GIORNALE

MILITARE UFFICIALE

Gaetano Cavallo

ANNO 1911

parte I

VOGHERA ENRICO

TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1911

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

ANNO 1911

INDICE GENERALE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
28 ott. 1910	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto n. 848 che approva un'aggiunta allo specchio III annesso al R. decreto 19 aprile 1907, n. 204.	9	32
28 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — R. decreto n. 904 che dà esecuzione alla legge 10 luglio 1910, n. 422, autorizzante la maggiore assegnazione di L. 10,000,000 sulla parte straordinaria del bilancio della guerra per la costruzione della flottiglia aerea . . .	193	584
29 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911	26	69
10 nov. 1910	STATO DEGLI UFFICIALI. — AVANZAMENTO. — R. decreto n. 911, per l'applicazione dell'art. 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302 che istituiva la posizione di congedo provvisorio	10	33
27 »	PENSIONI. — R. decreto n. 853 che provvede alla sostituzione di un membro della R. commissione per il riconoscimento della campagna dell'Agro romano	162	387

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
4 dic. 1910	SCUOLE MILITARI. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto che stabilisce i soprassoldi annui per gli ufficiali cui è affidato l'incarico d'insegnanti titolari presso le scuole militari	33	127
11 »	AVANZAMENTO. — R. decreto n. 893 che approva varianti al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito.	11	38
15 »	SERVIZIO TERRITORIALE. — COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 903 che stabilisce in quale categoria sono classificati, per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, i governatori dell'Eritrea e della Somalia italiana . .	27	118
22 »	DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto che autorizza il Ministero della guerra ad accettare il legato di lire 20,000 della signora Elisa Marchino Olina, in favore degli ufficiali e dei soldati del reggimento Piemonte reale cavalleria	630	1836
26 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Decreto ministeriale che toglie l'autonomia tecnica ed amministrativa alla sottodirezione autonoma del genio di Cagliari	34	129
29 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO.— SERVIZIO D'ARTIGLIERIA. — R. decreto che approva l'istruzione per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria	1	1
29 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto che sopprime la sezione allevamento cavalli di Palmanova.	35	130
29 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto che istituisce i nuclei di milizia mobile presso 32 reggimenti di fanteria e presso 20 battaglioni alpini.	52	164

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
29 dic. 1910	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto che stabilisce il ruolo dello stato maggiore generale, esclusi i generali del servizio tecnico d'artiglieria, i generali medici ed il generale commissario	78	197
29 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto n. 954 che modifica il regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato con R. decreto 19 aprile 1907, n. 201.	103	287
29 »	TIRO A SEGNO NAZIONALE. — R. decreto n. 945 che provvede alla sostituzione di un membro della commissione centrale per il tiro a segno nazionale e per l'educazione fisica a scopo militare	121	342
1° genn. 1911	RECLUTAMENTO. — MILITARI DI TRUPPA. — Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1911	2	8
4 »	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Destinazione di ufficiali alle scuole militari . .	3	12
4 »	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola militare . .	4	12
4 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti . .	5	13
5 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Somministrazioni dei comuni alle truppe . . .	6	26
5 »	RECLUTAMENTO. — Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di 1ª categoria della classe 1890, e di militari di 1ª categoria di classi precedenti dei distretti militari di Caserta, Gaeta, Napoli, Palermo e Salerno	7	26

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
5 genn. 1911	COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 18 che rimette all'autorità giudiziaria del Regno la cognizione dei delitti commessi nella colonia Eritrea da funzionari dello Stato.	68	185
6 »	MILITARI DI TRUPPA. — Sottufficiale addotto agli uffici dei generali designati per il comando di un'armata in guerra	8	30
8 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 2 di chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria in congedo illimitato, ascritti alla milizia mobile alpina.	12	41
9 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Nuovo pubblicazioni dell'istituto geografico militare. . .	13	41
9 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazione del fascicolo n. 18 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito .	14	42
9 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti alle « Norme di servizio per il comando del corpo di stato maggiore »	15	42
9 »	DIVISA DEGLI UFFICIALI. — Uniforme grigio-verde.	16	42
10 »	COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — Indennità supplementari di viaggio dall'Italia al Benadir	17	43
10 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti al regolamento pel servizio territoriale	18	44
12 »	SCUOLE MILITARI. — CONCORSI. — Reclutamento di capitani commissari.	19	44
12 »	SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Esami d'idoneità per il passaggio dei capitani contabili nel ruolo dei capitani commissari . . .	20	14

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
12 genn. 1911	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Commissione per il completamento e per la costituzione dei nuovi ruoli degli ufficiali commissari, di sussistenza e di amministrazione	21	16
12 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Corsa militare « Premio Reale »	22	16
12 »	AVANZAMENTO. — Limiti di anzianità per la inscrizione dei tenenti del genio in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1911 . .	23	17
13 »	MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA. — Trasmissione dei prospetti dei fondi per la mobilitazione, mod. 709	24	18
13 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti alla milizia mobile alpina	25	18
18 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Documenti per l'ammissione e per l'uscita dei militari alienati dai manicomi	28	119
18 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Distribuzione del regolamento per le note caratteristiche .	29	119
19 »	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* ad ufficiali di artiglieria	30	123
19 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto n. 69 che modifica il R. decreto 19 aprile 1907, n. 202, per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza .	79	138
20 »	CONCORSI. — Concorsi annuali a premio per ufficiali	31	124
21 »	MILITARI DI TRUPPA. — Soppressione di corsi allievi sergenti	32	125

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
22 genn. 1914	DISCIPLINA MILITARE. — R. decreto che apporta varianti al regolamento per le licenze nel R. esercito	69	186
22 »	MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 61 che fissa la somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno per il 1914.	93	269
23 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Nuove norme per la spedizione delle raccomandate in esenzione di tassa.	36	131
24 »	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di insegnanti militari aggiunti presso la scuola militare. . . .	37	132
26 »	TRASPORTI. — Costituzione di un nuovo comando militare permanente di stazione. .	38	133
27 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. —Sottufficiali aspiranti all'impiego di assistente del genio militare	39	133
27 »	MILITARI DI TRUPPA. — Invio in congedo illimitato di alcuni militari delle classi 1889 e 1890.	40	134
27 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — SERVIZIO DI ARTIGLIERIA. — Versamento di casse da imballo per cartucce	41	135
27 »	CONCORSI. — Concorsi annuali a premio per ufficiali	42	136
27 »	CONCORSI. — Concorso per la nomina di 40 tenenti medici in servizio permanente . .	43	136
30 »	MILITARI DI TRUPPA. — Zappatori e minatori scelti, presso i reggimenti genio 1°, 2° e 5°.	44	139
31 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti al fascicolo n. 12 della Raccolta	45	141

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
2 febb. 1911	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Corsi d'istruzione sui lavori da zappatori per la truppa presso la scuola di applicazione di fanteria	46	142
2 »	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e l'accademia militare	47	144
2 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti .	48	144
2 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Corrispondenza d'ufficio diretta agli ispettorati generali d'artiglieria e del genio	49	159
3 »	CONCORSI. — Concorsi annuali a premio per ufficiali	50	160
3 »	MILITARI DI TRUPPA. — Divieto di trasferimento nei carabinieri reali, nelle guardie di finanza, di città e carcerarie di militari di cavalleria in effettività di servizio . . .	51	161
5 »	DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto riguardante la costituzione in Roma del museo storico dell'arma del genio	53	165
6 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — SERVIZIO SANITARIO. — Ristampa di specchi di caricamento di unità sanitarie	54	165
6 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti all'istruzione sulla costituzione e sul funzionamento dei comandi militari di stazione	55	167
7 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare . .	56	167

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
7 febb. 1911	MILITARI DI TRUPPA. — Esploratori presso i reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo.	57	168
8 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Ristampa della 1ª serie di varianti al regolamento di disciplina militare.	58	168
8 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Ristampa della 2ª serie di varianti al regolamento di esercizi per la fanteria	59	168
8 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Prima serie di varianti al fascicolo 9/III della Raccolta .	60	169
8 »	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per un posto di insegnante militare aggiunto, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.	61	169
10 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — CONCORSI. — GIUSTIZIA MILITARE. — Decreto ministeriale riguardante l'esito del concorso per la nomina a sostituto segretario aggiunto nel personale della giustizia militare	62	169
10 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Conti di costruzione .	63	170
10 »	SERVIZIO SANITARIO. — DISPOSIZIONI VARIE. — Visite mediche degli aspiranti a partecipare al concorso per 18 posti di tenente medico nella R. marina.	64	171
10 »	MILITARI DI TRUPPA. — Corsi allievi ufficiali di complemento e allievi farmacisti militari di complemento	65	172
10 »	MILITARI DI TRUPPA. — Servizio delle rassegne.	66	172
11 »	RECLUTAMENTO. — Disposizioni per la esecuzione provvisoria degli articoli 33, 33*bis* e 33*ter* della legge 17 luglio 1910, n. 538, recante modificazioni alla legge sulla emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23. .	67	172

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
12 febb. 1911	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto n. 132 che determina le attribuzioni degli ispettori generali di cavalleria, d'artiglieria e del genio e dell'ispettore delle truppe da montagna	122	343
12 »	DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto n. 278 che approva l'annesso regolamento relativo alla concessione d'appalti a società cooperative di produzione e lavoro e per la costituzione di consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici	206	640
13 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Acquisto di coperte e copertine sottosella	70	189
15 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Acquisto di bufetterie.	71	189
15 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Norme e prescrizioni per le esercitazioni tattico-logistiche con le truppe e con i quadri.	72	189
16 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — MILITARI DI TRUPPA. — Numerazione e dislocazione delle compagnie di disciplina . .	73	190
17 »	MILITARI DI TRUPPA. — Militari della classe 1889 in licenza di convalescenza di un anno.	74	191
17 »	MILITARI DI TRUPPA. — Trasferimenti ai reggimenti di fanteria dei militari di cavalleria e del reggimento artiglieria a cavallo inviati in licenza di convalescenza di un anno od in congedo illimitato per anticipazione in seguito a rassegna	75	192
17 »	MILITARI DI TRUPPA. — Sottufficiali per l'ufficio di compagnia	76	193
17 »	AVANZAMENTO. — Limiti di anzianità per la iscrizione degli ufficiali di servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1912. . . .	77	193

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
20 febb. 1911	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — Decreto del ministro del tesoro che costituisce una commissione per esaminare e riferire sulla opportunità del sistema dei ruoli aperti a tutte le amministrazioni dello Stato.	94	270
21 »	SCUOLE MILITARI. — Ammissioni nei collegi militari per l'anno scolastico 1911-912. .	80	203
23 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Corrispondenze raccomandate ed assicurate in esenzione di tassa.	81	209
23 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — R. decreto che approva la graduatoria delle nomine da effettuarsi in applicazione dell'art. 8 della legge 8 maggio 1910, n. 226	111	320
23 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — R. decreto n. 172 che stabilisce la ripartizione in classi degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti . . .	123	352
24 »	RECLUTAMENTO. — Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1891	82	210
24 »	SERVIZIO SANITARIO. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Norme per il servizio balneario militare.	83	222
24 »	SERVIZIO SANITARIO. — Cure balneari. . .	84	222
24 »	TRASPORTI. — Prezzi pei viaggi e pei trasporti sulle linee di navigazione per le isole Partenopee e Pontine.	85	223
24 »	AVANZAMENTO. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli. — Preavviso. . . .	86	233

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
25 febb. 1911	AVANZAMENTO. — Esami speciali dei tenenti dei carabinieri reali, di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio per l'avanzamento a scelta	87	234
28 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Corso d'istruzione per zappatori dell'arma di cavalleria per l'anno 1911.	88	235
2 mar. 1911	AVANZAMENTO. — Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione normale del 1911. — Disposizioni esecutive	89	236
2 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Ufficiali che hanno frequentato il 1° corso della scuola centrale d'artiglieria da campagna	90	236
2 »	PENSIONI. — R. decreto n. 247 che provvede alla sostituzione di un membro alla R. commissione permanente esecutiva delle leggi pei veterani	163	388
3 »	ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — Distribuzione delle medaglie commemorative pel terremoto e dei relativi diplomi	91	237
3 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti .	92	238
5 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto relativo all'entrata in vigore delle tabelle organiche dei corpi di commissariato e di amministrazione	148	376
5 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Commissione per la revisione toponomastica della carta d'Italia	218	688
6 »	SERVIZIO TERRITORIALE. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Servizio di presidio delle truppe di artiglieria e del genio . .	93	272

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
6 mar. 1911	EQUIPAGGIAMENTO. — Mostreggiature per la divisa dei militari di truppa del reggimento cavalleggeri di Udine (29°)	96	273
6 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Manualetto di agraria pel soldato italiano	97	273
7 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Assegni annui per la istruzione con gli ski . . .	98	273
8 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Nappine per le coperture del capo dei militari costituenti i nuclei di milizia mobile di fanteria	99	274
8 »	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria.	100	274
10 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Ordinamento del battaglione specialisti del genio . . .	101	277
10 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti. .	102	279
10 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Legge n. 147 che approva un nuovo organico per il personale dell'amministrazione centrale della guerra.	109	295
12 »	PENSIONI. — R. decreto n. 309 che provvede alla sostituzione di un membro della regia commissione permanente esecutiva delle leggi pei veterani	172	398
12 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto n. 317 che modifica il regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201.	173	399
15 »	MILITARI DI TRUPPA. — Ammissione di sottufficiali d'artiglieria nel ruolo degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti	104	289

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
15 mar. 1911	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Dichiarazione trimestrale delle spese per i servizi di pubblica sicurezza	105	289
16 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione di ginnastica militare	106	290
16 »	ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — R. decreto magistrale n. 276 con cui vengono stabilite nuove norme per la concessione di onorificenze nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e in quello della Corona d'Italia . . .	149	376
17 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — MILITARI DI TRUPPA. — Corso di automobilismo per sottufficiali delle varie armi . .	107	291
17 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Applicazione delle disposizioni inserte nel bollettino	108	293
17 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Statuto del museo storico del genio militare.	124	353
18 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Scompartimento dell'amministrazione centrale della guerra in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici. — Relative attribuzioni	110	299
21 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento per le licenze nel R. esercito	112	321
21 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Modificazioni al berretto di panno turchino per la truppa	113	321
22 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Modificazioni al § 22 dell'istruzione sulle bande militari .	114	333
22 »	TIRO A SEGNO NAZIONALE. — Norme amministrative per l'intervento dei militari e delle rappresentanze dei corpi alla VI gara generale di tiro a segno	115	333
22 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Cure accessorie negli stabilimenti sanitari militari.	116	337

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
22 mar. 1911	ARMI, MUNIZIONI E SUPPELLETTILI. — Norme circa il modo di contabilizzare i bossoli di cartucce da salve per mitragliatrici ricuperati dopo lo sparo	117	338
23 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Ufficiali che hanno frequentato il 2° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna	118	338
23 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Costituzione in sezione staccata d'artiglieria del laboratorio fotolitografico	119	339
25 »	ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — Medaglia commemorativa della liberazione di Roma . .	120	340
27 »	RECLUTAMENTO. — R. decreto n. 230 che concede amnistia ai renitenti e omessi di leva ed ai militari stati denunziati disertori o mancanti per inobbedienza alla chiamata alle armi	125	355
27 »	MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 231 per condono e riduzione di punizioni a militari e guardie incorporati nelle compagnie di disciplina.	126	357
28 »	RECLUTAMENTO. — Istruzione per l'applicazione del R. decreto n. 230 del 27 marzo 1911 che concede amnistia ai renitenti e omessi di leva ed ai militari stati denunziati disertori o mancanti per inobbedienza alla chiamata alle armi	127	359
28 »	AVANZAMENTO. — Esami d'idoneità all'avanzamento dei capitani e dei tenenti del corpo veterinario militare	128	359
28 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Sezioni staccate d'artiglieria	129	360
29 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Dipartimento marittimo di Taranto.	130	361

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
29 mar. 1911	DISCIPLINA MILITARE. — Esonero dal servizio di picchetto alla caserma dei sottufficiali trombettieri che coprirono la carica di capo fanfara di cavalleria	131	361
29 »	SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Chiusura e riapertura di panifici militari	132	361
29 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Indennità eventuali agli ufficiali ed impiegati civili residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	133	362
29 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Servizio dei viveri per la truppa durante l'anno 1911 . . .	134	362
1° apr. 1911	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di un insegnante militare aggiunto presso l'accademia militare. . .	135	363
1° »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Personale dei nuclei di milizia mobile	136	363
4 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Regolamento di esercizi per le unità di bersaglieri ciclisti (bozze di stampa). — Appendice n. 2 al regolamento di esercizi per la fanteria . .	137	365
4 »	DISCIPLINA MILITARE. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti al regolamento sull'uniforme	138	366
4 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare . . .	139	367
4 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti al fascicolo n. 12 della raccolta	140	368
5 »	AVANZAMENTO. — Formazione di un quadro suppletivo di avanzamento ad anzianità pel 1911	141	368

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
5 apr. 1911	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Elenco delle pubblicazioni militari da distribuirsi ai nuclei di milizia mobile	142	369
5 »	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *A* per ufficiali generali	143	371
6 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sulla nomenclatura del materiale da 70 montagna	144	371
6 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Caricamento dei carri bagaglio per artiglieria nelle batterie da 75 mod. 906	145	372
6 »	PUBBBLICAZIONI MILITARI. — Regolamento del servizio sanitario militare territoriale. — Corso d'istruzione per gli aiutanti di sanità	146	372
6 »	DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto n. 339 che costituisce in ente morale la « donazione fatta del maggiore generale cav. Carlo Alberto Peano » a favore del 1° battaglione della legione allievi carabinieri reali e ne approva lo statuto	194	586
7 »	DISCIPLINA MILITARE. — Licenze ai militari di truppa	147	373
9 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Legge n. 306 concernente la riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli. . .	164	389
10 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFFETTERIE. — Adozione della cartuccia a pallottola mod. 91/95 per armi mod. 91 e per mitragliatrici e della cartuccia da salve per mitragliatrici . . .	150	378
10 »	DISCIPLINA MILITARE. — Attribuzioni degli ufficiali superiori dei reggimenti di cavalleria (relatori e a disposizione).	151	379

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
10 apr. 1911	AVANZAMENTO. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli	152	380
11 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicolo di formazione per il traino e trasporto in montagna di una batteria di 4 cannoni da 149 A . .	153	380
11 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sul servizio delle artiglierie da costa .	154	381
11 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sul servizio delle batterie da costa. .	155	381
12 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti all'istruzione per la divisa degli ufficiali dell'arma dei carabinieri reali. — Appendice 4 all'istruzione sulla divisa degli ufficiali	156	384
12 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Soppressione dell'infermeria presidiaria di Exilles	157	381
12 »	SERVIZIO SANITARIO. — Decreto ministeriale col quale viene istituita una commissione con l'incarico di studiare e proporre i provvedimenti legislativi necessari per l'applicazione nel Regno degli articoli 23, 27 e 28 della convenzione di Ginevra del 6 luglio 1906	174	401
13 »	SCUOLE MILITARI. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare per l'anno scolastico 1911-912 . . .	158	382
13 »	COLONIE E UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 417 che apporta modificazioni all'ordinamento amministrativo della Somalia italiana	249	786
14 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Corso d'istruzione presso la scuola centrale di artiglieria da fortezza	159	382

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
14 apr. 1911	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria	160	385
14 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Istituzione di un magazzino succursale di casermaggio.	161	385
17 »	AVANZAMENTO. — Composizione della commissione per gli esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria e artiglieria. — Sessione normale del 1911. — Variante. .	165	391
18 »	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari e aggiunti presso la scuola d'applicazione di sanità militare	166	391
19 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione per l'impiego di alcuni materiali da campo pel servizio sanitario di guerra	167	392
19 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Passaggio di compagnie dal 7° all'8° reggimento artiglieria da fortezza	168	393
19 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Esami d'avanzamento al grado di farmacista capo	169	394
20 »	AVANZAMENTO. — Esperimenti d'idoneità all'avanzamento per i capitani commissari . .	170	395
21 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Ufficiali che hanno frequentato il 3° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna	171	395
23 »	COLONIE E UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 404 che modifica la disposizione transitoria contenuta nell'art. 16 del R. decreto 19 settembre 1909, n. 838, sul personale della colonia Eritrea	250	786

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
24 apr. 1911	AVANZAMENTO. — Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani del ruolo tecnico d'artiglieria	175	402
24 »	AVANZAMENTO. — Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani del ruolo tecnico d'artiglieria, per l'anno in corso. — Preavviso.	176	403
24 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare . . .	177	403
24 »	DISCIPLINA MILITARE. — Militari congedati che durante il viaggio smarriscono il biglietto ferroviario	178	403
25 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Legge e regolamento sulle dichiarazioni di residenza e sulle chiamate di controllo dei militari in congedo.	179	403
25 »	SCUOLE MILITARI. — Ammissione gratuita al 3° corso dell'accademia militare per l'anno scolastico 1911-1912.	180	405
25 »	SCUOLE MILITARI. — Ammissione nella scuola militare e nella accademia militare per l'anno scolastico 1911-1912.	181	408
25 »	DISCIPLINA MILITARE. — Uniforme di cuoio per alcuni servizi del genio	182	414
25 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Berretti per i militari disarmati	183	414
25 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Soppressione di una sezione staccata d'artiglieria	184	415
26 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Corso d'istruzione speciale per ufficiali di complemento d'artiglieria della specialità da campagna	185	415
26 »	DISCIPLINA MILITARE. — Vertenze cavalleresche fra militari dell'esercito	186	416

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
26 apr. 1911	AVANZAMENTO. — Composizione della commissione per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi	187	416
27 »	TRASPORTI. — Aumento delle tassa di diritto fisso per i trasporti di merci a piccola velocità.	188	417
27 »	DISCIPLINA MILITARE. — Licenze a militari di truppa	189	418
27 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Data di trasferimento degli ufficiali assegnati ai nuovi ruoli dei personali amministrativi. .	190	418
27 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto che istituisce un deposito allevamento cavalli nel Lazio	207	672
27 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — R decreto n. 542, che modifica la tabella n. 5, annessa al R. decreto 22 febbraio 1906, n. 56	323	1086
27 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — R. decreto che istituisce nel presidio di Udine una direzione di ospedale militare principale	324	1087
28 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Indennità eventuali agli ufficiali ed impiegati civili residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	191	419
28 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti . .	192	419
2 mag. 1911	DISPOSIZIONI VARIE. — Risultato del concorso al premio Henry fra gli ufficiali dell'arma del genio	195	588

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
2 mag. 1911	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Copie disponibili dell'atlante del materiale d'artiglieria. . .	196	588
2 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFFETTERIE. — Adozione e distribuzione della pistola automatica mod. 910 per ufficiali	197	589
3 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFFETTERIE. — Norme per il prelevamento di cartucce per armi portatili.	198	592
3 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Esercitazioni della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e dell'accademia militare nel 1911	199	592
3 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Scuole di tiro per l'artiglieria da campagna ed a cavallo	200	598
3 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Scuole di tiro ed esercitazioni completive per l'artiglieria da fortezza nell'anno 1911 .	201	601
4 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Quinto censimento generale della popolazione del Regno e primo censimento degli opifici e delle imprese industriali	202	604
4 »	TRASPORTI. — Convenzione per il trasporto sul mare e per l'imbarco e lo sbarco dei militari, degli impiegati e degli altri personali delle amministrazioni della guerra e della marina, delle loro famiglie, dei bagagli, dei veicoli, dei cavalli, dei materiali e di tutte le robe del R. esercito e della R. marina	203	618
4 »	CORPO NAZIONALE V. C. A. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto relativo alle indennità ed altre concessioni speciali pel corpo nazionale di V. C. A.	219	689

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
4 mag. 1911	SCUOLE MILITARI. — R. decreto n. 489 che apporta modificazioni al regolamento organico per le scuole militari	279	891
5 »	TIRO A SEGNO NAZIONALE. — Affluenza delle rappresentanze dei corpi alla VI gara generale	204	636
5 »	AVANZAMENTO. — Limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali commissari, d'amministrazione e di sussistenza in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1912 . .	205	636
6 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 403 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 di classi di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato	208	672
9 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Regolamento di esercizi per la cavalleria. — Volume II. — Istruzione formale dei riparti	210	682
9 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFFETTERIE. — Modificazione alle bocchette di sciabole mod. 71-88-900	211	682
10 »	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per un posto d'insegnante militare aggiunto di architettura, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	212	683
10 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Corso di istruzione automobilistica per sottufficiali	213	684
10 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Uffici dei generali designati per il comando di un'armata in guerra.	214	685
10 »	AVANZAMENTO. — Composizione della commissione per gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie arm.	216	685

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
11 mag. 1911	TRASPORTI. — Compilazione delle matrici degli scontrini dei libretti di viaggio.	216	685
11 »	AVANZAMENTO. — R. decreto n. 542 che apporta modificazioni al R. decreto 30 ottobre 1910, n. 794, che designa le commissioni destinate a determinare quali ufficiali d'artiglieria siano atti a coprire cariche tecniche e stabilisce il ruolo d'artiglieria combattente)	258	834
11 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto che sopprime la direzione superiore delle esperienze d'artiglieria ed istituisce una direzione di esperienze d'artiglieria a Ciriè .	420	1342
12 »	RUOLI IN CONGEDO. MILITARI DI TRUPPA. Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911	209	674
12 »	ARMI, MUNIZIONI E BIFFETTERIE. — Canne per mitragliatrici Maxim.	217	686
16 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Giubba e pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo	220	691
16 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — Quota fissa di centesimi sei in aumento all'indennità di pubblica sicurezza	221	743
16 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza	222	744
17 »	SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Fornitura dei combustibili occorrenti alle truppe e della paglia pel casermaggio	223	744
17 »	AVANZAMENTO. — Variante ai limiti di anzianità per l'inserzione degli ufficiali in congedo nei quadri d'avanzamento ad anzianità per l'anno 1911	224	749

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
17 mag. 1911	CONCORSI. — Concorso a undici posti di maestro direttore di banda nel R. esercito . .	225	749
17 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Modificazioni al § 34 della istruzione 23 dicembre 1908 per la costituzione e il servizio delle bande dei reggimenti di fanteria di linea.	226	752
17 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Dipendenza dei reggimenti di cavalleria di stanza a Roma, a Lucca ed a Firenze	227	753
18 »	AVANZAMENTO. — Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione straordinaria del 1911. — Conferenze preliminari	228	753
18 »	MILITARI DI TRUPPA. — Ammissione dei sottufficiali di artiglieria nel ruolo degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti	229	754
18 »	AVANZAMENTO. — Commissione per gli esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani del corpo di commissariato . . .	230	755
18 »	TRASPORTI. — Facilitazioni di viaggio pel corpo nazionale di volontari ciclisti ed automobilisti (V. C. A.)	231	755
18 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — R. decreto che stabilisce la sede del nuovo deposito allevamento cavalli del Lazio . . .	251	787
18 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — R. decreto che sostituisce la tabella n. 1 annessa al R. decreto 9 agosto 1910, relativa alla circoscrizione territoriale per il servizio di artiglieria.	259	835
19 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Somministrazione di stampati ai corpi. — Modelli di nuova adozione e modelli aboliti . . .	232	757

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
19 mag. 1911	CONCORSI. — Esito del concorso a premio pel 1910 relativo ai temi tattici.	233	761
22 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Corso di istruzione automobilistica per ufficiali	234	766
22 »	DISCIPLINA MILITARE. — MILITARI DI TRUPPA. — Attendenti degli ufficiali commissari e di sussistenza nonchè degli ufficiali d'amministrazione addetti ad uffici e stabilimenti di commissariato	235	766
22 »	AVANZAMENTO. — Composizione della commissione per gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi	236	767
22 »	AVANZAMENTO. — Formazione di quadri suppletivi di avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1911. — Variante ai quadri di avanzamento pel 1912	237	767
23 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Ufficiali che hanno frequentato il 4° corso della scuola centrale di tiro di artiglieria da campagna	238	768
23 »	SERVIZIO SANITARIO. — Distribuzione del nuovo pacchetto da medicazione ai corpi dipendenti dal V, VI, VIII e IX corpo d'armata.	239	769
24 »	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *A*	240	770
24 »	TRASPORTI. — Facilitazioni di viaggio per i reduci delle patrie battaglie che verranno in Roma in occasione della inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II . .	241	772
24 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Adozione dei distintivi e fregi di lana nera	242	773
24 »	AVANZAMENTO. — Formazione di un quadro suppletivo di avanzamento degli ufficiali del ruolo transitorio dei distretti	243	776

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
25 mag. 1911	TRASPORTI. — Sovratassa sui biglietti a tariffa militare.	244	777
25 »	TRASPORTI. — Nuovo regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie	245	780
26 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Richieste di fondi sul conto corrente col tesoro . .	246	780
26 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Richieste di fondi pel 1° trimestre dell'esercizio 1911-912	247	781
26 »	TRASPORTI. — Indirizzo delle spedizioni destinate al panificio di Cornigliano Ligure . .	248	784
29 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Istituzione di una sezione staccata di artiglieria ad Udine.	252	788
29 »	MILITARI DI TRUPPA. — SERVIZIO D'ARTIGLIERIA. — Personale telemetrico pei reggimenti artiglieria da fortezza (costa)	253	788
1° giug. 1911	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria	254	799
1° »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti .	255	800
1° »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Indirizzo della corrispondenza per il nuovo deposito allevamento cavalli del Lazio	256	806
1° »	DISPOSIZIONI VARIE. — Concessione della bandiera alla R. guardia di finanza. — Relazione a S. M. il Re	343	1454
2 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile .	257	806

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
2 giug. 1911	DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto col quale è concesso l'uso della bandiera nazionale alla R. guardia di finanza.	325	1088
4 »	PENSIONI. — Legge n. 486 concernente l'assegno vitalizio ai superstiti delle guerre per l'indipendenza d'Italia	326	1089
6 »	CONCORSI. — Concorso a premio fra gli ufficiali pel 1911.	260	838
6 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — DISPOSIZIONI VARIE. — Prezzo degli oggetti di gomma allestiti presso l'officina di costruzione del genio, per biciclette militari . .	261	839
7 »	AVANZAMENTO. — Permanenza presso i corpi degli ufficiali di stato maggiore	262	840
7 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Disposizioni riguardanti le dispense dalle chiamate alle armi dei militari in congedo illimitato che coprono determinati impieghi o si trovano in posizioni speciali	263	840
7 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Decreto ministeriale per la soppressione del polverificio di FOSSANO. — Norme esecutive. .	280	902
7 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Decreto ministeriale per la soppressione dell'officina di costruzione d'artiglieria di Napoli e della fabbrica d'armi di Torre Annunziata. — Norme esecutive.	281	903
7 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Decreto ministeriale per la istituzione a Piacenza di una officina di costruzione d'artiglieria .	307	982
8 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Funzionamento amministrativo dei distretti e dei depositi di fanteria disgiunti dai reggimenti	264	841
8 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Somministrazione di stampati ai corpi. — Modelli di nuova adozione e modelli aboliti . . .	265	842

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
8 giug. 1911	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912, cui debbono essere imputati i versamenti da farsi dall'amministrazione militare	266	843
8 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Legge n. 522 che approva le maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910	282	905
8 »	RECLUTAMENTO. — MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 552 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 dei militari di 2ª categoria della classe 1890 e di taluni militari di 1ª categoria	308	982
9 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Versamento all'erario delle somme da reintegrarsi al bilancio della guerra per l'esercizio 1910-1911	267	846
9 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Concessioni speciali a carico delle masse dei corpi	268	847
9 »	MILITARI DI TRUPPA. — Puntatori scelti delle batterie d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna	269	847
12 »	RECLUTAMENTO. — Anticipata ammissione in servizio di reclute di 1ª categoria della classe 1891 e corsi accelerati allievi caporali. .	270	849
12 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazioni disponibili presso la direzione della *Rivista d'artiglieria e genio*	271	853
12 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Inscrizione degli operai avventizi alla cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai	272	854

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
12 giug. 1911	GIUSTIZIA MILITARE. — Colonnelli medici direttori territoriali di sanità dispensati dalle funzioni di presidente presso i tribunali militari.	273	859
12 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Abolizione dell'elenco delle pubblicazioni in vigore costituenti le dotazioni per l'artiglieria in tempo di pace.	274	859
14 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — Modificazioni alle bocchette di sciabole mod. 71-88-900	275	859
15 »	SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Istituzione di un magazzino succursale di casermaggio .	276	860
15 »	COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 857 che istituisce una tesoreria in Mogadiscio	441	1408
16 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Avanzamento per merito degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti ad applicato nell'amministrazione centrale della guerra	277	860
16 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Norme sulla tenuta del giornale di cassa presso i corpi, istituti e stabilimenti	278	861
17 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Legge n. 540 che approva le maggiori e nuove assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911	309	983
18 »	PENSIONI. — R. decreto n. 616 che approva il regolamento concernente gli assegni vitalizi ai superstiti delle guerre per l'indipendenza d'Italia.	327	1094

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
18 giug. 1911	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto col quale vengono costituite sette nuove compagnie di artiglieria da fortezza. — Disposizioni esecutive	353	1170
18 »	CORPO NAZIONALE VOLONTARI CICLISTI ED AUTOMOBILISTI. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — R. decreto n. 1243 che approva alcune varianti ed aggiunte allo statuto del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti.	646	1906
19 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — DISCIPLINA MILITARE. — Istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore generale di cavalleria, degli ispettori generali e degli ispettori di artiglieria e del genio, dell'ispettore delle truppe da montagna, dell'ispettore capo e degl'ispettori di sanità militare e dell'ispettore dei servizi di commissariato	283	906
19 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Retta giornaliera pei ricoverati nei luoghi di cura	284	927
19 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Regolamento organico per il servizio nei tribunali militari.	285	928
19 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione sul caricamento del carreggio di mobilitazione per i carabinieri reali, la fanteria di linea, i granatieri, i bersaglieri e la cavalleria . . .	286	929
19 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione provvisoria sui caricamenti per le batterie da 75 mod. 906 da campagna ed a cavallo	287	930
20 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Modificazioni agli stivaletti da bersaglieri ciclisti	288	930
20 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Adozione di una borsa e di una cassetta per i bersaglieri ciclisti .	289	934
20 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sulle manovre di forza per le artiglierie d'assedio	290	936

ATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
20 giug. 1914	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti al manuale pei sottufficiali guardabatteria . . .	291	937
20 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sulla costruzione delle batterie d'assedio.	292	937
21 »	TRASPORTI. — Moduli da adoperarsi pei trasporti ad economia dei materiali. — Trasporti di materiali ceduti ad altre amministrazioni, anche non governative. . . .	293	937
21 »	TRASPORTI. — Nuovo regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie	294	939
21 »	SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Fornitura dei combustibili occorrenti alle truppe e della paglia pel casermaggio	295	949
22 »	SCUOLE MILITARI. — UFFICIALI IN CONGEDO. — Sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria aspiranti alla nomina a sottotenenti in servizio permanente	296	950
22 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Norme per l'attuazione del nuovo sistema d'amministrazione e contabilità.	297	951
22 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Regolamento per la scuola di guerra	298	965
22 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Distribuzione in bozze di stampa dell'istruzione per i servizi del commissariato militare	299	965
22 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Contabilità degli assegni degli uomini di truppa richiamati dal congedo per istruzione . .	300	967
22 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Modificazioni al regolamento per l'uso ed il minuto mantenimento degli immobili militari in data 1° maggio 1900	301	968
22 »	SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Funzionamento dei servizi viveri, pane e foraggio . . .	302	974

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
22 giug. 1911	DISPOSIZIONI VARIE. — Adozione della tela grigio-verde per le coperte impermeabili da allestirsi a nuovo e della vernice grigio-verde per le coperte impermeabili presentemente in servizio	303	977
22 »	AVANZAMENTO. — Programmi speciali per lo avanzamento nei gradi di truppa del personale «radiotelegrafisti»	304	977
22 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Tariffa dei medicinali, degli oggetti di medicatura, delle sostanze accessorie, ecc.	305	978
22 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Legge n. 591 che approva la maggiore assegnazione straordinaria di L. 50 milioni da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra.	329	1096
22 »	AVANZAMENTO. — R. decreto n. 592 che apporta varianti al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento del regio esercito	330	1097
23 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Richieste di certificati per la nomina ad esploratore scelto . . .	306	980
25 »	DISCIPLINA MILITARE. — Legge n. 617 relativa al matrimonio degli ufficiali del R. esercito in servizio permanente, in disponibilità o in aspettativa	331	1102
25 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Legge n. 611 relativa a provvedimenti riguardanti il personale della giustizia militare, il personale civile dell'istituto geografico militare, i professori civili degli istituti militari, i maestri civili delle scuole militari ed i farmacisti militari.	344	1155
26 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazioni dell'istituto geografico militare	310	990
28 »	SERVIZIO SANITARIO. — Specchi di caricamento delle unità sanitarie di guerra	311	991

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
28 giug. 1914	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria che hanno frequentato un corso di istruzione della scuola centrale di artiglieria da campagna	312	991
28 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Nomina del consiglio per il museo storico del genio.	313	993
29 »	CAVALLI. — Norme per l'applicazione del nuovo regolamento per l'amministrazione e per la contabilità dei corpi (bozze di stampa) nella parte riguardante i cavalli di servizio degli ufficiali (cavalli d'agevolezza)	314	994
29 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Armi da scherma	315	995
29 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Norme per l'attuazione del nuovo sistema d'amministrazione e contabilità	316	995
30 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale	317	996
30 »	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Sottufficiali chiamati agli esami di concorso per l'ammissione al corso speciale della scuola militare.	318	1018
30 »	SCUOLE MILITARI. — Esame complementare per l'ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1914-912.	319	1021
30 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Tasse di bollo sulle ricevute ordinarie	320	1022
30 »	CONCORSI. — Visite mediche per gli aspiranti all'ammissione al concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella regia marina . . .	321	1023

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
30 giug. 1911	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Ripartizione in articoli od in lettere delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912	322	1025
30 »	MILITARI DI TRUPPA. — Gratificazioni da corrispondersi ai militari riformati in seguito a rassegna.	332	1003
30 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — Decreto ministeriale che stabilisce le indennità speciali nei servizi di presidio per l'esercizio finanziario 1911-1912	692	2048
3 lugl. 1911	AVANZAMENTO. — Formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento a colonnello di cavalleria. — Varianti al quadro di avanzamento pel 1912	333	1105
4 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazione dei fascicoli nn. 66, 67, 68, 69 e 70 dei caricamenti dei materiali d'artiglieria. . .	334	1105
4 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Corrispondenza postale e telegrafica	335	1106
4 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Varianti da apportarsi alle dimostrazioni delle quantità di stoffa occorrenti per oggetti dell'uniforme grigio verde ed ai relativi conti di costruzione .	336	1107
5 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti .	337	1122
6 »	PENSIONI. — R. decreto che ricostituisce la commissione di cui al regolamento 29 ottobre 1898, n. 450, per l'esecuzione della legge sui veterani	328	1095

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
6 luglio 1914	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Corrispondenza coi soppressi stabilimenti di artiglieria di Napoli e Torre Annunziata.	338	1126
6 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Spese di ufficio e spese riservate	339	1127
6 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Ripartizione fra i comandi di corpo d'armata della somma stanziata in bilancio per le conferenze agrarie.	340	1128
6 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Modificazioni al riparto territoriale dell'arma dei carabinieri reali.	341	1128
6 »	MILITARI DI TRUPPA. — Legge n. 683 sullo stato dei sottufficiali	354	1172
6 »	MILITARI DI TRUPPA. — Legge n. 684 sulla riduzione della ferma dei carabinieri reali	355	1184
6 »	MILITARI DI TRUPPA. — Legge n. 690 relativa a provvedimenti per i sottufficiali e per i militari di truppa dell'arma dei carabinieri reali.	356	1186
6 »	COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — Legge n. 764 che apporta modificazioni alla legge sull'ordinamento della Somalia italiana	385	1258
6 »	SCUOLE MILITARI. — R. decreto n. 865 che modifica la parte V del regolamento per le scuole militari.	421	1343
6 »	COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 903 che cambia la denominazione al deposito della colonia Eritrea in Napoli	457	1424
6 »	COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 904 che apporta un'aggiunta all'articolo 91 dell'ordinamento amministrativo per la Somalia italiana . .	458	1425

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
7 lugl. 1911	RECLUTAMENTO. — Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 dei militari di 2ª categoria e di alcuni militari di 1ª categoria	342	1129
10 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — R. decreto che istituisce presso il battaglione specialisti del genio un consiglio di amministrazione speciale per il servizio della flotta aerea	345	1160
10 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — R. decreto n. 672 col quale è istituito un consiglio d'amministrazione presso ogni direzione di commissariato militare	357	1193
12 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazione del fascicolo n. 7 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito .	346	1162
12 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti al regolamento sulle collaudazioni, visite e matricola delle artiglierie. — Parte I . . .	347	1162
12 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Corso d'istruzione automobilistica, per ufficiali, presso il distaccamento del 6° reggimento genio in Roma	348	1162
13 »	LEGGI E DECRETI RIFLETTENTI IL SERVIZIO GENERALE DELLO STATO. — Legge n. 723 con la quale viene costituito in Roma l'istituto militare di radiotelegrafia	378	1232
14 »	MILITARI DI TRUPPA. — Sottufficiali aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti .	349	1164
14 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Approvvigionamento dei materiali d'armamento, carreggio e bardature (gruppo *O*)	350	1165
14 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — Adozione della bardatura da cavalleria per cinghioni da cartucce	351	1166

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
14 lugl. 1911	RECLUTAMENTO. — Anticipata ammissione in servizio di reclute di 1ª categoria della classe 1891	352	1166
17 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Ufficiali che hanno frequentato il corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da fortezza	358	1194
17 »	AVANZAMENTO. — Formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento dei subalterni dei carabinieri reali.	359	1195
17 »	AVANZAMENTO. —Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali dei ruoli transitori dei distretti e delle fortezze per il 1912.	360	1196
17 »	AVANZAMENTO. — Commissioni compilatrici delle proposte d'avanzamento degli ufficiali in congedo. — Note caratteristiche degli ufficiali in congedo che prestano servizio di prima nomina. —. Dispensa dagli esami o dagli esperimenti degli ufficiali in congedo compresi in un quadro d'avanzamento suppletivo.	361	1196
17 »	AVANZAMENTO. — Limiti d'anzianità per l'inscrizione degli ufficiali in congedo nei quadri di avanzamento per l'anno 1912 . .	362	1197
18 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Prima serie di varianti all'istruzione sulle armi e sul tiro per i carabinieri reali	363	1198
18 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Norme per il combattimento.	364	1198
18 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — Invio in congedo dei sottotenenti veterinari di complemento con anzianità 17 luglio 1910	365	1199
18 »	AVANZAMENTO. — Formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento dei capitani commissari	366	1199

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
19 luglio 1911	MILITARI DI TRUPPA. — Norme per la prima applicazione della legge 6 luglio 1911, n. 683 sullo stato dei sottufficiali . . .	367	1200
19 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Conteggio delle spese per conferenze agrarie e per gare divisionali	368	1212
20 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Varianti nella dislocazione dell'artiglieria da fortezza e del genio.	369	1212
20 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Conteggio di alcune competenze e della retta d'ospedale	370	1213
20 »	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Cambio di sede di una sezione staccata d'artiglieria	371	1219
20 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti	372	1220
20 »	TRASPORTI. — Liquidazione dei conti dei trasporti a carico delle masse	373	1226
20 »	SERVIZIO SANITARIO MILITARE. — Cure kinesiterapiche	374	1227
20 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Acconti di pensioni ai personali dipendenti dall'amministrazione militare	375	1228
20 »	RECLUTAMENTO. — MILITARI DI TRUPPA. — Norme per la prima applicazione della legge 6 luglio 1911 concernente la riduzione della ferma dei carabinieri reali.	376	1229
20 »	AVANZAMENTO. — Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in congedo nei quadri d'avanzamento ad anzianità per l'anno 1911	377	1230

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
21 lugl. 1911	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto col quale viene istituito un nuovo battaglione del genio. — Disposizioni esecutive	412	1324
21 »	PENSIONI. — R. decreto n. 886 che apporta modificazioni al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari	442	1440
24 »	CONCORSI. — Esito del concorso al premio Henry fra gli ufficiali dell'arma del genio .	379	1235
25 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sul cavallo per l'artiglieria da campagna ed a cavallo	380	1235
26 »	ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — Ricompanse di benemerenza pel terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908	381	1236
27 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Norme per la compilazione e documentazione del bilancio della gestione dei corpi, istituti e stabilimenti al 30 giugno 1911. — Norme per la liquidazione delle partite del bilancio medesimo	382	1236
27 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Corrispondenza con l'officina di costruzione d'artiglieria di Piacenza	383	1254
28 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Pagamento e conteggio degli aumenti di stipendio ai personali civili contemplati dalla legge 25 giugno 1911, n. 611.	384	1254
28 »	DISCIPLINA MILITARE. — R. decreto n. 894 per l'esecuzione della legge 25 giugno 1911, n. 617, relativo al matrimonio degli ufficiali del R. esercito	437	1389
31 »	CONCORSI. — Invio di ufficiali all'estero per perfezionarsi nella conoscenza delle lingue .	386	1259

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
31 lugl. 1911	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Tariffa dei medicinali, degli oggetti di medicatura, delle sostanze accessorie, ecc.	387	1260
31 »	SCUOLE MILITARI. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto che modifica l'articolo 1 del R. decreto 4 dicembre 1911 che stabilisce i soprassoldi annui per gli ufficiali a cui è affidato l'incarico di insegnanti titolari presso le scuole militari . .	422	1350
2 agos. 1911	AVANZAMENTO. — Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione dei tenenti colonnelli d'artiglieria in servizio permanente sul quadro d'avanzamento per il 1912 . . .	388	1261
2 »	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per un posto di insegnante titolare di storia militare presso la scuola di guerra . .	389	1261
2 »	AVANZAMENTO. — Composizione delle commissioni compilatrici delle proposte di avanzamento	390	1262
2 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — Precedenza da darsi, nel consumo, alle cartucce per armi portatili di più remota fabbricazione .	391	1262
3 »	CONCORSI. — Concorso ad assegni di studio per allievi di istituti militari, sulla fondazione Vittorio Emanuele II	392	1263
3 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Libretti personali dei tenenti medici di nuova nomina, ed indici mod. 2 per tutti gli ufficiali	393	1265
3 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Compilazione di rendiconti e norme varie amministrative e contabili	394	1265
6 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — R. decreto che approva e rende esecutive le norme per l'esame d'idoneità alla nomina a sotto agente nei depositi allevamento cavalli.	459	1426

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
7 agos. 1911	DISPOSIZIONI VARIE. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Dotazione di regolamenti per la direzione dei conti dei reggimenti aventi il deposito staccato	395	1274
7 »	DISCIPLINA MILITARE. — Ufficiali sottoposti a consiglio di disciplina	396	1275
7 »	AVANZAMENTO. — Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti e capitani medici	397	1276
7 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Regolamento di servizio interno per la legione allievi carabinieri reali	398	1277
8 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Durata degli oggetti di corredo di nuova adozione	399	1278
8 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Cambio di numerazione di alcune compagnie di artiglieria da fortezza	400	1279
8 »	MILITARI DI TRUPPA. — Anticipazioni sulle indennità spettanti ai sottufficiali già raffermati con soprassoldo in base al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, approvato con R. decreto 30 novembre 1902, n. 521	401	1279
9 »	MILITARI DI TRUPPA. — Riassoldamento per i militari di cavalleria e di artiglieria a cavallo in base agli articoli 4 e 5 della legge 30 giugno 1910, n. 362	402	1280
9 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Decreto ministeriale che modifica le tabelle organiche G, H, I, L, M, annesse al regolamento per gli operai borghesi, approvato con R. decreto 10 dicembre 1908, n. 820	475	1478
10 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Cambi di guarnigione	403	1282

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
10 agos. 1911	SERVIZIO SANITARIO. — Servizio balneario militare	404	1282
10 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Proventi.	405	1282
10 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Capitoli del bilancio dell'entrata dell'esercizio finanziario 1911-912 cui debbono essere imputati i versamenti da farsi dall'amministrazione militare	406	1287
10 »	SCUOLE MILITARI. — Ammissione dei sottufficiali alla scuola magistrale di scherma e di educazione fisica	407	1287
10 »	CONCORSI. — Concorso per l'ammissione ai corsi di costruzioni aeronautiche presso il battaglione specialisti del genio	408	1289
10 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti . .	409	1290
10 »	AVANZAMENTO. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Manovre coi quadri per i tenenti colonnelli. — Preavviso	410	1307
11 »	MILITARI DI TRUPPA. — Invio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria	411	1307
12 »	CONCORSI. — Concorso per esame a quattro posti di sostituto segretario aggiunto nei tribunali militari.	413	1325
12 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto col quale vengono costituiti un nuovo comando di gruppo e due nuove batterie di artiglieria a cavallo. — Disposizioni esecutive	423	1351
14 »	AVANZAMENTO. — Prove tecniche pei tenenti di artiglieria e genio aspiranti all'avanzamento a scelta	414	1327

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
14 agos. 1911	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie del Regno .	415	1328
14 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione sui parchi e depositi centrali buoi	416	1329
14 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Terza serie di varianti al regolamento di esercizi per la fanteria	417	1330
14 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Decreto ministeriale che determina le somme assegnate alle direzioni ed agli stabilimenti d'artiglieria per spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario 1911-912	443	1413
16 »	CORPO NAZIONALE DI VOLONTARI CICLISTI ED AUTOMOBILISTI. — Corsi d'istruzione per gli appartenenti al corpo nazionale dei volontari ciclisti e automobilisti e proposte per la nomina a capo plotone e programmi relativi	418	1331
18 »	RECLUTAMENTO. — Assegnazioni alla 2ª categoria in applicazione degli articoli 12 e 34 della legge 6 luglio 1911, n. 683, sullo stato dei sottufficiali	419	1335
21 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Imposta di ricchezza mobile sui redditi goduti in natura per vitto, alloggio e simili	424	1352
21 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Corso annuale di telegrafia ottica per ufficiali e sottufficiali di artiglieria da fortezze e delle truppe da montagna	425	1353
21 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Somministrazione dei comuni alle truppe . . .	426	1354
21 »	AVANZAMENTO. — Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione dei capitani del corpo di commissariato militare (ruolo di sussistenza) in servizio permanente sul quadro d'avanzamento per il 1912.	427	1355

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
21 agos. 1914	AVANZAMENTO. — Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione straordinaria. — Disposizioni esecutive.	428	1355
22 »	MILITARI DI TRUPPA. — SERVIZIO D'ARTIGLIERIA. — Personale telemetrista nei reggimenti d'artiglieria da fortezza (costa). . .	429	1358
24 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — Invio in congedo dei sottotenenti medici di complemento con anzianità 7 luglio 1910.	430	1359
24 »	DISPOSIZIONI VARIE. — SERVIZIO SANITARIO. — Assistenti onorari alle cliniche universitarie	431	1360
24 »	AVANZAMENTO. — Esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti e capitani medici	432	1360
24 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale	433	1361
24 »	CORPO NAZIONALE DEI VOLONTARI CICLISTI ED AUTOMOBILISTI. — Amministrazione degli organi direttivi del corpo nazionale dei volontari ciclisti e automobilisti e norme per la concessione dei materiali di armamento e di equipaggiamento ai reparti V. C. A. .	434	1374
24 »	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — DISPOSIZIONI VARIE. — Corso ferroviario di slazione.	435	1377
24 »	AVANZAMENTO. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Manovra con i quadri per i tenenti colonnelli	436	1384

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
24 agos. 1911	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 973 che stabilisce l'indennità da corrispondere per il 1912 ai militari riassoldati di cavalleria e di artiglieria a cavallo	489	1502
24 »	MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 1069 che sostituisce i paragrafi 26, 27 e 31 del regolamento sul servizio delle rassegne per i militari del R. esercito	525	1612
25 »	DISCIPLINA MILITARE. — Istruzione relativa al R. decreto 28 luglio 1914, n. 894, sul matrimonio degli ufficiali del R. esercito. .	438	1392
25 »	AVANZAMENTO. — Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani dei corpi di commissariato militare (ruolo di sussistenza) e d'amministrazione	439	1393
25 »	AVANZAMENTO. — Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti dei corpi di commissariato (ruolo di sussistenza) e d'amministrazione	440	1396
28 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Comunicazioni di Stato sulle linee telefoniche interurbane . . .	444	1415
28 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sulla conservazione del materiale di artiglieria	445	1415
28 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti al caricamento dei carri delle batterie da campagna	446	1416
28 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti ai fascicoli 3°, 4°, 52° e 53° dei caricamenti dei materiali d'artiglieria	447	1416
29 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Corrispondenza postale e telegrafica con la direzione delle esperienze in Ciriè.	448	1416

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
29 agos. 1911	DISPOSIZIONI VARIE. — Note caratteristiche dei caporali e soldati inviati in congedo isolatamente.	449	1417
29 »	ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — Medagliette speciali relative alle medaglie di benemerenza ed a quella commemorativa del terremoto calabro-siculo, coniate dalla R. zecca di Roma	450	1417
30 »	AVANZAMENTO. — Formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento ad anzianità dei tenenti colonnelli dei carabinieri reali per l'anno 1911	451	1418
31 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI — Applicati dichiarati idonei negli esami per la nomina, per merito, ad applicato nell'amministrazione centrale della guerra	452	1418
1° sett. 1911	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* ad ufficiali d'artiglieria.	453	1419
1° »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — PENSIONI. — Pagamenti di pensioni effettuati dai distretti militari per conto del tesoro . .	454	1420
1° »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Richieste di fondi pel 2° trimestre 1911-912 . .	455	1421
1° »	SERVIZIO SANITARIO. — Tariffa dei medicinali, degli oggetti da medicatura, delle sostanze accessorie, ecc.	456	1422
4 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Modificazione da apportarsi al nuovo sacchetto per cartucce di tela color fulvo e riduzione del sacchetto per cartucce da zaini di antico modello in sacchetto per cartucce nuovo modello . . .	460	1430

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
4 sett. 1911	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione sul modo di caricare l'affardellamento del personale sui carri per munizioni da 75 B, 75 A e 87 B trasformati pel trasporto di munizioni da 75 mod. 906 degli organi di rifornimento	461	1431
5 »	TRASPORTI. — Spedizione di materiali al R. polverificio sul Liri	462	1432
5 »	SCUOLE MILITARI. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare	463	1432
6 »	AVANZAMENTO. — Prove tecniche pei tenenti di artiglieria e genio aspiranti all'avanzamento a scelta. — Variante alla composizione della commissione esaminatrice . .	464	1435
6 »	MILITARI DI TRUPPA. — Corsi d'istruzione per l'abilitazione dei caporali aspiranti alla promozione a sergente	465	1435
6 »	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* (puro sangue) ad ufficiali d'artiglieria.	466	1437
6 »	AVANZAMENTO. — Esami di idoneità all'avanzamento a scelta dei tenenti di amministrazione	467	1438
6 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Somministrazione di stampati. — Modelli di nuova adozione	468	1438
6 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti .	469	1439
7 »	SCUOLE MILITARI. — Sottufficiali chiamati allo esperimento per l'ammissione al corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica . .	470	1448

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
7 sett. 1911	MILITARI DI TRUPPA. — Corsi allievi ufficiali di complemento	471	1449
7 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Rimborso delle spese pei militari richiamati alle armi e inviati a ricevere l'istruzione presso il corpo della R. guardia di finanza . . .	472	1466
7 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Tabelle graduali e numeriche di formazione del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra	473	1467
7 »	MILITARI DI TRUPPA. — Corsi allievi farmacisti militari di complemento	474	1468
11 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento	476	1486
11 »	AVANZAMENTO. — Trasmissione delle note caratteristiche e dei documenti di avanzamento degli ufficiali in servizio permanente . .	477	1486
11 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Aggiunte e varianti al modello per gl'inventari del materiale d'artiglieria e genio ed al suo estratto.	478	1487
11 »	AVANZAMENTO. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli. — Variante alle disposizioni esecutive	479	1487
11 »	AVANZAMENTO. — Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione straordinaria. — Variante alle disposizioni esecutive	480	1488
12 »	DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto n. 1068 che stabilisce quali decreti reali relativi all'amministrazione della guerra non debbono essere inseriti nella raccolta ufficiale, ovvero vi debbono essere pubblicati in sunto o per estratto	513	1594

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
14 sett. 1911	Reclutamento. — Rilascio del nulla osta per il passaporto ai militari residenti all'estero e chiamati alle armi per istruzione. . .	481	1488
14 »	Concorsi. — Visite mediche degli aspiranti all'ammissione al concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella R. marina . .	482	1490
14 »	Avanzamento. — Varianti ai limiti di anzianità per l'inserizione dei tenenti colonnelli dei carabinieri reali in servizio permanente sul quadro d'avanzamento per il 1912 .	483	1490
14 »	Amministrazione e contabilità. — Norme per la distribuzione a pagamento dei materiali del gruppo C, ai corpi del R. esercito	484	1490
14 »	Trasporti. — Indirizzo delle spedizioni destinate alla direzione di artiglieria di Venezia.	485	1491
14 »	Trasporti. — Trasporti di materiali ceduti ad altre amministrazioni	486	1491
19 »	Amministrazione e contabilità. — Varianti di prezzo da apportare al modello per gli inventari d'artiglieria e genio	490	1502
21 »	Scuole militari. — Sottufficiali chiamati all'esperimento per l'ammissione al corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica . .	491	1503
21 »	Avanzamento. — Istruzioni ed esercitazioni militari. — Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli. — Variante alle disposizioni esecutive	492	1503
21 »	Disposizioni varie. — Ufficiali comandati in servizio fuori del corpo.	493	1503
21 »	Concorsi. — Proroga del concorso per l'ammissione ai corsi di costruzioni aeronautiche presso il battaglione specialisti del genio. .	494	1504

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
22 sett. 1911	Amministrazione centrale ed impiegati civili. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti	495	1504
22 »	Militari di truppa. — Situazioni trimestrali della forza sotto le armi ed annuali della forza in congedo	496	1506
22 »	Reclutamento. — Arruolamenti di volontari ordinari nei corpi del R. esercito	497	1509
22 »	Reclutamento. — Arruolamenti volontari di un anno ed ammissioni al volontariato stesso per l'anno 1911	498	1516
22 »	Cavalli. — Distribuzione di cavalli di agevolezza di categoria speciale *B*, ad ufficiali di cavalleria	499	1529
22 »	Militari di truppa. — Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di 1ª categoria della classe 1891 e dei militari di 1ª categoria di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio	500	1530
23 »	Militari di truppa. — Mobilitazione. — R. decreto di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato della classe 1888	487	1493
23 »	Militari di truppa. — Mobilitazione. — Disposizioni per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1888 . .	488	1494
24 »	Mobilitazione e formazione di guerra. — R. decreto n. 1023 che indice la mobilitazione di un corpo per una spedizione oltremare, delle occorrenti forze navali e degli occorrenti servizi costieri	537	1628

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
25 sett. 1911	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto n. 1265 che approva l'unito regolamento col quale vengono stabilite le speciali indennità giornaliere a favore del personale navigante del R. esercito e della R. marina, addetto al servizio aeronautico militare	647	1911
26 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Berretto di panno grigio verde senza coprinuca	501	1559
28 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Cambi di guarnigione.	502	1561
28 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Prospetto dei materiali acquistati coi fondi del bilancio	503	1573
28 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Spese per conto di altre amministrazioni	504	1573
28 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Norme contabili da osservarsi per le reclute . . .	505	1577
28 »	ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — R. decreto che provvede alla sostituzione del presidente della commissione per il riconoscimento della campagna dell'Agro romano . . .	581	1717
29 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Ripartizione degli strumenti fra i musicanti effettivi e sovrapaghe	506	1579
2 ott. 1911	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Seconda serie di aggiunte e varianti al fascicolo n. 9/III della raccolta	507	1581
2 »	AVANZAMENTO. — Esami speciali dei tenenti dei carabinieri reali, di fanteria, di cavalleria, d'artiglieria e genio per l'avanzamento a scelta	508	1582
2 »	COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 1136 col quale sono approvate le nuove tabelle organiche del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea	597	1786

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
3 ott. 1911	SERVIZIO DEL GENIO. — Norme per lo studio, l'esame e l'esecuzione dei progetti di opere di fortificazione	509	1582
3 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — R. decreto n. 1106 che stabilisce norme per le provviste, lavorazioni e trasporti di generi e materiali, occorrenti per la spedizione in Tripolitania.	571	1708
4 »	AVANZAMENTO. — Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in congedo sui quadri d'avanzamento per il 1911.	510	1586
4 »	AVANZAMENTO. — Varianti ai limiti d'anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in congedo sui quadri d'avanzamento per il 1912 . .	511	1587
6 »	MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA. — R. decreto n. 1112 che dichiara sul piede di guerra il personale della R. marina e delle truppe del R. esercito destinate a compiere operazioni attinenti alla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica	538	1629
6 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto n. 1107 che stabilisce le indennità per le truppe destinate alla spedizione in Tripolitania.	557	1675
7 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Decreto ministeriale che indice l'esame di idoneità o sottoagente nei depositi allevamento cavalli, in applicazione della legge 9 aprile 1911, n. 306	512	1587
8 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto col quale vengono costituiti due squadroni di rimonta ed un reparto di rimonta di artiglieria. — Disposizioni esecutive . . .	539	1630

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
8 ott. 1911	MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA. — DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto n. 1128 col quale vengono fissate le attribuzioni del comandante del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica	562	1697
8 »	SERVIZIO D'ARTIGLIERIA. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — R. decreto n. 1173 che abroga il regolamento provvisorio per la direzione del R. polverificio sul Liri, approvato con R. decreto 18 novembre 1909, n. 827 . .	598	1799
8 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — R. decreto riguardante l'assimilazione di rango a grado militare del personale civile dell'amministrazione della guerra	673	2018
9 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione per la compilazione delle note informative relative ai personali civili dipendenti dall'amministrazione centrale della guerra	514	1596
9 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Durata degli oggetti di corredo.	515	1598
10 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti al regolamento sulle collaudazioni, visite e matricole delle artiglierie. — Parte I.	516	1598
10 »	SERVIZIO SANITARIO. — Ammissione alle cure kinesiterapiche	517	1598
10 »	CONCORSI. — Risultato del concorso al premio Riberi per gli ufficiali del R. esercito e della R. marina scaduto il 30 maggio 1910	518	1599
11 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Adozione di un morso snodato da cavalleria e modificazioni alla cavezza-briglia ed alla bardatura da cavalleria	519	1600
12 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Note di rettificazioni mod. 234 C.	520	1601
13 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Spese per la spedizione in Tripolitania	521	1602

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
13 ott. 1911	SERVIZIO SANITARIO. — Norme sul servizio balneare militare	522	1604
13 »	AVANZAMENTO. — Esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e del corpo di commissariato per l'anno 1912. — Conferenze e manovre preliminari . . .	523	1604
16 »	AVANZAMENTO. — Commissione di avanzamento di grado superiore per gli ufficiali delle colonie ed all'estero	526	1614
18 »	MILITARI DI TRUPPA. — Invio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria e concessione di congedo provvisorio alle reclute che hanno un fratello sotto le armi . . .	524	1607
18 »	DISCIPLINA MILITARE. — Procedimento da seguire nei provvedimenti disciplinari a carico del personale militare degli stabilimenti di artiglieria	527	1614
18 »	AVANZAMENTO. — Formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento ad anzianità dei maggiori e tenenti colonnelli dell'arma di fanteria in servizio permanente per l'anno 1911	528	1615
18 »	AVANZAMENTO. — Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione dei maggiori e dei tenenti colonnelli dell'arma di fanteria in servizio permanente sul quadro d'avanzamento pel 1912	529	1615
18 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazioni dell'istituto geografico militare	530	1616
19 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti . .	531	1616

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
19 ott. 1911	AVANZAMENTO. — Commissioni d'avanzamento di grado superiore per gli ufficiali in servizio permanente del ruolo tecnico d'artiglieria	532	1624
19 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Combustibile pel riscaldamento di locali occupati, da alcuni militari di truppa ammogliati, fuori caserma	533	1624
19 »	CONCORSI. — Concorso per esami alla nomina a sostituto segretario nei tribunali militari	534	1625
19 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — Versamento di casse da imballo per cartucce	535	1625
19 »	AVANZAMENTO. — Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione dei tenenti di fanteria sui quadri d'avanzamento a scelta pel 1911.	540	1632
20 »	SERVIZIO SANITARIO. — Visita medica agli aspiranti al concorso a farmacista di 2ª classe nella R. marina	536	1625
22 »	DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto che provvede alla istituzione della commissione consultiva per la navigazione aerea	599	1799
22 »	DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto che provvede alla nomina della commissione consultiva per la navigazione aerea	600	1801
23 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Somministrazione dei comuni alle truppe . . .	541	1632
23 »	TRASPORTI. — Trasporti di motocicli come bagaglio.	542	1632
23 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Nuova edizione del regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra . . .	543	1633
23 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Sostituzione di un membro del consiglio del museo storico dei bersaglieri.	544	1633

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
24 ott. 1914	MILITARI DI TRUPPA. — MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA. — R. decreto di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato della classe 1889, che prestarono servizio nella sezione radiotelegrafica del battaglione specialisti del genio .	558	1678
25 »	SCUOLE MILITARI. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare .	545	1635
25 »	SCUOLE MILITARI. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare ed all'accademia militare	546	1638
25 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Ricapito di pieghi per mezzo dell'arma dei carabinieri reali . .	547	1669
26 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione di ginnastica militare	548	1669
26 »	AVANZAMENTO. — Esami di idoneità all'avanzamento ed anzianità dei capitani del corpo di commissariato militare (ruolo di sussistenza)	549	1670
27 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — Classificazione delle bufetterie nei documenti contabili e nelle dimostrazioni mod. 399. — Corrispondenza d'ufficio relativa ai materiali del gruppo *C* ed alle bufetterie	550	1670
27 »	GIUSTIZIA MILITARE. — Esame d'idoneità per l'ammissione nel personale d'istruzione dei tribunali militari	551	1671
27 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Uniforme dei carabinieri aggiunti	552	1672
27 »	TRASPORTI. — Trasporti militari sul mare .	553	1673
27 »	AVANZAMENTO. — Formazione di quadri suppletivi d'avanzamento per il 1914 e varianti ai quadri d'avanzamento per il 1912. . .	554	1674

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
27 ott. 1911	AVANZAMENTO. — Formazione di un quadro suppletivo d'avanzamento per i colonnelli delle varie armi in servizio permanente. .	555	1674
27 »	AVANZAMENTO. — Esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria ed artiglieria. — Sessione straordinaria. — Varianti alle disposizioni esecutive	556	1675
30 »	MILITARI DI TRUPPA. — Assegni e premi di rafferma pei sottufficiali	563	1699
30 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Prima serie di varianti al regolamento sul servizio delle rassegne per i militari del R. esercito. — Edizione 1910	564	1700
30 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — Richiamo in servizio di subalterni di complemento d'artiglieria, del genio e di commissariato. . .	565	1700
31 »	MILITARI DI TRUPPA. — MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA. — Presentazione alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1888, ascritti agli alpini, richiamati col R. decreto n. 1911 del 23 settembre scorso	559	1683
31 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazioni dell'istituto geografico militare	566	1701
2 nov. 1911	MILITARI DI TRUPPA. — MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA. — R. decreto di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato della classe 1889 . .	560	1687
2 »	CAVALLI. — Rifornimento di quadrupedi ai corpi di fanteria	567	1701
2 »	STATO DEGLI UFFICIALI. — Aspettative speciali	572	1709

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
3 nov. 1911	Ufficiali in congedo. — Militari di truppa. — Mobilitazione e formazione di guerra. — Disposizioni per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1889	564	1688
3 »	Cavalli. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria	568	1701
3 »	Amministrazione e contabilità. — Acquisto di materiale da soloriua	569	1702
3 »	Equipaggiamento. — Distribuzione di oggetti di corredo ai richiamati della classe 1888 .	570	1705
4 »	Avanzamento. — Limiti per l'iscrizione degli ufficiali del ruolo tecnico d'artiglieria nei quadri d'avanzamento alla carica superiore .	573	1709
5 »	Servizio d'artiglieria. — Disposizioni varie. — R. decreto che istituisce presso il Ministero della guerra un comitato di consulenza legale per gli esplosivi	601	1802
6 »	Scuole militari. — Sottufficiali ammessi alla scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica	574	1710
7 »	Disciplina militare. — Decreto ministeriale col quale viene istituita una commissione per i prigionieri di guerra	575	1711
8 »	Corrispondenza ufficiale e servizio postale e telegrafico. — Corrispondenza coi comandi mobilitati in Tripolitania e in Cirenaica	576	1712
8 »	Pubblicazioni militari. — Aggiunte e varianti al compendio d'ippologia	577	1712
8 »	Pubblicazioni militari. — Trasporti. — Aggiunte all'elenco delle vie facoltative e delle deviazioni	578	1712

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
12 nov. 1911	ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — R. decreto che concede la medaglia d'oro al valor militare all'11° reggimento bersaglieri e alla bandiera dell'84° reggimento fanteria . .	579	1716
12 »	ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — Decreto ministeriale che stabilisce la decorrenza dell'assegno inerente alle medaglie d'oro concesse ai reggimenti 11° bersaglieri e 84° fanteria	580	1716
13 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Rettifiche ai rendiconti	582	1718
13 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Spese a carico di altri Ministeri.	583	1723
13 »	ARMI, MUNIZIONI E RUFETTERIE. — Assegno di cartucce a pallottola per i richiamati delle classi 1888 e 1889	584	1725
13 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — Decreto ministeriale che stabilisce le indennità per spese d'ufficio per le direzioni e gli uffici delle fortificazioni del genio per l'esercizio finanziario 1911-912	648	1916
14 »	RECLUTAMENTO. — Nulla osta per l'immatricolazione fra la gente di mare agl'inscritti marittimi assegnati alla 2ª categoria. . .	585	1725
14 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Ricostituzione delle dotazioni impiegate per la formazione del corpo d'armata speciale.	586	1726
15 »	SERVIZIO SANITARIO. — Visite mediche per l'accertamento degli infortuni degli operai italiani in Tripolitania e Cirenaica . . .	587	1729
16 »	MATRICOLA. — Inserzione a matricola del servizio che prestano le regie truppe italiane in Tripolitania e Cirenaica.	588	1729
16 »	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* (orlandesi) ad ufficiali di cavalleria.	589	1730

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
16 nov. 1911	ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — Materiali per sezioni mitragliatrici Maxim. . .	590	1732
17 »	TRASPORTI. — Trasporti di materiali destinati in Tripolitania	591	1732
17 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — Versamento delle pistole mod. 1889 per ufficiali	592	1733
17 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Servizio dei viveri e del pane per l'anno 1912	593	1734
17 »	MILITARI DI TRUPPA. — Esami di concorso al grado di sergente maggiore	594	1734
17 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Compilazione delle note informative relative ai personali civili dipendenti dall'amministrazione della guerra. . . .	595	1763
17 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Cambio di sede e passaggio dal 3° al 4° reggimento di una compagnia di artiglieria da fortezza (costa)	596	1784
21 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti alla legge ed al regolamento sull'avanzamento.	602	1803
21 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti alle norme sul servizio balneario militare . .	603	1803
21 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Elenco degli espositori militari premiati all'esposizione internazionale di Torino del 1911.	604	1804
21 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — TRASPORTI. — Aggiunta all'elenco delle vie facoltative e delle deviazioni	605	1806
22 »	CAVALLI. — Prezzi dei cavalli di agevolezza delle categorie comuni da distribuirsi dallo Stato.	606	1807

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
23 nov. 1911	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Stampati pei consigli di leva	607	1807
23 »	RECLUTAMENTO. — Disposizioni riguardanti i diritti d'esenzione dal servizio militare di 1ª categoria, contenute nella legge 18 luglio 1911, n. 765, concernente la riduzione a tre anni della ferma degli inscritti di leva marittima. — Norme d'applicazione relative.	608	1808
23 »	RECLUTAMENTO. — Aggiunte e varianti alle norme per la prima applicazione della legge 15 dicembre 1907, n. 763	609	1811
23 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Ristampa dello specchio dimostrativo per le esercitazioni annuali mod. 1034	610	1814
24 »	AVANZAMENTO. — Esami speciali dei tenenti dei carabinieri reali, di fanteria, di cavalleria, di artiglieria e genio per l'avanzamento a scelta.	611	1815
24 »	AVANZAMENTO. — Esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti e capitani medici.	612	1815
24 »	ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — Distribuzione della pistola automatica mod. 910 agli ufficiali	613	1816
24 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — CONCORSI. — Risultato degli esami di idoneità a sottoagente nel personale civile tecnico dei depositi di allevamento cavalli	614	1817
28 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Opera pubblicata dalla scuola di guerra	615	1820

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
28 nov. 1911	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicolo di formazione per il traino e trasporto in montagna di una batteria di 4 cannoni da 120 *A·G* e di una batteria di 4 cannoni da 120 *B* (con affusti dotati di rotaie a cingolo)	616	1820
28 »	CONCORSI. — UFFICIALI IN CONGEDO. — Concorso e corso preparatorio per sottotenenti di complemento delle armi di fanteria e di cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente. . . .	617	1821
29 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Abolizione del fascicolo 54 dei caricamenti dei materiali d'artiglieria.	618	1826
29 »	ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — Medaglie commemorative pel terremoto calabro-siculo rimaste indistribuite.	619	1825
29 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Circolare del Ministero del tesoro relativa alla esecuzione degli atti di revoca ai pignoramenti esattoriali a carico dei funzionari, ufficiali e pensionati dello Stato	620	1826
29 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Indirizzo della corrispondenza con l'ufficio stralcio della direzione generale revisione dei conti . . .	621	1828
30 »	MATRICOLA. — CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Trasferimento a Roma dell'ufficio matricola del corpo reale equipaggi	622	1828
30 »	DISPOSIZIONI VARIE. — SERVIZIO VETERINARIO. — Disposizioni sanitarie pel trasporto del bestiame in Tripolitania e Cirenaica	623	1829

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
30 nov. 1911	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Disposizioni per le truppe in Tripolitania e in Cirenaica	624	1829
30 »	CAVALLI. — Norme per la compilazione degli atti deliberativi per indennità per perdita cavalli e degli atti di compra per cavalli d'agevolezza restituiti da ufficiali . . .	625	1830
30 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Decreto ministeriale che stabilisce le norme per l'assegnazione dei premi disposti col legato della signora Elisa Marchino-Olina	631	1837
1° dic. 1911	CAVALLI. — Rinvio della distribuzione generale dei cavalli d'agevolezza delle categorie comuni	626	1831
1° »	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* (puro sangue) ad ufficiali di cavalleria	627	1831
1° »	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* e puro sangue rimasti indistribuiti	628	1832
1° »	EQUIPAGGIAMENTO. — Distribuzione di corredo ai richiamati delle classi 1888 e 1889	629	1833
5 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Telegrammi espressi di Stato.	632	1839
5 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Spese per la Tripolitania — relativa registrazione — compilazione dei rendiconti	633	1840
5 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione sulla pistola automatica mod. 910	634	1885
5 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Comunicazione delle perdite di militari facenti parte del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica . .	635	1886

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
6 dic. 1911	MILITARI DI TRUPPA. — Skiatori scelti presso i reggimenti alpini e d'artiglieria da montagna	636	1888
6 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazione dell'*annuario militare* pel 1912	637	1889
6 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Ricovero di agenti di custodia e di guardie di città negli stabilimenti sanitari militari .	638	1891
6 »	AVANZAMENTO. — CONCORSI. — Reclutamento dei capitani commissari	639	1892
7 »	DISPOSIZIONI VARIE. — SERVIZIO VETERINARIO. — Disposizioni sanitarie pel trasporto del bestiame in Tripolitania e Cirenaica	640	1893
7 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni militari dipendenti.	641	1893
7 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA. — Presentazione alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1889 ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa richiamati col R. decreto del 2 novembre scorso	642	1895
7 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Testamento sui piroscafi noleggiati adibiti come navi ospedaliere.	643	1900
7 »	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto n. 1282 che apporta aumenti alle unità delle armi combattenti ed alle tabelle organiche del R. esercito	644	1901
8 »	MILITARI DI TRUPPA. — Sospensione dell'invio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria della classe 1889 appartenenti alla cavalleria.	645	1903

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
8 dic. 1911	CORPO NAZIONALE VOLONTARI CICLISTI ED AUTOMOBILISTI. — Decreto ministeriale che nomina il vice presidente del comitato centrale del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti	693	2070
11 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Gestione dei materiali d'artiglieria del gruppo *C* spediti in Tripolitania e Cirenaica	649	1917
11 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Copie di contratti e di documenti da allegarsi ai mandati ed altri ordini di pagamento ed ai rendiconti	650	1919
11 »	TRASPORTI. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Aggiunta all'elenco delle vie facoltative e delle deviazioni	651	1919
11 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Corrispondenza ufficiale con gli squadroni ed i reparti di rimonta	652	1920
11 »	TIRO A SEGNO NAZIONALE. — Norme per il rimborso delle spese di viaggio anticipate agli ispettori provinciali del tiro a segno e per la trasmissione dei relativi certificati mod. 417.	653	1920
11 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Telegrammi di Stato in franchigia	654	1921
12 »	CAVALLI. — Dimostrazione delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa del regio esercito durante l'esercizio finanziario 1909-910	655	1921
12 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti ad istruzioni sui caricamenti dei materiali d'artiglieria	656	1932
12 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti al nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi. — Categoria II.	657	1932

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
12 dic. 1911	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Indirizzi dei telegrammi diretti al Ministero della guerra e al comando del corpo di stato maggiore . . .	658	1933
13 »	SERVIZIO VETERINARIO. — Statistiche mensili delle malattie curate nei quadrupedi delle legioni territoriali dei carabinieri reali . .	659	1934
13 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Arnesi da imballaggio	660	1934
13 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Adozione di alcuni oggetti di tela grigia per tamburino	661	1935
14 »	STATO DEGLI UFFICIALI. — Richiamo in servizio dei capitani in aspettativa speciale .	662	1938
14 »	CONCORSI. — UFFICIALI IN CONGEDO. — Programmi per il concorso e per il corso preparatorio dei sottotenenti di complemento delle armi di fanteria e cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente	663	1938
14 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti. .	664	1955
14 »	RECLUTAMENTO. — MATRICOLA. — Rilascio di copie di fogli matricolari e di stati di servizio nell'interesse degli inscritti della leva di mare.	665	1958
14 »	CONCORSI. — UFFICIALI IN CONGEDO. — Concorso e corso preparatorio per sottotenenti di complemento delle armi di artiglieria e genio aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente	666	1959
14 »	SCUOLE MILITARI. — Ammissione straordinaria gratuita al 3° corso dell'accademia militare.	667	1961

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
14 dic. 1911	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — Assegni spettanti agli ufficiali richiamati dal congedo.	668	1964
14 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Conto giudiziale del materiale	669	1964
15 »	RECLUTAMENTO. — Disposizioni concernenti la formazione delle liste di leva, la procedura dei consigli di leva e la concessione dei mezzi di viaggio e dell'indennità di soggiorno agli inscritti indigenti	670	1965
15 »	RECLUTAMENTO. — Ordine per la leva, esame definitivo ed arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1892	671	2007
15 »	MILITARI DI TRUPPA. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Sottufficiali aspiranti all'impiego di assistente del genio militare	672	2015
18 »	DISCIPLINA MILITARE. — Attribuzioni dei comandi di deposito e dei comandi di distaccamento dei corpi stanziati in Tripolitania ed in Cirenaica	674	2028
18 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Norme da osservarsi per gli ufficiali destinati al corpo di spedizione nella Libia	675	2028
18 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare. . .	676	2030
18 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazioni dell'istituto geografico militare	677	2030
19 »	RECLUTAMENTO. — MILITARI DI TRUPPA. — Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio dei militari della classe 1884 di cavalleria.	678	2030
19 »	RECLUTAMENTO. — MILITARI DI TRUPPA. — Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1882.	679	2031

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
19 dic. 1911	RECLUTAMENTO. — MILITÀRI DI TRUPPA. — Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e 2ª categoria	680	2031
19 »	RECLUTAMENTO. — MILITARI DI TRUPPA. — Congedo assoluto dei militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria che nell'anno 1911 hanno compiuto o compiono il 39° anno dell'età loro	681	2032
20 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazione del fascicolo n. 16 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito	682	2033
20 »	CONCORSI. — Visite mediche degli aspiranti all'ammissione al concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella R. marina . .	683	2033
20 »	SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Riapertura di panifici militari	684	2033
20 »	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione provvisoria sui lavori di mina e sugli esplosivi. — Appendice al titolo I e titolo II del volume VII delle istruzioni pratiche del genio	685	2034
21 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — Indennità di viaggio agli ufficiali che eleggono domicilio nelle colonie	686	2034
21 »	MILITARI DI TRUPPA. — Spostamento di alcuni corsi allievi ufficiali di complemento .	687	2035
22 »	MILITARI DI TRUPPA. — Destinazione dei militari di truppa reduci della Tripolitania e Cirenaica	688	2036
22 »	DISPOSIZIONI VARIE. — Scuola piloti aviatori	689	2036
22 »	AVANZAMENTO. — Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani dell'arma dei carabinieri reali	690	2037

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
22 dic. 1914	AVANZAMENTO. — Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ed anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione normale del 1912. — Disposizioni esecutive	691	2038
23 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — Trattamento del personale temporaneamente comandato nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	694	2071
23 »	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — Indennità di viaggio agli ufficiali ad impiegati destinati presso il corpo di spedizione oltremare	695	2072
23 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Successione dei militari del corpo di spedizione nella Libia, defunti	696	2072
27 »	CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* (puro sangue) ad ufficiali di cavalleria	697	2078
28 »	SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Ricostituzione e completamento delle dotazioni impiegate per la formazione del corpo di occupazione della Libia	698	2079
28 »	EQUIPAGGIAMENTO. — Adozione di una cavezza da scuderia per la cavalleria . . .	699	2080
28 »	UFFICIALI IN CONGEDO. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — R. decreto riguardante la chiamata alle armi degli ufficiali medici di complemento appartenenti alle classi 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884 e 1885 e dei farmacisti militari di complemento appartenenti alle classi 1886 e 1887	700	2081

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
29 dic. 1911	UFFICIALI IN CONGEDO. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Disposizioni per la chiamata alle armi degli ufficiali medici di complemento appartenenti alle classi 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884 e 1885 e dei farmacisti militari di complemento appartenenti alle classi di leva 1886 e 1887	701	2082
29 »	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Richiesta d'anticipazione di fondi	702	2083
29 »	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola di guerra	703	2083
29 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Corrispondenza postale e telegrafica dell'associazione dei cavalieri del Sovrano militare Ordine di Malta pel servizio sanitario militare.	704	2084
29 »	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Servizio dei vaglia postali a bordo delle R. navi in Tripolitania e Cirenaica	705	2085
29 »	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato, spettanti agli applicati delle amministrazioni militari dipendenti.	706	2086

RIASSUNTO ALFABETICO E PER MATERIE

delle circolari contenute nel *Giornale militare* 1911

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI.		
4 genn. 1911	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti	5	13
27 »	Sottufficiali aspiranti all'impiego di assistente del genio militare	39	133
2 febb. 1911	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti	48	144
10 »	Decreto ministeriale riguardante l'esito del concorso per la nomina a sostituto segretario aggiunto nel personale della giustizia militare	62	169
20 »	Decreto del ministro del tesoro che costituisce una commissione per esaminare e riferire sulla opportunità del sistema dei ruoli aperti a tutte le amministrazioni dello Stato . .	94	270
23 »	R. decreto che approva la graduatoria delle nomine da effettuarsi in applicazione dell'art. 8 della legge 8 maggio 1910, n. 226 .	111	320

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
23 febb. 1911	R. decreto n. 172 che stabilisce la ripartizione in classi degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti.	123	352
3 mar. 1911	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.	92	238
10 »	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.	102	279
10 »	Legge n. 147 che approva un nuovo organico per il personale dell'amministrazione centrale della guerra	109	295
18 »	Scompartimento dell'amministrazione centrale della guerra in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici. — Relative attribuzioni .	110	299
9 apr. 1911	Legge n. 306 concernente la riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli	164	389
19 »	Esami d'avanzamento al grado di farmacista capo	169	394
28 »	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.	192	419
1° giug. 1911	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.	255	800
16 »	Avanzamento per merito degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti ad applicato nell'amministrazione centrale della guerra	277	860
25 »	Legge n. 611 relativa a provvedimenti riguardanti il personale della giustizia militare, il personale civile dell'istituto geografico militare, i professori civili degli istituti militari, i maestri civili delle scuole militari ed i farmacisti militari	344	1155

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
5 lugl. 1911	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti	337	1122
20 »	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti	372	1220
6 agos. 1911	R. decreto che approva e rende esecutive le norme per l'esame d'idoneità alla nomina a sotto agente nei depositi allevamento cavalli	459	1426
9 »	Decreto ministeriale che modifica le tabelle organiche G, H, I, L, M, annesse al regolamento per gli operai borghesi approvato con R. decreto 10 dicembre 1908, n. 820.	475	1478
10 »	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati dello amministrazioni dipendenti	409	1290
31 »	Applicati dichiarati idonei negli esami per la nomina, per merito, ad applicato nell'amministrazione centrale della guerra . . .	452	1418
6 sett. 1911	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.	469	1439
22 »	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti	495	1501
7 ott. 1914	Decreto ministeriale che indice l'esame di idoneità a sottoagente nei depositi allevamento cavalli, in applicazione della legge 9 aprile 1911, n. 306	512	1587
8 »	R. decreto riguardante l'assimilazione di rango a grado militare del personale civile dell'amministrazione della guerra	673	2018

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
19 ott. 1911	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.	531	1616
17 nov. 1911	Compilazione delle note informative relative ai personali civili dipendenti dall'amministrazione della guerra.	595	1763
24 »	Risultato degli esami di idoneità a sottoagente nel personale civile tecnico dei depositi di allevamento cavalli	614	1817
7 dic. 1911	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti	641	1893
14 »	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti	664	1955
15 »	Sottufficiali aspiranti all'impiego di assistente del genio militare	672	2015
28 »	R. decreto riguardante la chiamata alle armi degli ufficiali medici di complemento appartenenti alle classi 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884 e 1885 e dei farmacisti militari di complemento appartenenti alle classi 1886 e 1887	700	2081
29 »	Disposizioni per la chiamata alle armi degli ufficiali medici di complemento appartenenti alle classi 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884 e 1885 e dei farmacisti militari di complemento appartenenti alle classi di leva 1886 e 1887	701	2082
29 »	Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato, spettanti agli applicati delle amministrazioni militari dipendenti	706	2086

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ.		
28 ott. 1910	R. decreto n. 904 che dà esecuzione alla legge 10 luglio 1910, n. 422, autorizzante la maggiore assegnazione di L. 10.000.000 sulla parte straordinaria del bilancio della guerra per la costruzione della flottiglia aerea	193	384
29 »	Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911	26	59
5 genn. 1911	Somministrazioni dei comuni alle truppe . .	6	26
18 »	Documenti per l'ammissione e per l'uscita dei militari alienati dai manicomi.	28	119
7 mar. 1911	Assegni annui per la istruzione con gli ski .	98	273
15 »	Dichiarazione trimestrale delle spese per i servizi di pubblica sicurezza	105	289
22 »	Cure accessorie negli stabilimenti sanitari militari	116	337
29 »	Indennità eventuali agli ufficiali ed impiegati civili residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	133	362
29 »	Servizio dei viveri per la truppa durante l'anno 1911	134	362
27 apr. 1911	Data di trasferimento degli ufficiali assegnati ai nuovi ruoli dei personali amministrativi.	190	418
28 »	Indennità eventuali agli ufficiali ed impiegati civili residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	194	419

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
16 mag. 1911	Quota fissa di centesimi sei in aumento all'indennità di pubblica sicurezza	221	743
19 »	Somministrazione di stampati ai corpi. — Modelli di nuova adozione e modelli aboliti.	232	757
26 »	Richieste di fondi sul conto corrente col tesoro	246	780
26 »	Richieste di fondi pel 1° trimestre dell'esercizio 1911-912.	247	781
6 giug. 1911	Prezzo degli oggetti di gomma allestiti presso l'officina di costruzione del genio, per biciclette militari	261	839
8 »	Funzionamento amministrativo dei distretti e dei depositi di fanteria disgiunti dai reggimenti.	264	841
8 »	Somministrazione di stampati ai corpi. — Modelli di nuova adozione e modelli aboliti.	265	842
8 »	Capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912, cui debbono essere imputati i versamenti da farsi dall'amministrazione militare	266	843
8 »	Legge n. 522 che approva le maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910	282	905
9 »	Versamento all'erario delle somme da reintegrarsi al bilancio della guerra per l'esercizio 1910-911.	267	846
9 »	Concessioni speciali a carico delle masse dei corpi	268	847
12 »	Inscrizione degli operai avventizi alla cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai	272	854

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
16 giug. 1911	Norme sulla tenuta del giornale di cassa presso i corpi, istituti e stabilimenti. . .	278	861
17 »	Legge n 540 che approva le maggiori e nuove assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911 . .	309	983
19 »	Retta giornaliera pei ricoverati nei luoghi di cura	284	927
22 »	Norme per l'attuazione del nuovo sistema di amministrazione e contabilità	297	934
22 »	Contabilità degli assegni degli uomini di truppa richiamati dal congedo per istruzione .	300	967
22 »	Legge n. 591 che approva la maggiore assegnazione straordinaria di L. 50 milioni da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra	329	1096
29 »	Armi da scherma	315	995
29 »	Norme per l'attuazione del nuovo sistema di amministrazione e contabilità	316	995
30 »	Ripartizione in articoli od in lettere delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912	322	1025
6 lugl. 1911	Spese d'ufficio e spese riservate	339	1127
10 »	R. decreto che istituisce presso il battaglione specialisti del genio un consiglio d'amministrazione speciale per il servizio della flotta aerea	345	1160
10 »	R. decreto n. 672 col quale è istituito un consiglio d'amministrazione presso ogni direzione di commissariato militare	357	1193

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
14 lugl. 1911	Approvvigionamento dei materiali d'armamento carreggio e bardature (gruppo C). . . .	350	1165
19 »	Conteggio delle spese per conferenze agrarie e per gare divisionali	368	1212
20 »	Conteggio di alcune competenze e della retta d'ospedale	370	1213
20 »	Acconti di pensione ai personali dipendenti dall'amministrazione militare	375	1228
27 »	Norme per la compilazione e documentazione del bilancio della gestione dei corpi, istituti e stabilimenti al 30 giugno 1911. — Norme per la liquidazione delle partite del bilancio medesimo	382	1236
28 »	Pagamento e conteggio degli aumenti di stipendio ai personali civili contemplati dalla legge 25 giugno 1911, n. 611.	384	1254
3 agos. 1911	Compilazione di rendiconti e norme varie amministrative e contabili	394	1265
10 »	Proventi	405	1282
10 »	Capitoli del bilancio dell'entrata dell'esercizio finanziario 1911-912 cui debbono essere imputati i versamenti da farsi dall'amministrazione militare.	406	1287
14 »	Decreto ministeriale che determina le somme assegnate alle direzioni ed agli stabilimenti d'artiglieria per spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario 1911-12.	443	1413
21 »	Imposta di ricchezza mobile sui redditi goduti in natura per vitto, alloggio e simili. . .	424	1352
21 »	Somministrazione dei comuni alle truppe . .	426	1354
1° sett. 1911	Pagamenti di pensioni effettuati dai distretti militari per conto del tesoro	454	1420
1° »	Richieste di fondi pel 2° trimestre 1911-912.	455	1421

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
6 sett. 1911	Somministrazione di stampati — Modelli di nuova adozione.	468	1438
7 »	Rimborso delle spese pei militari chiamati alle armi e inviati a ricevere l'istruzione presso il corpo della R. guardia di finanza. . . .	472	1466
14 »	Norme per la distribuzione a pagamento dei materiali del gruppo C, ai corpi del R. esercito.	484	1490
19 »	Varianti di prezzo da apportare al modello per gli inventari d'artiglieria e genio. . . .	490	1502
28 »	Cambi di guarnigione	502	1561
28 »	Prospetto dei materiali acquistati coi fondi del bilancio	503	1573
28 »	Spese per conto di altre amministrazioni . .	504	1573
28 »	Norme contabili da osservarsi per le reclute .	505	1577
3 ott. 1911	R. decreto n. 1106 che stabilisce norme per le provviste, lavorazioni e trasporti di generi e materiali, occorrenti per la spedizione in Tripolitania.	571	1708
12 »	Note di rettificazioni mod. 234 C.	520	1601
13 »	Spese per la spedizione in Tripolitania . . .	521	1602
19 »	Combustibile pel riscaldamento di locali occupati, da alcuni militari di truppa ammogliati, fuori caserma	533	1624
23 »	Somministrazione dei comuni alle truppe . .	541	1632
3 nov. 1911	Acquisto di materiale da scherma.	569	1706
13 »	Rettifiche ai rendiconti	582	1718
13 »	Spese a carico di altri Ministeri	583	1723
17 »	Servizi dei viveri e del pane per l'anno 1912 .	593	1734
23 »	Stampati pei consigli di leva	607	1807
23 »	Ristampa dello specchio dimostrativo per le esercitazioni annuali mod. 1034	610	1814

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
29 nov. 1911	Circolare del Ministero del tesoro relativa all'esecuzione degli atti di revoca ai pignoramenti esattoriali a carico dei funzionari, ufficiali e pensionati dello Stato	620	1826
30 »	Disposizioni per le truppe in Tripolitania e Cirenaica	624	1829
5 dic. 1911	Spese per la Tripolitania — relativa registrazione — compilazione dei rendiconti. . .	633	1840
6 »	Ricovero di agenti di custodia e di guardie di città negli stabilimenti sanitari militari . .	638	1891
11 »	Gestione dei materiali d'artiglieria e del gruppo C spediti in Tripolitania e Cirenaica . . .	649	1947
11 »	Copie di contratti e di documenti da allegarsi ai mandati ed altri ordini di pagamento ed ai rendiconti	650	1949
13 »	Arnesi da imballaggio	660	1934
14 »	Conto giudiziale del materiale.	669	1964
18 »	Norme da osservarsi per gli ufficiali destinati al corpo di spedizione in Libia.	675	2028
23 »	Successione dei militari del corpo di spedizione nella Libia, defunti	696	2072
29 »	Richiesta di anticipazione di fondi	702	2083
	ARMA DEI CARABINIERI REALI.		
6 lugl. 1911	Legge n. 684 sulla riduzione della ferma dei carabinieri reali	355	1184
6 »	Legge n. 690 relativa a provvedimenti per i sottufficiali e per i militari di truppa dell'arma dei carabinieri reali	356	1186
20 »	Norme per la prima applicazione della legge 6 luglio 1911 concernente la riduzione della ferma dei carabinieri reali	376	1229

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE.		
27 genn. 1911	Versamento di casse da imballo per cartucce .	41	135
22 marz. 1911	Norme circa il modo di contabilizzare i bossoli di cartucce da salve per mitragliatrici ricuporati dopo lo sparo	117	338
10 apr. 1911	Adozione della cartuccia a pallottola mod. 91|95 per armi mod. 91 e per mitragliatrici e della cartuccia da salve per mitragliatrici . . .	150	378
2 mag. 1911	Adozione e distribuzione della pistola automatica mod. 910 per ufficiali	197	589
3 »	Norme per il prelevamento di cartucce per armi portatili.	198	592
9 »	Modificazione alle bocchette di sciabola modello 71-88-900	211	682
12 »	Canne per mitragliatrice Maxim	217	686
14 giug. 1911	Modificazioni alle bocchette di sciabole modello 71-88-900	275	859
14 lugl. 1911	Adozione della bardatura da cavalleria per cinghioni da cartucce.	351	1166
2 agos. 1911	Precedenza da darsi, nel consumo, alle cartucce per armi portatili di più remota fabbricazione	391	1262
19 ott. 1911	Versamento di casse da imballo per cartucce .	535	1625
27 »	Classificazione delle bufetterie nei documenti contabili e nelle dimostrazioni mod. 399. — Corrispondenza d'ufficio relativa ai materiali del gruppo C ed alle bufetterie . . .	550	1670
13 nov. 1911	Assegno di cartucce a pallottola per i richiamati delle classi 1888 e 1889	584	1725
16 »	Materiali per sezioni mitragliatrici Maxim . .	590	1732

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
17 nov. 1911	Versamento delle pistole mod. 1889 per ufficiali	592	1733
24 »	Distribuzione della pistola automatica mod. 910 agli ufficiali.	613	1816
	AVANZAMENTO.		
10 nov. 1910	R. decreto n. 911, per l'applicazione dell'articolo 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302 che istituiva la posizione di congedo provvisorio	10	33
11 dic. 1910	R. decreto n. 893 che approva varianti al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento del R. esercito	11	38
12 genn. 1911	Limiti di anzianità per l'iscrizione dei tenenti del genio in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1911	23	47
17 feb. 1911	Limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1912	77	193
24 »	Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli — Preavviso	86	233
25 »	Esami speciali dei tenenti dei carabinieri reali, di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio per l'avanzamento a scelta	87	234
2 marz. 1911	Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione normale del 1911. — Disposizioni esecutive	89	236
28 »	Esami d'idoneità all'avanzamento dei capitani e dei tenenti del corpo veterinario militare.	128	359
5 apr. 1911	Formazione d'un quadro suppletivo di avanzamento ad anzianità pel 1911	141	368

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
10 apr. 1911	Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli.	152	380
17 »	Composizione della commissione per gli esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria e artiglieria. — Sessione normale del 1911. — Variante	165	391
20 »	Esperimenti d'idoneità all'avanzamento per i capitani commissari	170	395
24 »	Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani nel ruolo tecnico d'artiglieria	175	402
24 »	Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani del ruolo tecnico d'artiglieria, per l'anno in corso. — Preavviso .	176	403
26 »	Composizione della commissione per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi .	187	416
5 mag. 1911	Limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali commissari, d'amministrazione e di sussistenza in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1912	205	636
10 »	Composizione della commissione per gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi	215	685
11 »	R. decreto n. 542 che apporta modificazioni al R. decreto 30 ottobre 1910, n. 794, che designa le commissioni destinate a determinare quali ufficiali d'artiglieria siano atti a coprire cariche tecniche e stabilire il ruolo d'artiglieria (combattente)	258	834
17 »	Variante ai limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in congedo nei quadri d'avanzamento ad anzianità per l'anno 1911 . .	224	749
18 »	Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione straordinaria del 1911. — Conferenze preliminari	228	763

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
18 mag. 1911	Commissione per gli esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani del corpo di commissariato	230	755
22 »	Composizione della commissione per gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi	236	767
22 »	Formazione di quadri suppletivi di avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1911. — Variante ai quadri di avanzamento pel 1912.	237	767
24 »	Formazione di un quadro suppletivo di avanzamento degli ufficiali del ruolo transitorio dei distretti.	243	776
7 giug. 1911	Permanenza presso i corpi degli ufficiali di stato maggiore.	262	840
22 »	Programmi speciali per l'avanzamento nei gradi di truppa del personale « radiotelegrafisti ».	304	977
22 »	R. decreto n. 592 che apporta varianti al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento del R. esercito.	330	1097
3 lugl. 1910	Formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento a colonnello di cavalleria. — Varianti al quadro di avanzamento pel 1912 .	333	1105
17 »	Formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento dei subalterni dei carabinieri reali	359	1195
17 »	Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali dei ruoli transitori dei distretti e delle fortezze sui quadri d'avanzamento per il 1912	360	1196

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
17 lugl. 1911	Commissioni compilatrici delle proposte d'avanzamento per gli ufficiali in congedo. — Note caratteristiche degli ufficiali in congedo che prestato servizio di prima nomina. — Dispensa dagli esami o dagli esperimenti degli ufficiali in congedo compresi in un quadro d'avanzamento suppletivo	361	1196
17 »	Limiti di anzianità per l'inserizione degli ufficiali in congedo nei quadri di avanzamento per l'anno 1912	362	1197
18 »	Formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento dei capitani commissari	366	1199
20 »	Varianti ai limiti di anzianità per l'inserizione degli ufficiali in congedo nei quadri d'avanzamento ad anzianità per l'anno 1911 . .	377	1230
2 agos. 1911	Varianti ai limiti di anzianità per l'inserizione dei tenenti colonnelli d'artiglieria in servizio permanente sul quadro d'avanzamento per il 1912	388	1261
2 »	Composizione delle commissioni compilatrici delle proposte di avanzamento	390	1262
7 »	Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti e capitani medici . .	397	1276
10 »	Manovre coi quadri per i tenenti colonnelli. — Preavviso	410	1307
14 »	Prove tecniche pei tenenti di artiglieria e genio aspiranti all'avanzamento a scelta	414	1327
21 »	Varianti ai limiti di anzianità per l'iserizione dei capitani del corpo di commissariato militare (ruolo di sussistenza) in servizio permanente sul quadro d'avanzamento per il 1912	427	1366

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
21 agos. 1911	Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione straordinaria. — Disposizioni esecutive. .	428	1355
24 »	Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti e capitani medici .	432	1360
24 »	Manovra con i quadri per i tenenti colonnelli.	436	1384
25 »	Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani dei corpi di commissariato militare (ruolo di sussistenza) e d'amministrazione.	439	1393
25 »	Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scella dei tenenti dei corpi di commissariato (ruolo di sussistenza) e d'amministrazione	440	1396
30 »	Formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento ad anzianità dei tenenti colonnelli dei carabinieri reali per l'anno 1911 . .	451	1418
6 sett. 1911	Prove tecniche pei tenenti di artiglieria e genio aspiranti all'avanzamento a scelta. — Variante alla composizione della commissione esaminatrice	464	1435
6 »	Esami di idoneità all'avanzamento a scelta dei tenenti di amministrazione.	467	1438
11 »	Trasmissione delle note caratteristiche e dei documenti di avanzamento degli ufficiali in servizio permanente	477	1486
11 »	Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli. — Variante alle disposizioni esecutive . .	479	1487
11 »	Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione straordinaria. — Variante alle disposizioni esecutive.	480	1488

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
14 sett. 1911	Varianti ai limiti di anzianità per l'inscrizione dei tenenti colonnelli dei carabinieri reali in servizio permanente sul quadro d'avanzamento per il 1912.	483	1490
21 »	Manovra con i quadri per i tenenti colonnelli. — Variante alle disposizioni esecutive . .	492	1503
2 ott. 1911	Esami speciali dei tenenti dei carabinieri reali, di fanteria, di cavalleria, di artiglieria e genio per l'avanzamento a scelta. . . .	508	1582
4 »	Varianti ai limiti di anzianità per l'inscrizione degli ufficiali in congedo sui quadri d'avanzamento per il 1911	510	1586
4 »	Varianti ai limiti di anzianità per l'inscrizione degli ufficiali in congedo sui quadri d'avanzamento per il 1912	511	1587
13 »	Esperimenti d'idoneità all'avanzamento dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e del corpo di commissariato per l'anno 1912. — Conferenze e manovre preliminari.	523	1604
16 »	Commissione di avanzamento di grado superiore per gli ufficiali delle colonie ed all'estero	526	1614
18 »	Formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento ad anzianità dei maggiori e tenenti colonnelli dell'arma di fanteria in servizio permanente per l'anno 1911	528	1615
18 »	Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione dei maggiori e dei tenenti colonnelli dell'arma di fanteria in servizio permanente sul quadro d'avanzamento pel 1912. . .	529	1615
19 »	Commissioni d'avanzamento di grado superiore per gli ufficiali in servizio permanente del ruolo tecnico d'artiglieria	532	1624

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
19 ott. 1911	Varianti ai limiti di anzianità per l'iscrizione dei tenenti di fanteria sui quadri d'avanzamento a scelta pel 1911	540	1632
26 »	Esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani del corpo di commissariato militare (ruolo di sussistenza).	549	1670
27 »	Formazione di quadri suppletivi d'avanzamento per il 1911 e varianti ai quadri d'avanzamento per il 1912.	554	1674
27 »	Formazione di un quadro suppletivo d'avanzamento per i colonnelli delle varie armi in servizio permanente	555	1674
27 »	Esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria ed artiglieria. — Sessione straordinaria. — Varianti alle disposizioni esecutive	556	1675
4 nov. 1911	Limiti per l'iscrizione degli ufficiali del ruolo tecnico d'artiglieria nei quadri d'avanzamento alla carica superiore	573	1709
24 »	Esami speciali dei tenenti dei carabinieri reali, di fanteria, di cavalleria, di artiglieria e genio per l'avanzamento a scelta	611	1815
24 »	Esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti e capitani medici.	612	1815
6 dic. 1911	Reclutamento dei capitani commissari. . .	639	1892
22 »	Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani dell'arma dei carabinieri reali	690	2037
22 »	Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria artiglieria e genio. — Sessione normale del 1912. — Disposizioni esecutive.	691	2038

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	CAVALLI.		
19 genn. 1914	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B ad ufficiali d'artiglieria .	30	123
8 mar. 1914	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria	100	274
5 apr 1914	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale A per ufficiali generali . .	143	371
14 »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) ad ufficiali di artiglieria	160	385
24 mag. 1914	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale A	240	770
1° giu. 1914	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria	254	799
29 »	Norme per l'applicazione del nuovo regolamento per l'amministrazione e per la contabilità dei corpi (bozze di stampa) nella parte riguardante i cavalli di servizio degli ufficiali (cavalli d'agevolezza)	314	994
1° sett. 1914	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B ad ufficiali d'artiglieria .	453	1419
6 »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (puro sangue) ad ufficiali d'artiglieria	466	1437
22 »	Distribuzione di cavalli di agevolezza di categoria speciale B, ad ufficiali di cavalleria.	499	1529
2 nov. 1914	Rifornimento di quadrupedi ai corpi di fanteria	567	1701
3 »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria	568	1701

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
16 nov. 1911	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) ad ufficiali di cavalleria	589	1730
22 »	Prezzi dei cavalli di agevolezza delle categorie comuni da distribuirsi dallo Stato . . .	606	1807
30 »	Norme per la compilazione degli atti deliberativi per indennità per perdita cavalli e degli atti di compra per cavalli d'agevolezza restituiti da ufficiali.	625	1830
1° dic. 1911	Rinvio della distribuzione generale dei cavalli d'agevolezza delle categorie comuni. . .	626	1831
1° »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (puro sangue) ad ufficiali di cavalleria	627	1831
1° »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B e puro sangue rimasti indistribuiti	628	1832
12 »	Dimostrazione delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'esercizio finanziario 1909-910 . . .	655	1921
27 »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (puro sangue) ad ufficiali di cavalleria	697	2078
	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE.		
26 dic. 1910	Decreto ministeriale che toglie l'autonomia tecnica ed amministrativa alla sottodirezione autonoma del genio di Cagliari	34	129
29 »	R. decreto che sopprime la sezione allevamento cavalli di Palmanova	35	130
16 febb. 1911	Numerazione e dislocazione delle compagnie di disciplina	73	190
28 mar. 1911	Sezioni staccate d'artiglieria	129	360

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
12 apr. 1911	Soppressione dell'infermeria presidiaria di Exilles	157	381
14 »	Istituzione di un magazzino succursale di casermaggio	161	386
25 »	Soppressione di una sezione staccata d'artiglieria	184	415
27 »	R. decreto che istituisce un deposito allevamento cavalli nel Lazio	207	672
27 »	R. decreto n. 542, che modifica la tabella n. 5, annessa al R. decreto 22 febbraio 1906, n. 56	323	1086
27 »	R. decreto che istituisce nel presidio di Udine una direzione di ospedale militare principale	324	1087
18 mag. 1911	R. decreto che stabilisce la sede del nuovo deposito allevamento cavalli del Lazio . .	251	787
18 »	R. decreto che sostituisce la tabella n. 1 annessa al R. decreto 9 agosto 1910, relativa alla circoscrizione territoriale per il servizio di artiglieria	259	835
29 »	Istituzione di una sezione staccata d'artiglieria ad Udine	252	788
6 lugl. 1911	Modificazioni al riparto territoriale dell'arma dei carabinieri reali	341	1128
19 »	Varianti nella dislocazione dell'artiglieria da fortezza e del genio	369	1212
20 »	Cambio di sede di una sezione staccata d'artiglieria	374	1219
17 nov. 1910	Cambio di sede e passaggio dal 3° al 4° reggimento di una compagnia di artiglieria da fortezza (costa)	596	1781

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO.		
15 dic. 1910	R. decreto n. 903 che stabilisce in quale categoria sono classificati, per le precedenze a Corte, e nelle pubbliche funzioni, i governatori dell'Eritrea e della Somalia italiana	27	118
5 genn. 1911	R. decreto n. 18 che rimette all'autorità giudiziaria del Regno la cognizione dei delitti commessi nella colonia Eritrea da funzionari dello Stato	68	185
10 »	Indennità supplementari di viaggio dall'Italia al Benadir	17	43
13 apr. 1911	R. decreto n. 417 che apporta modificazioni all'ordinamento amministrativo della Somalia italiana	249	786
23 »	R. decreto n. 404 che modifica la disposizione transitoria contenuta nell'art. 16 del R. decreto 19 settembre 1909, n. 838, sul personale della colonia Eritrea	250	786
15 giug. 1911	R. decreto n. 857 che istituisce una tesoreria in Mogadiscio	441	1408
6 lugl. 1911	Legge n. 764 che apporta modificazioni alla legge sull'ordinamento della Somalia italiana	385	1258
6 »	R. decreto n. 903 che cambia la denominazione al deposito della colonia Eritrea in Napoli.	457	1424
6 »	R. decreto n. 904 che apporta un'aggiunta all'articolo 91 dell'ordinamento amministrativo per la Somalia italiana	458	1425
2 ott. 1911	R. decreto n. 1136 col quale sono approvate le nuove tabelle organiche del R corpo di truppe coloniali dell'Eritrea	597	1786

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	CONCORSI.		
4 genn. 1911	Destinazione di ufficiali alle scuole militari .	3	12
4 »	Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola militare	4	12
12 »	Reclutamento di capitani commissari . . .	19	44
20 »	Concorsi annuali a premio per ufficiali . .	31	124
24 »	Concorso per la nomina di insegnanti militari aggiunti presso la scuola militare . . .	37	132
27 »	Concorsi annuali a premio per ufficiali . .	42	136
27 »	Concorso per la nomina di 40 tenenti medici in servizio permanente	43	136
2 febb. 1911	Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e l'accademia militare	47	144
3 »	Concorsi annuali a premio per ufficiali . .	50	160
8 »	Concorso per un posto di insegnante militare aggiunto, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	61	169
10 »	Decreto ministeriale riguardante l'esito del concorso per la nomina a sostituto segretario aggiunto nel personale della giustizia militare	62	169
1° apr. 1911	Concorso per la nomina di un insegnante militare aggiunto presso l'accademia militare	135	363
18 »	Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari e aggiunti presso la scuola d'applicazione di sanità militare	166	391
10 mag. 1911	Concorso per un posto d'insegnante militare aggiunto di architettura, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio . . .	212	683

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
17 mag. 1911	Concorso e undici posti di maestro direttore di banda nel R. esercito	225	749
19 »	Esito del concorso a premio pel 1910 relativo ai temi tattici	233	761
5 giug. 1911	Concorso a premio fra gli ufficiali pel 1911	260	838
30 »	Sottufficiali chiamati agli esami di concorso per l'ammissione al corso speciale della scuola militare	318	1018
30 »	Visite mediche degli aspiranti all'ammissione al concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella regia marina	321	1023
24 lugl. 1911	Esito del concorso al premio Henry fra gli ufficiali dell'arma del genio	379	1235
31 »	Invio di ufficiali all'estero per perfezionarsi nella conoscenza delle lingue	386	1259
2 agos. 1911	Concorso per un posto d'insegnante titolare di storia militare presso la scuola di guerra .	389	1261
3 »	Concorso ad assegni di studio per allievi di istituti militari, sulla fondazione Vittorio Emanuele II	392	1263
10 »	Concorso per l'ammissione ai corsi di costruzioni areonautiche presso il battaglione specialisti del genio	408	1289
12 »	Concorso per esame a quattro posti di sostituto segretario aggiunto nei tribunali militari .	413	1325
14 sett. 1911	Visite mediche degli aspiranti all'ammissione al concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella R. marina	482	1490
21 »	Proroga pel concorso per l'ammissione ai corsi di costruzioni areonautiche presso il battaglione specialisti del genio	494	1504
10 ott. 1911	Risultato del concorso al premio Riberi per gli ufficiali del R. esercito e della R. marina scaduto il 30 maggio 1910	518	1599

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
19 ott. 1911	Concorso per esami alla nomina a sostituto segretario nei tribunali militari	534	1625
24 nov. 1911	Risultato degli esami d'idoneità a sottoagente nel personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli	614	1817
28 »	Concorso e corso preparatorio per sottotenenti di complemento delle armi di fanteria e cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente	617	1821
6 dic. 1911	Reclutamento dei capitani commissari . . .	639	1892
14 »	Programmi per il concorso e per il corso preparatorio dei sottotenenti di complemento delle armi di fanteria e cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente	663	1938
14 »	Concorso e corso preparatorio per sottotenenti di complemento delle armi di artiglieria e genio aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente	666	1959
20 »	Visite mediche degli aspiranti all'ammissione al concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella R. marina	683	2033
29 »	Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola di guerra	703	2083
	CORPO NAZIONALE V. C. A.		
4 mag. 1911	R. decreto relativo alle indennità ed altre concessioni speciali pel corpo nazionale V. C. A.	219	689
18 giug. 1911	R. decreto n. 1243 che approva alcune varianti ed aggiunte allo statuto del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti. . .	646	1906

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
16 agos. 1911	Corsi d'istruzione per gli appartenenti al corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti e proposte per la nomina a capo plotone e programmi relativi	418	1331
24 »	Amministrazione degli organi direttivi del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti e norme per la concessione dei materiali di armamento e di equipaggiamento ai reparti V. C. A.	434	1374
8 dic. 1911	Decreto ministeriale che nomina il vice presidente del comitato centrale del corpo nazionale V. C. A	693	2070
	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO.		
23 genn. 1911	Nuove norme per la spedizione delle raccomandate in esenzione di tassa	36	131
2 febb. 1911	Corrispondenza d'ufficio diretta agli ispettorati generali d'artiglieria e del genio.	49	159
23 »	Corrispondenze raccomandate ed assicurate in esenzione di tassa	81	209
1° giug. 1911	Indirizzo della corrispondenza per il nuovo deposito allevamento cavalli del Lazio . . .	256	806
4 lug. 1911	Corrispondenza postale e telegrafica. . . .	335	1106
6 »	Corrispondenza coi soppressi stabilimenti di artiglieria di Napoli e Torre Annunziata. .	338	1126
27 »	Corrispondenza con l'officina di costruzione di artiglieria di Piacenza	383	1254
28 agos. 1911	Comunicazioni di Stato sulle linee telefoniche interurbane.	444	1415
29 »	Corrispondenza postale e telegrafica colla direzione delle esperienze in Ciriè. . . .	448	1416
25 ott. 1911	Ricapito di pieghi per mezzo dell'arma dei carabinieri reali	547	1669

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
8 nov. 1911	Corrispondenza coi comandi mobilitati in Tripolitania e in Cirenaica	576	1712
29 »	Indirizzo della corrispondenza con l'ufficio stralcio della direzione generale revisione dei conti.	621	1828
30 »	Trasferimento a Roma dell'ufficio matricola del corpo reali equipaggi	622	1828
5 dic. 1911	Telegrammi espressi di Stato.	632	1839
11 »	Corrispondenza ufficiale con gli squadroni ed i reparti di rimonta.	652	1920
11 »	Telegrammi di Stato in franchigia	654	1921
12 »	Indirizzi dei telegrammi diretti al Ministero della guerra e al comando del corpo di stato maggiore	658	1933
20 »	Corrispondenza postale e telegrafica dell'associazione dei cavalieri del Sovrano militare Ordine di Malta pel servizio sanitario militare.	704	2084
29 »	Servizio dei vaglia postali a bordo delle regie navi in Tripolitania e Cirenaica	705	2085
	DISCIPLINA MILITARE.		
22 genn. 1911	R. decreto che apporta varianti al regolamento per le licenze nel R. esercito	69	186
29 mar. 1911	Esonero dal servizio di picchetto alla caserma dei sottufficiali trombettieri che coprirono la carica di capo fanfara di cavalleria	131	361
4 apr. 1911	Varianti al regolamento sull'uniforme. . .	138	366
7 »	Licenze ai militari di truppa	147	373
10 »	Attribuzioni degli ufficiali superiori dei reggimenti di cavalleria (relatori e a disposizione).	151	379

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
24 apr. 1911	Militari congedati che durante il viaggio smarriscono il biglietto ferroviario.	178	403
25 »	Uniforme di cuoio per alcuni servizi del genio	182	414
26 »	Vertenze cavalleresche fra militari dell'esercito	186	416
27 »	Licenze ai militari di truppa	189	418
22 mag. 1911	Attendenti degli ufficiali commissari e di sussistenza nonchè degli ufficiali d'amministrazione addetti ad uffici e stabilimenti di commissariato	235	766
19 giu. 1911	Istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore generale di cavalleria, degli ispettori generali e degli ispettori di artiglieria e del genio, dell'ispettore delle truppe da montagna, dell'ispettore capo e degli ispettori di sanità militare e dell'ispettore dei servizi di commissariato	283	906
25 »	Legge n. 617 relativa al matrimonio degli ufficiali del R. esercito in servizio permanente, in disponibilità o in aspettativa . .	231	1102
28 lugl. 1911	R. decreto n. 894 per l'esecuzione della legge 25 giugno 1911, n. 617, relativa al matrimonio degli ufficiali del R. esercito. . .	437	1389
7 agos. 1911	Ufficiali sottoposti a consiglio di disciplina .	396	1275
25 »	Istruzione relativa al R. decreto 28 luglio 1911, n. 894, sul matrimonio degli ufficiali del R. esercito.	438	1392
18 ott. 1911	Procedimento da seguire nei provvedimenti disciplinari a carico del personale militare degli stabilimenti d'artiglieria.	527	1614
7 nov. 1911	Decreto ministeriale col quale viene ististuita una commissione per i prigionieri di guerra.	575	1711
18 dic. 1911	Attribuzioni dei comandi di deposito dei corpi stanziati in Tripolitania e in Cirenaica.	674	2028

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	DISPOSIZIONI VARIE.		
22 dic. 1910	R. decreto che autorizza il Ministero della guerra ad accettare il legato di L. 20.000 della signora Elisa Marchino Olina, in favore degli ufficiali e dei soldati del reggimento Piemonte reale cavalleria. . . .	630	1836
12 genn. 1911	Corsa militare « Premio Reale ».	22	46
5 febb. 1911	R. decreto riguardante la costituzione in Roma del museo storico dell'arma del genio . .	53	165
10 »	Visite mediche degli aspiranti a partecipare al concorso per 18 posti di tenente medico nella R. marina	64	171
12 »	R. decreto n. 278 che approva l'annesso regolamento relativo alla concessione d'appalti a società cooperative di produzione e lavoro e per la costituztone di consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici .	206	640
5 mar. 1911	Commissione per la revisione toponomastica della carta d'Italia	218	688
6 »	Manualetto di agraria pel soldato italiano. .	97	273
17 »	Applicazione delle disposizioni inserte nel bollettino.	108	293
17 »	Statuto del museo storico del genio militare.	121	353
29 »	Dipartimento marittimo di Taranto. . . .	130	361
6 apr. 1911	R. decreto n. 339 che costituisce in ente morale la « donazione fatta dal maggiore generale cav. Carlo Alberto Peano » a favore del 1° battaglione della legione allievi carabinieri reali e ne approva lo statuto. .	194	586
2 mag. 1911	Risultato del concorso al premio Henry fra gli ufficiali dell'arma del genio	195	588
4 »	Quinto censimento generale della popolazione del Regno e primo censimento degli opifici e delle imprese industriali	202	604

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
1° giug. 1911	Concessione alla bandiera alla R. guardia di finanza — Relazione a S. M. il Re . . .	343	1154
2 »	R. decreto col quale è concesso l'uso della bandiera nazionale alla R. guardia di finanza	325	1088
6 »	Prezzo degli oggetti di gomma allestiti presso l'officina di costruzione del genio, per biciclette militari	261	839
22 »	Adozione della tela grigio-verde per le coperte impermeabili da allestire a nuovo e della vernice grigio-verde per le coperte impermeabili presentemente in servizio . . .	303	977
23 »	Richieste di certificati per la nomina ad esploratore scelto	306	980
28 »	Nomina del consiglio per il museo storico del genio.	313	993
30 »	Tasse di bollo sulle ricevute ordinarie . .	320	1022
6 lugl. 1911	Ripartizione fra i comandi di corpo d'armata della somma stanziata in bilancio per le conferenze agrarie	340	1128
3 agos. 1911	Libretti personali dei tenenti medici di nuova nomina, ed indici mod. 2 per tutti gli ufficiali	393	1265
7 »	Dotazione di regolamenti per la direzione dei conti dei reggimenti aventi il deposito staccato	395	1274
10 »	Cambi di guarnigione	403	1282
24 »	Assistenti onorari alle cliniche universitarie.	431	1360
29 »	Note caratteristiche dei caporali e soldati inviati in congedo isolatamente.	449	1417
12 sett. 1911	R. decreto n. 1068 che stabilisce quali decreti reali relativi all'amministrazione della guerra non debbono essere inseriti nella raccolta ufficiale, ovvero vi debbono essere pubblicati in sunto o per estratto . . .	513	1594

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
21 sett. 1911	Ufficiali comandati in servizio fuori del corpo.	493	1503
29 »	Ripartizione degli strumenti fra i musicanti effettivi e sovrapaghe	506	1579
8 ott. 1911	R. decreto n. 1128 col quale vengono fissate le attribuzioni del comandante del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica . .	562	1697
22 »	R. decreto che provvede alla istituzione della commissione consultiva per la navigazione aerea	599	1799
22 »	R. decreto che provvede alla nomina della commissione consultiva per la navigazione aerea.	600	1801
23 »	Sostituzione di un membro del consiglio del museo storico dei bersaglieri	544	1635
5 nov. 1911	R. decreto che istituisce presso il Ministero della guerra un comitato di consulenza legale per gli esplosivi	601	1802
21 »	Elenco degli espositori militari premiati all'esposizione internazionale di Torino del 1911.	604	1804
30 »	Disposizioni sanitarie pel trasporto del bestiame in Tripolitania e Cirenaica	623	1829
30 »	Decreto ministeriale che stabilisce le norme per l'assegnazione dei premi disposti col legato della signora Elisa Marchino Olina.	631	1837
5 dic. 1911	Comunicazione delle perdite di militari facenti parte del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica.	635	1886
7 »	Disposizioni sanitarie pel trasporto del bestiame in Tripolitania e Cirenaica	640	1893
7 »	Testamento sui piroscafi noleggiati adibiti come navi ospedaliere.	643	1900
22 »	Scuola piloti aviatori	689	2036

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	DIVISA DEGLI UFFICIALI.		
9 genn. 1911	Uniforme grigio verde	16	42
	EQUIPAGGIAMENTO.		
10 febb. 1911	Conti di costruzione	63	170
13 »	Acquisto di coperte e copertine sottosella . .	70	189
15 »	Acquisto di bufetterie . , ...	71	189
6 mar. 1911	Mostreggiature per la divisa dei militari di truppa del reggimento cavalleggeri di Udine (29°)	96	273
8 »	Nappine per le coperture del capo dei militari costituenti i nuclei di milizia mobile di fanteria	99	274
21 »	Modificazione al berretto di panno turchino per la truppa	113	321
25 apr. 1911	Berretti per i militari disarmati	183	414
16 mag. 1911	Giubba e pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo	220	691
24 »	Adozione dei distintivi e fregi di lana nera . .	242	773
20 giug. 1911	Modificazioni agli stivaletti da bersaglieri ciclisti	288	930
20 »	Adozione di una borsa e di una cassetta per i bersaglieri ciclisti	289	934
4 lugl. 1911	Varianti da apportarsi alle dimostrazioni delle quantità di stoffa occorrenti per oggetti dell'uniforme grigio-verde ed ai relativi conti di costruzione	336	1107
8 agos. 1911	Durata degli oggetti di corredo di nuova adozione	399	1278

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
4 sett. 1911	Modificazione da apportarsi al nuovo sacchetto per cartucce di tela color fulvo e riduzione del sacchetto per cartucce da zaini di antico modello in sacchetto per cartucce nuovo modello	460	1430
26 »	Berretto di panno grigio verde senza copri-nuca	501	1559
9 ott. 1911	Durata degli oggetti di corredo	515	1598
11 »	Adozione di un morso snodato da cavalleria e modificazioni alla cavezza-briglia ed alla bardatura da cavalleria	519	1600
27 »	Uniforme dei carabinieri aggiunti.	552	1672
3 nov. 1911	Distribuzione di oggetti di corredo ai richiamati della classe 1888	570	1706
14 »	Ricostituzione delle dotazioni impiegate per la formazione del corpo d'armata speciale . .	586	1726
1° dic. 1911	Distribuzione di corredo ai richiamati delle classi 1888 e 1889	629	1833
13 »	Adozione di alcuni oggetti di tela grigia per tamburino	661	1935
28 »	Adozione di una cavezza da scuderia per la cavalleria	699	2080
	GIUSTIZIA MILITARE.		
10 febb. 1911	Decreto ministeriale riguardante l'esito del concorso per la nomina a sostituto segretario aggiunto nel personale della giustizia militare.	62	169
12 giug. 1911	Colonnelli medici direttori territoriali di sanità dispensati dalle funzioni di presidente presso i tribunali militari.	273	859
27 ott. 1911	Esame d'idoneità per l'ammissione nel personale d'istruzione dei tribunali militari . .	551	1671

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI.		
2 febb. 1911	Corsi d'istruzione sui lavori da zappatori per la truppa presso la scuola di applicazione di fanteria	40	142
24 »	Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli. — Preavviso	86	233
28 »	Corso d'istruzione per zappatori dell'arma di cavalleria per l'anno 1911	88	235
2 mar. 1911	Ufficiali che hanno frequentato il 1° corso della scuola centrale d'artiglieria da campagna .	90	236
6 »	Servizio di presidio delle truppe di artiglieria e del genio	95	272
17 »	Corso di automobilismo per sottufficiali delle varie armi	107	291
23 »	Ufficiali che hanno frequentato il 2° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna	118	338
10 apr. 1911	Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli.	152	380
14 »	Corso d'istruzione presso la scuola centrale di artiglieria da fortezza.	159	382
21 »	Ufficiali che hanno frequentato il 3° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna	171	395
26 »	Corso d'istruzione speciale per ufficiali di complemento d'artiglieria della specialità da campagna	185	415
3 mag. 1911	Esercitazioni della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e dell'accademia militare nel 1911.	199	592
3 »	Scuole di tiro per l'artiglieria da campagna ed a cavallo.	200	598

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
3 mag. 1911	Scuole di tiro ed esercitazioni completive per l'artiglieria da fortezza nell'anno 1911 . .	201	601
10 »	Corso di istruzione automobilistica per sottufficiali	213	684
22 »	Corso di istruzione automobilistica per ufficiali	234	766
23 »	Ufficiali che hanno frequentato il 4° corso della scuola centrale di tiro di artiglieria da campagna	238	768
28 giug. 1911	Ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria che hanno frequentato un corso di istruzione della scuola centrale di artiglieria da campagna	312	991
12 lugl. 1911	Corso d'istruzione automobilistica, per ufficiali, presso il distaccamento del 6° reggimento genio in Roma.	348	1162
17 »	Ufficiali che hanno frequentato il corso della scuola centrale di tiro di artiglieria da fortezza	358	1194
21 agos. 1911	Corso annuale di telegrafia ottica per ufficiali e sottufficiali di artiglieria da fortezza e delle truppe da montagna	425	1353
24 »	Corso ferroviario di stazione	435	1377
24 »	Manovra con i quadri per i tenenti colonnelli.	436	1384
11 sett. 1911	Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli. — Variante alle disposizioni esecutivo . .	479	1487
21 »	Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli. — Variante alle disposizioni esecutive . .	492	1503
	LEGGI E DECRETI RIFLETTENTI IL SERVIZIO GENERALE DELLO STATO.		
13 lugl. 1911	Legge n. 723 con la quale viene costituito in Roma l'istituto militare di radiotelegrafia .	378	1223

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	MATRICOLA.		
16 nov. 1911	Inscrizione a matricola del servizio che prestano le regie truppe italiane in Tripolitania e Cirenaica	588	1729
30 »	Trasferimento a Roma dell'ufficio matricola del corpo reale equipaggi	622	1828
14 dic. 1911	Rilascio di copie di fogli matricolari e di stati di servizio nell'interesse degli inscritti della leva di mare	665	1958
	MILITARI DI TRUPPA.		
1° genn. 1911	Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1911	2	8
6 »	Sottufficiale addetto agli uffici dei generali designati per il comando di un'armata in guerra	8	30
8 »	R. decreto n. 2 di chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria in congedo illimitato, ascritti alla milizia mobile alpina	12	41
13 »	Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti alla milizia mobile alpina	25	48
21 »	Soppressione di corsi allievi sergenti. . . .	32	125
22 »	R. decreto n. 61 che fissa la somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno per il 1911	93	269
27 »	Invio in congedo illimitato di alcuni militari delle classi 1889 e 1890.	40	134
30 »	Zappatori e minatori scelti, presso i reggimenti genio 1°, 2° e 5°	44	139

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
3 febb. 1911	Divieto di trasferimento nei carabinieri reali, nelle guardie di finanza, di città e carcerarie di militari di cavalleria in effettività di servizio	51	161
10 »	Corsi allievi ufficiali. di complemento e allievi farmacisti militari di complemento . . .	65	172
10 »	Servizio delle rassegne	66	172
16 »	Numerazione e dislocazione delle compagnie di disciplina	73	190
17 »	Militari della classe 1889 in licenza di convalescenza di un anno	74	191
17 »	Trasferimenti ai reggimenti di fanteria dei militari di cavalleria e del reggimento artiglieria a cavallo inviati in licenza di convalescenza di un anno od in congedo illimitato per anticipazione in seguito a rassegna . .	75	192
17 »	Sottufficiali per l'ufficio di compagnia . . .	76	193
15 mar. 1911	Ammissione di sottufficiali d'artiglieria nel ruolo degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti	104	289
17 »	Corso di automobilismo per sottufficiali delle varie armi	107	291
27 »	R. decreto n. 231 per condono e riduzione di punizioni a militari e guardie incorporati nelle compagnie di disciplina	126	357
6 mag. 1911	R. decreto n. 403 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 di classi di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato.	208	672
12 »	Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911	209	674
18 »	Ammissione dei sottufficiali di artiglieria nel ruolo degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti	229	754

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
22 mag. 1911	Attendenti degli ufficiali commissari e di sussistenza nonchè degli ufficiali d'amministrazione addetti ad uffici e stabilimenti di commissariato	235	766
29 »	Personale telemetrico pei reggimenti di artiglieria da fortezza (costa)	253	788
2 giug. 1911	Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile	257	806
8 »	R. decreto n. 552 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 dei militari di 2ª categoria della classe 1890 e di taluni militari di 1ª categoria.	308	982
9 »	Puntatori scelti delle batterie d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna . . .	269	847
30 »	Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale	317	996
30 »	Gratificazioni da corrispondersi ai militari riformati in seguito a rassegna	332	1103
6 lugl. 1911	Legge n. 683 sullo stato dei sottufficiali .	354	1172
6 »	Legge n. 684 sulla induzione della ferma dei carabinieri reali	355	1184
6 »	Legge n. 690 relativa a provvedimenti per i sottufficiali e per i militari di truppa dell'arma dei carabinieri reali	356	1186
14 »	Sottufficiali aspiranti all'impiego di guarda batteria nei porti	349	1164
20 »	Norme per la prima applicazione della legge 6 luglio 1911 concernente la riduzione della ferma dei carabinieri reali	376	1229

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
8 agos. 1911	Anticipazioni sulle indennità spettanti ai sottufficiali già rafermati con soprassoldo in base al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, approvato con R. decreto 30 novembre 1902, n. 521	401	1279
9 »	Riassoldamento per i militari di cavalleria e di artiglieria a cavallo in base agli articoli 4 e 5 della legge 30 giugno 1910, n. 362.	402	1280
11 »	Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria	411	1307
22 »	Personale telemetrista pei reggimenti d' artiglieria da fortezza (costa)	429	1358
24 »	Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale	433	1361
24 »	R. decreto n. 973 che stabilisce l'indennità da corrispondere per il 1912 ai militari riassoldati di cavalleria e di artiglieria a cavallo.	489	1502
24 »	R. decreto n. 1069 che sostituisce i paragrafi 26, 27 e 31 del regolamento sul servizio delle rassegne per i militari del R. esercito	525	1612
6 sett. 1911	Corsi d'istruzione per l'abilitazione dei caporali aspiranti alla promozione a sergente .	465	1435
7 »	Corsi allievi ufficiali di complemento . . .	471	1449
7 »	Corsi allievi farmacisti militari di complemento	474	1468
22 »	Situazioni trimestrali della forza sotto le armi ed annuali della forza in congedo. . . .	496	1506
22 »	Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di 1ª categoria della classe 1891 e dei militari di 1ª categoria di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio . .	500	1530

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
23 sett. 1911	R. decreto di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato della classe 1888.	487	1493
23 »	Disposizioni per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1888 . .	488	1494
18 ott. 1911	Invio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria e concessione di congedo provvisorio alle reclute che hanno un fratello sotto le armi	524	1607
24 »	R. decreto di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato della classe 1889, che prestarono servizio nella sezione radiotelegrafica del battaglione specialisti del genio	558	1678
30 »	Assegni e premi di rafferma pei sottufficiali .	563	1699
31 »	Presentazione alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1888, ascritti agli alpini, richiamati col R. decreto n. 1011 del 23 settembre scorso	559	1683
2 nov. 1911	R. decreto di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato della classe 1889.	560	1687
3 »	Disposizioni per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1889 . .	561	1688
17 »	Esami di concorso al grado di sergente maggiore.	594	1734
6 dic. 1911	Skiatori scelti presso i reggimenti alpini e di artiglieria da montagna.	636	1888
7 »	Presentazione alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1889 ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa richiamati col R. decreto del 2 novembre scorso. . . .	642	1895

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
8 dic. 1911	Sospensione dell'invio in congedo illimitato di militari di 1ª categoria della classe 1889 appartenenti alla cavalleria	645	1903
15 »	Sottufficiali aspiranti all'impiego di assistente del genio militare.	672	2015
19 »	Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio dei militari della classe 1884 di cavalleria	678	2030
19 »	Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1882.	679	2031
19 »	Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e 2ª categoria	680	2031
19 »	Congedo assoluto dei militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria che nell'anno 1911 hanno compiuto o compiono il 39° dell'età loro	681	2032
21 »	Spostamento di alcuni corsi allievi ufficiali di complemento	687	2035
22 »	Destinazione dei militari di truppa reduci dalla Tripolitania e Cirenaica	688	2036
	MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA.		
13 genn. 1911	Trasmissione dei prospetti dei fondi per la mobilitazione, mod. 709.	24	48
23 sett. 1911	R. decreto di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato della classe 1888.	487	1493
23 »	Disposizioni per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1888 . .	488	1494
24 »	R. decreto n. 1023 che indice la mobilitazione di un corpo per una spedizione oltremare, delle occorrenti forze navali e degli occorrenti servizi costieri.	537	1628

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
6 ott. 1911	R. decreto n. 1112 che dichiara sul piede di guerra il personale della R. marina e delle truppe del R. esercito destinate a compiere operazioni attinenti alla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica	538	1629
8 »	R. decreto n. 1128 col quale vengono fissate le attribuzioni del comandante del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica . .	502	1697
24 »	R. decreto di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato della classe 1889, che prestarono servizio nella sezione radiotelegrafica del battaglione specialisti del genio	558	1678
31 »	Presentazione alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1888, ascritti agli alpini, richiamati col R. decreto n. 1011 del 23 settembre scorso	559	1683
2 nov. 1911	R. decreto di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato della classe 1889.	560	1687
7 dic. 1911	Presentazione alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1888 ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa richiamati col R. decreto del 2 novembre scorso	642	1895
	ONORIFICENZE E RICOMPENSE.		
3 mar. 1911	Distribuzione delle medaglie commemorative pel terremoto e dei relativi diplomi . . .	91	237
16 »	R. decreto magistrale n. 276 con cui vengono stabilite nuove norme per la concessione di onorificenze nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e in quello della Corona d'Italia .	149	376
25 »	Medaglia commemorativa della liberazione di Roma	120	340
26 lugl. 1911	Ricompense di benemerenza pel terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908 . . .	381	1236

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
29 agos. 1911	Medaglietto speciali relative alle medaglie di benemerenza ed a quella commemorativa del terremoto calabro-siculo, coniate dalla R. zecca di Roma.	450	1417
28 sett. 1911	R. decreto che provvede alla sostituzione del presidente della commissione per il riconoscimento della campagna dell'Agro romano.	581	1717
12 nov. 1911	R. decreto che concede la medaglia d'oro al valor militare all' 11° reggimento bersaglieri e alla bandiera dell' 84° reggimento fanteria	379	1716
12 »	Decreto ministeriale che stabilisce la decorrenza dell'assegno annuo inerente alle medaglie d'oro concesse ai reggimenti 11° bersaglieri e 84° fanteria	580	1716
29 »	Medaglie commemorative pel terremoto calabro-siculo rimaste indistribuite	619	1825
	ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO.		
26 dic. 1910	Decreto ministeriale che toglie l'autonomia tecnica ed amministrativa alla sottodirezione autonoma del genio di Cagliari	34	129
29 »	R. decreto che approva l'istruzione per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria	1	1
29 »	R. decreto che sopprime la sezione allevamento cavalli di Palmanova	35	130
29 »	R. decreto che istituisce i nuclei di milizia mobile presso 32 reggimenti di fanteria e presso 20 battaglioni alpini.	52	164
29 »	R. decreto che stabilisce il ruolo dello stato maggiore generale, esclusi i generali del servizio tecnico d'artiglieria, i generali medici ed il generale commissario	78	197

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
12 genn. 1911	Commissione per il completamento e per la costituzione dei nuovi ruoli degli ufficiali commissari, di sussistenza e di amministrazione	21	46
12 febb. 1911	R. decreto n. 132 che determina le attribuzioni degli ispettori generali di cavalleria, d'artiglieria e del genio e dell'ispettore delle truppe da montagna	122	343
5 mar. 1911	R. decreto relativo all'entrata in vigore delle tabelle organiche dei corpi di commissariato e di amministrazione	148	376
10 »	Ordinamento del battaglione specialisti del genio	101	277
23 »	Costituzione in sezione staccata d'artiglieria del laboratorio fotolitografico	119	339
1° apr. 1911	Personale dei nuclei di milizia mobile . . .	136	363
14 »	Istituzione di un magazzino succursale di casermaggio	161	385
19 »	Passaggio di compagnie dal 7° all'8° reggimento artiglieria da fortezza	168	393
27 »	R. decreto che istituisce un deposito allevamento cavalli nel Lazio	207	672
27 »	R. decreto che istituisce nel presidio di Udine una direzione di ospedale militare principale	324	1087
10 mag. 1911	Uffici dei generali designati per il comando di un'armata in guerra	214	685
11 »	R. decreto che sopprime la direzione superiore delle esperienze d'artiglieria ed istituisce una direzione di esperienze d'artiglieria a Ciriè .	420	1342
17 »	Dipendenza dei reggimenti di cavalleria di stanza a Roma, a Lucca ed a Firenze . .	227	753
18 »	R. decreto che stabilisce la sede del nuovo deposito allevamento cavalli del Lazio . .	251	787

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
29 mag. 1911	Istituzione di una sezione staccata di artiglieria ad Udine	252	788
7 giug. 1911	Decreto ministeriale per la soppressione del polverificio di Fossano. — Norme esecutive	280	902
7 »	Decreto ministeriale per la soppressione della officina di costruzione d'artiglieria di Napoli o della fabbrica d'armi di Torre Annunziata. — Norme esecutive	281	903
7 »	Decreto ministeriale per la istituzione a Piacenza di una officina di costruzione d'artiglieria	307	982
18 »	R. decreto col quale vengono costituite sette nuove compagnie d'artiglieria da fortezza. — Disposizioni esecutive	353	1170
19 »	Istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore generale di cavalleria, degli ispettori generali e degli ispettori di artiglieria e del genio, dell'ispettore capo e degli ispettori di sanità militare e dell'ispettore dei servizi di commissariato.	283	906
21 lugl. 1911	R. decreto col quale viene istituito un nuovo battaglione del genio. — Disposizioni esecutive	412	1324
8 agos. 1911	Cambio di numerazione di alcune compagnie di artiglieria da fortezza	400	1279
12 »	R. decreto col quale vengono costituiti un nuovo comando di gruppo e due nuove batterie di artiglieria a cavallo. — Disposizioni esecutive	423	1351
8 ott. 1911	R. decreto col quale vengono costituiti due squadroni di rimonta ed un reparto di rimonta di artiglieria. — Disposizioni esecutive	539	1630
17 nov. 1911	Cambio di sede e passaggio dal 3° al 4° reggimento di una compagnia di artiglieria da fortezza (costa)	596	1781

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
7 dic. 1911	R. decreto n. 1289 che apporta aumenti alle unità delle armi combattenti ed alle tabelle organiche di formazione del R. esercito .	644	1901
	PENSIONI.		
27 nov. 1910	R. decreto n. 853 che provvede alla sostituzione di un membro della R. commissione per il riconoscimento della campagna nell'Agro romano.	162	387
2 mar. 1911	R. decreto n. 247 che provvede alla sostituzione di un membro alla R. commissione permanente esecutiva delle leggi pei veterani	163	388
12 »	R. decreto n. 309 che provvede alla sostituzione di un membro della R. commissione permanente esecutiva delle leggi pei veterani	172	398
4 giug. 1911	Legge n. 486 concernente l'assegno vitalizio ai superstiti delle guerre per l'indipendenza d'Italia	326	1089
18 »	R. decreto n. 616 che approva il regolamento concernente gli assegni vitalizi ai superstiti delle guerre per l'indipendenza d'Italia .	327	1091
6 lugl. 1911	R. decreto che ricostituisce la commissione di cui al regolamento 29 ottobre 1898, n. 450, per l'esecuzione della legge sui veterani .	328	1095
21 »	R. decreto n. 886 che apporta modificazioni al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari	442	1410
1° sett. 1911	Pagamenti di pensioni effettuati dai distretti militari per conto del tesoro	454	1420

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	PUBBLICAZIONI MILITARI.		
9 genn. 1911	Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare	13	41
9 »	Pubblicazione del fascicolo n. 18 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito	14	42
9 »	Fascicoletto di aggiunte e varianti alle «Norme di servizio per il comando del corpo di stato maggiore»	15	42
10 »	Varianti al regolamento pel servizio territoriale	18	44
18 »	Distribuzione del regolamento per le note caratteristiche	29	119
31 »	Fascicoletto di aggiunte e varianti al fascicolo n. 12 della Raccolta.	45	141
6 febb. 1911	Ristampa di specchi di caricamento di unità sanitarie.	54	165
6 »	Fascicoletto di aggiunte e varianti all' istruzione sulla costituzione e sul funzionamento dei comandi militari di stazione. . . .	55	167
7 »	Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare.	56	167
8 »	Ristampa della 1ª serie di varianti al regolamento di disciplina militare	58	168
8 »	Ristampa della 2ª serie di varianti al regolamento di esercizi per la fanteria. . . .	59	168
8 »	Prima serie di varianti al fascicolo 9/III della Raccolta	60	169
15 »	Norme e prescrizioni per le esercitazioni tattico-logistiche con le truppe e con i quadri	72	189
24 »	Norme per il servizio balneario militare. .	83	222
16 mar. 1911	Istruzione di ginnastica militare	106	290

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
21 mar. 1911	Fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento per le licenze nel R. esercito . . .	112	321
22 »	Modificazioni al § 22 dell'istruzione sulle bande militari	114	333
4 apr. 1911	Regolamento di esercizi per le unità di bersaglieri ciclisti (bozze di stampa).— Appendice n. 2 al regolamento di esercizi per la fanteria	137	365
4 »	Varianti al regolamento sull'uniforme . . .	138	366
4 »	Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare	139	367
4 »	Fascicoletto di aggiunte e varianti al fascicolo n. 12 della raccolta	140	368
5 »	Elenco delle pubblicazioni militari da distribuirsi ai nuclei di milizia mobile . . .	142	369
6 »	Varianti all'istruzione sulla nomenclatura del materiale da 70 montagna.	144	371
6 »	Caricamento dei carri bagaglio per artiglieria nelle batterie da 75 modello 906 . . .	145	372
6 »	Regolamento del servizio sanitario militare territoriale. — Corso d' istruzione per gli aiutanti di sanità	146	372
11 »	Fascicolo di formazione per il traino e trasporto in montagna di una batteria di 4 cannoni da 149 A	153	380
11 »	Varianti all'istruzione sul servizio delle artiglierie da costa	154	381
11 »	Varianti all'istruzione sul servizio delle batterie da costa	155	381
12 »	Fascicoletto di aggiunte e varianti all'istruzione per la divisa degli ufficiali dell'arma dei carabinieri reali. — Appendice 1 all'istruzione sulla divisa degli ufficiali . .	156	381

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
19 apr. 1911	Istruzione per l'impiego di alcuni materiali da campo pel servizio sanitario di guerra.	167	392
24 »	Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare	177	403
25 »	Legge e regolamento sulle dichiarazioni di residenza e sulle chiamate di controllo dei militari in congedo	179	403
2 mag. 1911	Copie disponibili dell'atlante del materiale d'artiglieria	196	588
9 »	Regolamento di esercizi per la cavalleria. — Volume II. — Istruzione formale dei riparti	210	682
16 »	Fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza.	222	744
17 »	Modificazioni al § 34 della istruzione 23 dicembre 1908 per la costituzione e il servizio delle bande dei reggimenti di fanteria di linea	226	752
7 giug. 1911	Disposizioni riguardanti le dispense dalle chiamate alle armi dei militari in congedo illimitato che coprono determinati impieghi o si trovano in posizioni speciali. . . .	263	840
12 »	Pubblicazioni disponibili presso la direzione della *Rivista d'artiglieria e genio* . . .	271	853
12 »	Abolizione dell'elenco delle pubblicazioni in vigore costituenti le dotazioni per l'artiglieria in tempo di pace	274	859
18 »	R. decreto n. 1243 che approva alcune varianti ed aggiunte allo statuto del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti.	646	1906
19 »	Regolamento organico per il servizio nei tribunali militari	285	928

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
19 giug. 1911	Istruzione sul caricamento del carreggio di mobilitazione per i carabinieri reali, la fanteria di linea, i granatieri, i bersaglieri e la cavalleria	286	929
19 »	Varianti all'istruzione provvisoria sui caricamenti per le batterie da 75 mod. 906 da campagna ed a cavallo	287	930
20 »	Varianti all'istruzione sulle manovre di forza per le artiglierie d'assedio	290	936
20 »	Varianti al manuale pei sottufficiali guardabatteria	291	937
20 »	Varianti all'istruzione sulla costruzione delle batterie d'assedio.	292	937
22 »	Regolamento per la scuola di guerra . . .	298	965
22 »	Distribuzione in bozze di stampa dell'istruzione per i servizi del commissariato militare. .	299	965
22 »	Modificazioni al regolamento per l'uso ed il minuto mantenimento degli immobili militari in data 1° maggio 1900	301	968
22 »	Tariffa dei medicinali, degli oggetti di medicatura, delle sostanze accessorie, ecc . .	305	978
26 »	Pubblicazioni dell'istituto geografico militare .	310	990
4 lugl. 1911	Pubblicazioni dei fascicoli nn. 66, 67, 68, 69 e 70 dei caricamenti dei materiali d'artiglieria	334	1105
12 »	Pubblicazione del fascicolo n. 7 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito	346	1162
12 »	Varianti al regolamento sulle collaudazioni, visite e matricola delle artiglierie. — Parte I	347	1162
18 »	Prima serie di varianti all'istruzione sulle armi e sul tiro per i carabinieri reali	363	1198
18 »	Norme per il combattimento.	364	1198

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
19 lugl. 1911	Norme per la prima applicazione della legge 6 luglio 1911, n. 683 sullo stato dei sottufficiali.	367	1200
25 »	Varianti all'istruzione sul cavallo per l'artiglieria da campagna ed a cavallo . . .	380	1235
31 »	Tariffa dei medicinali, degli oggetti di medicatura, delle sostanze accessorie, ecc. . .	387	1260
7 agos. 1911	Dotazione di regolamenti per la direzione dei conti dei reggimenti aventi il deposito staccato	395	1274
7 »	Regolamento di servizio interno per la legione allievi carabinieri reali	398	1277
14 »	Regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie del Regno	415	1328
14 »	Istruzione sui parchi e depositi centrali buoi	416	1329
14 »	Terza serie di varianti al regolamento di esercizi per la fanteria	417	1330
28 »	Varianti all'istruzione sulla conservazione del materiale di artiglieria	445	1415
28 »	Varianti al caricamento dei carri delle batterie da campagna	446	1416
28 »	Varianti ai fascicoli 3°, 4°, 52° e 53° dei caricamenti dei materiali d'artiglieria . . .	447	1416
4 sett. 1911	Istruzione sul modo di caricare l'affardellamento del personale sui carri per munizioni da 75 B, 75 A e 87 B trasformati pel trasporto di munizioni da 75 mod. 906 degli organi di rifornimento	461	1431
7 »	Tabelle graduali e numeriche di formazione del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra	473	1467
11 »	Varianti all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.	476	1486

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
11 sett. 1911	Aggiunte e varianti al modello per gl' inventari del materiale d' artiglieria e genio ed al suo estratto	478	1487
2 ott. 1911	Seconda serie di aggiunte e varianti al fascicolo n. 9/III della raccolta	507	1581
8 »	R. decreto n. 1173 che abroga il regolamento provvisorio per la direzione del R. polverificio sul Liri, approvato con R. decreto 18 novembre 1909, n. 827.	598	1700
9 »	Istruzione per la compilazione delle note informative relative ai personali civili dipendenti dall' amministrazione centrale della guerra	614	1596
10 »	Varianti al regolamento sulle collaudazioni, visite e matricole delle artiglierie. - Parte I.	516	1598
18 »	Pubblicazioni dell' istituto geografico militare.	530	1616
23 »	Nuova edizione del regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra	543	1633
26 »	Istruzione di ginnastica militare	548	1669
30 »	Prima serie di varianti al regolamento sul servizio delle rassegne per i militari del R. esercito. - Edizione 1910.	564	1700
31 »	Pubblicazioni dell' istituto geografico militare	566	1701
8 nov. 1911	Aggiunte e varianti al compendio d' ippologia.	577	1712
8 »	Aggiunto all'elenco delle vie facoltative e delle deviazioni	578	1712
21 »	Fascicoletto di aggiunte e varianti alla legge ed al regolamento sull'avanzamento . . .	602	1803
21 »	Varianti alle norme sul servizio balneario militare.	603	1803

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
21 nov. 1911	Aggiunta all'elenco delle vie facoltative e delle deviazioni	605	1806
28 »	Opera pubblicata dalla scuola di guerra . .	615	1820
28 »	Fascicolo di formazione per il traino e trasporto in montagna di una batteria di 4 cannoni da 120 A-G e di una batteria di 4 cannoni da 120 B (con affusti dotati di rotaie a cingolo)	616	1820
29 »	Abolizione del fascicolo 54 dei caricamenti dei materiali d'artiglieria	618	1825
5 dic. 1911	Istruzione sulla pistola automatica mod. 910 . .	634	1885
6 »	Pubblicazione dell'annuario militare pel 1912.	637	1889
14 »	Aggiunta all'elenco delle vie facoltative e delle deviazioni	651	1919
12 »	Varianti ad istruzioni sui caricamenti dei materiali d'artiglieria	656	1932
12 »	Fascicoletto di aggiunte e varianti al nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi. – Categoria II	657	1932
18 »	Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare	676	2030
18 »	Pubblicazioni dell'istituto geografico militare.	677	2030
20 »	Pubblicazione del fascicolo n. 46 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito	682	2033
20 »	Istruzione provvisoria sui lavori di mina e sugli esplosivi. — Appendice al titolo I e titolo II del volume VII delle istruzioni pratiche del genio.	685	2034

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	RECLUTAMENTO.		
1° genn. 1911	Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1911	2	8
5 »	Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di 1ª categoria della classe 1890, e di militari di 1ª categoria di classi precedenti dei distretti militari di Caserta, Gaeta, Napoli, Palermo e Salerno. . . .	7	26
11 febb. 1911	Disposizioni per la esecuzione provvisoria degli articoli 33, 33-*bis* e 33-*ter* della legge 17 luglio 1910, n. 538, recante modificazioni alla legge sulla emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23	67	172
24 »	Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1891	82	210
27 mar. 1911	R. decreto n. 230 che concede amnistia ai renitenti e omessi di leva ed ai militari stati denunziati disertori o mancanti per inobbedienza alla chiamata alle armi	125	355
28 »	Istruzione per l'applicazione del R. decreto n. 230 del 27 marzo 1911 che concede amnistia ai renitenti e omessi di leva ed ai militari stati denunziati disertori o mancanti per inobbedienza alla chiamata alle armi .	127	359
8 giug. 1911	R. decreto n. 552 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 dei militari di 2ª categoria della classe 1890 e di taluni militari di 1ª categoria	308	982
12 »	Anticipata ammissione in servizio di reclute di 1ª categoria della classe 1891 e corsi accelerati allievi caporali	270	849
7 lugl. 1911	Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 dei militari di 2ª categoria e di alcuni militari di 1ª categoria	342	1129

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
14 lugl. 1911	Anticipata ammissione in servizio di reclute di 1ª categoria della classe 1891	352	1166
20 »	Norme per la prima applicazione della legge 6 luglio 1911 concernente la riduzione della ferma dei carabinieri reali	376	1226
18 agos. 1911	Assegnazioni alla 2ª categoria in applicazione degli articoli 12 e 34 della legge 6 luglio 1911, n. 683, sullo stato dei sottufficiali. .	419	1335
14 sett. 1911	Rilascio del nulla osta per il passaporto ai militari residenti all'estero e chiamati alle armi per istruzione	481	1488
22 »	Arruolamenti di volontari ordinari nei corpi del R. esercito.	497	1509
22 »	Arruolamenti volontari di un anno ed ammissioni al volontariato stesso per l'anno 1911.	498	1516
14 nov. 1911	Nulla osta per l'immatricolazione fra la gente di mare agl'inscritti marittimi assegnati alla 2ª categoria.	585	1725
23 »	Disposizioni riguardanti i diritti d' esenzione dal servizio militare di 1ª categoria, contenute nella legge 18 luglio 1911, n. 765, concernente la riduzione a tre anni della ferma degli inscritti di leva marittima. — Norme d'applicazione relative	608	1808
23 »	Aggiunte e varianti alle norme per la prima applicazione della legge 15 dicembre 1907, n. 763	609	1811
14 dic. 1911	Rilascio di copie di fogli matricolari e di stati di servizio nell' interesse degli inscritti della leva di mare	665	1958
15 »	Disposizioni concernenti la formazione delle liste di leva, la procedura dei consigli di leva e la concessione dei mezzi di viaggio e dell'indennità di soggiorno agli inscritti indigenti	670	1965

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
15 dic. 1911	Ordine per la leva, esame definitivo ed arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1892	671	2007
19 »	Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio dei militari della classe 1884 di cavalleria	678	2030
19 »	Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1882.	679	2031
19 »	Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e 2ª categoria	680	2031
19 »	Congedo assoluto dei militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria che nell'anno 1911 hanno compiuto o compiono il 39° dell'età loro	681	2032
	SCUOLE MILITARI.		
4 dic. 1910	R. decreto che stabilisce i soprassoldi annui per gli ufficiali a cui è affidato l'incarico d'insegnanti titolari presso le scuole militari	33	127
4 genn. 1911	Destinazione di ufficiali alle scuole militari .	3	12
4 »	Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola militare	4	12
12 »	Reclutamento di capitani commissari . . .	19	44
24 »	Concorso per la nomina di insegnanti militari aggiunti presso la scuola militare. . . .	37	132
2 febb. 1911	Corsi d'istruzione sui lavori da zappatori per la truppa presso la scuola di applicazione di fanteria	46	142
2 »	Concorso per la nomina di insegnanti militari, titolari ed aggiunti presso la scuola di applicazione d'artiglieria e genio e l'accademia militare	47	144

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
8 febb. 1911	Concorso per un posto di insegnante militare aggiunto presso la scuola d'applicazione di artiglieria e genio	61	169
21 »	Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1911-912	80	203
28 »	Corso d'istruzione per zappatori dell'arma di cavalleria per l'anno 1911	88	235
2 mar. 1911	Ufficiali che hanno frequentato il 1° corso della scuola centrale d'artiglieria da campagna	90	236
23 »	Ufficiali che hanno frequentato il 2° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna	118	338
1° apr. 1911	Concorso per la nomina di un insegnante militare aggiunto presso l'accademia militare.	135	363
13 »	Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare per l'anno scolastico 1911-912.	158	382
18 »	Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari e aggiunti presso la scuola d'applicazione di sanità militare	166	391
21 »	Ufficiali che hanno frequentato il 3° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna	171	395
25 »	Ammissione gratuita al 3° corso dell'accademia militare per l'anno scolastico 1911-1912.	180	405
25 »	Ammissione nella scuola militare e nella accademia militare per l'anno scolastico 1911-1912.	181	408
4 mag. 1911	R. decreto n. 489 che apporta modificazioni al regolamento organico per le scuole militari.	279	894

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
10 mag. 1911	Concorso per un posto d'insegnante militare aggiunto di architettura, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio . . .	212	683
23 »	Ufficiali che hanno frequentato il 4° corso della scuola centrale di tiro di artiglieria da campagna	238	768
22 giug. 1911	Sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria aspiranti alla nomina a sottotenenti in servizio permanente	296	950
28 »	Ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria che hanno frequentato un corso di istruzione della scuola centrale di artiglieria da campagna	312	991
30 »	Sottufficiali chiamati agli esami di concorso per l'ammissione al corso speciale della scuola militare	318	1018
30 »	Esame complementare per l'ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1911-912	319	1021
6 lugl. 1911	R. decreto n. 865, che modifica la parte V del regolamento organico per le scuole militari	421	1343
17 »	Ufficiali che hanno frequentato il corso della scuola centrale di tiro di artiglieria da fortezza	358	1194
31 »	R. decreto che modifica l'articolo 1 del R. decreto 4 dicembre 1911 che stabilisce i soprassoldi annui per gli ufficiali a cui è affidato l'incarico di insegnanti titolari presso le scuole militari	422	1350
2 agos. 1911	Concorso per un posto di insegnante titolare di storia militare presso la scuola di guerra.	389	1264
10 »	Ammissione dei sottufficiali alla scuola magistrale di scherma e di educazione fisica .	407	1287

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
5 sett. 1911	Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare	463	1432
7 »	Sottufficiali chiamati allo esperimento per l'ammissione al corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica	470	1448
21 »	Sottufficiali chiamati all'esperimento per l'ammissione al corso d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica	491	1503
25 ott. 1911	Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare.	545	1635
25 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare ed all'accademia militare	546	1638
6 nov. 1911	Sottufficiali ammessi alla scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica .	574	1710
14 dic. 1911	Ammissione straordinaria gratuita al 3° corso dell'accademia militare	667	1961
29 »	Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola di guerra	703	2083
	SERVIZIO D'ARTIGLIERIA.		
29 dic. 1910	R. decreto che approva l'istruzione per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria	1	1
27 genn. 1911	Versamento di casse da imballo per cartucce.	41	135
29 mag. 1911	Personale telemetrico pei reggimenti di artiglieria da fortezza (costa)	253	788
22 agos. 1911	Personale telemetrista pei reggimenti d'artiglieria da fortezza (costa)	429	1358

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
8 ott. 1911	R. decreto n. 1173 che abroga il regolamento provvisorio per la direzione del R. polverificio sul Liri, approvato con R. decreto 18 novembre 1909, n. 827	598	1799
5 nov. 1911	R. decreto che istituisce presso il Ministero della guerra un comitato di consulenza legale per gli esplosivi	601	1802
	SERVIZIO DEL GENIO.		
3 ott. 1911	Norme per lo studio, l'esame e l'esecuzione dei progetti di opere di fortificazione . .	509	1582
	SERVIZIO DI COMMISSARIATO.		
12 genn. 1911	Esami d'idoneità per il passaggio dei capitani contabili nel ruolo dei capitani commissari.	20	44
29 mar. 1911	Chiusura e riapertura di panifici militari. .	132	361
29 »	Servizio dei viveri per la truppa durante l'anno 1911	134	362
17 mag. 1911	Fornitura dei combustibili occorrenti alle truppe e della paglia pel casermaggio . .	223	744
15 giug. 1911	Istituzione di un magazzino succursale di casermaggio	276	860
21 »	Fornitura dei combustibili occorrenti alle truppe e della paglia pel casermaggio . .	295	949
22 »	Funzionamento dei servizi viveri, pane e foraggio	302	974
20 dic. 1911	Riapertura di panifici militari	684	2033
28 »	Ricostituzione e completamento delle dotazioni impiegate per la formazione del corpo di occupazione della Libia	698	2079

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	SERVIZIO SANITARIO.		
6 febb. 1911	Ristampa di specchi di caricamento di unità sanitarie.	54	165
10 »	Visite mediche degli aspiranti a partecipare al concorso per 18 posti di tenente medico nella R. marina	64	171
24 »	Norme per il servizio balneario militare . .	83	222
24 »	Cure balneari	84	222
12 apr. 1911	Decreto ministeriale col quale viene istituita una commissione con l'incarico di studiare e proporre i provvedimenti legislativi necessari per l'applicazione nel Regno degli articoli 23, 27 e 28 della convenzione di Ginevra del 6 luglio 1906.	174	401
23 mag. 1911	Distribuzione del nuovo pacchetto da medicazione ai corpi dipendenti dal V, VI, VIII e IX corpo d'armata	239	769
28 giug. 1911	Specchi di caricamento delle unità sanitarie di guerra	311	991
20 lugl. 1911	Cure kinesiterapiche	374	1227
10 agos. 1911	Servizio balneario militare	404	1282
24 »	Assistenti onorari alle cliniche universitarie.	431	1360
1° sett. 1911	Tariffa dei medicinali, degli oggetti da medicatura, delle sostanze accessorie, ecc. . .	456	1422
10 ott. 1911	Ammissione alle cure kinesiterapiche . . .	517	1598
13 »	Norme sul servizio balneare militare . . .	522	1604
20 »	Visita medica agli aspiranti al concorso a farmacista di 2ª classe nella R. marina . .	536	1625
15 nov. 1911	Visite mediche per l'accertamento degli infortuni degli operai italiani in Tripolitania e Cirenaica	587	1729

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	SERVIZIO TERRITORIALE.		
15 dic. 1910	R. decreto n. 903 che stabilisce in quale categoria sono classificati, per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, i governatori dell'Eritrea e della Somalia italiana	27	118
6 mar. 1911	Servizio di presidio delle truppe di artiglieria e del genio	95	272
1° giug. 1911	Concessione della bandiera nazionale alla R. guardia di finanza. — Relazione a S. M. il Re	343	1154
2 »	R. decreto col quale è concesso l'uso della bandiera nazionale alla R. guardia di finanza	325	1088
	SERVIZIO VETERINARIO.		
30 nov. 1911	Disposizioni sanitarie pel trasporto del bestiame in Tripolitania e Cirenaica . . .	623	1829
7 dic. 1911	Disposizioni sanitarie pel trasporto del bestiame in Tripolitania e Cirenaica . . .	640	1893
13 »	Statistiche mensili delle malattie curate nei quadrupedi delle legioni territoriali dei carabinieri reali	659	1934
	STATO DEGLI UFFICIALI.		
10 nov. 1910	R. decreto n. 911, per l'applicazione dell'art. 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302 che istituiva la posizione di congedo provvisorio.	10	33
2 nov. 1911	Aspettative speciali	572	1709
14 dic. 1911	Richiamo in servizio dei capitani in aspettativa speciale	662	1938

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ.		
28 ott. 1910	R. decreto n. 848 che approva un'aggiunta allo specchio III annesso al R. decreto 19 aprile 1907, n. 201	9	32
4 dic. 1910	R. decreto che stabilisce i soprassoldi annui per gli ufficiali a cui è affidato l'incarico di insegnanti titolari presso le scuole militari.	33	127
29 »	R. decreto n. 954 che modifica il regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato con R. decreto 19 aprile 1907, n. 201	103	287
19 genn. 1911	R. decreto n. 69 che modifica il R. decreto 19 aprile 1907, n. 202, per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza.	79	198
20 febb. 1911	Decreto del ministro del tesoro che costituisce una commissione per esaminare e riferire sulla opportunità del sistema dei ruoli aperti a tutte le amministrazioni dello Stato . .	94	270
12 mar. 1911	R. decreto n. 317 che modifica il regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201	173	399
29 »	Indennità eventuali agli ufficiali ed impiegati civili residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908. . . .	133	362
28 apr. 1911	Indennità eventuali agli ufficiali ed impiegati civili residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908. . . .	191	449
4 mag. 1911	R. decreto relativo alle indennità ed altre concessioni speciali pel corpo nazionale di V. C. A.	219	689
16 »	Quota fissa di centesimi sei in aumento all'indennità di pubblica sicurezza.	221	743

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
30 giug. 1911	Decreto ministeriale che stabilisce le indennità speciali nei servizi di presidio per l'esercizio finanziario 1911-1912	692	2048
31 lugl. 1911	R. decreto che modifica l'articolo 1 del R. decreto 4 dicembre 1911 che stabilisce i soprassoldi annui per gli ufficiali a cui è affidato l'incarico di insegnanti titolari presso le scuole militari	422	1350
24 agos. 1911	R. decreto n. 973 che stabilisce l'indennità da corrispondere per il 1912 ai militari riassoldati di cavalleria e di artiglieria a cavallo	489	1502
25 sett. 1911	R. decreto n. 1265 che approva l'unito regolamento col quale vengono stabilite le speciali indennità giornaliere a favore del personale navigante del R. esercito e della R. marina, addetto al servizio aeronautico militare	647	1911
6 ott. 1911	R. decreto n. 1107 che stabilisce le indennità per le truppe destinate alla spedizione in Tripolitania	557	1675
13 nov. 1911	Decreto ministeriale che stabilisce le indennità per spese di ufficio per le direzioni e gli uffici delle fortificazioni del genio per l'esercizio finanziario 1911-912	648	1916
29 »	Circolare del Ministero del tesoro relativa all'esecuzione degli atti di revoca ai pignoramenti esattoriali a carico dei funzionari, ufficiali e pensionati dello Stato	620	1826
14 dic. 1911	Assegni spettanti agli ufficiali richiamati dal congedo	668	1964
21 »	Indennità di viaggio agli ufficiali che eleggono domicilio nelle colonie	686	2034
23 »	Trattamento del personale temporaneamente comandato nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.	694	2071

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
23 dic. 1911	Indennità di viaggio agli ufficiali ed impiegati destinati presso il corpo di spedizione oltremare	695	2072
	TIRO A SEGNO NAZIONALE.		
29 dic. 1910	R. decreto n. 945 che provvede alla sostituzione di un membro della commissione centrale per il tiro a segno nazionale e per l'educazione fisica a scopo militare . . .	121	342
22 mar. 1911	Norme amministrative per l'intervento dei militari e delle rappresentanze dei corpi alla VI gara generale di tiro a segno	115	333
5 mag. 1911	Affluenza delle rappresentanze dei corpi alla VI gara generale	204	636
11 dic. 1911	Norme per il rimborso delle spese di viaggio anticipate agli ispettori provinciali del tiro a segno e per la trasmissione dei relativi certificati mod. 417.	653	1920
	TRASPORTI.		
26 genn. 1911	Costituzione di un nuovo comando militare permanente di stazione	38	133
24 febb. 1911	Prezzi pei viaggi e pei trasporti sulle linee di navigazione per le isole Partenopee e Pontine	85	223
27 apr. 1911	Aumento della tassa di diritto fisso pei trasporti di merci a piccola velocità . . .	188	417
4 mag. 1911	Convenzione per il trasporto sul mare e per l'imbarco e lo sbarco dei militari, degli impiegati e degli altri personali delle amministrazioni della guerra e della marina, delle loro famiglie, dei bagagli, dei veicoli, dei cavalli, dei materiali e di tutte le robe del R. esercito e della R. marina	203	618
11 »	Compilazione delle matrici degli scontrini dei libretti di viaggio	216	685

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
18 mag. 1911	Facilitazioni di viaggio pel corpo nazionale di volontari ciclisti ed automobilisti (V. C. A.).	231	755
24 »	Facilitazioni di viaggio per i reduci dalle patrie battaglie che verranno in Roma in occasione della inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II	241	772
25 »	Sovratassa sui biglietti a tariffa militare . .	244	777
25 »	Nuovo regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie	248	780
26 »	Indirizzo delle spedizioni destinate al panificio di Cornigliano Ligure	248	784
21 giug. 1911	Moduli da adoperarsi pei trasporti ad economia dei materiali. — Trasporti di materiali ceduti ad altre amministrazioni, anche non governative.	293	937
21 »	Nuovo regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie	294	939
20 lugl. 1911	Liquidazione dei conti dei trasporti a carico delle masse.	373	1226
5 sett. 1911	Spedizione dei materiali al R. polverificio sul Liri	462	1432
14 »	Indirizzo delle spedizioni destinate alla direzione di artiglieria di Venezia	485	1491
14 »	Trasporti di materiali ceduti ad altre amministrazioni	486	1491
23 ott. 1911	Trasporti di motocicli come bagaglio . . .	542	1632
27 »	Trasporti militari sul mare	553	1673
16 nov. 1911	Trasporti di materiali destinati in Tripolitania	591	1732
21 »	Aggiunta all'elenco delle vie facoltative e delle deviazioni	605	1806
11 dic. 1911	Aggiunta all'elenco delle vie facoltative e delle deviazioni	651	1919

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
	UFFICIALI IN CONGEDO.		
8 genn. 1911	R. decreto n. 2 di chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria in congedo illimitato, ascritti alla milizia mobile alpina	12	41
13 »	Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti alla milizia mobile alpina	25	48
6 mag. 1911	R. decreto n. 403 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 di classi di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato	208	672
12 »	Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911	209	674
2 giug. 1911	Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile	257	806
22 »	Sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria aspiranti alla nomina a sottotenenti in servizio permanente	296	950
30 »	Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale	317	996
18 lugl. 1911	Invio in congedo dei sottotenenti veterinari di complemento con anzianità 17 luglio 1910	365	1199
24 agos. 1911	Invio in congedo dei sottotenenti medici di complemento con anzianità 7 luglio 1910	430	1359
24 »	Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale	433	1361
30 ottob. 1911	Richiamo in servizio di subalterni di complemento d'artiglieria, del genio e di commissariato	565	1700

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
3 nov. 1911	Disposizioni per la chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1889 .	561	1688
28 »	Concorso e corso preparatorio per sottotenenti di complemento delle armi di fanteria e di cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente	617	1821
7 dic. 1911	Presentazione alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1889 ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa richiamati col R. decreto del 2 novembre scorso . . .	642	1895
14 »	Programmi per il concorso e per il corso preparatorio dei sottotenenti di complemento delle armi di fanteria e cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente	663	1938
14 »	Concorso e corso preparatorio per sottotenenti di complemento delle armi di artiglieria e genio aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente	666	1959
28 »	R. decreto riguardante la chiamata alle armi degli ufficiali medici di complemento appartenenti alle classi 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, e 1885 e dei farmacisti militari di complemento appartenenti alle classi 1886 e 1887	700	2081
29 »	Disposizioni per la chiamata alle armi degli ufficiali medici di complemento appartenenti alle classi 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884 e 1885 e dei farmacisti militari di complemento appartenenti alle classi di leva 1886 e 1887	701	2082

AVVISI

OGGETTO	Pagina
Prezzo del volume I dell'*annuario militare* pel 1911 e degli estratti del volume stesso	266
Pubblicazioni del comando del corpo di stato maggiore . .	386
Prezzo dei volumi II e III dell'*annuario militare* pel 1911 .	396
Memorie pervenute alla *Rivista d'artiglieria e genio* pei concorsi a premio	637
Colli e valori appartenenti a militari morti durante la campagna d'Africa del 1895-96 non ritirati o respinti perchè non riconosciuti dai presunti proprietari	1255
Risultato dei concorsi indetti dalla *Rivista d'artiglieria e genio*	1271
Pubblicazione in vendita presso la direzione della *Rivista d'artiglieria e genio*	1321
Calendario generale del Regno pel 1911	1492
Concorsi a premio indetti dalla *Rivista d'artiglieria e genio* .	1679
Norme per l'abbonamento alla raccolta delle leggi e dei decreti in edizione ufficiale	1713
Giornale militare e bollettino ufficiale per l'anno 1912 . . .	2045
Rivista militare italiana per l'anno 1912	2045

Prezzo del presente indice L. **0,85**

(1124) Roma, 1912 -- Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 1ª — 1911 — 7 gennaio

1910 DICEMBRE 29. — N. 1. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — SERVIZIO D'ARTIGLIERIA. — R. decreto che approva l'istruzione per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria . . . . . Pag. 1

1911 GENNAIO 1° — » 2. — RECLUTAMENTO. — MILITARI DI TRUPPA. — Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1911. . . . . » 8

» 4 — » 3. — SCUOLE MILITARI. — Destinazione di ufficiali alle scuole militari. . . . . » 12

» 4 — » 4. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola militare . . . . . » 12

» 4 — » 5. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti. . . . . » 13

» 5 — » 6. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'. — Somministrazione dei comuni alle truppe . . . . . » 26

» 5 — » 7. — RECLUTAMENTO. — Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di 1ª categoria della classe 1890, e di militari di 1ª categoria di classi precedenti dei distretti militari di Caserta, Gaeta, Napoli, Palermo e Salerno » 26

» 6 — » 8. — MILITARI DI TRUPPA. — Sottufficiale addetto agli uffici dei generali designati per il comando di un'armata in guerra . . . . . » 30

CIRCOLARE N. 1. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — SERVIZIO D'ARTIGLIERIA. — **R. decreto che approva l'istruzione per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria.** — (Gabinetto militare). — 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 10 luglio 1910, n. 443, che istituisce il servizio tecnico ed il corso superiore tecnico d'artiglieria;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi 7 luglio 1901, n. 285; 21 luglio 1902, n. 303;

2 giugno 1904, n. 216; 3 luglio 1904, n. 300; 9 luglio 1905, n. 347; 8 luglio 1906, n. 305; 12 luglio 1906, n. 343; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 84; 13 giugno 1907, n. 327; 14 luglio 1907, nn. 479 e 484; 5 gennaio 1908, n. 7; 2 luglio 1908, n. 328; 15 luglio 1909, n. 473; 17 luglio 1910, n. 515;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, n. 515;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678; 24 ottobre 1907, n. 700; 29 luglio 1909, n. 548; 16 dicembre 1909, n. 803; 31 agosto 1910, n. 732;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'annessa *Istruzione per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria*, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra; essa entrerà in vigore sotto la data del 1° gennaio 1911.

A partire da tale data si considereranno come abrogate tutte le vigenti disposizioni contrarie o non conformi all'*istruzione* predetta.

Il ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato Roma, addì 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

ISTRUZIONE

per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria.

Art. 1.

Funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria.

1. Il servizio tecnico d'artiglieria provvede a soddisfare le esigenze relative alla definizione ed alla costruzione dei materiali d'artiglieria.

Esso comprende:

a) studi dei materiali e prove intese a concretare i modelli;

b) costruzione corrente dei materiali adottati.

a) Per quanto si riferisce alla definizione dei materiali (si tratti di concretarne di nuovi o di migliorare quelli in servizio) l'ispettore generale fa conoscere al capo del servizio tecnico (l'ispettore delle costruzioni) i bisogni dell'armamento dell'esercito e gli dà le direttive per lo studio e la definizione dei materiali, stabilendo le caratteristiche dipendenti dalle esigenze del loro impiego.

L'ispettorato delle costruzioni, con piena libertà d'azione, procede agli studi, alle esperienze intese a concretare i modelli, provvede a che sieno apprestati e li presenta all'ispettore generale.

L'ispettore generale esamina i materiali definiti senza più valersi degli organi dell'ispettorato delle costruzioni e fa accertare la loro rispondenza a tutte le esigenze di servizio e di impiego da apposite commissioni, costituite da personale cui è affidato l'uso di quei dati materiali ed alle quali i tecnici costruttori intervengono solo come assistenti e consulenti.

Per l'esame e le prove di tipi di materiale presentati da case industriali, l'ispettorato generale si vale di commissioni miste da esso nominate, costituite da personale tecnico e da ufficiali combattenti.

In base all'esito delle prove pratiche, l'ispettorato generale concorda con quello delle costruzioni i modelli, che spetta a quest'ultimo concretare in modo definitivo.

b) Adottato un materiale nuovo o modificazioni a quelli in servizio, a seconda delle disposizioni ministeriali, l'ispettorato delle costruzioni provvede alle lavorazioni correnti per mezzo degli stabilimenti militari e dell'industria privata, rispondendo della qualità dei prodotti.

Art. 2.

Organi tecnici.

2. A soddisfare il duplice compito spettante al servizio tecnico, l'*ispettorato delle costruzioni di artiglieria* provvede coi seguenti organi:

a) ufficio degli studi di materiali;

b) direzione delle esperienze;

c) direzione generale tecnica delle lavorazioni.

a) L'*ufficio degli studi di materiali* compie degli studi scientifici e tecnici e provvede alla determinazione di modelli di materiali che rispondano all'indirizzo avuto, a le esigenze segnalate, per mezzo di progetti sussidiati da esperienze L'ufficio deve avere diramazioni in tutti gli stabilimenti per gli studi parziali, particolareggiati, pratici, e per la preparazione dei modelli; perciò presso ogni stabilimento deve funzionare un reparto studi, con sviluppo variabile a seconda delle esigenze, indipendente dalle lavorazioni correnti ed alle dipendenze dell'ufficio studi dell'ispettorato delle costruzioni.

b) La *direzione delle esperienze*, alla dipendenza diretta dell'ispettore delle costruzioni, provvede alla esecuzione di tutte le esperienze necessarie alla definizione dei materiali progettati dall'ufficio studi.

c) La *direzione generale tecnica delle lavorazioni*, retta dall'ufficiale generale addetto all'ispettorato delle costruzioni, provvede alla direzione tecnica delle lavorazioni correnti, fa le proposte relative alla distribuzione dei lavori fra gli stabilimenti e l'industria privata (nazionale ed estera), e provvede alla loro esecuzione ed al controllo dei prodotti.

La direzione tecnica si esplica con le disposizioni per la sistemazione degli stabilimenti militari, per i procedimenti delle lavorazioni, per le relazioni con l'industria privata, per l'introduzione di materie prime e di manufatti e simili.

Per le lavorazioni correnti si dispone dei seguenti *stabilimenti militari e laboratori*:

5 *stabilimenti principali*:

3 grandi stabilimenti	(*arsenali di costruzione* di Torino, Napoli, Terni) con impianti per svariate lavorazioni di materiali di ogni genere, ma ciascuno più particolarmente attrezzato per la produzione di determinati materiali;
2 stabilimenti speciali	1 *laboratorio di precisione* (Roma) 1 *polverificio* (Liri) — di speciale importanza per il genere di lavorazioni;

4 *stabilimenti minori*:
2 *officine di costruzione di artiglieria* (Genova, Piacenza);
2 *laboratori pirotecnici* (Bologna, Capua);

3 *stabilimenti sussidiari*:
(Fossano, Brescia, Torre Annunziata) non autonomi,

ma aggregati ai tre arsenali (rispettivamente Torino, Terni, Napoli) e che potranno essere soppressi in prosieguo di tempo.

Il passaggio dall'attuale stato di fatto degli stabilimenti d'artiglieria alla sistemazione oradetta avverrà gradualmente, per mezzo di decreti ministeriali, che saranno registrati alla Corte dei conti.

Art. 3.

Personale ufficiali addetto al servizio tecnico d'artiglieria.

3. Si provvede al funzionamento dei vari organi del servizio tecnico col seguente personale:

A) *Per il disimpegno delle mansioni tecniche:*

a) ufficiali del *ruolo tecnico* di artiglieria;

b) ufficiali di artiglieria del ruolo combattente, *aggregati* per coprire vacanze negli ufficiali tecnici di ruolo;

c) ufficiali di qualsiasi arma, specialisti e notoriamente competenti in determinate applicazioni tecniche, *comandati* in via eccezionale per bisogni temporanei, in più dell'organico tecnico;

d) ufficiali del corso superiore tecnico i quali nel periodo di pratico *esperimento* debbono prestare servizio negli stabilimenti.

B) *Per il disimpegno di servizi di ausilio al servizio tecnico* (*d'ordine, amministrativi*):

e) ufficiali di qualsiasi arma, in servizio attivo o richiamati dalla posizione ausiliaria, *comandati* presso gli uffici e stabilimenti nel numero e per il tempo corrispondenti ai bisogni del momento.

4. Il personale di cui alla lettera *A*) del numero precedente, viene così ripartito:

Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria:

a) 1 ispettore delle costruzioni di artiglieria (capo del servizio tecnico);
1 capo ufficio dell'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria (con rango di direttore);

b) 1 ufficiale generale addetto all'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria (capo del servizio delle lavorazioni correnti);
1 capo ufficio della direzione generale tecnica delle lavorazioni (con rango di direttore);

c) 1 capo ufficio degli studi di materiale d'artiglieria (con rango di direttore principale);

d) 1 direttore delle esperienze (con rango di direttore);

Stabilimenti:

e) 5 direttori di stabilimenti principali (3 di arsenali di costruzione, 2 di stabilimenti speciali) (con rango di direttore principale);
f) 4 direttori di stabilimenti minori (2 di officine di costruzione, 2 di laboratori pirotecnici) (con rango di direttore);
g) 3 direttori in secondo di grandi stabilimenti (ai 3 arsenali di costruzione) (con rango di direttore);

Uffici e stabilimenti:

h) 60 ufficiali addetti;
i) ufficiali d'artiglieria *aggregati* (in deduzione dei 60 addetti);
l) ufficiali di qualsiasi arma, *comandati*;
m) ufficiali d'artiglieria in *esperimento*.

5. Nel periodo in cui ancora non siano riuniti in un solo stabilimento gli attuali arsenali ed officine a Torino ed a Napoli e lo stabilimento di Terni non abbia raggiunto lo sviluppo voluto, la designazione dei direttori principali e dei direttori sarà fatta secondo le esigenze del servizio, anzichè colla rigorosa applicazione del precedente n. 4.

6. Le indennità di carica stabilite dall'articolo 2 della legge sono corrisposte esclusivamente agli ufficiali di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) del n. 3 del presente regolamento.

7. Le destinazioni del personale di cui alla lettera *e*) del n. 3 sono fatte dal Ministero in base alle proposte presentate dall'ispettorato delle costruzioni per il tramite dell'ispettorato generale di artiglieria.

Art. 4.

Corso superiore tecnico d'artiglieria.

8. Il corso superiore tecnico d'artiglieria comprende tre periodi:

1° di preparazione e di esperimento iniziale;
2° di studi scientifici e pratiche applicazioni;
3° di esperimento pratico definitivo.

9. Vi è ammesso un numero di capitani e tenenti anziani da designarsi complessivamente ogni anno.

10. Le domande per l'ammissione al corso devono essere dirette al Ministero della guerra, corredate da quei documenti che determinano l'attitudine e la competenza tecnica del concorrente. Esse saranno rimesse all'ispettorato delle costruzioni per il 1° novembre, accompagnate da un rapporto del coman-

dante del corpo o capo del servizio cui l'ufficiale appartiene, annotato dalle varie autorità gerarchiche.

11. La commissione d'avanzamento di grado superiore per gli ufficiali del ruolo tecnico d'artiglieria sceglie per titoli gli ufficiali da ammettere al corso.

12. Gli ufficiali ammessi al corso si presentano al 1° febbraio all'ispettorato delle costruzioni, presso il quale viene stabilito un programma sintetico per lo svolgimento del corso, proprio a ciascun ufficiale, secondo le sue aspirazioni ed attitudini e le esigenze del servizio.

13. Nel primo periodo del corso gli ufficiali vengono orientati dapprima sul servizio tecnico in generale, sulla attività e produttività dei nostri stabilimenti militari, sullo sviluppo della industria nazionale ed estera in relazione ai nostri bisogni. In seguito, prima di seguire i corsi scientifici, ogni ufficiale compie un periodo di esperimento iniziale pratico di servizio presso uno degli stabilimenti principali, secondo la specialità per cui egli intende avviarsi.

14 Nel secondo periodo ogni ufficiale frequenta dal novembre al luglio di ciascuno dei due anni quei corsi teorici presso istituti scientifici nazionali od esteri che sono stati prescelti, e visita quegli stabilimenti militari e privati che maggiormente interessano la specialità per cui è avviato, compiendovi possibilmente anche pratiche applicazioni. Nell'intervallo fra i due corsi scientifici, dal luglio al novembre, l'ufficiale visita stabilimenti esteri che possano interessarlo.

15. Per l'ufficiale che ha conseguito titoli accademici avendo compiuto corsi speciali presso istituti scientifici, tali corsi saranno computati in sostituzione di uno dei due corsi tecnici di cui al numero precedente.

16 Compiuto il periodo degli studi teorici, l'ufficiale viene assegnato ad uno stabilimento militare, in esperimento definitivo fino al termine dei 4 anni dal giorno dell'inizio del corso.

17. L'ispettore delle costruzioni si tiene sempre informato del lavoro compiuto da ciascun ufficiale del corso, esigendo anche frequenti relazioni.

Al termine dell'esperimento definitivo viene compilata dall'ispettorato delle costruzioni una particolareggiata relazione su ogni ufficiale.

Sulla idoneità di ciascun ufficiale ad essere assegnato al ruolo tecnico, si pronuncia la commissione di cui al n. 11.

18. L'ufficiale può, durante i corsi scientifici e durante l'e-

sperimento, tornare a far servizio fra i combattenti a sua domanda.

Su proposta dell'ispettore delle costruzioni la commissione di cui al n. 11 può decidere per la interruzione del corso e per il ritorno dell'ufficiale al proprio corpo.

Visto: d'ordine di S. M.

Il Ministro della guerra

P. SPINGARDI.

N. 2. — RECLUTAMENTO. — MILITARI DI TRUPPA.— **Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1911**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° gennaio 1911.

Questo Ministero pubblica qui appresso, per norma delle autorità militari e civili, il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1911, avvertendo:

a) che sebbene v'abbiano classi per le quali non venne pel passato stabilita 2ª categoria, possono tuttavia trovarsi ascritti alla medesima uomini provenienti da altre precedenti leve, i quali, in ragione del numero d'estrazione, conservarono il diritto all'assegnazione a tale categoria;

b) che i militari dell'armata incorporati nel R. esercito a tenore dell'articolo 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26, rimangono ascritti all'esercito permanente, fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 32° di loro età, col quale giorno fanno passaggio alla milizia territoriale;

c) che per effetto dell'articolo 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento, modificato dalla legge n. 407 del 7 luglio 1910, i militari delle classi 1878, 1879, 1880 e 1881 provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria debbono intendersi trasferiti alla milizia mobile sotto la data del 31 dicembre 1910 con le norme stabilite per simile passaggio.

CLASSI DI LEVA

1872, 1873, 1874, 1875, 1876 e 1877

Tutte le armi.

1ª categoria	. . . . .	Milizia territoriale.
2ª id.	. . . . .	
3ª id.	. . . . .	

CLASSE DI LEVA 1878.

1ª categoria	Militari delle varie armi e dei vari corpi, esclusi i carabinieri reali, ma compresi i sottufficiali di tutte le armi . . .	Milizia mobile.
	Carabinieri reali (meno i sottufficiali).	Milizia territoriale
	Militari provenienti dalla regia marina a senso della legge 1° febbraio 1900, n. 26	
2ª categoria	Militari non provenienti dalla regia marina . .	Milizia mobile
	Militari provenienti dalla regia marina a senso della legge 1° febbraio 1900, n. 26.	Milizia territoriale.
3ª categoria	. . . . .	

CLASSI DI LEVA 1879 e 1880.

1ª categoria	Militari provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26 .	Esercito permanente.
	Militari delle varie armi e dei vari corpi, esclusi i carabinieri reali, ma compresi i sottufficiali di tutte le armi. . . .	Milizia mobile.
	Carabinieri reali (meno i sottufficiali)	Milizia territoriale.

2ª categoria	Militari provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26 .	Esercito permanente.
	Militari non provenienti dalla regia marina . .	Milizia mobile.
3ª categoria		Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1881.

1ª categoria	Carabinieri reali (meno i sottufficiali).	Esercito permanente.
	Militari provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26 .	
	Militari di altre armi e corpi (compresi i sottufficiali di tutte le armi) .	Milizia mobile.
2ª categoria	Militari provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26	Esercito permanente.
	Militari non provenienti dalla regia marina . .	Milizia mobile.
3ª categoria		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA

1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889 e 1890.

Tutte le armi.

1ª categoria.	Esercito permanente.
2ª id.	
3ª id.	Milizia territoriale.

Riassumendo, la posizione militare delle varie classi risulta dal seguente specchio:

ARMI e specialità di servizio	Categoria	Esercito permanente	Milizia mobile	Milizia territoriale
Carabinieri reali e militari di cavalleria con ferma di quattro anni (meno i sottufficiali) .	1ª	1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881	—	1880, 1879, 1878, 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872.
Militari di altre armi e corpi (compresi i sottufficiali di tutte le armi e i militari di cavalleria con ferma di tre anni)	1ª e 2ª	1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882.	1881, 1880, 1879, 1878 (a).	1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872.
Militari provenienti dalla regia marina a senso della legge 1° febbraio 1900, n. 26.	1ª e 2ª	1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879.	—	1878, 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872.
Militari di tutte le armi compresi i provenienti dalla regia marina a senso della legge 1° febbraio 1900, n. 26.	3ª	—	—	1890, 1889, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878, 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872.

(a) Compresi i militari provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria.

I comandanti dei distretti militari, i prefetti e i sottoprefetti daranno la maggiore possibile diffusione alla presente circolare, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione, di fronte agli obblighi del servizio militare.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. 3. — SCUOLE MILITARI. — **Destinazione di ufficiali alle scuole militari**. — (Gabinetto militare). — 4 gennaio 1911.

Con riserva di introdurre la relativa variante alla Disposiz. 7 fasc. 12/R., questo Ministero comunica che gli ufficiali, che già sono addetti ad un istituto militare, hanno facoltà di prendere parte ai concorsi per la nomina ad insegnanti purchè, alla data in cui è indetto il concorso, la loro permanenza presso una delle scuole militari non sia superiore ai due anni.

Potranno altresì prendere parte al concorso gli ufficiali che, pure essendo stati addetti ad un istituto, abbiano però cessato di appartenervi da due anni almeno, e, per tutto questo periodo di tempo, abbiano anche prestato effettivo servizio nella propria arma o corpo.

Gli ufficiali dei corpi amministrativi possono prendere parte a quei concorsi che fossero indetti per le materie affini allo speciale loro servizio e che il Ministero si riserva di indicare volta per volta.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. 4. — SCUOLE MILITARI. — **Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola militare.** — (Gabinetto militare). — 4 gennaio 1911.

Colle norme stabilite dalla Disposiz. 7 fasc. 12/R, e con quelle stabilite dalla precedente circolare n. 3, è indetto per l'anno scolastico 1911-1912 il concorso per i seguenti posti di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola militare:

Due posti di insegnanti titolari di arte militare (1° corso).

Uno di insegnante aggiunto di fortificazione.

Uno di insegnante aggiunto di arte militare (1° corso).

Le domande degli aspiranti dovranno pervenire al Ministero (Gabinetto militare) non più tardi del 31 marzo 1911, e, per norma dei concorrenti, si avverte che la prova definitiva del concorso avrà luogo alla sede del predetto istituto nella 3ª decade del successivo mese di maggio.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. 5. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 4 gennaio 1911.

In applicazione della circolare del 26 agosto 1910, n. 374, parzialmente modificata dalla circolare 14 ottobre 1910, n. 437, si rende noto che vi sono disponibili i seguenti posti d'impiego nelle varie amministrazioni dello Stato, ai quali posti hanno diritto di concorrere, per i primi, gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti per ciascun impiego elencati.

Si avverte che per i posti sopraindicati non viene dalle amministrazioni, corrisposto alcun assegno personale oltre lo stipendio, ad eccezione dei posti di applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale della guerra.

Ministero dell'interno.

Uno dei due posti precedentemente offerti, di applicato di 3ª classe nell'amministrazione della pubblica sicurezza (in qualsiasi residenza). — *Stipendio L. 1500.*

Milano Cesare, distretto Firenze.
Mari Ulisse, id. Genova.
Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Amorosi Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Di Paolo Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Braccini Adolfo, comando divisione territoriale Torino.
Bertancini Gaetano, distretto Venezia.
De Francisci Francesco, sezione commissariato Livorno.
Montanucci Archimede, distretto Alessandria.
Taccia Salvatore, direzione genio Firenze.
Martignoni Giovanni, officina costruzione artiglieria Torino.
Giancotti Vincenzo, ospedale Catanzaro.
Ferrari Arrigo, 61° fanteria.
Abbate Giovanni, ufficio personali vari.
Estrangeros Vincenzo, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Sottero Angelo, officina costruzione artiglieria Torino.
Chiavarino Pietro, polverificio Fossano.
Moretti Giacomo, 17° artiglieria campagna.
Berni Giovanni, 21° id. id.

Pes Salvatore, legione carabinieri Cagliari.
Savini Armando, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna).
D'Alessi Gino, 2° artiglieria montagna.
Pilan Giocondo, direzione artiglieria Verona.
Trischitta Gregorio, distretto Messina.
Mattioli Pilade, 52° fanteria.
Gaglio Pietro, distretto Verona.
Fusco Roberto, comando stabilimenti pena.
Carnevale Giuliano, comando truppe genio Spezia.
de Maria Arturo, id. stabilimenti pena,
Palermo Giovanni, laboratorio pirotecnico Capua.
Forlani Giuseppe, direzione genio Ancona.
Armentano Roberto, id. id. Torino.
Marazio Marzio, 5° artiglieria campagna.
Visconti Galeazzo, 25° fanteria.
Statuto Rodolfo, distretto Brescia.
Saveriano Fiorentino, direzione artiglieria Genova.
Perlati Carlo, 37° fanteria.
Gatteschi Adolfo, 7° artiglieria campagna.
Gilardi Luigi, distretto Verona.
Zelli Tommaso, laboratorio precisione.
Patrucco Ugo, 2° genio.
Venturini Tommaso, direzione artiglieria Verona.
Quatrini Gustavo, legione carabinieri Verona.
Vigilante de Vita Candido, direzione esperienze artiglieria.
Pignatone Pasquale, officina costruzione artiglieria Torino.
Pontieri Gabriele, ospedale Catanzaro.
de Antonelli Giuseppe, ospedale Napoli.
Palmieri Alfredo, laboratorio precisione.
Sordellini Dario, direzione artiglieria Messina.
Marotta Carlo, ospedale Ancona.
Schiroli Eduardo, distretto Caltanissetta.
Corradini Ermete, comando artiglieria campagna Firenze.
Biagioni Eracrio, distretto Firenze.
Palumbo Eduardo, 12° bersaglieri.
Pinna Salvatore, ospedale Messina.
Solinas Antonio, distretto Roma.
De Santis Vincenzo, laboratorio precisione.
Camuncoli Ulderico, comando artiglieria costa e fortezza Piacenza.
Ena Battista, sezione commissariato Novara.
Pagliari Ettore, 11° bersaglieri.
Pizzi Nicola, legione carabinieri Bari.
Colapinto Giovanni, 1° artiglieria fortezza (costa).
Miccio Alfredo, distretto Ravenna.
Faria Giuseppe, 20° fanteria.

Paganini Erminio, comando divisione territoriale Verona.
Lo Bianco Salvatore, legione carabinieri Firenze.
Andreini Giacinto, id. id. Torino.
Cocco Raimondo, direzione genie Verona.
Barbieri Celso, id. artiglieria Genova.
Stampazzi Giuseppe, id. id. Genova.
Verso Gaetano, legione carabinieri Roma.
Ronsisvalle Girolamo, distretto Cefalù.
Voltattorni Umberto, distretto Ravenna.
Sabbadini Camillo, ufficio delle fortificazioni Udine.
Di Feo Alfonso, laboratorio pirotecnico Capua.
Panagrosso Francesco, distretto Brescia.
Sassaro Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Santroni Alfonso, legione carabinieri Ancona.
Tana Sebastiano, 8° fanteria.
Guerrini Gaetano. 17° artiglieria campagna.
Montalto Gaetano, reggimento cavalleggeri di Padova.
Buonomo Alessandro, 69° fanteria.
Monaco Luigi, comando divisione territoriale Milano.
Guglielmi Clemente, officina costruzione genio Pavia.
Borrelli Savino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Distefano Giuseppe, comando stabilimenti pena.
Maggi Aurelio, tribunale Firenze.
Mandanici Giacomo, legione carabinieri Palermo.
Calzia Candido, 38° fanteria.
Migliavacca Bernardo, distretto Alessandria.
De Gregorio Giovanni, 53° fanteria.
Bazan Ernesto, 4° id.
Gagliotti Francesco, 48° id.
Pareto Attilio, magazzino centrale Torino.
Lagorio Pasquale, direzione genio Genova (sezione staccata Savona).
Braico Raffaele, distretto Chieti.
Girlando Vincenzo, direzione artiglieria Messina.

Ministero dell'interno.

Due posti di applicato di 3ª classe nell'amministrazione delle carceri (in qualsiasi residenza). — *Stipendio L. 1500.*

Milano Cesare, distretto Firenze.
Mari Ulisse, id. Genova.
Borelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Amorosi Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.

De Paoli Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Seller Goffredo, panificio Spezia.
Salamone Michele, 26° fanteria.
Bonvini Domenico, distretto Lodi.
Paesani Alberto, direzione genio Torino.
Ascanelli Gaetano, comando divisione territoriale Ravenna.
Amato Luigi, distretto Brescia.
Naldi Domenico, id. Firenze.
Covino Alfonso, id. Napoli
Petrillo Giuseppe, legione carabinieri Milano.
Fasolo Giuseppe, distretto Vicenza.
Paganelli Carlo, direzione artiglieria Maddalena (sezione staccata Ozieri).
Colonnelli Cesare, direzione artiglieria Messina.
Prudenzi Giulie, ispettorato generale cavalleria.
Ippolito Giovanni, id. id. artiglieria.
Baldrati Angelo, 70° fanteria.
Tomalino Carlo, 77° id.
Periccioli Girolamo, magazzino centrale Firenze.
Turrioni Fabio, 3° genio.
Cirilli Evaristo, 2° bersaglieri.
Lotti Roberto, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Manfredi Giovanni, ospedale Livorno.
Raggi Virgilio, 72° fanteria.
Nazari Carlo, 70° id.
Alesso Mario, direzione artiglieria Spezia.
Votano Pasquale, magazzino casermaggio Messina.
Rozzi Romeo, direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Ancona).
Serra Giuseppe, 1° artiglieria montagna.
Buscemi Antonio, 75° fanteria.
Mottura Pio, arsenale costruzione Torino.
Montanini Ciro, farmacia centrale militare.
Santodirocco Giovannantonio, ospedale Chieti.
Bonifazi Lamberto, direzione artiglieria Roma.
Vignaroli Polluce, comando divisione territoriale Roma.
Cinelli Foscolo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Farabi Luigi, 88° fanteria.
Parrella Augusto, distretto Ascoli Piceno.
Trapolino Giovanni, legione carabinieri Palermo.
Durelli Pietro, 8° artiglieria fortezza.
Sabbatini Gualtiero, ufficio personali vari.
Cucci Romolo, direzione artiglieria Roma.
Taruffi Ario, 5° artiglieria campagna.
Doria Giacomo, 22° id. id.
Massaroli Antonino, distretto Varese.
Stefanizzi Ercole, ospedale Roma.
Manferrari Umberto, comando divisione territoriale Bologna.

Rando Giuseppe, direzione commissariato VIII corpo d'armata.
Poma Antonio, 85° fanteria.
Rossi Girolamo, ufficio personali vari.
Rossi Edoardo, 24° fanteria.
Balocco Vittore, officina costruzione artiglieria Torino.
Franchi Angelo, distretto Alessandria.
Termanini Giuseppe, 35° fanteria.
Renzi Nazzareno, 2° artiglieria campagna.
Mariotti Ugo, 27° fanteria.
Rutile Sante, direzione artiglieria Alessandria.
Labianca Giuseppe, ufficio personali vari.
Di Rosa Giorgio, ufficio fortificazioni Brescia.
Zurla Carlo, laboratorio pirotecnico Bologna.
Tammi Antonio, direzione genio Verona.
Bonesi Giuseppe, collegio Roma.
Giuliani Battista, direzione commissariato XI corpo d'armata.
Sacco Ernesto, 74° fanteria.
Bellizzi Vincenzo, direzione genio Bari.
Logiri Luigi, tribunale Milano
Crostelli Paolo, 1° artiglieria fortezza (costa).
Gianfranceschi Luigi, comando divisione territoriale Verona.
Ferrara Alberico, fabbrica armi Terni.
Santoro Michele, ufficio personali vari.
Pistone Felice, 6° alpini.
Cosentino Sebastiano, distretto Pinerolo.
Scarponi Redento, 1° artiglieria campagna.
Mandrile Stefano, distretto Cuneo.
Morrone Giuseppe, direzione sanità IX corpo d'armata.
Della Gaggia Pasquale, 11° bersaglieri.
Romoli Luigi, 1° artiglieria montagna.
Sisti Giuseppe, distretto Perugia.
Domenichini Arrigo, 5° alpini.
Sbrocchi Anarcide, legione carabinieri Firenze.
Scodanibbio Ettore, direzione commissariato IX corpo d'armata.
Spinetti Gio. Battista, officina costruzione artiglieria Napoli.
Napolitano Nunzio, direzione commissariato IV corpo d'armata.
Baldassari Luigi, ospedale Firenze.
Di Rossi Nicola, distretto Gaeta.
Bucchi Aspreno, comando divisione territoriale Roma.
Russo Giuseppe, id. stabilimenti pena.
Grassi Cesare, 6° genio (ferrovieri).
Insalaco Salvatore, comando stabilimenti pena.
Di Donato Gennaro, 14° fanteria.
Scialpi Alfonso, ospedale Bari.
Granata Crisante, laboratorio precisione.

Fiacchi Giacomo, distretto Bergamo.
Marceddu Pietro Paolo, id. Orvieto.
Burbi Serafino, ospedale Firenze.
Crialesi Giuseppe, ufficio personali vari.

Ministero di grazia, giustizia e dei culti.

Un posto di applicato di 3ª classe nella direzione generale del fondo per il culto. — Stipendio L. 1500.

Milano Cesare, distretto Firenze.
Mari Ulisse, id. Genova
Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Marino Diego, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Simonetta Angelo, direzione artiglieria Piacenza.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Somaglia Francesco, ufficio peronali vari (comandato Ministero guerra).
Martinelli Pio, id. id. (id. id. id.).
Di Vincenzo Vincenzo, id. id. (id. id.).
Fiordalise Ernesto, distretto Castrovillari.
Trimarchi Rosario, id. Catania.
Anfuso Filippo, id. Catania.
Odello Gio. Battista, arsenale costruzione Torino.
De Grossi Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Storti Emilio, 16° artiglieria campagna.
Nebiolo Natalino, distretto Cuneo.
Agosteo Umberto, ufficio personali vari.
Borgna Pietro, comando divisione territoriale Alessandria.
Fantini Pietro, comando I corpo armata.
De Feo Adolfo, 82° fanteria.
Laviano Luigi, direzione genio Roma.
Gavini Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Buozzi Adolfo, direzione artiglieria Venezia.
Farese Aniello, id. id. Taranto.
Bochicchio Giuseppe, 41° fanteria.
Dominici Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Buonacore Augusto, distretto Roma.
Tognetti Raull, id. Macerata.
Imbert Vittorio, ufficio delle fortificazioni Venezia.
Scalzo Giuseppe, laboratorio precisione.
Michelini Guido, collegio Roma.
Tedeschi Gaetano, ispettorato di sanità militare.

Nappa Ettore, distretto Arezzo.
Bassi Decio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Gardi Oreste, distrette Bologna.
Strumolo Umberto, 5° alpini.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Pani Romeo, legione carabinieri Cagliari.
Ventriglia Alessandro, ufficio personali vari.
Pampanelli Luigi, id. id. (comandato Ministero guerra).
Marchionni Angelo, id. id.
Viarengo Aristide, distretto Frosinone.
Porta Giulio, 2° genio.
Cola Michele, 10° fanteria.
Fontana Spiridione, 57° id.
Amoroso Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Sandri Abner, 79° fanteria.
Fontana Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lucchese Tommaso, 7° fanteria.
Cusimano Salvatore, deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò).
Taglialatela-Scafati Raffaele, tribunale Napoli.
Ceribella Ferruccio, distretto Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Cannarsa Francesco, id. id.
Tonni Angelo, fabbrica armi Brescia (sezione Gardone Val Trompia).
Zampello Gaetano, direzione genio Milano.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Sereni Emilio, id. id. (id. id.).
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lerario Orazio, ispettorate generale artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Marzi Guglielmo, battaglione specialisti genio.
Viviani Giovanni, 27° fanteria.
Genocchi Achille, 4° genio.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Piccini Ettore, 11° artiglieria campagna.
Cappelloni Remo, 3° id. fortezza (costa e fortezza).

Ministero del tesoro.

Un posto di applicato di 3ª classe nell' amministrazione centrale. — Stipendio L. 1500.

Milano Cesare, distretto Firenze.
Mari Ulisse, id. Genova.
Failla Antonio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Pietrangeli Andrea, 54° fanteria.
Tagliavini Alberto, ufficio delle fortificazioni Udine.
Germano Emilio, comando stabilimenti pena.
Laurini Luigi, distretto Alessandria.
Canciani Lorenzo, direzione commissariato IX corpo d'armata.
Verratti Silvio, ospedale Chieti.
Soriano Nicola, distretto Chieti.
Tumiati Guerini, direzione commissariato V corpo d'armata.
Bartoli Luigi, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).
Cantarone Alfredo, direzione artiglieria Piacenza.
Baistrocchi Ario, distretto Reggio Emilia.
Caldana Oreste, id. Vicenza.
Zanardi Pirro, deposito allevamento cavalli Portovecchio.
Migliavacca Alfredo, 3° alpini.
Casara Giuseppe, distretto Vicenza.
Faccio Adalgiso, officina costruzione artiglieria Torino.
Giuliano Francesco, distretto Barletta.
Ferone Pasquale, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cortese Michele, distretto Girgenti.
Rainieri Gaetano, arsenale costruzione artiglieria Napoli.
Liscacci Giovanni, sezione commissariato Perugia.
Fabris Giuseppe, id. id. Padova.
Salerno Gennaro, comando divisione territoriale Catanzaro.
Bonardi Carlo, direzione commissariato III corpo d'armata.
Mileo Maurizio, distretto Barletta.
Misuraca Ciro, id. Caserta.
Fusco Antonio, laboratorio pirotecnico Capua.
De Simone Leandro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Ministero del tesoro.

Un posto di ufficiale di scrittura di 6ª classe nelle intendenze di finanza (in qualsiasi residenza). — *Stipendio L. 1500.*

Milano Cesare, distretto Firenze.
Mari Ulisse, id. Genova.
Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Amoroso Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Sandri Abner, 79° fanteria.
Iavicoli Adelmo, direzione genio Verona.

Lucchese Tommaso, 7° fanteria.
Vivio Pasquale, 89° id.
Cusimano Salvatore, deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò).
Ceribella Ferruccio, distretto Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Conoscente Salvatore, direzione commissariato I corpo armata.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Bertolli Giuseppe, fabbrica armi Terni.
Gorno Arturo, 6° alpini.
Tonni Angelo, fabbrica armi Brescia (sezione Gardone Val Trompia).
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Luciano Achille, sezione commissariato Napoli.
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Romano Alessandro, direzione artiglieria Venezia.
Abrami Ottorino, ospedale Alessandria.
Panigata Beniamino, distretto Savona.
Gibilisco Paolo, 29° fanteria.
Gabrielli Giuseppe, scuola applicazione cavalleria.
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Sasso del Verme Salvatore, 52° fanteria.
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lerario Orazio, ispettorato generale artiglieria.
Marchetti Rudlof, distretto Spoleto.
Mazzi Guglielmo, battaglione specialisti genio.
Viviani Giovanni, 27° fanteria.
Genocchi Achille, 4° genio.
Tinti Alfredo, direzione genio Genova.
Mandruzzato Arturo, reggimento Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Cappelloni Remo, 3° artiglieria fortezza.
Tavecchio Carlo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Minichelli Michele, direzione genio Verona.
Gatto Monticone Cosma, scuola applicazione cavalleria.
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Biancardi Edoardo, direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo).
Fuardo Ludovico, officina costruzione genio Pavia.

Corte dei conti.

Uno degli otto posti di applicato di 3ª classe precedentemente offerti. — Stipendio L. 1500.

Milano Cesare, distretto Firenze.
Mari Ulisse, id. Genova.
Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Bartolotti Stefano, comando divisione territoriale Padova.
Zannella Modesto, id. stabilimenti pena.
Vittorelli Romano, ispettorato costruzioni artiglieria.
Rossi Fioravanti, istituto geografico militare.
Marrama Matteo, 62° fanteria.
Fusinato Clemente, deposito allevamente cavalli Persano.
Del Papa Gaetano, ospedale Roma.
Parlamenti Celestino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Brugiotti Vittore, collegio Roma.
Mattei Raffaele, ufficio personali vari.
Pavignani Arturo, 21° artiglieria campagna.
Marino Diego, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Simonetta Angelo, direzione artiglieria Piacenza.
Campagna Stefano, direzione sanità V corpo d'armata.
Somaglia Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Martinelli Pio, id. id. (id. id. id.).
Di Vincenzo Vincenzo, id. id. (id. id. id.).
Sbernini Alimo, id. id. (id. id. id.).
Fiordalise Ernesto, distretto Castrovillari.
Trimarchi Rosario, distretto Catania.
Nicolini Luigi, id. Roma.
Anfuso Filippo, id. Catania.
Odello Giovanni, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Voena Domenico, 31° fanteria.
De Grossi Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Storti Emilio, 16° artiglieria campagna.

Ministero della guerra.

Quattro posti di applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale collo stipendio di L. 1500 — dei quali due (il primo e il terzo) *per turno di anzianità, e due* (il secondo e il quarto) *per turno di merito.* (Agli applicati che copriranno i suddetti posti, e che sono provvisti di stipendio annuo, superiore alle L. 1500, il Ministero corrisponderà fino alla data della pro-

mozione alla 2ª classe, a titolo di assegno personale, l'ammontare della differenza, tale però da non superare complessivamente la somma di L. 2000 corrispondente allo stipendio della 2ª classe).

Per i due posti da conferirsi per merito sono stati già invitati gli applicati della relativa lista, ai quali spettano per turno, ed hanno già accettato i signori *Giuseppe Pesce* e *Luigi Minola* ai quali perciò i due posti saranno conferiti.

Per i due posti da conferirsi per anzianità sono invitati i seguenti applicati, cui spettino.

Mazzoleni Carlo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cova Giuliano, id. id. (id. id. id.).
Zaberoni Torello, 39° fanteria.
Bezacola Vittorio, scuola di guerra.
Guidotti Carlo, 9° artiglieria fortezza.
Pagani Carlo, polverificio Fossano.
Rammenne Domenico, ospedale Roma.
Nicoletti Mauro, tribunale Verona.
Fabbri Ettore, reggimento cavalleggeri di Udine.
Bellotti Gaudenzio, direzione commissariato V corpo d'armata.
Carcassi Rodolfo, ufficio delle fortificazioni Maddalena.
Zanotti Edoardo, distretto Palermo.
Mallia Antonino, ospedale Roma.
Fadda Cesare, fabbrica armi Terni.
Grevi Paolo, istituto geografico militare.
Pellicani Lorenzo, 18° artiglieria campagna.
Croari Augusto, comando divisione territoriale Ravenna.
Mennillo Edoardo, direzione sanità X corpo d'armata.
Grassa Bartolomeo, panificio Roma.
Montigiani Primo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pagni Egidio, 13° artiglieria campagna.
Barbonaglia Michele, 42° fanteria.
Vernaglione Saverio, ufficio delle fortificazioni Taranto.
De Matteis Pietro, 8° artiglieria campagna.
Iermini Gualtiero, distretto Livorno.
Parisi Francesco, direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro).
Arrigoni Giuseppe, 7° bersaglieri.
Avignone Raffaele, magazzino casermaggio Perugia.
Grisaffi Antonino, distretto Palermo.
di Renzo Pier Luigi, id. Campobasso.
Fadda Amedeo, 31° fanteria.
Parisi Vincenzo, ufficio personali vari.

Mencarelli Odoardo, comando VIII corpo d'armata.
Berardi Giuseppe, (ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Matteocci Concezio, id. id. (id. id. id.).
Durigon Enrico, ufficio delle fortificazioni Belluno.
Gaviglia Temistocle, distretto Forlì.
Loro Eliseo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Arcella Vincenzo, 15° fanteria.
Rendina Riccardo, distretto Campagna.
Sircana Pietro, distretto Sassari.
Di Francesco Giovanni, id. Aquila.
Bressan Carlo, id. Padova.
Sicignano Vincenzo, fabbrica armi Torre Annunziata.
Petruzzi Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Paris Nicola, comando corpo stato maggiore.
Abbati Luigi, scuola militare.
Alicicco Paolo, deposito allevamento cavalli Grosseto.
Ricci Attilio, direzione artiglieria Verona.
de Nunzio Carlo, magazzino centrale Napoli.
Pavia Carlo, panificio Cuneo.
Iasson Luigi, 60° fanteria.
Stangoni Pancrazio, distretto Sassari.
Fiorio Carlo, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Chiardola Giuseppe, 2° alpini.
Condemi Domenico, ospedale Messina.
Fedeli Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Le autorità da cui direttamente dipendono detti applicati inviteranno gli interessati a rilasciare, non più tardi del decimo giorno dalla data della dispensa del *giornale militare* in cui viene fatta la pubblicazione, una esplicita ed incondizionata dichiarazione scritta di accettazione o di rinunzia all'impiego offerto, e trasmetteranno subito tale dichiarazione al Ministero (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni).

La detta dichiarazione di accettazione o di rinuncia dovrà essere rilasciata da tutti indistintamente i soprannominati impiegati, qualunque sia stata quella precedentemente rilasciata a seguito dell'invito loro fatto per i medesimi impieghi con precedenti circolari.

Per coloro che accettano, le dette autorità dovranno altresì segnalare subito con telegramma al Ministero (Direzione generale anzidetta) l'invio della dichiarazione di accettazione e **trasmettere tale dichiarazione insieme collo specchio caratteristico mod. 112 A per l'anno in corso qualunque sia la data della loro nomina.**

La dichiarazione di accettazione è definitiva, e non può essere per alcun motivo revocata.

Nelle successive dispense del *giornale militare* verranno pubblicati i nomi degli applicati che, avendo accettato l'impiego, sono stati proposti per ordine di anzianità alla competente amministrazione per essere nominati.

Ove pel suddetto impiego vi fossero applicati accettanti, i quali non potessero essere proposti perchè eccedenti al bisogno, i loro nomi resteranno in nota, e saranno ripetuti nelle successive dispense del *giornale militare* nell'elenco degli interpellandi per le nuove vacanze che si verificheranno.

I rinunziatari saranno cancellati dalle liste degli aspiranti all'impiego dai medesimi rifiutato. Però coloro fra essi, che seguono immediatamente in anzianità quello fra gli accettanti, che avrà coperto l'ultimo posto offerto colla circolare d'invito saranno nuovamente interpellati per le successive vacanze che si verificheranno nell'impiego da essi rifiutato.

Le dichiarazioni che fossero condizionate a trattamenti in qualsiasi modo diversi da quelli indicati per ciascun impiego, saranno considerate come rinunzie agli impieghi cui si riferiscono.

Gli applicati compresi in più d'uno dei sopraindicati elenchi qualora intendessero di accettare più d'uno dei corrispondenti impieghi, dovranno nella dichiarazione di accettazione indicare tassativamente per ordine di precedenza, gl'impieghi che accettano.

Le autorità militari sono pregate di accertarsi che venga data comunicazione della presente circolare a tutti gli applicati da esse dipendenti, che si trovino compresi nei suindicati elenchi, **e di dare disposizioni perchè le loro dichiarazioni siano rilasciate non oltre il giorno come sopra stabilito, e perchè nelle dichiarazioni medesime siano esattamente e specificatamente indicati gl'impieghi ai quali esse si riferiscono.**

AVVERTENZA.

Gli applicati, che per turno di anzianità possono ora concorrere all'impiego di applicato di 3ª classe nelle regie avvocature erariali, compresi quelli invitati per tale impiego colle circolari numeri 468 e 527 dello scorso anno, acquistarono da sottufficiali il diritto all'impiego civile dopo il 1° gennaio 1907, e quindi in applicazione dell'art. 16 della legge 19 luglio 1906, n. 372 hanno diritto di occupare un terzo, anzichè la metà, dei posti disponibili nell'impiego medesimo.

Per tal fatto il Ministero del tesoro con nota del 16 dicembre 1910, n. 11448 ha segnalato che gli otto posti già messi

a disposizione degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti (e pei quali fu fatto l'invito colla circolare del 3 novembre 1910, n. 468) debbono essere ridotti a cinque.

In conseguenza di ciò dei quattro posti di rimanenza, offerti colla successiva circolare dell' 8 dicembre 1910, n. 527, soltanto uno sarà conferito ai suddetti applicati.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. 6. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Somministrazione dei comuni alle truppe.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 5 gennaio 1911.

Nell'elenco dei comuni del territorio veneto e mantovano di cui all'allegato *G* della istruzione per l'esecuzione del R. decreto 26 marzo 1899, n. 155 (*Atto* 104 del 1899) deve aggiungersi il comune di Raccolana (Udine) nel quale il reddito medio di una camera abitata supera le lire otto.

Quindi d'ora innanzi saranno corrisposti al comune di Raccolana per gli alloggi completi, che eventualmente fornirà agli ufficiali, i compensi stabiliti dall'allegato *E* alla detta istruzione, pei comuni del territorio veneto e mantovano ascritti alla 1ª classe.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. 7. — RECLUTAMENTO. — **Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di 1ª categoria della classe 1890 e di militari di 1ª categoria di classi precedenti dei distretti militari di Caserta, Gaeta, Napoli, Palermo e Salerno.** — (Direzionegenerale leve e truppa). — 5 gennaio 1911.

1. Questo Ministero determina che il 19 corrente si inizi la chiamata alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1890 dei distretti di Caserta, Gaeta, Napoli, Palermo e Salerno.

Con tali reclute si dovranno presentare anche i militari di classi precedenti indicati nei comma *a*), *b*) e *c*) del n. 1 della circolare n. 364 del 1910.

2. La chiamata alle armi delle reclute dei distretti di Napoli e Caserta sarà effettuata in due riprese.

Il comando della divisione militare di Napoli stabilirà quali saranno le reclute che debbono comprendersi nella prima ripresa e quali quelle che debbono presentarsi colla seconda.

La presentazione del primo scaglione degli uomini dei detti distretti sarà iniziata il 19 corrente; la presentazione del secondo scaglione del distretto di Napoli sarà iniziata il 7 febbraio, e quella del secondo scaglione del distretto di Caserta sarà iniziata il 2 febbraio.

3. La chiamata alle armi e l'assegnazione ai corpi dei suddetti militari dovranno eseguirsi con le stesse norme contenute nella circolare n. 364 del 1910, ed il loro invio ai corpi sarà iniziato il 29 corrente.

L'invio ai corpi delle reclute dei distretti di Gaeta, Palermo e Salerno sarà effettuato secondo gli ordini di movimento che verranno emanati dal corpo di stato maggiore.

Invece per il trasporto ai corpi delle reclute dei distretti di Caserta e Napoli provvederà il comando della divisione militare di Napoli prendendo diretti accordi con la locale commissione militare di linea.

4. Le reclute del distretto militare di Palermo saranno chiamate parte presso il distretto stesso e parte presso il distretto militare di Cefalù.

E più precisamente, dovranno farsi presentare al distretto di Palermo gli uomini di quella città, e al distretto di Cefalù tutte le reclute degli altri comuni del distretto stesso.

5. Al ricevimento, alla visita, alla assegnazione ed all'invio ai corpi delle reclute che si presenteranno al distretto di Cefalù provvederà il personale di questo stesso distretto coadiuvato da parte del personale del distretto di Palermo.

6. Il distretto di Palermo indicherà al distretto di Cefalù in qual modo dovranno essere distribuiti i propri uomini che si presenteranno a quel distretto.

7. Appena il comandante del distretto di Cefalù avrà deciso circa l'assegnazione delle reclute del distretto di Palermo, ne darà comunicazione al comando del distretto stesso perchè questo possa procedere alla compilazione ed alla trasmissione ai corpi dei documenti matricolari.

8. Il comando del distretto di Palermo avvertirà in particolar modo i sindaci compresi nella propria giurisdizione (fatta eccezione per quello di Palermo) che essi debbono inviare le reclute al distretto di Cefalù.

9. Qualora, per ragioni sanitarie, si ritenesse opportuno di ritardare ancora la chiamata alle armi dei militari di qualche comune compreso nel territorio dei distretti di cui al precedente n. 1, i comandanti di corpo d'armata addiverranno ai provvedimenti di cui nei §§ 31 e seguenti dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

10 Tutti i comandi di distretto militare precetteranno a presentarsi per il giorno 19 gennaio le reclute residenti nella rispettiva giurisdizione ed appartenenti per fatto di leva ad altro distretto, le quali fossero state lasciate in congedo provvisorio in applicazione dei numeri 1 e 2 della circolare n. 11616 del 19 ottobre 1910.

Precetteranno pure a presentarsi gli studenti di cui al n. 3 della circolare stessa, qualora non producano il certificato di inscrizione alle università od agli istituti superiori assimilati, per l'anno scolastico 1910-1911, o non comprovino che perdura la causa della sospensione della loro partenza.

11. A modificazione del § 24 della citata istruzione complementare questo Ministero determina che i comandanti di corpo, presi gli opportuni accordi con i comandanti di distretto, facciano arrivare ai distretti il personale per il ricevimento ed accompagnamento del contingente soltanto due giorni prima di quello fissato per la partenza del relativo contingente dal distretto.

12. In conseguenza delle disposizioni di cui nel precedente numero si determina che per coadiuvare il personale dei distretti nel ricevere le reclute e mantenerne la disciplina, i comandanti di divisione militare comandino temporaneamente ai dipendenti distretti, e nella misura strettamente necessaria, alcuni ufficiali e alcuni uomini di truppa possibilmente del rispettivo presidio.

13. Per la chiamata alle armi dei militari oggetto della presente circolare i comandanti dei distretti indicati nel precedente n. 1 faranno pubblicare nel territorio di loro giurisdizione un manifesto conforme all'allegato n. 1.

Però il comando del distretto di Palermo farà aggiungere al detto manifesto quanto segue:

« Le reclute che *si trovano nel comune di Palermo* dovranno presentarsi direttamente a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno.... Tutte le altre si presenteranno in tempo opportuno al sindaco di residenza per essere riunite in drappelli ed inviate al comando del distretto militare di Cefalù ».

14. Si avverte che per le reclute comprese nella presente

chiamata le quali, non oltre un mese dalla loro incorporazione, domandino l'ammissione al volontariato di un anno, la ferma decorrerà dal 19 gennaio 1911.

Per il Ministro — MIRABELLI.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1890 e di militari di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio.

Secondo gli ordini emanati dal ministro della guerra, il sottoscritto determina che gli uomini di 1ª categoria della classe 1890 e di classi precedenti, chiamati alle armi con il precedente manifesto del . . . . . 1910 e lasciati in congedo provvisorio per ragioni sanitarie, si presentino alle armi nelle ore antimeridiane dei giorni indicati nella quarta colonna del seguente specchio:

COMUNI (1)	CIRCONDARI ai quali i comuni appartengono (2)	GIORNI della presentazione dei militari al sindaco del comune (3)	Giorni d'arrivo al distretto (4)

. . . . . addì . . . . . 1911.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO MILITARE.

N. 8. — MILITARI DI TRUPPA. — **Sottufficiale addetto agli uffici dei generali designati per il comando di un'armata in guerra.** — (Direzione generale leve e truppa). — 6 gennaio 1911.

Con la circolare n. 542 del *giornale militare* del 1910 è stato assegnato un sottufficiale a ciascuno degli uffici di generale designato per il comando di un'armata in guerra con sede rispettivamente in Roma, Firenze, Milano e Napoli.

Per essere nominati alla relativa carica, i sottufficiali devono contare non meno di 12 anni di servizio e farne domanda al comando del corpo d'armata nel cui capoluogo ha sede l'ufficio.

Le domande saranno comunicate al generale designato per il comando dell'armata, il quale sceglierà fra i vari aspiranti il titolare da destinare al proprio ufficio.

La nomina verrà fatta con disposizione del comandante del corpo d'armata ed i sottufficiali nominati saranno compresi nella forza supplementare dei corpi che, per fatto di residenza, dovranno amministrarli.

Per il Ministro — MIRABELLI.

Prezzo della presente dispensa L. 0,15

(12) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 2ª — 1911 — 14 gennaio

1910 OTTOBRE 28. — N. 9. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITA'. — R. decreto n. 848 che approva un'aggiunta allo specchio III annesso al R. decreto 19 aprile 1907, n. 201 . . . . . Pag. 32

1910 NOVEMBRE 10. — » 10. — STATO DEGLI UFFICIALI. — AVANZAMENTO. — R. decreto n. 941, per l'applicazione dell'art. 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302 che istituiva la posizione di congedo provvisorio . . . » 33

» DICEMBRE 11. — » 11. — R. decreto n. 893 che approva varianti al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito . . . . . » 38

1911 GENNAIO 8 — » 12. — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 2 di chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria in congedo illimitato, ascritti alla milizia mobile alpina . . . . . » 41

» 9 — » 13. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare . . . » 41

» 9 — » 14. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazione del fascicolo n. 18 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito . . » 42

» 9 — » 15. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti alle « Norme di servizio per il comando del corpo di stato maggiore . . » 42

» 9 — » 16. — DIVISA DEGLI UFFICIALI. — Uniforme grigio-verde . . . . . » 42

10. — » 17. — COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — Indennità supplementari di viaggio dall'Italia al Benadir . . . . . » 43

10. — » 18. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti al regolamento pel servizio territoriale . . . . . » 44

12. — » 19. — CONCORSI. — Reclutamento di capitani commissari . . . . . » 44

» 12. — » 20. — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Esami d'idoneità per il passaggio dei capitani contabili nel ruolo dei capitani commissari . . . . » 44

» 12. — » 21. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Commissione per il completamento e per la costituzione dei nuovi ruoli degli ufficiali commissari, di sussistenza e di amministrazione . . . . . » 46

12. — » 22. — DISPOSIZIONI VARIE. — Corsa militare « Premio Reale » . . . . . » 46

» 12. — » 23. — AVANZAMENTO. — Limiti di anzianità per l'inscrizione dei tenenti del genio in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1911 . . . » 47

» 13. — » 24. — MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA. — Trasmissione dei prospetti dei fondi per la mobilitazione, mod. 709 . . . . . » 48

» 13. — » 25. — UFFICIALI IN CONGEDO — MILITARI DI TRUPPA. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti alla milizia mobile alpina . . . . . » 48

CIRCOLARE N. 9. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ — **R. decreto n. 848 che approva un'aggiunta allo specchio III annesso al R. decreto 19 aprile 1907, n. 201.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 28 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ecc. ecc., RE D'ITALIA.

Vista la legge 30 giugno 1910, n. 362, circa l'adozione della ferma biennale;

Visto il R. decreto 7 luglio 1910, n. 486, che fissa l'ammontare della indennità dovuta ai caporali e soldati di cavalleria e di artiglieria a cavallo nei casi previsti dall'art. 5 della predetta legge;

Visto il decreto del ministro del tesoro in data 29 luglio 1910, n. 6288, che, sulla somma di lire 3,100,000, di cui è stato accresciuto lo stato di previsione della spesa del ministero della guerra per l'esercizio 1910-911 per l'esecuzione della legge medesima, assegna lire 91,250 al capitolo 48 (indennità per servizî e posizioni speciali);

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, approvato col r. decreto 14 luglio 1898, n. 380;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito, modificato coi Regi decreti 3 agosto 1908, n. 547 e 23 giugno 1910, n. 473;

Ritenuta la convenienza di pagare sotto forma di soprassoldo giornaliero una quota della indennità concessa ai caporali e soldati sovra indicati;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello specchio III annesso al R. decreto 19 aprile 1907 n. 201, dopo il numero 33 è aggiunto il seguente:

33 bis. — Caporali e soldati che prestano servizio in cavalleria o in artiglieria a cavallo come arruolati volontari ordinari o trasferiti in 1ª categoria per libera elezione, durante il terzo anno di ferma; e caporali e soldati di cavalleria e di artiglieria a cavallo che, in continuazione della propria ferma o per riammissione, prestano volontariamente uno o più anni di servizio, 0,25.	Soprassoldo giornaliero (1)

Art. 2.

È approvata l'aggiunta al regolamento per le indennità eventuali, annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Art. 3.

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dal 19 luglio 1910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

L. Luzzatti.
P. Spingardi.

Aggiunta al regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201.

Dopo il § 189 è aggiunto il seguente:

§ 189 bis. — Il soprassoldo giornaliero dovuto ai caporali e soldati di cavalleria e di artiglieria a cavallo nei casi previsti dal n. 33 *bis* spetta esclusivamente a quelli adibiti al servizio degli squadroni di cavalleria o delle batterie di artiglieria a cavallo o dei depositi allevamento cavalli per l'ammansimento e il primo addestramento dei puledri.

Ne sono quindi esclusi gli attendenti degli ufficiali, e i caporali e soldati adibiti al servizio di scritturale, piantone od ordinanza d'ufficio o ad altre cariche speciali, nonchè quelli destinati ai depositi cavalli stalloni.

Visto: d'ordine di S. M.
Il ministro della guerra
P. Spingardi.

N. **10.** — STATO DEGLI UFFICIALI. — AVANZAMENTO. — **R. decreto n. 911. per l'applicazione dell'art. 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302 che istituiva la posizione di congedo provvisorio.** — (Gabinetto militare). — 10 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 3 luglio 1904, n. 302, recante provvedimenti per gli ufficiali inferiori del R. esercito;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi 7 luglio 1901, n. 285; 21 luglio 1902, n. 303; 2 giugno 1904, n. 216; 3 luglio 1904, n. 300; 9 luglio 1905, n. 347; 8 luglio 1906, n. 305; 12 luglio 1906, n. 343; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 84; 13 giugno 1907, n. 327; 14 luglio 1907, nn. 479 e 484; 5 gennaio 1908, n. 7; 2 luglio 1908, n. 328; 15 luglio 1909, n. 473; 17 luglio 1910, n. 515;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, n. 515;

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 482, recante aggiunte e modificazioni al testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 493, recante aggiunte alla legge predetta sull'avanzamento del R. esercito;

Vista la legge 8 maggio 1910, n. 243, concernente la eliminazione degli ufficiali non più idonei al proprio grado o esclusi definitivamente dall'avanzamento;

Vista la legge 12 giugno 1910, n. 305, riguardante maggiori stanziamenti per le pensioni d'autorità nell'esercizio finanziario 1909-910, e l'esclusione dal congedo provvisorio dei tenenti che rinunciano volontariamente all'avanzamento;

Visto il Nostro decreto 7 ottobre 1905, n. 516, per l'applicazione dell'art. 3 della legge 3 luglio 1904, n. 302, predetta;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678; 24 ottobre 1907, n. 700; 29 luglio 1909, n. 548; 16 dicembre 1909, n. 803; 31 agosto 1910, n. 732;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli ufficiali i quali, a termini del § 90 del vigente regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, risultino esclusi definitivamente dall'avanzamento,

pur conservando la idoneità per il grado del quale sono rivestiti, dovranno essere collocati, qualunque sia la loro anzianità di grado, in congedo provvisorio, sempre che essi non abbiano raggiunto il prescritto limite minimo di età e di servizio per essere collocati in posizione ausiliaria (a mente dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482) od a riposo.

Art. 2.

Gli ufficiali di tutti i gradi, ad eccezione dei subalterni, che siano stati esclusi una prima volta dai quadri di avanzamento, in seguito a giudizio delle competenti commissioni, o ad esito negativo degli esami od esperimenti per il passaggio al grado superiore, pur conservando l'idoneità agli uffici del proprio grado, ma non abbiano ancora raggiunto il limite minimo di età e di servizio per poter chiedere la posizione ausiliaria, possono essere collocati in congedo provvisorio a loro domanda.

Art. 3.

Saranno parimenti collocati in congedo provvisorio gli ufficiali i quali siano dichiarati non più idonei a coprire gli uffici del proprio grado, sempre che essi non possano essere collocati a riposo, come è detto nel precedente art. 1, o non debbano essere collocati in riforma.

Art. 4.

Salvo il caso previsto dal 2° comma dell'art. 5, la dichiarazione di inidoneità, della quale è cenno nell'articolo precedente, dovrà emanare dalla competente commissione compilatrice delle proposte d'avanzamento, la quale stenderà un rapporto particolareggiato intorno ai motivi del suo giudizio.

Art. 5.

Qualora l'inidoneità derivi da motivi fisici, la dichiarazione ed il rapporto dovranno sempre essere corredati dal certificato di una visita medica collegiale e dal parere del direttore di sanità del corpo d'armata, ovvero, se l'interessato si sia appellato contro il giudizio del collegio medico, dal certificato di una visita medica del direttore di sanità medesimo. Pro-

nuncierà poi il giudizio definitivo in merito l'ispettorato di sanità militare.

Per gli ufficiali che al termine della disponibilità o del limite massimo dell'aspettativa risultino non idonei ad esercitare per motivi fisici gli uffici del proprio grado, il congedo provvisorio sarà applicato in base al giudizio delle competenti autorità medico-militari, le quali procederanno in conformità del disposto del successivo art. 10.

Art. 6.

Qualora l'inidoneità derivi da altri motivi e salvo il caso di cui al comma *b*) del seguente art. 7, la dichiarazione ed il rapporto dovranno essere corredati dai pareri motivati di tutte le autorità gerarchiche, tenute ad esprimere i loro giudizi sulle note caratteristiche dell'ufficiale. Pronuncierà poi il giudizio definitivo in merito una commissione costituita dalle medesime autorità militari che compongono la commissione d'avanzamento di grado superiore per l'arma o corpo ed il grado dell'ufficiale stesso (§§ 162 e 163 del *regolamento sull'avanzamento*).

La commissione non potrà mai ridursi a meno di tre membri, compreso il presidente. Gli ufficiali, cui spetta di farne parte, dovranno essere richiamati se in licenza, od anche se assenti per motivi di servizio. Qualora questi motivi di servizio fossero improrogabili, ciò dovrà essere riconosciuto dal presidente della commissione, se si tratta di un membro di questa o dal Ministero, se si tratta del presidente, e se ne farà cenno esplicito sul verbale.

In assenza del presidente lo sostituirà il più elevato in grado o più anziano dei membri.

Qualora la commissione si riducesse a meno di tre membri, verrà completata dal presidente o da chi lo sostituisce, scegliendo nuovi membri tra gli ufficiali che siano di grado superiore a quello del giudicando, e che risiedano nel corpo di armata nel quale la commissione ha sede. In caso di impossibilità provvederà il Ministero.

Art. 7.

Nei seguenti casi speciali invece il giudizio sarà pronunciato da una speciale commissione di tre membri (compreso il presidente) nominata dal Ministero:

a) per gli ufficiali generali o colonnelli, quando il giudizio

debba essere pronunciato in epoca dell'anno diversa da quella nella quale la commissione centrale d'avanzamento si riunisce per le sue normali annuali funzioni, a mente dell'ultimo comma del § 163 del *regolamento sull'avanzamento.*

b) per gli ufficiali fino al grado di tenente colonnello incluso, in ogni epoca dell'anno, sempre quando la dichiarazione di inidoneità ed il rapporto emanino da un comandante di corpo d'armata o da altra autorità di rango corrispondente.

Art. 8.

Le commissioni suddette giudicheranno secondo le norme date dai §§ 15 e 16 del *regolamento sull'avanzamento.*

In conformità dei giudizi definitivi pronunciati dall'ispettorato di sanità militare o dalle commissioni ora dette, il Ministero, giusta le prescrizioni del successivo art. 9, darà corso al conseguente provvedimento.

Art. 9.

Il collocamento degli ufficiali in congedo provvisorio, in posizione ausiliaria, od a riposo, di cui nei precedenti art. 1, 2 e 3, sempre che non sia diversamente determinato dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, avrà luogo:

a) dal primo giorno del mese successivo a quello della entrata in vigore dei nuovi quadri di avanzamento di cui nel § 169 del *regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito*, quando il provvedimento sia motivato da esclusione definitiva dall'avanzamento pronunziata in occasione della formazione dei suddetti quadri;

b) entro un mese dalla data della lettera ministeriale che partecipa all'ufficiale l'accoglimento della sua domanda, nel caso previsto dall'art. 2 del presente decreto;

c) entro un mese dalla data della lettera ministeriale che partecipa all'nfficiale il giudizio definitivo che lo riguarda, in tutti gli altri casi.

Art. 10.

Nei casi previsti dal precedente art. 5 le autorità medico-militari nominate nell'articolo stesso, oltre a riconoscere se sussista l'inidoneità dell'ufficiale a coprire gli uffici del proprio grado, dovranno dichiarare se si verifichino le condizioni previste dagli articoli 12, 17 e 22 del testo unico delle leggi sulle pensioni, per il collocamento a riposo per infermità, o in riforma.

Art. 11.

Agli ufficiali collocati in congedo provvisorio in attesa di raggiungere il limite minimo di età e di servizio richiesto dal vigente testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari per il collocamento in posizione ausiliaria od a riposo, si applicano le disposizioni del predetto testo unico concernenti il collocamento in riforma ed a riposo per anzianità di servizio o per infermità.

Art. 12.

Gli ufficiali in congedo provvisorio non possono conseguire promozioni finchè si trovano in tale posizione.

Art. 13.

Il Nostro decreto 7 ottobre 1905, n. 516, predetto, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI
P. SPINGARDI

N. **11.** — AVANZAMENTO. — **R. decreto n. 813 che approva varianti al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito.** – (Gabinetto militare). — 11 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 lu-

glio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1006, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, n. 515;

Vista la legge 10 luglio 1910, n. 443, che istituisce il servizio tecnico e il corso superiore tecnico di artiglieria;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678; 24 ottobre 1907, n. 700; 29 luglio 1909, n. 548; 16 dicembre 1909, n. 803; 31 agosto 1910, n. 732; 30 ottobre 1910, n. 762;

Vista l'istruzione per la compilazione delle note caratteristiche dei militari del R. esercito, approvata con Nostro decreto 21 luglio 1907;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate, ed entreranno in vigore sotto la data del 1° gennaio 1911, le seguenti varianti al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito:

Al secondo capoverso del § 36 sostituire:

« Queste qualità devono essere possedute in modo più spiccato quando si tratti di avanzamento a scelta. Inoltre, per l'avanzamento a scelta al grado di maresciallo, ed ai gradi di marescialli d'alloggio e di brigadiere dei carabinieri reali, esse devono risultare da una esplicita dichiarazione della commissione compilatrice delle proposte d'avanzamento, di cui al successivo § 40 ».

Al primo capoverso del § 40 sostituire:

« Le autorità che concorrono normalmente alla formazione delle note caratteristiche, riunite in commissione, compilano gli *specchi di proposte d'avanzamento* per i militari dipendenti, che a loro giudizio ne sono meritevoli ».

Al § 162 sostituire:

« Le *commissioni di grado superiore* competenti agli effetti dell'art. 31 della legge, salvo quanto è detto nel successivo § 164, sono le seguenti:

1° commissione centrale per l'esame delle proposte d'avanzamento ai vari gradi di ufficiale generale;

2° commissione di corpo d'armata per l'esame delle proposte d'avanzamento degli ufficiali di tutti i gradi, fino a quello di tenente colonnello incluso, appartenenti ai comandi, corpi, reparti, direzioni, stabilimenti, ecc, stanziati nel territorio di ciascun corpo d'armata, esclusi quelli di stato maggiore e quelli d'artiglieria adibiti permanentemente al servizio tecnico dell'arma;

3° commissione per l'esame delle proposte d'avanzamento degli ufficiali, fino al grado di tenente colonnello incluso, addetti e comandati al Ministero della guerra, degli ispettorati e del comando generale dell'arma dei reali carabinieri, esclusi quelli di stato maggiore e quelli d'artiglieria adibiti permanentemente al servizio tecnico dell'arma;

4° commissione per l'esame delle proposte di avanzamento degli ufficiali di stato maggiore, fino al grado di tenente colonnello incluso, nonchè degli altri ufficiali addetti e comandati al comando del corpo di stato maggiore;

5° commissioni speciali per l'esame delle proposte d'avanzamento degli ufficiali, fino al grado di tenente colonnello incluso, delle colonie e comandati all'estero.

6° commissione per l'esame delle proposte d'avanzamento degli ufficiali d'artiglieria, fino al grado di tenente colonnello incluso, adibiti permanentemente al servizio tecnico dell'arma ».

« *Al primo capoverso del § 163 sostituire:*

« Il Ministero determina quali ufficiali concorrano a formare le commissioni indicate ai comma 2°, 3°, 4°, 5° e 6° del paragrafo precedente, avvertendo che esse risultino composte di almeno tre membri compreso il presidente, e che siano chiamati a far parte delle commissioni di cui al comma 2°, quando giudichino gli ufficiali inferiori, i comandanti di corpo o di riparto distaccato dal corpo, od i capi di servizio, da cui dipendono gli ufficiali che devono essere giudicati ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

L. Luzzatti.
P. Spingardi.

N. **12**. — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — **R. decreto n. 2 di chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria in congedo illimitato ascritti alla milizia mobile alpina**. — (Direzione generale leve e truppa). — 8 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1908, n. 730;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono chiamati alle armi per istruzione nel corrente anno, per un periodo di venti giorni, nei modi e nel tempo che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal ministro della guerra, i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti militari di Belluno, Sacile, Treviso e Vicenza, effettivi ai battaglioni Vicenza del 6°, Pieve di Cadore del 7° e Cividale dell'8° reggimento alpini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **13** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare**. — (Gabinetto militare). — 9 gennaio 1911.

L'istituto geografico militare ha allestito e posto in vendita le seguenti nuove pubblicazioni:

Carta topografica del Regno al 100,000, edizione polioroma, con l'orografia e le curve e sfumo:

Foglio 146 (Sulmona),
» 148 (Vasto),
» 152 (Sora),
» 154 (Agnone),
» 154 (Larino),

Ciascun foglio sciolto L. 1,00.

Carta topografica del Regno al 100,000, edizione policroma, con l'orografia a curve, senza sfumo:

Foglio 152 (Sora),
» 196 (Vico Equense).

Ciascun foglio sciolto L. 0,40.

Per il Ministro - - MIRABELLI.

N. **14**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. **Pubblicazione del fascicolo n. 18 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito.** — (Gabinetto militare). — 9 gennaio 1911.

Si è pubblicato il fascicolo n. 18 della *Raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito*, avente il titolo « Trasporti »,

L'ufficio di amministrazione di personali militari vari ne farà la distribuzione in conformità della circolare n. 298 del 1909.

Il prezzo del fascicolo è di L. 1,10.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **15**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. - **Fascicoletto di aggiunte e varianti alle « Norme di servizio per il comando pel corpo di stato maggiore »**. — (Gabinetto militare). — 9 gennaio 1911.

È stato pubblicato il 2° fascicoletto di aggiunte e varianti alle predette Norme, nella parte relativa ai riparti ed uffici del comando del corpo di stato maggiore.

I comandi, corpi ed uffici faranno richiesta all'ufficio di amministrazione di personali militari vari del numero di esemplari loro occorrenti.

Il prezzo del fascicoletto è di lire 0,05.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **16**. — DIVISA DEGLI UFFICIALI. — **Uniforme grigio-verde.** — (Gabinetto militare). — 9 gennaio 1911.

Gli ufficiali dei reggimenti di cavalleria, per i quali è obbligatoria la uniforme grigio-verde, sempre quando dovranno con detta uniforme portare il colbacco, faranno uso per detto copricapo di una copertina grigio-verde col fregio ricamato in nero.

Il Ministro - - P. SPINGARDI.

N. 17. — COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — **Indennità supplementari di viaggio dall'Italia al Benadir.** — (Gabinetto militare). — 10 gennaio 1911.

Per opportuna informazione delle dipendenti autorità si comunica il seguente ordine del giorno emanato dal governatore della Somalia italiana relativo all'importo delle indennità supplementari di viaggio dall'Italia al Benadir.

« 1. I viaggi a spese dell'amministrazione dei funzionari coloniali saranno fatti di regola d'ora innanzi con piroscafi italiani; rimanendo inteso che qualora per circostanze speciali sia chiesta la facoltà di servirsi di altri piroscafi, la spesa a carico dell'amministrazione, non debba eccedere quella che sarebbe stata corrisposta se il viaggio fosse stato fatto sul piroscafo italiano.

« 2. Le indennità supplementari di viaggio per spese di bagaglio e piccole spese sono determinate nella seguente misura nella considerazione che il trattamento di vitto sui piroscafi italiani è completo.

	Personale con assegni di L. 4000 o più	Personale con assegni inferiore a L. 4000
« Da uno dei porti d'imbarco del Regno ad uno dei porti della Somalia e viceversa. . . . . L.	50	35
« Idem. ai funzionari con famiglia . »	80	50
« Da un punto qualunque del Regno (all'infuori dei porti d'imbarco) ad uno dei porti della Somalia e viceversa . . . . . L.	80	50
« Idem. ai funzionari con famiglia . »	120	80

« Non sono ammessi a rimborso spese di nessuna altra specie se non preventivamente autorizzate per iscritto ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **18.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Varianti al regolamento pel servizio territoriale.** — (Gabinetto militare). — 10 gennaio 1911.

È pubblicato il quinto fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento suddetto (attribuzioni del comandante di divisione di cavalleria).

I comandi, corpi ed uffici faranno richiesta all'ufficio di amministrazione di personali militari vari del numero di esemplari loro occorrenti.

Il prezzo di ogni esemplare è di centesimi cinque.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **19.** — CONCORSI. — **Reclutamento di capitani commissari.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 12 gennaio 1911.

È aperto un concorso a venti posti al corso speciale di commissariato presso la scuola di guerra fra i tenenti delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e del corpo contabile militare.

Gli aspiranti dovranno avere almeno cinque anni d'anzianità nel grado di tenente.

Le relative domande, corredate dalla copia dello stato di servizio, dovranno giungere al Ministero (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi — Ufficio personali amministrativi) entro il corrente mese.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **20.** — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — **Esami d'idoneità per il passaggio dei capitani contabili nel ruolo dei capitani commissari.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 12 gennaio 1911.

Il giorno 29 gennaio corrente, alle ore 9, avrà luogo presso i comandi di corpo d'armata, giusta la circolare 417 dello scorso anno, la prova scritta (su tema che verrà trasmesso dal Ministero) stabilita dall'articolo 3 del R. decreto 13 ottobre 1910, n. 800 (circolare 511 del *giornale militare*) per l'accertamento

dell'idoneità dei capitani contabili, ora in esperimento, al passaggio nel ruolo dei capitani commissari.

Le prove orali avranno principio il giorno 8 febbraio p. v. alle ore 9, presso il comando del corpo di stato maggiore a cui i candidati si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 6.

La commissione esaminatrice sarà costituita dai seguenti ufficiali:

Presidente della commissione:

Tenente generale Valleris comm. Giuseppe.

Segretario

Capitano commissario Suardi Giuseppe.

Sottocommissione pel 1° gruppo:

Tenente generale Valleris comm. Giuseppe — *Presidente*

Maggiore generale commissario Pagani comm. Carlo.
Colonnello di stato maggiore Goiran cav. Antonio. } *Membri*

Sottocommissione pel 2° gruppo:

Maggiore generale commissario Pagani comm. Carlo — *Presidente.*

Tenente colonnello di stato maggiore Petitti di Roreto cav. Carlo.
Maggiore commissario Pattini cav. Primo. } *Membri*

Sottocommissione pel 3° gruppo:

Colonnello di stato maggiore Goiran cav. Antonio — *Presidente.*

Tenente colonnello di stato maggiore Petilli cav. Giuseppe.
Tenente colonnello commissario Coleschi cav. Ugo. } *Membri*

Per le votazioni varranno le norme date al n. 6 dell'Atto 15 del 1902 ed i risultati saranno rimessi al Ministero (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi) entro il 14 febbraio p. v.

I capitani contabili che intendessero rinunciare a sostenere le prove anzidette dovranno rilasciare espressa dichiarazione scritta.

Non saranno ammesse sessioni suppletive d'esami per nessuna causa.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **21**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Commissione per il completamento e per la costituzione dei nuovi ruoli degli ufficiali commissari, di sussistenza e di amministrazione**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 12 gennaio 1911.

Ai termini dell'art. 9 della legge 17 luglio 1910, n. 531, la commissione che dovrà pronunciare il giudizio definitivo per il completamento e la costituzione dei nuovi ruoli degli ufficiali commissari, di sussistenza e di amministrazione di cui all'art. 3 della citata legge, è costituita nel modo seguente:

Tenente generale comm. Giuseppe Valleris, capo del riparto intendenza presso il comando del corpo di stato maggiore. . . . . *Presidente*

Maggiore generale comm. Luigi Lenchantin, direttore generale dei servizi logistici ed amministrativi;

Maggiore generale comm. Carlo Pagani, ispettore dei servizi di commissariato,

Colonnello di amministrazione cav. Rodolfo Zaccone, direttore dell'ufficio personali militari vari. } *Membri*

Detta commissione terrà le sue sedute al Ministero della guerra (Gabinetto civile) e comincerà i suoi lavori il giorno 16 febbraio p. v.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **22**. — DISPOSIZIONI VARIE. — **Corsa militare « Premio Reale »**. — (Direzione generale personali ufficiali combattenti). — 12 gennaio 1911.

S. M. il Re si è degnata concedere alla Società degli Steeple-Chases d'Italia, anche per l'anno 1911, un premio di L. 4.000 per una corsa ordinaria militare che s'intitola « Premio Reale »

e che si effettuerà a Roma il giorno 23 marzo prossimo venturo sull'ippodromo dei Parioli.

La chiusura delle inscrizioni è fissata presso la segreteria della società delle corse di Roma per le ore quindici del 7 marzo 1911.

Per tutte le altre norme si richiama la circolare n. 16 del *giornale militare* del 1909, relativa a detta corsa, e si rammenta infine che la dichiarazione da rilasciarsi, a prova che i cavalli sono, al momento della loro inscrizione, nei ruoli di servizio, dovrà essere fatta pervenire all'ispettorato generale di cavalleria prima del 7 marzo 1911.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **23**. — AVANZAMENTO. — **Limiti di anzianità per l'inserizione dei tenenti del genio in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta, per l'anno 1911.** — (Gabinetto militare). — 12 gennaio 1911.

A mente del § 171 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, il Ministero ha stabilito i seguenti limiti di anzianità, entro i quali debbono trovarsi compresi i tenenti in servizio permanente dell'arma del genio, per essere inscritti nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta, per l'anno 1911.

Gli specchi d'avanzamento, pei tenenti da inscriversi per la prima volta nei quadri predetti, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale personale ufficiali combattenti) non oltre il 15 febbraio p. v.

ARMA o CORPO	TENENTI	
	Ultima promozione da comprendere nei quadri di avanzamento pel 1911	
	Ad anzianità	A scelta
Genio . .	A tutto il 20 dicembre 1903	A tutto il 31 dicembre 1905

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **24**. — MOBILITAZIONE E FORMAZIONE DI GUERRA. — **Trasmissione dei prospetti dei fondi per la mobilitazione mod. 709**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 13 gennaio 1911.

Il Ministero, inteso il comando del corpo di stato maggiore, ha determinato di affidare ai comandi di corpo d'armata tutte le operazioni di controllo dei *Prospetti* dei fondi per la mobilitazione mod. 709 *A-B-C*, limitando l'ingerenza del Ministero stesso all'emissione e all'annullamento degli ordini di pagamento.

Pertanto si avvertono i corpi — in attesa che siano apportate le necessarie varianti alle istruzioni vigenti — che, a cominciare dal 1° febbraio prossimo venturo, i prospetti suaccennati dovranno essere trasmessi ai comandi di corpo d'armata, i quali faranno al Ministero le ulteriori comunicazioni, secondo le istruzioni loro impartite dal comando del corpo di stato maggiore.

In conseguenza, è stata pure ordinata la ristampa dei *Prospetti* mod. 709 *A*, *B* e *C* i quali dovranno essere subito richiesti dai corpi interessati al reclusorio militare di Gaeta nella misura strettamente necessaria ai bisogni del corrente anno, ed essere esclusivamente adoperati in sostituzione dei corrispondenti moduli ora in uso, che s'intendono aboliti.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **25**. — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — **Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti alla milizia mobile alpina.** — (Direzione generale leve e truppa). — 13 gennaio 1911.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto dell'8 gennaio volgente, n. 2 (circolare n. 12 del corrente anno), si dispone quanto appresso per la chiamata alle armi per istruzione dei militari indicati nel numero 1 degli annessi modelli di manifesto (allegati n. 1 e 2):

1. La presentazione dei richiamati ed il loro rinvio in congedo illimitato si effettueranno presso i centri stabiliti per la mobilitazione.

2. Per quanto riguarda la pubblicazione degli uniti modelli di manifesto (allegati n. 1 e 2), i comandanti dei distretti militari di Belluno, Sacile, Treviso e Vicenza e quelli dei reggimenti alpini interessati, si atterranno alle istruzioni impartite con l'analoga circolare n. 207 dello scorso anno.

Ad un tempo, i comandi dei distretti medesimi, previ accordi con quelli dei reggimenti interessati, faranno recapitare ai militari richiamati un precetto personale, colle stesse norme seguite per la distribuzione dei consueti precetti annuali.

3. Le autorità militari interessate si atterranno altresì alle istruzioni date dal n 4 e successivi dell'art. 1 della circolare richiamata nel numero precedente.

Per quanto riguarda la compilazione delle dichiarazioni modello *B* e la loro distribuzione, si terrà conto delle disposizioni date col n. 5 della circolare n. 188 dello scorso anno.

Art. 2. — *Chiamata e presentazione degli ufficiali.*

4. Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati, per mezzo del *Bollettino ufficiale*, gli ufficiali di complemento indicati nel numero 1 degli annessi modelli di manifesto (allegati n. 1 e 2).

Il giorno ed il luogo di presentazione alle armi degli ufficiali richiamati saranno indicati nel *Bollettino ufficiale*.

5. Per quanto riguarda le partecipazioni da farsi agli ufficiali richiamati, le dispense e le esenzioni dalla chiamata che possono essere loro concesse ed il tempo della loro presentazione alle armi, le autorità militari interessate si atterranno alle istruzioni date dall'art. 2 (numeri 11 e seguenti) della precedente analoga circolare n. 207 dello scorse anno.

Art. 3. — *Assegnazione ed istruzione dei richiamati.*

6. Coi richiamati verranno costituite le compagnie di milizia mobile alpina che verranno designate dall'ispettorato delle truppe da montagna ai reggimenti interessati.

L'ispettorato stesso impartirà le norme per l'eventuale costituzione delle salmerie, per l'istruzione dei richiamati e per il loro alloggiamento.

Art. 4. — *Congedamento.*

7. Tutti i richiamati verranno congedati dai centri di mobilitazione cui si presentarono e rinviati direttamente ai rispettivi comuni di residenza in modo che vi giungano non più tardi del giorno 27 *febbraio prossimo*.

Per tutto quanto riguarda le modalità del congedamento, le autorità militari interessate si atterranno alle norme date coll' art. 5 della circolare n. 207 dello scorso anno.

Art. 5. — *Disposizioni varie.*

8. Saranno applicate, anche in occasione della chiamata di cui alla presente circolare ed in quanto possano esserlo, le disposizioni contenute nell'art. 6 della circolare n. 207dello scorso anno, già più volte ricordata.

Per il resoconto di questa chiamata i comandi dei distretti militari interessati si atterranno alle norme date dal § 755 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento. Circa i soccorsi alle famiglie bisognose i comandi anzidetti compileranno una breve speciale relazione secondo il n. 33 della relativa istruzione, inviando poi a parte il rendiconto.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi *il giorno 8 febbraio p. v.*, per un periodo di giorni 20, i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli **alpini**, de distretti militari di Belluno, Sacile, Treviso e Vicenza, effettivi ai battaglioni Vicenza del 6°, Pieve di Cadore del 7° e Cividale dell'8° reggimento alpini.

Alla presente chiamata dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato di milizia mobile, ascritti agli alpini, appartenenti ai distretti anzidetti ed effettivi ai battaglioni sopra indicati, che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno altresì chiamati alle armi gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1878, 1879 e 1880, ascritti agli alpini, effettivi ai battaglioni Vicenza del 6°, Pieve di Cadore del 7° e Cividale dell'8° reggimento alpini.

A questa chiamata dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo, effettivi ai suddetti battaglioni, che ottennero la esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di corpo cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale*

2. La presentazione dei militari di truppa richiamati avrà luogo nelle prime ore del mattino del giorno suindicato con le modalità date dallo speciale manifesto di chiamata pubblicato contemporaneamente al presente dai comandanti dei reggimenti alpini nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento.

3. I richiamati, che si trovano nel comune in cui ha sede il magazzino al quale devono presentarsi, o che sono provenienti da altro comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino del giorno suindicato, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal comune al magazzino, abbiano da viaggiare in ferrovia, o per tramvia, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti da comuni dello stesso mandamento, e cioè riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare a questo comando tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della stessa arma, ascritta alla milizia mobile.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo magazzino, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

5. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria di milizia mobile alpina quei richiamati i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, a questo distretto:

a) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi;

b) di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre ottenere il rinvio sopra specificato quei militari richiamati che, almeno *cinque giorni* prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

6. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 116 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con regio decreto 13 luglio 1903 e modificata con regio decreto 25 giugno 1905;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purché uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente alla data della precedente chiamata dalla quale si ottenne la dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno *cinque giorni* prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno, prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

7. **Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta *e rimarrà quindi senza risposta* qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un battaglione diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.**

8. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero

in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei comuni capiluoghi di provincia, di circondario o di distretto amministrativo.	Negli altri comuni
Per la moglie . . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro. . . . . »	0,25	0,20

Alla concessione del cennato soccorso provvede questo distretto.

9. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti ai tribunali militari, se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

10. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

...., addì . . . gennaio 1911.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero e assoluto bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne subito domanda al sindaco del comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso, hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro il termine perentorio di dieci giorni dal loro ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del comune di propria residenza.

I ricorsi presentati oltre tal giorno saranno senz'altro respinti.

ALLEGATO N. 2

Comando del . . . reggimento alpini

MANIFESTO

per a chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria ascritti alla milizia mobile.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi *il giorno 8 febbraio p. v.*, per un periodo di giorni 20, i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli **alpini**, dei distretti militari di Belluno, Sacile, Treviso e Vicenza, effettivi ai battaglioni Vicenza del 6°, Pieve di Cadore del 7° e Cividale dell'8° reggimento alpini.

A tale chiamata dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato di milizia mobile, ascritti agli alpini, appartenenti ai distretti anzidetti ed effettivi ai battaglioni sopraindicati, che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno altresì chiamati alle armi gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1878, 1879 e 1880, ascritti agli alpini, effettivi ai battaglioni Vicenza del 6°, Pieve di Cadore del 7° e Cividale dell'8° reggimento alpini.

A tale chiamata dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo, effettivi ai suddetti battaglioni, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di corpo, cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale*.

2. La presentazione di tutti i militari di truppa richiamati avrà luogo nelle ore del mattino del giorno 8 febbraio suddetto.

3. I militari richiamati alle armi dovranno presentarsi direttamente alle sedi dei magazzini dei rispettivi battaglioni muniti del *foglio di congedo* e del *libretto personale*, se ne sono provvisti.

Quelli che devono valersi soltanto della strada ordinaria, si presenteranno alla sede del magazzino del loro battaglione nelle prime ore del mattino del giorno come sopra stabilito, oppure partiranno nelle prime ore del mattino del medesimo giorno dal comune ove si trovano, se questo dista più di una giornata di marcia dal magazzino al quale devono presentarsi.

Quelli che dovessero viaggiare in ferrovia o in tramvia, che accordi facilitazioni di viaggio ai militari, si presenteranno, nelle prime ore del mattino del detto giorno, al sindaco del comune ove si trovano per ricevere le richieste mod *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

Per gli alpini del . . . reggimento, appartenenti ai sottonotati mandamenti, il magazzino al quale devono presentarsi è indicato nella colonna a destra dei mandamenti medesimi.

MANDAMENTI	LUOGO DI PRESENTAZIONE

4. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che si trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpini più vicino.

5. I richiamati che si trovano nel comune in cui ha sede il magazzino al quale devono presentarsi, o che provengono da altri comuni dello stesso mandamento cui quello appartiene, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, metà della indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal comune al magazzino, abbiano da viaggiare in ferrovia o in tramvia, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti da comuni dello stesso mandamento, e cioè riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

6. I richiamati che si trovino in mandamenti non compresi nello specchio inserto al n. 3 si presenteranno nel giorno stabilito al comando del distretto militare del luogo; se abbiano tratti da compiere per ferrovia o per tramvia (che accordi facilitazioni ai militari), si presenteranno al mattino dello stesso giorno al sindaco del comune di residenza per ricevere le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale qualora ne siano sprovvisti, occorrenti per recarsi al distretto di presentazione.

7. Per ogni altro particolare riflettente la chiamata si rimandano gl'interessati alle disposizioni contenute nell'altro manifesto generale di chiamata, pubblicato contemporaneamente al presente dai comandi dei distretti militari interessati.

. . . . ., addì . . . gennaio 1911.

IL COMANDANTE DEL REGGIMENTO

Prezzo della presente dispensa L. 0,15

(29) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 3ª — 1911 — 21 gennaio

1910 OTTOBRE 29. — N. **26.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911 . . . . . *Pag.* 59

1910 DICEMBRE 15. — » **27.** — SERVIZIO TERRITORIALE. — COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 903 che stabilisce in quale categoria sono classificati, per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, i governatori dell'Eritrea e della Somalia italiana. . . . . » 118

1911 GENNAIO 18. — » **28.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Documenti per l'ammissione e per l'uscita dei militari alienati dai manicomi . . . . . » 119

» 18. — » **29.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Distribuzione del regolamento per le note caratteristiche. . . » 119

» 19. — » **30.** — CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* ad ufficiali d'artiglieria . . . . . » 123

» 20. — » **31.** — CONCORSI. — Concorsi annuali a premio per ufficiali . . . . . » 124

» 21. — » **32.** — MILITARI DI TRUPPA. — Soppressione di corsi allievi sergenti. . . . . » 125

CIRCOLARE N. **26.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ — **Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.** — (Direzione degli affari generali). — 29 ottobre 1910.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA.

Vista la legge 23 giugno 1910, n. 338, con la quale venne autorizzato il Governo del Re a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla legge stessa;

ERRATA-CORRIGE.

Circolare n. 19, pag. 44. — Al penultimo capoverso, *aggiungere:* al 30 settembre 1911.

Viste le leggi 9 luglio 1908, n. 445, 8 maggio, 30 giugno e 10 luglio 1910, nn. 226, 362 e 422 e 17 luglio 1910, nn. 511, 515 e 549, approvanti maggiori assegnazioni nella parte ordinaria e in quella straordinaria del bilancio di detto Ministero;

Visto il regio decreto 21 luglio 1910, n. 546 visti i decreti del ministro del tesoro 5. 29 e 31 luglio 4, 5 e 13 agosto e 13 settembre 1910, nn. 3774, 6288, 6287, 6296, 6962, 6286 e 6467-*bis* debitatamente registrati alla Corte dei conti, che ripartiscono fra alcuni capitoli del bilancio dell'esercizio 1910-11, le maggiori assegnazioni rispettivamente accordate con le suddette leggi;

Visto l'articolo 36 del testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), non chè l'articolo 152 del relativo regolamento approvato col regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

DECRETA:

Articolo unico.

È approvata l'acclusa ripartizione in articoli delle somme assegnate a senso di dette leggi in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 29 ottobre 1910.

Il Ministro
P. SPINGARDI.

Visto: *Il Ministro del tesoro*
TEDESCO.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1940 944
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive.	
	Spese generali.	
1	Ministero - Personale centrale (*Spese fisse*):	
	Stipendio al personale del Ministero . . .	1,967,400. »
	Indennità di funzione al capo ragioniere .	1,000. »
	Differenza fra gli stipendi e assegni diversi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali e superiori e le competenze cui questi hanno diritto	47,400. »
		2,015,800. »
	Si deduce: per temporanee vacanze nei gradi L. 25,000 l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 52 . . . » 11,000	36,000. »
		1,979,800. »
	Aumenti sessennali.	5,300. »
	Soprassoldo a tre impiegati decorati della medaglia al valor militare	300. »
	A riportarsi . . .	1,985,400. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	1,985,400. »
	Indennità pei servizi di cassa e di economato (R. D. 17 marzo 1907, n. 356).	1,300. »
	Totale del capitolo . . .	1,986,700. »
2	Ministero – personale comandato (*Spese fisse*)	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze, ecc.:	
	A) Ufficiali	537,200. »
	B) Impiegati civili	359,990. »
	C) Aumenti sessennali	5,500. »
	Totale del capitolo . . .	902,690. »
3	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura agli addetti ai gabinetti	14,200. »
4	Compensi al personale civile e militare di qualunque categoria che presta servizio nell'amministrazione centrale.	74,400. »
5	Ministero – Spese d'ufficio e minute spese di rappresentanza:	
	A) Acquisto e manutenzione di mobilio ed arredi, orologi e campanelli elettrici . .	25,000. »
	B) Illuminazione e combustibile	32,000. »
	C) Vestiario uniforme al personale di servizio	8,000. »
	A riportarsi . . .	65,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	65,000. »
	D) Spese per la litografia e legatoria del Ministero.	1,500. »
	E) Acquisto di libri, abbonamento ai giornali, ai bollettini dell'*Agenzia Stefani*, agli *Atti parlamentari* ecc.	6,500. »
	F) Spese di vettura.	13,700. »
	G) Biancheria e pulizia locali.	3,600. »
	H) Spese di mantenimento di un quadrupede adibito a servizio di trasporto presso il Ministero.	600. »
	I) Mancie	600. »
	L) Spese diverse.	5,500. »
	M) Minute spese di rappresentanza (acquisto di biglietti per beneficenza, doni o sussidi ad enti estranei all'amministrazione, ecc.).	1,000. »
	Totale del capitolo . . .	98,000. »
6	Spese postali:	
	A) Corrispondenza postale	3,000. »
	B) Pacchi postali.	1,000. »
	Totale del capitolo . . .	4,000. »
7	Spese di stampa per l'amministrazione centrale e di stampa riservata:	
	1. Spese di stampa per l'amministrazione centrale.	20,000. »
	2. Officina tipografica (spese di stampa riservata)	40,000. »
	Totale del capitolo . . .	60,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
8	Spese di stampa per le pubblicazioni militari ufficiali:	
	Giornale militare ufficiale, bollettino delle nomine, annuario militare, regolamenti e pubblicazioni varie:	
	per acquisto delle copie occorrenti per uso del Ministero. . . . . L. 5,000	95,000. »
	per acquisto delle copie occorrenti per uso dei corpi . . . . . » 90,000	
9	Spese per le biblioteche militari, per le pubblicazioni di carattere militare ed altre:	
	1. Biblioteche militari:	
	Acquisto di libri, giornali, ecc. per dotazione di biblioteche militari, lavori di legatura, oggetti di cancelleria, strumenti, combustibili, ed indennità stabilite a favore del direttore di biblioteca militare, retribuzioni straordinarie a scritturali e serventi addetti alle varie biblioteche, ed ogni altra spesa che possa occorrere pel servizio delle biblioteche	34,300. »
	2. Rivista militare italiana, rivista di cavalleria, giornale medico, rivista di artiglieria e genio ed altre pubblicazioni militari:	
	Sovvenzioni per la pubblicazione dei predetti giornali e per pubblicazioni da farsi nell'interesse dell'esercito sotto la direzione della scuola di guerra; spese diverse per opuscoli ed altre pubblicazioni militari.	41,800. »
	Totale del capitolo . . .	76,100. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1940-941
10	Acquisto di libretti, scontrini ferroviari ed altri documenti di viaggio per i militari ed impiegati – Acquisto e riparazione al macchinario per la timbratura dei libretti - Cancelleria per la spedizione dei documenti - Compensi pei lavori straordinari inerenti alla distribuzione dei documenti stessi (*Spesa d'ordine*)	10,000. »
11	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	20,000. »
12	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
13	Sussidi agli impiegati ed al personale inferiore in attività di servizio.	25,000. »
14	Sussidi ad ex-militari (con preferenza a coloro che abbiano preso parte a campagne di guerra e non ricevano assegno vitalizio), ad ex impiegati civili e ad ex operai dell'amministrazione della guerra, in condizioni bisognose e loro famiglie - Sussidi a sottufficiali riformati con meno di sei anni di servizio – Sussidi a militari di truppa in congedo assoluto ammessi a cure balneo-termali od a visite sanitarie:	
	A) Sussidi ad ex militari (con preferenza a coloro che abbiano preso parte a campagne di guerra e non ricevano assegno vitalizio), ad ex impiegati civili e ad ex operai dell'amministrazione della guerra, in condizioni bisognose e loro famiglie .	181,000. »
	B) Sussidi ai sottufficiali riformati con meno di sei anni di servizio, ...	12,000. »
	C) Sussidi e spese relative a militari di truppa in congedo assoluto ammessi a cure balneo-termali od a visite sanitarie. . . .	5,000. »
	Totale del capitolo . . .	198,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
15	Spese casuali:		
	Fondi per le spese impreviste ed eventuali non applicabili per la loro natura ad alcun capitolo e per le quali non è il caso di istituirne degli appositi		48,500. »
16	Indennità di residenza in Roma agli impiegati civili (*Spese fisse*).		
	Amministrazione centrale:		
	1. *A*) Indennità dovuta per la legge 7 luglio 1876 . . . . . L.	128,560	
	B) Indennità dovuta per la legge 3 luglio 1902 . . . . . »	71,640	200,200. »
	Amministrazioni dipendenti:		
	2. *A*) Indennità dovuta per la legge 7 luglio 1876. . . . . L.	27,800	
	B) Indennità dovuta per la legge 3 luglio 1902 . . . . . »	144,500	172,300. »
	Totale del capitolo . . .		372,500. »
17	Spese di manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uso dell'amministrazione centrale nel palazzo del Ministero della guerra e paghe al personale fisso addetto ai lavori ed all'esercizio della luce elettrica.		43,000. »
18	Spese di liti e di arbitramenti (*Spesa obbligatoria*)		80,900. »
	Debito vitalizio.		
19	Rimborso al Ministero del tesoro delle spese relative alle pensioni ordinarie.		
	A) Ufficiali:		
	a) ufficiali delle varie armi e corpi (esclusi i carabinieri reali) . . . L.	19,962,400	
	b) ufficiali dei carabinieri reali »	919,500	20,881,900. »
	A riportarsi . .		20,881,900. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	20,881,900. »
	B) Impiegati civili dell'amministrazione centrale . . . . L. 652,600 Impiegati civili delle amministrazioni dipendenti . . » 1,599,900	2,252,500. »
	C) Militari di truppa delle varie armi e corpi (esclusi i carabinieri reali) L. 2,328,100 Carabinieri reali . . . . » 5,031,300	7,359,400. »
	D) Operai . . . . . L. 1,729,200 Personale di servizio . . » 28,500	1,757,200. »
	E) Vedove ed orfani (pensioni di riversibilità)	5,642,000. »
	F) Soprassoldo ai decorati ed alle vedove ed orfani dei medesimi	353,400. »
	Totale del capitolo . . .	38,246,900. »
20	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*)	49,000. »
	Spese per l'esercito.	
21	Stati maggiori — Assegni fissi:	
	Competenze ai seguenti personali, computate le deduzioni per vacanze che possano verificarsi nell'anno:	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	A) Case militari di S. M. e RR. Principi . .	82,900. »
	B) Stato maggiore generale	1,886,100. »
	C) Corpo di stato maggiore (Ufficiali di stato maggiore, applicati di stato maggiore ed altri ufficiali ed impiegati civili addetti al comando del corpo di stato maggiore, ai comandi di corpo d'armata e di divisione militare)	1,720,215. »
	D) Ufficiali di vario grado e di varie armi e corpi a disposizione	379,100. »
	E) Ufficiali in congedo	50,000. »
	F) Aumenti sessennali	7,500. »
	Totale del capitolo . . .	4,125,815. »
22	Corpi di fanteria — Ufficiali ed impiegati civili (assegni fissi):	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, per vacanze di ufficiali, ecc.:	
	1. *A*) Comandi di brigata di fanteria . . .	248,200. »
	B) Reggimenti di fanteria di linea . . .	20,841,345. »
	C) Reggimenti bersaglieri	2,595,759. »
	D) Ispettorati degli alpini	6,191. »
	E) Reggimenti alpini	1,759,142. »
	F) Distretti militari	2,902,909. »
	A riportarsi . . .	28,353,546. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	28,353,546. »
	G) Somme a calcolo per indennità di equipaggiamento, soprassoldo ai decorati al valore militare, onorari a veterinari borghesi	112,500. »
	H) Aumenti sessennali.	54.600. »
		28,520,646. »
	2. Ufficiali in congedo	1,601,300. »
	Totale del capitolo . . .	30,121,946. »
23	Corpi di fanteria — Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi):	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, ecc., e per ordinarie somministrazioni in natura:	
	A) Reggimenti di fanteria di linea . . .	29,737,400. »
	B) Reggimenti di bersaglieri;	4,043,700. »
	C) Reggimenti di alpini	3,815,500. »
	D) Spese di rafferme e soprassoldi al valore	1,015,000. »
	E) Per rifornimento dei quadrupedi dei corpi di fanteria in ragione di L. 100 per cavallo	177,700. »
		38,789,300. »
	Si deduce:	
	per uomini ricoverati negli ospedali militari e civili e nelle infermerie di presidio . . . . . L. 1,475,000	2,343,000. »
	per speciali somministrazioni in natura (cap. 51) . . . . . » 868,000	
	Totale del capitolo . . .	36,446,300. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
24	Corpi di cavalleria — Ufficiali ed impiegati civili (Assegni fissi):	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, per vacanze di ufficiali, ecc:	
	1. *A*) Ispettorato di cavalleria	25,181. »
	B) Comandi di brigata di cavalleria . . .	41,700. »
	C) Reggimenti di cavalleria	4,277,958. »
	D) Depositi d'allevamento cavalli	188,249. »
	E) Somme a calcolo per indennità di equipaggiamento, soprassoldo ai decorati al valore, onorari ai veterinari borghesi. .	23,000. »
	F) Aumenti sessennali	2,550. »
	2. Ufficiali in congedo	200,600. »
	Totale del capitolo . .	4,778,238. »
25	Corpi di cavalleria — Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi):	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, ecc., e per ordinarie somministrazioni in natura:	
	Reggimenti di cavalleria e squadrone di rimonta	8,646,905. »
	Compenso da corrispondersi annualmente ai riassoldati, nonchè ai volontari ordinari al termine del 3° anno di servizio . . .	387,495. »
	A riportarsi . . .	9,034,400. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	9,034,400. »
	Si deduce:	
	per uomini ricoverati negli ospedali militari e civili, e nelle infermerie di presidio . . . . . L. 214,000	
	per somministrazioni in natura di razioni supplementari di pane e viveri di riserva (cap. 51) . » 125,000	339,000. »
	Totale del capitolo . . .	8,695,400. »
26	Corpi e servizi di artiglieria — Ufficiali ed impiegati civili (Assegni fissi):	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, per vacanze, ecc.:	
	1. *A*) Ispettorati di artiglieria — Direzione superiore delle esperienze di artiglieria — Comandi d'artiglieria — Direzioni di artiglieria	1,617,220. »
	B) Reggimenti d'artiglieria da campagna	4,640,205. »
	C) Reggimento d'artiglieria a cavallo .	262,478. »
	D) Reggimenti d'artiglieria da montagna	379,409. »
	E) Reggimenti d'artiglieria da costa e da fortezza e brigata d'artiglieria da costa della Sardegna	1,528,820. »
	F) Compagnie operai d'artiglieria . .	57,900. »
	G) Stabilimenti d'artiglieria	1,205,088. »
	A riportarsi . . .	9,686,120. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	9,686,120. »
	H) Somme a calcolo per indennità di equipaggiamento, soprassoldo ai decorati al valore, onorari ai veterinari borghesi	16,000. »
	I) Aumenti sessennali	38,270. »
		9,740,390. »
	2. Ufficiali in congedo.	325,100. »
	Totale del capitolo . . .	10,065,490. »
27	Corpi e servizi d'artiglieria — Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi):	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, ecc., e per ordinarie somministrazioni in natura:	
	A) Reggimenti d'artiglieria da campagna	7,934,000. »
	B) Reggimento d'artiglieria a cavallo.	457,800. »
	C) Reggimento d'artiglieria da montagna	1,091,800. »
	D) Reggimenti d'artiglieria da costa e da fortezza e brigata d'artiglieria da costa della Sardegna	2,962,300. »
	E) Compagnie operai d'artiglieria . .	149,595. »
	F) Spese di rafferma e soprassoldo al valore	281,000. »
	A riportarsi . . .	12,876,495. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .		12,876,495. »
	Compenso da corrispondersi annualmente ai riassoldati d'artiglieria a cavallo, nonchè ai volontari ordinari al termine del 3° anno di servizio.		21,255. »
			12,897,750. »
	Si deduce:		
	per gli uomini ricoverati negli ospedali militari e civili e nelle infermerie di presidio . . . L.	290,000	451,000. »
	per speciali somministrazioni in natura (cap. 51) . . . . . »	161,000	
	Totale del capitolo . . .		12,446,750. »
28	Corpi e servizi del genio — Ufficiali ed impiegati civili (Assegni fissi):		
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, per vacanze d'ufficiali, ecc.:		
	1. *A*) Ispettorati, comandi e direzioni del genio		2,774,095. »
	B) Reggimenti del genio e brigata ferrovieri.		1,568,631. »
	C) Officina del genio		67,240. »
	A riportarsi . . .		4,409,996. »

N	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	4,409,966. »
	D) Somma a calcolo per indennità di equipaggiamento, soprassoldo ai decorati al valore, onorari a veterinari borghesi	4,500. »
	E) Aumenti sessennali	61,160. »
		4,475,626. »
	2. Ufficiali in congedo.	122,500. »
	Totale del capitolo . . .	4,598,126. »
29	Corpi e servizi del genio — Uomini e quadrupedi di truppa — (Assegni fissi):	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, ecc. e per ordinarie somministrazioni in natura:	
	Reggimenti del genio e brigata ferrovieri.	2,916,700. »
	Si deduce:	
	per gli uomini ricoverati negli ospedali militari e civili e nelle infermerie di presidio. . . . L. 80,000	
	per speciali somministrazioni in natura (cap. 51). . . . . » 46,000	126,000. »
	Totale del capitolo . . .	2,790,700. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
80	Carabinieri reali — Assegni fissi:	
	1. Comando generale dell'arma dei carabinieri reali e legioni	42,169,741. »
	Aumenti sessennali	3,780. »
	2. Spese per la scuola allievi ufficiali dell'arma (escluse le competenze del personale militare bilanciato all'art. 1) e cioè onorari ad insegnanti civili, libri di testo, spese di cancelleria, illuminazione, ecc. .	50,000. »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni	550,000. »
		42,773,521. »
	Si deduce il contributo del Ministero dell'interno	13,745,656. »
	Totale del capitolo . . .	29,027,865. »
81	Carabinieri reali — Indennità eventuali:	
	Indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati stabilite dagli specchi I e II annessi al R. D. 19 aprile 1907, n. 201, modificato con R. D. 3 agosto 1908, n. 547, indennità di cui al n. 9 ed i soprassoldi indicati ai nn. 16, 19 e 21 dello specchio III, rimborso di spesa di vettura nei casi previsti dal § 86 del regolamento approvato col citato decreto; trattamento delle famiglie degli ufficiali tramutati di sede o collocati a riposo (R. D. 18 febbraio 1909, n. 129), indennità di tramutamento agli impiegati trasferiti di sede (R. D. 1° novembre 1876, n. 3450)	
	A) Indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati	452,000. »
	B) Soprassoldi alla truppa e retribuzione giornaliera ai sottufficiali in congedo illimitato chiamati in esperimento per la nomina ad impiego civile presso le legioni dei carabinieri	243,000. »
	A riportarsi . . .	695,000. »

N	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1940-941
	Riporto . . .	695,000. »
	C) Trattamento delle famiglie degli ufficiali trasferiti di sede e indennità di tramutamento agli impiegati civili	20,000. »
	Totale del capitolo . . .	715,000. »
32	Carabinieri reali — Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio ed in posizione ausiliaria (*Spese fisse*):	
	Ufficiali in aspettativa, in disponibilità ed in congedo provvisorio.	19,400. »
	Ufficiali in posizione ausiliaria	38,800. »
	Totale del capitolo . . .	58,200. »
33	Corpo invalidi e veterani (Assegni fissi):	
	Competenze al netto delle deduzioni per vacanze di ufficiali e per licenze straordinarie, ecc.	297,418.75
	Si deduce per uomini ricoverati in ospedali militari e civili e nelle infermerie di presidio.	1,000. »
	Totale del capitolo . . .	296,418.75
34	Corpo e servizio sanitario — Ufficiali ed impiegati civili — (Assegni fissi):	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, per vacanze di ufficiali, ecc.:	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	1. *A*) Ispettorato di sanità militare . . .	109,717. »
	B) Direzioni di sanità militare, ospedali militari e compagnie di sanità. . .	2,251,038. »
	C) Farmacia centrale militare	49,372. »
	D) Somma a calcolo per indennità d'equipaggiamento, soprassoldo ai decorati al valore, onorari ai medici borghesi	96,400. »
	E) Aumenti sessennali	15,930. »
		2,522,457. »
	2. Ufficiali e farmacisti in congedo . . .	231,300. »
	Totale del capitolo . . .	2,753,757. »
85	Corpo e servizio sanitario — Uomini di truppa delle compagnie di sanità e uomini ricoverati negli stabilimenti sanitari — (Assegni fissi):	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, ecc., e per ordinarie somministrazioni in natura:	
	A) Compagnie di sanità . . L. 1,337,400	
	Si deduce:	1,306,400. »
	per gli uomini ricoverati negli ospedali militari e civili e nelle infermerie di presidio . . » 31,000	
	A riportarsi . . .	1,306,400. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1940-941
	Riporto . . .		1,306,400. »
	B) Retta per mantenimento di uomini negli ospedali militari e civili e nelle infermerie di presidio . . . . . L.	2,800,000	
	Si deduce:		
	Per acquisto di materie prime, medicinali, oggetti da medicazione e materiali vari occorrenti alla farmacia centrale, spese pel funzionamento della medesima; paghe agli operai, compensi per lavori straordinari, ecc. (trasportate al capitolo n. 36). . . . . »	600,000	2,200,000. »
	Totale del capitolo . . .		3,506,400. »
36	Materiale sanitario:		
	1. *A*) Per acquisto di materie prime, medicinali, oggetti da medicazione e materiali vari occorrenti alla farmacia centrale militare, spese pel funzionamento della medesima; paghe agli operai, compensi per lavori straordinari, ecc. trasportate dal capitolo n. 35).		600,000. »
	B) Per aumento o complemento del materiale sanitario di dotazione degli ospedali militari e stabilimenti dipendenti, e della scuola di applicazione di sanità militare.		30,000. »
	C) Per le spese di funzionamento del gabinetto bacteriologico dell'ispettorato di sanità militare		600. »
	A riportarsi . . .		630,600. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	630,600. »
	D) Per acquisto di materiali per il servizio sanitario di presidio (carrette, reggi-barella, carri per malati, carri per il trasporto delle robe pei militari colpiti da malattie infettive, ecc.).	5,000. »
		635,600. »
	2. Spese per acquisti di modelli, di materiali e di strumenti chirurgici di nuova invenzione.	7,200. »
	3. Aumento o complemento del materiale sanitario di dotazione delle infermerie cavalli dei corpi e rimborso delle spese di gabinetto per lo studio sperimentale delle malattie infettive dei quadrupedi . . .	1,500. »
	Totale del capitolo . . .	644,300. »
37	Corpo e stabilimenti di commissariato — Compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi — Ufficiali e impiegati civili — Assegni fissi:	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, per vacanze di ufficiali, ecc.:	
	1. *A*) Direzioni e stabilimenti di commissariato e compagnie di sussistenza	1,821,125. »
	B) Ufficio d'amministrazione di personali militari vari	169,616. »
	C) Somma a calcolo per soprassoldo ai decorati al valore militare	200. »
	D) Aumenti sessennali.	20,890. »
	A riportarsi . . .	2,011,831. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910 911
	Riporto . . .	2,011,831. »
	2. Ufficiali in congedo	77,100. »
	Totale del capitolo . . .	2,088,931. »
38	Compagnie di sussistenza — Uomini e quadrupedi di truppa — Assegni fissi:	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per perdite ordinarie, ecc., e per somministrazioni ordinarie in natura:	
	Compagnie di sussistenza	1,173,800. »
	Si deduce per gli uomini ricoverati negli ospedali militari e civili e nelle infermerie di presidio	1,000. »
	Totale del capitolo . . .	1,172,800. »
39	Spese di leva ed assegni giornalieri alle reclute e ad altri militari di truppa temporaneamente presso i distretti.	
	A) Spese di leva.	150,000. »
	B) Assegni alle reclute e agli uomini fuori forza, computate le deduzioni per ordinarie somministrazioni in natura. . . . . L. 966,000	
	Si deduce per gli uomini ricoverati in ospedali . . . . . » 35,000	931,000. »
	C) Rimborso, spese di viaggio, indennità di soggiorno agli inscritti di leva	278,000. »
	Totale del capitolo . . .	1,359,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
40	Chiamate di classi dal congedo per istruzione — Uomini di truppa — Assegni fissi:	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per ordinarie somministrazioni in natura:	
	A) Arma di fanteria	1,267,300. »
	B) Arma di artiglieria	191,400. »
	C) Arma del genio	49,700. »
	D) Compagnie di sanità	12,100. »
	E) Compagnie di sussistenza	12,000. »
	F) Milizia comunale	10,000. »
	Totale del capitolo . . .	1,542,500. »
41	Scuole militari — Spese per il personale — Assegni fissi:	
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze degli ufficiali, ecc. e per perdite ordinarie nella truppa, somministrazioni ordinarie in natura, ecc.:	
	A) Scuola di guerra	198,458. »
	B) Comando della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e dell'accademia militare.	7,160. »
	C) Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	642,394. »
	D) Accademia militare	192,398. »
	E) Scuola militare	651,510. »
	F) Scuola di applicazione di sanità militare .	129,914. »
	G) Scuola centrale di tiro di fanteria . . .	219,276. »
	A riportarsi . . .	2,041,110. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	2,041,110. »
	H) Scuola di cavalleria	385,626. »
	I) Scuola centrale di tiro d'artiglieria . .	27,500. »
	L) Scuola magistrale di scherma	89,820. »
	M) Collegi militari.	169,499. »
	N) Somme a calcolo per tutto il capitolo per aumento giornaliero di assegno ai sottufficiali; per le spese di rafferma; per gli assegni agli aggregati, dedotti quelli pei ricoverati negli stabilimenti sanitari . .	296,200. »
	O) Aumenti sessennali	16,190. »
	Totale del capitolo. . .	3,025,945. »
42	Quota spesa mantenimento degli allievi della scuola militare e dell'accademia militare, corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*Spesa d'ordine*)	(a) 260,000. »
43	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena. – Assegni fissi:	
	Competenze computate le deduzioni per vacanze degli ufficiali, ecc. e per vacanze temporanee per licenze straordinarie alla truppa, somministrazioni ordinarie in natura, ecc.:	
	A) Comando degli stabilimenti militari di pena	220,435. »
	B) Personale di truppa di governo e reclusi, carcerati ed uomini alle compagnie di disciplina	655,335.50
	A riportarsi . . .	875,770.50

(a) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 98, art. 2, dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1910-911 come rimborso delle pensioni degli allievi degli istituti militari.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	875,770.50
	Si deduce:	
	Il contributo dei Ministeri della marina e delle finanze nella spesa del personale di governo delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena L. 60,000 »	
	L'importo degli assegni per gli uomini appartenenti alla regia marina, alle guardie di città, guardie carcerarie, guardie di finanza presso le compagnie di disciplina e che trovansi alla reclusione militare ed al carcere militare dovendo le spese del loro mantenimento essere rimborsate dai rispettivi dicasteri . . . . . » 73,255.50	143,255.50
	Per contributo di altri dicasteri a detti assegni . . . . . » 10,000 »	
		732,515. »
	Per gli uomini ricoverati negli ospedali militari e civili	30,000. »
	Totale del capitolo . . .	702,515. »
44	Spese per l'istituto geografico militare:	
	1. Spese pel personale.	394,930. »
	Aumenti sessennali	4,170. »
		399,100. »
	2. Spese ordinarie per l'istituto geografico militare per lavori di campagna e lavori interni (comprese le indennità di trasferta di cui allo specchio II del R. D. 19 aprile 1907, n. 201) concernenti: l'ordinario allestimento delle carte riservate, di quelle assegnate ai comandi di corpo ed uffici per le dotazioni cartografiche di mobili-	
	A riportarsi . . .	399,100. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . .	399,100. »
	tazione e di quelle commerciabili; le commesse di lavori speciali da parte di altre amministrazioni e di privati . L. 290,000	
	Deducesi il reintegro dei proventi, che si presume di ritrarre dalla vendita dei suaccennati prodotti ordinari, e delle predette commesse di lavori speciali . . . . . » 100,000	190 000 »
	Totale del capitolo . . .	589,100. »
45	Personale della giustizia militare:	
	Indennità di carica a giudici non militari .	8,400. »
	Personale dell'ufficio dell'avvocato generale militare e degli uffici degli avvocati fiscali militari	398,132. »
	Aumenti sessennali	2,600. »
		109,132. »
	Si deducono i contributi:	
	Ministero della marina . L. 27,000. »	
	Id. delle finanze . » 12,000. »	39,000. »
		370,132. »
	Indennità e spese diverse	9,100. »
	Totale del capitolo . . .	379,232. »
46	Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio od in posizione ausiliaria, esclusi quelli dei carabinieri reali (*Spese fisse*):	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Competenze ai seguenti, computate le deduzioni.	
	1. Ufficiali in aspettativa e in disponibilità.	940,700. »
	2. Ufficiali in congedo provvisorio L. . . .	259,800. »
	3. Ufficiali in posizione ausiliaria . . .	490,300. »
	Totale del capitolo . . .	1,690,800. »
47	Indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati (escluse quelle per i carabinieri reali bilanciate al capitolo n. 31):	
	Indennità pei viaggi e servizi collettivi ed isolati stabiliti dagli specchi I e II annessi al regio decreto 19 aprile 1907, n. 201, modificato con regio decreto 3 agosto 1908, n. 547; escluse quelle di viaggio per i servizi di rimonta e quelle per campagne geodetiche e topografiche eseguite per conto dell'istituto geografico militare; indennità indicate ai nn. 9 e 10 del successivo specchio III; spese in sostituzione totale o parziale di alcuna delle indennità di cui sopra; indennità pei servizi di presidio ed adiacenze, escluse quelle relative ai servizi delle sussistenze, dell'artiglieria e del genio (decreto ministeriale annuale); trattamento di viaggio alle famiglie degli ufficiali trasferiti di sede o collocati a riposo (regio decreto 18 febbraio 1909 n. 129); indennità agli impiegati civili trasferiti di sede (regio decreto 1° novembre 1876 (n. 3450, serie 2ª.) indennità di spese di viaggio per il personale inferiore dei depositi allevamento cavalli (decreto ministeriale 20 febbraio 1898) (somme a calcolo:	
	1. *A*) Indennità pei viaggi e servizi collettivi:	

CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
a) grandi manovre, manovre di campagna, manovre di gruppo alpino, manovre di cavalleria, manovre di sbarco, manovre coi quadri, esperimenti di mobilitazione, ecc.	2,810,400	
b) campi d'istruzione e di tiro (movimenti e permanenza) . .		
c) escursioni alpine e permanenza di truppe di armi diverse in alta montagna		
d) cambi di guarnigioni . . .	230.000	
e) cambi di distaccamento . .	190,000	
f) altri movimenti di corpi e reparti	215,000	
B) Indennità per viaggi e servizi isolati:		5,426,400. »
a) trasferimenti definitivi (comprese le famiglie)	750,000	
b) trasferimenti temporanei .	1,095,000	
c) servizi di presidio	150,000	
d) grandi esercitazioni	30,000	
e) indennità, spese di viaggio al personale inferiore dei depositi allevamento cavalli . .	16,000	
2. Indennità fissa di lire 10, di lire 8 e di lire 4 per le spese di viaggio di tutti gli uomini di truppa delle classi di leva e richiamati che vengono sotto le armi e sono mandati in congedo (n. 3 dello specchio II annesso al R. D. 19 aprile 1907, n. 201)		3,852,000. »
Totale del capitolo . . .		9,278,400. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
48	Indennità per servizi e posizioni speciali (escluse quelle per i carabinieri reali bilanciate ai capitoli 30 e 31).		
	Indennità e soprassoldi varî stabiliti dallo specchio III annesso al R. D. 19 aprile 1907, n. 201, modificato col R. D. 3 agosto 1908, n. 547, e decreti ministeriali 10 luglio e 22 settembre 1907 e 11 maggio 1908, n. 1-*a*) (escluse le indennità inerenti ai servizi di rimonta all' estero), 1-*b*), *c*), 3, 6, 7, 11, 12-*a*), *b*), *c*), *d*), (solo pei comandati come macchinisti negli ospedali militari), 12-*e*), 16-*c*), *d*), *e*), *f*), *g*), 20 (esclusi i guarda-magazzino di casermaggio), 22, 23, 24, 26, 27, 28, 31, 32 e 34.		
	Articolo unico.		
	1. Ufficiali ed impiegati:		
	a) Indennità per servizii all'estero (esclusi quelli di rimonta bilanciata al capitolo n. 55). . . . . L.	274,000	
	b) Indennità di residenza ad ufficiali (esclusi quelli dei carabinieri reali) . . . . . »	480,000	
	c) Indennità mensile di servizio agli ufficiali degli alpini e delle batterie da montagna (compresi gli ufficiali medici e veterinari dei rispettivi reparti) . . »	220,000	988,000. »
	d) Indennità mensile di servizio agli ufficiali addetti alle compagnie di disciplina ed agli stabilimenti militari di pena . »	14,000	
	A riportarsi . . .		988,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1940-941
	Riporto . . .		988,000. »
	e) Indennità mensile di servizio agli ufficiali delle brigate lagunari del genio . . . . »	8,000	
	f) Indennità mensile estiva agli ufficiali ed impiegati dei depositi allevamento cavalli . »	15,000	40,000. »
	g) Indennità mensile di servizio agli ufficiali addetti ai reparti ciclisti ed automobilisti. . »	17,000	
	2. Truppa:		
	a) Soprassoldi vari 11, 12-*a*), *b*), *c*), *d*), (solo pei comandati come macchinisti negli ospedali militari), 12-*e*), 16-*c-d-e-f-g*), 20, 22, 23, 24, 26, 27 . . . . . L.	479,000	
	b) Retribuzione giornaliera ai sottufficiali in congedo illimitato chiamati in esperimento per la nomina ad impiego civile nell'amministrazione della guerra (28) . . . . . »	50,000	
	c) Indennità mensile di servizio agli uomini di truppa addetti alle compagnie di disciplina ed agli stabilimenti militari di pena	14,000	
	d) Indennità giornaliera di ospedale (esclusi i carabinieri reali (31) . . . . . »	30,000	
	e) Supplemento al soldo giornaliero agli invalidi del corpo invalidi e veterani (32). . . »	,25000	
	f) Gratificazione ai congedati in seguito a rassegna di rimando (34) . . . . . »	220,000	
	L.	818,000	818,000. »
	A riportarsi . . .		1,846,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenze per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .		1,846,000. »
	g) Compenso pecuniario da concedersi giornalmente agli uomini di cavalleria e artiglieria a cavallo che prestano spontaneamente un terzo anno di servizio		91,250. »
	Totale del capitolo . . .		1,937,250. »
19	Indennità spese d'ufficio e d'alloggio (escluse quelle per i carabinieri reali bilanciate al capitolo n. 30):		
	Indennità stabilite dagli specchi IV e V annessi al R. D. 19 aprile 1907, n. 201, modificato con R. D. 24 febbraio 1910.		
	A) Indennità spese d'ufficio:		
	comandi di corpo d'armata . . . L.	33,300	
	comandi di divisione militare. . »	55,900	
	comando del corpo di stato maggiore . . . . . »	50,000	
	arma di fanteria: ispettorato degli alpini e comandi di brigata di fanteria. . . . . »	28,200	
	arma di cavalleria: ispettorato e comandi di brigata di cavalleria . . . . . »	7,200	
	arma di artiglieria: ispettorati, direzione superiore delle esperienze, comandi, direzioni e stabilimenti d'artiglieria, comandi di fortezza e dei forti (comprese le spese pel servizio religioso in talune fortezze ed altre località). . . . . »	95,700	
	A riportarsi L.	270,300	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto L.	270,300	
	arma e servizi del genio: ispettorati, comandi, direzioni ed uffici del genio . . . . »	82,800	
	corpo e servizio sanitario: ispettorato e direzioni di sanità militare . . . . . »	9,700	
	corpo e servizio di commissariato: direzioni, sezioni ed uffici del corpo, panifici e magazzini delle sussistenze militari »	33,680	
	Uffici vari:		
	tribunale supremo di guerra e marina e tribunali militari (comprese le spese per la stampa delle sentenze e della giurisprudenza del tribunale supremo di guerra e marina) . . »	26,100	
	magazzini centrali militari . . . . . »	10,000	
	istituto geografico militare »	6,000	
	ufficio d'amministrazione di personali militari vari. . »	5,000	
	comando presidio della Maddalena . . . . . »	160	
	comando presidio di Venezia »	200	
	biglietterie militari. . . »	400	
	uffici militari d'imbarco e sbarco nel Golfo degli Aranci »	60	
	Somma a calcolo per le maggiori spese d'illuminazione, di riscaldamento e di ufficio in alcuni luoghi speciali . . . . . »	13,100	
	A riportarsi . . L.	457,500	457,500. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .		457,500. »
	B) Indennità spese d'alloggio:		
	Al capo di stato maggiore dell'esercito, al tenente generale collocato a disposizione per ispezioni, ai comandanti di corpo d'armata, a tutti i tenenti generali, ai maggiori generali nominati comandanti di divisione, ed ai maggiori generali occupanti cariche determinate, indicati nel n. 3 dello specchio V annesso al R. D. 19 aprile 1907.		240,000. »
	Totale del capitolo . . .		697,500. »
50	Corredo alle truppe — Materiale pel servizio generale comune — Spese dei magazzini centrali — Rinnovazione e manutenzione di bandiere:		
	1. *a*) Assegno di primo corredo per i nuovi incorporati in 1ª categoria . . . . . L.	11,672,375	
	b) Assegno di primo corredo per 26,000 uomini di 2ª categoria che si presume verranno arruolati (26,000 × 30) . . . »	780,000	12,530,285. »
	c) Supplemento assegno di primo corredo per i marescialli di nuova nomina . . . . . »	77,910	
	A riportarsi . . L.	12,530,285	12,530,285. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . L.	12,530,285	12,530,285. »
	d) Assegno di primo corredo per gli uomini in congedo da chiamarsi sotto le armi per istruzione . . . . . »	1,476,480	
	e Ammontare della quota vestiario dedotta dagli altri capitoli per i vari corpi in essi compresi . . . . . »	4,805,635	6,282,115. »
			18,812,400. »
	2. Spese di manutenzione per i magazzini centrali militari per provviste ed adattamento dei macchinari, paghe ad operai ed uomini di fatica, spese per imballaggi, perizie, modelli, ecc. spese per combustibile e per energia elettrica pel funzionamento dei laboratori, spese per pubblicazioni delle imprese di fornitura per copiare stampe relative agli atti di asta, e compensi ai personali dei magazzini nei casi di lavori eccezionali . . . . . »	347,800	
	Spese per perizie, pel riscaldamento degli uffici durante la stagione invernale, per acquisto di oggetti di cancelleria, per lavori di copiatura e di fatica per la Commissione permanente per l'esame delle robe consegnate ai magazzini centrali militari . . . . . »	1,800	349,600. »
	3) Rinnovazione e manutenzione delle bandiere dei forti e dei reggimenti . . .		5,000. »
	Totale del capitolo . . .		19,167,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1940-941
51	Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa:	
	1. Pane e galletta (acquisto di grano per fabbricazione di pane e galletta; spese di fabbricazione; sussidi e compensi agli operai, soprassoldi e compensi speciali agli uomini delle compagnie di sussistenza, ecc.; affitto di locali; acquisto di pane e galletta dal commercio, ecc.).	13,382,900. »
	2. Rifornimento della carne in conserva e dei viveri ordinari di riserva	1,437,600. »
	3. Dazi comunali e provvista d'acqua. . . .	121,000. »
	4. Spese di perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta ecc. - Compensi per nuove invenzioni e per lavori straordinari	2,000. »
	Totale del capitolo . . .	14,943,500. »
52	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Razioni di foraggio presunte da somministrarsi in natura per cavalli di ufficiali e di truppa . . . . . L. 24,031,100. »	
	Si aggiunge: Per compensi all'imprese, per servizio durante l'esercitazioni di campagna; premi all'imprese sui fondi di scorta; maggior costo delle razioni acquistate dal commercio; perdita a carico dell'amministrazione per cali, avarie ecc. dei generi di riserva. . . . . L. 466,000. »	24,497,100. »
	2. Affitto di locali, acquisto di attrezzi e materiali di magazzeno ecc.	300,000. »
	3. Spese di perizie, pubblicazioni degli avvisi d'asta, ecc.	2,000. »
	Totale del capitolo . . .	24,799,100. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
53	Casermaggio e combustibile per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, manutenzione e rinnovazione dei mobili di ufficio.		
	1. Casermaggio, legna e spese d'esercizio . .		3,825,500. »
	2. Spese diverse:		
	A) Per retribuzioni ai comuni per alloggi forniti ad uomini di truppa, comprese le somministrazioni di soli locali pei bisogni delle truppe in movimento . . . . . L.	70,000	
	B) Per retribuzione ai comuni per alloggi di ufficiali e per pagamento a questi ultimi del corrispettivo in contanti . »	60,000	
	C) Per posti di scuderia somministrati dai comuni per quadrupedi degli ufficiali e della truppa . . . . . »	15,000	
	D) Pagamenti agli ufficiali che non abbiano ricevute l'alloggio dai comuni. . . . . »	25,000	
	E) Per la provvista dei combustibili, occorrenti pel riscaldamento dei corpi di guardia di presidio, dei comandi militari di stazione e dei locali in alta montagna adibiti per caserme . »	50,000	350,000. »
	F) Spese relative all'illuminazione ed alla pulizia delle fortezze dei corpi di guardia di presidio e dei comandi militari di stazione, alla cancelleria dei detti corpi di guardia, alla manutenzione ed accensione dei fanali delle vie di accesso ai forti ed ai fabbricati militari »	130,000	
	A riportarsi . . L.	350,000	4,175,500. »

N	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . L.	350,000	4,175,500. »
	3. Manutenzione e rinnovazione dei mobili degli uffici militari e delle biciclette in dotazione ai comandi di corpo d'armata e di divisione		36,800. »
	4. Manutenzione del materiale di casermaggio e spese pei magazzini:		
	A) Per aumenti e rinnovamenti del materiale di casermaggio L.	1,023,000	
	B) Per spese per i magazzini di casermaggio, cioè per costruzioni, lavori di adattamento, manutenzione, affitti e macchinario »	70,000	1,093,000. »
	Totale del capitolo . . .		5,305,300. »
54	Spese per esigenze dei servizi di mobilitazione, rimborsi per trasferte ed incarichi speciali e spese varie per istruzione degli ufficiali e della truppa (somme a calcolo):		
	1. Spese per esigenze dei servizi di mobilitazione e trasferte speciali:		
	A) Spese per servizio di informazioni e riservate . . . . . L.	98,000	
	B) Rimborso di spese e trasferte speciali non applicabili ad altri capitoli; tasse di telegrammi transitanti per zone estere; tassa accessoria di espresso e staffetta e di risposta pagata . . . »	10,000	
	C) Riproduzione e spedizione dei documenti di mobilitazione; acquisto di carte e pubblicazioni per studi riguardanti la mobilitazione . . . . . »	70,000	
	A riportarsi . . . »	178,000	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
54	*Riporto* . . .	178,000	
	D) Studi ed esperienze relative ai materiali di mobilitazione; acquisto di modelli e campioni, premi di incoraggiamento per nuove invenzioni . . . . »	4,000	
	E) Spese varie di cancelleria, stampa, litografia, fotografia, ecc., per gli stati maggiori dei comandi ai campi ed alle manovre; per il servizio telegrafico straordinario, radiotelegrafico e automobilistico (comprese le mercedi di picchetto durante le manovre); per l'acquisto e la riparazione di materiali relativi ai detti servizi ed a quelli di stato maggiore in genere; per corsi pratici ferroviari o corsi di stazione, per il corso di esperimento degli ufficiali proposti per il passaggio nel corpo di stato maggiore, per viaggi di stato maggiore e per la compilazione e stampa degli ordini di movimento per le manovre, per le chiamate e per il congedamento di classi . . . . . »	75,000	
		257,000	257,000. »
	2. Istruzione degli ufficiali e degli allievi delle scuole militari:		
	A) Somma a disposizione della scuola di guerra per le spese delle campagne topografica e logistica ed escursione alle fortezze (compresi i soprassoldi agli ufficiali, paghe alle guide ecc.); spese di cancelleria, spese della biblioteca: acquisti di strumenti geodetici, topografici e fisici; spese d'ufficio; spese per la scuola, riscaldamento, illuminazione, provvista e manutenzione di mo-		
	A riportarsi . . .		257,000. »

N	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .		257,000. »
	bili, ecc., spese per il corso di reclutamento degli ufficiali commissari; canone per l'acqua potabile, manutenzione dei locali, dei maneggi, paghe ad inservienti, compensi casuali, ecc »	73,000	
	B) Somma a disposizione della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio per le spese di cancelleria, masserizie, libri, stampa di trattati, spese di viaggi di istruzione, inservienti, compensi, casuali, ecc. . . . . L.	53,000	
	C) Somma a disposizione della scuola d'applicazione di sanità militare per paghe ad inservienti, gratificazioni, spese casuali, ecc.	5,000	
	D) Spese per il corso teorico-pratico per gli ufficiali commissari aspiranti controllori presso i magazzini centrali militari Concorso al mantenimento dell'istituto superiore di studi commerciali in Roma . . . . »	12,000	
	E) Spese di direzione e di funzionamento del corso preparatorio dei sottotenenti di complemento aspiranti alla nomina di servizio attivo permanente. . . .	2,000	
	F) Spese per l'insegnamento di lingue estere e per l'invio di ufficiali all'estero per perfezionarsi nello studio delle lingue per per compiere studi di chimica, di meccanica, di ippologia ed in genere studi di indole tecnica e		
		145,000	
	A riportarsi . . .		257,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto. .	145,000	257,000. »
	militare (visite ad arsenali, stabilimenti meccanici, polverifici, depositi di riproduzione di cavalli, ecc) . . . . . »	110,000	
	G) Assegnamenti annui a professori e maestri civili incaricati dell'insegnamento, a ministri del culto, ai professori di fisica, chimica e storia naturale, ecc., addetti alle scuole militari, esclusi i collegi . . . . . »	15,000	
	H) Pensioni e mezze pensioni gratuite che il Governo concederà agli allievi delle scuole e dei collegi militari ed eventualmente a quelli dei convitti nazionali, degli istituti agrari, ecc. previste dall'art. 121 della legge sulle pensioni (figli di militari morti in guerra o in servizio comandato) . . . . . »	400,000	
	I) Spese di esami per l'ammissione nelle scuole militari, per la nomina alle cattedre vacanti nelle scuole stesse, per la nomina e promozione di ufficiali delle varie armi e corpi e di personali civili della amministrazione militare . . . . . »	3,500	
	L) Premi per concorsi tra ufficiali inferiori, consistenti nelle soluzioni di temi di argomento militare . . . . . »	6,000	
		679,500	679,500. »
	A riportarsi . .		936,500. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .		936,500. »
	3. Istruzione ed educazione delle truppe:		
	A) Somma a calcolo per onorari agli incaricati delle conferenze agrarie ai militari di truppa delle varie armi e dei corpi e per spese diverse attinenti alle conferenze medesime . . . . . L.	15,000	
	B) Sovvenzione alle masse generali dei corpi per le spese di manutenzione e di esercizio delle scuole, biblioteche e sale di ritrovo per la truppa . . . . . »	155,000	182,000. »
	C) Per sovvenzioni come sopra per le spese correlative alla frequentazione da parte di militari di istituzioni private di istruzione ed educazione . . . . . »	12,000	
	4. Premi per gare di tiro e sport militare. .		30,000. »
	5. Assegno annuo per il museo storico dei bersaglieri		2,000. »
	Totale del capitolo . . .		1,150,500. »
55	Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli:		
	1. Per acquisto di puledri pei depositi di allevamento cavalli. . . . . L.	3,081,000	
	Per acquisto di cavalli (categoria *B* e puro sangue) per la scuola di cavalleria. . . . . »	130,000	
	Per acquisto di cavalli di pronto servizio da parte dei reggimenti di cavalleria. . . . . »	50,000	
	Per acquisto di cavalli da distribuirsi di agevolezza agli ufficiali (categoria *B* e puro sangue). »	170,000	
	A riportarsi . . L.	3,431,000	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . L.	3,431,000	
	Per acquisto di cavalli di agevolezza da distribuirsi ai sottotenenti di nuova nomina (categoria *B*) »	150,000	
	Per rifornimento ai reggimenti di fanteria di quadrupedi perduti per causa di forza maggiore. »	6 000	
	Per rimborso ai corpi per l'acquisto di cavalli ceduti e restituiti da ufficiali. . . . . »	50,000	
	Per spese di trasporto dei puledri dai depositi allevamento ai corpi »	80,0 0	
	L.	3,717,000	
	Deducesi il reintegro dei versamenti per pagamenti di cavalli di agevolezza distribuiti agli ufficiali (a calcolo). . . . . »	600,000	
	L.	3,117,000	3,117,000. »
	Premi d'incoraggiamento e per premi agli allevatori di cavalli fattrici da sella e da tiro e di riproduttori.		
	Incoraggiamento per la trasformazione degli allevamenti privati bradi e stallini e semibradi . »	20,000	
	Premi da assegnarsi alle mostre zootecniche . . . . . »	20,000	
	Premi per le migliori fattrici delle isole di Sicilia e Sardegna . »	10,000	
	Premi per migliori fattrici del continente . . . . . »	10,000	
	A riportarsi. . L.	60,000	3,117,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . L.	60,000	1,117,000. »
	Importo bollette monta delle fattrici cedute agli allevatori . L.	10,000	
	Premi per i migliori cavalli riproduttori, e premi di buon governo agli allevatori, cui vennero ceduti cavalli fattrici . . . . »	10,000	
	L.	80,000	80,000. »
	Per l'acquisto di cavalli di pronto servizio occorrenti per la rimonta ordinaria dell'arma di artiglieria . . . . . L.	842,000	
	Come sopra, per l'arma del genio. »	50,000	
	L.	892,000	892,000. »
	Totale dell'articolo 1 . . .		4,089,000. »
	2. Acquisto di derrate ad economia, affitto di terreni, pascoli, locali e fide di bestiame . . . . L.	520,000	
	Spese ad economia in amministrazione ed a cottimo per manutenzione di fabbricati e dei ponti, per costruzione e manutenzione di paracintati, abbeveratoi, strade ecc. e per tasse e canoni . . »	240,000	
	Spese ad economia per la coltivazione e la raccolta delle derrate, per l'acquisto di bestiame, di macchine agricole ed attrezzi rurali . . . . . »	300,000	
	A riportarsi . . L.	1,060,000	4,089,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . L.		1,060,000	4,089,000. »
	Paghe ai sorveglianti e lavoranti (personale ordinario) . . . . . L.	184,150		
	Paghe al personale avventizio . . . . . »	138,000	678,150	
	Paghe al personale a giornata per la coltivazione e la raccolta delle derrate »	356,000		
	Minute spese, culto, arredi sacri, servizio sanitario, libri, premi ed oggetti di cancelleria per le scuole, mobili e spese di rappresentanza »		40,000	
	Sussidi e compensi per prestazioni straordinarie che venivano corrisposte a carico della soppressa massa d'economia . . . . . »		9,000	
	Infortuni sul lavoro. . . . . »		6,000	
		L.	1,793,150	
	Si deduce il reintegro ricavato dalla vendita dei prodotti dei depositi allevamento cavalli, consentito dalla legge n. 287 del 7 luglio 1901 (a calcolo) . . . . . L.	539,000		
	Si deduce altresì la quarta parte della somma di L. 125,000 anticipata per le spese della tenuta Vitto-			
	A riportarsi L.	539,000	1,793,150	4,089,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . L.		1'793,000	4,089,000. »
	Riporto . . L. 539,000			
	rio Emanuele in Sanluri (legge n. 461 dell'11 luglio 1907). . . . . » 31,250			
	Si deduce e si trasporta al capitolo n. 58 per spese di trasporto dei prodotti e dei materiali dei depositi allevamento cavalli . » 25,000		595,250	
		L.	1,197,900	
	Maggiore spesa pel mantenimento dei puledri ai depositi per la loro maggior permanenza di sei mesi, ossia da quattro anni e mezzo a cinque anni, e cioè: puledri 1,600 × giorni 180 = a giornate 288,000 di assegno a lire 1.4084 »		405,600	
	Totale dell'articolo 2	L.	1,603,500	1,603,500. »
	3. Spesa per riviste di quadrupedi da requisirsi	L.	75,000	
	Spese per precettazione di quadrupedi e di veicoli e per relativi esperimenti di mobilitazione . . . . . »		6,000	
		L.	81,000	81,000. »
	4. Spese per un corso di ippotecnia presso la scuola di cavalleria	L.	1,000	
	A riportarsi	L.	1,000	5,773,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . L.	1,000	5,773,500. »
	Premi per corse militari (military) spese per acquisto di azioni di società di caccie a cavallo ed altre spese per istruzione degli ufficiali nell'equitazione (affitto d'ippodromi, piste di corse, costruzione di ostacoli ecc.) . . . . . »	35,000	
	Per spesa di rappresentanza della scuola di cavalleria (distaccamento di Tor di Quinto). . . . . L.	1,000	
	Somma a calcolo per indennità di prima provvista di cavalli ai sottotenenti di nuova nomina nelle armi a cavallo provenienti dai sottufficiali (n 4 specchio III, R. D. 19 aprile 1907, n. 201) esclusi i carabinieri . . . . . »	15,000	
	Somma a calcolo per indennità per perdita di cavalli in servizio (n. 5 specchio III R. D. 19 aprile 1907, n. 201) esclusi i carabinieri. . »	200,000	
		L. 252,000	
	Totale del capitolo . . .		6,025,500. »
56	Materiali e stabilimenti d'artiglieria:		
	A) Reggimenti e brigate d'artiglieria — Manutenzione e riparazione del materiale che hanno in consegna — Modificazioni di poca entità al materiale medesimo . . . . . L.	270,000	
	Sovvenzioni alle masse cavalli dei reggimenti, per il cambio delle selle . . . . . »	10,000	298,000. »
	Gratificazioni di lire 150 da corrispondersi ai telemetristi delle batterie da costa . . . . »	18,000	
	A riportarsi . . .		298,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	298,000. »
	B) Direzioni d'artiglieria — Manutenzione e riparazioni del materiale che hanno in consegna, compreso quello pel tiro preparato — Modificazioni al materiale medesimo — Riparazioni al materiale dei corpi e spese per le scuole di tiro.	1,754,000. »
	C) Stabilimenti militari per la produzione del materiale di artiglieria (esclusi i materiali che per disposizione regolamentare sono compresi sotto la denominazione di materiali del gruppo *C*) — Manutenzione e riparazione del macchinario e dei materiali che hanno in consegna — Riparazioni e modificazioni di entità a tutti i materiali d'artiglieria — Allestimento di materiali per sostituire quelli consumati nelle esercitazioni, scuole di tiro ecc., e di quelli smarriti, dichiarati fuori servizio . . .	3,198,500. »
	D) Stabilimenti militari per la produzione dei materiali che per disposizione regolamentare sono compresi sotto la denominazione di materiali del gruppo *C*)— Manutenzione e riparazione del macchinario e dei materiali che hanno in consegna — Manutenzione e riparazione delle armi e buffetterie — Allestimento di armi, munizioni e buffetterie per sostituire quelle consumate nelle esercitazioni, scuole di tiro, ecc., e quelle smarrite e dichiarate fuori servizio — Sostituzione e riparazione del carreggio e delle bardature dei corpi di fanteria e cavalleria, in quanto non siano imputabili alle masse	4,825,000. »
	E) Esperienze e spese diverse — Manutenzione, riparazione e rinnovazione del materiale per la direzione superiore delle esperienze, spese di stampe per gli ispettorati — Museo di artiglieria — Ispezioni al materiale — Indennità di viaggio al personale per servizi relativi al materiale di artiglieria — Retribuzioni ad avvocati causidici, periti ed altri — Biblioteche speciali.	217,600. »
	A riportarsi . . .	10,293,100. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	10,293,100. »
	F) Laboratorio fotolitografico — Spese per i lavori del laboratorio suddetto . L. 80,000	
	Deducesi il reintegro dell'importo dei lavori per conto di amministrazioni militari, di altri ministeri, ed eccezionalmente di privati che ne abbiano ottenuta l'autorizzazione . . . . . » 20,000	60,000. »
	Totale del capitolo . . .	10,353,100. »
57	Lavori di manutenzione degli immobili militari e materiale mobile del genio militare:	
	1. Lavori di manutenzione degli immobili — Riparazioni per conservazione delle fortificazioni, caserme, arsenali, magazzini, uffici, panifici, campi di tiro al bersaglio, linee telefoniche e telegrafiche, strade militari e di qualunque altro immobile destinato ad uso militare, per il quale non sia provveduto su altri capitoli del bilancio, retribuzioni ad ingegneri civili e paghe agli operai addetti ai servizi del genio L. 5,865,000	
	Manutenzione del materiale del genio militare e spese varie — Spese per ispezioni e collaudazioni, assegnamenti di trasferta agli ufficiali ed altri personali pei servizi del materiale e dei lavori del genio, indennità ad ufficiali e truppa in occasione di ascensioni aereostatiche, mercedi di lavoro agli uomini di truppa impiegati nella esecuzione di lavori di competenza del genio, provviste di stampati, oggetti da disegno e di cancelleria, libri, macchine da scrivere, spese di stampa e di pubblicazione per perizie e rilevamenti, esclusivamente per il servizio dei lavori e del materiale del genio. . . » 132,000	
	A riportarsi L. 5,997,000	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto L. 5,997,000		»
	Spese per esercitazioni e per istruzioni dei reggimenti del genio, per la provvista ai reggimenti alpini, bersaglieri (compagnia ciclisti) e di cavalleria delle sostanze esplosive loro occorrenti per istruzione, per la conservazione del materiale mobile delle direzioni del genio, per le scuole speciali e biblioteche dei reggimenti del genio, per il museo dell'ingegneria militare e per mantenimento delle colombaie militari . . . . . L.	831,000	
	Provvista, fabbricazione e manutenzione del materiale mobile dei reggimenti del genio . . . . »	289,800	
	Riparazioni e provvista di materiale ed altre spese in dipendenza di esercitazioni militari . . . . »	50,000	
	Compensi per lavori straordinari inerenti al servizio del capitolo »	2,000	
	Concorso nella spesa della commissione per l'ordinamento della radiotelegrafia nel Regno . . . »	600	
	Contributo nelle spese dell'associazione elettrotecnica italiana . »	200	
	Retribuzione ad un custode del cimitero italiano in Crimea e spesa di manutenzione del cimitero . »	3,400	
	L.	7,174,000	7,174,000. »
	2. Trasporti speciali affidati al genio militare — Spese pel servizio dei trasporti lagunari militari (compresi i soprassoldi ai macchinisti		
	A riportarsi . . .		7,174,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .		7,174,000. »
	e fuochisti della brigata lagunari). . . . . L.	125,000	
	Spesa per l'esercizio del tronco ferroviario Torino-Torre Pellice (compresi i soprassoldi alla truppa) e le spese per vestiario speciale e per affitto di locali. . . . . »	112,000	
	Spesa per l'esercizio della linea Roma-Frascati (compresi i detti soprassoldi e le spese per vestiario speciale e per affitto di locali. »	35,000	436,000. »
	Spesa per l'esercizio della funicolare al Colle di Tenda . . . . . »	9,000	
	Spesa per il funzionamento ed esercizio delle automobili del Ministero e comandi di corpo d'armata e di alcune divisioni (compresi i soprassoldi alla truppa) . . . . »	155,000	
	Totale del capitolo . . .		7,610,000. »
58	Spese di ogni genere inerenti al trasporto dei materiali e dei generi di proprietà dello Stato in servizio delle amministrazioni militari e per l'acquisto dei mezzi di trasporto e di oggetti ed attrezzi occorrenti per la preparazione dei trasporti.		
	Somme trasportate dai capitoli nn. 51, 52 e 55 per le spese inscritte sul presente capitolo . . . . . L.	403,000	
	Somma a calcolo per il trasporto del materiale d'artiglieria e del genio ed altri vari . . . . »	950,000	1,353,000. »
	Totale del capitolo . . .		1,353,000. »
59	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua. Assegno in contanti in sostituzione dell'alloggio ai sottufficiali ed altri militari di truppa.		

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1910 911
	Articolo unico.		
	1. Ammontare di fitto e canoni d'acqua in base a contratti regolari		1,332,000. »
	2. Affitti eventuali ed aumento di spese nella rinnovazione di contratti scaduti e indennità per occupazioni temporanee		83,000. »
	3. Rimborso d'imposte per fabbricati occupati dall'amministrazione militare e pagamento di canoni per servitù di tiro sui terreni attigui ai poligoni di fanteria e d'artiglieria		40,000. »
	4. Spesa per acqua potabile da provvedersi direttamente dai corpi e da rimborsarsi ai medesimi		130,000. »
	5. Indennità mensile d'alloggio di cui allo specchio III annesso al R. D. 19 aprile 1907, n. 201 per le indennità eventuali del regio esercito		30.000. »
	Totale del capitolo . . .		1,615,000. »
60	Spese di giustizia penale militare (*Spesa obbligatoria*)		22,000. »
61	Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi (*Spese fisse*):		
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia. . . . . L. 247,000		
	Si deduce:		
	L'ammontare delle pensioni che sono a carico del bilancio della marina, perchè conferite a personale di quel ramo . . . . L. 18,100		37,000. »
	L'ammontare delle previsioni per vacanze nei gradi dell'ordine . . » 191,900	210,000	
	A riportarsi. . .		37,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto. . .	37,000. »
	2. Assegnamento annuo al segretario dell'ordine (art. 8 del R. D. 28 settembre 1875)	1,000. »
	3. Spese per provvista di decorazioni degli ordini cavallereschi del regno d'Italia, che in alcuni casi vengono presentate insieme al decreto sovrano con cui si conferiscono; spese per provviste di medaglie al valor militare, per incisione di medaglie, provvista di astucci relativi e spese di ufficio e di cancelleria del Consiglio dell'Ordine (a calcolo).	3,500. »
	Totale del capitolo . . .	41,500. »
62	Sussidi e spese diverse per l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi dell'esercito:	
	A) Sussidi ad istituzioni aventi per fine l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi dell'esercito.	4.000. »
	B) Spese per acquisto di medaglie ed oggetti per premi in occasione di gare aventi il fine sopra indicato e per incisione di medaglie e provviste di astucci relativi .	6,000. »
	Totale del capitolo . . .	10,000. »
63	Spese per risarcimento di danni *(Spesa obbligatoria)*:	
	1. Risarcimento di danni alle proprietà mobiliari ed alle persone, cagionati in servizio per circostanze di forza maggiore, sussidi per titoli e risarcimento agli agenti dell'amministrazione di spese di giudizi per fatti di servizio	50,000. »
	2. Risarcimento di danni causati alle proprietà private da esercitazioni militari pel servizio di tiro ecc. sui terreni attigui ai poligoni di fanteria e di artiglieria, ecc.	515,000. »
	Totale del capitolo . . .	565,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
64	Risarcimenti di danni per fondi eventualmente mancanti nelle casse dei corpi per casi di forza maggiore (*Spesa obbligatoria*) . .	*per memoria*
65	Premi periodici agli ufficiali del genio, in dipendenza del legato Henry (*Spesa d'ordine*)	1,181.25
66	Tiro a segno nazionale (Legge 2 luglio 1882, numero 883)	850,000. »
67	Spese per il funzionamento del corpo nazionale dei volontari ciclisti e automobilisti:	
	1. Spese di funzionamento e amministrazione degli organi direttivi del corpo (Comitato centrale, sottocomitati nazionali e comitati provinciali e locali)	40,000. »
	2. Spese di istruzione e preparazione militare dei riparti - Indennità personali ai volontari spese di trasporto sulle ferrovie e sui piroscafi; spese per il ricovero negli stabilimenti militari di cura; spese per il tiro a segno; spese varie nei casi di chiamate per esercitazioni, grandi manovre, ecc. . . .	110,000. »
	Totale del capitolo . . .	150,000. »
68	Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi ed in casi analoghi .	
	Sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi - Sussidi agli indigenti che si recano a visitare in guarnigioni lontane parenti militari gravemente malati - Sussidi in casi eccezionali a famiglie bisognose di militari alle armi per obbligo di leva ecc.	530,000. »
69	Assegno fisso a favore della Casa Umberto I in Turate per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali	50,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	TITOLO II.	
	Spesa straordinaria	
	CATEGORIA PRIMA	
	Spese effettive	
	Spese generali.	
70	Assegni ad impiegati civili in disponibilità e in soprannumero (*Spese fisse*)	2,500. »
70bis	Indennità a funzionari civili che prestano servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.	80,000. »
	Spese per l'esercito	
71	Armi portatili, relative munizioni, accessori e buffetterie, e trasporti relativi (*Spesa ripartita*):	
	1. Armi portatili, relative munizioni, accessori e buffetterie, e trasporti relativi. . .	4,800,000. »
	2. Costruzione di un polverificio	*per memoria*
72	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*):	
	1. Materiale di artiglieria	880,000. »
	2. » del genio	1,170,000. »
	A riportarsi . . .	2,050,000. »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910-911
	Riporto . . .	2,050,000. »
	3. Materiale dello stato maggiore	»
	4. » delle sussistenze	335,000. »
	5. » d'ambulanza	»
	6. » di casermaggio	1,500,000. »
	7. » forni	»
	8. » di vestiario.	1,800,000. »
	9. Dotazioni di cancelleria	»
	Totale del capitolo . . .	5,585,000. »
72 *bis*	Sovvenzioni alle masse interne dei corpi . . .	7,500,000. »
73	Fabbricazioni di materiali d'artiglierie campali, studi, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*)	2,724,870.50
74	Materiale per la brigata ferrovieri e relative spese di trasporto (*Spesa ripartita*)	2,000,000. »
75	Acquisto di quadrupedi per le artiglierie e per la cavalleria e per le mitragliatrici e relative spese di trasporto (*Spesa ripartita*)	400,000. »
75 *bis*	Corpi e servizi d'artiglieria e genio - Personali civili tecnici fuori ruolo - (Assegni fissi) (Legge 17 luglio 1910, n. 549	258 500. »
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
76	Artiglierie a difesa delle coste, studi, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*)	521,870.50

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1910 911
77	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*)	120,000. »
78	Lavori a difesa delle coste e spese di trasporto per materiali all'uopo occorrenti (*Spesa ripartita*)	2,295,879.50
79	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato e spese di trasporto per i materiali all'uopo occorrenti (*Spesa ripartita*)	4,225,879.50
80	Fortificazioni di Roma e spesa di trasporto per i materiali all'uopo occorrenti (*Spesa ripartita*)	*per memoria*
81	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e d'assedio - Studi, provviste e trasporti relativi - Spese pel tiro preparato (*Spesa ripartita*).	9,200 000. »
	Spese per costruzioni varie per usi militari.	
82	Costruzione di nuovi fabbricati, trasformazioni ed ampliamento e miglioramento di quelli esistenti, compreso il palazzo del Ministero della guerra, impianto e riordinamento di poligoni, piazze d'armi e campi di ostacoli e di esercizi ed acquisto di immobili all'uopo occorrenti - Spese di trasporto per i materiali accessori per le esigenze del capitolo (*Spesa ripartita*) . .	3,065,000. »
83	Somma dovuta al Comune di Torino pel prezzo dell'area e per la spesa di costruzione dell'edificio ad uso della scuola di guerra (legge 21 luglio 1907, n. 581) (terza rata)	265.000. »
84	Contributo dell'uno per cento sulla metà del prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al municipio di Torino per la sistemazione dei servizi militari della città	*per memoria*
	CATEGORIA QUARTA.	
	Partite di giro	
	—	
85	Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	7,283,801.12

CAPITOLI che si aggiungono allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911 del Ministero della guerra per spese residue dell'esercizio 1909-910 e degli esercizi precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.

(Art. 172 del regolamento per la contabilità generale dello Stato).

CAPITOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del bilancio 1910-911
N.	DENOMINAZIONE	
86	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1887)	86
87	Spese per le truppe d'Africa	87
88	Liquidazione delle spese inerenti alle opere di interesse militare eseguite in Roma a carico del concorso governativo	88
89	Contributo per le spese militari d'Africa (Esercizio 1896-97 e retro)	89
90	Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) - (Esercizio 1908-909 e retro).	90
91	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	91
92	Spese per la commissione reale incaricata della distribuzione della somma di un milione agli ex garibaldini, assegnata con la legge 13 giugno 1907, n. 816	92
93	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 49ter dell'esercizio 1903-904. « Indennità di entrata in campagna in Africa ».	93
94	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 48 dell'esercizio 1906-907. « Tiro a segno nazionale - Legge 2 luglio 1882 n. 883, per spese dipendenti dalla 5ª gara generale del tiro a segno nazionale »	94

CAPITOLI N.	CAPITOLI Denominazione	Numero dei capitoli corrispondenti del bilancio 1910-911
95	Estinzione del debito verso il comune di Napoli in dipendenza dei lavori eseguiti nel 1868 per la frana del monte Echia a Pizzofalcone (Legge 2 luglio 1908 n. 395), ...	95
96	Assegnazione prelevata dal fondo di 30,000.000 di lire di cui all'articolo 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere al rifornimento delle dotazioni di materiali e approvvigionamenti del regio esercito consumati nell'opera di pronto soccorso a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, e per sussidi indennità e spese varie in seguito al terremoto medesimo.	96
97	Assegnazione prelevata dal fondo di 30,000,000 di lire di cui all' articolo 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere alle spese occorrenti per la costruzione di baracche per le truppe nei luoghi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908	97
98	Spese per la coniazione di medaglie commemorative da distribuirsi ai reparti del regio esercito decorati nelle battaglie dell'indipendenza. sovvenzioni alle masse interne dei corpi ed altre spese per commemorare la ricorrenza cinquantenaria della campagna del 1859. . . .	98
99	Saldo delle contabilità relative alle spese per la distribuzione di stampati ai regi agenti consolari pel servizio della leva all' estero negli esercizi dal 1904-905 al 1907-908 inclusi. . .	99
100	Saldo delle contabilità relative alla liquidazione delle spese pei trasporti militari extra ferroviari durante la gestione delle Società ferroviarie già esercenti le reti Mediterranea ed Adriatica, chiusa il 30 giugno 1905 (contratto 20 agosto 1898)	100
101	Fondo di riserva per provvedere alle eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese per l'esercito	68 *bis*

N.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Numero dei capitoli corrispondenti del bilancio 1910 911
102	Somma prelevata dal conto corrente col tesoro dello Stato di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391 e destinata a far fronte a spese già sostenute e da sostenersi nell'interesse dei servizi dipendenti dal Ministero della guerra nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (articolo 2 della legge 30 giugno 1910, n. 391)	69-*quinques*
103	Spesa per l'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra	
104	Spesa per la commissione incaricata della compilazione del disegno di legge per l'amministrazione e la contabilità dei corpi dell'esercito e del relativo regolamento	69-*quater*
105	Spese per la partecipazione del Ministero della guerra alla esposizione di Torino nel 1911 (legge 17 luglio 1910, n. 479)	69-*sexies*

Visto: *Il Ministro del tesoro*
TEDESCO.

Il Ministro
SPINGARDI.

N. 27. — SERVIZIO TERRITORIALE. — COLONIE ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — **R. decreto n. 903 che stabilisce in quale categoria sono classificati, per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, i governatori dell'Eritrea e della Somalia italiana.** — (Gabinetto militare). — 15 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ecc. ecc., Re d'Italia.

Veduto il R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, col quale venne stabilito l'ordine per le precedenze fra le varie cariche e dignità a Corte e nelle pubbliche funzioni;

Veduto il R. decreto 3 febbraio 1901, n. 33, che ha determinato i dignitari della categoria IV;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1892, n. 769, che ha classificato nella categoria IV il governatore civile dell'Eritrea, allorchè risiede nella colonia;

Veduto il R. decreto 20 gennaio 1910 che ha assimilato, per rango e competenze, al governatore della colonia Eritrea il governatore civile della Somalia italiana, nobile cav. Giacomo de Martino, senatore del Regno;

Ritenuta l'opportunità di riconoscere che i governatori civili delle Nostre colonie nell'Eritrea e nella Somalia mantengano il rango e le prerogative della categoria IV, anche quando si trovano nel territorio del Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, il governatore civile della colonia Eritrea ed il governatore civile della Somalia italiana, anche quando si trovano nel territorio del Regno, sono classificati nella categoria IV, subito dopo il presidente del tribunale supremo di guerra e marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

Luzzatti.
Di San Giuliano.

N. **28***. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ — **Documenti per l'ammissione e per l'uscita dei militari alienati dai manicomi.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 18 gennaio 1911.

In seguito ad accordi intervenuti tra il Ministero delle finanze e quello dell'interno, fu pubblicata la circolare 40 del 1908, secondo la quale gli atti occorrenti per l'ammissione o per l'uscita degli alienati dai manicomi, da chiunque promossi, vanno esenti da tassa di bollo, a senso dell'art. 22 n. 2 della legge 4 settembre 1897, n. 414, senza distinzione fra alienati abbienti e poveri, trattandosi di atti interessanti l'ordine pubblico e particolarmente la pubblica incolumità e la libertà individuale, purchè, però, nel contesto dei detti atti risulti l'uso esclusivo cui sono destinati.

Ora il Ministero delle finanze, interpellato in proposito in seguito ad eccezione sollevata dall'autorità giudiziaria sull'applicabilità delle disposizioni suaccennate, ha fatto conoscere quanto segue:

« Gli atti occorrenti per l'ammissione degli alienati nei manicomi, sono stati dichiarati esenti dalla tassa di bollo, trattandosi di atti interessanti l'ordine pubblico e particolarmente la pubblica incolumità e la libertà individuale.

« L'esenzione di cui trattasi deriva direttamente dall'art. 22, n. 2, della legge di bollo 4 luglio 1897, n. 414; e quindi va mantenuta, anche tenuto conto del disposto dall'art 78 del regolamento 16 agosto 1909, n. 615, sui manicomi; poichè questa disposizione è identica a quella dell'art. 77 del precedente regolamento 5 marzo 1905, n. 158, che era in vigore quando fu emanata la risoluzione suaccennata ».

Il Ministro invita quindi i corpi ad attenersi, qualora se ne verificasse il caso, alla decisione sopra riportata.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **29**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Distribuzione del regolamento per le note caratteristiche.** — (Gabinetto militare). — 18 gennaio 1911.

A parziale modificazione di quanto venne disposto con la circolare n. 545 del 1910, il Ministero determina che il regolamento per le note caratteristiche sia distribuito dall'ufficio

d'amministrazione di personali militari varî, nella quantità fissata dal seguente specchio:

SPECCHIO

di distribuzione del regolamento per le note caratteristiche.

Comando d'armata, comando del corpo di stato maggiore e comandi territoriali

Uffici dei generali designati pel comando di un'armata	1
Comando del corpo di stato maggiore	18
Comandi di corpo d'armata	4
Id. di divisione territoriale	3
Id. territoriali del genio	2

Ispettorati.

Ispettorato generale di cavalleria	3
Id. id. d'artiglieria	2
Id. id. del genio	2
Id. delle costruzioni d'artiglieria	1
Id. delle truppe da montagna	1
Id. di sanità militare	3
Id. dei servizi di commissariato	1

Arma dei carabinieri reali.

Comando generale dell'arma	5
Id. della legione allievi	11
Comandi di legione territoriale	4
Id. di divisione	1
Id. di compagnia	1
Id. di tenenza distaccata	1
Id. di sezione di 1ª e 2ª classe	1
Comando dello squadrone carabinieri reali guardie del Re	1

Arma di fanteria e di cavalleria

Comandi di divisione di cavalleria	2
Id. di brigata di fanteria, alpina e di cavalleria	1
Id. di reggimento di fanteria e di cavalleria (per gli uffici del corpo)	3
Id. di battaglione	1
Id. di deposito disgiunti dalla sede del reggimento	1
Id. di compagnia o squadrone	1
Magazzini di arredamento alpini	1
Distaccamento della scuola di cavalleria di Tor di Quinto	1

Comandi dei depositi allevamento cavalli e di sezioni staccate	1
Comando del personale dei depositi cavalli stalloni	1
Depositi di cavalli stalloni	1

Arma d'artiglieria.

Comandi d'artiglieria da campagna e da fortezza	1
Id. di reggimento d'artiglieria di qualsiasi specialità (per gli uffici del corpo)	4
Id. di gruppo di qualsiasi specialità	1
Id. di batteria o compagnia	1

Arma del genio.

Comandi delle truppe del genio	1
Id. di reggimento del genio (per gli uffici del corpo)	4
Id. di battaglione	1
Comando del battaglione specialisti	11
Id. sezione automobilisti del 6° genio	1
Id. di compagnia	1

Direzioni e stabilimenti militari d'artiglieria.

Direzione delle esperienze d'artiglieria	2
Direzioni d'artiglieria	3
Arsenali di costruzione	3
Officine di costruzione	3
Fabbriche d'armi	2
Laboratorio di precisione	2
Laboratori pirotecnici	2
Polverifici	2
Sezione staccata per le esperienze d'artiglieria	1
Sezioni staccate di artiglieria	1

Direzioni e stabilimenti militari del genio.

Direzioni del genio	4
Sottodirezioni del genio	2
Uffici delle fortificazioni	2
Sezioni staccate	2
Direzioni autonome del genio per la R. marina	2
Ufficio autonomo del genio per la R. marina	1
Officina di costruzione del genio	2

Servizio sanitario.

Direzioni di sanità militare	2
Id. di ospedale principale	3
Id. di ospedale succursale	2

Farmacia centrale militare	2
Compagnie di sanità	1
Infermerie presidiarie	1
Depositi di convalescenza	1

Servizio di commissariato.

Direzioni di commissariato militare	3
Sezioni staccate di commissariato militare	1
Ufficio locale di commissariato militare	1
Magazzini centrali	2
Panifici militari	1
Magazzini di casermaggio principali e succursali	1
Compagnie di sussistenza	1
Molino militare di Aldifreda	1
Stabilimento di carne in conserva	1
Magazzini di distribuzione viveri	1

Scuole ed istituti militari.

Comando	della scuola di guerra	5
Id.	della scuola d'applicazione d'artiglieria e del genio e dell'accademia militare	1
Id.	in 2° della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	7
Id.	in 2° dell'accademia militare	7
Id.	della scuola militare	16
Id.	della scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali	2
Id.	della scuola d'applicazione di sanità militare	6
Id.	della scuola d'applicazione di fanteria	5
Id.	della scuola centrale d'artiglieria da campagna	3
Id.	della scuola centrale d'artiglieria da fortezza	3
Id.	della scuola d'applicazione di cavalleria	5
Direzione della scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica		1
Comandi di collegio militare		6
Istituto geografico militare		3

Distretti militari e corpi invalidi e veterani.

Comandi di distretto militare	3
Comando del corpo invalidi e veterani	3

Stabilimenti militari di pena.

Comando	degli stabilimenti militari di pena	
Id.	del reclusorio militare	5
Id.	del carcere militare	2
Id.	di compagnia di disciplina	1

Piazze forti e forti di sbarramento.

Comando di piazza forte (anche se affidato ad autorità della R. marina)	1
Id. di forte di sbarramento	1

Comandi, uffici e commissioni varie. Tribunali militari e biblioteche.

Comando del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea	28
Id. del R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana	12
Deposito della colonia Eritrea	3
Ufficio d'amministrazione di personali militari vari	7
Commissioni militari di linea	1
Comandi militari permanenti di stazione	1
Tribunale supremo di guerra e marina	3
Tribunali militari	1
Biblioteche militari	1

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **30**. — CAVALLI. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B ad ufficiali d'artiglieria**. — (Direzione degli affari generali). — 19 gennaio 1911.

Per opportuna conoscenza degli ufficiali d'artiglieria, indicati nel n. 2 dell'*Atto* 179 del 1899, e degli ufficiali di stato maggiore che debbono far ritorno in detta arma, si partecipa che le domande (in carta bollata da L. 1,00) per concorrere all'annuale distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) dovranno pervenire al Ministero (Direzione degli affari generali — Ufficio amministrativo ippico) direttamente dai corpi cui gli ufficiali appartengono, non più tardi del 20 febbraio p. v.

Nelle domande gli ufficiali indicheranno l'ammontare del loro debito verso il conto rimonta e il numero dei cavalli posseduti. Dichiareranno inoltre se vennero già ammessi a precedenti distribuzioni, ed in quale anno, e, nell'affermativa, se abbiano o no prelevato il cavallo

Qualora talun ufficiale fosse provvisto di un numero di cavalli eguale a quello delle razioni foraggio cui ha diritto, dovrà far conoscere se intende disfarsi di qualcuno di essi e per quali motivi. Questi però dovranno essere constatati dal comandante del corpo o capo di servizio, che esprimerà in merito il suo parere.

Se le domande pervenissero in numero maggiore dei cavalli distribuendi, verrà data la preferenza agli ufficiali che, per speciali circostanze, le quali dovranno all'uopo indicarsi nelle domande stesse, si trovino in possesso di un minor numero di cavalli ed a coloro che non siano stati ammessi a precedenti distribuzioni o vi siano stati ammessi in data più remota.

La distribuzione, sotto l'osservanza delle norme stabilite dall'*Albo* 179 del 1899 modificato da quello 177 del 1901, avrà luogo nella prima quindicina di aprile p. v. presso il 7° reggimento artiglieria da campagna in Pisa, ove i cavalli avranno già avuto un preliminare addestramento alla sella

Il prezzo per ogni cavallo oscillerà tra le L. 1250 e le 1750 circa

Si fa presente che, anche quest'anno, ad eliminare disparità di trattamento, pel trasporto dei cavalli prelevati alle sedi di guarnigione degli ufficiali acquirenti, verrà stabilito, qualunque sia la distanza, un prezzo medio comune da ragguagliarsi sulla spesa complessiva di trasporto dei cavalli stessi.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **31**. — CONCORSI. — **Concorsi annuali a premio per ufficiali.** — (Gabinetto militare). — 20 gennaio 1911.

Con riferimento alle circolari n. 245 e 250 del *giornale militare ufficiale* del 1910 si pubblicano i motti contrassegnanti memorie finora pervenute al comando del corpo di stato maggiore:

« Prima ponderare poi osare ».
« Semel in anno licet insanire ».
« Virtus et labor ».
« Fortitudo mea in brachio ».
« Acta non verba ».
« Alea iacta sunt ».
« Avanti, o Italia, Nuova ed Antica ».
« Breve e conciso ».

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **32.** — MILITARI DI TRUPPA. — **Soppressione di corsi allievi sergenti.** — (Direzione generale leve e truppa). — 21 gennaio 1911.

A parziale modificazione delle disposizioni contenute nel manifesto che fa seguito alla circolare del 25 agosto 1910, n. 367, si avverte che furono soppressi i corsi allievi sergenti istituiti presso i seguenti corpi:

53° reggimento fanteria in Vercelli;
74° id. id. in Brescia;
78° id. id. in Alba;
94° id. id. in Fano;
6° id. alpini in Verona;
7° id. id. in Conegliano;
1° id. artiglieria campagna in Foligno;
21° id. id. id. in Piacenza;
5° id. id. fortezza in Venezia;
7° id. id. id. in Alessandria;
10° id. id. id. in Piacenza;
2° id. id. montagna in Conegliano;

Batterie da montagna presso il 22° artiglieria campagna in Messina;

1° reggimento genio in Pavia.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. 0 45

(60) Roma, 1941 — Tip E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 1ª — 1911 — 28 gennaio

1910 DICEMBRE	4.	— N. 33.	— SCUOLE MILITARI. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R decreto che stabilisce i soprassoldi annui per gli ufficiali a cui è affidato l'incarico d'insegnanti titolari presso le scuole militari	*Pag* 127
»	26	— » 34.	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Decreto ministeriale che toglie l'autonomia tecnica ed amministrativa alla sottodirezione autonoma del genio di Cagliari	» 129
»	29.	— » 35.	— CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto che sopprime la sezione allevamento cavalli di Palmanova	» 130
1911 GENNAIO	23.	— » 36.	— CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Nuove norme per la spedizione delle raccomandate in esenzione di tassa	» 131
»	24.	— » 37.	— CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di insegnanti militari aggiunti presso la scuola militare	» 132
»	26.	— » 38.	— TRASPORTI. — Costituzione di un nuovo comando militare permanente di stazione . .	» 133
»	27.	— » 39.	— AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Sottufficiali aspiranti all'impiego di assistente del genio militare.	» 133
»	27.	— » 40.	— MILITARI DI TRUPPA. — Invio in congedo illimitato di alcuni militari delle classi 1889 e 1890.	» 134
»	27.	— » 41.	— ARMI, MUNIZIONI E SUPPETTERIE. — SERVIZIO DI ARTIGLIERIA. — Versamento di casse da imballo per cartucce.	» 135
»	27.	— » 42.	— CONCORSI. — Concorsi annuali a premio per ufficiali	» 136
»	27.	— » 43.	— CONCORSI. — Concorso per la nomina di 40 tenenti medici in servizio permanente . . .	» 136

CIRCOLARE N. 33. — SCUOLE MILITARI. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — **R decreto che stabilisce i soprassoldi annui per gli ufficiali a cui è affidato l'incarico di insegnanti titolari presso le scuole militari.** — (Gabinetto militare). — 4 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto la legge 17 luglio 1910, n 515, art. 2, che stabilisce per gli insegnanti militari titolari negli istituti militari un soprassoldo annuo variabile fra L. 1200 e L. 500;

Visto il reparto delle materie il cui insegnamento presso i detti istituti è affidato ad ufficiali;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le materie, il cui insegnamento presso le scuole militari è affidato ad ufficiali con l'incarico di insegnante titolare, sono stabiliti i seguenti soprassoldi annui:

a) *Scuola di guerra* - per tutte le materie lire 900;

b) *Scuola militare* - per le seguenti materie: arte militare, storia dell'arte militare, geografia lire 900; topografia, fortificazione, letteratura militare lire 700; armi portatili ed artiglierie lire 600; per tutte le altre materie lire 500;

c) *Accademia militare* - per le seguenti materie: arte militare, storia dell'arte militare, geografia lire 900; topografia, fortificazione, letteratura militare lire 700; disegno lire 600; per tutte le altre materie lire 500;

d) *Scuola d'applicazione di fanteria* e e) *Scuola d'applicazione di cavalleria* - per la tattica lire 800, per tutte le altre materie L. 500;

f) *Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio* - per le seguenti materie: balistica, meccanica applicata, materiale d'artiglieria parte II, fortificazione permanente, scienza delle costruzioni, applicazioni elettriche, geometria pratica, architettura, costruzioni lire 900; materiale d'artiglieria parte I lire 800; impiego di artiglieria in guerra lire 700; nozioni di artiglieria lire 600; per tutte le altre materie dei corsi ordinari o per tutte le materie che formano oggetto dell'insegnamento ai corsi complementari lire 500;

g) *Scuola d'applicazione di sanità militare* - per le seguenti materie: medicina legale militare, microbiologia ed epidemiologia, igiene militare e bromatologia, traumatologia di guerra e chirurgia operativa lire 800, per tutte le altre materie lire 500.

Art. 2.

I suaccennati soprassoldi dovranno essere conferiti con determinazione ministeriale, con la quale sarà anche fissata la decorrenza dei medesimi. Potranno essere fruiti anche se l'insegnante si trovi addetto all'istituto nella qualità di comandato.

Art. 3.

Nel caso di cumulo di due insegnamenti, o presso lo stesso istituto, o in istituti diversi, sarà ridotto della metà uno dei due soprassoldi, se uguali o, il minore, se disuguali.

Le predette disposizioni andranno in vigore dal 1° gennaio 1911.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N 34. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Decreto ministeriale che toglie alla sottodirezione autonoma del genio di Cagliari l'autonomia tecnica ed amministrativa.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 26 dicembre 1910.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA.

Vista la legge del 17 luglio 1910, n. 515, che apporta modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dal Ministero della guerra ed al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito;

Visto il R. decreto del 22 febbraio 1906, n. 56, che stabilisce la circoscrizione militare per il servizio generale e per quello di artiglieria, del genio, di sanità, di commissariato e della giustizia militare;

Visto il R. decreto in data 9 agosto 1910, n. 324, col quale si provvede alla istituzione di tre nuovi comandi di artiglieria da campagna, di un nuovo comando di artiglieria da fortezza, di un nuovo comando territoriale del genio, ed a modificazione della circoscrizione territoriale per il servizio di artiglieria e pel servizio del genio;

Riconosciuto che in relazione alle esigenze del servizio si può addivenire dal 1° gennaio 1911 alla soppressione dell'autonomia tecnica ed amministrativa della sottodirezione autonoma del genio militare di Cagliari;

DECRETA:

Articolo unico.

A partire dal 1° gennaio 1911 cessa l'autonomia tecnica e amministrativa della sottodirezione autonoma del genio militare di Cagliari la quale passerà alla dipendenza della direzione del genio militare di Roma.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti pel visto e la registrazione.

Roma, addì 26 dicembre 1910.

Per il Ministro — BRUNETTI.

N. **35.** — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **R. decreto che sopprime la sezione allevamento cavalli di Palmanova.** — (Direzione degli affari generali). — 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, testo unico approvato con R. decreto n. 525 del 14 luglio 1898, modificato con le leggi n. 285 del 7 luglio 1901, n. 303 del 21 luglio 1902, n. 216 del 2 giugno 1904, n. 300 del 3 luglio 1904, n. 347 del 9 luglio 1905, n. 305 dell'8 luglio 1906, n. 343 del 12 luglio 1906, n. 372 del 19 luglio 1906, n. 647 del 30 dicembre 1906, n. 84 del 21 marzo 1907, n. 327 del 13 giugno 1907, nn. 479 e 484 del 14 luglio 1907, n. 7 del 5 gennaio 1908, n. 328 del 2 luglio 1908, n. 473 del 15 luglio 1909, n. 515 del 17 luglio 1910;

Visto il R. decreto 25 agosto 1908 che approva le tabelle graduali e numeriche di formazione del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Vista la legge 23 giugno 1910, n. 338, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1910-911.

Visto il Nostro decreto 20 luglio 1879, col quale veniva istituito un deposito di allevamento cavalli in Palmanova;

Visto il Nostro decreto 1° agosto 1907 col quale il deposito di allevamento cavalli di Palmanova veniva trasformato in sezione alla dipendenza del deposito di Portovecchio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 16 gennaio 1911 la sezione allevamento cavalli di Palmanova è soppressa.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **36.** — CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — **Nuove norme per la spedizione delle *raccomandate* in esenzione di tassa** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 23 gennaio 1911.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, per diminuire il soverchio lavoro derivante agli uffici postali dall'abuso che le Amministrazioni dello Stato fanno della spedizione *in raccomandazione* delle corrispondenze ammesse a circolare in esenzione di tassa, ha emanato nuove norme, andate in vigore il 10 corrente, le quali, pur lasciando invariate le formalità finora osservate per la presentazione e per la consegna di tali corrispondenze, diminuiscono le garanzie con cui il trasporto di esse viene eseguito, in modo che l'amministrazione postale non è più in grado di seguirne le traccie e di accertare eventualmente i responsabili degli smarrimenti o delle mancate consegne.

Tale nuovo trattamento non sarà però applicato ad alcune specie di raccomandate, riguardo alle quali continueranno ad essere osservate le norme state in vigore fino alla data predetta; e cioè, per quanto riguarda l'amministrazione militare, alle raccomandate contenenti gli atti delle inchieste, le corrispondenze riservate (documenti di mobilitazione o relativi alla difesa del paese, carte personali di eccezionale riservatezza), nonchè quelle spedite dall'autorità giudiziaria militare contenenti processi o corpi di reato.

Per eseguire la spedizione di tali raccomandate se ne dovrà fare richiesta agli uffici postali in *nota separata* apponendovi in calce, ed in modo ben visibile, tanto sulla matrice, quanto nel tagliando della nota stessa, la seguente indicazione:

(*Raccomandata riservata*).

Eguale indicazione sarà apposta, pure in modo ben visibile, sulla busta delle raccomandate.

Le autorità militari, *sotto la loro personale responsabilità*, avranno cura che la raccomandazione delle corrispondenze riservate non sia richiesta che nei soli casi predetti; e, quanto a tutte le altre corrispondenze da spedirsi raccomandate in base alle nuove norme adottate dal 10 corrente, provvederanno perchè la *raccomandazione* sia richiesta *solo per i pieghi contenenti importanti documenti originali che non sia possibile sostituire in caso di smarrimento.*

E perchè il Ministero possa, all'occorrenza, esercitare un controllo al riguardo, le autorità militari faranno conservare le matrici delle richieste delle *raccomandazioni* per poterle esibire ad ogni domanda.

Infine si rammenta che, a norma di quanto dispongono i vigenti regolamenti, le corrispondenze ammesse a circolare in esenzione dalle tasse postali e *contenenti valori*, debbono essere spedite in *assicurazione* per la somma di *lire cento*, qualunque sia il valore in esse contenuto.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **37.** — CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — **Concorso per la nomina di insegnanti militari aggiunti presso la scuola militare.** — (Gabinetto militare). — 24 gennaio 1911.

Colle norme stabilite dalla Dispos. n. 7, fasc. 12 R. e con quelle stabilite dalla circolare n. 3 del corrente anno è in-

detto il concorso per i seguenti posti di insegnanti militari aggiunti da destinarsi alla scuola militare per l'anno scolastico 1911-1912:

Uno di fortificazione;
Uno di storia dell'arte militare (1° corso);
Uno di geografia;
Uno di arte militare (2° corso).

Le domande degli aspiranti dovranno pervenire al Ministero (Gabinetto militare) non più tardi del 31 marzo 1911 e, per norma dei concorrenti, si avverte che la prova definitiva del concorso avrà luogo alla sede del predetto istituto nella 3ª decade del successivo mese di maggio.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **38**. — TRASPORTI. — **Costituzione di un nuovo comando militare permanente di stazione**. — (Gabinetto militare). — 26 gennaio 1911.

Il giorno 16 del prossimo febbraio sarà costituito, presso la stazione ferroviaria di Padova, un comando militare permanente di stazione composto dal seguente personale:

1 capitano,
3 sottufficiali,
1 ordinanza.

Detto comando dipenderà dalla commissione militare di linea di Venezia.

Quanto prima sarà pubblicato il fascicoletto di aggiunte e varianti all'*istruzione sulla costituzione e sul funzionamento dei comandi militari di stazione* relativo alla disposizione di cui sopra.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **39**. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Sottufficiali aspiranti all'impiego di assistente del genio militare**. — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 27 gennaio 1911.

Il 1° febbraio p. v. avrà principio il corso teorico pratico per i sottufficiali aspiranti all'impiego di assistente del genio militare, che doveva essere iniziato nell'ottobre u. s. giusta

la circolare n. 380 del *giornale militare* del 1910, e che venne rinviato a tempo da stabilirsi con circolare n. 458 di detto anno.

Saranno ammessi al corso teorico pratico i sottufficiali in attesa d'impiego i quali hanno fatto domanda per ottenere quello di assistente del genio militare a senso delle circolari sopracitate, e che hanno superato l'apposito esame preliminare di cui all'*Atto* 121 ed alla circolare 92 del *giornale militare* del 1900.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **40**. — MILITARI DI TRUPPA. — **Invio in congedo illimitato di alcuni militari delle classi 1889 e 1890.** — (Direzione generale leve e truppa). — 27 gennaio 1911.

Questo Ministero, allo scopo d'impedire che alcuni militari di leva delle classi sottoindicate vengano a prestare sotto le armi un periodo di servizio superiore a quello stabilito dalla legge n. 362 del 30 giugno 1910 sull'adozione della ferma biennale, determina che nel tempo e nei modi in seguito indicati siano inviati in congedo illimitato i militari di 1ª categoria di cui appresso:

1. I militari di tutte le armi e corpi i quali si trovino in una delle seguenti condizioni e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) quelli della classe 1889 con ferma di due anni che presero isolatamente servizio dal 1° febbraio a tutto il 14 novembre 1909, giorno precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1889, a mano a mano che vengano a compiere 24 mesi di permanenza alle armi;

b) quelli della classe 1890 ascritti alla ferma di un anno che presero isolatamente servizio dal 1° gennaio a tutto il 24 ottobre 1910, precedente al giorno in cui fu iniziata la chiamata generale della classe 1890, a mano a mano che vengano a compiere dodici mesi di permanenza alle armi;

c) quelli delle classi e ferme suddette che, avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi, quali militari prosciolti dal servizio, non possono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, esser retrocessi a classi precedenti.

Il congedamento di questi militari sarà eseguito il giorno nel quale, cumulato il servizio prestato prima del concorso

alla leva con quello prestato dopo, vengano a compiere rispettivamente 24 e 12 mesi di servizio, secondo che trattisi di militari della classe 1889 con ferma di due anni o di militari della classe 1890 con ferma di un anno.

2. I militari di 1ª categoria provenienti da classi precedenti e trasferiti — per l'articolo 130 della legge sul reclutamento — alle classi 1889 e 1890, allorchè contino rispettivamente 24 e 12 mesi di servizio, secondo che siano vincolati alla ferma di due o a quella di un anno.

3 Nel congedamento di tutti i militari indicati nei numeri precedenti si osserveranno le seguenti norme:

a) l'invio in congedo per il disposto della presente circolare s'intende applicabile a tutti i militari di leva di 1ª categoria che si trovino nelle condizioni suespresse, anche quando siano stati arruolati per speciale disposizione di legge, come gli omessi, i renitenti, i già detenuti in carcere ecc;

b) il tempo non computabile nel servizio a senso dell'articolo 130 della legge, anche quando per la sua durata non abbia prodotto trasferimento di classe, non deve essere computato nei 24 e 12 mesi di servizio;

c) il servizio prestato nella regia guardia di finanza, prima di prendere servizio nel regio esercito, sarà ritenuto valido per l'invio in congedo giusta la presente circolare;

d) nessun militare potrà esser congedato finchè si trovi a scontare una punizione disciplinare e prima di far luogo al congedamento — dovrà essere osservato quanto dispone il § 679 del regolamento di disciplina, pei militari che abbiano scontato punizioni di prigione di rigore.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **41**. — ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — SERVIZIO D'ARTIGLIERIA. — **Versamento di casse da imballo per cartucce**. — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 27 gennaio 1911.

Interessando ai laboratori pirotecnici di avere sempre disponibile il maggior numero possibile di casse vuote da imballo per cartucce, il Ministero invita i corpi e le direzioni a curarne d'ora innanzi l'invio ai detti laboratori appena ne avranno a disposizione, anche se in numero non rilevante.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **42.** — CONCORSI. — **Concorsi annuali a premio per ufficiali**. — (Gabinetto militare). — 27 gennaio 1911.

A seguito della circolare n. 31 inserta nella dispensa 3ª del *giornale militare ufficiale* corrente anno e con riferimento alle circolari n. 245 e 250 del *giornale militare ufficiale* del 1910, si pubblicano i motti contrassegnanti memorie finora pervenute al comando del corpo di stato maggiore:

« Omnia vicit amor ».
« Pro patria et Rege ».
« L'uomo tanto può quanto sa ».
« Knall ».
« Ex nihilo nihil ».
« Sic et simpliciter ».
« Coscienza porta il mio volere ».
« Alla baionetta — Savoia! ».
« Giunto alla fine ».
« Gunner ».
« Ex ossibus ultor ».
« Il nemico non si aspetta ».
« Orientatevi e collegatevi ».
« Wagen und Wegen » (sic).
« Valgami... il grande amore! ».
« Miles ».
« Pas n'est bésoin d'espérer pour entreprendre, ni de réussir pour persévérer. — Guglielmo d'Orange ».
« Et arde la candela sebe libera — Et altri mustra bia dellibera ».

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **43.** — CONCORSI. — **Concorso per la nomina di 40 tenenti medici in servizio permanente.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 27 gennaio 1911.

È aperto il concorso per titoli per la nomina di 40 tenenti medici in servizio permanente, fra i sottotenenti medici di complemento.

Le norme pel concorso sono indicate dalla circolare n. 386 dello scorso anno.

Gli aspiranti dovranno non aver oltrepassata l'età di anni 30 il giorno 31 marzo 1911.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate alle autorità militari competenti fino al 15 febbraio p. v. e da queste trasmesse al Ministero non oltre il 25 dello stesso mese.

I candidati che, nel concorso bandito con la circolare n. 387 dello scorso anno, ottennero una classificazione oltre il 70° e che non possono quindi conseguire ora la nomina a tenente medico effettivo, potranno prender parte a questo nuovo concorso, con la presentazione della sola domanda, corredata dei nuovi titoli che eventualmente avessero da aggiungere.

Con l'occasione si avverte che, a norma dell'ultimo capoverso del numero 4 della citata circolare n. 386, l'ispettorato di sanità militare non tiene alcun conto delle memorie scientifiche manoscritte o dattilografate, ma solamente di quelle a stampa.

Le domande che non riuniscono tutte le condizioni indicate dalla circolare predetta, non saranno trasmesse al Ministero.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. **0,10**

84) Roma, 1941 — Tip E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 5ª — 1911 — 1 febbraio

1911 GENNAIO	30.	N. 44.	MILITARI DI TRUPPA. — Zappatori e minatori scelti, presso i reggimenti genio 1°, 2° e 5°.	*Pag.* 139
»	31.	» 45.	PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti al fascicolo n. 13 della Raccolta.	» 141
1911 FEBBRAIO	2.	» 46.	ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Corsi d'istruzione sui lavori da zappatori per la truppa presso la scuola di applicazione di fanteria	» 142
»	2.	» 47.	CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di insegnanti militari, titolari ed aggiunti presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e l'accademia militare.	» 144
»	2	» 48.	AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti	» 144
»	2.	» 49.	CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Corrispondenza d'ufficio diretta agli ispettorati generali d'artiglieria e del genio	» 159
»	3 —	» 50.	CONCORSI. — Concorsi annuali a premio per ufficiali	» 160
»	3.	» 51.	MILITARI DI TRUPPA. — Divieto di trasferimento nei carabinieri reali, nelle guardie di finanza, di città e carcerarie di militari di cavalleria in effettività di servizio	» 161

CIRCOLARE N. 44. MILITARI DI TRUPPA. — **Zappatori e minatori scelti, presso i reggimenti genio 1°, 2° e 5°.** — (Gabinetto militare). — (Con due tavole di disegno) (1). — 30 gennaio 1911.

(1) Fra gli uomini di truppa (esclusi i marescialli) dei reggimenti zappatori e minatori del genio vengono nominati, rispettivamente, degli *zappatori* e dei *minatori scelti*.

(1) Le tavole di disegno saranno pubblicate in una prossima dispensa.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare n. 33, pag. 129. — Nella terza riga, *dopo la parola:* disuguali, *aggiungere:* Nel complesso l'insegnante non potrà mai percepire oltre L. 1200.

2. Per conseguire detta nomina si richiedono i seguenti requisiti:

a) una discreta abilità nel tiro (aver raggiunto, nel tiro ordinario, secondo la vigente istruzione, un totale di almeno 70 fra punti e bersagli colpiti ed aver inoltre colpito almeno 2 volte il bersaglio in ogni lezione);

b) una certa abilità nella ginnastica agli attrezzi;

c) resistenza e rendimento nei lavori in terra;

d) abilità nella costruzione di trincee e di ricoveri speditivi nelle trincee;

e) abilità e sveltezza nell'esecuzione di qualsiasi nodo, legatura, fasciatura;

f) abilità e sveltezza nella confezione e messa in opera di materiali di rivestimento;

g) abilità nella costruzione delle principali difese accessorie;

h) conoscenza degli esplosivi di dotazione e del loro impiego nella rottura di rotaie, cancellate, chiusure, ed in simili casi più semplici e comuni;
(quanto è accennato in questo comma ha particolare importanza per la specialità minatori);

i) per la specialità zappatori: attitudine a condurre barche e barchetti, sia vogando che puntando;

l) per la specialità minatori: spicata attitudine per il servizio in montagna.

3. I requisiti sopra indicati sono da richiedersi in maggior grado ai sottufficiali e caporali.

4. Il numero degli zappatori e dei minatori scelti che abbiano grado di sottufficiale è stabilito in ragione di 1 per compagnia — quello dei caporali e soldati è di 4 per ogni compagnia.

5. La nomina degli zappatori e dei minatori scelti ha luogo in seguito ad esperimenti pratici, intesi ad accertare nel candidato i requisiti indicati ai numeri 2 e 3.

Tali esperimenti si effettueranno sia alla sede dei reggimenti che presso i distaccamenti, avanti a commissioni, nominate dai comandanti di corpo, e composte di un ufficiale superiore e di 2 ufficiali inferiori. Dette commissioni esprimeranno prima il parere su ciascuna singola prova e dichiareranno poscia se nel complesso ciascun esaminato sia meritevole o no della nomina cui aspira.

6. La nomina a zappatore ed a minatore scelto si fa in massima al termine del periodo d'istruzione e prima della par-

tenza delle compagnie per i lavori estivi, per le manovre o per le grandi esercitazioni.

7. Gli zappatori ed i minatori scelti possono esser privati di tale qualità in qualsiasi tempo, quando per cattiva condotta siano giudicati non più meritevoli della distinzione.

8. La nomina degli zappatori e dei minatori scelti è notificata all'ordine del giorno ed è accompagnata dalla consegna agli interessati — fatta solennemente dal comandante del reggimento o del distaccamento, in presenza della truppa riunita — di un certificato e di uno speciale distintivo.

I certificati sono provvisti, a richiesta, per cura del Ministero (Direzione generale artiglieria e genio). L'importo dei medesimi (L. 0,50 per ogni copia) verrà addebitato, per mezzo dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, ai corpi, i quali conteggeranno la spesa come quella degli altri stampati (Regolamento d'amministrazione, § 1410).

Il distintivo per zappatore scelto (tav. 1) consiste in un badile ed in una gravina, incrociati ad X con un tratto di fune.

Il distintivo per minatore scelto (tav. 2) consiste in un badile ed in una gravina, incrociati ad X con un tratto di miccia, portante nel centro, disposta verticalmente, una mazza da minatore.

Pei caporali e soldati il ricamo è in filato di lana bleu su panno grigio-verde e cremisi su panno turchino; pei sottufficiali è in filato d'argento dorato.

Tali distintivi sono portati cuciti sulla manica sinistra della giubba di panno. Gl'individui che avessero anche altro distintivo, porteranno entrambi i distintivi alquanto spostati, rispettivamente in alto ed in basso dal punto nel quale dovrebbe essere cucito il distintivo unico.

9. Agli zappatori ed ai minatori scelti *non graduati* è concesso, con atto deliberativo del consiglio d'amministrazione, un soprassoldo di L. 0,05 per ogni giornata di presenza al corpo, da pagarsi insieme col soldo e da imputarsi sino al 30 giugno 1911 alla massa generale.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **15.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Fascicoletto di aggiunte e varianti al fascicolo n. 12 della Raccolta.** (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). 31 gennaio 1911.

È stato pubblicato un fascicoletto di aggiunte e varianti al fascicolo n. 12 della raccolta (Scuole militari).

L'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne farà la distribuzione in base allo specchio che fa seguito alla circolare 298 del 1909.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,10.

Per il Ministro MIRABELLI.

N. **46.** ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — **Corsi d'istruzione sui lavori da zappatori per la truppa presso la scuola d'applicazione di fanteria per l'anno 1911.** (Gabinetto militare). — 2 febbraio 1911.

Nel corrente anno avranno luogo presso la suddetta scuola i seguenti corsi d'istruzione:

1° corso	sottufficiali dal 1° marzo caporali e soldati dal 10 marzo	al 4 maggio.
2° corso	sottufficiali dal 5 maggio caporali e soldati dal 15 maggio	al 15 luglio.
3° corso	sottufficiali dal 10 settembre caporali e soldati dal 20 settembre	al 14 novembre.

Nei 10 giorni che precedono la chiamata dei corsi di caporali e soldati verranno svolte ai sottufficiali nozioni preliminari di aritmetica, geometria e fisica.

1. Prenderanno parte al 1° corso tre militari di truppa (caporali maggiori, caporali o soldati) per ognuno dei reggimenti di fanteria, bersaglieri (1) e granatieri dei corpi d'armata VIII, IX, X, XI, XII; al 2° corso lo stesso ora detto personale dei reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri (1) stanziati nel territorio dei corpi d'armata I, II, e per ogni battaglione alpino di tutti i reggimenti; al 3° corso tre militari di truppa (caporali maggiori, caporali o soldati) per ognuno dei reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri (1) stanziati nei territori dei corpi d'armata III, IV, V, VI, VII.

2. Il reggimento di fanteria di linea di stanza a Cagliari, e tutti i reggimenti di bersaglieri potranno inviare ai corpi, oltre al personale sopra indicato, il numero necessario di militari per sostituire, quando occorra, i caporali maggiori o caporali zappatori delle compagnie ciclisti.

3. Ad evitare erronee interpretazioni delle modalità sopra stabilite, i reggimenti che dovranno cambiare guarnigione,

(1) I militari stessi dovranno essere scelti sul totale del reggimento, compreso il battaglione ciclisti. Per l'istruzione degli zappatori di questi battaglioni si provvederà anche con ulteriori disposizioni.

giusta il preavviso comparso nella dispensa n. 48 del *giornale militare,* nell'inviare i propri uomini ai corsi, si riferiranno alla circoscrizione del corpo d'armata nel cui territorio sono stanziati alla data della presente circolare.

4. Qualora, per esigenze speciali, occorresse a qualche reggimento di far intervenire tutto o parte del proprio personale ad un corso diverso da quello prescritto dalla presente circolare, dovrà ottenerne l'autorizzazione dal comando del corpo d'armata, previo il nulla osta del comando della scuola d'applicazione di fanteria.

5. Ai corsi d'istruzione, oltre il personale sopra indicato ciascun reggimento potrà inviare anche un sottufficiale, qualora ciò sia richiesto dalle esigenze del servizio, previa autorizzazione del rispettivo comando di corpo d'armata e dandone avviso alla scuola entro il 5 febbraio.

Il comando della scuola farà poi conoscere ai comandi di corpo a quale dei detti corsi il sottufficiale dovrà prendere parte.

6. Nel destinare il personale ai corsi i comandanti di corpo devono aver presente che, a tenore del n. 6 della *Premessa* dell'istruzione sui lavori da zappatori, non possono essere nominati sottufficiali zappatori e caporali maggiori zappatori se non individui che abbiano frequentato con buon esito un corso d'istruzione presso la scuola d'applicazione di fanteria.

Per l'applicazione di tale prescrizione, al termine di ciascun corso la scuola farà conoscere ai corpi interessati il giudizio sulla capacità di ogni individuo a coprire o no la carica di sottufficiale zappatore o caporale maggiore zappatore.

7. I militari di truppa comandati ai corsi saranno inviati alla scuola armati; gli zappatori però senza l'attrezzamento; dovranno avere l'intero corredo ed equipaggiamento in buon stato d'uso, così da non obbligare l'amministrazione della scuola a rinnovazione od a riparazioni d'importanza per tutta la durata del corso.

I corpi faranno pervenire alla scuola, prima dell'arrivo dei militari, i rispettivi fogli matricolari e caratteristici.

Per quelli che godono razioni pane supplementare, indicheranno fino a quale epoca fu loro concessa.

Tutti dovranno giungere alla scuola nel giorno precedente a quello in cui comincierà il corso, al quale debbono prendere parte.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **47.** - CONCORSI — SCUOLE MILITARI. — **Concorso per la nomina di insegnanti militari, titolari e aggiunti, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e l'accademia militare.** — (Gabinetto militare). — 2 febbraio 1911.

Colle norme stabilite dalla disposiz. 7, fasc. 12/R. e dalla circolare n. 3 del *giornale militare* corrente anno, è indetto il concorso per coprire, per l'anno scolastico 1911-912, i seguenti posti di insegnanti militari — titolari e aggiunti — presso detti istituti.

Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Uno di scienze delle costruzioni (titolare).
Uno di meccanica applicata parte 1ª e 2ª (aggiunto).
Uno di balistica (aggiunto).

Accademia militare.

Uno di topografia (aggiunto).

Per norma dei concorrenti si avverte che le domande dovranno pervenire al Ministero (Gabinetto militare) non più tardi del 31 marzo prossimo, e che le prove definitive del concorso avranno luogo presso la sede del comando dei due suindicati istituti, per l'accademia militare, nel mese di maggio, per la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, nella prima decade di luglio p. v.

Si aggiunge, che, in base al R. decreto 4 dicembre 1910 (circolare n. 33 corrente anno) all'insegnante titolare di scienze delle costruzioni spetta il soprassoldo annuo di lire 900; gli insegnanti aggiunti hanno diritto al soprassoldo di lire 300.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **48.** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.** - (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 2 febbraio 1911.

In applicazione della circolare del 26 agosto 1910, n. 374, parzialmente modificata dalla circolare 14 ottobre 1910, n. 437, si rende noto che vi sono disponibili i seguenti posti d'impiego

nelle varie amministrazioni dello Stato, ai quali posti hanno diritto di concorrere, per i primi, gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti per ciascun impiego elencati.

Si avverte che per i posti sopraindicati non viene dalle amministrazioni, corrisposto alcun assegno personale oltre lo stipendio, ad eccezione dei posti di applicato nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, pei quali posti il Ministero stesso corrisponderà quale assegno personale l'ammontare della differenza fra lo stipendio relativo di L. 1500 e quello godute dagli applicati delle amministrazioni militari dipendenti che copriranno i posti medesimi.

Ministero dell'interno.

Uno dei due posti precedentemente offerti, di applicato di 3ª classe nell'amministrazione della pubblica sicurezza (in qualsiasi residenza). — *Stipendio L. 1500.*

Minauda Antonio, direzione genio Milano.
Formichella Enrico, reggimento lancieri di Aosta.
Provera Albino, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Grossi Vico, 2° granatieri.
Alnisi Riccardo, direzione artiglieria Verona.
Brunetti Michele, 18° fanteria.
Ciaccio Giuseppe, distretto Napoli.
Mutolo Salvatore, sezione commissariato Palermo.
Frascolino Marco, distretto Macerata.
Viola Giovanni, comando stabilimenti pena.
Emiliozzi Cesare, ufficio personali militari vari.
Pinetti Ferdinando, direzione genio Napoli.
Palmeri Vincenzo, direzione genio Ancona (sezione staccata Aquila).
La Morgia Luigi, id. id. Ancona.
Ceruti Camillo, distretto Mantova.
Corallo Gio. Battista, id. Genova.
Trapani Filiberto, 37° fanteria.
Marimpietri Giovanni, 5° bersaglieri.
Pontillo Romualdo, comando stabilimenti pena.
D'Alessio Umberto, 29° fanteria.
Cacia Luigi, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Alongi Guasper, ospedale Palermo.
Aletta Nicola, comando stabilimenti pena.
Garella Antonio, comando divisione territoriale Cagliari.
Cristiano Alfredo, reclusorio militare.
Valerio Giovanni Battista, comando V corpo armata.
Luciani Giuseppe, distretto Spoleto.
Vesce Agnello, id. Genova.

Ciarrocca Attilio, 8° alpini.
Franchini Adolfo, direzione commissariato VIII corpo armata.
Rodia Cosimo, id. artiglieria Taranto (sezione staccata Brindisi).
Stelino Luigi, ospedale Torino.
Basile Carlo, distretto Messina
Bellucci Pietro, 81° fanteria.
Piazza Oliviero, comando divisione territoriale Milano.
Crespi Stefano, ospedale Milano.
Gradoli Vittorio, comando IX corpo armata.
Pignataro Francesco, ufficio fortificazioni Udine.
Pierro Francesco, 63° fanteria.
Scipioni Amedeo, ispettorato generale artiglieria.
Viscardini Ercole, distretto Milano.
Leonetti Pietro, direzione genio Alessandria.
De Prosperis Giulio, id. id. Genova (sezione staccata Parma).
Rossi Guido, id. artiglieria Venezia.
Bello Carlo, 2° genio.
Lumini Cesare, 1° id.
Volpe Attilio, direzione genio Ancona.
Siracusa Gaetano, id. id. Verona.
Bernini Italo, distretto Siena.
Nostro Francesco, magazzino centrale militare Torino.
Fabroni Renato, distretto Pistoia.
Simeoni Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Filippucci Umberto, comando IV corpo armata
Fogu Vittorio, legione carabinieri Ancona.
Boccardi Domenico, 82° fanteria.
De Michieli Guglielmo, 2° artiglieria montagna.
Manni Alfredo, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna).
Russo Salvatore, 5° alpini.
Cirilli Armando, direzione artiglieria Torino.
Scarlata Giuseppe, id. commissariato XII corpo armata.
Farroni Giuseppe, magazzino casermaggio Verona.

Ministero delle finanze.

Un posto di applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale. — Stipendio L. 1500.

Ramirez Attilio, distretto Cefalù.
Pontieri Antonio, direzione genio Torino (sottodirezione Novara).
Palladini Umberto, 2° artiglieria campagna.
Sanna Salvatore, direzione genio Roma (sottodirezione Cagliari).

Mieli Alfredo, reclusorio militare.
Rota Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Peruzzi Francesco, scuola applicazione fanteria.
Boccardo Giuseppe, sezione commissariato Verona.
Zini Ettore, distretto Palermo.
Califano Luigi, 49° fanteria.
Arruzzoli Carlo, 10° artiglieria fortezza (assedio).
Faenzi Gaetano, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
d'Onofrio Serafino, divisione territoriale Napoli.
Balbis Giuseppe, 6° genio.
d'Atri Giuseppe, ospedale Milano.
Scotti Idelgardo, id. Perugia.
Pini Umberto, direzione genio Roma (sezione Sassari).
Iorio Livio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Muso Eustachio, direzione genio Genova (sezione Savona).
Da Santis Ernesto, 2° alpini.
Zilocchi Augusto, distretto Bologna.
Buschi Ettore, direzione commissariato X corpo armata.
Papa Enrico, R. polverificio sul Liri.
Iotti Virginio, distretto Milano.
Doglioli Agostino, comando scuola guerra.
Bellinazzo Filiberto, 3° artiglieria campagna.
Pouget Carlo, IX corpo d'armata.
Masone Leonardo, comando corpo stato maggiore.
d'Alessandro Martinangelo, tribunale supremo guerra e marina.
Gaggiotti Antonio, officina costruzione artiglieria Torino.
Mazzini Ugo, 16° fanteria.
Pardi Ferrante, 13° id.
Agamben Armando, distretto Aquila.
Comboni Luigi, fabbrica armi Brescia.
de Scipio Camillo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Carrus Pietro, id. artiglieria Maddalena.
Veccia Bartolomeo, 15° fanteria.
Alessandri Felice, ospedale Brescia.
Ballarini Umberto, reggimento cavalleggeri di Catania.
Medea Cesare, distretto Campobasso.
Lenti Giuseppe, 7° artiglieria fortezza.
Borge Giuseppe, direzione genio Torino.
Di Martini Camillo, 5° alpini.
Villoni Domenico, direzione commissariato XI corpo armata.
Tanzella Giuseppe, comando VIII corpo armata.
Montecchi Amos, 4° genio.
Delfini Alfonso, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Cinti Alfredo, comando II corpo armata.
Neri Dante, direzione genio Torino.
Valpiani Domenico, scuola applicazione sanità militare.
Forina Michele, ufficio fortificazioni Taranto
Terzi Emilio, comando III corpo armata.
Cacia Letterio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Marchio Giammaria, 10° fanteria.
Bonato Giuseppe, ospedale Padova.
Rivola Domenico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Passariello Gaetano, R. polverificio sul Liri.
Viale Amalio, farmacia centrale militare.
Enriotti Paolo, distretto Ivrea.
Postiglione Eugenio, comando artiglieria campagna Napoli.
D'Amico Antonino, legione carabinieri Palermo.
Seghetti Benedetto, distretto Ascoli Piceno.
Sechi Sebastiano, divisione territoriale Ravenna.
Strata Adoardo, 5° genio.
Basso Giuseppe, ospedale Roma.
Muzzi Stefano, direzione genio Bologna.
Pautrier Giacinto, magazzino casermaggio Milano.
Resta Gerardo, distretto Lucca.
Celentano Gennaro, id. Siena.
Pesci Romolo, id. Roma.
Elisei Giovanni, ufficio personali vari.
Bettiolo Lorenzo, comando corpo stato maggiore.
Frezzotti Nicola, ufficio fortificazioni Belluno.
Cantarella Adriano, tribunale Napoli.
Fontana Beniamino, direzione artiglieria Maddalena.
Saltarelli Flaminio, direzione commissariato IV corpo armata.
Spagnesi Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Magrini Augusto, divisione territoriale Bologna
Portera Liborio, distretto Siracusa.
Federico Epifanio, 92° fanteria.
Lattuca Luigi, ufficio personali vari.
D'Anna Giovanni, distretto Napoli.
Albizzi Guido, scuola applicazione sanità militare.
Memma Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cucca Giovanni, id. id. (id. id.).
Della Corte Gustavo, direzione genio Napoli (sezione Caserta).
D'Oria d'Avvocati Domenico, distretto Campobasso.
Vinci Filippo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Aresta Michelangelo, magazzino casermaggio Bari.

Polidori Umberto, direzione commissariato II corpo armata.
Delfino Giuseppe, 6° artiglieria fortezza.
Fantozzi Giuseppe, direzione genio Roma.
Maggi Guglielmo, 4° artiglieria fortezza (costa).
Giganti Domenico, direzione genio Napoli.
di Teodoro Domenico, distretto Teramo.
Cesa Modestino, reggimento cavalleggeri di Monferrato.
Restano Emilio, ospedale Torino.
Pierucci Alfredo, distretto Pistoia.
Del Vecchio Domenico, ospedale Roma.
Garesio Antonio, 4° bersaglieri.
Guglieri Antonio, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).
Perla Francesco, distretto Lodi.
Manna Raffaele, ospedale Genova.
Longo Gaetano, id. Palermo.
David Antonino, 19° fanteria.
Russo Arturo, collegio Roma.
Governatori Goffredo, 51 fanteria.
Valenti Ferruccio, direzione commissariato I corpo armata.
Spera Mariano, distretto Potenza.
Pepere Ernesto, ufficio personali vari.
Torta Giuseppe, tribunale Torino.
Ioppi Francesco, distretto Sacile.
Ventura Vittore, reggimento lancieri di Montebello.
Tedoldi Alessandro, comando corpo stato maggiore.
Logrand Vincenzo, 94° fanteria.
Davino Camillo, 39° id.
Ardizzone Salvatore, ospedale Palermo.
Torti Antenore, direzione genio Roma.
De Giorgis Ferdinando, ispettorato generale genio.
Rinaldi Pio, id. id.
Levi Alberto, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Fiore Pasquale, ispettorato generale genio.
Grange Achille, sezione commissariato Cuneo.
Barbieri Luigi, scuola applicazione fanteria.
Panini Mario, direzione artiglieria Piacenza.
Camerlenghi Attilio, distretto Novara.
Cardoni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Robertazzi Alfonso, collegio Napoli.
Sommacampagna Gino, officina costruzione artiglieria Napoli.
Minardi Ireneo, direzione genio Genova.
Bosio Giovanni, distretto Novara.
Galletti Ferruccio, 60° fanteria.
La Ferlita Gioacchino, divisione territoriale Livorno.
Cardini Ettore, sezione commissariato Firenze.

Mazza Antonio, ispettorato generale genio.
Delicato Vincenzo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cardellino Carlo, 91° fanteria.
Marconi Enrico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Durante Giuseppe, 12° bersaglieri.
Melicchia Ettore, ufficio fortificazioni Venezia.
Casorzo Carlo, farmacia centrale militare.
Astorri Alberto, distretto Lodi.
Donatelli Decio, id. Napoli.
Alessandrini Alfredo, 2° granatieri.
Fagioli Enrico, distretto Lucca.
Lovetere Calogero, id. Girgenti.
Aletto Domenico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Fantuzzi Giacomo, distretto Roma.
Scrivanti Secondo, 7° artiglieria fortezza.
Salvatore Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Miroballo Vincenzo, distretto Foggia.
Farando Biagio, divisione territoriale Genova.
Nori Pietro, laboratorio pirotecnico Bologna.
Omaggio Antonio, direzione genio Napoli (sezione Caserta).
Brunetti Luciano, id. id. Bologna.
Viviani Adriano, distretto Modena.
Faedda Giovanni, ufficio fortificazioni Maddalena.
Davino Nicola, officina costruzioni artiglieria Napoli.
Clivio Ubertino, comando IV corpo armata.
Nardullo Federico, ospedale Brescia.
D'Allegro Giovanni, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lodovighetti Luigi, direzione genio Ancona.
Pieri Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bellino Arcangelo, id. id. (id. id.).
Canepa Lorenzo, comando genio Torino.
Grazioli Dante, divisione territoriale Roma.

Ministero delle finanze.

Quattro posti di applicato di 3ª classe nelle intendenze di finanza. — Stipendio L. 1500 — (qualunque residenza).

Minauda Antonino, direzione genio Milano.
Bertancini Gaetano, distretto Venezia.
De Francisci Francesco, sezione commissariato Livorno.

Montanuoci Archimede, officina costruzione artiglieria Torino.
Taccia Salvatore, direzione genio Firenze.
Martignoni Giovanni, officina costruzione artiglieria Torino.
Giancotti Vincenzo, ospedale Catanzaro.
Ferrari Arrigo, 61° fanteria.
Abbate Giovanni, ufficio personali vari
Estrangeros Vincenzo, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Sottero Pietro, polverificio Fossano.
Chiavarino Pietro, id. Fossano.
Moretti Giacomo, 17° artiglieria campagna.
Berni Giovanni, 21° id. id.
Pes Salvatore, legione carabinieri Cagliari.
Savini Armando, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna).
D'Alessi Gino, 2° artiglieria montagna.
Pilan Giocondo, direzione artiglieria Verona.
Trischitta Gregorio, distretto Messina.
Mattioli Pilade, 52° fanteria.
Gaglio Pietro, distretto Verona.
Fusco Roberto, comando stabilimenti pena.
Carnevale Giuliano, id. truppe genio Spezia.
de Maria Arturo, id. stabilimenti pena.
Palermo Giovanni, laboratorio pirotecnico Capua.
Forlani Giuseppe, direzione genio Ancona.
Armentano Roberto, id. id. Torino.
Marazio Marzio, 5° artiglieria campagna.
Visconti Galeazzo, 25° fanteria.
Statuto Rodolfo, distretto Brescia.
Saveriano Fiorentino, direzione artiglieria Genova.
Perlati Carlo, 37° fanteria.
Gatteschi Adolfo, 7° artiglieria campagna.
Gilardi Luigi, distretto Verona.
Zelli Tommaso, laboratorio precisione.
Patrucco Ugo, 2° genio.
Venturini Tommaso, direzione artiglieria Verona.
Quatrini Gustavo, legione carabinieri Verona.
Vigilante de Vita Candido, direzione esperienze artiglieria.
Pignatone Pasquale, officina costruzione artiglieria Torino.
Pontieri Gabriele, ospedale Catanzaro.
de Antonelli Giuseppe, id. Napoli.
Palmieri Alfredo, laboratorio precisione.
Sordellini Dario, direzione artiglieria Messina.
Marotta Carlo, ospedale Ancona.

Schiroli Edoardo, distretto Caltanissetta.
Corradini Ermete, comando artiglieria campagna Firenze.
Biagioni Eracrio, distretto Firenze
Palumbo Edoardo, 12° bersaglieri.
Piana Salvatore, ospedale Messina.
Solinas Antonio, distretto Roma.
Desantis Vincenzo, laboratorio precisione.
Camuncoli Ulderico, comando artiglieria costa e fortezza Piacenza.
Ena Battista, sezione commissariato Novara.
Pagliari Ettore, 11° bersaglieri.
Pizzi Nicolò, legione carabinieri Bari.
Colapinto Giovanni, 1° artiglieria fortezza (costa).
Miccio Alfredo, distretto Ravenna.
Faria Giuseppe, 20° fanteria.
Formichella Enrico, distretto Pinerolo.
Paganini Erminio, divisione territoriale Verona.
Lo Bianco Salvatore, legione carabinieri Firenze.
Andreini Giacinto, id. id. Torino.
Cocco Raimondo, direzione genio Verona.
Barbieri Celso, id. artiglieria Genova.
Stampazzi Giuseppe, id. id. Genova.
Verso Gaetano, legione carabinieri Roma.
Ronsisvalle Girolamo, distretto Cefalù.
Voltattorni Umberto, id. Ravenna
Sabbadini Camillo, ufficio fortificazioni Udine.
Di Feo Alfonso, laboratorio pirotecnico Capua.
Panagrosso Francesco, fabbrica armi Brescia.
Sassaro Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Santroni Alfonso, legione carabinieri Ancona.
Tana Sebastiano, 8° fanteria.
Guerrini Gaetano, 17° artiglieria campagna.
Montalto Gaetano, reggimento cavalleggeri di Padova.
Bonuomo Alessandro, 69° fanteria.
Monaco Luigi, divisione territoriale Milano.
Guglielmi Clemente, officina costruzione genio Pavia.
Borrelli Savino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Distefano Giuseppe, comando stabilimenti pena.
Maggi Aurelio, tribunale Firenze.
Mandanici Giacomo, legione carabinieri Palermo.
Calzia Candido, 38° fanteria.
Migliavacca Bernardo, distretto Alessandria.
De Gregorio Giovanni, 53° fanteria.
Bazan Ernesto, 4° id.

Gagliotti Francesco, direzione genio Napoli
Pareto Attilio, magazzino centrale Torino.
Lagorio Pasquale, distretto Savona.
Braico Raffaele, distretto Chieti.
Girlando Vincenzo, direzione artiglieria Messina.
Provera Albino, arsenale costruzione artiglieria Torino
Grossi Vico, 2° granatieri.
Aluisi Riccardo, direzione artiglieria Verona.
Brunetti Michele, 18° fanteria.
Ciaccio Giuseppe, distretto Napoli.
Mutolo Salvatore, sezione commissariato Palermo.
Frascolino Marco, distretto Macerata.
Viola Giovanni, comando stabilimenti pena.
Emiliozzi Cesare, ufficio personali vari.
Pinetti Ferdinando, direzione genio Napoli.
Palmeri Vincenzo, id. id. Ancona (sezione staccata Aquila).
La Morgia Luigi, id id. Ancona.
Ceruti Camillo, distretto Mantova.
Corallo Gio. Battista, id. Genova.
Trapani Filiberto, 37° fanteria.
Marimpietri Giovanni, 5° bersaglieri.
Pontillo Romualdo, comando stabilimenti pena.
D'Alessio Umberto, 29° fanteria.
Cacia Luigi, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Alongi Guasper, ospedale Palermo.
Aletta Nicola, comando stabilimenti militari pena.
Garella Antonio, divisione territoriale Cagliari.
Cristiano Alfredo, reclusorio militare.
Valerio Gio. Battista, comando V corpo armata.
Luciani Giuseppe, distretto Spoleto.
Vesce Agnello, id. Genova.
Ciarocca Attilio, 8° alpini.
Franchini Adolfo, direzione commissariato militare VIII corpo armata.
Rodia Cosimo, direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Brindisi).
Stelino Luigi, ospedale Torino.
Basile Carlo, distretto Messina.
Bellucci Pietro, 81 fanteria.
Piazza Oliviero, divisione territoriale Milano.
Crespi Stefano, ospedale Milano.
Gradoli Vittorio, comando IX corpo armata.
Pignataro Francesco, ufficio fortificazioni Udine.
Pierro Francesco, 63° fanteria.
Scipioni Amedeo, ispettorato generale artiglieria.
Viscardini Ercole, distretto Milano.

Leonetti Pietro, direzione genio Alessandria
De Prosperis Giulio, id. id. Genova.
Rossi Guido, id. artiglieria Venezia.
Bello Carlo, 2° genio.
Lumini Cesare, 1° id.
Volpe Attilio, direzione genio Ancona.
Siracusa Gaetano, id. id. Verona.
Bernini Italo, distretto Siena.
Nostro Francesco, magazzino centrale Torino.
Fabroni Renato, distretto Pistoia.
Simeoni Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Filippucci Umberto, comando IV corpo armata.
Fogu Vittorio, legione carabinieri Ancona.
Boccardi Domenico, 82° fanteria
De Micheli Guglielmo, 2° artiglieria montagna.
Manni Alfredo, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna).
Russo Salvatore, 5° alpini.
Cirilli Armando, direzione artiglieria Torino.
Scarlata Giuseppe, direzione commissariato XII corpo armata.
Farroni Giuseppe, magazzino casermaggio Verona.

Ministero del tesoro.

Un posto di applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale – Stipendio L. 1500.

Failla Antonio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pietrangeli Andrea, 54° fanteria.
Tagliavini Alberto, ufficio fortificazioni Udine.
Germano Emilio, comando stabilimenti pena.
Laurini Luigi, distretto Alessandria.
Canciani Lorenzo, direzione commissariato IX corpo armata.
Verratti Silvio, ospedale Chieti.
Soriano Nicola, distretto Chieti
Tumiati Guerini, direzione commissariato V corpo armata.
Bartoli Luigi, direzione genio Genova (sottodirezione genio Piacenza).
Cantarone Alfredo, id. artiglieria Piacenza.
Baistrocchi Ario, distretto Reggio Emilia.
Caldana Oreste, id. Vicenza.
Zanardi Pirro, deposito allevamento cavalli Portovecchio.
Migliavacca Alfredo, 3° alpini.
Casara Giuseppe, distretto Vicenza.
Faccio Adalgiso, officina costruzione artiglieria Torino.
Giuliano Francesco, distretto Barletta.

Ferone Pasquale, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cortese Michele, distretto Girgenti.
Rainieri Gaetano, arsenale costruzione artiglieria Napoli.
Liscacci Giovanni, sezione commissariato Perugia.
Fabris Giuseppe, id. id. Padova.
Salerno Gennaro, divisione territoriale Catanzaro.
Bonardi Carlo, direzione commissariato III corpo armata.
Mileo Maurizio, distretto Barletta.
Misuraca Ciro, id. Caserta.
Fusco Antonio, laboratorio pirotecnico Capua.
De Simone Leandro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Ministero del tesoro.

Un posto di ufficiale di scrittura di 6ª classe nelle intendenze di finanza. — Stipendio L. 1500 (in qualunque residenza).

Sandri Abner, 79° fanteria.
Iavicoli Adelmo, direzione genio Verona.
Lucchese Tommaso, 7° fanteria.
Vivio Pasquale, 89° id.
Cusimano Salvatore, deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò).
Ceribella Ferruccio, distretto Verona.
Ireda Giovanni, id. Genova.
Conoscente Salvatore, direzione commissariato I corpo armata.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Bertolli Giuseppe, fabbrica armi Terni.
Gorno Arturo, 6° alpini.
Tonni Angelo, fabbrica armi Brescia (sezione Guardone Val Trompia).
Zampella Gaetano, direzione genio Milano).
Minauda Antonio, id. id. Milano.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Luciani Achille, sezione commissariato Napoli.
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Romano Alessandro, direzione artiglieria Venezia.
Abrami Ottorinn, ospedale Alessandria.
Panigata Beniamino, distretto Savona.
Gibilisco Paolo, 29° fanteria.
Gabrielli Giuseppe, scuola applicazione cavalleria.
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Sasso del Verme Salvatore, 52° fanteria.
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Lerario Orazio, ispettorato generale artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Marzi Guglielmo, battaglione specialisti genio.
Viviani Giovanni, 27° fanteria.
Genocchi Achille, 4° genio.
Tinti Alfredo, direzione genio Genova.
Mandruzzato Arturo, reggimento Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Cappelloni Remo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Tavecchio Carlo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Minichelli Michele, direzione genio Palermo.
Gatto Monticone Cosma Damiano, scuola applicazione cavalleria.
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Biancardi Edoardo, distretto Alessandria.
Fuardo Lodovico, officina costruzione genio Pavia.
Boella Ulisse, distretto Ivrea.
Manzo Felice, comando V corpo armata.

Ministero dei lavori pubblici.

Un posto di applicato di 3ª classe nell'ammministrazione centrale — Stipendio L. 1500. (Agli accettanti tale impiego provvisti di stipendio superiore a L. 1500, il Ministero dei lavori pubblici corrisponderà la differenza stipendio come sopra si è detto).

Bettiolo Lorenzo, comando corpo stato maggiore.
Frezzotti Nicola, ufficio fortificazioni Belluno,
Luppi Pio, distretto Modena.
Fontana Beniamino, direzione artiglieria Maddalena.
Saltarelli Flamminio, id. commissariato IV corpo armata.
Spagnesi Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Magrini Augusto, divisione territoriale Bologna.
Portera Liberio, distretto Siracusa.
Federico Epifanio, 92° fanteria.
Papa Giulio, 14° artiglieria campagna.
Lattuca Luigi, ufficio peronali vari.
D'Anna Giovanni, distretto Napoli.
Albizzi Guido, scuola applicazione sanità militare.
Memma Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cucca Giovanni, id. id. (id. id.).
Della Corte Gustavo, direzione genio Napoli (sezione staccata Caserta).
D'Oria d'Avvocati Domenico, distretto Campobasso.

Vinci Filippo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Aresta Michelangelo, magazzino casermaggio Bari.
Polidori Umberto, direzione commissariato II corpo armata.
Mazzini Angelo, distretto Reggio Emilia.
Fantozzi Giuseppe, direzione genio Roma.
Maggi Guglielmo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Giganti Domenico, direzione genio Napoli.
Cesa Modestino, reggimento cavalleggeri di Monferrato.
Schemmari Salvatore, divisione territoriale Napoli.
Restano Emilio, ospedale Torino.
Pierucci Alfredo, distretto Pistoia.
Del Vecchio Domenico, ospedale Roma.
Garesio Antonio, 4°' bersaglieri.
Guglieri Antonio, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).
Canova Luigi, comando I corpo armata.
Perla Francesco, distretto Lodi.
Manna Raffaele, ospedale Genova.
Longo Gaetano, distretto Palermo.
Torre Ernesto, id. Foggia.
David Antonio, 19° fanteria.
Russo Arturo, collegio Roma.
Governatori Goffredo, 51° fanteria.
Valenti Ferruccio, direzione commissariato I corpo armata.
Spera Marino, distretto Potenza.
Pepere Ernesto, ufficio personali vari.
Torta Giuseppe, tribunale Torino.
Joppi Francesco, distretto Sacile.
Ventura Vittorio, reggimento lancieri di Montebello.
Tedoldi Alessandro, comando corpo stato maggiore.
Logrand Vincenzo, 94° fanteria.
Davino Camillo, 39° id.
Torti Antenore, direzione genio Roma.
De Giorgis Ferdinando, ispettorato generale genio.
Rinaldi Pio, id. id.
Levi Alberto, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Fiore Pasquale, ispettorato generale genio.
Grange Achille, sezione commissariato Cuneo.
Barbieri Luigi, scuola applicazione fanteria.
Panini Mario, direzione artiglieria Piacenza.
Camerlenghi Attilio, distretto Novara.
Cardoni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Robertazzi Alfonso, collegio Napoli.

Sommacampagna Gino, officina costruzione artiglieria Napoli.
Minardi Ireneo, direzione genio Genova.
Spagna Alfonso, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bosio Giovanni, distretto Novara.
Galletti Ferruccio, 60° fanteria.
Cardini Ettore, sezione commissariato Firenze.
Mazza Antonio, ispettorato generale genio.
Delicato Vincenzo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Marconi Enrico, id. id. (id. id.).
Durante Giuseppe, 12° bersaglieri,
Melicchia Ettore, ufficio fortificazioni Venezia.
Casorzo Carlo, farmacia centrale militare.

Le autorità da cui direttamente dipendono detti applicati inviteranno gli interessati a rilasciare, non più tardi del decimo giorno dalla data della presente dispensa di *giornale militare* una esplicita ed incondizionata dichiarazione scritta di accettazione o di rinunzia all'impiego offerto, e trasmetteranno subito tale dichiarazione al Ministero (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni).

La detta dichiarazione di accettazione o di rinuncia dovrà essere rilasciata da tutti indistintamente i suddetti impiegati, qualunque sia stata quella precedentemente rilasciata a seguito dell'invito loro fatto per i medesimi impieghi con precedenti circolari.

Per coloro che accettano, le dette autorità dovranno altresì segnalare subito con telegramma al Ministero (Direzione generale anzidetta) l'invio della dichiarazione di accettazione e trasmettere tale dichiarazione insieme collo specchio caratteristico mod. 112-A per l'anno in corso, qualunque sia la data della loro nomina

La dichiarazione di accettazione è definitiva, e non può essere per alcun motivo revocata.

Nelle successive dispense del *giornale militare* verranno pubblicati i nomi degli applicati che, avendo accettato l'impiego, sono stati proposti per ordine di anzianità alle competenti amministrazioni per essere nominati.

Ove pei suddetti impieghi vi fossero applicati accettanti, i quali non potessero essere proposti perchè eccedenti al bisogno, i loro nomi resteranno in nota, e saranno ripetuti nelle successive dispense del *giornale militare* nell'elenco degli interpellandi per le nuove vacanze che si verificheranno.

I rinunziatari saranno cancellati dalle liste degli aspiranti all'impiego dai medesimi rifiutato. Però coloro fra essi, che seguono immediatamente in anzianità quello fra gli accettanti, che avrà coperto l'ultimo posto offerto colla circolare d'invito saranno nuovamente interpellati per le successive vacanze che si verificheranno nell'impiego da essi rifiutato.

Le dichiarazioni che fossero condizionate a trattamenti in qualsiasi modo diversi da quelli indicati per ciascun impiego, saranno considerate come rinunzie agli impieghi cui si riferiscono.

Gli applicati compresi in più d'uno dei sopra indicati elenchi qualora intendessero di accettare più d'uno dei corrispondenti impieghi, dovranno nella dichiarazione di accettazione indicare tassativamente per ordine di precedenza, gli impieghi che accettano.

Le autorità militari sono pregate di accertarsi che venga data comunicazione della presente circolare a tutti gli applicati da esse dipendenti, che si trovino compresi nei suindicati elenchi, e di dare disposizioni perchè le loro dichiarazioni siano rilasciate non oltre il giorno come sopra stabilito, e perchè nelle dichiarazioni medesime sia esattamente e specificatamente indicato l'impiego al quale esse si riferiscono.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. 49. CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — **Corrispondenza d'ufficio diretta agli ispettorati generali d'artiglieria e del genio.** — (Gabinetto militare). - 2 febbraio 1911.

Si porta a conoscenza delle varie autorità militari che a datare dal 1° corrente tutti gli uffici dell'ispettorato generale di artiglieria sono stati riuniti nei locali di questo Ministero e quelli dell'ispettorato generale del genio sono stati trasferiti nei locali demaniali in via degli Astalli.

D'ora innanzi gl'indirizzi della corrispondenza diretta ai detti uffici dovranno essere così compilati:

All'ispettorato generale d'artiglieria
(Ministero della guerra)
ROMA.

All'ispettorato generale del genio
(Via degli Astalli, n. 15)
ROMA.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. 50. - CONCORSI. - **Concorsi annuali a premio per ufficiali.** - (Gabinetto militare). - 3 febbraio 1911.

A seguito delle circolari n. 31 e n. 42 corrente anno si pubblicano i motti contrassegnanti le memorie pervenute al comando del corpo di stato maggiore a tutto il 31 gennaio 1911, data con la quale si è chiuso il concorso, a norma di quanto venne prescritto al n. 3 della circolare 250 inserta nel *giornale militare ufficiale*, anno 1910.

« Ut validius ut velocius ».
« Per non dormire ».
« Spes ultima Dea ».
« L'appuntato capo scuderia ».
« Laboravi fidenter... Nulla dies sine linea! ».
« In trepiditate securitas ».
« Fert ».
« Pensandoci su ».
« Aequam memento rebus in arduis servare mentem ».
« Wan got (1) Wild ».
« La fe' senza la qual ben far non basta ».
« Ad astra per aspera ».
« Arma la prora e salpa verso il mondo ».
« Si vis pacem para bellum (2) ».
« Dans ce meilleur des mondes, faire le mieux qu'il est possible et se tenir récompensé de son temoignage, voilà le grand secret (Napoleone, lettera del 17 agosto 1795) ».
« Quod est in votis ».
« Usque dum vivam et ultra ».
« Exeat ».
« Audaces fortuna juvat ».
« Quo fata vocant ».
« Esperia ».
« Forsan et hoec olim meminisse iuvabit ».
« Fiat via vi ».
« Varen ».
« Unità di dottrina è augurio di unità d'azione ».
« Ardisci e spera ».
« Hoc erat in votis ».
« I cuori a Dio ed i pugni sul nemico ».

---

(1) Sulla busta della memoria invece di *got*, *god*.
(2) Giunta senza la busta contenente il nome dell'autore della quale si resta in attesa.

« Fuori tema, forse interessante lo stesso ».
« Piscem natare doces ».
« Frà - - bombarda (1) ».
« Nulla vestigia retrorsum ».
« Sursum corde, semper! ».

Per il Ministro — MIRABELLI.

(1) Manca la busta indicante il nome dell'autore della quale si resta in attesa.

N. 51. — MILITARI DI TRUPPA. **Divieto di trasferimento nei carabinieri reali, nelle guardie di finanza, di città e carcerarie, di militari di cavalleria in effettività di servizio.** — (Direzione generale leve e truppa). 3 febbraio 1911.

Imponendosi la necessità, in dipendenza dell'adottata ferma biennale, di evitare qualsiasi causa d'impoverimento agli organici di truppa dei reggimenti di cavalleria, il Ministero determina che, fino a nuovo ordine, non siano più ammessi passaggi di militari di cavalleria, in effettività di servizio, nell'arma dei carabinieri reali e nei regi corpi delle guardie di finanza, di città e carcerarie.

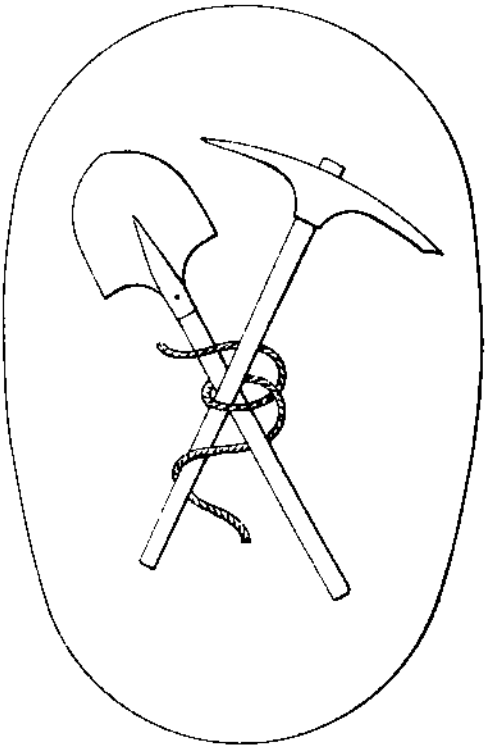
I comandanti di corpo interessati si asterranno quindi dal dar corso all'eventuali domande di trasferimento in detti corpi che fossero inoltrate dai militari dipendenti.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa l. **0,15**

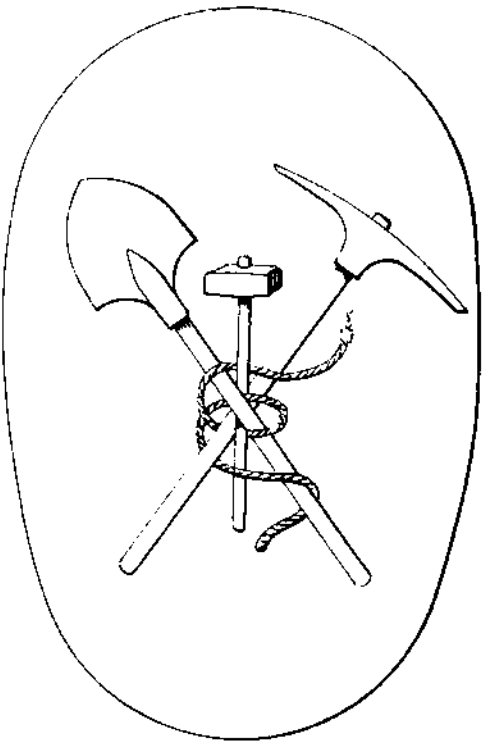
(115) Roma, 1941 Tip. E. Voghera

Distintivo per zappatore scelto.



Laboratorio foto-litografico del Ministero della Guerra

Distintivo per minatore scelto.



Laboratorio foto-litografico del Ministero della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 6ª — 1911 — 11 febbraio

1910 DICEMBRE 29. — N. 52. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto che istituisce i nuclei di milizia mobile presso 32 reggimenti di fanteria e presso 20 battaglioni alpini . . . . . Pag. 164

1911 FEBBRAIO 5. — » 53. — DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto riguardante la costituzione in Roma del museo storico dell'arma del genio . . . . . » 165

» 6. — » 54. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — SERVIZIO SANITARIO. — Ristampa di specchi di caricamento di unità sanitarie. . . . . » 165

» 6. — » 55. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti all'istruzione sulla costituzione e sul funzionamento dei comandi militari di stazione . . . . . » 167

» 7. — » 56. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare . . . . . » 167

» 7. — » 57. — MILITARI DI TRUPPA. — Esploratori presso i reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo . . . . . » 168

» 8. — » 58. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Ristampa della 1ª serie di varianti al regolamento di disciplina militare . . . . . » 168

» 8. — » 59. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Ristampa della 2ª serie di varianti al regolamento di esercizi per la fanteria . . . . . » 168

» 8. — » 60. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Prima serie di varianti al fascicolo 9/III della Raccolta . . . » 169

» 8. — » 61. — CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per un posto di insegnante militare aggiunto, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio . . . . . » 169

» 10. — » 62. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — CONCORSI. — GIUSTIZIA MILITARE. — Decreto ministeriale riguardante l'esito del concorso per la nomina a sostituto segretario aggiunto nel personale della giustizia militare » 169

» 10. — » 63. — EQUIPAGGIAMENTO. — Conti di costruzione . . » 170

» 10. — » 64. — SERVIZIO SANITARIO. — DISPOSIZIONI VARIE. — Visite mediche degli aspiranti a partecipare al concorso per 18 posti di tenente medico nella R. marina . . . . . » 171

» 10. — » 65. — MILITARI DI TRUPPA. — Corsi allievi ufficiali di complemento e allievi farmacisti militari di complemento. . . . . » 172

» 10. — » 66. — MILITARI DI TRUPPA. — Servizio delle rassegne. . . . . » 172

» 11. — » 67. — RECLUTAMENTO. — Disposizioni per la esecuzione provvisoria degli articoli 33, 33-*bis* e 33-*ter* della legge 17 luglio 1910, n. 538, recante modificazioni alla legge sulla emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23 . . . . . » 172

ERRATA-CORRIGE.

Circolare n 50, pag. 161. — Dopo l'ultimo motto, *aggiungere il seguente*: « Le difficoltà non si piangono ».

Nota. — Alla presente dispensa vanno unite due tavole di disegno che fanno parte della circolare n. 44.

CIRCOLARE N. **52.** — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **R. decreto che istituisce i nuclei di milizia mobile presso 32 reggimenti di fanteria e presso 20 battaglioni alpini.** — (Gabinetto militare). — 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 17 luglio 1910, n. 515, che apporta modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dal Ministero della guerra, e al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Col 1° marzo 1911 sono istituiti i nuclei di milizia mobile presso trentadue reggimenti di fanteria e presso venti battaglioni alpini.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

Disposizioni esecutive. — Il Ministero ha determinato che i nuclei di milizia mobile vengano costituiti col 1° marzo presso i seguenti reggimenti di fanteria e battaglioni alpini.

Reggimenti di fanteria:

2°, 5°, 7°, 8°, 11°, 18°, 23°, 24°, 26°, 27°, 31°, 33°, 34°, 36°, 37°, 39°, 40°, 43°, 45°, 48°, 50°, 52°, 57°, 64°, 68°, 70°, 72°, 73°, 75°, 80°, 85°, 91°.

Battaglioni alpini:

1° reggimento, battaglione Pieve di Teco.

2° reggimento, battaglioni: S. Dalmazzo, Saluzzo, Dronero.

3° reggimento, battaglioni: Fenestrelle, Exilles, Pinerolo, Susa.

5° reggimento, battaglioni: Morbegno, Tirano, Edolo, Vestone.

6° reggimento, battaglioni: Verona, Vicenza, Bassano.
7° reggimento, battaglioni: Feltre, Pieve di Cadore, Belluno.
8° reggimento, battaglioni: Tolmezzo, Cividale.

Le modalità per la costituzione dei nuclei sono state diramate ai comandi di corpo d'armata interessati.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **53**. — DISPOSIZIONI VARIE. — **R. decreto riguardante la costituzione in Roma del museo storico dell'arma del genio.** — (Gabinetto militare). — 5 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Volendo dare anche all'arma del genio — a somiglianza di quanto facemmo nel 1909 per i bersaglieri — una prova della Nostra speciale benevolenza per gli ottimi servizî resi in ogni circostanza di guerra e di pace;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È costituito in Roma il museo storico dell'arma del genio, il quale sarà retto da apposito statuto, visto, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Al museo stesso sarà affidata in custodia la collezione dei documenti e dei cimeli, che concorrono ad illustrare le origini e la storia dell'arma stessa.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **54**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — SERVIZIO SANITARIO. — **Ristampa di specchi di caricamento di unità sanitarie.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 6 febbraio 1911.

Con la data dell'ottobre 1910 sono stati pubblicati i seguenti specchi di caricamento:

1. Tasca di sanità mod. 1910.
1*bis*. Tasca di sanità modello abolito.

2. Zainetto di sanità per ciclisti mod. 1909.
3. Zainetto di sanità mod. 1908.
3bis. Zaino di sanità mod. 1878-904.
4. Coppie borse di sanità per armi a cavallo mod 1909.
4bis. Coppie borse di sanità mod. 1878-904.
5. Coppie cofani di sanità.
6. Cofanetto di sanità per compagnie alpine.
7. Cofanetto di sanità per batterie da montagna.
8. Infermerie avanzate da 25, 50, 75 letti.
9. Dotazione di materiale sanitario per piazze forti e sbarramenti.
10. Pacco da medicazione per automobili ed auto-carri.

I corrispondenti specchi ora esistenti s'intendono abrogati e vanno distrutti avvertendo che lo specchio n. 6 sostituisce lo specchio di caricamento del cofanetto di sanità per alpini e lo specchio n. 7 quello del cofanetto dei medicinali per batterie da montagna.

Di conseguenza, per le due suddette unità sanitarie dovranno essere anche variate · · per cura dei corpi — le iscrizioni esterne ponendole in armonia con le nuove denominazioni adottate.

I menzionati nuovi specchi di caricamento verranno gratuitamente distribuiti, dall'ufficio di amministrazione di personali militari vari nella misura seguente:

Al comando del corpo di stato maggiore .	copie	N.	12
Ad ogni comando di corpo d'armata . . .	»	»	1
Ad ogni comando di divisione territoriale .	»	»	1
All'ispettorato di sanità militare	»	»	3
Ad ogni direzione di sanità militare . . .	»	»	1
Ad ogni ospedale militare.	»	»	2
Alla farmacia centrale militare	»	»	5
Alla scuola di applicazione di sanità militare	»	»	3

Inoltre, ogni amministrazione che abbia in carico qualcuna delle accennate dotazioni, richiederà, al predetto ufficio d'amministrazione di personali militari vari, gli specchi occorrenti in ragione di 2 per ogni dotazione.

Fatta la distribuzione, le copie rimaste esuberanti saranno tenute in deposito dal menzionato ufficio per le future eventuali richieste.

Tenuto infine conto che nei nuovi specchi sono state apportate delle varianti sia nei medicinali che negli oggetti da medicatura e varî, i corpi provvederanno affinchè le dotazioni siano poste in armonia con detti nuovi specchi passando alla

massa generale i materiali tolti e versandone l'importo in tesoreria con imputazione al capitolo 170 del bilancio dell'entrata per reintegrazione al capitolo 72 art. 5 del bilancio della guerra.

I nuovi materiali saranno prelevati dalla farmacia centrale militare che li cederà con passaggio di carico

I direttori di sanità si assicureranno che le citate disposizioni vengano eseguite con tutta la necessaria sollecitudine ed esattezza.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **55.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Fascicoletto di aggiunte e varianti all'istruzione sulla costituzione e sul funzionamento dei comandi militari di stazione.** — (Gabinetto militare). — 6 febbraio 1911.

È stato pubblicato il 1° fascicoletto di aggiunte e varianti all'istruzione predetta, nella parte relativa alla costituzione dei comandi militari di stazione.

I comandi, corpi ed uffici faranno richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari del numero di esemplari loro occorrenti.

Il prezzo del fascicoletto è di lire 0,05.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **56.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare.** — (Gabinetto militare). — 7 febbraio 1911.

L'istituto geografico militare ha allestito e posto in vendita le seguenti nuove pubblicazioni:

Carta topografica del Regno, edizione policroma, con l'orografia e curve a sfumo:

Foglio 147 (Lanciano);
» 196 (Vico Equense);
» 197 (Amalfi).

Ciascun foglio sciolto L. 1.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **57.** — MILITARI DI TRUPPA. — **Esploratori presso i reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo.** — (Gabinetto militare). — 7 febbraio 1911.

Con riserva di apportare la relativa variante alla disposizione 19 del fascicolo n. 15 della Raccolta (bozze di stampa), si prescrive che d'ora innanzi entrambi gli esploratori di ciascuna batteria debbano essere della classe anziana.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **58.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Ristampa della 1ª serie di varianti al regolamento di disciplina militare.** — (Gabinetto militare). — 8 febbraio 1911.

Essendo esaurito il fondo di fascicoletti contenenti la 1ª serie di varianti al regolamento di disciplina, già stampati dal reclusorio militare, ne è stata eseguita la ristampa (tipografia Voghera).

I corpi, uffici e comandi che ne avessero eventualmente bisogno per uso d'ufficio, dovranno farne richiesta in triplice esemplare a questo Ministero (Gabinetto militare) giusto il prescritto della circolare 340 del 1909.

Il prezzo del fascicoletto è di centesimi 10.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **59.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Ristampa della 2ª serie di varianti al regolamento di esercizi per la fanteria.** — (Gabinetto militare). — 8 febbraio 1911.

Essendo esaurito il fondo di fascicoletti contenenti la 2ª serie di aggiunte e varianti al regolamento di esercizi per la fanteria (edizione 1907), già stampata dal reclusorio militare, ne è stata eseguita la ristampa (tipografia Voghera).

I corpi, uffici e comandi che ne avessero eventualmente bisogno per uso d'ufficio, dovranno farne richiesta in triplice esemplare al Ministero (Gabinetto militare) giusta il prescritto dalla circolare 340 del 1909.

Il prezzo del fascicoletto è di centesimi 25.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **60.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Prima serie di varianti al fascicolo 9/III della Raccolta.** — (Gabinetto militare). — 8 febbraio 1911.

È stata pubblicata la prima serie di varianti al fascicolo 9/III della Raccolta. (Distribuzione dell'annuario militare).

L'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne farà la distribuzione in base allo specchio che fa seguito alla circolare n. 289 del 1909.

Il prezzo del fascicoletto è di centesimi 10.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **61.** — CONCORSI — SCUOLE MILITARI. — **Concorso per un posto d'insegnante militare aggiunto, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.** — (Gabinetto militare). —8 febbraio 1911.

Colle stesse norme e modalità stabilite dalla circolare 47 del *giornale militare* corrente anno è indetto anche il concorso per un posto di insegnante aggiunto di architettura presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **62.** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — CONCORSI. — GIUSTIZIA MILITARE. — **Decreto ministeriale riguardante l'esito del concorso per la nomina a sostituto segretario aggiunto nel personale della giustizia militare.** — (Direzione generale personale civili dipendenti e pensioni). — 10 febbraio 1911.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756 (art. 10);

Visto il decreto ministeriale 18 agosto 1910 col quale venne indetto un concorso per la nomina di sei sostituti segretari aggiunti nel personale della giustizia militare;

Visti i risultati del concorso stesso e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

DECRETA :

Sono dichiarati vincitori del concorso per la nomina di sei sostituti segretari aggiunti nel personale della giustizia militare :

Manassero Aristide con 27,27,
Pericone Nunzio con 27,27,
Ciardi Giuseppe con 26/27,
Tei Gaetano con 25/27,
Delrio Raffaele con 24,27,
Zingales Leone con 23,27.

Roma, 10 febbraio 1911.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **63.** — EQUIPAGGIAMENTO. — **Conti di costruzione.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 10 febbraio 1911.

CONTO *di costruzione del pantalone di panno da marescialli del reggimento lancieri di Vercelli (26°).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno bigio (gros-grain) per istituti militari alto m. 1,40	M.	1 050	12 00	12 600
Tela di cotone color cenerino per fodere alta m. 0,85.	»	0 750	1 00	0 750
Tela di lino cruda per asciugatoi, alta m. 0,64.	»	0 150	0 57	0 085
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).				9 700
Prezzo di costo . . . L.				23 135
Prezzo di conteggio . . . L.				23 20

(1) Nella fornitura sono compresi: i bottoni, i ganci, le fibbie, il nastro, il panno fino colorato per mostreggiature per le bande e la fodera bigia per lo sparato anteriore ed il fondo dei gamballi.

CONTO *di costruzione del pantalone di panno di fatica da marescialli del reggimento lancieri di Vercelli (26°).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno bigio per vestiario da sottufficiali alto m. 1,30	M.	1,050	8 00	8 400
Panno colorato per mostreggiature alto m. 1,30	»	0 200	7 50	1 500
Tela di cotone color cenerino per fodere alta m. 0,85	»	0,750	1 00	0 750
Tela di lino cruda per asciugatoi alta m. 0,64	»	0,150	0 57	0 085
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	—	5 100
Prezzo di costo . . . L.				15 835
Prezzo di conteggio . . . L.				15 90

(1) Nella fornitura sono compresi: i bottoni, i ganci, le fibbie, il nastro e la fodera bigia per lo sparato anteriore ed il fondo dei gambali.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **64.** — SERVIZIO SANITARIO. — DISPOSIZIONI VARIE. — **Visite mediche degli aspiranti a partecipare al concorso per 18 posti di tenente medico della R. marina.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 febbraio 1911.

In seguito ad accordi presi col Ministero della marina, questo Ministero avverte che gli aspiranti al concorso indetto per 18 posti di tenente medico nella R. marina, concorso che rimarrà aperto fino al 10 aprile p. v., possono essere sottoposti a visita medica presso i comandi dei corpi del R. esercito con le identiche norme stabilite, pel precedente simile concorso. con la circolare n. 469 del 1910.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **65**. — MILITARI DI TRUPPA. — **Corsi allievi ufficiali di complemento e allievi farmacisti militari di complemento**. — (Direzione generale leve e truppa). — 10 febbraio 1911.

A parziale modificazione dei manifesti che fanno seguito alle circolari del 25 agosto 1910, numeri 365 e 366, si avverte che fu soppresso il corso allievi ufficiali di complemento presso il 37° reggimento fanteria (Alessandria) e che ne vennero invece istituiti due nuovi, nell'81° fanteria (Roma) e nel 1° reggimento genio (Pavia).

Furono altresì soppressi i corsi allievi farmacisti di complemento presso le direzioni di sanità militari dei corpi d'armata: II (Alessandria), V (Verona), VI (Bologna), VII (Ancona) e XI (Bari).

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **66**. — MILITARI DI TRUPPA. — **Servizio delle rassegne.** — (Direzione generale leve e truppa). 10 febbraio 1911.

A chiarimento della disposizione contenuta dal § 45 lettera *b*) del regolamento sul servizio delle rassegne, circa l'assegno giornaliero da corrispondersi ai militari inviati in licenza di convalescenza per infermità provenienti da causa di servizio, si avverte che ai militari stessi, compete, per tutta la durata della licenza, l'indennità di trasferta di 2ª categoria.

Tale indennità deve essere corrisposta mese per mese e posticipatamente, e non in una sol volta anticipatamente, come qualche corpo in simili casi ha praticato, potendo accadere che i militari in parola debbano rientrare ai corpi o essere ricoverati in luoghi di cura, prima dello scadere della licenza.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **67**. — RECLUTAMENTO. — **Disposizioni per la esecuzione provvisoria degli articoli 33, 33 bis e 33 ter della legge 17 luglio 1910, n. 538, recante modificazioni alla legge sulla emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23.** — (Direzione generale leve e truppa). — 11 febbraio 1911.

Ai termini della legge 17 luglio 1910, n. 538, l'art 33 della lagge sulla emigrazione in data 31 gennaio 1901, n. 23, è stato sostituito con i seguenti articoli 33, 33 bis e 33 ter:

Art. 33.

Agli articoli 81 e 82 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, e all'art. 36 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, è sostituito il seguente:

Il servizio della leva all'estero è affidato alle regie autorità diplomatiche e consolari e si svolgerà con le norme seguenti:

1. Gli inscritti residenti regolarmente all'estero possono farsi visitare presso la R. legazione od il R. consolato più vicino; e, secondo il risultato di questa visita, vengono arruolati nella categoria che loro spetta, o mandati rivedibili, o riformati, ovvero mandati a leve successive per legittimi impedimenti.

2. Gli inscritti nati e residenti all'estero o espatriati prima di aver compiuto il sedicesimo anno di età in America, Oceania, Asia (esclusa la Turchia), Africa (esclusi i dominii e protettorati italiani, l'Egitto, la Tripolitania, la Tunisia, l'Algeria e il Marocco), qualora vengano arruolati, sono provvisoriamente dispensati dal presentarsi alle armi finchè duri la loro residenza all'estero. In caso di mobilitazione generale dell'esercito e dell'armata, saranno obbligati a presentarsi, con quelle eccezioni però che verranno allora stabilite in relazione alla possibilità in cui essi si trovino di rimpatriare in tempo utile.

3. I militari di cui al numero precedente, rientrando nel Regno, prima di aver compiuto il 32° anno di età, devono immediatamente darne notificazione al distretto militare, se appartenenti all'esercito; alla capitaneria di porto, se appartenenti all'armata, e presentarvisi per compiere i loro obblighi di servizio militare. Contravvenendo a queste prescrizioni, sono dichiarati disertori.

I detti militari, però, che siano nati e residenti in paesi ove, per fatto della nascita, sia loro imposta la cittadinanza locale, saranno esentati dall'obbligo di compiere la ferma, quando provino di aver prestato nel paese di nascita un periodo di effettivo servizio sotto le armi nell'esercito regolare. Essi potranno, però, essere chiamati alle armi con una classe di seconda categoria, se ciò sia ritenuto necessario per completare la loro istruzione militare in conformità cogli ordinamenti del R. esercito.

4. I militari ammessi alla dispensa provvisoria possono, in casi eccezionali, ottenere dalle regie autorità diplomatiche e consolari il permesso di rientrare in patria e permanervi per un periodo non superiore ai due mesi. I ministri della guerra e

della marina potranno caso per caso e secondo le norme del regolamento, prolungare la permanenza nel Regno di coloro che comprovino di compiervi un regolare corso di studi.

5. Gli inscritti stati ammessi alla dispensa provvisoria dal servizio alle armi in tempo di pace, i quali rientreranno nel Regno dopo di aver compiuto il 32° anno di età, saranno dispensati dal compiere la ferma. Essi però saranno inscritti alla milizia territoriale con la rispettiva classe di leva e dovranno rispondere alle eventuali chiamate della classe medesima.

6. Il regolamento determinerà i casi in cui gli inscritti di leva non contemplati nel precedente n. 2 possono, se arruolati in prima categoria, essere, d'anno in anno, autorizzati, per motivi di riconosciuta importanza, a ritardare la loro presentazione alle armi, non oltre però il 1° dicembre dell'anno in cui compiono il 25° anno di età.

7. Gli inscritti residenti all'estero, che sono arruolati nella seconda categoria, sono dispensati dal rispondere alla chiamata alle armi per istruzione, fino a che duri la loro residenza all'estero.

Rientrando in Italia prima di aver compiuto il 32° anno di età, essi sono obbligati a presentarsi alle armi con gli uomini di seconda categoria chiamati per istruzione immediatamente dopo il loro arrivo dall'estero.

Rientrando in Italia dopo la detta età, essi sono dispensati dal presentarsi alle armi come sopra, ma sono ascritti alla milizia territoriale, con la rispettiva classe di leva e devono rispondere alle eventuali chiamate della classe medesima.

Art. 33-bis.

I militari di seconda categoria sono sottoposti alle stesse norme stabilite per quelli di prima categoria dall'art. 1 della vigente legge sull'emigrazione.

Art. 33-ter.

L'inscritto che, per sottrarsi all'obbligo del servizio militare, commette in territorio estero dei reati preveduti nella legge sul reclutamento dell'esercito o nel codice penale, è punito secondo la legge italiana, ancorchè non si trovi nel Regno.

Il cittadino o lo straniero, che in territorio estero concorre in qualsiasi modo nel reato commesso dall'iscritto, soggiace alle pene stabilite dalla legge italiana ancorchè non si trovi nel territorio del Regno. Se sia stato giudicato all'estero pel medesimo fatto, può essere giudicato nel Regno se il ministro della giustizia ne faccia richiesta.

Per la esecuzione provvisoria delle disposizioni sovra riferite in quanto hanno modificato quelle della legge preesistente o regolato materia che questa non contemplava, dovranno osservarsi le norme seguenti:

Dispensa provvisoria dal servizio alle armi in tempo di pace.

A. - *Art. 33, n. 3, capoverso, della legge 17 luglio 1910.*

1. Per aver titolo all'esonerazione dall'obbligo di compiere la ferma prevista dal capoverso del n. 3 dell'art. 33 della legge 17 luglio 1910, occorre che il periodo di effettivo servizio sotto le armi prestato nell'esercito regolare straniero possa considerarsi equivalente ad un completo periodo d'istruzione.

2. L'esonerazione dall'obbligo di compiere la ferma deve essere concessa dal Ministero: e pertanto le regie autorità diplomatiche e consolari, ogni qualvolta abbiano notizia che un militare il quale si trovi nelle condizioni previste nel sopracitato capoverso intenda rimpatriare, lo inviteranno a portar seco i documenti autentici necessari a provare la natura e la durata del servizio militare da lui prestato ed a farli pervenire, una volta giunto nel Regno, al comando del distretto militare.

3. I comandi dei distretti militari trasmettono i documenti di cui sopra al Ministero della guerra, il quale, se in base a tali documenti riconosce che il servizio prestato all'estero dal militare equivale ad un intero periodo di istruzione, assegna il militare ad un corpo esonerandolo dal compiere la ferma; se, invece, giudica il militare non sufficientemente istruito, provvede a che prenda parte alla prima chiamata alle armi di una classe di 2ª categoria.

4. Della esonerazione dall'obbligo di compiere la ferma i comandi dei distretti militari prendono menzione sulla « dichiarazione di arruolamento e di dispensa provvisoria dal servizio alle armi » mod. n. 10 della istruzione pel servizio della leva all'estero, sul registro mod. 11 e sul ruolo matricolare e ne danno notizia ai competenti comandi dell'arma dei carabinieri reali.

5. I militari cui sia stata concessa l'esonerazione dall'obbligo di compiere la ferma in applicazione del capoverso del n. 3 dell'art. 33 della legge sulla emigrazione, possono, se nuovamente espatriati, rientrare liberamente nel Regno e permanervi senza bisogno di speciali autorizzazioni.

6. Non compete l'esonerazione dall'obbligo di compiere la ferma al militare il quale, pure essendo nato all'estero, abbia prestato

servizio militare nel paese di nascita senza che la cittadinanza locale gli fosse imposta per legge, e tanto meno a colui che abbia assunto servizio militare all'estero ma sia nato in Italia.

B. — *Art. 33, n. 5, della legge 17 luglio 1910.*

7. Il disposto del n. 5 dell'art 33 della legge 17 luglio 1910 non è applicabile ai militari già ammessi alla dispensa provvisoria dal servizio i quali abbiano compiuto 32 anni prima dell'entrata in vigore della legge stessa. Questi militari pertanto sono considerati come definitivamente prosciolti dal servizio e possono liberamente rimpatriare.

8. Sono invece soggetti al disposto del citato n. 5 tutti gli altri militari dispensati provvisoriamente i quali a quella data non avevano compiuto il 32° anno di età.

Questi militari, se rimangono all'estero anche dopo l'età suddetta, sono prosciolti da qualsiasi obbligo di servizio.

Invece, in caso di rimpatrio, saranno bensì dispensati dal compiere la ferma, ma saranno inscritti alla milizia territoriale con la rispettiva classe di leva e dovranno rispondere alle eventuali chiamate della classe medesima.

9. Per evitare scritturazioni superflue, i militari a cui si riferisce il precedente n. 8, all'atto in cui compiranno il 32° anno di età, saranno mantenuti sui ruoli: ma dovranno rispondere alle chiamate alle armi (anche se indette per mobilitazione) soltanto nel caso che siano ritornati in Italia.

Perciò della circostanza del ritorno di alcuno dei militari di cui sopra dovrà prendersi menzione sui ruoli.

C. — *Dichiarazione di arruolamento ed ammissione alla dispensa provvisoria dal servizio.*

10. È stata eseguita una ristampa (1910) della « dichiarazione d'arruolamento ed ammissione alla dispensa provvisoria » (mod. n. 10 dell'istruzione per il servizio della leva all'estero) con le modificazioni rese necessarie dalle disposizioni citate nei numeri precedenti: principale fra le quali l'omissione della clausola che essa dichiarazione debba tener luogo del foglio di congedo assoluto non appena il titolare abbia compiuto il 32° anno di età.

Le regie autorità diplomatiche e consolari ed i comandi dei distretti militari d'ora innanzi si varranno esclusivamente della ristampa medesima: e perciò ne richiederanno d'urgenza al comando del reclusorio militare in Gaeta il numero di esemplari *occorrente per un semestre*, provvedendo per la distru-

zione di quelli conformi a ristampe anteriori dei quali fossero ancora in possesso.

11. È poi necessario che i militari già ammessi alla dispensa provvisoria e che non abbiano acquisito il diritto alla dispensa definitiva giusta il precedente n. 7, abbiano conoscenza delle nuove disposizioni che li concernono. Perciò le autorità suddette, ogniqualvolta sia loro prodotta da alcuno dei militari medesimi una dichiarazione mod. n 10 conforme a ristampe abrogate, la ritireranno annullandola e la sostituiranno con altra conforme alla ristampa 1910.

Dilazioni alla presentazione alle armi.

Art. 33, n. 6, della legge 17 luglio 1910.

12. Le regie autorità diplomatiche e consolari ed i comandi dei distretti militari sono autorizzati a concedere una dilazione a presentarsi alle armi fino al 1° dicembre dell'anno in cui compiranno il 25° anno di età ai militari di 1ª categoria *residenti all'estero per ragioni di lavoro* i quali siano obbligati ad una ferma più breve di quella di due anni: cioè a quelli che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano stati mandati rivedibili dalla leva alla quale appartenevano per ragione di età alla leva successiva;

b) siano stati rimandati alla leva successiva ai sensi del § 124 della istruzione pel servizio della leva all'estero perchè residenti in località remota o disagiata;

c) debbano essere, in ragione del numero avuto in sorte nella estrazione, chiamati alle armi con una classe di 2ª categoria, ai termini dell' art 7 della legge 30 giugno 1910, n. 362, circa l'adozione della ferma biennale.

Per le dilazioni di cui al presente numero avranno applicazione le disposizioni di cui ai §§ 211, 212, 213, capoverso, 216, 217,218 e 219 della istruzione per il servizio della leva all'estero

13. Le autorità diplomatiche e consolari sono autorizzate a concedere una dilazione di un anno a presentarsi alle armi ai militari *emigrati prima di aver compiuto il 18° anno di età* ai quali non sia applicabile il precedente n. 12, quando la loro permanenza all'estero sia necessaria per una delle seguenti ragioni:

a) perchè stiano imparando un mestiere, un'arte o una professione ;

b) perchè attendano a studi da cui non possano essere distolti senza grave pregiudizio per il loro avvenire;

c) perchè siano indispensabilmente necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale al quale attendano per conto proprio o per conto della loro famiglia;

d) perchè siano impegnati con regolari contratti di lavoro che non potrebbero rescindere senza loro grave pregiudizio;

e) perchè appartenenti a famiglia povera e numerosa della quale essi siano il principale sostegno;

f) per prestare assistenza a persona di loro famiglia gravemente ammalata e che altrimenti resterebbe abbandonata.

Nei casi di cui alla lettera *f*) le autorità diplomatiche e consolari potranno concedere la dilazione anche se il militare sia emigrato dopo di aver compiuto il 18° anno di età.

Per le dilazioni di cui nel presente numero (che sostituisce il § 210 dell'istruzione pel servizio della leva all'estero) avranno applicazione le disposizioni di cui ai §§ 211, 212, 213, 216, 217 e 218 della istruzione stessa.

14. Le autorità diplomatiche e consolari, a parziale modificazione di quanto è stabilito col § 214 della istruzione citata, potranno rinnovare di anno in anno, fino al 1° dicembre dell'anno in cui la recluta compirà il 25° anno di età, le dilazioni concesse ai termini del precedente n. 13, a condizione che sussistano ancora le ragioni che motivarono la prima concessione. Cessa in conseguenza di avere applicazione il § 215 della istruzione medesima.

15. Qualora le autorità diplomatiche o consolari, i prefetti o sottoprefetti ed i comandi dei distretti militari ritengano necessario che, per gravi ed eccezionali ragioni diverse da quelle specificate nei precedenti nn. 12 e 13, sia concessa una dilazione a presentarsi alle armi ad una recluta residente all'estero, ne riferiranno al Ministero, fornendogli al riguardo tutte le necessarie informazioni per i provvedimenti che si ravviseranno del caso.

16. I militari che avranno conseguito una dilazione a presentarsi alle armi ai termini dei precedenti nn. 12, 13, 14 e 15, se rientreranno nel Regno prima della scadenza della dilazione medesima, dovranno presentarsi subito alle armi, ai termini del § 443 della istruzione pel servizio della leva all'estero.

Militari di 2ª categoria.

A. — *Dispensa dalle chiamate alle armi per istruzione* (*art. 33, n 7, della legge 17 luglio 1910*).

17. Per l'applicazione del n. 7 dell'art. 33 della legge 17 luglio 1910, i comandi dei distretti militari dispenseranno dal rispondere alla chiamata alle armi per istruzione finchè duri la loro residenza all'estero tutti i militari che siano stati arruolati nella 2ª categoria in base ad atto di sottomissione mod. n. 8 ovvero ad atto di sottomissione mod. n. 34, nonchè dei già renitenti che siano stati arruolati nella categoria medesima in base ad atto di sottomissione mod. n. 31. Essi prenderanno menzione dei militari medesimi in un apposito registro conforme al mod. n. 11 della istruzione pel servizio della leva all'estero, opportunamente modificato nel frontispizio in guisa da farvi risultare che si riferisce ai militari di 2ª categoria dispensati dalla chiamata per istruzione ai termini del citato n. 7 dell'art. 33 della legge 17 luglio 1910: e li daranno in nota ai comandi dell'arma dei RR carabinieri affinchè, nel caso che si trovassero in Italia all'atto della pubblicazione del manifesto di chiamata alle armi per istruzione di una classe di 2ª categoria, si possa provvedere a che essi rispondano alla chiamata medesima.

18. Pei militari di 2ª categoria di cui sopra, quando avranno compiuto il 32° anno di età, si osserveranno le norme di cui al precedente n. 9.

B. — *Concessione del passaporto ai militari di 2ª categoria* (*art. 33 bis della legge 17 luglio 1910*).

19. Per l'applicazione dell'art. 33 *bis* della legge 17 luglio 1910 (giusta il quale la concessione del passaporto ai militari di 2ª categoria è subordinata al nulla osta per parte del comando del distretto militare) si osserveranno le norme già impartite col n. 33 della circolare n. 179 del 27 aprile 1909: avvertendosi per altro che tale nulla osta — quando non sianvi fondati sospetti che il richiedente intenda di emigrare al solo intento di esimersi dalla chiamata per istruzione — dovrà essere rilasciato a tutti i militari *che abbian chiesto il passaporto* anteriormente alla pubblicazione del manifesto di chiamata alle armi per istruzione di una classe di 2ª categoria.

Reati in materia di leva commessi all'estero.

Articolo 33 ter della legge 17 luglio 1910.

20. L'art. 33 *ter* della legge 17 luglio 1910 ha disposto che gli inscritti i quali commettano in territorio estero reati in materia di leva, e così pure i loro complici cittadini e stranieri, siano puniti secondo la legge italiana ancorchè non si trovino nel Regno: e che possano essere giudicati nel Regno, anche se siano stati giudicati all'estero pel medesimo fatto, se il Ministero della giustizia ne faccia richiesta.

Le diverse autorità, alle quali è commesso il servizio della leva, daranno a tale disposizione la maggior possibile pubblicità, in guisa che la conoscenza di essa valga a trattenere gli emigrati dal contravvenire alla legge sul reclutamento: e, segnatamente, le regie autorità diplomatiche e consolari faranno conoscere agli inscritti, che si presenteranno per regolare la loro posizione di leva, le sanzioni nelle quali incorrerebbero ove tentassero di esimersi fraudolentemente dai loro obblighi coscrizionali.

Oltre a ciò, per assicurare la regolarità delle operazioni della leva, il Ministero raccomanda che le visite degli inscritti residenti all'estero siano eseguite con la massima diligenza, e che si osservino le norme seguenti:

21. Ogniqualvolta un iscritto di leva invochi assistenza in materia di leva, il titolare dell'ufficio diplomatico o consolare ne accerterà rigorosamente l'identità personale. Qualora sorgano sospetti sulla possibilità di una fraudolenta sostituzione di persona o di una simulazione di infermità, o di infermità procurate ad arte, astenendosi dal pronunziare qualsiasi decisione trasmetterà al Ministero il verbale della visita redatto soltanto nella parte che concerne il parere del medico, facendo presente il dubbio sorto, e tutte le circostanze che possano aver concorso a determinarlo.

22. Qualora l'inscritto avesse prodotto qualche documento che possa ritenersi infedele, l'autorità diplomatica o consolare, astenendosi dal prendere veruna decisione, trasmetterà il documento medesimo al Ministero, facendo conoscere se siavi motivo di credere che il documento sia stato rilasciato da persona connivente con l'inscritto o in base a dichiarazioni non conformi al vero rilasciate da persone conniventi con l'inscritto, ed indicando in tal caso le generalità ed il recapito della persona o delle persone medesime;

23. Qualora qualche persona abbia tentato di procurare indebitamente la esenzione, sotto qualunque titolo, dagli obblighi coscrizionali ad un inscritto o ad un militare, l'autorità diplomatica o consolare ne riferirà senza indugio al Ministero, indicando le generalità ed il recapito della persona o delle persone medesime;

24. Le visite degli inscritti debbono aver luogo nella sede dell'ufficio diplomatico o consolare, e non presso l'abitazione del medico; esse debbono inoltre essere eseguite alla presenza del titolare dell'ufficio medesimo, o quanto meno alla presenza del funzionario incaricato di farne le veci.

Soltanto nei casi in cui per le visite stesse sia richiesto l'uso di speciali strumenti, che non siano in possesso degli uffici diplomatici o consolari, esse potranno eccezionalmente aver luogo in casa del medico, sempre però alla presenza del titolare dell'ufficio o del funzionario incaricato di farne le veci;

25. Le visite (tanto se vi intervenga il medico quanto se debbano essere eseguite direttamente dall'autorità diplomatica o consolare nei casi di cui al § 44 dell'istruzione per il servizio di leva all'estero) devono essere fatte essendo l'inscritto completamente nudo. Speciale cura deve essere messa nel rilevare tutti i contrassegni personali dell'inscritto, che debbono poi essere specificatamente indicati sul registro protocollo e nei documenti coi quali viene partecipata alle autorità del Regno la decisione assunta a suo riguardo; affinchè, nel caso in cui l'inscritto, rientrando nel Regno, venga sottoposto a nuova visita, se ne possa con sicurezza stabilire l'identità personale. Per la misura del perimetro toracico dovranno rigorosamente essere osservate le norme di cui è cenno al n. 3 delle avvertenze che fanno seguito all'elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare per gli inscritti residenti all'estero — edizione 1910 —; e le autorità diplomatiche e consolari avranno cura di far apporre volta per volta la firma dell'inscritto, o, qualora questi sia illetterato, l'indicazione relativa, sul registro-protocollo e sui documenti coi quali viene partecipata alle autorità del Regno la decisione assunta a suo riguardo. Al fine poi di accertarsi se l'inscritto sappia scrivere, gioverà controllare le sue dichiarazioni col passaporto, nel caso che l'interessato ne sia in possesso;

26. Per le visite da farsi all'estero agli effetti della rassegna ai termini del § 226 e seguenti dell'istruzione per il servizio della leva all'estero, dovranno essere rigorosamente osservate

le istruzioni impartite col n. 12 della circolare n. 179 del 27 aprile 1909.

27. I commissari di leva e gli ufficiali delegati presso i consigli di leva prenderanno volta per volta esatta menzione sulle liste di estrazione e sugli elenchi mod. nn. 3 e 6 (12 e 15) di tutti i contrassegni personali, quali si desumono dai documenti coi quali i regi agenti diplomatici e consolari parteciparono le decisioni prese a riguardo di giovani cui prestarono assistenza in materia di leva; avvertendo, che ove già sul conto dei giovani stessi siano precedentemente pervenute altre partecipazioni di decisioni pronunciate all'estero, i consigli di leva o i comandi dei distretti, prima di dar corso ai provvedimenti di loro competenza in ordine all'ultima partecipazione pervenuta, dovranno procedere ad un diligente confronto fra la firma apposta dall'interessato sui diversi modelli e fra i contrassegni personali relativi ad un medesimo giovane quali si desumono dalle diverse partecipazioni Qualora in seguito a tale confronto si rilevino delle sensibili differenze tali da far sorgere il sospetto che i documenti in esame possano non riferirsi al medesimo individuo, i consigli di leva o i comandi dei distretti militari si asterranno dal prendere qualsiasi decisione, e ne riferiranno al Ministero, trasmettendo i documenti relativi.

28. Le autorità prefettizie e i comandi dei distretti militari dovranno pure, allorchè ricevono partecipazione di una decisione pronunziata all'estero, accertarsi dell'autenticità del bollo d'ufficio e della firma dei regi agenti diplomatici e consolari apposti sul documento relativo, procedendo ad un opportuno confronto col bollo e colla firma apposti dallo stesso ufficio diplomatico o consolare su altre partecipazioni precedentemente pervenute; tenendo presente che nel caso in cui saranno rilevate delle differenze, se ne dovrà riferire al Ministero.

29. Allo scopo di cui nei nn. 27 e 28 si raccomanda in modo speciale di tenere diligentemente custodite e ordinate tutte le partecipazioni che giungono dall'estero a riguardo d'inscritti di leva o di militari.

30. Le autorità prefettizie e i comandi dei distretti militari, ogniqualvolta rientri nel Regno un inscritto che abbia conseguito all'estero, anche per rassegna, una dichiarazione di rivedibilità o di riforma, provvederanno perchè dall'arma dei carabinieri reali, qualora sorgano dubbi sulla regolarità della decisione pronunciata all'estero, gli sia ritirato il passaporto e perchè sia esercitata un'oculata vigilanza affinchè egli non abbia ad

espatriare clandestinamente. Frattanto ne sarà riferito d'urgenza al Ministero.

31. I prefetti e sottoprefetti, i comandi dei distretti militari ed i regi agenti diplomatici o consolari, in ogni altro caso in cui abbiano fondati motivi per ritenere che un inscritto abbia carpito la decisione di riforma o di rivedibilità, facendosi sostituire nella visita da altra persona o simulando una infermità, o con l'essersi procurato ad arte una infermità, dovranno informarne il Ministero trasmettendogli i documenti relativi e indicando le generalità ed il ricapito delle persone che avessero in qualsiasi modo partecipato alla frode.

32. Il Ministero farà conoscere caso per caso, in base alle informazioni che gli saranno fornite ai termini dei numeri precedenti, se debbasi dare denuncia pel procedimento penale.

Il Ministro - P. Spingardi.

Prezzo della presente dispensa L. 0,15

(144) Roma, 1941 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 7ª — 1911 — 18 febbraio

1911 GENNAIO 5. — N. 68. — COLONIA ERITREA ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO — R. decreto n 18 che rimette all'autorità giudiziaria del Regno la cognizione dei delitti commessi nella colonia Eritrea da funzionari dello Stato . . . . . Pag. 185

» 22. — » 69. — DISCIPLINA MILITARE. — R. decreto che apporta varianti al regolamento per le licenze nel R. esercito. . . . . » 186

1911 FEBBRAIO 13 — » 70. — EQUIPAGGIAMENTO. — Acquisto di coperte e coperline sottoselle . . . . . » 189

» 15. — » 71. — EQUIPAGGIAMENTO. — Acquisto di bufferie . . » 189

15. — » 72 — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Norme e prescrizioni per le esercitazioni tattico-logistiche con le truppe e con i quadri . . . . . » 189

» 16 — » 73. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — MILITARI DI TRUPPA. — Numerazione e dislocazione delle compagnie di disciplina . . . . » 190

» 17. — » 74. — MILITARI DI TRUPPA. — Militari della classe 1889 in licenza di convalescenza di un anno . . » 191

» 17. — » 75 — MILITARI DI TRUPPA. — Trasferimenti ai reggimenti di fanteria dei militari di cavalleria e del reggimento artiglieria a cavallo inviati in licenza di convalescenza di un anno od in congedo illimitato per anticipazione in seguito a rassegna . . . . . » 192

» 17 — » 76. — MILITARI DI TRUPPA. — Sottufficiali per l'ufficio di compagnia. . . . . » 193

» 17. — » 77. — AVANZAMENTO. — Limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1912. . . . . » 193

CIRCOLARE N. 68. — COLONIA ERITREA ED UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — **R. decreto n 18 che rimette all'autorità giudiziaria del Regno la cognizione dei delitti commessi nella colonia Eritrea da funzionari dello Stato.** — (Gabinetto militare). — 5 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della colonia Eritrea;

Visto il R. decreto 2 luglio 1908, n. 325, sull'ordinamento giudiziario per l'Eritrea ed il R. decreto 11 luglio 1909, che approva il regolamento governatoriale per l'amministrazione della giustizia nella colonia Eritrea;

ERRATA-CORRIGE.

Circolare n. 54, pag. 166. — Al n. 3, *invece di*: Zainetto di sanità mod. 1908, *leggasi*: Zaino di sanità mod. 1908.

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, d'accordo col ministro di grazia e giustizia e coi ministri della guerra e della marina;
Udito il governatore della colonia Eritrea:
Udito il Consiglio coloniale;
Udito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La cognizione dei delitti commessi nella colonia Eritrea da funzionari dell'ordine giudiziario, ovvero da funzionari coloniali di 1ª categoria, o da funzionari delle altre amministrazioni dello Stato in servizio nella colonia, spetta all'autorità giudiziaria del Regno che, secondo le norme di competenza stabilite dal codice di procedura penale, sarà designata dalla Corte di cassazione di Roma.

La stessa disposizione si applica agli ufficiali del R. esercito e della R. marina in servizio nella colonia, quando siano imputati di delitti preveduti dalla legge penale comune.

Nei casi sopraindicati l'autorità giudiziaria della colonia procederà, secondo le norme ivi vigenti, agli atti d'istruzione che poscia trasmetterà al procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — DI SAN GIULIANO — FANI — P. SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA.

N. **69.** — DISCIPLINA MILITARE. — **R. decreto che apporta varianti al regolamento per le licenze nel R. esercito.** — (Gabinetto militare). — 22 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto il Nostro decreto in data 7 settembre 1903 che approva il regolamento per le licenze nel R. esercito;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti varianti al suddetto regolamento:

ai comma *c*) ed *e*) del n. 59, *sostituire i seguenti*:

comma *c*) perchè l'unico fratello del militare è chiamato alle armi a scopo d'istruzione, qualunque sia la categoria a cui appartenga;

comma *e*) per convalescenza in seguito a rassegna, o, per i sottufficiali, in base agli atti medico-legali di cui al titolo IV del regolamento sulle pensioni.

Al n. 60 *sostituire il seguente*:

60. La licenza straordinaria per i militari di truppa, vincolati ad una ferma superiore ai due anni, ha la durata:

a) di giorni 60 per il motivo di cui alla lettera *a*) del n. 59;

b) fino a 60 giorni, ma in ogni singolo caso fissata dai comandanti di corpo, per il motivo di cui alla lettera *b*) del n. 59;

c) di giorni 30 per il motivo di cui alla lettera *c*) del n. 59.

La licenza straordinaria per i militari di truppa vincolati alla ferma di due o di un anno (volontari di un anno - rivedibili), ha la durata:

d) di 30 giorni, oltre il viaggio di andata e ritorno per il motivo di cui alla lettera *a*) del n. 59;

e) di 20 giorni oltre il viaggio di andata e ritorno per il motivo di cui alla lettera *b*) del n. 59.

La licenza straordinaria di cui alla lettera *c*) del n. 59 corrisponde, per tutti i militari vincolati alla ferma di due o di un anno (eccezione fatta per i volontari di un anno, per i quali non potrà in nessun caso superare i 20 giorni) alla durata del servizio che è chiamato a prestare l'unico fratello. Agli effetti della suddetta licenza si dovranno considerare come non esistenti in famiglia i fratelli inferiori ai 12 anni di età.

La licenza straordinaria per tutti i militari di truppa, meno che per i volontari di un anno, per il motivo di cui alla lettera *d*) del n. 59, non può essere maggiore di 90 giorni; quella di cui alla lettera *e*) varia fra i tre mesi ed un anno ed è fissata

dal direttore dell'ospedale militare, per i militari non sottufficiali, e dal Ministero per i sottufficiali.

Per i volontari di un anno la licenza di convalescenza è limitata a 30 giorni. Occorrendo una maggior durata dovranno essere sottoposti a rassegna.

La durata della licenza straordinaria, di cui alla lettera *f*) del n. 59, è stabilita dal Ministero della guerra e può anche essere illimitata.

Il n. 61 *è soppresso.*

Al n. 68, *sostituire il seguente*:

68. La licenza per convalescenza in seguito a rassegna per i militari non sottufficiali è concessa e determinata dai direttori degli ospedali militari per delegazione del Ministero; quella per i sottufficiali, proposta in seguito agli atti medico-legali, è concessa e determinata dal Ministero.

Per la concessione di tali licenze vale quanto è precedentemente detto nel 2° alinea del n. 66.

Al n. 69 *sostituire il seguente:*

69. Il militare di truppa che abbia ottenuto una licenza in seguito a rassegna e il sottufficiale che l'abbia ottenuta in base agli atti medico-legali, devono, allo scadere della medesima, rientrare al proprio corpo. Se però non si sentano sufficientemente ristabiliti in salute per riprendere servizio, essi alcuni giorni prima del termine della licenza, hanno l'obbligo di presentarsi al comando del distretto militare nella cui giurisdizione risiedono o all'ospedale militare più vicino, per essere sottoposti a visita medica, e, ove ne sia il caso, ad altra rassegna o, per i sottufficiali, ai nuovi atti medico-legali prescritti.

Al n. 73 *sostituire il seguente*:

73. La durata della breve licenza varia:

a) da 1 a 15 giorni per i militari aventi la ferma superiore ai due anni:

b) da 1 a 10 giorni, da concedersi per una sola volta durante la ferma, normalmente dopo un anno di servizio e preferibilmente nei mesi invernali e solo in casi eccezionalmente gravi nel primo anno di servizio o nei mesi estivi, per i militari vincolati alla ferma di due anni;

c) da 1 a 5 giorni ai volontari di un anno, ed ai rivedibili.

A questi ultimi però è da concedersi soltanto in casi eccezionali.

Nel computo della durata della breve licenza non vanno compresi i giorni che il militare deve impiegare per recarsi nel

luogo ove intende fruire della licenza accordatagli, nè quelli per il ritorno al corpo.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **70.** — EQUIPAGGIAMENTO. — **Acquisto di coperte e copertine sottosella**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 13 febbraio 1911.

Le amministrazioni militari, ed in special modo i reggimenti d'artiglieria e cavalleria, sono interessate a costituire separati lotti, semprechè l'importanza della spesa lo permetta, per gli acquisti delle coperte e copertine sottosella.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **71.** — EQUIPAGGIAMENTO. — **Acquisto di bufetterie**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 15 febbraio 1911.

In relazione a quanto fu prescritto con circolare n. 390 del *gionale militare* 1910, il Ministero avverte che i versamenti in tesoreria a reintegro del bilancio della guerra, di cui in detta circolare, dovranno farsi con la seguente motivazione: « Importo di bufetterie da prelevarsi dai magazzini dello Stato ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **72.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Norme e prescrizioni per le esercitazioni tattico-logistiche con le truppe e con i quadri**. — (Gabinetto militare). — 15 febbraio 1911.

Sono state pubblicate in bozze di stampa le « Norme e prescrizioni per le esercitazioni tattico-logistiche con le truppe « con i quadri » le quali sostituiscono l'*istruzione per le eser-*

citazioni di combattimento (ediz. 1892), fin qui riunita in un solo volume con l'*istruzione per le riviste e parate*.

La diramazione sarà fatta nella misura seguente:

Comando del corpo di stato maggiore . .	copie	n. 36
Per ciascun comando d'armata, per ciascun comando territoriale di corpo d'armata e di divisione, per ciascun ispettorato e per ciascun comando di divisione di cavalleria .	»	» 2
Per ciascun comando di brigata di fanteria, di cavalleria ed alpina, per ciascun comando (truppe) di artiglieria e del genio	»	» 1
Per ciascun comando di reggimento . . .	»	» 1
Per ciascun comando di battaglione e di gruppo	»	» 1
Per ciascun comando di compagnia, squadrone e batteria	»	» 1
Per ciascuno dei comandi della scuola di guerra, della scuola militare, delle scuole di applicazione di fanteria e di cavalleria, della scuola d'applicazione di artiglieria e genio ed accademia militare, dei comandi in 2° della scuola stessa e dei collegi militari	»	» 2
Comando del R. corpo di truppe coloniali (Eritrea)	»	» 18
Comando del R. corpo di truppe coloniali (Benadir)	»	» 10

Il prezzo del volume è di L. 0,40.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **73.** — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — MILITARI DI TRUPPA. — **Numerazione e dislocazione delle compagnie di disciplina**. — (Direzione generale leve e truppa). — 16 febbraio 1911.

Col 1° marzo p. v. la 1ª compagnia di disciplina di punizione sarà trasferita da Peschiera a San Leo (circondario di Urbino). Il comando del V corpo d'armata disporrà per l'esecuzione del movimento.

Successivamente, sarà trasferita a San Leo anche la 3ª compagnia di disciplina speciale (da Gaeta).

Nel partecipare quanto sopra, si crede opportuno, per l'esatta intelligenza dei §§ 136 e seguenti del regolamento per gli stabilimenti militari di pena e per le compagnie di disciplina, di indicare qui sotto la numerazione e dislocazione di tutte le attuali compagnie di disciplina, in confronto con la numerazione e dislocazione antica.

Numerazione antica (citata nei §§ 136 e seguenti del regolamento)	Numerazione e dislocazione attuale
1ª compagnia di disciplina di punizione — Portoferraio 2ª compagnia di disciplina di punizione — Portici.	1ª compagnia di disciplina di punizione — già a Peschiera, ora trasferita a San Leo.
3ª compagnia di disciplina di punizione — Francavilla Fontana.	2ª compagnia di disciplina di punizione — Francavilla Fontana.
5ª compagnia di disciplina speciale — Milazzo.	3ª compagnia di disciplina speciale — Gaeta (sede provvisoria) — San Leo (sede definitiva).
6ª compagnia di disciplina speciale — Venezia (Lido).	4ª compagnia di disciplina speciale — Fenestrelle.

Sono aboliti gli *Atti* 33 e 53 del 1907 e la circolare 130 dello stesso anno.

Il Ministero si riserva di disporre, con altra circolare, per il trasferimento della 3ª compagnia di disciplina da Gaeta a San Leo.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. 71. — MILITARI DI TRUPPA. — **Militari della classe 1889 in licenza di convalescenza di un anno.** — (Direzione generale leve e truppa). — 17 febbraio 1911.

Questo Ministero ha determinato che ai militari della classe 1889, già vincolati alla ferma di anni tre, i quali, pur avendo prestato sei mesi di servizio alle armi, furono, in seguito a rassegna, inviati in licenza di convalescenza di un anno e non in congedo illimitato per anticipazione, sia applicato questo secondo provvedimento in sostituzione della licenza di convalescenza, a mano a mano che verranno a compiere l'anno della licenza

stessa. Ciò in omaggio alla legge circa l'adozione della ferma biennale, ed a' sensi del § 35, lettera *c*) del regolamento sul servizio delle rassegne.

I comandanti di corpo e di riparto che hanno militari i quali, per effetto della presente determinazione, debbano essere congedati in patria per anticipazione, disporranno in tempo perchè i medesimi siano avvertiti del provvedimento adottato a loro riguardo, per evitare un eventuale loro ritorno al corpo; segnaleranno a questo Ministero i militari stessi ed, a tempo debito, faranno loro pervenire il relativo foglio di congedo.

Si avverte che ai militari in parola sono applicabili le disposizioni del § 37 del citato regolamento sulle rassegne.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. 75. — MILITARI DI TRUPPA. — **Trasferimenti al reggimenti di fanteria dei militari di cavalleria e del reggimento artiglieria a cavallo inviati in licenza di convalescenza di un anno od in congedo illimitato per anticipazione in seguito a rassegna.** — (Direzione generale leve e truppa). — 17 febbraio 1911.

Per evitare che nei reggimenti dell'arma di cavalleria ed in quello d'artiglieria a cavallo abbiano a trovarsi militari, che, per la loro breve permanenza alla armi, non posseggano una sufficiente istruzione, questo Ministero determina:

a) i direttori degli ospedali militari, contemporaneamente alla determinazione d'invio in licenza di convalescenza di un anno dei predetti militari, provvederanno al loro trasferimento ad un reggimento di fanteria di linea, giusta le norme stabilite dal § 40, comma *a*) del regolamento sul servizio delle rassegne;

b) pei militari invece che, dai direttori degli ospedali, fossero inviati in congedo illimitato per anticipazione, i rispettivi comandanti di corpo provvederanno ugualmente alla loro assegnazione ad un reggimento di fanteria, in base alle tabelle di reclutamento e di mobilitazione;

c) i comandi dei reggimenti di cavalleria e del reggimento artiglieria a cavallo provvederanno altresì al trasferimento nei reggimenti di fanteria di linea, con le norme sopra indicate dei militari delle classi 1889 e 1890, i quali, anteriormente alla presente disposizione, siano stati inviati in licenza di convalescenza di un anno o in congedo illimitato per anticipazione segnalando i militari stessi a questo Ministero.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. 76. — MILITARI DI TRUPPA. — **Sottufficiali per l'ufficio di compagnia.** — (Direzione generale leve e truppa). — 17 febbraio 1911.

Il Ministero determina che, in via transitoria, per assolute esigenze di servizio e semprequando non sia possibile provvedere altrimenti, possano essere adibiti all'ufficio di compagnia anche sergenti i quali non abbiano ancora la voluta anzianità di grado.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. 77. — AVANZAMENTO. — **Limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1912.** — (Gabinetto militare). — 17 febbraio 1911.

In osservanza del disposto dal § 151 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, il Ministero ha stabilito i seguenti limiti di anzianità entro i quali devono trovarsi compresi gli ufficiali di ciascun ruolo, in servizio permanente, per poter essere inscritti nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1912.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

	Ultima promozione
Maggiori generali	31 dicembre 1908.
Maggiori generali medici	31 dicembre 1908.
Colonnelli	31 dicembre 1907.
Colonnelli medici	31 dicembre 1905.
Colonnelli commissari	31 dicembre 1906.

ARMI E CORPI	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sottotenenti
	Ultima promozione o ultimo ufficiale da comprendere nel quadro d'avanzamento ad anzianità				
Carabinieri reali . . .	8 nov. 1908	2 nov. 1905	15 febbr. 1900	15 marzo 1903	21 marzo 1907 fino al sottotenente Genuini Enrico incluso
Fanteria	30 dic. 1907	31 dic. 1908	19 dic. 1901 (1) 28 lugl. 1902 fino al capitano di S. M. Monti Tommaso compreso	1° ott. 1902 fino al tenente Giacomelli Augusto compreso	a tutto il 1909
Cavalleria	30 sett. 1909	22 dic. 1907	21 dic. 1902 (1) 20 dic. 1903	19 dic. 1901	a tutto il 1909
Artiglieria.	30 dic. 1907	1° ott. 1906	11 marzo 1900 (1) 23 sett. 1901	8 lugl. 1903	a tutto il 1909
Genio	31 marzo 1909 fino al tenente colonnello Orsi nob. Carlo compreso	30 giugno 1909	21 dic. 1902 (1) 18genn. 1903	31 dic. 1905	a tutto il 1909
Personale permanente dei distretti e delle fortezze.	22 dic. 1907	17 giugno 1906	27 ott. 1897	6 giu. 1901	—
Corpo sanitario militare.	30 sett. 1909	1° genn. 1908	20 dic. 1903	28 lugl. 1909	—
Corpo di commissariato militare.	— (2)	—	—	—	—
Corpo contabile militare.	—	—	—	—	—
Corpo veterinario militare.	31 dic. 1909	22 dic. 1907	28 sett. 1905 fino al capitano Stirpe Abilio compreso	21 sett. 1906	a tutto il 1909

(1) Per i capitani di S. M. promovibili a senso dell'art. 38 della legge 2 luglio 1896 n. 255, sull'avanzamento nel R. esercito.
(2) I limiti di anzianità per gli ufficiali commissari e contabili saranno fissati appena costituiti i nuovi ruoli istituiti dalla legge 17 luglio 1910.

ARMI E CORPI	Capitani	Tenenti
	Ultima promozione od ultimo ufficiale da comprendere nel quadro d'avanzamento a scelta	
Carabinieri reali. . .	—	26 febbraio 1905
Fanteria.	Oliveri Feli e (compreso)	31 dicembre 1905
Cavalleria	—	29 settembre 1903
Artiglieria	—	26 giugno 1904
Genio.	—	16 dicembre 1906
Corpo sanitario militare	5 aprile 1905	10 settembre 1909
Corpo contabile militare	—	—
Corpo veterin. militare	—	6 luglio 1908

Prezzo della presente dispensa **L. 0,10**

(163) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 8ª — 1911 — 25 febbraio

1910 DICEMBRE 29. — N. 78. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO — R. decreto che stabilisce il ruolo dello stato maggiore generale, esclusi i generali del servizio tecnico d'artiglieria, i generali medici ed il generale commissario . . . . . Pag. 197

1911 GENNAIO 19. — » 79. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITA'. — R. decreto n. 69 che modifica il R. decreto 19 aprile 1907, n. 202, per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza . . . . . » 198

1911 FEBBRAIO 21. — » 80. — SCUOLE MILITARI. — Ammissioni nei collegi militari per l'anno scolastico 1911-912. . . . . » 203

» 23. — » 81. — CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Corrispondenze raccomandate ed assicurate in esenzione di tassa . . » 209

» 24. — » 82. — RECLUTAMENTO. — Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1891 . . . . . » 210

» 24. — » 83. — SERVIZIO SANITARIO. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Norme per il servizio balneario militare . . . . . » 222

» 24. — » 84. — SERVIZIO SANITARIO. — Cure balneari . . . » 222

» 24. — » 85. — TRASPORTI. — Prezzi pei viaggi e pei trasporti sulle linee di navigazione per le isole Partenopee e Pontine . . . . . » 223

» 24. — » 86. — AVANZAMENTO. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli. — Preavviso . . . . . » 233

» 25. — » 87. — AVANZAMENTO. — Esami speciali dei tenenti dei carabinieri reali, di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio per l'avanzamento a scelta . » 234

CIRCOLARE N. **78.** — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **R. decreto n 951 che stabilisce il ruolo dello stato maggiore generale esclusi i generali del servizio tecnico d'artiglieria. i generali medici ed il generale commissario.** — (Gabinetto militare). — 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto la legge n. 443 del 10 luglio 1910 che istituisce il servizio tecnico e il corso superiore tecnico di artiglieria;

Viste la legge n. 515 del 17 luglio 1910 che apporta modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito, e dei servizi dipendenti dal Ministero della guerra, e al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito;

Visto la legge n. 531 del 17 luglio 1910 riguardante modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra nella parte relativa ai personali amministrativi;

Visto il Nostro decreto in data 15 dicembre 1910 che nomina due maggiori generali alle cariche di ispettore delle costruzioni di artiglieria, e di ufficiale generale addetto all'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Col 1° gennaio 1911 costituendosi il ruolo speciale tecnico, il ruolo dello stato maggiore generale, esclusi i generali del servizio tecnico, i generali medici e il generale commissario, verrà a risultare, secondo l'articolo 8 della legge 10 luglio 1910 n. 443, di:

5 generali di esercito;
49 tenenti generali;
95 maggior generali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserte nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.
P. SPINGARDI.

N. 79. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ.

R. decreto n. 69 che modifica il R. decreto 19 aprile 1907, n. 202, per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 19 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, testo unico approvato col R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, e modificato con le leggi 7 luglio 1901, n. 286; 2 giugno 1904, n. 216; 3 luglio 1904, n. 300, 301 e 302; 8 luglio 1906, n. 305; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 84; 13 giugno 1907, n. 327; 14 luglio 1907, n. 479, 483, 484 e 495; 5 gennaio 1908, n. 7; 6 luglio 1908, n. 362; 8 maggio 1910, n. 226; 10 luglio 1910, n. 443 e 17 luglio 1910, n. 515, 530 e 549;
Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito, modificato coi Regi decreti 3 agosto 1908, n. 547; 23 giugno 1910, n. 473; 9 agosto 1910, n. 726 e 28 ottobre 1910, n. 848;
Visto il R. decreto 2 luglio 1905, con cui è approvato il regolamento pel servizio territoriale;

Visto il R. decreto 5 gennaio 1899, con cui è approvata l'appendice al suddetto regolamento, per l'impiego delle truppe in servizio di pubblica sicurezza;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 202, che stabilisce le indennità per le truppe in servizio di pubblica sicurezza;

Vista la relazione in data 30 marzo 1909, presentata dalla speciale Commissione mista di funzionari dei ministeri dell'interno e della guerra, incaricata di studiare talune questioni relative alle indennità e spese per le truppe in servizio di pubblica sicurezza;

Visto il R. decreto 7 settembre 1910 n. 880, che fissa le indennità di pubblica sicurezza per gli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri reali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari dell'interno e della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella tabella annessa al sopracitato R. decreto 19 aprile 1907, n. 202, alle disposizioni relative alla indennità di pubblica sicurezza per gli uomini di truppa sono sostituite le seguenti:

GRADI	INDENNITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA		
	di 1ª categoria	di 2ª categoria	di 3ª categoria
2. Uomini di truppa.			
a) *Arma dei carabinieri reali*:			
Maresciallo d'alloggio . . .	3.00	2.00	1.50
Brigadiere e vice-brigadiere .	2.50	1.75	1.25
Appuntato e carabiniere . .	2.00	1.50	1.00
Allievo carabiniere	0.20	»	»
b) *Altre armi*:			
Maresciallo	3.00	1.50	0.50
Sergente maggiore e sergente	0.25	0.25	0.25
Caporale e soldato	0.20	0.10	0.10

Art. 2.

Nella medesima tabella, la annotazione * apposta al quadro A (diarie personali) è sostituita con la seguente:

Annotazione. — « La indennità di pubblica sicurezza per « gli uomini di truppa è aumentata di una quota fissa di « lire 0,06, destinata a sopperire alle spese d'indole generale « che incontrano i riparti in servizio di pubblica sicurezza « (alloggi, emolumenti a medici e veterinarî civili, provviste « di medicinali e d'acqua, supplementi alla razione viveri, danni « e perdite di materiali, ecc.). Per gli uomini di truppa del- « l'arma dei carabinieri reali l'aumento è dovuto solo quando « siano comandati in servizio di pubblica sicurezza in brigate « mobili o chiamati a concorrervi con truppe di altre armi ».

Art. 3.

Nella stessa tabella, al n. 2 del quadro B (trasporti) è aggiunto il seguente comma:

« Agli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri reali co- « mandati per servizio di pubblica sicurezza fuori della resi- « denza ordinaria è dovuto il rimborso della spesa effettiva- « mente sostenuta per il trasporto della cassetta di equipag- « giamento ».

Art. 4.

Al regolamento per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza, approvato col precitato R. decreto, sono recate le modificazioni annesse al presente, firmate d'ordine Nostro dai ministri dell'interno e della guerra.

Art. 5.

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dal 1° luglio 1910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

L. Luzzatti.
P. Spingardi.

Modificazioni al regolamento per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 202.

1.

Il capo II del regolamento per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza è sostituito col seguente:

CAPO II.

Indennità di pubblica sicurezza.

Art. 1. — *Diritto all'indennità di pubblica sicurezza.*

§ 2. — La *indennità di pubblica sicurezza* è dovuta alle truppe impiegate su richiesta dell'autorità politica:

a) per tutelare o ristabilire l'ordine pubblico minacciato o turbato;

b) per soccorrere popolazioni o persone colpite o minacciate da grave sciagura a causa di disastri pubblici;

c) per rimediare agli effetti degli scioperi che possono minacciare la vita materiale od economica delle popolazioni.

§ 3. — La indennità di pubblica sicurezza è di tre categorie.

Spetta la indennità di 1ª categoria pei servizi di pubblica sicurezza che richiedono pernottamento fuori della residenza ordinaria.

Spetta la indennità di 2ª categoria pei servizi di pubblica sicurezza che richiedono trasferimento fuori della residenza ordinaria con ritorno in questa nel giorno medesimo.

Spetta la indennità di 3ª categoria pei servizi di pubblica sicurezza compiuti nella stessa residenza ordinaria.

Le disposizioni di questo paragrafo non sono applicabili agli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri reali.

§ 4. — Le truppe impiegate in servizio di pubblica sicurezza *nella stessa loro residenza ordinaria* hanno diritto alla indennità soltanto nel caso che escano dalla caserma nella quale sono alloggiate per essere poste a disposizione dell'autorità politica, anche se non siano poi effettivamente impiegate nel servizio pel quale sono state richieste.

L'indennità non spetta alle truppe che rimangono semplicemente consegnate nella caserma dove alloggiano.

§ 5. — Quando il servizio di pubblica sicurezza prestato dalle truppe *nella stessa loro residenza ordinaria* non eccede la durata di dodici ore, è dovuta una sola giornata d'inden-

nità, anche se tale durata comprende parte di due giorni: sono invece dovute due giornate d'indennità quando il servizio dura più di dodici ore e tocca due giorni consecutivi.

§ 6. — Per le truppe comandate in servizio di pubblica sicurezza *fuori della loro residenza ordinaria*, la indennità decorre dal giorno della partenza e continua fino a tutto quello in cui ritornano nella residenza stessa, esclusi i giorni passati in navigazione.

§ 7. Per *residenza ordinaria*, agli effetti di questo regolamento, s'intende la sede del corpo o del distaccamento ordinario al quale l'ufficiale o la truppa appartiene.

Distaccamenti ordinari sono quelli che soddisfano ad esigenze di natura permanente, sia d'ordine militare sia d'ordine pubblico.

§ 8. — L'ufficiale promosso ha diritto alla indennità di pubblica sicurezza stabilita per il nuovo grado, dal giorno successivo alla data del bollettino nel quale è pubblicato il decreto, qualunque sia la decorrenza dei nuovi assegni fissi.

Art. 2.

Disposizioni speciali per gli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri reali.

§ 9. — Gli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri reali ricevono la indennità di pubblica sicurezza di 1ª categoria per tutta la durata del servizio, quando sono comandati in servizio di pubblica sicurezza in brigate mobili o sono chiamati a concorrervi con truppe di altre armi.

§ 10. — La stessa indennità di 1ª categoria, ma soltanto per i primi *trenta* giorni (esclusi quelli di viaggio), è dovuta ai detti uomini quando, per richiesta dell'autorità politica, sono destinati:

a) a prestare servizio di pubblica sicurezza fuori della propria legione;

b) a formare nell'interno della propria legione brigate temporanee in località nelle quali non esiste caserma;

c) a rinforzare temporaneamente stazioni dalle quali, per deficienza di mezzi, non possano essere provveduti di alloggio e di vitto.

§ 11. — La indennità di pubblica sicurezza di 2ª categoria è dovuta per i primi *trenta* giorni (esclusi quelli di viaggio) agli uomini destinati per richiesta dell'autorità politica:

a) a formare brigate provvisorie in località nelle quali esiste caserma;

b) ad aumentare temporaneamente la forza organica di stazioni dalle quali possano essere provveduti di alloggio e di vitto.

§ 12. — La indennità di pubblica sicurezza di 3ª categoria è dovuta, nei medesimi casi preveduti nei due paragrafi precedenti, dopo la cessazione della indennità di 1ª o di 2ª categoria, quando la durata del servizio oltrepassi i *trenta* giorni (esclusi quelli di viaggio).

2.

I paragrafi 11, 12, 13, 14, 15 e 16 prendono rispettivamente la numerazione di paragrafi 13, 14, 15, 16, 17 e 18.

3.

Al comma *b*) del nuovo § 16 (già § 14) è sostituito il seguente:

« *b*) le spese straordinarie inerenti ad esigenze di sicu-
« rezza o di assistenza pubblica assolutamente eccezionali, alle
« quali il ministero dell'interno provveda con speciali richieste
« di fondi al Parlamento ».

Visto: d'ordine di Sua Maestà.

Il Ministro dell'interno — L. LUZZATTI.

Il Ministro della guerra — P. SPINGARDI.

N. **80.** — SCUOLE MILITARI. — **Ammissioni nei collegi militari per l'anno scolastico 1911-912.** — (Gabinetto militare). — 21 febbraio 1911.

I comandanti dei distretti militari faranno pubblicare, nei capiluoghi dei circondari e nei comuni più importanti del rispettivo territorio, il seguente manifesto, del quale verrà loro trasmesso, non appena possibile, un proporzionato numero di esemplari.

Fin d'ora cureranno di dare la massima pubblicità al concorso, sia con notizie sommarie da inserirsi nei giornali locali, sia distribuendo a tutti gli istituti civili di istruzione secondaria classica e tecnica, situati nel territorio della loro giurisdizione, alcune copie della presente circolare di cui riceve-

ranno un competente numero di estratti per distribuirli anche, a richiesta, direttamente agli interessati.

Per le pratiche inerenti al concorso medesimo, i prefati comandanti si atterranno alle norme contenute nel regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed alla accademia militare (edizione 22 aprile 1903) messo in relazione con quanto è disposto nella presente circolare e nel manifesto. Essi dovranno particolarmente curare che, al giungere delle domande, siano subito assunte le informazioni di cui al n. 13 del regolamento stesso, e poi inviate a destinazione colla massima sollecitudine, specie se sfavorevoli, onde evitare che venga ammesso qualche giovane pel quale il Ministero debba poi pronunciare l'esclusione dal concorso.

In pari tempo dovranno chiedere d'urgenza alla competente autorità, la dichiarazione del casellario giudiziale, relativa a ciascun aspirante, valendosi del mod. n. 2 annesso alla circolare 178 del 1908. Le domande di ammissione con i prescritti documenti dovranno essere dai comandi di distretto inoltrate ai comandi dei collegi militari interessati man mano che esse vengono presentate e riconosciute regolari, unendovi la dichiarazione relativa alla visita medica subìta dal giovane e coll'espressa riserva di trasmettere poi anche la dichiarazione del casellario. Però, qualora questa dichiarazione contenesse l'indicazione di qualche carico penale, dovrà essere inviata, anzichè al collegio, a questo Ministero, unitamente alle informazioni di cui nel n. 13 del menzionato regolamento.

In quanto all'accertamento della idoneità fisica degli aspiranti e per mantenere la giusta progressione nei vari giudizi, il Ministero armonizzando le disposizioni dei numeri 7 e 8 del regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare (edizione 22 aprile 1903) con quelle del § 766 del regolamento sul servizio sanitario militare territoriale (edizione 1904) determina che le visite mediche alle quali possono essere sottoposti gli aspiranti, debbano succedersi nel modo seguente:

1° visita presso il comando del distretto giusta il n. 7 del regolamento d'ammissione;

2° visita presso la sede del collegio, all'atto della presentazione dell'aspirante (art. 157 e § 766 del regolamento sul servizio sanitario). A tale visita potranno essere sottoposti anche i dichiarati non idonei nella visita precedente, che persistessero nel proposito di concorrere;

3° visita, in forma collegiale, presso l'ospedale militare del

luogo ove ha sede il collegio. Tale visita è concessa, in seguito a domanda, ai dichiarati non idonei nella visita di cui al n. 2, ed i comandanti di collegio sono autorizzati a prendere tutte le disposizioni in proposito d'accordo con la direzione dell'ospedale.

Il giudizio emesso in tale visita è definitivo ed inappellabile.

Le varie autorità mediche dovranno procedere alla visita in modo di evitare che siano dichiarati idonei giovani, i quali poi all'atto di contrarre in collegio l'arruolamento volontario, vengano riconosciuti inabili al servizio militare. Si dovrà quindi, pur avendosi riguardo all'età del giovane, tenere sempre per base l'elenco delle imperfezioni o infermità che sono causa di detta inabilità, tanto per la costituzione fisica in genere, come per le imperfezioni e malattie delle singole regioni, in relazione anche al disposto col n. 6 (comma *c*) del citato regolamento per l'ammissione.

Sono da ritenersi non idonei i giovani aventi le imperfezioni indicate nel § 67 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del R. esercito (mancanza di falangi all'indice della mano destra, piedi piatti o schiacciati o con dita a martello, ecc.), quando queste imperfezioni siano tali da portare impedimento al servizio in condizioni normali presso i corpi.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1911-912.

1. Per l'anno scolastico 1911-912, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi al solo 1° anno di corso dei collegi militari di Napoli e di Roma.

In detti collegi la durata degli studi è di tre anni, durante i quali gli allievi potranno seguire o gli studi dell'istituto tecnico limitati alla 2ª, 3ª e 4ª classe della sezione fisico-matematica o gli studi dell'intero corso liceale con opzione obbligatoria per la matematica.

Tanto l'istituto tecnico quanto il liceo presso i collegi militari sono parificati ai governativi e quindi gli studi in essi compiuti corrispondono per tutti gli effetti legali a quelli fatti nelle scuole medie di ugual grado dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione. Coloro pertanto che intendessero interromperli prima del termine, avranno adito alla corrispondente classe di scuola media governativa o pareggiata.

2. Il numero massimo di allievi, da ammettersi in ciascun collegio potrà essere il seguente:

Roma	Napoli	
40	40	alla 2ª classe di istituto tecnico
75	60	» 1ª » di liceo

La presentazione dei nuovi ammessi è fissata al 4 novembre p. v. ma è in facoltà dei comandanti di collegio di ammettere a datare dal 21 ottobre quegli aspiranti che abbiano conseguito il titolo scolastico nella 1ª sessione di esami e che risultino forniti di tutti gli altri requisiti voluti.

3. Le ammissioni avranno luogo soltanto per titoli secondo le norme del regolamento per gli esami nelle scuole medie approvato con R. decreto 13 ottobre 1904, n. 598.

I concorrenti dovranno però, ove ne sia il caso, sottoporsi ad una prova speciale per stabilirne il posto nella graduatoria di merito; prova che consisterà in un esame scritto di italiano ed orale di matematica, nei limiti dei programmi assegnati per la classe precedente a quella a cui aspira il candidato. Da questa prova sono esenti i giovani che abbiano conseguito il titolo nella 1ª sessione di esami a meno

che il loro numero non oltrepassi il numero massimo di allievi da ammettersi nei singoli corsi.

I comandanti di collegio, fisseranno e faranno conoscere agli interessati la data di tali esami qualora dovessero aver luogo.

4. La graduatoria in base alla quale dovrà effettuarsi l'ammissione ai collegi resterà definitivamente formata iscrivendo in appositi elenchi:

1° gli aspiranti con titolo di studio conseguito in 1ª sessione;

2° gli aspiranti che tale titolo conseguiranno nella 2ª sessione dell'anno in corso.

L'ordine di successione rispettivo in tale graduatoria è poi determinato dalla media dei punti di italiano e di matematica risultanti o dal titolo di studio o dagli eventuali esami di graduatoria di cui al precedente n. 3.

A parità di media avranno la precedenza i più giovani di età. I concorrenti che per la classificazione ottenuta rimarranno in eccedenza ai posti disponibili, saranno esclusi dall'ammissione nel collegio cui aspirano.

5. Le condizioni di età, cui debbono soddisfare gli aspiranti, sono: aver compiuto 14 anni al 31 dicembre e non superato i 17 al 1° gennaio dell'anno in cui avviene l'ammissione in collegio.

Si avverte però che per il successivo passaggio alla scuola od all'accademia militare, anche gli allievi provenienti dai collegi militari, dovranno nei riguardi dell'età, soddisfare alle stesse condizioni prescritte per tutti gli altri concorrenti.

6. L'ammissione è anche subordinata all'accertamento della idoneità fisica.

7. Nei collegi militari vengono impartite apposite istruzioni militari per abilitare i giovani a conseguire la nomina a sottotenente di complemento di fanteria o di cavalleria.

8. Gli allievi dei collegi militari che al termine del corso otterranno la licenza e che soddisferanno ai prescritti limiti di età, saranno ammessi senza esame alla scuola militare, o potranno concorrere per l'ammissione all'accademia militare (sostenendo soltanto apposito esame orale complementare di matematica) o anche presentarsi agli esami di concorso per l'ammissione alla R. accademia navale.

Quelli invece fra essi che rinuncino a proseguire gli studi all'accademia o alla scuola militare o alla R. accademia navale, ed abbiano compiuto il 19° anno di età, potranno essere nominati sottotenenti di complemento di fanteria o di cavalleria, previo un servizio di quattro mesi da prestarsi col grado di sergente presso un reggimento delle dette armi, e sotto l'osservanza delle prescrizioni vigenti per la nomina e gli obblighi di servizio dei sottotenenti di complemento provenienti dagli allievi degli istituti militari.

Durante la permanenza in collegio militare, gli allievi non sono soggetti al pagamento di tasse scolastiche.

Al termine dei corsi, però, coloro che desiderassero possedere il diploma di licenza conforme a quello delle corrispondenti scuole medie governative e come questo valido per tutti gli effetti legali, potranno ottenerlo dal comandante del collegio, colla vidimazione del Ministero della pubblica istruzione, ma previo pagamento delle tasse di licenza e di diploma prescritte dalla legge per gli istituti tecnici e licei.

9. Gli allievi, appena avranno raggiunto il 17° anno di età, dovranno contrarre l'arruolamento volontario ordinario, il quale offrirà loro il vantaggio di essere considerati, durante gli studi, come in servizio militare per l'adempimento dei loro obblighi di leva o in surrogazione di un fratello.

Tale arruolamento è però subordinato ad un nuovo accertamento dell'idoneità fisica al servizio militare.

10. Gli allievi che, per speciali ragioni, cessino di appartenere ai collegi militari, potranno chiedere, col *non dissento* rilasciato da chi esercita su di loro la patria potestà, il proscioglimento dal contratto arruolamento volontario, in analogia alle disposizioni vigenti per gli *allievi ufficiali di complemento*.

11. Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso scadrà irrevocabilmente il 15 ottobre p. v.

Il certificato di studi dovrà esser presentato insieme alle domande. In ogni caso dovrà essere esibito non più tardi del 4 novembre p. v., termine ultimo delle ammissioni in collegio.

12. Le domande, redatte in carta bollata da centesimi 50, firmate, secondo il caso, dal padre o dalla madre o dal tutore dell'aspirante (coll'indicazione del recapito domiciliare), ed indirizzate al comandante del collegio nel quale il giovane aspira ad essere ammesso, debbono essere presentate ai comandanti di distretto militare, nel termine suindicato, unitamente ai seguenti documenti:

a) Atto autentico o certificato di nascita autenticato e bollato;

b) Atto di notorietà rilasciato dal sindaco e bollato, da cui consti per la firma di tre testimoni che il giovane è cittadino del Regno o tale considerato a termini del codice civile;

c) Certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni, nei quali egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi (mod. 23 del regolamento sul reclutamento); certificato che deve essere vidimato dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovine, o dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia, se il giovine è nato all'estero o naturalizzato italiano;

e) Documenti scolastici e cioè:

1° licenza ginnasiale se trattasi di aspiranti alla 1ª liceale;

2° certificato di ammissione o promozione alla 2ª classe di istituto tecnico (sezione fisico matematica), se trattasi di aspiranti alla 2ª classe di istituto tecnico;

I certificati di penalità e quelli di buoni costumi non saranno ritenuti validi se rilasciati in data anteriore di oltre 50 giorni a quello della presentazione.

13. All'atto dell'ammissione al collegio si dovrà pagare:

Lire 350 per primo corredo;
» 209 per retta trimestrale anticipata;
» 60 per quota trimestrale anticipata di rinnovazione e manutenzione corredo;
» 0,10 marca da bollo per la ricevuta.

Le altre condizioni e notizie che, oltre quelle accennate nel presente manifesto, possono interessare i concorrenti, potranno essere richieste direttamente ai comandanti di collegio.

14. Il Ministero non concede alcuna eccezione o deroga alle condizioni stabilite nel presente manifesto e nel predetto regolamento.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **81.** — CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — **Corrispondenze raccomandate ed assicurate in esenzione di tassa.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 23 febbraio 1911.

Si è avuto occasione di constatare che dalle autorità militari vengono spedite *assicurate*, in esenzione di tassa, delle corrispondenze che non contengono valori.

Si richiamano pertanto le dette autorità a non valersi di tale forma di spedizione che per le sole corrispondenze *contenenti effettivamente valori*, come è detto nella circolare n. 36 del corrente anno.

In relazione poi a quanto fu disposto con la circolare stessa, si fa noto che le corrispondenze con le quali si trasmettono i *voglia* potranno avere lo stesso trattamento di quelle contenenti *importanti documenti originali che non sia possibile sostituire*; essere cioè spedite come *raccomandate* semplici, secondo le nuove norme che l'amministrazione postale, salvo per le eccezioni indicate nella circolare stessa, ha adottato per tutte le corrispondenze raccomandate in esenzione di tassa.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **82.** RECLUTAMENTO. **Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1891.** — (Direzione generale leve e truppa). — 24 febbraio 1911.

DISPOSIZIONI GENERALI.

Giusta gli ordini già impartiti con la circolare n. 529 del 14 dicembre u. s., le operazioni per l'estrazione a sorte, l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1891 dovranno aver principio col giorno 10 marzo p. v.

Nell'eseguimento delle suddette operazioni si dovranno tener presenti:

il testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito (6 agosto 1888) ed il relativo regolamento 2 luglio 1890, rispettivamente modificati, in alcune parti riguardanti specialmente le esenzioni dal servizio militare di 1ª categoria, dalla legge 15 dicembre 1907, n. 763, e dalle « Norme per la prima applicazione » della legge stessa, approvate con determinazione ministeriale 12 marzo 1908:

la legge del 30 giugno 1910 n. 362 sulla ferma biennale;

gli articoli 33, 33 *bis* e 33 *ter* della legge del 17 luglio 1910 n. 538, recante modificazioni alla legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901 n. 23, con le norme per la loro applicazione richiamate al n. 22 della presente circolare;

le disposizioni contenute nella legge 8 luglio 1904 numero 407 (art. 14) e nel regolamento generale per l'istruzione elementare, approvato con R. decreto 6 febbraio 1908 n. 150 (articolo 48 e seg.) concernenti l'elenco degli iscritti obbligati a frequentare le scuole serali e festive per adulti analfabeti;

l'istruzione permanente per le operazioni della leva (7 marzo 1904);

e le particolari istruzioni ed avvertenze contenute nella presente circolare.

Estrazione a sorte.

1. Come si è diffusamente spiegato nella circolare n. 1061 del 24 dicembre 1910, in applicazione dell'art. 2 della legge 30 giugno 1910 n. 362 sulla ferma biennale, che deferì ai consigli di leva l'esecuzione dell'estrazione a sorte pei singoli mandamenti del circondario, l'estrazione del numero sarà fatta da ciascun iscritto all'atto stesso in cui si presenta al consiglio per la visita.

A facilitare pertanto l'opera del consiglio, sarà opportuno che il commissario di leva, prima che abbiano inizio per ogni mandamento le operazioni di visita e arruolamento degli iscritti, prepari in base alle liste di leva il computo totale degl'iscritti del mandamento e quello dei capilista ai quali, per l'art. 38 del testo unico delle leggi sul reclutamento, sono di diritto attribuiti i primi numeri; prepari e firmi le schede da imbussolare, come per le antiche norme di legge e di regolamento rimaste immutate; salvo però a ripetere ad alta voce i computi fatti e riporre le schede nell'urna dinanzi al consiglio all'aprirsi della prima seduta stabilita per il mandamento.

2. Si avverte poi che, nell'applicazione della nuova procedura dovendo ritenersi abrogata per ragione di semplicità la speciale norma dettata dall'art. 45 del testo unico, l'attribuzione dei numeri spettanti di diritto ai capilista sarà fatta, indipendentemente dalla classe a cui ciascuno di essi appartiene, nell'ordine in cui essi son posti nelle rispettive liste di leva, e seguendo per le liste l'ordine in cui i diversi comuni del mandamento sono chiamati all'estrazione.

3. Parimenti, dovendo ritenersi abolita la lista d'estrazione, gl'iscritti saranno chiamati alla visita in base alla lista di leva, sulla quale, e precisamente nella colonna n. 14, verrà segnato volta per volta il numero estratto da ciascuno.

In assenza dell'iscritto il numero sarà estratto dal padre o dal sindaco, com'è stabilito all'art. 40 del testo unico.

Ad evitare quindi dannose interruzioni nelle operazioni dei consigli di leva, i sindaci dovranno con maggior cura osservare l'obbligo fatto loro dall'art. 56 successivo, d'intervenire cioè alle sedute dei consigli o di farvisi rappresentare a norma di legge.

Nel caso che in taluno dei comuni più popolosi, pei quali la visita degli inscritti deve prolungarsi per varie sedute, potesse prevedersi che, per insuperabili difficoltà, abbia a verificarsi eccezionalmente la momentanea assenza del sindaco o del suo legale rappresentante, la estrazione del numero, per l'intero mandamento, sarà eseguita personalmente dai soli inscritti presenti o rappresentati dal padre, e sarà rimandata ad un secondo appello la estrazione, da parte del sindaco, per conto degli assenti, per i quali allora soltanto potrà il consiglio di leva prendere le sue determinazioni.

4. Ove non sia possibile compiere in un solo giorno l'esame degl'iscritti di un mandamento, l'urna sarà suggellata in fine di ogni seduta nel modo stabilito dall'art. 43 del testo unico;

ma l'estrazione a sorte dovrà essere definitivamente e irrevocabilmente chiusa, come per il successivo art. 44 ult. comma, al termine delle sedute ordinarie di ciascun mandamento.

Visite degli inscritti.

5. Ferme rimanendo le avvertenze fatte per le visite degli inscritti con la circolare n. 53 del decorso anno, questo Ministero dispone che per gli inscritti dichiarati idonei in seguito alla visita prevista dal capoverso del § 316 del regolamento sul reclutamento, aggiunto col R. decreto n. 273 del 6 maggio 1909, si debba, in tutti i documenti di leva, aggiungere, alla consueta formula riflettente l'arruolamento in 1ª od in 2ª categoria, l'indicazione « (giudicato idoneo in visita collegiale) ».

Ad evitare poi che abbiano luogo visite collegiali per un numero di inscritti tale da non giustificare la spesa che deriverebbe dalla convocazione del collegio medico, si avverte che si dovrà, in ogni caso, sostituire a tali visite l'invio in osservazione all'ospedale militare, quando il numero dei visitandi sia inferiore a 25.

Visite per delegazione.

6. Nel n. 10 del manifesto per l'ordine della leva, allegato alla circolare n. 529 del 14 dicembre 1910 è stabilito, conformemente al disposto dal § 223 del regolamento, che il termine utile per le domande di visita per delegazione nel Regno scade il giorno 10 luglio p. v.

Qualora però dopo il termine suddetto pervenisse loro qualche domanda di visita per delegazione, i prefetti e sottoprefetti sono autorizzati ad assecondarla senza bisogno di riferirne al Ministero: purchè, bene inteso, le relative pratiche possano essere definite e la visita possa essere eseguita prima del giorno 1° agosto fissato per la chiusura della sessione della leva.

Elenchi degli iscritti obbligati a frequentare le scuole serali o festive per adulti analfabeti.

7. Per la formazione di tali elenchi, che è obbligatoria per tutti i comuni del Regno, abbiano o non abbiano ancora scuole per adulti analfabeti, si richiamano le istruzioni contenute nella circolare 22 marzo 1909, n. 128.

A maggior chiarimento, si crede tuttavia di aggiungere che i documenti o certificati in base ai quali gl'inscritti possono es-

sere esonerati dall'esperimento dinanzi al consiglio di leva, sono quelli rilasciati — purchè non ai soli effetti elettorali — dalla competente autorità scolastica, e attestanti il conseguimento della licenza elementare o anche soltanto il proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare.

Arruolamento degli inscritti appartenenti alla R. guardia di finanza.

8. Gli inscritti di leva che si trovino a prestar servizio nel corpo della R. Guardia di finanza, potranno essere arruolati nella categoria loro spettante senza la personale presentazione al consiglio di leva, in base ai documenti che i prefetti e sottoprefetti riceveranno dal comando della legione allievi guardie, o dai comandi di circolo (copia del foglio matricolare, dichiarazione dell'interessato di presumersi idoneo al servizio militare, ed, eventualmente, documenti per la prova dei diritti all'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria).

Il relativo foglio di congedo dovrà essere inviato al comando della legione allievi o al comando di circolo dal quale dipende la guardia di finanza.

Abolizione della prenotazione per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna.

9. Come per le leve scorse, si avverte che non è più il caso di applicare le disposizioni dell'Istruzione permanente per le operazioni della leva, relative alla prenotazione per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna.

Partenza anticipata per le armi d'inscritti che aspirano all'assegnazione nelle musiche militari in qualità di allievi o aspiranti allievi musicanti.

10. Le domande di ammissione alla partenza anticipata non saranno più accettate dopo il 15 ottobre.

Si avverte che i giovani aspiranti alla partenza anticipata in qualità di allievi ed aspiranti allievi musicanti, che nella visita subita presso il distretto non fossero riconosciuti idonei, debbono essere sottoposti a rassegna unicamente se giudicati in modo assoluto e permanente inabili al servizio militare; diversamente saranno rinviati in patria con l'obbligo di ripresentarsi alla chiamata generale della classe.

Analogamente si provvederà a riguardo degl'inscritti che aspirano all'assegnazione all'arma dei carabinieri reali od a corpi di altra arma in qualità di musicanti effettivi.

Omessi che si presentano durante la leva.

11. Gli omessi e i cancellati per errore dalle liste di leva che si presentassero spontanei dopo la verificazione delle liste e sino al momento della presentazione alle armi delle reclute, se dichiarino di voler soddisfare agli obblighi militari con la classe 1891, saranno aggiunti nelle liste della leva medesima e sottoposti a visita. Prenderanno parte inoltre con gli altri inscritti della leva in corso all'estrazione a sorte, se questa non abbia ancora avuto luogo: in caso contrario, e sempre ove siano stati arruolati in 1ª categoria o rimandati, vi prenderanno parte nella leva ventura, sulle cui liste dovranno essere riportati.

Essi dovranno essere avvertiti che nel caso di arruolamento in 1ª categoria avranno l'obbligo di rispondere alla chiamata alle armi della classe 1891, ma potranno, a suo tempo, chiedere d'essere inviati in licenza straordinaria se eventualmente, dopo l'estrazione del numero risultasse che ne abbiano diritto, per l'applicazione dell'art. 7 della legge 30 giugno 1910.

Nel caso invece che preferissero di ritardare la prestazione del servizio ed essere arruolati con la classe successiva, oppure fosse già avvenuta la partenza delle reclute, essi dovranno essere aggiunti senz'altro nelle liste della leva sulla classe 1892 a senso del § 39 del regolamento sul reclutamento, con l'avvertenza per altro che non si potrà per nessuna ragione tener conto — nei riguardi dell'eventuale obbligo di servizio sotto le armi — del cennato ritardo, e che qualsiasi reclamo in questo senso per riduzione di ferma non sarebbe preso in esame.

Omessi rimandati dalla leva scorsa alla leva sulla classe 1891 ai soli effetti dell'estrazione a sorte.

12. Gli omessi stati arruolati in 1ª categoria durante le operazioni della leva sulla classe 1890 e che furono riportati nelle liste della leva in corso sulla classe 1891 ai soli effetti dell'estrazione a sorte, saranno inviati in licenza straordinaria, in applicazione dell'art. 7 della legge 30 giugno 1910, in soprannumero alla quota fissata con la circolare n. 14210 del giorno 8 ottobre 1910, qualora essi estraggano un numero tale che se fosse loro toccato in sorte durante le operazioni della leva scorsa avrebbe dato ad essi titolo al beneficio sopra indicato.

Pertanto i comandanti dei distretti, di mano in mano che riceveranno dai consigli di leva gli elenchi modelli 12 e 15, dovranno accertare se gli omessi ivi compresi abbiano diritto pel numero d'estrazione, all'invio in licenza straordinaria; in

questo caso, se si tratta di militari già alle armi, provvederanno presso i corpi in cui prestano servizio, pel loro invio in licenza straordinaria; invece se si tratta di individui che dovranno venire alle armi colla classe 1891, concorreranno con gl'inscritti nati nell'anno 1891 alla designazione per la licenza straordinaria nei modi che a suo tempo saranno stabiliti dal Ministero.

Certificati penali per gli inscritti arruolati in 1ª categoria.

13. Si raccomanda vivamente ai prefetti e sottoprefetti di richiedere all'autorità giudiziaria i certificati penali, prescritti dai §§ 213 e 218 del regolamento sul reclutamento per gli arruolati in 1ª categoria, subito dopo l'esame definitivo ed arruolamento e di sollecitarne, ove occorra, il rilascio, per modo che i comandi dei distretti abbiano a riceverli qualche tempo prima della presentazione delle reclute alle armi. Per tali richieste si terranno presenti le disposizioni contenute nella circolare del 20 maggio 1908, n. 178.

Prima di spedire i detti certificati ai comandi di distretto, gli uffici di leva dovranno però verificare se da essi risultino condanne che importino l'esclusione dal servizio militare, per riferirne, in tal caso, a questo Ministero.

Trascrizione sui registri dello stato civile degli atti di stato civile rilasciati da autorità estere.

14. I prefetti e sottoprefetti e sindaci avranno cura di provvedere perchè tutti gli atti di stato civile rilasciati da autorità estere e che siano prodotti da inscritti di leva per qualunque ragione, siano trascritti, ove già non vi figurino, sui registri dello stato civile del Regno. Per l'eventuale legalizzazione essi si rivolgeranno direttamente al Ministero degli affari esteri.

Avvertenze.

15. Dovranno inoltre essere tenute presenti le raccomandazioni e le istruzioni contenute nella circolare n. 128 del 22 marzo 1909 (*Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1889*) per quanto riguarda i seguenti argomenti:

le istruzioni agli uffici comunali;

gli arruolamenti in prima categoria e gli inscritti già arruolati volontari;

il ritardo della presentazione alle armi delle reclute che hanno un fratello alle armi;

i nastri metrici per la misurazione del torace degli inscritti;
gli elenchi modello 12 e 15;
gli inscritti in osservazione all'ospedale o impossibilitati per malattia a presentarsi al consiglio di leva;
gli inscritti arruolati nel secondo periodo della leva;
la surrogazione di fratello;
i ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva;
la rinunzia alla nazionalità francese;
i certificati di cittadinanza estera;
i viaggi degli inscritti di leva.

Mezzi di viaggio e indennità di soggiorno per gli inscritti indigenti.

16. I mezzi di viaggio e la indennità di soggiorno che, ai termini dell'art. 3 della legge 30 giugno 1910 n. 362 sulla ferma biennale, si concedono agl'inscritti indigenti per andare nel capoluogo del circondario alla visita del Consiglio di leva, debbono richiedersi con formale istanza al sindaco del comune dove l'inscritto risiede.

17. L'ammissibilità delle domande sarà apprezzata dalla stessa commissione istituita per la concessione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi, e composta dal sindaco, che la presiede, dal comandante locale dell'arma dei carabinieri reali e dal presidente della locale congregazione di carità.

All'uopo la commissione si riunirà in via normale qualche tempo prima che abbiano inizio nel capoluogo del circondario le operazioni per l'esame definitivo e arruolamento degl'iscritti; straordinariamente in qualunque tempo per istanze di rimandati, di ritardatari a causa di malattie o di legali motivi, di omessi presentatisi spontaneamente.

18. Dovranno ritenersi indigenti, ai sensi dell'art. 3 della citata legge sulla ferma biennale, quegl'inscritti che siano in stato di assoluto bisogno, cosicchè nè essi nè le loro famiglie possano far fronte alla spesa occorrente per il viaggio e il soggiorno nel capoluogo del circondario.

19. I mezzi di viaggio sono dovuti per i viaggi di andata e ritorno, che superino, complessivamente, i venti chilometri.

Quando il viaggio possa compiersi in ferrovia, il sindaco rilascerà gli scontrini per il trasporto a tariffa militare e il relativo importo. Quando invece debba compiersi per via ordinaria, sarà dai sindaci corrisposta la somma di L. 1.20 per ogni tratto di 20 chilometri, o frazione di 20 chilometri.

L'indennità di soggiorno è dovuta per un giorno, quello stabilito per l'esame definitivo e arruolamento dell'iscritto richiedente, e, soltanto ove si preveda impossibile il ritorno prima della mezzanotte, anche per una notte: e sarà nel primo caso di L. 1, nel secondo di L. 1,50.

20. Le decisioni delle commissioni comunali saranno trasmesse in elenchi ai comandi di distretto militare, ai quali spetta di esaminarle e stabilire definitivamente a quali inscritti debba essere concessa l'indennità.

21. I mezzi di viaggio e le indennità di soggiorno saranno anticipati dai comuni, e a questi poi rimborsati dai distretti militari.

SERVIZIO DELLA LEVA ALL'ESTERO.

22. Relativamente agli inscritti residenti all'estero, dovrà curarsi l'esatta osservanza della *Istruzione pel servizio della leva all'estero* (edizione 1907); dell'*elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare per gli inscritti residenti all'estero* (edizione 1910); delle *disposizioni complementari pel servizio della leva all'estero*, contenute nella circolare n. 179 del 27 aprile 1909, fatta eccezione pei numeri dal 34 al 36 che sono stati sostituiti con le *disposizioni concernenti la dispensa provvisoria e definitiva dei missionari dal servizio alle armi*, contenute nella circolare n. 6 del 10 gennaio 1910; delle *avvertenze per l'applicazione delle disposizioni concernenti il servizio della leva all'estero*, contenute nella circolare n. 12860 del 31 maggio 1909; e, infine, delle *disposizioni per la esecuzione provvisoria degli articoli 33, 33 bis e 33 ter della legge 17 luglio 1910, n. 538, recante modificazioni alla legge sulla emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23*, contenute nella circolare n. 67 delli 11 febbraio 1911.

Termine per l'acquisto dei titoli alla esenzione dal servizio di 1ª categoria.

23. Il § 32 della *Istruzione pel servizio della leva all'estero* aveva stabilito che i diritti all'assegnazione alla 3ª categoria per gli inscritti residenti all'estero avrebbero dovuto essere acquisiti e perfetti nel giorno 1° febbraio, fissato, col § 31, per l'inizio delle operazioni della leva all'estero.

Tale disposizione fu pubblicata perchè a quel tempo era intendimento dell'amministrazione militare che l'apertura della

sessione della leva nel Regno dovesse aver luogo sempre nello stesso giorno 1° febbraio stabilito per l'inizio delle operazioni della leva all'estero.

Ora però che le esigenze della nuova procedura di leva hanno reso necessario di aprire la sessione della leva il 1° gennaio anzichè il 1° febbraio, si avverte che — ai termini del tassativo disposto dall'art. 7 della legge 15 dicembre 1907, numero 763 — anche gli inscritti residenti all'estero potranno conseguire l'assegnazione alla 2ª od alla 3ª categoria quando il relativo titolo fosse sussistito perfetto col giorno 1° gennaio in cui si è aperta la sessione della leva, ovvero si sia verificato durante la leva, con le altre norme stabilite col medesimo art. 7.

Dispensa provvisoria dal servizio alle armi.

24. Nelle ultime leve parecchi uffici diplomatici e consolari in paesi di Europa e del bacino mediterraneo hanno ammesso alla dispensa provvisoria dal servizio alle armi in tempo di pace numerosi inscritti emigrati prima di aver compito il 16° anno di età (i quali invece avrebbero potuto conseguire la dispensa soltanto nel caso che fossero nati all'estero), senza che tali errori siano stati rilevati nè dai consigli di leva nè dai comandi dei distretti militari.

Il Ministero prega pertanto le autorità diplomatiche e consolari di tener presente che la dispensa provvisoria per essere emigrati prima di aver compito il 16° anno di età compete esclusivamente agli inscritti che si recarono in paesi transoceanici: e raccomanda agli uffici ed ai consigli di leva ed ai comandi dei distretti militari di verificare diligentemente se le decisioni di ammissione alle dispense pronunziate dalle autorità suddette siano conformi alle disposizioni dei §§ 130 e 131 della istruzione pel servizio della leva all'estero, riferendone, in caso contrario, al Ministero.

STATISTICA DELLA LEVA.

25. Entro cinque giorni dal termine delle sedute ordinarie gli uffici di leva delle prefetture e sottoprefetture compileranno e trasmetteranno al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa) i seguenti prospetti:

1° un prospetto conforme al modello *A*, annesso alla presente circolare (Allegato n. 1), rappresentante la situazione della leva sulla classe 1891 al termine delle sedute ordinarie;

2° un prospetto conforme al modello *B* annesso alla presente circolare (Allegato n. 2), rappresentante l'esito di leva al termine delle sedute ordinarie, avuto dagli inscritti nati negli anni 1889 e 1890 stati riportati in capo delle liste della leva sulla classe 1891 come provenienti dalla leva precedente nella quale furono dichiarati temporaneamente non idonei.

Detti modelli dovranno essere tracciati a mano a cura degli uffici di leva.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

CIRCONDARIO DI

SITUAZIONE *della leva sulla classe dei nati nel 1891 al termine delle sedute ordinarie.*

MANDAMENTI	Inscritti sulle liste			Rendiconto degli inscritti								RIPARTIZIONE DEI RIMANDATI	
	Nati prima del 1891	Nati nel 1891	Totale	Cancellati dalle liste dopo l'estrazione	Riformati	Rimandati	Arruolati in 1ª categoria	Arruolati in 2ª categoria	Arruolati in 3ª categoria	Dichiarati renitenti	Totale delle colonne 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 eguale alla col. 4		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
												Mandati rivedibili	n.°
												Rimandati per legali motivi	»
												Rimandati alle sedute suppletive per essere sottoposti a visita collegiale	»
												Rimandati alle sedute suppletive per altri motivi	»
												Rinviati alla chiusura della sessione ecc.	»
TOTALE . . .												TOTALE (eguale alla colonna 7)	

Addì 1911

IL ..... PREFETTO

Avvertenze. — Nella colonna 2 debbono essere dimostrati gli inscritti rimandati, omessi, renitenti, ecc., nati in anni antecedenti a quello in cui nacquero i giovani sui quali si eseguisce la leva. Questi giovani saranno dimostrati nella successiva colonna 3. Dalle colonne 2, 3 e 4 debbono essere eliminati gli omessi stati aggiunti sulle liste della leva sulla classe precedente e poscia riportati in quelle della leva in corso ai soli effetti dell'estrazione a sorte. Il numero di questi omessi sarà indicato complessivamente per circondario in calce al presente modello. Nella colonna 7 debbono figurare i rimandati perchè riconosciuti temporaneamente inabili nella visita medica, i rimandati alla leva successiva per legali motivi (in carcere, ammalati in patria, ecc.), i rimandati alle sedute suppletive e gli inscritti in osservazione allo spedale od ammessi a visita per delegazione della quale ancora non si conosce l'esito. Nella colonna 13 dovrà indicarsi pel totale del circondario quanti sul numero totale degli inscritti dimostrati a colonna 7 furono mandati *rivedibili*, quanti furono *rimandati per legali motivi* alla leva successiva, quanti furono *rimandati alle sedute suppletive per essere sottoposti a visita collegiale* (secondo comma § 316 del regol. sul reclut. modificato dal R. D. 6 maggio 1909), quanti furono *rimandati alle sedute suppletive per altri motivi* e quanti infine furono *rinviati alla chiusura della sessione salvo ad essere rinviati alla speciale seduta straordinaria del 1° dicembre perchè all'estero*. In calce al presente modello si dovrà inoltre indicare il numero degli inscritti che, a norma del predetto § 316, avrebbero dovuto essere rimandati alle sedute suppletive per la visita collegiale, ma furono invece inviati in osservazione all'ospedale, giusta il n. 5 della presente circolare, per essere in numero inferiore a 25.

MOD. B — ALLEGATO N. 2.

CIRCONDARIO DI

ESITO DI LEVA *al termine delle sedute ordinarie avuto dagli inscritti nati negli anni 1889 e 1890 stati riportati in capo delle liste della leva sulla classe 1891 come provenienti dalla leva precedente nella quale furono dichiarati temporaneamente non idonei.*

MANDAMENTI	ISCRITTI NATI NEL 1889									ISCRITTI NATI NEL 1890									Annotazioni
	Numero dei rivedibili riportati in capo di lista	Cancellati dalle liste	Riformati	Rimandati	arruolati in			Renitenti	Totale delle col. dalla 3 alla 9 eguale alla col. 2	Numero dei rivedibili riportati in capo di lista	Cancellati dalle liste	Riformati	Rimandati	arruolati in			Renitenti	Totale delle col. dalla 12 alla 18 eguale alla col. 11	
					1ª categoria	2ª categoria	3ª categoria							1ª categoria	2ª categoria	3ª categoria			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
TOTALE . . .																			

Addì *1911*

IL PREFETTO

Avvertenze. — Nel presente prospetto debbono essere dimostrati soltanto gli inscritti nati due anni prima o nell'anno immediatamente precedente a quello in cui nacquero i giovani sui quali si eseguisce la leva e che durante le operazioni della leva scorsa furono mandati rivedibili per essere stati riconosciuti di debole costituzione od affetti da infermità presunte sanabili o di deficiente statura nella visita da essi subita *personalmente* o avanti al consiglio di leva o alla regia autorità diplomatica o consolare, o presso un ospedale coloniale, od infine avanti ad una autorità militare nel Regno. Non debbono esservi quindi dimostrati gli inscritti che nella leva precedente vennero rimandati per legali motivi alla leva in corso o furono dichiarati renitenti. Nelle colonne 5 e 14 debbono figurare i rimandati perchè riconosciuti temporaneamente inabili nella visita medica, i rimandati alla leva ventura per legali motivi (in carcere, ammalati in patria, ecc.), i rimandati alle sedute suppletive per visita collegiale o per altri motivi, e gli inscritti in osservazione all'ospedale od ammessi a visita per delegazione della quale ancora non si conosce l'esito.

N. **83.** — SERVIZIO SANITARIO. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — **Norme per il servizio balneario militare.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti) — 24 febbraio 1911.

Con riserva di pubblicare il relativo fascicolo di varianti alle Norme di cui sopra il Ministero determina che al paragrafo 60 delle Norme stesse sia aggiunto il seguente comma:

Il direttore dello stabilimento è autorizzato a coprire i posti di coloro che non si presentano la sera precedente all'inizio delle rispettive mute, qualora l'avviso di rinunzia o di ritardo degli ammessi a cura non giunga in tempo debito e nel modo predetto.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **84.** — SERVIZIO SANITARIO. — **Cure balneari.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 24 febbraio 1911.

Il Ministero ha rilevato come anche nel decorso anno non tutti coloro che furono proposti per cure balneari — ufficiali, uomini di truppa e assimilati — avevano bisogno assoluto delle cure stesse. Tali concessioni, che costituiscono un illecito e non giustificato beneficio per alcuni e riescono di grave perturbamento al servizio per le troppo facili e volontarie rinunzie, si risolvono, poi, in danno gravissimo per altri, che, pur bisognevoli di cura, trovano già assegnati od occupati i posti disponibili.

Il Ministero, perciò, mentre raccomanda, per l'avvenire, la esatta osservanza del paragrafo 44 delle norme per il servizio balneario militare, richiama l'attenzione degli ufficiali medici visitanti perchè non facciano proposte, se non per vera e riconosciuta necessità, e che si astengano, salvo casi eccezionali, dal proporre coloro che allegano soltanto sintomi subiettivi. Dà poi facoltà alle direzioni di sanità, pel cui tramite debbono passare le proposte, di richiamare a visita diretta i singoli individui, qualora rilevino che talune delle proposte stesse lascino dubbi sulla necessità assoluta della cura.

Allo scopo infine di evitare, per quanto è possibile, l'inconveniente di distogliere militari (ufficiali e uomini di truppa) dal servizio in epoca non adatta, sarà necessario che alla prima colonna del modello *A*) 458, dove si annotano quali cure sono controindicate, sia sempre apposta la firma del comandante del corpo o del capo ufficio.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. 85. TRASPORTI. — **Prezzi pei viaggi e pei trasporti sulle linee di navigazione per le isole Partenopee e Pontine.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 24 febbraio 1911.

In seguito ad accordi con la « Compagnia napoletana di navigazione », a datare dal 1° marzo p. v., verranno applicati i prezzi seguenti pei viaggi e pei trasporti sulle linee per le isole Partenopee e Pontine, esercitate dalla Compagnia stessa, in sostituzione di quelli portati dalla convenzione 3 settembre 1903, pubblicata con l'*Atto* 321 dello stesso anno, che restano pertanto in vigore fino al 28 corrente, a norma della circolare 263 del 1910.

A. *Persone.* — I prezzi risultano, per le diverse linee, dalle tabelle seguenti. Ad essi devono essere aggiunti, per ogni viaggio, il compenso complessivo per imbarco e sbarco stabilito dall'art. 19 della convenzione sopra citata, e la tassa di bollo, che è di centesimi dieci, meno che per i biglietti *di ponte* per le percorrenze non eccedenti i 10 chilometri, pei quali è invece di centesimi 5.

Come risulta dalle tabelle, sui piroscafi della Compagnia napoletana non esistono che due classi: *la classe* ed *il ponte.*

Gli ufficiali, gli impiegati e le loro famiglie, gli allievi degli istituti superiori d'istruzione militare e dei collegi militari, le suore di carità infermiere presso gli stabilimenti sanitari militari del R. esercito e della R. marina, e gli ecclesiastici che prestano servizio nei collegi militari, negli ospedali militari e negli stabilimenti militari o presso le sezioni di sanità, gli ospedali da campo e gli altri stabilimenti sanitari che si costituiscono in caso di guerra, hanno diritto di viaggiare *in classe* od *in ponte* secondo chiedano e paghino il passaggio.

Tutte le altre persone e le rispettive famiglie, quando ne abbiano diritto, non possono viaggiare che *in ponte.*

Dette persone possono però, per ragioni di salute, essere autorizzate a viaggiare *in classe* (pagandone il prezzo relativo) mediante annotazione sul documento di viaggio.

LINEA 1ª. — *Capri - Scali Penisola Sorrentina - Napoli e ritorno* (giornaliera).

	Vico		Sejano		Meta		Piano di Sorrento		Sorrento		Massalubrense		Capri	
	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte
Napoli . .	0.60	0.35	0.60	0.35	0.60	0.35	0.60	0.35	0.60	0.35	0.60	0.35	0.95	0.50
Vico			0.15	0.05	0.20	0.10	0.25	0.10	0.40	0.15	0.45	0.20	0.60	0.35
Sejano					0.15	0.05	0.15	0.05	0.25	0.15	0.30	0.20	0.60	0.35
Meta							0.15	0.05	0.15	0.05	0.25	0.15	0.60	0.35
Piano di Sorrento									0.15	0.05	0.20	0.10	0.60	0.35
Sorrento											0.20	0.10	0.60	0.30
Massalubrense													0.50	0.20

LINEA 2ª. — *Napoli - Sorrento - Capri e ritorno*
(giornaliera).

	SORRENTO			CAPRI		
	CLASSE		PONTE	CLASSE		PONTE
	andata sola	andata e ritorno		andata sola	andata e ritorno	
Napoli	3.10	4.85	0.80	3.90	6.50	0.95
Sorrento				2.60	4.20	0.65

Biglietti circolari

Napoli - Capri - Sorrento . . . . . classe L. 5.85
Sorrento - Capri - Napoli . . . . . » » 5.85

LINEE 3ª e 4ª. — *Napoli - Procida - Ischia - Casamicciola - Forio e ritorno*

	Procida		Ischia (ponte)		Ischia (porto)		Casamicciola		Lacco Ameno		Forio	
	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte
Napoli	1.15	0.45	1.60	0.60	1.60	0.60	1.75	0.65	1.80	0.70	1.95	0.75
Procida			0.40	0.15	0.50	0.20	0.60	0.25	0.60	0.25	0.65	0.35
Ischia (ponte)					0.15	0.05	0.15	0.05	0.20	0.10	0.30	0.20
Ischia (porto)							0.15	0.05	0.15	0.05	0.25	0.20
Casamicciola									0.15	0.05	0.25	0.15
Lacco Ameno											0.20	0.15

LINEA 5ª. — *Napoli - Procida - Ischia - Forio - S. Stefano - Ventotene - Ponza e ritorno* (settimanale).

	Procida		Ischia (ponte)		Forio		S. Stefano		Ventotene		Ponza	
	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte
Napoli	1.15	0.45	1.60	0.60	1.95	0.75	2.60	1.30	2.75	1.35	4.10	2.05
Procida			0.40	0.15	0.65	0.35	1.95	1.00	2.10	1.05	3.35	1.80
Ischia (ponte)					0.30	0.20	1.60	0.85	1.75	0.90	3.25	1.60
Forio							1.30	0.65	1.45	0.70	3.10	1.45
S. Stefano									0.15	0.05	2.10	0.85
Ventotene											1.95	0.80

LINEA 6°. *Napoli – Procida – Ischia - S. Angelo – Forio – S. Stefano Gaeta – Ischia – Procida –*

	Procida		Ischia		S. Angelo		Forio		S. Stefano		Ventotene	
	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte
Napoli	1.15	0.45	1.60	0.60	1.80	0.65	1.95	0.75	2.60	1.30	2.75	1.35
Procida			0.40	0.15	0.50	0.30	0.65	0.35	1.95	1.00	2.10	1.05
Ischia					0.25	0.15	0.30	0.20	1.60	0.85	1.75	0.90
S. Angelo							0.20	0.15	1.50	0.80	1.60	0.80
Forio									1.30	0.65	1.45	0.70
S. Stefano											0.15	0.05
Ventotene												

NB. — Nelle colonne dove si leggono due prezzi, il superiore rappresenta l'importo del biglietto quando il piroscafo va fino ad Anzio (dal 1° maggio al 31 ottobre), ed il prezzo inferiore l'importo del biglietto quando non vi è l'approdo di Anzio (dal 1° novembre al 30 aprile).

– *Ventotene – Ponza* (con prolungamento ad *Anzio* 6 mesi dell'anno) *Napoli* (circolare settimanale).

Ponza		Anzio		Gaeta		Ischia		Procida		Napoli	
Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte
4.10	2.05	5.85	3.50	9.10 7.35	4.50 3.35	9.90 8.15	5.50 4.05	10.35 8.60	5.65 4.20	11.15 9.40	6.10 4.70
3.55	1.80	4.85	3.10	6.80 5.50	4.40 3.10	8.95 7.65	5.10 3.85	9.35 8.05	5.25 4.00	10.35 8.60	5.65 4.20
3.25	1.60	4.55	2.90	6.50 5.20	4.20 2.90	8.60 7.30	4.95 3.65	8.95 7.65	5.10 3.85	9.90 8.15	5.50 4.05
3.35	1.50	4.40	2.85	6.35 5.15	4.15 2.85	8.50 7.30	4.85 3.55	8.85 7.60	5.05 3.75	9.70 7.95	5.45 4.00
3.10	1.45	4.20	2.75	6.15 5.05	4.05 2.75	8.30 7.15	4.75 3.45	8.70 7.60	4.90 3.60	9.50 7.75	5.35 3.85
2.10	0.85	3.90	2.20	5.85 4.05	3.50 2.15	7.95 6.15	4.20 2.85	8.40 6.55	4.35 3.00	9.20 7.40	4.80 3.50
1.95	0.80	3.75	2.10	5.70 3.90	3.40 2.10	7.95 6.00	4.15 2.80	8.25 6.45	4.30 2.95	9.05 7.25	4.75 3.40
Ponza		3.25	1.45	5.20 3.25	2.75 1.30	7.30 4.05	3.45 2.00	7.75 4.50	3.60 2.20	8.55 5.30	4.05 2.65
		Anzio		3.25	1.30	4.55	2.90	4.85	3.10	5.85	3.50
				Gaeta		2.10	0.70	2.45	0.85	3.25	1.30
						Ischia		0.40	0.15	1.60	0.60
								Procida		1.15	0.45

LINEA 7ª. - *Napoli - Procida - Ischia - Gaeta - Anzio* (prolungamento *S. Angelo - Ischia - Procida*

	Procida		Ischia		Gaeta		Anzio		Ponza		Ventotene	
	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte
Napoli	1.15	0.45	1.60	0.60	3.25	1.30	5.85	3.50	8.55 5.30	4.05 2.65	9.05 7.25	4.75 3.40
Procida			0.40	0.15	2.45	0.85	4.85	3.10	7.75 4.50	3.60 2.20	8.25 6.45	4.30 2.95
Ischia					2.10	0.70	4.55	2.90	7.30 4.05	3.45 2.00	7.95 6.00	4.15 2.80
Gaeta							3.25	1.30	5.20 3.25	2.75 1.30	5.70 3.90	3.40 2.10
Anzio									3.25	1.45	3.75	2.10
Ponza											1.95	0.80
Ventotene												

NB. — Nelle colonne dove si leggono due prezzi, il superiore rappresenta l'importo del biglietto quando il piroscafo va fino ad Anzio (dal 1° maggio al 31 ottobre); ed il prezzo inferiore l'importo del biglietto quando non vi è l'approdo di Anzio (dal 1° novembre al 30 aprile).

ad Anzio in sei mesi dell'anno) - *Ponza - Ventotene - S. Stefano - Forio Napoli* (circolare settimanale).

S. Stefano		Forio		S. Angelo		Ischia		Procida		Napoli	
Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte
9.20 7.40	4.80 3.50	9.50 7.75	5.35 3.85	9.70 7.95	5.45 4.00	9.90 8.15	5.50 4.05	10.35 8.60	5.65 4.20	11.15 9.40	6.10 4.70
8.40 6.55	4.35 3.00	8.70 7.60	4.90 3.60	8.85 7.60	5.05 3.75	8.95 7.65	5.10 3.85	9.35 8.05	5.25 4.00	10.35 8.60	5.65 4.20
7.95 6.15	4.20 2.85	8.30 7.15	4.75 3.45	8.50 7.30	4.85 3.55	8.60 7.30	4.95 3.65	8.95 7.65	5.10 3.85	9.90 8.15	5.50 4.05
5.85 4.05	3.50 2.15	6.15 5.05	4.05 2.75	6.35 5.15	4.15 2.85	6.50 5.20	4.20 2.90	6.80 5.50	4.40 3.10	9.10 7.35	4.80 3.35
3.90	2.20	4.20	2.75	4.40	2.85	4.55	2.90	4.85	3.10	5.85	3.50
2.10	0.85	3.10	1.45	3.35	1.50	3.25	1.60	3.55	1.80	4.10	2.05
0.15	0.05	1.45	0.70	1.60	0.80	1.75	0.90	2.10	1.05	2.75	1.35
S. Stefano		1.30	0.65	1.50	0.80	1.60	0.85	1.95	1.00	2.60	1.30
		Forio		0.20	0.15	0.30	0.20	0.65	0.35	1.95	0.75
				S. Angelo		0.25	0.15	0.50	0.30	1.80	0.65
						Ischia		0.40	0.15	1.60	0.60
								Procida		1.15	0.45

LINEA 8ª. — *Torregaveta - Procida - Ischia - Casamicciola e ritorno* (con prolungamento a Forio) (trigiornaliera).

	Procida		Ischia (ponte)		Ischia (porto)		Casamicciola		Lacco Ameno		Forio	
	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte	Classe	Ponte
Torregaveta	0.30	0.10	0.70	0.25	0.80	0.30	0.90	0.30	0.95	0.35	1.30	0.50
Procida			0.40	0.15	0.50	0.20	0.60	0.25	0.60	0.25	0.65	0.35
Ischia (ponte)					0.15	0.05	0.15	0.05	0.20	0.10	0.30	0.20
Ischia (porto)							0.15	0.05	0.15	0.05	0.25	0.20
Casamicciola									0.15	0.05	0.25	0.15
Lacco Ameno											0.20	0.15

B. *Quadrupedi.* — Per ogni quadrupede grosso (cavallo, mulo, ecc.) in box e per qualsiasi viaggio, L. 4, oltre il compenso complessivo per imbarco e sbarco stabilito dal citato articolo 19.

Il trasporto dei quadrupedi grossi è obbligatorio per la Compagnia soltanto tra gli scali capo-linea, nei quali esista porto, di ognuna delle linee. Fra tutti gli altri scali il trasporto è facoltativo.

C. *Materiali.* — Pel bagaglio eccedente la competenza ammessa al trasporto gratuito, pel materiale e per le masserizie L. 0.50 per ogni quintale e per qualsiasi trasporto, oltre il compenso complessivo per imbarco e sbarco stabilito dal citato art. 19.

Per ogni spedizione si pagherà il nolo minimo in base ad un quintale. Le successive frazioni di quintale saranno rispettivamente calcolate per mezzo quintale o per quintale intero. Per le merci voluminose sarà applicato un aumento del 50 o del 100 per cento, secondo che la merce sia rispettivamente di peso minore di 250 o di 150 chilogrammi per metro cubo.

Tutte le norme e le condizioni della convenzione 3 settembre 1903 rimangono in vigore, in quanto non siano modificate da quelle di cui sopra, fino a che sarà pubblicata la nuova convenzione con la Compagnia napoletana di navigazione.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **86** — AVANZAMENTO. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — **Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli. — Preavviso.** — (Gabinetto militare). — 24 febbraio 1911.

Per opportuna norma degl'interessati si informa che, analogamente a quanto fu praticato negli scorsi anni, dal 10 al 30 maggio si svolgerà una manovra con i quadri alla quale saranno chiamati a partecipare tutti i tenenti colonnelli di stato maggiore, di fanteria, di cavalleria, di artiglieria, del genio, del corpo di commissariato e del corpo sanitario da inscriversi per la prima volta su i quadri d'avanzamento per il 1912 e quelli che, già inscritti su i quadri d'avanzamento per il 1911, non vi presero parte il decorso anno.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. 87. — AVANZAMENTO. — **Esami speciali dei tenenti dei carabinieri reali, di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio per l'avanzamento a scelta.** — (Gabinetto militare). — 25 febbraio 1911.

1. Gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi di cui al R. decreto 24 febbraio 1910, n. 77 e alla circolare n. 89 *giornale militare ufficiale* 1910, avranno luogo per il corrente anno alle date sottoindicate:

A) Esami preliminari: per i tenenti dei carabinieri reali il giorno 1° maggio e per i tenenti delle altre armi nei giorni 1, 2, 3 e 4 maggio.

B) Esami definitivi:

a) prova tecnica per i tenenti di artiglieria e genio 15 settembre e seguenti;

b) altre prove degli esami definitivi 15 ottobre e seguenti per un periodo di 15 o 20 giorni.

Gli aspiranti si presenteranno alle commissioni nel giorno precedente a quello indicato per le diverse prove.

2. Saranno ammessi a far domanda di concorrere agli esami i tenenti che per la loro sede di anzianità soddisfano alle condizioni richieste dal § 146 del regolamento sull'avanzamento.

3. Le domande degli aspiranti dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 marzo.

4. Colonie. — Il comandante delle truppe disporrà perchè gli esami preliminari abbiano luogo non appena egli abbia ricevuto dal Ministero i temi relativi.

Le domande saranno inoltrate subito dopo che sarà giunta nelle colonie la presente circolare dandone preavvivo telegrafico a queste Ministero.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. **0 25**

(486) Roma, 1941 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 9ª — 1911 — 4 marzo

1911 FEBBRAIO 21. - N. 88. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Corso d'istruzione per zappatori dell'arma di cavalleria per l'anno 1911. . . Pag. 235

1911 MARZO 2. - » 89. — AVANZAMENTO. — Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione normale del 1911. — Disposizioni esecutive . . . . . » 236

» 2. - » 90. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI — Ufficiali che hanno frequentato il 1° corso della scuola centrale d'artiglieria da campagna. . . . . » 236

» 3. - » 91. — ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — Distribuzione delle medaglie commemorative pel terremoto e dei relativi diplomi . . . . . » 237

» 3. - » 92. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti . . . » 238

——— AVVISO. — Prezzo del volume I dell'*annuario militare* pel 1911 e degli estratti del volume stesso . » 266

CIRCOLARE N. 88. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — **Corso d'istruzione per zappatori dell'arma di cavalleria per l'anno 1911** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 28 febbraio 1911.

Nell'anno corrente avrà luogo presso la scuola d'applicazione di cavalleria, dal 15 aprile al 1° luglio, un corso d'istruzione per zappatori dell'arma di cavalleria.

I reggimenti di cavalleria invieranno a detto corso cinque ca-

ERRATA CORRIGE

Circolare n. 70, pag. 199. — Nella seconda colonna della tabella, in corrispondenza dell'ultima riga, dove è detto: Caporale e soldato, *invece di*: 0,20, *pongasi*: 0,10.

porali o soldati, tenendo presenti le disposizioni contenute nella circolare n. 46 del 1911, riflettente i « corsi d'istruzione sui lavori da zappatori per la truppa presso la scuola d'applicazione di fanteria per l'anno 1911 » per quanto siano applicabili al corso per l'arma di cavalleria.

Durante tutto il corso i militari comandativi avranno diritto all'indennità di marcia.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **89**. — AVANZAMENTO. — **Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione normale del 1911. — Disposizioni esecutive**. — (Gabinetto militare). — 2 marzo 1911.

Nella sottocommissione per la quinta prova dei capitani del genio il colonnello Borgatti comm. Mario è sostituito dal colonnello Di Lorenzo cav. Giovanni.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **90**. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — **Ufficiali che hanno frequentato il 1 corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 2 marzo 1911.

A senso del disposto dell'*Atto* 233 del 1906, si comunica che i sottonotati ufficiali di artiglieria e di stato maggiore (appartenenti al ruolo d'artiglieria) hanno compiuto il 1° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna.

Romagnoli cav. Pietro, colonnello 21° artiglieria campagna.
Sosso cav. Carlo, id. 13° id. id.
Novelli cav. Corrado, tenente colonnello comando corpo stato maggiore.
Mucci cav. Luigi, id. 1° artiglieria campagna.
Cerillo cav. Carlo, id. 24° id. id
Cipelletti cav. Vittorio, id. 9° id. fortezza.
Asinari di San Marzano cav. Amedeo; id. 5° id. campagna.
Sosso cav. Giovanni, maggiore 7° id. id.
Baumgartner cav. Edoardo, id. 2° id. id.

Garrone cav. Alessandro, maggiore 3° artiglieria campagna.
Gasti cav. Nicola, id. 1° id. fortezza
De Gregorio marchese Francesco, capitano 22° id. campagna.
Cocco Raffaele, id. 10° id. id.
Giampietro Emilio, id. stato maggiore.
Gabini Emanuele, id. 6° artiglieria campagna.
Longo Umberto, id. 12° id. id.
Epple Gustavo, id. 16° id. id.
Arzani Giuseppe, id. 9° id. id.
Fornoni Domenico, id 19° id. id.
Bregoli Luigi, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Guy Ferruccio, id. 8° artiglieria campagna.
Benoivenga Roberto, id. stato maggiore.
Giuliano Luigi, id. id. id.
Pincherli Arturo, id. 18° artiglieria campagna.
Nascimbene Pietro, id. 17° id. id.
Provenzale Francesco, id. 23° id. id.
Predasso Anselmo, id. 20° id. id.
Bucci Emilio, tenente 24° id. id.
Flaiani Filippo, id. 2° id id.
Bongiovanni Luigi, id. 1° id. id.
Luccidi Luciano, id. 2° id. montagna.
Bocca Edoardo, id. 6° id. campagna.
Bianchetti Ernesto, id. 7° id. id.
Ferrero Luigi, id. 11° id. id.
Varoli-Piazza Alberto, id. 21° id. id.
Ruggeri Umberto, id. 11° id. id.
Cirese Rocco, id. 2° id id.
Ferrari Luigi, id. 15° id. id.
Pozzetto Vittorio, id. 23° id. id.
Pietracaprina Pietro, id. 13° id. id.
Zarri Camillo, id. 4 id. id.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **91**. — ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — **Distribuzione delle medaglie commemorative pel terremoto e dei relativi diplomi.** — (Direzione degli affari generali). — 5 marzo 1911.

Nella settimana prossima ventura sarà iniziata la distribuzione delle medaglie commemorative pel terremoto calabro-

siculo e, insieme, dei relativi diplomi ai militari del R. esercito, stati all'uopo segnalati dalle competenti autorità militari.

La distribuzione non potrà avvenire simultaneamente per tutti i decorati; ma gradatamente, e forse parzialmente, per i vari corpi, avrà luogo l'invio delle medaglie e dei brevetti, dandosi la precedenza ad ufficiali e militari di truppa che, presumibilmente, si trovino tuttora alle armi.

Si porta ciò a conoscenza delle dipendenti autorità militari affinchè i comandi di corpo, se non ricevano in una sol volta tutte le medaglie ed i diplomi pei militari da essi proposti od attualmente appartenenti ai corpi stessi, si astengano dal rivolgere al riguardo sollecitazioni o richieste al Ministero.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **92.** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 3 marzo 1911.

In applicazione della circolare del 26 agosto 1910, n. 374, parzialmente modificata dalla circolare 14 ottobre 1910, n. 437, si rende noto che vi sono disponibili i seguenti posti d'impiego nelle varie amministrazioni dello Stato, ai quali posti hanno diritto di concorrere, per i primi, gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti per ciascun impiego elencati.

Si avverte che per i posti sopraindicati non viene dalle amministrazioni, corrisposto alcun assegno personale oltre lo stipendio.

Ministero dell'interno.

Due posti di applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale — Stipendio L. 1500.

D'Allegro Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lodovighetti Luigi, direzione genio Ancona.
Pieri Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bellino Arcangelo, id. id. (id. id.).

De Notaris Francesco, comando X corpo d'armata.
Canepa Lorenzo, comando territoriale genio Torino.
Grazioli Dante, divisione territoriale Roma.
Mannino Giuseppe, divisione territoriale Cagliari.
Di Paola Filippo, comando genio Roma.
Palmieri Luigi, ispettorato sanità militare.
Sebastiani Gonippo, direzione genio Roma (sottodirezione Perugia).
Zedda Francesco, direzione commissariato IX corpo d'armata.
Negri Renato, comando VI corpo d'armata.
Scarpetti Paolo, distretto Ivrea.
Marchisio Alessandro, comando I corpo d'armata.
Zambonini Mario, scuola militare.
Lanteri Natale, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
Ivaldi Carlo, direzione genio Torino.
Scarano Antonio, id. id. Firenze.
Failla Antonio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Piatrangeli Andrea, 54° fanteria.
Tagliavini Alberto, ufficio fortificazioni Udine.
Zorzoli Carlo, distretto Casale.
Germano Emilio, stabilimenti militari pena.
Laurini Luigi, distretto Alessandria.
Canciani Lorenzo, direzione commissariato IX corpo d'armata.
Verratti Silvio, ospedale Chieti.
Soriano Nicola, distretto Chieti.
Tumiati Guerrini, direzione commissariato V corpo armata.
Bartoli Luigi, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza.
Cantarone Alfredo, direzione artiglieria Piacenza.
Caldana Oreste, distretto Vicenza.
Zanardi Pirro, deposito allevamento cavalli Portovecchio.
Casara Giuseppe, distretto Vicenza.
Faccio Adalgiso, officina costruzione artiglieria Torino.
Ausiello Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Giuliano Francesco, distretto Barletta.
Ferone Pasquale, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cortese Michele, distretto Girgenti.
Rainieri Gaetano, arsenale costruzione artiglieria Napoli.
Salerno Gennaro, divisione territoriale Catanzaro.
Bonardi Carlo, direzione commissariato III corpo armata.
Mileo Maurizio, distretto Barletta.
Misuraca Ciro, id. Caserta.
De Simoni Leandro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Primavera Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Tiraboschi Carlo, 54° fanteria.
Roccaglià Carlo, 36° id.
Massobrio Attilio, direzione sanità II corpo armata.
Palla Alberto, distretto Treviso.
Cipriani Carmine, 3 fanteria.
D'Arienzo Costantino, 69° id.
Martelli Erasmo, scuola militare.
Palmieri Ernesto, direzione artiglieria Spezia.
Pierantoni Enrico, comando genio territoriale Napoli.
Paoli Gio. Battista, distretto Rovigo.
Grani Giorgio, 35° fanteria.
Irace Osvaldo, direzione genio Roma.
Messori Augusto, comando VI corpo armata.
Murtas Francesco, divisione territoriale Cagliari.
D'Argenzio Marcello, id. id. Chieti.
Perri Luigi, sezione commissariato Alessandria.
Flesi Pietro, deposito allevamento cavalli Grosseto.
Sassone Guglielmo, direzione artiglieria Torino.
Aloisio Gioacchino, infermeria presidiaria Aquila.
Franchi Giacomo, distretto Messina.
De Fabritiis Camillo, direzione genio Napoli.
Traversi Alessandro, distretto Salerno.
La Rosa Giacomo, 3ª artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Guarini Alfredo, 18° artiglieria campagna.
Travaglia Tito, reggimento cavalleggeri di Treviso.
Damiani Pio, comando corpo stato maggiore.
Di Minervino Domenico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Frattarelli Silvio, id. id. (id. id.)
Barbieri Icilio, direzione commissariato III corpo armata.
Barzellotti Silvio, ispettorato generale genio.
Sanfilippo Vincenzo, direzione commissariato XII corpo armata.
Pelati Egisto, direzione genio Verona (sottodirezione Padova).
Piga Eligio, 5° genio.
Armone Pasquale, divisione territoriale Milano.
Sini Mario, comando corpo stato maggiore.
Bellini Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Nolfo Carmelo, scuola applicazione cavalleria.
Canali Augusto, distretto Vercelli.
Pepe Albino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Melis Raimondo, battaglione specialisti genio.
Abbate Achille, officina costruzione artiglieria Napoli.

Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Massardo Felice, divisione territoriale Genova.
Pinna Mario, distretto Novara.
Marconcini Giovanni, direzione artiglieria Maddalena.
Trucco Paolo, id. id. Venezia.
Elmi Giuseppe, ispettorato costruzione artiglieria.
Carluccio Orfeo, direzione artiglieria Taranto.
Gustapane Luigi, id. genio Firenze.
Nicoletti Domenico, id. id. Torino.
Capuano Gennaro, ispettorato generale genio.
Ruppiani Giulio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Zuini Attilio, direzione artiglieria Mantova.
Piccinini Fortunato, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lauria Aurelio, id. id. (id. id.).
Bortolotti Stefano, divisione territoriale Padova,
Vittorelli Romano, ispettorato costruzioni artiglieria.
Fusinato Clemente, deposito allevamento cavalli Persano.
Del Papa Gaetano, ospedale Roma.
Parlamenti Celestino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Chelattini Guido, id. id. (id. id.)
Mattei Raffaele, ufficio personali vari.
Pavignani Arturo, 21° artiglieria campagna.
Marino Diego, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra
Simonetta Angelo, direzione artiglieria Piacenza.
Amodio Vincenzo, infermeria presidiaria Gaeta.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Vespa Pietro, id. Bari.
Costamagna Carlo, direzione sanità V corpo armata.
Somaglia Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Martinelli Pio, id. id. (id. id.).
Di Vincenzo Vincenzo, id. id. (id. id.)
Trimarchi Rosario, distretto Catania.
Nicolini Luigi, id. Roma.
Anfuso Filippo, id. Catania.
D'Anna Camillo, comando stabilimenti pena.
De Grossi Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Storti Emilio, 16° artiglieria campagna.
Nebiolo Natalino, distretto Cuneo.
Agosteo Umberto, ufficio personali vari.
Borgna Pietro, divisione territoriale Alessandria.
Fantini Pietro, comando I corpo armata.
Pacifico Enrico, ufficio fortificazioni Messina.

De Feo Adolfo, 82° fanteria.
Vesce Bartolomeo, divisione territoriale Piacenza.
Laviano Luigi, direzione genio Roma,
Gavini Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Buozzi Adolfo, direzione artiglieria Venezia.
Allegra Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Fagnola Italo, ospedale Parma.
Comincini Gio. Battista, panificio Brescia.
Bernardini Vincenzo, distretto Lecco.
Farese Aniello, direzione artiglieria Taranto.
Bochicchio Giuseppe, 42° fanteria.
Dominici Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Marano Giuseppe, 9° fanteria.
Pisani Antonio, direzione artiglieria Spezia.
Buonocore Augusto, distretto Roma.
Tognetti Raull, id. Macerata.
Imbert Vittorio, ufficio fortificazioni Venezia.
Confalone Francesco, sezione commissariato Napoli.
Scalzo Giuseppe, laboratorio precisione.
Sestini Ezio, distretto Sulmona.
Giuliano Giovanni, comando stabilimenti pena.
Michelini Guido, collegio Roma.
Tedeschi Gaetano, ispettorato sanità militare.
Nappa Ettore, distretto Arezzo.
Conte Nicolò, 16° fanteria.
Bassi Decio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Oliver Alfredo, sezione commissariato Messina.
Vaccari Alfredo, distretto Brescia.
Gardi Oreste, id. Bologna.
Strumolo Umberto, 5° alpini.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Sorrentino Antonio, direzione artiglieria Roma (deposito laboratorio Nettuno).
Pani Romeo, legione carabinieri Cagliari.
Ventriglia Alessandro, ufficio personali vari.
Campanelli Luigi, id. id. (comandato Ministero guerra).
Russo Vincenzo, distretto Benevento.
Marchionni Angelo, ufficio personali vari.
Viarengo Aristide, ospedale Caserta.
Scacchi Bartolomeo, ufficio personali vari.
Dolei Francesco, direzione genio Napoli.
Cocchi Alessandro, id. artiglieria Genova.
Porta Giulio, 2° genio.
Tagnetti Giuseppe, divisione territoriale Bologna.
Cola Michelangelo, 10° fanteria.
Iannone Ernestino, distretto Foggia.

De Rose Luigi, distretto Taranto.
Ribera Costantino, sezione commissariato Napoli.
Fontana Spiridione, 57° fanteria.
Amoroso Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Sandri Abner, 79° fanteria.
Fontana Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lucchesi Tommaso, 7° fanteria.
Bartimmo Pasquale, distretto Barletta.
Greco Francesco, tribunale Palermo.
Taglialatela Scafati Raffaele, id. Napoli.
Colombo Guido, distretto Varese.
Ceribella Ferruccio, id. Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Conoscente Salvatore, direzione commissariato I corpo armata.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Cannarsa Innocenzo, id. id.
Corno Arturo, 6° alpini.
Borsella Aminta, distretto Roma.
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Minauda Antonio, id. id. Milano
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Luciano Achille, sezione commissariato Napoli.
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Mundanu Sebastiano, officina costruzione artiglieria Napoli.
Abrami Ottorino, ospedale Alessandria
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Ravalli Giuseppe, ispettorato generale genio.
Lorea Alfredo, 14° artiglieria campagna.
Rositani Vincenzo, 13° id. id.
Venturi Augusto, 6° bersaglieri.
Cerroni Vittorio, divisione territoriale Verona.
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Giglio Filippo, 8° bersaglieri.
Lerario Orazio, ispettorato generale d'artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Marzi Guglielmo, battaglione specialisti genio.
Spagna Arturo, 6° fanteria.
Baricalla Urbano, distretto Cuneo.
Viviani Giovanni, 27° fanteria.
Genocchi Achille 4° genio.
Tinti Alfredo, direzione genio Genova.
Mandruzzato Arturo, reggimento Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Piccini Ettore, 11° artiglieria campagna.

Cappelloni Remo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Andreoni Alceo, ospedale Livorno.
Mottino Ottavio, direzione genio Alessandria.
Patetta Guido, battaglione specialisti genio.
Tavecchio Carlo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Vergini Augusto, id. id.
Biancardi Edoardo, distretto Alessandria.
Boella Ulisse, id. Ivrea.
Manzo Felice, comando V corpo armata.
Izzo Domenico, 3° genio.
Meoli Sabino, comando stabilimenti pena.
Masera Mario, 1° granatieri.
Muzzi Vito, comando VII corpo armata.
Giusti Filippo, ispettorato sanità militare.
Vitocolonna Mardocheo, comando IX corpo armata.
Alicicco Guglielmo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferro Nicolò, distretto Genova.
Di Paolo Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Sanguinetti Pietro, legione carabinieri Firenze.
Gallina Pio, direzione artiglieria Alessandria.
Vignini Federico, id. commissariato VII corpo armata.
Lapini Gino, 3 genio.
Bevilacqua Vincenzo, distretto Genova.
Basaglia Numa, 10° bersaglieri.
Gigante Domenico, 47° fanteria.
Devoto Giuseppe, distretto Livorno.
Malagoli Umberto, direzione commissariato V corpo armata.

Ministero dell'interno.

Un posto di applicato di 3ª classe nelle prefetture e sottoprefetture. — Stipendio L. 1500. — Qualunque residenza.

Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Amoroso Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Minauda Antonio, id. id. id.
Di Paolo Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Mottura Pio, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Montanini Ciro, farmacia centrale militare.
Santodirocco Antonio, ospedale Chieti.
Bonifazi Lamberto, direzione artiglieria Roma.
Vignaroli Polluce, divisione territoriale Roma.
Cinelli Foscolo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Parrella Augusto distretto Ascoli Piceno.
Farabi Luigi, 88° fanteria.
Trapolino Giovanni, legione carabinieri Palermo.
Durelli Pietro, 8° artiglieria fortezza.
Sabbatini Gualtiero, ufficio personali vari.
Gucci Romolo, direzione artiglieria Roma.
Taruffi Ario, 5° artiglieria campagna.
Doria Giacomo, 22° artiglieria campagna.
Stefanizzi Ercole, ospedale Roma.
Rando Giuseppe, direzione commissariato VIII corpo d'armata.
Poma Antonio, 85° fanteria.
Rossi Girolamo, ufficio personali vari.
Rossi Edoardo, 24° fanteria.
Balocco Vittorio, officina costruzione artiglieria Torino.
Franchi Angelo, distretto Alessandria.
Termanini Giuseppe, 35° fanteria.
Renzi Nazzareno, 2° artiglieria campagna.
Mariotti Ugo, 27° fanteria.
Labianca Giuseppe, ufficio personali vari.
Di Rosa Giorgio, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia
Zurla Carlo, laboratorio pirotecnico Bologna.
Tammi Antonio, direzione genio Verona.
Bonesi Giuseppe, collegio Roma.
Giuliani Battista, direzione commissariato XI corpo armata.
Sacco Ernesto, 74° fanteria.
Bellizzi Vincenzo, direzione genio Bari.
Logiri Luigi, tribunale Milano.
Crostelli Paolo, 1° artiglieria fortezza (costa).
Gianfranceschi Luigi, distretto Verona.
Ferrara Alberico, fabbrica armi Terni.
Santoro Michele, ufficio personali vari.
Pistone Felice, 6° alpini.
Cosentino Sebastiano, distretto Pinerolo.
Scarpone Redento, 1° artiglieria campagna.
Morrone Giuseppe, direzione sanità IX corpo armata.
Della Gaggia Pasquale, 11° bersaglieri.
Romoli Luigi, 1° artiglieria montagna.
Domenichini Arrigo, 5° alpini.
Sbrocchi Anarcide, legione carabinieri Firenze.
Scodanibbio Ettore, direzione commissariato IX corpo armata.
Spinetti Gio. Battista, officina costruzioni artiglieria Napoli
Napolitano Nunzio, direzione commissariato IV corpo armata.
Baldassarri Luigi, ospedale Firenze.
Di Rossi Nicola, distretto Gaeta.

Bucchi Aspreno, divisione territoriale Roma.
Russo Giuseppe, comando stabilimenti pena.
Grassi Cesare, 6° genio.
Insalaco Salvatore, comando stabilimenti pena.
Di Donato Gennaro, distretto Avellino.
Scialpi Alfonso, ospedale Bari.
Granata Crisanto, laboratorio precisione.
Fiacchi Giacomo, distretto Bergamo.
Marceddu Pietro Paolo, id. Orvieto.
Burbi Serafino, ospedale Firenze.
Crialesi Giuseppe, ufficio personali vari.
Benvenuto Giuseppe, distretto Bergamo.
Sogos Giovanni, 24° fanteria.
Curatoli Domenico, distretto Macerata.
De Maio Goffredo, id. Genova.
Barruscotto Alessandro, id. Alessandria.
Tocci Gaetanino, direzione genio Alessandria.
Cugnetto Vincenzo, divisione territoriale Catanzaro.
Ricci Vincenzo, comando IX corpo armata.
Vincenti Ettore, ospedale Verona.
Bortone Errico, direzione artiglieria Taranto.
Romei Ernesto, divisione territoriale Salerno.
Del Buono Eugenio, ispettorato generale artiglieria
Masci Arturo, 26° fanteria.
Severino Federico, laboratorio pirotecnico Capua.
Cianciaruso Filippo, 4° alpini.
Lodi Marco, ispettorato costruzione artiglieria.
Castagnacci Guido, distretto Padova.
Linsalata Nicola, comando XI corpo armata.
Romano Francesco, laboratorio pirotecnico Capua.
Petrizzo Gaetano, 3° bersaglieri
Dessoli Domenico, direzione genio Torino.
Querci Cesare, divisione territoriale Perugia.
Trinchero Luigi, distretto Casale.
Galanti Raffaele, 17° fanteria
Senes Antonio, distretto Brescia.
Rosa Giuseppe, id. Treviso.

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Uno dei quattro posti di ufficiale d'ordine di 2ª classe negli economati generali dei benefici vacanti precedentemente offerti. — Stipendio L. 1500 in qualsiasi residenza.

AVVERTENZA. — Gli applicati che per turno di anzianità possono ora concorrere all'impiego di ufficiale d'ordine nei suddetti economati, compresi quelli invitati per tale impiego

colla circolare n. 4168 dello scorso anno, acquistarono da sottufficiale il diritto all'impiego civile dopo il 1° gennaio 1907 e quindi in applicazione dell'art. 16 della legge 19 luglio 1906 n. 372 hanno diritto di occupare un terzo, anzichè la metà dei posti disponibili nell'impiego medesimo. Nel rilevare tal fatto il Ministero di grazia e giustizia e dei culti ha segnalato che i posti a disposizione degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono tre.

Essendosi avuti già due accettanti l'invito viene ora fatto per un sol posto.

Minauda Antonio, direzione genio Milano.
Formichella Enrico, reggimento lancieri di Aosta.
Provera Albino, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Grossi Vico, 2° granatieri.
Aluisi Riccardo, direzione artiglieria Verona
Brunetti Michele, 18° fanteria
Caccio Giuseppe, 48 fanteria
Mutolo Salvatore, sezione commissariato Palermo.
Frascolino Marco, distretto Macerata
Viola Giovanni, comando stabilimenti pena.
Emiliozzi Cesare, ufficio personali vari.
Pinetti Ferdinando, direzione genio Napoli
Palmeri Vincenzo, id. id. Ancona (sezione Aquila).
La Morgia Luigi, id id Ancona.
Ceruti Camillo, distretto Mantova
Corallo Gio Battista, id. Genova.
Trapani Filiberto, 37° fanteria.
Marimpietri Giovanni, distretto Aquila.
Pontillo Romualdo, comando stabilimenti pena.
d'Alessio Umberto, 29° fanteria.
Cacia Luigi, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Alongi Guasper, ospedale Palermo
Aletto Nicola, comando stabilimenti pena.
Garella Antonio, divisione territoriale Cagliari.
Cristiano Alfredo, reclusorio militare.
Valerio Gio. Battista, comando V corpo armata.
Luciani Giuseppe, distretto Spoleto.
Vesce Agnello, id. Genova.
Ciarrocca Attilio, 8° alpini.
Franchini Adolfo direzione commissariato VIII corpo armata.
Rodia Cosimo, id. artiglieria Taranto (sezione Brindisi).
Stelino Luigi, ospedale Torino.
Basile Carlo, distretto Messina.
Bellucci Pietro, 81° fanteria.
Piazza Oliviero, divisione territoriale Milano.

Crespi Stefano, ospedale Milano.
Gradoli Vittorio, comando IX corpo armata.
Pignataro Francesco, ufficio fortificazioni Udine.
Pierri Francesco, 63° fanteria.
Scipione Amedeo, ispettorato generale artiglieria.
Viscardini Ercole, distretto Milano.
Leonetti Pietro, direzione genio Alessandria.
De Prosperis Giulio, direzione genio Genova (sezione Parma).
Rossi Guido, id. artiglieria Venezia.
Bello Carlo, 2° genio.
Lumini Cesare, 1° id.
Volpe Attilio, direzione genio Ancona.
Siracusa Gaetano, id. id. Verona.
Bernini Italo, distretto Siena
Nostro Francesco, magazzino centrale Torino.
Fabroni Renato, distretto Pistoia.
Simeoni Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Filippucci Umberto, comando IV corpo armata.
Fogu Vittorio, legione carabinieri Ancona.
Boccardi Domenico, 82° fanteria.
De Michieli Guglielmo, 2° artiglieria montagna.
Manni Alfredo, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna).
Russo Salvatore, distretto Firenze.
Cirilli Armando, direzione artiglieria Torino.
Scarlata Giuseppe, direzione commissariato XII corpo armata.
Farroni Giuseppe, magazzino casermaggio Verona.
Giannattasio Donato, ufficio fortificazioni Brescia.
Pignol Arturo, comando II corpo armata.
Redanò Vincenzo, direzione genio Palermo.
Barola Vincenzo, 68° fanteria.
Tarditi Giovanni, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Terrana Giuseppe, ufficio fortificazioni Udine.
Tortorella Bonaventura, direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro).
Panella Francesco, divisione territoriale Catanzaro.
Gagliardi Pietro, reggimento artiglieria a cavallo.
Tofani Angelo, battaglione specialisti genio.
Squarcia Carlo, direzione genio Firenze.
De Donato Ettore, distretto Salerno.
Ianniello Ciro, comando stabilimenti pena.
Esposito Pasquale, ufficio personali vari.
Rufino Luigi, divisione territoriale Milano.
Catalano Tito, distretto Cagliari.
Stasio Ettore, direzione commissariato X corpo armata.

Simoni Dante, 84° fanteria.
Bucci Riccardo, 8° alpini.
Cavalca Francesco, 2° artiglieria montagna.
de Sivo Oreste, direzione genio Napoli.
Amato Antonio, ufficio fortificazioni Brescia.
Sobrero Filippo, comando IV corpo armata.
Lanzara Agnello, 14° fanteria.
Bertozzi Guglielmo, ospedale Ravenna.
Manassero Francesco, id. Savigliano.
Locatto Michele, magazzino centrale Torino.
Massarino Secondino, direzione genio Alessandria.
Inzolia Pietro, distretto Belluno.
Muzzi Carlo, 48° fanteria.

Ministero del tesoro.

Un posto di applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale — Stipendio lire 1500.

Fabris Giuseppe, sezione commissariato Padova.
Salerno Gennaro, divisione territoriale Catanzaro.
Bonardi Carlo, direzione commissariato III corpo armata.
Mileo Maurizio, distretto Barletta.
Misuraca Ciro, id. Caserta.
Fusco Antonio, laboratorio pirotecnico Capua.
De Simone Leandro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Primavera Pietro, id. id.
Tiraboschi Carlo, 54° fanteria.
Proverbio Eduardo, ospedale Torino.
Roncaglia Carlo, 36° fanteria.
Massobrio Attilio, direzione sanità II corpo armata.
Palla Alberto, distretto Treviso
Cipriani Carmine, 3° fanteria.
D'Arienzo Costantino, 69° id.
Martelli Erasmo, scuola militare.
Palmieri Ernesto, direzione artiglieria Spezia.
Pierantoni Enrico, comando genio Napoli.
Paoli Gio. Battista, distretto Rovigo.
Grani Giorgio, 35° fanteria.
Irace Osvaldo, direzione genio Roma.

Ministero del tesoro.

Un posto di applicato di 3ª classe nelle avvocature erariali — Stipendio L. 1500 (qualunque residenza).

Minauda Antonio, direzione genio Milano.
Galanti Raffaele, 17° fanteria.
Senes Antonio, distretto Brescia.
Rosa Giuseppe, id. Treviso.
Gambari Emilio, distretto Massa.
Minici Guglielmo, direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro).

Poerio Luigi, distretto Catanzaro.
Gaetano Antonio, id. Catanzaro.
Della Rovere Alessandro, id Messina.
Minoli Romolo, id Varese
Pescucci Guglielmo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti)
Miollo Odoardo, distretto Girgenti.
Faleri Giuseppe, id. Orvieto.
Giglio Angelo, id. Brescia.
Petrolini Gino, istituto geografico militare.
Alberti Ferruccio, ufficio personali vari.
Giunta Corrado, distretto Catania.
Taviani Enrico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Petrini Ario, id. id. (id. id.).
De Filippis Raffaele, comando X corpo armata.
Toselli Cesare, arsenale costruzione Torino.
Romagnoli Carlo, laboratorio pirotecnico Bologna.
Guelmi Silvio, 1° fanteria.
Nori Carlo, comando VII corpo armata.
Oddone Umberto, direzione artiglieria Alessandria.
Gentile Geremia, fabbrica armi Terni.
Pancaldi Amleto, laboratorio pirotecnico Bologna.
Plini Aniceto, fabbrica armi Terni.
Ciceroni Guido, ospedale Ravenna.
Cotogno Oreste, reggimento cavalleggeri di Foggia.
Santoro Carlo, direzione artiglieria Roma
Vandini Fernando, divisione territoriale Firenze.
Guglieri Agostino, 1° bersaglieri.
Spadoni Enrico, distretto Lecco.
Micallef Giuseppe, direzione artiglieria Piacenza
Bonifazi Fernando, 5° bersaglieri.
Luongo Nicola, direzione artiglieria Maddalena.
Peraccini Adolfo, divisione territoriale Torino.
Bertancini Gaetano, distretto Venezia.
De Francisci Francesco, sezione commissariato militare Livorno.
Montanucci Archimede, officina costruzione artiglieria Torino.
Taccia Salvatore, direzione genio Firenze.
Martignoni Giovanni, officina costruzione artiglieria Torino.
Giancotti Vincenzo, ospedale Catanzaro.
Ferrari Arrigo, 61° fanteria.
Abbate Giovanni, ufficio personali vari.
Estrangeros Vincenzo, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Sottero Angelo, officina costruzione artiglieria Torino.
Chiavarino Pietro, polverificio Fossano.

Moretti Giacomo, 17° artiglieria campagna.
Berni Giovanni, 21° artiglieria campagna.
Pes Salvatore, legione carabinieri Cagliari.
Savini Armando, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna).
Pilan Giocondo, id. artiglieria Verona.
Trischitta Gregorio, distretto Messina.
Mattioli Pilade, 52° fanteria.
Gaglio Pietro, distretto Verona.
Fusco Roberto, comando stabilimenti pena.
Carnevale Giuliano, comando truppe genio Spezia.
de Maria Arturo, id. stabilimenti pena.
Palermo Giovanni, laboratorio pirotecnico Capua.
Forlani Giuseppe, direzione genio Ancona.
Armentano Roberto, direzione genio Torino.
Marazio Marzio, 5° artiglieria campagna.
Visconti Galeazzo, 25° fanteria.
Statuto Rodolfo, distretto Brescia.
Saveriano Fiorentino, direzione artiglieria Genova.
Perlati Carlo, 37° fanteria.
Gatteschi Adolfo, 7° artiglieria campagna.
Gilardi Luigi, distretto Verona.
Zelli Tommaso, laboratorio precisione.
Patrucco Ugo, 2° genio.
Venturini Tommaso, direzione artiglieria Verona.
Quatrini Gustavo, legione carabinieri Verona.
Vigilante de Vita Candido, direzione esperienze artiglieria.
Pignatone Pasquale, officina costruzioni artiglieria Torino.
Pontieri Gabriele, ospedale Catanzaro.
de Antonellis Giuseppe, id. Napoli.
Palmieri Alfredo, laboratorio precisione.
Marotta Carlo, ospedale Ancona.
Schiroli Eduardo, distretto Caltanissetta.
Corradini Ermete, comando artiglieria campagna Firenze.
Biagioni Eracrio, distretto Firenze.
Palumbo Eduardo, magazzino centrale Napoli.
Pinna Salvatore, ospedale Messina.
Solinas Antonio, distretto Roma.
De Santis Vincenzo, laboratorio precisione.
Camuncoli Ulderico, comando artiglieria costa e fortezza Piacenza.
Ena Battista, sezione commissariato Novara.
Pagliari Ettore, R. polverificio sul Liri.
Pizzi Nicolò, legione carabinieri Bari.

Miccio Alfredo, distretto Ravenna.
Iaria Giuseppe, 20° fanteria.
Paganini Erminio, divisione territoriale Verona.

Ministero del tesoro.

Venti posti di ufficiale di delegazione, in qualsiasi residenza, dei quali i primi cinque di 4ª classe collo stipendio di L. 2500, e gli altri quindici di 5ª classe collo stipendio di L. 2000 in applicazione del nuovo organico approvato colla legge 29 gennaio 1911 n. 10 (salvo ulteriore invito per altri sette posti di 6ª classe a L. 1500 secondo l'organico medesimo).

I venti accettanti saranno per ordine di anzianità rispettivamente assegnati i primi cinque alla 4ª classe e gli altri 15 alla 5ª.

Scarpetti Paolo, distretto Ivrea.
Zambonini Mario, scuola militare.
Lanteri Natale, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
Merighi Edmondo, comando III corpo armata.
Failla Antonio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pietrangeli Andrea, 54° fanteria.
Laurini Luigi, distretto Alessandria.
Verratti Silvio, ospedale Chieti.
Tumiati Guerini, direzione commissariato V corpo armata.
Caldana Oreste, distretto Vicenza.
Zanardi Pirro, deposito allevamento cavalli Portovecchio.
Ausiello Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cortese Michele, distretto Girgenti.
Rainieri Gaetano, arsenale costruzione artiglieria Napoli.
Salerno Gennaro, divisione territoriale Catanzaro.
Bonardi Carlo, direzione commissariato III corpo armata.
De Simone Leonardo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Primavera Pietro, id. id. id. (id. id.).
Tiraboschi Carlo, 54° fanteria.
Roncaglia Carlo, 36° id.
Palla Alberto, distretto Treviso.
Cipriani Carmine, 3° fanteria.
Pierantoni Enrico, comando genio Napoli.
Messori Augusto, id. VI corpo armata.
D'Argenzio Marcello, id. divisione territoriale Chieti.
Perri Luigi, sezione commissariato Alessandria.
Aloisio Gioacchino, infermeria presidiaria Aquila.

Franchi Giacomo, distretto Messina.
Damiani Pio, comando corpo stato maggiore
Frattarelli Silvio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Barbieri Icilio, direzione commissariato III corpo armata.
Gallina Rodolfo, id. id. I id.
Pelati Egisto, id. genio Verona (sottodirezione Padova).
Arnone Pasquale, divisione territoriale Milano.
Sini Mario, comando corpo stato maggiore.
Bellini Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pepe Albino, id. id. (id. id.).
Melis Raimondo, battaglione specialisti genio.
Abbate Achille, officina costruzione artiglieria Napoli.
Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Trucco Paolo, direzione artiglieria Venezia
Campra Ernesto, panificio Torino.
Ruppiani Giulio, ufficio personali vari (comando Ministero guerra).
Lauria Aurelio, id. id. id. (id. id.).
Fusinato Clemente, deposito allevamento cavalli Persano.
Mattei Raffaele, ufficio personali vari.
Pavignani Arturo, 21° artiglieria.
Marino Diego, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Simonetta Angelo, direzione artiglieria Piacenza.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Costamagna Carlo, direzione sanità V corpo armata.
Somaglia Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Di Vincenzo Vincenzo, id. id. id. (id. id).
Trimarchi Rosario, distretto Catania.
Bartoli Giovanni, direzione artiglieria Napoli.
Anfuso Filippo, distretto Catania.
De Grossi Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Storti Emilio, 16° artiglieria campagna.
Agosteo Umberto, ufficio personali vari.
Fantini Pietro, comando I corpo armata.
Pacifico Enrico, ufficio fortificazioni Messina.
Gavini Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Buozzi Adolfo, direzione artiglieria Venezia
Comincini Gio. Battista, panificio Brescia.
Bochicchio Giuseppe, 41° fanteria.
Dominici Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pisani Antonio, direzione artiglieria Spezia.
Buonocore Augusto, distretto Roma.

Imbert Vittorio, ufficio fortificazioni Venezia.
Faldelloni Francesco, sezione commissariato Firenze.
Michelini Guido, collegio Roma.
Tedeschi Gaetano, ispettorato sanità militare.
Bassi Decio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Strumolo Umberto, 5° alpini.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Sorrentino Antonio, id. artiglieria Roma.
Ventriglia Alessandro, ufficio personali vari.
Pampanelli Luigi, id. id. (comandato Ministero guerra).
Marchionni Angelo, id. id.
Cola Michele, 10° fanteria.
Basso Pietro, tribunale Torino.
Ribera Costantino, sezione commissariato Napoli.
Amorosi Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Gobbi Federico, distretto Torino.
Sandri Abner, 79° fanteria.
Iavicoli Adelelmo, distretto Perugia.
Mazzarino Mariano, infermeria presidiaria Catania.
Lucchese Tommaso, 7° fanteria.
Li Chiavi Ferdinando, distretto Livorno.
Greco Francesco, tribunale Palermo.
Ceribella Ferruccio, distretto Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Bertolli Giuseppe, fabbrica armi Terni.
Gorno Arturo, 6° alpini.
Tonni Angelo, fabbrica armi Brescia (sezione Guardone Val Trompia).
Borsella Aminta, distretto Roma.
Iannone Francesco, panificio Bari.
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Minauda Antonio, id. id. id.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Luciano Achille, sezione commissariato Napoli.
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Gibilisco Paolo, 29° fanteria.
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Martorana Benedetto, comando XII corpo armata.
Cerroni Vittorio, divisione territoriale Verona.
Formisano Raffaele, ospedale Cava dei Tirreni.
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lerario Orazio, ispettorato generale artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Genocchi Achille, 4° genio.

Tinti Alfredo, direzione genio Genova.
Mandruzzato Arturo, reggimento Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Cappelloni Remo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Bardesono Ottavio, divisione territoriale Torino.
Patetta Guido, battaglione specialisti genio.
Tavecchio Carlo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Minichelli Michele, direzione genio Palermo.
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Biancardi Eduardo, distretto Alessandria.
Manzo Felice, comando V corpo armata.
Izzo Domenico, 3° genio.
Starace Carmelo, 93° fanteria.
Masera Mario, 1° granatieri.
Giusti Filippo, ispettorato sanità militare.
Alicicco Guglielmo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferro Nicolò, distretto Genova.
De Paoli Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Lapini, Gino, 3° genio.
Bevilacqua Vincenzo, distretto Genova.
Busaglia Numa, 10° bersaglieri.
Devoto Giuseppe, distretto Livorno.
Malagoli Umberto, direzione commissariato V corpo armata.
Berruquier Felice, distretto Ivrea.
De Giovanni Vincenzo, id. Voghera.
Greco Cosimo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Marzaroli Emilio, legione carabinieri Milano.
Palminiello Michele, direzione artiglieria Roma.
Delavigne Francesco, battaglione specialisti genio.
Fragnito Marco, distretto Roma.
Pipi Raffaele, comando artiglieria fortezza Piacenza.
Casalbore Ferdinando, ospedale Firenze.
Morelli Nazzareno, distretto Roma.
Fighera Matteo, reggimento Savoia cavalleria.
d'Ovidio Ruggiero, distretto Ascoli Piceno.
Bricarelli Matteo, legione carabinieri Torino.
Solia Steffano, distretto Livorno.
Marroni Emilio, ispettorato generale artiglieria.
Montevecchi Luigi, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Montagnani Goffredo, 2° alpini.
D'Ambrosio Natale, direzione genio Ancona.
De Camillis Bismark, R. polverificio sul Liri.
Vissani Antonio, magazzino centrale Firenze.
Pagani Serafino, distretto Novara.

Meloni Efisio, magazzino casermaggio Cagliari.
Aldi Francesco, ispettorato generale artiglieria.
Bonotti Ubaldo, id. id. id.
Amato Salvatore, distretto Siracusa.
Bruschi Lino, ospedale Venezia.
Tinto Salvatore, 22° fanteria.
Materassi Donato, distretto Chieti.
Pistilli Giuseppe, ospedale Cava dei Tirreni.
Fonza Michele, direzione commissariato IX corpo d'armata.
Rossi Guido, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Boldrini Giuseppe, 6° genio.
Rinciari Cesare, 45° fanteria.
Moneta Umberto, 6° genio.
Eusebione Francesco, divisione territoriale Brescia.
Terranova Giacomo, magazzino casermaggio Palermo.
Salatino Camillo, 2° genio.
De Angelis Angelo, ufficio personali vari.
Bargamasco Clemente, ospedale Alessandria.
Tedde Antonio, sezione commissariato Torino.
Giordano Arnoldo, direzione artiglieria Verona.
Tartara Ugo, comando II corpo armata.
Marzuttini Cairoli, 8° alpini.
Tronati Famiano, direzione genio Roma.
Fiammetta Carmelo, scuola applicazione fanteria.
Carasso Giovanni, distretto Treviso.
Gentile Alfredo, magazzino casermaggio Ravenna.
Polito Raffaele, divisione territoriale Chieti.
Ermini Ottavio, comando genio Verona
Rivera Pasquale, distretto Napoli.
Brissa Giuseppe, id. Catanzaro.
Bardelloni Antonio, 74° fanteria.
Palozzi Giovanni, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra.)
Rudlof Eduardo, officina costruzione artiglieria Torino.
Baroffio Carlo, distretto Milano.
Canova Francesco, sezione commissariato Cuneo.
Petrosemolo Giovanni, direzione artiglieria Napoli (sezione Gaeta).
Gilardoni Bartolomeo, comando artiglieria fortezza Mantova.
Argentieri Marco, sezione commissariato Chieti.
Fantigrossi Amedeo, direzione artiglieria Piacenza.
Lelli Emilio, magazzino centrale Firenze.
Berneschi Luigi, ospedale Livorno.
Strumolo Vincenzo, scuola applicazione cavalleria.
Longo Angelo, direzione artiglieria Verona.
Del Guercio Alfredo, ispettorato sanità militare.

Savino Giuseppe, comando artiglieria fortezza Roma.
Casini Ernesto, comando IX corpo armata.
Pugliello Antonio, 2° bersaglieri.
Vignola Cesare, 6° alpini.
Piccione Nunzio, distretto Siracusa.
Caporuscio Marcello, 1° granatieri.
Cipriano Francesco, direzione artiglieria Napoli.
Rapisarda Gaetano, 4° fanteria.
Ceribella Arturo, distretto Sacile.
Coletti Carlo, panificio Palermo.
Catini Vincenzo, divisione territoriale Roma.
Bosinco Salvatore, comando IV corpo armata.
Ferrara Giovanni, distretto Massa.
Seller Goffredo, panificio Spezia.
Salamone Michele, 26° fanteria.
Buonvini Domenico, distretto Lodi.
Paesani Alberto, direzione genio Torino.
Ascanelli Gaetano, divisione territoriale Ravenna.
Amato Luigi, distretto Brescia.
Naldi Domenico, id. Firenze.
Covino Alfonso, id. Napoli.
Petrillo Giuseppe, legione carabinieri Milano.
Fasolo Giuseppe, distretto Vicenza.
Paganelli Carlo, direzione artiglieria Maddalena (sezione Ozieri).
Colonnelli Cesare, id. id. Messina.
Prudenti Giulio, ispettorato generale cavalleria.
Ippolito Giovanni, id. id. artiglieria.
Baldrati Angelo, 70° fanteria.
Tomalino Paolo, 77° id.
Pericoli Girolamo, magazzino centrale Firenze.
Turrioni Fabio, 3° genio.
Cirilli Evaristo, 2° bersaglieri.

Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Un posto di applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale — Stipendio L. 1500.

Di Paolo Filippo, comando genio Roma.
Palmieri Luigi, ispettorato sanità militare.
Sebastiani Gonippo, direzione genio Roma (sottodirezione Perugia).
Zedda Francesco, direzione commissariato IX corpo armata.
Negri Renato, comando VI corpo armata.
Scarpetti Paolo, distretto Ivrea.

Marchisio Alessandro, comando I corpo armata.
Zambonini Mario, scuola militare.
Lanteri Natale, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
Ivaldi Carlo, direzione genio Torino.
Failla Antonio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pietrangeli Andrea, 54° fanteria.
Zorzoli Carlo, distretto Casale.
Laurini Luigi, id. Alessandria.
Canciani Lorenzo, direzione commissariato IX corpo armata.
Verratti Silvio, ospedale Chieti.
Soriano Nicola, distretto Chieti.
Tumiati Guerini, direzione commissariato V corpo armata.
Guatteri Raffaele, reggimento lancieri di Novara.
Bartoli Luigi, sottodirezione autonoma genio Piacenza.
Cantarone Alfredo, direzione artiglieria Piacenza.
Baistrocchi Ario, distretto Reggio Emilia.
Caldana Oreste, id. Vicenza.
Zanardi Pirro, deposito allevamento cavalli Portovecchio.
Migliavacca Alfredo, 3° alpini.
Casara Giuseppe, distretto Vicenza.
Faccio Adalgisio, officina costruzione artiglieria Torino.
Ausiello Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Giuliano Francesco, distretto Barletta.
Ferone Pasquale, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cortese Michele, distretto Girgenti.
Raineri Gaetano, arsenale costruzione artiglieria Napoli.
Fabris Giuseppe, sezione commissariato Padova.
Salerno Gennaro, divisione territoriale Catanzaro.
Bonardi Carlo, direzione commissariato III corpo armata.
Misuraca Ciro, distretto Caserta.
De Simoni Leandro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra)
Primavera Pietro, id. id. (id. id).
Tiraboschi Carlo, 54° fanteria.
Roncaglia Carlo, 36° id.
Palla Alberto, distretto Treviso.
Cipriani Carmine, 3° fanteria.
Palmieri Ernesto, direzione artiglieria Spezia.
Pierantoni Enrico, comando genio Napoli.
Paoli Gio. Battista, distretto Rovigo.
Grani Giorgio, 35° fanteria.
Irace Osvaldo, direzione genio Roma.
Messori Augusto, comando VI corpo armata.
Murtas Francesco, divisione territoriale Cagliari.

D'Argenzio Marcello, divisione territoriale Chieti.
Perri Luigi, sezione commissariato Alessandria.
Flosi Pietro, deposito allevamento cavalli Grosseto.
Sassone Guglielmo, direzione artiglieria Torino.
Franchi Giacomo, distretto Messina.
De Fabritiis Camillo, direzione genio Napoli.
Traversi Alessandro, distretto Salerno.
La Rosa Giacomo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Guarini Alfredo, 18° artiglieria campagna.
Travaglia Tito, reggimento cavalleggeri di Treviso.
Damiani Pio, comando corpo stato maggiore.
Frattarelli Silvio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Barbieri Icilio, direzione commissariato III corpo armata.
Barzellotti Silvio, ispettorato generale genio.
Riga Eligio, 5° genio.
Armone Pasquale, divisione territoriale Milano.
Vialetto Bortolo, panificio Cornigliano Ligure.
Sini Mario, comando corpo stato maggiore.
Bellini Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Canali Augusto, distretto Vercelli.
Pepe Albino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Melis Raimondo, battaglione specialisti genio.
Abbate Achille, officina costruzione artiglieria Napoli.
Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Mazzardo Felice, divisione territoriale Genova.
Pima Mario, distretto Novara.
Trucco Paolo, direzione artiglieria Venezia.
Elmi Giuseppe, ispettorato costruzioni artiglieria.
Carluccio Orfeo, direzione artiglieria Taranto.
Boschetti Edoardo, officina costruzioni artiglieria Genova.
Gustapane Luigi, direzione genio Firenze.
De Nicola Antonio, distretto Campagna.
Nicoletti Domenico, direzione genio Torino.
Capuano Gennaro, ispettorato generale genio.
Ruppiani Giulio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Zuini Attilio, direzione artiglieria Mantova.
Piccinini Fortunato, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lauria Aurelio, id. id. id.
Vittorelli Romano, ispettorato costruzione artiglieria.
Marrana Matteo, 62° fanteria.
Fusinato Clemente, deposito allevamento cavalli Persano.
Del Papa Gaetano, ospedale Roma.
Parlamenti Celestino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Chelattini Guido, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Mattei Raffaele, id. id.
Pavignani Arturo, 21° artiglieria campagna.
Marino Diego, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Simonetta Angelo, direzione artiglieria Piacenza.
Amadio Vincenzo, infermeria presidiaria Gaeta.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Vespa Pietro, id. Bari.
Somaglia Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Martinelli Pio, id. id. id.
Bona Giovanni, 2° genio.
Di Vincenzo Vincenzo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Trimarchi Rosario, distretto Catania.
Nicolini Luigi, id. Roma.
Anfuso Filippo, id. Catania.
Odello Giovanni, arsenale costruzione artiglieria Torino.
De Grossi Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Storti Emilio, 16° artiglieria campagna.
Nebiolo Natalino, distretto Cuneo.
Agosteo Umberto, ufficio personali vari.
Borgna Pietro, divisione territoriale Alessandria.
Fantini Pietro, comando I corpo d'armata.
De Feo Adolfo, 82° fanteria.
Vesce Bartolomeo, divisione territoriale Piacenza.
Laviano Luigi, direzione genio Roma.
Gavini Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Buozzi Adolfo, direzione artiglieria Venezia.
Allegra Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Fagnola Italo, ospedale Parma.
Comincini Gio. Battista, panificio Brescia.
Farese Aniello, direzione artiglieria Taranto.
Bochicchio Giuseppe, 41° fanteria.
Dominici Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pisani Antonio, direzione artiglieria Spezia.
Buonocore Augusto, distretto Roma.
Tognetti Raul, id. Macerata.
Imbert Vittorio, ufficio fortificazioni Venezia.
Confalone Francesco, sezione commissariato Napoli.
Scalzo Giuseppe, laboratorio precisione.
Faldelloni Francesco, sezione commissariato Firenze.
Americi Gessner, istituto geografico militare.
Sestini Ezio, distretto Sulmona.
Giuliano Giovanni, comando stabilimenti pena.
Michelini Guido, collegio Roma.

Gasparetti Giovanni, divisione territoriale Ancona.
Tedeschi Gaetano, ispettorato sanità militare.
Nappa Ettore, distretto Arezzo.
Conte Nicola, 16° fanteria.
Bassi Decio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Campofiorito Luigi, ispettorato costruzione artiglieria.
Oliver. Alfredo, sezione commissariato Messina
Gardi Oreste, distretto Bologna
Strumolo Umberto, 5° alpini.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Turriccia Luigi, distretto Forlì.
Pani Romeo, legione carabinieri Cagliari.
Ventriglia Alessandro, ufficio personali vari.
Fioravanti Iafet, 58° fanteria.
Pampanelli Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Russo Vincenzo, distretto Benevento.
Marchionni Angelo, ufficio personali vari.
Nerilli Francesco, ispettorato generale genio.
Viarengo Aristide, ospedale Caserta.
Scacchi Bartolomeo, ufficio personali vari.
Dolei Francesco, direzione genio Napoli.
Travaglia Ermenegildo, divisione territoriale Perugia.
Porta Giulio, 2° genio.
Verduni Lodovico, ufficio locale commissariato Spezia.
Tognetti Giuseppe, divisione territoriale Bologna.
Cola Michele, 10° fanteria.
Vaggi Lodovico, distretto Spoleto,
Fruttero Giuseppe, id. Mondovì.
Iannone Ernestino, id. Foggia.
De Rose Luigi, id. Taranto.
Ribera Costantino, sezione commissariato Napoli.
Fontana Spiridione, 57° fanteria.
Amorosi Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Sandri Abner, 79° fanteria
Fontana Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Iavicoli Adelelmo, distretto Perugia.
Lucchese Tommaso, 7° fanteria.
Bartimmo Pasquale, distretto Barletta.
Martinelli Federico, id. Parma.
Cusimano Salvatore, deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò).
Greco Francesco, tribunale Palermo.
Taglialatela Scafati Raffaele, id. Napoli.
Colombo Guido, distretto Varese.
Ceribella Ferruccio, id. Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Conoscente Salvatore, direzione commissariato I corpo armata.

Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Cannarsa Innocenzo, id. id.
Gorno Arturo, 6° alpini.
Borsella Aminto, distretto Roma.
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
MinaudaAntonio,id. id Milano.
Barone Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Luciano Achille, sezione commissariato Napoli.
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Ravalli Giuseppe, ispettorato generale genio.
Lorea Alfredo, 14° artiglieria campagna.
Rositano Vincenzo, 13° id. id.
Cerroni Vittorio, divisione territoriale Verona.
Cerchi Luigi, 13° artiglieria campagna.
Formisano Raffaele, ospedale Cava dei Tirreni.
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Giglio Filippo, 8° bersaglieri.
Lerario Orazio, ispettorato generale artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Marzi Guglielmo, battaglione specialisti genio.
Spagna Arturo, 6° fanteria.
Baricalla Urbano, distretto Cuneo.
Viviani Giovanni, 27° fanteria.
Genocchi Achille, 4° genio.
Mandruzzato Arturo, reggimento Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Piccini Ettore, 11° artiglieria campagna.
Cappelloni Remo, 3° id. fortezza (costa e fortezza).
Tonini Ettore, reggimento Nizza cavalleria.
Mottino Ottavio, direzione genio Alessandria.
Paletta Guido, battaglione specialisti genio.
Tavecchio Carlo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Minichelli Michelangelo, direzione genio Palermo.
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Biancardi Eduardo, distretto Alessandria.
Boella Ulisse. id. Ivrea.
Manzo Felice, comando V corpo armata.
Izzo Domenico, 3° genio.
Masera Mario, 1° granatieri.
Muzzi Vito, comando VII corpo armata.
Giusti Filippo, ispettorato sanità militare.
Vitocolonna Mardocheo, comando IX corpo armata.
Alicicco Guglielmo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferro Nicolò, distretto Genova.

De Paoli Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Sanguinetti Pietro, legione carabinieri Firenze.
Gallina Pio, direzione artiglieria Alessandria.
Vignini Federico, direzione commissariato VII corpo armata.
Buonanno Giovanni, laboratorio pirotecnico Capua.
Lapini Gino, 3° genio.
Bevilacqua Vincenzo, distretto Genova.
Basaglia Numa, 10° bersaglieri.
Gigante Domenico, 47° fanteria.
Devoto Giuseppe, distretto Livorno.
Malagoli Umberto, direzione commissariato V corpo armata.
Berruquier Felice, distretto Ivrea.
Degiovanni Vincenzo, id. Voghera.
Greco Cosimo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Marzaroli Emilio, legione carabinieri Milano.
Palminiello Michele, direzione artiglieria Milano.
Delavigne Francesco, battaglione specialisti genio.
Fragnito Marco, distretto Roma.
Pipi Raffaele, comando artiglieria fortezza Piacenza.
Casalbore Ferdinando, ospedale Firenze.
Morelli Nazzareno, distretto Roma.
Fighera Matteo, reggimento Savoia cavalleria.
d'Ovidio Ruggero, distretto Ascoli Piceno.
Bricarelli Matteo, legione carabinieri Torino.
Solia Steffano, distretto Livorno.
Marroni Emilio, ispettorato generale artiglieria
Montevecchi Luigi, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza)
Montagnani Goffredo, 2° alpini.
D'Ambrosio Natale, direzione genio Ancona.
De Camillis Bismark, R. polverificio sul Liri.
Vissani Antonio, magazzino centrale Firenze.
Pagani Serafino, distretto Novara.
Meloni Efisio, magazzino casermaggio Cagliari.
Aldi Francesco, ispettorato generale artiglieria.
Bonotti Ubaldo, id. id. id.
Amato Salvatore, distretto Siracusa.
Bruschi Lino, ospedale Venezia.
Tinto Salvatore, 22° fanteria.
Materassi Donato, distretto Chieti.
Pistilli Giuseppe, ospedale Cava dei Tirreni.
Fonza Michele, direzione commissariato IX corpo armata.
Rossi Guido, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Boldrini Giuseppe, 6° genio.
Rinciani Cesare, 45° fanteria.
Moneta Umberto, 6° genio.
Eusebione Francesco, divisione territoriale Brescia.

Terravova Giacomo, magazzino casermaggio Palermo.
Salatino Camillo, 2° genio.
De Angelis Angelo, ufficio personali vari.
Bergamasco Clemente, ospedale Alessandria.
Tedde Antonio, sezione commissariato Torino.
Giordano Arnoldo, direzione artiglieria Verona.
Tartara Ugo, comando II corpo armata.
Marzuttini Cairoli Giuseppe, 8 alpini.
Tronati Famiano, direzione genio Roma.
Fiammetta Carmelo, scuola applicazione fanteria.
Carasso Giovanni, distretto Treviso.
Gentile Alfredo, magazzino casermaggio Ravenna.
Polito Raffaele, divisione territoriale Chieti.
Ermini Ottavio, comando genio Verona.
Ribera Pasquale, distretto Napoli.
Brissa Giuseppe, id. Catanzaro.
Bardelloni Antonio, 74° fanteria.
Palozzi Giovanni, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Rudlof Edoardo, officina costruzione artiglieria Torino.
Baroffio Carlo, distretto Milano.
Canova Francesco, sezione commissariato Cuneo.
Petrosemoli Giovanni, direzione artiglieria Napoli (sezione Gaeta).
Gilardoni Bartolomeo, comando artiglieria Mantova.
Argentieri Marco, sezione commissariato Chieti.
Fantigrossi Amadeo, direzione artiglieria Piacenza.
Lelli Emilio, magazzino centrale Firenze.
Berneschi Luigi, ospedale Livorno.
Strumolo Vincenzo, scuola applicazione cavalleria.
Longo Angelo, direzione artiglieria Verona.
Del Guercio Alfredo, ispettorato sanità militare.
Savino Giuseppe, comando artiglieria fortezza Roma.
Casini Ernesto, comando IX corpo armata.
Puglielli Antonio, 2° bersaglieri.
Vignola Cesare, 6° alpini.
Piccione Nunzio, distretto Siracusa.
Caporuscio Marcello, 1° granatieri.
Cipriano Francesco, direzione artiglieria Napoli.
Rapisarda Gaetano, 4° fanteria.
Ceribella Arturo, distretto Sacile.
Coletti Carlo, panificio Palermo.
Catini Vincenzo, divisione territoriale Roma.
Bosinco Salvatore, comando IV corpo armata.
Ferrara Giovanni, distretto Massa.
Seller Goffredo, panificio Spezia.
Salamone Michele, 26° fanteria.

Bonvini Domenico, distretto Lodi.
Paesani Alberto, direzione genio Torino.
Ascarelli Gaetano, divisione territoriale Ravenna.
Amato Luigi, distretto Brescia.
Naldi Domenico, id. Firenze.
Covino Alfonso id. Napoli.
Petrillo Giuseppe, legione carabinieri Milano.
Fasolo Giuseppe, distretto Vicenza.
Paganelli Carlo, direzione artiglieria Maddalena (sezione Ozieri).
Colonnelli Cesare, direzione artiglieria Messina.
Prudenti Giulio, ispettorato generale cavalleria.
Ippolito Giovanni, id. id. artiglieria.
Baldrati Angelo, 70° fanteria.
Tomalino Carlo, 77° id.
Periccioli Girolamo, magazzino centrale Firenze.
Turrioni Fabio, 3° genio.
Cirillo Evaristo, 2° bersaglieri.

Le autorità da cui direttamente dipendono detti applicati inviteranno gli interessati a rilasciare, non più tardi del decimo giorno dalla data della presente dispensa di *giornale militare* una esplicita ed incondizionata dichiarazione scritta di accettazione o di rinunzia all'impiego offerto, e trasmetteranno subito tale dichiarazione al Ministero (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni).

La detta dichiarazione di accettazione o di rinuncia dovrà essere rilasciata da tutti indistintamente i suddetti impiegati, qualunque sia stata quella precedentemente rilasciata a seguito dell'invito loro fatto per i medesimi impieghi con precedenti circolari.

Per coloro che accettano, le dette autorità dovranno altresì segnalare subito con telegramma al Ministero (Direzione generale anzidetta) l'invio della dichiarazione di accettazione e **trasmettere tale dichiarazione insieme collo specchio caratteristico mod. 112-A per l'anno in corso, qualunque sia la data della loro nomina.**

La dichiarazione di accettazione è definitiva, e non può essere per alcun motivo revocata.

Nelle successive dispense del *giornale militare* verranno pubblicati i nomi degli applicati che, avendo accettato l'impiego, sono stati proposti per ordine di anzianità alle competenti amministrazioni per essere nominati.

Ove pei suddetti impieghi vi fossero applicati accettanti, i quali non potessero essere proposti perchè eccedenti al bisogno, i loro nomi resteranno in nota, e saranno ripetuti nelle

successive dispense del *giornale militare* nell'elenco degli interpellandi per le nuove vacanze che si verificheranno.

I rinunziatari saranno cancellati dalle liste degli aspiranti all'impiego dai medesimi rifiutato. Però coloro fra essi, che seguono immediatamente in anzianità quelle fra gli accettanti, che avrà coperto l'ultimo posto offerto colla circolare d'invito saranno nuovamente interpellati per le successive vacanze che si verificheranno nell'impiego da essi rifiutato.

Le dichiarazioni che fossero condizionate a trattamenti in qualsiasi modo diversi da quelli indicati per ciascun impiego, saranno considerate come rinunzie agli impieghi cui si riferiscono.

Gli applicati compresi in più d'uno dei sopra indicati elenchi qualora intendessero di accettare più d'uno dei corrispondenti impieghi, dovranno nella dichiarazione di accettazione indicare tassativamente per ordine di precedenza, gli impieghi che accettano.

Le autorità militari sono pregate di accertarsi che venga data comunicazione della presente circolare a tutti gli applicati da esse dipendenti, che si trovino compresi nei suindicati elenchi, **e di dare disposizioni perchè le loro dichiarazioni siano rilasciate non oltre il giorno come sopra stabilito, e perchè nelle dichiarazioni medesime sia esattamente e specificatamente indicato l'impiego al quale esse si riferiscono.**

Per il Ministro — MIRABELLI.

AVVISO

Prezzo del volume I dell'annuario militare pel 1911 e degli estratti del volume stesso. — Si avverte che il prezzo del volume I dell'annuario militare del corrente anno è fissato in lire 5.

Detto volume è già stampato ed è in vendita al pubblico; per i volumi II e III si notificherà con altro avviso quando potranno essere messi in vendita, nonchè il relativo prezzo.

Il prezzo di ciascuno degli estratti del volume I è stabilito come segue:

1° Ufficiali generali e corpo di stato maggiore .	L. 0,30
2° Carabinieri reali e cavalleria	» 0,40
3° Fanteria, personale permanente dei distretti, invalidi e veterani	» 0,85

4°	Artiglieria, genio, personale delle fortezze . .	L. 0,55
5°	Medici, veterinari e farmacisti	» 0,40
6°	Commissari e contabili	» 0,40
7°	Amministrazione centrale, personale della giustizia, dell'istituto geografico ed insegnante .	» 0,40
8°	Ragionieri geometri del genio, ragionieri d'artiglieria, capi tecnici e disegnatori tecnici .	» 0,35
9°	Applicati delle amministrazioni dipendenti, ufficiali d'ordine dei magazzini militari, assistenti del genio militare, personale depositi allevamento cavalli.	» 0,50

Prezzo della presente dispensa **L. 0 25**

(211) Roma, 1941 — Tip E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 10ª — 1911 — 11 marzo

1911 GENNAIO 22. - N. **93.** — MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 61 che fissa la somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno per il 1911 . . . . . *Pag.* 269

1911 FEBBRAIO 20. - » **94.** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — Decreto del ministro del tesoro che costituisce una commissione per esaminare e riferire sulla opportunità del sistema dei ruoli aperti a tutte le amministrazioni dello Stato . . . . . » 270

1911 MARZO 6. - » **95.** — SERVIZIO TERRITORIALE. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Servizio di presidio delle truppe di artiglieria e del genio . . . . . » 272

» 6. - » **96.** — EQUIPAGGIAMENTO. — Mostreggiature per la divisa dei militari di truppa del reggimento cavalleggeri di Udine (29°). . . . . » 273

» 6. - » **97.** — DISPOSIZIONI VARIE. — Manualetto di agraria pel soldato italiano . . . . . » 273

» 7. - » **98.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Assegni annui per la istruzione con gli ski . . . . . » 273

» 8. - » **99.** — EQUIPAGGIAMENTO. — Nappine per le coperture del capo dei militari costituenti i nuclei di milizia mobile di fanteria . . . . . » 274

» 8. - » **100.** — CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria . . . . . » 274

» 10. - » **101.** — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Ordinamento del battaglione specialisti del genio. . . . . » 277

» 10. - » **102.** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti . . . . . » 279

CIRCOLARE N. **93.** — MILITARI DI TRUPPA. — **R. decreto n. 61 che fissa la somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno per il 1911.** — (Direzione generale leve e truppa). — 22 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'art. 116 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto del 6 agosto 1888, n. 5665;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi al tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel R. esercito per l'anno 1911 è stabilita in lire 2000 per l'arruolamento nell'arma di cavalleria e in lire millecinquecento per l'arruolamento nelle altre armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. 94. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — STIPENDI, ASSEGNI, ED INDENNITÀ. — **Decreto del ministro del tesoro che costituisce una commissione per esaminare e riferire sulla opportunità del sistema dei ruoli aperti a tutte le amministrazioni dello Stato.** — (Direzione degli affari generali). — 22 febbraio 1911.

Per informazione delle autorità militari si ritiene opportuno di pubblicare il seguente decreto del ministro del tesoro relativo alla costituzione di una commissione con l'incarico di esaminare se sia preferibile l'applicazione del sistema dei ruoli aperti a tutte le amministrazioni dello Stato

Per il Ministro — MIRABELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

« Ritenuto che la struttura dei ruoli organici del personale « delle amministrazioni dello Stato è prevalentemente infor« mato al sistema dei ruoli chiusi, ossia di tabelle che stabi-

« liscono in misura fissa gli stipendi assegnati a ciascun grado « e a ciascuna classe;

« Considerato che tale sistema applicato agli avanzamenti « conseguibili col mero titolo dell'anzianità, subordina i mi- « glioramenti a circostanze aleatorie ed estranee al titolo « stesso;

« Considerato che gli inconvenienti propri del sistema dei « ruoli chiusi sono fra le più frequenti ragioni di riforme in- « vocate nell'interesse delle carriere, e, nei casi di aumenti « di personale richiesti dalle esigenze dei servizi, inducono ad « oneri superiori allo stretto necessario;

« Considerato, inoltre, che al maggior rendimento dell'opera « del personale possa contribuire la partecipazione di esso ai « risparmi dell'amministrazione:

« DECRETA:

Art. 1.

« È costituita una commissione con l'incarico di esaminare « se sia preferibile l'applicazione del sistema dei ruoli aperti « a tutte le amministrazioni dello Stato, e proporre le rela- « tive modalità, nonchè di studiare una opportuna forma di « partecipazione dei pubblici funzionari e agenti alle economie « che, con un maggior rendimento dell'opera loro, si renda « possibile conseguire sulle spese riguardanti il personale.

Art. 2.

« La commissione è composta dei funzionari sottoindicati:

« Bernardi gr. uff. rag. Paolo — Ragioniere generale dello « Stato, presidente;

« Zapelloni comm. Federico — Ispettore generale nella ra- « gioneria generale dello Stato;

« Boschi cav. ing. Leonida — Capo-divisione nella dire- « zione generale delle ferrovie;

« Castellani comm. rag. Vittorio — Capo-ragioniere nel Mi- « nistero della istruzione pubblica;

« Dell'Abbadessa comm. Antonio — Capo di divisione nel « Ministero delle finanze;

« Fasciolo comm. Giovanni Battista — Capo sezione di ra- « gioneria nel Ministero dei lavori pubblici, a riposo;

« Ferreri comm. rag. Giuseppe — Capo di divisione nella « Corte dei conti;

« Paveni cav. uff. Girolamo — Capo di divisione reggente « nel Ministero delle poste e dei telegrafi;

« Zoppellari cav. uff. dott. Tullio — Capo di divisione nel- « l'amministrazione generale della cassa depositi e prestiti.

« Disimpegneranno le funzioni di segretari della commis- « sione i sigg. Forattini cav. Umberto, capo sezione di ragio- « neria e Vennini rag. Michele, ragioniere presso la ragioneria « generale dello Stato.

« Roma, addì 22 febbraio 1911.

Il Ministro — TEDESCO ».

N. **95.** — SERVIZIO TERRITORIALE. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — **Servizi di presidio delle truppe di artiglieria e del genio.** — (Gabinetto militare). — 6 marzo 1911.

Ad evitare meno esatte interpretazioni del n. 142 del regolamento pel servizio territoriale, si avverte che le truppe d'artiglieria e del genio, alle quali già spetti di fornire guardie ai propri stabilimenti, devono concorrere a fornire le rimanenti guardie del presidio soltanto in tale misura che i propri soldati non abbiano un numero di notti libere inferiore a quelli delle altre armi o corpi.

Si avverte altresì che fra i servizi disarmati di cui al n. 260 - lettera e) del predetto regolamento, quelli presso i magazzini, stabilimenti e direzioni che richiedono, non di rado, l'impiego di macchine e di attrezzi che sono adoperate nelle manopere di forza, dovranno essere assegnati ai riparti d'artiglieria da fortezza; quando tali servizi vengano effettivamente prestati si dovrà in compenso esonerare questa specialità dell'arma dagli altri servizi.

Ad ogni modo, perchè le unità di artiglieria da fortezza possano attendere in modo più proficuo alle speciali loro istruzioni, i comandanti di presidio avranno cura di limitarne lo impiego nei servizi di presidio a quanto sia strettamente indispensabile perchè le rimanenti truppe non ne abbiano aggravio eccessivo.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **96.** — EQUIPAGGIAMENTO. — **Mostreggiature per la divisa dei militari di truppa del reggimento cavalleggeri di Udine (29°).** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 6 marzo 1911.

A rettifica dello specchio contenuto nella circolare n. 4 del 1910, il Ministero avverte che per i militari di truppa del reggimento cavalleggeri di Udine (29°) il cordoncino al berretto e la treccia per colbacco devono essere *bianchi* invece che verdi.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **97.** — DISPOSIZIONI VARIE. — **Manualetto di agraria pel soldato italiano.** — (Gabinetto militare) — 6 marzo 1911.

Con riserva di modificare la Disposiz. 9/III fasc. 9/R, il Ministero determina che, d'ora innanzi, il prelevamento delle occorrenti copie del « Manualetto di agraria pel soldato italiano » da distribuirsi gratuitamente ai soldati che siano inscritti ai corsi di conferenze agrarie, debba farsi con semplice richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, senza che più occorra il rimborso della relativa spesa a carico delle masse generali dei corpi.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **98.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Assegni annui per la istruzione con gli ski.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 7 marzo 1911.

Il Ministero determina che, a cominciare dall'anno in corso, l'assegno annuo di cui potranno disporre i reggimenti alpini ed artiglieria da montagna per spese per la manutenzione e rinnovazione degli ski sia elevato da lire 90 a lire 120 per compagnia e batteria.

I detti reggimenti potranno inoltre disporre della somma annua di lire 50 ciascuno per le gare con gli ski.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **99.** — EQUIPAGGIAMENTO. — **Nappine per le coperture del capo dei militari costituenti i nuclei di milizia mobile di fanteria.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 8 marzo 1911.

Il Ministero determina che i militari di truppa costituenti i nuclei di milizia mobile di fanteria di cui nella circolare 52 del *giornale militare* del corrente anno, facciano uso di nappine da berretto o chepì con la lettera M bianca su fondo nero in luogo del numero.

I corpi interessati sono autorizzati ad acquistare direttamente dal commercio tali nappine.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **100.** — CAVALLI. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria.** — (Direzione degli affari generali). — 8 marzo 1911.

Il Ministero ha determinato che la distrbuzione generale dei cavalli di agevolezza di categoria speciale *B* (irlandesi), preannunziata nel *giornale militare* con la circolare n. 30 del 19 gennaio u. s., abbia luogo il mattino del 24 aprile p. v. presso il 7° reggimento artiglieria da campagna in Pisa.

Gli ufficiali ammessi alla prima distribuzione sono quelli indicati nel primo elenco che fa seguito alla presente circolare.

Gli ufficiali compresi nel secondo elenco concorreranno dopo quelli del primo elenco solo alla distribuzione dei cavalli che rimarranno disponibili, sia per rinunzia alla scelta dei primi concorrenti, sia perchè qualcuno di questi non si sia presentato o fatto rappresentare a norma del disposto dal n. 21 dell'*Atto* 179 del 1899.

La concessione di cui al 2° comma del n. 26 dell'*Atto* stesso s'intende limitata agli ufficiali che effettivamente siano presenti alle distribuzioni o rappresentati singolarmente da ufficiale che non concorra alle distribuzioni medesime e non rappresenti altro concorrente.

I cavalli da distribuirsi potranno essere esaminati nel giorno precedente alla distribuzione stessa e saranno presentati agli ufficiali con le norme stabilite dal n. 22 dell'*Atto* sopra citato.

Tali distribuzioni saranno effettuate sotto l'osservanza delle norme contenute nell'*Atto* 179 del 1899, modificate dall'*Atto* 177

del 1901, con l'avvertenza che se il numero dei cavalli rimasti disponibili dopo la prima distribuzione risultasse inferiore al numero degli ufficiali del 2° elenco dovranno essere esclusi i concorrenti, procedendo nello stesso ordine con cui vi si trovano inscritti, in modo cioè che il numero dei concorrenti risulti uguale al numero dei cavalli rimasti disponibili.

Elenco degli ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza di categoria speciale B (irlandese) presso il 7° reggimento artiglieria da campagna in Pisa.

I.

1. De Santis cav. Vincenzo, maggiore Ministero guerra.
2. Conso cav. Elodio, id. id.
3. Fisauli nob. dei baroni cav. Diego, id. id.
4. Soardi cav. Massimo, capitano id.
5. Ottolenghi cav Attilio, id. id.
6. Dall'Olio cav. Alfredo, maggiore generale ispettorato generale d'artiglieria.
7. Musso Carlo, capitano id. id.
8. Papini Tullio, id. corpo di stato maggiore.
9. Gavazzeni Angelo, id. scuola guerra.
10. Gloria Casimiro, tenente id.
11. Maritano Mario, id. id.
12. Terziani Alberto, id. id.
13. Santini Pompeo, capitano 1° artiglieria campagna.
14. Nobili cav. Emilio, tenente colonnello 2° id. id.
15. Pesci Enrico, capitano 2° id. id.
16. Barillari cav. Giuseppe, 2° id. id.
17. Cavoli Mauro, 2° id. id.
18. Bianchi Bianco, tenente 2° id. id.
19. Lucrezi Raffaele, id. 3° id. id.
20. Sanna Giuseppe, id. 4° id. id.
21. Molari Arturo, id 4° id. id.
22. Vitulli Mentaruli Giuseppe, id. 4° id. id.
23. Bergonzi Antonio, id. 5° id. id.
24. Bocca Edoardo, id. 6° id. id.
25. Goria cav. Alessandro, colonnello 7° id. id.
26. Ranieri cav. Nicola, tenente colonnello 7° id. id.
27. Pastori cav. Vittorio, maggiore 7° id. id.
28. Marcotulli cav. Luigi, capitano 7° id. id.
29. Zampini Gustavo, id. 7° id. id.

30. Terra Abrami Alessandro, tenente 7° artiglieria campagna.
31. Guccione cav. Gustavo, tenente colonnello 8° id. id.
32. Tomasuolo cav. Edoardo, colonnello 11° id. id.
33. Festa cav. Riccardo, tenente colonnello 11° id. id.
34. Gentile cav. Gnglielmo, id. 12° id. id.
35. Flotteron cav. Augusto, maggiore 12° id. id.
36. Pucci Luigi, tenente 12° id. id.
37. Musitano Guerrera cav Raimondo, capitano 13° id. id.
38. Bari Vincenzo, id. 13° id. id.
39. Guanciale Franchi Rocchi Ferdinando, id. 13° id. id.
40. Chiari Augusto, tenente 13° id. id.
41. Romano Lorenzo, 13° id. id.
42. Romano Carlo, 13° id. id.
43. Sibilla Masiera cav. Alberto, capitano 15° id. id.
44. Cantoni Carlo, id. 16° id. id.
45. Vaciago Carlo, id. 17° id. id.
46. Grimaldi dei Serravalle Antonino, id. 17° id. id.
47. Ferrari Paolo, tenente 17° id. id.
48. Pignatelli Riccardo, id. 17° id. id.
49. De Falco cav. Eduardo, maggiore, id. 18° id. id.
50. Alberti Angelo, capitano 18° id. id.
51. Bongiovanni Leone, tenente 19° id. id.
52. Berti Edgardo, id. 19° id. id.
53. Bedria cav. Primo, colonnello 20° id. id.
54. Narducci Lorenzo, capitano 20° id. id.
55. Lambertini Arnaldo, id. 21° id. id.
56. Pellegrini Enrico, id. 21° id. id.
57. Pratolongo Armando, tenente 21° id. id.
58. De Gregorio march. cav. Francesco, capitano 22° id. id.
59. Cittadino Enrico, tenente 22° id. id.
60. Oliveri del Castillo Francesco d'Assisi, tenente 22° id. id.
61. Scuti cav. Edoardo, maggiore 23° id. id.
62. Racina Carlo, capitano 23° id. id.
63. Profumi Eugenio, tenente 24° id. id.
64. de Medici nob. patrizio napoletano dei principi di Ottaiano cav. Eduardo, colonnello direzione artiglieria Mantova.
65. Moro Federico, capitano R. polverificio sul Liri.

II.

1. Gloria Alessandro, tenente 5° artiglieria campagna.
2. Ottaviani Rosalino, id. 1° id. id.
3. Viola Carlo, capitano 23° id. id.

4. Siniscalco cav. Angelo, tenente 12° artiglieria campagna.
5. Fava Ruggiero, tenente comando artiglieria campagna Firenze.
6. Luzzatto Cesare, capitano comando V corpo armata.
7. Galati cav. Francesco, maggiore 10° artiglieria campagna.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **101.** — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Ordinamento del battaglione specialisti del genio.** — (Gabinetto militare). — 10 marzo 1911.

Il battaglione specialisti del genio si compone di un « ufficio comando » e dei seguenti 4 reparti:

1° — Truppe e servizi vari.
2° — Aviazione militare.
3° — Dirigibili militari.
4° — Stabilimento di esperimenti e costruzioni meccaniche.

UFFICIO COMANDO.

L'ufficio comando è incaricato della amministrazione e della disciplina interna di tutto il personale militare e civile assegnato al battaglione e ai servizi dipendenti.

1° REPARTO — *Truppe e servizi vari.*

Il reparto è incaricato:

a) Del servizio dei parchi aerostatici e fotoelettrici.
b) Della fotografia da campo.
c) Delle comunicazioni radiotelegrafiche per il servizio del R. esercito.

Il reparto è alla dipendenza di un ufficiale superiore del R. esercito, nominato con determinazione ministeriale, dal quale dipendono le compagnie specialisti di manovra, meno i drappelli addetti agli altri reparti, e le sezioni fotografica e radiotelegrafica.

2° REPARTO — *Aviazione militare.*

Il reparto è incaricato dell'esercizio degli aerodromi e scuole di pilotaggio e dell'impiego in genere degli aeroplani militari.

Ad esso è preposto un ufficiale superiore dell'esercito o della marina; vi è assegnata la sezione aviazione.

Tanto il capo di questo servizio che i comandanti dei singoli aerodromi militari e delle scuole di pilotaggio sono nominati con determinazione ministeriale.

3° REPARTO — *Dirigibili militari.*

Il reparto è incaricato dell'esercizio dei cantieri aeronautici, scuole piloti ed officine di produzione dell'idrogeno, e dello impiego in genere dei dirigibili militari, nonchè del servizio di esplorazione dell'alta atmosfera in rapporto alla navigazione aerea. Ad esso è preposto un ufficiale superiore dell'esercito o della marina; e sono assegnati drappelli delle compagnie specialisti di manovra nonchè reparti di marinai del corpo reali equipaggi.

Tanto il capo di questo servizio che i comandanti dei vari cantieri e scuole di pilotaggio sono nominati con disposizione ministeriale.

4° REPARTO — *Stabilimento di esperienze e costruzioni aeronautiche.*

Il reparto è incaricato:

a) Della costruzione dei materiali aeronautici ed esperienze relative.

b) Delle costruzioni edilizie per l'impianto dei cantieri, aerodromi, officine ed affini.

A capo di questo reparto è preposto l'ufficiale più anziano tra quelli destinati ai servizi che lo compongono, ed è nominato per determinazione ministeriale.

A questo reparto è assegnata la compagnia specialisti operai.

Al comando dei vari reparti sono preposti i seguenti ufficiali del battaglione specialisti:

Tenente colonnello del genio Motta cav. Giuseppe, per il 1° reparto;

Tenente colonnello d'artiglieria Cordero di Montezemolo cav. Vittorio, per il 2° reparto.

Primo tenente di vascello Scelsi cav. Guido, per il 3° reparto.

Capitano del genio Petrucci cav. Enrico, per il 4° reparto.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **102.** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 10 marzo 1911.

In applicazione della circolare del 26 agosto 1910, n. 374, parzialmente modificata dalla circolare 14 ottobre 1910 n. 437, si rende noto che vi sono disponibili cinquantadue posti di applicato nell'amministrazione centrale della guerra, dei quali i primi venticinque di seconda classe con lo stipendio di lire 2000, e gli altri ventisette di terza classe con lo stipendio di lire 1500.

Detti posti sono da conferirsi alternativamente uno ad uno agli applicati inscritti nella lista di anzianità, e a quelli inscritti nella lista per merito.

Si fa speciale avvertenza che agli applicati che saranno assegnati alla terza classe verrà corrisposto, fino a quando saranno promossi alla seconda classe, a titolo di assegno personale, la differenza tra lo stipendio della terza classe di lire 1500 e quello che attualmente godono, tale però da non superare complessivamente le lire 2000.

Agli applicati invece che verranno assegnati alla seconda classe non sarà corrisposto alcun assegno personale anche quando lo stipendio di cui attualmente sono provvisti sia superiore alle lire 2000.

Per i ventisei posti spettanti agli applicati inscritti nella lista per anzianità sono invitati:

Matteocci Concezio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Durigon Enrico, ufficio fortificazioni Belluno.
Gaviglia Temistocle, distretto Forlì.
Loro Eliseo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Arcella Vincenzo, 15° fanteria.
Rendina Riccardo, distretto Campagna.
Sircana Pietro, id. Sassari.
Di Francesco Giovanni, distretto Aquila.
Bressan Carlo, id. Padova.
Marcheggiano Antonio, id. Bari.
Petruzzi Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Paris Nicola, comando corpo stato maggiore.
Abbati Luigi, scuola militare.
Alicicco Carlo, deposito allevamento cavalli Persano.

Ricci Attilio, direzione artiglieria Verona.
de Nunzio Carlo, magazzino centrale Napoli.
Pavia Carlo, panificio Cuneo.
Iasson Luigi, 60° fanteria.
Stangoni Pancrazio, distretto Sassari.
Fiorio Carlo, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Chiardola Giuseppe, 2° alpini.
Condemi Domenico, ospedale Messina.
Fedeli Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Mazzotta Paolo, magazzino casermaggio Livorno.
Torra Giovanni, legione carabinieri Torino.
Andreotti Arturo, officina costruzione artiglieria Torino.
Mercuriali Raffaele, scuola militare.
Billi Achille, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Macchi Bernardo, direzione sanità I corpo armata.
Sacchetti Nicola, direzione artiglieria Napoli.
Galassi Augusto, divisione territoriale Cagliari.
Bizzarri Giuseppe, ospedale Roma.
Melardi Giovanni, comando VIII corpo armata.
Allegretti Basilio, direzione genio Bologna.
Mazzoni Elvino, ufficio fortificazioni Spezia.
Fenocchio Giuseppe, ospedale Genova.
Roberto Pietro, divisione territoriale Brescia.
Viarengo Carlo, distretto Napoli.
Furci Domenicantonio, ufficio fortificazioni Messina.
De Astis Rocco, scuola applicazione fanteria.
Fabbrini Arturo, divisione territoriale Firenze
Pisani Giovanni, magazzino casermaggio Roma.
Mambretti Erminio, ospedale Roma
Caglieri Gaetano, scuola militare.
Marchiandi Luigi, direzione genio Verona (sottodirezione Padova).
di Leo Pasquale, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cabiati Domenico, magazzino casermaggio Novara.
Baroni Vincenzo, tribunale Piacenza.
Veglia Fortunato, direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo).
Barone Gaetano, divisione territoriale Salerno.
Falcinelli Angelo, direzione genio Roma (sottodirezione Perugia).
Passeggia Raffaele, arsenale costruzione artiglieria Napoli.
Sportoletti Nicola, distretto Roma.
Sordello Ottavio, 3° alpini.

Motti Giacomo, distretto Piacenza.
Giulietti Niccola, 20° artiglieria campagna.
Frosini Serafino, distretto Lucca.
Melgradi Ippolito, id. Perugia.
Maladorno Giovanni, sezione commissariato Chieti.
Barberis Leopoldo, direzione genio Torino.
Poli Romolo, id. commissariato XII corpo armata.
Carletti Daniele, panificio Novara.
Malerba Carlo, distretto Pesaro.
Volpi Pietro, ospedale Piacenza.
Vaccari Enea, scuola militare.
Ramirez Attilio, distretto Cefalù.
Pontieri Antonio, direzione genio Torino (sottodirezione Novara).
Palladini Umberto, 2° artiglieria campagna.
Bellendi Carlo, panificio Forlì.
Sanna Salvatore, direzione genio Roma (sottodirezione Cagliari).
Mieli Alfredo, reclusorio militare.
Rota Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Peruzzi Francesco, scuola applicazione fanteria.
Carloni Riccardo, deposito allevamento cavalli Grosseto.
Boccardo Giuseppe, sezione commissariato Verona.
Zini Ettore, distretto Palermo.
Califano Luigi, 49° fanteria.
Arruzzoli Carlo, 10° artiglieria fortezza (assedio).
Faenzi Gaetano, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
D'Onofrio Serafino, divisione territoriale Napoli.
Muscarello Orazio, distretto Novara.
Balbis Giuseppe, 6° genio.
Cucurullo Gabriele, divisione territoriale Torino.
d'Atri Giuseppe, ospedale Milano.
Scotti Ildegardo, id. Perugia.
Pini Umberto, direzione genio Roma (sottodirezione Cagliari — sezione Sassari).
Iorio Livio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Muso Eustacchio, direzione genio Genova (sezione Savona)
Desantis Ernesto, 2° alpini.
Zilocchi Augusto, distretto Bologna.
Vidili Efisio, divisione territoriale Ancona.
Buschi Ettore, direzione commissariato X corpo armata.
Papa Enrico, R. polverificio sul Liri.
Da Ros Antonio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Iotti Virginio, distretto Milano.
Doglioli Agostino scuola guerra
Bellinazzo Filiberto, 3° artiglieria campagna.
Bosi Carlo, direzione genio Roma.
Pouget Carlo, comando IX corpo armata.

Masone Leonardo, comando corpo stato maggiore.
d'Alessandro Martinangelo, tribunale supremo guerra e marina.
Gaggiotti Antonio, officina costruzione artiglieria Torino.
Mazzini Ugo, 16° fanteria.
Pardi Ferrante, 13° id.
Agamben Armando, distretto Aquila.
Camboni Luigi, fabbrica armi Brescia.
De Scipio Camillo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Carrus Pietro, direzione artiglieria Maddalena.
Veccia Bartolomeo, 15° fanteria
Diazzi Carlo, comando corpo stato maggiore.
Alessandri Felice, ospedale Brescia.
Ballarini Umberto, reggimento cavalleggeri di Catania.
Teramo Alfredo, 1° artiglieria campagna.
Medea Cesare, distretto Campobasso.
Vittiglio Ernesto, direzione genio Torino.
Attanasio Orazio, distretto Castrovillari.
Lenti Giuseppe, 7° artiglieria fortezza.
Borge Giuseppe, direzione genio Torino.
Di Martini Camillo, 5° alpini.
Villoni Domenico, direzione commissariato XI corpo armata.
Tanzella Giuseppe, comando VIII corpo armata.
Montecchi Amos, 4° genio.
Delfini Alfonso, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cinti Alfredo, comando II corpo armata.
Iucci Omero, ospedale Padova.
Neri Dante, direzione genio Torino.
Valpiani Domenico, scuola applicazione sanità militare.
Barbano Felice, direzione artiglieria Torino.
Fiorina Michele, ufficio fortificazione Taranto.
Terzi Emilio, comando III corpo armata.
Cacia Letterio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lingua Sebastiano, distretto Alessandria.
Marchio Giammaria, 10° fanteria.
Garofalo Giuseppe, 1° alpini.
Bonato Giuseppe, ospedale Padova.
Liverani Giuseppe, direzione esperienze artiglieria (sezione Ciriè).
Rivola Domenico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Passariello Gaetano, R polverificio sul Liri.
Viale Aurelio, farmacia centrale militare.
Enriotti Paolo, distretto Ivrea.
Postiglione Eugenio, comando artiglieria campagna Napoli.
D'Amico Antonino, legione carabinieri Palermo.

Seghetti Benedetto, distretto Ascoli Piceno.
Sechi Sebastiano, divisione territoriale Ravenna.
Strata Odoardo, 5° genio.
Basso Giuseppe, ospedale Roma.
Muzzi Stefano, direzione genio Bologna.
Pautrier Giacinto, magazzino casermaggio Milano.
Resta Gerardo, distretto Lucca.
Celentano Gennaro, id. Siena.
Lanza Giovanni, ufficio personali vari.
Pesci Romolo, distretto Roma.
Elisei march. Giovanni, ufficio personali vari.
Perifano Alberto, officina costruzioni artiglieria Napoli.
Bettiolo Lorenzo, comando corpo stato maggiore.
Frezzotti Nicola, ufficio fortificazioni Belluno.
Luppi Pio, distretto Modena.
Fontana Beniamino, direzione artiglieria Maddalena.
Ferrandina Antonio, ufficio fortificazioni Venezia.
Saltarelli Flaminio, direzione commissariato IV corpo armata.
Spagnesi Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Magrini Augusto, divisione territoriale Bologna.
Portera Liborio, distretto Siracusa.
Federico Epifanio, 92° fanteria.
D'Ambrosio Gioacchino, comando V corpo armata.
Mottola Nicola, sezione commissariato Piacenza.
Lattuca Luigi, ufficio personali vari.
D'Anna Giovanni, distretto Napoli.
Albizzi Guido, scuola applicazione sanità militare.
Martini Federico, ufficio fortificazioni Belluno.
Memma Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cucca Giovanni, id. id. (id. id.).
Della Corte Gustavo, direzione genio Napoli (sezione Caserta).
D'Oria d'Avvocati Domenico, distretto Campobasso.
Vinci Filippo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Aresta Michelangelo, magazzino casermaggio Bari.
Polidori Umberto, direzione commissariato II corpo armata.
Mazzini Angelo, distretto Reggio Emilia.
Delfino Giuseppe, 6° artiglieria fortezza.
Fantozzi Giuseppe, direzione genio Roma.
Maggi Guglielmo, ufficio fortificazioni Belluno.
Giganti Domenico, direzione genio Napoli.
Di Teodoro Domenico, distretto Teramo.
Cesa Modestino, reggimento cavalleggeri di Monferrato.
Schemmari Salvatore, divisione territoriale Napoli.

Restano Emilio, ospedale Torino.
Pierucci Alfredo, distretto Pistoia.
Del Vecchio Domenico, ospedale Roma.
Garesio Antonio, 4° bersaglieri.
Guglieri Antonio, sottodirezione genio Piacenza.
Canova Luigi, comando I corpo armata.
Perla Francesco, distretto Lodi.
Manna Raffaele, ospedale Genova.

Per i ventisei posti spettanti agli applicati inscritti nella lista per merito sono invitati:

di Leo Pasquale, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Rota Francesco, id. id. (id id.).
Califano Luigi, 49° fanteria.
Faenzi Gaetano, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Scotti Idelgardo, ospedale Perugia.
Iorio Livio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bruschi Ettore, direzione commissariato X corpo armata.
Pouget Carlo, comando IX corpo armata.
Diazzi Carlo, comando corpo stato maggiore.
Teramo Alfredo, 1° artiglieria campagna.
Medea Cesare, distretto Campobasso.
Cinti Alfredo, comando II corpo armata.
Forina Michele, ufficio fortificazioni Taranto.
Cacia Letterio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bonato Giuseppe, ospedale Padova.
Rivola Domenico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pautrier Giacinto, magazzino casermaggio Milano.
Lanza Giovanni, ufficio personali vari.
Elisei march. Giovanni, id. id.
Bettiolo Lorenzo, comando corpo stato maggiore.
Spagnesi Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Magrini Augusto, divisione territoriale Bologna.
Papa Giulio, 14° artiglieria campagna.
Lattuca Luigi, ufficio personali vari.
Memma Alfredo, id. id. (comandato Ministero guerra).
Vinci Filippo, id. id. (id. id.).
Polidori Umberto, direzione commissariato II corpo armata.
Delfino Giuseppe, 6° artiglieria fortezza.
Guglieri Antonio, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).
Russo Arturo, collegio Roma.
Tedoldi Alessandro, comando corpo stato maggiore.

Torti Antenore, direzione genio Roma.
Garofoli Alessio, ufficio fortificazioni Spezia.
Spinelli Giuseppe, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Fiore Pasquale, ispettorato generale genio.
Grange Achille, sezione commissariato Cuneo.
Racchetti Clemente, istituto geografico militare.
Cardoni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Robertazzi Alfonso, collegio Napoli.
Spagna Alfonzo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Mazza Antonio, ispettorato generale genio.
Delicato Vincenzo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cardellino Carlo, 91° fanteria.
Marconi Enrico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra)
Casorzo Carlo, farmacia centrale militare.
Aletto Domenico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Le autorità da cui direttamente dipendono detti applicati inviteranno gli interessati a rilasciare, non più tardi del decimo giorno dalla data della presente dispensa di *giornale militare*, una esplicita e incondizionata dichiarazione scritta di accettazione o di rinunzia all'impiego offerto, e trasmetteranno subito tale dichiarazione al Ministero (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni).

La detta dichiarazione di accettazione o di rinuncia dovrà essere rilasciata da tutti indistintamente i suddetti impiegati, qualunque sia stata quella precedentemente rilasciata a seguito dell'invito loro fatto per il medesimo impiego con precedente circolare.

Per coloro che accettano, le dette autorità dovranno altresì segnalare subito con telegramma al Ministero (Direzione generale anzidetta) l'invio della dichiarazione di accettazione.

La dichiarazione di accettazione è definitiva e non può essere per alcun motivo revocata.

Ove vi fossero applicati accettanti i quali non potessero essere proposti perchè eccedenti al bisogno, i loro nomi resteranno in nota, e saranno ripetuti nelle successive dispense del *giornale militare* nell'elenco degli interpellandi per le nuove vacanze che si verificheranno.

I rinunziatari saranno cancellati dalle liste degli aspiranti all'impiego rifiutato. Però coloro fra essi che seguono imme-

diatamente in anzianità quello fra gli accettanti che avrà coperto l'ultimo posto offerto colla presente circolare saranno nuovamente interpellati per le successive vacanze che si verificheranno nell'impiego ora loro offerto.

Le dichiarazioni che fossero condizionate a trattamenti in qualsiasi modo diversi da quelli sopra indicati saranno considerate come dichiarazioni di rinuncia.

Le autorità militari sono pregate di accertarsi che venga data comunicazione della presente circolare a tutti gli applicati da esse dipendenti che si trovano compresi nei suindicati elenchi, *e di dare disposizioni perchè le loro dichiarazioni sieno rilasciate non oltre il giorno come sopra stabilito.*

Per il Ministro — MIRABELLI.

AVVERTENZE.

1° La dichiarazione di accettazione dovrà esser formulata nel modo seguente:

« Il sottoscritto dichiara di accettare l'impiego di applicato nell'amministrazione centrale della guerra offertogli con la circolare n. 102 del 10 marzo 1911 alle condizioni nella circolare medesima indicate, avendo delle medesime presa perfetta conoscenza specialmente per quanto riguarda il trattamento che in ordine agli assegni gli verrà fatto sia nel caso che sarà assegnato alla seconda classe, sia nel caso che sarà assegnato alla terza.

A . . . . . li . . . . 1911.

L'applicato delle A. D.

. . . . . .

Visto: Il . . . . . ».

2° Gli applicati che avessero rilasciate dichiarazioni di accettazione per altri impieghi offerti con la circolare n. 92 del 3 marzo 1911, inserta nella dispensa 9ª del *giornale militare*, dovranno alla dichiarazione di accettazione, come sopra formulata, aggiungere l'indicazione dell'ordine di precedenza, col quale intendono accettare gl'impieghi stessi.

Prezzo della presente dispensa L. 0.15

(238) Roma, 1941 — Tip. E. Veghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 11ª — 1911 — 18 marzo

1910 DICEMBRE 29. - N. **103.** — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto n. 954 che modifica il regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato con R. decreto 19 aprile 1907, n. 201 . . . *Pag.* 287

1911 MARZO 15. - » **101.** — MILITARI DI TRUPPA. — Ammissione di sottufficiali d'artiglieria nel ruolo degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti . . » 289

» 15. - » **105.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Dichiarazione trimestrale delle spese per i servizi di pubblica sicurezza . . . . . » 289

» 16 - » **100.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione di ginnastica militare . . . . . » 290

» 17 - » **102.** — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. - MILITARI DI TRUPPA. — Corso di automobilismo per sottufficiali delle varie armi . . . . » 291

» 17. - » **108.** — DISPOSIZIONI VARIE. — Applicazione delle disposizioni inserte nel bollettino . . . . . » 293

CIRCOLARE N. **103.** — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — **R. decreto n. 954 che modifica il regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, approvato col R. decreto 14 luglio 1898, n. 380;

Vista la legge 23 giugno 1910, n 338, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito, modificato coi Regi decreti 3 agosto 1908, n. 547; 23 giugno 1910, n. 473;

Ritenuta la convenienza di sancire espressamente che agli ufficiali del R. esercito la indennità perdita cavalli può essere concessa, oltre che per cause dirette di servizio, anche per gli eventi che si verifichino quando l'ufficiale si esercita nel cavalcare, od inerenti al buon governo del cavallo, ed in casi consimili che hanno relazione col servizio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'aggiunta al regolamento per le indennità eventuali, annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dal 1° luglio 1910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.
P. SPINGARDI.

Aggiunta al regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201.

Fra il primo ed il secondo comma del § 144 è inserito il seguente:

« Si considerano come dipendenti da cause dirette di servizio anche le perdite dovute ad eventi che si verifichino quando l'ufficiale si esercita nell'equitazione od inerenti al buon governo del cavallo ».

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della guerra
P. SPINGARDI.

N. **104.** — MILITARI DI TRUPPA. — **Ammissione di sottufficiali d'artiglieria nel ruolo degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti.** — (Direzione generale amministrativa d'artiglieria e genio). — 15 marzo 1911.

Dovendosi iscrivere un certo numero di sottufficiali d'artiglieria nel ruolo speciale degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti, il Ministero autorizza coloro che trovansi nelle condizioni volute dal capitolo II del regolamento sullo stato dei sottufficiali (edizione 1910), ad inoltrare, per via gerarchica, la relativa domanda.

Le domande saranno corredate del parere delle commissioni d'avanzamento, le quali dovranno dichiarare, in modo esplicito se, tenuto conto delle attitudini dei sottufficiali, ed essenzialmente della condotta da essi serbata durante il servizio, li ritengono meritevoli dell'impiego ed atti a ben disimpegnarlo anche in località disagiate e fuori della vigilanza diretta dei superiori.

Alle domande dovranno essere unite le copie dei fogli matricolari e di quelli caratteristici.

I sottufficiali che provengono dai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna e che non abbiano mai prestato servizio nella specialità da costa e da fortezza, prima di essere iscritti nel ruolo, dovranno compiere con successo un corso speciale d'istruzione sui materiali d'artiglieria in genere e sulle norme relative alla loro conservazione.

Le domande dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 aprile 1911.

Per opportuna norma dei sottufficiali interessati si fa presente infine che, compilato che sia il nuovo ruolo degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti, il Ministero non accoglierà domande di cancellazione dal detto ruolo prima che sia trascorso un anno almeno dalla predetta compilazione.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **105.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Dichiarazione trimestrale delle spese per i servizi di pubblica sicurezza.** — (Direzione generale revisione dei conti). 15 marzo 1911.

Si prevengono le amministrazioni del R. esercito che le dichiarazioni attestanti l'ammontare delle spese per i servizii di pubblica sicurezza, incontrate nel 3° trimestre 1910-911, do-

vranno essese inviate a questo Ministero (Direzione generale revisione dei conti) non oltre il 5 aprile p. v. anzichè pel 16 detto (n. 6 del foglio d'ordine n. 1 del 1909). Il suddetto ammontare potrà essere segnalato anche in modo approssimativo.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **106.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Istruzione di ginnastica militare**. — (Gabinetto militare). — 16 marzo 1911.

È stata pubblicata — in bozze di stampa — perchè venga esperimentata dai militari che prenderanno parte al concorso ginnastico militare del maggio p. v. in Torino (conforme le disposizioni già impartite ai comandi di corpo d'armata con circolare n. 10550 del 3 dicembre 1910), una « Istruzione di ginnastica militare », compilata per cura della scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica.

La diramazione sarà fatta dall'ufficio d'amministrazione di personali vari nella misura seguente:

Comando del corpo di stato maggiore . . .	copie n	6
Per ciascun comando territoriale di corpo d'armata e di divisione, per ciascun ispettorato	» »	1
Per ciascun comando di brigata di fanteria ed alpini, per ciascun comando d'artiglieria e del genio	» »	1
Per ciascun comando di reggimento (esclusi quelli di cavalleria)	» »	4
Per ciascun comando, della scuola di guerra, della scuola militare, delle scuole di applicazione di fanteria e cavalleria, della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ed accademia militare, per i comandi in 2° di quest'ultima scuola e per ciascuno dei collegi militari	» »	1
Per la scuola magistrale di scherma e di educazione fisica	» »	5

Il prezzo del volume è di lire 0,80.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **107.** — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. MILITARI DI TRUPPA — **Corso di automobilismo per sottufficiali delle varie armi.** — (Gabinetto militare) — 17 marzo 1911.

Allo scopo di preparare un certo numero di sottufficiali delle varie armi a disimpegnare le funzioni di capi squadra presso i gruppi di macchine automobili che si possono costituire tanto in pace che in caso di mobilitazione, avrà luogo annualmente, sia alla sede del 6° reggimento genio, sia presso il suo distaccamento in Roma, un corso di automobilismo per sottufficiali delle varie armi.

Per poter essere ammesso a tale corso il sottufficiale deve avere i seguenti requisiti:

a) avere almeno un anno di servizio dalla nomina a sergente all'epoca dell'inizio del corso, e non avere oltre dieci anni di servizio da sottufficiale;

b) essere buon ciclista e possibilmente motociclista;

c) avere buona vista;

d) non avere un impiego incompatibile coll'allontanamento del sottufficiale da esso (allievi di scuole, e simili);

e) possibilmente aver frequentato scuole industriali, o di arti e mestieri, o essere stato di professione meccanico od affine.

Il corso generalmente avrà luogo in primavera in due sezioni; una in Torino presso il 6° reggimento genio, per i sottufficiali dei corpi d'armata dal I al V incluso, ed una in Roma presso il distaccamento di tal reggimento, per i sottufficiali degli altri corpi d'armata

Al corso prenderanno parte un sottufficiale per ognuno dei primi cinque reggimenti del genio, più due sottufficiali per ciascuno dei corpi d'armata I, III e V e un sottufficiale per ognuno degli altri corpi d'armata e per la divisione territoriale di Cagliari, scelti nelle altre armi.

Nel mese di gennaio di ogni anno ciascun comando di reggimento proporrà, per via gerarchica, al comando del corpo d'armata il sottufficiale che ritiene meglio idoneo a frequentare il corso con buoni risultati, accompagnando la proposta con i documenti o con l'indicazione delle speciali ragioni che ne consigliano la scelta

Ognuno dei comandi di corpo d'armata I, III, V sceglierà tra i sottufficiali proposti delle varie armi (eccetto il genio) i quattro sottufficiali che riterrà migliori: i comandi degli altri corpi d'armata ne sceglieranno soltanto due.

I sottufficiali scelti da ogni comando di corpo d'armata dovranno appartenere ad armi differenti: solo i comandi dei corpi d'armata I, III e V potranno proporne due della stessa arma I detti sottufficiali insieme a quelli proposti dai reggimenti del genio, saranno segnalati al comando del corpo di stato maggiore (Riparto intendenza), il quale sceglierà quelli che dovranno effettivamente frequentare il corso. I nomi di questi ultimi saranno pubblicati sul giornale militare, con l'indicazione del corpo cui appartengono e del giorno nel quale dovranno presentarsi al 6° reggimento genio o al suo distaccamento, ove passeranno aggregati per tutta la durata del corso.

I vari comandi di riparto, direzioni, uffici, scuole ecc., si regoleranno per le loro proposte come i reggimenti, (se non avranne proposte a fare, non occorrerà ne informino il comando del corpo d'armata).

Il corso durerà in massima trenta giorni. Esso consterà di una parte teorica, svolta secondo il programma sintetico allegato n. 6 dell'istruzione sul servizio automobilistico: e di una parte pratica svolta per quel tanto che occorre per dare al sottufficiale un'idea concreta della condotta delle macchine automobili, senza però pretendere di volerne fare un buon conduttore, non essendo questo lo scopo del corso.

Alla fine del corso i sottufficiali saranno sottoposti ad un esame per parte di una commissione nominata dal comando del corpo di stato maggiore; la quale classificherà gli esaminandi in ottimi, buoni e mediocri.

Subito dopo l'esame i sottufficiali rientreranno al corpo, ed il comando del 6° reggimento genio farà al corpo stesso la necessaria partecipazione per l'iscrizione del risultato del corso sul foglio matricolare.

Disposizioni transitorie. — Per il corrente anno 1911, le proposte dei reggimenti si faranno nel mese di aprile, ed il — corso avrà inizio il 1° giugno.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **108.** DISPOSIZIONI VARIE. — **Applicazione delle disposizioni inserte nel bollettino.** — (Gabinetto militare). - 17 marzo 1911.

Con riserva di apportare la conseguente variante al n. 5 della disposizione 1 del fascicolo 9/III della raccolta, si dispone che l'autorità territoriale, la quale debba pronunciarsi sulla convenienza di trattenere un ufficiale del ruolo tecnico di artiglieria, oltre il quinto giorno della partecipazione del trasferimento ad altra sede, debba procurarsi il parere al riguardo dell'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. **0 10**

256) Roma, 1941 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 12ª — 1911 — 21 marzo

1911 MARZO 10. - N. **109**. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Legge n. 147 che approva un nuovo organico per il personale dell'amministrazione centrale della guerra . . . . . *Pag.* 295

18. - - **110**. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Scompartimento dell'amministrazione centrale della guerra in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici. — Relative attribuzioni 299

CIRCOLARE N. **109**. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Legge n. 147 che approva un nuovo organico per il personale dell'amministrazione centrale della guerra**. — (Direzione degli affari generali). 10 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata e resa esecutiva dal 1° gennaio 1911 la tabella organica per il personale dell'amministrazione centrale della guerra annessa alla presente legge, in sostituzione delle tabelle corrispondenti attualmente in vigore, giusta le leggi 30 giugno 1908, n. 304 e 30 giugno 1907, n. 384.

Art. 2.

Dei posti di organico stabiliti con la tabella annessa per il personale amministrativo, tre posti di direttore generale ed il posto d'ispettore del servizio ippico sono coperti con ufficiali generali, sei posti di direttore capo di divisione di seconda classe (compreso un ispettore dei servizi aereonautici ed un vice-ispettore del servizio ippico) e nove di capo sezione di seconda classe sono coperti con ufficiali superiori.

I predetti posti possono essere attribuiti, tanto ad ufficiali in servizio attivo permanente, quanto ad ufficiali richiamati dalla posizione di servizio ausiliario.

Art. 3.

Gl'impiegati che risultassero in eccedenza al ruolo organico della carriera amministrativa, saranno conservati temporaneamente in soprannumero nel grado e nella classe che attualmente occupano.

Art. 4.

Gli attuali segretari di seconda e di terza classe conseguiranno le promozioni in base all'organico approvato con la legge 30 giugno 1908, n. 304, per i posti di segretario di seconda e di prima classe fino a che tutti abbiano raggiunta la prima classe.

Art. 5.

Sono autorizzate: la maggiore assegnazione di lire 98.400 al capitolo n. 1: (Ministero — Personale centrale) e le diminuzioni di stanziamento di lire 88.400 sul capitolo n. 2: (Ministero — Personale comandato) e di lire 10.000 sul capitolo n. 16: (Indennità di residenza in Roma agli impiegati civili) dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911.

TABELLA UNICA.

MINISTERO DELLA GUERRA. AMMINISTRAZIONE CENTRALE.

GRADO	Classe	Stipendio	Numero	Spesa
Sottosegretario di Stato	—	12.000	1	12.000
Carriera amministrativa.				
Direttori generali	—	10.000	6	60.000
Ispettore del servizio ippico . .	—	10.000	1	10.000
Vice-direttori generali	—	9.000	4	36.000
Direttori capi di divisione o ispettori superiori	1ª	8.000	9	72.000
Direttori capi di divisione o ispettori superiori	2ª	7.000	(1) 17	119.000
Capi sezione o ispettori	1ª	6.000	31	186.000
Id. Id.	2ª	5.000	34	170.000
Primi segretari	1ª	4.500	42	189.000
Id.	2ª	4.000	30	120.000
Segretari	1ª	3.500	13	45.500
Id.	2ª	3.000	12	36.000
Id.	3ª	2.500	12	30.000
Id.	4ª	2.000	4	8.000
Totale . . .	..	...	215	1.081.500
Carriera di ragioneria.				
Direttore capo di divisione . . .	1ª	8.000	1	8.000
Ispettori superiori	2ª	7.000	1	7.000
Capi sezione	1ª	6.000	2	12.000
Id.	2ª	5.000	1	5.000
Riporto	..	...	5	32.000

(1) Compreso il capo ufficio d'ispezione dei servizi aeronautici ed il vice-ispettore del servizio ippico.

GRADO	Classe	Stipendio	Numero	Spesa
A riportarsi	..	...	5	32.000
Primi ragionieri	1ª	4.500	3	13.500
Id.	2ª	4.000	3	12.000
Ragionieri	1ª	3.500	2	7.000
Id.	2ª	3.000	2	6.000
Id.	3ª	2.500	2	5.000
Id.	4ª	2.000	2	4.000
Totale	..	...	19	79.500
Carriera d'ordine.				
Archivisti capi	—	4.000	15	60.000
Archivisti	1ª	3.500	60	210.000
Id.	2ª	3.000	45	135.000
Applicati	1ª	2.500	90	225.000
Id.	2ª	2.000	63	126.000
Id.	3ª	1.500	27	40.500
Totale	..	...	300	796.500
Personale subalterno.				
Commessi ed uscieri capi	1ª	2.000	6	12.000
Id. Id.	2ª	1.800	28	50.400
Uscieri	1ª	1.600	26	41.600
Id.	2ª	1.400	12	16.800
Id.	3ª	1.200	4	4.800
Legatori di libri	1ª	2.000	1	2.000
Id.	2ª	1.800	1	1.800
Totale	..	...	78	129.400

N. B. — Oltre al personale su indicato effettivo dell'amministrazione centrale, esiste un personale di ufficiali dell'esercito e di impiegati civili tecnici, dipendenti dall'amministrazione della guerra, comandati al Ministero in ragione delle esigenze del servizio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.
TEDESCO.

N. **110.** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Scompartimento dell'amministrazione centrale della guerra in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici. — Relative attribuzioni.** — (Direzione degli affari generali). — 18 marzo 1911.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Vista la legge 25 giugno 1908, n. 290;
Vista la legge 10 marzo 1911, n. 147;

DECRETA:

Art. 1.

Gli uffici del Ministero della guerra sono ripartiti, a datare dal 1° aprile 1911, secondo l'annessa tabella *A* ed hanno le attribuzioni che per ciascuno di essi sono stabilite dalla unita tabella *B*.

Art. 2.

Al Segretariato generale è assegnato un vice direttore generale per coadiuvare il sottosegretario di Stato nel disbrigo degli affari di competenza del Segretariato generale stesso, aventi carattere amministrativo.

A ciascuna delle direzioni generali seguenti: Personale ufficiali — Servizi logistici ed amministrativi — Leva e truppa, è pure assegnato un vice direttore generale con l'incarico di coadiuvare il titolare della direzione generale nel disimpegno delle sue attribuzioni e di sostituirlo nelle sue assenze.

I predetti vice direttori generali hanno la firma degli atti e della corrispondenza che saranno specificati con apposito decreto ministeriale da registrarsi dalla Corte dei conti.

Art. 3.

È abrogato il decreto ministeriale 2 luglio 1908.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1911.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

TABELLA A.

SCOMPARTIMENTO *dell'amministrazione centrale della guerra in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici.*

RAMI DI SERVIZIO	DIVISIONI ED UFFICI	Numero delle divisioni	Numero delle sezioni
Segretariato generale	Gabinetto del ministro	1	1
	Segreteria particolare del sottosegretario di Stato	—	—
	Divisione stato maggiore	1	4
	Divisione personale del Ministero	1	2
	Divisione ragioneria (1)	1	3
	Divisione tiro a segno ed educazione fisica	1	2
	Ufficio di ispezione veterinaria	—	—
Direzione generale-Personale ufficiali.	Divisione 1ª ufficiali	1	2
	Divisione 2ª ufficiali	1	3
	Divisione disciplina	1	2
	Ufficio del bollettino di mobilitazione	—	—
Direzione generale-Personali civili e affari generali.	Divisione personali civili dipendenti e giustizia militare.	1	3
	Divisione pensioni, servizio interno, economato e cassa.	1	2
Direzione generale - Artiglieria e genio.	Divisione artiglieria	1	3
	Divisione genio	1	2
	Divisione amministrativa d'artiglieria e genio	1	3
	Ufficio d'ispezione dei servizi areonautici	1	—
		14	32

(1) Alla divisione ragioneria è pure addetto un ispettore superiore.

RAMI DI SERVIZIO	DIVISIONI ED UFFICI	Numero delle divisioni	Numero delle sezioni
Segue:		14	32
Direzione generale - Servizi logistici ed amministrativi.	Divisione assegni	1	3
	Divisione sussistenze	1	3
	Divisione vestiario ed equipaggiamento	1	3
	Divisione casermaggio e trasporti	1	2
	Ufficio di ispezioni (1)	—	—
Direzione generale - Leva e truppa.	Divisione 1ª leva	1	4
	Divisione 2ª leva	1	4
	Divisione truppa	1	4
	Divisione matricole	1	2
	Ufficio di ispezioni (2)	—	—
Direzione generale - Revisione dei conti.	Divisione 1ª revisione conti	1	3
	Divisione 2ª revisione conti	1	2
Ispettorato ippico (3)	Ufficio tecnico	—	1
	Ufficio amministrativo	—	1
	TOTALI	24	64

(1) Ne fanno parte 1 ispettore superiore ed 1 ispettore.
(2) Ne fanno parte 1 ispettore superiore e 3 ispettori.
(3) Oltre l'ispettore del servizio ippico (maggior generale) vi è addetto un vice ispettore (colonnello).

TABELLA B

Ripartizione dei servizi per divisioni, sezioni ed uffici.

GABINETTO DEL MINISTRO.

Personale dello stato maggiore generale del R. esercito e delle Case militari di S. M. e dei RR. Principi. — Affari specialmente riservati. — Relazioni col Parlamento: Presentazione di disegni di leggi, interpellanze, interrogazioni. — Onorificenze nazionali. — Cancelleria dell'ordine militare di Savoia. — Medaglie e pensioni Mauriziane. — Servizio relativo alle onorificenze estere. — Fatti accidentali. — Duelli e suicidi. — Cifrari. — Revisione e riassunto dei giornali. — Comunicazioni alla stampa. — Pubblicazioni nella Gazzetta ufficiale. — Corrispondenza particolare del ministro. — Udienze.

SEGRETERIA PARTICOLARE DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO.

Corrispondenza particolare del sottosegretario di Stato. — Affari specialmente riservati. — Udienze.

SEGRETARIATO GENERALE.

DIVISIONE STATO MAGGIORE.

1ª Sezione.

Disposizioni e questioni di massima relative allo stato ed all'avanzamento degli ufficiali. — Personale militare e servizio dell'istituto geografico. — Truppe coloniali ed all'estero. — Ufficiali a disposizione e fuori quadro.

2ª Sezione.

Regolamenti relativi alla disciplina, al servizio, all'uniforme e alle note caratteristiche degli ufficiali e relative disposizioni e questioni. — Dislocazione e movimenti delle truppe. — Ordine pubblico. — Pratiche col comando del corpo di stato maggiore relative alle istruzioni militari degli ufficiali e della truppa. — Pubblicazione dei regolamenti, istruzioni, ecc. — Giornale militare e bollettino. — Varie.

3ª Sezione.

Ordinamento dell'esercito e questioni di massima con esso collegate. — Circoscrizione territoriale. — Manifesti di chiamata per mobilitazione. — Concorso di agenti militarizzati. — Pratiche col comando del corpo di stato maggiore relative alla mobilitazione ed alla difesa dello Stato. — Polizia militare. — Viabilità. — Esame e presentazione al ministro, d'accordo con la ragioneria e con gli altri uffici competenti, delle proposte concernenti le leggi annuali di bilancio. — Questioni tecnico-finanziarie relative ai disegni di legge ed ai più importanti provvedimenti di qualunque natura aventi influenza sul bilancio. — Direzione tecnica della tipografia ministeriale.

4ª Sezione.

Scuola di guerra. — Scuola militare. — Accademia militare. — Scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali. — Scuola d'applicazione di fanteria. — Scuola d'applicazione di cavalleria. — Scuola d'applicazione di sanità militare. — Collegi militari. — Scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica. — Assegnazione degli ufficiali alle scuole e collegi. — Personale insegnante civile non di ruolo. — Fondazioni di beneficenza relative agli istituti militari. — Concorsi per la nomina degli ufficiali di complemento ad ufficiali in servizio permanente.

DIVISIONE PERSONALE DEL MINISTERO.

1ª Sezione.

Personale di ruolo del Ministero. — Personale degli ufficiali incaricati della direzione di un servizio o di un ufficio del Ministero, e personale civile e militare comandato al Ministero. — Trattazione dei ricorsi alla IV sezione del Consiglio di Stato ed in via straordinaria a S. M. il Re contro provvedimenti definitivi in materia di stato, d'avanzamento e di disciplina.

2ª Sezione.

Ricompense al valore militare. — Istruzione delle proposte di ricompense al valore civile. — Istituto nazionale per le figlie dei militari. — Orfanotrofio militare. — Casa Umberto I

per i veterani. — Fondazioni e lasciti di beneficenza in genere. — Sussidi ad ex militari, ex impiegati civili ed ex operai e loro famiglie.

Divisione ragioneria.

1ª Sezione.

Questioni generali riguardanti il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato. — Compilazione del bilancio di previsione. — Conto consuntivo. — Situazione dei capitoli. — Conti delle pensioni. — Versamenti casuali. — Reintegri. — Statistica. — Ricognizioni dei mobili degli uffici del Ministero e di quelli territoriali.

2ª Sezione.

Contabilità delle spese sui capitoli riguardanti i servizi di artiglieria, del genio, del tiro a segno e delle biblioteche militari. — Pagamento degli stipendi, assegni, gratificazioni, compensi e sussidi; delle spese casuali, di liti, di ufficio, di stampa, di cancelleria, di posta e telegrafo. — Rimborso di spese e trasferte speciali. — Pagamento delle indennità per una sol volta in luogo di pensione. — Contabilità delle spese di giustizia e delle spese fisse. — Cessioni del quinto dello stipendio degli impiegati dell'amministrazione centrale.

3ª Sezione

Contabilità degli assegni ordinari ai corpi e personali del R. esercito. — Contabilità delle spese sui capitoli per le somministrazioni in natura; per le indennità eventuali, per i servizi di rimonta e del materiale sanitario; dell'istituto geografico. — Emissione di mandati di pagamento relativi ai detti servizi. — Variazioni nella consistenza del patrimonio dello Stato. — Conti dei contabili consegnatari del materiale. — Parificazione dei conti giudiziali dei consegnatari. — Situazioni patrimoniali.

Ufficio di ispezioni.

Ispezioni contabili alle direzioni di commissariato, agli stabilimenti ed agli ospedali militari. — Esame dei disegni di leggi, di regolamenti e di istruzioni per quanto riguarda la parte contabile. — Questioni di massima relative alla contabilità ed al riscontro sull'amministrazione militare. — Riscontro effettivo dei magazzini militari.

DIVISIONE TIRO A SEGNO ED EDUCAZIONE FISICA.

1ª Sezione.

Questioni amministrative e disciplinari inerenti al tiro a segno nazionale. — Elezioni delle Presidenze sociali. — Approvazione dei bilanci delle società. — Esame ed approvazione dei progetti relativi ai campi di tiro. — Provvedimenti varî di pagamento. — Armamento delle società. — Funzionamento delle società ed ispezioni ordinarie e straordinarie. — Onorificenze per i benemeriti del tiro a segno. — Ispettori provinciali e direttori di tiro. — Gare generali, provinciali e comunali. — Commissione centrale del tiro a segno nazionale e per l'educazione fisica a scopo militare. — Ricorsi.

Corpo nazionale V. C. A. — Affari relativi all'ufficio di presidenza del Comitato centrale V. C. A. — Armamento, equipaggiamento e servizi varî dei riparti V. C. A. — Manovre ed esercitazioni dei riparti stessi isolatamente e con il R. esercito. — Organizzazione delle grandi manifestazioni di corpo. — Ispezioni. — Ricorsi.

2ª Sezione.

Relazioni tra il Ministero della guerra e quello dell'istruzione nei riguardi dell'educazione fisica. — Rapporti con le varie Federazioni e con l'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica. — Intervento dell'esercito nelle gare federali italiane ed in quelle delle grandi manifestazioni sportive. — Assegnazioni di premi e medaglie per gare di ginnastica e sportive. — Corsi di educazione fisica nei convitti nazionali. — Relazioni con gli istituti di magistero di educazione fisica. — Programmi e regolamenti. — Scuola magistrale di scherma e di educazione fisica.

UFFICIO D'ISPEZIONE VETERINARIA.

Consulenza tecnica, studi e provvedimenti in materia di zootecnia. — Igiene. — Profilassi. — Polizia sanitaria e giurisprudenza veterinaria.

Esperimenti sull'alimentazione, conservazione e miglioramento dei quadrupedi di truppa. — Materiale di veterinaria militare. — Studi statistici. — Ispezioni delle infermerie-cavalli. — Programmi d'esami e commissioni esaminatrici.

Sopraintendenza ai lavori del gabinetto di batteriologia veterinaria. — Studi sul servizio veterinario negli altri eserciti.

DIREZIONE GENERALE — PERSONALE UFFICIALI

Divisione 1ª ufficiali.

1ª Sezione.

Personale e ordine interno della direzione generale. Ufficiali dell'arma di fanteria in servizio permanente.

2ª Sezione.

Ufficiali dell'arma dei carabinieri reali, dei distretti e del corpo invalidi e veterani. — Personale delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena. — Ufficiali in congedo delle armi e corpi amministrati dalla divisione. — Servizio di archivio della divisione.

Divisione 2ª ufficiali.

1ª Sezione.

Ufficiali in servizio permanente e in congedo dell'arma di cavalleria e del corpo veterinario. — Veterinari civili. — Ufficiali d'artiglieria, del genio e delle fortezze, in servizio permanente e in congedo. — Corsi di perfezionamento pei sottufficiali delle armi a cavallo.

2ª Sezione.

Ufficiali del corpo sanitario militare, in servizio permanente e in congedo. — Medici civili. — Farmacisti militari di complemento. — Servizio tecnico sanitario. — Croce Rossa. — Servizio balneare.

3ª Sezione.

Ufficiali in servizio permanente e in congedo del corpo di commissariato militare, ufficiali delle sussistenze e di amministrazione.

Divisione disciplina.

1ª Sezione.

Studi di massima relativi al governo disciplinare degli ufficiali. — Questioni disciplinari e procedimenti penali, esame della procedura dei consigli di disciplina e provvedimenti re-

lativi, matrimoni e licenze riguardanti gli ufficiali amministrati dalla 1ª divisione. — Revisione delle note caratteristiche degli stessi.

2ª Sezione.

Questioni disciplinari e procedimenti penali, esame della procedura dei consigli di disciplina e provvedimenti relativi, matrimoni e licenze riguardanti gli ufficiali amministrati dalla 2ª divisione. — Revisione delle note caratteristiche degli stessi.

UFFICIO DEL BOLLETTINO DI MOBILITAZIONE.

DIREZIONE GENERALE — PERSONALI CIVILI E AFFARI GENERALI

DIVISIONE PERSONALI CIVILI DIPENDENTI E GIUSTIZIA MILITARE.

1ª Sezione.

Personale e ordine interno della direzione generale.

Personali civili d'artiglieria e del genio (ragionieri geometri del genio — ragionieri d'artiglieria — capitecnici d'artiglieria e genio — disegnatori tecnici — assistenti del genio). — Personale insegnante civile negli istituti militari (professori e maestri). — Farmacisti militari. — Personale civile dell'istituto geografico militare.

2ª Sezione.

Legislazione penale militare. — Ordinamento della giustizia militare. — Ufficiali istruttori. — Grazie e commutazioni di pena. — Servizio relativo ai procedimenti penali contro militari dell'esercito. — Personale della giustizia militare.

3ª Sezione.

Personale degli applicati delle amministrazioni dipendenti e degli ufficiali d'ordine dei magazzini militari. — Impieghi ai sottufficiali ed agli applicati delle amministrazioni dipendenti.

DIVISIONE PENSIONI, SERVIZIO INTERNO, ECONOMATO E CASSA.

1ª Sezione.

Servizio di economato e di cassa. — Documenti di viaggio e di identificazione personale. — Provviste di decorazioni e di medaglie. — Personale di servizio. — Servizio interno. —

Pubblicazioni militari ufficiali: contratti relativi. — Biblioteche militari di presidio. — Spese casuali.

2ª Sezione.

Collocamento a riposo e in riforma di ufficiali, impiegati, militari di truppa ed operai. — Accertamento delle infermità provenienti da causa di servizio. — Assegni vitalizi ai veterani. — Archivi.

DIREZIONE GENERALE — ARTIGLIERIA E GENIO.

Divisione artiglieria.

1ª Sezione.

Personale e ordine interno della direzione generale.

Esercitazioni e tiro preparato. — Scuole di tiro. — Ispezioni. — Istruzioni e regolamenti di artiglieria. — Servizio dei materiali del gruppo *C* presso i corpi, direzioni di artiglieria, società di tiro a segno e relativi servizi di mobilitazione. — Amministrazione dei fondi relativi al servizio del materiale del gruppo *C* e commesse agli stabilimenti. — Richieste di provviste. — Capi armaiuoli.

2ª Sezione.

Materiale di artiglieria da campagna e relativi servizi di mobilitazione. — Materiale di artiglieria di gran potenza, da fortezza e d'assedio (parchi). — Servizio territoriale di artiglieria. — Guarda batterie. — Personale permanente telemetrista e operai di batteria. — Amministrazione dei fondi relativi ai materiali di artiglieria e commesse agli stabilimenti. — Richieste di provvista. — Personale tecnico straordinario pel servizio di artiglieria.

3ª Sezione.

Esame e pratiche relative agli schemi di contratto e delle richieste di provvista. — Contratti ad economia. — Vendite e trasformazioni. — Servizio del materiale di artiglieria. — Regolamenti ed istruzioni relative. — Operai borghesi di artiglieria e del genio — Regolamenti relativi - - Questioni di massima relative agli operai borghesi dipendenti dall'amministrazione militare. — Leggi che li riguardano. — Previdenza. — Cedibilità del quinto. — Servizio contabile d'artiglieria.

DIVISIONE GENIO.

1ª Sezione.

Fortificazioni. — Servitù militari. — Materiali del genio. — Campi di tiro. — Servizio areostatico, radiotelegrafico, automobilistico e ciclistico. — Regolamenti ed istruzioni del genio. — Colombi viaggiatori e guarda colombaie. — Premio Henry. — Contratti per lavori e provviste inerenti ai suindicati servizi e loro esecuzione. — Liquidazioni dei danni dipendenti dalle esercitazioni militari. — Personale tecnico straordinario pel servizio del genio

2ª Sezione.

Immobili militari e servizio territoriale del genio. — Contratti per lavori e provviste relative e loro esecuzione. — Materiale dei corpi. — Revisione delle contabilità dei lavori ad economia. — Ispezioni.

DIVISIONE AMMINISTRATIVA D'ARTIGLIERIA E GENIO.

1ª Sezione.

Consulenza legale e contenzioso relativo ad affari attinenti al servizio d'artiglieria. — Disposizioni esecutive per gli appalti e approvazione dei contratti del materiale d'artiglieria. — Contestazioni coi provveditori. — Applicazione delle penalità. — Confisca delle cauzioni. — Restituzione delle armi di confisca. — Brevetti e privative.

2ª Sezione.

Affitti attivi e passivi di immobili. — Acqua pei diversi servizi. — Contratti coi comuni pel concorso dei medesimi nelle spese per l'acquartieramento e per le esercitazioni militari. — Rimborso d'imposte. — Contenzioso relativo a detti affari. — Richieste di emissione di tratte, cambiali e chèques su piazze estere.

3ª Sezione.

Amministrazione degli immobili demaniali e patrimoniali in uso all'amministrazione militare. — Acquisti, vendite, permute. — Contenzioso relativo ai detti affari e alla responsabilità civile dell'amministrazione in dipendenza di fatti attinenti al servizio del genio. — Arbitrati nei lavori del genio.

UFFICIO D'ISPEZIONE DEI SERVIZI AREONAUTICI.

Servizi areonautici assegnati agli specialisti del genio. — Concorso dell'industria privata nelle corrispondenti attività tecniche. — Impiego dei fondi relativi ai materiali pei suddetti servizi e alle commesse da darsi agli stabilimenti militari o privati.

DIREZIONE GENERALE
SERVIZI LOGISTICI ED AMMINISTRATIVI.

DIVISIONE ASSEGNI.

1ª Sezione.

Personale e ordine interno della direzione generale.

Stipendi. — Assegni fissi. — Indennità di viaggio. — Indennità pei servizi e posizioni speciali. — Indennità spese di ufficio. — Indennità spese d'alloggio. — Indennità pei servizi e spese di P. S. — Indennità pei servizi di presidio. — Indennità di tramutamento ed altre indennità eventuali. — Soprassoldi ai decorati. — Cessioni, sequestri e pignoramenti per gli ufficiali ed impiegati civili delle amministrazioni dipendenti. — Liquidazione dei conti dei cessanti dal servizio. — Cassa ufficiali.

2ª Sezione.

Amministrazione delle scuole e dell'istituto geografico. — Vigilanza sulle spese generali dei corpi. — Premi e medaglie per gare d'istruzioni. — Amministrazioni dei fondi per le istituzioni private per la istruzione e l'educazione del soldato e di quelli per le scuole interne dei corpi e sale di ritrovo per i caporali e soldati. — Risarcimento di danni derivanti da infortuni. — Ispezioni amministrative e verifiche di cassa ai reggimenti.

3ª Sezione.

Anticipazione degli assegni ai corpi e somministrazioni straordinarie di fondi. — Conto corrente col tesoro. — Compilazione, revisione ed interpretazione dei regolamenti amministrativi. — Responsabilità amministrative per la perdita di fondi in danaro anticipati ai consigli d'amministrazione dei corpi. — Fondi e dotazioni di cancelleria per la mobilitazione.

Modellario degli stampati. — Servizio della tipografia del reclusorio militare. — Concorso dei sindaci nell'invio dei militari sotto le armi. — Amministrazione delle truppe all'estero.

DIVISIONE SUSSISTENZE.

1ª Sezione.

Servizio tecnico del vettovagliamento militare. — Regolamenti e distruzioni. — Panifici, molini ed altri stabilimenti delle sussistenze: loro mezzi e funzionamento. — Controllo dei ri-

sultati economici degli stabilimenti delle sussistenze. — Esame di materiali e derrate. — Esperimenti di nuovi tipi. — Compagnie di sussistenza. — Operai borghesi delle sussistenze. — Responsabilità amministrative per la perdita e l'avaria di derrate e materiali di sussistenza e per la perdita dei fondi anticipati ai consegnatari degli stabilimenti di sussistenza. — Dotazioni di mobilitazione. — Organizzazione dei servizi viveri e foraggi durante e dopo la radunata.

2ª Sezione.

Fornitura dei viveri, del pane, dei foraggi e della paglia da lettiera occorrenti alle truppe ed ai quadrupedi, sia in guarnigione che alle esercitazioni. — Capitoli d'oneri. — Contratti. — Acquisti ad economia del grano, della galletta, dei viveri, dei foraggi e di altri generi per le sussistenze militari. — Derrate e materiali per le truppe all'estero. — Vertenze coi fornitori. — Studi e statistica sulla produzione e sul commercio delle derrate necessarie pel vettovagliamento militare.

3ª Sezione.

Revisione ed approvazione dei contratti. — Questioni di bilancio riflettenti i servizi delle sussistenze. — Impegni provvisori e definitivi. — Reintegri. — Questioni contabili nei riguardi degli agenti responsabili e degli uffici di riscontro. — Contabilità delle spese. — Emissione dei mandati. — Anticipazioni per gli acquisti del pane, dei viveri e dei foraggi dal commercio e saldo dei rendiconti relativi. — Pagamento dei conti dazio e della macinazione ad impresa. — Situazioni contabili e conti correnti.

DIVISIONE VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO.

1ª Sezione.

Divisa della truppa. — Materiali di equipaggiamento e di servizio generale e cucina. — Bufetterie. — Materiale sanitario. — Somministrazione dei materiali predetti alle direzioni di commissariato e rifornimento ai magazzini centrali militari. — Lavorazioni negli stabilimenti militari di pena e nell'opificio militare di vestiario e di equipaggiamento. — Amministrazione dei materiali di corredo, di equipaggiamento, di bufetterie e di servizio generale e cucina per la truppa. — Amministrazione del materiale sanitario. — Personale inferiore dei magazzini centrali e della farmacia centrale militare.

2ª Sezione.

Compilazione e modificazione dei capitoli d'oneri. — Appalti per provviste di vestiario ed equipaggiamento e di materiale sanitario pel servizio territoriale e per le dotazioni di mobilitazione e acquisti ad economia. — Contratti relativi. — Gestione dei fondi amministrati dalla divisione. — Servizio della farmacia centrale militare. — Funzionamento dei magazzini centrali dell'opificio militare di vestiario e di equipaggiamento e della commissione permanente pei collaudi in appalto.

3ª Sezione.

Convenzioni con i capi sarti, capi calzolai e capi sellai per il servizio delle costruzioni e delle riparazioni. — Responsabilità amministrative per la perdita e l'avaria del vestiario, dell'equipaggiamento, del materiale sanitario e per la perdita di fondi anticipati ai consegnatari degli stabilimenti istituiti per detti servizi. — Ordinamento e funzionamento delle musiche militari.

DIVISIONE CASERMAGGIO E TRASPORTI.

1ª Sezione.

Casermaggio per la truppa. — Combustibile per la cottura del rancio e pel riscaldamento delle caserme. — Acquisto di paglia per la truppa. — Responsabilità amministrative per la perdita e l'avaria di materiale di casermaggio, e per la perdita dei fondi anticipati ai consegnatari degli stabilimenti di casermaggio. — Manutenzione e rinnovazione dei mobili per uffici militari e per camere da ufficiali. — Compensi ai comuni per somministrazioni alle truppe. — Disposizioni pei pagamenti e pei rimborsi.

2ª Sezione.

Ordinamento generale dei trasporti militari. Trattazione con la direzione generale delle ferrovie dello Stato pei trasporti sulle linee da essa esercitate. — Convenzioni con le Società esercenti ferrovie minori; tramvie e linee di navigazione marittime e lacuali. — Servizio ad economia pel trasporto dei materiali e conseguente conto corrente con la Direzione generale delle ferrovie dello Stato. — Liquidazione delle cessate gestioni pel trasporto dei materiali. — Servizio postale e telegrafico. — Acquisto e distribuzione dei documenti di viaggio e di trasporto. — Disposizioni per la restituzione degli abiti civili delle reclute e dei richiamati. — Disposizioni pei pagamenti e pei rimborsi.

UFFICIO DI ISPEZIONI.

Ispezioni amministrative alle direzioni di commissariato e stabilimenti dipendenti ed agli ospedali militari, in rapporto al servizio di cassa ed alla legalità degli atti contrattuali. —

DIREZIONE GENERALE — LEVA E TRUPPA.

DIVISIONE 1ª LEVA.

1ª Sezione.

Personale, ordine interno, archivio ordinario e archivio riservato della direzione generale.

Operazioni di leva e questioni di procedura. — Contravvenzioni alla legge, abusi e frodi. — Questioni di inscrizioni sulle liste di leva, di cittadinanza e di esclusione dal servizio militare. — Spese di viaggio ed indennità di soggiorno per gli inscritti di leva indigenti. — Uffici e commissari di leva. — Relazioni sul servizio di leva nel Regno e conseguenti provvedimenti.

2ª Sezione.

Ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva in materia di assegnazione alla 3ª categoria di inscritti residenti nel Regno ed all'estero. — Ricorsi e quesiti in materia di assegnazione alla 3ª categoria per titoli contemplati dall'abrogato art. 86 n. 1 a 13 del testo unico. — Commissione per l'esame dei ricorsi. — Istanze in via di grazia e quesiti in materia di assegnazione alla 3ª categoria. — Quesiti e contestazioni in materia di stato per qualsiasi titolo di assegnazione o passaggio alla 2ª o alla 3ª categoria. — Questioni di ordine generale relative alle esenzioni.

3ª Sezione.

Ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva in materia di assegnazione alla 2ª categoria di inscritti residenti nel Regno ed all'estero. — Ricorsi e quesiti in materia di assegnazione alla 3ª categoria per titoli contemplati dagli abrogati articoli 86 n. 14 e 87 del testo unico. — Istanze in via di grazia e quesiti in materia di assegnazione alla 2ª categoria. — Quesiti circa il rilascio di documenti comprovanti i titoli di esenzione.

4ª Sezione.

Ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva in materia di passaggi alla 2ª o alla 3ª categoria di militari residenti nel Regno ed all'estero. — Proscioglimento dal servizio in applicazione dell'art. 98 del testo unico. — Ritardo della chiamata alle armi per i militari che abbiano un fratello in servizio. — Congedi anticipati per motivi di famiglia. — Sussidi alle famiglie bisognose di militari ammogliati che si trovino sotto le armi per obbligo di leva.

DIVISIONE 2ª LEVA.

1ª Sezione.

Statistica della leva. — Statistica militare. — Relazioni annuali sulla leva. — Partenze anticipate per le armi. — Chiamata delle classi di 1ª categoria sotto le armi. — Tabelle di reclutamento. — Distribuzione delle reclute fra i corpi. — Situazioni della forza sotto le armi e in congedo.

2ª Sezione.

Surrogazioni. — Arruolamenti volontari ordinari. — Volontariato di un anno. — Ritardi al servizio. — Passaggi di categoria per libera elezione. — Visita per delegazione. — Renitenti. — Amnistie e grazie. — Chiamata delle classi di 2ª categoria.

3ª Sezione.

Riforme e rivedibilità. — Rassegne. — Gratificazioni ai militari riformati. — Statistica delle rassegne. — Rivisita di riformati e rivedibili.

4ª Sezione.

Disposizioni di massima relative al servizio della leva all'estero. — Passaporti. — Dispensa provvisoria e definitiva dal servizio degli inscritti all'estero e dei missionari — Visita ed arruolamento degli inscritti all'estero — Revisione delle relazioni dei consoli.

DIVISIONE TRUPPA.

1ª Sezione.

Questioni disciplinari e procedimenti penali relativi ai militari di truppa. — Espulsioni dall'esercito. — Dispensa dal

servizio. Riforme dei sottufficiali. - Licenze — Matrimoni — Riammissioni in servizio. — Movimenti di militari di truppa non sottufficiali.

2ª Sezione.

Allievi sergenti. — Questioni di massima sullo stato dei sottufficiali. — Avanzamento dei militari di truppa. — Quadri di avanzamento a maresciallo. - Cariche speciali dei sottufficiali. — Movimenti dei sottufficiali. — Servizio sedentario.

3ª Sezione.

Allievi ufficiali di complemento. - Invii in congedo. — Sistemazione della forza in congedo. - Richiami alle armi. — Soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi. — Chiamate di controllo e precettazioni. — Cambi di residenza dei militari in congedo.

4ª Sezione.

Rafferme con premio. — Rafferme con soprassoldo. — Anticipazioni, capitalizzazioni e liquidazioni d'indennità di rafferma. - Atti di pignoramento. — Cessioni e procure. — Ex surrogati ordinari ed ex cambi. — Accertamento del diritto dei sottufficiali all'impiego civile. — Riassoldamenti. — Elementi per la formazione del bilancio per quanto si riferisce ai militari di truppa.

DIVISIONE MATRICOLE.

1ª Sezione.

Matricola degli ufficiali ed impiegati. — Matricola degli impiegati e dei militari cessati dal servizio. — Croce per anzianità di servizio agli ufficiali. — Titoli nobiliari. — Annuario militare. — Campagne di guerra e relative medaglie.

2ª Sezione.

Matricola della truppa. — Informazioni sugli uomini di truppa. Passaggi di classe alle milizie e congedi assoluti. — Questioni di ferma. — Disertori. — Croce per anzianità di servizio ai militari di truppa — Matricola degli operai. Ruoli matricolari dei comuni.

UFFICIO DI ISPEZIONI.

Ispezioni agli uffici di leva.

DIREZIONE GENERALE — REVISIONE DEI CONTI.

DIVISIONE 1ª DI REVISIONE (*).

1ª Sezione.

Revisione delle contabilità in contanti dei corpi di fanteria, dei distretti militari, degli ospedali militari, del corpo di stato maggiore, dell'istituto geografico militare, dell'ufficio di personali militari vari ed altri corpi speciali.

2ª Sezione.

Revisione delle contabilità in contanti dei corpi di cavalleria, di artiglieria, del genio, dei carabinieri reali, delle scuole e dei collegi militari. — Revisione delle contabilità in contanti delle direzioni di commissariato militare per quanto riguarda gli assegni ed indennità al personale. — Revisione delle contabilità dei sussidii alle famiglie dei richiamati alle armi.

3ª Sezione.

Revisione dei rendiconti delle indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati; delle indennità per servizi e posizioni speciali; delle indennità e spese di ufficio e di alloggio; delle indennità di residenza degli impiegati civili in Roma; delle spese di vettura; delle spese a carico di altri Ministeri. — Revisione delle contabilità dei trasporti, tranne per quanto riguarda le spese ad economia delle direzioni e stabilimenti d'artiglieria e del genio.

DIVISIONE 2ª DI REVISIONE (*).

1ª Sezione.

Revisione delle contabilità in contanti ed in materie dei magazzini centrali militari, della farmacia centrale militare e delle biblioteche militari. — Revisione delle contabilità delle imprese paglia e combustibile ed altre forniture. — Revisione delle contabilità in materie dei corpi meno quelle del gruppo *C*, e dell'istituto geografico militare.

(*) Sino al 1° ottobre p. v. i servizi di revisione continueranno a funzionare secondo il riparto delle attribuzioni fissato dal decreto ministeriale 2 luglio 1908.

Con la data predetta sarà costituito alla dipendenza della direzione generale un ufficio di stralcio per la revisione delle contabilità anteriori a quelle dell'esercizio 1911-912.

2ª Sezione.

Revisione delle contabilità in contanti ed in materie degli stabilimenti delle sussistenze, dei magazzini di casermaggio, dei depositi di allevamento cavalli e dei rendiconti delle spese pei mobili di ufficio. - Revisione delle contabilità delle direzioni di commissariato militare, tranne per quanto riguarda gli assegni e le indennità al personale. — Revisione dei rendiconti delle commissioni di rimonta e riviste dei quadrupedi. — Revisione dei conti dazio degli stabilimenti delle sussistenze e dei corpi; dei conti della macinazione ad impresa.

Ufficio di revisione delle contabilità d'artiglieria e del genio.

Revisione delle contabilità in contanti ed in materie del materiale d'artiglieria, comprese quelle dei corpi; delle contabilità del genio in materie e di quelle in contanti per quanto riguarda le paghe operai, le indennità di trasferta e i sopras soldi; delle contabilità delle spese pei trasporti ad economia delle direzioni e stabilimenti d'artiglieria e del genio.

ISPETTORATO IPPICO.

Ufficio tecnico.

Provvedimenti tecnici per l'incremento della produzione del cavallo per l'esercito. — Rimonte. — Rivista e requisizione quadrupedi. — Questioni e provvedimenti tecnici relativi all'allevamento nei depositi. — Ispezioni tecniche alle rimonte e ai depositi. — Ruoli matricolari e statistica. — Carta ippica.

Ufficio amministrativo.

Amministrazione del personale civile dei depositi di allevamento. — Amministrazione dei depositi. — Ispezioni amministrative. — Questioni e provvedimenti amministrativi relativi alle rimonte e alla produzione. — Cavalli di agevolezza. — Contratti. — Servizio contabile. — Pratiche amministrative relative alle corse militari, ai concorsi ippici ed alle caccie a cavallo.

Prezzo della presente dispensa L. 0,15

(263) Roma, 1941 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 13ª — 1911 — 25 marzo

1911 FEBBRAIO 23. - N. 111. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — R. decreto che approva la graduatoria delle nomine da effettuarsi in applicazione dell'art. 8 della legge 8 maggio 1910, n. 226. . . . . Pag. 320

1911 MARZO 21. - N. 112. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento per le licenze nel R. esercito . . . . . » 321

» 21. - » 113. — EQUIPAGGIAMENTO. — Modificazioni al berretto di panno turchino per la truppa . . . . » 321

» 22 - » 114. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Modificazioni al § 22 dell'istruzione sulle bande militari . . . . » 333

» 22. - » 115. — TIRO A SEGNO NAZIONALE. — Norme amministrative per l'intervento dei militari e delle rappresentanze dei corpi alla VI gara generale di tiro a segno . . . . . » 333

» 23 - » 116. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Cure accessorie negli stabilimenti sanitari militari . » 337

» 22. - » 117. — ARMI, MUNIZIONI E SUPERTERRIE. — Norme circa il modo di contabilizzare i bossoli di cartucce da salve per mitragliatrici ricuperati dopo lo sparo. . . . . » 338

23. - » 118. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Ufficiali che hanno frequentato il 2° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna . . . . . » 338

» 23. - » 119. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Costituzione in sezione staccata d'artiglieria del laboratorio fotolitografico. . . . . » 339

» 25. - » 120. — ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — Medaglia commemorativa della liberazione di Roma . . » 340

ERRATA-CORRIGE

alla Circolare n. 110.

Pag. 300. — Nella seconda colonna della tabella A, agli uffici del Segretariato generale, *dopo*:

Ufficio d'ispezione veterinaria	—	—
aggiungere:		
Direzione della Rivista militare italiana	—	—

Pag. 303. — Nelle attribuzioni della 4ª *Sezione* della Divisione stato maggiore, *dopo le parole*: Scuola d'applicazione di cavalleria, *aggiungere*: Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio. — *Cancellare l'indicazione*: Scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica.

Pag. 305. — Dopo le attribuzioni dell'ufficio d'ispezione veterinaria, *aggiungere*:

DIREZIONE DELLA RIVISTA MILITARE ITALIANA.

CIRCOLARE N. **111**. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **R. decreto che approva la graduatoria delle nomine da effettuarsi in applicazione dell'art 8 della legge 8 maggio 1910, n. 226**. — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 23 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 8 maggio 1910, n. 226;
Vista la legge 2 giugno 1904, n. 217;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il capo operaio e gli operai scritturali dell'istituto geografico militare e della farmacia centrale militare da nominarsi applicati delle amministrazioni militari dipendenti, in base alla legge 8 maggio 1910, n. 226, conseguiranno la nomina stessa, con decorrenza dal 28 luglio 1910, secondo l'unita graduatoria firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

GRADUATORIA *sulla base dell'anzianità e dell'ordine delle paghe del capo operaio e degli operai scritturali dell'istituto geografico militare e della farmacia centrale militare, da nominarsi applicati delle amministrazioni militari dipendenti, giusta la facoltà fattane al ministro della guerra con legge 8 maggio 1910, n. 226,*

Numero d'ordine	Cognome e Nome	Paternità	Data di ammissione nel personale di cui fanno parte attualmente	Paga al 1° gennaio 1910	Servizio a cui sono addetti
1	Doni Gaetano . . .	Fortunato	13 giugno 1879	7.00	Istituto geografico militare
2	Barbieri Adolfo . .	Antonio	15 aprile 1887	5.50	Id. id.
3	Gavinaghi Carlo . .	Pietro	1 marzo 1889	5.50	Id id.
4	Giriodi Vincenzo. .	Felice	25 giugno 1902	3.50	Farmacia centrale militare
5	Bo Giovanni Battista	Giuseppe	23 luglio 1902	3.50	Id. id.

N. **112**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento per le licenze nel R. esercito**. — (Gabinetto militare). — 21 marzo 1911.

È stato pubblicato il 1° fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento predetto.

I comandi, corpi ed uffici faranno richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari del numero di esemplari loro occorrente.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0.05.

Per il Ministro — Mirabelli.

N. **113**. — EQUIPAGGIAMENTO. — **Modificazioni al berretto di panno turchino per la truppa.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 21 marzo 1911.

La tela di crine ora in uso per la fodera dei berretti di panno turchino della truppa è sostituita con altra di cotone impermeabile color grigio.

In dipendenza di ciò e delle modificazioni apportate ai berretti stessi (rinforzo interno mediante montanti e cerchio di giunco) si rende necessario pubblicare le varianti ed i nuovi conti appresso indicati:

*Variante all'*Atto *n. 21 del* giornale militare del 1907 *nella descrizione del berretto da marescialli di tutte le armi e specialità esclusi quelli dei carabinieri reali.*

Il 5° alinea della descrizione di detto berretto *è sostituito dal seguente:*

« Il berretto è rinforzato da una fodera di tela di cotone impermeabile color grigio da tasche mod. 1907, alta m. 0,66, coperta a sua volta da una seconda fodera di tela di cotone nera lucida; ha inoltre nell'interno una fascia di alluda annerita, alta circa mm. 40. Il berretto porta una visiera di cuoio nero verniciato da ambo le parti, dello spessore di circa mm. 3, leggermente inclinata in basso e che abbraccia colla sua attaccatura la metà anteriore del berretto; il lembo esterno della visiera è orlato con una striscia di pelle verniciata nera ».

*Variante all'*Atto *n. 44 del* giornale militare del 1907 *nella descrizione del berretto da marescialli dei carabinieri.*

Il 5° alinea della descrizione di detto berretto (pagina 161) *è sostituito dal seguente*:

« La fodera di tela di cotone impermeabile color grigio è a sua volta coperta da una fodera di tela di cotone nera lucida ».

CONTO *di costruzione del berretto guarnito senza fregio di panno turchino da marescialli di fanteria di linea, granatieri, alpini, cavalleria, sanità e sussistenza.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno turchino per istituti militari, alto m. 1,40	M.	0 120	13 50	1 620
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,66	»	0 150	1 10	0 165
Cordoncino d'argento e seta nera del diametro di mm. 3	»	0 300	1 00	0 300
Gallone d'argento e seta nera, alto mm. 16	»	0 600	2 50	1 500
Bottoni piccoli da carabinieri, fanteria e cavalleria	N.	2	% 1 00	0 020
Fascia d'alluda per berretti da marescialli	»	1	0 25	0 250
Soggoli per berretti da marescialli	»	1	0 25	0 250
Visiera per berretti da marescialli	»	1	0 50	0 500
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	0 —	1 700
Prezzo di costo . . . L.				6 305
Prezzo di conteggio . . . . L.				6 40

(1) Nella fornitura sono compresi la fodera di tela nera lucida e 4 occhielli d'ottone verniciato nero.

CONTO *di costruzione del berretto guarnito senza fregio di panno turchino da marescialli dei bersaglieri, artiglieria e genio.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno turchino per istituti militari, alto m. 1,40	M.	0 120	13 50	1 620
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,66	»	0 150	1 10	0 165
Cordoncino d'oro e seta nera del diametro di mm. 3.	»	0 300	1 30	0 390
Gallone d'oro e seta nera, alto mm. 16	»	0 600	3 20	1 920
Bottoni piccoli da sottufficiali	N.	2	% 6 50	0 130
Fascia di alluda per berretti da marescialli	»	1	0 25	0 250
Soggolo per berretti da marescialli	»	1	0 25	0 250
Visiera per berretti da marescialli	»	1	0 50	0 500
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	— —	1 700
Prezzo di costo . . . L.				6 925
Prezzo di conteggio . L.				7 00

(1) Nella fornitura sono compresi la fodera di tela nera lucida e 4 occhielli d'ottone verniciato nero.

Descrizione del berretto di panno turchino impermeabilizzato.

È fatto con panno turchino leggero impermeabilizzato alto metri 1,30 e si compone essenzialmente: di un tondino, di una fascia in due pezzi e di una sopraffascia. Il taglio delle varie parti è eseguito in modo che dal basso all'alto il berretto si protenda alquanto in avanti.

Il bordo superiore della sopraffascia è guarnito con cordoncino di lana del diametro di mm. 3, di colore corrispondente a quello dell'arma o specialità alla quale è destinato. Eguale cordoncino è pure applicato, a guisa di montante, sulla cuci-

tura posteriore della fascia ed a metà di ciascuna delle due parti della fascia medesima. A destra ed a sinistra di ciascuno dei due montanti laterali ed alla distanza di un centimetro da essi e dalla cucitura del tondino, sono praticati due fori, con occhiello di metallo verniciato nero.

Il berretto è rivestito internamente di una fodera di tela di cotone impermeabile color grigio alta m. 0,66 per tasche di tela mod. 1907; ed ha una fascia di alluda annerita alta circa mm. 40.

Internamente il berretto ha un'armatura di giunco composta di un cerchio avente la stessa circonferenza della parte superiore interna del berretto e di quattro ritti pure di giunco; tre in corrispondenza dei cordoncini, ed uno in corrispondenza del fregio.

Sul davanti il berretto ha una visiera di cuoio verniciato per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino, dello spessore di mm. 2,5 a 3, leggermente inclinata in basso e che abbraccia con la sua attaccatura la metà anteriore del berretto. Presso le estremità dell'attaccatura della visiera sono cuciti alla sopraffascia due bottoni piccoli eguali a quelli della rispettiva arma o specialità, ai quali è fermato un soggolo, composto di due striscie di pelle verniciata per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino, lunghe ciascuna mm. 280 circa e larghe mm. 20, munite di passante ad orecchio.

Il berretto porta sulla cucitura anteriore un trapezio di pelle annerita; la estremità superiore del trapezio deve risultare presso l'orlo del tondino.

Il berretto è guarnito con una coccarda per chepì posta sopra il trapezio di pelle e cucita in modo da risultare presso l'orlo del tondino, lasciando però libero il passaggio al gambo della nappina e del pennacchietto.

Per la fanteria di linea, sanità e sussistenza il berretto è completato con un fregio di metallo posto sopra la coccarda e con una nappina di lana rossa.

Per l'artiglieria ed il genio il berretto è completato col fregio attuale per chepì, ridotto nelle dimensioni, posto sopra la coccarda: nella grande uniforme detti corpi porteranno il pennacchietto.

Il berretto è eguale per caporali e soldati e quindi su esso non viene applicato nessun distintivo di grado.

I berretti di panno turchino impermeabilizzato sono di otto diverse dimensioni o taglie.

Le parti di panno e di tela di cotone impermeabile devono essere tracciate e accuratamente tagliate sui relativi modelli (*patrons*), coll'avvertenza che i medesimi modelli servono tanto pel panno, quanto per la tela di cotone, badando solo che occorre ripiegare maggiormente nelle cuciture i bordi di quest'ultima.

Per i sergenti e sergenti maggiori il berretto è identico, per foggia e dimensioni, a quello sopradescritto, ma è costruito con panno turchino per vestiario da sottufficiali e da carabinieri, ed inoltre è fornito di una fodera interna di tela di cotone nera lucida.

Anch'esso è privo di distintivo di grado; varia solo il fregio, che è eguale, per forma, a quello dei caporali e soldati, ma è in ricamo d'oro o d'argento.

CONTO DI COSTRUZIONE *del berretto di panno turchino, sguarnito, da sottufficiali.*

INDICAZIONI DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno turchino per vestiario da sottufficiali e da carabinieri, alto m. 1.40 . .	M.	0 12	9 50	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,66	»	0 16	1 10	0 176
Cordoncino di lana a colori diversi, del diametro di mm. 3	»	0 90	0 90	0 054
Fascia di alluda per berretti	N.	1	0 25	0 250
Soggolo di pelle verniciata per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino	»	1	0 25	0 250
Visiera di cuoio verniciato per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino	»	1	0 35	0 350
Mano d'opera ed ogni altra fornitura. .	—	—	— —	1 180
Prezzo di costo e di conteggio . . . L.				3 400

(1) Nella fornitura sono compresi: 4 occhielli di metallo verniciato nero, 2 bottoni piccoli della specialità dell'arma, la seta per le cuciture esterne, il nastro di lino greggio, il giunco, il trapezio di pelle nera e relativa attaccatura, nonchè la tela di cotone nera lucida per la fodera.

CONTO DI COSTRUZIONE *del berretto di panno turchino, guarnito, da sottufficiali.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Berretto di panno turchino, sguarnito, da sottufficiali	N.	1	3 40	3 40
Coccarda	»	1	0 07	0 07
Mano d'opera per l'applicazione della coccarda	—	—	— —	0 02
Prezzo di costo . . .				3 40
Prezzo di conteggio . . . L.				3 50

CONTO DI COSTRUZIONE *del berretto di panno turchino impermeabilizzato, sguarnito.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno turchino leggero impermeabilizzato, alto m. 1,30.	M	0 12	6 50	0 780
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,66	»	0 16	1 10	0 176
Cordoncino di lana a colori diversi, del diametro di mm. 3	»	0 90	0 06	0 054
Fascie d'alluda per berretti.	N.	1	0 25	0 250
Soggolo di pelle verniciata per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino	»	1	0 25	0 250
Visiera di cuoio verniciato per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino	»	1	0 35	0 350
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	— —	0 780
Prezzo di costo . . . L.				2 640
Prezzo di conteggio . . . L.				2 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 4 occhielli di metallo verniciato nero, 2 bottoni piccoli della specialità dell'arma, la seta per le cuciture esterne, il nastro di lino greggio, il giunco, il trapezio di pelle nera e relativa attaccatura.

CONTO *di costruzione del berretto di panno turchino impermeabilizzato, guarnito.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Berretto di panno turchino impermeabilizzato, sguarnito	N.	1	2 70	2 70
Coccarda	»	1	0 07	0 07
Mano d'opera per l'applicazione della coccarda	—	—	— —	0 02
Prezzo di costo . . . L.				2 79
Prezzo di conteggio . . . L.				2 80

Descrizione del berretto da carabinieri.

È costruito con panno turchino per vestiario da sottufficiale e da carabinieri alto m. 1,40 e si compone essenzialmente: di un tondino, di una fascia in quattro pezzi e di una sopraffascia in un sol pezzo. Il taglio delle varie parti è eseguito in modo che dal basso all'alto il berretto si protenda alquanto in avanti.

Il contorno inferiore del berretto, le due cuciture laterali e quella posteriore della fascia sono guarniti con una filettatura di mm. 3 a 4, di panno scarlatto per mostreggiature, alto m. 1,48.

A destra ed a sinistra di ciascuna cucitura laterale, alla distanza di un centimetro circa da essa e dall'orlo del tondino, sono praticati due fori con occhielli di metallo verniciato nero.

Il berretto è rivestito internamente di una fodera di tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,66, per tasche di tela mod. 1907; ed ha una fascia di alluda annerita alta circa mm. 40.

Sul davanti il berretto ha una visiera di cuoio verniciato per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino, dello spessore di mm. 2,5 a 3, leggermente inclinata in basso

e che abbraccia con la sua attaccatura la metà anteriore del berretto.

Presso le estremità dell'attaccatura della visiera sono cuciti alla sopratfascia due bottoni piccoli da carabinieri, fanteria e cavalleria; ad essi è assicurato il soggolo, composto di due striscie di pelle verniciata per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino, lunghe ciascuna mm. 280 circa e larghe mm. 20, munite di passante ad orecchio.

Internamente il berretto è munito di un'armatura di giunco composta di un cerchio avente la stessa circonferenza della parte superiore interna del berretto e di quattro ritti pure di giunco; tre in corrispondenza dei cordoncini (montanti) ed uno in corrispondenza del fregio.

I berretti da carabinieri sono di otto dimensioni o taglie.

CONTO *di costruzione del berretto guarnito di panno turchino da marescialli dei carabinieri.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno turchino per vestiero da sottufficiali e carabinieri, alto m. 1,40 . . .	M.	0 120	9 50	1 140
Panno scarlatto per mostreggiature, alto m. 1,48.	»	0 010	8 00	0 080
Tela di cotone impermeabile colore grigio alta m. 0,66.	»	0 150	1 10	0 165
Cordoncino d'argento e seta nera del diametro di mm. 3	»	0 300	1 00	0 300
Gallone d'argento e seta nera, alto mm. 16	»	0 600	2 50	1 500
Bottoni piccoli da carabinieri, fanteria e cavalleria	N.	2	% 1 00	0 020
Fascie di alluda per berretti	»	1	0 25	0 250
Soggoli per berretti da marescialli . . .	»	1	0 25	0 250
Visiere per berretti da marescialli . . .	»	1	0 50	0 500
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	»	—	— —	1 700
Prezzo di costo . . . L.				5 905
Prezzo di conteggio . . . L.				6 00

(1) Nella fornitura sono compresi la fodera di tela nera lucida, 4 occhielli di metallo verniciati neri e la seta per le cuciture esterne.

AVVERTENZE.

Le parti di panno e di tela devono essere tracciate secondo i relativi modelli (*patrons*) e tagliate con la massima precisione.

La lavorazione deve essere accuratissima in ogni suo particolare.

CONTO DI COSTRUZIONE *del berretto di panno turchino guarnito da carabinieri.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno turchino per vestiario da sottufficiali e da carabinieri, alto m. 1,40 . .	M.	0 120	9 50	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,66.	»	0 150	1 10	0 165
Panno scarlatto per mostreggiature, alto m. 1,48.	»	0 010	8 00	0 080
Bottoni piccoli per carabinieri fanteria e e cavalleria	N.	2	% 1 00	0 020
Fascie d'alluda per berretti	»	1	0 25	0 250
Soggoli di pelle verniciata per berretti da carabinieri e per berretti di panno turchino	»	1	0 25	0 250
Visiera di cuoio verniciata per berretti da carabiniere e per berretti di panno turchino	»	1	0 35	0 350
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	—	0 840
Prezzo di costo . . . L.				3 095
Prezzo di conteggio . . . L.				3 10

(1) Nella fornitura sono compresi 4 occhielli di metallo verniciato nero, la seta per le cuciture esterne, il nastro di lino greggio ed il giunco.

AVVERTENZE.

Le parti di panno e di tela di cotone devono essere tracciate coi modelli (*patrons*) ed accuratamente tagliate con l'avvertenza che i medesimi modelli servono tanto pel panno quanto per la tela, salvo a ripiegare maggiormente nelle cuciture i bordi di quest'ultima.

La lavorazione deve essere accuratissima in ogni particolare affinchè i berretti riescano in tutto conformi al campione.

Il magazzino centrale militare di Torino provvederà per la distribuzione alle legioni del nuovo campione di berretto (quello di panno turchino impermeabilizzato fu già distribuito alle altre amministrazioni interessate).

La tela di crine che ancora esistesse in magazzino sarà utilizzata fino a consumazione.

Il Ministro — P. SPINGARDI

N. **114** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Modificazioni al § 22 dell'istruzione sulle bande militari.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 22 marzo 1911.

Con riserva di pubblicare il relativo fascicoletto di aggiunte e varianti all'istruzione per la costituzione ed il servizio delle bande militari dei reggimenti di fanteria di linea, il Ministero comunica quanto segue:

Il § 22 della predetta istruzione, comma sesto, è modificato come segue:

« Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un funzionario nominato dal Ministero ».

Al citato paragrafo, è apportata la seguente aggiunta:

« In caso di assenza di un membro, per motivi debitamente giustificati, si debbono ritenere validi i deliberati della commissione stessa, quando siano presenti il presidente e tre membri ».

« In caso di assenza del pari giustificata del presidente della commissione, la presidenza stessa verrà assunta dall'insegnante di strumentazione per banda, presso il liceo musicale di Roma ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **115**. — TIRO A SEGNO NAZIONALE. — **Norme amministrative per l'intervento dei militari e delle rappresentanze dei corpi alla VI gara generale di tiro a segno.** (Direzione degli affari generali). — 22 marzo 1911.

Per l'intervento dei militari e delle rappresentanze dei corpi del R. esercito alla VI gara generale di tiro a segno, il Ministero determina quanto segue:

1. Le rappresentanze militari di 18 tiratori e 2 supplenti per ogni reggimento o corpo di forza equivalente, di tutte le armi,

dovranno trovarsi a Roma nelle ore antimeridiane del giorno antecedente a quello nel quale devono eseguire il tiro collettivo, categoria I, parte nazionale, giorno che risulterà da apposito specchio d'affluenza che sarà a suo tempo inviato direttamente ai comandi e corpi interessati.

2. I militari di truppa dei corpi non residenti in Roma saranno presi in aggregazione, ai soli effetti disciplinari (regolamento d'amministrazione paragrafi 1274 e 1275), dai reggimenti di stanza nella capitale, secondo le disposizioni che in proposito saranno date dal comando del IX corpo d'armata.

3. I militari di truppa concorrenti alla gara saranno inviati a Roma col proprio armamento ed equipaggiamento; però eseguiranno il tiro in giubba di panno e senza zaino, per essere posti in condizioni eguali agli altri tiratori.

4. I migliori tiratori di truppa di ogni corpo da destinarsi dal rispettivo comandante parteciperanno al campionato nazionale militare, lettera *B* della categoria II, parte nazionale, avvertendo che a tale campionato potranno concorrere quei sottufficiali abili tiratori che non poterono essere compresi nelle rappresentanze della categoria I.

Secondo le norme poi del programma i corpi concorreranno alle rappresentanze d'eccellenza militare (categoria II, parte nazionale).

5. I corpi concorreranno anche al campionato e rappresentanze internazionali (categoria I, parte internazionale), avvertendo che per la costituzione delle rappresentanze non è fatta alcuna limitazione, dovendo essere compresi in esse i migliori tiratori di ogni corpo, siano ufficiali, siano militari di truppa.

6. Gli ufficiali designati dai corpi a concorrere alla categoria IV, parte nazionale; alla categoria I, parte internazionale; e alle categorie I e II, pistola, che non siano residenti in Roma, avranno diritto agli ordinari assegni di viaggio e per il soggiorno nella capitale al trattamento stabilito dal paragrafo 50 del regolamento per le indennità eventuali.

I detti ufficiali non potranno trattenersi in Roma più di sette giorni, fatta eccezione per quelli che nelle suindicate categorie avessero conseguito risultati tali da essere classificati fra i tre primi premiati, i quali potranno rimanere in Roma fino a tutto il giorno susseguente a quello della premiazione, sempre quando però essi conservino tale classificazione.

7. Agli ufficiali in effettivo servizio che intendano intervenire volontariamente alla gara quali tiratori isolati, sarà

rimborsata la spesa di trasporto personale e del bagaglio in ferrovia e sui piroscafi, nella classe loro assegnata, tanto per l'andata quanto pel ritorno, esclusa però qualsiasi indennità personale.

I corpi rilasceranno pertanto ai detti ufficiali il prescritto certificato di viaggio, il quale dovrà essere vistato dalla presidenza della commissione esecutiva per comprovare l'intervento alla gara.

8. Le tasse di serie e di iscrizione per gli ufficiali saranno a carico dei medesimi per tutte le categorie, e saranno corrisposte sul campo di tiro prima di partecipare alle singole categorie, ad eccezione della tassa di lire 20 per il tiro delle Coppe (categoria III, parte nazionale) da inviarsi preventivamente per *vaglia-cartolina* alla commissione esecutiva della VI gara generale di tiro a segno — Ministero della guerra. Le iscrizioni a detta categoria sono già aperte e saranno chiuse appena raggiunto il numero di 140 concorrenti.

9. I militari di truppa designati dai corpi fuori di Roma per concorrere alle rappresentanze ed ai campionati saranno considerati, per i giorni di viaggio, in servizio isolato, con diritto alle relative indennità. Durante la loro permanenza in Roma riceveranno, oltre all'ordinario trattamento, il supplemento soldo, se sottufficiali, e il supplemento vitto, se caporali e soldati.

Riceveranno pure rispettivamente il supplemento soldo o il supplemento vitto i militari dei corpi di stanza nella capitale, designati per concorrere alle rappresentanze ed ai campionati, nei giorni in cui effettivamente prenderanno parte alle gare.

10. Le tasse per concorrere alle rappresentanze collettive ed individuali (categoria I, sezioni I e II, parte nazionale); per il campionato militare (categoria II, parte nazionale) e rappresenza d'eccellenza militare (categoria II, lettera *B*, parte nazionale) e per il campionato e rappresentanze internazionali (categoria I, parte internazionale), per i soli militari di truppa — nonchè le spese per i libretti di tiro, le tessere di riconoscimento, le cartucce, il controllo alle armi, le targhette per il turno di tiro, e tutte quelle altre spese dipendenti dall'applicazione del programma della gara e riguardante i militari di truppa, saranno a carico della massa generale dei corpi.

11. I premi conseguiti dalle rappresentanze resteranno di proprietà dei rispettivi corpi. I premi individuali che i rappresentanti potranno conseguire nelle categorie I e II, parte nazionale, e nella categoria I, parte internazionale, saranno

di proprietà dei vincitori. I premi di rappresentanza delle categorie I e II (pistola) rimarranno di proprietà delle sale di convegno degli ufficiali dei rispettivi corpi; quelli individuali, dei singoli vincitori.

12. Le spese di trasporto dei premi saranno a carico delle masse generali dei corpi, se si tratta di premi che resteranno in proprietà dei corpi; a carico dei fondi delle sale di convegno degli ufficiali, se resteranno in proprietà di queste ultime; a carico dei vincitori, se questi ne conserveranno la proprietà.

13. I militari di truppa che manifestano il desiderio di concorrere alla VI gara generale quali tiratori isolati, potranno essere inviati a Roma se appartenenti a corpi o reparti stanziati altrove secondo le norme stabilite per le rappresentanze. Essi avranno diritto alle sole indennità di viaggio isolato per l'andata e ritorno, e durante la permanenza a Roma riceveranno solo l'ordinario trattamento (escluso il supplemento soldo o il supplemento vitto).

I comandi di corpo d'armata disporranno, qualora lo crederanno opportuno, per l'indrappellamento delle varie rappresentanze, ai soli effetti disciplinari e non per quelli amministrativi, valendosi a tale uopo, ove ne sia il caso, di un ufficiale concorrente alle categorie sopradette.

L'invio dei militari di truppa per le categorie libere sarà limitato a coloro che furono dichiarati tiratori scelti.

I corpi concorrenti devono rimettere in duplice esemplare entro il 20 aprile p. v. l'elenco nominativo dei militari costituenti la rappresentanza alla categoria I più 2 supplenti, indicando a fianco di ogni nome il grado e la classe di leva cui appartengono. Contemporaneamente invieranno *vaglia-cartolina* comprendente le tasse di L. 36 per le due sezioni della I categoria, oltre L. 40 per venti tessere di riconoscimento e L. 10 per venti libretti di tiro (parte nazionale) - - *totale L. 86.* - Tutte le altre tasse e spese saranno corrisposte sul campo di tiro.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **116**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Cure accessorie negli stabilimenti sanitari militari**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 22 marzo 1911.

Il Ministero determina che gli ufficiali ed impiegati ammessi ad eseguire, negli stabilimenti sanitari militari, le cure sottodescritte, corrispondano per esse il prezzo stabilito dalla seguente tabella:

CURA	INTERNI	ESTERNI	
		Ufficiali inferiori ed impiegati con stipendio inferiore alle lire 5000 annue.	Ufficiali superiori e generali ed impiegati con stipendio di lire 5000 annue o più
Per ogni inalazione .	Ufficiali inferiori ed impiegati con stipendio inferiore a lire 5000 annue. . . . . L. 0,60	0 60	1 00
Per ogni seduta kinesiterapica		0 80	1 20
Per ogni seduta massoterapica a mano, per ogni bagno idroelettrico e per ogni bagno di luce localizzato	Ufficiali superiori e generali ed impiegati con stipendio di lire 5000 annue o più . . L. 1,00	1 50	2 00
Per 15 inalazioni . .	Qualunque sia la cura elevare la retta ordinaria giornaliera nella seguente misura:	7 00	11 00
Per 15 sedute kinesiterapiche		10 00	14 00
Per 15 sedute massoterapiche a mano o per 15 bagni idroelettrici o 15 bagni di luce localizzati .		16 00	22 00

È abrogata la circolare 518 del 1909.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **117**. — ARMI, MUNIZIONI E BUFFETTERIE. — **Norme circa il modo di contabilizzare i bossoli di cartucce da salve per mitragliatrici ricuperati dopo lo sparo.** — (Direzione generale amministrativa di artiglieria e genio). — 22 marzo 1911.

Il Ministero avverte che le norme oggetto della disposizione n. 78 del fascicolo n. 2 delle disposizioni in vigore (bozze di stampa), riflettenti il versamento dei bossoli per cartucce ai laboratori pirotecnici, già estese ai caricatori per armi mod. 91 vuoti (7ª-2643), con *Atto* 103 del 26 aprile 1906, sono applicabili anche ai bossoli di cartucce da salve per mitragliatrici (7ª-s. n.).

Per norma poi dei corpi, si comunica che i bossoli suddetti pesano circa grammi 11 caduno ed il loro prezzo è di L. 0,057.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **118**. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — **Ufficiali che hanno frequentato il 2° corso della scuola centrale di tiro di artiglieria da campagna.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 23 marzo 1911.

A senso del disposto dell'*Atto* 233 del 1906, si comunica che i sottonotati ufficiali di artiglieria e di stato maggiore (appartenenti al ruolo di artiglieria) hanno compiuto il 2° corso della scuola centrale di tiro di artiglieria da campagna.

De Cosa cav. Raffaele, colonnello 12° artiglieria campagna.
Liziola cav. Sebastiano, tenente colonnello 9° id. id.
Barsi cav. Giulio, id. 14° id. id.
Gamberini cav. Armando, id. 19° id. id.
Gabrielli cav. Giovanni, maggiore 4° id. fortezza (costa).
Mori cav. Guido, id. 10° id. id. (assedio).
Pelizza cav. Giovanni, id. 7° id. id.
Bruni cav. Guido, id. 17° id. campagna.
Antonielli cav. Anselmo, id. 6° id. id.
Corsi Giuseppe, capitano 7° id. id.
Re Guniforte Enrico, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Boccacci Giorgio, id. stato maggiore.
De Nobili conte Carlo, id. 2° artiglieria campagna.
Salimbene Sebastiano, id. 15° id. id.
Mancini Ugo, id. 3° id. id.

Maccia Giovanni, maggiore 16 artiglieria campagna.
Riccardi Enrico, id. 23° id. id.
Imperatore Antonio, id. 10° id. id.
Cecchi Edoardo, id. 18° id. id.
Signorelli Benedetto, id. 11° id. id.
Squilloni Gino, id. 9° id. id.
Vannini Gino, tenente 19° id. id.
Pucci Luigi, id. 12° id. id.
Brini Gaetano, id 15° id. id.
Matteini Guido, id. 24° id id.
Oreglia d'Isola Rinaldo, id 17° id. id.
Pinto Emilio, id 10° id. id.
Asinari di San Marzano Giuseppe, id. 3° id. id.
Alleva Ernesto, id. 14° id. id.
Bergonzi Antonio, id. 5° id. id.
Cisotti Carlo, id. 1° id. id.
Tosatto Silvio, id. 20° id. id.
Cabella Mario, id. 23° id. id.
Ariotti Arrigo, id. 6° id id.
Negro-Filosso Tiziano, id. 2° id id.

Mola cav. Armando, capitano stato maggiore, dal 4 al 14 marzo.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **119**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Costituzione in sezione staccata d'artiglieria del laboratorio fotolitografico**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 23 marzo 1911.

In conseguenza del nuovo ordinamento dell'amministrazione centrale della guerra adottato con decreto ministeriale del 18 marzo 1911 (circolare n. 110 c. a.) il laboratorio fotolitografico cessa di far parte dell'amministrazione stessa. Esso viene pertanto, dal 1° aprile 1911, costituito in sezione del laboratorio di precisione, assumendo il titolo:

« Sezione staccata d'artiglieria del laboratorio di precisione (laboratorio fotolitografico) ».

Ogni particolare amministrativo, sia del personale, sia del materiale, sia dei lavori gestiti dalla sezione predetta, dovrà essere curato dal laboratorio di precisione, con le norme del regolamento per il servizio del materiale d'artiglieria 9 aprile 1896, pur riservandosi il Ministero di impartire direttamente le disposizioni necessarie per regolare lo svolgersi normale del servizio.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **120**. -- ONORIFICENZE E RICOMPENSE. -- **Medaglia commemorativa della liberazione di Roma**. — (Direzione generale leve e truppa). — 25 marzo 1911.

S. M. il Re si è degnato di autorizzare a fregiarsi della medaglia istituita dal municipio di Roma a ricordo dei vari tentativi per la liberazione di detta città, dal 1848 al 1870, tutti quegli ufficiali che tale medaglia conseguirono.

Perciò gli ufficiali interessati, in servizio od in congedo, sono invitati a presentare alle autorità militari, dalle quali rispettivamente dipendono, il titolo comprovante l'ottenuta medaglia.

Le suddette autorità, a loro volta, appena in possesso di tale titolo, provvederanno per la iscrizione a matricola della relativa variazione con la formula: *Autorizzato a fregiarsi della medaglia istituita dal municipio di Roma, con decreto della Giunta municipale in data 28 settembre 1870, col motto « Roma rivendicata ai suoi liberatori » — Determinazione ministeriale 25 marzo 1911*, comunicando poscia, al Ministero (Divisione matricola) la variazione stessa con apposito elenco mod. 54.

Gli ufficiali autorizzati a fregiarsi della medaglia dovranno portare il nastrino.

La decorazione (o nastrino) si porterà a seguito delle altre decorazioni nazionali ora esistenti.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. **0,15**

(307) Roma, 1944 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 14ª — 1911 — 1° aprile

1910 DICEMBRE 29. - N. 121. — TIRO A SEGNO NAZIONALE. — R. decreto n. 945 che provvede alla sostituzione di un membro della commissione centrale per il tiro a segno nazionale e per l'educazione fisica a scopo militare . . . . . Pag. 343

1911 FEBBRAIO 12. - » 122 — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto n. 133 che determina le attribuzioni degli ispettori generali di cavalleria, d'artiglieria e del genio e dell'ispettore delle truppe da montagna . . . . . » 343

» 23. - » 123. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI — R. decreto n. 172 che stabilisce la ripartizione in classi degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti . . . » 352

1911 MARZO 17. - » 124. — DISPOSIZIONI VARIE. — Statuto del museo storico del genio militare . . . . . » 353

» 27. - » 125. — RECLUTAMENTO. — R. decreto n. 230 che concede amnistia ai renitenti e omessi di leva ed ai militari stati denunziati disertori o mancanti per inobbedienza alla chiamata alle armi . . . . . » 355

» 27. - » 126. — MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 234 per condono e riduzione di punizioni a militari e guardie incorporati nelle compagnie di disciplina . . . . . » 357

» 28. - » 127. — RECLUTAMENTO — Istruzione per l'applicazione del R. decreto n. 230 del 27 marzo 1911 che concede amnistia ai renitenti e omessi di leva ed ai militari stati denunziati disertori o mancanti per inobbedienza alla chiamata alle armi . . . . . » 359

» 28. - » 128. — AVANZAMENTO. — Esami d'idoneità all'avanzamento dei capitani e dei tenenti del corpo veterinario militare . . . . . » 359

» 28. - » 129. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Sezioni staccate d'artiglieria . . . . . » 360

» 29. - » 130. — DISPOSIZIONI VARIE. — Dipartimento marittimo di Taranto . . . . . » 361

» 29. - » 131. — DISCIPLINA MILITARE — Esonero dal servizio di picchetto alla caserma dei sottufficiali trombettieri che coprirono la carica di capo fanfara di cavalleria . . . . . » 361

» 29. - » 132. — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Chiusura e riapertura di panifici militari. . . . . » 361

» 29. - » 133. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Indennità eventuali agli ufficiali ed impiegati civili residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 . . . . . » 362

» 29. - » 134. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Servizio dei viveri per la truppa durante l'anno 1911 . . . . . » 362

1911 APRILE 1°. - N. 135 — CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di un insegnante militare aggiunto presso l'accademia militare . . . . . Pag. 363
» 1°. - » 136. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Personale dei nuclei di milizia mobile . . . . . » 363

CIRCOLARE N. 121. — TIRO A SEGNO NAZIONALE. — **R. decreto n. 945 che provvede alla sostituzione di un membro della commissione centrale per il tiro a segno nazionale e per l'educazione fisica a scopo militare.** — (Direzione degli affari generali). — 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 2 luglio 1882, n. 883 (serie 3ª) che istituisce il tiro a segno nazionale;

Vista la legge 21 febbraio 1892, n. 58 che approva il passaggio della parte amministrativa del tiro a segno nazionale alla dipendenza del Ministero della guerra;

Visto il Nostro decreto 27 febbraio 1908, n. 86, che istituisce presso il Ministero della guerra la commissione centrale per il tiro a segno nazionale e per l'educazione fisica a scopo militare;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra, dell'interno e dell'istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il conte Federico Bettoni, senatore del Regno, è nominato membro della commissione centrale per il tiro a segno nazionale e per l'educazione fisica a scopo militare, in sostituzione del defunto membro senatore prof. Angelo Mosso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.
CREDARO.
P. SPINGARDI.

N **122**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **R decreto n. 132 che determina le attribuzioni degli ispettori generali di cavalleria, d'artiglieria e del genio e dell'ispettore delle truppe da montagna.** — (Gabinetto militare). — 12 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge del 17 luglio 1910, n. 515, che apporta modificazioni al testo unico delle leggi d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dal Ministero della guerra, ed al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per R. esercito;

Visto il Nostro decreto 1° settembre 1903, che determina, con apposita istruzione, le attribuzioni dell'ispettore di cavalleria;

Visto il Nostro decreto 14 ottobre 1902 che denomina gli ispettori d'artiglieria e determina, con apposita istruzione, le attribuzioni dell'ispettore generale d'artiglieria, degli ispettori d'artiglieria e del direttore superiore delle esperienze;

Visto il Nostro decreto 14 ottobre 1902, che denomina gli ispettori del genio e determina, con apposita istruzione, le attribuzioni dell'ispettore generale del genio e degli ispettori del genio;

Visto il Nostro decreto n. 77 in data 5 marzo 1908, che determina le attribuzioni del capo di stato maggiore dell'esercito, del comandante in 2° del corpo di stato maggiore e dell'ufficiale generale addetto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le attribuzioni degli ispettori generali di cavalleria, d'artiglieria e del genio e dell'ispettore delle truppe da montagna sono le seguenti:

CAPO I.

Attribuzioni dell'ispettore generale di cavalleria.

§ 1. L'ispettore generale di cavalleria sovraintende all'istruzione ed al servizio tecnico dell'arma, agli studi ed agli esperimenti relativi al personale, ai cavalli, al materiale ed alle varie specialità di servizio dell'arma, ed a tutto quanto si riferisce ai progressi tecnici che possono interessare la cavalleria.

Dipendono dall'ispettore generale:

a) i comandi di divisione e di brigata autonoma di cavalleria per tutto ciò che concerne il servizio tecnico dell'arma;

b) la scuola d'applicazione di cavalleria, solo per quanto riguarda l'indirizzo tecnico.

§ 2. L'ispettore generale riceve o promuove dal capo di stato maggiore dell'esercito le direttive:

a) per l'indirizzo dell'istruzione delle truppe dell'arma, in relazione al loro impiego in guerra;

b) per la compilazione e modificazione delle disposizioni regolamentari, che riguardano l'istruzione delle truppe dell'arma;

c) per lo studio di qualsiasi questione riguardante la cavalleria.

Sulla base delle direttive ricevute, o di sua iniziativa, presenta al capo di stato maggiore dell'esercito le proposte relative all'armamento, all'ordinamento, alla mobilitazione ed all'impiego tattico dell'arma.

Per opportuna norma negli studi di sua competenza, è tenuto al corrente dal ministro della guerra, dal capo di stato maggiore dell'esercito e dagli altri ispettorati sui principali punti delle questioni, che hanno attinenza cogli studi stessi.

§ 3. L'ispettore generale sovraintende a quanto riflette la coltura professionale degli ufficiali di cavalleria.

§ 4. Egli fa le proposte al capo di stato maggiore dell'esercito per le esercitazioni speciali dell'arma, dopo essersi assicurato, presso i comandi di corpo d'armata territoriale interessati, della possibilità della loro attuazione pratica; e quindi previo accordo cogli stessi comandi di corpo d'armata, dà le necessarie disposizioni esecutive.

Dirige le grandi esercitazioni di cavalleria, le manovre coi quadri di cavalleria ed i viaggi di istruzione di cavalleria ed è consultato dal capo di stato maggiore dell'esercito per l'intervento di quadri e riparti dell'arma alle grandi manovre, alle manovre coi quadri ed ai viaggi d'istruzione da compiere da ufficiali delle varie armi.

§ 5. L'ispettore generale, previa autorizzazione ministeriale, eseguisce, o fa eseguire da ufficiali generali a disposizione, ispezioni e visite ai reggimenti, alla scuola d'applicazione di cavalleria ed ai depositi di allevamento cavalli per cavalleria; deve poi riferirne al ministro della guerra, al capo di stato maggiore dell'esercito ed ai comandanti di corpo d'armata interessati per la parte che è di rispettiva competenza, in modo

da tenere le predette autorità pienamente informate sulle condizioni e sulle necessità dei corpi o altri enti ispezionati.

§ 6. L'ispettore generale è dal Ministero tenuto al corrente degli studi e delle questioni che riguardano la produzione, l'acquisto, l'allevamento e lo sviluppo del cavallo militare per quanto interessa l'arma di cavalleria: presenta al Ministero le proposte per l'acquisto delle rimonte per la scuola d'applicazione di cavalleria, dei cavalli di pronto servizio e dei puledri per i reggimenti di cavalleria, ed è consultato sull'indirizzo da darsi a tali acquisti e sulla designazione degli ufficiali più adatti a far parte delle commissioni di rimonta.

§ 7. L'ispettore generale esercita azione direttiva e di vigilanza sul personale di cavalleria, e rassegna al Ministero della guerra le proposte riflettenti l'ordinamento, l'impiego di esso e le destinazioni individuali.

Perciò, sebbene detto personale dipenda disciplinarmente dalle autorità militari territoriali, l'ispettore generale riceve comunicazione dalle autorità competenti dei fatti disciplinari e di servizio relativi al personale stesso, che rivestano carattere di speciale importanza, sia intrinsecamente, sia per il grado delle persone che vi fossero interessate.

§ 8. Con apposite istruzioni, firmate d'ordine Nostro dal ministro della guerra, saranno fissati i particolari delle attribuzioni specificate nel presente decreto.

CAPO II.

Attribuzioni dell'ispettore generale di artiglieria.

§ 1. L'ispettore generale d'artiglieria sovraintende all'istruzione ed ai servizi dell'artiglieria, agli studi ed alle esperienze relative alle varie specialità d'arma e di servizio, alla definizione di nuovi materiali e a tutto quanto si riferisce ai progressi tecnici che possono interessare l'artiglieria.

Dipendono dall'ispettore generale:

a) gli ufficiali generali ispettori addetti all'ispettorato generale;

b) l'ispettore delle costruzioni d'artiglieria, per quanto si riferisce allo studio di nuovi materiali, alle modificazioni di quelli in servizio ed ai progressi tecnici delle costruzioni;

c) i comandanti d'artiglieria, per l'istruzione tecnica delle truppe e per il servizio tecnico e amministrativo del materiale;

d) la commissione delle armi portatili, in quanto riflette la rispondenza di queste al loro pratico impiego;

e) le scuole centrali d'artiglieria.

§ 2. L'ispettore generale riceve o promuove dal capo di stato maggiore dell'esercito le direttive:

a) per l'indirizzo dell'istruzione e dello speciale servizio delle truppe dell'arma in relazione al loro impiego in guerra;

b) per la compilazione e modificazione delle disposizioni regolamentari che riguardano l'istruzione delle truppe dell'arma;

c) per lo studio di qualsiasi questione relativa all'armamento dell'esercito ed alla difesa dello Stato.

Sulle basi delle direttive ricevute, o di sua iniziativa, presenta al capo di stato maggiore dell'esercito le proposte relative all'ordinamento, alla mobilitazione ed all'impiego tattico dell'arma, all'armamento dell'esercito ed alla sistemazione difensiva dello Stato.

Per opportuna norma, negli studi di sua competenza è tenuto al corrente dal ministro della guerra, dal capo di stato maggiore dell'esercito e dagli altri ispettorati sui principali punti delle questioni che hanno attinenza cogli studi stessi.

§ 3. L'ispettore generale sovraintende a quanto riflette la cultura scientifica e professionale degli ufficiali di artiglieria, e quindi, per la parte che lo riguarda, agli studi degli allievi della scuola di applicazione di artiglieria e genio e dell'accademia militare.

§ 4. L'ispettore generale fa le proposte al capo di stato maggiore dell'esercito per le esercitazioni speciali dell'arma, dopo di essersi assicurato, presso i comandi di corpo d'armata territoriale interessati, della possibilità della loro pratica attuazione, e quindi, previo accordo cogli stessi comandi di corpo d'armata, dà le necessarie disposizioni esecutive.

Egli è consultato dal capo di stato maggiore dell'esercito per l'intervento di quadri, riparti e servizi dell'arma alle grandi manovre, alle manovre coi quadri e ai viaggi d'istruzione.

§ 5. L'ispettore generale previa autorizzazione ministeriale, eseguisce e fa eseguire dai generali ispettori, ispezioni e visite ai corpi, uffici o altri enti dell'arma; deve poi riferirne al Ministero della guerra, al capo di stato maggiore dell'esercito ed ai comandanti di corpo d'armata interessati per la parte che è di rispettiva competenza, in modo da tenere le predette autorità pienamente informate sulle condizioni e sulle necessità dei corpi o altri enti ispezionati.

Per le ispezioni o visite alle scuole centrali di artiglieria, alla direzione delle esperienze e agli stabilimenti d'artiglieria, non richiede alcuna autorizzazione preventiva.

§ 6. L'ispettore generale è dal Ministero tenuto al corrente degli studi o delle questioni che riguardano la produzione, l'acquisto, l'allevamento e lo sviluppo del cavallo militare per per quanto interessa l'arma di artiglieria; presenta al Ministero le proposte per l'acquisto delle rimonte per i reggimenti di artiglieria, ed è consultato sull'indirizzo da darsi a tali acquisti e sulla designazione degli ufficiali più adatti a far parte delle commissioni di rimonta.

§ 7. L'ispettore generale esercita azione direttiva sull'ispettorato delle costruzioni e sui comandi d'artiglieria, nonchè sul personale militare e civile dell'arma e rassegna al Ministero della guerra le proposte riflettenti l'ordinamento, l'impiego di esso e le destinazioni individuali.

Perciò, sebbene detto personale dipenda disciplinarmente dalle autorità militari territoriali, l'ispettore generale riceve comunicazione dalle autorità competenti dei fatti disciplinari e di servizio relativi al personale stesso, che rivestano carattere di speciale importanza, sia intrinsecamente, sia per il grado delle persone che vi fossero interessate.

§ 8. L'ispettore generale ha facoltà di comandare temporaneamente ufficiali dell'arma e capi tecnici presso gli uffici degli ispettori, previ concerti coi comandanti di corpo d'armata territoriale da cui gli ufficiali ed i capi tecnici dipendono per ragioni di residenza. Quando si presume che l'assenza possa durare più di 15 giorni, ne dovrà essere informato anche il ministro della guerra

§ 9. Con apposite istruzioni, firmate d'ordine Nostro dal ministro della guerra, saranno fissati i particolari delle attribuzioni specificate nel presente decreto, la composizione degli uffici dell'ispettorato generale e le attribuzioni dell'ispettore delle costruzioni d'artiglieria.

CAPO III.

Attribuzioni dell'ispettore generale del genio.

§ 1. L'ispettore generale del genio sovraintende all'istruzione ed ai servizi del genio, agli studi ed alle esperienze relative alle varie specialità d'arma e di servizio ed a tutto quanto si riferisce ai progressi tecnici, che possono interessare il genio militare.

Dipendono dall'ispettore generale:

a) gli ufficiali generali ispettori addetti all'ispettorato generale;

b) i comandi del genio, per l'istruzione tecnica delle truppe e per il servizio tecnico amministrativo delle direzioni;

c) l'officina delle costruzioni del genio

d) il servizio delle interruzioni stradali / per la parte

e) il servizio delle colombaie militari \ tecnica.

f) il museo storico del genio

§ 2. L'ispettore generale riceve, o promuove, dal capo di stato maggiore dell'esercito le direttive:

a) per l'indirizzo in genere dell'istruzione e dello speciale servizio delle truppe dell'arma in relazione al loro impiego in guerra;

b) per la compilazione e per le modificazioni delle disposizioni regolamentari che riguardano l'istruzione delle truppe dell'arma;

c) per lo studio di qualsiasi questione relativa alla difesa dello Stato.

Inoltre, per le truppe dell'arma, ad eccezione dei reggimenti zappatori, riceve istruzioni dirette dallo stesso capo di stato maggiore dell'esercito, in relazione al disposto del § 15 del R. decreto 5 marzo 1908, n. 77, che determina le attribuzioni del capo di stato maggiore dell'esercito, ecc.

Sulla base delle istruzioni e delle direttive ricevute, o di sua iniziativa, presenta al capo di stato maggiore dell'esercito le proposte relative all'ordinamento, alla mobilitazione ed all'impiego tattico dell'arma ed alla sistemazione difensiva dello Stato.

Per opportuna norma, negli studi di sua competenza, è tenuto al corrente dal ministro della guerra, dal capo di stato maggiore dell'esercito e dagli altri ispettorati, sui principali punti delle questioni che hanno attinenza cogli studi stessi.

§ 3. L'ispettore generale sovraintende a quanto riflette la coltura scientifica e professionale degli ufficiali del genio, e quindi, per la parte che lo riguarda, agli studii degli allievi della scuola di applicazione di artiglieria e genio e dell'accademia militare.

§ 4. L'ispettore generale fa le proposte al capo di stato maggiore dell'esercito per le esercitazioni speciali del genio dopo di essersi assicurato, presso i comandi di corpo d'armata territoriale interessati, della possibilità della loro pratica attuazione, e quindi, previo accordo cogli stessi comandi di corpo d'armata e con l'ispettore delle truppe da montagna, dà le necessarie disposizioni esecutive.

Egli è consultato dal capo di stato maggiore dell'esercito per l'intervento di quadri, riparti e servizi dell'arma alle grandi manovre, manovre coi quadri e viaggi d'istruzione.

§ 5. L'ispettore generale, previa autorizzazione ministeriale, eseguisce, o fa eseguire dagli ufficiali ispettori, ispezioni e visite ai corpi, stabilimenti ed uffici del genio. Per far compiere le detta visite, può valersi pure del personale addetto all'ispettorato generale e dei comandanti del genio. Del risultato di tali ispezioni o visite deve poi riferire al ministro della guerra, al capo di stato maggiore dell'esercito ed ai comandanti di corpo d'armata interessati per la parte che è di rispettiva competenza, in modo da tenere le predette autorità pienamente informate sulle condizioni e sulle necessità dei corpi o altri enti ispezionati.

§ 6. L'ispettore generale dà ai comandi del genio le direttive:

a) per lo studio dei progetti che debbono essere sottoposti all'esame degli ispettori;

b) per le provviste e le collaudazioni.

I progetti definitivi od esecutivi vengono poi sottoposti alla deliberazione della commissione permanente degli ispettori del genio o di quella degli ispettori d'artiglieria e del genio; però, la trasmissione alle autorità superiori sarà sempre fatta dall'ispettore generale del genio.

§ 7. L'ispettore generale esercita azione direttiva e di vigilanza sugli uffici territoriali del genio, sul personale militare e civile dell'arma, e rassegna al Ministero della guerra le proposte riflettenti l'ordinamento e l'impiego di esso e le destinazioni individuali.

Perciò, sebbene detto personale dipenda disciplinarmente dalle autorità militari territoriali l'ispettore generale riceve comunicazione dalle autorità competenti dei fatti disciplinari e di servizio relativi al personale stesso, che rivestano carattere di speciale importanza, sia intrinsecamente, sia per il grado delle persone che vi fossero interessate.

§ 8. Per i lavori che si eseguiscono dal genio militare per conto dell'amministrazione militare marittima, l'ispettore generale, sotto la dipendenza del Ministero della marina, esercita verso gli uffici del genio militare attribuzioni analoghe a quelle stabilite per l'esercito.

§ 9. Per delegazione dei ministri della guerra e della marina, egli esercita la direzione sulla revisione della contabilità dei lavori e delle provviste, la quale viene fatta dal personale addetto all'ispettorato.

§ 10. L'ispettore generale ha facoltà di comandare temporaneamente ufficiali dell'arma presso gli uffici degli ispettori, previ concerti coi comandanti di corpo d'armata territoriale,

da cui gli ufficiali dipendono per ragione di residenza. Quando si presume che l'assenza possa durare più di 15 giorni, ne dovrà essere informato anche il ministro della guerra.

§ 11. Con apposite istruzioni, firmate d'ordine Nostro dal ministro della guerra, saranno fissati i particolari delle attribuzioni specificate nel presente decreto e la composizione degli uffici dell'ispettorato generale.

CAPO IV.

Attribuzioni dell'ispettore delle truppe da montagna.

§ 1. L'ispettore delle truppe da montagna sovraintende all'istruzione degli alpini e dell'artiglieria da montagna e agli studi ed esperimenti relativi al servizio speciale di tali truppe.

Dipendono dall'ispettore delle truppe da montagna, per l'istruzione e per il servizio speciale delle truppe:

a) i comandi di brigata alpina;

b) i comandi dei reggimenti di artiglieria da montagna; per questi ultimi corrisponde direttamente coi rispettivi comandi di artiglieria e coll'ispettorato generale di artiglieria.

§ 2. L'ispettore delle truppe da montagna riceve o promuove dal capo di stato-maggiore dell'esercito le direttive:

a) per l'indirizzo dell'istruzione delle truppe da montagna in relazione al loro impiego in guerra;

b) per la compilazione e modificazione delle disposizioni regolamentari che riguardano l'istruzione di dette truppe;

c) per lo studio di qualsiasi questione riflettente la difesa mobile alpina e le operazioni di guerra in montagna.

Sulla base delle direttive ricevute, o di sua iniziativa, presenta al capo di stato maggiore dell'esercito le proposte relative al reclutamento, all'ordinamento, alla mobilitazione ed all'impiego tattico delle truppe da montagna.

Per opportuna norma, negli studi di sua competenza è tenuto al corrente dal ministro della guerra, dal capo di stato maggiore dell'esercito e dagli altri ispettorati sui principali punti delle questioni che hanno attinenze cogli studi stessi.

§ 3. L'ispettore delle truppe da montagna fa le proposte al capo di stato maggiore dell'esercito per la dislocazione nelle sedi estive delle truppe da montagna e per le loro esercitazioni annuali, dopo essersi assicurato, presso i comandi di corpo d'armata territoriale interessati, sulla possibilità della loro pratica attuazione. Previo accordo cogli stessi comandi dà poscia le necessarie disposizioni esecutive.

È consultato dal capo di stato maggiore dell'esercito per l'intervento di quadri e riparti delle truppe da montagna alle grandi manovre, alle manovre coi quadri ed ai viaggi d'istruzione.

§ 4. L'ispettore delle truppe da montagna, previa autorizzazione ministeriale, eseguisce ispezioni e visite alle truppe da montagna, e deve poi riferirne al Ministero della guerra, al capo di stato maggiore dell'esercito ed ai comandanti di corpo d'armata interessati per la parte che è di rispettiva competenza in modo da tenere le predette autorità pienamente informate sulle condizioni e sulla necessità dei corpi o altri enti ispezionati.

§ 5. Egli esercita azione direttiva e di vigilanza sul personale delle truppe da montagna, specialmente per quanto riguarda la loro attitudine ai servizi alpini, e rassegna al Ministero della guerra le proposte riflettenti l'ordinamento, l'impiego di esso e le destinazioni individuali.

Perciò, sebbene detto personale dipenda disciplinarmente dalle autorità militari territoriali, l'ispettore riceve comunicazione dalle autorità competenti dei fatti disciplinari e di servizio relativi al personale stesso, che rivestano carattere di speciale importanza, sia intrinsecamente, sia per il grado delle persone che vi fossero interessate.

§ 6. Con apposite istruzioni, firmate d'ordine Nostro dal ministro della guerra, saranno fissati i particolari delle attribuzioni specificate nel presente decreto.

Art. 2.

Restano abrogati:

il Nostro decreto 1° settembre 1903 che determina con apposita istruzione, le attribuzioni dell'ispettore di cavalleria;

il Nostro decreto 14 ottobre 1902 che denomina gli ispettori di artiglieria e determina, con apposita istruzione le attribuzioni dell'ispettore generale d'artiglieria, degli ispettori d'artiglieria e del direttore superiore delle esperienze;

il Nostro decreto 14 ottobre 1902 che denomina gli ispettori del genio e determina, con apposita istruzione, le attribuzioni dell'ispettore generale del genio e degli ispettori del genio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **123** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **R. decreto n. 172, che stabilisce la ripartizione in classi degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti.** — (Direzione generale personali civili dipendenti e pensioni). — 23 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 2 giugno 1904, n. 217;
Visto l'articolo 8 della legge 8 maggio 1910, n. 226;
Visto il R. decreto 23 febbraio 1911 che stabilisce la graduatoria del capo operaio e degli operai scritturali dell'istituto geografico e della farmacia centrale militare, da nominarsi applicati delle amministrazioni militari dipendenti;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero complessivo degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti è elevato da 2261 a n. 2266, con decorrenza dal 28 luglio 1910.
La ripartizione in classi di essi è modificata come segue:
Applicati delle amministrazioni militari dipendenti:

di 1ª	classe	da n.	377	a n.	378	— aumento n.	1
» 2ª	»	»	377	»	378	»	1
» 3ª	»	»	377	»	378	»	1
» 4ª	»	»	753	»	754	»	1
» 5ª	»	»	377	»	378	»	1
Totali			2261		2266		5

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI
P. SPINGARDI.

N. **124**. — DISPOSIZIONI VARIE. — **Statuto del museo storico del genio militare.** — (Gabinetto militare). — 17 marzo 1911.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto 5 febbraio 1911, col quale venne istituito il museo storico del genio militare, determina quanto segue:

E' approvato l'annesso statuto del museo storico del genio militare, in esecuzione di quanto prescrive il R. decreto predetto.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1911.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Statuto del museo storico del genio militare.

Art. 1.

Il museo storico del genio militare ha sede in Roma, in apposito fabbricato nel recinto di Castel S. Angelo, e dipende dal Ministero della guerra e per esso dall'ispettorato generale dell'arma del genio.

Suo scopo è di custodire degnamente le medaglie al valore meritate da alcune compagnie nelle guerre dell'indipendenza, la medaglia d'oro di benemerenza concessa all'arma per la sua azione nei luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, i cimeli, l'archivio storico dell'arma e quello dell'antico comitato d'artiglieria e del genio, e la biblioteca.

Il museo è retto da apposito regolamento interno, compilato dal consiglio direttivo ed approvato dal Ministero della guerra.

Art. 2.

La direzione e l'amministrazione del museo sono affidate ad un consiglio nominato dal ministro della guerra e composto di 7 membri.

Un ufficiale generale o colonnello del genio in congedo . . . . . - *Direttore.*

Il colonnello capo ufficio dell'ispettorato generale del genio militare di Roma . . . . . - *Vice direttore.*

Due ufficiali superiori del genio, di cui possibilmente uno in congedo
Due ufficiali inferiori del genio di cui almeno uno in congedo } *Membri.*
Un ragioniere geometra del genio . . . . - *Segretario.*

Ad eccezione del vice direttore, tutti gli altri membri durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Per la prima volta però metà di essi saranno rinnovati al termine del primo triennio, in base ad estrazione a sorte, salva sempre, per altro, la facoltà della riconferma.

Le deliberazioni del consiglio saranno prese a maggioranza assoluta di voti e non saranno valide se non con l'intervento di almeno 5 votanti.

Art. 3.

La direzione ha il compito di raccogliere ed esporre convenientemente i vari elementi della storia e della tecnica dell'arma, quali sarebbero: trofei di guerra, medaglieri, busti, quadri e fotografie, documenti ed autografi, plastici e disegni di fortezze e di fabbricati militari di speciale importanza, e quant'altro si riferisca alle onorande vicende tecniche e storiche dell'arma e dei singoli individui.

Art. 4.

Per la manutenzione dei locali e per le spese varie da sostenere per l'incremento del museo, è fatta un'assegnazione annua dal Ministero della guerra.

Della gestione di tale somma, a fine d'anno, viene compilato, a norma delle vigenti disposizioni amministrative, un apposito rendiconto, giusta i movimenti delle partite che dovranno risultare sul giornale di cassa mod. 240.

Art. 5.

Al personale inferiore di vigilanza e di custodia del museo provvederà la direzione del genio militare di Roma, ed, occorrendo, il comando della divisione territoriale di Roma, con militari di truppa dell'arma del genio.

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
P. SPINGARDI.

N. **125**. — RECLUTAMENTO. — **R. decreto n. 230 che concede amnistia ai renitenti e omessi di leva ed ai militari stati denunziati disertori o mancanti per inobbedienza alla chiamata alle armi.** — (Direzione generale leve e truppa). — 27 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 8 dello Statuto costituzionale del Regno;
Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, della guerra e della marina;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa amnistia:

a) a coloro che incorsero nel reato di omissione nelle liste di leva delle classi del 1890 e precedenti se appartenenti alla leva di terra: delle classi del 1889 e precedenti se appartenenti alla leva di mare;

b) a coloro che incorsero nel reato di renitenza nelle leve sulle classi rispettivamente sovraindicate, quando non possano conseguire la cancellazione in via amministrativa dalle liste dei renitenti ai termini delle vigenti disposizioni sul servizio della leva all'estero;

c) ai militari del regio esercito e della regia marina di qualsiasi classe che, per non aver risposto alla chiamata alle armi della rispettiva classe di leva per compiere la ferma, siano incorsi nel reato di diserzione anteriormente alla data del presente decreto;

d) ai militari del regio esercito e della regia marina di qualsiasi classe che anteriormente alla data del presente decreto incorsero nel reato di diserzione per non aver risposto alla chiamata alle armi fatta in applicazione dell'articolo 131 della legge sul reclutamento dell'esercito, o dell'articolo unico della legge 24 dicembre 1908, oppure dell'articolo 90 della legge sulla leva marittima;

e) ai militari di qualsiasi classe o categoria mancanti alla chiamata alle armi per istruzione anteriormente alla data del presente decreto.

Art. 2.

Per l'applicazione di questa amnistia si osserveranno le norme seguenti:

a) i renitenti, omessi, disertori e mancanti indicati nel precedente articolo sono ammessi incondizionatamente alla amnistia se nati anteriormente al 1° gennaio 1874;

b) per gli omessi, disertori e mancanti nati dal 1° gennaio 1874 fino al 1890 incluso se appartenenti alla leva di terra e fino al 1889 se appartenenti alla leva di mare, la concessione dell'amnistia è subordinata alla condizione che regolino la loro posizione non più tardi del 31 dicembre 1911 presso le autorità del Regno se qui residenti o rimpatriati dall'estero, e non più tardi del 31 agosto 1912 presso le autorità diplomatiche o consolari se residenti all'estero.

Però coloro che risiedono all'estero e che risultino obbligati a compiere la ferma saranno ammessi alla amnistia soltanto quando, dopo essersi presentati alle autorità diplomatiche o consolari nel termine su accennato, rientrino nel Regno per compiere il loro servizio non più tardi del 31 dicembre 1912. Questo termine è prorogato sino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui compiono il ventesimosesto anno di età per coloro che entro il 31 agosto 1912 provino innanzi alle autorità diplomatiche o consolari di trovarsi nella condizione di cui negli articoli 120 e 120 bis della legge sul reclutamento dell'esercito, nell'articolo 10 della legge 15 dicembre 1907, n. 763, nell'articolo 10 della legge 5 luglio 1908, n. 348, e nell'articolo 43 della legge sulla leva di mare, oppure abbiano assunto la qualità di volontari di un anno ritardatari a mente degli articoli 118 e 81 delle leggi predette;

c) le disposizioni di cui alla precedente lettera *b*) si applicano anche ai renitenti residenti nel Regno.

Esse si applicano pure ai renitenti residenti all'estero, i quali essendo abili al servizio militare, e non avendo diritto alla assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria ovvero alla dispensa provvisoria dal servizio, non possono conseguire la cancellazione in via amministrativa dalle liste dei renitenti ai termini delle vigenti disposizioni pel servizio della leva all'estero;

d) gli omessi, renitenti, disertori e mancanti residenti all'estero, menzionati nelle precedenti lettere *b*) e *c*) possono essere ammessi all'amnistia senza obbligo di rientrare nel Regno, purchè effettuino la surrogazione con un fratello che abbia tutti i requisiti richiesti.

Art. 3.

È pure concessa amnistia ai militari del regio esercito e della regia marina che siano incorsi nel reato di diserzione semplice anteriormente alla data del presente decreto.

Coloro che risultino nati anteriormente al 1° gennaio 1874 sono ammessi all'amnistia incondizionatamente; per quelli nati dal 1° gennaio 1874 in poi la concessione dell'amnistia è subordinata alla condizione che, per presentazione spontanea o per arresto, si costituiscano alle autorità militari per imprendere servizio entro il 31 dicembre 1911 qualora risiedano nel Regno, entro il 31 dicembre 1912 se residenti all'estero.

Questi ultimi sono dispensati da tale condizione se inabili al servizio militare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI. — FANI. — RAINERI. — SACCHI. — FACTA. — LEONARDI CATTOLICA. — DI SAN GIULIANO. — TEDESCO. — CREDARO. — CIUFFELLI. — P. SPINGARDI.

N. **126**. — MILITARI DI TRUPPA. — **R. decreto n. 231 per condono e riduzione di punizioni a militari e guardie incorporati nelle compagnie di disciplina.** — (Direzione generale leve e truppa). — 27 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto il regolamento per gli stabilimenti militari di pena e per le compagnie di disciplina approvato con Nostro decreto del 21 aprile 1904;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, d'intesa con i ministri dell'interno, delle finanze e della marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La permanenza alla 2ª classe di punizione di tutti coloro che alla data del presente decreto si trovino incorporati nelle compagnie di disciplina di punizione, nonchè di quelli per i quali alla stessa data sia già stata pronunciata la incorporazione, è ridotta a due mesi.

È condonata la restante punizione a quelli fra gli individui suddetti che abbiano già terminato i loro obblighi di servizio, e alla data del presente decreto si trovino ascritti alla 2ª classe di punizione.

Art. 2.

L'incorporazione definitiva nelle compagnie di disciplina di punizione delle guardie di città, degli agenti di custodia delle carceri e delle guardie di finanza le quali, alla data del presente decreto, si trovino già incorporate nelle compagnie stesse, nonchè di quelle per le quali, alla stessa data, sia stata già pronunciata la incorporazione, è ridotta di sei mesi.

Da tale riduzione sono però escluse le guardie di finanza che, condannate alla detta incorporazione, alla data del presente decreto si trovino in istato di latitanza.

Art. 3.

La permanenza temporanea nelle compagnie di disciplina di punizione dei militari della R. marina i quali alla data del presente decreto si trovino già incorporati nelle compagnie stesse, nonchè di quelli per i quali, alla stessa data, sia già stata pronunciata la incorporazione, è ridotta a tre mesi.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

Luzzatti. — Fani. — Raineri. — Sacchi. — Facta. — Leonardi Cattolica. — Di San Giuliano. — Tedesco. — Credaro. — Ciuffelli. — P. Spingardi.

N. **127**. — RECLUTAMENTO. — **Istruzione per l'applicazione del R. decreto n. 230 del 27 marzo 1911 che concede amnistia ai renitenti e omessi di leva ed ai militari stati denunziati disertori o mancanti per inobbedienza alla chiamata alle armi.** — (Direzione generale leve e truppa). — 28 marzo 1911.

Per l'applicazione del R. decreto di amnistia 27 marzo 1911 n. 230, i prefetti e sottoprefetti, le autorità diplomatiche e consolari ed i comandanti dei corpi e dei distretti militari osserveranno le stesse norme contenute nella circolare n. 195 del 1910, riflettente l'applicazione dell'altro R. decreto di amnistia del 19 maggio 1910 n. 241; con le seguenti differenze:

1° alle date, alle classi ed ai termini ivi indicati per l'ammissione all'amnistia debbono intendersi sostituite rispettivamente le date, le classi e i termini stabiliti dal R. decreto del 27 marzo 1911 n. 230;

2° resta modificato il § 6 della precitata circolare n. 195, nel senso che i renitenti reduci dall'estero, ed arruolati in 1ª categoria dai rispettivi consigli di leva, ove abbiano obblighi di effettivo servizio, debbono, ai termini del § 443 dell'istruzione per il servizio della leva all'estero, essere subito assegnati ad un corpo, per seguire sotto le armi le sorti della classe della leva in corso al giorno della loro presentazione, salvo il disposto dal capoverso del § 438 dell'istruzione medesima, per quanto riguarda l'eventuale invio in congedo illimitato per anticipazione.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **128**. — AVANZAMENTO. — **Esami d'idoneità all'avanzamento dei capitani e dei tenenti del corpo veterinario militare.** — (Direzione generale personale ufficiali combattenti). — 28 marzo 1911.

Nella seconda quindicina del prossimo mese di giugno avranno luogo in Roma gli esami di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani del corpo veterinario militare e quelli di idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti del corpo stesso.

Saranno ammessi agli esami d'avanzamento ad anzianità i capitani ed i tenenti veterinari compresi nei limiti d'anzianità

stabiliti dalla circolare n. 77 del corrente anno per la iscrizione sul quadro d'avanzamento pel 1912, che non subirono ancora gli esami in parola o che, avendoli subiti, non conseguirono l'idoneità.

Agli esami per la scelta possono concorrere i tenenti veterinari che per la loro sede di anzianità soddisfino alle condizioni richieste dal § 146 del regolamento sull'avanzamento.

I programmi sui quali dovranno aver luogo gli esami di avanzamento ad anzianità sono quelli stabiliti dall'*Atto* 15 del giornale militare 1902; gli esami di avanzamento a scelta per i tenenti veterinari si svolgeranno in conformità delle disposizioni contenute nell'*Atto* 14 del giornale militare di detto anno 1902.

I comandanti di corpo e capi di servizio i quali hanno alla loro dipendenza capitani veterinari nelle suaccennate condizioni faranno pervenire al Ministero (Direzione generale personale ufficiali combattenti) non più tardi del 15 maggio p. v., per via gerarchica, gli elenchi nominativi di proposta di cui al n. 2 dell'*Atto* 15 sopracitato redatti su deliberazioni delle commissioni di cui al § 150 del regolamento sull'avanzamento e corredati del relativo verbale.

Allo stesso modo e per la stessa data dovranno pervenire gli elenchi di proposta di ammissione dei tenenti veterinari agli esami per l'avanzamento ad anzianità e le domande di quelli concorrenti esclusivamente all'avanzamento a scelta (n. 2 e 3 dell'*Atto* 15 del 1902) corredati gli uni e le altre delle dichiarazioni (anche negative) di cui al § 147 del regolamento sull'avanzamento.

Il Ministero si riserva di far conoscere a suo tempo con apposita pubblicazione sul bollettino ufficiale i nomi dei capitani e dei tenenti veterinari chiamati agli esami, il luogo ove si svolgeranno gli esami stessi ed il giorno e l'ora in cui dovranno aver principio.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **129**. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — **Sezioni staccate d'artiglieria.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 28 marzo 1911.

Col primo aprile p. v. si intendono abolite le sezioni staccate di artiglieria di Milano e Turchino.

Colla stessa data la sezione staccata di artiglieria in Capua cesserà di essere retta da un capo sezione militare, ed in ana-

logia al § 71 del regolamento pel servizio territoriale, il comandante d'artiglieria competente provvederà sia retta dal ragioniere d'artiglieria addettovi.

Pure con il 1° aprile 1911 si intende istituita una nuova sezione staccata a Ponte di Legno (Brescia) alla dipendenza della direzione di artiglieria di Mantova.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **130**. — DISPOSIZIONI VARIE. — **Dipartimento marittimo di Taranto.** — (Gabinetto militare). — 29 marzo 1911.

Per opportuna conoscenza delle autorità militari si comunica che, su proposta del Ministero della marina, con R. decreto 5 febbraio u. s. n. 124, il comando militare marittimo di Taranto ha assunto la denominazione di « Comando in capo del dipartimento marittimo di Taranto ».

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **131**. — DISCIPLINA MILITARE. — **Esonero dal servizio di picchetto alla caserma, dei sottufficiali trombettieri che coprirono la carica di capo fanfara di cavalleria.** — (Gabinetto militare). — 29 marzo 1911.

Con riserva di apportare la conseguente aggiunta al regolamento di servizio interno per le varie armi, si prescrive che i sottufficiali trombettieri i quali precedentemente erano capi fanfara di cavalleria siano esenti dal servizio di picchetto.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **132**. — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — **Chiusura e riapertura di panifici militari.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 29 marzo 1911.

Il 16 aprile prossimo sarà riaperto il panificio militare di Venezia ed il 1° maggio successivo sarà chiuso quello di Bologna e riaperto quello di Modena. Ambedue i panifici riaperti, agli effetti del regolamento 3 luglio 1904 per i servizi ad economia del commissariato militare, saranno considerati di 3ª categoria.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **133.** — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'. **Indennità eventuali agli ufficiali ed impiegati civili residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.** — (Direzione generale revisione dei conti). — 29 marzo 1911.

Le speciali indennità concesse agli ufficiali ed agli impiegati civili residenti o comandati nei comuni danneggiati dal terremoto calabro-siculo sono dovute anche durante le brevi licenze e le licenze ordinarie fruite nel periodo di tempo dal 28 dicembre 1908 al 31 dicembre 1909, e per quelle dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

Gli ufficiali ed impiegati che sino al 31 dicembre 1910, escluso il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1910, avessero goduto di tali licenze, sono autorizzati a presentare, non oltre il 15 del prossimo aprile, speciale domanda all'amministrazione da cui dipendono per ottenere il pagamento delle indennità, che non percepirono.

Le amministrazioni, riconosciute regolari le domande, procederanno a tale pagamento e, alla loro volta, richiederanno entro il 30 aprile p. v., rimborso delle somme pagate, mediante la presentazione di appositi rendiconti mod. 224 per gli ufficiali e mod. 400 per gli impiegati, allegandovi le ricevute e le domande presentate dagli interessati.

Nessuna domanda occorre per ottenere le indennità durante le licenze a cominciare dal 1° gennaio 1911, restando autorizzate le amministrazioni a corrispondere e conteggiare le spese sui rendiconti ordinari mod. 224 e 400 riflettenti il 2° semestre 1910-911.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **134.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. - **Servizio dei viveri per la truppa durante l'anno 1911.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 29 marzo 1911.

A risoluzione di quesiti fatti a questo Ministero in relazione al disposto dal n. 51 della circolare 450 del *giornale militare* del decorso anno, si rende noto che, essendo l'intera partita di caffè occorrente pel 1911 stata acquistata da un'unica ditta con la condizione della consegna e del collaudo dell'intero quantitativo nel porto di Genova ed avendo questo Ministero

già disposto perchè in seguito a ciò il caffè occorrente ai vari centri di rifornimento venga a questi spedito dalla direzione di commissariato militare del IV corpo d'armata, i campioni di caffè che si sarebbero dovuti spedire ai presidi serviti dai magazzini centrali di rifornimento non dovranno essere più mandati, ritenendosi tale invio non necessario.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **135**. — CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — **Concorso per la nomina di un insegnante militare aggiunto presso l'accademia militare.** — (Segretariato generale). — 1° aprile 1911.

Colle norme stabilite dalla disposizione 7 fasc. 12/R e dalla circolare n. 3 del giornale militare corrente anno è indetto il concorso per coprire per l'anno scolastico 1911-912 il posto di insegnante aggiunto di fortificazione campale presso l'accademia militare.

Per norma dei concorrenti si avverte che le domande dovranno pervenire al Ministero (Segretariato generale - Divisione stato maggiore) non più tardi del 31 maggio p. v. e che la prova definitiva avrà luogo presso la sede del comando dell'istituto suindicato nella successiva prima decade di luglio.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **136**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Personale dei nuclei di milizia mobile.** — (Segretariato generale). — 1° aprile 1911.

A seguito della circolare 52, in data 11 febbraio u. s., colla quale venne pubblicato il R. decreto che istituiva i nuclei di milizia mobile presso 32 reggimenti di fanteria, e a complemento delle disposizioni diramate sull'argomento ai comandi di corpo d'armata, il Ministero dispone che, nei cambi di guarnigione, di massima, tutto il personale assegnato ai nuclei stessi non segua il proprio reggimento.

Salvo gravi motivi, nei reggimenti che dovranno prossimamente cambiare di guarnigione, non potrà aver luogo alcun cambiamento nel personale ufficiali e graduati dei nuclei finora costituiti.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. **0 15**

(328) Roma, 1941 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 15ª — 1911 — 8 aprile

1911 APRILE 4. - N. 137. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Regolamento di esercizi per le unità di bersaglieri ciclisti (bozze di stampa). — Appendice n. 2 al regolamento di esercizi per la fanteria . . . Pag. 365

» 4. - » 138. — DISCIPLINA MILITARE. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti al regolamento sull'uniforme . . . . . » 366

» 4. - » 139 — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare. . . » 367

» 4. - » 140. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti al fascicolo n. 12 della raccolta . . . . . » 368

» 5. - » 141. — AVANZAMENTO. — Formazione di un quadro suppletivo di avanzamento ad anzianità pel 1911. . . . . » 368

» 5. - » 142. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Elenco delle pubblicazioni militari da distribuirsi ai nuclei di milizia mobile . . . . . » 369

» 5. - » 143. — CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *A* per ufficiali generali . . . . . » 371

» 6. - » 144. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sulla nomenclatura del materiale da 70 montagna . . . . . » 371

» 6 - » 145. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Caricamento dei carri bagaglio per artiglieria nelle batterie da 75 mod. 906 . . . . . » 372

» 6. - » 146. — PUBBLICAZIONI MILITARI — Regolamento del servizio sanitario militare territoriale. — Corso d'istruzione per gli aiutanti di sanità . . . . . » 372

» 7. - » 147 — DISCIPLINA MILITARE. — Licenze ai militari di truppa . . . . . » 373

CIRCOLARE N. **137.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Regolamento di esercizi per le unità di bersaglieri ciclisti (bozze di stampa).** — **(Appendice n. 2 al regolamento di esercizi per la fanteria).** — (Segretariato generale). — 4 aprile 1911.

È stato pubblicato, in bozze di stampa, il *Regolamento di esercizi per le unità di bersaglieri ciclisti* (*Appendice n. 2 al regolamento di esercizi per la fanteria*).

Con la pubblicazione del suindicato regolamento rimangono abrogate le seguenti istruzioni:

Istruzione per le compagnie ciclisti (edizione 7 luglio 1904 e relativa appendice);

Istruzione per le compagnie equipaggiate con bicicletta pieghevole militare tipo Rossi-Melli (edizione 1907).

La distribuzione sarà fatta nella seguente misura:

Comando del corpo di stato maggiore .	copie	n.	36 (1)
Uffici dei generali designati per il comando di un'armata in guerra . . .	»	»	1
Comandi di corpo d'armata e di divisione territoriale	»	»	2
Ispettorato generale di cavalleria . . .	»	»	2
Ispettorati generali di artiglieria e genio.	»	»	4
Ispettorato delle truppe da montagna .	»	»	1
Comandi di divisione e di brigata di cavalleria	»	»	1
Comandi dei reggimenti di bersaglieri e del reggimento fanteria in Cagliari .	»	»	1
Comandi di battaglioni di bersaglieri ciclisti	»	»	2 (2)
Comando della compagnia ciclisti della Sardegna	»	»	2 (2)

Il prezzo del regolamento è di L. 0,30.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

(1) Cinque copie sono di formato quadruplo regolamentare (e stampate su una sola facciata).

(2) Una copia è di formato quadruplo regolamentare (e stampata su una sola facciata).

N. 138. — DISCIPLINA MILITARE. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Varianti al regolamento sull'uniforme**. — (Segretariato generale). — 4 aprile 1911.

Con riserva di pubblicare l'apposito fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento sull'uniforme si comunicano le seguenti varianti da apportarsi al regolamento suddetto.

Pagina 30, 2ª colonna, lettera *A*, *sostituire la seguente dicitura*:

« In residenza, nei servizi d'istituto di giorno ed anche di notte nelle città capoluogo di provincia o sede di ufficiale

generale od ammiraglio; nelle scorte e servizi a feste pubbliche non popolari o riunioni sportive; nella libera uscita e gli allievi carabinieri anche nei servizi di guardia e di picchetto ».

Pag. 31, 2ª colonna, lettera *B, sostituire la seguente dicitura:*

« In residenza nei servizi d'istituto, eccettuati i capoluoghi di provincia e le sedi di ufficiali generali od ammiragli, dalla ritirata alla sveglia; fuori residenza in tutti i servizi (meno in quelli detti alla lettera *a*); nei servizi in bicicletta ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **139**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare**. — (Segretariato generale). — 4 aprile 1911.

L'istituto geografico militare ha allestito e posto in vendita le seguenti nuove pubblicazioni:

Carta topografica del Regno d'Italia al 100.000, edizione policroma con l'orografia a curve e a sfumo.

Foglio 112 — (Volterra).
Foglio 119 — (Massa Marittima).
Foglio 160 — (Cassino).

Ciascun foglio sciolto L. 1.

Carta topografica del Regno d'Italia al 100.000, edizione policroma colle curve di livello senza sfumo.

Foglio 112 — (Volterra).
Foglio 119 — (Massa Marittima).
Foglio 160 — (Cassino).

Ciascun foglio sciolto L. 0,40

Carta corografica d'Italia al 200 000, edizione policroma con orografia a curve e sfumo.

Foglio 1 — (Domodossola).
Foglio 7 — (M. Bianco).
Foglio 8 — (Aosta).
Foglio 9 — (Novara).
Foglio 15 — (Oulx).
Foglio 16 — (Torino).
Foglio 22 — (Argentera).
Foglio 23 — (Genova).

Ciascun foglio sciolto L. 1,50.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **140**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Fascicoletto di aggiunte e varianti al fascicolo n. 12 della raccolta.** — (Segretariato generale). — 4 aprile 1911.

È stato pubblicato un fascicoletto contenente la seconda serie di aggiunte e varianti al fascicolo n. 12 della Raccolta (scuole militari, destinazione di ufficiali alle scuole militari, soprassoldi annui per gli ufficiali insegnanti titolari presso le scuole militari).

L'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne farà la distribuzione in base allo specchio che fa seguito alla circolare 298 del 1909.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,10.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **141**. — AVANZAMENTO. — **Formazione di un quadro suppletivo di avanzamento ad anzianità pel 1911.** — (Segretariato generale). — 5 aprile 1911.

A mente del § 171 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, ed a parziale modificazione delle disposizioni date colla circolare n. 70 del 1910, il Ministero ha stabilito i seguenti limiti di anzianità, entro i quali debbono trovarsi compresi i maggiori in servizio permanente dell'arma del genio per essere inscritti nei quadri d'avanzamento ad anzianità per l'anno 1911.

Gli specchi d'avanzamento pei maggiori da inscriversi per la prima volta nei predetti quadri dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale personale ufficiali) non oltre il 1° giugno prossimo venturo.

Arma o corpo	MAGGIORI Ultima promozione da comprendere nel quadro d'avanzamento ad anzianità
Genio	Pel 1911 5 aprile 1905

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **142**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Elenco delle pubblicazioni militari da distribuirsi ai nuclei di milizia mobile**. — (Segretariato generale). — 5 aprile 1911.

Il Ministero determina che ogni nucleo di milizia mobile sia fornito della seguente dotazione di regolamenti ed istruzioni militari da servire per gli usi del tempo di pace.

I corpi interessati dovranno pertanto far pervenire al Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) la relativa richiesta prescritta dalla circolare 340 del 1909.

Regolamento di disciplina militare per il R. esercito	copie n.	2
Codice penale per il R. esercito	» »	2
Regolamento di esercizi per la fanteria	» »	4
Regolamento di esercizi per le sezioni di mitragliatrici da fanteria (bozze di stampa)	» »	1
Norme generali per l'impiego tattico delle grandi unità di guerra (bozze di stampa)	» »	1
Istruzione sulla telegrafia a segnali con relativo cifrario	» »	4
Istruzioni sulle armi e sul tiro per la fanteria — Volume I per la truppa	» »	4
Istruzioni sulle armi e sul tiro per la fanteria — Volume II per gli ufficiali	» »	1
Istruzioni sui lavori da zappatori per la fanteria	» »	2
Regolamento pel servizio territoriale	» »	2
Appendice al regolamento pel servizio territoriale	» »	2
Regolamento di servizio interno per le varie armi (esclusa quella dei carabinieri reali)	» »	4
Regolamento d'istruzione e di servizio interno per le varie armi (esclusa quella dei carabinieri reali) (bozze di stampa)	» »	1
Istruzione di ginnastica militare. — Allegato al regolamento di esercizi per la fanteria	» »	4
Regolamento sulla uniforme	» »	2
Regolamento per le licenze del R. esercito	» »	2
Istruzione per la concessione degli attendenti	» »	2
Istruzione sul matrimonio dei militari del R. esercito	» »	2
Istruzione per l'igiene dei militari del R. esercito	» »	2
Regolamento per gli stabilimenti militari di pena e per le compagnie di disciplina	» »	1
Istruzione sul servizio dell'ufficiale di vettovagliamento	» »	1

Legge e regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento del R. esercito	copie n.	1
Regolamento per le note caratteristiche	»	» 1
Testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali dell'esercito. — Regolamento sullo stato dei sottufficiali dell'esercito	»	» 1
Regolamento per le matricole del R. esercito con appendice contenente le disposizioni relative al computo delle campagne di guerra	»	» 1
Istruzione per la divisa degli ufficiali del R. esercito in servizio attivo ed in congedo eccettuati quelli dei carabinieri reali e del R. corpo di truppe coloniali	»	» 1
Regolamento di servizio in guerra parte 1ª — Servizio delle truppe	»	» 2
Regolamento di servizio in guerra — Fascicolo — Esplorazione e sicurezza (bozze di stampa)	»	» 2
Regolamento di servizio in guerra — Fascicolo — Marce e alloggiamenti (bozze di stampa)	»	» 2
Regolamento sul servizio dei trasporti per ferrovia e sulle navi — Parte 1ª — Trasporto per ferrovia in tempo di pace	»	» 1
Regolamento sul servizio dei trasporti (per ferrovia e per mare) — Parte 2ª	»	» 1
Trasporti per mare in tempo di pace — Testo	»	» 1
» » » » — Tavole	»	» 1
Istruzione sul servizio ciclistico presso i comandi, corpi e servizi del R. esercito	»	» 4
Norme per le gare fra ufficiali e sottufficiali. — Regolamento per le gare di scherma divisionali	»	» 1
Istruzione sull'affardellamento del corredo per le truppe a piedi	»	» 4
Regolamento per la pubblicazione e la tenuta a giorno delle disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito	»	» 1
Istruzione sul servizio del materiale del gruppo *C* presso i corpi	»	» 1
Istruzione ai sindaci per lo invio dei militari dai comuni ai distretti ed ai corpi	»	» 2
Istruzioni per la concessione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi.	»	» 1
Regolamento per le indennità eventuali del R. esercito	»	» 1

Regolamento per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza . . . . . copie n. 1
Nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi — Categoria I — Corredo . . . . » » 1
Regolamento del servizio sanitario militare territoriale . . . . . » » 1
Norme per la statistica sanitaria militare . . . » » 1
Norme per il servizio balneario militare . . . » » 1
Istruzione sul servizio dei portaferiti in guerra . » » 2

Fascicoli della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R esercito (la stessa dotazione stabilita per le compagnie, dalla circolare 289 del 1909).

Per il Ministro — MIRABELLI.

N **143**. — CAVALLI. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *A* per ufficiali generali.** — (Ispettorato ippico). — 5 aprile 1911.

Questo Ministero ha determinato che anche nel corrente anno la distribuzione dei cavalli d'agevolezza di categoria speciale *A* agli ufficiali generali venga fatta nel prossimo mese di maggio, anzichè in quello di giugno, come è stabilito in via normale dal n. 12 dell'*Atto* 179 del 1899.

Conseguentemente le domande di prelevamento, redatte in carta da bollo da lire una, dovranno pervenire a questo Ministero (ispettorato ippico) non più tardi del 30 corrente mese.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **144**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Varianti all'istruzione sulla nomenclatura del materiale da 70 montagna**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 6 aprile 1911.

È stato pubblicato un fascicoletto contenente la 1ª serie di varianti all'istruzione sul materiale e sulle munizioni per l'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna — Parte I — Fascicolo C — Nomenclatura del materiale da 70 montagna.

I comandi, corpi ed uffici richiederanno all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari il numero di esemplari loro occorrente.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **145**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Caricamento dei carri bagaglio per artiglieria nelle batterie da 75 mod. 906** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 6 aprile 1911.

È stato pubblicato sotto forma di bozze di stampa il fascicolo che tratta del caricamento dei carri-bagaglio assegnati alle batterie da 75 mod. 906, che deve intendersi far parte della istruzione provvisoria sui caricamenti per le batterie da 75 mod. 906 da campagna ed a cavallo di cui alla circolare 493 del 1910.

L'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne farà la distribuzione alle stesse autorità e nella stessa misura indicate nella detta circolare n. 493 aggiungendovi il reggimento artiglieria a cavallo al quale assegnerà 44 copie.

Il prezzo del fascicolo è di L. 0,20.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **146**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Regolamento del servizio sanitario militare territoriale. — Corso d'istruzione per gli aiutanti di sanità.** — (Segretariato generale). — 6 aprile 1911.

Con riserva di pubblicare il relativo fascicolo di varianti al regolamento suddetto questo Ministero determina che, a partire dal corrente anno, il corso di istruzione per gli aiutanti di sanità, stabilito dal § 67 del regolamento medesimo, abbia luogo dal 1° maggio al 30 giugno di ogni anno, contemporaneamente per tutte le armi, destinandovi individui dell'ultima classe.

Soltanto in casi eccezionali (reggimenti che dal 1° maggio al 30 giugno debbano intervenire ad esercitazioni di tiro ecc.) i comandi di divisione territoriale potranno disporre che gli aspiranti aiutanti di sanità di taluni reggimenti inizino il corso prima del 1° maggio, sempre però dopo ultimato il periodo di istruzione di compagnia.

Qualora il numero degli aspiranti al corso di aiutante fosse tanto esuberante che gli ospedali militari, presso i quali il corso deve aver luogo, non potessero eventualmente prenderli tutti in aggregazione, i rispettivi comandanti di presidio disporranno per la loro aggregazione a qualche corpo vicinore agli ospedali stessi.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. 147. — DISCIPLINA MILITARE. — **Licenze ai militari di truppa**. — (Segretariato generale). — 7 aprile 1911.

Allo scopo di stabilire uniformità di criteri nelle concessioni delle brevi licenze ai militari di truppa con ferma di due anni o di un anno, anche nell'interesse dei militari medesimi, si avverte che le brevi licenze di cui alle lettere *b*) e *c*) del n. 73 del regolamento per le licenze nel R. esercito, quale fu modificato dal R. decreto 22 gennaio 1911 (circolare 69 del *giornale militare*), possono essere accordate, a prudente arbitrio dei comandanti di corpo, anche in più volte, purchè complessivamente non venga superata la durata massima della licenza, stabilita in 10 giorni pei militari con ferma di due anni e in 5 giorni per quelli della ferma di un anno, tenendo presente che nella concessione delle brevi licenze ora dette si dovrà tener conto dei giorni dei quali i militari stessi possono già avere fruito prima della emanazione del precitato R. decreto 22 gennaio 1911.

Si avverte infine che quei militari di truppa i quali abbiano ottenuto licenze straordinarie sotto l'impero delle disposizioni anteriori alla pubblicazione della circolare 69 del *giornale militare*, e non le abbiano ancora ultimate, debbono integralmente fruirne nella durata stabilita dalle disposizioni stesse.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa **L. 0 10**

(444) Roma, 1941 — Tip E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 16ª — 1911 — 15 aprile

1911 MARZO 5. - N. 118. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto relativo all'entrata in vigore delle tabelle organiche dei corpi di commissariato e di amministrazione . . . . . Pag. 376

» 16. - » 149. — ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — R. decreto magistrale n. 276 con cui vengono stabilite nuove norme per la concessione di onorificenze nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e in quello della Corona d'Italia. . . . . » 376

1911 APRILE 10 - » 150. — ARMI, MUNIZIONI E SUPPETTERIE. — Adozione della cartuccia a pallottola mod. 91/95 per armi mod. 91 e per mitragliatrici e della cartuccia da salve per mitragliatrici . . . » 378

» 10 - » 151. — DISCIPLINA MILITARE. — Attribuzioni degli ufficiali superiori dei reggimenti di cavalleria (relatori e a disposizione) . . . . . » 379

» 10. - » 152. — AVANZAMENTO. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Manovre con i quadri per i tenenti colonnelli . . . . . » 380

11. - » 153. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicolo di formazione per il traino e trasporto in montagna di una batteria di 4 cannoni da 149 A. . . » 380

» 11 - » 154. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sul servizio delle artiglierie da costa. » 381

» 11. - » 155. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sul servizio delle batterie da costa. . » 381

» 12. - » 156. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti all'istruzione per la divisa degli ufficiali dell'arma dei carabinieri reali. — Appendice 1 all'istruzione sulla divisa degli ufficiali . . . . . » 381

» 12. - » 157. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Soppressione dell'infermeria presidiaria di Exilles . . . . . » 381

» 13. - » 158. — SCUOLE MILITARI. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare per l'anno scolastico 1911-912. . . . . » 382

» 14. - » 159. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Corso d'istruzione presso la scuola centrale di artiglieria da fortezza . . . . . » 382

» 14. - » 160. — CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) ad ufficiali di artiglieria . . . . . » 385

» 14. - » 161. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Istituzione di un magazzino succursale di casermaggio. » 386

AVVISO. — Pubblicazioni del comando del corpo di stato maggiore . . . . . » 386

CIRCOLARE N. **148**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **R. decreto relativo all'entrata in vigore delle tabelle organiche dei corpi di commissariato e di amministrazione.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 5 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 17 luglio 1910 n. 531;
Visto il R. decreto 13 ottobre 1910 n. 800;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le tabelle organiche dei corpi di commissariato e di amministrazione, istituiti dalla legge 17 luglio 1910 n. 531, andranno in vigore dal 5 marzo 1911, ai termini dell'articolo 6 della legge predetta e dell'articolo 1 del Nostro decreto 13 ottobre 1910 n. 800.

Dalla data stessa si costituirà e rimarrà in vigore fino ad esaurimento il ruolo transitorio degli ufficiali contabili, di cui all'articolo 10 della legge, e sarà aperta l'aspettativa speciale per i capitani del ruolo stesso.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **149**. — ONORIFICENZE E RICOMPENSE. — **R. decreto magistrale n. 270 con cui vengono stabilite nuove norme per la concessione di onorificenze nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e in quello della Corona d'Italia.** (Gabinetto del ministro). — 16 marzo 1911

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA
E DEGLI ORDINI DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO
E DELLA CORONA D'ITALIA GENERALE GRAN MAESTRO.

Visto l'art. 2 del R. magistrale decreto 3 dicembre 1885;
Considerando che è opportuno regolarne l'applicazione in modo che pienamente risponda alle disposizioni in esso conte-

nute per quanto riguarda i casi di benemerenze eccezionali, nell'intento di accrescere lustro e decoro ai Nostri Ordini Cavallereschi;

Sentito il presidente del Consiglio dei ministri ed il Nostro primo segretario per il Gran Magistero Mauriziano, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Di Nostro moto proprio ed in virtù della Nostra Regia prerogativa ed autorità magistrale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nessun nazionale potrà conseguire per la prima volta maggior grado di quello di cavaliere e le promozioni dovranno aver luogo secondo l'ordine progressivo dei gradi stessi.

Art. 2.

Nell'Ordine della Corona d'Italia niun decorato potrà essere promosso al grado superiore se non abbia trascorso due anni in quello di cavaliere e di uffiziale, tre in quello di commendatore e quattro in quello di grande ufficiale.

Art. 3.

In caso di benemerenze eccezionali si potrà derogare dalle succitate disposizioni mediante una speciale relazione che il ministro proponente comunicherà al cancelliere dell'Ordine il quale, dopo averne a Noi riferito, farà conoscere al ministro stesso le Nostre decisioni.

Rimangono in tal modo abrogate le disposizioni contenute nell'art. 2 del R. decreto 3 dicembre 1885, per quanto ha tratto all'Ordine della Corona d'Italia.

Art. 4.

Per l'Ordine Mauriziano rimangono ferme le norme sancite dall'art. 3 del R. decreto 20 febbraio 1868.

Inoltre nessuno potrà essere decorato dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro se prima non risulterà insignito, da almeno un anno, di ugual grado nell'Ordine della Corona d'Italia.

Art. 5.

È fatto divieto alla Cancelleria degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia di provvedere al rilascio dei diplomi magistrali per le onorificenze concesse senza la

osservanza delle succitate disposizioni, le quali abrogano quelle comprese in precedenti decreti in quanto siano ad esse contrarie.

Art. 6.

Le disposizioni contenute nel presente decreto non si estendono alle concessioni di Nostro Sovrano moto proprio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare ed incarichiamo della sua esecuzione il presidente del Consiglio dei ministri ed il Nostro primo segretario per il gran Magistero Mauriziano, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Dato a Roma addì 16 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.
BOSELLI.

N. **150.** — ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — **Adozione della cartuccia a pallottola mod. 91/95 per armi mod. 91 e per mitragliatrici e della cartuccia da salve per mitragliatrici.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 10 aprile 1911.

Colle mitragliatrici in distribuzione alle truppe saranno impiegate:

1. Le cartucce a pallottola mod. 91/95 per armi mod. 91 e per mitragliatrici le quali hanno impresse sul fondello l'indicazione dell'anno di fabbricazione 1906 e seguenti se si tratta del laboratorio pirotecnico di Bologna, e di fabbricazione 1907 e seguenti se si tratta del laboratorio pirotecnico di Capua.
2. Le cartucce da salve per mitragliatrici.

Le cartucce a pallottola, allogate in caricatori, sono contenute in pacchetti che portano impressa la dicitura:

A PALOTTOLA
ARMI M. 91 E MITRAGLIATRICI
BOLOGNA (o CAPUA)
SOLENITE.

I pacchetti, a loro volta, sono riuniti in pacchi che hanno all'esterno un'etichetta triangolare colla dicitura:

N. 54 CARICATORI DI
CARTUCCE A PALLOTTOLA M 1891/95
PER ARMI M. 91 E PER MITRAGLIATRICI
SOLENITE.

Collaudate a . . . . . .

li . . . . . .

I pacchi sono poi allogati in casse sulle quali viene apposta una etichetta colla dicitura:

N. 5
PACCHI DI CARTUCCE A PALLOTTOLA
M 1891/95 PER ARMI M. 91 E PER MITRAGLIATRICI
STOPPA DI CANAPA GRAMMI . . .
SOLENITE

Collaudate a . . . . . .

li . . . . . .

Le cartucce da salve sono distribuite in pacchi di 10 caricatori ciascuno avvolti in un rettangolo di carta gialla portante la dicitura:

SALVE MITRAGLIATRICI

e i pacchi a loro volta sono contenuti in casse su cui è apposta una etichetta colla dicitura:

N. . . . . CARICATORI DI
CARTUCCE DA SALVE PER MITRAGLIATRICI

Collaudate a . . . . . .

li . . . . . .

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **151.** — DISCIPLINA MILITARE. — **Attribuzioni degli ufficiali superiori dei reggimenti di cavalleria (relatori ed a disposizione).** — (Segretariato generale). — 10 aprile 1911.

Gli ufficiali superiori dei reggimenti di cavalleria (relatori ed a disposizione) oltrechè le attribuzioni amministrative loro assegnate con circolare 147 del *giornale militare ufficiale* 1910, eserciteranno sugli stessi riparti tutte le attribuzioni proprie

dei comandanti di battaglione o di gruppo (già fissate dai regolamenti di disciplina, d'istruzione e di servizio interno per i soppressi comandi di mezzo reggimento).

Essi disimpegneranno altresì le attribuzioni stabilite dal regolamento per le note caratteristiche per gli ufficiali superiori designati « alla sorveglianza di squadroni ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **152.** — AVANZAMENTO — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — **Manovre con quadri per i tenenti colonnelli**. — (Segretariato generale). — 10 aprile 1911.

A modificazione della circolare n. 86 del 24 febbraio corrente anno si previene, per norma degli interessati, che la manovra coi quadri per i tenenti colonnelli di stato maggiore, fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e del corpo di commissariato e sanitario si inizierà nella seconda quindicina del prossimo settembre e avrà la durata di venti giorni.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **153.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Fascicolo di formazione per il traino e trasporto in montagna di una batteria di 4 cannoni da 149 A.** — (Direzione generale artiglieria e genio) — 11 aprile 1911.

È stato pubblicato, come bozze di stampa, il « Fascicolo di formazione per il traino e trasporto in montagna di una batteria di 4 cannoni da 149 A », il quale sostituisce il corrispondente fascicolo compreso nella parte IV della « Istruzione (riservata provvisoria) sui traini e trasporti delle batterie di medio calibro » che di conseguenza s'intenderà abolito

Esso sarà distribuito dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, nella stessa misura e alle stesse autorità indicate nella circolare n. 216 del *giornale militare* del 1910

Il prezzo della pubblicazione è di L. 0,40.

Il Ministro — P. SPINGARDI

N. **154.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Varianti all'istruzione sul servizio delle artiglierie da costa.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 11 aprile 1911.

È stato pubblicato il 4° fascicolo di varianti all'istruzione sul servizio delle artiglierie da costa il quale sarà richiesto dalle autorità interessate all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari nel numero di copie a ciascuna necessarie.

Il prezzo del fascicolo è di L. 0,10.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **155.** — PUBBLICAZIONI MILITARI — **Varianti all'istruzione sul servizio delle batterie da costa.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 11 aprile 1911.

È stato pubblicato il 5° fascicolo di varianti all'istruzione sul servizio delle batterie da costa il quale sarà richiesto dalle autorità interessate all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari nel numero di copie a ciascuna necessarie.

Il prezzo del fascicolo è di L. 0.10.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **156.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Fascicoletto di aggiunte e varianti all'istruzione per la divisa degli ufficiali dell'arma dei carabinieri reali. - Appendice all'istruzione sulla divisa degli ufficiali.** (Segretariato generale). — 12 aprile 1911.

È stato pubblicato il primo fascicoletto di aggiunte e varianti all'istruzione predetta. I comandi, corpi ed uffici faranno richiesta all'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari del numero di esemplari loro occorrente.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,10.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **157.** — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — **Soppressione dell'infermeria presidiaria di Exilles** — (Direzione generale personale ufficiali). — 12 aprile 1911.

A datare dal 30 aprile corrente l'infermeria di Exilles è soppressa.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **158** — SCUOLE MILITARI — **Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, per l'anno scolastico 1911-912** — (Segretariato generale). — 13 aprile 1911.

1. In base a quanto è disposto dal n. 1 della disposizione 12 fascicolo n. 12 della raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il R. esercito, il Ministero notifica che, per l'anno scolastico 1911-912 potranno essere ammessi al corso speciale suddetto 140 sottufficiali allievi, aspiranti alla carriera di ufficiale nelle armi da cui provengono, così ripartiti fra le varie armi:

90 per l'arma di fanteria,
10 per l'arma di cavalleria,
30 per l'arma di artiglieria,
10 per l'arma del genio.

Non sono ammessi al concorso per le predette armi i sottufficiali che non appartengano alle armi stesse.

2. Per tutto ciò che si riferisce alle norme e condizioni di ammissione, ai requisiti di cui debbono esser forniti gli aspiranti ed ai programmi di esame, resta in vigore quanto venne stabilito con la analoga circolare n. 102 del 1910.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **159**. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. **Corso d'istruzione presso la scuola centrale di artiglieria da fortezza.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 14 aprile 1911.

1. Dal 4 maggio al 10 giugno p. v. avrà luogo, parte al poligono di Bracciano (dal 4 al 31 maggio) e parte allo sbarramento di Osoppo (dal 1° al 10 giugno), un corso d'istruzione presso la scuola centrale di artiglieria da fortezza.

2. A frequentare il detto corso saranno destinati 6 ufficiali superiori (maggiori o tenenti colonnelli), 18 capitani, dei reparti da fortezza (non da costa) designati dai comandi d'artiglieria da fortezza nelle proporzioni sottoindicate e 2 capitani di stato maggiore del ruolo d'artiglieria designati dal comando del corpo di stato maggiore.

Comando d'artiglieria	di	Genova	uff.	super.	2	—	capitani	7
Id.	id.	di Mantova	id.	id.	3	—	id.	6
Id.	id.	di Roma	id.	id.	»		id.	1
Id.	id.	di Piacenza	id.	id.	1	—	id.	4

Assisteranno al 2° periodo i colonnelli comandanti dei reggimenti 8° e 9°.

I nomi degli ufficiali comandati ai corsi saranno comunicati per il 25 aprile all'ispettorato generale di artiglieria (reparto fortezza).

3. Gli ufficiali interverranno al corso senza cavalli e senza attendenti; essi dovranno essere muniti di una copia dell'istruzione sul tiro delle artiglierie di assedio (fascicolo secondo, ediz. 1906 e fascicolo terzo, ediz. 1909); delle tavole di tiro delle seguenti bocche da fuoco: cannoni da 149 A e da 149 G; obice e mortaio da 210; e del regoletto di direzione.

4. La sezione staccata di Bracciano 1, durante il 1° periodo del corso, passerà alla immediata dipendenza del comando della scuola, per quanto riflette il servizio del materiale occorrente per le istruzioni e pei tiri.

5. Per i vari servizi della scuola a Bracciano saranno ivi comandati:

a) Un gruppo organico del 3° reggimento da fortezza, formato da 3 compagnie, ciascuna della forza di:

1 comandante;

3 ufficiali subalterni (di cui 2 effettivi);

100 uomini di truppa (di cui 7 telefonisti, 2 operai, oltre il numero di individui con impieghi speciali di puntatore, osservatore, goniometrista e trombettiere, stabilito dallo organico);

b) Una compagnia treno della forza di 80 quadrupedi e fornita di 10 bardature complete da sella per ufficiale;

c) Un capitano ed un tenente medico;

d) Un ufficiale veterinario;

e) Un caporale maggiore di sanità del 3° reggimento da fortezza.

La compagnia treno e gli ufficiali medici e veterinari verranno destinati dal comando del IX corpo d'armata.

6. Per i vari servizi allo sbarramento e per la preparazione ed esecuzione dei tiri, provvederà il gruppo da fortezza ivi stanziato, agli ordini del proprio comandante, al quale il comandante della scuola darà in tempo le necessarie direttive per lo svolgimento delle esercitazioni del 2° periodo. Tale gruppo sarà rinforzato da una compagnia del 3° gruppo dello stesso reggimento e da un certo numero di goniometristi, telefonisti da inviarsi dalla sede del reggimento (Bologna) come da ordini che saranno comunicati dall'ispettorato generale d'artiglieria (reparto fortezza). Il 27 maggio tutto il personale inviato come rinforzo al 2° gruppo deve essere ad Osoppo.

7. Il comando della scuola, i reparti ed il personale di servizio dovranno giungere a Bracciano nella giornata del 28 aprile e gli ufficiali comandati al corso si presenteranno nelle ore antimeridiane del 4 maggio.

8 Il personale e di quadrupedi, di cui ai precedenti numeri 5 e 6 ultimati i rispettivi periodi del corso, resteranno a Bracciano e ad Osoppo il tempo strettamente occorrente, per la sistemazione ed il riordinamento dei materiali, in base agli ordini che il comando della scuola avrà impartiti ai comandi dei gruppi.

9. Al personale comandato a Bracciano (ufficiali e truppa) sarà corrisposta l'indennità di marcia durante la permanenza al poligono, ed agli ufficiali che si recano allo sbarramento è devoluta la indennità di trasferta di prima categoria pei giorni di viaggio e durante la loro permanenza allo sbarramento

10. Gli ufficiali del comando della scuola e quelli comandati per i vari servizi di cui al n. 5, hanno facoltà di portare a Bracciano i cavalli di loro proprietà insieme al proprio attendente.

Agli ufficiali del corso l'attendente sarà fornito, sia a Bracciano che allo sbarramento, per cura dei comandi dei gruppi da fortezza al servizio della scuola, in ragione di uno ogni due ufficiali.

11. Durante la permanenza in Bracciano, il gruppo da fortezza e la compagnia treno si amministreranno per proprio conto

Gli ufficiali e gli uomini di truppa, non effettivi a tali reparti, saranno presi in aggregazione dal gruppo da fortezza.

Tutti i reparti che interverranno a Bracciano, disporranno di L. 0,10 al giorno per convivente, a titolo di miglioramento rancio, da conteggiarsi a carico della massa rancio.

A tutti i cavalli, di ufficiali e di truppa, che interverranno al poligono di Bracciano, saranno applicate le disposizioni del § 1636 del regolamento di amministrazione.

12. Le munizioni assegnate per lo svolgimento del corso sono le seguenti:

a Bracciano:

da 210 . . .	colpi n.	200	(120	gran .	80	shrapnel).
da 149 G . .	» n.	340	(200	»	140	»).
da 149 A, tipo econ.	n.	160	(100	»	60	»).
da 87 98 . .	colpi n.	300	(shrapnel).			

Totale colpi n. 1000

allo sbarramento:

da 149 A, tipo econ. colpi n. 20 (granate)
da 149. . . . . » n. 40 (20 gran. 20 shrp.)
da 120. . . . . » n. 20 (shrapnel).

Totale colpi n. 80

Inoltre ad Osoppo e Chiusaforte saranno depositati rispettivamente 20 colpi da 149 G e 120 G a disposizione per riserva.

13. Al termine del corso il comando della scuola farà al Ministero (Direzione generale personale ufficiali) le comunicazioni di cui all'*Atto* 233 *giornale militare* 1906.

14. I comandi di corpo d'armata interessati daranno tutte le disposizioni per i movimenti di truppa.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **160**. — CAVALLI. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* (irlandesi) ad ufficiali di artiglieria**. — (Ispettorato ippico). — 14 aprile 1911.

In seguito ad alcuni casi di polmonite infettiva verificatisi tra i quadrupedi del 7° reggimento artiglieria da campagna, il Ministero ha determinato di rinviare la distribuzione dei cavalli d'agevolezza di categoria speciale *B* per ufficiali d'artiglieria, stata indetta pel 24 corrente, come da circolare n. 100 delli 8 marzo ultimo scorso.

A suo tempo verrà fatta conoscere la definitiva data di distribuzione.

Gli ufficiali ammessi, che si trovino assenti dai corpi dovranno a cura dei rispettivi comandanti o capi di servizio, essere informati della presente disposizione.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **161**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — **Istituzione di un magazzino succursale di casermaggio**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 14 aprile 1911.

È istituito in Bergamo un magazzino succursale del casermaggio militare.

Per il Ministro — MIRABELLI.

AVVISO

Pubblicazioni del comando del corpo di stato maggiore — Sono in vendita, presso il comando del corpo di stato maggiore (ufficio contabilità) oltre le opere di cui negli avvisi pubblicati a pagina 1622 e 1635 del *giornale militare* del 1910, le seguenti:

Memorie storiche militari { 3° fascicolo del 1910 . L. 2,25 / 4° id. id » 2,10

Annotazioni.

1°. Delle opere pubblicate col primo dei suddetti avvisi sono esaurite le seguenti:

1° fascicolo del 1910 delle memorie storiche militari che costava L. 2,30;

Cronistoria della colonia Eritrea (estratto delle memorie storiche militari) che costava L. 0,20.

2°. Per la diffusione del presente avviso, e per le modalità delle richieste si riportano le raccomandazioni fatte pure col 1° dei suddetti avvisi.

Prezzo della presente dispensa L. **0 10**

---

(482) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 17ª — 1911 — 22 aprile

1910 NOVEMBRE 27 - N. **162** — PENSIONI. — R. decreto n. 853 che provvede alla sostituzione di un membro della R. commissione per il riconoscimento della campagna nell'Agro romano. . . . . *Pag.* 387

1911 MARZO 2. - » **163**. — PENSIONI. — R. decreto n. 247 che provvede alla sostituzione di un membro alla R. commissione permanente esecutiva delle leggi pei veterani . . . . . » 388

1911 APRILE 9. - » **164**. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Legge n. 306 concernente la riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli. . . » 389

» 17. - » **165**. — AVANZAMENTO. — Composizione della commissione per gli esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria e artiglieria. — Sessione normale del 1911. — Variante . . » 391

» 18. - » **166**. — CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari e aggiunti presso la scuola d'applicazione di sanità militare . . . . . » 391

» 19. - » **167**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione per l'impiego di alcuni materiali da campo pel servizio sanitario di guerra. . . . . » 392

» 19. - » **168**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Passaggio di compagnie dal 7° all'8° reggimento artiglieria da fortezza. . . . . » 393

» 19. » **169**. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Esami d'avanzamento al grado di farmacista capo . . . . . » 394

» 20. » **170**. — AVANZAMENTO. — Esperimenti d'idoneità all'avanzamento per i capitani commissari . . » 395

» 21. » **171**. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — Ufficiali che hanno frequentato il 3° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna. . . . . » 395

— — — — AVVISO. — Prezzo dei volumi II e III dell'*Annuario militare* pel 1911 . . . . . » 396

CIRCOLARE N. **162**. PENSIONI. **R. decreto n. 853 che provvede alla sostituzione di un membro della R. commissione per il riconoscimento della campagna nell'Agro romano.** (Direzione generale personali civili e affari generali). — 27 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 10 dicembre 1899, n. 431, pel riconoscimento della campagna del 1867 nell'Agro romano;

Visto il R. decreto 4 gennaio 1900, n. 3, che autorizza a fregiarsi della medaglia commemorativa italiana gli aventi diritto al computo della campagna anzidetta;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comm. prof. Raffaello Giovagnoli è nominato membro della commissione per il riconoscimento dei titoli al computo della campagna del 1867 nell'Agro romano, in sostituzione del defunto comm. Domenico Cariolato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **163.** - PENSIONI. — **R. decreto n. 247, che provvede alla sostituzione di un membro della R. commissione permanente esecutiva delle leggi pei veterani.** — (Direzione generale personali civili e affari generali). — 2 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto il testo unico delle leggi pei veterani approvato con R. decreto 9 giugno 1898, n. 274;

Visto il R. decreto 29 ottobre 1898, n. 450;

Viste le leggi 8 luglio 1904, n. 341 e 17 luglio 1907, n. 537;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra, del tesoro e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica di membro della R. commissione per l'esecuzione delle leggi pei veterani del comm. Cotti avv. Pietro, senatore del Regno.

Art. 2.

Il comm. Tozzi dottor Alfonso, consigliere della Corte dei conti, è nominato membro della R. commissione per l'esecuzione delle leggi pei veterani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.
LEONARDI CATTOLICA.
TEDESCO.

N. **164.** AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Legge n. 306 concernente la riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli.** — (Ispettorato ippico). — 9 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli è stabilito come appresso:

Agenti di 1ª classe a . . .	L. 4000	n. 2
Agenti di 2ª classe a . . .	» 3000	n. 4
Sotto agenti a	» 2000	n. 8
Totale . . .		n. 14.

Art. 2.

Gli agenti di prima classe avranno diritto a due aumenti di stipendio di L. 400 ciascuno, conseguibili rispettivamente dopo il primo e dopo il secondo quinquennio di servizio passato in detta classe.

Gli agenti di seconda classe e i sotto agenti avranno diritto a due aumenti di stipendio di L. 500 ciascuno, conseguibili, rispettivamente, dopo il primo e dopo il secondo quinquennio di servizio passato nello stesso grado e classe.

Art. 3.

Per gli agenti e sotto agenti già in servizio alla data in cui entrerà in vigore la presente legge, il servizio utile al conseguimento del primo aumento quinquennale di stipendio decorrerà dalla data di ammissione al godimento del nuovo stipendio.

Art. 4.

I nuovi posti di sotto agente, istituiti colla presente legge, saranno devoluti, previo esame d'idoneità, ai capi lavoranti a matricola e agli avventizi tecnici dei depositi, attualmente rivestiti delle funzioni del suddetto grado.

L'anzianità di grado dei dichiarati idonei sarà stabilita dal decreto di nomina a sotto agente e la graduatoria sarà determinata dalla data della rispettiva assunzione in servizio nei depositi.

I posti che rimarranno scoperti dopo esperito l'esame d'idoneità saranno messi a pubblico concorso.

Art. 5.

Sono abrogate per gli agenti e pei sotto agenti dei depositi le disposizioni concernenti la concessione degli aumenti sessennali contenute nel R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3618, in esecuzione della legge 7 luglio stesso anno, n. 3212.

Art. 6.

Per l'applicazione della presente legge è autorizzata la maggiore spesa di L. 6600 per l'esercizio 1910-911 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra pel suddetto esercizio, al capitolo 24: « Corpi di cavalleria: ufficiali ed impiegati civili (Assegni fissi) » e una corrispondente diminuzione di stanziamenti al capitolo 55: « Rimonta e spese dei depositi allevamento cavalli ».

Per l'esercizio 1911-912 verrà provveduto ai necessari spostamenti da capitolo a capitolo con decreto del ministro del tesoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.
TEDESCO.

N **165.** — AVANZAMENTO. — **Composizione della commissione per gli esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria e artiglieria. — Sessione normale del 1911. — Variante.** — (Segretariato generale). — 17 aprile 1911.

Il maggiore generale Salvati comm. Luigi membro effettivo della commissione di cui alla circolare n. 538 del 15 dicembre 1910 sara sostituito dal maggiore generale Amerio comm. Felice comandante della brigata Pisa.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **166.** — CONCORSI — SCUOLE MILITARI — **Concorso per la nomina di insegnanti militari titolari e aggiunti presso la scuola di applicazione di sanità militare.** — (Segretariato generale). — 18 aprile 1911.

Colle norme stabilite dalla disposizione 7ª, fascicolo 12 della Raccolta e con quelle stabilite dalla circolare n. 3 del *giornale militare* corrente anno è indetto per l'anno scolastico 1911-1912 il concorso per i seguenti posti di insegnanti militari titolari ed aggiunti presso la scuola di applicazione di sanità militare.

1 posto d'insegnante titolare di batteriologia ed epidemiologia.

1 posto d'insegnante titolare di igiene militare e bromatologia.

1 posto d'insegnante titolare di medicina legale militare.

1 posto d'insegnante aggiunto di medicina legale militare

2 posti d'insegnanti aggiunti di traumatologia di guerra.

2 posti d'insegnanti aggiunti di batteriologia ed epidemiologia.

1 posto d'insegnante aggiunto di igiene militare e bromatologia.

Le domande degli aspiranti dovranno pervenire al Ministero (Segretariato generale - divisione stato maggiore) non più tardi del 31 agosto p. v. e, per norma dei concorrenti, si avverte che le prove definitive del concorso avranno luogo presso l'ispettorato di sanità militare a cominciare dal 1° novembre successivo.

Gli insegnanti titolari hanno diritto al soprassoldo annuo di insegnamento di lire 800; agli aggiunti compete quello di lire 300.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **167** — PUBBLICAZIONI MILITARI. - **Istruzione per l'impiego di alcuni materiali da campo pel servizio sanitario di guerra** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 19 aprile 1911.

È stata pubblicata l'istruzione per l'impiego di alcuni materiali da campo per il servizio sanitario di guerra.

Tale istruzione verrà, con le consuete norme, distribuita ai sottonotati comandi, ispettorati, uffici, direzioni, ecc. nella misura seguente:

Comando del corpo di stato maggiore	copie	20
Uffici dei generali designati pel comando di una armata in guerra	»	1
Comandi di corpo d'armata	»	2
Comandi di divisione territoriale	»	1
Comandi di brigata di fanteria e di cavalleria	»	1
Comando generale dell'arma dei carabinieri reali	»	2
Ispettorato di sanità militare	»	5
Ispettorati vari	»	2
Comandi di artiglieria	»	1
Direzioni di artiglieria	»	1
Comandi del genio	»	1
Direzioni del genio	»	1
Direzioni di commissariato	»	4
Biblioteche militari	»	1
Direzioni di sanità militari	»	2
Ospedali militari	»	2
Farmacia centrale militare	»	5
Scuole militari	»	1
Legioni carabinieri reali	»	2
Reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini	»	20
Reggimenti di cavalleria	»	10
Reggimenti d'artiglieria da campagna	»	8
Reggimenti d'artiglieria pesante campale	»	15
Reggimento artiglieria a cavallo	»	15
Reggimenti d'artiglieria da montagna	»	15
Reggimenti d'artiglieria da fortezza	»	15
Reggimenti genio	»	15
Battaglione specialisti del genio	»	15
Distretti militari	»	1

Il prezzo di ogni esemplare è di L. 0,65.

La pubblicazione ha il numero d'ordine 74.

Della istruzione stessa sono stati stampati anche i seguenti stralci che si riferiscono ai singoli materiali. Il prezzo di essi è quello sottoindicato:

Tenda da ricovero mod. 1909 (9 × 11) . . .	L. 0,15
Tenda da ricovero mod. 1909 (7 × 7)	» 0,15
Tenda da medicazione da campo	» 0,15
Stufa di disinfezione locomobile mod. 1909 . .	» 0,15
Apparecchio portatile di radioscopia e radiografia.	» 0,10
Filtro sistema Berkefeld di grande portata e filtri portatili Berkefeld mod. 1905.	» 0,10
Apparecchio d'illuminazione ad acetilene per tende da medicazione	» 0,15
Lanterna ad acetilene per la ricerca dei feriti sul campo di battaglia con relativo allegato *A*.	» 0,10

Tutte le amministrazioni che hanno in carico i materiali di cui ai suddetti stralci richiederanno all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari il numero di copie degli stralci stessi corrispondente a quello delle dotazioni che hanno in carico.

Anche la cessione di detti stralci verrà fatta gratuitamente.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **168.** — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Passaggio di compagnie dal 7° all'8° reggimento artiglieria da fortezza.** — (Segretariato generale). — 19 aprile 1911.

Il Ministero determina che il comando del 4° gruppo e le compagnie 10ª ed 11ª del 7° reggimento artiglieria da fortezza, che il 15 del corrente mese si sono trasferite da Alessandria a Vittorio, passino col 1° maggio p. v. alla forza effettiva dell'8° reggimento, del quale costituiranno rispettivamente il 3° gruppo e le compagnie 8ª e 9ª. Alla stessa data le compagnie 12ª e 13ª del 7° reggimento artiglieria passeranno alla forza effettiva del 10° reggimento artiglieria da fortezza, assumendo la numerazione di 3ª e 4ª, e costituendo un distaccamento del reggimento stesso.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **169** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Esami di avanzamento al grado di farmacista capo.** — (Direzione generale personali civili e affari generali). — 19 aprile 1911.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, nonchè il regolamento per l'applicazione del testo unico stesso approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Vista la circolare n. 449 del 30 settembre 1910, con cui furono banditi gli esami di avanzamento al grado di farmacista capo;

Visti gli atti della commissione esaminatrice;

DECRETA:

Art. 1.

Sono dichiarati vincitori del concorso per merito distinto ai quattro posti di farmacista capo di cui al n 2 dell'anzidetta circolare i seguenti farmacisti di 1ª classe:

1°	Celli Vincenzo	con punti	246
2°	Martinotti dott. Carlo .	» »	242
3°	Marenco dott. Vittorio .	» »	211
4°	Guidi Giovanni Battista	» »	209

Art. 2.

Sono dichiarati idonei per anzianità al grado di farmacista capo i seguenti farmacisti di 1ª classe, elencati per ordine alfabetico:

1° Ceppi Ugo.
2° Cornelio Luigi.
3° Cornelli Cornelio.
4° Falchi Emilio.
5° Ferrara Giuseppe.
6° Nonis Raffaele.
7° Segni Maurizio.
8° Vaccaro Francesco.

Roma, addì 19 aprile 1911.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **170**. — AVANZAMENTO. — **Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità per i capitani commissari.** (Direzione generale personale ufficiali). — 20 aprile 1911.

A modificazione della circolare n. 553 del 1910, si fa noto che gli esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità per i capitani commissari, da inscriversi sul quadro d'avanzamento per l'anno 1912, avranno principio il giorno 16 giugno p. v.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **171**. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — **Ufficiali che hanno frequentato il 3° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna.** — (Direzione generale personale ufficiali). — 21 aprile 1911.

A senso del disposto dell'*Atto* 233 del 1906, si comunica che i sottonotati ufficiali di artiglieria e di stato maggiore (appartenenti al ruolo di artiglieria) hanno compiuto il 3° corso della scuola centrale di tiro d'artiglieria da campagna.

Tomasuolo cav. Eduardo, colonnello 11° artiglieria campagna.
Secco cav. Luciano, id. 18° id. id.
Talamo cav. Raffaele, id. 16° id. id.
Piccini cav. Stefano, tenente colonnello 23° id. id.
Degli Uberti cav. Alfredo, id. 10° id. id.
Terzani cav. Napoleone, id. 2° id. montagna
Palmegiani cav. Umberto, maggiore 6° id. fortezza.
Giancale cav. Giacomo, id. 2° id. id. (costa).
Moscuzza cav. Giuseppe, id. 20° id. campagna.
Oler cav. Emilio, id. 1° id. montagna.
Lamberti-Bocconi cav. Vittorio, id. 15° id. campagna.
Ragusa cav. Vincenzo, id. direzione artiglieria Verona.
Sibilla-Massiera Alberto, capitano 15° artiglieria campagna.
Tricomi Ettore, id. a disposizione (comandato comando corpo stato maggiore).
Fredin D'Erbourg Alberto, id. 24° artiglieria campagna.
Lambertini Arnaldo, id. 21° id. id.
Della Seta Ernesto, id. 19° id. id.
Lanfranchi Giovanni, id. 8° id. id.
Dell'Oro Hermil Agostino, id. 11° id. id.
Simeoni Ulisse, id 12° id. id.

Moreno Gustavo, capitano 1° artiglieria campagna.
Aprà Giovanni, id. 1° id. montagna.
Tissi Antonio, id. 2° id. id.
Malvano Salomone, id. 5° id. campagna.
Borgia nob. Alberto, id. 14° id. id.
Ferrini Francesco, id. 4° id. id.
Lanza Matteo, id 6° id. id.
Bertolè-Viale Ettore, tenente reggimento artiglieria a cavallo.
Berti Edgardo, id. 19° artiglieria campagna.
Rosano Giovanni, id. 22° id. id.
Testa Pietro, id. 1° id. montagna.
Polvani Temistocle Napoleone, id. 7° id. campagna.
Malverni Augusto, id 17° id. id.
Primiceri Alberto, id. 14° id. id. (comandato accademia militare).
Fietta Pietro, id. 20° id. id.
Ciccioli Odo, id. 18° id. id.
Scanagatta Ubaldo, id. 16° id. id.
Roncaglia Ercole, id. 8° id. id.
Costanzo Virgilio, id. 9° id. id.
Brunetti Brunetto, id. 13° id. id.
Garbasso cav. Alberto, id. stato maggiore.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

AVVISO

Prezzo dei volumi II e III dell'annuario militare pel 1911. Sciogliendo la riserva espressa nell'avviso inserto nella precedente dispensa 9ª, si rende noto che anche i predetti volumi sono messi in vendita al pubblico, al prezzo di L. 4 il II volume e di L. 0,75 il III.

Prezzo della presente dispensa L. **0,10**

(395) Roma, 1914 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 18ª — 1911 — 29 aprile

1911 MARZO 12. - N. 173. — PENSIONI. — R. decreto n. 309 che provvede alla sostituzione di un membro della R. commissione permanente esecutiva delle leggi pei veterani . . . . . *Pag.* 398

» 12. - » 173. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ — R. decreto n. 317 che modifica il regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201 . » 399

1911 APRILE 13. - » 174. — SERVIZIO SANITARIO — Decreto ministeriale col quale viene istituita una commissione con l'incarico di studiare e proporre i provvedimenti legislativi necessari per l'applicazione nel Regno degli articoli 23, 27 e 28 della convenzione di Ginevra del 6 luglio 1906 . » 401

» 24. - » 175. — AVANZAMENTO. — Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani del ruolo tecnico d'artiglieria . . . . . » 403

» 24. - » 176. — AVANZAMENTO. — Esperimenti d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani del ruolo tecnico d'artiglieria, per l'anno in corso. — Preavviso . . . . . » 403

» 24. - » 177. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare . . . . . » 403

» 24. - » 178. — DISCIPLINA MILITARE. — Militari congedati che durante il viaggio smarriscono il biglietto ferroviario . . . . . » 403

» 25. - » 179. — PUBBLICAZIONI MILITARI — Legge e regolamento sulle dichiarazioni di residenza e sulle chiamate di controllo dei militari in congedo » 403

» 26. - » 180. — SCUOLE MILITARI. — Ammissione gratuita al 3° corso dell'accademia militare per l'anno scolastico 1911-1912. . . . . » 405

» 25. - » 181. — SCUOLE MILITARI — Ammissione nella scuola militare e nella accademia militare per l'anno scolastico 1911-1912 . . . . . » 408

» 25. - » 182. — DISCIPLINA MILITARE. — Uniforme di cuoio per alcuni servizi del genio . . . . . » 414

» 25. - » 183 — EQUIPAGGIAMENTO. — Berretti per i militari disarmati . . . . . » 414

» 25. - » 184. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — Soppressione di una sezione staccata d'artiglieria » 415

1911 APRILE 26. - N. 185. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Corso d'istruzione speciale per ufficiali di complemento d'artiglieria della specialità da campagna. . . . . » 415

» 26. - » 186. — DISCIPLINA MILITARE. — Vertenze cavalleresche fra militari dell'esercito. . . . . » 416

» 26. - » 187. — AVANZAMENTO. — Composizione della commissione per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi. . . . . » 416

» 27. - » 188. — TRASPORTI. — Aumento della tassa di diritto fisso per i trasporti di merci a piccola velocità. » 417

» 27. - » 189. — DISCIPLINA MILITARE. — Licenze a militari di truppa . . . . . » 418

» 27. - » 190. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Data di trasferimento degli ufficiali assegnati ai nuovi ruoli dei personali amministrativi. . . . » 418

» 28 - » 191. — STIPENDI ASSEGNI ED INDENNITÀ. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Indennità eventuali agli ufficiali ed impiegati civili residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908. . . . . » 419

» 28. - » 192. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti. . . » 419

CIRCOLARE N. **172.** — PENSIONI. — **R. decreto n. 309 che provvede alla sostituzione di un membro della R. commissione permanente esecutiva delle leggi pei veterani**. — (Direzione generale personali civili e affari generali). — 12 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto il testo unico delle leggi pei veterani approvato con R. decreto 9 giugno 1898, n. 274;

Visto il R. decreto 29 ottobre 1898, n. 450;

Viste le leggi 8 luglio 1904, n. 341 e 17 luglio 1907, n. 537;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra, della marina e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contrammmiraglio nella riserva navale Della Chiesa commendator Giovanni è nominato membro della R commissione esecutiva delle leggi pei veterani, in sostituzione del defunto generale macchinista in posizione ausiliaria Sanguinetti commendator Giacomo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, li 12 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.
LEONARDI CATTOLICA.
TEDESCO.

N. **173.** — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — **R. decreto n. 317 che modifica il regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 12 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, approvato col R. decreto 14 luglio 1908, n. 380;

Vista la legge 23 giugno 1910, n. 338, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito, modificato coi Regi decreti 3 agosto 1908, n. 547; 23 giugno 1910, n. 473; 9 agosto 1910, n. 726 e 28 ottobre 1910, n. 848;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dopo il primo comma dell'art. 2 del R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, è inserito il seguente:

« Ha pure facoltà di aumentare di non oltre un terzo, su proposta dell'ispettorato generale del genio, la indennità di trasferta per gli ufficiali capi sezione del genio incaricati di

dirigere la costruzione di opere di fortificazione o di fabbricati militari importanti e per gl'ingegneri civili che abbiano questi medesimi incarichi, invece degli ufficiali capi sezione ».

Art. 2.

È approvata l'aggiunta al § 85 del regolamento per le indennità eventuali, annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Art. 3.

Le indennità di cui al presente decreto sono da imputarsi esclusivamente alla parte straordinaria dello stato di previsione della spesa, e cioè ai capitoli relativi alle fortificazioni ed opere a difesa dello Stato oppure al capitolo relativo alla costruzione di nuovi fabbricati, secondo il servizio pel quale sono dovute.

Art. 4.

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dal 1° marzo 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE

LUZZATTI.
P. SPINGARDI.

Aggiunta al regolamento per le indennità eventuali del R. esercito, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201.

Al § 85 è aggiunto il seguente comma:

« *e)* ai direttori del genio o di artiglieria (o agli ufficiali superiori che ne fanno anche temporaneamente le veci), quando si recano ad ispezionare opere di fortificazione o d'armamento, ed agli ufficiali capi sezione del genio incaricati di dirigere la costruzione di opere di fortificazione o di fabbricati militari importanti, sempre quando la concessione sia ritenuta necessaria ed opportuna dal direttore del genio ».

Visto: d'ordine di S. M.
Il ministro della guerra
P. SPINGARDI.

N. 174. — SERVIZIO SANITARIO. — **Decreto ministeriale col quale viene istituita una commissione con l'incarico di studiare e proporre i provvedimenti legislativi necessari per l'applicazione nel Regno degli articoli 23, 27 e 28 della convenzione di Ginevra del 6 luglio 1906.** — (Direzione generale personale ufficiali). — 12 aprile 1911.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Vista la legge 30 maggio 1882, n. 768 (serie 3ª), che autorizza il Governo ad erigere in corpo morale l'associazione italiana della Croce rossa;

Visto il R decreto 7 febbraio 1884, col quale si approva lo statuto dell'associazione predetta;

Visto il R. decreto 5 febbraio 1911, col quale viene approvato il nuovo statuto della detta associazione;

Vista la convenzione internazionale di Ginevra del 6 luglio 1906;

DECRETA:

Art. 1.

È istituita una commissione con l'incarico di studiare e proporre i provvedimenti legislativi necessari per l'applicazione nel Regno degli art. 23, 27 e 28 della convenzione di Ginevra del 6 luglio 1906.

Art. 2.

La commissione è composta dei seguenti signori:

Presidente:

Cav. di Gran Croce prof. Guido Fusinato, deputato al Parlamento, consigliere di Stato.

Membri:

Cav. avvocato Silvio Longhi, consigliere di Corte di appello;

Comm. Samuele Ottolenghi, direttore capo divisione nel Ministero di agricoltura industria e commercio;

Cav. Livio Caetani dei duchi di Sermoneta, consigliere di legazione;

Comm. avvocato Scipione Lupacchioli, presidente dell'ordine degli avvocati di Roma, vice presidente del comitato centrale dell'associazione italiana della Croce rossa;

Cav. Giuseppe Petilli, tenente colonnello di stato maggiore;
Cav. Pietro Orsini, capitano di corvetta;
Cav. dottor Francesco della Valle, maggiore medico.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della commissione il dottor Arnolfo De Luca, segretario nel Ministero della guerra.

Roma, addì 12 aprile 1911.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **175.** — AVANZAMENTO. — **Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani del ruolo tecnico d'artiglieria.** — (Segretariato generale). — 24 aprile 1911.

1. Gli esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità ai quali devono essere sottoposti i capitani dell'arma d'artiglieria a mente del § 142 del regolamento sull'avanzamento, verranno, per quanto riguarda gli ufficiali assegnati in modo definitivo al ruolo tecnico, regolati con le norme generali date con la circolare n. 62 del 1908, in quanto non siano in contraddizione con le norme speciali qui di seguito stabilite.

2. La commissione sperimentatrice sarà costituita dall'ispettore delle costruzioni di artiglieria (presidente), dall'ufficiale generale addetto all'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria (membro), dal capo ufficio degli studi di materiale d'artiglieria (membro e segretario), da un ufficiale superiore del ruolo tecnico (membro supplente).

3. I candidati saranno chiamati:

a) a compiere una breve visita a stabilimenti, di preferenza nazionali, con lo scopo di prendere visione degli ultimi miglioramenti introdotti nelle lavorazioni delle quali i singoli candidati particolarmente si occupano;

b) a svolgere una o più prove scritte su argomenti relativi alle materie nelle quali si sono specializzati;

c) a subire una prova orale nella quale dimostrino di essersi mantenuti al corrente anche dei progressi scientifici ed industriali relativi a lavorazioni praticate negli stabilimenti militari, ed alle quali i candidati stessi non si siano particolarmente dedicati.

L'itinerario e la durata della visita di cui alla lettera *a*) saranno fissati dal Ministero su proposta del presidente della commissione sperimentatrice, il quale ultimo determinerà i temi delle prove scritte di cui alla lettera *b*).

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **176**. — AVANZAMENTO. — **Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani del ruolo tecnico d'artiglieria, per l'anno in corso. — Preavviso.** — (Segretariato generale). — 24 aprile 1911.

Gli esperimenti di cui sopra per i capitani del ruolo tecnico d'artiglieria aspiranti all'iscrizione sul quadro d'avanzamento ad anzianità per il 1912 avranno luogo nel prossimo autunno.

Ne saranno dispensati, oltre gli ufficiali previsti dal n. 3 della circolare n. 62 del 1908, anche quelli che abbiano superato in passato gli esperimenti per la promozione nel ruolo combattente.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **177**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Nuove pubblicazioni dell'istituto geografico militare.** — (Segretariato generale). — 24 aprile 1911.

L'istituto geografico militare ha allestita e posto in vendita la nuova pubblicazione seguente:

« Lavori geodetici e topografici compiuti nella colonia Eritrea », edizione 1911.

Prezzo per ciascun esemplare L. 5.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **178**. — DISCIPLINA MILITARE. — **Militari congedati che durante il viaggio smarriscono il biglietto ferroviario.** — (Segretariato generale). — 24 aprile 1911.

I militari che, avendo ricevuto il congedo, consumino o perdano il danaro ricevuto per il viaggio, o smarriscano il biglietto, mentre sono in marcia per recarsi al proprio domicilio, vanno soggetti alle leggi di polizia generale.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **179**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Legge e regolamento sulle dichiarazioni di residenza e sulle chiamate di controllo dei militari in congedo.** — (Direzione generale leva e truppa). — 25 aprile 1911.

È stato pubblicato il volumetto contenente la legge 7 luglio 1910 n. 407 ed il regolamento sulle dichiarazioni di residenza e sulle chiamate di controllo dei militari in congedo approvato con R. decreto n. 155 del 19 febbraio 1911.

L'ufficio d'amministrazione di personali militari vari distribuirà tale volumetto ai comandi ed uffici del R. esercito, nel numero di copie appresso indicato:

a) al comando del corpo di stato maggiore	copie	N.	18
b) ai comandi del regio corpo di truppe coloniali (Eritrea) e del regio corpo di truppe coloniali (Somalia) ciascuno	»	»	5
c) a ciascun comando di reggimento (compreso il deposito), di legione carabinieri, di distretto militare	»	»	3
d) al comando generale dei carabinieri, a ciascun comando di corpo d'armata, di divisione militare, di battaglione autonomo, di compagnia di sanità, di compagnia di sussistenza	»	»	2
e) ai comandi d'armata, al tribunale supremo di guerra e marina, agli ispettorati, ai comandi di divisione di cavalleria, di brigata di fanteria, di brigata di cavalleria, di brigata alpina, ai comandi (truppe) di artiglieria e del genio, al comando degli stabilimenti militari di pena, ai comandi delle scuole e degli istituti militari, al comando del deposito della colonia Eritrea, alle direzioni di artiglieria e del genio, ai comandi delle divisioni dei carabinieri, al comando del personale dei depositi cavalli stalloni, ai comandi dei depositi allevamento cavalli, alle commissioni militari di linea	»	»	1

Inoltre l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, in base alle indicazioni ricevute dal Ministero, invierà a tutti i distretti un congruo numero di copie del volume medesimo, con copertina colorata, per uso delle autorità comunali.

I distretti ne distribuiranno gratuitamente una copia a ciascun comune (due a quelli capoluoghi di circondario). I distretti distribuiranno poi ai comuni anche un primo fondo dei modelli 22-A, 22-C e 22-D del catalogo, i quali, giusta l'articolo 26 del regolamento, debbono essere distribuiti ai comuni gratuitamente, con i fondi delle spese di leva. Per poter fare tale distribuzione e per provvedersi degli stampati occorrenti nelle prossime chiamate di controllo i distretti richiederanno fin d'ora al Reclusorio militare un congruo numero di tutti i modelli indicati nel regolamento in parola.

La circolare 312 del *giornale militare* relativa alla notificazione dei cambi di residenza, è abrogata. Però i modelli 2 e 3 da essa istituiti (n. 22-A e 22-B del catalogo) saranno usati fino a consumazione, in luogo dei corrispondenti modelli istituiti dal regolamento.

La pubblicazione ha il numero d'ordine 75.

Il prezzo di ogni esemplare con copertina di tela è di L. 0,35.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **180.** — SCUOLE MILITARI. — **Ammissione gratuita al 3° corso dell'accademia militare per l'anno scolastico 1911-912.** — (Segretariato generale). — 25 aprile 1911.

1. Con le stesse norme stabilite dalla circolare n. 135 del 1910, è aperto anche per il prossimo anno scolastico 1911-912 un concorso per l'ammissione di 45 allievi al 3° corso dell'accademia militare.

Dei posti messi a concorso 25 saranno conferiti ad aspiranti all'arma d'artiglieria e 20 ad aspiranti a quella del genio.

2. I posti sono interamente gratuiti; resteranno però a carico degli ammessi le spese per la provvista e manutenzione del corredo e quelle eventuali, nell'ammontare che sarà loro indicato dal comando dell'accademia militare.

Gli allievi, in caso d'insuccesso negli esami finali, potranno ripetere l'anno; essi però, in tal caso, dovranno pagare l'intera pensione. Quelli che neppure dopo l'anno di ripetizione fossero riconosciuti idonei, cesseranno di far parte del corso e saranno rinviati dall'accademia.

In base poi all'art. 2 della legge 14 luglio 1907 n. 482, è computato quale servizio utile agli effetti della pensione all'atto del collocamento in posizione ausiliaria, a riposo od in riforma, il biennio universitario antecedente all'ammissione dei predetti giovani all'accademia militare purchè essi conseguano il grado di sottotenente.

3. Al concorso possono prender parte i giovani che ne facciano domanda in carta bollata da centesimi 60, dal 1° agosto al 1° ottobre p. v. e che comprovino, con apposito certificato, di aver frequentato, presso la facoltà di scienze fisico-matematiche di una R. Università o istituto superiore di grado

equivalente, i corsi e superati gli esami speciali delle seguenti materie:

fisica sperimentale (corso biennale);
chimica inorganica ed organica;
analisi algebrica;
analisi infinitesimale;
geometria analitica;
geometria proiettiva e descrittiva con disegno.

Gli anzidetti studi dovranno risultare compiuti nell'anno corrente o non prima dell'anno scolastico passato, salvo il caso in cui il concorrente sia tuttora ascritto quale studente regolare presso l'Università per proseguimento del corso.

I concorrenti dovranno aver compiuto l'età di 19 anni e non aver superato quella di 25 al 15 novembre 1911.

4 Le domande saranno presentate ai comandanti di distretto (o di corpo se trattasi di militari sotto le armi) ma dovranno essere indirizzate al comando dell'accademia militare e contenere, oltre alle altre indicazioni, anche quella dell'arma preferita.

Alle domande debbono essere uniti i seguenti documenti:

a) certificato di nascita debitamente legalizzato dal presidente del tribunale, nei casi in cui venga prodotto fuori della giurisdizione del tribunale medesimo;

b) atto di notorietà, od anche certificato, rilasciato dal sindaco comprovante la qualità di cittadino italiano del concorrente;

c) atto di notorietà, od anche certificato, rilasciato dal sindaco da cui consti essere il concorrente celibe o vedovo senza prole;

d) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale nel cui circondario l'aspirante ha prestato giuramento;

e) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (mod. n. 23 del regolamento sul reclutamento);

f) atto di assenso all'arruolamento rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà;

g) certificato di studio richiesto, giusta quanto è disposto al precedente n. 2, e specchietto dei punti riportati negli esami universitari.

Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge ed i certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi al giorno della presentazione della domanda.

Per i concorrenti che si trovano nelle sottoindicate posizioni non occorrono i documenti di cui alle lettere *b*) ed *f*); invece dovranno essere uniti alle loro domande i seguenti altri documenti:

Se inscritti della leva in corso o di leve precedenti:

il certificato di esito di leva oppure il foglio di congedo illimitato provvisorio, qualora siano stati già arruolati dai consigli di leva;

Se militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª o 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto e se trattisi di un militare di 2ª o 3ª categoria, che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 2ª o 3ª categoria;

Se militare alle armi:

copia del foglio matricolare.

5. Per il conferimento dei posti messi a concorso, sarà stabilita una graduatoria basata esclusivamente sui punti riportati negli esami universitari.

Sarà data però la precedenza a coloro che avessero compiuti corsi di studi superiori sostenendo con esito favorevole i relativi esami; a parità di condizioni di merito avrà la preferenza il più giovane di età.

6. I concorrenti saranno avvertiti dal comando della accademia militare dell'accettazione delle loro domande, e del giorno di presentazione alla sede dell'istituto per subirvi la visita medica, al cui esito favorevole rimane subordinata la loro definitiva ammissione.

Tale presentazione sarà regolata dal comando dell'accademia militare procurando che avvenga nel più breve termine possibile a cominciare dal 15 ottobre p. v. e non oltre la chiusura della 2ª sessione di esami presso le R. Università.

In ogni caso l'ammissione si intenderà definitivamente chiusa col 15 novembre successivo.

7. Il concorso potrà essere annullato se non si raccoglieranno almeno dieci domande riconosciute regolari.

8. I comandi di distretto senza pubblicare apposito manifesto, daranno alle presenti disposizioni la maggiore pubblicità, avvertendo gli interessati che, per maggiori schiarimenti, potranno rivolgersi direttamente ai comandi stessi o al comando dell'accademia militare.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **181**. — SCUOLE MILITARI. — **Ammissione nella scuola militare e nella accademia militare per l'anno scolastico 1911-12.** — (Segretariato generale). — 25 aprile 1911.

I comandi dei distretti militari faranno pubblicare, nei modi consueti, il seguente manifesto, del quale riceveranno, a suo tempo un adeguato numero di esemplari.

Provvederanno altresì perchè notizia sommaria del concorso di cui si tratta pervenga agli interessati col mezzo della stampa locale e con la diffusione degli estratti che saranno loro, del pari, trasmessi, facendo ben rilevare che, quest'anno, l'ammissione alla scuola militare avrà luogo senza esami.

Tutte le altre modalità contenute nella circolare analoga n. 121 del 1° aprile 1910 e quelle del regolamento per l'ammissione ai collegi, alla scuola ed all'accademia militare (edizione 22 aprile 1903) sono applicabili al concorso per il 1911 in quanto non sia diversamente disposto dal qui annesso manifesto.

Si richiama, in special modo, l'attenzione dei comandi di distretto su quanto è prescritto circa la prima visita medica dei concorrenti dal n. 6 del manifesto.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissioni nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1911-912.

1. Il numero dei posti messi a concorso per l'ammissione nei predetti istituti per l'anno scolastico 1911-1912, che avrà principio il 4 novembre p. v., è il seguente:

a) 330 al 1° anno di corso della scuola militare, dei quali 300 per l'arma di fanteria e 30 per l'arma di cavalleria;

b) 130 al 1° anno di corso dell'accademia militare dei quali almeno 30, al termine dei corsi, saranno devoluti all'arma del genio.

A coprire il sopraindicato numero di posti concorrono anche gli allievi dei collegi militari.

2. I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Aver compiuto i 17 anni e non oltrepassato i 22 al 1° agosto p. v.;

b) Essere già provvisti del diploma di licenza di liceo, d'istituto tecnico o di una R. scuola media di commercio oppure essere in grado di poterlo conseguire nella sessione autunnale di esame presso i detti istituti;

c) Se aspiranti all'accademia militare, oltre al possedere il predetto titolo di studio, superare un esame orale di matematica sull'apposito programma, di cui potranno aver copia rivolgendosi ai comandi della scuola, dell'accademia o di distretto militare.

Gli aspiranti alla scuola militare non dovranno sostenere alcun esame.

3. La graduatoria per l'ammissione nei suindicati istituti sarà stabilita:

per l'accademia militare in base esclusivamente alla classificazione riportata nell'esame complementare di matematica; tranne per i concorrenti che non provengono dai collegi militari, e che si riservano di presentare il titolo di studio dopo la sessione autunnale degli esami di licenza, i quali saranno invece classificati in apposita graduatoria dopo tutti gli altri concorrenti;

per la scuola militare, in base alle medie dei punti riportati negli esami di licenza, avvertendo che i provenienti dai collegi militari avranno la precedenza assoluta su tutti i concorrenti borghesi e che fra questi ultimi sarà stabilito il seguente ordine di precedenza:

1° licenziati con dispensa dagli esami in tutte le materie;

2° licenziati in 1ª sessione d'esami;

3° giovani che si riservano di produrre il titolo di studio.

Questi ultimi concorreranno a coprire i posti che eventualmente restassero vacanti dopo ammessi quelli delle due prime categorie.

Gli aspiranti all'accademia militare che non avessero ottenuta l'ammissione e volessero invece entrare alla scuola militare, prenderanno posto nella graduatoria per quest'ultimo istituto secondo l'ordine suaccennato.

4. Gli ammessi avranno diritto a mezza pensione gratuita per merito personale che conserveranno anche nell'anno successivo qualora ottengano la promozione al corso superiore nella 1ª sessione di esami.

Oltre il suddetto beneficio possono essere concesse mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia nei modi prescritti dal regolamento per l' ammissione ai collegi, alla scuola ed all'accademia militare (edizione 22 aprile 1903).

Esistono poi le seguenti speciali fondazioni che sussidiano i giovani aspiranti alla carriera militare:

a) Fondazione Vittorio Emanuele II a favore di giovani di famiglie appartenenti per nascita e domicilio ad alcune provincie della Lombardia e del Veneto.

b) Fondazione Buri a favore di giovani di famiglie della città e provincia di Verona.

c) Legato Reccagni a favore di giovani della città e provincia di Brescia.

d) Opera Pia per l'istruzione militare dei giovani appartenenti all'ex Ducato di Parma.

5. L'esame complementare di matematica per l'ammissione all'accademia militare, avrà luogo presso l'accademia stessa in Torino, la scuola militare in Modena, ed i collegi militari in Roma e Napoli, in quell'ordine ed in quei giorni che saranno fatti conoscere con apposita circolare.

6. Il giorno 21 agosto p. v. avrà luogo, presso l'ospedale militare di ogni divisione, la prima visita medica dei concorrenti. Da tal visita sono però dispensati i militari sotto le armi.

A tal uopo i comandi di distretto, appena spirato il termine stabilito per la presentazione e trasmissione delle domande al Ministero, trasmetteranno al comando di divisione un elenco nominativo dei concorrenti da sottoporsi a visita medica presso l'ospedale militare principale dipendente dal comando stesso.

I comandi di divisione trasmetteranno, a visita ultimata, direttamente al Ministero i risultati della visita medica di tutti gli aspiranti, avvertendo che, per i soli dichiarati inabili occorrerà che sia fatto un verbale separatamente per ogni individuo sottoposto a visita.

7. L'ammissione definitiva rimane subordinata all'esito della seconda visita medica, che sarà passata presso il comando dell'accademia e della scuola militare da apposite commissioni sanitarie, all'atto della presentazione.

Gli aspiranti all'arma di cavalleria, saranno, inoltre, sottoposti ad altra visita, il cui risultato è assolutamente inappellabile, per constatare la loro attitudine fisica al servizio speciale di detta arma e qualora vi siano assegnati definitivamente dovranno eseguire il deposito della somma di lire 2000 o di un titolo di rendita corrispondente, nella cassa della scuola militare.

Per essi l'assegno di primo corredo è fissato in lire 400.

8. Il tempo utile, per presentare le domande di ammissione al concorso ed i documenti relativi, scadrà irrevocabilmente il 5 agosto p. v.

Tali domande, in carta da bollo di lire una, indirizzate al Ministero, dovranno essere rimesse esclusivamente ai comandanti di distretto militare, eccetto quelle dei militari sotto le armi, che saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo.

In quelle dei concorrenti per la scuola militare dovrà essere detto se il giovane aspira *all'arma di fanteria*, oppure *all'arma di cavalleria*, e se, non potendo ottenere l'ammissione per quest'ultima arma, intenda o no d'essere assegnato, possibilmente, alla prima.

Nelle domande, dei concorrenti per l'accademia, dovrà indicarsi la sede prescelta per l'esame complementare, ed inoltre si dovrà dichiarare se, nel caso che il candidato non risulti idoneo per l'ammissione in detto istituto o risulti in soprannumero ai posti disponibili, intenda, o no, di essere ammesso alla scuola militare, specificando, in caso affermativo, se aspira all'arma di fanteria o a quella di cavalleria, e in quest'ultimo caso se, risultando in soprannumero ai posti messi a concorso per tale arma, accetterebbe l'assegnazione alla fanteria.

9 Alle domande debbono essere uniti i seguenti documenti:

a) certificato di nascita debitamente legalizzato dal presidente del tribunale, nei casi in cui venga prodotto fuori della giurisdizione del tribunale medesimo;

b) atto di notorietà, od anche certificato, rilasciato dal sindaco comprovante la qualità di cittadino italiano del concorrente;

c) atto di notorietà, od anche certificato, rilasciato dal sindaco da cui consti essere il concorrente celibe o vedovo senza prole;

d) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato

italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale del circondario in cui l'aspirante ha prestato giuramento;

e) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (mod. n. 23 del Regolamento sul reclutamento);

f) atto di assenso all'arruolamento rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà;

g) titolo di studio richiesto, con l'indicazione, nel titolo stesso o in altro certificato o pagella scolastica, dei punti riportati per il conseguimento della licenza, essendo tale indicazione necessaria agli effetti della graduatoria da stabilirsi a norma del precedente n. 3.

I concorrenti che non possono produrre tale documento all'atto della domanda, dovranno farlo pervenire subito dopo sostenuti gli esami di licenza nella sessione autunnale.

Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge ed i certificati di cui alle lettere *c*) *d*) *e*) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi al giorno della presentazione della domanda.

Per i concorrenti che si trovano nelle sottoindicate posizioni non occorrono i documenti di cui alle lettere *b*) ed *f*); invece dovranno essere uniti alle loro domande i seguenti altri documenti:

Se inscritti della leva in corso o di leve precedenti:

il certificato di esito di leva oppure il foglio di congedo illimitato provvisorio, qualora siano stati già arruolati dai consigli di leva;

Se militari in congedo illimitato di 1ª 2ª o 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto e se trattisi di un militare di 2ª o 3ª categoria, che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 2ª o 3ª categoria;

Se militari alle armi:

copia del foglio matricolare.

10. Il Ministero della guerra farà conoscere ai singoli concorrenti se i titoli, da essi prodotti, vennero riconosciuti validi.

11. Maggiori particolari relativi al concorso, potranno aversi dagli interessati richiedendoli ai comandi dei due istituti o dei distretti militari.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Programma
per l'esame di matematica per l'ammissione all'accademia militare.

L'esame consisterà in una prova orale e verserà su tre numeri del seguente programma estratti a sorte, uno d'algebra, uno di geometria ed uno di trigonometria.

Durata massima dell'esame: 45 minuti.

Geometria complementare.

1. Diagonale di un quadrato in funzione del lato. — Altezza e area d'un triangolo equilatero in funzione del lato. — Parte aurea di un segmento dato e decagono regolare inscritto in un circolo dato. — Area di un triangolo in funzione dei lati. — Bisettrici interne di un triangolo. — Raggi del circolo circoscritto e del circolo inscritto in un triangolo. — Superficie laterale del tronco di piramide regolare a basi parallele. — Volume del tronco di piramide a basi parallele. — Tronco di cono retto circolare a basi parallele.

2. Costruzione grafica di espressioni algebriche razionali e dei radicali di indice 2° rappresentanti un segmento.

3. Angolo solido convesso. — Proprietà dei suoi angoli piani. — Angoli triedi supplementari. — Proprietà dei diedri di un angolo solido convesso. — Angolo sferico e suo arco misuratore. — Poligono sferico convesso e proprietà dei suoi lati e dei suoi angoli. — Suo eccesso e sua area.

Algebra complementare.

4. Risoluzioni di sistemi di equazioni riducibili al 2° grado. — Progressioni aritmetiche e geometriche. — Problemi di algebra e geometria la cui risoluzione dipende da equazioni di 2° grado.

5. Scomposizione di un trinomio di 2° grado in fattori e sue proprietà. — Disuguaglianze di 1° e 2° grado. — Questioni elementari di massimo o minimo.

6. Disposizioni, permutazioni, combinazioni di m oggetti differenti. — Le combinazioni di m oggetti differenti K a K sono tante quante le combinazioni di m oggetti differenti $m-K$ a $m-K$. — Binomio di Newton e sue proprietà.

Trigonometria.

7. Somme e differenze di funzioni goniometriche omonime trasformate in prodotti e quozienti. — Equazioni trigonometriche.

8. In ogni triangolo: 1° il rapporto di due lati è uguale al rapporto dei seni degli angoli opposti; 2° il quadrato di un lato è uguale alla somma dei quadrati degli altri due lati meno il doppio prodotto di

questi due lati per il coseno dell'angolo fra essi compreso; 3° la somma di due lati sta alla loro differenza come la tangente della semisomma dei due angoli opposti sta alla tangente della semidifferenza di questi due stessi angoli. — Area di un triangolo in funzione di due lati e dell'angolo compreso o di un lato e degli angoli. — Risoluzione di un triangolo obliquangolo.

9. Numeri complessi. — Modulo e argomento di un numero complesso. — Operazioni algebriche sui numeri complessi.

10. Relazioni fra i tre lati e un angolo di un triangolo sferico; fra due lati e i due angoli opposti; fra quattro elementi consecutivi; fra tre angoli e un lato. — Risoluzione di un triangolo sferico.

N. **182**. — DISCIPLINA MILITARE. — **Uniforme di cuoio per alcuni servizi del genio.** — (Segretariato generale). — 25 aprile 1911.

Con riserva di apportare le occorrenti varianti al regolamento sulla uniforme ed alla istruzione sulla divisa si stabilisce che per gli ufficiali addetti ai servizi di automobilismo e di areonautica sia facoltative l'uso, nella piccola uniforme, di una tenuta di cuoio nero, esclusivamente durante il servizio, mai per diporto, e neppure per recarsi al servizio e ritornarne.

Detta tenuta si compone:

1° del berretto ordinario;

2° di una giubba di cuoio nero con colletto di panno nero rovesciato provvisto di stellette, e con controspalline dello stesso cuoio con sopra i distintivi del grado;

3° di pantaloni corti di cuoio nero della foggia di quelli regolamentari, senza bande.

Con detta uniforme è pure facoltativo, l'uso di un calzettone e di fascie nere al posto del gambale.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **183**. — EQUIPAGGIAMENTO. — **Berretti per i militari disarmati.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 25 aprile 1911.

A chiarimento di quanto è detto a pagina 1307 lettera *g*) della circolare 386 del *giornale militare* 1909, il Ministero avverte che i militari disarmati dei corpi che hanno in distribuzione la nuova uniforme di campagna devono far uso di tre berretti: grigio-verde, turchino per fatica e di tela per fatica.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **184**. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — **Soppressione di una sezione staccata d'artiglieria.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 25 aprile 1911.

È soppressa, a datare dal 16 maggio p. v., la sezione staccata d'artiglieria di Treviso.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **185**. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — **Corso d'istruzione speciale per ufficiali di complemento d'artiglieria della specialità da campagna.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 26 aprile 1911.

Dal 13 maggio al 2 giugno c. a. avrà luogo presso la scuola centrale di artiglieria da campagna in Nettuno uno speciale corso d'istruzione sul materiale da 75 M. 906 per gli ufficiali di artiglieria al cui richiamo in servizio è provvisto col decreto 7 aprile inserito nella dispensa 16 del *Bollettino delle nomine* e per i seguenti, ora in servizio presso il 10°, 12°, 22° e 24° artiglieria campagna.

N. 5 del 10° reggimento artiglieria campagna.
» 4 del 12° id. id. id.
» 3 del 22° id. id. id.
» 3 del 24° id. id. id.

Per i tiri da eseguirsi sono assegnate le seguenti munizioni:
Colpi a granata torpedine da 75 M. 906, n. 150.
Colpi a shrapnel d'acciaio da 75 M. 906, n. 150.
Colpi a shrapnel di ghisa da 75 M. 906 (per scuole di tiro) . . . . . n. 400.

Delle batterie e del personale che, secondo la circolare n. 506 del *giornale militare* 1910, si trovano attualmente alla scuola centrale di artiglieria da campagna, saranno trattenuti in Nettuno fino al termine dello speciale corso per ufficiali di complemento:

a) La batteria da 75 M. 906 del 3° e quella del 18° reggimento artiglieria campagna.

b) I soldati comandati dai vari reggimenti per le funzioni d'attendente.

c) I cavalli da sella comandati dai vari reggimenti per il servizio degli ufficiali.

d) Tutto il personale di cui al n. 6 della citata circolare.

Tutti gli ufficiali che devono prendere parte al corso si presenteranno al comando della scuola in Nettuno il mattino del 13 maggio.

Al termine del corso, dal comando della scuola, saranno fatte al Ministero le comunicazioni di cui all'*Atto* 233 del 1906.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **186**. — DISCIPLINA MILITARE. — **Vertenze cavalleresche fra militari dell'esercito.** — (Gabinetto del ministro). — 26 aprile 1911.

A scioglimento di quesiti rivolti al Ministero e per chiarire le disposizioni contenute nell'art. 4 del R. decreto 4 ottobre 1908, n. 605, relativo alle vertenze cavalleresche nell'esercito, si ritiene opportuno avvertire che la relazione o le relazioni sui fatti che hanno cagionato la controversia debbono essere sempre trasmesse al comandante della divisione quando si tratti di vertenze fra ufficiali, superiori od inferiori; al comandante del corpo quando si tratti invece di vertenze fra militari di truppa.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **187**. — AVANZAMENTO. — **Composizione della commissione per gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi.** — (Segretariato generale). — 26 aprile 1911.

Con riferimento alla circolare n. 89 del *giornale militare ufficiale* del 1910 e alla circolare n. 87 del 25 febbraio 1911, la commissione per gli esami a scelta per i tenenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio è composta come segue:

Presidente.

Tenente generale Barattieri di S. Pietro conte Paolo, comandante in 2° del corpo di stato maggiore.

Membri effettivi.

Maggiore generale Tassoni comm. Giulio, comandante della brigata granatieri di Sardegna.

Colonnello Marghieri cav. Guglielmo, comandante del collegio militare di Roma.

Colonnello Tarnassi comm. Giovanni, ispettorato generale di cavalleria.

Tenente colonnello De Luca cav. Giuseppe, ispettorato generale d'artiglieria.

Tenente colonnello Pirro cav. Egidio, direzione del genio militare di Roma.

Membri supplenti.

Tenente colonnello Ajroldi di Robbiate cav. Eugenio, reggimento lancieri di Firenze (9°).

Tenente colonnello De Vitofrancesco cav. Raffaele, 1° reggimento genio (distaccamento di Roma).

Maggiore Quadrio cav. Vittorio, 4° reggimento artiglieria da campagna.

Membro supplente e segretario.

Maggiore Breganze cav. Giovanni, 2° reggimento bersaglieri.

Le autorità militari disporranno perchè gli ufficiali sopraindicati non siano comandati a servizi che li rendano indisponibili nell'epoca in cui la commissione dovrà compiere i suoi lavori e cioè dal primo al venti giugno per gli esami preliminari e dal 15 ottobre al 5 novembre per gli esami definitivi.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **188.** — TRASPORTI. — **Aumento della tassa di diritto fisso per i trasporti di merci a piccola velocità.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 27 aprile 1911.

Si fa noto che, in dipendenza dell'art. 15 della legge 15 aprile 1911, n. 310, a decorrere dal 2 maggio prossimo, l'allegato n. 2 al regolamento per i trasporti militari, per ciò che riguarda i trasporti di merci a *piccola velocità eseguiti sulle ferrovie dello Stato*, deve subire le seguenti modificazioni:

il diritto fisso per tonnellata e per ciascuna operazione di carico o scarico fatta dagli agenti ferroviari è aumentato da L. 0,515 a L. 0,5408;

il diritto fisso supplementare dovuto quando il trasporto debba percorrere linee di tre amministrazioni ferroviarie di cui

sia intermedia quella dello Stato, è aumentato da L. 0,309 per tonnellata a L. 0,3605;

il diritto fisso di *carico* per le spedizioni di grano, fieno e paglia acquistati dall'amministrazione militare su vagone, quando l'operazione relativa sia eseguita a cura del venditore; è aumentato da L. 0,165 per tonnellata a L. 0,1908.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **189**. — DISCIPLINA MILITARE. — **Licenze ai militari di truppa.** — (Segretariato generale). — 27 aprile 1911.

Allo scopo di evitare gli inconvenienti ai quali ha dato luogo l'applicazione letterale delle disposizioni contenute nella circolare 147 del *giornale militare* del corrente anno, relative alla concessione ed alla durata delle brevi licenze ai militari di truppa, questo Ministero crede opportuno ricordare come evidentemente le suddette disposizioni siano da seguirsi normalmente nella concessione delle brevi licenze; ma non debbono letteralmente applicarsi in quei casi eccezionali, nei quali la concessione di una breve licenza oltre che dall'interesse del buon governo disciplinare sia pure e soprattutto consigliata da doveri di umanità.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **190**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Data di trasferimento degli ufficiali assegnati ai nuovi ruoli dei personali amministrativi.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 27 aprile 1911.

A rimuovere ogni dubbio circa i movimenti degli ufficiali assegnati ai nuovi ruoli dei personali amministrativi, di cui alla dispensa 15ª del *Bollettino ufficiale*, il Ministero avverte che i passaggi di ruolo ed i conseguenti trasferimenti di corpo debbonsi effettuare per tutti dal 5 marzo u. s.

Conseguentemente, i corpi cui gli ufficiali appartenevano chiederanno rimborso, a quelli ai quali gli ufficiali stessi sono stati destinati, delle 26 giornate d'assegni relative al mese di marzo.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **191.** — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Indennità eventuali agli ufficiali ed impiegati civili residenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.** — (Direzione generale revisione dei conti). — 28 aprile 1911.

A parziale modificazione della circolare n. 133 in data del 29 marzo corrente anno si previene che i limiti di tempo stabiliti per la presentazione delle domande, onde ottenere il pagamento delle indennità di cui alla circolare stessa, e per chiedere il rimborso delle somme pagate, sono rispettivamente prorogati al 31 maggio ed al 30 giugno p. v.

Le amministrazioni poi sono invitate ad accertare d'ufficio ed a corrispondere le indennità spettanti agli ufficiali ed impiegati, attualmente non più in effettivo servizio (in congedo, aspettativa ecc.) che vennero a trovarsi nelle condizioni previste dalla ripetuta circolare.

Con la circostanza si avverte che per gli ufficiali ed impiegati i quali furono trasferiti nelle località comprese nella zona danneggiata, durante i periodi di tempo indicati nella circolare n. 133, le indennità debbono decorrere soltanto dal giorno della loro effettiva presentazione al corpo.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **192.** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.** — (Direzione generale personali civili e affari generali). — 28 aprile 1911.

In applicazione della circolare del 26 agosto 1910, n. 374, parzialmente modificata dalla circolare 14 ottobre 1910, n. 437, si rende noto che vi sono disponibili i seguenti posti d'impiego nelle varie amministrazioni dello Stato, ai quali posti hanno diritto di concorrere, per i primi, gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti per ciascun impiego elencati.

Si avverte che per i posti sopraindicati non viene dalle amministrazioni corrisposto alcun assegno personale oltre lo stipendio, ad eccezione dei posti di applicate nell'amministrazione centrale della guerra.

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Due posti di applicato nell'amministrazione centrale.

Stipendio L. 1500.

Piccinini Fortunato, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bortolotti Stefano, divisione territoriale Padova.
Vittorelli Romano, ispettorato costruzione artiglieria.
Marrama Matteo, 62° fanteria.
Fusinato Clemente, deposito allevamento cavalli Persano.
Del Papa Gaetano, ospedale Roma.
Parlamenti Celestino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Chelattini Guido, id. id. (id. id.).
Mattei Raffaele, id. id.
Pavignani Arturo, 21° artiglieria campagna.
Marino Diego, collegio Roma.
Simonetta Angelo, direzione artiglieria Piacenza.
Amodio Vincenzo, infermeria presidiaria Gaeta.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Vespa Pietro, id. Bari.
Castamagna Carlo, direzione sanità V corpo armata.
Somaglia Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Martinelli Pio, id. id. (id. id.).
Di Vincenzo Vincenzo, id. id. (id. id.).
Trimarchi Rosario, distretto Catania.
Nicolini Luigi, id. Roma.
Anfuso Filippo, distretto Catania.
D'Anna Camillo, stabilimenti pena.
Odello Giovanni, arsenale costruzione Torino.
Veena Domenico, 34° fanteria.
De Grossi Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Storti Emilio, 16° artiglieria campagna.
Nebiolo Natalino, distretto Cuneo.
Agosteo Umberto, ufficio personali vari.
Borgna Pietro, divisione territoriale Alessandria.
Fantini Pietro, comando I corpo armata.
De Feo Adolfo, 82° fanteria.
Vesce Bartolomeo, divisione territoriale Piacenza.
Laviano Luigi, direzione genio Roma.
Gavini Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Buozzi Adolfo, direzione artiglieria Venezia.
Allegra Arturo, comando corpo stato maggiore.
Fagnola Italo, 31° fanteria.
Comincini Gio. Battista, panificio Brescia.
Bernardini Vincenzo, distretto Lecce.
Farese Aniello, direzione artiglieria Taranto.

Bochicchio Giuseppe, 41° fanteria.
Dominici Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pisani Antonio, direzione artiglieria Spezia.
Buonocore Augusto, distretto Roma.
Tognetti Raul, id. Macerata.
Imbert Vittorio, ufficio fortificazioni Venezia.
Confalone Francesco, sezione commissariato Napoli.
Scalzo Giuseppe, laboratorio precisione.
Faldelloni Francesco, sezione commissariato Firenze.
Americi Gesner, istituto geografico militare.
Sestini Ezio, distretto Sulmona.
Giuliano Giovanni, stabilimenti pena.
Michelini Guido, collegio Roma.
Gasparetti Giovanni, divisione territoriale Ancona.
Tedeschi Gaetano, ispettorato sanità militare.
Nappa Ettore, distretto Arezzo.
Conte Nicola, 61° fanteria.
Bassi Decio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Campofiorito Luigi, ispettorato costruzione artiglieria,
Bello Alessandro, arsenale costruzione Torino.
Oliver Alfredo, sezione commissariato Messina.
Gardi Oreste, distretto Bologna.
Strumolo Umberto, 5° alpini.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Turriccia Luigi, distretto Forlì.
Pani Romano, legione carabinieri Cagliari.
Ventriglia Alessandro, id. id.
Fioravanti Jafet, 58° fanteria.
Pampanelli Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Marchionni Angelo, ufficio personali vari.
Nerilli Francesco, ispettorato generale genio.
Viarengo Aristide, ospedale Caserta.
Scacchi Bartolomeo, ufficio personali vari.
Dolei Francesco, direzione genio Napoli.
Travaglia Ermenegildo, divisione territoriale Perugia.
Torta Giulio, 2° genio.
Verduni Lodovico, ufficio locale commissariato Spezia.
Tognetti Giuseppe, divisione territoriale Bologna.
Cola Michele, 10° fanteria.
Vaggi Lodovico, distretto Spoleto.
Fruttero Giuseppe, id. Mondovì.
Jannone Ernestino, id. Foggia.
Ribera Costantino, sezione commissariato Napoli.
Fontana Spiridione, 57 fanteria.
Sandri Abner, 79° id.
Fontana Giovambattista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Luchese Tommaso, 7° fanteria,

Bartimmo Pasquale, distretto Barletta.
Martinelli Federico, id. Parma
Cusimano Salvatore, deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò).
Greco Francesco, tribunale Palermo.
Taglialatela Scafati Raffaele, id. Napoli.
Colombo Guido, distretto Varese.
Ceribella Ferruccio, id. Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Conoscente Salvatore, direzione commissariato I corpo armata.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Cannarsa Innocenzio, id. id.
Gorno Arturo, 6° alpini.
Tonni Angelo, fabbrica armi Brescia (sezione Gardone Val Trompia).
Minauda Antonio, direzione genio Milano.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Mundanu Sebastiano, officina costruzione Napoli.
Gibiliscò Paolo, 29° fanteria.
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Ravalli Giuseppe, ispettorato generale genio.
Sasso del Verme Salvatore, 52° fanteria.
Lorea Alfredo, 14° artiglieria campagna.
Rositani Vincenzo. 13° id. id.
Venturi Augusto, 6° bersaglieri.
Formisano Raffaele, ospedale Cava Tirreni.
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Giglio Filippo, 8° bersaglieri.
Lerario Orazio, ispettorato generale artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Marzi Guglielmo, battaglione specialisti genio.
Spagna Arturo, 6° fanteria.
Viviani Giovanni 27° id.
Genocchi Achille, 4° genio.
Mandruzzato Arturo, Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Piccini Ettore, 11° artiglieria campagna
Cappelloni Remo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Tonini Ettore, reggimento Nizza cavalleria.
Mottino Ottavio, direzione genio Alessandria.
Patetta Guido, battaglione specialisti genio.
Tavecchio Carlo, comando VI corpo armata.
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Biancardi Eduardo, distretto Alessandria.
Boella Ulisse, id. Ivrea.

Manzo Felice, comando V corpo armata.
Izzo Domenico, 3° genio.
Masera Mario, 1° granatieri.
Muzzi Vito, comando VII corpo armata.
Giusti Filippo, ispettorato sanità militare.
Vitacolonna Mardocheo, comando IX corpo armata.
Alicicco Guglielmo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferro Nicolò, distretto Genova.
De Paoli Antonio reggimento lancieri di Aosta.
Sanguinetti Pietro, legione carabinieri Firenze.
Gallina Pio, direzione artiglieria Alessandria.
Lapini Gino, 3° genio.
Bevilacqua Vincenzo, distretto Genova.
Gigante Domenico, 47° fanteria.
Devoto Giuseppe, distretto Livorno.
Malagoli Umberto, direzione commissariato V corpo armata.
Berruquier Felice, distretto Ivrea.
De Giovanni Vincenzo, id. Voghera.
Greco Cosimo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Marzaroli Emilio, legione carabinieri Milano.
Palminiello Michele, direzione artiglieria Roma.
Delavigne Francesco, battaglione specialisti genio.
Fragnito Mario, distretto Roma.
Pipi Raffaele, comando artiglieria fortezza Piacenza.
Casalbore Ferdinando, ospedale Firenze.
Morelli Nazzareno, distretto Roma.
Fighera Matteo, reggimento Savoia cavalleria.
d'Ovidio Ruggero, distretto Ascoli Piceno.
Bricarelli Matteo, legione carabinieri Torino.
Solia Steffano, distretto Livorno.
Marrone Emilio, ispettorato generale genio.
Montevecchi Luigi, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Montagnani Goffredo, 2° alpini.
D'Ambrosio Natale, direzione genio Ancona.
De Camillis Bismarck, regio polverificio sul Liri.
Vissani Antonio, magazzino centrale Firenze.
Pagani Serafino, distretto Novara.
Meloni Efisio, magazzino casermaggio Cagliari.
Albi Francesco, ispettorato generale artiglieria.
Bonotti Ubaldo, id. id. id.
Amato Salvatore, distretto Siracusa.
Bruschi Lino, ospedale Venezia.
Tinto Salvatore, 22° fanteria.

Materassi Donato, distretto Chieti.
Pistilli Giuseppe, ospedale Cava Tirreni (Salerno).
Fonsa Michele, direzione commissariato IX corpo armata.
Rossi Guido, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Boldrini Giuseppe, 6° genio.
Rinciari Cesare, 45° fanteria.
Moneta Umberto, 6° genio.
Eusebione Francesco, divisione territoriale Brescia.
Terranova Giacomo, magazzino casermaggio Palermo.
Salatino Camillo, 2° genio.
De Angelis Angelo, ufficio personali vari.
Bergamasco Clemente, ospedale Alessandria.
Tedde Antonio, sezione commissariato Torino.
Giordano Arnoldo, direzione artiglieria Verona.
Tartara Ugo, comando II corpo armata.
Marzuttini Cairoli, 8° alpini.
Tronati Famiano, direzione Roma.
Fiammetta Carmelo, scuola applicazione fanteria.
Carasso Giovanni, distretto Treviso.
Gentile Alfredo, magazzino casermaggio Ravenna.
Polito Raffaele, divisione territoriale Chieti.
Ermini Ottavio, comando genio Verona.
Ribera Pasquale, distretto Napoli.
Brissa Giuseppe, id. Catanzaro.
Bardelloni Antonio, 74° fanteria.
Palozzi Giovanni, ufficio personali vari (comandato ministero guerra).
Rudloff Eduardo, officina costruzione artiglieria Torino.
Baroffio Carlo, distretto Milano.
Canova Francesco, sezione commissariato Cuneo.
Petrosemolo Giovanni, direzione artiglieria Napoli (sezione Gaeta).
Gilardone Bartolomeo, comando artiglieria fortezza Mantova.
Argentieri Marco, sezione commissariato Chieti.
Fantigrossi Amedeo, direzione artiglieria Piacenza.
Lelli Emilio, magazzino centrale Firenze.
Berneschi Luigi, ospedale Livorno.
Strumolo Vincenzo, scuola applicazione cavalleria.
Longo Angelo, direzione artiglieria Verona.
Del Guercio Alfredo, ispettorato sanità militare.
Savino Giuseppe, comando artiglieria fortezza Roma.
Casini Ernesto, comando IX corpo armata.
Puglielli Antonio, 2° bersaglieri.
Vignola Cesare, 6° alpini.
Piccione Nunzio, distretto Siracusa.
Caporuscio Marcello, 1° granatieri.

Cipriano Francesco, direzione artiglieria Napoli.
Rapisarda Gaetano, 4° fanteria.
Ceribella Arturo, distretto Sacile.
Coletti Carlo, panificio Palermo.
Catini Vincenzo, divisione territoriale Roma.
Bosinco Salvatore, comando IV corpo armata.
Ferrara Giovanni, distretto Massa.
Seller Goffredo, panificio Spezia.
Salamone Michele, 26° fanteria.
Gueli Calcedonio, distretto Messina.
Bonvini Domenico, id. Lodi.
Paesani Alberto, direzione genio Torino.
Ascanelli Gaetano, divisione territoriale Ravenna.
Amato Luigi, distretto Brescia.
Naldi Domenico, id. Firenze.
Covino Alfonso, id. Napoli.
Petrillo Giuseppe, legione carabinieri Milano.
Fasolo Giuseppe, distretto Vicenza.
Paganelli Carlo, direzione artiglieria Maddalena (sezione Ozieri).
Colonnelli Cesare, id. id. Messina.
Prudenzi Giulio, ispettorato generale cavalleria.
Ippolito Giovanni, id. id. artiglieria.
Baldrati Angelo, 60° fanteria.
Tomalino Carlo, 77° fanteria.
Periccioli Girolamo, magazzino centrale Firenze.
Turrione Fabio, 3° genio.
Cirilli Evaristo, 2° bersaglieri.
Lotti Roberto, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Manfredi Giovanni, ospedale Livorno.
Raggi Virgilio, 72° fanteria.
Nazari Carlo, 70° id.
Alesso Mario, direzione artiglieria Spezia.
Votano Pasquale, magazzino casermaggio Messina.
Rozzi Romeo, direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Ancona).
Serra Giuseppe, 1° artiglieria montagna.
Buscemi Antonino, 75° fanteria.
Mottura Pio, arsenale costruzione Torino.
Montanini Ciro, farmacia centrale militare.
Santodirocco Giovannantonio, ospedale Chieti.
Bonifazi Lamberto, direzione artiglieria Roma.
Vignaroli Polluce, divisione territoriale Roma.
Cinelli Foscolo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Parrella Augusto, distretto Ascoli Piceno.
Farabi Luigi, 88° fanteria.
Trapolino Giovanni, legione carabinieri Palermo.
Durelli Pietro, 8° artiglieria fortezza.

Sabbatini Gualtiere, ufficio personali vari.
Gucci Romolo, direzione artiglieria Roma.
Taruffi Ario, 5° artiglieria campagna.
Doria Giacomo, 22° id. id.
Stefanizzi Ercole, ospedale Roma.
Rando Giuseppe, direzione commissariato VIII corpo armata.
Poma Antonio, 85° fanteria.
Rossi Girolamo, ufficio personali vari.
Rossi Edoardo, 24° fanteria.
Balocco Vittore, officina costruzione artiglieria Torino.
Franchi Angelo, distretto Alessandria.
Termanini Giuseppe, 35° fanteria.
Renzi Nazzareno, 2° artiglieria campagna.
Mariotti Ugo, 27° fanteria.
Labianca Giuseppe, ufficio personali vari.
Di Rosa Giorgio, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.
Zurla Carlo, laboratorio pirotecnico Bologna.
Tammi Antonio, direzione genio Verona.
Bonesi Giuseppe, collegio Roma.
Giuliani Battista, direzione commissariato XI corpo armata.
Sacco Ernesto, 74° fanteria.
Bellizzi Vincenzo, direziene genio Bari.
Logiri Luigi, tribunale Milano.
Crostelli Paolo, 1° artiglieria fortezza (costa).
Gianfranceschi Luigi, distretto Verona.
Ferrara Alberico, fabbrica armi Terni.
Santoro Michele, personali militari vari.
Pistone Felice, 6° alpini.
Cosentino Sebastiano, distretto Pinerolo.
Scarponi Redento, 1° artiglieria campagna.
Morroni Giuseppe, direzione sanità IX corpo armata.
Della Gaggia Pasquale, 11° bersaglieri.
Romoli Luigi, 1° artiglieria montagna.
Domenichini Arrigo, 5° alpini.
Brocchi Anarcide, legione carabinieri Firenze.
Scodanibbio Ettore, direzione commissariato IX corpo armata.
Spinetti Giovanni, officina costruzione artiglieria Napoli.
Napolitano Nunzio, direzione commissariato IV corpo armata.

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Un posto di applicato di 3ª classe nella direzione generale del fondo per il culto. — Stipendio L. 1500.

Bassi Diego, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Gardi Oreste, distretto Bologna.
Strumolo Umberto, 5° alpini.

Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Pani Romeo, legione carabinieri Cagliari.
Ventriglia Alessandro, ufficio personali vari.
Pampanelli Luigi, id. id. (comandato Ministero guerra).
Marchionni Angelo, id. id.
Viarengo Aristide, ospedale Caserta.
Porta Giulio, 2° genio.
Cola Michele, 10° fanteria.
Fontana Spiridione, 57° id.
Amorosi Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Sandri Abner, 79° fanteria.
Fontana Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lucchese Tommaso, 7° fanteria.
Cusimano Salvatore, deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò).
Taglialatela-Scafati Raffaele, tribunale Napoli.
Ceribella Ferruccio, distretto Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Cannarsa Innocenzio, id. id.
Tonni Angelo, fabbrica armi Brescia (sezione Gardone Val Trompia).
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Minauda Antonio, id. id. Milano.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Formisano Raffaele, ospedale Cava Tirreni (Salerno).
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lerario Orazio, ispettorato generale artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Marzi Guglielmo, battaglione specialisti genio.
Viviani Giovanni, 27° fanteria.
Genocchi Achille, 4° genio.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Piccini Ettore, 11° artiglieria campagna.
Cappelloni Remo, 3° id. fortezza (costa e fortezza).
Tavecchio Carlo, comando VI corpo armata.
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Izzo Domenico, 3° genio.
Alicicco Guglielmo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferro Nicolò, distretto Genova.
De Paoli Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Sanguinetti Pietro, legione carabinieri Firenze.
Lapini Gino, 3° genio.
Bevilacqua Vincenzo, distretto Genova.

Gigante Domenico, 47° fanteria.
Devoto Giuseppe distretto, Livorno.
Malagoli Umberto, direzione commissariato V corpo armata.
Berruquier Felice, distretto Ivrea.
De Giovanni Vincenzo. id. Voghera.
Greco Cosimo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Marzaroli Emilio, legione carabinieri Milano.
Palminiello Michele, direzione artiglieria Roma.
Delavigne Francesco, battaglione specialisti genio.
Fragnito Marco, distretto Roma.
Pipi Raffaele, comando artiglieria fortezza Piacenza.
Casalbore Ferdinando, ospedale Firenze.
Morelli Nazzareno, distretto Roma.
Fighera Matteo, reggimento Savoia cavalleria.
d'Ovidio Ruggero, distretto Ascoli Piceno.
Bricarelli Matteo, legione carabinieri Torino.
Solia Steffano, distretto Livorno.
Marroni Emilio, ispettorato generale artiglieria.
Montevecchi Luigi, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Montagnani Goffredo, 2 alpini.
D'ambrosio Natale, direzione genio Ancona.
De Camillis Bismark, R. polverificio sul Liri.
Vissani Antonio, magazzino centrale Firenze.
Pagani Serafino, distretto Novara.
Meloni Efisio, magazzino casermaggio Cagliari
Aldi Francesco, ispettorato generale artiglieria.
Bonotti Ubaldo, id. id. id.
Amato Salvatore, distretto Siracusa.
Bruschi Lino, ospedale Venezia.
Tinto Salvatore, 22° fanteria.
Materassi Donato, distretto Chieti.
Pistilli Giuseppe, ospedale Cava Tirreni (Salerno).
Fonsa Michele, direzione commissariato IX corpo armata.
Rossi Guido 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Boldrini Giuseppe, 6° genio.
Rinciari Cesare, 45° fanteria.
Moneta Umberto, 6° genio.
Eusebione Francesco, divisione territoriale Brescia.
Terranova Giacomo, magazzino casermaggio Palermo.
Salatino Camillo, 2° genio.
De Angelis Angelo, ufficio personali vari.
Bergamasco Clemente, ospedale Alessandria.
Tedde Antonio, sezione commissariato Torino.
Giordano Arnaldo, direzione artiglieria Verona.
Tartara Ugo, comando II corpo armata.
Marzuttini Cairoli, 8° alpini.

Tronati Famiano, direzione genio Roma.
Fiammetta Carmelo, scuola applicazione fanteria.
Carasso Giovanni, distretto Treviso.
Gentile Alfredo, magazzino casermaggio Treviso.
Polito Raffaele, divisione territoriale Chieti.
Ermini Ottavio, comando genio Verona.
Ribera Pasquale, distretto Napoli.
Brissa Giuseppe, id. Catanzaro
Bardelloni Antonio, 74° fanteria.
Palozzi Giovanni, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Rudlof Edoardo, officina costruzione artiglieria Torino.
Baroffio Carlo, distretto Milano.
Canova Francesco, sezione commissariato Cuneo.
Petrosemolo Giovanni, direzione artiglieria Napoli (sezione Gaeta).
Gilardoni Bartolomeo, comando artiglieria fortezza Mantova.
Argentieri Marco, sezione commissariato Chieti.
Fantigrossi Amedeo, direzione artiglieria Piacenza.
Lelli Emilio, magazzino centrale Firenze.
Berneschi Luigi, ospedale Livorno.
Strumolo Vincenzo, scuola applicazione cavalleria.
Longo Angelo, direzione artiglieria Verona
Del Guercio Alfredo, ispettorato sanità militare.
Savino Giuseppe, comando artiglieria fortezza Roma.
Casini Ernesto, IX corpo armata.
Puglielli Antonio, 2° bersaglieri.
Vignola Cesare, 6° alpini.
Piccione Nunzio, distretto Siracusa.
Caporuscio Marcello, 1° granatieri.
Cipriano Francesco, direzione artiglieria Napoli.
Rapisarda Gaetano, 4° fanteria.
Ceribella Arturo, distretto Sacile.
Coletti Carlo, panificio Palermo.
Catini Vincenzo, divisione territoriale Roma.
Bosinco Salvatore, comando IV corpo armata.
Ferrara Giovanni, distretto Massa.
Seller Goffredo, panificio Spezia.
Salamone Michele, 26° fanteria.
Gueli Calcedonio, direzione artiglieria Messina.
Bonvini Domenico, distretto Lodi.
Paesani Alberto, direzione genio Torino.
Ascanelli Gaetano, divisione territoriale Ravenna.
Amato Luigi, distretto Brescia.

Naldi Domenico, distretto Firenze.
Covino Alfonso, id. Napoli.
Petrillo Giuseppe, legione carabinieri Milano.
Fasolo Giuseppe, distretto Vicenza.
Paganelli Carlo, direzione artiglieria Maddalena (sezione Ozieri).
Colonnelli Cesare, id. id. Messina.
Prudenzi Giulio, ispettorato generale cavalleria.
Ippolito Giovanni, id. id. artiglieria.
Baldrati Angelo, 70° fanteria.
Tomalino Carlo, 77° id.
Periccioli Girolamo, magazzino centrale Firenze.
Turrioni Fabio, 3° genio.
Cirillo Evaristo, 2° bersaglieri.
Lotti Roberto, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Manfredi Giovanni, ospedale Livorno.
Raggi Virgilio, 72° fanteria.
Nazzari Carlo, 70° id.
Alesso Mario, direzione artiglieria Spezia.
Votano Pasquale, magazzino casermaggio Messina.
Rozzi Romeo, direzione artiglieria Venezia (sezione Ancona).
Serra Giuseppe, 1° artiglieria montagna.
Buscemi Antonino, 75° fanteria
Mottura Pio, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Montanini Ciro, farmacia centrale militare.
Santodirocco Giovannantonio, ospedale Chieti.
Bonifazi Lamberto, direzione artiglieria Roma.
Vignaroli Pollnce, divisione territoriale Roma.
Cinelli Foscolo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Parrella Augusto, distretto Ascoli Piceno.
Farabi Luigi, 88° fanteria.
Trapolino Giovanni, legione carabinieri Palermo.
Durelli Pietro, 8° artiglieria fortezza.
Sabbatini Gualtiero, ufficio personali vari.
Gucci Romolo, direzione artiglieria Roma.
Taruffi Ario, 5° artiglieria campagna.
Doria Giacomo, 22° id. id.
Stefanizzi Ercole, ospedale Roma.
Rando Giuseppe, direzione commissariato VIII corpo armata.
Poma Antonio, 85° fanteria.
Rossi Girolamo, ufficio personali vari.
Rossi Edoardo, 24° fanteria.
Baiocco Vittore, officina costruzione Torino.
Franchi Angelo, distretto Alessandria.
Termanini Giuseppe, 35° fanteria.
Renzi Nazzareno, 2° artiglieria campagna.
Mariotti Ugo, 27° fanteria.

Labianca Giuseppe, ufficio personali vari.
Di Rosa Giorgio, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.
Zurla Carlo, laboratorio pirotecnico Bologna.
Tammi Antonio, direzione genio Verona.
Bonesi Giuseppe, collegio Roma.
Giuliani Battista, direzione commissariato XI corpo armata.
Sacco Ernesto, 74° fanteria.
Bellizzi Vincenzo, direzione genio Bari.
Logiri Luigi, tribunale Milano.
Crostelli Paolo, 1° artiglieria fortezza (costa).
Gianfranceschi Luigi, distretto Verona.
Ferrara Alberico, fabbrica armi Terni.
Santoro Michele, ufficio personali vari.
Pistoni Felice, 6° alpini.
Cosentino Sebastiano, distretto Pinerolo.
Scarponi Redento, 1° artiglieria campagna.

Ministero delle finanze.

Nei posti di applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale — Stipendio L. 1500, (compreso quello dichiarato disponibile colla circolare n. 48).

Mannino Giuseppe, divisione territoriale Cagliari.
Di Paolo Filippo, comando genio Roma.
Palmieri Luigi, ispettorato sanità militare.
Sebastiani Gonippo, direzione genio Roma.
Negri Renato, comando VII corpo armata.
Marchisio Alessandro, id. I id.
Zuili Aldo, 8° artiglieria campagna.
Ivaldi Carlo, direzione genio Torino.
Soarano Antonio, id. id. Firenze.
Zorzoli Carlo, distretto Casale.
Germano Emilio, stabilimenti militari pena.
Canciani Lorenzo, direzione commissariato IX corpo armata.
Soriano Nicola, distretto Chieti.
Guatteri Raffaele, reggimento lancieri di Novara.
Bartoli Luigi, sottodirezione genio Piacenza.
Cantarone Alfredo, direzione artiglieria Piacenza.
Baistrocchi Ario, distretto Reggio Emilia.
Zanardi Pirro, deposito allevamento cavalli Portovecchio.
Migliavacca Alfredo, 3° alpini.
Casara Giuseppe, distretto Vicenza.
Faccio Adalgiso, officina costruzione artiglieria Torino.

Ausiello Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Giuliano Francesco, distretto Barletta.
Ferone Pasquale, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cauvin Zefferino, distretto Casale.
Fabris Giuseppe, sezione commissariato Padova.
Salerno Gennaro, divisione territoriale Catanzaro.
Bonardi Carlo, direzione commissariato III corpo armata.
Mileo Maurizio, distretto Barletta.
Misuraca Ciro, id. Caserta.
Fusco Antonio, laboratorio pirotecnico Capua.
Primavera Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Tiraboschi Carlo, 54° fanteria.
Proverbio Eduardo, ospedale Torino.
Massobrio Attilio, direzione sanità II corpo armata.
Martelli Erasmo, scuola militare.
Palmieri Ernesto, direzione artiglieria Spezia.
Pierantoni Enrico, comando genio Napoli.
Paoli Gio. Battista, distretto Rovigo.
Grani Giorgio, 35° fanteria.
Irace Osvaldo, direzione genio Roma.
Murtas Francesco, divisione territoriale Cagliari.
Perri Luigi, sezione commissariato Alessandria.
Flosi Pietro, deposito allevamento cavalli Grosseto.
Sassone Guglielmo, direzione artiglieria Torino.
De Fabritiis Camillo, id. genio Napoli.
Traversi Alessandro, distretto Salerno.
La Rosa Giacomo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza)
Guarini Alfredo, 18° id. campagna.
Travaglia Tito, reggimento cavalleggeri di Treviso.
Damiani Pio, comando corpo stato maggiore.
Di Minervino Domenico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Possenti Giovanni, direzione commissariato IX corpo armata.
Frattarelli Silvio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Barzellotti Silvio, ispettorato generale genio.
Pelati Egisto, direzione genio Verona (sottodirezione Padova).
Piga Eligio, 3° genio.
Arnone Pasquale, divisione territoriale Milano.
Vialetto Bartolo, panificio Cornigliano Ligure.
Sini Mario, comando corpo stato maggiore.
Bellini Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Nolto Carmelo, scuola applicazione cavalleria.
Canali Augusto, distretto Vercelli.
Pepe Albino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Melis Raimondo, battaglione specialisti genio.
Abbate Achille, officina costruzione artiglieria Napoli.
Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Massardo Felice, divisione territoriale Genova.
Pinna Mario, distretto Novara.
Marconcini Giovanni, direzione artiglieria Maddalena.
Trucco Paolo, id. id. Venezia.
Elmi Giuseppe, ispettorato costruzioni artiglieria.
Carluccio Orfeo, direzione artiglieria Taranto.
Gustapane Luigi, id. genio Firenze.
Nicoletti Domenico, id. id. Torino.
Capuano Gennaro, ispettorato generale genio.
Ruppiani Giulio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Zuini Attilio, direzione artiglieria Mantova.
Piccinini Fortunato, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bortolotti Stefano, divisione territoriale Padova.
Testa Aventino, 86° fanteria.
Zannella Modesto, stabilimenti militari pena.
Vittorelli Romano, ispettorato costruzioni artiglieria.
Rossi Fioravante, istituto geografico militare.
Marrama Matteo, 62° fanteria.
Fusinato Clemente, deposito allevamento cavalli Persano.
Del Papa Gaetano, ospedale Roma.
Gianforma Giovanni, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Parlamenti Celestino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Chelattini Guido, id. id.
Mattei Raffaele, ufficio personali vari.
Pavignani Arturo, 21° artiglieria campagna
Marino Diego, collegio militare Roma.
Simonetta Angelo, direzione artiglieria Piacenza.
Amodio Vincenzo, infermeria presidiaria Gaeta.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Vespa Pietro, id. Bari.
Costamagna Carlo, direzione sanità V corpo armata.
Somaglia Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Martinelli Pio, id. id.
Bona Giovanni, 2 genio.
Di Vincenzo Vincenzo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Sbernini Alimo, id. id. (id. id.)
Trimarchi Rosario, distretto Catania.

Nicolini Luigi, distretto Roma.
Anfuso Filippo, id Catania.
Odello Giovanni, arsenale costruzione Torino.
De Grossi Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Storti Emilio, 16° artiglieria campagna.
Nebiolo Natalino, distretto Cuneo.
Agosteo Umberto, ufficio personali vari.
Borgna Pietro, divisione territoriale Alessandria.
Fantini Pietro, comando I corpo armata.
De Feo Adolfo, 82° fanteria.
Vesce Bartolomeo, divisione territoriale Piacenza.
Laviano Luigi, direzione genio Roma.
Gavini Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra)
Dumonale Mario, distretto Monza.
Buzzi Adolfo, direzione artiglieria Venezia.
Allegra Arturo, comando corpo stato maggiore.
Fagnola Italo, 21° fanteria.
Comincini Gio. Battista, panificio Brescia.
Bernardini Vincenzo, distretto Lecce.
Farese Aniello, direzione artiglieria Taranto.
Bochicchio Giuseppe, 41° fanteria.
Dominici Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ganio-Vecchiolino Carlo, distretto Roma.
Pisani Antonio, direzione artiglieria Spezia.
Buonocore Augusto, distretto Roma.
Tognetti Raul, id. Macerata.
Imbert Vittorio, ufficio fortificazioni Venezia.
Confalone Francesco, sezione commissariato Napoli.
Scalzo Giuseppe, laboratorio precisione.
Faldelloni Francesco, sezione commissariato Firenze.
Americi Gesner, istituto geografico militare.
Sampò Bartolomeo, arsenale costruzione Torino.
Sestini Ezio, distretto Sulmona.
Giuliano Giovanni, stabilimenti militari pena.
Michelini Guido, collegio militare Roma.
Gasparetti Giovanni, divisione territoriale Ancona.
Tedeschi Gaetano, ispettorato sanità militare.
Nappa Ettore, distretto Arezzo.
Conte Nicola, 16 fanteria.
Bassi Decio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Campofiorito Luigi, ispettorato costruzioni artiglieria.
Bello Alessandro, arsenale costruzione Torino.
Oliver Alfredo, direzione commissariato Messina.
Gardi Oreste, distretto Bologna.

Strumolo Umberto, 5° alpini.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Sorrentino Antonio, id. artiglieria Roma (laboratorio Nettuno).
Pani Romeo, legione carabinieri Cagliari.
Ventriglia Alessandro, ufficio personali vari.
Pampanelli Luigi, id. id. (comandato Ministero guerra).
Russo Vincenzo, distretto Benevento.
Marchionni Angelo, ufficio personali vari.
Nerilli Francesco Paolo, ispettorato generale genio.
Viarengo Aristide, ospedale Caserta.
Renzi Francesco, magazzino casermaggio Chieti.
Scacchi Bartolomeo, ufficio personali vari.
Dolci Francesco, direzione genio Napoli.
Cocchi Alessandro, id. artiglieria Genova.
Travaglia Ermenegildo, divisione territoriale Perugia.
Porta Giulio, 2° genio.
Verduni Lodovico, ufficio locale commissariato Spezia.
Tognetti Giuseppe, divisione territoriale Bologna.
Cola Michele, 10° fanteria.
Vaggi Lodovico, distretto Spoleto.
Fruttero Giuseppe, id. Mondovì.
Jannone Ernestino, id. Foggia.
Ribera Costantino, sezione commissariato Napoli.
Fontana Spiridione, 57° fanteria.
Amorosi Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Sandri Abner, 69° fanteria.
Fontana Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Javicoli Adelelmo, sezione commissariato Perugia.
Lucchese Tommaso, 7° fanteria.
Bartimmo Pasquale, distretto Barletta.
Martinelli Federico, id. Parma.
Cusimano Salvatore, deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò).
Greco Francesco, tribunale Palermo.
Taglialatela-Scafati Raffaele, id. Napoli.
Colombo Guido, distretto Varese.
Ceribella Ferruccio, id. Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Conoscente Salvatore, direzione commissariato I corpo armata.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Cannarsa Innocenzio, id. id.
Gorno Arturo, 6° alpini.
Tonni Angelo, fabbrica armi Brescia (sezione Gardone Val Trompia).
Borsella Aminta, distretto Roma.
Iannone Francesco, panificio Bari.

Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Minauda Antonio, id. id. Milano.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Luciano Achille, sezione commissariato Napoli.
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Mundanu Sebastiano, officina costruzione artiglieria Napoli.
Abrami Ottorino, ospedale Alessandria.
Gabrielli Giuseppe, scuola applicazione cavalleria.
Bruni Ignazio, distretto Spoleto.
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Ravalli Giuseppe, ispettorato generale genio.
Sasso del Verme Salvatore, 52 fanteria.
Lorea Alfredo, 14° artiglieria campagna.
Rositani Vincenzo, 13° id. id.
Venturi Augusto, 6° bersaglieri.
Cerroni Vittorio, divisione territoriale Verona.
Cerchi Luigi, 16° artiglieria campagna.
Formisano Raffaele, ospedale Cava Tirreni (Salerno).
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Giglio Filippo, 8° bersaglieri.
Lerario Orazio, ispettorato generale artiglieria.
Marchetti Adolfo, distretto Spoleto.
Marzi Guglielmo, battaglione specialisti genio.
Spagna Arturo, 6° fanteria.
Viviani Giovanni, 27° id.
Genocchi Achille, 4° genio.
Tinti Alfredo, direzione genio Genova.
Mandruzzato Arturo, reggimento Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Piccini Ettore, 11° artiglieria campagna.
Cappelloni Remo, 3° id. fortezza (costa e fortezza).
Andreoni Alceo, divisione territoriale Livorno.
Mottino Ottavio, direzione genio Alessandria.
Patetta Guido, battaglione specialisti genio.
Tavecchio Carlo, comando VI corpo armata.
Menichelli Michele, direzione genio Palermo.
Gatto Monticone Cosma, scuola applicazione cavalleria
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Biancardi Edoardo, distretto Alessandria.
Boella Ulisse, id. Ivrea.
Manzo Felice, comando V corpo armata.
Izzo Domenico, 3° genio.
Meoli Sabino, stabilimenti militari pena.
Masera Mario, 1° granatieri.

Muzzi Vito, comando VII corpo armata.
Giusti Filippo, ispettorato sanità militare.
Vitacolonna Mardocheo, comando IX corpo armata.
Alicicco Guglielmo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferro Nicolò, distretto Genova.
Di Paolo Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Sanguinetti Pietro, legione carabinieri Firenze.
Vignini Federico, direzione commissariato VII corpo armata.
Buonanno Giovanni, laboratorio pirotecnico Capua.
Lapini Gino, 3° genio.
Bevilacqua Vincenzo, distretto Genova.
Basaglia Numa, 10° bersaglieri.
Gigante Domenico, 47° fanteria.
Devoto Giuseppe, distretto Livorno.
Malagoli Umberto, direzione commissariato V corpo armata.
Berruquier Felice, distretto Ivrea.
De Giovanni Vincenzo, id. Voghera.
Greco Cosimo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Marzaroli Emilio, legione carabinieri Milano.
Palminiello Michele, direzione artiglieria Roma.
Delavigne Francesco, battaglione specialisti genio.
Fragnito Mario, distretto Roma.
Pipi Raffaele, comando artiglieria Piacenza.
Casalbore Ferdinando, ospedale Firenze.
Morelli Nazzareno, distretto Roma.
Fighera Matteo, reggimento Savoia cavalleria.
d'Ovidio Ruggiero, distretto Ascoli Piceno.
Bricarelli Matteo, legione carabinieri Torino.
Solia Steffano, distretto Livorno.
Marrone Emilio, ispettorato generale artiglieria.
Montevecchi Luigi, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Montagnani Goffredo, 2° alpini.
D'Ambrosio Natale, direzione genio Ancona.
De Camillis Bismarch, R. polverificio sul Liri.
Vissani Antonio, magazzino centrale Firenze.
Pagani Serafino, distretto Novara.
Meloni Efisio, magazzino casermaggio Cagliari.
Aldi Francesco, ispettorato generale artiglieria.
Bonotti Ubaldo, id. id. id.
Amato Salvatore, distretto Siracusa.
Bruschi Lino, ospedale Venezia.
Tinto Salvatore, 22° fanteria.

Materassi Donato, distretto Chieti.
Pistilli Giuseppe, ospedale Cava dei Tirreni (Salerno).
Fonsa Michele, direzione commissariato IX corpo armata.
Rossi Guido, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Boldrini Giuseppe, 6° genio.
Rinciari Cesare, 45° fanteria.
Moneta Umberto, 6° genio.
Eusebione Francesco, divisione territoriale Brescia.
Terranova Giacomo, magazzino casermaggio Palermo.
Salatino Camillo, 2° genio.
De Angelis Angelo, ufficio personali vari.
Bergamasco Clemente, ospedale Alessandria.
Tedde Antonio, sezione commissariato Torino.
Giordano Arnoldo, direzione artiglieria Verona.
Tartara Ugo, comando II corpo armata.
Marzuttini Cairoli, 8° alpini.
Tronati Famiano, direzione genio Roma.
Fiammetta Carmelo, scuola applicazione fanteria.
Carasso Giovanni, distretto Treviso.
Gentile Alfredo, magazzino casermaggio Ravenna.
Polito Raffaele, divisione territoriale Chieti.
Ermini Ottavio, comando genio Verona.
Ribera Pasquale, distretto Napoli.
Brissa Giuseppe, id. Catanzaro.
Bardelloni Antonio, 74 fanteria.
Palozzi Giovanni, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Rudloff Edoardo, officina costruzione artiglieria Torino.
Baroffio Carlo, distretto Milano.
Canova Francesco, sezione commissariato Cuneo.
Petrosemolo Giovanni, direzione artiglieria Napoli (sezione Gaeta).
Gilardoni Bartolomeo, comando artiglieria fortezza Mantova.
Argentieri Marco, sezione commissariato Chieti.
Fantigrossi Amadeo, direzione artiglieria Piacenza.
Lelli Emilio, magazzino centrale Firenze.
Berneschi Luigi, ospedale Livorno.
Strumolo Vincenzo, scuola applicazione cavalleria.
Longo Angelo, direzione artiglieria Verona.
Del Guercio Alfredo, ispettorato sanità militare.
Savino Giuseppe, comando artiglieria fortezza Roma.
Casini Ernesto, comando IX corpo armata.
Puglielli Antonio, 2° bersaglieri.
Vignola Cesare, 6° alpini.
Piccione Nunzio, distretto Siracusa
Caporuscio Marcello, 1° granatieri.

Cipriano Francesco, direzione artiglieria Napoli.
Rapisarda Gaetano, 4° fanteria.
Ceribella Arturo, distretto Sacile.
Coletti Carlo, panificio Palermo.
Catini Vincenzo, divisione territoriale Roma.
Bosinco Salvatore, comando IV corpo armata.
Ferrara Giovanni, distretto Massa.
Seller Goffredo, panificio Spezia.
Salamone Michele, 26° fanteria
Gueli Calcedonio, direzione artiglieria Messina.
Bonvini Domenico, distretto Lodi.
Paesani Alberto, direzione genio Torino.
Ascanelli Gaetano, divisione territoriale Ravenna.
Amato Luigi, distretto Brescia.
Naldi Domenico, id. Firenze.
Covino Alfonso, id. Napoli.
Petrillo Giuseppe, legione carabinieri Milano.
Fasolo Giuseppe, distretto Vicenza.
Paganelli Carlo, direzione artiglieria Maddalena (sezione Ozieri).
Colonnelli Cesare, id. id. Messina.
Prudenzi Giulio, ispettorato generale cavalleria.
Ippolito Giovanni, id. id. artiglieria.
Baldrati Angelo, 70° fanteria.
Tomalino Carlo, 77° id.
Periccioli Girolamo, magazzino centrale Firenze.
Turrione Fabio, 3° genio.
Cirilli Evaristo, 2° bersaglieri.
Lotti Roberto, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Manfredi Giovanni, ospedale Livorno.
Raggi Virgilio, 72° fanteria.
Nazzari Carlo, 70° id.
Aletto Mario, direzione artiglieria Spezia.
Votano Pasquale, magazzino casermaggio Messina.
Rozzi Romeo, direzione artiglieria Venezia (sottodirezione Ancona).
Serra Giuseppe, 1° artiglieria montagna.
Buscemi Antonino, 75° fanteria.
Mottura Pio, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Montanini Ciro, farmacia centrale militare.
Santodirocco Giovannantonio, ospedale Chieti.
Bonifazi Lamberto, direzione artiglieria Parma.
Vignaroli Pollace, divisione territoriale Roma.
Cinelli Foscolo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Parrella Augusto, distretto Ascoli Piceno.
Farabi Luigi, 83° fanteria.
Trapolino Giovanni, legione carabinieri Palermo.

Durelli Pietro, 8° artiglieria fortezza.
Sabbatini Gualtiero, ufficio personali vari.
Gucci Romolo, direzione artiglieria Roma,
Taruffi Ario, 5° artiglieria campagna.
Doria Giacomo, 22 id. id.
Stefanizzi Ercole, ospedale Roma.
Rando Giuseppe, direzione commissariato VIII corpo armata.
Poma Antonio, 85° fanteria.
Rossi Girolamo, ufficio personali vari.
Rossi Edoardo, 24° fanteria.
Balocco Vittore, officina costruzione Torino.
Franchi Angelo, distretto Alessandria.
Termanini Giuseppe, 35° fanteria.
Renzi Nazzareno, 2° artiglieria campagna.
Mariotti Ugo, 37° fanteria.

Ministero delle finanze.

Quattro posti di applicato di 3ª classe nelle intendenze di finanza. — Stipendio L. 1500. — Qualunque residenza.

Paganini Erminio, divisione territoriale Verona.
Lo Bianco Salvatore, legione carabinieri Palermo.
Andreini Giacinto, id. id. Torino.
Cocco Raimondo, direzione genio Verona.
Barbieri Celso, id. artiglieria Genova.
Stambazzi Giuseppe, id. id. Genova.
Verso Gaetano, legione carabinieri Roma.
Ronsisvalle Girolamo, distrette Cefalù.
Voltattorni Umberto, id. Ravenna.
Sabbadini Camillo, 65° fanteria.
Di Feo Alfonso, laboratorio pirotecnico Capua.
Panagrosso Francesco, fabbrica armi Brescia.
Sassaro Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Santroni Alfonso, 89° fanteria.
Tana Sebastiano, 8° id.
Guerrini Gaetano, 9° id.
Montalto Gaetano, reggimento cavalleggeri di Padova.
Bonuomo Alessandro, 69° fanteria.
Monaco Luigi, direzione commissariato Milano.
Guglielmi Clemente, officina costruzione genio Pavia.
Borrelli Savino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Di Stefano Giuseppe, comando stabilimenti militari pena.
Maggi Aurelio, tribunale Firenze.
Mandanici Giacomo, distretto Messina.

Calzia Candido, 38° fanteria.
Migliavacca Bernardo, distretto Alessandria.
De Gregorio Giovanni, 35° fanteria.
Bazan Ernesto, 4° id.
Gagliotti Francesco, direzione genio Napoli.
Pareto Attilio, magazzino centrale Torino.
Lagorio Pasquale, distretto Savona.
Bracco Raffaele, id. Chieti.
Girlando Vincenzo, direzione artiglieria Messina.
Provera Albino, 5° alpini.
Grossi Vico, 2° granatieri.
Aluisi Riccardo, direzione artiglieria Verona.
Brunetti Michele, 18° fanteria.
Ciaccio Giuseppe, 48° id.
Mutolo Salvatore, sezione commissariato Palermo.
Frascolino Marco, distretto Macerata.
Viola Giovanni, comando stabilimenti militari pena.
Emiliozzi Cesare, ufficio personali vari.
Pinetti Ferdinando, direzione genio Napoli.
Palmeri Vincenzo, id id. Ancona (sottodirezione Chieti-sezione staccata Aquila).
Ceruti Camillo, distretto Mantova
Corallo Gio Battista, id. Genova.
Trapani Filiberto, 37° fanteria.
Marimpietri Giovanni, distretto Aquila.
Pontillo Romualdo, comando stabilimenti pena.
d'Alessio Umberto, 29 fanteria.
Cacia Luigi, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Alongi Guasper, distretto Napoli.
Aletta Nicola, comando stabilimenti militari pena.
Garella Antonio, divisione territoriale Cagliari.
Cristiano Alfredo, reclusorio militare.
Valerio Gio. Battista, comando V corpo armata.
Luciani Giuseppe, distretto Spoleto.
Vesce Agnello, id. Genova.
Ciarrocca Attilio, 8° alpini.
Franchini Adolfo, direzione commissariato VIII corpo armata.
Rodia Cosimo, direzione artiglieria Taranto (sezione Brindisi)
Stelino Luigi, ospedale militare Torino.
Basile Carlo, divisione territoriale Messina.
Bellucci Pietro, 81° fanteria.
Piazza Oliviero, divisione territoriale Milano.
Crespi Stefano, ospedale Milano.
Gradoli Vittorio, comando IX corpo armata.
Muzzi Carlo, 48° fanteria.
Pignataro Francesco, ufficio fortificazioni Udine.
Pierro Francesco, 63 fanteria.
Scipioni Amedeo, ispettorato generale artiglieria.

Viscardini Ercole, distretto Milano.
Leonetti Pietro, direzione genio Alessandria.
De Prosperis Giulio, direzione genio Genova (sezione Parma).
Rossi Guido, infermeria presidiaria Cremona.
Bello Carlo, 2° genio.
Lumini Cesare, 1° id.
Volpe Attilio, direzione genio Ancona.
Siracusa Gaetano, id. id. Verona.
Bernini Italo, distretto Siena.
Nostro Francesco, magazzino centrale Torino.
Fabroni Renato, distretto Pistoia.
Simeoni Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Filippucci Umberto, legione carabinieri Ancona.
Fogu Vittorio, id. id. Ancona.
Boccardi Domenico, 82° fanteria.
De Michieli Guglielmo, 2° artiglieria montagna.
Manni Alfredo, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna).
Russo Salvatore, distretto Firenze.
Cirilli Armando, direzione artiglieria Torino.
Scarlata Giuseppe, direzione commissariato XII corpo armata.
Farrone Giuseppe, magazzino casermaggio Verona.
Giannattasio Donato, 32° fanteria.
Pignol Arturo, comando II corpo armata.
Redanò Vincenzo, direzione genio Palermo
Barola Vincenzo, 68° fanteria.
Tarditi Giovanni, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Terrana Giuseppe, ufficio fortificazioni Udine.
Tortorella Bonaventura, direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro).
Panella Francesco, divisione territoriale Catanzaro.
Gagliardi Pietro, reggimento artiglieria a cavallo.
Tofani Angelo, battaglione specialisti genio.
Squarcia Carlo, direzione genio Firenze.
de Donato Ettore, distretto Salerno.
Janniello Ciro, stabilimenti militari pena.
Rufino Luigi, divisione territoriale Milano.
Catalano Tito, distretto Cagliari.
Stasio Ettore, direzione commissariato X corpo armata
Simoni Dante, 84° fanteria.
Bucci Riccardo, 8° alpini.
Cavalca Francesco, 2° artiglieria montagna.
de Sivo Oreste, direzione genio Napoli.
Amato Antonio, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Bresoia.
Sobrero Filippo, comando IV corpo armata.
Lanzara Agnello, 14° fanteria.

Bertozzi Guglielmo, ospedale Ravenna.
Manassero Francesco, id. Savigliano.
Locatto Michele, magazzino centrale Torino.
Massarino Secondino, direzione genio Alessandria.
Inzolia Pietro, distretto Belluno.
Caminito Giuseppe, ufficio personali vari.
Traldi Arturo, reggimento artiglieria a cavallo.
Mannini Candido, distretto Firenze.
Vandelli Oscar, 10° artiglieria fortezza (assedio).
Ciattei Paolo, legione carabinieri Verona.
Danna Vincenzo, comando artiglieria fortezza Genova.
Quaranta Gioacchino, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).
Geoffroy Francesco, 6° genio.
Chierchia Salvatore, 62° fanteria.
Bruno Domenico, distretto Verona.
Indelicato Agesilao, 68° fanteria.
Scopelliti Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra)
Nania Gaetano, 9° artiglieria fortezza.
Prandi Vittorio, laboratorio precisione.
Trigona Salvatore, officina costruzione artiglieria Torino.
Salimbeni Piergiovanni, direzione commissariato XII corpo armata.
Bosinco Ferdinando, id. id. VIII id.
Spalice Domenico, id. id. X id.
Somma Oreste, 7° artiglieria campagna.
Manganiello Gennaro, 56° fanteria.

Ministero del tesoro.

Un posto di applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale. — Stipendio L. 1500.

Primavera Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Tiraboschi Carlo, 54° fanteria.
Proverbio Eduardo, ospedale Torino.
Massobrio Attilio, direzione sanità II corpo armata.
D'Arienzo Costantino, 69° fanteria.
Martelli Erasmo, scuola militare.
Palmieri Ernesto, direzione artiglieria Spezia.
Pierantoni Enrico, comando genio Napoli.
Paoli Gio. Battista, distretto Rovigo.
Grani Giorgio, 35° fanteria.
Irace Osvaldo, direzione genio Roma.
Murtas Francesco, divisione territoriale Cagliari.

Perri Luigi, sezione commissariato Alessandria.
Flosi Pietro, deposito allevamento cavalli Grosseto.
Sassone Guglielmo, direzione artiglieria Torino.
De Fabritiis Camillo, direzione genio Napoli.
Traversi Alessandro, distretto Salerno.
La Rosa Giacomo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Guarini Alfredo, 18° artiglieria campagna.
Gasperini Anselmo, distretto Pesaro.
Damiani Pio, comando corpo stato maggiore.
Di Minervino Domenico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Possenti Giovanni, direzione commissariato IX corpo armata.
Frattarelli Silvio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Barzellotti Silvio, ispettorato costruzioni genio.
Sanfilippo Vincenzo, direzione commissariato Palermo.
Pelati Egisto, direzione genio Verona (sottodirezione Padova).
Piga Eligio, 5° genio.
Aranone Pasquale, divisione territoriale Milano.
Sini Mario, comando corpo stato maggiore.
Bellini Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Canali Augusto, distretto Vercelli.
Pepe Albino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Melis Raimondo, battaglione specialisti genio.
Abbate Achille, officina costruzione artiglieria Napoli.
Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Massardo Felice, divisione territoriale Genova.
Pinna Mario, distretto Novara.
Marconcini Giovanni, direzione artiglieria Maddalena.
Trucco Paolo, direzione artiglieria Venezia.
Elmi Giuseppe, ispettorato costruzioni artiglieria.
Carluccio Orfeo, direzione artiglieria Taranto.
Boschetti Odoardo, officina costruzione artiglieria Genova.
Gustapane Luigi, direzione genio Firenze.

Ministero del Tesoro.

Due posti di ufficiale di scrittura (ora ufficiale di ragioneria) nelle intendenze di finanza. — Stipendio L. 1500 (qualunque residenza).

Cusimano Salvatore, deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò).
Ceribella Ferruccio, distretto Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.

Conoscente Salvatore, direzione commissariato I corpo armata.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari
Bertolli Giuseppe, fabbrica armi Terni.
Gorno Arturo, 6° alpini.
Tonni Angelo, fabbrica armi Brescia (sezione Gardone Val Trompia)
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Miranda Antonio, id. id. Milano.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Luciano Achille, sezione commissariato Napoli.
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra)
Romano Alessandro, direzione artiglieria Venezia.
Abrami Ottorino, ospedale Alessandria.
Panigata Beniamino, distretto Savona.
Gibilisco Paolo, 29° fanteria.
Gabrielli Giuseppe, scuola applicazione cavalleria.
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Sasso del Verme Salvatore, 5° fanteria.
Formisano Raffaele, ospedale Cava dei Tirreni (Salerno).
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lerario Orazio, ispetterato generale artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Mazzi Guglielmo, battaglione specialisti genio.
Viviani Giovanni, 27° fanteria.
Genocchi Achille, 4° genio.
Tinti Alfredo, direzione genio Genova.
Mandruzzato Arturo, reggimento Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Cappelloni Remo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Tavecchio Carlo, comando VI corpo armata.
Minichelli Michele, direzione genio Palermo.
Gatto-Monticone Cos[illegible] scuola applicazione cavalleria.
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Biancardi Edoardo, distretto Alessandria.
Fuardo Lodovico, officina costruzione genio Pavia.
Boella Ulisse, distretto Ivrea.
Manzo Felice, comando V corpo armata.
Izzo Domenico, 3° genio.
Starace Carmelo, 93° fanteria.
Forzano Giovanni, distretto Palermo
Alicicco Guglielmo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferro Nicolò, distretto Genova.
De Paoli Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Sanguinetti Pietro, legione carabinieri Firenze.

Gallina Pio, direzione artiglieria Alessandria.
Vignini Federico, direzione commissariato VII corpo armata.
Lapini Gino, 3° genio.
Bevilacqua Vincenzo, distretto Livorno.
Castellano Alberto, id. Pinerolo.
Gigante Domenico, 47 fanteria.
Devoto Giuseppe, distretto Livorno.
Malagoli Umberto, direzione commissariato V corpo armata.
Berruquier Felice, distretto Ivrea.
De Giovanni Vincenzo, id. Voghera
Greco Cosimo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Marzaroli Emilio, legione carabinieri Milano.
Palminiello Michele, direzione artiglieria Roma.
Delavigne Francesco, battaglione specialisti genio.
Fragnito Marco, distretto Roma.
Pipi Raffaele, comando artiglieria fortezza Piacenza.
Casalbore Ferdinando, ospedale Firenze.
Morelli Nazzareno, distretto Roma.
Fighera Matteo, reggimento Savoia cavalleria.
d'Ovidio Ruggiero, distretto Ascoli Piceno.
Bricarelli Matteo, legione carabinieri Torino.
Solia Steffano, distretto Livorno.
Marroni Emilio, ispettorato generale artiglieria.
Montevecchi Luigi, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza)
Montagnani Goffredo, 2° alpini.
D'Ambrosio Natale, direzione genio Ancona.
De Camillis Bismark, R. polverificio sul Liri.
Vissani Antonio, magazzino centrale Firenze.
Pagani Serafino, distretto Novara.
Meloni Efisio, magazzino casermaggio Cagliari.
Aldi Francesco, ispettorato generale artiglieria.
Bonotti Ubaldo, id. id id.
Amato Salvatore, distretto Siracusa.
Bruschi Lino, ospedale Venezia.
Tinto Salvatore, 22° fanteria.
Materassi Donato, distretto Chieti.
Pistilli Giuseppe, ospedale Cava dei Terreni (Salerno).
Fonsa Michele, direzione commissariato IX corpo armata.
Rossi Guido, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Boldrini Giuseppe, 6° genio.
Rinciari Cesare, 45° fanteria.
Moneta Umberto, 6° genio.
Eusebione Francesco, divisione territoriale Brescia.
Terranova Giacomo, magazzino casermaggio Palermo.
Salatino Camillo, 2° genio.

De Angelis Angelo, ufficio personali vari.
Bergamasco Clemente, ospedale Alessandria
Tedde Antonio, sezione commissariato Torino.
Giordano Arnaldo, direzione artiglieria Verona.
Tartara Ugo, comando II corpo armata.
Marzuttini Cairoli, 8° alpini.
Tronati Famiano, direzione genio Roma.
Fiammetta Carmelo, scuola applicazione fanteria.
Carasso Giovanni, distretto Treviso.
Gentile Alfredo, magazzino casermaggio Ravenna.
Polito Raffaele, divisione territoriale Chieti.
Ermini Ottavio, comando territoriale genio Verona.
Ribera Pasquale, distretto Napoli.
Brissa Giuseppe, id. Catanzaro.
Bardelloni Antonio, 74° fanteria.
Palozzi Giovanni, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Rudlof Edoardo, officina costruzione artiglieria Torino.
Baroffio Carlo, distretto Milano.
Canova Francesco, sezione commissariato Cuneo.
Petrosemolo Giovanni, direzione artiglieria Napoli (sezione Gaeta).
Gilardoni Bartolomeo, comando artiglieria fortezza Mantova.
Argentieri Marco, sezione commissariato Chieti.
Fantigrossi Amedeo, direzione artiglieria Piacenza.
Lelli Emilio, magazzino centrale Firenze.
Berneschi Luigi, ospedale Livorno.
Strumolo Vincenzo, scuola applicazione cavalleria.
Longo Angelo, direzione artiglieria Verona.
Del Guercio Alfredo, ispettorato sanità militare.
Savino Giuseppe, comando artiglieria fortezza Roma.
Casini Ernesto, comando IX corpo armata.
Puglielli Antonio, 2° bersaglieri.
Vignola Cesare, 6° alpini.
Piccione Nunzio, distretto Siracusa.
Caporuscio Marcello, 1° granatieri.
Cipriano Francesco, direzione artiglieria Napoli.
Rapisarda Gaetano, 4° fanteria.
Ceribella Arturo, distretto Sacile.
Coletti Carlo, panificio Palermo.
Catini Vincenzo, divisione territoriale Roma.
Bosinco Salvatore, comando IV corpo armata.
Ferrara Giovanni, distretto Massa.
Seller Goffredo, panificio Spezia.
Salamone Michele, 26° fanteria.
Gueli Calcedonio, direzione artiglieria Messina.

Bonvini Domenico, distretto Lodi.
Paesani Alberto, direzione genio Torino.
Ascanelli Gaetano, divisione territoriale Ravenna.
Amato Luigi, distretto Brescia.
Naldi Domenico, id. Firenze.
Covino Alfonso, id. Napoli.
Petrillo Giuseppe, legione carabinieri Milano.
Fasolo Giuseppe, divisione territoriale Vicenza.
Paganelli Carlo, direzione artiglieria Maddalena (sezione Ozieri).
Colonnelli Cesare, id. id. Messina.
Prudenzi Giulio, ispettorato generale cavalleria.
Ippolito Giovanni, id. id. artiglieria.
Baldrati Angelo, 70° fanteria.
Tomalino Carlo, 77° id.
Periccioli Girolamo, magazzino centrale Firenze.
Turrioni Fabio, 3° genio.
Cirilli Evaristo, 2° bersaglieri.
Lotti Roberto, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Manfredi Giovanni, ospedale Livorno.
Raggi Virgilio, 72° fanteria.
Nazari Carlo, 70° fanteria.
Alesso Mario, direzione artiglieria Spezia.
Votano Pasquale, magazzino casermaggio Messina.
Rozzi Romeo, direzione artiglieria Venezia (sezione Ancona)
Serra Giuseppe, 1° artiglieria montagna.
Buscemi Antonino, 75° fanteria.
Mottura Pio, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Montanini Ciro, farmacia centrale militare.
Santodirocco Gio. Antonio, ospedale Chieti.
Bonifazi Lamberto, direzione artiglieria Roma.
Vignaroli Polluce, divisione territoriale Roma.
Cinelli Foscolo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Parrella Augusto, distretto Ascoli Piceno.
Farabi Luigi, 88° fanteria.
Trapolino Giovanni, legione carabinieri Palermo.
Durelli Pietro, 8° artiglieria fortezza.
Sabatini Gualtiero, ufficio personali vari.

Ministero del tesoro.

Sette posti di ufficiale di 6ª classe delle delegazioni del tesoro. — Stipendio L. 1500 (qualunque residenza).

Gallina Rodolfo, direzione commissariato I corpo armata.
Pelati Egisto, id. genio Verona (sottodirezione Padova).
Arnone Pasquale, divisione territoriale Milano.
Sini Mario, comando corpo stato maggiore.

Bellini Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pepe Albino, id. id. (id. id.).
Melis Raimondo, battaglione specialisti genio.
Abbate Achille, officina costruzioni artiglieria Napoli.
Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Trucco Paolo, direzione artiglieria Venezia.
Campra Ernesto, panificio Torino.
Ruppiani Giulio, ufficio personali vari (comando Ministero guerra).
Piccinini Fortunato, id. id. (id. id.).
Fusinato Clemente, deposito allevamento cavalli Persano.
Mattei Raffaele, ufficio personali vari.
Pavignani Arturo, 21° artiglieria campagna.
Marino Diego, collegio militare Roma.
Simonetta Angelo, direzione artiglieria Piacenza.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Costamagna Carlo, direzione sanità V corpo armata.
Somaglia Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Di Vincenzo Vincenzo, id. id. (id. id.).
Trimarchi Rosario, distretto Catania.
Bartoli Giovanni, direzione artiglieria Napoli.
Anfuso Filippo, distretto Catania.
De Grossi Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Storti Emilio, 16° artiglieria campagna.
Agosteo Umberto, ufficio personali vari.
Fantini Pietro, comando I corpo armata.
Pacifico Enrico, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Gavini Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Buozzi Adolfo, direzione artiglieria Venezia
Comincini Gio. Battista, panificio Brescia.
Bochicchio Giuseppe, 41° fanteria.
Dominici Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pisani Antonio, direzione artiglieria Spezia.
Buonocore Augusto, distretto Roma.
Imbert Vittorio, ufficio fortificazioni Venezia.
Faldelloni Francesco, sezione commissariato Firenze.
Michelini Guido, collegio militare Roma.
Tedeschi Gaetano, ispettorato sanità militare.
Bassi Decio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Strumolo Umberto, 5° alpini.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Sorrentino Antonio, id. artiglieria Roma.

Ventriglia Alessandro, ufficio personali vari.
Pampanelli Luigi, id. id. (comandato Ministero guerra).
Marchionni Angelo, id id.
Cola Michele, 10° fanteria.
Basso Pietro, tribunale Torino.
Ribera Costantino, sezione commissariato Napoli.
Amorosi Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Gobbi Federico, distretto Torino.
Sandri Abner, 79° fanteria.
Iavicoli Adelelmo, sezione commissariato Perugia.
Mazzarino Mariano, infermeria presidiaria Catania.
Lucchese Tommaso, 7° fanteria.
Li Chiavi Ferdinando, distretto Livorno.
Greco Francesco, tribunale Palermo.
Ceribella Ferruccio, distretto Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Conoscente Salvatore, direzione commissariato Torino.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari
Bertolli Giuseppe, fabbrica armi Terni.
Gorno Arturo, 6° alpini.
Tonni Angelo, fabbrica armi Brescia (sezione Gardone Val Trompia).
Borsella Aminta, distretto Roma.
Iannone Francesco, panificio Bari.
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Minanda Antonio, direzione genio Milano.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Luciano Achille, sezione commissariato Napoli.
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra)
Gibilisco Paolo, 29° fanteria.
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Martorana Benedetto, comando XII corpo armata.
Cerroni Vittorio, divisione territoriale Verona
Formisano Raffaele, ospedale Cava dei Tirreni (Salerno).
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lerario Orazio, ispettorato generale artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Genocchi Achille, 4° genio.
Tinti Alfredo, direzione genio Genova.
Mandruzzato Arturo, reggimento Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Cappelloni Remo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Bardesono Ottavio, divisione territoriale Torino.
Patetta Guido, battaglione specialisti genio.

Tavecchio Carlo, comando VI corpo armata.
Minichelli Michele, direzione genio Palermo.
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Biancardi Eduardo, distretto Alessandria.
Manzo Felice, comando V corpo armata.
Izzo Domenico, 3° genio.
Starace Carmelo, 93° fanteria.
Masera Mario, 1° granatieri.
Giusti Filippo, ispettorato sanità militare.
Alicicco Guglielmo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferro Nicolò, distretto Genova.
De Paoli Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Lapini Gino, 3° genio.
Bevilacqua Vincenzo, distretto Genova.
Basaglia Numa, 10° bersaglieri.
Gigante Domenico, 47° fanteria.
Devoto Giuseppe, distretto Livorno.
Malagoli Umberto, direzione commissariato V corpo armata.
Berruquier Felice, distretto Ivrea.
De Giovanni Vincenzo, id. Voghera.
Greco Cosimo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Marzaroli Emilio, legione carabinieri Milano.
Palminiello Michele, direzione artiglieria Roma.
Delavigne Francesco, battaglione specialisti genio.
Fragnito Marco, distretto Roma.
Pipi Raffaele, comando artiglieria fortezza Piacenza.
Casalbore Ferdinando, ospedale Firenze.
Morelli Nazzareno, distretto Roma.
Fighera Matteo, reggimento Savoia cavalleria.
d'Ovidio Ruggiero, distretto Ascoli Piceno.
Bricarelli Matteo, legione carabinieri Torino
Solia Steffano, distretto Livorno.
Marroni Emilio, ispettorato generale artiglieria.
Montevecchi Luigi, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Montagnani Goffredo, 2° alpini.
D'Ambrosio Natale, direzione genio Ancona.
De Camillis Bismark, R. polverificio sul Liri
Vissani Antonio, magazzino centrale Firenze.
Pagani Serafino, distretto Novara.
Meloni Efisio, magazzino casermaggio Cagliari.
Aldi Francesco, ispettorato generale artiglieria.
Bonotti Ubaldo, id. id. id.
Amato Salvatore, distretto Siracusa.
Bruschi Lino, ospedale Venezia.
Tinto Salvatore, 22° fanteria.

Materassi Donato, distretto Chieti.
Pistilli Giuseppe, ospedale Cava dei Tirreni (Salerno).
Fonza Michele, direzione commissariato IX corpo armata.
Rossi Guido, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Boldrini Giuseppe, 6° genio.
Rinciari Cesare, 45° fanteria.
Moneta Umberto, 6° genio.
Eusebione Francesco, divisione territoriale Brescia.
Terranova Giacomo, magazzino casermaggio Palermo.
Salatino Camillo, 2° genio.
De Angelis Angelo, ufficio personali vari.
Bargamasco Clemente, ospedale Alessandria.
Tedde Antonio, sezione commissariato Torino.
Giordano Arnoldo, direzione artiglieria Verona.
Tartara Ugo, comando II corpo armata.
Marzuttini Cairoli, 8° alpini.
Tronati Famiano, direzione genio Roma.
Fiammetta Carmelo, scuola applicazione fanteria.
Carasso Giovanni, distretto Treviso.
Gentile Alfredo, magazzino casermaggio Ravenna.
Polito Raffaele, divisione territoriale Chieti.
Ermini Ottavio, comando territoriale genio Verona.
Ribera Pasquale, distretto Napoli.
Brissa Giuseppe, distretto Catanzaro.
Bardelloni Antonio, 74° fanteria.
Palozzi Giovanni, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra.)
Rudlof Eduardo, officina costruzione artiglieria Torino.
Baroffio Carlo, distretto Milano.
Canova Francesco, sezione commissariato Cuneo.
Petrosemolo Giovanni, direzione artiglieria Napoli (sezione Gaeta).
Gilardoni Bartolomeo, comando artiglieria fortezza Mantova.
Argentieri Marco, sezione commissariato Chieti.
Fantigrossi Amedeo, direzione artiglieria Piacenza.
Lelli Emilio, magazzino centrale Firenze.
Berneschi Luigi, ospedale Livorno.
Strumolo Vincenzo, scuola applicazione cavalleria.
Longo Angelo, direzione artiglieria Verona.
Del Guercio Alfredo, ispettorato sanità militare.
Savino Giuseppe, comando artiglieria fortezza Roma.
Casini Ernesto, comando IX corpo armata.
Puglielli Antonio, 2° bersaglieri.
Vignola Cesare, 6° alpini.
Piccione Nunzio, distretto Siracusa.

Caporuscio Marcello, 1° granatieri.
Cipriano Francesco, direzione artiglieria Napoli.
Rapisarda Gaetano, 4° fanteria.
Ceribella Arturo, distretto Sacile.
Coletti Carlo, panificio Palermo.
Catini Vincenzo, divisione territoriale Roma.
Bosinco Salvatore, comando IV corpo armata.
Ferrara Giovanni, distretto Massa.
Seller Goffredo, panificio Spezia.
Salamone Michele, 26° fanteria.
Gueli Calcedonio, direzione artiglieria Messina.
Buonvini Domenico, distretto Lodi.
Paesani Alberto, direzione genio Torino.
Ascanelli Gaetano, divisione territoriale Ravenna.
Amato Luigi, distretto Brescia.
Naldi Domenico, id. Firenze.
Covino Alfonso, id. Napoli.
Petrillo Giuseppe, legione carabinieri Milano.
Fasolo Giuseppe, distretto Vicenza.
Paganelli Carlo, direzione artiglieria Maddalena (sezione Ozieri).
Colonnelli Cesare, id. id. Messina.
Prudenzi Giulio, ispettorato generale cavalleria.
Ippolito Giovanni, ispettorato generale artiglieria.
Baldrati Angelo, 70° fanteria.
Tomalino Paolo, 77° id.
Periccioli Girolamo, magazzino centrale Firenze.
Turrioni Fabio, 3° genio.
Cirilli Evaristo, 2° bersaglieri.
Lotti Roberto, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Manfredi Giovanni, ospedale Livorno.
Raggi Virgilio, 72° fanteria.
Nazzari Carlo, 71 id.
Alesso Mario, direzione artiglieria Spezia.
Votano Pasquale, magazzino casermaggio Messina.
Rozzi Romeo, direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Ancona).
Serra Giuseppe, 1° artiglieria montagna.
Buscemi Antonino, 75 fanteria.
Mottura Pio, arsenale costruzione Torino.
Montanini Ciro, farmacia centrale militare.
Santodirocco Antonio, ospedale militare Chieti.
Bonifazi Lamberto, direzione artiglieria Roma.
Vignaroli Polluce, divisione territoriale Roma.
Cinelli Foscolo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Parrella Augusto, distretto Ascoli Piceno.
Farabi Luigi, 88° fanteria.

Trapolino Giovanni, legione carabinieri Palermo.
Durelli Pietro, 8° artiglieria fortezza.
Sabbatini Gualtiero, ufficio personali vari.
Gucci Romolo, direzione artiglieria Roma.
Taruffi Ario, 5° artiglieria campagna.
Doria Giovanni, 22 id. id.
Stefanizzi Ercole, ospedale Roma.
Rando Giuseppe, direzione commissariato VIII corpo armata.
Poma Antonio, 85° fanteria.
Rossi Girolamo, ufficio personali vari.
Rossi Edoardo, 24° fanteria.
Balocco Vittore, officina costruzione artiglieria Torino.
Franchi Angelo, distretto Alessandria.
Termanini Giuseppe, 35° fanteria.
Renzi Nazzareno, 2° artiglieria campagna.
Mariotti Ugo, 27° fanteria.
Labianca Giuseppe, ufficio personali vari.
Di Rosa Giorgio, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.
Zurla Carlo, laboratorio pirotecnico Bologna.
Tammi Antonio, direzione genio Verona.
Bonesi Giuseppe, collegio militare Roma.
Giuliani Battista, direzione commissariato XI corpo armata.
Sacco Ernesto, 64° fanteria.
Bellizzi Vincenzo, direzione genio Bari.
Logiri Luigi, tribunale Milano.
Crostelli Paolo, 1° artiglieria (costa).
Gianfranceschi Luigi, distretto Verona.
Ferrara, Alberico, fabbrica armi Terni.
Santoro Michele, ufficio personali vari.
Pistone Felice, 6° alpini.
Cosentino Sebastiano, distretto Pinerolo.
Scarpone Redento, 1° artiglieria campagna.
Morrone Giuseppe, direzione sanità IX corpo armata.
Della Gaggia Pasquale, 11 bersaglieri.
Romoli Luigi, 1° artiglieria montagna.
Domenichini Arrigo, 5° alpini.
Sbrocchi Anarcide, legione carabinieri Firenze.
Scodanibbio Ettore, direzione commissariato IX corpo armata.
Spinetti Gio. Battista, officina costruzioni artiglieria Napoli.
Napolitano Nunzio, direzione commissariato IV corpo armata.
Baldassarri Luigi, ospedale Firenze.
Di Rossi Nicola, distretto Gaeta.
Bucchi Aspreno, divisione territoriale Roma.
Russo Giuseppe, stabilimenti militari pena.

Grassi Cesare, 6° genio.
Insalaco Salvatore, stabilimenti militari pena.
Di Donato Gennaro, distretto Avellino.
Scialpi Alfonso, ospedale Bari.
Granata Crisanto, laboratorio precisione.
Fiacchi Giacomo, distretto Bergamo.
Macerddu Pietro Paolo, id Orvieto.
Burbi Serafino, ospedale Firenze.
Crialesi Giuseppe, ufficio personali vari.
Benvenuto Giuseppe, distretto Bergamo.
Sogos Giovanni, 24° fanteria.
Curatoli Domenico, distretto Macerata.
De Maio Goffredo, id. Genova.
Barruscotto Alessandro, id. Alessandria.
Tocci Gaetanino, direzione genio Alessandria.
Cugnetto Vincenzo, divisione territoriale Catanzaro.
Ricci Vicenzo, comando IX corpo armata.
Vincenti Ettore, ospedale Verona.
Romei Ernesto, divisione territoriale Salerno.
Del Buono Eugenio, ispettorato generale artiglieria.
Masci Arturo, 26° fanteria.
Severino Federico, laboratorio pirotecnico Capua.
Cianciaruso Filippo, 4° alpini.
Lodi Marco, ispettorato costruzione artiglieria.
Castagnacci Guido, distretto Padova.
Linsalata Nicola, comando XI corpo armata.
Romano Francesco, laboratorio pirotecnico Capua.
Petrizzo Gaetano, 3° bersaglieri
Dessoli Domenico, direzione genio Torino.
Querci Cesare, divisione territoriale Perugia.
Trinchero Luigi, distretto Casale.

Corte dei conti.

Due posti di applicato di 3ª classe — Stipendio lire 1500.

Mattei Raffaele, ufficio personali vari.
Pavignani Arturo 21° artiglieria campagna.
Marino Diego, collegio militare Roma.
Simonetta Angelo, direzione artiglieria Piacenza.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Somaglia Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Martinelli Pio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
De Vincenzo Vincenzo, id. id. (id. id.).
Sbernini Alimo, id. id. (id. id.).
Tremarchi Rosario, distretto Catania.
Nicolini Luigi, id. Roma.
Anfuso Filippo, id. Catania.
Odello Giovanni, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Voena Domenico, 34° fanteria.

De Grossi Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Storti Emilio, 16° artiglieria campagna.
Nebiolo Natalino, distretto Cuneo.
Agosteo Umberto, ufficio personali vari.
Borgna Pietro, divisione territoriale Alessandria.
Fantini Pietro, comando I corpo armata.
Pacifico Enrico, ufficio fortificazioni e sottodirezione del genio Messina.
De Feo Adolfo, 82° fanteria.
Laviano Luigi, direzione genio Roma.
Gavini Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Buozzi Adolfo, direzione artiglieria Venezia.
Allegra Arturo, comando corpo stato maggiore.
Fagnola Italo, 31° fanteria.
Comincini Gio. Battista, panificio Brescia.
Farese Aniello, direzione artiglieria Taranto.
Bochicchio Giuseppe, 41° fanteria.
Dominici Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ganio-Vecchiolino Carlo, distretto Roma.
Pisani Antonio, direzione artiglieria Spezia.
Buonocore Augusto, distretto Roma.
Tognetti Raul, id. Macerata.
Imbert Vittorio, direzione genio Spezia.
Confalone Francesco, sezione commissariate Napoli.
Scalzo Giuseppe, laboratorio precisione.
Faldelloni Francesco, sezione commissariato Firenze.
Americi Gessner, istituto geografico militare.
Sampò Bartolomeo, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Michelini Guido, collegio militare Roma.
Gasparetti Giovanni, divisione territoriale Ancona.
Tedeschi Gaetano, ispettorato sanità militare.
Nappa Ettore. distretto Arezzo.
Bassi Decio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bello Alessandro, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Olivero Alfredo, sezione commissariato Messina.
Gardi Oreste, distretto Bologna.
Strumolo Umberto, 5° alpini.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Sorrentino Antonio, id. artiglieria Roma (laboratorio Nettuno).
Pani Romeo, legione carabinieri Cagliari.
Ventriglia Alessandro, ufficio personali vari.
Pampanelli Luigi id. id. (comandato Ministero guerra).
Marchionni Angelo, ufficio personali vari.
Viarengo Aristide, ospedale Caserta.

Scacchi Bartolomeo, ufficio personali vari.
Dolei Francesco, direzione genio Napoli.
Travaglia Ermenegildo, divisione territoriale Perugia.
Porta Giulio, 2° genio.
Tognetti Giuseppe, divisione territoriale Bologna.
Cola Michele, 10° fanteria.
Fruttero Giuseppe, distretto Mondovì.
Iannone Ernestino, id. Foggia.
Fontana Spiridione, 57° fanteria.
Amorosi Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Sandri Abner, 79° fanteria.
Fontana Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lucchese Tommaso, 7° fanteria.
Bartimmo Pasquale, distretto Barletta.
Martinelli Federico, id. Parma
Cusimano Salvatore, deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò).
Greco Francesco, tribunale Palermo.
Colombo Guido, distretto Varese.
Ceribella Ferruccio, id. Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Conoscente Salvatore, direzione commissariato I corpo armata.
Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Cannarsa Innocenzio, id. id.
Corno Arturo, 6° alpini.
Borsella Aminta, distretto Roma.
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Minauda Antonio, id. id. Milano.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferramosca Adolfo, direzione artiglieria Taranto.
Gibilisco Paolo, 29° fanteria.
Gabrielli Giuseppe, scuola applicazione cavalleria.
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Ravalli Giuseppe, ispettorato generale genio.
Giordano Pasquale, reggimento cavalleggeri Umberto I.
Cerroni Vittorio, divisione territoriale Verona.
Cerchi Luigi, 12° artiglieria campagna.
Formisano Raffaele, ospedale Cava de' Tirreni (Salerno).
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lerario Orazio, ispettorato generale artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Marzi Guglielmo, battaglion specialisti genio.
Genocchi Achille, 4° genio.
Tinti Alfredo, direzione genio Genova.

Mandruzzato Arturo, reggimento Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Piccini Ettore, 11° artiglieria campagna.
Cappelloni Remo, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza)
Andreoni Alceo, divisione territoriale Livorno.
Tonini Ettore, reggimento Nizza cavalleria.
Mottini Ottavio, direzione genio Alessandria.
Gatto Monticone Cosma, scuola applicazione cavalleria.
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Biancardi Edoardo, distretto Alessandria.
Manzo Felice, comando V corpo armata.
Izzo Domenico, 3° genio.
Meoli Sabino, stabilimenti militari pena.
Masera Mario, 1° granatieri.
Muzzi Vito, comando VII corpo armata.
Giusti Filippo, ispettorato sanità militare.
Vitacolonna Mardocheo, comando IX corpo armata.
Alicicco Guglielmo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferro Nicolò, distretto Genova.
De Paoli Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Vignini Federico, direzione commissariato VII corpo armata.
Lapini Gino, 3° genio.
Bevilacqua Vincenze, distretto Genova.
Basaglia Numa, 10° bersaglieri.
Gigante Domenico, 47° fanteria.
Devoto Giuseppe, distretto Livorno.
Malagoli Umberto, direzione commissariato V corpo armata.
Berruquier Felice, distretto Ivrea.
De Giovanni Vincenzo, id. Voghera.
Greco Cosimo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Marzaroli Emilio, legione carabinieri Milano.
Palminiello Michele, direzione artiglieria Roma.
Delavigne Francesco, battaglione specialisti genio.
Fragnito Mario, distretto Roma.
Pipi Raffaele, comando artiglieria fortezza Piacenza.
Casalbore Ferdinando, ospedale Firenze.
Morelli Nazzareno, distretto Roma.
Fighera Matteo, reggimento Savoia cavalleria
d'Ovidio Ruggiero, distretto Ascoli Piceno.
Bricarelli Matteo, legione carabinieri Torino.
Solia Steffano, distretto Livorno.
Morrone Emilio, ispettorato generale artiglieria.

Montevecchi Luigi, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Montagnani Goffredo, 2° alpini.
D'Ambrosio Natale, direzione genio Ancona.
de Camillis Bismark, R. polverificio sul Liri.
Vissani Antonio, magazzino centrale Firenze.
Pagani Serafino, distretto Novara.
Meloni Efisio, magazzino casermaggio Cagliari.
Albi Francesco, ispettorato generale artiglieria.
Bonotti Ubaldo, id. id. id.
Amato Salvatore, distretto Siracusa.
Bruschi Lino, ospedale Venezia.
Tinto Salvatore, 22° fanteria.
Materassi Donato, distretto Chieti.
Pistilli Giuseppe, ospedale Cava de' Tirreni (Salerno).
Fonza Michele, direzione commissariato IX corpo armata.
Boldrini Giuseppe, 6° genio.
Rinciari Cesare, 45° fanteria.
Moneta Umberto, 6° genio.
Eusebione Francesco, divisione territoriale Brescia.
Terranova Giacomo, magazzino casermaggio Palermo.
Salatino Carmelo, 2° genio.
De Angelis Angelo, ufficio personali vari.
Bergamasco Clemente, ospedale Alessandria.
Tedde Antonio, sezione commissariato Torino.
Giordano Arnoldo, direzione artiglieria Verona.
Tartara Ugo, comando II corpo armata.
Marzuttini Cairoli, 8 alpini.
Tronati Famiano, direzione genio Roma.
Fiammetta Carmelo, scuola applicazione fanteria.
Carasso Giovanni, distretto Treviso.
Gentile Alfredo, magazzino casermaggio Ravenna.
Polito Raffaele, divisione territoriale Chieti.
Ermini Ottavio, comando genio Verona.
Ribera Pasquale, distretto Napoli.
Brissa Giuseppe, id. Catanzaro.
Bardelloni Antonio, 74 fanteria.
Palozzi Giovanni, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Rudlof Eduardo, officina costruzione artiglieria Torino.
Baroffio Carlo, distretto Milano.
Canova Francesco, sezione commissariato Cuneo.
Petrosemolo Giovanni, direzione artiglieria Napoli (sezione Gaeta).
Gilardoni Bartolomeo, comando artiglieria fortezza Mantova.
Argentieri Marco, sezione commissariato Chieti.
Fantigrossi Amadeo, direzione artiglieria Piacenza.

Lelli Emilio, magazzino centrale Firenze.
Berneschi Luigi, ospedale Livorno.
Strumolo Vincenzo, scuola applicazione cavalleria.
Longo Angelo, direzione artiglieria Verona.
Del Guercio Alfredo, ispettorato sanità militare,
Savino Giuseppe, comando artiglieria fortezza Roma.
Casini Ernesto, comando IX corpo armata.
Puglielli Antonio, 2° bersaglieri.
Vignola Cesare, 6° alpini.
Piccione Nunzio, distretto Siracusa.
Caporuscio Marcello, 1° granatieri.
Cipriano Francesco, direzione artiglieria Napoli.
Rapisarda Gaetano, 4° fanteria.
Ceribella Arturo, distretto Sacile.
Coletti Carlo, panificio Palermo.
Catini Vincenzo, divisione territoriale Roma.
Bosinco Salvatore, comando IV corpo armata.
Ferrara Giovanni, distretto Massa.
Seller Goffredo, panificio Spezia.
Salamone Michele, 26° fanteria.
Gueli Calcedonio, direzione artiglieria Messina.
Bonvini Domenico, distretto Lodi.
Paesani Alberto, direzione genio Torino.
Ascanelli Gaetano, divisione territoriale Ravenna.
Amato Luigi, distretto Brescia.
Naldi Domenico, id. Firenze.
Covino Alfonso, id. Napoli.
Petrillo Giuseppe, legione carabinieri Milano,
Fasolo Giuseppe, distretto Vicenza.
Paganelli Carlo, direzione artiglieria Maddalena (sezione Ozieri).
Colonnelli Cesare, id. id. Messina.
Prudenzi Giulio, ispettorato generale cavalleria.
Ippolito Giovanni, id. id. artiglieria.
Baldrati Angelo, 70° fanteria.
Tomalino Carlo, 77° id.
Periccioli Girolamo, magazzino centrale Firenze.
Turrione Fabio, 3° genio.
Cirilli Evaristo, 2° bersaglieri.
Lotti Roberto, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Manfredi Giovanni, ospedale Livorno.
Raggi Virgilio, 72° fanteria.
Nazzari Carlo, 70° id.
Alesso Mario, direzione artiglieria Spezia.
Votano Pasquale, magazzino casermaggio Messina.
Rozzi Romeo, direzione artiglieria Venezia (sezione Ancona).
Serra Giuseppe, 1° artiglieria montagna.
Buscemi Antonino, 75° fanteria.

Mottura Pio, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Montanini Ciro, farmacia centrale militare.
Santodirocco Giovannantonio, ospedale Chieti.
Bonifazi Lamberto, direzione artiglieria Roma.
Vignaroli Polluce, divisione territoriale Roma.
Cinelli Foscolo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Parrella Augusto, distretto Ascoli Piceno.
Farabi Luigi, 88° fanteria.
Trapolino Giovanni, legione carabinieri Palermo.
Durelli Pietro, 8° artiglieria fortezza.
Sabbatini Gualtiero, ufficio personali vari.
Gucci Romolo, direzione artiglieria Roma.
Taruffi Ario, 5° artiglieria campagna.
Doria Giacomo, 22° id. id.
Stefanizzi Ercole, ospedale Roma.
Rando Giuseppe, direzione commissariato VIII corpo armata.
Poma Antonio, 88° fanteria.
Rossi Girolamo, ufficio personali vari.
Rossi Edoardo, 24° fanteria.
Balocco Vittore, officina costruzione Torino.
Franchi Angelo, distretto Alessandria.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Sei dei precedenti 27 posti di applicato di 3ª classe nell'amministrazione centrale della guerra da conferirsi agli applicati inscritti nella lista per anzianità.

Due nuovi posti di applicato pure di 3ª classe della stessa amministrazione centrale, da conferirsi: uno agli applicati inscritti nella lista d'anzianità, e uno a quelli inscritti nella lista per merito.

Agli applicati che copriranno i suddetti posti verrà corrisposto fino a quando saranno promossi alla 2ª classe, a titolo di assegno personale, la differenza fra lo stipendio della 3ª classe di lire 1500 e quello che attualmente godono, tale però da non superare complessivamente le lire 2000.

Sono pertanto invitati i sottonominati applicati, inscritti nella lista di anzianità, tra i quali si trovano compresi alcuni che sono inscritti anche nella lista di merito.

Sono poi segnati con asterisco quelli dei detti applicati della lista di merito che rilasciarono dichiarazione di accettazione in seguito all'invito fatto colla circolare n. 102, ma essi, pur conservando in ogni caso il loro posto di merito, dovranno ugualmente rilasciare la dichiarazione.

La dichiarazione di accettazione dovrà essere rilasciata secondo la formola indicata nell'avvertenza che seguiva la detta circolare n. 102.

Abbate Alfio, distretto Catania.
Valenti Giuseppe, 30° fanteria.
Longo Gaetano, distretto Palermo.
Torre Ernesto, id. Foggia.
David Antonino, 19° fanteria.
Governatore Goffredo, 51° id.
Pallesi Amedeo, 34° id.
Valenti Ferruccio, direzione commissariato I corpo armata.
Spera Mariano, distretto Potenza.
Cattalani Luigi, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
Torta Giuseppe, tribunale Torino.
Ventura Vittorio, reggimento lancieri di Montebello.
Cioccio Raffaele, scuola guerra.
Tedoldi Alessandro, comando corpo stato maggiore.
Lograndi Vincenzo, 94° fanteria.
Davino Camillo, 39° id.
Ardizzone Salvatore, ospedale Palermo.
Rinaldi Pio, ispettorato generale genio.
Levi Alberto, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Spinelli Giuseppe, arsenale costruzione artiglieria Torino.
(*) Fiore Pasquale, ispettorato generale genio.
Grange Achille, sezione commissariato Cuneo.
Barbieri Luigi, scuola applicazione fanteria.
Panini Mario, direzione artiglieria Piacenza.
(*) Racchetti Clemente, istituto geografico.
Camerlenghi Attilio, distretto Novara.
(*) Cardoni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
(*) Robertazzi Alfredo, collegio Napoli.
Sommacampagna Gino, officina costruzione artiglieria Napoli.
Minardi Ireneo, direzione genio Genova.
(*) Spagna Alfonzo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bosio Giovanni, distretto Ivrea.
Galletti Ferruccio, 60° fanteria.
La Ferlita Gioacchino, divisione territoriale Livorno.
Roversi Adamo, direzione genio Milano.
Dosio Edoardo, 50° fanteria.
Cardini Ettore, sezione commissariato Firenze.
(*) Mazza Antonio, ispettorato generale genio.
(*) Delicato Vincenzo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cardellino Carlo, 91° fanteria.
Introna Nicola, distretto Bari.
(*) Marconi Enrico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Durante Giuseppe, 12° bersaglieri.
Santi Pietro, divisione territoriale Alessandria.
Melicchia Ettore, ufficio fortificazioni Venezia.
Casorzo Carlo, farmacia centrale militare.
Astorri Alberto, distretto Lodi.
Donatelli Decio, id. Napoli.
Alessandrini Alfredo, 2° granatieri.
Fagioli Enrico, distretto Lucca.
Lo Vetere Calogero, id. Girgenti.
Maria Pietro, ospedale Cagliari.
Grisolia Ettore distretto Castrovillari.
(*) Aletto Domenico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Fantuzzi Giacomo, distretto Roma.
Scrivanti Secondo, 7° artiglieria fortezza.
Salvatori Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Viarengo Pietro, 21° fanteria.
Miroballo Vincenzo, distretto Foggia.
Farando Biagio, divisione territoriale Genova.
Nori Pietro, laboratorio pirotecnico Bologna.
Omaggio Antonio, direzione genio Napoli.
Brunetti Luciano, id. id. Bologna.
Viviani Adriano, distretto Modena.
Giordano Luigi, R. polverificio Fossano.
Fredda Giovanni, ufficio fortificazioni Maddalena.
Davino Nicola, officina costruzione artiglieria Napoli.
Clivio Umbertino, comando IV corpo armata.
Battaglino Felice, distretto Cefalù.
Nardullo Federico, ospedale Brescia.
Lodovighetti Luigi, direzione genio Ancona.
Pistoni Gio. Battista, panificio Milano.
Pieri Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bellino Arcangelo id. id. (id. id).

Ministero dell'istruzione pubblica.

Sette posti di applicati di 3ª classe nell'amministrazione centrale - cioè il 24°, il 26°, il 28° il 32°, il 34°, il 36° del relativo ruolo. — Stipendio L. 1500.

D'Alessandris Ulisse, ispettorato sanità militare.
Mallaioli Antonio, sezione commissariato Perugia.
Paratella Luigi, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio. Brescia.
Beghin Antonio, direzione genio Verona (sottodirezione Padova).

Demaria Giuseppe, distretto Vercelli.
Mancino Antonio, id. Caserta.
Cacciafesta Armando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Sesso Luigi, divisione territotoriale Verona.
Mattioli Arturo, panificio Ancona.
Segantini Gio. Battista, comando V corpo armata.
Segreto Colavelli Giovanni, id. XI corpo armata.
Vaudano Gio. Battista, divisione territoriale Cuneo
Madia Eugenio, comando corpo stato maggiore.
Tadiello Raffaele, divisione territoriale Perugia.
Cirincione Castrense, distretto Palermo.
Zini Eugenio, ufficio personali vari.
Aru Pietro, infermeria presidiaria Civitavecchia.
Mazzoleni Carlo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Cova Giuliano, id. id. (id. id.).
Guidotti Carlo, 9° artiglieria fortezza.
Rammenne Domenico, ospedale Roma.
Carcassi Rodolfo, ufficio fortificazioni Maddalena.
Zanotti Edoardo, distretto Palermo.
Mallia Antonino, ospedale Roma.
Mennillo Edoardo, direzione sanità militare X corpo armata.
Grassa Bartolomeo, panificio Roma.
Montigiani Primo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
De Matteis Pietro, 8° artiglieria campagna.
Vernaglione Saverio, distretto Reggio Calabria.
Calandrino Salvatore, 85° fanteria.
Iermini Gualtiero, distretto Livorno.
Arrigoni Giuseppe, 7° bersaglieri.
Vellucci Secondino, stabilimenti militari pena.
Avignone Raffaele, magazzino casermaggio Perugia.
Grisaffi Antonino, distretto Palermo.
Di Renzo Pier Luigi, id. Campobasso.
Fadda Amedeo, direzione genio Napoli.
Parisi Vincenzo, ufficio personali vari
Mencarelli Edoardo, comande VIII corpo d'armata.
Matteocci Concezio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Arcella Vincenzo, 15° fanteria.
Sicignano Vincenzo, fabbrica armi Torre Annunziata.
Paris Nicola, comando corpo stato maggiore.
Abbati Luigi, scuola militare.
Ricci Attilio, direzione artiglieria Verona.
De Nunzio Carlo, magazzino centrale Napoli.
Pavia Carlo, panificio Cuneo.

Jasson Luigi, 60° fanteria.
Stangoni Panorazio, distretto Sassari.
Mazzotta Paolo, magazzino casermaggio Livorno.
Mercuriali Raffaele, scuola militare.
Macchi Bernardo, direzione sanità I corpo armata.
Sacchetti Nicola, direzione artiglieria Napoli.
Galassi Augusto, divisione territoriale Cagliari.
Bizzarri Giuseppe, ospedale Roma.
Melardi Giovanni, comando VIII corpo armata.
Allegretti Basilio, direzione genio Bologna.
Mazzoni Elvino, ufficio fortificazioni Spezia.
Roberto Pietro, divisione territoriale Brescia.
Viarengo Carlo, distretto Napoli.
Furci Domenicantonio, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Fabbrini Arturo, divisione territoriale Firenze.
Pisani Giovanni, magazzino casermaggio Roma.
Mambretti Erminio, ospedale Roma.
Caglieri Gaetano, scuola militare.
Baroni Vincenzo, tribunale Piacenza.
Veglia Fortunato, sottodirezione genio Cuneo.
Barone Gaetano, divisione territtoriale Salerno.
Falcinelli Angelo, sottodirezione genio Perugia.
Passeggia Raffaele, arsenale costruzione artiglieria Napoli.
Sordello Ottavio, 3° alpini.
Motte Giacomo, distretto Piacenza.
Melgradi Ippolito, distretto Perugia.
Barberis Leopoldo, direzione genio Torino.
Poli Romolo, direzione commissariato Palermo.
Malerba Carlo, distretto Pesaro.
Volpi Pietro, ospedale Piacenza.
Vaccari Enea, scuola militare.
Ramirez Attilio, distretto Cefalù.
Palladini Umberto, 2° artiglieria campagna.
Sanna Salvatore, sottodirezione genio Cagliari.
Peruzzi Francesco, scuola applicazione fanteria.
Boccardo Giuseppe, sezione commissariato Verona.
Zini Ettore, distretto Palermo.
Arruzzoli Carlo, 10° artiglieria fortezza (assedio).
D'Onofrio Serafino, divisione territoriale Napoli.
Balbis Giuseppe, 6° genio.
Ambrosani Pasquale, ospedale Torino.
Muso Eustachio, direzione genio Savona.
De Santis Ernesto, 2° alpini.
Zilocchi Augusto, distretto Bologna.
Vidili Efisio, divisione territoriale Ancona.
Buschi Ettore, direzione commissariato X corpo armata.

Doglioli Agostino, scuola guerra.
Bellinazzo Filiberto, 3° artiglieria campagna.
Pouget Carlo, comando IX corpo armata.
D' Alessandro Martinangelo, tribunale supremo guerra e marina.
Gaggiotti Antonio, officina costruzione artiglieria Torino.
Pardi Ferrante, 13° fanteria.
Agamben Armando, distretto Aquila.
Carrus Pietro, direzione artiglieria Maddalena.
Veccia Bartolomeo, 15° fanteria.
Ballarini Umberto, reggimento cavalleggeri di Catania.
Medea Cesare, distretto Campobasso.
Lenti Giuseppe, 7° artiglieria fortezza.
Borge Giuseppe, direzione genio Torino.
Di Martini Camillo, 5° alpini.
Tanzella Giuseppe, comando VIII corpo armata.
Montecchi Amos, 4° genio.
Neri Donato, direzione genio Torino.
Valpiani Domenico, scuola applicazione sanità militare.
Terzi Emilio, comando III corpo armata.
Marchio Giovammaria, 10° fanteria.
Liverani Giuseppe, direzione esperienze artiglieria (sezione Ciriè).
Passariello Gaetano, R. polverificio sul Liri.
Viale Amelio, farmacia centrale militare.
Postiglione Eugenio, comando artiglieria campagna Napoli.
Seghetti Benedetto, distretto Ascoli Piceno.
Basso Giuseppe, ospedale Roma.
Muzzi Stefano, direzione genio Bologna.
Resta Gerardo, distretto Lucca.
Celentano Gennaro, id. Siena.
Frezzotti Nicola, ufficio fortificazioni Belluno.
Fontana Beniamino, direzione artiglieria Maddalena.
Saltarelli Flaminio, direzione commissariato IV corpo armata.
Magrini Augusto, divisione territoriale Bologna.
Portera Liborio, distretto Siracusa.
Papa Giulio, 14° artiglieria campagna.
D'Anna Giovanni, distretto Napoli.
Albizzi Guido, scuola applicazione sanità militare.
Della Corte Gustavo, direzione genio Napoli.
D'Oria d'Avvocati Domenico, distretto Campobasso.
Aresta Michelangelo, magazzino casermaggio Bari.
Giganti Domenico, direzione genio Napoli.
Cesa Modestino, reggimento cavalleggeri di Monferrato.
Schemmari Salvatore, divisione territoriale Napoli.
Restano Emilio, ospedale Torino.

Pierucci Alfredo, distretto Pistoia.
Del Vecchio Domenico, ospedale Roma.
Garesio Antonio, 4° bersaglieri.
Guglieri Antonio, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).
Canova Luigi, comando I corpo armata.
Longo Gaetano, distretto Palermo,
Torre Ernesto, id. Foggia,
David Antonino, 19° fanteria.
Governatori Goffredo, 51° id.
Valenti Ferruccio, direzione commissariato I corpo armata.
Spera Mariano, distretto Potenza.
Torta Giuseppe, tribunale Torino.
Ventura Vittorio, reggimento lancieri di Montebello.
Tedoldi Alessandro, comando corpo stato maggiore.
Lograndi Vincenzo, 94° fanteria.
Davino Camillo, 39° id.
Rinaldi Pio, ispettorato generale genio.
Levi Alberto, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Grange Achille, sezione commissariato Cuneo.
Barbieri Luigi, scuola applicazione fanteria.
Panini Mario, direzione artiglieria Piacenza.
Camerlenghi Attilio, distretto Novara.
Sommacampagna Gino, officina costruzione artiglieria Napoli.
Minardi Ireneo, direzione genio Genova.
Bosio Giovanni, distretto Ivrea.
Galletti Ferruccio, 60° fanteria.
La Ferlita Gioacchino, divisione territoriale Livorno.
Roversi Adamo, direzione genio Milano.
Cardini Ettore, sezione commissariato Firenze.
Mazza Antonio, ispettorato generale genio.
Delicato Vincenzo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Marconi Enrico, id. id. (id. id.).
Durante Giuseppe, 12° bersaglieri.
Melicchia Ettore, ufficio fortificazioni Venezia.
Casozzo Carlo, farmacia centrale militare.
Astorri Alberto, distretto Lodi.
Donatelli Decio, id. Napoli.
Alessandrini Alfredo, 2° granatieri.
Fagioli Enrico, distretto Lucca.
Lo Vetere Calogero, id. Girgenti.
Aletto Domenico, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Fantuzzi Giacomo, distretto Roma

Salvatore Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Nori Pietro, laboratorio pirotecnico Bologna.
Omaggio Antonio, direzione genio Napoli (sezione Caserta).
Brunetti Luciano, id. id. Bologna.
Faedda Giovanni, ufficio fortificazioni Maddalena.
Clivio Umbertino, comando IV corpo armata.
Nardullo Federico, ospedale Brescia.
Lodovighetti Luigi, direzione genio Ancona.
Pieri Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Bellino Arcangelo, id. id. (id. id.).
Canepa Lorenzo, comando genio Torino.
Grazioli Dante, divisione territoriale Roma.
Mannino Giuseppe, id. id. Cagliari.
Di Paolo Filippo, comando territoriale genio Roma.
Palmieri Luigi, ispettorato sanità militare.
Sebastiano Gonippo, direzione genio Roma (sottodirezione Perugia).
Negri Renato, comando VI corpo armata.
Zuffi Aldo, 8° artiglieria campagna.
Ivaldi Carlo, direzione genio Torino.
Zorzoli Carlo, distretto Casale.
Germano Emilio, stabilimenti militari pena.
Canciani Lorenzo, direzione commissariato IX corpo armata.
Soriano Nicola, distretto Chieti.
Facchini Giampaolo, ufficio fortificazioni Maddalena.
Gualtieri Raffaele, reggimento lancieri di Novara.
Bartoli Luigi, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).
Cantarone Alfredo, direzione artiglieria Piacenza.
Baistrocchi Ario, distretto Reggio Emilia.
Zanardi Pirro, deposito allevamento cavalli Portovecchio.
Migliavacca Alfredo, 3° alpini.
Casara Giuseppe, distretto Vicenza.
Faccio Adalgiso, officina costruzione artiglieria Torino.
Ausiello Luigi, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Giuliano Francesco, distretto Barletta.
Ferone Pasquale, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Fabris Giuseppe, sezione commissariato Padova.
Salerno Gennaro, divisione territoriale Catanzaro.
Misuraca Ciro, distretto Caserta.
Primavera Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Tiraboschi Carlo, 54° fanteria.
Massobrio Attilio, direzione sanità II corpo armata.
D'Arienzo Costantino, 69° fanteria.
Palmieri Ernesto, direzione artiglieria Spezia.
Pierantoni Enrico, comando genio Napoli.
Paoli Gio. Battista, distretto Rovigo.
Grani Giorgio, 35° fanteria.
Irace Osvaldo, direzione genio Roma.
Murtas Francesco, divisione territoriale Cagliari.
Perri Luigi, sezione commissariato Alessandria
Flosi Pietro, deposito allevamento cavalli Grosseto.
Sassone Guglielmo, direzione artiglieria Torino.
De Fabritiis Camillo, direzione genio Napoli.
Guarini Alfredo, 18° artiglieria campagna
Gasperini Anselmo, distretto Pesaro.
Travaglia Pio, reggimento cavalleggeri di Treviso.
Damiani Tito, comando corpo stato maggiore.
Frattarelli Silvio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Barzellotti Silvio, ispettorato generale genio.
Sanfilippo Vincenzo, direzione commissariato Palermo.
Pelati Egisto, sottodirezione genio Padova.
Piga Eligio, 5° genio.
Armone Pasquale, divisione territoriale Milano.
Vialetto Bortolo, panificio Cornigliano Ligure.
Sini Mario, comando corpo stato maggiore.
Bellini Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Nolfo Carmelo, scuola applicazione cavalleria.
Canali Augusto, distretto Vercelli.
Pepe Albino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Melis Raimondo, battaglione specialisti genio.
Abbate Achille, officina costruzione artiglieria Napoli.
Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Massardo Felice, divisione territoriale Genova.
Pinna Mario, distretto Novara.
Trucco Paolo, direzione artiglieria Venezia.
Elmi Giuseppe, ispettorato costruzione artiglieria.
Carluccio Orfeo, direzione artiglieria Taranto.
Boschetti Odoardo, officina costruzione artiglieria Genova.
Gustapane Luigi, direzione genio Firenze.
Nicoletti Domenico, id. id. Torino.
Capuano Gennaro, ispettorato generale genio.
Ruppiani Giulio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).

Piccinini Fortunato, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Zannella Modesto, stabilimenti militari pena.
Vittorelli Romano, ispettorato costruzioni artiglieria.
Marrama Matteo, 62° fanteria.
Fusinato Clemente, deposito allevamento cavalli Persano.
Del Papa Gaetano, ospedale Roma.
Gianforma Giovanni, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Parlamenti Celestino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Chelattini Guido, id. id. (id. id.).
Mattei Raffaele, ufficio personali vari.
Pavignani Arturo, 21° artiglieria campagna.
Marino Diego, collegio militare Roma.
Simonetta Angelo, direzione artiglieria Piacenza.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Vespa Pietro, id. Bari.
Castamagna Carlo, direzione sanità V corpo armata.
Somaglia Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Martinelli Pio, id. id (id. id.).
Bona Giovanni, 2° genio.
Di Vincenzo Vincenzo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Trimarchi Rosario, distretto Catania.
Nicolini Luigi, id. Roma.
Anfuso Filippo, id. Catania.
Danna Camillo, stabilimenti militari pena.
Odello Giovanni, arsenale costruzione Torino.
De Grossi Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Storti Emilio, 16° artiglieria campagna.
Nebiolo Natalino, distretto Cuneo.
Agosteo Umberto, ufficio personali vari.
Borgna Pietro, divisione territoriale Alessandria.
Fantini Pietro, comando I corpo armata.
Pacifico Enrico, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Di Feo Adolfo, 82° fanteria.
Vesce Bartolomeo, divisione territoriale Piacenza.
Laviano Luigi, direzione genio Roma.
Gavini Pietro, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Buozzi Adolfo, direzione artiglieria Venezia.
Allegra Arturo, comando corpo stato maggiore.
Fagnola Italo, 31° fanteria.
Comincini Gio. Battista, panificio Brescia.
Farese Aniello, direzione artiglieria Taranto.
Bochicchio Giuseppe, 41° fanteria.
Dominici Arturo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Pisani Antonio, direzione artiglieria Spezia.

Buonocore Augusto, distretto Roma.
Tognetti Raul, id. Macerata.
Imbert Vittorio, ufficio fortificazioni Venezia.
Confalone Francesco, sezione commissariato Napoli.
Scalzo Giuseppe, laboratorio precisione.
Faldelloni Francesco, sezione commissariato Firenze.
Sestini Ezio, distretto Sulmona.
Giuliano Giovanni, stabilimenti militari pena.
Michelini Guido, collegio Roma.
Gasparetti Giovanni, divisione territoriale Ancona.
Tedeschi Gaetano, ispettorato sanità militare.
Nappa Ettore, distretto Arezzo.
Conte Nicola, 16° fanteria.
Bassi Decio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Campofiorito Luigi, ispettorato costruzioni artiglieria.
Oliver Alfredo, sezione commissariato Messina.
Gardi Oreste, distretto Bologna.
Strumolo Umberto, 5° alpini.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Pani Romeo, legione carabinieri Cagliari.
Ventriglia Alessandro, ufficio personali vari.
Pampanelli Luigi, id.id. (comandato Ministero guerra).
Russo Vincenzo, distretto Benevento.
Marchionni Angelo, ufficio personali vari.
Viarengo Aristide, ospedale Caserta.
Renzi Francesco, magazzino casermaggio Chieti.
Sacchi Bartolomeo, ufficio personali vari.
Dolei Francesco, direzione genio Napoli.
Cocchi Alessandro, id. artiglieria Genova.
Travaglia Ermenegildo, divisione territoriale Perugia.
Porta Giulio, 2° genio.
Verduni Lodovico, ufficio locale commissariato Spezia.
Tognetti Giuseppe, divisione territoriale Bologna.
Cola Michele, 10° fanteria.
Iannone Ernestino, distretto Foggia.
De Rose Luigi, id. Taranto.
Ribera Costantino, sezione commissariato Napoli.
Fontana Spiridione, 57° fanteria.
Amorosi Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Sandri Abner, 79° fanteria.
Fontana Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Lucchese Tommaso, 7° fanteria.
Bartimmo Pasquale, distretto Barletta.
Greco Francesco, tribunale Palermo.
Taglialatela Scafati Raffaele, id. Napoli.
Colombo Guido, distretto Varese.

Ceribella Ferruccio, distretto Verona.
Freda Giovanni, id. Genova.
Conoscente Salvatore, direzione commissariato I corpo armata
Vespa Riccardo, ufficio personali vari.
Cannarsa Innocenzo, id. id.
Gorno Arturo, 6° alpini.
Borsella Aminta, distretto Roma.
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Minauda Antonio, id. id. Milano.
Baroni Alfredo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Luciano Achille, sezione commissariato Napoli.
Miniggio Felice, officina costruzione artiglieria Torino.
Sereni Emilio, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Mundanu Sebastiano, officina costruzione artiglieria Napoli.
Abrami Ottorino, ospedale Alessandria.
Pianese Raffaele, direzione genio Roma.
Ravalli Giuseppe, ispettorato generale genio.
Sasso del Verme Salvatore, 52° fanteria.
Lorea Alfredo, 14° artiglieria campagna
Rositani Vincenzo, 13° id. id.
Venturi Augusto, 6° bersaglieri.
Cerroni Vittorio, divisione territoriale Verona.
Cerchi Luigi, 13° artiglieria campagna.
Formisano Raffaele, ospedale Cava dei Tirreni (Salerno).
Zucchi Ildebrando, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Giglio Filippo, 8° bersaglieri.
Lerario Orazio, ispettorato generale artiglieria.
Marchetti Rodolfo, distretto Spoleto.
Marzi Guglielmo, battaglione specialisti genio.
Spagna Arturo, 6° fanteria.
Viviani Giovanni, 27° id.
Genocchi Achille, 4° genio.
Mandruzzato Arturo, reggimento Piemonte reale cavalleria.
Maltese Enrico, distretto Siena.
Piccini Ettore, 11° artiglieria campagna.
Cappelloni Remo, 3° id. fortezza (costa e fortezza).
Mottino Ottavio, direzione genio Alessandria.
Tavecchio Carlo, comando VI corpo armata.
Vergini Augusto, ufficio personali vari.
Biancardi Edoardo, distretto Alessandria.
Boella Ulisse, id. Ivrea.
Manzo Felice, comando V corpo armata.
Izzo Domenico, 3° genio.
Meoli Sabino, stabilimenti militari pena.
Masera Mario, 1° granatieri.
Muzzi Vito, comando VII corpo armata.
Giusti Filippo, ispettorato sanità militare.

Vitacolonna Mardocheo, comando IX corpo armata.
Alicicco Guglielmo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Ferro Nicolò, distretto Genova.
De Paoli Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Sanguinetti Pietro, legione carabinieri Firenze.
Gallina Pio, direzione artiglieria Alessandria.
Vignini Federico, id. commissariato VII corpo armata.
Lapini Gino, 3° genio.
Bevilacqua Vincenzo, distretto Genova.
Basaglia Numa, 10° bersaglieri.
Gigante Domenico, 47° fanteria.
Devoto Giuseppe, distretto Livorno.
Malagoli Umberto, direzione commissariato V corpo armata.
Berruquier Felice, distretto Ivrea.
De Giovanni Vincenzo, id. Voghera.
Greco Cosimo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Marzaroli Emilio, legione carabinieri Milano.
Palminiello Michele, direzione artiglieria Roma.
Delavigne Francesco, battaglione specialisti genio.
Fraguito Marco, distretto Roma.
Pipi Raffaele, comando artiglieria fortezza Piacenza.
Casalbore Ferdinando, ospedale Firenze.
Morelli Nazzareno, distretto Roma.
Fighera Matteo, reggimento Savoia cavalleria.
d'Ovidio Ruggero, distretto Ascoli.
Bricarelli Matteo, legione carabinieri Torino.
Solia Stefano, distretto Livorno.
Marroni Emilio, ispettorato generale artiglieria.
Montevecchi Luigi, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Montagnani Goffredo, 2° alpini.
D'Ambrosio Natale, direzione genio Ancona.
De Camillis Bismark, R. polverificio sul Liri.
Vissani Antonio, magazzino centrale Firenze.
Pagani Serafino, distretto Napoli.
Meloni Efisio, magazzino casermaggio Cagliari.
Aldi Francesco, ispettorato generale artiglieria.
Bonotti Ubaldo, id. id. id.
Amato Salvatore, distretto Siracusa.
Bruschi Lino, ospedale Venezia.
Tinto Salvatore, 22° fanteria.
Materassi Donato, distretto Chieti.
Pistilli Giuseppe, ospedale Cava dei Tirreni (Salerno).
Fonsa Michele, direzione commissariato IX corpo armata.

Rossi Guido, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza).
Boldrini Giuseppe, 6° genio.
Rinciari Cesare, 45° fanteria.
Moneta Umberto, 6° genio.
Eusebione Francesco, divisione territoriale Brescia.
Terranova Giacomo, magazzino casermaggio Palermo.
Salatino Camillo, 2° genio.
De Angelis Angelo, ufficio personali vari.
Bergamasco Clemente, ospedale Alessandria.
Tedde Antonio, sezione commissariato Torino.
Giordano Arnaldo, direzione artiglieria Verona.
Tartara Ugo, comando II corpo armata.
Marzuttini Cairoli, 8° alpini.
Tronati Famiano, direzione genio Roma.
Fiammetta Carmelo, scuola applicazione fanteria.
Carasso Giovanni, distretto Treviso.
Gentile Alfredo, magazzino casermaggio Ravenna.
Polito Raffaele, divisione territoriale Chieti.
Ermini Ottavio, comando territoriale genio Verona.
Ribera Pasquale, distretto Napoli.
Brissa Giuseppe, id. Catanzaro.
Bardelloni Antonio, 74° fanteria.
Palozzi Giovanni, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Rudlof Edoardo, officina costruzione artiglieria Torino.
Baroffio Carlo, distretto Milano.
Canova Francesco, sezione commissariato Cuneo.
Petrosemolo Giovanni, direzione artiglieria Napoli (sezione Gaeta).
Gilardoni Bartolomeo, comando artiglieria fortezza Mantova.
Argentieri Marco, sezione commissariato Chieti.
Fantigrossi Amodeo, direzione artiglieria Piacenza.
Lelli Emilio, magazzino centrale Firenze.
Berneschi Luigi, ospedale Livorno.
Strumolo Vincenzo, scuola applicazione cavalleria.
Longo Angelo, direzione artiglieria Verona.
Del Guercio Alfredo, ispettorato sanità militare.
Savino Giuseppe, comando artiglieria fortezza Roma.
Casini Ernesto, comando IX corpo armata.
Puglielli Antonio, 2° bersaglieri.
Vignola Cesare, 6° alpini.
Piccione Nunzio, distretto Siracusa.
Caporuscio Marcello, 1° granatieri.
Cipriano Francesco, direzione artiglieria Napoli.
Rapisarda Gaetano, 4° fanteria.
Ceribella Arturo, distretto Sacile.
Coletti Carlo, panificio Palermo.
Catini Vincenzo, divisione territoriale Roma.

Bosinco Salvatore, comando IV corpo armata.
Ferrara Giovanni, distretto Massa.
Seller Goffredo, panificio Spezia.
Salamone Michele, 26° fanteria.
Gueli Calcedonio, direzione artiglieria Messina.
Bonvini Domenico, distretto Lodi.
Paesani Alberto, direzione genio Torino.
Ascanelli Gaetano, divisione territoriale Ravenna.
Amato Luigi, id. id. Brescia.
Naldi Domenico, distretto Firenze.
Covino Alfonso, id. Napoli.
Petrillo Giuseppe, legione carabinieri Milano.
Fasolo Giuseppe, distretto Vicenza.
Paganelli Carlo, direzione artiglieria Maddalena (sezione Ozieri).
Colonnelli Cesare, id. id. Messina.
Prudenzi Giulio, ispettorato generale cavalleria.
Ippolito Giovanni, id. id. artiglieria
Baldrati Angelo, 70° fanteria.
Tomalino Carlo, 77° id.
Periccioli Girolamo, magazzino centrale Firenze.
Turrione Fabio, 3° genio.
Cirilli Evaristo, 2° bersaglieri.
Lotti Roberto, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Manfredi Giovanni, ospedale Livorno.
Raggi Virgilio, 72° fanteria.
Nazari Carlo, 70° id.
Alesso Mario, direzione artiglieria Spezia.
Votano Pasquale, magazzino casermaggio Messina.
Rozzi Romeo, direzione artiglieria Venezia (sezione Ancona).
Serra Giuseppe, 1° artiglieria montagna.
Buscemi Antonino, 75° fanteria.
Mottura Pio, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Montanini Ciro, farmacia centrale militare.
Santodirocco Giovannantonio, ospedale Chieti.
Bonifazi Lamberto, direzione artiglieria Roma.
Vignaroli Polluce, divisione territoriale Roma.
Cinelli Foscolo, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Parrella Augusto, distretto Ascoli Piceno.
Farabi Luigi, 88° fanteria.
Trapolino Giovanni, legione carabinieri Palermo.
Durelli Pietro, 8° artiglieria fortezza.
Sabatini Gualtiero, ufficio personali vari.
Gucci Romolo, direzione artiglieria Roma.
Taruffi Ario, 5° artiglieria campagna.
Doria Giacomo, 22 id. id.
Stefanizzi Ercole, ospedale Roma.

Rando Giuseppe, direzione commissariato VIII corpo armata.
Poma Antonio, 88° fanteria.
Rossi Girolamo, ufficio personali vari.
Rossi Edoardo, 24° fanteria.
Balocco Vittore, officina costruzione artiglieria Torino.
Franchi Angelo, distretto Alessandria.
Termanini Giuseppe, 35° fanteria.
Renzi Nazzareno, 2° artiglieria campagna.
Mariotti Ugo, 27° fanteria.
Labianca Giuseppe, ufficio personali vari.
Di Rosa Giorgio, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.
Zurla Carlo, laboratorio pirotecnico Bologna.
Tammi Antonio, direzione genio Verona.
Bonesi Giuseppe, collegio militare Roma.
Giuliani Battista, direzione commissariato XI corpo armata.
Sacco Ernesto, 74° fanteria.
Bellizzi Vincenzo, direzione genio Bari.
Logiri Luigi, tribunale Milano.
Crostelli Paolo, 1° artiglieria fortezza (costa).
Gianfranceschi Luigi, distretto Verona.
Ferrara Alberico, fabbrica armi Terni.
Santoro Michele, ufficio personali vari.
Pistone Felice, 6° alpini.
Cosentino Sebastiano, distretto Pinerolo.
Scarponi Redento, 1° artiglieria campagna.
Morrone Giuseppe, direzione sanità IX corpo armata.
Della Gaggia Pasquale, 11° bersaglieri.
Romoli Luigi, 1° artiglieria montagna.

Ministero dei lavori pubblici.

Quattro posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel R. corpo del genio civile. — Stipendio L. 1500 — qualunque residenza.

Borrelli Carmine, magazzino centrale Napoli.
Campagna Stefano, distretto Mondovì.
Aiello Francesco, direzione genio Milano.
Amorosi Torquato, reggimento artiglieria a cavallo.
Zampella Gaetano, direzione genio Milano.
Minauda Antonio, id. id. Milano.
Di Paolo Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
Marazio Marzio, 5° artiglieria campagna.
Visconti Galeazzo, 25° fanteria.
Statuto Rodolfo, distretto Brescia.
Saveriano Fiorentino, direzione artiglieria Genova.
Perlati Carlo, 37° fanteria.

Gatteschi Adolfo, 7° artiglieria campagna.
Gilardi Luigi, distretto Verona.
Zelli Tommaso, laboratorio precisione.
Patrucco Ugo, 2° genio.
Venturini Tommaso, laboratorio pirotecnico Bologna.
Quatrini Gustavo, distretto Frosinone.
Vigilante de Vita Candido, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Pignatone Pasquale, officina costruzione artiglieria Torino.
Pontieri Gabriele, ospedale Catanzaro.
de Antonelli Giuseppe, id. Napoli.
Palmieri Alfredo, laboratorio precisione.
Marotta Carlo, ospedale Ancona.
Schiroli Eduardo, distretto Girgenti.
Corradini Ermete, comando artiglieria campagna Firenze.
Biagioni Eracrio, distretto Firenze.
Palumbo Eduardo, magazzino centrale Napoli.
Pinna Salvatore, ospedale Messina.
Solinas Antonio, distretto Roma.
De Santis Vincenzo, laboratorio precisione.
Giannuccoli Ulderico, comando artiglieria fortezza Piacenza.
Ena Battista, sezione commissariato Novara.
Pagliari Ettore, R. polverificio sul Liri.
Pizzi Nicolò, legione carabinieri Bari.
Miccio Alfredo, distretto Ravenna.
Jaria Giuseppe, 20° fanteria.
Paganini Erminio, divisione territoriale Verona.
Lo Bianco Salvatore, legione carabinieri Palermo.
Andreini Giacinto, id. id. Torino.
Cocco Raimondo, direzione genio Verona.
Barbieri Celso, id. artiglieria Genova.
Stambazzi Giuseppe, id. id. Genova.
Verso Gaetano, legione carabinieri Roma.
Ronsisvalle Girolamo, distretto Cefalù.
Voltattorni Umberto, id. Ravenna.
Sabbadini Camillo, 65° fanteria.
Di Feo Alfonso, laboratorio pirotecnico Capua.
Panagrosso Francesco, fabbrica armi Brescia.
Sassaro Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Santroni Alfonso, 89° fanteria.
Tana Sebastiano, 8° id.
Guerrini Gaetano, 9° id.
Montalto Gaetano, reggimento cavalleggeri di Padova.
Buonomo Alessandro, 69° fanteria.

Monaco Luigi, direzione commissariato Milano.
Guglielmi Clemente, officina costruzione genio Pavia.
Borrelli Savino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Distefano Giuseppe, comando stabilimenti militari pena.
Maggi Aurelio, tribunale Firenze.
Mandanici Giacomo, distretto Messina.
Calzia Candido, 38° fanteria.
Migliavacca Bernardo, distretto Alessandria.
De Gregorio Giovanni, 53° fanteria.
Bazan Ernesto, 4° id.
Gaglioti Francesco, direzione genio Napoli.
Pareto Attilio, magazzino centrale Torino.
Lagorio Pasquale, distretto Savona.
Braico Raffaele, id. Chieti.
Girlando Vincenzo, direzione artiglieria Messina.
Provera Albino, 5° alpini.
Grossi Vico, 2° granatieri.
Aluisi Riccardo, direzione artiglieria Verona.
Brunetti Michele, 18° fanteria.
Ciaccio Giuseppe, 48° id.
Mutolo Salvatore, sezione commissariato Palermo.
Frascolino Marco, distretto Macerata.
Viola Giovanni, comando stabilimenti militari pena.
Emiliozzi Cesare, ufficio personali vari.
Pinetti Ferdinando, direzione genio Napoli.
Palmeri Vincenzo, sezione genio Aquila.
Ceruti Camillo, distretto Mantova.
Corallo Gio. Battista, id. Genova.
Trapani Filiberto, 37° fanteria.
Marimpietri Giovanni, distretto Aquila.
Pontillo Romualdo, stabilimenti militari pena.
d'Alesso Umberto, 29° fanteria.
Cacia Luigi, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.
Alongi Guasper, distretto Napoli.
Aletta Nicola, stabilimenti militari pena.
Garella Antonio, divisione territoriale Cagliari.
Cristiano Alfredo, reclusorio militare.
Valerio Gio. Battista, comando V corpo armata.
Luciani Giuseppe, distretto Spoleto.
Vesce Agnello, id Genova.
Ciarocca Attilio, 8° alpini.
Franchini Adolfo, direzione commissariato VIII corpo armata.
Rodia Cosimo, direzione artiglieria Taranto (sezione Brindisi).
Stelino Luigi, ospedale Torino.
Basile Carlo, distretto Messina.
Bellucci Pietro, 81° fanteria.

Piazza Oliviero, divisione territoriale Milano.
Crespi Stefano, ospedale Milano.
Gradoli Vittorio, comando IX corpo armata.
Pignataro Francesco, ufficio fortificazioni Udine.
Pierro Francesco, 63° fanteria.
Scipioni Amedeo, ispettorato generale artiglieria.
Viscardini Ercole, distretto Milano.
Leonetti Pietro, direzione genio Alessandria.
De Prosperis Giulio, id. id. Genova (sezione Parma).
Muzzi Carlo, 48° fanteria.
Rossi Guido, infermeria presidiaria Cremona.
Bello Carlo, 2° genio.
Lumini Cesare, 1° id.
Volpe Attilio, direzione genio Ancona.
Siracusa Gaetano, id. id. Verona.
Bernini Italo, distretto Siena.
Nostro Francesco, magazzino centrale Torino.
Fabroni Renato, distretto Pistoia.
Simeoni Francesco, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Filippucci Umberto, legione carabinieri Ancona.
Fogu Vittorio, id. id. Ancona.
Boccardi Domenico, 82° fanteria.
De Micheli Guglielmo, 2° artiglieria montagna.
Manni Alfredo, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna).
Russo Salvatore, distretto Firenze.
Cirilli Armando, direzione artiglieria Torino.
Scarlata Giuseppe, direzione commissariato XII corpo armata.
Farroni Giuseppe, magazzino casermaggio Verona.
Giannattasio Donato, 32° fanteria.
Pignol Arturo, comando II corpo armata.
Redano Vincenzo, direzione genio Palermo.
Barola Vincenzo, 78° fanteria.
Tarditi Giovanni, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Terrana Giuseppe, ufficio fortificazioni Udine.
Tortorella Bonaventura, direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro).
Panella Francesco, divisione territoriale Catanzaro.
Gagliardi Pietro, reggimento artiglieria a cavallo.
Tofani Angelo, battaglione specialisti genio.
Squarcia Carlo, direzione genio Firenze.
De Donato Ettore, distretto Salerno.
Ianniello Ciro, stabilimenti militari pena.
Rufino Luigi, direzione territoriale Milano.
Catalano Tito, distretto Cagliari.
Stasio Ettore, direzione commissariato X corpo armata.

Simone Dante, 84° fanteria.
Bucci Riccardo, 8° alpini.
Cavalca Francesco, 8° artiglieria campagna.
de Sivo Oreste, direzione genio Napoli.
Amato Antonio, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.
Sobrero Filippo, comando IV corpo armata.
Lanzara Agnello, 14° fanteria.
Bertozzi Guglielmo, ospedale Ravenna.
Manassero Francesco, id. Savigliano
Locatto Michele, magazzino centrale Torino.
Massarino Secondino, direzione genio Alessandria.
Inzolia Pietro, distretto Belluno.
Caminito Giuseppe, ufficio personali vari.
Traldi Arturo, reggimento artiglieria a cavallo.
Mannino Candido, distretto Firenze.
Vandelli Oscar, 10° artiglieria fortezza (assedio).
Ciattei Paolo, legione carabinieri Verona.
Danna Vincenzo, comando artiglieria fortezza Genova.
Quaranta Gioacchino, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).
Geoffroy Francesco, 6° genio.
Chierchia Salvatore, 62° fanteria.
Bruno Domenico, distretto Verona.
Indelicato Agesilao, 68° fanteria
Scopelliti Giuseppe, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra)
Nania Gaetano, 9° artiglieria fortezza.
Prandi Vittorio, laboratorio precisione.
Trigona Salvatore, officina costruzione artiglieria Torino.
Salimbeni Piergiovanni, direzione commissariato XII corpo armata.
Bosinco Ferdinando, id. id. VIII id.
Spalice Domenico, id. id. X id.
Somma Oreste, 7° artiglieria campagna.
Manganiello Gennaro, 56° fanteria.

Le autorità da cui direttamente dipendono detti applicati inviteranno gli interessati a rilasciare, non più tardi del decimo giorno dalla data della presente dispensa di *giornale militare* una esplicita ed incondizionata dichiarazione scritta di accettazione o di rinunzia all'impiego offerto, e trasmetteranno subito tale dichiarazione al Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali).

La detta dichiarazione di accettazione o di rinuncia dovrà essere rilasciata da tutti indistintamente i suddetti impiegati, qualunque sia stata quella precedentemente rilasciata a seguito

dell'invito loro fatto per i medesimi impieghi con precedenti circolari.

Per coloro che accettano, le dette autorità dovranno altresì segnalare subito con telegramma al Ministero (Direzione generale anzidetta) l'invio della dichiarazione di accettazione e **trasmettere tale dichiarazione insieme collo specchio caratteristico mod. 112-A per l'anno in corso.**

La dichiarazione di accettazione è definitiva, e non può essere per alcun motivo revocata.

Ove pel suddetto impiego vi fossero applicati accettanti, i quali non potessero essere proposti perchè eccedenti al bisogno, i loro nomi resteranno in nota, e saranno ripetuti nelle successive dispense del *giornale militare* nell'elenco degli interpellandi per le nuove vacanze che si verificheranno.

I rinunziatari saranno cancellati dalle liste degli aspiranti all'impiego dai medesimi rifiutato. Però coloro fra essi, che seguono immediatamente in anzianità quello fra gli accettanti, che avrà coperto l'ultimo posto offerto colla circolare d'invito saranno nuovamente interpellati per le successive vacanze che si verificheranno nell'impiego da essi rifiutato.

Le dichiarazioni che fossero condizionate a trattamenti in qualsiasi modo diversi da quelli indicati per ciascun impiego, saranno considerate come rinunzie agli impieghi cui si riferiscono.

Gli applicati compresi in più d'uno dei sopra indicati elenchi qualora intendessero di accettare più d'uno dei corrispondenti impieghi, dovranno nella dichiarazione di accettazione indicare tassativamente per ordine di precedenza, gli impieghi che accettano.

Le autorità militari sono pregate di accertarsi che venga data comunicazione della presente circolare a tutti gli applicati da esse dipendenti, che si trovino compresi nei suindicati elenchi, e di dare disposizioni perchè le loro dichiarazioni siano rilasciate non oltre il giorno come sopra stabilito, e perchè nelle dichiarazioni medesime sia esattamente e specificatamente indicato l'impiego al quale esse si riferiscono.

Per il Ministro — MIRABELLI.

Prezzo della presente dispensa **L. 0,55**

(448) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 19ª — 1911 — 6 maggio

1910 OTTOBRE	28	N 192 — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — R. decreto n. 904 che dà esecuzione alla legge 10 luglio 1910, n. 422, autorizzante la maggiore assegnazione di L. 10,000.000 sulla parte straordinaria del bilancio della guerra per la costruzione della flottiglia aerea	*Pag.* 584
1911 APRILE	6.	» 194. — DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto n. 339 che costituisce in ente morale la « donazione fatta dal maggiore generale cav. Carlo Alberto Peano » a favore del 1° battaglione della legione allievi carabinieri reali e ne approva lo statuto.	» 586
1911 MAGGIO	2.	» 195. — DISPOSIZIONI VARIE. — Risultato del concorso al premio Henry fra gli ufficiali dell'arma del genio	» 588
»	2.	» 196. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Copie disponibili dell'atlante del materiale d'artiglieria. . .	» 588
»	2	» 197. — ARMI, MUNIZIONI E SUPPETTERIE. — Adozione e distribuzione della pistola automatica mod. 910 per ufficiali.	» 589
»	3.	» 198. — ARMI, MUNIZIONI E SUPPETTERIE. — Norme per il prelevamento di cartucce per armi portatili	» 592
»	3.	» 199. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Esercitazioni della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e dell'accademia militare nel 1911	» 593
»	3.	» 200. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Scuole di tiro per l'artiglieria da campagna ed a cavallo.	» 598
»	3.	» 201 — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Scuole di tiro ed esercitazioni completive per l'artiglieria da fortezza nell'anno 1911.	» 601
»	4.	» 202. — DISPOSIZIONI VARIE. — Quinto censimento generale della popolazione del Regno e primo censimento degli opifici e delle imprese industriali.	» 604
»	4	» 203. — TRASPORTI. — Convenzione per il trasporto sul mare e per l'imbarco e lo sbarco dei militari, degli impiegati e degli altri personali delle amministrazioni della guerra e della marina, delle loro famiglie, dei bagagli, dei veicoli, dei cavalli, dei materiali e di tutte le robe del R. esercito e della R. marina .	» 618
»	5.	» 204. — TIRO A SEGNO NAZIONALE. — Affluenza delle rappresentanze dei corpi alla VI gara generale.	» 636
»	5.	» 205. — AVANZAMENTO. — Limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali commissari, d'amministrazione e di sussistenza in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per l'anno 1912. . . .	» 636
		Avviso. — Memorie pervenute alla « Rivista d'artiglieria e genio » pei concorsi a premio.	» 637

CIRCOLARE N. **193**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **R. decreto n. 944 che dà esecuzione alla legge 10 luglio 1910, n. 422, autorizzante la maggiore assegnazione di L. 10.000.000 sulla parte straordinaria del bilancio della guerra per la costituzione della flottiglia aerea.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 28 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'art. 16 del testo unico della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª) sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1910, n. 422 che autorizza la maggiore assegnazione di L. 10.000.000 sulla parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910 da servire per la costruzione di dirigibili, aeroplani, relativi impianti, lavori, trasporti e indennità speciali al personale;

Riconosciuta l'opportunità di disciplinare con apposite norme l'esecuzione in economia dei lavori, degli impianti, dei trasporti e delle provviste occorrenti alla costituzione della flottiglia aerea;

Udito il parere del Consiglio di Stato, emesso in adunanza del dì 8 ottobre 1910, n. 1852 (sezione 3ª finanze);

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, fatta d'accordo col ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I lavori, gl'impianti, i trasporti e le provviste che, a norma di quanto è previsto dalla legge 10 luglio 1910, n. 422 di concessione di fondi straordinari per la costituzione di una flottiglia aerea, possono essere eseguiti in economia, sotto la immediata responsabilità degli ufficiali del genio preposti a tale servizio, saranno approvati di volta in volta con decreto del ministro della guerra, in base ad un regolare estimativo della spesa e sul conforme parere del comandante del battaglione specialisti del genio, espresso in apposito rapporto.

Art. 2.

I lavori, gl'impianti, i trasporti e le provviste ad economia possono essere eseguiti nei modi seguenti:

a) a cottimo;

b) in amministrazione;

c) in entrambi i due modi, eseguendoli cioè parte a cottimo e parte in amministrazione.

In sede di approvazione della spesa sarà determinato il modo di esecuzione dei lavori e delle provviste.

Art. 3.

Diconsi a cottimo i lavori, gl'impianti e le provviste che il battaglione specialisti del genio affida in esecuzione a prezzo fermo (a corpo) o a misura, a persone o ditte di nota idoneità e di fiducia dell'amministrazione militare, in base ad un regolare estimativo dei lavori o delle somministrazioni, contenente le condizioni di eseguimento, il termine in cui i lavori o le provviste dovranno essere compiuti, il modo di pagamento, le penalità da infliggersi in caso di ritardo e la facoltà che si riserva l'amministrazione di provvedere a rischio e pericolo del cottimista o di rescindere l'accordo mediante semplice denuncia, qualora egli manchi ai patti contrattuali. Il detto estimativo, firmato per accettazione dal cottimista, sarà presentato all'ufficio del registro per l'adempimento della formalità di registrazione.

Art. 4.

Diconsi in amministrazione:

a) i lavori e gl'impianti che il battaglione specialisti del genio eseguisce senza rivolgersi ad alcun impresario, col mezzo di operai assunti direttamente, pagando loro l'ammontare delle giornate di lavoro eseguite, o col mezzo degli uomini di truppa, con utensili e mezzi di trasporto di proprietà dell'amministrazione militare o noleggiati per suo conto, e con materiale dell'amministrazione stessa;

b) le provviste di materiali e di oggetti lavorati effettuate direttamente in commercio mediante contrattazione verbale.

Art. 5.

Per la contabilità dei lavori, degl'impianti e dei trasporti e delle provviste ad economia, il battaglione specialisti osserverà tutte le norme in vigore pel servizio del genio e più

specialmente quelle date dal capo VIII del regolamento per l'esecuzione dei lavori del genio militare, approvato con R. decreto in data 8 agosto 1895, n. 588.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

TEDESCO.

N. **194.** — DISPOSIZIONI VARIE. — **R. decreto n. 339 che costituisce in ente morale la « donazione fatta dal maggiore generale cav. Carlo Alberto Peano » a favore del 1° battaglione della legione allievi carabinieri reali, e ne approva lo statuto.** — (Segretariato generale). — 6 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA

Vista la donazione fatta dal maggiore generale cav. Carlo Alberto Peano a favore del 1° battaglione della legione allievi carabinieri reali e costituita da una cartella di rendita al portatore 3,50 % del valore nominale di L. 1000, perchè gli interessi relativi siano erogati in uno o due premi annuali da assegnarsi, secondo il criterio del comandante detta legione, agli allievi ed ai carabinieri, esclusi quelli del personale permanente, che durante ciascun anno abbiano appartenuto al su indicato battaglione e maggiormente siansi distinti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La donazione come sopra fatta dal maggiore generale Peano cav. Carlo Alberto in favore del 1° battaglione della legione allievi carabinieri reali è costituita in ente morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico di detta fondazione, composto di quattro articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

Statuto organico della fondazione « Peano ».

Art. 1.

La donazione del maggiore generale cav. Carlo Alberto Peano a favore del 1° battaglione della legione allievi carabinieri reali prenderà nome di « Fondazione Peano ».

Art. 2.

L'attività dell'ente è costituita dal capitale di L. 1000, investito in una cartella di rendita consolidato 3,50 %, intestata alla « Fondazione Peano » depositata presso il comando della legione allievi carabinieri reali.

Art. 3.

L'amministrazione della fondazione è affidata al comandante della legione predetta, il quale, anno per anno, provvederà all'impiego delle rendite disponibili a favore di allievi carabinieri e carabinieri, esclusi quelli del personale permanente, del suindicato battaglione, nel modo che reputi più consentaneo agli intendimenti del donatore.

Art. 4.

(*Disposizione transitoria*).

Le spese tutte inerenti all'erezione in corpo morale della donazione in parola sono assunte dal donatore.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della guerra
P. SPINGARDI.

N. **195** — DISPOSIZIONI VARIE. — **Risultato del concorso al premio Henry fra gli ufficiali dell'arma del genio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 2 maggio 1911.

La commissione, incaricata di esaminare le memorie presentate per il concorso al premio Henry bandito con la circolare n. 158 del *giornale militare* del 1909, e delle quali furono riportati i motti nell'altra circolare n. 514 del *giornale militare* del 1910, ha espresso il seguente giudizio:

« che nessuna delle tre memorie presentate al concorso e « distinte con i motti:

« 1ª nebes marzinach,

« 2ª sunt certi denique fines,

« 3ª tentare non nuoce,

« sia meritevole di essere premiata;

« che, però, la seconda e terza memoria siano meritevoli di « essere pubblicate nella *rivista di artiglieria e genio*, e di con- « seguire un compenso, nella misura rispettivamente di lire « trecento e di lire cinquecento ».

Non essendosi, pertanto, verificate le condizioni stabilite dall'avviso di concorso per l'assegnazione dei premi e per la conseguente pubblicazione, questo Ministero prega i singoli concorrenti di dichiarare se essi acconsentono che venga pubblicato il loro nome in una delle prossime dispense del *giornale militare* e se desiderano di provvedere direttamente alla pubblicazione delle loro memorie, all'infuori di ogni intervento dell'amministrazione.

Al quale scopo, ciascun concorrente trasmetterà al Ministero (Divisione genio) in piego raccomandato ed a mezzo della posta, apposita dichiarazione, recante per intero il nome e cognome dell'autore della memoria, e l'indicazione dell'ufficio al quale egli appartiene. Sulla busta sarà riportato, in carattere chiaro, il motto distintivo della memoria presentata.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **196**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Copie disponibili dell'atlante del materiale d'artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 2 maggio 1911.

Presso la sezione staccata d'artiglieria del laboratorio di precisione, laboratorio fotolitografico, esistono disponibili alcune copie delle annate dal 1882 al 1910 dell'atlante del materiale d'artiglieria.

I comandi, corpi, uffici, biblioteche militari, circoli militari che lo desiderano potranno richiedere direttamente al laboratorio fotolitografico la distribuzione gratuita di tavole ed annate occorrenti per completare o costituire le loro collezioni.

Anche gli ufficiali potranno richiedere le tavole o annate dell'atlante dal 1882 al 1905 però a pagamento colla riduzione del 75 °/₀ sul prezzo già fissato per la pubblicazione di cui trattasi.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **197**. — ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — **Adozione e distribuzione della pistola automatica mod. 910 per ufficiali.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 2 maggio 1911.

1. È adottata una pistola automatica mod. 1910, per ufficiali, la quale verrà distribuita a tutti gli ufficiali, di qualsiasi arma e corpo addetti ai comandi, corpi, e riparti e servizi mobilitati e dovrà considerarsi come parte integrante dell'arredamento degli ufficiali.

2. Con la predetta pistola è adottata una fondina che serve a custodirla ed a portarla, ed uno speciale caricatore da 7 cartucce.

3. La somministrazione, agli ufficiali, delle pistole, fondine, caricatori e cartucce, sarà fatta per cura dell'amministrazione militare seguendo le modalità qui di seguito indicate:

Sarà data la precedenza agli ufficiali in servizio permanente ed agli ufficiali di complemento sotto le armi.

Per la distribuzione agli ufficiali in congedo verranno date ulteriori disposizioni.

4. L'ordine da seguirsi nella distribuzione dei successivi lotti di pistole, a misura che di esse verrà ultimato il collaudo, sarà il seguente:

a) ufficiali allievi dell'ultimo corso della scuola d'applicazione di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio;

b) ufficiali *residenti per ragioni di servizio* nel territorio dei corpi d'armata, nel seguente ordine: V, VI, VII, VIII, IX, I, II, III, IV, X, XI, XII.

5. I corpi (reggimenti, distretti, direzioni) richiederanno alla direzione della fabbrica d'armi di Brescia, le pistole, fondine ed altri accessori da distribuire a ciascun ufficiale effettivo,

od aggregato rilasciando, alla direzione medesima, apposita dichiarazione di ricevuta che dovrà essere posta a corredo della corrispondente richiesta di scarico.

I prezzi unitari dei materiali distribuiti ai corpi per essere ceduti agli ufficiali sono i seguenti:

Pistola	L. 58,00
Fondina.	» 3,50
Due caricatori	» 4,60

6. È fatta facoltà agli ufficiali, all'atto in cui riceveranno la pistola automatica mod. 1910, di cedere, a pagamento, alla amministrazione militare, la pistola a rotazione mod. 1889 colla relativa fondina ed il cacciavite, purchè sieno in condizioni di utile servizio.

Tali materiali verranno complessivamente valutati per la somma di L. 30

Il cordone, di uso comune ai due tipi di pistola, non verrà ritirato.

Le pistole a rotazione mod. 1889 ritirate dagli ufficiali insieme alle rispettive fondine saranno per cura dei corpi spedite alla fabbrica d'armi di Brescia, la quale provvederà a rimetterle in perfette condizioni di servizio.

7. Accettate ed assunte in carico le pistole a rotazione mod. 1889, la direzione della fabbrica d'armi predetta, ne informerà i corpi, i quali eseguiranno il versamento in tesoreria, a reintegrazione del relativo capitolo del bilancio, dell'intero valore delle pistole automatiche mod. 1910 ricevute, diminuito del valore delle pistole a rotazione state cedute, facendo poscia agli ufficiali il relativo addebito.

Se il versamento in tesoreria avverrà prima del 30 giugno dell'anno in corso, le somme occorrenti per il versamento saranno dai corpi prelevate dai fondi di cassa, ed, ove questi non fossero sufficienti, saranno richiesti al Ministero (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi) col prospetto mod. 303, sul quale sarà fatto riferimento alla presente circolare.

Pei versamenti da farsi dopo quella data, i fondi saranno prelevati secondo le norme del nuovo regolamento di amministrazione.

8. Le somme addebitate agli ufficiali aggregati, saranno passate ai corpi cui gli ufficiali stessi sono effettivi, mediante operazione di conto corrente.

9. Il debito contratto dai singoli ufficiali verrà estinto:

a) mediante pagamento completo, all'atto della consegna, o mediante ritenute mensili in numero non maggiore di *10* dagli ufficiali in servizio permanente.

Gli ufficiali di complemento, sotto le armi, lo estingueranno mediante ritenute in numero variabile a seconda del tempo che ancora loro rimane a passare in servizio, in modo che all'atto del congedamento abbiano completato il rimborso.

b) mediante ritenuta dell'intero prezzo, sull'indennità di prima vestizione, dagli ufficiali di complemento o di milizia, di nuova nomina che vi hanno diritto, o sull'indennità annua, per gli ufficiali in congedo, aventine diritto.

c) mediante pagamento completo, all'atto della consegna, da parte di tutti gli altri ufficiali.

10. Verificandosi movimenti di ufficiali tra i corpi d'armata, prima che la distribuzione delle pistole siasi completamente effettuata, le amministrazioni preleveranno le pistole per gli ufficiali nuovi avuti, che non ne fossero provvisti, regolandosi secondo le norme precedenti.

11. Nel passaggio, da una ad altra amministrazione, d'ufficiali che non abbiano ancora ultimato il pagamento, l'amministrazione perdente passerà in carico, a quella ricevente, la pistola e materiali accessori e le accrediterà, in conto corrente, le quote già state versate dall'ufficiale.

12. In conseguenza dell'adozione della pistola automatica mod. 1910, è assegnata ad ogni ufficiale, provvisto della medesima, una dotazione di mobilitazione di n. 21 cartucce a pallottola per pistola automatica mod. 1910, la quale dotazione, a seconda della posizione dell'ufficiale, dovrà, in tempo di pace, essere costituita e conservata nei magazzini dei corpi, distretti o direzione, come si effettua per le dotazioni di mobilitazione dei militari di truppa.

Tali cartucce saranno distribuite agli ufficiali, senza pagamento, all'atto della mobilitazione ed eventualmente per servizi armati d'ordine pubblico.

13. A ciascun ufficiale sarà fatto un assegno annuo di cartucce per l'esecuzione delle lezioni di tiro prescritte, nella quantità contemplata dall'istruzione sulla pistola automatica.

Per quegli ufficiali che dovessero prender parte a gare di tiro colla pistola regolamentare sarà conservata la facoltà di prelevare gratuitamente dal corpo al quale appartiene, fino a numero ottanta cartucce per pistola automatica mod. 1910.

Qualora l'ufficiale intendesse prelevare, per proprio uso, car-

tucce per pistola automatica mod. 1910 in più o all'infuori degli assegni dianzi contemplati, i corpi sono autorizzati ad assecondarne le richieste, fino ad un massimo annuo di n. 200 cartucce, da valutarsi al prezzo del modello per gl'inventari.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **198.** — ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — **Norme per il prelevamento di cartucce per armi portatili.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 3 maggio 1911.

Risulta a questo Ministero che i corpi e le direzioni di artiglieria nel richiedere o sollecitare spedizioni di cartucce dagli stabilimenti produttori non sempre indicano il quantitativo occorrente in cartucce bensì in caricatori, senza, il più delle volte, neanche specificare se la richiesta si riferisca ad una od all'altra delle due voci.

Si richiama perciò l'attenzione dei corpi e delle direzioni di artiglieria perchè le richieste suaccennate siano sempre fatte a cartucce sciolte e secondo le diciture regolamentari.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **199.** — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — **Esercitazioni della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e dell'accademia militare nel 1911.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 3 maggio 1911.

1. Nel corrente anno, al poligono di S. Maurizio avranno luogo dal 5 al 29 giugno le esercitazioni della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e dall'1 all'8 luglio quelle della accademia militare.

2. I riparti comandati per i vari servizi, la loro formazione, le date di arrivo e partenza appaiono dallo specchio *A*, e le munizioni assegnate per gli esercizi di tiro dallo specchio *B*.

3. Il poligono sarà a disposizione dei due istituti nelle ore antimeridiane di ogni giorno.

4. Il comando dei due istituti determinerà la ripartizione degli alloggiamenti, e la consegna dei locali avverrà direttamente fra la direzione del genio e gli utenti.

5. L'accademia militare, nelle giornate di tiro, potrà valersi, nel numero strettamente indispensabile, dei telefonisti della

direzione delle esperienze e richiederà i materiali ed i proietti che le occorrono al deposito laboratorio costituito dalla direzione d'artiglieria di Torino che funzionerà fin dal 30 giugno.

6. Il comando del I corpo d'armata destinerà un ufficiale medico subalterno a coadiuvare dal 5 al 29 giugno il maggiore medico della scuola d'applicazione e per tutta la durata di permanenza dei due istituti al poligono un ufficiale veterinario pel disimpegno del servizio.

7. Il comando del presidio di Ciriè porterà a conoscenza dei due istituti le norme contenute nel regolamento pel transito sulle strade che attraversano il poligono di S. Maurizio durante il tiro.

8. I comandi di corpo d'armata interessati disporranno per i movimenti di andata e ritorno dei riparti comandati pel servizio della scuola d'applicazione e dell'accademia militare, tenendo presente che le batterie e il drappello treno seguiranno la via ordinaria e gli altri usufruiranno della ferrovia.

9. Anche nel mese di giugno avranno luogo per una parte degli ufficiali allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio due viaggi d'istruzione, in uno dei quali saranno visitate le piazze di Spezia e di Venezia e gli sbarramenti di Osoppo e Rivoli Veronese.

Gli itinerari particolareggiati, colle indicazioni delle visite ed esercitazioni da compiersi saranno comunicati direttamente dal comando dei due istituti alle autorità interessate (comandi territoriali, reggimenti d'artiglieria e del genio, direzioni d'artiglieria e del genio) le quali disporranno perchè siano messi a disposizione della scuola, il personale, i materiali ed i mezzi di trasporto che verranno loro richiesti per tempo direttamente dal comando in 2° della scuola d'applicazione.

10. Le munizioni assegnate per i tiri da eseguirsi durante la visita ad opere di fortificazione sono indicate nello specchio *B*.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

SPECCHIO *A*

RIPARTI	FORZA E COMPOSIZIONE	MATERIALE	DATA DI	
			arrivo al poligono	partenza dal poligono
12ª e 13ª compagnia del 7° reggimento artiglieria da fortezza.	Quella stabilita dalle tabelle graduali numeriche di formazione del regio esercito, con tre ufficiali in servizio permanente per compagnia (1).	(2)	Mattino del 3 giugno	Una il 22 giugno l'altra il 30 giugno
Una batteria da 75 A dell'11° artiglieria da campagna.	Tre ufficiali in servizio permanente, 90 uomini di truppa e 85 cavalli.	6 pezzi coi relativi bossoli per tiri a salve, 4 carri per munizioni di cui uno per granate, 1 carro da trasporto, 1 fucina.	—	9 luglio
Una batteria da 75 mod. 906 del 17° artiglieria da campagna.	Tre ufficiali in servizio permanente, 90 uomini di truppa e 85 cavalli.	4 cannoni, 6 cassoni, 2 carri da trasporto, 1 fucina, 1 carro per attrezzi.	—	9 luglio
Mezza compagnia zappatori del genio da designarsi dal comando del II corpo d'armata.	Un ufficiale inferiore, 40 uomini di truppa, conducente e quadrupede bardato per carretta da battaglione.	1 carretta da battaglione, fornimenti portatili dagli uomini di truppa (una serie).	Mattino del 3 giugno	30 giugno

Un drappello telegrafisti del 3° reggimento genio.	Un [illegible] (addetto al servizio telefonico), un maresciallo e 30 caporali e soldati.	1 carro da parco per materiale telegrafico pesante ed 1 per materiale telegrafico volante. Oltre al materiale suddetto occorre che il drappello trasporti a San Maurizio n. 20 apparati telefonici da campo, n. 2 apparati ottici da campo (Faini) e 5 biciclette.	Mattino del 4 giugno	30 giugno
Un drappello del battaglione specialisti del genio.	Un caporale maggiore o caporale e quattro soldati (fra i quali almeno un sarto ed un cordaio) pratici nel maneggio degli areostati.	—	8 giugno	30 giugno
Un drappello treno del 5° reggimento artiglieria da campagna.	Un sottufficiale comandante del drappello, 1 caporale, 12 conducenti, 8 pariglie di timone, 2 di mezzo, 2 cavalli da stanghe, 1 cavallo da guidare a redini lunghe per la vettura da posta. Tutti i quadrupedi devono avere i relativi finimenti.	—	Mattino del 3 giugno	30 giugno

(1) Il personale fisso che il reggimento dovesse fornire per la costituzione del deposito laboratorio, non deve essere compreso nella forza delle compagnie. Inoltre ogni compagnia dovrà avere un operaio pratico del servizio del materiale in batteria ed un artificiere.
(2) La direzione d'artiglieria di Torino deve mettere a disposizione della scuola gli stessi materiali dello scorso anno.

SPECCHIO *B*.

MUNIZIONI	QUANTITA'	ANNOTAZIONI
Per la scuola d'applica		
Colpi a shrapnel da 75 A (acciaio)	50	
» a shrapnel da 75 A (per scuole di tiro)	100	
» a granata dirompente di 75 mod. 906	80	
» a shrapnel da 75 mod. 906 (acciaio)	50	
» a shrapnel da 75 mod. 906 per scuole di tiro	180	
» a shrapnel da 87 B per cannone da 87 mod. 98.	30	
» a metraglia da 87 per cannone da 87 mod. 98.	4	
» a shrapnel da 70 mont. (acciaio)	40	
» a shrapnel da 70 mont. per scuole di tiro.	40	
» salve da 75 A	200	Pei tiri da eseguirsi al poligono di San Maurizio.
» a salve da 75 mod. 906	200	
» a granata da 210 (per obici)	60	
» a granata da 149 A per scuole di tiro.	12	
» a shrapnel da 149 A per scuole di tiro	20	
» a granata da 149	24	
» a shrapnel da 149	56	
» a shrapnel da 120	94	
» a metraglia da 120	4	
» a granata (ordinaria) da 87 (per mortaio)	40	
Cartocci a granata da 42	40	
Cartucce a pallottola per mitragliatrici mod. 86 a 2 canne.	800	
Colpi a salve per mortaio da 210	8	
» a salve per cannoni da 149 A	8	
Cartucce da salve per mitragliatrici mod. 86 a due canne.	200	
Per l'accade		
Colpi a shrapnel da 75 A (acciaio)	30	
» a shrapnel da 75 A per scuole di tiro	130	
» a salve da 75 A	200	

MUNIZIONI	QUANTITA'	ANNOTAZIONI
...a d'artiglieria e genio.		
...lpi n granata da 149 A per scuole di tiro	20	Per due esercizi di tiro della batteria di M. Ercole.
- n shrapnel da 149 A per scuole di tiro.	20	
n granata da 149	40	Per un tiro di gruppo dallo sbarramento di Rivoli Ceraino
n shrapnel da 149	80	
n granata da 240 per esperienze . . .	32	Per due esercizi di tiro della batteria Falconara.
n granata da 280 per esperienze . . .	16	Per un esercizio di tiro della batteria Lido.
		Sarà pure eseguito un tiro ridotto di gruppo da alcune opere della piazza di Spezia, pel quale le munizioni saranno fissate dal comando della scuola.
...a militare.		
...lpi n shrapnel da 75 mod. 906 (acciaio) . .	30	
- n shrapnel da 75 mod. 906 (economici).	140	
n salve da 75 mod. 906	200	

N. **200.** — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — **Scuole di tiro per l'artiglieria da campagna ed a cavallo.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 3 maggio 1911.

Le scuole di tiro per i reggimenti di artiglieria da campagna ed a cavallo avranno luogo quest'anno nelle località e nei periodi di tempo indicati nello specchio annesso alla presente circolare, tenendo presente che le date ivi indicate rappresentano i giorni effettivamente a disposizione per le esercitazioni, e che perciò non vi sono compresi i giorni di marcia necessari per raggiungere le varie località e per rientrare nelle guarnigioni.

Le munizioni assegnate sono indicate dall'oggetto n. I del foglio d'ordine n. III (servizio d'artiglieria) del febbraio 1911.

Tanto nell'andata ai poligoni, quanto nel ritorno, le batterie da campagna od a cavallo seguiranno la via ordinaria secondo le disposizioni che saranno impartite dai comandi di corpo d'armata.

Tutte le batterie eseguiranno gli esercizi di tiro su 4 pezzi.

Le formazioni delle batterie saranno nei particolari stabilite dai rispettivi comandanti d'artiglieria da campagna, tenendo presente le disposizioni del 1° alinea del predetto foglio d'ordine.

Le batterie mod. 906 avranno la formazione di 4 cannoni, 4 cassoni corazzati e carro attrezzi.

Le batterie a cavallo avranno in più della detta formazione quel numero di cassoni che la disponibilità in cavalli potrà consentire e che per esigenze di istruzione si riterranno più opportuni.

I riparti che intervengono alla scuola di tiro col materiale mod. 906 lascieranno, di conseguenza, alla sede il materiale (da 87 *B* o da 75 *A*) che normalmente hanno in distribuzione.

Per nessun reggimento, neanche di quelli che eseguiscono la scuola di tiro negli ordinari poligoni, sarà istituito dalle direzioni d'artiglieria il deposito laboratorio.

La batteria del 10° reggimento da campagna dislocata in Sardegna eseguirà nell'isola la scuola di tiro colle norme degli anni scorsi.

Un gruppo formato da una batteria da 75 A dell'11° reggimento artiglieria e da una da 75 mod. 906 del 17° reggimento artiglieria eseguirà la scuola di tiro al poligono di S. Maurizio

sotto la direzione dell'ufficiale superiore direttore delle esperienze di artiglieria di Ciriè. I servizi di poligono saranno forniti dalla direzione delle esperienze. La formazione di ogni batteria sarà di 3 ufficiali, 90 uomini di truppa ed 85 cavalli. Le 2 batterie rimarranno poi a disposizione della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e dell'accademia militare sino al 9 luglio, per le consuete esercitazioni al poligono di S. Maurizio.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Reggimento	Epoca in cui ha luogo la scuola di tiro	Località
1°	2-17 giugno	Bracciano.
2°	9-29 giugno	Cagli.
3°	12 giugno-3 luglio	Volta Mantovana.
4°	1-25 giugno	Berceto.
5°	1° periodo / 2° id. — 31 magg.-12 giug.	Tutto il regg.° — Dintorni del Lago di Viverone. / 2 gruppi — Dintorni del Lago di Viverone.
	2° id. - 4-7 luglio	Un gruppo - Cesana.
6°	21 giugno-9 luglio	S. Polo d'Enza.
7°	3-22 giugno	S. Quirico d'Orcia – Pienza
8°	16 giugno-8 luglio	Asiago.
9°	18 giugno-7 luglio	Desenzano.
10°	18 luglio-5 agosto	Eboli.
11°	17 giugno 6 luglio	Tutto il reggimento meno 1 batteria Sesto Calende.
	24 maggio-3 giugno	Una batteria da 75 A S. Maurizio (1).
12°	29 luglio-13 agosto	Gruppi della sede Faicchio.
	20-30 agosto	Gruppo di distaccamento Gravina di Puglie.
13°	6-25 giugno	Anzio.
14°	1-25 giugno	Caprino Veronese.
15°	28 maggio-17 giugno	S. Polo d'Enza.
16°	1° periodo / 2° id. — 29 magg-15 giug.	Tutto il reggimento / Tutto il reggimento meno 2 batterie. — Lonato
	2° id. - 3 luglio-7 luglio	Una batteria - Maniva.
	2° id. - 22-26 giugno	Una batteria - Capovalle.
17°	15 giugno-4 luglio	Tutto il reggimento meno 1 batteria dintorni del Lago di Viverone.
	24 maggio-3 giugno	Una batteria S. Maurizio (1).
18°	16 giugno-7 luglio	Castel di Sangro.
19°	3-22 giugno	Montepulciano.
20°	16 giugno-5 luglio	S. Daniele del Friuli.
21°	12 giugno-1° luglio	Zocca.
22°	25 luglio-8 agosto	Piazza Amerina.
23°	14 giugno-2 luglio	Cossato e Masserano.
24°	10-26 luglio	Faicchio.
Artiglieria da campagna	1° periodo 2-25 giugno — Gruppi della sede — Gallarate. / Lonato.	
	2° id. 1-10 luglio	
	1° id. mese di giugno — Gruppi del distaccamento — Dintorni di Verona. / Lonato.	
	2° id. 25 giugno-3 luglio	

(1) Riunite in gruppo.

N. **201**. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — **Scuole di tiro ed esercitazioni completive per l'artiglieria da fortezza nell'anno 1911.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 3 maggio 1911.

1. Le scuole di tiro e le esercitazioni completive per i reggimenti e riparti d'artiglieria da fortezza avranno luogo quest'anno nella località e nei periodi di tempo indicati dallo specchio annesso alla presente circolare.

2. Le munizioni assegnate sono le seguenti:

a) per ogni compagnia dei reggimenti 6°, 7°, 8°, 9° e 10° e per ogni compagnia da fortezza dei reggimenti 3° e 5° saranno assegnati 180 colpi, di cui 50 per i calibri da 87 e 130 per gli altri calibri;

b) a ciascuna delle dette compagnie sarà fatto un assegno di 600 cartucce per mitragliatrici;

c) ognuno dei reggimenti sopra menzionati avrà in più a disposizione complessivamente 6 scatole a mitraglia del calibro 120 ed altrettante del calibro 87 che saranno ripartite per sbarramento in seguito ad ordine dei comandanti d'artiglieria;

d) ai reggimenti 3° e 10°, per le esercitazioni di tiro, che dovranno completare quelle di traino, saranno assegnati complessivamente 60 proietti in più, cioè 30 granate da 149 *A* per scuole di tiro e 30 granate da 210 (per obice).

La ripartizione, per numero, specie e località delle munizioni di cui sopra sarà determinata dall'ispettorato generale d'artiglieria.

3. Le munizioni per i riparti d'artiglieria da costa saranno dal suddetto ispettorato richieste, nella misura necessaria per le singole batterie da costa, al Ministero della guerra, che si riserva di far luogo all'assegno stesso, a seconda di tali proposte e dei mezzi disponibili.

L'assegno definitivo sarà comunicato ai reparti a mezzo dello stesso ispettorato.

4. I riparti da fortezza, per raggiungere le località indicate nello specchio e per farne ritorno, eseguiranno il movimento in ferrovia o per via ordinaria, a seconda degli ordini che impartiranno i comandi di corpo d'armata interessati.

5. Durante la scuola di tiro del 3° reggimento da fortezza a Bracciano i servizi pel traino del materiale saranno forniti da una compagnia treno con 70 cavalli, da designarsi dal comando del IX corpo d'armata, e durante quella del 10° regg. a San Maurizio da una compagnia treno di 75 cavalli da designarsi dal comando del I corpo d'armata.

6. I comandi di artiglieria da fortezza disporranno perchè i dipendenti comandi di gruppo, i quali non conoscono lo sbarramento cui sono assegnati per le esercitazioni, siano autorizzati a recarvisi accompagnati dai rispettivi aiutanti maggiori nell'epoca che gli stessi comandi di artiglieria fisseranno, permanendovi non più di 5 giorni per prendere conoscenza della zona e poter così concretare meglio i programmi delle esercitazioni da svolgersi.

7. Analoga facoltà viene fatta al comandante d'artiglieria da fortezza di Piacenza ed ai comandanti il 3° e 10° reggimento da fortezza, per quanto riguarda le esercitazioni di traino da compiersi nei dintorni dello sbarramento di Fenestrelle: ciascuno dei detti comandanti potrà farsi accompagnare da uno degli ufficiali inferiori alla propria dipendenza.

8. I comandanti di divisione, nella cui giurisdizione si svolgeranno esercitazioni completive, accoglieranno, nella misura maggiore possibile, le richieste di ausiliari o di pariglie che venissero loro rivolte dai corpi d'artiglieria da fortezza, compatibilmente però colle esercitazioni estive alle quali i corpi dipendenti dovessero prendere parte.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

CORPO	SPECIE della esercitazione	LOCALITÀ	EPOCA
6°, 7°, 8° e 9° reggimento artiglieria da fortezza. (meno le compagnie 12ª e 13ª del 7°). 3° gruppo del 5° regg.	Scuola di tiro ed esercitazioni completive.	Forti di sbarramento.	Arrivo agli sbarramenti 3 luglio. Partenza dagli sbarramenti 31 agosto.
10° reggimento di artiglieria da fortezza (assedio).	Scuola di tiro al poligono.	Poligono di S. Maurizio	Arrivo il 10 luglio. Partenza il 3 agosto.
12ª e 13ª compagnia del 7° reggimento	Esercitazioni completive (di traino)	Fenestrelle.	Subito dopo la scuola di tiro fino al 31 agosto.
1° e 2° gruppo del 3° reggimento artiglieria da fortezza.	Scuola di tiro al poligono. Esercitazioni completive (di traino).	Poligono di Bracciano. Fenestrelle.	Arrivo il 16 luglio Partenza il 3 agosto. Subito dopo la scuola di tiro fino al 31 agosto.
1°, 2° e 4° reggimento artiglieria da fortezza (costa). 3°, 4° e 5° gruppo del 3° reggimento (costa).	Scuola di tiro.	Batterie ed opere dei fronti marittimi delle piazze costiere.	Dopo il 1° luglio.

N. **202**. — DISPOSIZIONI VARIE. — **Quinto censimento generale della popolazione del Regno e primo censimento degli opifici e delle imprese industriali.** — (Direzione generale dei servizi legistici ed amministrativi). — 3 maggio 1911.

1. Il censimento ordinato colla legge in data 8 maggio 1910, n. 212 si propone di determinare:

a) *la popolazione residente* ossia il numero dei presenti con dimora abituale *nel comune* in cui sono censiti; più quello degli assenti temporaneamente dal comune stesse;

b) *la popolazione di fatto,* ossia il numero delle persone presenti *nel comune* per qualsivoglia motivo alla data del censimento e la loro ripartizione per sesso, età, luogo di nascita, stato civile, istruzione, religione, possidenza, professione e condizione;

c) *il numero degli opifici e delle imprese industriali,* il genere dei loro prodotti, il numero degli operai, le forze motrici impiegate, le maestranze, gli orari di lavoro ecc.

2. Le notizie che formano oggetto del censimento generale della popolazione e di cui alle lettere *a*) e *b*), devono riferirsi alla mezzanotte dal 10 all'11 giugno prossimo; quelle che formano oggetto del censimento industriale e di cui alla lettera *c*), devono riferirsi al giorno antecedente a quello del censimento demografico ossia al 10 giugno.

a) *Norme per il censimento della popolazione.*

3. Le notizie per il censimento generale della popolazione sono raccolte col mezzo di schede individuali e di fogli di famiglia rinchiusi in buste e conformi ai modelli 1, 2, 3, e 3 *bis* allegati alla presente circolare. Questi stampati sono distribuiti a cura del comune al domicilio di ogni famiglia.

4. Sotto la denominazione di famiglia comprendesi ogni militare convivenza e quindi: i corpi, i distaccamenti, i corpi di guardia esterna, gli istituti, e gli stabilimenti militari.

5. Le notizie riflettenti i militari e le altre persone della stessa convivenza sono fornite dai rispettivi comandanti, direttori ecc. i quali a tale effetto saranno considerati come capi di famiglia. Essi nel dare le notizie richieste tanto dalle schede individuali quanto dai fogli di famiglia avranno presente quanto segue:

6. *Presente con dimora abituale* è colui il quale dimora la maggior parte dell'anno nel comune nel quale è censito. Tale

è il caso dei militari appartenenti a corpi di stanza nel comune nel quale sono censiti o a distaccamenti fissi che presumibilmente dovranno rimanere nella stessa sede per tutto l'anno in corso; dei militari comandati od aggregati ad un corpo, istituto, ufficio, ecc.; sempre quando tale posizione di comandati od aggregati presso quel corpo od ufficio sia per una durata indefinita e presumibilmente non debba cessare prima del 31 dicembre 1911, oppure non debba cessare che all'atto dell'invio in congedo illimitato per effetto del congedamento normale da effettuarsi nell'anno in corso.

7. *Presente con dimora occasionale* è colui che si trova soltanto temporaneamente nel comune dove è censito ed ha la sua dimora abituale in altro comune del Regno o all'estero. Tale è il caso di tutti i distaccamenti eventuali e di tutti i distaccamenti che si presume debbano rientrare alla sede del corpo prima della fine dell'anno in corso. Tale è pure da considerare il caso dei militari comandati od aggregati presso altro corpo, istituto, ecc. i quali debbono presumibilmente rientrare prima del 31 dicembre 1911. È fatta eccezione per i reggimenti preavvisati pel cambio di guarnigione entro l'anno in corso i quali, agli effetti del censimento, dovranno considerarsi come aventi dimora abituale nel comune ove si trovano di stanza.

8. *Assente temporaneamente* è colui che alla data del censimento non si trova nella famiglia dove ha la sua dimora abituale ma vi farà presumibilmente ritorno entro l'anno. Le iscrizioni relative all'assenza temporanea saranno pertanto fatte solamente in quelle schede che si riferiscono a corpi, distaccamenti, uffici, stabilimenti ecc. che, giusta quanto è detto precedentemente si considerano aver dimora abituale nel comune in cui si trovano e, ciascuno di tali corpi, distaccamenti ecc. in relazione ai criteri precedentemente espressi porterà temporaneamente assenti:

a) gli individui che fanno parte dei distaccamenti (ordinari rilevabili entro il 1911, oppure eventuali) forniti direttamente dalla sede del corpo o distaccamento ecc.;

b) gli individui comandati od aggregati altrove, in licenza, ricoverati all'ospedale od in luogo di pena i quali a senso del n. 7 sono da considerare come aventi dimora occasionale nel luogo dove si trovano all'atto del censimento;

c) gli individui che per altro motivo alla mezzanotte dal 9 al 10 giugno saranno temporaneamente assenti dalle caserme in cui sono alloggiati i corpi o distaccamenti cui appar-

tengono o sono aggregati con effetto di dimora abituale, si trovino essi nello stesso comune o fuori di esso. In questa categoria si intendono compresi gli individui di guardia esterna nonchè gli attendenti, i piantoni, ecc.

Beninteso che se gli individui di cui trattano i precedenti comma *b*) e *c*) appartengono a frazioni di corpo in distaccamento oltre il 1911 devono esser portati come assenti sulle schede di tali frazioni e non già su quelle delle sedi dei corpi cui le frazioni stesse appartengono.

Nella registrazione degli assenti si avrà cura di porre esattamente le annotazioni relative all'assenza nel comune e fuori del medesimo.

9. I corpi di guardia esterni saranno considerati come altrettante famiglie e censiti dai rispettivi capi posto.

10. Le sentinelle che fossero di servizio al momento del censimento fuori della caserma o dei corpi di guardia esterni saran censite la mattina del giorno successivo al loro ritorno in caserma o al corpo di guardia.

11. Lo stesso dicasi per i militari che alla mezzanotte dal 10 all'11 giugno si troveranno momentaneamente assenti dal proprio alloggiamento per altri servizi (pattuglie ecc.) e che vi rientreranno l'11 giugno.

12. Gli uomini che alla mezzanotte indicata si troveranno in viaggio saranno censiti presso il corpo, distaccamento, istituto ecc. ove giungeranno l'11 giugno oppure presso il primo comando militare di stazione della linea da essi seguita, dato che debbano continuare il viaggio oltre detto giorno.

13. Gli allievi dei collegi militari dovranno esser portati come presenti con dimora occasionale.

14. Quei militari che alla data del censimento non saranno in alcun modo militarmente alloggiati ma si troveranno in albergo o in camera ammobigliata ecc. saranno censiti per cura del conduttore dell'albergo ecc. Diversamente riceveranno la rispettiva scheda dai commessi di censimento dai quali verrà poscia ritirata dopo che sarà stata completata nel tempo e nel modo prescritti.

b) *Norme per il censimento degli opifici e delle imprese industriali.*

15. Insieme coi fogli del censimento generale della popolazione saranno distribuiti questionari conformi ai modelli allegati 4 e 5.

Altri questionari speciali potranno essere distribuiti in seguito per raccogliere ulteriori notizie sugli opifici nei quali

siano occupati più di 25 operai, circa le maestranze, i salari, gli orari di lavoro e il macchinario.

16. Sono da considerare come opifici agli scopi del censimento:

L'istituto geografico militare;

Gli stabilimenti di artiglieria;

L'officina di costruzione del genio in Pavia;

La farmacia centrale militare;

Gli stabilimenti militari di pena;

Gli stabilimenti di commissariato (panifici, molini, carnifici, opificio vestiario ed equipaggiamento).

17. Per facilitare alle commissioni comunali di censimento l'adempimento del loro compito, ogni comandante di presidio, designerà entro il 30 maggio, con apposito elenco, al sindaco del luogo, i corpi, distaccamenti, istituti, stabilimenti esistenti nel comune coll'indicazione dei locali dai medesimi occupati e del numero approssimativo dei militari che vi si trovano e somministrerà in seguito alla commissione tutti quegli schiarimenti che saranno da essa richiesti.

18. I comandanti dei presidi riceveranno dai sindaci le schede pei corpi, distaccamenti, istituti e stabilimenti designati nell'elenco di cui al numero precedente ai quali le dirameranno per essere poi completate dai rispettivi comandanti, direttori ecc.

19. Per le notizie richieste dalle buste di riepilogo i comandanti ecc. provvederanno direttamente o per mezzo di appositi delegati. Se il numero delle righe tracciate sul foglio di famiglia non basteranno si aggiungeranno foglietti di carta comune che saranno inclusi nella busta e se ne farà menzione sulla busta medesima. A questa dovranno essere unite le schede individuali corrispondenti.

20. Completate le schede all'epoca e nei modi prescritti dovranno essere inviate al comandante del presidio il quale le trasmetterà alla commissione comunale di censimento.

21. Occorrendo schiarimenti, i comandanti di corpo ecc. si rivolgeranno al comando del presidio che a sua volta farà capo alla commissione di censimento.

22. Le operazioni relative al censimento delle truppe coloniali sono affidate ai singoli comandanti.

Il sottoscritto fa assegnamento sulla solerzia delle autorità dipendenti affinchè l'importante operazione di censimento che forma oggetto della presente circolare abbia a riuscire anche per quanto riguarda l'amministrazione militare pienamente rispondente agli obbiettivi che il censimento si propone.

Per il Ministro — MIRABELLI.

MODELLO N. 8.

QUINTO CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO

riferito alla mezzanotte dal 10 all'11 giugno 1911,
secondo la legge 8 maggio 1910, n. 212

COMUNE *di* . . . . . .

MANDAMENTO *di* . . . . . FRAZIONE *di* . . . . . .

PARROCCHIA *di*. . . . . SEZIONE *di* . . . . . .

Nome della via o *piazza* o *del casale*. . . . . .

Casa n. . . . *appartenente a* { *centro* . . . . / *case sparse*. . . .

Cognome e nome del capo della famiglia . . . . . .
(o della convivenza)

Numero d'ordine della famiglia (o della convivenza) nella sezione . .

Numero delle schede individuali { *consegnate* . . . / *ritirate* . . . .

Nell'atto della consegna il commesso *sottolinea quelle delle seguenti parole scritte in carattere* grassetto *che rispondono al caso*: **famiglia ordinaria**, o persona che **vive sola**, ovvero connivenza di più persone in un **albergo** o **locanda**, **caserma**, **collegio**, **convitto**, **educatorio**, **ritiro**, **convento**, **seminario**, **pensionato**, **ospedale**, **brefotrofio**, **manicomio**, **ospizio**, **dormitorio pubblico**, **carcere**, **riformatorio**, ovvero gruppo di più persone che abbiano pernottato insieme in una **nave** o **battello**, sotto una **tettoia** o in una **capanna**, **baracca** o **cava**, o **all'aperto**.

Abitazione. — Di quante camere o vani (compresa la cucina) si compone l'abitazione? Se l'abitazione è comune a più famiglie, si indichi per ciascuna famiglia il numero delle stanze dell'intera abitazione..... (non si devono contare fra le camere le botteghe, i magazzini, i laboratori, le soffitte, a meno che questi locali non servano anche per dormirvi, e neppure le cantine).

Se la famiglia ha l'abitazione in comune con altre, si indichi il numero d'ordine segnato sulla busta di queste altre. . . . . .

MODELLO N. 2

COMUNE *di* FRAZIONE *di* SEZIONE

FOGLIO DI FAMIGLIA N.

A) *Elenco delle persone* **presenti** *nella famiglia o convivenza alla data del censimento.*

NB. — Per rispondere alle domande di cui alle colonne 3, 4, 7, 8, 9, 11 e 12 **si farà il segno** nella colonna che conviene al caso.

Numero d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ	Relazione di parentela o convivenza col capo-famiglia	Sesso		Data di nascita	Comune di nascita	Stato civile			Professione principale o condizione	Avente nel comune dimora	
			Maschio	Femmina	Giorno, mese e anno		Celibe o nubile	Coniugato	Vedovo		abituale	occasionale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												

(*Segue a tergo*).

B) *Elenco delle persone* **assenti** *temporaneamente* **dalla famiglia**, *ma presenti nel comune.*

NB — Per rispondere alle domande di cui alle colonne 3, 4, 7, 8 e 9, si farà il segno / nella colonna che conviene al caso.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ 1	Relazione di parentela o convivenza col capo-famiglia 2	Maschio 3	Femmina 4	Giorno, mese e anno di nascita 5	Comune di nascita 6	Celibe o nubile 7	Coniugato 8	Vedovo 9	Professione principale o condizione 10	Famiglia o convivenza dove si trova l'assente — (Indirizzo) 11
1											
2											
3											

C) *Elenco delle persone* **assenti** *temporaneamente* **dal comune,**
ma che vi ritorneranno presumibilmente entro l'anno 1911.

NB — Per rispondere alle domande di cui alle colonne 3, 4, 7, 8 e 9, si farà il segno / nella colonna che conviene al caso.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e PATERNITÀ 1	Relazione di parentela o convivenza col capo-famiglia 2	Maschio 3	Femmina 4	Giorno, mese e anno di nascita 5	Comune di nascita 6	Celibe o nubile 7	Coniugato 8	Vedovo 9	Professione principale o condizione 10	Dove si trova presumibilmente l'assente	
											Comune del Regno 11	Stato estero 12
1												
2												

Riepilogo dei componenti la famiglia o la convivenza. (*non si devono comprendere le persone indicate nell'elenco B*).
- Numero dei presenti con dimora abituale (Elenco A, col. 11). . . . . ____
- Numero degli assenti temporaneamente che si trovano . . . occasionale (Elenco A, col 12) . . . . . ____
- in altro comune del Regno (Elenco C, col. 11) ____
- all'estero (Elenco C, col 12) . . . . . ____

Dichiaro che le notizie date in questo Foglio di famiglia e nelle Schede individuali sono conformi al vero.

Il Capo-famiglia (firma).....

MODELLO N. 2.

COMUNE . . . . . CIRCONDARIO . . . . . .

SCHEDA INDIVIDUALE

NB. — *Per rispondere alle domande* 2, 6, 7, 8, 9, 10-*c*, 11, 12 *si sottolinea la parola che conviene al caso.*

1. Cognome e nome . . . . . .
2. Sesso: **maschio - femmina.**
3. Età: anni compiuti . . . . . .
   per i bambini che hanno meno di un anno: mesi. . . o giorni . . .
4. È nato in questo comune? (*sì* o *no*) . . . Se è nato in altro comune, si dica in quale . . . . . .
   e in quale provincia. . . . . .
   Se è nato all'estero, si dica in quale Stato . . . . . .
5. Se è straniero, a quale Stato appartiene . . . . . .
   e da quanto tempo dimora in Italia . . . . . .
6. **Celibe - nubile - coniugato - vedovo - separato legalmente - divorziato**
7. **Sa leggere - non sa leggere.**
8. **Cattolico - evangelico - israelita.** D'altro culto: . . . . . .
9. Paga imposta fondiaria per **terreni**, per **fabbricati.**
10. Occupazione o condizione (*per le persone che hanno almeno 10 anni compiuti*):
    a) occupazione principale (professione, arte o mestiere) . . . . . .
    b) occupazione accessoria . . . . . .
    c) condizione: **benestante - pensionato - studente - attendente a casa - detenuto - ricoverato** . . . . . .
11. *a*) Chi esercita l'agricoltura come occupazione principale, dica se **conduce** direttamente o se **lavora** terreni propri (o della famiglia), o se è **fattore - fittaiuolo - enfiteuta (utilista) - colono o mezzadro - contadino obbligato - giornaliero di campagna.**
    b) Chi esercita un'industria o un commercio come occupazione principale, dica se è **padrone - direttore - capotecnico - impiegato - commesso - viaggiatore - artigiano indipendente - operaio - bracciante - facchino.**
12. È **cieco?** è **sordomuto?** se *sì*, da quale età? . . . . .

MODELLO N. 2-*bis*.

COMUNE . . . . . CIRCONDARIO . . . . . .

SCHEDA PER IL CAPO DELLA FAMIGLIA
(O PER CHI NE FA LE VECI)

N.° delle schede dei presenti nella famiglia (compreso il capo) . . . . . per altra convivenza quante schede del gruppo *A* . . . . . del gruppo *B* . . . . .

NB. — *Per rispondere alle domande* 2, 6, 7, 8, 9, 10-c 11, 12 *si sottolinea la parola che conviene al caso.*

1. Cognome e nome . . . . . .
2. Sesso: **maschio - femmina.**
3. Età: anni compiuti . . . . . .
4. È nato in questo comune? (*sì* o *no*) . . . Se è nato in altro comune, si dica in quale . . . . . .
   e in quale provincia . . . . . .
   Se è nato all'estero, si dica in quale Stato . . . . . .
5. Se è straniero, a quale Stato appartiene . . . . . .
   e da quanto tempo dimora in Italia . . . . . .
6. **Celibe - nubile - coniugato - vedovo - separato legalmente - divorziato.**
7. **Sa leggere - non sa leggere.**
8. **Cattolico - evangelico - israelita.** D'altro culto: . . . . . .
9. Paga imposta fondiaria, per **terreni**, per **fabbricati.**
10. Occupazione o condizione:
    a) occupazione principale (professione, arte o mestiere) . . . . . .
    b) occupazione accessoria . . . . . .
    c) condizione: **benestante - pensionato - attendente a casa** . . . . . .
11. *a*) Chi esercita l'agricoltura, come occupazione principale, dica se **conduce** direttamente o se **lavora** terreni propri (o della famiglia), o se è **fattore - fittaiuolo - enfiteuta (utilista) - colono o mezzadro - contadino obbligato - giornaliero di campagna.**
    b) Chi esercita un'industria o un commercio come occupazione principale, dica se è **padrone - direttore - capotecnico - impiegato - commesso - viaggiatore - artigiano indipendente - operaio - bracciante - facchino.**
12. È **cieco?** è **sordomuto?** se *sì*, da quale età . . . . .

(Segue a tergo)

Notizie sul lavoro a *domicilio*, cioè esercitato nello stesso locale che serve di abitazione alla famiglia.

Qualora presso la famiglia si eserciti, anche in via accessoria, un'arte od industria *a domicilio*, il capo di famiglia, o chi per esso, dovrà rispondere, per tutte le persone occupate (siano membri della famiglia, o siano estranee), alle seguenti domande:

a) Specie dell'arte od industria esercitata e numero, qualità e sesso delle persone occupate.

Numero d'ordine	Arte o industria esercitata	Membri della famiglia		Estranei alla famiglia	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1					
2					

b) Si ricevono di solito le commissioni di lavoro
da altri industriali o da grossisti? (*sì, no*): . . . . .
oppure direttamente dai clienti o consumatori? (*sì, no*): . . . . .;

c) Il lavoro continua ordinariamente tutto l'anno? (*sì, no*) . . . . .;
se *no*, in quale stagione è sospeso? . . . . . .;

d) Si impiegano nell'industria macchine od apparecchi (ad esempio telai, torni, torchi)? In caso affermativo, se ne specifichino il numero e la qualità: . . . . . .

Nb. - **Se nello stesso domicilio si esercitano due industrie, le risposte ad ogni domanda dovranno darsi separatamente per ciascuna industria.**

MODELLO N. 4.

Primo censimento degli opifici e delle imprese industriali

da eseguirsi nel mese di giugno 1911, secondo la legge 8 maggio 1910, n. 212

CIRCONDARIO *di* . . . . . FRAZIONE *di* . . . . . .
COMUNE *di* . . . . . SEZIONE . . . . . .

QUESTIONARIO

per industrie, arti e mestieri esercitati in opifici, laboratorii, cantieri, miniere, cave, ecc., qualora vi siano occupati non più di dieci lavoranti, oltre il padrone o direttore.

1. Luogo dove trovasi l'opificio o laboratorio o cantiere o miniera o cava: Via o piazza . . . . . Casa n. . . .
2. Genere d'industria esercitata, con specificazione dei principali prodotti fabbricati nel laboratorio o nel reparto a cui si riferisce il presente questionario . . . . . .
3. Le commissioni di lavoro si ricevono, *di solito* da **altri industriali** o da **grossisti**; oppure **direttamente dai clienti** o **consumatori**? (*Si devono sottolineare le parole che convengono al caso*).
4. Numero, qualità, sesso ed età delle persone occupate al 10 giugno 1911:

	Maschi		Femmine	
	Fino a 15 anni	Sopra 15 anni	Fino a 15 anni	Sopra 15 anni
Capo, padrone o direttore. .				
Membri della famiglia . . .				
Persone estranee				

5. Il lavoro continua ordinariamente tutto l'anno? (*sì* o *no*) . . . . . ; se *no*, in quale stagione è sospeso? . . . . . .
6. Nell'industria sono impiegate macchine od apparecchi? (*sì* o *no*) . . . In caso affermativo, se ne specifichino il numero e la qualità . . . . .
7. Si utilizzano motori meccanici? (*sì* o *no*) . . . . . In caso affermativo si indichi se sono: **elettrici**; ad **acqua** (**ruote** o **turbine**); a **vapore**; a **gas** (**povero**, **illuminante**), ad **alcool**, a **benzina**, a **petrolio**, a **olii pesanti**, a **vento**.

(*Si devono sottolineare le parole che convengono al caso*).

Il sottoscritto attesta che le risposte date ai quesiti sono esatte.

Firma

(del padrone, o capo, o direttore).

MODELLO N. 5.

Primo censimento degli opifici e delle imprese industriali

da eseguirsi nel mese di giugno 1911 secondo la legge 8 maggio 1910, n. 212

CIRCONDARIO *di*. . . . . FRAZIONE *di*. . . . . .
COMUNE *di* . . . . . SEZIONE . . . . . .

QUESTIONARIO

per industrie, arti e mestieri esercitati in opifici, laboratorii, cantieri, miniere, cave, ecc., qualora vi siano occupati più di dieci lavoranti, oltre il padrone o direttore.

1. Luogo dove trovasi l'opificio o laboratorio o miniera o cava:
Via o piazza . . . . . Casa n. . . . .
2. Nome e sede legale della ditta: . . . . . .
3. L'impresa industriale è una **Ditta privata?** oppure appartiene allo **Stato**, alla **Provincia**, al **Comune**, ad una **Fondazione?**
Se è una ditta privata dicasi se è una **Società commerciale**, ed in tal caso se il capitale è **diviso in azioni** oppure **no**.
(*Si devono sottolineare le parole che convengono al caso*).
4. Genere d'industria esercitata, con specificazione dei principali prodotti fabbricati nel laboratorio o nel reparto a cui si riferisce il presente questionario:
. . . . . .
5. Lo stabilimento ha nello *stesso*, o in *altro* Comune, delle *dipendenze* e staccate per lavorazioni collegate con quelle che in esso vengono eseguite? (*sì* o *no*). . . . . In caso affermativo, se ne dia la denominazione e l'indirizzo e si dica il genere di lavorazione che vi si compie. . . . . .
6. Lo stabilimento a cui si riferisce il presente questionario è una *dipendenza* di altro stabilimento principale? (*sì* o *no*). . . . . In caso affermativo, si dia la denominazione e l'indirizzo di questo ultimo . . . . . .
7. Se l'impresa industriale è *inattiva* alla data del censimento, dicasi da quanti giorni. . . . . per quale motivo. . . . . .
8. Quale è stato nell'anno 1910 il numero *massimo* di operai occupati? . . . . . in quale mese? . . . . . quale è stato il numero *minimo*? . . . . . in quale mese? . . . . . Se vi furono mesi di *completa inattività*, dire quali furono. . . . . per quale motivo. . . . . .

9. Indicare nei quadri che seguono il *numero* e la *qualità* delle persone occupate al 10 giugno 1911, compreso il personale che è fuori dello stabilimento per trattazione di affari, acquisti, vendite, montaggio di macchine, riparazioni, ecc :

A) *Personale dirigente, sorvegliante, tecnico o di amministrazione.*

	QUALITÀ	Maschi	Femmine
a	Capo, padrone o direttore o amministratore . .		
b	Ingegneri, chimici, o altri tecnici, sorveglianti		
c	Membri della famiglia del Capo, normalmente occupati nell'impresa, senza ricevere stipendio fisso		
d	Impiegati amministrativi, contabili, commessi viaggiatori, magazzinieri, ecc.		
	Totale. . . .		

B) *Operai, apprendisti, persone di fatica, divisi per specialità di lavori.*

CATEGORIE (1)	MASCHI		FEMMINE		
	Fino a 15 anni	Sopra 15 anni	Fino a 15 anni	Sopra 15 anni e non oltre 21 anni	Oltre 21 anni
a					
b					
c					
d					
e ecc.					
Totale. . .					

(1) Per esempio in un'*officina meccanica*, si distinguono i fucinatori dai tornitori, aggiustatori, fuochisti, ecc.; in una *fabbrica di filati e tessuti*, i battitori, gli scardassatori, i filatori, i tessitori, i tintori, i macchinisti, gli imballatori, i carrettieri, ecc.: in una *vetreria*, i rilinitori dai rifinatori, ecc.; in una *tipografia*, i compositori dai macchinisti, stampatori; i legatori dalle piegatrici, ecc ; in un *forno da pane*, gli impastatori dai fornai e portatori di pane, ecc.

10. All'infuori del personale indicato al n. 9, sono occupati per conto dell'impresa o dello stabilimento, altre persone lavoranti al loro domicilio? (*sì* o *no*). . . . . In caso affermativo, quanti?. . . . .

11. Si fa uso di motori *meccanici?* (*sì* o *no*). . . . . ; in caso affermativo, si dia la classificazione, nel quadro che segue, di quelli *attivi* nel mese di giugno 1911:

NATURA DEI MOTORI	Numero	Forza complessiva usata espressa in cavalli (1)	Produzione industriale alla quale è destinata (2)
Idraulici (ruote o turbine).			
A vapore.			
A gas povero.			
A gas illuminante			
A benzina, a petrolio			
A olii pesanti			
A vento			
Elettrici, azionati da energia elettrica non prodotta direttamente dall'azienda, cioè acquistata da terzi			
Dinamo ad alternatori azionati da energia prodotta direttamente dall'azienda (3).			

(1) Si deve indicare la *forza* effettivamente sviluppata, come media giornaliera, nel mese in cui cade il censimento.
(2) Se lo stesso motore agisce su macchine di reparti nei quali si ottengono prodotti industriali differenti, si indichi approssimativamente quanti cavalli sono utilizzati per ciascun prodotto.
(3) Se una forza motrice prima di essere utilizzata, viene trasformata, per esempio se una forza idraulica è trasformata in forza elettrica, si indichi soltanto il numero dei cavalli espresso in energia elettrica.

12. Se lo stabilimento ha *motori inattivi* nel mese di giugno 1911, si indichi, per ciascuno di essi, la *natura*, la *forza* in cavalli ed il *motivo* per cui sono inattivi (cioè se per riduzione di lavoro, o per guasti o perchè tenuti in riserva per sostituirli ad altri che non possano agire). . . . . .

Il sottoscritto attesta che le risposte date ai quesiti sono esatte.

Firma (del padrone, o capo, o direttore)

. . . . . .

N. **203**. — TRASPORTI. — **Convenzione per il trasporto sul mare e per l'imbarco e lo sbarco dei militari, degli impiegati e degli altri personali delle amministrazioni della guerra e della marina, delle loro famiglie, dei bagagli, dei veicoli, dei cavalli, dei materiali e di tutte le robe del R. Esercito e della R. Marina.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 4 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 13 giugno 1910 n. 306 che approva la convenzione stipulata tra lo Stato ed i rappresentanti della « Società anonima nazionale di servizi marittimi » per l'assunzione da parte di questa dei servizi postali e commerciali marittimi della Sicilia e della Sardegna, e per la Tunisia, la Tripolitania, l'Egitto, il Levante, il Mar Rosso, lo Zanzibar, l'India e la Cina;

Vista la legge 17 febbraio 1884 n. 2016 (serie 3ª) sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il titolo II del regolamento per l'esecuzione della legge stessa approvato con Nostro decreto 4 maggio 1885 n. 3074 (serie 3ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri segretari di Stato per gli affari della guerra e della marina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal primo luglio 1910 avrà piena ed intera esecuzione la convenzione stipulata in Roma il 15 luglio 1910 tra i Ministeri della guerra e della marina e la « Società anonima nazionale di servizi marittimi », in dipendenza della precitata legge del 13 giugno 1910, per il trasporto sul mare e per l'imbarco e lo sbarco dei militari, degli impiegati e degli altri personali delle amministrazioni della guerra e della marina, delle loro famiglie, dei bagagli, dei veicoli, dei cavalli, dei materiali e di tutte le robe del R. Esercito e della R. Marina.

Alla convenzione predetta, annessa al presente decreto, appongono, per ordine Nostro il visto i Ministri della guerra e della marina.

I prefati Ministri sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI
LEONARDI CATTOLICA.

CONVENZIONE

tra i Ministeri della guerra e della marina e la « Società anonima nazionale di servizi marittimi » per il trasporto sul mare e per l'imbarco e lo sbarco dei militari, degli impiegati e degli altri personali delle amministrazioni della guerra e della marina, delle loro famiglie, dei bagagli, dei veicoli, dei cavalli, dei materiali e di tutte le robe del R. Esercito e della R. Marina.

L'anno millenovecentodieci il quindici del mese di luglio negli uffici del Ministero della guerra, in Roma.

Avanti a me cav. Luigi Stoppa di Gaspare, primo segretario nel Ministero della guerra, appositamente delegato con decreto ministeriale in data 1 luglio 1910 ed in presenza dei testimoni signori Porporati, cav. dott. Ernesto del fu Luigi, primo segretario nel Ministero predetto, e Stefanini cav. Arnaldo del fu Cosimo, primo segretario del Ministero medesimo, ambedue domiciliati in Roma, sono comparsi:

per il Ministero della guerra, il comm. Carlo Ridolfi del fu Giovanni Battista, direttore capo di divisione all'uopo delegato;

per il Ministero della marina, il cav. Giuseppe Martinez di Ernesto, capo sezione, giusta la delegazione avutane con lettera del 23 giugno 1910, n. 3467, del Ministero stesso, direzione generale dei servizi amministrativi e delle contabilità;

per la Società anonima nazionale di servizi marittimi, società residente in Roma, capitale sociale 15 milioni di lire di cui 4.500,000 emesso e versato, i sigg. Brocca cav. rag. Umberto e D'Amico cav. Arturo, condirettori della società stessa, per delegazione avutane dal consiglio d'amministrazione con deliberazione in data 25 giugno 1910, come risulta dall'estratto fatto dal regio notaio Serafini dott. Umberto di Roma, i quali volendo stabilire i prezzi e le condizioni per i trasporti sul mare e per l'imbarco e lo sbarco dei militari, degli impiegati o degli altri personali delle amministrazioni della guerra e della marina, delle loro famiglie, dei bagagli, dei veicoli, dei cavalli, dei materiali e di tutte le robe del R. Esercito e della R. Marina, convengono e stipulano la seguente convenzione che dovrà avere effetto a datare dal 1° luglio 1910.

Art. 1.

La « Società anonima nazionale di servizi marittimi » si obbliga ad eseguire tutti i trasporti sul mare e l'imbarco e lo sbarco dei militari, degli impiegati e degli altri personali delle amministrazioni della guerra e della marina, delle loro famiglie, dei bagagli, dei veicoli, dei cavalli, dei materiali e di tutte le robe del R. Esercito e della R. Marina su tutte le linee di navigazione da essa esercitate, ai prezzi ed alle condizioni contenuti nella convenzione stipulata il 6 dicembre 1899 tra i Ministeri della guerra e della marina e la Società di Navigazione Generale Italiana ed approvata con Regio decreto 14 dicembre 1899, registrata a Roma il 29 gennaio 1900 al n. 3694 del registro 215 — atti pubblici, e nell'atto addizionale alla convenzione predetta stipulato tra i nominati Ministeri e la Società di Navigazione Generale Italiana il 5 luglio 1901 ed approvato con Regio decreto 20 luglio 1901, registrato a Roma il 29 agosto 1901 al n. 1102 del registro 227 — atti pubblici, con le modificazioni di cui in seguito.

I Ministeri della guerra e della marina, dal canto loro, si impegnano per tutti gli obblighi che ad essi derivano dalla convenzione e dall'atto addizionale predetti.

Questi ultimi formano parte integrante della presente convenzione e vengono firmati dai contraenti.

Art 2.

Alle condizioni ed ai prezzi contenuti nella convenzione e nell'atto addizionale suddetti si conviene siano apportate le modificazioni seguenti:

1. Nell'articolo 8, *aggiungere il seguente comma*:

« *h*) di valersi per i propri trasporti delle linee di navigazione di altre società, purchè tali linee siano tra quelle sovvenzionate contemplate nella legge 13 giugno 1910, n. 306, e delle linee di navigazione esercitate dallo Stato a norma della legge 5 aprile 1908, n. 111 ».

2. Nell'articolo 11 secondo comma, *dopo le parole*: « in accompagnamento di detenuti », *aggiungere*: « i marescialli dei corpi del R. esercito »; *e dopo le parole*: « a quello di maresciallo d'alloggio », *aggiungere*: « e le loro famiglie ».

3. Nell'art. 15, comma *a*), ai prezzi speciali in esso indicati, *aggiungere i seguenti:*

da Genova a Siracusa o viceversa		L.	11,15
da Livorno a Catania	id.	»	8,80
da » a Siracusa	id.	»	9,60
da Napoli a Siracusa	id.	»	5,90
da Venezia ad Ancona	id.	»	3,00
da Venezia a Barletta	id.	»	6,55
da Venezia a Bari	id.	»	7,05
da Venezia a Brindisi	id.	»	8,05
da Ancona a Barletta	id.	»	3,55
da Ancona a Bari	id.	»	4,05
da Ancona a Brindisi	id.	»	5,05

Alla fine del detto comma *a*) dell'art. 15 *aggiungere il seguente periodo:*

« I prezzi speciali pei trasporti in 3ª classe tra Venezia ed Ancona e gli altri porti dell'Adriatico sono applicabili solo nei viaggi che si compiono sui piroscafi adibiti dalla Società al servizio delle linee postali e commerciali ».

4. Nel detto art. 15, *sostituire* il comma *b*) *col seguente:*

« *b*) i trasporti sulle linee postali VI e VII, stabilite dalla legge 13 giugno 1910, n. 306 (1), con destinazione ai porti dell'Egitto, del Mar Rosso e della Somalia fino a Zanzibar, o con provenienza da questi, pei quali si pagheranno i prezzi portati dall'allegato n. 5, meno che pel trasporto in 3ª classe tra Napoli e Massaua pel quale si pagherà il prezzo fisso di L. 60 ».

5. Nell'art. 17, *togliere* dall'ultima riga l'indicazione del comma *b*).

6. Nell'art. 18 *sostituire* il primo comma col seguente:

« Il vitto di bordo per la 1ª e per la 2ª classe è costituito da due pasti, colazione e pranzo, da distribuirsi la prima alle ore 10 1|2 ed il secondo alle 18 1|2 in tutti i piroscafi ad eccezione di quelli che fanno servizio per le Americhe e per l'India, pei quali vige un orario speciale. Il trattamento è sempre quello stabilito per i passeggeri ordinari ».

7. Nell'art. 19, *dopo le parole:* « i sottufficiali », *aggiungere:* « viaggianti in 3ª classe ».

8. Nell'art. 20, secondo comma, *alle parole:* « e nella misura stessa è perciò compreso nei prezzi di cui al citato articolo »,

(1) Linee III e IV dell'Itinerario generale della Società anonima nazionale di servizi marittimi.

sostituire: « e nella misura stessa è perciò compreso nei prezzi di cui al comma *c*) e *d*) del citato articolo e dovrà essere aggiunto a quelli di cui al comma *b*) dell'articolo stesso ».

9. Nell'articolo 25, primo periodo, *dopo le parole*: « e dei veicoli », *aggiungere*: « (tranne che per gli affusti da cannone smontati per la cui tassazione provvede il successivo art. 26) ».

10. Nell'art. 26, *aggiungere il seguente comma*:

« Gli affusti da cannone che si spediscono smontati non sono tassati a numero come veicoli coi prezzi stabiliti dal precedente articolo 25, comma *b*), ma in base al loro peso effettivo coi prezzi fissati dal presente articolo pei materiali la cui densità non raggiunge i kg. 200 per metro cubo. Tale condizione è applicabile anche ai trasporti contemplati dai successivi art. 27 e 28 sempre, beninteso, pei soli affusti da cannone smontati ».

11. L'articolo 27 *è abrogato*.

12. All'articolo 28 *sostituire il seguente*:

« I trasporti dei quadrupedi grossi in boxes e dei veicoli sulle linee postali VI e VII, stabilite dalla legge 13 giugno 1910 n. 306, con destinazione ai porti dell'Egitto, nel mar Rosso e della Somalia fino a Zanzibar, o con provenienza da questi, sono pagati al prezzo di lire 0,35 per ogni lega di percorrenza, escluso l'imbarco e lo sbarco.

Fanno eccezione i trasporti da Napoli e Catania a Massaua, o viceversa, pei quali compreso l'imbarco e lo sbarco, si pagheranno lire 200 per ogni quadrupede grosso o veicolo e per l'intero trasporto, e quelli dagli altri porti del Regno a Massaua, o viceversa, pei quali, compreso l'imbarco e lo sbarco si pagheranno lire 250 per ogni quadrupede grosso o veicolo e per l'intero percorso ».

13. Nell'articolo 29, nel primo comma, *alla parola*: « Messina » *sostituire*: « Catania ».

Dopo il primo comma, *aggiungere il seguente*:

« Tutti gli altri trasporti di materiali e derrate sulle linee postali VI e VII, stabilite dalla legge 13 giugno 1910 n. 306, con destinazione ai porti dell' Egitto, del mar Rosso e della Somalia fino a Zanzibar, o con provenienza da questi, saranno eseguiti ai prezzi dell'art. 26 ».

14. Nell' allegato n. 3, nella parte relativa ai **Movimenti isolati**. — **Esercito** — *alla indicazione*: « Sottufficiale (1) e carabinieri Kg. 40 », *sostituire le seguenti*: « Maresciallo di alloggio dei carabinieri Reali e maresciallo dei corpi kg. 80;

Altro sottufficiale (1) e carabiniere kg. 40 ».

15. Nell'allegato n. 4, *sostituire* il primo, il secondo ed il terzo comma delle note coi seguenti:

« Per calcolare l'importo totale del prezzo di trasporto di ogni individuo fra porti nazionali ed esteri (eccettuati quei trasporti pei quali è stabilito il prezzo complessivo nella Convenzione), si ricava la loro distanza in *miglia* dagli itinerari della « Società anonima nazionale di servizi marittimi » sommando al caso le distanze parziali tra porto e porto intermedi. La distanza totale in miglia viene divisa per tre allo scopo di ridurla in *leghe*; e frazioni di lega fino a 5|10 vengono abbandonate, quelle da 6|10 in poi vengono calcolate come una lega intera.

Avuta in tal modo la distanza in *leghe* si cerca nel prontuario il prezzo che vi corrisponde a seconda della classe; indi per la 1ª e 2ª, si aggiunge (articolo 17) il costo di tanti pasti, colazioni e pranzi, quanti ne ricadono nel viaggio, giusta l'orario indicato nel sopra accennato itinerario, avendo presente che deve computarsi il pasto la cui distribuzione per avventura corrisponde con l'ora della partenza, ma non quello la cui distribuzione corrisponde con l'ora dell'arrivo ».

16. All'allegato 5, *sostituire il seguente:*

ALLEGATO 5 (Art. 15, lett. b della convenzione)

PRONTUARIO *dei prezzi di trasporto pei viaggi fra l'Italia, l'Egitto, il Mar Rosso e la Somalia fino a Zanzibar (linee VI e VII della legge 13 giugno 1910, n. 306, corrispondenti alle linee III e IV dell'Itinerario generale della Società anonima nazionale di servizi marittimi.*

N.B. Nei prezzi non sono compresi i compensi d'imbarco e sbarco, il prezzo del vitto, la tassa pel passaggio nel canale di Suez.

Leghe	I classe	II classe	III classe	Leghe	I classe	II classe	III classe
1	0 35	0 25	0 10	22	7 45	5 00	2 55
2	0 70	0 45	0 25	23	7 80	5 20	2 65
3	1 05	0 70	0 35	24	8 10	5 45	2 75
4	1 40	0 95	0 50	25	8 45	5 65	2 90
5	1 75	1 15	0 60	26	8 75	5 85	3 00
6	2 10	1 40	0 70	27	9 10	6 10	3 10
7	2 45	1 65	0 85	28	9 40	6 30	3 20
8	2 80	1 85	0 95	29	9 75	6 50	3 30
9	3 15	2 10	1 05	30	10 10	6 75	3 45
10	3 50	2 35	1 20	31	10 40	6 95	3 55
11	3 80	2 55	1 30	32	10 70	7 15	3 65
12	4 15	2 80	1 40	33	11 00	7 35	3 75
13	4 50	3 00	1 55	34	11 35	7 60	3 85
14	4 80	3 25	1 65	35	11 65	7 80	3 95
15	5 15	3 45	1 75	36	11 95	8 00	4 05
16	5 50	3 70	1 85	37	12 25	8 20	4 15
17	5 80	3 90	2 00	38	12 60	8 40	4 30
18	6 15	4 15	2 10	39	12 90	8 65	4 40
19	6 50	4 35	2 20	40	13 20	8 85	4 50
20	6 80	4 60	2 35	41	13 50	9 05	4 60
21	7 15	4 80	2 45	42	13 80	9 25	4 70

Leghe	I classe	II classe	III classe	Leghe	I classe	II classe	III classe
43	14 10	9 45	4 80	72	22 50	15 00	7 55
44	14 40	9 65	4 90	73	22 75	15 20	7 65
45	14 70	9 85	5 00	74	23 05	15 35	7 75
46	15 00	10 05	5 10	75	23 30	15 55	7 85
47	15 35	10 25	5 20	76	23 55	15 75	7 90
48	15 65	10 45	5 30	77	23 85	15 90	8 00
49	15 95	10 65	5 40	78	24 10	16 10	8 10
50	16 25	10 85	5 50	79	24 35	16 30	8 20
51	16 55	11 05	5 60	80	24 65	16 45	8 25
52	16 80	11 25	5 70	81	24 90	16 65	8 35
53	17 10	11 45	5 80	82	25 15	16 80	8 45
54	17 40	11 65	5 90	83	25 30	16 95	8 50
55	17 70	11 85	6 00	84	25 70	17 15	8 60
56	18 00	12 05	6 10	85	25 95	17 30	8 70
57	18 25	12 20	6 20	86	26 20	17 50	8 75
58	18 55	12 40	6 25	87	26 45	17 65	8 85
59	18 85	12 60	6 45	88	26 70	17 85	8 95
60	19 15	12 80	6 45	89	27 00	18 00	9 00
61	19 40	13 00	6 55	90	27 25	18 15	9 10
62	19 70	13 15	6 65	91	27 50	18 35	9 20
63	20 00	13 35	6 75	92	27 75	18 50	9 25
64	20 25	13 55	6 85	93	28 00	18 65	9 35
65	20 55	13 75	6 95	94	28 20	18 80	9 40
66	20 85	13 90	7 00	95	28 45	19 00	9 50
67	21 10	14 10	7 10	96	28 70	19 15	9 60
68	21 40	14 30	7 20	97	28 95	19 30	9 65
69	21 65	14 45	7 30	98	29 20	19 45	9 75
70	21 95	14 65	7 40	99	29 45	19 65	9 80
71	22 20	14 85	7 50	100	29 70	19 80	9 90

NOTE.

Per calcolare l'importo totale del prezzo di trasporto di ogni individuo si ricava la distanza in *miglia* dagli itinerari della « Società anonima nazionale di servizi marittimi » sommando al caso le distanze parziali tra porto e porto intermedi.

La distanza totale in *miglia* viene divisa per tre, allo scopo di ridurla in *leghe*; le frazioni di lega fino a $^{5}/_{10}$ vengono abbandonate, quelle da $^{6}/_{10}$ in poi vengono calcolate come una lega intera (1).

Se la distanza totale non supera 100 leghe, il prezzo del trasporto è dato dal prontuario; se supera le 100 leghe, al prezzo stabilito dal prontuario per tale distanza si dovrà aggiungere L. 0,2464; L. 0,1628; L. 0,0792 rispettivamente per la 1ª, 2ª e 3ª classe, per ogni posto e per ogni lega in più delle 100, con arrotondamento, per ogni prezzo, al soldo più prossimo.

Pei seguenti viaggi, quando dall'applicazione del prontuario risultasse un prezzo maggiore di quello per ognuno indicato di seguito, si pagherà quest'ultimo:

	I classe	II classe	III classe	
Messina-Alessandria .	74,20	(1)	(1)	(1) Prezzi del prontuario.
Alessandria-Porto Said	16,20	10,80	5,40	
Alessandria-Suez. . .	22,35	14.90	7,45	
Massaua-Assab . . .	24,55	16,40	8,20	
Massaua-Aden. . . .	36,45	24,30	12,15	
Assab-Aden.	15,90	10,60	5,30	

Al prezzo ottenuto si dovranno aggiungere:

a) il compenso di imbarco e di sbarco;

b) il costo di tanti pasti, colazioni e pranzi, quanti ne ricadono nel viaggio giusta l'orario indicato nei suddetti itinerari, avendo presente che deve computarsi il pasto la cui ora di distribuzione coincida con l'ora della partenza, ma non quello la cui ora di distribuzione corrisponda con l'ora d'arrivo;

c) la tassa pel passaggio del canale di Suez, che è di fr. 10 per persona, senza distinzione di classe.

---

(1) Questo sistema per la ricerca della distanza *in leghe* deve applicarsi anche pei trasporti di quadrupedi, veicoli, materiali e numerario.

17. L'allegato n. 6 è abrogato. La Società anonima nazionale di servizi marittimi si obbliga a fornire entro il 30 settembre 1910 al Ministero della guerra gli elementi per compilare un nuovo elenco dei piroscafi costituenti la propria flotta, analogo a quello contenuto nel detto allegato (1).

Il Ministero della guerra si riserva la facoltà di procedere alle misurazioni dei piroscafi che ritenesse necessarie per accertarne la capacità ai trasporti militari.

Art. 3.

Le istruzioni per l'esecuzione della presente convenzione saranno concordate tra il Ministero della guerra e della marina e la società.

Art. 4.

La presente convenzione non avrà effetto, per la parte che riguarda le amministrazioni della guerra e della marina, se non quando sarà stata approvata secondo le leggi e i regolamenti vigenti, e, per la società, se non dopo approvata dal suo consiglio d'amministrazione.

Essa avrà durata fino al 31 dicembre 1910 e s'intenderà tacitamente prorogata di sei in sei mesi, salvo disdetta da darsi sessanta giorni prima delle singole scadenze semestrali, fino a che resterà in vigore la convenzione stipulata il 27 aprile 1910 tra lo Stato ed i rappresentanti della società anonima nazionale di servizi marittimi ed approvata con la legge 13 giugno 1910 n. 306.

Art. 5.

Le spese di bollo, di registro ed altre occorrenti alla stipulazione della presente convenzione sono a carico della società concessionaria.

La registrazione della presente convenzione sarà fatta mediante il pagamento della tassa di registro in ragione di centesimi venticinque per ogni cento lire, in conformità di quanto dispone l'art. 8 della citata legge 13 giugno 1910 n. 306.

Ai soli effetti della tassa di registro si attribuisce alla presente convenzione il valore di L. 300.000 (trecentomila),

(1) Il nuovo allegato n° 6 è stato concordato e risulta dall'elenco che segue la convenzione.

senza però che qualunque maggiore o minore importo possa dar diritto alla società a compenso od indennità di sorta.

Al termine della convenzione si procederà alla liquidazione della tassa di registro sulla base dell'ammontare dei trasporti eseguiti per conto dell'amministrazione della guerra e della marina, ed in seguito a ciò la società o dovrà pagare la tassa di registro supplementare o potrà farsi restituire quella pagata in più.

Fatto, letto e chiuso nell'anno, mese e giorno di cui sopra, omettendo, a richiesta delle parti, la lettura della convenzione 6 dicembre 1899 e del relativo atto addizionale, 5 luglio 1901, annessi al presente contratto, il quale, consta di numero 3 fogli, contenenti, numero 9 pagine a stampa complete, ed una pagina con 14 righe.

Per il Ministero della Guerra
CARLO RIDOLFI

Per il Ministero della Marina
G. MARTINEZ

Per la Società anonima nazionale
di servizi marittimi
A. D'AMICO
UMBERTO BROCCA

I testimoni
E. PORPORATI
A. STEFANINI

Il segretario rogante
LUIGI STOPPA

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra
P. SPINGARDI

Il Ministro della Marina.
LEONARDI CATTOLICA

ALLEGATO N. 6
(Art. 60 della convenzione 6 dicembre 1899
e Art. 2 n. 17 della convenzione 15 luglio 1910)

ELENCO

dei piroscafi costituenti la flotta della Società Nazionale di Servizi marittimi, con l'indicazione del loro tonnellaggio, della loro velocità e della loro capacità pei trasporti militari, sia cumulativamente col servizio postale, sia nel caso di noleggi interi.

ELENCO *dei piroscafi costituenti la flotta della Società Nazionale di Ser della loro capacità pei trasporti militari, sia cumulativamente col servizio*

	PIROSCAFI	LOCALI a cui si riferiscono le cifre delle colonne 8-9-10	Tonnellaggio netto	Velocità in miglia	Forza di macchina in cavalli indicati	Capacità		Trasporti cumulativi col servizio postale			
						dei carbonili — tonnellate	delle tanche d'acqua — metri cubi	Num. medio dei posti disponibili di 3ª classe per viaggi di			Numero medio dei posti disponibili in coperta per box
								lunga navigazione	breve navigaz. invernale (1° novembre 31 marzo)	breve navigazione estiva (1° aprile-31 ottobre)	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	**Adige** (1) . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2	**Adria**	1° e 2° corridoio - 2° compart.	1009	11,8	1452	306	102	212	184	260	20
3	**Amer. Vespucci**	1° corridoio - 2° compartimento	467	13,76	1021	90	117	93	74	174	—
4	**Assiria** . . .	1° corridoio - 3° e 4° compart.	959	11	838	200	164	220	257	330	10
5	**Birmania** . . .	1° corridoio - 2° e 3° compart.	1374	11	1461	300	350	332	271	370	40
6	**Bisagno** . . .	1° corridoio - 3° e 4° compart.	1393	10	1127	350	488	294	262	500	20
7	**Bormida** . . .	1° corridoio - 3° compart.	1398	11,54	1194	350	490	348	250	480	48
8	**Bosforo** . . .	2° corridoio - 1° e 2° compart.	1682	13,56	2097	420	402	340	290	440	12
9	**Bosnia**	1° corridoio - 3° e 4° compart.	1540	13,5	1638	280	284	390	247	380	15
10	**Bulgaria** . . .	1° corridoio - 3° e 4° compart.	1540	13,48	1730	280	284	390	247	380	15
11	**Cagliari** (1) . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12	**Candia** . . .	1° corridoio - 1° compart.	525	14,3	1497	90	27	—	36	140	—
13	**Capri**	1° corridoio	2718	12,2	1979	600	104	522	430	730	30
14	**Cariddi** . . .	1° corridoio - compart. di poppa	613	14	1814	134	23	378	144	250	5
15	**Catania** . . .	1° corridoio - 2° compart.	1917	12	2000	389	380	496	196	400	14
16	**Cipro**	1° corridoio - 2° compart.	496	11,4	734	88	75	160	159	250	2
17	**Dom. Balduino** .	2° corridoio - 1° e 2° compart.	2684	14,27	3478	1340	495	490	428	630	12
18	**Egadi**	1° e 2° corridoio - 2° compart.	1135	12,7	915	320	60	272	249	330	4
19	**Egeo**	—	1036	10,2	1000	400	150	—	—	—	—

(1) Non ancora misurati.

... marittimi, con l'indicazione del loro tonnellaggio, della loro velocità e ... postale, sia nel caso di noleggi interi

Capacità dei piroscafi per il trasporto di unità - costituite con navi interamente noleggiate, provviste degli adattamenti sotto coperta per viaggi di durata							Capacità dei piroscafi per il trasporto di soli uomini con navi interamente noleggiate, senza adattamenti, per viaggi che non oltrepassano le due pernottazioni.						
non superiore ai 12 giorni				superiore ai 12 giorni			Caricamento massimo di soli uomini riuniti in unità organiche			Caricamento massimo di soli uomini non riuniti in unità organiche			
Numero massimo delle cuccette che si possono montare	Num. massimo del box che si possono caricare: in coperta	Num. massimo del box che si possono caricare: sotto coperta	Numero massimo degli stalli che si possono costruire	Numero massimo delle cuccette che si possono montare	Num. massimo dei box che si possono caricare: in coperta	Num. massimo dei box che si possono caricare: sotto coperta	Numero massimo degli stalli che si possono costruire	Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ott.) Posti disponibili: in coperta	Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ott.) Posti disponibili: sotto coperta	Breve navigazione invernale (1° novembre-31 marzo). Posti disponibili sotto coperta.	Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ott.) Posti disponibili: in coperta	Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ott.) Posti disponibili: sotto coperta	Breve navigazione invernale (1° novembre-31 marzo). Posti disponibili sotto coperta	Caricamento massimo di uomini per gli effetti del corrispettivo minimo di cui l'art. 60 della convenzione 6 dicembre 1899
12	43	44	45	46	47	48	49	20	21	22	23	24	25	26
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
084	48	24	30	—	—	—	—	355	502	502	355	624	624	979
252	—	15	19	—	—	—	—	339	214	214	339	214	244	350
633	30	—	—	—	—	—	—	447	726	726	447	726	726	1173
1136	34	223	263	878	34	180	226	421	982	982	421	1278	1278	1699
1274	44	135	159	—	—	—	—	453	1053	1053	453	1341	1344	1794
1178	35	96	118	832	35	81	105	459	914	914	459	1196	1196	1655
898	46	56	68	650	46	40	50	678	694	694	678	822	822	1500
1329	68	180	213	801	62	138	167	515	633	633	515	845	845	1360
1329	62	180	213	801	62	138	167	513	633	633	515	845	845	1360
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	367	46	46	367	46	46	413
4080	96	216	266	936	96	188	238	612	430	430	612	1068	1068	1680
588	10	36	47	—	—	—	—	332	210	210	332	296	296	628
918	30	134	168	—	—	—	—	294	937	937	254	1229	1229	1523
302	4	—	—	—	—	—	—	284	276	276	284	276	276	560
1136	52	187	260	923	52	156	194	882	1091	1091	882	1312	1312	2195
896	16	40	50	—	—	—	—	365	794	794	365	902	902	1267
611	40	122	143	—	—	—	—	300	523	523	300	623	623	923

	PIROSCAFI	LOCALI a cui si riferiscono le cifre delle colonne 8-9-10	Tonnellaggio netto	Velocità in miglia	Forza di macchina in cavalli indicati	Capacità dei carbonili — tonnellate	Capacità delle tanche d'acqua — metri cubi	Trasporti cumulativi col servizio postale: Num. medio dei posti disponibili di 3ª classe per viaggi di lunga navigazione	Trasporti cumulativi col servizio postale: Num. medio dei posti disponibili di 3ª classe per viaggi di Breve navigaz. invernale (1° novembre-31 marzo)	Trasporti cumulativi col servizio postale: Num. medio dei posti disponibili di 3ª classe per viaggi di Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ottobre)	Numero medio dei posti disponibili in coperta per box
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
20	Egitto	1° corridoio - 1° e 2° compart.	626	9,7	627	166	163	—	239	440	6
21	Elettrico	2° corridoio - 1° e 2° compart.	432	14,5	2864	125	14	278	245	300	5
22	Enna	1° e 2° corridoio - 2° compart.	1001	10,9	1840	409	96	200	156	250	10
23	Entella	1° corridoio - 1° compart.	1396	12	1078	390	488	336	228	400	15
24	Etruria (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
25	Favignana	1° corridoio - 1° e 2° compart.	2284	10,5	1695	420	56	330	348	750	12
26	Flavio Gioia	1° corridoio - 2° compart.	480	13,7	1217	90	117	92	74	174	—
27	Giava	1° e 2° corridoio - 2° compart.	1607	12,18	1685	660	370	364	285	400	12
28	India	2° corridoio - 2° e 3° compart.	798	11,7	800	230	125	—	167	280	10
29	Ischia	1° corridoio	2786	13	2281	600	632	522	430	750	30
30	Iosto	1° corridoio - 2° compart.	542	14	1551	80	33	152	167	200	5
31	Latimbro	1° corridoio - 3° e 4° compart.	1352	11,4	1140	425	520	402	241	400	15
32	Levanzo	1° corridoio - 4° e 5° compart.	2282	11,6	1823	550	820	274	323	500	20
33	Lombardo	2° corridoio - 2° e 3° compart.	807	12,11	699	190	75	210	148	280	10
34	Marco Minghetti	1° corridoio - 2° e 3° compart.	1528	14,3	1658	450	99	492	449	550	8
35	Menfi	2° corridoio - 3° compart.	1753	13,75	2890	615	534	204	253	550	16
36	Montebello	1° corridoio	1606	9,4	995	500	570	668	625	800	20
37	Montenegro	1° corridoio - 3° e 4° compart.	1541	13	1608	280	284	390	247	380	15
38	Nilo	2° corridoio - 1° e 2° compart.	1704	12,7	2433	420	402	340	290	440	12
39	Orione	1° corridoio - 2° e 3° compart.	2065	15,8	3323	1277	348	118	155	500	5
40	Paraguay	2° corridoio - 2° compart.	747	11,12	894	240	59	164	126	225	4
41	Peloro	2° corridoio - 2° compart.	1440	13,25	1381	300	340	220	167	270	6
42	Perseo	1° corridoio - 2° e 3° compart.	2097	15,62	5621	1277	316	306	375	500	5

(1) Non ancora misurati.

Capacità dei piroscafi per il trasporto di unità costituite con navi interamente noleggiate, provviste degli adattamenti sotto coperta per viaggi di durata non superiore ai 12 giorni				Capacità dei piroscafi per il trasporto di unità costituite con navi interamente noleggiate, provviste degli adattamenti sotto coperta per viaggi di durata superiore ai 12 giorni				Capacità dei piroscafi per il trasporto di soli uomini con navi interamente noleggiate, senza adattamenti, per viaggi che non oltrepassano le due pernottazioni. Caricamento massimo di soli uomini riuniti in unità organiche			Caricamento massimo di soli uomini non riuniti in unità organiche			Caricamento massimo di uomini per gli effetti del corrispettivo minimo di cui l'art. 60 della convenzione 6 dicembre 1899
Numero massimo delle cuccette che si possono montare	Num. massimo dei box che si possono caricare		Numero massimo degli stalli che si possono costruire	Numero massimo delle cuccette che si possono montare	Num. massimo dei box che si possono caricare		Numero massimo degli stalli che si possono costruire	Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ott.) Posti disponibili		Breve navigazione invernale (1° novembre-31 marzo). Posti disponibili sotto coperta.	Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ott.) Posti disponibili		Breve navigazione invernale (1° novembre-31 marzo). Posti disponibili sotto coperta	
	in coperta	sotto coperta			in coperta	sotto coperta		in coperta	sotto coperta		in coperta	sotto coperta		
12	43	44	45	46	47	48	49	20	21	22	23	24	25	26
—	—	—	—	—	—	—	—	343	239	239	313	473	473	786
292	42	—	—	—	—	—	—	369	245	245	369	241	241	610
604	30	—	—	—	—	—	—	386	498	498	386	610	610	996
1 805	72	254	294	—	—	—	—	496	1064	1065	496	1396	1396	1892
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1898	40	123	154	1276	40	88	116	833	4567	1567	833	2046	2046	2879
252	—	45	49	—	—	—	—	339	214	214	339	214	214	550
1350	58	236	284	882	58	196	244	508	840	840	508	1072	1072	1580
—	—	—	—	—	—	—	—	378	358	358	378	475	475	853
1090	96	246	266	936	96	188	238	612	430	430	612	1068	1068	1680
264	14	48	20	—	—	—	—	244	243	245	241	282	282	523
1373	50	232	278	—	—	—	—	446	965	965	446	1311	1311	1757
1456	44	—	—	1039	44	—	—	525	1376	1376	525	1855	1855	2380
538	30	70	86	—	—	—	—	428	445	445	428	445	445	1873
1121	28	447	139	802	28	100	122	520	1085	1083	520	1258	1258	1778
715	44	42	50	555	44	34	42	502	769	769	502	965	965	1367
848	50	444	172	—	—	—	—	597	625	625	597	1041	1041	1638
1239	62	180	213	801	62	138	167	515	618	633	515	845	815	1360
898	46	56	68	650	46	40	50	678	692	694	678	822	822	1500
773	20	66	78	591	20	54	66	706	791	791	706	965	965	1671
906	12	—	—	—	—	—	—	296	472	472	296	536	536	832
908	48	60	72	—	—	—	—	315	615	615	315	857	857	1172
990	20	439	491	726	20	128	160	756	988	988	756	1162	1162	1918

PIROSCAFI	LOCALI a cui si riferiscono le cifre delle colonne 8-9-10	Tonnellaggio netto	Velocità in miglia	Forza di macchina in cavalli indicati	Capacità dei carboni — tonnellate	Capacità delle tanche d'acqua — metri cubi	Trasporti cumulativi col servizio postale: Num. medio dei posti disponibili di 3ª classe per viaggi di: lunga navigazione	breve navigaz. invernale (1° novembre-31 marzo)	breve navigazione estiva (1° aprile-31 ottobre)	Numero medio dei posti disponibili in coperta per box
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
43 Pianosa	Saletta sotto coperta	22	9,3	154	9	5	—	20	50	—
44 Piemonte	1° corridoio - 2° compart.	1450	12,4	1248	843	337	174	167	300	10
45 Plata	1° corridoio	1127	9,7	1068	290	439	452	404	600	25
46 Po	1° e 2° corridoio 1° e 3° compart.	1397	13,5	1090	581	254	408	350	450	8
47 Polcevera	1° corridoio - 3° compart.	1346	10	1280	430	500	238	220	400	14
48 Princ. Amedeo	1° e 2° corridoio - 1° compart.	664	11,47	609	140	17	300	232	330	6
49 Raff. Rubattino	2° corridoio - 1° e 2° compart.	3081	14,4	4057	1340	495	450	428	650	12
50 Reg Margherita	2° corridoio - 1° e 2° compart.	1981	15,58	5224	1149	260	176	244	500	6
51 Romania	1° corridoio - 3° e 4° compart.	1540	13,42	1629	280	284	390	247	380	15
52 San Giorgio	1° corridoio - 2° compart.	1578	10	1330	335	355	164	168	400	24
53 Scilla	1° corridoio - compart. di poppa	608	13,2	1804	150	19	378	154	250	5
54 Scrivia	1° corridoio - 2° compart.	1500	11,9	1099	360	514	342	237	300	14
55 Serbia	1° corridoio - 3° e 4° compart.	1540	13,32	1668	280	284	390	247	380	15
56 Siracusa	1° corridoio - 2° compart.	1919	12	2000	589	580	496	496	460	14
57 Solferino	1° corridoio	1395	9,3	1398	390	202	720	503	700	20
58 Solunto (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
59 Stura	1° corridoio - 2° compart.	1372	10,6	1238	360	514	342	237	400	14
60 Sumatra	2° corridoio - 1° e 2° compart.	1447	12,3	1422	260	65	330	284	480	10
61 Tebe	2° corridoio - 3° compart.	1797	13,2	2675	770	345	204	253	550	16
62 Tirreno (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
63 Ustica (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
64 Vincenzo Florio	1° corridoio - 2° e 3° compart.	1688	13,95	2223	630	320	458	526	760	8
65 Washington	1° corridoio - 2° e 3° compart.	1716	13,85	2347	630	320	458	526	700	8

(1) Non ancora misurati.

Capacità dei piroscafi per il trasporto di unità costituite con navi interamente noleggiate, provviste degli adattamenti sotto coperta per viaggi di durata non superiore ai 12 giorni				Capacità dei piroscafi per il trasporto di unità costituite con navi interamente noleggiate, provviste degli adattamenti sotto coperta per viaggi di durata superiore ai 12 giorni				Capacità dei piroscafi per il trasporto di soli uomini con navi interamente noleggiate, senza adattamenti, per viaggi che non oltrepassano le due pernottazioni.						
								Caricamento massimo di soli uomini riuniti in unità organiche			Caricamento massimo di soli uomini non riuniti in unità organiche			
Numero massimo delle cuccette che si possono montare	Num. massimo del box che si possono caricare: in coperta	Num. massimo del box che si possono caricare: sotto coperta	Numero massimo degli stalli che si possono costruire	Numero massimo delle cuccette che si possono montare	Num. massimo del box che si possono caricare: in coperta	Num. massimo del box che si possono caricare: sotto coperta	Numero massimo degli stalli che si possono costruire	Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ott.) Posti disponibili: in coperta	Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ott.) Posti disponibili: sotto coperta	Breve navigazione invernale (1° novembre-31 marzo). Posti disponibili sotto coperta.	Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ott.) Posti disponibili: in coperta	Breve navigazione estiva (1° aprile-31 ott.) Posti disponibili: sotto coperta	Breve navigazione invernale (1° novembre-31 marzo). Posti disponibili sotto coperta	Caricamento massimo di uomini per gli effetti del corrispettivo minimo di cui l'art. 60 della convenzione 6 dicembre 1899
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	—	—	—	—	—	—	—	68	20	20	68	20	20	88
760	30	152	198	630	30	124	162	343	737	737	343	798	798	1144
1440	84	197	237	—	—	—	—	461	926	926	461	1261	1261	1722
1048	44	—	—	696	44	—	—	472	816	816	472	979	979	1451
1012	32	184	216	—	—	—	—	440	942	942	440	1262	1262	1702
760	10	36	45	—	—	—	—	315	359	359	315	359	359	674
1190	52	187	223	939	52	158	194	582	1064	1064	882	1283	1283	2165
900	28	143	437	476	28	106	130	822	666	666	822	686	686	1508
1220	62	180	243	801	62	138	167	515	633	633	515	845	845	1360
926	40	145	141	—	—	—	—	545	579	579	545	840	840	1385
992	10	36	47	—	—	—	—	332	240	240	332	296	296	628
1310	50	238	288	1062	50	210	250	439	1005	1005	439	1360	1360	1799
1220	62	180	243	801	62	138	167	515	633	633	515	845	845	1360
940	30	134	168	—	—	—	—	295	937	937	294	1229	1229	1523
1171	37	254	308	—	—	—	—	500	1030	1030	500	1141	1141	1641
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1310	50	238	288	—	—	—	—	439	1005	1005	439	1360	1360	1799
650	44	—	—	—	—	—	—	426	592	592	426	697	697	1123
718	44	42	50	555	44	34	42	502	769	769	502	965	965	1367
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1008	24	209	245	744	24	172	208	548	1060	1060	548	1291	1291	1839
1008	24	209	245	744	24	172	208	548	1060	1060	548	1291	1291	1839

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **204.** — TIRO A SEGNO NAZIONALE. — **Affluenza delle rappresentanze dei corpi alla VI gara generale.** — (Segretariato generale). — 5 maggio 1911.

In conformità di quanto è stato partecipato con la circolare n. 115 del corrente anno, le rappresentanze militari dovranno giungere in Roma nella giornata che precede quella in cui eseguiranno i tiri di rappresentanza, stabiliti nello specchio d'affluenza inviato dalla commissione esecutiva della gara ai corpi concorrenti.

A causa delle difficoltà di alloggiamento i militari che avranno espletato i loro tiri dovranno ritornare alla propria sede o con gli ultimi treni della stessa giornata in cui avranno eseguiti i tiri di rappresentanza o con i primi treni del giorno successivo, ad eccezione però dei componenti le squadre riuscite le prime cinque classificate in ogni giornata di tiro, che rimarranno a Roma fino a tutto il giorno 28 maggio, giorno solenne della inaugurazione della gara.

Poichè nei giorni 24, 25, 26 maggio viene posto a completa disposizione dei militari di truppa concorrenti alla gara tutto il campo di tiro, è a ritenersi che in una stessa giornata tutti potranno eseguire il tiro nelle varie categorie in cui desiderano di concorrere, sia parte nazionale, sia internazionale.

Per il viaggio di ritorno dovranno essere osservate le stesse norme del viaggio della venuta a Roma, avvertendo che se qualche tiratore per completare i suoi tiri dovesse rimanere in Roma un giorno di più della propria rappresentanza, potrà effettuare il ritorno stesso isolatamente.

I tiri per gli ufficiali avranno principio il 28 maggio e si protrarranno per tutta la durata della gara, secondo le norme del programma ed osservando le disposizioni della predetta circolare n. 115.

I militari che dovranno prender parte alla gara reale ed alla premiazione, in conformità delle norme del programma, ritorneranno in Roma il giorno 10 giugno.

Il Ministro — P. SPINGARDI

N. **205.** — AVANZAMENTO. — **Limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali commissari, d'amministrazione e di sussistenza in servizio permanente nei quadri d'avanzamento ad anzianità e a scelta per l'anno 1912.** — (Segretariato generale . — 5 maggio 1911.

In osservanza del disposto dal § 151 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, il

Ministero ha stabilito i seguenti limiti di anzianità entro i quali devono trovarsi compresi gli ufficiali del ruolo dei personali amministrativi, in servizio permanente, per poter essere inscritti nei quadri d'avanzamento ad anzianità e a scelta per l'anno 1912. *Per il Ministro* — MIRABELLI.

Corpo	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sottotenenti
	Ultima promozione da comprendere nel quadro di avanzamento ad anzianità				
Ufficiali commissari . .	18 giu. 1908	17 mar. 1907	1 ott. 1902	—	—
Ufficiali di amministrazione	30 giu. 1909	31 dic. 1905	4 giu. 1899	30 genn. 1904	a tutto il 1909
Ufficiali di sussistenza . .	—	—	4 giu. 1899	30 genn. 1904	a tutto il 1909

Corpo	Tenenti. Ultima promozione od ultimo ufficiale da comprendere nel quadro d'avanzamento a scelta
Ufficiali di amministrazione	26 giugno 1904.
Ufficiali di sussistenza .	26 giugno 1904.

AVVISO.

Memorie pervenute alla « Rivista d'artiglieria e genio » pei concorsi a premio (1). — A tutto il giorno 30 aprile, data di chiusura dei concorsi, sono pervenute alla *Rivista* le memorie contrassegnate dai seguenti motti:

CONCORSO N. 1.

Il cannone val più delle carte.
Nihil sub sole novi.
Frangar non flectar.
Unitevi e vincerete.
Uno per tutti e tutti per uno.
Santa Barbara proteggi l'artiglieria.
Parva sed apta.

(1) Vedi *Giornale militare ufficiale*, 1910, pag. 1221.

La fratellanza d'armi è retaggio nazionale.
Nulla via invia.
I migliori mezzi, se slegati, falliscono (Napoleone).
Anche nelle guerre future, dalla fanteria dipenderà la vittoria o la sconfitta (Kuropatkin).
Tot capita tot sententiae.
Neque nunc muto (*con aggiunta pervenuta a parte*).
« Liaison » dovunque e sempre.
Gloriae laudisque cupidum viride.
Laura spes.
Verità mi spinse.

Concorso N. 2.

Virtus et labor.
Seggendo in piuma in fama non si vien, nè sotto coltra.
Schwere Feldartillerie.
Audaces fortuna juvat.
L'esercito deve essere e parere.
Nè vincitore nè vinto.
Frustra qui non utitur.

Concorso N. 3.

E quindi uscimmo a riveder le stelle.
Ardisco... e spero.
Audaces fortuna juvat.
Vola e spera.
Provando e riprovando.
Non sine labore.
Polso del mondo è l'azione.

Le commissioni giudicatrici dei concorsi sono state così composte dai competenti ispettorati generali:

Concorsi N. 1 e 2.

Maggiore generale **Radicati di Marmorito** conte Roberto.
Colonnello **Arnaldi** conte Antonio.
Colonnello **Strazzeri** cav. Giulio.

Concorso N. 3.

Maggiore generale **Rocchi** comm. Enrico.
Colonnello **Gentile** comm Antonio.
Colonnello **Guerrieri** cav. Oreste.

Prezzo della presente dispensa L. **0,35**

(503) Roma, 1914 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 20ª — 1911 — 13 maggio

1911 FEBBRAIO 42. - N. 206. — DISPOSIZIONI VARIE. — R. decreto n. 278 che approva l'annesso regolamento relativo alla concessione d'appalti a società cooperative di produzione e lavoro e per la costituzione di consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici . . . . . *Pag.* 640

1911 APRILE 37. - » 207. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — R. decreto che istituisce un deposito allevamento cavalli nel Lazio . . . . . » 672

1911 MAGGIO 6. - » 208. — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 403 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 di classi di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato . . . . . » 673

» 12. - » 209. — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911. . . . . » 673

» 9 - » 210. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Regolamento di esercizi per la cavalleria. — Volume II. — Istruzione formale dei riparti . . . . . » 674

» 9. - » 211. — ARMI, MUNIZIONI E SUFFETTERIE. — Modificazione alle bocchette di sciabole mod. 71-88-900. . . . . » 682

» 10. - » 212. — CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Concorso per un posto d'insegnante militare aggiunto di architettura, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio . . . . . » 682

» 10. - » 213. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Corso di istruzione automobilistica per sottufficiali . . . . . » 683

» 10. - » 214. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Uffici dei generali designati per il comando di un'armata in guerra . . . . . » 684

» 10. - » 215. — AVANZAMENTO. — Composizione della commissione per gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi . . . . . » 685

» 11 - » 216. — TRASPORTI. — Compilazione delle matrici degli scontrini dei libretti di viaggio . . . . . » 685

» 12. - » 217. — ARMI, MUNIZIONI E SUFFETTERIE. — Canne per mitragliatrici Maxim . . . . . » 686

ERRATA-CORRIGE.

Circolare 199, pag 594, colonna 1ª. — *In luogo di:* 12ª e 13ª compagnia del 7° reggimento artiglieria da fortezza, *leggasi:* 3ª e 4ª compagnia del 10° reggimento artiglieria da fortezza (assedio).

Circolare 201, pag. 603, colonna 1ª:

righe 5, 6, 7, 8, *cancellare le parole:* meno le compagnie 12ª e 13ª del 7°;

righe 19, 17, 18, *cancellare le parole:* 12ª e 13ª compagnia del 7° reggimento.

CIRCOLARE N. **206**. — DISPOSIZIONI VARIE. — **R. decreto n. 278 che approva l'annesso regolamento relativo alla concessione d'appalti a società cooperative di produzione e lavoro e per la costituzione dei consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici**. — (Segretariato generale). — 12 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Viste le leggi 12 maggio 1904, n. 178 e 19 aprile 1906, n. 126, riguardanti la concessione di appalti a società cooperative di produzione e lavoro e la legge 25 giugno 1909, n. 422, relativa alla costituzione dei consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per l'agricoltura, industria e commercio e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il qui unito regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti, per la esecuzione delle leggi 12 maggio 1904, n. 178, 19 aprile 1906, n. 126 e 25 giugno 1909, n. 422.

Art. 2.

È abrogato il Nostro decreto 17 marzo 1907, n. 146, col quale fu approvato il regolamento per l'esecuzione delle leggi 12 maggio 1904, n. 178 e 19 aprile 1906, n. 126.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.
SACCHI.
TEDESCO.
RAINERI.

Regolamento per le cooperative e i loro consorzi ammessi a pubblici appalti.

TITOLO I.

Ordinamento delle società cooperative.

Art. 1.

Categorie di società cooperative.

Le società cooperative ammissibili agli appalti indicati nelle leggi 12 maggio 1904, n. 178, 16 aprile 1906, n. 126, e 25 giugno 1909, n. 422, sono le seguenti:

1° Cooperative di produzione e lavoro:

2° Cooperative agricole, quali le affittanze collettive, le latterie cooperative, le cantine sociali, le distillerie cooperative, i consorzi agrari, i granai cooperativi ed ogni altra impresa cooperativa avente scopi di produzione agricola;

3° Cooperative miste, che riuniscono gli scopi e i caratteri di varie cooperative appartenenti alle categorie precedenti, ovvero si prefiggono in via d'integrazione altri scopi cooperativi.

Art. 2.

Numero e qualità dei soci.

Le cooperative sono composte di un numero illimitato di soci ma non inferiore a nove.

I soci delle cooperative indicate nell'art. 1, ad esclusione delle cooperative agricole e di quelle miste, in relazione agli scopi agricoli, devono essere operai.

Le cooperative agricole devono essere costituite da piccoli proprietari, mezzadri o conduttori che lavorano la terra o esercitano una industria agricola. Non possono essere ammessi in queste cooperative contribuenti tassati per somma superiore a L. 200 annue di imposta erariale principale per terreni e fabbricati e d'imposta per redditi di ricchezza mobile.

Le condizioni predette devono risultare dall'atto costitutivo o dallo statuto.

Art. 3.

Ammissioni di nuovi soci nelle cooperative.

Quando sia respinta la domanda di ammissione di nuovi soci, può farsene denuncia alla commissione provinciale di vigilanza; la quale, se accerta, tenuto conto dello sviluppo della

cooperativa, il proposito ingiustificato di non ammettere nuovi soci, potrà fare le occorrenti proposte, anche per la radiazione della cooperativa stessa dal registro prefettizio.

Art. 4.

Capitale sociale.

A norma dell'art. 224 del codice di commercio, nessun socio può avere una quota sociale maggiore a L. 5000, nè tante azioni che eccedano tal somma al valore nominale.

L'azione deve essere sempre nominativa; e il suo valore nominale, anche se rimborsata, non può eccedere la somma di lire cento.

Come condizione di ammissibilità nelle cooperative non può essere imposto l'obbligo di sottoscrivere più azioni se il loro importo complessivo superi lire cento.

Se vi sono soci onorari, le loro azioni e i loro conferimenti si intendono dati a fondo perduto e non attribuiscono diritti nè sugli utili nè alla eleggibilità alle cariche amministrative.

Art. 5.

Bilancio.

Il bilancio annuale delle cooperative deve dimostrare con evidenza e verità gli utili conseguiti e le perdite sofferte.

Le cooperative miste devono tenere contabilità distinte per ogni ramo della loro azienda, e nei resoconti annuali i risultati delle rispettive gestioni devono figurare in modo distinto.

Art. 6.

Calcolo degli utili. — Riserva.

Gli utili annui devono essere calcolati al netto da qualsiasi spesa o impegno della cooperativa.

La quota minima di utili da assegnare al fondo di riserva è quella di un ventesimo (il 5 per cento), prescritta dal codice di commercio. Questo prelevamento deve precedere qualsiasi altra erogazione. Non è però vietato di destinare alla riserva anche la totalità degli utili,

Art. 7.

Riparto degli utili.

Osservate le prescrizioni dell'art. 6, le cooperative possono stabilire il riparto degli utili disponibili nelle combinazioni risultanti da uno o più dei modi seguenti :

a) ripartendoli in proporzione dei salari percepiti da ogni socio;

b) assegnandoli a scopi di previdenza, di mutualità, di cooperazione o di istruzione;

c) assegnando al capitale versato dai soci un dividendo maggiore del 5 °/₀ del capitale medesimo e non superiore alla metà degli utili realizzati. L'eventuale eccedenza, ove non sia assegnata al fondo di riserva o agli scopi indicati alla lettera *b*), viene ripartita nel modo indicato dalla lettera *a*), tenuto conto del disposto dell'art. 9.

Art. 8.

Riparto nelle cooperative agricole.

Nelle cooperative agricole il riparto di cui all'art. 7 lettera *a*) può essere effettuato anche in proporzione del valore dei generi conferiti da ogni socio.

Art. 9.

Quote degli utili degli ausiliari.

Le cooperative le quali adottano il riparto degli utili indicato nell'art. 7 lettera *a*), se assumano operai ausiliari e se non li ammettano a partecipare agli utili alle stesse condizioni dei soci, devono accantonare una quota di utili corrispondente a quella che ad essi competerebbe se fossero soci, e versarla al fondo di riserva od eventualmente ai fondi destinati per gli scopi di cui all'art. 7 lettera *b*).

Art. 10.

Salario degli ausiliari.

Il salario degli ausiliari non può essere inferiore a quello degli operai soci di corrispondente categoria, e in ogni caso non inferiore al salario corrente

Art. 11.

Amministratori.

Gli amministratori devono essere eletti tra i soci.

La rappresentanza della cooperativa e la firma sociale sono devolute ad uno o più amministratori. È vietato conferirla a direttori o ad altri impiegati che non hanno qualità di soci, salvo che per atti determinati, fermo in ogni caso il disposto dell'art. 45, per quanto riguarda la direzione dei lavori negli appalti.

Art. 12.

Retribuzione degli amministratori.

Gli emolumenti e le indennità che possano competere agli amministratori devono essere previsti nello statuto, o nel regolamento interno, o devono risultare da apposita deliberazione dell'assemblea.

Art. 13.

Impiegati.

Le cooperative possono valersi dell'opera di impiegati non soci, nel numero strettamente necessario per la regolare tenuta dei libri e pei servizi della gestione sociale.

Ad essi può essere accordata la compartecipazione agli utili, nei limiti e nei modi stabiliti dallo statuto, e qualora sia concessa anche ai soci.

TITOLO II.

Registro prefettizio delle cooperative.

Art. 14.

Iscrizioni nei registri prefettizi.

Presso ogni prefettura del Regno è tenuto un registro, nel quale s'iscrivono le cooperative della rispettiva provincia ammissibili agli appalti indicati dalle leggi 12 maggio 1904, n. 178 e 19 aprile 1906, n. 126.

In detto registro si deve indicare per ciascuna cooperativa: la denominazione o la ragione sociale, la qualità e la specie degli affari che ne costituiscono l'oggetto, la sede, la durata, la data dell'atto di costituzione, dei successivi cambiamenti, e della loro pubblicazione a norma del codice di commercio, il nome e cognome e la qualità del direttore o della persona delegata a rappresentare l'amministrazione sociale.

Nel registro stesso le cooperative agricole devono essere tenute distinte dalle altre.

Il registro deve essere ostensibile a chiunque ne faccia richiesta.

L'elenco nominativo delle cooperative iscritte è pubblicato ogni semestre nel foglio degli *Annunzi legali* e comunicato ai comuni della provincia per l'affissione nell'albo.

Art. 15

Requisiti per l'iscrizione.

Per ottenere l'iscrizione nel registro indicato nel precedente articolo, le cooperative devono farne domanda al prefetto della provincia dove hanno sede, allegandovi:

1° l'atto costitutivo della società e quelli da cui risultasse qualsiasi modificazione fino al giorno della domanda; il regolamento o i regolamenti interni, quando esistano, per l'applicazione delle disposizioni dello statuto; più le prove di aver adempiuto alle disposizioni dell'art. 221 del codice di commercio, per quanto concerne le trascrizione, l'affissione e la pubblicazione degli atti medesimi;

2° uno specchio indicante, alla data della domanda d'iscrizione, il nome e cognome dei soci, l'arte o l'industria esercitata da ciascuno di essi, il nome, il cognome, e la qualità degli amministratori e direttori in carica e delle altre persone specialmente autorizzate a contrattare per conto della cooperativa medesima.

In luogo degli atti e delle prove di cui al n. 1° del presente articolo, possono essere allegati alla domanda i fogli del *Bollettino ufficiale* delle società per azioni, pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, in cui i detti atti siano inseriti, ovvero i fogli degli *Annunzi legali* della provincia, qualora si tratti di piccole cooperative agricole, regolate dalla legge 7 luglio 1908, n. 526

I regolamenti interni e lo specchio di cui al n. 2° devono essere presentati in doppio esemplare, uno dei quali deve essere trasmesso al Ministero di agricoltura, industria e commercio, quando gli si dà comunicazione dei provvedimenti presi sulla domanda d'iscrizione.

Art. 16.

Decreto prefettizio.

Il prefetto, sentita la commissione provinciale, ordina la iscrizione delle cooperative nel registro prefettizio.

Il decreto del prefetto deve rimanere affisso per dieci giorni consecutivi all'albo della prefettura del comune ove la cooperativa ha sede. Entro questo termine è ammesso il ricorso al Ministero di agricoltura, industria e commercio da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Ministero decide definitivamente.

Il ricorso non ha effetto sospensivo.

Art. 17.

Rifiuto o cancellazione dell'iscrizione.

Il provvedimento del prefetto, con cui sia rifiutata l'iscrizione, ovvero sia ordinata la cancellazione di iscrizioni già avvenute, deve essere motivato e comunicato alla cooperativa interessata.

Entro trenta giorni da questa comunicazione le cooperative possono ricorrere al Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale decide definitivamente, sentita la commissione centrale o il suo comitato.

Art. 18.

Cancellazione d'ordine del Ministero.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentita la commissione centrale dispone d'ufficio la cancellazione delle cooperative, quando in qualsiasi modo venga a constatargli che le medesime non abbiano, od abbiano perduti, i caratteri necessari per essere iscritte.

Art. 19.

Sospensione dell'iscrizione.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, d'ufficio o sul ricorso degli interessati, può sospendere le nuove iscrizioni; e può ordinare altresì che rimangano sospesi gli effetti della iscrizione già avvenuta, quando riscontri la violazione di leggi o di regolamenti od altre irregolarità sanabili.

Il provvedimento del Ministero è comunicato direttamente al prefetto, perchè ne sia presa nota nel registro prefettizio, ed alla cooperativa interessata, diffidandola a sanare l'irregolarità entro un termine che sarà stabilito nel provvedimento stesso. Trascorso detto termine, il Ministero provvede definitivamente.

Art. 20.

Partecipazione e pubblicazione delle iscrizioni.

Tutti gli atti e documenti relativi alle iscrizioni, alle annotazioni e alle variazioni nel registro prefettizio debbono essere trasmessi dal prefetto al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Dei provvedimenti d'iscrizione, cancellazione o sospensione di cooperative nei riguardi del registro prefettizio deve essere inserita comunicazione nel foglio degli *Annunzi legali* della provincia, che si pubblicherà immediatamente dopo la data del provvedimento.

Art. 21.

Effetti della cancellazione.

Qualora una cooperativa sia cancellata dai registri prefettizi, e l'amministrazione appaltante non creda necessario di addivenire allo scioglimento del contratto, i lavori in corso saranno continuati ed ultimati in base al contratto stesso.

Una cooperativa cancellata dai registri prefettizi non potrà presentare domanda di essere nuovamente iscritta se non trascorso un biennio dalla cancellazione.

Art. 22.

Comunicazioni agli enti pubblici.

Il prefetto comunica agli enti pubblici della provincia le leggi, i regolamenti e le circolari riguardanti l'assegnazione di lavori e di servizi pubblici alle cooperative.

Art. 23.

Rapporto prefettizio al Ministero.

Entro il mese di gennaio i prefetti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio un rapporto particolareggiato sul movimento delle cooperative iscritte nel registro prefettizio.

Art. 24.

Cambiamenti nelle cooperative.

Le cooperative iscritte nel registro prefettizio devono denunciare al prefetto, entro quindici giorni da quello in cui siano divenuti esecutivi, i cambiamenti che si verificano nella loro costituzione e rappresentanza.

Il prefetto ne fa prendere nota nel registro quando siano tali da modificare le indicazioni del registro stesso.

Alla fine di ogni semestre le cooperative comunicheranno al prefetto i cambiamenti avvenuti nel numero e nella qualità dei soci.

TITOLO III.

Vigilanza sulle cooperative.

CAPO I.

Vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Commissione provinciale.

Art. 25.

Vigilanza del Ministero.

Le cooperative contemplate dal presente regolamento sono soggette alla vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 26.

Commissione provinciale di vigilanza.

In ogni provincia è istituita una commissione di vigilanza presieduta dal prefetto o da chi ne fa le veci, e della quale fanno parte:

l'ingegnere capo dell'ufficio del genio civile e l'intendente di finanza, o il funzionario da essi rispettivamente delegato;

tre membri effettivi e due supplenti eletti dalle cooperative inscritte nei registri prefettizi. Questi membri elettivi durano in carica tre anni, scadono contemporaneamente e sono rieleggibili.

Un impiegato della prefettura scelto dal prefetto funziona da segretario della commissione.

Nelle deliberazioni della commissione, in caso di parità di voti, ha prevalenza il voto del presidente.

I membri elettivi debbono astenersi da ogni intervento negli affari concernenti le cooperative cui rispettivamente appartengono.

Art. 27.

Procedura elettorale.

Per la elezione dei tre commissari effettivi e dei due supplenti menzionati nel precedente articolo il prefetto invita le cooperative iscritte nel registro della provincia a inviare alla prefettura in busta chiusa i nomi di due sui tre commissari

effettivi o di uno sui due supplenti da eleggere, fissando il termine per l'invio ed avvertendo del giorno in cui avverrà lo scrutinio in pubblica adunanza.

La scheda e la busta per la trasmissione del voto sono distribuite con la lettera d'invito e devono essere munite del bollo della prefettura.

Art. 28.

Validità delle elezioni.

Elezioni suppletive.

Risultano eletti i candidati i quali abbiano riportato il maggior numero di voti e non meno di un terzo dei voti corrispondenti alla totalità delle cooperative invitate all'elezione.

L'ordine dell'elezione è dato dal numero dei voti riportati; nel caso di parità di voti, dall'anzianità.

Quando non risultino eletti tutti i membri, si addiviene entro un mese alle elezioni suppletive con la stessa procedura del primo scrutinio.

Non possono essere eletti quali commissari effettivi o supplenti più candidati appartenenti ad una medesima cooperativa.

Art. 29.

Commissioni senza membri elettivi.

Si procede all'elezione dei membri elettivi nelle provincie in cui esistono non meno di nove cooperative aventi diritto di voto, oppure non meno di cinque, purchè comprendano complessivamente un numero di soci non minore di cinquecento.

Nelle altre provincie e in quelle in cui si verifichi diserzione nelle elezioni, la commissione rimane composta dei soli funzionari e di un membro designato dalla Lega nazionale delle cooperative avente residenza nella provincia.

Art. 30.

Funzioni delle commissioni.

La commissione provinciale ha funzioni:

a) consultive, in materia di iscrizioni, sospensioni e cancellazioni di cooperative dal registro prefettizio;

b) ispettive, sull'ordinamento e funzionamento delle cooperative iscritte;

c) integratrici, di carattere facoltativo, quando venga richiesta di consigli o ritenga opportuno dar norme a cooperative per illuminarne e sorreggerne l'azione;

d) conciliative, quando le sia spontaneamente deferita la decisione di vertenze sorte in seno alle cooperative.

Art. 31.

Parere sulle iscrizioni.

La commissione provinciale emette parere sulle domande d'iscrizione nel registro prefettizio, verificando che le cooperative richiedenti abbiano presentato tutti i documenti prescritti dal presente regolamento, se tali documenti siano regolari, se le cooperative stesse posseggano tutti i caratteri voluti dalle leggi e dal presente regolamento per ottenere le iscrizioni, e se non si tratti dell'artificiale ricostituzione di cooperative disciolte allo scopo di approfittare dei benefici fiscali, o dall'apparente trasformazione di cooperative cancellate dai registri prefettizi.

La commissione deve pronunziarsi entro un mese dalla presentazione della domanda d'iscrizione.

Art. 32.

Parere sulle cancellazioni e sospensioni.

Deve essere inteso il parere della commissione provinciale anche pei provvedimenti:

a) di cancellazione dal registro prefettizio delle cooperative che non adempiono agli obblighi stabiliti dal presente regolamento, di quelle legalmente cessate o poste in liquidazione, o che, per mutamenti avvenuti nella loro costituzione e composizione, funzionino in modo contrario alle leggi, ai regolamenti in vigore, agli statuti sociali, ed allo spirito della cooperazione, anche in relazione alle disposizioni dell'art. 3;

b) di sospensione degli effetti dell'iscrizione a carico di cooperative responsabili di irregolarità sanabili e non tanto gravi da meritare la cancellazione.

Art. 33.

Presentazione dei bilanci.

Gli amministratori delle cooperative iscritte nel registro prefettizio, subito dopo aver depositato il bilancio nella cancelleria del tribunale, a norma dell'art. 180 del codice di com-

morale, devono presentarne alla prefettura copia munita del certificato del cancelliere, comprovante l'eseguito deposito.

La presentazione del bilancio alla prefettura deve aver luogo non più tardi di quattro mesi dopo la chiusura della gestione cui si riferisce.

La commissione provinciale sarà convocata per emettere parere sui provvedimenti da prendere a carico delle cooperative che nel termine anzidetto non abbiano presentato il bilancio alla prefettura. Qualora non concorrano motivi per provvedimenti più gravi, saranno sospesi a carico di queste cooperative gli effetti della iscrizione.

Trascorsi due mesi dalla data del decreto di sospensione, le cooperative inadempienti saranno cancellate dal registro prefettizio.

I provvedimenti predetti devono essere sollecitamente comunicati alle cooperative interessate.

Art. 34.

Vigilanza sul funzionamento delle cooperative.

La commissione provinciale deve esaminare i bilanci e vigilare sul funzionamento delle cooperative iscritte nel registro prefettizio per quanto ha rapporto alla conservazione dei caratteri e dello spirito cooperativo ed all'osservanza delle disposizioni delle leggi, dei regolamenti, e degli statuti sociali, esigendo, ove occorra, l'esibizione dei libri e dei documenti giustificativi.

Art. 35.

Trasmissione dei bilanci al Ministero.

Entro due mesi dalla data della loro presentazione alla prefettura, i bilanci debbono esser trasmessi al Ministero d'agricoltura, industria e commercio con le eventuali osservazioni della commissione provinciale di vigilanza e con le indicazioni dei provvedimenti che il prefetto avesse creduto di adottare.

Art. 36.

Ispezioni.

Le cooperative disciplinate dal presente regolamento sono soggette ad ispezioni ordinarie o periodiche e straordinarie.

Capo II.

Commissione e comitato centrale.

Art. 37.

Composizione ed organizzazione della commissione centrale.

È istituita presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, una commissione centrale per le cooperative, presieduta dal direttore generale del credito e della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali.

La commissione è costituita con decreto reale, e di essa fanno parte:

il funzionario preposto ai servizi della cooperazione nel Ministero di agricoltura, industria e commercio;

un funzionario per ciascuna delle amministrazioni seguenti: dell'interno, delle finanze, del tesoro, dei lavori pubblici e delle ferrovie dello Stato;

tre delegati della Lega nazionale delle società cooperative italiane;

due delegati della Federazione italiana dei consorzi agrari;

un delegato dell'Associazione fra le banche popolari;

un delegato del Consiglio superiore del lavoro;

un delegato del Consiglio superiore dell'industria e del commercio.

La commissione centrale dura in carica tre anni, e i membri possono essere confermati.

Essa elegge un vice-presidente, fra i rappresentanti delle organizzazioni cooperative.

Uno o più funzionari del Ministero di agricoltura, industria e commercio, nominati con decreto ministeriale, avranno le funzioni di segretari.

Art. 38.

Comitato centrale.

La commissione elegge nel suo seno un comitato di cinque membri, composto dal presidente, o vice presidente, da due funzionari e da due membri delegati residenti in Roma.

Esso dà parere sulle vertenze determinate da ricorsi al Ministero di agricoltura, industria e commercio contro provve-

dimenti prefettizi in esecuzione del presente regolamento, e, nei casi di maggiore urgenza, sulle questioni di cui alla lettera *a*) e all'ultimo comma dell'articolo seguente.

Art. 39.

Attribuzioni della commissione centrale.

La commissione centrale esprime parere:

a) sulla costituzione e sullo scioglimento dei consorzi di cooperative;

b) sulle operazioni di prestiti proposte dalle società tontinarie o di ripartizione a favore di cooperative di produzione e lavoro o di consumo, a norma della legge 7 luglio 1907, n. 533;

c) sui provvedimenti idonei a dare impulso al movimento cooperativo in generale e a determinate imprese cooperative di pubblico interesse, e a migliorare le condizioni morali e tecniche di alcune categorie di cooperative;

d) su gli studi e sulle indagini da compiersi dall'ufficio della cooperazione;

e) su i disegni di legge, i regolamenti e le istruzioni organiche in materia di cooperative;

f) su tutte le quistioni per le quali il parere della commissione sia prescritto da leggi o da regolamenti, o richiesto dal ministro o dal comitato.

La commissione centrale ha inoltre, rispetto ai consorzi di cooperative, le stesse funzioni che, ai sensi dell'articolo 30, lettere *b*), *c*), *d*), spettano alle commissioni provinciali per le cooperative.

TITOLO IV.

Appalti di lavori, di forniture e di servizi pubblici a cooperative.

Art. 40.

Divisione dei lavori da appaltarsi.

Quando la natura dei lavori e delle forniture lo consenta e ragioni di convenienza non lo sconsiglino, le amministrazioni per rendere sempre più accessibili gli appalti alle cooperative, possono dividere:

a) l'appalto per le forniture dei materiali da quello della mano d'opera;

b) l'appalto dei lavori fra le diverse arti o gruppi d'arti affini;

c) l'appalto delle forniture secondo i diversi generi o materiali da fornirsi.

Art. 41.

Lavori in economia.

Le amministrazioni, nell'eseguimento in economia dei lavori e delle forniture, potranno valersi, mediante cottimi fiduciari delle cooperative del luogo iscritte nei registri prefettizi, sempre quando detti lavori e forniture possano per la loro natura essere affidati a cooperative.

Art. 42.

Metodi per gli appalti.

Per gli appalti a cooperative di produzione e lavoro, le amministrazioni hanno facoltà di procedere col metodo della trattativa privata, quando l'importo non sia superiore a L. 8.000, o quando nella provincia esista una sola cooperativa idonea.

Negli altri casi le amministrazioni debbono valersi del metodo della licitazione a forma degli articoli 49 e 100 del regolamento di contabilità generale, ovvero mediante pubblicazione di avvisi, a norma degli art. 74 e seguenti dello stesso regolamento.

Nell'uno e nell'altro caso verranno chiamate le sole cooperative della provincia, e anche quelle di altre quando le amministrazioni lo credano opportuno.

Art. 43.

Ammissione alle licitazioni e alle trattative private.

Per essere ammesse alle licitazioni o alle trattative private le cooperative debbono, a richiesta dell'amministrazione appaltante, presentare:

1) lo specchio conforme a quello prescritto per le domande d'iscrizione, con l'aggiunta delle variazioni avvenute dopo la iscrizione nel registro prefettizio;

2) l'indicazione dei lavori che le cooperative avessero eseguiti e di quelli che fossero ancora in corso d'esecuzione;

3) quando trattasi di appalto di lavori o servizi, la dimostrazione di disporre dei mezzi occorrenti per eseguirli, e dei

soci idonei non altrimenti impegnati, in numero sufficiente per la mano d'opera, tenuto conto della disposizione dell'articolo 17. Quando trattasi di lavori, forniture e servizi pubblici occorre la dimostrazione che la cooperativa sia in grado di produrre direttamente gli oggetti compresi nella provvista e fornitura.

Alle licitazioni e trattative private non saranno ammesse le cooperative che, a giudizio dell'amministrazione, non abbiano dimostrato di possedere le condizioni di cui al capoverso precedente.

Art. 44.

Scheda segreta.

Nelle licitazioni con le cooperative, l'amministrazione appaltante avvertirà nel capitolato speciale che l'aggiudicazione avverrà entro i limiti di un massimo e di un minimo ribasso, fissati dalla scheda segreta, e che si potrà sempre prescindere dalla gara di miglioria, di cui al terzo comma dell'art. 100 del regolamento di contabilità generale.

Art. 45.

Direttore dei lavori.

Ciascuna cooperativa nel fare offerte per l'appalto di lavori o di servizi pubblici deve nominare la persona cui intende affidare nel proprio interesse la direzione dei lavori o dei servizi. Questa persona deve essere bene accetta all'amministrazione, che ha sempre la facoltà di esigerne la sostituzione, se, a suo giudizio, sia necessario per il regolare andamento dell'appalto.

Il direttore, quando trattasi di appalti di lavori d'arte o di nuove costruzioni, deve essere fornito del certificato d'idoneità di cui all'art. 77 del regolamento di contabilità, salvo all'amministrazione di non richiederlo per lavori di lieve importo che non esigono speciali capacità tecniche nella direzione.

Art. 46.

Divieto di cessione e di subappalto.

Nei contratti da stipularsi con cooperative ai termini della legge è vietato in modo assoluto di cedere, subappaltare o dare a cottimo, in tutto o in parte, i lavori, le forniture o i ser-

vizi pubblici formanti oggetto dell'appalto, sotto pena della risoluzione del contratto, del risarcimento di ogni conseguente danno ed inoltre della perdita della cauzione in quanto sia stata costituita.

La trasgressione del divieto contenuto nel presente articolo dà luogo contro la cooperativa inadempiente alla sospensione per un anno degli effetti della iscrizione nel registro prefettizio, e, nel caso di recidiva, alla cancellazione dal registro stesso.

Art. 47.

Ausiliari.

Quando concorrano eccezionali circostanze potrà consentirsi nel contratto di appalto che le cooperative si valgano di operai ausiliari, con preferenza soci di altre cooperative, in numero non eccedente quello dei soci impiegati nel lavoro stesso. Questo limite potrà essere oltrepassato qualora nel corso dell'appalto, per cause che non poterono essere prevedute all'atto della stipulazione del contratto, si renda necessario l'impiego di un maggior numero di operai.

Art. 48.

Vigilanza sui lavori.

Durante l'esecuzione degli appalti le cooperative devono esibire ad ogni richiesta del funzionario incaricato della direzione e sorveglianza dei lavori o servizi, l'elenco degli operai soci ed ausiliari, addetti ai lavori ed ai servizi appaltati.

Alle cooperative, che impieghino operai ausiliari in numero maggiore di quello indicato nell'elenco di cui sopra, sono applicate, in tutto o in parte, le penalità di cui all'art. 46.

Art. 49.

Rate di acconto.

Nei contratti per appalti di lavori da stipularsi con cooperative sarà stabilito che i pagamenti verranno fatti in proporzione del lavoro eseguito, e a periodi di 7, 14 o 21 giorni purchè in ciascun periodo si abbia una tale massa di lavoro eseguito da escludere il caso di pagamenti per somme inferiori a quelle determinate dall'amministrazione nei capitolati speciali: ferme

però, per quanto riguarda il pagamento dell'ultima rata, le disposizioni contenute negli articoli 358 e seguenti della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici.

Per gli appalti di forniture e di servizi pubblici saranno osservate le norme del regolamento di contabilità.

Art. 50.

Cauzione.

Nei contratti di appalto stipulati ai termini del presente regolamento sarà dichiarato che la cauzione si costituirà mediante ritenuta del 10 per cento sull'importo di ogni rata da pagarsi alle cooperative in acconto.

Art. 51.

Certificati di avanzamento.

Il pagamento degli acconti, di cui alla prima parte dell'articolo 49, è fatto su certificati in base allo stato di avanzamento dei lavori.

Questi certificati sono rilasciati dalla persona delegata dall'amministrazione appaltante per dirigere e vigilare i lavori, e gli stati dei lavori stessi devono essere firmati dal rappresentante legale della cooperativa.

Sui certificati per pagamenti di acconti devono essere indicate le ritenute da farsi sul credito delle cooperative.

Art. 52.

Pagamento degli acconti.

Quando non ostino ragioni speciali, il pagamento degli acconti alle cooperative può essere eseguito mediante buoni sopra mandati a disposizione o mediante fondi somministrati con mandati di anticipazione.

Le amministrazioni appaltanti provvederanno a che i pagamenti sian fatti nelle epoche pattuite, nel luogo in cui si eseguiscono i lavori, le forniture o i servizi, ovvero in altro prossimo.

Art. 53.

Cessione di credito.

Le amministrazioni appaltanti possono consentire a cooperative le cessioni di credito ad altri sodalizi cooperativi, a casse di risparmio, a banche popolari ed a qualsiasi istituto

di credito, allo scopo di procurarsi i mezzi necessari ad eseguire gli appalti assunti, riservando però la quota del 10 per cento da prelevarsi per cauzione, a termini dell'art. 50.

Art. 54.

Facilitazioni della legge 19 aprile 1906, n. 126.

Le facilitazioni accordate dalla legge 19 aprile 1906, n. 126, spettano alle cooperative le quali concorrano alle pubbliche gare e dimostrino, nelle forme prescritte dalle disposizioni generali ed in quelle che saranno richieste dall'amministrazione:

a) di essere iscritte nei registri prefettizi e di essersi uniformate, dal giorno della loro iscrizione, a tutte le norme e prescrizioni del regolamento;

b) di essere in grado per la loro costituzione, pei mezzi tecnici ed economici di cui dispongono, e per le persone a cui si è conferita l'amministrazione e la direzione, di convenientemente assumere l'appalto e condurlo a compimento.

Art. 55.

Lavori per conto delle amministrazioni soggette alla vigilanza governativa.

Le disposizioni del presente regolamento per appalti a cooperative di lavori di costruzione, di manutenzione, di forniture e di servizi pubblici si applicano, oltre che a tutte le amministrazioni dello Stato, comprese le autonome, anche a quelle delle provincie, dei comuni, delle istituzioni pubbliche di beneficenza, degli istituti per case popolari, dei consorzi idraulici, di difesa arginale, d'irrigazione, di scolo e di bonificazione, e di quelle altre che sono soggette alla vigilanza governativa, ferme restando tutte le norme riguardanti la tutela e la vigilanza stessa.

Art. 56.

Norme delle amministrazioni appaltanti.

Agli appalti a cooperative si applicano, oltre le disposizioni del regolamento di contabilità, quelle proprie dell'amministrazione nel cui interesse ha luogo l'appalto, in quanto non siasi derogato dalle disposizioni contenute nel presente regolamento.

TITOLO V.

Dei consorzii di società cooperative.

CAPO I.

Costituzione dei consorzi.

Art. 57.

Progetto del consorzio.

I consorzi di società cooperative per appalti di opere pubbliche, ai sensi della legge 25 giugno 1909, n. 422, si costituiscono ad iniziativa di una o più delle società cooperative completate dalla legge stessa.

La società o le società che prendono tale iniziativa, qualora non presentino senz'altro uno schema di statuto definitivo, compilano un progetto di massima per la costituzione del consorzio, il quale progetto deve essere discusso e deliberato da delegati provvisori delle singole società che sono chiamate a far parte del nuovo ente.

Nel progetto dev'essere indicato lo scopo del consorzio, sia che riguardi l'appalto di una o più opere determinate, sia che si riferisca a lavori o provviste in genere per conto dello Stato, delle provincie, dei comuni o degli altri enti di cui all'art. 55 nonchè la durata del consorzio stesso, e quanto altro sia necessario a determinare il progetto nelle sue sue linee generali.

Art. 58.

Compilazione dello statuto.

I delegati di cui nel precedente articolo, dopo avere discusso ed approvato il progetto di massima, procedono alla compilazione dello statuto, attenendosi alle norme stabilite dal presente regolamento.

Art. 59.

Approvazione dello statuto.

Lo statuto del consorzio compilato dalla cooperativa o dalle cooperative promotrici, o dai delegati di cui all'art. 57, deve essere approvato da tutte le cooperative che costituiscono il

consorzio stesso con deliberazione di assemblea o del consiglio d'amministrazione, se questo ne abbia esplicita facoltà dallo statuto sociale.

Art. 60.

Domanda per la costituzione del consorzio.

Per ottenere il decreto di costituzione e d'approvazione dello statuto, ai sensi dell'art. 3 della legge, il consorzio deve farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio, presentando i seguenti documenti:

1° lo statuto del consorzio;

2° i certificati della prefettura o prefetture comprovanti che le singole cooperative sono debitamente iscritte nel registro di cui all'art. 14 del presente regolamento;

3° un estratto della deliberazione presa da ciascuna società cooperativa per l'approvazione dello statuto del consorzio, ai sensi dell'articolo precedente;

4° la prova dell'eseguito versamento presso un istituto di credito di almeno due decimi del capitale sottoscritto dalle società aderenti, da rimanere vincolato fino alla legale costituzione del nuovo ente.

Art. 61.

Requisiti per la costituzione.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentito il comitato o, quando lo creda opportuno, la commissione centrale, e di concerto col Ministero dei lavori pubblici, prima di promuovere il reale decreto per la costituzione del consorzio e per l'approvazione dello statuto deve verificare:

1° che siano state osservate le disposizioni della legge e del presente regolamento e che il consorzio non risulti costituito dallo artificioso frazionamento di cooperative preesistenti;

2° che il consorzio, sia per la natura delle cooperative le quali intendono farne parte, sia per il numero dei soci, sia per la potenzialità economica, risulti idoneo all'esecuzione delle opere, lavori o forniture, per cui fu costituito;

3° che l'ordinamento tecnico ed amministrativo del consorzio sia proporzionato all'entità e ai fini del nuovo ente.

Art. 62.

Delegati definitivi.

In seguito al decreto reale di costituzione e di approvazione del relativo statuto, le singole cooperative consorziate, ove a ciò non abbiano già proceduto, addivengono alla designazione dei loro delegati definitivi, che dovranno costituire l'assemblea del consorzio, secondo le norme dello statuto.

Art. 63.

Pubblicazioni.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione, il consorzio deve provvedere alla pubblicazione dello statuto e del regio decreto di costituzione, nelle forme stabilite dall'art. 3 della legge.

Art. 64.

Proroghe e modificazioni.

Nel caso di proroga al termine stabilito per la durata del consorzio, come per ogni altra modificazione allo statuto, devono osservarsi le forme stabilite dagli articoli precedenti per l'approvazione degli statuti, ed occorre l'adesione di tutte le cooperative che costituiscono il consorzio, a meno che non sia dallo statuto stabilito che basti la deliberazione della maggioranza dei delegati.

Capo II.

Statuti dei consorzi.

Art. 65.

Requisiti degli statuti.

Lo statuto del consorzio oltre l'oggetto, la denominazione, la sede e la durata dell'ente, deve indicare:

l'ammontare del contributo a carico di ogni cooperativa il quale deve essere stabilito tenendo conto dell'indole, del numero dei soci e del capitale di ciascuna cooperativa consorziata. Può inoltre stabilirsi nello statuto che ciascuna cooperativa sia tenuta, oltrechè a corrispondere la propria quota di partecipazione, a versare annualmente una determinata percentuale sui propri utili, ad incremento del patrimonio del consorzio;

2° le modalità pei versamenti delle quote sottoscritte. Almeno i due decimi devono essere interamente versati all'atto della costituzione;

3° le norme per la formazione del fondo di riserva e per la distribuzione degli utili netti, detratta la quota destinata al fondo di riserva. In verun caso il prelevamento per il fondo di riserva può essere inferiore al 20 % all'anno, sino a che non sia raggiunto almeno il quinto del capitale sociale, ai termini dell'art. 182 del codice di commercio.

Il dividendo da assegnarsi a ciascuna cooperativa non può essere maggiore del 5 % del capitale versato, e gli utili netti residuali devono essere ripartiti tra le cooperative consorziate in ragione della rispettiva forza di lavoro, con la quale hanno concorso alla esecuzione dell'appalto, con facoltà al consorzio di valutare tale forza di lavoro in ragione o dei salari o delle giornate di lavoro;

4° le regole per il recesso e per l'ammissione di nuove cooperative.

Nel silenzio dello statuto, si intende che ciascuna società consorziata debba far parte del consorzio per tutta la durata di esso Lo statuto determina però i casi di esclusione per inadempimento e per fallimento, e può altresì regolare il recesso volontario.

Può essere pattuito nello statuto che il consorzio debba essere limitato alle cooperative che lo hanno costituito. In caso diverso saranno stabilite le norme per l'ammissione di nuove cooperative. In ogni caso la nuova cooperativa, ammessa a far parte del consorzio, risponde di tutte le obbligazioni del consorzio stesso anche anteriori alla sua entrata. Essa non si intende ammessa a far parte del consorzio se non quando siasi debitamente obbligata ad accettarne lo statuto, e siasi impegnata ai prescritti contributi, e fino a che non abbia versato almeno i due decimi dei contributi stessi, e la sua ammissione non sia stata debitamente deliberata dal consorzio.

Art. 66.

Responsabilità dei consorziati.

Nello statuto del consorzio può essere stabilito che le cooperative che ne fanno parte assumano responsabilità illimitata e solidale verso il consorzio medesimo.

Ove lo statuto nulla disponga al riguardo, la responsabilità di ciascuna cooperativa è limitata al capitale sottoscritto.

Art. 67.

Rappresentanza.

La rappresentanza del consorzio è costituita:
dall'assemblea dei delegati;
dal consiglio d'amministrazione;
dal presidente.

Art. 68.

Assemblea.

L'assemblea è costituita dai delegati delle società cooperative facenti parte del consorzio.

Per ogni società il numero dei delegati è proporzionato al numero dei soci, ma in nessun caso il numero dei delegati di una sola cooperativa può essere superiore a cinque.

Gli statuti stabiliscono le norme per la designazione dei delegati, la quale deve essere fatta dall'assemblea di ogni società consorziata, ove non sia deferita al consiglio d'amministrazione.

Gli statuti possono inoltre stabilire che ogni delegato disponga di più di un voto, non mai però oltre tre voti, in relazione al capitale sottoscritto dalla società che il delegato è chiamato a rappresentare.

Art. 69.

Convocazioni dell'assemblea.

Nello statuto del consorzio saranno contenute le norme circa la convocazione dell'assemblea e circa gli argomenti che dovranno formare oggetto di deliberazione dell'assemblea stessa; e, ove occorra, saranno determinate le materie per le quali sia richiesta una speciale maggioranza, oltre il caso dello scioglimento anticipato previsto dall'art. 88 del presente regolamento.

Art. 70.

Consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo del consorzio, ed è nominato dall'assemblea secondo le norme stabilite dallo statuto.

Ai componenti il consiglio di amministrazione si applicano gli articoli 147 e 161 del codice di commercio.

Il consiglio elegge nel suo seno il presidente, al quale spetta la rappresentanza del consorzio.

Per ciò che riguarda il rimborso delle spese e gli emolumenti spettanti ai delegati, ai componenti il consiglio di amministrazione e al presidente, è applicabile il disposto dell'articolo 12.

Art. 71.

Libri obbligatori.

Gli amministratori devono tenere i libri, di cui nell'articolo 140 del codice di commercio.

Art. 72.

Fusione dell'assemblea e del consiglio.

Quando il numero dei delegati sia ristretto e l'indole del consorzio lo consenta, potrà essere stabilito nello statuto che le funzioni dell'assemblea e del consiglio siano fuse in un solo organo, costituito da tutti i delegati delle cooperative aderenti.

Art. 73.

Impiegati dei consorzi — Sindaci.

I consorzi si valgono di impiegati tecnici ed amministrativi, soci e non soci, nel numero strettamente necessario per il loro funzionamento, e stabiliscono per quali di essi sia obbligatorio prestare cauzione; e possono altresì disporre che sia ad essi corrisposta una adeguata partecipazione agli utili, a termini dell'art. 13.

Gli statuti stabiliscono le norme per la nomina di tre o cinque sindaci, i quali potranno essere scelti, oltre che fra i delegati ed i soci, anche fra gli estranei.

Gli obblighi e la responsabilità dei sindaci sono quelli stabiliti dagli articoli 183 e seguenti del codice di commercio.

Capo III.

Norme per gli appalti ai consorzi.

Art. 74.

Ammissioni alle licitazioni.

Nelle licitazioni indette tra cooperative ai sensi degli articoli 42 e seguenti del presente regolamento, possono essere ammessi i consorzi tra cooperative legalmente costituiti, a termini della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del presente regolamento, nel qual caso hanno l'obbligo di uniformarsi alle disposizioni stabilite per le società concorrenti alla licitazione.

È sempre in facoltà dell'amministrazione appaltante di limitare la licitazione a sole cooperative, o a soli consorzi di cooperative.

Art. 75.

Formazione della cauzione.

Quando un consorzio legalmente costituito concorra a pubbliche gare, gode il beneficio di cui nell'articolo unico della legge 19 aprile 1906, n. 126, per ciò che riguarda la formazione della cauzione, purchè l'opera da appaltare non superi l'importo di due milioni, nè superi il doppio dell'ammontare totale degli appalti che potrebbero essere affidati alle singole cooperative costituenti il consorzio, secondo le norme vigenti.

Il disposto dell'art. 54, lettera *b*), è applicabile ai consorzi che intendano concorrere a pubbliche gare.

Art. 76.

Operai ausiliari.

Nell'esecuzione di lavori affidati a consorzi fra società cooperative devono essere impiegati esclusivamente operai che siano soci delle cooperative costituenti il consorzio.

In casi eccezionali, può essere consentito l'impiego di operai ausiliari, osservate le limitazioni e le condizioni di cui nell'articolo 47 del presente regolamento.

Art. 77.

Disposizioni generali.

Per ciò che riguarda i documenti e le notizie che devono fornire i consorzi quando concorrono agli appalti, anche nel caso di trattativa privata come pure per ciò che riguarda il metodo di aggiudicazione nelle licitazioni, la nomina del direttore dei lavori, il divieto delle cessioni di appalto, le cessioni di crediti, l'obbligo di fornire ad ogni richiesta l'elenco degli operai addetti ai lavori, i pagamenti degli acconti e del saldo, lo stato di avanzamento dei lavori ed i collaudi, si applicano le disposizioni stabilite dal presente regolamento per le cooperative.

Capo IV.

Vigilanza e scioglimento.

Art. 78

Vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio esercita la vigilanza sui consorzi di cooperative d'intesa con la commissione centrale, e valendosi, ove ne sia il caso, dell'opera delle commissioni provinciali.

I consorzi sono soggetti ad ispezioni ordinarie o periodiche e straordinarie.

Le ispezioni ordinarie verranno eseguite nei termini e con le modalità che saranno stabilite dal Ministero, sentita la commissione centrale.

Dei risultati delle ispezioni, sia ordinarie, sia straordinarie, e dei provvedimenti presi in seguito ad esse, il Ministero dà comunicazione alla commissione centrale.

Art. 79.

Vigilanza d'intesa col Ministero dei lavori pubblici.

Per l'esercizio della vigilanza e per i provvedimenti di cui all'articolo precedente, il Ministero di agricoltura, industria e commercio prenderà accordi, ove occorra, con quello dei lavori pubblici.

Art. 80.

Vigilanza dei funzionari dirigenti i lavori.

I funzionari governativi i quali, nell'esercizio della direzione o sorveglianza di lavori affidati a consorzi, abbiano occasione di accertare inosservanze o trasgressioni da parte dei consorzi stessi a disposizioni della legge o del regolamento, hanno l'obbligo di farne immediata denuncia all'amministrazione da cui dipendono, che ne riferirà al Ministero di agricoltura pei provvedimenti di sua competenza.

Eguale obbligo incombe ai funzionari degli enti di cui all'articolo 55, pei lavori o provviste che vengono eseguiti sotto la loro direzione o sorveglianza. In questo caso la denuncia è fatta direttamente al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 81.

Oggetto della vigilanza.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio vigila a che l'azione dei consorzi si svolga costantemente, non soltanto in conformità della legge e del presente regolamento, ma altresì in conformità dei rispettivi statuti.

Art. 82.

Presentazione dei bilanci.

Ogni anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, i consorzi legalmente costituiti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, direttamente o per mezzo della locale prefettura, il proprio bilancio annuale consuntivo, facendo risultare che la ripartizione e la distribuzione degli utili durante l'anno decorso sia stata fatta in conformità alle prescrizioni statutarie, osservate in ogni caso le disposizione dell'art. 65.

Devono altresì trasmettere al Ministero prospetti semestrali nei quali siano indicate le cooperative che fanno parte del consorzio, quelle che nell'ultimo semestre hanno cessato di farne parte e le nuove che siano state ammesse, il numero dei soci che costituiscono le singole cooperative, nonchè l'elenco, con l'indicazione dei rispettivi contratti, dei lavori e delle forniture in corso.

Art. 83.

Inadempimenti.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, in caso di qualsiasi inadempimento alle disposizioni della legge e del regolamento, o di inosservanza allo statuto, sia che ne abbia notizia dall'esame dei documenti di cui nell'articolo precedente, sia che ne abbia notizia per informazioni dei prefetti o delle commissioni provinciali o per accertamenti fatti d'ufficio, o su denunzia di qualsiasi interessato, invita il consorzio, ove ne sia il caso, ad uniformarsi alle prescrizioni della legge, del regolamento e dello statuto.

Art. 84.

Scioglimento dell'amministrazione.

In caso di rifiuto da parte del consorzio ad uniformarsi alle ingiunzioni di cui all'articolo precedente, il Ministero di agricoltura, industria e commercio può con suo decreto, d'intesa, occorrendo, con quello dei lavori pubblici e sentita la commissione centrale, procedere allo scioglimento dell'amministrazione del consorzio e alla nomina di un amministratore provvisorio, scegliendolo così tra i soci, come tra gli estranei.

L'amministratore provvisorio deve limitarsi, salvo i casi di comprovata urgenza, agli atti di ordinaria amministrazione, e provvede, entro tre mesi dallo scioglimento, alla ricostituzione degli organi amministrativi del consorzio.

Art. 85.

Scioglimento d'ufficio del consorzio.

Qualora il consorzio persista ciò nonostante negli inadempimenti che determinarono la nomina dell'amministratore provvisorio, come pure per gravi motivi d'ordine pubblico, o nel caso di trasgressioni di natura tale che ne sia impossibile o assai difficile la riparazione, il Ministero d'agricoltura, industria e commercio può di concerto, ove ne sia il caso, con quello dei lavori pubblici, e sentita la commissione centrale, procedere con decreto reale allo scioglimento del consorzio.

Art. 86.

Liquidatori in caso di scioglimento d'ufficio.

Con lo stesso decreto di scioglimento, o con successivo decreto ministeriale, si nominano uno o più liquidatori, che possono essere scelti così tra gli amministratori del consorzio, come fra soci, come fra estranei, e la cui opera è retribuita, a spese del consorzio, nella misura che sarà stabilita dal Ministero.

Art. 87.

Pubblicazione dei decreti di scioglimento d'ufficio.

I decreti per lo scioglimento di ufficio e per la nomina dei liquidatori sono immediatamente notificati al consorzio, e pubblicati, a cura del Ministero e a spese del consorzio stesso, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nei *Bollettini ufficiali* delle prefetture, presso le quali sono inscritte le singole società costituenti il consorzio.

Art. 88.

Scioglimento volontario.

Oltre lo scioglimento d'ufficio di cui agli articoli precedenti, i consorzi si sciolgono:

1° quando sia decorso il termine stabilito per la loro durata;

2° quando sia raggiunto lo scopo per il quale il consorzio fu costituito;

3° quando per una notevole diminuzione del patrimonio, o per qualsiasi altra ragione, lo scioglimento sia deliberato dall'assemblea dei delegati con la maggioranza di cui all'articolo 69.

Art. 89.

Liquidazione e pubblicazioni in caso di scioglimento volontario.

In ogni caso, con la deliberazione di scioglimento o con altra deliberazione, vengono nominati uno o più liquidatori, che possono essere scelti tra gli stessi amministratori o fra estranei.

Tanto la deliberazione di scioglimento quanto quella per la nomina dei liquidatori devono essere immediatamente pubbli-

cate nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nei *Bollettini ufficiali* delle prefetture, presso le quali sono inscritte le singole cooperative costituenti il consorzio. Tali pubblicazioni sono fatte dal consiglio d'amministrazione, il quale resta in carica e provvede agli affari urgenti, fino a che non abbia fatto la consegna ai liquidatori.

Art. 90.

Obblighi e diritti dei liquidatori.

Salva l'osservanza delle speciali disposizioni degli statuti, per tutto ciò che riguarda le funzioni, gli obblighi e i diritti dei liquidatori, tanto se nominati dall'assemblea del consorzio, quanto se nominati dal Ministero nel caso di scioglimento d'ufficio, si applicano le disposizioni del codice di commercio, riguardanti i liquidatori delle società anonime.

Art. 91.

Periodo di liquidazione.

Durante la liquidazione, permane la personalità giuridica del consorzio ai soli effetti della liquidazione.

I liquidatori non possono assumere nuovi appalti, salvo la continuazione di quelli in corso e salvo la stipulazione degli atti addizionali, che siano necessari per il compimento degli appalti iniziati.

Art. 92.

Regolamenti interni.

I consorzi possono deliberare regolamenti interni, che devono essere comunicati per copia conforme al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

TITOLO VI.

Disposizioni generali e transitorie.

Art. 93.

Statistica delle cooperative e dei consorzi.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio pubblicherà almeno ogni due anni l'elenco delle cooperative e dei consorzi disciplinati dal presente regolamento e quello degli

appalti loro concessi dalle amministrazioni dello Stato e da tutte le altre soggette alla vigilanza governativa, insieme alle principali notizie descrittive e statistiche che hanno riferimento coi vari servizi amministrativi e di vigilanza che li riguardano.

Art. 94.

Commissioni provinciali.

Entro sei mesi dalla entrata in vigore del presente regolamento, si procederà alla ricostituzione delle commissioni provinciali, in conformità delle norme contenute nel regolamento medesimo.

Entro sei mesi dalla data della loro ricostituzione, le suddette commissioni procederanno alla revisione degli ordinamenti delle singole cooperative iscritte nei registri delle rispettive provincie, allo scopo di accertare se siano conformi alle norme del regolamento stesso e per proporre, ove occorra, gli opportuni provvedimenti.

Art. 95.

Cooperative già cancellate.

La disposizione del capoverso dell'art. 21 si applica anche alle cooperative cancellate dai registri prefettizi prima della entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 96.

Consorzi.

I consorzi attualmente esistenti, per godere i benefici di cui alla legge 25 giugno 1909, n. 422, debbono ricostituirsi in base alle norme stabilite da detta legge e dal presente regolamento

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro
dei lavori pubblici
SACCHI.

Il ministro
di agricoltura, industria e commercio
RAINERI.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

N. **207**. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **R. decreto che istituisce un deposito allevamento cavalli nel Lazio.** — (Ispettorato ippico). — 27 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, testo unico, modificato con la legge 17 luglio 1910, n. 515;

Visto il R. decreto 11 novembre 1870 per l'istituzione dei depositi allevamento cavalli di Grosseto e di Persano;

Vista la legge 23 giugno 1910, n. 338 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1910-911;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito nel Lazio un deposito allevamento cavalli pel servizio dell'esercito. Esso prenderà il nome di: *Deposito allevamento cavalli del Lazio.*

Con successivo Nostro decreto ne sarà stabilita la sede.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato dalla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **208**. — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — **R. decreto n. 103 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 di classi di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato.** — (Direzione generale leva e truppa). — 6 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1908, n. 730;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1911 saranno chiamati alle armi per istruzione, *per un periodo di 20 giorni:*

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alla sanità ed alla sussistenza, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1881 (milizia mobile), ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alla sanità ed alla sussistenza, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

c) i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli alpini, dei distretti di Alessandria, Belluno, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Genova, Ivrea, Lecco, Mondovì, Monza, Novara, Pinerolo, Sacile, Savona, Torino, Treviso, Varese, Vercelli, Verona e Vicenza;

d) i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879, 1880 e 1881 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti di Brescia, Casale, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Fenestrelle del 3° e Vestone del 5° reggimento alpini;

e) i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti di Cuneo, Genova, Ivrea, Mondovì, Novara, Savona e Vercelli, effettivi ai battaglioni Pieve di Teco del 1°, Borgo San Dalmazzo del 2° e Aosta del 4° reggimento alpini;

f) i militari di 1ª categoria delle classi 1874, 1875, 1876 e 1877 (milizia territoriale), ascritti agli alpini, dei distretti di Casale, Cuneo, Mondovì, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Borgo San Dalmazzo del 2° e Pinerolo del 3° reggimento alpini;

g) i militari di 1ª categoria della classe 1883 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), dei distretti di Ascoli Piceno, Bergamo, Brescia, Como, Ivrea, Lecco, Milano, Novara, Pavia (circondario di Mortara), Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli;

h) i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

i) i militari di 1ª categoria delle classi 1883, 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

l) i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza (compresi i provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

m) i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da montagna, di tutti i distretti del Regno;

n) i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

o) i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alle specialità del genio telegrafisti (escluso il treno), specialisti (escluso il treno), pontieri (escluso il treno), lagunari, minatori (escluso il treno) e ferrovieri, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

p) i militari di 2ª e di 3ª categoria, non istruiti, appartenenti al distretto di Nola e residenti nell'isola di Capri, delle classi dal 1872 al 1887, incluse.

Art. 2.

La chiamata di tutti i militari di cui al presente decreto avrà luogo nei tempi e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **209**. — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — **Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911.** — (Direzione generale leva e truppa). — 12 maggio 1911.

1. In esecuzione di quanto prescrive il regio decreto 6 maggio 1911, n. 403, si stabilisce che la presentazione alle armi dei militari richiamati abbia luogo nei giorni rispettivamente indicati nel *manifesto preavviso* che fa seguito alla presente circolare.

2. I comandanti dei distretti militari faranno stampare e pubblicare subito, con le consuete norme, in tutti i comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello.

A tale manifesto dovrà darsi la maggior diffusione, curando all'uopo che ne venga effettuata l'affissione anche nelle singole frazioni di ciascun comune.

I comandanti dei distretti invieranno al Ministero (*Direzione generale leva e truppa*) una copia del detto manifesto ed un'altra copia invieranno anche alle presidenze delle società di tiro a segno nazionale che hanno sede nella circoscrizione del distretto.

Nel trasmettere poi ai sindaci, ai termini del § 725 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, il prescritto elenco nominativo, in duplice copia, dei militari che hanno l'obbligo di rispondere a ciascuna chiamata, i distretti ricorderanno loro che, in base al detto elenco, essi dovranno intimare a tali militari un precetto personale per la venuta alle armi, facendo tenere il precetto stesso alle rispettive famiglie per quelli che siano temporaneamente assenti dal paese.

I sindaci dovranno altresì essere avvertiti di aggiungere sui precetti in modo visibile l'annotazione seguente: **Il militare che si trovi fuori del proprio comune dovrà presentarsi alle armi nel giorno stabilito per la chiamata dei militari della sua stessa arma e specialità appartenenti al comune in cui si trova.**

3. I militari che abbiano fatto la dichiarazione di cambiamento di residenza dovranno essere segnalati dai distretti cui appartengono per fatto di leva a quelli nel territorio dei quali si trovano a risiedere. Questi dovranno comprenderli nell'elenco nominativo dei propri richiamati da inviarsi al sindaco del comune nel quale i militari stessi risiedono, e, nel modo che reputeranno migliore e più sicuro, dovranno avvertirli che sono tenuti a presentarsi alle armi nel giorno stabilito per i richiamati della propria arma e specialità del comune nel quale si trovano.

I comandanti dei distretti ricorderanno altresì ai sindaci che la commissione comunale per la concessione dei soccorsi dovrà pronunciarsi anche a riguardo dei cennati militari appartenenti per fatto di leva ad altri comuni.

4. I comandi di distretto faranno inoltre presente ai sindaci che il soccorso è accordato soltanto alle famiglie che si trovino in istato di vero e assoluto bisogno e che spetta esclusivamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

Li avvertiranno altresì che, come risulta dall'avvertenza posta in calce al *manifesto preavviso*, i richiamati, i quali si trovino con la propria famiglia in comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, debbono farne sollecita comunicazione al sindaco del comune ove si trovano e fornirgli tutte le indicazioni che credono utili allo scopo, in base alle quali, a cura del comune stesso, dovranno essere, se già non lo furono, inclusi negli elenchi da sottoporsi all'esame ed al parere della commissione locale.

5. Ad evitare l'inconveniente verificatosi negli scorsi anni che alcuni distretti compilino le dichiarazioni mod. B anche per quei militari — le cui famiglie sono state riconosciute meritevoli del soccorso — che poi vennero esonerati dalla chiamata, si stabilisce che le dichiarazioni stesse siano compilate soltanto per quei militari che sono tenuti a presentarsi e che invece di essere trasmesse ai sindaci dodici giorni prima di ogni singola chiamata, come prescrive il n. 16 dell'istruzione per la concessione dei soccorsi, siano ad essi inviate non oltre il quinto giorno precedente a quello della loro presentazione alle armi.

Coll'occasione i comandi di distretto faranno viva preghiera ai sindaci di far distribuire subito le dichiarazioni stesse ai titolari, avvertendoli che queste dovranno essere consegnate ai corpi cui si presenteranno.

6. Per quanto riguarda la chiamata degli uomini di 1ª categoria delle classi 1878, 1879, 1880 e 1881 (milizia mobile), ascritti agli alpini ed effettivi ai battaglioni indicati nell'unito modello di manifesto e di quelli, pure ascritti agli alpini, dei battaglioni indicati, delle classi 1874, 1875, 1876 e 1877 (milizia territoriale), i distretti prenderanno preventivi accordi coi comandi dei reggimenti interessati, allo scopo di accertare quali militari abbiano veramente obbligo di rispondere alla detta chiamata, che sarà effettuata beninteso per *precetto personale*, giusta le speciali norme che, a suo tempo, saranno emanate.

Ad ogni buon fine si avverte che le chiamate degli alpini dovranno aver luogo in base alla tabella di reclutamento e di mobilitazione per la specialità, diramata nel mese di marzo 1910.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

DISTRETTO MILITARE DI.....

PREAVVISO

per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1911.

D'ordine del ministro della guerra, il sottoscritto rende noto, per norma di chi può averne interesse, che in conformità del R. decreto 6 maggio corrente, *n.* 403, avranno luogo in quest'anno e nei giorni sottoindicati le chiamate alle armi per istruzione, **per la durata di 20 giorni**, dei militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria in congedo illimitato appartenenti alle classi qui appresso nominate, **avvertendo che i militari, i quali si trovino in un comune diverso dal proprio, dovranno rispondere alla chiamata alle armi nello stesso giorno stabilito per la presentazione dei militari della loro arma e specialità appartenenti al comune in cui si trovano:**

PER IL GIORNO 1° LUGLIO:

1. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **fanteria di linea**, dei distretti di Arezzo, Avellino, Barletta, Benevento, Bologna, Forlì, Frosinone, Livorno, Modena, Pistoia, Roma II (*richiamati del comune di Roma, il cui cognome comincia con le lettere G a Z, e quelli dei mandamenti di Bracciano, Campagnano, Castelnuovo, Civitavecchia, Corneto, Monterotondo, Palombara e Tolfa*) e Siena;

2. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai **bersaglieri**, dei distretti di Arezzo, Belluno, Firenze, Livorno, Orvieto, Padova, Perugia, Pistoia, Siena, Spoleto, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

3. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sanità**, dei distretti di Avellino e Benevento;

4. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sussistenza**, dei distretti di Arezzo, Avellino, Benevento, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Livorno, Lucca, Modena, Pesaro, Pistoia, Ravenna, Rovigo e Siena;

5. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'**artiglieria da montagna**, dei distretti di Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Ferrara, Mantova, Modena, Padova, Parma, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sacile, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

PER IL GIORNO 10 LUGLIO:

6 i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **fanteria di linea**, alla **sanità** ed alla **sussistenza**, dei distretti di Caltanissetta, Catania, Messina e Siracusa.

PER IL GIORNO 19 LUGLIO:

7. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai **granatieri**, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

8. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **fanteria di linea**, dei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Belluno, Chieti, Foggia, Mantova, Orvieto, Padova, Perugia, Pesaro, Rovigo, Spoleto, Treviso, Venezia Verona e Vicenza;

9 i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886, e 1887 (esercito permanente), ascritti ai **bersaglieri**, dei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Campobasso, Caserta, Chieti, Frosinone, Gaeta, Macerata, Potenza, Roma, Sulmona e Teramo;

10. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sanità** ed alla **sussistenza**, dei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Belluno, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Gaeta, Macerata, Orvieto, Padova, Perugia, Roma, Sacile, Spoleto, Sulmona, Teramo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

PEL GIORNO 24 LUGLIO:

11. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **fanteria di linea**, dei distretti di Bari, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria e Taranto;

12. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai **bersaglieri**, dei distretti di Bari, Barletta, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Reggio Calabria e Taranto;

13. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sanità** ed alla **sussistenza**, dei distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria e Taranto.

PER IL GIORNO 30 LUGLIO:

14. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Genova, Ivrea, Lecco, Mondovì, Monza, Novara, Pinerolo, Savona, Torino, Varese e Vercelli.

PER IL GIORNO 31 LUGLIO:

15. i militari da 1ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Cuneo, Genova, Ivrea, Mondovì, Novara, Savona e Vercelli, effettivi ai battaglioni Pieve di Teco del 1°, Borgo San Dalmazzo del 2° e Aosta del 4° reggimento alpini;

16. i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879, 1880 e 1881 (milizia mobile), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Brescia, Casale, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Fenestrelle del 3° e Vestone del 5° reggimento alpini.

PER IL GIORNO 1° AGOSTO:

17. i militari di 1ª categoria delle classi 1874, 1875, 1876 e 1877 (milizia territoriale), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Casale, Cuneo, Mondovì, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Borgo San Dalmazzo del 2° e Pinerolo del 3° reggimento alpini.

PER IL GIORNO 10 AGOSTO:

18. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'**artiglieria da costa e da fortezza** (compresi i provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari.

PER IL GIORNO 12 AGOSTO:

19. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Belluno, Sacile, Treviso, Verona e Vicenza.

PER IL GIORNO 14 AGOSTO:

20. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **fanteria di linea**, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Campagna, Campobasso, Casale, Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Gaeta, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Ravenna, Reggio Emilia, Roma I (*richiamati del comune di Roma, il cui cognome comincia con le lettere* A *ad* F, *e quelli dei mandamenti di Albano, Arsoli, Fara Sabina, Frascati, Genazzano, Genzano, Magliano Sabino, Marino, Orvinio, Palestrina, Poggio Mirteto, Rieti, Rocca Sinibalda, S. Vito, Subiaco e Tivoli*), Sacile, Salerno, Savona, Sulmona, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

21. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai **bersaglieri**, dei distretti di Ales-

sandria, Avellino, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Caltanissetta, Campagna, Casale, Castrovillari, Catania, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Messina, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pinerolo, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sacile, Salerno, Savona, Siracusa, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

22. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permamente), ascritti alla **sanità**, dei distretti di Alessandria, Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Campagna, Casale, Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Savona, Siena, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

23. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sussistenza**, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Campagna, Casale, Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Reggio Emilia, Salerno, Savona, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

24. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'**artiglieria da montagna**, dei distretti di Alessandria, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera;

25. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla specialità **zappatori del genio** (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

26. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alle specialità del genio **telegrafisti** (escluso il treno), **specialisti** (escluso il treno), **pontieri** (esclusi i lagunari ed il treno) e **minatori** (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari.

PER IL GIORNO 11 SETTEMBRE:

27. i militari di **2ª e di 3ª categoria, non istruiti**, appartenenti al distretto di Nola e residenti nell'isola di Capri, delle classi dal 1872 al 1887, incluse.

PER IL GIORNO 1° OTTOBRE:

28. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alle specialità del genio **lagunari** e **ferrovieri**, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari.

PER IL GIORNO 18 OTTOBRE:

29. i militari di 1ª categoria della classe 1883 (esercito permanente), ascritti all'**artiglieria da campagna** (escluso il treno), dei distretti di Ascoli Piceno, Bergamo, Brescia, Como, Ivrea, Lecco, Milano, Novara, Pavia (circondario di Mortara), Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli;

30. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'**artiglieria da campagna** (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

31. i militari di 1ª categoria delle classi 1883, 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'**artiglieria a cavallo** (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

32. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'**artiglieria da montagna**, dei distretti di Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cefalù, Cosenza, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.

....., *addì 18 maggio 1911.*

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero ed assoluto bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati, che si trovano con la loro famiglia in comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne subito domanda al sindaco del comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati, ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso, hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro il termine perentorio di 10 giorni dal loro ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del comune di propria residenza.

I ricorsi presentati oltre tal giorno saranno senz'altro respinti.

N. **210**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Regolamento di esercizi per la cavalleria. — Volume II. — Istruzione formale dei riparti.** — (Segretariato generale). — 9 maggio 1911.

Si è pubblicato, in bozze di stampa, il « Regolamento di esercizi per la cavalleria ». — Volume II. — Istruzione formale dei riparti — il quale sostituisce il tomo II: Esercizi dei riparti a cavallo dell'analogo regolamento presentemente in vigore.

Esso sarà distribuito alle sottosegnate autorità, nel numero di copie per ciascuna di esse indicato:

Uffici dei generali designati per il comando di un'armata in guerra	copie	n.	1
Comando del corpo di stato maggiore	»	»	37
Comandi di corpo d'armata e di divisione territoriale	»	»	3
Ispettorato generale di cavalleria	»	»	5
Comandi di divisione di cavalleria	»	»	3
Scuola di guerra e scuola militare	»	»	2
Comandi di brigata di cavalleria e scuola d'applicazione di cavalleria	»	»	2
Comandi di reggimento di cavalleria	»	»	3
Comandi di squadrone	»	»	2
Comandi di deposito di allevamenti cavalli	»	»	1

Il prezzo di ogni esemplare è di L. 0,75.

Il Ministro — P. Spingardi.

N. **211**. — ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — **Modificazione alle bocchette di sciabole mod. 71-88-900.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 9 maggio 1911.

A rimuovere l'inconveniente che frequentemente si verifica presso i corpi armati con sciabola a fodero metallico, dello smarrimento, cioè, delle viti che uniscono la bocchetta al fodero di sciabola, il Ministero determina che, a simiglianza di quanto venne fatto per il fodero di sciabola baionetta mod. 91, venga saldato internamente alla bocchetta delle sciabole mod. 71-88-900 un bottone a rosetta, il quale permetta di rendere più profonda l'avvitatura della bocchetta stessa, in modo da dare maggior presa alla vite.

In conseguenza i corpi e le direzioni d'artiglieria che hanno in carico sciabole dei modelli sopraindicati, provvederanno alla modificazione delle sciabole stesse, seguendo l'istruzione che fa

seguito alla presente circolare, dopo di avere richiesto, alla fabbrica d'armi di Brescia, il numero di rosette strettamente necessario, da applicarsi alle sciabole in carico.

I corpi sprovvisti di capo armaiuolo od allievo armaiuolo, provvederanno alla modificazione delle sciabole di loro pertinenza, mediante l'opera del capo armaiuolo di altro corpo, residente nella medesima località od, in difetto, ricorrendo ad un operaio borghese di provata capacità.

Istruzione per applicare la rosetta a chiocciola alla bocchetta di foderi di sciabola d'artiglieria mod. 88 e da cavalleria mod. 71 e 900.

Togliere la bocchetta dal fodero e mediante apposito accecatoio allargare il foro della vite sino a far entrare la rosetta a chiocciola nel foro della bocchetta. Applicare quindi una piccola quantità di saldatura forte mista a polvere di borace intorno alla rosetta; saldare con carbone di legna, impiegando una piccola fucina e concentrando, il più possibile, calore intorno alla rosetta. Appena avvenuta la fusione della saldatura, gettare la bocchetta nell'acqua fredda. Ripassare quindi il foro a chiocciola col maschio per vite di bocchetta per togliervi le scabrosità interne causate dalla saldatura.

La bocchetta sarà fornita dalla fabbrica d'armi di Brescia al prezzo di lire 0,03.

La tariffa di mano d'opera del capo armaiuolo è stata valutata in L. 0,12.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **212**. — CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — **Concorso per un posto d'insegnante militare aggiunto di architettura, presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.** — (Segretariato generale). — 10 maggio 1911.

La data per l'accettazione delle domande di ammissione la concorso per la nomina di un insegnante militare aggiunto di architettura presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, indetto con la circolare 61 del corrente anno viene prorogata a tutto il 30 giugno prossimo venturo.

La prova definitiva del concorso avrà luogo nella 1ª quindicina del successivo mese di settembre.

Tutte le altre modalità del concorso rimangono invariate.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **213**. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI **Corso di istruzione automobilistica per sottufficiali**. — (Segretariato generale). — 10 maggio 1911.

I seguenti sottufficiali sono ammessi a frequentare il corso automobilistico del corrente anno, che avrà luogo dal 1° al 30 giugno a senso della circolare n. 107 del *giornale militare ufficiale* del 18 marzo 1911.

Essi si presenteranno alle ore 10 del 1 giugno p. v. alla sede del 6° reggimento genio in Torino, o al distaccamento di Roma dello stesso reggimento, a seconda dell'indicazione sotto segnata, e per tutta la durata del corso rimarranno aggregati ai riparti suddetti.

Alla sede del 6° reggimento genio:

1. Maresciallo Petraroli Angelo, 17° reggimento artiglieria da campagna.
2. Sergente maggiore Baudino Augusto, 4 reggimento alpini.
3. Id. Pollarolo Pasquale, 11° reggimento artiglieria da campagna.
4. Sergente Magliola Mario, 7 reggimento bersaglieri.
5. Id. Viale Benedetto, reggimento artiglieria a cavallo.
6. Id. Sarti Giacomo, 15° reggimento artiglieria da campagna.
7. Id. Mezzalira Silvio, 6° reggimento alpini.
8. Id. Zanetti Giovanni, 20° reggimento artiglieria da campagna.
9. Sergente maggiore Gervasi Guglielmo, 1° reggimento genio.
10. Sergente Sardi Ernesto, 2° reggimento genio.
11. Id. Ferrari Vincenzo, 4° reggimento genio.
12. Sergente maggiore Borella Gio. Battista, 4ª compagnia sussistenza.

Al distaccamento del 6° genio (in Roma):

13. Sergente maggiore Sportoletti Armando, 70° reggimento fanteria.
14. Maresciallo Panicali Balbino, 2 reggimento artiglieria da campagna.
15. Sergente Mazzeo Paolo, reggimento cavalleggeri di Treviso.
16. Sergente maggiore Chiocca Renato, 1° reggimento granatieri.

17. Sergente Santamaria Giuseppe, 39° reggimento fanteria.
18. Sergente maggiore Ledda Dino, 19° reggimento fanteria.
19. Maresciallo Damasio Vittorio, 76 reggimento fanteria.
20. Sergente Cadamuro Egidio, 3° reggimento genio.
21. Sergente maggiore Ceretti Augusto, battaglione specialisti.
22. Id. Zanchi Umberto, 3° reggimento artiglieria da fortezza

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **214**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Uffici dei generali designati per il comando di un'armata in guerra**. — (Segretariato generale). — 10 maggio 1911.

A modificazione della circolare 542 del *giornale militare ufficiale* del 1910, uno degli « Uffici di generale designato per il comando di un'armata in guerra » risiederà a Verona invece che a Firenze.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **215**. — AVANZAMENTO. — **Composizione della commissione per gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi.** — (Segretariato generale). — 10 maggio 1911.

Alla composizione della commissione di cui alla circolare n. 187 del *giornale militare ufficiale* corrente anno è apportata la seguente variante:

Colonnello *Spinelli* cav. *Arturo* comandante 84° fanteria in sostituzione del colonnello *Marghieri* cav. *Guglielmo* comandante del collegio militare di Roma.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **216**. — TRASPORTI. — **Compilazione delle matrici degli scontrini dei libretti di viaggio.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 11 maggio 1911.

Il § 109, quarto capoverso del regolamento pei trasporti militari dispone che « gli scontrini dei libretti debbonsi compilare anche nella matrice e presentare al bigliettario uniti al libretto ».

Uguale norma vale per la compilazione degli scontrini dei libretti di viaggio degli impiegati civili e delle rispettive famiglie (art. 7 delle norme per l'applicazione della concessione speciale C - u. c.).

Siccome ben di rado tale disposizione si osserva, se ne richiama nuovamente l'osservanza da parte degli interessati, soggiungendo che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato ha disposto che in tutte le stazioni i bigliettari, prima di rilasciare i biglietti a tariffa comunque ridotta, si assicurino che le indicazioni risultanti sugli scontrini dei libretti siano esattamente riprodotte sulle relative matrici, e ve le facciano riportare qualora mancassero.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **217**. — ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — **Canne per mitragliatrici Maxim.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 12 maggio 1911.

Presso la fabbrica d'armi di Terni si è constatato che molte canne per mitragliatrici Maxim, colà inviate dai corpi per essere cambiate, sono ancora in condizioni di servizio soddisfacenti.

Il fatto è dovuto ad una erronea applicazione del n. 152 del regolamento di esercizi per le sezioni di mitragliatrici.

Detta istruzione suggerisce le modalità da osservarsi nell'impiego di canne usate, ma per quanto riguarda il cambio di esse, i corpi dovranno seguire le stesse norme indicate dall'istruzione sul servizio dei materiali del gruppo *C* presso i corpi, per le canne delle armi mod. 91.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. **0,25**

---

(513) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 21ª — 1911 — 20 maggio

1911 MARZO 5. - N 218. — DISPOSIZIONI VARIE. — Commissione per la revisione toponomastica della carta d'Italia. *Pag.* 688

1911 MAGGIO 4. - » 219. — CORPO NAZIONALE V. C. A. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — R. decreto relativo alle indennità ed altre concessioni speciali pel corpo nazionale di V. C. A. . . . . » 689

» 16. - » 220. — EQUIPAGGIAMENTO. — Giubba e pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo . . . . . » 691

» 16. - » 221. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — Quota fissa di centesimi sei in aumento all'indennità di pubblica sicurezza . . . . . » 743

» 16 - » 222. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza . . . . . » 744

» 17. - » 223. — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Fornitura dei combustibili occorrenti alle truppe e della paglia pel casermaggio . . . . . » 744

» 17. - » 224. — AVANZAMENTO. — Variante ai limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in congedo nei quadri d'avanzamento ad anzianità per l'anno 1911 . . . . . » 749

» 17. - » 225. — CONCORSI — Concorso a undici posti di maestro direttore di banda nel R. esercito . . » 749

» 17. - » 226. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Modificazioni al § 34 della istruzione 23 dicembre 1908 per la costituzione e il servizio delle bande dei reggimenti di fanteria di linea . . . . . » 752

» 17. - » 227. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Dipendenza dei reggimenti di cavalleria di stanza a Roma, a Lucca ed a Firenze . . . . . » 753

» 18 - » 228. — AVANZAMENTO. — Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione straordinaria del 1911. — Conferenze preliminari . . . . . » 753

» 18. - » 229. — MILITARI DI TRUPPA. — Ammissione dei sottufficiali di artiglieria nel ruolo degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti . . . . . » 754

» 18. - » 230. — AVANZAMENTO. — Commissione per gli esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani del corpo di commissariato. . . . » 755

» 18. - » 231. — TRASPORTI. — Facilitazioni di viaggio pel Corpo nazionale di volontari ciclisti ed automobilisti (V. C. A.) . . . . . » 755

» 19. - » 232. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Somministrazione di stampati ai corpi. — Modelli di nuova adozione e modelli aboliti . . . . » 757

» 19. - » 233. — CONCORSI. — Esito del concorso a premio pel 1910 relativo ai temi tattici . . . . . » 761

ERRATA-CORRIGE.

Circolare n. 197, pag. 591. — Nel n. 11, *alle parole:* passerà in carico, a quella ricevente, la pistola e materiali accessori e le accrediterà, *sostituire le seguenti:* accrediterà a quella ricevente.

CIRCOLARE N. **218**. — DISPOSIZIONI VARIE. — **Commissione per al revisione toponomastica della carta d'Italia.** — (Segretariato generale). — 5 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Volendosi procedere alla revisione toponomastica della carta d'Italia pubblicata dall'istituto geografico militare;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È nominata una commissione incaricata di dirigere il lavoro di revisione toponomastica della carta d'Italia.

La commissione sarà così costituita:

Maggiore generale Porro nob. dei conti di Santa Maria della Bicocca Carlo — Presidente;

Comm. Luigi Vittorio Bertarelli — Vice direttore generale del Touring Club italiano;

Crivellari Giuseppe — Topografo capo dell'istituto geografico militare.

Art. 2.

La commissione ha facoltà di aggregarsi temporaneamente le persone che ritenesse utile di consultare.

Art. 3.

La commissione fisserà la sua sede presso l'istituto geografico militare in Firenze.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **219**. CORPO NAZIONALE V. C. A. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — **R. decreto relativo alle indennità ed altre concessioni speciali per il corpo nazionale di V. C. A.** — (Segretariato generale). — 4 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 16 febbraio 1908, n. 49, relativa alla istituzione di un corpo nazionale di volontari ciclisti e automobilisti;

Visto il R. decreto 19 marzo 1908, n. 142, che approva lo statuto del corpo;

Visto il R. decreto 5 maggio 1910 concernente le indennità ed altre concessioni speciali per il corpo nazionale predetto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A complemento delle indennità fissate con l'articolo 1 del citato R. decreto 5 maggio 1910, nei casi di manovre ed esercitazioni con la truppa, nonchè nei casi di adunate a scopo di manifestazione di corpo, debitamente autorizzate dal Ministero della guerra, spettano quali competenze:

a) ai volontari ciclisti, che rivestono il grado di sottocapo plotone, lire 3 di indennità giornaliera di vettovagliamento;

b) ai volontari motociclisti:

indennità giornaliera lire 7 (per i giorni nei quali la macchina si mantiene atta al funzionamento, sia essa impiegata o no) — lire 0,10 per ogni chilometro di percorso — pagamento, durante il servizio, della benzina e lubrificanti;

c) ai volontari automobilisti:

indennità giornaliera di lire 15, se il volontario automobilista ha con sè il meccanico, di lire 10 se ne è sprovvisto (pei giorni nei quali la macchina si mantiene atta al funzionamento, sia essa impiegata o no) — lire 0,30 per ogni chilometro di percorso per le macchine con pneumatici di 90 mm. o più, e lire 0,20 per quelle con pneumatici inferiori a 90 mm.

pagamento, durante il servizio, della benzina e lubrificanti.

A tutti poi indistintamente spetta il pagamento delle spese per il trasporto personale e delle macchine sulle ferrovie e sui piroscafi.

Art. 2.

Ai volontari ciclisti e motociclisti, durante i giorni di marcia e di manovra, esclusi quindi i giorni di fermata, sarà corrisposto un soprassoldo di marcia nella misura di lire una giornaliera, tanto per i volontari quanto per i graduati e capi reparto.

Art. 3.

Ai volontari automobilisti, nei casi di cui all'articolo 2, oltre l'indennità giornaliera, sarà corrisposta, a titolo di indennità di marcia, la somma di lire 5 al giorno: ai meccanici che accompagnano i volontari automobilisti sulle rispettive macchine, sarà corrisposta, allo stesso titolo, la somma di lire 1,50 giornaliera.

Art. 4.

Le macchine automobili, durante il servizio in tempo di pace in seguito a chiamata della autorità militare, saranno assicurate a spese del bilancio della guerra (Capitolo riguardante le spese per il funzionamento del corpo V. C. A.) presso una società contro la responsabilità civile.

Tale assicurazione, che dura per il periodo di tempo in cui la macchina presta servizio, è limitata a danni verso terzi e a danni a cose di terzi, in conformità delle apposite convenzioni.

Nei casi di danni subiti dalle macchine, qualora venga accertato da apposita commissione, nominata dall'autorità militare, che i danni stessi furono prodotti per causa di servizio o di forza maggiore, l'amministrazione militare rifonderà al proprietario della macchina le spese per le riparazioni necessarie.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **220**. - EQUIPAGGIAMENTO. — **Giubba e pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo.** (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 16 maggio 1911.

In dipendenza di alcune varianti apportate alle giubbe ed ai pantaloni di panno grigio-verde per le armi a cavallo e dell'impiego della tela di cotone impermeabile color grigio per zaini modello 1907 come rinforzo del colletto della giubba, si rende necessario di pubblicare i seguenti documenti contabili in sostituzione dei corrispondenti inserti nella circolare n. 386 del *giornale militare* del 1909.

Per il Ministro — MIRABELLI.

Giubba di panno grigio verde d'artiglieria da campagna ed a cavallo e treno d'artiglieria.

La giubba di panno grigio verde d'artiglieria da campagna ed a cavallo e treno d'artiglieria è costruita con panno grigio verde pesante alto m. 1,30; essa è ad un sol petto a taglio ampio a campana e si compone di:

un corpo;
un colletto;
due maniche.

Il corpo porta la bottoniera al centro del davanti e si divide in parte anteriore e parte posteriore.

La parte anteriore è composta del lato destro e del lato sinistro.

Il lato destro ha 5 bottoni grandi di carta compressa, equidistanti, il primo dista dall'attaccatura del colletto di circa 50 mm. e l'ultimo giunge all'altezza della cintola. Il lato destro è rinforzato internamente da una striscia di stoffa (sottopanno) identica a quella della giubba e fra il sottopanno e il davanti è posta come rinforzo, sotto i bottoni una striscia di tela di cotone basino color filo greggio per fodera.

Il lato sinistro è fornito anch'esso di sottopanno nel quale sono praticati 5 occhielli in corrispondenza dei bottoni applicati al lato destro per modo che detti bottoni restano coperti quando la giubba è abbottonata. Il sottopanno fin sotto l'ul-

timo occhiello è foderato e rinforzato con tela basino color filo greggio ed è assicurato al davanti mediante una cucitura che dista circa 45 mm. dall'estremità del davanti prendendo fin sotto l'ultimo occhiello.

Anche il davanti per tutta la lunghezza della bottoniera è foderato con tela di cotone basino color filo greggio per fodera.

Tanto nel lato destro che nel lato sinistro, internamente, per tutta la lunghezza dei davanti è teso contro la piegatura del panno un nastro che serve come dritto filo per procurare il rientro necessario pel miglior adattamento della giubba.

La parte posteriore della giubba è in un sol pezzo.

In basso al centro è praticato uno sparato i cui lembi sono muniti di riporto dello stesso panno della giubba.

All'altezza della taglia, nelle cuciture che uniscono le parti anteriori alla posteriore sono poste due linguette di panno che formano la martingala che abbottonata serve a tenere aderente la giubba alla persona. Dette linguette sono rinforzate internamente con tela di cotone basino color filo greggio, a quella di destra sono cuciti 2 bottoni grandi di carta compressa, in quella di sinistra sono praticati due occhielli in corrispondenza di detti bottoni.

Sulle spalle nell'attaccatura delle maniche sono posti due controspallini forniti all'estremità libera di un occhiello ed in corrispondenza sulla parte anteriore della giubba è applicato un bottone piccolo di carta compressa in modo che i controspallini abbottonati distano di circa 30 mm dall'attaccatura del colletto.

Il colletto è dritto, leggermente arrotondato all'estremità e rinforzato internamente con una striscia di tela di cotone impermeabile color grigio per zaini modello 1907 alta m. 0,63.

Sulla bisettrice degli angoli formati dall'attaccatura del colletto coi lati corti di esso sono praticati due fori per il passaggio dei gambi delle stellette di divisa.

La giubba è fornita di due tasche poste internamente nei lati anteriori, nella parte posteriore della falda destra, internamente, ha un taschino per il pacchetto di medicazione.

Inferiormente per tutto lo sviluppo la giubba è munita di orlatura dello stesso panno della giubba.

Le maniche sono provviste di manopole foggiate a punta.

La fodera adottata per le tasche, per i vari rinforzi, per le maniche, per l'imbusto e per lo sparato è quella denominata

tela di cotone basino color filo greggio per fodera. Per i rinforzi interni possono essere utilizzate le testate, gli abbuoni delle pezze ed i ritagli.

Il piastrino di riconoscimento va cucito nella parte interna della giubba a sinistra tra la prima e seconda asola.

Il colletto della giubba è poi guarnito con le mostrine d'artiglieria di dimensioni alquanto ridotte per essere adattate al colletto dritto, come risulta dal campione che deve servire di norma per le costruzioni.

SPECCHIO *delle misure delle giubbe di panno grigio verde d'artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno di artiglieria, treno del genio, pontieri e lagunari.*

TAGLIE	Suddivisioni	LUNGHEZZA							METÀ LARGHEZZA										ALTEZZA				
									parte posteriore				parte anteriore				manica		delle manopole		del colletto		
		parte posteriore	parte anteriore dalla cucitura della spalla al fondo della giubba	della manica, parte esterna	dal centro del giro sotto l'ascella al fondo della giubba	del colletto	della martingala	dello sparato posteriore	alle spalle	al torace	alla taglia	al fondo	dal petto al 3° occhiello alla cucitura della manica	dalla cucitura del fianco al 3° occhiello passando sotto le ascelle	alla taglia	al fondo	superiormente al gomito	al fondo	alla punta	di sotto	per cavalleria	per artiglieria e genio	della martingala
		mm.	mm.	mm.	mm	mm.	mm.	mm	mm	mm	mm.	mm.	mm.	mm	mm.	mm.	mm	mm.	mm	mm	mm	mm.	mm.
1ª	1	760	815	630	525	440	270	250	225	240	230	270	265	380	410	490	235	170	110	70	50	40	65
	2	760	810	630	530	430	260	250	220	235	225	260	260	370	400	480	230	165	—	—	—	—	—
	3	760	805	630	535	425	250	250	215	230	220	255	255	360	390	470	225	165	—	—	—	—	—

	1	745	80[illegible]	[illegible]20	515	[illegible]35	250	245	[illegible]	235	225	[illegible]	[illegible]60	370	400	480	230	170	—	—	—	—	—
2ª	2	745	795	620	520	425	250	245	215	230	220	255	255	360	380	70	225	165	—	—	—	—	—
	3	745	790	620	525	420	240	245	210	225	215	250	250	350	380	460	220	160	—	—	—	—	—
	1	730	785	610	505	430	250	240	215	230	220	260	255	360	390	470	225	165	—	—	—	—	—
3ª	2	730	780	610	510	420	240	240	210	225	215	250	250	350	380	460	220	160	—	—	—	—	—
	3	730	775	610	515	410	235	240	205	220	210	245	245	340	370	450	215	160	—	—	—	—	—
	1	715	770	600	495	420	240	235	210	225	215	255	250	350	380	460	220	160	—	—	—	—	—
4ª	2	715	765	600	500	410	235	235	205	220	210	245	245	340	370	450	215	160	—	—	—	—	—
	3	715	760	600	505	400	230	235	200	215	205	240	235	330	360	440	210	155	—	—	—	—	—
	1	700	755	590	485	410	235	230	205	220	210	250	245	340	370	450	215	160	—	—	—	—	—
5ª	2	700	750	590	490	400	230	230	200	215	205	240	240	330	360	440	210	155	—	—	—	—	—
	3	700	745	590	495	395	225	230	195	210	200	235	230	320	350	430	205	155	—	—	—	—	—
	1	690	745	580	480	405	230	225	200	215	205	245	240	330	360	440	210	160	—	—	—	—	—
6ª	2	690	740	580	485	395	225	225	195	210	200	235	235	320	350	430	205	155	—	—	—	—	—
	3	690	735	580	490	390	220	225	190	205	195	230	225	310	340	420	200	150	110	70	50	40	65

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffa occorrente per la costruzione delle giubbe di panno grigio verde d'artiglieria da campagna ed a cavallo, treno d'artiglieria, treno del genio, pontieri e lagunari.*

TAGLIE	Sudditvisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo		Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30 — Quantità per ogni taglia		Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62 — Quantità per ogni capo		Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62 — Quantità per ogni taglia		Annotazioni
1ª	1	1	1	64	1	64	3	14	3	14	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
	2	1	1	60	1	60	3	10	3	10	
	3	1	1	57	1	57	3	06	3	06	
2ª	1	1	1	59	1	59	3	02	3	02	
	2	4	1	54	6	16	2	98	11	92	
	3	5	1	52	7	60	2	96	14	80	
3ª	1	1	1	52	1	52	2	94	2	94	
	2	17	1	49	25	33	2	90	49	30	
	3	18	1	46	26	28	2	88	51	84	
4ª	1	1	1	47	1	47	2	85	2	85	
	2	17	1	44	24	48	2	82	47	94	
	3	18	1	43	25	74	2	76	49	68	
5ª	1	1	1	42	1	42	2	74	2	74	
	2	5	1	41	7	05	2	66	13	30	
	3	6	1	38	8	28	2	60	15	60	
6ª	1	1	1	39	1	39	2	63	2	63	
	2	1	1	37	1	37	2	60	2	60	
	3	1	1	35	1	35	2	56	2	56	
Totali		100			115	84			283	02	
Media . . .					1	45			2	83	

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde d'artiglieria da campagna ed a cavallo e treno d'artiglieria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 450	8 00	11 600
Panno giallo arancio per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 830	0 40	1 132
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63.	»	0 035	1 80	0 063
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 200
Prézzo di costo . . . L.				16 472
Prezzo di conteggio. . . . . L.				16 20

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielle, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da pontieri, lagunari e treno del genio.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 450	8 00	11 600
Panno cremisi carico per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 830	0 40	1 132
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 035	1 80	0 063
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 200
Prezzo di costo . . .			L.	16 172
Prezzo di conteggio . .			L.	16 20

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli d'ottone con rispettive maglielte, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

Giubba di panno grigio verde da cavalleria.

La giubba di panno grigio verde da cavalleria è identica per foggia a quella di panno grigio verde d'artiglieria da campagna ed a cavallo; varia soltanto nel colletto che è fornito degli ornamenti stabiliti per i reggimenti di cavalleria e, per alcuni reggimenti, i controspallini sono filettati di panno colorato per mostreggiature dello stesso colore di quello del colletto.

Per i reggimenti che hanno il colletto di panno, questo è rinforzato da una striscia di tela impermeabile color grigio per zaini modello 1907 alta m. 0,63 ed una striscia di tela di cotone basino color filo greggio per fodere; per quelli che hanno il colletto di velluto è rinforzato con sole due striscie della suddetta tela impermeabile per zaini.

Il colletto è poi superiormente fornito di un orlo dello stesso panno della giubba ad eccezione del 26° reggimento cavalleria pel quale il colletto viene orlato di panno scarlatto.

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per l*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30			
			Per tutti i reggimenti, scuola di cavalleria e depositi allevamento cavalli (eccettuato il 26°).		Pel reggimento 26°	
			Quantità		Quantità	
			per ogni capo	per ogni taglia	per ogni capo	per ogni taglia
	1	1	1 63	1 63	1 62	1 62
1	2	1	1 59	1 59	1 58	1 58
	3	1	1 55	1 55	1 54	1 54
	1	1	1 58	1 58	1 57	1 57
2	2	4	1 53	6 12	1 52	6 08
	3	5	1 50	7 50	1 50	7 50
	1	1	1 51	1 51	1 50	1 50
3	2	17	1 47	24 99	1 47	24 99
	3	18	1 45	26 10	1 44	25 92
	1	1	1 45	1 45	1 45	1 45
4	2	17	1 43	24 31	1 42	24 14
	3	18	1 41	25 38	1 41	25 38
	1	1	1 41	1 41	1 40	1 40
5	2	5	1 39	6 95	1 39	6 95
	3	6	1 36	8 16	1 36	8 16
	1	1	1 38	1 38	1 37	1 37
6	2	1	1 35	1 35	1 34	1 34
	3	1	1 33	1 33	1 33	1 33
Totali . . .		100		144 29		143 82
			Medie	1 44		1 43

...truzione delle giubbe di panno grigio verde da cavalleria.

Tela di cotone basino color filo greggio per fodere alta m. 0,62

Pei reggimenti 1°, 2°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 15°, 16°, 18°, 19°, 21°, 22°, 23°, 24°, 26°, 27°, 28°, 29°, scuola di cavalleria e depositi di allevamento cavalli		Pei reggimenti 3°, 13°, 14°, 17°, 20° e 25°		ANNOTAZIONI
Quantità		Quantità		
per ogni capo	per ogni taglia	per ogni capo	per ogni taglia	
3 16	3 16	3 14	3 14	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
3 12	3 12	3 10	3 10	
3 08	3 08	3 06	3 06	
3 04	3 04	3 02	3 02	
3 00	12 00	2 98	11 92	
2 98	14 90	2 96	14 80	
2 96	2 96	2 94	2 94	
2 92	49 64	2 90	49 30	
2 90	52 20	2 88	51 84	
2 87	2 87	2 85	2 85	
2 84	48 28	2 82	47 94	
2 78	50 04	2 76	49 68	
2 76	2 76	2 74	2 74	
2 68	13 40	2 66	13 30	
2 62	15 72	2 60	15 60	
2 65	2 65	2 63	2 63	
2 62	2 62	2 60	2 60	
2 58	2 58	2 56	2 56	
	285 02		283 02	
	2 85		2 83	

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 1°, 2°, 4° reggimento cavalleria, scuola di cavalleria e depositi di allevamento cavalli.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppe, alto m. 1,30	M.	1 440	8 00	11 52
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 032	7 50	0 240
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 200
Prezzo di costo. . . .			L.	16 193
Prezzo di conteggio . .			L.	16 20

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielle, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti filli della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 3° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m 1,30	M.	1 440	8 00	11 520
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 085	10 00	0 850
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62.	»	2 830	0 40	1 132
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 090	1 80	0 162
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 200
Prezzo di costo . . . L.				16 876
Prezzo di conteggio . . . L				16 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghercili d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 10° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 440	8 00	11 520
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 022	7 50	0 165
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 100
Prezzo di costo . . . L.				16 018
Prezzo di conteggio . . . L.				16 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde per l'11° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1 440	8 00	11 520
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 032	7 50	0 240
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 035	10 00	0 350
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 500
Prezzo di costo . . . L.				16 843
Prezzo di conteggio . . . L.				16 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gancherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicia, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 12°, 15°, 16°, 18°, 21°, e 22° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 140	8 00	11 520
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 022	7 50	0 165
Velluto di seta nero, alto m. 0,49. . .	»	0 035	10 00	0 350
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alto m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	—	— —	— —	3 400
Prezzo di costo . . .			L.	16 668
Prezzo di conteggio . . .			L.	16 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 3 ganghercelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde del 13°, 14°, 17° e 20° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30	M.	1 440	8 00	11 520
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 015	7 50	0 112
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 065	10 00	0 650
Tela di cotone basino color filo greggio, per fodere, alta m. 0,62	»	2 830	0 40	1 132
Tela di cotone impermeabile color grigio, alto m. 0,63	»	0 090	1 80	0 162
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 350
Prezzo di costo . . . L.				16 938
Prezzo di conteggio . . . L.				17 00

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 19°, 23°, 24°, 27°, 28° e 29° reggimento cavalleria,*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 440	8 00	11 520
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 037	7 50	0 277
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	7 -	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 300
Prezzo di costo . . . L.				16 330
Prezzo di conteggio . . . L.				16 40

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 25° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 440	8 00	11 520
Velluto di seta nero, alto m. 0,49. . . .	»	0 065	10 00	0 650
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 830	0 40	1 132
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63.	»	0 099	1 90	0 162
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀.	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀.	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 200
Prezzo di costo. . . . L.				16 676
Prezzo di conteggio . . L.				16 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielle, 1 bottone d'osso bianco, a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde pel 26° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 430	8 00	11 440
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 031	7 50	0 225
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alto m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	3 150
				— —
Prezzo di costo . . . L.				16 048
				— —
Prezzo di conteggio . . . L.				16 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive maglielle, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la seta per le cuciture esterne

DIMOSTRAZIONE

delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzione delle giubbe di panno grigio verde da sottufficiali e da marescialli d'artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria, treno del genio, pontieri e lagunari.

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffe occorrenti per la costruzi d'artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleri*

TAGLIE	Suddivisioni	Artiglieria da campagna ed a cavallo, treno d'artiglieria, treno del genio, pontieri e lagunari				
		Quantità da costruirsi su 100	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30		Tela di cotone basin color filo greggio per fodere, alto m. 0, — o tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,	
			Quantità		Quantità	
			per ogni capo	per ogni taglia	per ogni capo	per ogni taglia
1	1	1	1 66	1 66	3 14	3 14
	2	1	1 62	1 62	3 10	3 10
	3	1	1 59	1 59	3 06	3 06
2	1	1	1 61	1 61	3 02	3 02
	2	4	1 56	6 24	2 98	11 92
	3	5	1 54	7 70	2 96	14 80
3	1	1	1 54	1 54	2 94	2 94
	2	17	1 51	25 67	2 90	49 30
	3	18	1 48	26 64	2 88	51 84
4	1	1	1 49	1 49	2 85	2 85
	2	17	1 46	24 82	2 82	47 94
	3	18	1 45	26 10	2 76	49 68
5	1	1	1 44	1 44	2 74	2 74
	2	5	1 43	7 15	2 66	13 30
	3	6	1 40	8 40	2 60	15 60
6	1	1	1 41	1 41	2 63	2 63
	2	1	1 39	1 39	2 60	2 60
	3	1	1 37	1 37	2 56	2 56
Totali		100		147 84		283 02
Medie				1 47		2 81

lle giubbe di panno grigio verde da sottufficiali e da marescialli
no d'artiglieria, treno del genio, pontieri e lagunari.

Cavalleria

	Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30				Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62 — o tela di cotone color cenerino per fodere, alta 0,85			
	per tutti i reggimenti, scuola di cavalleria e depositi allevamento cavalli (eccettuato il 26°)		pel reggimento 26°		pei regg. 1°, 2°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 15°, 16°, 18°, 19°, 21°, 22°, 23°, 24°, 26°, 27°, 28° e 29° scuola di cavalleria e depositi allevamento cavalli		pei reggimenti 3°, 13°, 14°, 17°, 20° e 25°	
	Quantità		Quantità		Quantità		Quantità	
	per ogni capo	per ogni taglia	per ogni capo	per ogni taglia	per ogni capo	per ogni taglia	per ogni capo	per ogni taglia
1	1 65	1 65	1 64	1 64	3 16	3 16	3 14	3 14
1	1 61	1 61	1 60	1 60	3 12	3 12	3 10	3 10
1	1 57	1 57	1 56	1 56	3 08	3 08	3 06	3 06
1	1 60	1 60	1 59	1 59	3 04	3 04	3 02	3 02
4	1 55	6 20	1 54	6 16	3 00	12 00	2 98	11 92
5	1 52	7 60	1 52	7 60	2 98	14 90	2 96	14 80
1	1 53	1 53	1 52	1 52	2 96	2 96	2 94	2 94
17	1 49	25 33	1 49	25 33	2 92	49 64	2 90	49 30
18	1 47	26 46	1 46	26 28	2 90	52 20	2 88	51 84
1	1 47	1 47	1 47	1 47	2 87	2 87	2 85	2 85
17	1 45	24 65	1 44	24 48	2 84	48 28	2 82	47 94
18	1 43	25 74	1 43	25 74	2 78	50 04	2 76	49 68
1	1 43	1 43	1 42	1 42	2 76	2 76	2 74	2 74
5	1 41	7 05	1 41	7 05	2 68	13 40	2 66	13 30
6	1 38	8 28	1 38	8 28	2 62	15 72	2 60	15 60
1	1 40	1 40	1 39	1 39	2 65	2 65	2 63	2 63
1	1 37	1 37	1 36	1 36	2 62	2 62	2 60	2 60
1	1 35	1 35	1 35	1 35	2 58	2 58	2 56	2 56
80		146 29		145 82		285 02		283 02
		1 46		1 45		2 85		2 83

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali d'artiglieria da campagna ed a cavallo e treno d'artiglieria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 470	8 00	11 760
Panno giallo arancio per mostreggiature, alto m 1,30.	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 830	0 40	1 132
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 035	1 80	0 063
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	4 900
Prezzo di costo . . . L.				18 032
Prezzo di conteggio . . . L.				18 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio-verde da sottufficiali dei pontieri, lagunari e treno del genio.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 470	8 00	11 760
Panno cremisi carico per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone basino color filo greggio, per fodere, alta m. 0,62	»	2 830	0 40	1 132
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 035	1 80	0 063
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4 900
Prezzo di costo . . . L.				18 032
Prezzo di conteggio . . . L.				18 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielte; 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli d'artiglieria da campagna ed a cavallo e treno d'artiglieria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M	1 470	8 00	11 760
Panno giallo arancio per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0.49 . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 830	1 00	2 830
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 035	1 80	0 063
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	10 350
Prezzo di costo . . . L.				25 180
Prezzo di conteggio . . . L.				25 20

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangheralli di ottone con rispettive maglielle, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine, ed il galloncino d'oro e seta nera per il distintivo di classe.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli dei pontieri, lagunari e treno del genio.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1 470	8 00	11 760
Panno cremisi carico per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 006	7 50	0 045
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 012	10 00	0 120
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 830	1 00	2 830
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 035	1 80	0 063
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	10 350
Prezzo di costo . . L.				25 180
Prezzo di conteggio . . L.				25 20

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gancherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne e l'attaccatura delle mostrine, ed il galloncino d'oro e seta nera per il distintivo di classe.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 1°, 2°, 4° reggimento cavalleria, scuola di cavalleria e depositi di allevamento cavalli.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 032	7 50	0 240
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	4 900
Prezzo di costo . . . L.				18 053
Prezzo di conteggio . . . L.				18 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 3° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1 460	8 00	11 680
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 085	10 00	0 850
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62.	»	2 830	0 40	1 132
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 090	1 80	0 162
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4 900
Prezzo di costo . . . L.				18 736
Prezzo di conteggio . . . L.				18 80

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, e 10° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m 1,30	M.	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 022	7 50	0 165
Tela di cotone basino color filo greggio, per fodere, alta m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63.	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	4 800
Prezzo di costo . . . L.				17 878
Prezzo di conteggio . . . L.				17 90

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielte, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali dell'11° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 032	7 50	0 240
Velluto in seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 035	10 00	0 350
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alto m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	4 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	5 200
				— —
Prezzo di costo . . . L.				18 703
				— —
Prezzo di conteggio . . . L.				18 80

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive maglielle, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i diritti fili della parte anteriore, e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 12°, 15°, 16°, 18°, 21° e 22° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0 022	7 50	0 165
Velluto di seta nera, alto m. 0,49 . . .	»	0 035	10 00	0 350
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 015	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀.	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀.	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	—	— —	— —	5 100
Prezzo di costo . . . L.				18 528
Prezzo di conteggio. . . L.				18 60

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielte, 1 bottone d'osso bianco, a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la seta per le cucniture e torne

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 13°, 14°, 17°, e 20° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m 1,30	M.	1 160	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 015	7 50	0 112
Velluto di seta nera, alto m. 0,49 . . .	»	0 065	10 00	0 650
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 830	0 40	1 132
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 090	1 80	0 162
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	5 050
Prezzo di costo . . . L.				18 798
Prezzo di conteggio . . . L.				18 80

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 19°, 23°, 24°, 27°, 28° e 29° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 037	7 50	0 277
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	5 000
Prezzo di costo . . . L.				18 190
Prezzo di conteggio . . . L.				18 20

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli di ottone con rispettive magliette, 4 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 25° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 460	8 00	11 680
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . .	»	0 065	10 00	0 650
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	2 830	0 40	1 132
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 090	1 80	0 162
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	4 900
				— —
Prezzo di costo . . . L.				18 536
				— —
Prezzo di conteggio . . . L.				18 60

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielte, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da sottufficiali del 26° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1 450	8 00	11 600
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 030	7 50	0 225
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62.	»	2 850	0 40	1 140
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m 0,63.	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 –	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	4 850
				— —
Prezzo di costo . . . L.				17 908
				— —
Prezzo di conteggio . . . L				18 00

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette, 4 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, e la sola per le cucitore esterne.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 1°, 2°, 4° reggimento cavalleria, scuola di cavalleria e depositi di allevamento cavalli.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 032	7 50	0 240
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85.	»	2 850	1 00	2 850
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63.	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	10 050
Prezzo di costo . . . L				24 913
Prezzo di conteggio . . . . L.				25 00

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di classe.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 3° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 160	8 00	11 680
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 085	10 00	0 850
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 830	1 00	2 830
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 090	1 80	0 162
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2	1 10	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	— —	10 050
Prezzo di costo . . . L.				25 584
Prezzo di conteggio . . L.				25 60

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli di ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a due fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di classe.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 10° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1,460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30.	»	0,022	7 50	0 165
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2,850	1 00	2 850
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0,045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compresse, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	—	— —	— —	9 950
Prezzo di costo . . L.				24 738
Prezzo di conteggio . . . L.				24 80

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglietto, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di classe.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli dell'11° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 032	7 50	0 240
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 035	10 00	0 350
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 850	1 00	2 850
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	10 350
Prezzo di costo . . . L.				25 563
Prezzo di conteggio . . . L				25 60

1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di classe.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 12°, 15°, 16°, 18°, 21° e 22° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 022	7 50	0 165
Velluto di seta nera, alto m. 0,49 . . .	»	0 035	10 00	0 350
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 850	1 00	2 850
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰	N	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1) .	—	— —	— —	10 250
Prezzo di costo . . . L.				25 388
Prezzo di conteggio . . . L.				25 40

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive magliette, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di classe.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 13°, 14°, 17° e 20° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 015	7 50	0 112
Velluto di seta nero, alto m. 0,49 . . .	»	0 065	10 00	0 650
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85.	»	2 830	1 00	2 830
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 090	1 80	0 162
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7 —	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2 —	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	— —	— —	10 200
Prezzo di costo . . . L.				25 646
Prezzo di conteggio . . . L.				25 70

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 ganghetelli d'ottone con rispettive maglietto, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di classe.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 10°, 23°, 24°, 27°, 28° e 29° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 460	8 00	11 680
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 037	7 50	0 277
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 850	1 00	2 850
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀	N.	7	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀	»	2	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	— —	10 150
				— —
Prezzo di costo . . . L.				25 050
				— —
Prezzo di conteggio . . . L.				25 10

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielte, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di classe.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 25° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	M.	1 460	8 00	11 680
Velluto di seta nero alto m. 0,49 . . .	»	0 065	10 00	0 650
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 830	1 00	2 830
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 090	1 80	0 162
Bottoni grandi di carta compressa, al °/₀₀ .	N.	7	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al °/₀₀ .	»	2	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	— —	10 050
Prezzo di costo . . . L.				25 384
Prezzo di conteggio . . . L.				25 40

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglietto, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento e seta nera per il distintivo di classe.

CONTO *di costruzione della giubba di panno grigio verde da marescialli del 26° reggimento cavalleria.*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	M.	1 450	8 00	11 600
Panno colorato per mostreggiature, alto m. 1,30	»	0 030	7 50	0 225
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85	»	2 850	1 00	2 850
Tela di cotone impermeabile color grigio, alta m. 0,63	»	0 045	1 80	0 081
Bottoni grandi di carta compressa, al ‰ .	N.	7	1 50	0 010
Bottoni piccoli di carta compressa, al ‰ .	»	2	1 40	0 002
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	— —	10 000
Prezzo di costo . . . L.				24 768
Prezzo di conteggio . . . L.				24 80

(1) Nella fornitura sono compresi: 2 gangherelli d'ottone con rispettive maglielle, 1 bottone d'osso bianco a 2 fori per camicie, il nastro per i dritti fili della parte anteriore, la seta per le cuciture esterne ed il galloncino d'argento a seta nera per il distintivo di classe.

Pantalone di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).

Il 10° alinea della descrizione pubblicata con la circolare 386 del *giornale militare* 1909 è modificato come segue:

« Nella parte interna dei gambali all'altezza del ginocchio, sono applicati come rinforzo due topponi di panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30 assicurati al pantalone con parecchie cuciture ad angolo ».

SPECCHIO *delle misure dei pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

Taglie	Suddivisioni	Lunghezza			Metà larghezza			Altezza della cintura			Topponi	
		della parte esterna	della parte interna della inforcatura	della cintura	alla coscia	al ginocchio	al fondo	sul davanti	sul fianco	sul dietro	altezza	larghezza al centro
		mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.
1	1	980	730	460	400	205	150	110	80	50	320	155
	2	980	735	440	390	195	145	110	80	50	320	155
2	1	950	705	440	390	195	145	110	80	50	320	155
	2	950	710	420	380	185	140	110	80	50	320	155
3	1	920	685	420	380	185	140	110	80	50	310	155
	2	920	690	410	370	180	140	110	80	50	310	155
4	1	890	660	410	370	180	140	110	80	50	310	155
	2	890	665	400	360	175	135	110	80	50	310	155
5	1	860	635	400	360	175	135	110	80	50	300	155
	2	860	635	390	350	170	130	110	80	50	300	155
6	1	840	620	390	350	170	135	110	80	50	300	155
	2	840	620	380	340	165	130	110	80	50	300	155

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffa occorrente per la costruzione dei pantaloni di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1.30 — Quantità per ogni capo	Quantità per ogni taglia	ANNOTAZIONI
1ª	1	4	1 11	4 44	Le amministrazioni incaricate della costruzione di questo capo di vestiario terranno presenti, per quanto riguarda il riparto percentuale in taglie, le speciali disposizioni della circolare litografata del 5 febbraio 1899, n. 3 (Direzione generale servizi amministrativi).
	2	4	1 08	4 32	
2ª	1	6	1 05	6 30	
	2	6	1 03	6 18	
3ª	1	16	1 00	16 00	
	2	15	0 97	14 55	
4ª	1	15	0 95	14 25	
	2	15	0 93	13 95	
5ª	1	8	0 90	7 20	
	2	7	0 88	6 16	
6ª	1	2	0 87	1 74	
	2	2	0 85	1 70	
Totali		100		96 79	
Media				0 96	

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde per militari delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio-verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30	M.	0 960	7 50	7 200
Panno grigio verde pesante per vestiario di truppa, alto m. 1,30	»	0 075	8 00	0 600
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	0 940	0 40	0 376
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).				2 400
Prezzo di costo . . . L.				10 576
Prezzo di conteggio . . . L.				10 60

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gangherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 3,80 di nastro di cotone color grigio-verde, 1 fibbia di ferro, 6 bottoni mezzani d'osso annerito a 2 fori e la seta per le cuciture esterne.

DIMOSTRAZIONE *delle quantità di stoffa occorrente per la costruzione dei pantaloni di panno grigio verde da sottufficiali e da marescialli delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

TAGLIE	Suddivisioni	Da costruirsi su 100	Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30 — Quantità per ogni capo	Quantità per ogni taglia	ANNOTAZIONI
1ª	1	4	1 13	4 52	
	2	4	1 10	4 40	
2ª	1	6	1 07	6 42	
	2	6	1 05	6 30	
3ª	1	16	1 04	16 32	
	2	15	0 99	14 85	
4ª	1	15	0 97	14 55	
	2	15	0 95	14 25	
5ª	1	8	0 92	7 36	
	2	7	0 90	6 30	
6ª	1	2	0 89	1 78	
	2	2	0 87	1 74	
Totali		100		98 79	
Media				0 98	

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde da sottufficiali delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30.	M.	0 980	7 50	7 350
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30	»	0 075	8 00	0 600
Tela di cotone basino color filo greggio per fodere, alta m. 0,62	»	0 940	0 40	0 376
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	— —	3 250
Prezzo di costo . . . L.				11 576
Prezzo di conteggio . . . L				11 60

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gangherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 3,80 di nastro di cotone color grigio verde una fibbia di ferro, 6 bottoni mezzani d'osso annerito a due fori e la seta per le cuciture esterne.

CONTO *di costruzione del pantalone di panno grigio verde da marescialli delle armi a cavallo (artiglieria da campagna ed a cavallo, cavalleria, treno d'artiglieria e treno del genio).*

INDICAZIONE DELLE MATERIE OCCORRENTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo
Panno grigio verde leggero per pantaloni, alto m. 1,30.	M.	0 980	7 50	7 350
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa, alto m. 1,30.	»	0 075	8 00	0 600
Tela di cotone color cenerino per fodere, alta m. 0,85.	»	0 940	1 00	0 940
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	— —	—	3 450
Prezzo di costo . . . L.				12 340
Prezzo di conteggio . . . L.				12 40

(1) Nella fornitura sono compresi: 1 gangherello di ferro con rispettiva maglietta, m. 3,80 di nastro di cotone color grigio verde, 1 fibbia di ferro, i bottoni e la seta per le cuciture esterne.

N. **221**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — STIPENDI, ASSEGNI ED INDENNITÀ. — **Quota fissa di centesimi sei in aumento all'indennità di pubblica sicurezza.** — (Direzione generale revisione dei conti). — 16 maggio 1911.

Per disciplinare in modo uniforme, prima che vengano applicate le nuove norme contabili, il conteggio della quota fissa di centesimi sei, stabilita dall'art. 2 del R. decreto n. 69 del 19 gennaio corrente anno (circolare n. 79 del *giornale militare*) in aumento all'indennità di pubblica sicurezza per sopperire alle spese d'indole generale, questo Ministero invita tutte le amministrazioni del R. esercito, che hanno già inviati i rendiconti mod. 224 relativi al 1°, 2° e 3° trimestre 1910-911, a trasmettergli per la fine del corrente mese uno specchio conforme a quello tracciato qui in calce e nel quale siano indicati — per ogni trimestre — il numero delle giornate e l'importo della quota fissa conteggiati su ciascun rendiconto.

Le amministrazioni che non avessero ancora inviati i rendiconti del 3° trimestre, trasmetteranno lo specchio pei soli 1° e 2°; quello del 3° lo uniranno poi al riepilogo dei rendiconti del trimestre stesso e si regoleranno nello stesso modo, a suo tempo, per il 4° trimestre.

Con la circostanza il Ministero avverte:

1° che la quota fissa va conteggiata al *Quadro C* del rendiconto, distinta dalle indennità, mediante la seguente dicitura scritta a mano, dopo quella ultima a stampa:

Quota fissa di centesimi sei, stabilita dal R. decreto n. 69 in data 19 gennaio 1911 — circolare n. 79 del *giornale militare* — giornate n. ...;

2° che, dovendo l'importo della quota stessa essere accreditato all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, allorchè se ne avrà il rimborso dal Ministero dell'interno, le amministrazioni devono tenere a bilancio tale importo distinto da quello delle indennità; e ciò per evitare possibili discrepanze che potrebbero verificarsi quando si effettueranno le operazioni di conto corrente;

3° che i rendiconti delle spese generali non devono comprendersi nello stesso riepilogo di quelli delle indennità. Essi invece verranno riepilogati a parte per formare poi un apposito articolo di bilancio della contabilità interna.

(CORPO) . . . . . .

SPECCHIO *indicante le giornate di quota fissa di centesimi sei, stabilita dal R. decreto n. 69 in data 19 gennaio 1911 in aumento alla indennità di pubblica sicurezza, conteggiate in ciascun rendiconto mod 224 dei trimestri 1°, 2° e 3° 1910-911.*

TRIMESTRI	Numero d'ordine dei rendiconti	Giornate di quota fissa di 6 centesimi conteggiata	Importo	ANNOTAZIONI

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **222**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Fascicoletto di aggiunte e varianti al regolamento per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi. — 16 maggio 1911.

È stato pubblicato il primo fascicolo di aggiunte e varianti al regolamento per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza — edizione 1907.

I corpi ne richiederanno all'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari tanti esemplari quante sono le copie che possiedono del citato regolamento.

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 0,05.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **223**. SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — **Fornitura dei combustibili occorrenti alle truppe e della paglia pel casermaggio.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 17 maggio 1911.

1. Gli acquisti dei combustibili e della paglia, da pagarsi coi fondi stanziati al capitolo casermaggio del bilancio guerra, continueranno a farsi per presidio durante il venturo esercizio

finanziario nei corpi d'armata VII, XI e XII e nell'isola di Sardegna, in base ai capitolati d'oneri mod. 363-*G* ed alle norme seguenti.

2. Il deliberamento delle provviste avrà luogo:

a) ad asta pubblica, mediante offerte segrete, con indicazione del prezzo nell'avviso d'asta, con aggiudicazione della provvista *al primo incanto* anche quando si abbia un solo offerente, a termine dell'art. 87 *a*) e 90 (5° comma) del regolamento di contabilità generale e delle disposizioni del capo II dell'istruzione sulla stipulazione dei contratti, nei presidi capoluogo di divisione militare ed in tutti quegli altri nei quali l'ammontare della provvista abbia nei precedenti esercizi superato, in media, le lire ottomila;

b) a licitazione privata, col metodo di cui all'art. 100 *a*) del regolamento di contabilità generale ed osservate le norme dell'istruzione sulla stipulazione dei contratti per le licitazioni ad offerte segrete in seguito ad inviti particolari, in tutti gli altri presidi dove, in media, l'ammontare della fornitura non abbia superato negli esercizi precedenti le lire ottomila;

c) a trattativa privata, se le aste e le licitazioni private di cui alla lettera *a*) e *b*) vadano deserte; se, a giudizio del comandante del presidio, convenga economicamente stipulare contratti separati per la paglia, la legna e gli altri combustibili e ciascuno non superi le lire quattromila; se, infine, si tratti di truppe in movimento (campi, manovre ed esercitazioni di qualsiasi natura) o di piccoli distaccamenti lontani dalla sede dei corpi, in località dove non abbiano sede altri corpi o riparti.

Per le informazioni e per gli schiarimenti sulle formalità da seguire negli appalti, le amministrazioni si rivolgeranno al commissariato.

Se, sperimentati i metodi suindicati, non si saranno potute deliberare le provviste, si provvederà mediante acquisti diretti dal commercio.

3. Le autorità incaricate delle operazioni di deliberamento dovranno assumere informazioni sui prezzi dei generi per potere stabilire il prezzo di base negli avvisi d'asta e negli inviti, secondo che debbasi procedere ad asta pubblica od a licitazione privata, e per avere una base certa nelle contrattazioni se si procede a trattativa privata.

Le lettere informative dovranno unirsi agli atti d'asta.

4. Se il deliberamento dovrà aver luogo in seguito a pubblico incanto, gli avvisi saranno pubblicati non più tardi del 27 mag-

gio corrente e ad essi si darà la massima pubblicità. Quindi, oltre ad inserirli nella *Gazzetta ufficiale* e nel *Bollettino della provincia*, se occorra per l'importanza della fornitura, si faranno affiggere nelle principali città e nei comuni centro di produzione e di mercato, prossimi al sito dove si tiene l'incanto, e si comunicheranno al Ministero di agricoltura (ufficio d'informazioni commerciali) e ai giornali con preghiera di darne notizia.

Gli avvisi dovranno rimanere affissi non meno di quindici giorni, non compreso quello della pubblicazione e quello nel quale ha luogo l'incanto, che si stabilirà pel 16 giugno 1911.

5. I contratti avranno la durata di un anno e non dovranno contenere nessun accenno a probabilità di proroga.

Inoltre, poichè giusta il capitolato, i fornitori dovranno provvedere i generi occorrenti nel presidio e sue dipendenze, si preciseranno nei contratti i limiti del territorio al quale si estenderà l'azione del fornitore.

6. Se, giusta l'art. 14 del capitolato, il fornitore dovrà assumere l'obbligo di costituire depositi di tutti o di alcuni dei generi che fanno parte della fornitura, se ne farà cenno nell'avviso d'asta e nelle lettere d'invito.

7. I depositi per concorrere alle provviste, ragguagliati al decimo del presunto importo totale della fornitura, potranno anche essere fatti, se l'incanto, la licitazione o la trattativa hanno luogo in un presidio non capoluogo di provincia, nella cassa dell'amministrazione incaricata della formalità dello appalto.

Avvenuto il deliberamento l'amministrazione stessa provvederà, con le norme dell'istruzione sulla stipulazione dei contratti, per la commutazione in deposito definitivo del deposito provvisorio del deliberatario e restituirà agli altri concorrenti i rispettivi depositi.

8. *Ove l'importo del contratto non superi le lire diecimila*, copia autentica di esso in carta semplice, sarà inviata al comandante del presidio, se il contratto fu stipulato nell'interesse di più corpi, insieme agli allegati (copia del processo verbale, Gazzetta ufficiale, Bollettino della provincia e avviso d'asta con la dichiarazione dell'affissione o copia delle lettere d'invito; copie integrali delle offerte; copia della quietanza di deposito del deliberatario; lettere informative sui prezzi; copia, se del caso, della procura, ove il deliberatario non siasi presentato personalmente). Il comandante del presidio approverà il contratto e lo renderà esecutivo. L'approvazione sarà invece data

dal comandante del corpo o del distaccamento, se il contratto sia stato stipulato nell'interesse di un sol corpo o di riparti distaccati.

9. *Quando l'importo del contratto superi le lire diecimila,* l'autorità incaricata delle operazioni di deliberamento manderà copia autentica del contratto, in carta semplice, e dei documenti che lo corredano, al Ministero, per l'approvazione e per la registrazione da parte della Corte dei conti.

10. I corpi dovranno unire al primo rendiconto dell'esercizio *copia in carta bollata* del contratto (§ 29 dell'istruzione sulla stipulazione dei contratti).

Se il contratto provveda per più corpi, il comandante del presidio indicherà il corpo che dovrà unire al rendiconto la copia del contratto, il che si farà risultare sui rendiconti degli altri corpi del presidio.

11. Lo svincolo delle cauzioni sarà autorizzato dai comandanti di presidio per i contratti d'importo non superiore a lire diecimila, ovvero, per loro delegazione, dalle direzioni di commissariato, giusta gli accordi presi col Ministero del tesoro e le disposizioni da questo date alle autorità dipendenti. Il Ministero della guerra emetterà il decreto di svincolo delle cauzioni relative ai contratti che esso avrà approvato.

12. Le truppe che si trovino nelle posizioni indicate al precedente n. 2 *c*) provvederanno i generi ad esse occorrenti mediante acquisti diretti dal commercio, se il mercato del luogo lo consenta.

13. Nel caso di radunata di truppa per manovre, esercitazioni ecc. sarà incaricato degli acquisti il commissariato presso le truppe stesse.

In mancanza del commissariato, ogni qual volta le autorità che sopraintendono alla riunione lo ritengano conveniente, e le condizioni dei luoghi si prestino, provvederà per tutte le truppe il primo corpo che giungerà sul posto; diversamente ogni corpo e riparto provvederà per proprio conto.

Se speciali ragioni non richiedano diversamente, i generi dovranno essere consegnati, a spese del fornitore, dove la truppa sarà accampata o dovrà radunarsi.

14. Se in un presidio la produzione non sia sufficiente ad assicurare il servizio ed i prezzi siano molto elevati, le autorità cui spetta provvedere acquisteranno i generi in altri luoghi.

15. I corpi comprenderanno le somme occorrenti per l'acquisto dei combustibili e della paglia nella richiesta di anticipazione mensile che inoltreranno alle direzioni di commissariato per

provvedere ai bisogni propri e dei dipendenti distaccamenti; richieste da compilarsi secondo le norme ed i modelli che il Ministero si riserva di prescrivere.

16. Delle anticipazioni ricevute i corpi renderanno conto nei modi che verranno stabiliti dal regolamento per l'esecuzione della legge 17 luglio 1910, n. 511.

17. Le amministrazioni terranno conto in apposito registro di tutte le somme pagate al fornitore, allo scopo di accertare alla scadenza del contratto l'esatto ammontare della tassa di registro dovuta su di esso.

18. I corpi, le direzioni e le sezioni di commissariato che stipuleranno contratti per presidio, appena questi siano approvati, trasmetteranno al Ministero (Direzione generale revisione dei conti) uno specchio indicante le località dove si estende l'azione del fornitore e il prezzo netto dei generi vari.

Per le truppe in movimento e pei distaccamenti che non hanno regolari convenzioni, i relatori dei consigli d'amministrazione faranno risultare queste circostanze mediante apposita indicazione sui rendiconti.

Inoltre le direzioni di commissariato trasmetteranno al Ministero (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi — divisione casermaggio e trasporti) un prospetto dei prezzi ai quali furono deliberate le provviste o si acquisteranno in ciascun presidio i vari generi nell'esercizio in corso in confronto coi prezzi ai quali saranno state appaltate le provviste per il venturo esercizio.

19. I corpi si varranno degli stessi fornitori del presidio anche per l'acquisto dei combustibili per l'illuminazione, dei quali conteggeranno l'importo sul rendiconto delle spese generali.

20. La paglia usata resterà proprietà dell'amministrazione che l'avrà acquistata e che potrà utilizzarla come crederà meglio, ma non cederla a chi l'abbia fornita.

Nel caso di vendita, il ricavato sarà versato in tesoreria a reintegrazione del bilancio.

21. Ai distaccamenti che non ricevono il *giornale militare* il rispettivo consiglio d'amministrazione comunicherà le disposizioni della presente circolare ed i capitoli d'oneri che regolano la fornitura.

22. Se un distaccamento si trovi in altro corpo d'armata, dove la fornitura dei combustibili e della paglia sia fatta per impresa di corpo d'armata, esso preleverà i generi dall'impresa rilasciando i buoni prescritti; conseguentemente il rispettivo

consiglio di amministrazione non domanderà per tale distaccamento anticipazioni di fondi.

In questo caso le necessarie informazioni ed i capitoli d'oneri che regolano la fornitura ad impresa saranno chiesti dal distaccamento ad uno dei corpi di stanza nello stesso presidio o nel presidio più vicino dove la fornitura sia parimenti fatta ad impresa.

23. Gli avvisi d'asta, quando debba sperimentarsi la pubblica gara, saranno conformi al modello n. 4 della istruzione sulla stipulazione dei contratti.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **224**. — AVANZAMENTO. — **Variante ai limiti di anzianità per l'iscrizione degli ufficiali in congedo nei quadri d'avanzamento ad anzianità per l'anno 1911**. — (Segretariato generale). — 17 maggio 1911.

A parziale modificazione delle prescrizioni contenute nella circolare 287 del 1910, si determina che il limite di anzianità per l'iscrizione dei sottotenenti in congedo sui quadri d'avanzamento per il 1911 sia portato al 31 dicembre 1905.

Gli specchi d'avanzamento relativi a quelli fra gli ufficiali sopraindicati che non sono stati ancora giudicati rispetto all'idoneità all'avanzamento per il 1911, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale personale ufficiali) non più tardi del 30 settembre 1911.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **225**. — CONCORSI. — **Concorso a undici posti di maestro direttore di banda nel R. esercito.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 17 maggio 1911.

1. È aperto un concorso per titoli e per esami a 11 posti vacanti di maestro direttore di banda nel R. esercito, con l'annuo stipendio di lire 2000, aumentabile di lire 300, ad ogni triennio di servizio, da computarsi a norma di legge, fino allo stipendio massimo di lire 3200.

2. Gli aspiranti dovranno entro il giorno 25 del mese di giugno prossimo far pervenire al Ministero della guerra (Direzione

generale dei servizi logistici ed amministrativi) regolare domanda in carta bollata da lire una, indicando in essa il domicilio ed abitazione e corredandola dei documenti sottoindicati:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato rilasciato dal sindaco, dal quale risulti se il candidato sia celibe, ammogliato o vedovo con prole;

c) documenti comprovanti la cultura generale e la perizia artistica (diplomi, attestati di studi e simili), che saranno descritti in una nota a parte;

d) certificato dell'esito di leva o di inscrizione sulle liste di leva o foglio di congedo;

e) certificato di cittadinanza italiana;

f) attestazione di moralità e buona condotta, rilasciata dal sindaco del comune di domicilio, o dai sindaci dei vari comuni, in cui l'aspirante abbia dimorato negli ultimi dodici mesi; attestazione che dovrà essere vidimata per conferma dal prefetto o sottoprefetto del relativo circondario;

g) certificato penale, rilasciato dalla competente autorità giudiziaria;

h) certificato di sana costituzione, rilasciato da un ufficiale medico del R. esercito, dal quale risulti possedere l'aspirante tutti i requisiti fisici richiesti pel servizio militare. La firma dell'ufficiale dovrà essere autenticata dal comandante del corpo presso cui esso fa servizio.

I documenti di cui alle lettere *b*), *e*), *f*), *g*), *h*), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella della pubblicazione dell'avviso di concorso nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, e quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *e*), dovranno essere debitamente legalizzati.

3. Pei militari sotto le armi saranno prodotti soltanto i documenti di cui alle lettere *c*) e *h*) ed alla domanda da inoltrarsi pel tramite gerarchico, sarà unita, per cura del comandante del corpo:

copia del foglio caratteristico mod. 961 se sottufficiali;

copia del foglio matricolare e caratteristico mod. 59 se caporali e soldati.

4. Nelle domande di ammissione al concorso sarà fatta espressa dichiarazione che gli aspiranti accettano, se nominati, qualunque destinazione.

5. A suo tempo verranno annunziati ai concorrenti ammessi agli esami il giorno ed il luogo di presentazione alla commissione esaminatrice.

6. Gli esami avranno luogo in Roma, alla presenza della commissione costituita a tenore dell'articolo 3 del R. decreto 3 agosto 1908, n. 572, e consisteranno in tre prove: scritta, orale e pratica.

Le prova scritta consisterà nei seguenti lavori, su temi dati dalla commissione esaminatrice:

a) sviluppare e strumentare, per banda, un tema di marcia militare;

b) armonizzare a quattro voci un basso;

c) armonizzare per quattro strumenti, una melodia;

d) ridurre per banda un brano di musica per pianoforte.

Per lo svolgimento del tema *a*) è assegnato un termine massimo di ore 12; per il tema *b*) di ore 8; per il tema *c*) di ore 6 e per il tema *d*) di ore 12.

Per essere ammessi alle prove orali e pratiche i candidati dovranno avere riportato un punto di merito non inferiore ai 12/20 per ciascuno dei lavori costituenti la prova scritta.

I candidati che in un qualsiasi lavoro della prova scritta riportassero un punto di merito inferiore a 12/20 saranno, senz'altro, esclusi dalle prove successive a quella in cui non hanno raggiunto il punto minimo prescritto.

La prova orale consisterà nel dar saggio della cultura generale musicale, rispondendo adi nterrogazioni sui seguenti argomenti:

a) nozioni di storia della musica;

b) organizzazione di bande e fânfare;

c) conoscenza tecnica degli strumenti per banda.

Per questa prova il termine massimo fissato è di ore una complessivamente.

La prova pratica consisterà nella concertazione e direzione di un pezzo che verrà designato dalla commissione e che sarà lasciato in esame ai candidati per un tempo conveniente sta bilito dalla commissione stessa.

Per le prove suddette sono stabiliti i seguenti coefficienti di importanza:

Prova scritta:

di cui alla lettera *a*) 30;
di cui alla lettera *b*) 30;
di cui alla lettera *c*) 30;
di cui alla lettera *d*) 25.

Prova orale 20.

Prova pratica 25.

Per essere classificato fra gli idonei occorre che il candidato riporti, nel risultato finale, almeno 12/20 in ogni singolo la-

voro della prova scritta e una media non inferiore a 12/20 nella prova orale e nella pratica, tra le quali è ammessa la compensazione.

7. I militari sotto le armi durante la loro permanenza in Roma rimarranno aggregati al comando del deposito dell'81° fanteria, il quale provvederà che i medesimi rientrino ai corpi rispettivi appena avrà avuto dal presidente della commissione di cui al n 6 comunicazione del risultato delle prove da ciascuno di essi sostenute.

8. Dall'esito finale del concorso il Ministero darà poi avviso a tutti i concorrenti.

9. I candidati prescelti saranno, prima della nomina, fatti sottoporre a visita medico-collegiale presso un ospedale militare pel migliore accertamento dei requisiti fisici.

10. Coloro che fossero ammogliati o vedovi con prole, dovranno prima della nomina a maestro direttore di banda, costituire e vincolare a favore della moglie o della prole nata o nascitura, l'annuo reddito prescritto dalla legge sui matrimoni degli ufficiali.

11. Non potrà conferirsi la nomina a maestro direttore di banda a coloro che nel momento della nomina stessa avessero superato l'età di 35 anni stabiliti dall'articolo 4 della legge sull'avanzamento.

12. I concorrenti dichiarati idonei ma non prescelti, non acquistano alcun diritto ad essere ammessi ai posti che siano o si rendano vacanti in più di quelli stabiliti nell'avviso di concorso.

Ad essi, come a coloro non dichiarati idonei, saranno restituiti i documenti presentati.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **226**. PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Modificazioni al § 31 della istruzione 23 dicembre 1908 per la costituzione e il servizio delle bande dei reggimenti di fanteria di linea.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 17 maggio 1911.

Con riserva di pubblicare il fascicoletto di aggiunte e varianti alla istruzione per la costituzione e il servizio delle bande dei reggimenti di fanteria di linea, il Ministero dispone quanto segue:

Al § 34 della precitata istruzione viene sostituito il seguente:

« I concorrenti dichiarati idonei ma non prescelti, non acquistano alcun diritto ad essere ammessi ai posti vacanti oltre quelli stabiliti nell'avviso di concorso.

« Ad essi, come a coloro non dichiarati idonei, saranno restituiti i documenti presentati ».

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **227**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Dipendenza dei reggimenti di cavalleria di stanza a Roma, a Lucca ed a Firenze.** — (Segretariato generale). — 17 maggio 1911.

A parziale modificazione delle disposizioni esecutive che fanno seguito al R. decreto 9 agosto 1910, pubblicato con circolare n. 323 del *giornale militare*, un maggiore generale a disposizione eserciterà funzioni d'ispezione e di vigilanza sui reggimenti di cavalleria di sede a Roma, a Firenze ed a Lucca.

Da tali funzioni restano per conseguenza esonerati: il comando di brigata di Caserta (8ª), per i reggimenti di cavalleria di stanza a Roma, ed il comando di brigata di Parma (6ª) per i reggimenti di cavalleria di stanza a Lucca ed a Firenze.

Il maggiore generale di cui è cenno risiederà a Roma presso l'ispettorato generale di cavalleria ed avrà l'ufficio costituito come un comando di brigata di cavalleria con personale comandato dai reggimenti dell'arma.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **228**. — AVANZAMENTO. — **Esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. — Sessione straordinaria del 1911. — Conferenze preliminari.** — (Segretariato generale). — 18 maggio 1911.

1. Nei primi giorni del prossimo ottobre saranno chiamati agli esperimenti di idoneità all'avanzamento i capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio appartenenti alle seguenti categorie:

a) i capitani di fanteria chiamati agli esperimenti cui la circolare 341 del 1910 e che abbiano rinunciato a tali esperimenti,

o non li abbiano superati, esclusi quelli già ammessi a loro domanda alla sessione testè ultimata;

b) i capitani delle quattro armi combattenti chiamati agli esperimenti con la circolare 538 del 1910 che per qualsiasi ragione non abbiano compiuto gli esperimenti stessi, esclusi quelli che non vi parteciparono per rinuncia volontaria non motivata da infermità.

Negli esperimenti si seguiranno le modalità prescritte con le circolari 62 e 484 (n. 2) del 1908.

2. Dal 16 giugno prossimo al 31 luglio i candidati appartenenti ai corpi d'armata I, II, III, IV, V e VI saranno riuniti presso il comando del V corpo d'armata, e quelli appartenenti ai corpi d'armata VII, VIII, IX, X, XI e XII, presso il comando del X corpo d'armata dove saranno tenute loro alcune conferenze, e dove saranno esercitati nella compilazione di ordini e nelle manovre coi quadri e sulla carta.

3. Le conferenze ed esercitazioni predette hanno carattere di obbligatorietà. Ne sono dispensati coloro che dichiarino per iscritto di rinunciare agli esperimenti, e quindi all'avanzamento con le modalità previste dalla circolare n. 2 del 1910; ed inoltre coloro che vi abbiano precedentemente partecipato.

4. Durante lo svolgimento dei corsi si seguiranno le norme date coi numeri 6, 7 e 8 della circolare n. 436 del 1910.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **229**. — MILITARI DI TRUPPA. — **Ammissione dei sottufficiali di artiglieria nel ruolo degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 18 maggio 1911.

In seguito alla pubblicazione della circolare n. 104 del marzo corrente anno relativa all'ammissione di sottufficiali di artiglieria al ruolo degli aspiranti all'impiego di guarda batteria nei forti, il numero di detti aspiranti è risultato alquanto inferiore al bisogno.

Il Ministero, in via tutt'affatto eccezionale, ha quindi determinato di accettare altre domande per parte di sottufficiali che abbiano compiuto solo 8 anni di servizio alla data del 1° luglio p. v.

Le domande di cui è parola, corredate dai documenti richiesti dalla circolare n. 104 sopra citata, dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 10 giugno p. v.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **230**. — AVANZAMENTO. — **Commissione per gli esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani del corpo di commissariato.** — (Segretariato generale). — 18 maggio 1911.

La tabella che fa seguito al n. 9 della circolare n. 62 del *giornale militare* del 1908 è abrogata nella parte riflettente la composizione della commissione per gli esperimenti di idoneità all'avanzamento dei capitani del corpo di commissariato.

La composizione di detta commissione è stabilita nel modo seguente:

Un ufficiale generale (1)	*Presidente.*
Il maggiore generale commissario od un colonnello commissario, Un colonnello o tenente colonnello di stato maggiore (2).	*Membri effettivi.*
Un colonnello o tenente colonnello commissario (3)	*Membro supplente.*

(1) Il capo del riparto intendenza od un tenente generale appositamente delegato.

(2) Di massima sarà il capo titolare od interinale dell'ufficio servizi.

(3) Sarà membro supplente un colonnello quando il maggiore generale commissario sarà membro effettivo.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **231**. — TRASPORTI. — **Facilitazioni di viaggio pel Corpo nazionale di volontari ciclisti ed automobilisti (V. C. A.).** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 18 maggio 1911.

Le ferrovie dello Stato hanno concesso che nel nuovo regolamento per i trasporti militari sulle ferrovie, di prossima pubblicazione, siano inserite le disposizioni per le quali vengono ammessi al trasporto a tariffa militare i riparti ciclisti del Corpo nazionale di volontari ciclisti ed automobilisti (V. C. A.), con le relative biciciette quando debbano muovere per prendere parte ad esercitazioni con truppe del R. esercito o ad adunate per manifestazioni di corpo autorizzate dal

Ministero della guerra, e ciò nella considerazione che in tali casi il prezzo di trasporto è a carico dell'amministrazione militare a norma del R. decreto 5 maggio 1910 (circolare 227 *giornale militare* 1910).

Frattanto, in seguito ad accordi presi con la Direzione generale delle ferrovie dello Stato, le dette facilitazioni saranno fin d'ora applicate in occasione delle manifestazioni del Corpo V. C. A. che, giusta l'autorizzazione già data da questo Ministero, avranno luogo in Roma e Torino verso la fine del corrente mese e nel principio del giugno prossimo.

Le norme da osservare perchè i riparti di volontari ciclisti che prenderanno parte alle dette manifestazioni possano fruire della tariffa militare saranno le seguenti:

I detti riparti dovranno essere costituiti da almeno cinque volontari, i quali saranno in uniforme o porteranno i prescrtti distintivi di riconoscimento del Corpo V. C. A.

I volontari di detto corpo potranno viaggiare solamente nei treni omnibus, misti ed accelerati, e prendere posto in 3ª classe; gli ufficiali del corpo stesso (capi di battaglione, di compagnia e di plotone; aiutanti di battaglione; medici di compagnia e di plotone) potranno occupare posti di 2ª classe e valersi anche dei treni diretti esclusi i direttissimi.

Le richieste mod. *B* pel trasporto delle persone, e le richieste mod. *C* (parte 2ª), pel trasporto delle biciclette, saranno rilasciate ai detti volontari, distintamente pel viaggio di andata e per quello di ritorno, dai comandi dei distretti militari, o, in mancanza, dai comandi dei carabinieri reali.

Come documento d'identità personale i volontari ciclisti esibiranno al personale ferroviario lo speciale certificato d'ammissione rilasciato loro dalle superiori autorità del Corpo V. C. A.; però a coloro che non ne fossero forniti, le autorità che rilasceranno loro i documenti di trasporto, forniranno anche la *tessera di riconoscimento* conforme a quella di cui al § 104 del vigente regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie.

Si fa noto infine che l'amministrazione ferroviaria ha concesso che, per i viaggi determinati dalle manifestazioni predette, sia applicata la tariffa militare anche al trasporto dei riparti ciclisti che vengano dalla Sardegna e dalla Sicilia nel continente valendosi dei piroscafi delle ferrovie dello Stato. Per tali viaggi, tanto per l'andata quanto pel ritorno, dovranno essere rilasciate separate richieste, pel percorso sul mare e pel percorso terrestre.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **232**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Somministrazione di stampati ai corpi. - Modelli di nuova adozione e modelli aboliti.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 19 maggio 1911.

In dipendenza del nuovo sistema di amministrazione e contabilità che andrà in vigore col primo luglio p. v. il Ministero comunica qui di seguito un primo elenco degli stampati di nuova adozione e l'elenco degli stampati che rimangono aboliti.

Gli stampati attualmente in uso e che non sono aboliti continueranno ad essere adoperati modificandoli opportunamente a mano, ove occorra, riservandosi il Ministero di metterli in armonia con le nuove disposizioni in occasione della loro prima ristampa.

Ai nuovi moduli è stato assegnato provvisoriamente un numero progressivo indipendente da quello del catalogo, in attesa di poterli introdurre in questo. Per contraddistinguerli dai modelli del catalogo è stata però aggiunta al loro numero, l'indicazione *R. A.* (Regolamento d'amministrazione).

I corpi spediranno sollecitamente al reclusorio militare le richieste degli stampati (nuovi e vecchi) loro occorrenti per l'esercizio 1911-1912 avvertendo che gli stampati di nuova adozione dovranno, nelle richieste, essere iscritti per primi e non omettendo di far seguire il loro numero d'ordine dalle lettere *R. A.*

Per l'assegnazione gratuita degli stampati di cui all'art. 367 del regolamento d'amministrazione (bozze di stampa) il Ministero si riserva di fare altre comunicazioni. Intanto il reclusorio terrà conto in apposito registro delle somministrazioni fatte a ciascuna amministrazione e del relativo importo, senza procedere ad alcuna operazione di addebito.

Elenco degli stampati di nuova adozione.

1 (R. A.) — Specchio delle varizioni avvenute nella compagnia (articolo 78 reg. amm. bozze di stampa).

2-A (R. A.) — Rapporto situazione (art. 79 ivi). — Per i battaglioni, compagnie isolate e distaccamenti.

2-B (R. A.) — Rapporto situazione (art. 79 ivi). — Per lo stato maggiore ed il deposito.

2-C (R. A.) — Rapporto situazione (art. 79 ivi). — Per i corpi ed istituti vari, eccettuati i reggimenti.

Pel quadro *C* esistono fogli intermedi.

3 (R. A.) — Richiesta dei fondi presumibilmente occorrenti pel mese (art. 96 e 403 reg. amm. bozze di stampa).

4 (R. A.) — Prospetto delle spese sostenute a carico del bilancio nel mese (art. 98 ivi).

5 (R. A.) Situazione del fondo scorta alla fine del mese (art. 106 ivi).

6 (R. A.) — Specchio dei fondi permanenti in consegna agli agenti del consiglio (art. 106 ivi).

7 (R. A.) — Specchio dei depositi a titolo di cauzione dei contratti (art. 106 ivi).

8 (R. A.) — Specchio degli ufficiali debitori verso la cassa (articolo 106 ivi).

9 (R. A.) — Specchio riepilogativo dei debiti degli uomini di truppa (art. 106 ivi).

10 (R. A.) — Elenco dei proventi (art. 109 ivi).

11 (R. A.) — Giornale di cassa (art. 122 ivi). — Esistono fogli intermedi.

12 (R. A.) — Ordine di riscossione (art. 125 ivi).

13 (R. A.) — Ordine di pagamento (art. 125 ivi).

14 (R. A.) — Memoriale di cassa (art. 126 ivi). — Esistono fogli intermedi.

15 (R. A. — Quaderno dei valori depositati nella cassa di riserva (articolo 154 ivi). — Esistono fogli intermedi.

16 (R. A.) — Dimostrazione delle spese per pane alle truppe (articolo 171 ivi).

17 (R. A.) — Dimostrazione economico-statistica delle spese per viveri alle truppe (art. 171 ivi).

18 (R. A.) Dimostrazione degli assegni fissi dovuti agli ufficiali (articoli 82 e 171 ivi). — Pei quadri *A* e *B* esistono fogli intermedi.

19 (R. A.) — Dimostrazione degli assegni fissi dovuti alla truppa (articolo 171 ivi).

20 (R. A.) — Dimostrazione delle indennità dovute ad ufficiali e truppa per servizi e posizioni speciali (art. 92 e 171 ivi). — Esistono fogli intermedi.

21 (R. A.) — Rendiconto delle spese a carico del capitolo..... (art. 171 ivi) (per tutti i capitoli nei quali non è stabilito un apposito modulo). — Pel quadro *A* esistono fogli intermedi.

22 (R. A.) — Rendiconto delle spese a carico del capitolo « Spese generali » (art. 167 a 171 ivi). — Pel quadro *A* esistono fogli intermedi.

23 (R. A.) — Rendiconto delle spese a carico del capitolo casermaggio e combustibile per le truppe (art. 167 e 171 ivi).

24 (R. A.) — Rendiconto delle spese pel minuto mantenimento delle caserme (art. 163 e 171 ivi).

25 (R. A.) — Rendiconto delle spese a carico del capitolo foraggio e spese diverse pei quadrupedi (art. 167 e 171 ivi). — Pel quadro *A* esistono fogli intermedi.

26 (R. A.) — Rendiconto delle spese a carico del capitolo corredo alle truppe (art. 167 e 171 reg. amm., bozze di stampa). — Pel quadro *A* esistono fogli intermedi.

27 (R. A.) — Rendiconto delle spese per indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati (art. 167 e 171 ivi). — Id.

28 (R. A.) — Rendiconto delle spese pei ricoverati negli stabilimenti sanitari (art. 167 e 171 ivi). — Id.

29 (R. A.) — Rendiconto delle spese a carico di altri ministeri (articolo 167 ivi).

30 (R. A.) Foglio stipendio (art. 186 ivi). — Esistono fogli intermedi.

31 (R. A.) — Specchio delle indennità pagate agli ufficiali per viaggi e servizi collettivi (art. 181 ivi). — Id.

32 (R. A.) — Certificato per viaggi e servizi isolati compiuti dagli ufficiali (art. 184 ivi).

33 (R. A.) — Specchio delle indennità pagate per servizi e posizioni speciali (art. 181 ivi). — Esistono fogli intermedi.

34 (R. A.) Specchio riepilogativo delle dichiarazioni d'esistenza dei cavalli degli ufficiali (art. 205 ivi).

35 (R. A.) — Dichiarazione dei debiti lasciati dagli ufficiali verso l'amministrazione (art. 195 ivi).

36 (R. A.) — Foglio paga per il mese (art. 220 ivi).

37 (R. A) — Dichiarazione dei premi di rafferma dovuti pel mese (art. 220 ivi).

38 (R. A) — Dichiarazione delle razioni pane dovute in contanti pel mese (art. 220 ivi).

39 (R. A.) Dichiarazione delle razioni viveri in contanti e dei supplementi vitto dovuti pel mese (art. 220 ivi).

40 (R. A.) — Dichiarazione delle indennità di piccola licenza dovute pel mese (art. 220 ivi).

41 (R. A.) — Dichiarazione delle ritenute sul soldo fatte nel mese (art. 220 ivi).

42 (R. A.) — Specchio nominativo delle indennità pagate alla truppa per viaggi e servizi isolati (art. 213 ivi). — Esistono fogli intermedi.

43 (R. A.) — Specchio numerico delle indennità pagate alla truppa per viaggi e servizi collettivi (art. 220 ivi).

44 (R. A.) — Dichiarazione dei debiti lasciati dagli uomini di truppa verso l'amministrazione (art. 222 e 445 ivi).

45 (R. A. — Nota dei debiti verso la cassa lasciati dagli uomini di truppa che cessarono dal servizio (art. 223 ivi).

46 (R. A.) — Nota delle somme recuperate o da recuperare dagli uomini di truppa che cessarono dal servizio (art. 225 ivi).

47 (R. A.) — Elenco dei sottufficiali ed uomini di altri corpi ammessi al rancio presso il riparto (art. 254 ivi).

48 (R. A.) — Quaderno dei biglietti d'entrata (o uscita) dall'infermeria uomini (art. 356 reg. amm., bozze di stampa). — Quaderno di 25 fogli.

49 (R. A.) — Conto dei medicinali e delle altre materie di consumo per l'infermeria uomini (art. 362 ivi).

50 (R. A.) — Buono collettivo per generi di condimento (art. 235 ivi).

51 (R. A.) — Prospetto dimostrativo degli assegni dovuti alla truppa e conto del vestiario (art. 787, 790 e 821 ivi). — Per le legioni territoriali dei carabinieri. — Esistono fogli intermedi pel quadro *A*.

52 (R. A.) — Specchio delle indennità eventuali dovute alla truppa per viaggi e servizi isolati (art. 787 ivi). — Per le legioni territoriali dei carabinieri. — Esistono fogli intermedi.

53 (R. A.) — Foglio nominativo di paga (art. 788, 790 e 821 ivi). Id. — Id.

54 (R. A.) — Riepilogo dei fogli paga (art. 788 ivi). — Per le legioni territoriali dei carabinieri.

55 (R. A.) — Specchio delle indennità eventuali dovute ad ufficiali e truppa per viaggi e servizi collettivi (art. 787 ivi). — Id.

56 (R. A.) — Nota degli oggetti di corredo che si richiedono al magazzino legionale per le rinnovazioni (art. 825 ivi). — Id.

57 (R. A.) — Nota degli oggetti di corredo spediti per le rinnovazioni (art. 825 ivi). — Id.

58 (R. A. — Nota delle spese generali (art. 373 e 784 ivi). — Id.

59 (R. A.) — Nota delle spese varie pei cavalli (art. 373, 784 e 843 ivi). — Id.

60 (R. A.) — Ruolo dei cavalli di truppa (art. 857 ivi). — Per le legioni territoriali dei carabinieri. — Esistono fogli intermedi.

61 (R. A.) — Foglio di governo dei cavalli di truppa (art. 857 ivi). — Per le legioni territoriali dei carabinieri.

62 (R. A.) — Giornale di contabilità e conto del vestiario (art. 867 e 868 ivi). — Per la legione allievi. — Per i quadri 1, 5 e 7 esistono fogli intermedi.

63 (R. A.) — Giornale di contabilità (con 50 facciate del quadro 1) (art. 390 ivi). — Per i battaglioni.

Id. (con 12 facciate del quadro 1). — Per i reparti inferiori al battaglione. — Pei quadri 1, 5, 7 e 9 esistono fogli intermedi.

64 (R. A. — Giornale di cassa pei distaccamenti (art. 400 ivi). — Esistono fogli intermedi.

65 (R. A.) — Dichiarazione di conferma dei rendiconti dei distaccamenti (art. 414 ivi).

66 (R. A.) — Estratto del giornale di cassa dei distaccamenti (art. 408 ivi). — Esistono fogli intermedi.

Elenco degli stampati aboliti.

30-*A-B-C-D-E-F-G-H-I*; 207, 208, 210; 215-*A-B-C*; 216, 217-*A-B*; 218-*A-B*; 219-*A-B*; 220; 222-*A-B-C-D-E*; 223-*A-B-C-D*; 224; 225; 227-*A-B*; 228; 234-*B-C-D*; 235; 239; 240; 242; 243; 247, 249; 253-*A-B-C*; 254, 257, 258, 265, 266; 267-*A-B*; 269; 286, 287, 288, 289, 290, 293, 294, 295, 296, 299, 300, 303, 304, 313, 314-*A-B*; 319, 320, 328-*A-B*, 335, 336, 337, 338, 340, 346, 347, 348, 351, 357, 380, 383, 392, 400; 402-*B-C-D-E*; 403-*A-B-C*; 419, 428, 433, 445, 745; 476-*A-B*; 747, 753, 754, 757, 762, 812, 813, 814; 815-*A-B*; 895; 904-*A-B-C*.

Come rilevasi da questo elenco, il reclusorio militare non distribuirà più la carta intestata pel carteggio d'ufficio, gli elenchi di trasmissione e le minute per corrispondenza mod. 207, 208 e 210 che dovranno perciò essere provveduti direttamente dalle amministrazioni.

Si avverte però che presso il reclusorio trovansi disponibili 33,000 fogli di carta formato protocollo rigata, che potranno essere richiesti subito a pagamento diretto sulle spese d'ufficio, al prezzo di centesimi 80 ogni 100 fogli.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **233**. — CONCORSI. — **Esito del concorso a premio pel 1910 relativo ai temi tattici.** — (Segretariato generale). — 19 maggio 1911.

In conformità al n. 6 della circolare n. 245 del *giornale militare* 1910, si comunica che la commissione incaricata di giudicare le memorie presentate pel concorso indetto con la successiva circolare n. 250, 1910, ha proposto vengano premiate, nel modo sotto indicato, quelle distinte con i motti (trascritti in ogni categoria in ordine alfabetico):

PRIMO CONCORSO

(fra gli ufficiali inferieri di fanteria).

Ad astra per aspera	premio di lire	1000
Semel in anno licet insanire .	» »	1000
Unità di dottrina è augurio d'unità d'azione	» »	500
Valgami .... il grande amore!	» »	1000

SECONDO CONCORSO

(fra gli ufficiali inferiori di cavalleria).

Ut validus ut velocius . . . premio di lire 500

TERZO CONCORSO

(fra gli ufficiali inferiori di artiglieria).

I cuori a Dio e i pugni al nemico premio di lire 1000
Le difficoltà non si piangono . » » 1000

Le dette memorie sono risultate compilate rispettivamente dai seguenti ufficiali:

Capitano Pietro Maravigna del 53° fanteria.
Id. Romolo Avanzini del 50° id.
Tenente Ettore Troiani dell'84 id.
Id. Carlo De Vecchi del 6 id.
Capitano Camillo Perlo dei cavalleggeri di Alessandria.
Tenente Carlo Geloso del 15° artiglieria campagna.
Maggiore (capitano al momento della presentazione della memoria) Carlo Ferrario del 6° artiglieria campagna.

La commissione ha poi giudicate meritevoli di *speciale encomio* le memorie distinte dai seguenti motti (scritti in ciascuna categoria in ordine alfabetico):

PRIMO CONCORSO.

Alla baionetta — Savoia!...
Laboravi fidenter — Nulla dies sine linea.
La fè senza la qual ben far non basta.

TERZO CONCORSO.

Knall.
In trepiditate securitas.

le quali sono risultate compilate rispettivamente dai seguenti ufficiali:

Capitano Arturo Rossi del 2° granatieri;
Id. Francesco Foschini dell'81° fanteria;
Id. Ottavio Zoppi del 24 id.;
Id. Filippo De Matteis del 13° artiglieria da campagna.
Id. Amedeo De Siebert dell'ispettorato generale di artiglieria.

La commissione era così composta:

Tenente generale Ottavio Ragni . . . — *Presidente.*

Colonnello di fanteria Guglielmo Marghieri,
Colonnello di cavalleria cav. Vittorio Litta-Modigliani,
Tenente colonnello d'artiglieria Pasquale Tozzi,
Maggiore d'artiglieria Ernesto Ghiron,
Maggiore bersaglieri Giovanni Breganze,
Maggiore di cavalleria cav. Ugo D'Antoni,
Maggiore dei granatieri Francesco Grazioli. } *Membri.*

Ho approvato le suddette proposte e perciò il relative premio sarà subito pagato ai suddetti ufficiali dalla cassa del rispettivo corpo.

Per il Ministro — MIRABELLI.

Prezzo della presente dispensa L. **0,45**

(513) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 22ª — 1911 — 27 maggio

1911 MAGGIO 22. - N. 234. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — Corso di istruzione automobilistica per ufficiali . . . . . Pag. 766

» 22. - » 235. — DISCIPLINA MILITARE. — MILITARI DI TRUPPA. — Attendenti degli ufficiali commissari e di sussistenza nonchè degli ufficiali d'amministrazione addetti ad uffici e stabilimenti di commissariato . . . . . » 766

» 22. - » 236. — AVANZAMENTO. — Composizione della commissione per gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi . . . . . » 767

» 22. - » 237. — AVANZAMENTO. — Formazione di quadri suppletivi di avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1911. — Variante ai quadri di avanzamento pel 1912 . . . . . » 767

» 23. - » 238. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI — Ufficiali che hanno frequentato il 4° corso della scuola centrale di tiro di artiglieria da campagna . . . » 768

» 23. - » 239. — SERVIZIO SANITARIO. — Distribuzione del nuovo pacchetto da medicazione ai corpi dipendenti dal V, VI, VIII e IX corpo d'armata » 769

» 24. - » 240. — CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale A . . . . . » 770

» 24. - » 241. — TRASPORTI. — Facilitazioni di viaggio per i reduci delle patrie battaglie che verranno in Roma in occasione della inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II . . . » 772

» 24. - » 242. — EQUIPAGGIAMENTO. — Adozione dei distintivi e fregi di lana nera . . . . . » 773

» 24. - » 243. — AVANZAMENTO. — Formazione di un quadro suppletivo di avanzamento degli ufficiali del ruolo transitorio dei distretti . . . . » 776

» 25. - » 244. — TRASPORTI. — Sovratassa sui biglietti a tariffa militare . . . . . » 777

» 25. - » 245. — TRASPORTI. — Nuovo regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie . . . . . » 780

» 26. - » 246. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Richieste di fondi sul conto corrente col tesoro . . » 780

» 26. - » 247. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Richieste di fondi pel 1° trimestre dell'esercizio 1911-912 » 781

» 26. - » 248. — TRASPORTI. — Indirizzo delle spedizioni destinate al panificio di Cornigliano Ligure . . » 784

ERRATA-CORRIGE

Circolare 232 pag. 761. — Nell'elenco degli stampati aboliti, *invece di:* mod. 30 e 476 *leggasi:* mod. 80 e 746.

CIRCOLARE N. **234**. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — **Corso di istruzione automobilistica per ufficiali**. — (Segretariato generale). — 22 maggio 1911.

Nell'autunno prossimo sarà svolto, presso il distaccamento del 6° reggimento genio in Roma, l'annuale corso di automobilismo per gli ufficiali delle varie armi e corpi di cui al capo V dell'istruzione sul servizio automobilistico.

Possono essere ammessi al corso, compatibilmente con le esigenze del servizio, i capitani ed i tenenti che soddisfacciano alle seguenti condizioni:

1° avere almeno due anni di grado da tenente e non più di otto anni di grado da capitano;

2° avere buona vista;

3° essere ottimi ciclisti.

Gli ufficiali che desiderano prendere parte al corso ne faranno domanda in carta libera al comando del proprio corpo; il quale, nel prescritto parere in merito alla stessa, dichiarerà anche se l'ufficiale ha buona vista ed è ottimo ciclista, dopo d'essersi assicurato di ciò nel modo che crederà più opportuno.

Qualora l'ufficiale che fa la domanda avesse titoli speciali per concorrere all'ammissione, come il sapersi servire della motocicletta o di un automobile, l'aver preso parte a concorsi sportivi automobilistici, ecc., tali titoli si citeranno in calce alla domanda stessa con quelle maggiori dichiarazioni che potranno valere a farne misurare il valore.

Le domande saranno trasmesse, per il tramite gerarchico, al comando del corpo di stato maggiore (riparto intendenza - servizi automobilistici) ove dovranno giungere entro la prima quindicina del prossimo giugno.

Il nome degli ufficiali ammessi a frequentare il corso ed il giorno della presentazione saranno pubblicati nel *giornale militare ufficiale*. *Per il Ministro* — MIRABELLI.

N. **235**. — DISCIPLINA MILITARE. — MILITARI DI TRUPPA. — **Attendenti degli ufficiali commissari e di sussistenza nonchè degli ufficiali di amministrazione addetti ad uffici e stabilimenti di commissariato**. — (Segretariato generale). — 22 maggio 1911.

Con riserva di apportare la relativa modificazione al regolamento per la concessione degli attendenti, il Ministero stabilisce fin d'ora, che gli attendenti degli ufficiali commissari e di sussistenza nonchè degli ufficiali d'amministrazione addetti ad uffici e stabilimenti di commissariato militare, siano

tratti dai soldati adibiti ai servizi generali delle rispettive compagnie di sussistenza.

In via transitoria detti ufficiali conserveranno gli attendenti loro assegnati dai reggimenti sino a quando non occorra sostituirli. *Per il Ministro* — MIRABELLI.

N. **236**. — AVANZAMENTO. — **Composizione della commissione per gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti delle varie armi.** — (Segretariato generale). — 22 maggio 1911.

Alla composizione della commissione di cui alla circolare n. 187 del *giornale militare ufficiale* corrente anno sono apportate le seguenti varianti:

Maggiore Capaldi cav. Pasquale del comando di artiglieria da fortezza di Roma in sostituzione del tenente colonnello De Luca cav. Giuseppe dell'ispettorato generale d'artiglieria.

Tenente colonnello Cappa Bava cav. Giuseppe del reggimento Piemonte reale cavalleria (2°), in sostituzione del tenente colonnello Ajroldi di Robbiate cav. Eugenio del reggimento lancieri di Firenze (9°). *Per il Ministro* — MIRABELLI.

N. **237**. — AVANZAMENTO. — **Formazione di quadri suppletivi di avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1911. — Variante ai quadri di avanzamento pel 1912.** — (Segretariato generale). — 22 maggio 1911.

A mente del § 171 del regolamento sull'avanzamento il Ministero ha stabilito i seguenti limiti di anzianità nei quali devono trovarsi compresi i capitani di fanteria promovibili a scelta in base al R. decreto 25 gennaio 1888 ed i tenenti di artiglieria in servizio permanente per poter essere inscritti nei quadri d'avanzamento a scelta o ad anzianità per il 1911.

Gli specchi d'avanzamento dovranno pervenire al Ministero entro il 30 settembre p. v.

GRADI ED ARMI	Ultima promozione da comprendere nel quadro d'avanzamento	
	ad anzianità	a scelta
Capitani di fanteria promovibili in base al R. decreto 25 gennaio 1888 (art. 62 della legge d'avanzamento)	—	28 luglio 1902
Tenenti d'artiglieria	2 giugno 1902	11 agosto 1903

Inoltre, a parziale modificazione della circolare 77 del corrente anno il Ministero determina che i limiti di anzianità entro i quali devono trovarsi compresi i tenenti d'artiglieria per poter essere inscritti nei quadri d'avanzamento ad anzianità ed a scelta per il 1912 siano portati sino a tutto l'11 agosto 1903 e 22 agosto 1904 rispettivamente.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. 238. - ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI — SCUOLE MILITARI. — **Ufficiali che hanno frequentato il 4° corso della scuola centrale di tiro di artiglieria da campagna.** — (Direzione generale personale ufficiali). — 23 maggio 1911.

A senso del disposto dell'*Atto* 233 del 1906, si comunica che i sottonotati ufficiali di artiglieria e di stato maggiore (appartenenti al ruolo di artiglieria) hanno compiuto il 4° corso della scuola centrale di tiro di artiglieria da campagna:

Guicciardi conte di Cervarolo Carlo, colonnello reggimento artiglieria cavallo.
Negri cav. Alerino, id. 8° id. campagna.
Sodani cav. Paolo, tenente colonnello 13° id. id.
Festa cav. Riccardo, id. id. 11° id. id.
Sicardi cav. Francesco, maggiore 10° id. id.
Quadrio cav. Vittorio, id. 4° id. id.
De Falco cav. Eduardo, id. 18° id. id.
Cerutti Antonio, capitano 20° id. id.
Saracchi Alfredo, id. 21° id. id.
Tappi Luigi, id. scuola applicazione artiglieria e genio.
Segre cav. Roberto, id. stato maggiore.
Tellini cav. Enrico, id. id.
Villari Enrico, id. 24° artiglieria campagna.
Mantovani Antonio, id. scuola applicazione artiglieria e genio.
Badoglio cav. Pietro, id. stato maggiore.
Pastore Corrado, id. 7° artiglieria campagna.
Businelli Ugo, id. stato maggiore.
Bruni Romolo, id. 14° artiglieria campagna.
Rosa Riccardo, id. 9° id. id.
Cigersa Luigi, id. 4° id. id.
La Corte Adolfo, id. 1° id. montagna.
Serra Michele, id. 17° id. campagna.
Invernizi Gino, id. 3° id. id.

Manganoni Carlo, capitano 2° artiglieria campagna.
Cilento Raffaele, tenente 8° id. id.
Della Croce di Dojola Ugo, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Romano Giacomo, id. 22° artiglieria campagna.
Corigliano Filippo, id. 12° id. id.
Putzolu Giuseppe, id. 1° id. montagna.
Laviano Francesco, id. 10° id. campagna.
Roggeri Guido, id. 16° id. campagna.
Fattorini Pietro, id. 2° id. montagna.
Coppi Amerigo, id. 5° id. campagna.
Majoli Angelo, id. 4° id. id.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **239**. — SERVIZIO SANITARIO. — **Distribuzione del nuovo pacchetto da medicazione ai corpi dipendenti dal V, VI, VIII e IX corpo d'armata.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 23 maggio 1911.

Il Ministero ha determinato di far distribuire, per ora, il nuovo pacchetto da medicazione mod. 1908, quale dotazione individuale, a tutti i corpi dipendenti dal V, VI, VIII e IX corpo d'armata, in sostituzione di quello ora esistente.

I pacchetti occorrenti per gli uomini dell'esercito e della milizia mobile saranno dai corpi subito richiesti nella quantità precisa loro abbisognevole agli ospedali militari nella sede dei suddetti comandi di corpo d'armata, i quali riepilogate le richieste preleveranno i detti pacchetti dalla farmacia centrale militare che li cederà mediante passaggio di carico.

Per cura degli ospedali suindicati i pacchetti saranno poi ceduti ai corpi in base alle richieste fatte pure con passaggio di carico.

I pacchetti da medicazione del vecchio tipo saranno passati in carico sul registro mod. 328 per essere utilizzati per il servizio delle infermerie, mediante il versamento in tesoreria di centesimi 5 per ogni pacchetto, con imputazione della somma al capitolo 170 del bilancio dell'entrata pel reintegro al capitolo 72 art. 5 esercizio finanziario in corso.

Il Ministero si riserva d'impartire altre istruzioni per la distribuzione del nuovo pacchetto da medicazione alle truppe degli altri corpi d'armata.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **240**. — CAVALLI. — **Distribuzione generale di cavalli d'agevolezza di categoria speciale A.** — (Ispettorato ippico). — 24 maggio 1911.

Con riferimento alla circolare n. 143 inserta nel *giornale militare* del corrente anno, questo Ministero partecipa che la distribuzione generale dei cavalli d'agevolezza di categoria speciale A avrà luogo il giorno 12 giugno p. v. presso la scuola d'applicazione di cavalleria in Pinerolo, sotto l'osservanza delle norme contenute nell'*Atto* 179 del 1899, modificato da quello 177 del 1901.

Gli ufficiali generali ammessi alla distribuzione sono quelli sotto indicati.

Ad essi, a cura del comando della scuola d'applicazione di cavalleria, verrà fatto tenere un elenco dei cavalli che saranno posti in distribuzione contenente per ciascuno le indicazioni del prezzo di cessione e dei dati signaletici.

Si avverte che, giusta il sistema adottato da qualche anno per la distribuzione dei cavalli di agevolezza delle categorie speciali, la spesa del trasporto dei cavalli prelevati, da Pinerolo alle sedi di guarnigione degli ufficiali acquirenti, sarà stabilita in misura unica, calcolandola sulla media della spesa complessiva che sarà occorsa pel trasporto di tutti i cavalli distribuiti.

La spesa di trasporto dei singoli cavalli sarà anticipata pertanto dal consiglio d'amministrazione della scuola d'applicazione di cavalleria, che addebiterà poi agli ufficiali generali interessati la quota dovuta.

Elenco nominativo degli ufficiali generali ammessi alla distribuzione dei cavalli di categoria speciale A.

1. Della Noce cav. Giuseppe, tenente generale comandante VIII corpo d'armata.
2. Cadorna conte Luigi, id. id. IV id.
3. Zuccari cav. Luigi, id. id. VI id.
4. Berta cav. Luigi, id. ispettore generale cavalleria.
5. Moni cav. Onorato, id. id. artiglieria.
6. Brusati cav. Roberto, id. comandante I corpo d'armata.
7. Massone cav. Emilio, id. id. II id.

8. di Maio cav. Pio Carlo, tenente generale comandante divisione territoriale Padova.

9. Panizzardi cav. Alessandro, id. id. id. Napoli.

10. Escard cav. Edoardo, id. id. id. Chieti.

11. Barattieri di San Pietro conte Paolo, id. id. in 2° corpo di stato maggiore.

12. Marazzi conte Fortunato, id. id. divisione territoriale Brescia.

13. Ferrero di Cavallerleone cav. Luigi, tenente generale medico ispettore capo sanità militare.

14. Ricci cav. Carlo, tenente generale comandante divisione territoriale Genova.

15. de la Forest de Divonne conte Enrico, id. id. id. Novara.

16. Greppi nobile Luigi, id. id. 1ª divisione cavalleria (Friuli).

17. Petitti di Roretò conte Alfonso, id. id. divisione territoriale Perugia.

18. Cigliana cav. Giorgio, maggiore generale ispettore truppe montagna.

19. Segato cav. Luigi, id. comandante brigata Palermo.

20. Morrone cav. Paolo, id. id. id. Sicilia.

21. Turletti cav. nobile don Giovanni, id. id. id. Friuli.

22. Panizzardi cav. Pietro, id. ispettore addetto ispettorato generale artiglieria.

23. De Chaurand de Saint Eustache cav. Enrico, id. comandante brigata Cremona.

24. Tettoni cav. Adolfo, id. id. artiglieria campagna Firenze.

25. Pirozzi cav. Nicola, id. id. 5ª brigata cavalleria.

26. Vercellana cav. Giovanni, id. id. 6ª id.

27. Gilardi cav. Gio. Battista, id. id. brigata Umbria.

28. Sordi cav. Carlo, id. id. artiglieria campagna Cremona.

29. Carpi cav. Vittorio, id. id. brigata Modena.

30. Bennati cav. Luciano, id. id. artiglieria fortezza Piacenza.

31. Thaon di Revel cav. Adriano, id. id. 3ª brigata cavalleria.

32. Gazzola cav. Imerio, id. id. brigata Toscana.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **241**. — TRASPORTI. — **Facilitazioni di viaggio per i reduci dalle patrie battaglie che verranno a Roma in occasione della inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II**. — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 24 maggio 1911.

L'amministrazione delle ferrovie dello State ha concesso ai reduci dalle patrie battaglie (R. esercito e R. marina), che verranno a Roma in occasione dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, di compiere a *tariffa militare* il relativo viaggio di andata e di ritorno, tanto in ferrovia quanto sui piroscafi della detta amministrazione che eseguiscono il servizio di navigazione tra il continente e la Sardegna e la Sicilia.

Tale concessione sarà applicata durante il seguente periodo di tempo:

per il viaggio di andata: dal 1° al 4 giugno p. v.;
per il viaggio di ritorno: dal 4 al 10 giugno p. v.

Il viaggio di ritorno da Roma dovrà essere *iniziato* non più tardi della mezzanotte del giorno 10 giugno p. v.

I comandi dei distretti militari, o, in difetto, i comandi dei carabinieri reali, sono pertanto autorizzati a rilasciare, fino al 4 giugno p. v., la richiesta modello *B* e la *tessera di riconoscimento* (di cui rispettivamente ai §§ 102 e 104 del regolamento per i trasporti militari sulle ferrovie) a tutti coloro che ne facciano domanda e comprovino, con appositi documenti, di aver preso parte alle campagne per l'Unità nazionale (1848-1870). I comandi predetti, qualora o non posseggano tali tessere o non abbiano sufficiente tempo per procurarsele, potranno, in loro vece, rilasciare, ma su carta d'ufficio, una dichiarazione che valga a stabilire l'identità del viaggiatore.

I reduci dovranno pagare alla stazione originaria di partenza il prezzo complessivo del viaggio per l'andata e pel ritorno, e perciò sarà ad essi rilasciata *una sola richiesta mod. B*, su cui dovrà essere indicato il percorso dal luogo di partenza a Roma, *e viceversa*. Su presentazione di tale richiesta dovranno essere distribuiti un biglietto di *andata e ritorno* modello I-202 — pel percorso in ferrovia — e, se del caso, due biglietti mod. I-701 e mod. I-702, uno per l'andata e l'altro pel ritorno — pel percorso marittimo.

Solamente a coloro che partano dall'interno della Sicilia, ed intendano percorrere per mare il tratto Palermo-Napoli o Messina-Napoli, dovranno essere rilasciate due distinte richieste mod. *B*, una pel percorso terrestre (insulare e continentale) di andata e di ritorno, ed una pel percorso marittimo, *egualmente di andata e ritorno*.

Tanto sulla richiesta mod. *B* quanto sulla *tessera di riconoscimento* dovrà essere indicata, in modo ben chiaro e visibile, la qualità di *reduce dalle patrie battaglie*.

Per essere validi per il viaggio di ritorno i biglietti modello I-202, relativi al percorso in ferrovia, dovranno essere stati bollati dalla stazione ferroviaria di Roma.

I reduci potranno viaggiare in tutti i treni, *esclusi i direttissimi*, se muniti di biglietto di 1ª e 2ª classe, e nei soli treni accelerati, omnibus e misti, se muniti di biglietto di 3ª classe. Essi avranno diritto ad *una fermata* pei viaggi di percorso ferroviario superiore ai 200 chilometri; e a *due fermate* pei percorsi oltre i 400 chilometri: ciascuna fermata non potrà durare oltre la mezzanotte del giorno successivo a quello dell'arrivo. I viaggi di ritorno iniziati in tempo utile possono essere compiuti anche se nel corso di essi scade la validità del biglietto, ferma la facoltà delle dette fermate intermedie. Nei casi di viaggio con percorso ferroviario-marittimo la fermata nei punti d'imbarco e di sbarco non sarà computata.

La concessione di cui trattasi non si estende alle linee ferroviarie o di navigazione non esercitate dallo Stato.

Le autorità militari, nel rilasciare i documenti di viaggio ai reduci, dovranno spiegare ad essi, in modo esauriente, le norme predette, affinchè non abbiansi a verificare errori nell'applicazione della facilitazione che è stata loro concessa.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **242**. — EQUIPAGGIAMENTO. — **Adozione dei distintivi e fregi di lana nera.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 24 maggio 1911.

A designare il grado e la carica nell'uniforme di panno grigio verde sono stati adottati fregi e distintivi di lana nera.

Essi sostituiscono i corrispondenti di lana bleu già adottati con circolare n. 58 del *giornale militare* 1910, il cui uso per altro sarà continuato fino a consumazione di quelli attualmente esistenti in fondo presso i vari corpi e magazzini, od in corso di provvista.

I nuovi fregi e distintivi di grado e di carica di lana nera sono per foggia e dimensioni pressochè identici a quelli consimili di lana bleu.

La direzione di commissariato militare del I corpo d'armata disporrà che dal dipendente magazzino centrale militare sieno inviati ai corpi interessati i relativi campioni, in sostituzione dei corrispondenti di lana bleu, che sono aboliti.

CONTO DI COSTRUZIONE *dei distintivi di grado di lana nera per le giubbe di panno grigio verde.*

INDICAZIONE delle materie occorrenti	Prezzo parziale	Caporale maggiore		Caporale		Appuntato	
		Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
	L.	m.	L.	m.	L.	m.	L.
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto m. 1,30.	8,00	0,025	0,200	0,020	0,160	0,015	0,120
Gallone di lana nera alto mm. 16. . .	0,26	0,460	0,119	0,460	0,119	0,460	0,119
Galloncino di lana nera alto mm. 6 .	0,14	0,950	0,133	0,470	0,065	—	—
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1).	—	—	0,215	—	0,180	—	0,100
Prezzo di costo. . . L.			0,667		0,524		0,339
Prezzo di conteggio . L.			0,70		0,55		0,35

(1) Nella fornitura è compreso il refe di seta per le cuciture.

CONTO DI COSTRUZIONE *dei distintivi di grado di lana nera per i pastrani di panno grigio verde.*

INDICAZIONE delle materie occorrenti	Prezzo parziale	Caporale maggiore		Caporale		Appuntato	
		Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
	L.	m	L.	m.	L.	m.	L.
Panno grigio verde pesante per vestiario da truppa alto mm. 1.30	8,00	0,025	0,200	0,020	0,160	0,015	0,120
Gallone di lana nera alto mm. 16 . . .	0,26	0.540	0,140	0,540	0,140	0,540	0,140
Galloncino di lana nera alto mm. 6 .	0,14	1,080	0,151	0,540	0,075	—	—
Mano d'opera ed ogni altra fornitura (1)	—	—	0,280	—	0,200	—	0,129
Prezzo di costo. . . L.			0,771		0,575		0,389
Prezzo di conteggio . L.			0,80		0,60		0,40

(1) Nella fornitura è compreso il refe di seta per le cuciture.

Tutti i fregi e distintivi di lana nera saranno inserti in una prossima ristampa del Nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi (categoria 1ª).

I distintivi di grado saranno assunti in carico ai prezzi indicati nei conti di costruzione che precedono; invece i fregi e distintivi sotto indicati, di cui non esistono conti di costruzione, saranno assunti in carico al prezzo per ciascuno di essi fissato:

Fregi di numero e corona di lana nera per berretti di panno grigio verde da caporali e soldati di fanteria	L.	0.25
Fregi di granata di lana nera per berretti di panno grigio verde da caporali e soldati dei granatieri	»	0.20
Distintivi di lana nera per l'uniforme grigio verde:		
da tiratori scelti	»	0.25
da trombettieri	»	0 20
da zappatori	»	0.25
da caporali e soldati telegrafisti trasmettitori	»	0.25
da caporali e soldati allievi telegrafisti trasmettitori	»	0.18
da caporali e soldati cavalieri di 1ª classe	»	0.50
da caporali e soldati ciclisti	»	0.40
da tamburini	»	0.25
da vivandieri	»	0.1g
da allievi musicanti	»	0.25
da allievi maniscalchi	»	0.10
da allievi armaiuoli	»	0.10
da allievi sellai	»	0.10
da barcaiuoli scelti	»	0.25
da caporali e soldati esploratori scelti	»	0.10
da caporali e soldati aereostieri	»	0.35
da caporali e soldati macchinisti della brigata lagunari del genio	»	0.20
da caporali e soldati fuochisti della brigata lagunari del genio	»	0.20
Distintivi di seta nera per l'uniforme grigio verde da allievi della scuola magistrale militare di scherma	»	0.80

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **243**. — AVANZAMENTO. — **Formazione di un quadro suppletivo di avanzamento degli ufficiali del ruolo transitorio dei distretti.** — (Segretariato generale). — 24 maggio 1911.

A modificazione delle disposizioni date colla circolare n. 457 dello scorso anno, i limiti per l'iscrizione sul quadro d'avan-

zamento dell'anno in corso per gli ufficiali del ruolo transitorio dei distretti sono estesi:

Pei tenenti colonnelli .	a tutto il	21 settembre 1906,
Pei maggiori	id.	5 aprile 1905,
Pei capitani	id.	8 giugno 1897.

Gli specchi d'avanzamento dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale personale ufficiali) pel 15 giugno p. v.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **241**. — TRASPORTI. — **Sovratassa sui biglietti a tariffa militare.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 25 maggio 1911.

In dipendenza della legge n. 310 del 13 aprile 1911, la direzione generale delle ferrovie dello Stato ha disposto che dal 1° giugno p. v. si applichi la sovratassa del 9 % sui biglietti a tariffa militare da emettersi pei viaggi sulla rete dello Stato a forma del vigente regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie.

Il Ministero riservasi di far ricompilare la parte 1ª del prontuario dei prezzi di trasporto, edizione 1903.

Frattanto indicasi qui appresso l'ammontare di tale sovratassa pei percorsi fino a chilometri 1700, avvertendo che da essa sono esenti i biglietti di prezzo minore di cent. 35.

Nessun aumento subiscono i prezzi di trasporto a tariffa differenziale *C*, che rimangono pertanto quelli inserti nella Disposiz. 4 fasc. 18/R.

Prezzi di trasporto	Ammontare della sovrattassa	Prezzi di trasporto	Ammontare della sovrattassa	Prezzi di trasporto	Ammontare della sovrattassa
Da L. 0.35 a L. 0.85	0.05	Da L. 15.35 a L. 15.85	1.40	Da L. 30.35 a L. 30.85	2.75
» 0.90 » 1.40	0.10	» 15.90 » 16.40	1.45	» 30.90 » 31.40	2.80
» 1.45 » 1.95	0.15	» 16.45 » 16.95	1.50	» 31.45 » 31.95	2.85
» 2.00 » 2.50	0.20	» 17.00 » 17.55	1.55	» 32.00 » 32.55	2.90
» 2.55 » 3.10	0.25	» 17.60 » 18.10	1.60	» 32.60 » 33.10	2.95
» 3.15 » 3.65	0.30	» 18.15 » 18.65	1.65	» 33.15 » 33.65	3.00
» 3.70 » 4.20	0.35	» 18.70 » 19.20	1.70	» 33.70 » 34.20	3.05
» 4.25 » 4.75	0.40	» 19.25 » 19.75	1.75	» 34.25 » 34.75	3.10
» 4.80 » 5.30	0.45	» 19.80 » 20.30	1.80	» 34.80 » 35.30	3.15
» 5.35 » 5.85	0.50	» 20.35 » 20.85	1.85	» 35.35 » 35.85	3.20
» 5.90 » 6.40	0.55	» 20.90 » 21.40	1.90	» 35.90 » 36.40	3.25
» 6.45 » 6.95	0.60	» 21.45 » 21.95	1.95	» 36.45 » 36.95	3.30
» 7.00 » 7.50	0.65	» 22.00 » 22.55	2.00	» 37.00 » 37.55	3.35
» 7.55 » 8.10	0.70	» 22.60 » 23.10	2.05	» 37.60 » 38.10	3.40
» 8.15 » 8.65	0.75	» 23.15 » 23.65	2.10	» 38.15 » 38.65	3.45
» 8.70 » 9.20	0.80	» 23.70 » 24.20	2.15	» 38.70 » 39.20	3.50
» 9.25 » 9.75	0.85	» 24.25 » 24.75	2.20	» 39.25 » 39.75	3.55
» 9.80 » 10.30	0.90	» 24.80 » 25.30	2.25	» 39.80 » 40.30	3.60
» 10.35 » 10.85	0.95	» 25.35 » 25.85	2.30	» 40.35 » 40.85	3.65
» 10.90 » 11.40	1.00	» 25.90 » 26.40	2.35	» 40.90 » 41.40	3.70
» 11.45 » 11.95	1.05	» 26.45 » 26.95	2.40	» 41.45 » 41.95	3.75
» 12.00 » 12.50	1.10	» 27.00 » 27.55	2.45	» 42.00 » 42.55	3.80
» 12.55 » 13.10	1.15	» 27.60 » 28.10	2.50	» 42.60 » 43.10	3.85
» 13.15 » 13.65	1.20	» 28.15 » 28.65	2.55	» 43.15 » 43.65	3.90
» 13.70 » 14.20	1.25	» 28.70 » 29.20	2.60	» 43.70 » 44.20	3.95
» 14.25 » 14.75	1.30	» 29.25 » 29.75	2.65	» 44.25 » 44.75	4.00
» 14.80 » 15.30	1.35	» 29.80 » 30.30	2.70	» 44.80 » 45.30	4.05

Prezzi di trasporto	Ammontare della sovrattassa	Prezzi di trasporto	Ammontare della sovrattassa	Prezzi di trasporto	Ammontare della sovrattassa
Da L. 45.35 a L. 45.85	4.10	Da L. 60.35 a L. 60.85	5.45	Da L. 75.35 a L. 75.85	6.80
» 45.90 » 46.40	4.15	» 60.90 » 61.40	5.50	» 75.90 » 76.40	6.85
» 46.45 » 46.95	4.20	» 61.45 » 61.95	5.55	» 76.45 » 76.95	6.90
» 47.00 » 47.55	4.25	» 62.00 » 62.55	5.60	» 77.00 » 77.55	6.95
» 47.60 » 48.10	4.30	» 62.60 » 63.10	5.65	» 77.60 » 78.10	7.00
» 48.15 » 48.65	4.35	» 63.15 » 63.65	5.70	» 78.15 » 78.65	7.05
» 48.70 » 49.20	4.40	» 63.70 » 64.20	5.75	» 78.70 » 79.20	7.10
» 49.25 » 49.75	4.45	» 64.25 » 64.75	5.80	» 79.25 » 79.75	7.15
» 49.80 » 50.30	4.50	» 64.80 » 65.30	5.85	» 79.80 » 80.30	7.20
» 50.35 » 50.85	4.55	» 65.35 » 65.85	5.90	» 80.35 » 80.85	7.25
» 50.90 » 51.40	4.60	» 65.90 » 66.40	5.95	» 80.90 » 81.40	7.30
» 51.45 » 51.95	4.65	» 66.45 » 66.95	6.00	» 81.45 » 81.95	7.35
» 52.00 » 52.55	4.70	» 67.00 » 67.55	6.05	» 82.00 » 82.55	7.40
» 52.60 » 53.10	4.75	» 67.60 » 68.10	6.10	» 82.60 » 83.10	7.45
» 53.15 » 53.65	4.80	» 68.15 » 68.65	6.15	» 83.15 » 83.65	7.50
» 53.70 » 54.20	4.85	» 68.70 » 69.20	6.20	» 83.70 » 84.20	7.55
» 54.25 » 54.75	4.90	» 69.25 » 69.75	6.25	» 84.25 » 84.75	7.60
» 54.80 » 55.30	4.95	» 69.80 » 70.30	6.30	» 84.80 » 85.30	7.65
» 55.35 » 55.85	5.00	» 70.35 » 70.85	6.35	» 85.35 » 85.85	7.70
» 55.90 » 56.40	5.05	» 70.90 » 71.40	6.40	» 85.90 » 86.40	7.75
» 56.45 » 56.95	5.10	» 71.45 » 71.95	6.45	» 86.45 » 86.95	7.80
» 57.00 » 57.55	5.15	» 72.00 » 72.55	6.50	» 87.00 » 87.55	7.85
» 57.60 » 58.10	5.20	» 72.60 » 73.10	6.55	» 87.60 » 88.10	7.90
» 58.15 » 58.65	5.25	» 73.15 » 73.65	6.60	» 88.15 » 88.65	7.95
				» 88.70 » 89.20	8.00
» 58.70 » 59.20	5.30	» 73.70 » 74.20	6.65	» 89.25 » 89.75	8.05
» 59.25 » 59.75	5.35	» 74.25 » 74.75	6.70	» 89.80 » 90.30	8.10
» 59.80 » 60.30	5.40	» 74.80 » 75.30	6.75	» 90.35 » 90.85	8.15

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **245**. — TRASPORTI. — **Nuovo regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 25 maggio 1911.

È in corso di stampa il nuovo regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie, testè concordato con la direzione generale delle ferrovie dello Stato, che sostituirà, ad un tempo, l'attuale (edizione 1903), la convenzione 28 settembre 1882 ed i relativi atti addizionali.

I corpi che possiedono il regolamento attuale riceveranno, in sostituzione, il nuovo, ma senza i *fac-simili* dei documenti, che, per non aver subìto modificazioni sostanziali, non verranno ristampati; i corpi allegheranno quindi al nuovo regolamento i *fac-simili* del vecchio. Non sarà, del pari, ristampato il fascicolo contenente la tabella dei veicoli, rimanendo in vigore l'attuale, come fu modificata colla determinazione ministeriale 18 aprile 1907.

Per stabilire il numero di esemplari della nuova pubblicazione, che saranno per occorrere in sostituzione di quella cessante, i corpi, uffici, stabilimenti ecc. segnaleranno *d'urgenza* al Ministero (*Divisione casermaggio e trasporti*) quanti esemplari a ciascuno abbisognano.

I corpi ed uffici di nuova formazione e così pure quelli che hanno esemplari dell'attuale regolamento divenuti, per l'uso, affatto inservibili, preciseranno il numero di esemplari del regolamento con i *fac-simili* e, all'evenienza, con la tabella dei veicoli, che sono loro necessari.

Tenuto poi conto che, con l'attuazione del nuovo regolamento, che sperasi andrà in vigore il 1° luglio p. v., l'uso del libretto di viaggio (*personale e di famiglia*) verrà esteso ai sottufficiali — non marescialli — aventi almeno 12 anni di servizio, le autorità militari potranno sin d'ora dar corso alle richieste dei libretti per questi sottufficiali, osservate le norme della Disposiz. 18 fasc. 18/R.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **246**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Richieste di fondi sul conto corrente col tesoro.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 26 maggio 1911.

Col 30 giugno prossimo cesserà, come è noto, di funzionare il conto corrente fra l'amministrazione militare e il tesoro, dovendo la somministrazione dei fondi, dal 1° luglio in poi,

esser fatta con le nuove norme stabilite dalla legge 17 luglio 1910, n. 511 e dal relativo regolamento.

In conseguenza, tutti gli ordini di pagamento sul conto corrente che non fossero riscossi entro il 30 giugno dovranno essere annullati.

Ad evitare che, per questo fatto, i corpi vengano a trovarsi privi di fondi per far fronte alle spese dell'esercizio in corso, si avverte che i *prospetti* mod. 303 dovranno essere inviati abbastanza in tempo per modo che, tenuto conto dei giorni presumibilmente occorrenti per l'emissione degli ordini e per il loro invio a destinazione, possa la riscossione essere effettuata improrogabilmente entro il 30 giugno.

Gli ordini di pagamento che per qualsiasi causa non potessero essere riscossi entro il detto termine saranno dai corpi restituiti all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **247.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Richieste di fondi pel 1° trimestre dell'esercizio 1911-912.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 26 maggio 1911.

Per mettere in grado le direzioni di commissariato militare di inoltrare in tempo debito al Ministero le richieste di anticipazione di fondi pei bisogni del 1° trimestre dell'esercizio 1911-912, è necessario che le varie amministrazioni forniscano loro gli elementi per la compilazione delle richieste medesime.

A tal uopo, i corpi, gli istituti e stabilimenti militari trasmetteranno sollecitamente alle direzioni di commissariato del corpo d'armata nella cui circoscrizione si trovano, una *dimostrazione* delle spese alle quali dovranno provvedere nel detto trimestre, sia presso la sede sia presso i distaccamenti, tenendo conto dei presumibili bisogni e valendosi dei dati del corrispondente trimestre del precedente esercizio finanziario. La dimostrazione dovrà essere ripartita nel modo seguente:

a) Assegni degli ufficiali, indicando però distintamente gli ufficiali secondo l'arma o il corpo cui appartengono (Ufficiali d'arma — ufficiali medici — ufficiali d'amministrazione — ufficiali veterinari ecc.);

b) Assegni della truppa (secondo la tabella VII della legge 17 luglio 1910, n. 530 — circolare 332 del detto anno);

c) Indennità e spese per viaggi e servizi collettivi ed isolati, comprendendovi quelli già a carico della massa generale;

d) Indennità per servizi e posizioni speciali;

e) Premi di rafferma ai militari di truppa;

f) Spese pei ricoverati negli stabilimenti sanitari (*pei soli ospedali*);

g) Spese pel funzionamento delle scuole militari (*per le scuole*);

h) Spese generali dei corpi (in ragione di L. 0,06 per ogni giornata di presenza degli uomini), avvertendo che queste quote, come le altre indicate nelle lettere seguenti, servono soltanto pel calcolo approssimativo dell'anticipazione del 1° trimestre 1911-912, riservandosi il Ministero di far poi conoscere i limiti entro cui le spese debbono essere contenute;

i) Spesa per la manutenzione del corredo (in ragione di L. 0,05 per ogni giornata di presenza degli uomini) ed eventualmente per le costruzioni;

l) Acquisto di pane dal commercio e razioni pane da pagarsi in contanti;

m) Acquisto della carne nei presidi non sede di magazzini militari di distribuzione viveri (vedasi *stanza dei corpi*) nonchè della pasta, riso, zucchero, caffè e vino da provvedersi con forniture locali a senso dei numeri 27 e 29 lettera *b*) della circolare 450 del 1910, o da acquistarsi altrimenti dal commercio.

Tutti i corpi indistintamente comprenderanno poi la parte complementare della razione viveri a L. 0,08 per ogni convivente e le razioni viveri da pagarsi in contanti.

Dovranno inoltre essere comprese le spese che si prevede debbano essere pagate direttamente dai corpi per gli aumenti della razione viveri per gli uomini delle compagnie di sanità e sussistenza, pei granatieri e pei pontieri.

n) Acquisto di foraggio dal commercio e razioni di foraggio da pagarsi in contanti;

Spese diverse pei quadrupedi di truppa (bardature, medicinali, ferratura, paglia da lettiera ecc.) nella seguente misura:

Reggimenti di fanteria e compagnie di sussistenza a L. 0,273 per ogni giornata di presenza quadrupedi;

Reggimenti di cavalleria del genio e scuole militari a L. 0,370 per ogni giornata di presenza quadrupedi;

Reggimenti d'artiglieria a L. 0,372 per ogni giornata di presenza quadrupedi;

o) Spese, *pei corpi che vi provvedono direttamente o per mezzo di fornitori di presidio*; pel combustibile occorrente alla

cottura del rancio ed al riscaldamento delle caserme, dei corpi di guardia di presidio, dei comandi militari di stazione e dei locali in alta montagna; e spese per la giacitura ordinaria e di quella di accampamento e di accantonamento;

p) Spese per illuminazione e pulizia delle fortezze, dei corpi di guardia di presidio e dei comandi militari di stazione;

q) Spese per le gestione dei magazzini di casermaggio. I consegnatari dei magazzini di casermaggio dovranno richiedere i soli fondi di cui alla presente lettera, essendo, dal 1° luglio 1911, affidata ai corpi la gestione delle spese per i servizi affini al casermaggio;

r) Spese di trasporto di ogni specie (comprese quelle che attualmente gravano sulle masse) a carico della parte ordinaria del bilancio;

s) Spese per rifornimento quadrupedi dei corpi di fanteria e per le rimonte reggimentali.

Le legioni carabinieri reali distingueranno, nella *dimostrazione* da inviare alla rispettiva direzione di commissariato: gli assegni e le altre spese; le indennità eventuali; gli assegni degli ufficiali in congedo.

Le direzioni di commissariato, ricapitolate le somme risultanti dalle dimostrazioni ricevute, trasmetteranno al Ministero le richieste di anticipazione sui corrispondenti capitoli del bilancio, comprendendovi anche:

1. Le spese varie d'esercizio degli stabilimenti di commissariato dipendenti contemplate nell'articolo 567 del regolamento d'amministrazione (bozze di stampa) ed alle quali ora gli stabilimenti stessi provvedono con richieste d'anticipazioni proprie;

2. Le spese per la compagnia di sussistenza, da calcolarsi come quelle dei corpi;

3. Le spese occorrenti per gli speciali servizi delle direzioni medesime, e cosi, per indicare solo quelle di maggiore importanza:

Acquisto ad economia di grano ed eventualmente di altre derrate;

Acquisto della carne nei presidi sedi di magazzini militari di distribuzione viveri, da pagarsi dal 1° luglio p. v. in poi, dalle direzioni di commissariato anzichè dai corpi;

Acquisti di pasta, riso, caffè e zucchero nei centri di rifornimento di tali generi, giusta il n. 29 lettera *a*) della citata circolare 450 del 1910 restando con ciò abrogate le norme di cui al n. 40 della circolare medesima;

Spese nel trasporto delle derrate suddette e per tutti gli altri trasporti a carico della parte ordinaria del bilancio;

Spese per la sostituzione dei mobili dei comandi ed uffici che non hanno consiglio d'amministrazione (salvo quelli cui il Ministero ha sempre provveduto direttamente a senso dell'articolo 60 del regolamento per i servizi ad economia del commissariato militare 3 luglio 1904, n. 409, e per i comandi di brigata).

Le richieste dovranno dalle direzioni di commissariato essere inviate:

quelle per le spese di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), ed *h*) alla *Divisione assegni;*

quelle di cui alla lettera *i*) alla *Divisione vestiario ed equipaggiamento;*

quelle di cui alle lettere *l*), *m*) ed *n*) alla *Divisione sussistenze;*

quelle di cui alle lettere *o*), *p*), *q*) ed *r*) alla *Divisione casermaggio e trasporti;*

quelle di cui alla lettera *s*), all'*Ispettorato ippico — ufficio amministrativo.*

Il comando del corpo di stato maggiore, l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, l'istituto geografico militare, il comando degli stabilimenti militari di pena, la farmacia centrale militare, i depositi allevamento cavalli invieranno direttamente al Ministero le richieste pei bisogni del mese di luglio con le norme date dal nuovo regolamento d'amministrazione (bozze di stampa).

Il Ministero si riserva di dare alle direzioni di commissariato militare altre istruzioni circa il modo di compilare le richieste d'anticipazione. *Per il Ministro* — MIRABELLI.

N. **248.** — TRASPORTI. — **Indirizzo delle spedizioni destinate al panificio di Cornigliano Ligure.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 26 maggio 1911.

Si prevengono le amministrazioni militari che tutte le spedizioni, sia a *grande* che a *piccola velocità*, destinate al panificio militare di Cornigliano Ligure debbono essere appoggiate esclusivamente alla stazione di Sampierdarena.

Per il Ministro — MIRABELLI.

Prezzo della presente dispensa L. **0,15**

(573) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 23ª — 1911 — 3 giugno

1911 APRILE 13. - N. 240. — COLONIE E UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 447 che apporta modificazioni all'ordinamento amministrativo della Somalia italiana . . . . . Pag. 786

» 23. - » 250. — COLONIE E UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — R. decreto n. 404 che modifica la disposizione transitoria contenuta nell'art. 16 del R. decreto 19 settembre 1909, n. 838, sul personale della colonia Eritrea . . . . . » 786

1911 MAGGIO 18. - » 251. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — R. decreto che stabilisce la sede del nuovo deposito allevamento cavalli del Lazio . . . » 787

» 29 - » 252. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Istituzione di una sezione staccata di artiglieria ad Udine » 788

» 29. - » 253. — MILITARI DI TRUPPA. — SERVIZIO D'ARTIGLIERIA. — Personale telemetrico pei reggimenti di artiglieria da fortezza (costa). . . . . » 788

1911 GIUGNO 1°. - » 254. — CAVALLI. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria . . . . . » 799

» 1° - » 255. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti P. . . . » 800

» 1°. - » 256. — CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — Indirizzo della corrispondenza per il nuovo deposito allevamento cavalli del Lazio . . . . . » 806

» 2. - » 257. — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile . . » 806

ERRATA-CORRIGE

Circolare n. 239, — Nella prima riga del secondo alinea, *dopo la parola:* esercito, *aggiungere:* permanente.

CIRCOLARE N. **249**. - COLONIE E UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — **R. decreto n. 417 che apporta modificazioni all'ordinamento amministrativo della Somalia italiana.** — (Segretariato generale), 13 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161;
Udito il Consiglio coloniale;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, d'accordo col ministro della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:
All'art. 96 dell'ordinamento amministrativo per la Somalia italiana, approvato col Nostro decreto 4 luglio 1910, n. 562, sono apportate le seguenti modificazioni:
Sono soppresse nel primo alinea le parole: « o di rafferma ».
Dopo il secondo alinea è inserita la seguente aggiunta: « Il governatore, inteso il comandante delle truppe, può concedere ai militari indigeni che ne facciano domanda, rafferme annuali con premi che saranno da lui fissati ».
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 13 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
P. SPINGARDI.
DI SAN GIULIANO.

N. **250**. — COLONIE E UFFICIALI E TRUPPA ALL'ESTERO. — **R. decreto n. 404 che modifica la disposizione transitoria contenuta nell'art. 16 del R. decreto 19 settembre 1909, n. 838, sul personale della colonia Eritrea.** - (Segretariato generale). — 23 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Veduta la legge 24 maggio 1903, n. 205, ed il Nostro decreto 26 giugno 1904, n. 411, per l'ordinamento della colonia Eritrea:

Veduto il Nostro decreto 19 settembree 1909, n. 838, che provvede al personale per l'Eritrea;
Udito il governatore;
Udito il Consiglio coloniale;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La disposizione transitoria contenuta nel secondo capoverso dell'art. 16 del Nostro decreto 19 settembre 1909, n. 838, sopracitato, è modificata nel modo seguente:
« Gli ufficiali coloniali di 2ª categonia percepiranno lo stipendio onde sono attualmente provvisti o quello maggiore stabilito dal nuovo organico ove l'assegno attuale sia goduto da un triennio.
Gli aiutanti coloniali percepiranno lo stipendio del nuovo organico che sarà loro assegnato da una commissione nominata dal ministro degli affari esteri. L'assegnazione fatta dalla commissione è definitiva ».
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
DI SAN GIULIANO.

N. **251**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — **R. decreto che stabilisce la sede del nuovo deposito allevamento cavalli del Lazio.** — (Ispettorato ippico). — 18 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 27 aprile 1911 che istituisce il deposito allevamento cavalli del Lazio, con riserva di stabilirne la sede;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il deposito allevamento cavalli « del Lazio » avrà sede nella tenuta di Montemaggiore in territorio di Montelibretti, assunta, per tale scopo, in affitto dall'amministrazione militare.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **252.** — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Istituzione di una sezione staccata di artiglieria ad Udine.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 29 maggio 1911.

È istituita, a datare dal 16 giugno p. v., una sezione staccata di artiglieria ad Udine, alla dipendenza della direzione d'artiglieria di Venezia.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **253.** — MILITARI DI TRUPPA. — SERVIZIO D'ARTIGLIERIA. — **Personale telemetrico pei reggimenti di artiglieria da fortezza (costa).** — (Direzione generale artiglieria e genio) — 29 maggio 1911.

1. In ogni reggimento d'artiglieria da fortezza, destinato al servizio di piazze marittime, è istituito un personale telemetrico, il quale sotto la direzione degli ufficiali preposti al servizio delle batterie da costa, è incaricato della manutenzione ed impiego degli strumenti telemetrici e di tutti gli accessori relativi al servizio telemetrico.

2. Il personale telemetrico è costituito da:

a) graduati di truppa, ed eccezionalmente soldati, in servizio permanente;

b) graduati e soldati delle classi di leva sotto le armi o volontari;

c) graduati e soldati richiamati dal congedo sia per istruzione, sia per mobilitazione od altri motivi.

3. Il personale telemetrico dei reggimenti è completato con gli operai borghesi delle direzioni d'artiglieria:

a) incaricati dell'esercizio dei generatori di energia elettrica occorrenti pel funzionamento dei telemetri e degli apparecchi di segnalazione;

b) provenienti dai militari già ascritti al personale telemetrico dei reggimenti.

4. Il personale telemetrico che deve trovarsi presso ogni singolo reggimento è determinato, al 1° gennaio di ogni anno, dal comando d'artiglieria da fortezza della giurisdizione, in base alle disposizioni inserte nell'appendice I alla istruzione sul servizio delle batterie da costa ed in base al numero degli strumenti telemetrici ed apparecchi di segnalazione che esistono o che si prevede debbano funzionare entro l'anno secondo le disposizioni date dal Ministero della guerra.

5. Il personale telemetrico assegnato alle singole piazze è ripartito fra le compagnie che vi hanno stanza in ragione del fabisogno delle opere alle quali le singole compagnie devono provvedere, in tutto od in parte, in tempo di guerra.

6. Il personale telemetrico si compone di:

a) telemetristi di categoria A;

b) telemetristi di categoria B;

c) aiutanti telemetristi di categoria A;

d) aiutanti telemetristi di categoria B.

Il personale della categoria A è destinato al servizio principale dei telemetri, telegoniometri, ed altri apparecchi, qualora siano provvisti di organi elettrici; il personale della categoria B è destinato al servizio secondario degli strumenti sopradetti ed a tutte le altre specie di strumenti telemetrici delle batterie da costa.

7. I telemetristi portano per distintivo una stelletta d'oro ricamata su panno nero, da applicarsi sulla manica sinistra del cappotto e della giubba sia di panno sia di tela; quelli della categoria A portano in più, al disotto della stelletta, il distintivo di elettricista.

Gli aiutanti telemetristi portano distintivi analoghi, ma di lana gialla.

8. Il telemetrista è incaricato della manutenzione, rettificazione ed impiego dei telemetri e di tutti gli accessori ad essi relativi, comprese le linee telefoniche ed elettriche.

Il telemetrista della categoria B non può, però, eseguire riparazioni di sorta agli strumenti telemetrici.

L'aiutante telemetrista coadiuva il telemetrista nel disimpegno delle sue attribuzioni.

9. I telemetristi delle due categorie e gli aiutanti della categoria A prendono parte alle istruzioni sull'impiego dei telemetri, sul tiro, e sul servizio di batteria, nonchè a tutte quelle altre istruzioni che i comandanti di reggimento o di distaccamento crederanno di ordinare. Essi sono esonerati dai servizi territoriali e quelli della categoria A non possono essere adibiti ad alcun altro incarico, nè permanente nè temporaneo, presso uffici, magazzini ecc., salvo casi eccezionali ed in seguito a speciale autorizzazione dell'ispettorato generale d'artiglieria.

10. Le nomine del personale telemetrico sono fatte dai comandanti dei reggimenti in base ai risultati dei concorsi ai quali prendono parte gli aspiranti secondo le norme stabilite dalla istruzione sul tiro delle artiglierie da costa.

I concorsi per le ammissioni nel personale degli aiutanti telemetristi della categoria A sono indetti, in seguito ad ordine del Ministero, dal 5° reggimento d'artiglieria da fortezza, il quale cura la pubblicazione di appositi manifesti e di altri avvisi in quei giornali che ritiene opportuni.

11. I telemetristi sono nominati fra gli aiutanti delle categorie corrispondenti, i quali abbiano prestato almeno un anno di servizio come tali e siano stati riconosciuti idonei nello apposito corso di perfezionamento della durata di 3 mesi da compiersi:

integralmente nella piazza di Spezia, per gli aspiranti della categoria B;

per due mesi nella Piazza di Venezia ed un mese presso il laboratorio di precisione, per gli aspiranti della categoria A.

I corsi presso le piazze di Spezia e di Venezia saranno svolti sotto la direzione tecnica del comando della scuola centrale d'artiglieria da fortezza secondo le particolari istruzioni che saranno stabilite dall'ispettorato generale d'artiglieria di volta in volta.

Gli aiutanti telemetristi sono nominati fra coloro che possono essere ammessi a concorrere nel personale telemetrico come è indicato nei numeri 12 e 13.

Le vacanze nei telemetristi di una categoria possono essere coperte con eccedenze negli aiutanti telemetristi della categoria corrispondente; le vacanze nel personale degli aiutanti telemetristi della categoria A sono segnalate, dai corpi interessati, di volta in volta al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria e genio).

12. Possono essere ammessi nel personale degli aiutanti della categoria A:

a) gli operai borghesi (compresi quelli degli stabilimenti militari) i quali siano idonei al servizio militare, abbiano non meno di 18 anni di età e non più di 30 se militari in congedo, o di 26 se non lo sono (già riformati);

b) i militari in congedo, già ascritti ai reparti dell'artiglieria da costa e che abbiano riportato, durante il servizio sotto le armi, la qualifica di telemetristi;

c) i militari sotto le armi, sia delle classi di leva, sia volontari o raffermati, a qualunque arma o corpo appartengano.

13 Possono essere ammessi nel personale degli aiutanti della categoria *B* i militari in servizio sotto le armi ed ascritti alle compagnie d'artiglieria da costa, secondo le norme indicate nella istruzione sul tiro delle artiglierie da costa.

14. Gli individui che intendono di prendere parte ad un concorso per la nomina ad aiutante telemetrista della categoria *A* debbono farne domanda:

al comandante del corpo o capo di servizio, se militari sotto le armi od operai dell'amministrazione della guerra;

al comandante del distretto, se operai non dipendenti dall'amministrazione predetta, o militari in congedo.

Le domande, corredate dei prescritti documenti pei provenienti dal congedo o per coloro che intendono contrarre l'arruolamento volontario, saranno completate con tutti quei certificati ed attestati comprovanti l'attitudine professionale quale operaio aggiustatore-meccanico e montatore elettricista. Nelle stesse domande i richiedenti possono indicare la località, o le località in ordine di preferenza, nelle quali desidererebbero prestare servizio.

15. Le domande predette sono inoltrate, pel tramite dell'ispettorato generale d'artiglieria, al Ministero della guerra, il quale, quando ritiene possibile e conveniente prenderle in considerazione, dispone perchè gli interessati siano invitati a presentarsi presso la sede di un reggimento, o distaccamento, d'artiglieria da fortezza per essere sottoposti ad un esame preliminare sui seguenti argomenti:

a) leggere e scrivere e conoscenza delle prime quattro operazioni d'aritmetica;

b) lettura di un quadrante con nonio a ventesimi;

c) livellazione di un piano con l'impiego del quadrante o livello;

d) attitudine nel puntamento ad un punto fisso con il cannocchiale.

L'aspirante che avrà dimostrata una sufficiente capacità sui predetti argomenti sarà inviato ad una direzione o stabilimento d'artiglieria per eseguire un lavoro di saggio in ordine alla qualità di aggiustatore-meccanico e di montatore-elettricista, secondo le norme che saranno stabilite dall'ispettorato generale d'artiglieria.

16. Gli individui che aspirano alla nomina ad aiutante telemetrista della categoria *A*, e che sono riconosciuti abili nel lavoro di saggio di cui al numero precedente, sono ammessi a prestare, presso il 5° reggimento d'artiglieria da fortezza, un servizio di esperimento di 3 mesi, durante il quale saranno istruiti, oltre che sui doveri generali del militare se occorre, sulle attribuzioni proprie dell'aiutante telemetrista, secondo le prescrizioni della istruzione sul tiro delle artiglierie da costa.

17. Tutti gli individui che sono ammessi all'esperimento e che non si trovino già sotto le armi, devono assumere all'atto della riammissione in servizio:

la ferma di anni 5, se militari in congedo illimitato;

la ferma di 3 anni, come arruolamento volontario, se non hanno concorso ancora alla leva o siano già riformati.

Coloro che al termine dell'esperimento di 3 mesi non siano riconosciuti idonei alla nomina ad aiutante telemetrista saranno prosciolti senz'altro dalle contratte ferme di 5 e di 3 anni e saranno inviati in congedo, eccezione fatta per i volontari ordinari non provenienti dai raffermati, i quali saranno, o prosciolti temporaneamente, ovvero trattenuti alle armi per compiere senz'altro gli obblighi di leva loro spettanti, a seconda che non sia stata ancora aperta la leva sulla loro classe o che nel frattempo lo sia stata.

18. I militari alle armi non sottufficiali, ammessi nel personale telemetrico, continuano negli obblighi di servizio loro spettanti per fatto di leva o per arruolamento volontario, salvo ad assumere la ferma di 5 anni al termine di detti obblighi, se intendono continuare nel servizio.

19. La ferma di anni 5 contratta da coloro che sono ammessi nel personale telemetrico è rescindibile a domanda, di anno in anno, compatibilmente con le esigenze del servizio. È anche rescindibile d'autorità, qualora i militari non siano più giudicati idonei, per qualsivoglia motivo, alle loro mansioni e non possono essere trasferiti ad altra specialità di servizio.

20. I militari rivestiti del grado di sottufficiale, ed ascritti al personale telemetrico, sono sottoposti integralmente al trat-

tamento stabilito dal testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali.

21. Il militare che è nominato aiutante telemetrista della categoria *A* è promosso al grado di caporale, di caporale maggiore o di sergente non appena abbia raggiunto il tempo minimo di servizio stabilito dalla legge e dal regolamento sull'avanzamento, qualora soddisfi a tutte le altre condizioni necessarie per l'avanzamento.

22. L'aiutante telemetrista, nominato telemetrista tanto della categoria *A* quanto della categoria *B*, è promosso, se già non lo sia, e qualora ne abbia i voluti requisiti, al grado di sergente. Poscia è promosso ai gradi superiori, col privilegio della permanenza minima in ciascun grado, stabilita dalla legge e dal regolamento sull'avanzamento, e semprechè abbia i requisiti voluti.

23. Gli individui che rivestono le cariche di telemetrista e di aiutante telemetrista, oltre gli assegni del grado, percepiscono i compensi e le gratificazioni indicate nel seguente specchio:

Carica	Categoria	Classificazione quali operai militari — Qualità	Classe	Paga oraria degli operai militari (1) — in servizio attivo	Paga oraria degli operai militari (1) — richiamati dal congedo	Reperibilità — Ore da corrispondersi per ogni giornata di presenza al corpo — in servizio attivi	Reperibilità — Ore da corrispondersi per ogni giornata di presenza al corpo — richiamati dal congedo	Gratificazioni — Annuali pel buon governo degli strumenti ed impianti — Massimo lire	Gratificazioni — Speciali
Telemetristi	A	Capi operai: con 9 anni di servizio di telem.	1ª	0,50	—	—	—	150	L. 450 ai nominati la prima volta aiutanti telemetristi della categoria A, dopo l'esperim. di 3 mesi
		» 6 » » »	2ª	0,45	—	—	—		
		» 3 » » »	3ª	0,40	—	—	—		
		di prima nomina	4ª	0,35	—	—	—		
		Capi operai	1ª	—	0,15	—	—		
	B	Nel 1° anno di carica	—	—	—	5		50	
		» 2° » » »	—	—	—	6	4		
		» 3° » » »	—	—	—	7			
		» 4° » » » e seguenti	—	—	—	8			
Aiutanti telemetristi	A	Operai con 8 anni di servizio di aiutante telemetrista	1ª	0,30	—	—	—	100	L. 450 a coloro che essendo ammessi quali operai presso le direzioni d'artiglieria, sono richiamati a prestare il servizio di cui al n. 27 e confermati annualmente telemetristi.
		Operai con 2 anni di servizio di aiutante telemetrista	2ª	0,25	—	—	—		
		Operai con 1 anno di servizio di aiutante telemetrista	3ª	0,20	—	—	—		
		Operai di prima nomina	4ª	0,15	—	—	—		
		Operai	5ª	—	0,08	—	—		
	B	Sottufficiali: nel 1° anno di carica	—	—	—	3	2	10	
		Sottufficiali: nel 2° e seguenti	—	—	—	4			
		Caporali, soldati	—	—	—	2	2	—	

(1) Queste paghe saranno corrisposte in ragione dell'orario medio di 10 ore al giorno per tutte le giornate di presenza al corpo.

24. Agli individui ammessi a compiere il lavoro di saggio di cui al n. 15, presso una direzione o stabilimento, sono concesse:

a) se militari sotto le armi, le ordinarie indennità di viaggio isolato;

b) se borghesi, il rimborso delle spese di viaggio e le diarie come operai borghesi dell'amministrazione militare, a norma del relativo regolamento.

I militari sotto le armi saranno aggregati ad uno dei corpi di stanza nella città ove devono compiere il saggio.

25. Gli individui ammessi a compiere l'esperimento di 3 mesi di cui al n. 16, se non provenienti dai militari sotto le armi, ricevono, sotto forma di paga oraria, un compenso di L. 3,00 per ogni giornata di presenza al corpo, oltre l'assegno ordinario del grado. Essi potranno ottenere, a loro domanda, il vitto in contanti e potranno continuare a vestire l'abito borghese fino alla fine dell'esperimento; ma in tal caso non riceveranno in distribuzione gli effetti di vestiario militare, e solo potranno ricevere la calzatura.

26. Il pagamento dei compensi e delle gratificazioni è fatto dai singoli reggimenti d'artiglieria da fortezza: per quanto si riferisce alle paghe operai, dimostrandone l'ammontare quindicinalmente mediante lo specchio mod. 11 del regolamento per il servizio del materiale d'artiglieria 9 aprile 1896; per le mercedi di picchetto in base agli specchi mod. 34 e 35 del regolamento stesso e per quanto concerne le gratificazioni con nota apposita. L'importo di tali documenti sarà spesato a carico delle anticipazioni accordate dal Ministero per il servizio del materiale.

Le gratificazioni annuali saranno corrisposte il 31 dicembre od all'atto del congedo in proporzione della durata del servizio effettivamente prestato durante l'anno cadente.

Non saranno corrisposte ai telemetristi ed agli aiutanti-telemetristi esonerati dalla carica per menomate attitudini alla carica stessa.

Le gratificazioni saranno ridotte di una o più quote corrispondenti al decimo del loro massimo ammontare, nella misura che sarà determinata d'accordo fra il comando del reggimento e la direzione d'artiglieria interessata, per quegli individui che avranno dimostrata insufficiente cura del materiale in consegna o lasciato comunque a desiderare nel disimpegno delle loro particolari mansioni.

27. I telemetristi con almeno 4 anni di servizio come tali, e che abbiano compiuti 8 anni di servizio sotto le armi, sono

ammessi a loro domanda, e qualora vi siano posti disponibili, come operai presso le direzioni d'artiglieria, dopo avere dimostrato di possedere, con apposito lavoro di saggio, l'abilità professionale corrispondente al posto che devono occupare.

Coloro che sono ammessi definitivamente come operai saranno impiegati dalle direzioni d'artiglieria, oltre che per i lavori ordinari nei propri laboratori, per la manutenzione dei telemetri di quelle batterie che saranno stabilite dai comandi d'artiglieria della giurisdizione, fino a quando abbiano i requisiti per essere sottoposti ad obblighi di servizio militare. Essi sono obbligati a prendere parte ad una esercitazione annuale di 15 giorni per comprovare, mediante l'esecuzione delle prove regolamentari, la loro piena idoneità al servizio.

I comandi d'artiglieria dedurranno dal personale telemetrico dei reggimenti un numero di posti uguale a quello di detti individui, riconosciuti tuttora idonei.

28. I telemetristi dopo 12 anni di servizio sotto le armi, potranno contrarre matrimonio senza limitazione di numero.

Disposizioni transitorie.

29. Fino al 1° luglio 1912 si potrà procedere alla nomina di telemetristi anche per gli individui che non abbiano compiuto un anno di servizio come aiutanti telemetristi.

30. Il numero dei posti da coprirsi nel corrente anno 1911 sarà computato come segue:

Telemetristi categoria *A.* - N. 2 per ciascuna compagnia da costa di stanza a Venezia, Brindisi e Taranto.

Telemetristi categoria *B.* - N. 2 per ciascuna compagnia da costa di stanza nelle altre piazze.

Aiutanti telemetristi categoria *A.* - N. 2 per ciascuna compagnia di stanza nelle piazze di Venezia e Taranto e N. 4 per la compagnia di stanza a Brindisi.

Aiutanti telemetristi della categoria *B.* - N. 4 per tutte le singole compagnie.

31. Il personale telemetrico che ha ricevuto la nomina in base alle disposizioni stabilite con la circolare n. 141 del 1910 sarà senz'altro confermato.

Gli operai ammessi quali aiutanti telemetristi della categoria *A* fino al 1° luglio 1912 saranno promossi sergenti appena abbiano compiuto il minimo di servizio stabilito dalla legge di avanzamento. Dal momento dell'assunzione in servizio come aiutanti telemetristi, e fino alla nomina predetta, riceveranno

una gratificazione giornaliera pari alla differenza fra l'assegno del grado che rivestono (compreso l'importo del vitto) e l'assegno di sergente.

32. I compensi stabiliti con la presente circolare, e le norme per conteggiarli, andranno in vigore col 1° luglio p. v., salvo per quanto riguarda il compenso giornaliero di cui al n. 25, il quale sarà corrisposto agli ammessi al corso di esperimento dal giorno della loro ammissione.

La circolare N. 141 del *giornale militare* del 1910 è abrogata.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

COMANDO DEL 5° REGGIMENTO D'ARTIGLIERIA DA FORTEZZA

(COSTA E FORTEZZA).

MANIFESTO (1)

per l'assunzione in servizio di aggiustatori-meccanici e montatori-elettricisti nel personale telemetrico dei reggimenti d'artiglieria da fortezza.

I. D'ordine del Ministero della guerra, il sottoscritto notifica che sino a tutto il giorno. . . . . è aperto un concorso nel personale telemetrico dei reggimenti sottoindicati:

5° reggimento d'artiglieria da fortezza — N. . . di posti disponibili in Venezia.

4° reggimento d'artiglieria da fortezza — N. . . di posti disponibili in Taranto — N. . . di posti disponibili in Brindisi.

II. Sono ammessi al concorso predetto:

a) gli operai borghesi (compresi quelli degli stabilimenti militari) i quali siano idonei al servizio militare, abbiano non meno di 18 anni di età e non più di 30 se militari in congedo illimitato e di 26 se non lo sono (già riformati);

b) i militari in congedo, già ascritti a reparti d'artiglieria da costa e che abbiano riportato, durante il servizio sotto le armi, la qualifica di telemetrista;

c) i militari sotto le armi, sia delle classi di leva, sia volontari o raffermati, a qualunque arma o corpo appartengano.

III. Gli aspiranti debbono dimostrare di possedere una sufficiente capacità sui seguenti argomenti:

a) leggere e scrivere e conoscenza delle prime quattro operazioni d'aritmetica;

b) lettura di un quadrante con nonio a ventesimi;

c) livellazione di un piano con l'impiego di un quadrante a livello;

d) attitudine nel puntamento ad un punto fisso, con un cannocchiale.

Poscia devono comprovare, in un lavoro di saggio da eseguirsi presso una direzione o stabilimento d'artiglieria, la capacità professionale di aggiustatore meccanico e montatore elettricista.

IV. Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono farne domanda:

al comandante del corpo o capo di servizio, se militari sotto le armi od operai dell'amministrazione della guerra;

al comandante di un distretto, se operai non dipendenti dall'amministrazione militare o militari in congedo.

Nelle domande, gli aspiranti possono indicare la località, o le località in ordine di preferenza, nelle quali desidererebbe prestare servizio ed il Ministero cercherà di soddisfare il desiderio manifestato qualora i posti disponibili lo consentano.

V. I concorrenti riconosciuti idonei nel lavoro di saggio saranno ammessi, nel limite di una volta e mezzo il numero dei posti disponibili, e secondo la classificazione riportata, a prestare nella piazza di Venezia, un servizio di esperimento di 3 mesi, dopo avere assunto, se non sono militari in servizio sotto le armi:

la ferma di anni 5, se provenienti dai militari in congedo;

la ferma di anni 3, se non ancora sottoposti ad obblighi di servizio militare, ovvero già riformati delle classi di leva sotto le armi od in congedo.

La ferma di 5 anni è rescindibile, sotto speciali condizioni, di anno in anno a domanda o di autorità. È del pari rescissa la ferma di anni 5 o di anni 3 di tutti coloro che, non sottoposti ad altri obblighi di servizio, non sono riconosciuti idonei al termine dell'esperimento di 3 mesi sopradetto.

VI. Il personale telemetrico gode i seguenti vantaggi

1° Avanzamento nei gradi di truppa col privilegio della permanenza minima in ciascun grado della gerarchia.

2° Assegni del grado raggiunto (con un massimo di lire 6,90 e di 2 premi di lire 1000 secondo il progetto di legge sullo stato dei sottufficiali sottoposto all'approvazione del Parlamento).

3° Sovrapaga giornaliera iniziale di lire 3,50 pei telemetristi e di lire 1,50 per gli aiutanti, aumentabili di 0,50 ad ogni triennio, fino ad un massimo di lire 5,00 e di lire 3,00 rispettivamente.

4° Gratificazioni annuali di lire 150 pei telemetristi e 100 per gli aiutanti.

5° Trasferimento nel personale degli operai delle direzioni d'artiglieria per coloro che soddisfino a determinate condizioni.

6° Autorizzazione di contrarre matrimonio senza limitazione di numero dopo 12 anni di servizio.

VII Agli individui ammessi a compiere il lavoro di saggio, e che non siano militari in servizio sotto le armi, è concesso il rimborso della spesa di viaggio ed una diaria come per gli operai dipendenti dall'amministrazione militare.

Se gli stessi poi sono ammessi a prestare l'esperimento di 3 mesi nella piazza di Venezia:

a) riceveranno una retribuzione giornaliera di lire 3,00 oltre gli assegni del grado;

b) possono continuare a vestire l'abito borghese fino al termine dell'esperimento e possono ottenere il vitto in contanti.

VIII. Tutti coloro, che, dopo l'esperimento di 3 mesi, sono ammessi definitivamente nel personale telemetrico ricevono una gratificazione di lire 150. Inoltre, e fino al 1° luglio 1912, ricevono una gratificazione giornaliera pari alla differenza fra l'assegno del grado che rivestono (compreso l'importo del vitto) e l'assegno di sergente, qualora non abbiano conseguito tale grado.

A Venezia. . . . . 1911.

IL COMANDANTE DEL REGGIMENTO.

N. B. — Gli aspiranti che desiderano ulteriori schiarimenti sul concorso, come sulla posizione che verranno ad acquistare, potranno prendere visione presso i distretti militari, stabilimenti e corpi della circolare n. 253 del *Giornale militare*, la quale è anche in vendita presso l'editore in Roma al prezzo di lire 0,10.

Le domande che pervenissero dopo il termine di tempo utile stabilito dal presente manifesto potranno essere prese in nota pei concorsi successivi.

(1) Questo manifesto deve intendersi come tipo, dovendo variarsi opportunamente di volta in volta.

N. **254.** — CAVALLI. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) ad ufficiali d'artiglieria**. — (Ispettorato ippico). — 1° giugno 1911.

Il Ministero partecipa che, essendo cessate le cause, per le quali, con circolare n. 160 del c. a., fu rinviata la distribuzione generale dei cavalli d'agevolezza di categoria speciale B (irlandesi) agli ufficiali d'artiglieria indicati nella circolare

n. 100 delli 8 marzo u. s., la distribuzione medesima avrà luogo il mattino del 16 corrente presso il 7° reggimento artiglieria da campagna in Pisa con le norme indicate nella circolare n. 100 predetta.

Si avvertono, per norma, gli ufficiali concorrenti alla distribuzione generale che le restituzioni dei cavalli nel periodo di guarentigia saranno effettuate presso il deposito di acclimatazione in Fossano per gli ufficiali effettivi e residenti nei corpi stanziati nel territorio dei primi sei corpi d'armata e presso il deposito di acclimatazione in Cecina per tutti gli altri, ad eccezione di quelli stanziati nelle isole, i quali li restituiranno ai corpi a cui appartengono gli ufficiali medesimi.

In niun caso sarà consentita la restituzione di detti cavalli presso altri corpi.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **255.** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Posti disponibili nelle varie amministrazioni dello Stato spettanti agli applicati delle amministrazioni dipendenti.** (Direzione generale personali civili e affari generali). — 1° giugno 1911.

In applicazione della circolare del 26 agosto 1910, n. 374, parzialmente modificata dalla circolare 14 ottobre 1910, n. 437, si rende noto che vi sono disponibili i seguenti posti d'impiego nelle varie amministrazioni dello Stato, ai quali posti hanno diritto di concorrere, per i primi, gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti per ciascun impiego elencati.

Si avverte che per i posti sopraindicati non viene dalle amministrazioni corrisposto alcun assegno personale oltre lo stipendio.

Ministero dell'interno.

Quattro posti di applicato di 3ª classe nelle prefetture o sottoprefetture. — Stipendio lire 1500. — Qualunque residenza.

Romei Ernesto, divisione territoriale Salerno.
Del Buono Eugenio, ispettorato generale artiglieria.
Masci Arturo, 26° fanteria.
Severino Federico, laboratorio pirotecnico Capua.
Cianciaruso Filippo, 4° alpini.
Lodi Marco, ispettorato costruzioni artiglieria.

Castagnacci Guido, distretto Padova.
Linsalata Nicola, comando XI corpo armata,
Romano Francesco, laboratorio pirotecnico Capua
Petrizzo Gaetano, 3° bersaglieri.
Dessoli Domenico, direzione genio Torino.
Querci Cesare, divisione territoriale Perugia
Trinchero Luigi, distretto Casale.
Galanti Raffaele, 17° fanteria.
Senes Antonio, distretto Brescia.
Rosa Giuseppe, id. Treviso.
Gambari Emilio, id. Massa
Minici Guglielmo, direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro.
Poerio Luigi, distretto Catanzaro.
Gaetano Antonio, id. Catanzaro.
Della Rovere Alessandro, id. Messina.
Minoli Romolo, id. Varese.
Pescucci Guglielmo, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
Miollo Odoardo, distretto Girgenti.
Faleri Giuseppe, id. Orvieto.
Giglio Angelo, id. Brescia.
Petrolini Gino, istituto geografico militare.
Alberti Ferruccio, ufficio personali vari.
Taviani Enrico, id. id. (comandato Ministero guerra).
Petrini Ario, id. id. (id. id.).
De Filippis Raffaele, comando X corpo armata.
Toselli Cesare, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Romagnoli Carlo, laboratorio pirotecnico Bologna.
Guelmi Silvio, 1 fanteria.
Nori Carlo, comando VII corpo armata.
Oddone Umberto, direzione artiglieria Alessandria.
Gentile Geremia, id. id. Roma.
Pancaldi Amleto, laboratorio pirotecnico Bologna.
Plini Aniceto, fabbrica armi Terni.
Ciceroni Guido, ospedale Ravenna.
Cotogno Oreste, reggimento cavalleggeri di Foggia.
Santoro Carlo, direzione artiglieria Roma.
Vandini Fernando, divisione territoriale Firenze.
Guglieri Agostino, 1° bersaglieri.
Spadoni Enrico, distretto Lecco.
Micallef Giuseppe, direzione artiglieria Piacenza.
Bonifazi Fernando, 5° bersaglieri.
Luongo Nicola, direzione artiglieria Maddalena.
Peraccini Adolfo, divisione territoriale Torino.
Bertancini Gaetano, direzione artiglieria Venezia.
De Francisci Francesco, sezione commissariato Livorno.
Montanucci Archimede, officina costruzione artiglieria Torino.

Taccia Salvatore, direzione genio Firenze.
Martignoni Giovanni, officina costruzione artiglieria Torino.
Giancotti Vincenzo, ospedale Catanzaro.
Ferrari Arrigo, 61° fanteria.
Abbate Giovanni, ufficio personali vari.
Estrangeros Vincenzo, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Sottero Angelo, officina costruzione artiglieria Torino.
Chiavarino Pietro, polverificio Fossano.
Moretti Giacomo, 17° artiglieria campagna.
Berni Giovanni, 21° id. id.
Pes Salvatore, legione carabinieri Cagliari.
Savini Armando, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna).
Pilan Giocondo, direzione artiglieria Verona.
Trischitta Gregorio, distretto Messina.
Mattioli Pilade, 52° fanteria.
Gaglio Pietro, distretto Verona.
Fusco Roberto, comando stabilimenti pena.
Carnevale Giuliano, direzione artiglieria Roma.
de Maria Arturo, comando stabilimenti pena.
Palermo Giovanni, laboratorio pirotecnico Capua.
Forlani Giuseppe, direzione genio Ancona.
Armentano Roberto, direzione genio Torino.
Marazio Mario, 5° artiglieria campagna.
Visconti Galeazzo, 25° fanteria.
Statuto Rodolfo, distretto Brescia.
Saveriano Fiorentino, direzione artiglieria Genova.
Perlati Carlo, 37° fanteria.
Gatteschi Adolfo, 7° artiglieria campagna.
Gilardi Luigi, direzione genio Roma.
Zelli Tommaso, laboratorio precisione.
Patrucco Ugo, 2° genio.
Venturini Tommaso, laboratorio pirotecnico Bologna.
Quatrini Gustavo, distretto Frosinone.
Vigilante De Vita Candido, arsenale costruzione artiglieria Torino.
Pignatone Pasquale, officina costruzione artiglieria Torino.
Pontieri Gabriele, ospedale Catanzaro.
de Antonelli Giuseppe, id. Napoli.
Palmieri Alfredo, ispettorato costruzioni aritiglieria.
Marotta Carlo, ospedale Ancona.
Schiroli Eduardo, distretto Girgenti.
Corradini Ermete, comando artiglieria Firenze.
Biagioni Eracrio, distretto Firenze.

Palumbo Eduardo, magazzino centrale Napoli.
Pinna Salvatore, ospedale Messina.
Solinas Antonio, distretto Roma.
De Santis Vincenzo, laboratorio precisione.
Camuncoli Ulderico, comando artiglieria costa e fortezza Piacenza.
Ena Battista, sezione commissariato Novara.
Pagliari Ettore, R. polverificio sul Liri.
Pizzi Nicola, legione carabinieri Bari.
Miccio Alfredo, distretto Ravenna.
Iaria Giuseppe, 20° fanteria.
Paganini Erminio, divisione territoriale Verona.
Lo Bianco Salvatore, legione carabinieri Palermo.
Andreini Giacinto, id. id. Torino.
Cocco Raimondo, direzione genio Verona.
Barbieri Celso, id. artiglieria Genova.
Stambazzi Giuseppe, id. id. Genova.
Verso Gaetano, legione carabinieri Roma.
Ronsisvalle Girolamo, distretto Cefalù.
Voltattorni Umberto, id. Ravenna.
Sabbadini Camillo, 65° fanteria.
Di Feo Alfonso, laboratorio pirotecnico Capua.
Panagrosso Francesco, fabbrica armi Brescia.
Sassaro Gio. Battista, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Santroni Alfonso, 89° fanteria.
Tana Sebastiano, 8° id.
Guerrini Gaetano, 9° id.
Montalto Gaetano, reggimento cavalleggeri di Padova.
Buonomo Alessandro, 69° fanteria.
Guglielmi Clemente, officina costruzione genio Pavia.
Borrelli Savino, ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).
Di Stefano Giuseppe, comando stabilimenti pena.
Maggi Aurelio, tribunale Firenze.
Mandanici Giacomo, distretto Messina.
Calzia Candido, 38° fanteria.
Migliavacca Bernardo, distretto Alessandria.
De Gregorio Giovanni, 53 fanteria.
Bazan Ernesto, 4° id.
Gagliotti Francesco, direzione genio Napoli.
Pareto Attilio, magazzino centrale Torino.
Lagorio Pasquale, distretto Savona.
Girlando Vincenzo, direzione artiglieria Messina.
Provera Albino, 3° alpini.
Grossi Vico, 2° granatieri.
Aluisi Riccardo, direzione artiglieria Verona.
Brunetti Michele, 18° fanteria.
Ciaccio Giuseppe, 48 id.

Mutolo Salvatore, sezione commissariato Palermo.
Frascolino Marco, distretto Macerata.
Emiliozzi Cesare, ufficio personali vari.
Pinetti Ferdinando, direzione genio Napoli.
Palmeri Vincenzo, sezione genio Aquila.
Ceruti Camillo, distretto Mantova.
Corallo Gio. Battista, id. Genova.
Trapani Filiberto, 37° fanteria.
Marimpietri Giovanni, distretto Aquila.
Pontillo Romualdo, comando stabilimenti pena.
Cacia Luigi, ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Mesisna.
Alongi Guasper, distretto Napoli.
Aletta Nicola, comando stabilimenti pena.

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Un posto di applicato di 3ª classe nella direzione generale del fondo per il culto. — Stipendio L. 1500.

Sono ammessi a concorrervi gli applicati che furono invitati per il detto impiego colla circolare n. 192 del 28 aprile 1911 a cominciare da Tavecchio Carlo, ed esclusi Bevilacqua Vincenzo — Casalbore Ferdinando — d'Ovidio Ruggero — Montevecchi Luigi — De Camillis Bismarck — Lelli Emilio — Cipriano Francesco — Covino Alfonso — Raggi Virgilio, perchè accettarono altri impieghi.

Ministero delle finanze.

Uno dei quattro posti, precedentemente offerti, di applicato di 3ª classe nelle intendenze di finanza. — Stipendio L 1500. — Qualunque residenza.

Rotella Domenico, 48° fanteria.
Aprile Alfredo, arsenale costruzione artiglieria Napoli.
Principe Alfredo, direzione artiglieria Genova.
Prandini Giuseppe, ospedale Bologna.
Marinucci Beniamino, ispettorato costruzioni artiglieria.
Solinas Efisio, distretto Cagliari.
Correggia Francesco, direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo).
Montemagni Lapo, 23° fanteria.
Migliorino Salvatore, distretto Palermo.
Signorini Ascanio, ospedale Piacenza.

Coppi Ercole, distretto Mantova.
Calabrò Ignazio, ospedale Ancona.
Giacosa Remigio, officina costruzione artiglieria Genova.
Ianora Filippo, legione carabinieri Ancona.
Marotta Oreste, distretto Piacenza.
Albanese-Buffo Luigi, 2° fanteria.
Spinella Gesuele, magazzino casermaggio Roma.
Sarta Giuseppe, collegio Roma

Ministero del tesoro.

Un posto di applicato di 3ª classe nelle avvocature erariali. — Stipendio L. 1500. — Qualunque residenza.

Sono ammessi a concorrerrvi gli applicati che furono invitati per il detto impiego colla circolare n. 92 del 3 marzo 1911, a cominciare da Taviani Enrico.

Le autorità da cui direttamente dipendono detti applicati inviteranno gli interessati a rilasciare, non più tardi del decimo giorno dalla data della presente dispensa di *giornale militare* una esplicita ed incondizionata dichiarazione scritta di accettazione o di rinunzia all'impiego offerto, e trasmetteranno subito tale dichiarazione al Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali).

La detta dichiarazione di accettazione o di rinuncia dovrà essere rilasciata da tutti indistintamente i suddetti impiegati, qualunque sia stata quella precedentemente rilasciata a seguito dell'invito loro fatto per i medesimi impieghi con precedenti circolari.

Per coloro che accettano, le dette autorità dovranno altresì segnalare subito con telegramma al Ministero (Direzione generale anzidetta) l'invio della dichiarazione di accettazione e **trasmettere tale dichiarazione insieme collo specchio caratteristico mod. 112-A per l'anno in corso qualunque sia la data della loro nomina.**

La dichiarazione di accettazione è definitiva, e non può essere per alcun motivo revocata.

Ove pel suddetto impiego vi fossero applicati accettanti, i quali non potessero essere proposti perchè eccedenti al bisogno, i loro nomi resteranno in nota, e saranno ripetuti nelle successive dispense del *giornale militare* nell'elenco degli interpellandi per le nuove vacanze che si verificheranno.

I rinunziatari saranno cancellati dalle liste degli aspiranti all'impiego dai medesimi rifiutato. Però coloro fra essi, che

seguono immediatamente in anzianità quello fra gli accettanti, che avrà coperto l'ultimo posto offerto colla circolare d'invito saranno nuovamente interpellati per le successive vacanze che si verificheranno nell'impiego da essi rifiutato.

Le dichiarazioni che fossero condizionate a trattamenti in qualsiasi modo diversi da quelli indicati per ciascun impiego, saranno considerate come rinunzie agli impieghi cui si riferiscono.

Gli applicati compresi in più d'uno dei sopra indicati elenchi qualora intendessero di accettare più d'uno dei corrispondenti impieghi, dovranno nella dichiarazione di accettazione indicare tassativamente per ordine di precedenza, gli impieghi che accettano.

Le autorità militari sono pregate di accertarsi che venga data comunicazione della presente circolare a tutti gli applicati da esse dipendenti, che si trovino compresi nei suindicati elenchi, e di dare disposizioni perchè le loro dichiarazioni siano rilasciate non oltre il giorno come sopra stabilito, e perchè nelle dichiarazioni medesime sia esattamente e specificatamente indicato l'impiego al quale esse si riferiscono.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **256**. — CORRISPONDENZA UFFICIALE E SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO. — **Indirizzo della corrispondenza per il nuovo deposito allevamento cavalli del Lazio.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 1° giugno 1911.

Si avvertono le autorità militari interessate che la corrispondenza destinata al nuovo deposito allevamento cavalli del Lazio dovrà avere il seguente indirizzo: *Direzione deposito allevamento cavalli del Lazio — Fara Sabina — Stazione.*

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **257**. — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — **Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile.** — (Direzione generale leva e truppa). — 2 giugno 1911.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. A parziale esecuzione di quanto prescrive il R. decreto del 6 maggio scorso, n. 403 (circolare 208 del corrente anno), si dispone quanto appresso per la chiamata alle armi per istru-

zione dei militari indicati nel numero I dell'annesso modello di manifesto (allegato n. 1).

2. La presentazione dei richiamati ed il loro rinvio in congedo illimitato si effettueranno presso i centri stabiliti per la mobilitazione, eccetto che per i militari inviati al 6° reggimento genio, a senso del successivo n. 18, i quali saranno rinviati direttamente ai rispettivi comuni dalla sede del reggimento di Torino o del distaccamento di Roma.

Ad evitare possibili dubbi si avverte che i militari richiamati, i quali si trovano a risiedere nel territorio di un distretto, che non sia di reclutamento per la loro arma o specialità, debbono rispondere alla chiamata nel giorno per essi fissato dal manifesto e debbono essere avviati dai comandi di distretto al centro più vicino della rispettiva arma o specialità.

3. I comandanti dei distretti, attenendosi alle prescrizioni contenute nel § 726 della vigente istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, faranno subito stampare e pubblicare, nei comuni di loro circoscrizione e nelle singole frazioni di essi, specialmente in prossimità delle chiese, un manifesto conforme all'unito modello (allegato n. 1).

Una copia del manifesto stesso dovrà anche rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

S'intende che i comandi dei distretti che sono di complemento pel corpo e specialità a cui appartengono i richiamati, oppure che comprendono nel loro territorio un centro di mobilitazione al quale i richiamati debbono presentarsi direttamente, dovranno preparare, inoltre, con le norme date dai dispacci circolari in data 16 aprile e 3 agosto 1900, n. 8716, i prescritti manifesti speciali.

Una copia dei manifesti speciali compilati dai comandi di distretto dovrà rimanere affissa alla porta della caserma, ove hanno sede i centri di presentazione dei richiamati, fino al giorno stabilito per la loro presentazione.

4. Contemporaneamente all'invio dei manifesti, i comandi dei distretti avranno cura di richiamare, per ogni buon fine, l'attenzione dei sindaci sulle prescrizioni della tabella di presentazione che hanno in distribuzione, sulle disposizioni dei regi decreti 25 settembre 1898, n. 422 e 25 dicembre 1898, n. 553, *per l'invio dei militari dai comuni ai distretti ed ai corpi* e sulle *Istruzioni* che ai medesimi fanno seguito (*edizione 1904, modificata dalla 1ª serie di varianti dell'aprile 1908*), in quanto riguardano specialmente l'invio dai comuni ai corpi dei richia-

mati alle armi, nonchè sulla disposizione di cui al n. 12 dell'*Istruzione per la concessione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi.*

Resta inteso che i detti comandi faranno pure noto ai sindaci che i richiamati, i quali sono tenuti a presentarsi al comune, debbono essere avviati ai corpi non prima del giorno stabilito dal manifesto. Soggiungeranno loro altresì che essi, a mente del n. 15 delle citate *Istruzioni per l'invio ecc.*, dovranno indicare, in tempo debito, al capo della relativa stazione ferroviaria o tramviaria, affinchè possa predisporre gli occorrenti mezzi di trasporto, il numero dei militari richiamati alle armi, che debbono valersi della ferrovia o della tramvia, secondo che l'una o l'altra risulti più economica, tenuto conto del complesso delle indennità spettanti ai medesimi

Inoltre avvertiranno i sindaci stessi che sui fogli di congedo o di riconoscimento dei richiamati dovrà apporsi l'indicazione dell'ora in cui vennero loro rilasciati i documenti di viaggio e che, per le anticipazioni accordate ai militari per spese di viaggio, oltre a consegnare al capo drappello (con obbligo di rimetterlo subito al corpo, appena giuntovi) un elenco di coloro che hanno ricevuta l'anticipazione con l'indicazione della somma data ad ognuno, come è prescritto dal n. 32 delle predette *Istruzioni*, dovranno far cenno della consegna di tale elenco e dell'importo complessivo delle somme anticipate sul foglio di congedo del capo drappello medesimo.

I comandi di compagnia e di batteria, nel fare poi il pagamento ai militari delle indennità di viaggio, accerteranno in particolar modo, con la scorta degli elenchi nominativi presentati dai capi drappello e delle annotazioni apposte sui fogli di congedo, ed anche mediante interrogazioni da farsi individuo per individuo, quali somme siano state anticipate dai sindaci, per poterne effettuare subito la ritenuta.

5. Per l'esatta applicazione del disposto del capoverso che segue il n. 13 del manifesto (allegato n. 1) si avverte che i militari per i quali sussiste l'obbligo di servizio derivante dal rinvio sono quelli soltanto che tuttora appartengono al riparto dell'esercito cui erano ascritti al momento in cui ottennero il rinvio stesso. Quindi coloro che nel frattempo abbiano fatto passaggio o alla milizia mobile o alla milizia territoriale debbono considerarsi come non più obbligati a rispondere ad una chiamata in conseguenza del rinvio goduto.

6. I comandi di distretto e quelli dei centri di presentazione dovranno portare speciale cura nell'adempimento delle pratiche per la concessione dei soccorsi.

A tale proposito i comandi di distretto terranno presente che, giusta quanto è reso noto con l'avvertenza posta in calce al manifesto (allegato n. 1), dovranno intendersi prescritti i soccorsi non riscossi entro il 26 novembre p. v., ed in questo senso faranno opportune partecipazioni ai sindaci, invitandoli a trasmettere nel successivo giorno 27 novembre il rendiconto di cui al n. 30 dell'*Istruzione per la concessione dei soccorsi stessi*.

A chiarimento poi del n. 6, lettera *c*), di tale *Istruzione*, avvertesi che il soccorso potrà essere concesso anche alle famiglie bisognose dei mancanti alla chiamata che venissero amnistiati.

I comandanti dei centri di presentazione dovranno interessarsi perchè le disposizioni dei numeri 7 e 8 dell'*Istruzione* stessa siano applicate con la massima cura e diligenza.

7. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione, all'arredamento ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel nuovo regolamento d'amministrazione e contabilità, nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XXII della predetta istruzione complementare al regolamento stesso, in quanto non siano contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare. Si richiama la speciale attenzione sulle disposizioni contenute nei §§ 755 e seguenti dell'istruzione complementare, per quanto riguarda il resoconto delle chiamate.

Nel caso in cui i richiamati, per tardiva presentazione alle armi, perdano il diritto all'indennità di trasferta, com'è stabilito dal § 732 della citata istruzione complementare, i corpi avvertiranno di rimborsare loro, quando ne sia il caso, soltanto la spesa di trasporto.

Ove la detta indennità fosse già stata anticipata dai sindaci, ne riterranno l'importo sugli assegni di trasporto che siano dovuti; qualora la somma anticipata fosse superiore agli assegni di trasporto, il di più verrà addebitato ai militari.

8. I rinvii e le dispense dalla presente chiamata sono quelli indicati ai numeri VI e VII del manifesto suaccennato (allegato n. 1) e verranno concessi dai comandi dei distretti, tenendo presenti, per quanto riguarda la dispensa pel titolo del tiro a segno, i chiarimenti dati col dispaccio-circolare n. 20706 del 3 agosto 1910 (*Direzione generale leve e truppa*)

Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio, i comandi di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi

spetta; a quei richiamati cioè che, ove dovessero allontanarsi dalla propria famiglia, la lascerebbero priva di mezzi di sussistenza, e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare. Ad ogni modo nel rinvio ad altra chiamata, per le condizioni economiche della famiglia, saranno compresi preferibilmente coloro che non potrebbero ottenere il soccorso per non essere ammogliati o vedovi con prole.

Se per effetto delle chiamate indette nel corrente anno venissero a trovarsi *contemporaneamente* alle armi due o più fratelli, i comandi dei distretti sono autorizzati a concedere il rinvio ad uno di essi, a scelta della famiglia e purchè questa ne faccia richiesta.

Così pure i comandi dei distretti concederanno il *rinvio* ad altra chiamata a coloro che, congedati durante l'ultimo bimestre del 1910, provino di aver compiuto con successo un periodo di tiro a segno nel corrente anno.

Coloro poi che fossero stati inviati in congedo illimitato posteriormente al 31 dicembre 1910, dovranno essere *dispensati* dalla chiamata.

Saranno dispensati dalla chiamata anche quei militari i quali, essendo stati nei presidi d'Africa o dell'Estremo Oriente, abbiano prestato un servizio sotto le armi maggiore di quello prestato da tutti gli altri militari della loro stessa classe ed arma, purchè per tale titolo non abbiano già usufruito della dispensa da altra chiamata.

9. Avvenuta la presentazione dei richiamati, i centri di mobilitazione avranno cura di fare le occorrenti comunicazioni ai distretti di leva, i quali ne daranno subito notizia ai centri interessati, a riguardo di quei militari che, sebbene non effettivi al corpo cui si sono presentati, abbiano risposto alla chiamata coi militari appartenenti al corpo stesso.

I militari che si presentino ad un centro di mobilitazione che non sia il proprio, pur rimanendo effettivi al proprio corpo, saranno considerati effettivi al centro cui affluiscono, ai soli effetti amministrativi.

10. In relazione al disposto dal § 736 della citata istruzione complementare, si avverte che, dovendo l'accertamento dell'idoneità fisica dei richiamati aver luogo al più presto, resta inteso che per quelli di essi che debbono presentarsi a depositi staccati dal reggimento, ovvero a distretti di complemento, la visita dovrà aver luogo presso i depositi o i distretti medesimi.

Che se nella città ove risiede il deposito manchino ufficiali

medici, le autorità militari territoriali dovranno in tempo disporre perchè essi vi siano all'uopo inviati nei giorni stabiliti per la presentazione dei richiamati.

A definire con la indispensabile sollecitudine la posizione dei richiamati, nei riguardi della idoneità fisica, la quale dovrà essere accertata col dovuto rigore, in modo che i rimasti alle armi prestino un utile servizio, nella visita sanitaria si avrà poi cura di rilevare se la causa per cui il militare risulti inabile al servizio abbia soltanto carattere transitorio, nel qual caso si farà luogo, senz'altro, al suo pronto rinvio in congedo illimitato ed al conseguente rimando ad una successiva chiamata.

Per quelli poi inviati in osservazione, gli ospedali militari dovranno, nel sovraccennato intento, procurare che gli accertamenti di loro competenza abbiano luogo nel minor termine possibile, compatibilmente, s'intende, con l'importanza del giudizio che devesi emettere.

Art. 2. — *Chiamata e presentazione degli ufficiali.*

11. Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati, per mezzo del *Bollettino ufficiale*, gli ufficiali di complemento indicati nel numero I dell'annesso modello di manifesto (allegato n. 1).

Il giorno ed il luogo di presentazione alle armi degli ufficiali richiamati saranno indicati nel *Bollettino ufficiale*.

12 I comandanti dei corpi cureranno di dar partecipazione agli ufficiali richiamati, che sono ad essi effettivi, della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito e richiamando in special modo la loro attenzione sul fatto che, ove non si presentassero alle armi senza giustificato motivo, incorreranno nella sanzione della legge 1° luglio 1906, n. 298, della quale comunicheranno loro il contenuto.

Nel fare tali partecipazioni i predetti comandi si atterranno alle prescrizioni di cui ai §§ 11, 12 e 13 della *Disposizione* n. 3 del fascicolo n 8 della *Raccolta* (bozze di stampa), trasmettendo agli ufficiali richiamati un estratto delle disposizioni contenute nella presente circolare che li riguardano ed avvertendoli di richiedere in tempo i documenti di viaggio alla autorità dalla quale dipendono, a norma del n. 15 della *Disposizione* n. 20 del fascicolo n. 30 della *Raccolta* (che sarà cura dei comandi stessi di specificare a ciascuno), rivolgendosi in caso d'urgenza all'arma dei carabinieri reali.

13. La dispensa degli ufficiali di complemento dalla chiamata non potrà essere accordata che dal Ministero e per uno dei seguenti motivi:

a) residenza abituale all'estero e sempre quando gli ufficiali abbiano, secondo il prescritto dal n. 21 dell'*Atto* 78 del 1902 e n. 54 del regolamento sulle licenze, notificata la loro partenza per l'estero all'autorità militare da cui dipendono, prima della pubblicazione del R. decreto di chiamata n. 403 del 6 maggio 1911;

b) l'ufficiale si trovi a coprire uno degli impieghi od una delle posizioni enumerate negli articoli 1 e 11 del *Regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi*, approvato con regio decreto del 13 aprile 1911, n. 374.

14. L'esenzione invece dalla presente chiamata potrà concedersi dall'autorità dalla quale gli ufficiali dipendono, a norma del n. 15 della *Disposizione* n. 20 del fascicolo n. 30 della *Raccolta* (bozze di stampa) per uno dei motivi sottoindicati:

a) malattia che impedisca di prestare il servizio a cui l'ufficiale è chiamato;

b) aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

Ai comandanti di corpo d'armata è poi lasciata facoltà di concedere in via eccezionale l'esenzione dalla chiamata a quegli ufficiali, effettivi a comandi o corpi stanziati nel territorio di loro giurisdizione, i quali comprovino, con atto legale di notorietà, di trovarsi in così gravi e straordinarie circostanze di famiglia da produrre col loro allontanamento danno irreparabile alla famiglia stessa od ai loro privati interessi.

L'esenzione ottenuta pei motivi anzidetti non è valida che per la chiamata del corrente anno: gli ufficiali saranno perciò rinviati alla prima chiamata successiva della loro arma e specialità, nè potranno ottenerla nuovamente tranne che pei motivi di cui alle lettere *a*) e *b*).

15. Le domande di dispensa e di esenzione dalla chiamata dovranno essere rivolte all'autorità dalla quale gli ufficiali dipendono, a norma del n. 15 della *Disposizione* n. 20 del fascicolo n. 30 della *Raccolta*, corredate dei documenti atti a giustificare la domanda fatta.

Le predette autorità, prima di decidere sulle domande di esenzione di loro competenza, si accerteranno, sia sulla base dei documenti presentati, sia prendendo informazioni, che i motivi d'esenzione esistono in modo non dubbio. Nel caso di

malattia disporranno perchè essa venga sempre constatata da visita medica militare e quando questa non sia possibile dovranno renderne avvisato subito il comando di corpo d'armata, il quale provvederà al riguardo.

Le autorità stesse trasmetteranno poi prontamente le domande d'esenzione degli ufficiali di complemento basate sulle straordinarie circostanze di famiglia ai comandi di corpo d'armata nonchè quelle di dispensa di cui alle lettere *a*) e *b*) del n. 13, presentate dagli stessi ufficiali di complemento, direttamente al Ministero per la loro decisione.

Non dovranno assolutamente accogliere domande di dispensa o di esenzione per motivi non compresi fra quelli di cui sopra; le domande che pervenissero direttamente al Ministero non avranno corso.

Tutte le esenzioni accordate dalle sopraindicate autorità dovranno essere notificate direttamente al Ministero (*Direzione generale personale ufficiali*) con elenco, da trasmettersi il giorno fissato per la presentazione alle armi, salvo a notificare le successive esenzioni accordate dopo tale giorno, e, ove ne sia il caso, eguale comunicazione dovrà essere fatta al corpo, cui gli ufficiali sono effettivi. Per le esenzioni, concesse a senso della lettera *a*) del n. 14 suaccennato, dovrà unirsi la dichiarazione di visita medica.

16. La presentazione degli ufficiali avrà luogo *due* giorni prima della data fissata per gli uomini di truppa, per modo che al giungere di questi gli ufficiali stessi abbiano già acquistato sufficienti cognizioni sull'ordinamento del magazzino d'equipaggiamento e sui compiti loro affidati per le operazioni di ricevimento dei richiamati.

I corpi, a cui gli ufficiali richiamati si presenteranno, dovranno, nei giorni di cui sopra, impartire loro una accurata istruzione preliminare per conseguire lo scopo di cui nel precedente comma.

Essi dovranno poi, conforme il prescritto dal § 727 della menzionata istruzione complementare, fare largo impiego degli ufficiali medesimi nel compimento delle operazioni relative al ricevimento, equipaggiamento ed invio a destinazione dei richiamati, per modo da fare disimpegnare agli ufficiali in parola le stesse attribuzioni che loro sarebbero affidate in caso di mobilitazione, anche se ciò possa dar luogo a qualche inconveniente o ritardo, e mirando soprattutto ad ottenere lo scopo d'istruire i predetti ufficiali.

Art. 3. *Assegnazione dei richiamati.*

17. L'assegnazione ai corpi dei richiamati sarà effettuata in massima secondo le norme attualmente vigenti per la mobilitazione, salvo le disposizioni speciali già emanate in proposito alle autorità interessate e contenute nel capitolo « Richiami di classi dal congedo » della circolare n. 400 del 18 febbraio scorso del comando del corpo di stato maggiore (ufficio istruzioni e manovre), a complemento delle quali si avverte che i richiamati del deposito del reggimento *fanteria* in Benevento dovranno essere assegnati al 31° reggimento in Napoli.

I richiamati dell'*artiglieria da montagna*, appartenenti ai distretti di complemento di Bergamo, Brescia, Modena, Parma e Reggio Emilia saranno avviati al centro di Bergamo del 2° reggimento di artiglieria da montagna, e quelli dei distretti di complemento di Bologna, Ferrara, Pistoia, Ravenna e Rovigo al centro di Vicenza dello stesso reggimento.

In analogia a quanto è disposto dal precedente n 9, detti richiamati saranno considerati effettivi ai due centri suddetti del 2° reggimento d'artiglieria da montagna ai soli effetti amministrativi; pertanto tutte le comunicazioni che interessano la tenuta dei documenti matricolari dovranno essere fatte al comando del 1° reggimento d'artiglieria da montagna, cui i militari stessi continuano a rimanere in forza.

18. I comandi di deposito e degli altri centri di presentazione di qualunque arma, corpo o specialità, disporranno perchè tutti i richiamati all'atto della presentazione siano interpellati per stabilire quali di essi siano provvisti del *certificato d'idoneità alla condotta di automobili e motocicli*, rilasciato dalle prefetture del Regno, di cui è cenno al n. VIII del manifesto (allegato n. 1).

Tali richiamati dovranno a cura dei comandi suddetti essere avviati, nel giorno stesso della loro presentazione, in abito civile e muniti del suddetto certificato, al 6° reggimento genio (battaglione automobilisti) in Torino, se appartenenti ai primi sei corpi d'armata, e al distaccamento del reggimento stesso in Roma, se appartenenti agli altri sei corpi d'armata.

Art. 4. — *Istruzione.*

19. I richiamati dei *granatieri*, *fanteria di linea* e *bersaglieri* dell'esercito permanente, appena inquadrati nei reggimenti ai quali sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni dei reggimenti stessi, ed eseguiranno almeno due lezioni di tiro col fucile modello 1891.

I richiamati di milizia mobile di *fanteria di linea* e *bersaglieri* saranno istruiti secondo le norme che saranno date dai comandi di corpi d'armata, in base alle direttive già ricevute dal comando del corpo di stato maggiore con la circolare n. 400 del 18 febbraio scorso già ricordata, ed eseguiranno almeno due lezioni di tiro col fucile modello 1891.

20. I comandanti di compagnia e di batteria, nel modo e nel tempo che reputeranno più opportuno, e con la scorta della circolare n. 312 del 1910 e del manifesto annessovi, avranno cura di rendere bene edotti tutti i richiamati dell'obbligo imposto, dall'art. 5 della legge 7 luglio 1910, n. 407, ai militari in congedo di notificare al comandante del distretto, per mezzo del sindaco e non più tardi di 15 giorni dall'avvenuto trasferimento, i cambiamenti della propria residenza.

I comandanti di deposito, poi, cureranno che sul foglio di congedo dei richiamati sia apposta l'avvertenza, di cui è cenno nel n. 11, secondo alinea, della circolare n. 311 del 1910, e che, giusta il disposto dell'art. 2 del *Regolamento sulle dichiarazioni di residenza e sulle chiamate di controllo dei militari in congedo* (*edizione 1911*), sia presa nota della residenza dichiarata da ciascun richiamato.

Art. 5. — *Congedamento.*

21. I richiamati verranno congedati dai centri di mobilitazione cui si saranno presentati, salvo quelli cui si riferisce il precedente n. 18, i quali saranno congedati dal comando del 6° reggimento genio in Torino e da quello del distaccamento del reggimento stesso in Roma.

Tutti dovranno essere rinviati direttamente ai rispettivi comuni di residenza in modo che vi giungano non più tardi dei giorni sottoindicati:

a) *il 20 luglio p. v.*, i militari indicati nei numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del n. I dell'accluso modello di manifesto (allegato n. 1);

b) *il 29 luglio p. v.*, i militari indicati nel successivo n. 6;

c) *il 7 agosto p. v.*, i militari indicati nei numeri 7, 8, 9 e 10;

d) *il 12 agosto p. v.*, i militari indicati nei numeri 11, 12 e 13.

È beninteso che i richiamatti dei distretti di complemento saranno dai corpi rinviati al distretto di provenienza, dal quale verranno poi diretti ai rispettivi comuni.

Il movimento per detti congedamenti verrà regolato dai comandi delle divisioni militari interessate.

I comandanti dei corpi avranno cura di fare speciali ed insistenti raccomandazioni agli ufficiali incaricati dell'accompa-

gnamento dei richiamati, ai graduati ed ai capi drappello perchè durante il viaggio non cessino di sorvegliare il personale loro affidato allo scopo di evitare possibili gravi disgrazie, il più spesso causate dall'imprudenza di salire o discendere dai convogli in movimento o di sporgere la testa dai finestrini.

Gli ufficiali, i graduati ed i capi drappello cureranno altresì che non si verifichino altre contravvenzioni al regolamento di polizia ferroviaria, quali, ad esempio, quelle di discendere dalla parte opposta a quella designata, di lanciare oggetti dalle vetture, di far funzionare senza necessità il segnale d'allarme, ecc.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

22. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (allegato n. 2).

La galletta a mano distribuita ai richiamati dovrà essere dai medesimi consumata durante la permanenza alle armi, secondo gli ordini che al riguardo verranno impartiti dai comandi dei riparti.

Ad ottenere nelle operazioni di vestizione e di equipaggiamento la maggiore speditezza, sarà opportuno che dai corpi vengano fatti porre in precedenza negli zaini e nelle tasche da pane gli oggetti pei quali non occorra misurazione.

23. Ogni deposito provvederà alla distribuzione degli oggetti di equipaggiamento generale per i riparti di milizia mobile che costituisce, proporzionandone la quantità alla forza di quelli e tenendo conto delle speciali disposizioni che in proposito fossero date. Non saranno però distribuiti i sacchi per vestiario di riserva.

24. Fra gli oggetti di equipaggiamento dovranno comprendersi i colli per riparazioni da sarto e da calzolaio ed ogni compagnia trasporterà al seguito un sacco contenente 30 paia di calzature

25. Alle munizioni occorrenti per le due lezioni di tiro da eseguirsi dai richiamati di milizia mobile provvederanno i comandi di corpo d'armata, ciascuno per i propri richiamati.

26. I richiamati di milizia mobile potranno portare la barba a piacimento

27. Ai richiamati sarà distribuito l'armamento che a ciascuno compete in base alle prescrizioni del quaderno VII del tomo II dell'istruzione per la mobilitazione, eccezione fatta per i graduati cui non sarà distribuita la pistola che loro spetterebbe.

A nessun richiamato verranno distribuite cartucce a pallottola.

28. Le punizioni di prigione saranno fatte scontare ai richiamati al termine dell'istruzione, escluse quelle inflitte per mancanze che esigano immediata repressione, le quali dovranno essere scontate non appena inflitte. Anche questi ultimi militari dovranno però essere trattenuti alle armi tanti giorni di più, quanti furono quelli passati in punizione.

Art. 7. — *Militari richiamati che furono inviati in congedo dal corpo della regia guardia di finanza.*

29. I depositi di fanteria di linea non dovranno incorporare quei richiamati che, al tempo in cui concorsero alla leva, fruirono della dispensa dalla chiamata stabilita dal § 514 del regolamento sul reclutamento per trovarsi incorporati nella regia guardia di finanza e che da questa furono congedati dopo avvenuto il licenziamento dalle armi dei militari della loro classe.

30. Detti richiamati dovranno essere subito avviati dai depositi, cui si presentano e qualunque sia il distretto cui appartengono, al comando della regia guardia di finanza corrispondente al distretto nel cui territorio ha sede il deposito, giusta le indicazioni dello specchio annesso alla presente circolare (allegato n. 3).

A tal fine ciascun deposito provvederà perchè dal rispettivo ufficio matricola, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla scorta dei fogli matricolari mod 59, sia compilato l'elenco dei richiamati che si trovano nelle condizioni suaccennate, affinchè all'atto della loro presentazione sia possibile di tenerli in disparte per avviarli, riuniti in drappello e dopo di averne accertata l'idoneità fisica, al comando della regia guardia di finanza come sopra indicato, senza però somministrare loro alcun oggetto di corredo, nè di equipaggiamento.

31. I richiamati anzidetti che si presenteranno ad un deposito diverso dal proprio, dovranno essere avviati al comando della guardia suddetta insieme ai richiamati effettivi al deposito cui si presentano.

A tale scopo i comandanti di deposito avranno cura di rivolgere opportune domande ai militari che non sono ad essi effettivi, per accertare quali di essi abbiano servito nel corpo della regia guardia di finanza.

32. I richiamati dovranno essere avviati ai comandi predetti, muniti del foglio di congedo e provvisti delle competenze loro dovute fino a tutto il giorno di arrivo ai comandi stessi.

33. Prima d'inviare i richiamati suddetti al comando della regia guardia di finanza, i depositi avranno cura di compiere le pratiche prescritte dalla relativa *Istruzione* per quei richiamati cui sia stato concesso il soccorso a favore della famiglia, nonchè per quelli che lo chieggano all'atto della presentazione.

34 A capo del drappello sarà posto il richiamato che abbia conseguito grado più elevato nel corpo della regia guardia di finanza o, quando ciò non sia possibile, il richiamato più anziano, salvo a comandarvi un graduato dell'esercito o un ufficiale, se la forza del drappello lo consigli.

Per mezzo del capo drappello i depositi invieranno al comando della regia guardia di finanza l'elenco nominativo dei richiamati che costituiscono il drappello.

35. Sul foglio matricolare dei detti militari, dopo la formula n. 86, prescritta dal regolamento sulle matricole, dovrà essere inscritta l'altra: « *Avviato al comando del . . . . . della regia guardia di finanza di. . . . . (circolare n. 257 del 1911) li. . . .* ».

36. I comandi della regia guardia di finanza provvederanno, a servizio ultimato, a rinviare i richiamati al deposito dal quale li ricevettero, abbastanza in tempo perchè essi possano poi essere avviati dal deposito al proprio comune in modo da giungervi nel giorno stabilito dall'art. 5 della presente circolare.

37. Il rimborso delle spese sostenute dai comandi della regia guardia di finanza per i richiamati, di cui è oggetto il presente articolo, sarà effettuato con norme che il Ministero della guerra si riserva d'impartire d'accordo con quello delle finanze.

38. I militari di cui trattasi nel presente articolo dovranno essere dimostrati dai distretti nel resoconto mod 21-B, insieme agli altri militari di fanteria di linea della loro classe. Però sarà cura dei comandi di distretto di indicare, a piè di pagina del resoconto, il numero complessivo dei richiamati avviati ai comandi della regia guardia di finanza a senso del presente articolo.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di .....

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria.

I. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, **per un periodo di 20 giorni**, i militari di 1ª categoria qui appresso indicati, **avvertendo che i militari, i quali si trovino in un comune diverso dal proprio, dovranno rispondere alla chiamata alle armi nello stesso giorno stabilito per la presentazione dei militari della loro arma e specialità appartenenti al comune in cui si trovano:**

a) IL GIORNO 1° LUGLIO P. V.,

1. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **fanteria di linea**, dei distretti di Arezzo, Avellino, Barletta, Benevento, Bologna, Forlì, Frosinone, Livorno, Modena, Pistoia, Roma II (*richiamati del comune di Roma, il cui cognome comincia con le lettere* G *a* Z, *e quelli dei mandamenti di Bracciano, Campagnano, Castelnuovo, Civitavecchia, Corneto, Monterotondo, Palombara e Tolfa*) e Siena;

2. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai **bersaglieri**, dei distretti di Arezzo, Belluno, Firenze, Livorno, Orvieto, Padova, Perugia, Pistoia, Siena, Spoleto, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

3. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sanità**, dei distretti di Avellino e Benevento;

4. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sussistenza**, dei distretti di Arezzo, Avellino, Benevento, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Livorno, Lucca, Modena, Pesaro, Pistoia, Ravenna, Rovigo e Siena;

5. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'**artiglieria da montagna**, dei distretti di Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Ferrara, Mantova, Modena, Padova, Parma, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sacile, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

b) IL GIORNO 10 LUGLIO P. V.,

6. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **fanteria di linea**, alla **sanità** ed alla **sussistenza**, dei distretti di Caltanissetta, Catania, Messina e Siracusa;

c) IL GIORNO 19 LUGLIO P. V.,

7. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai **granatieri**, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

8. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **fanteria di linea**, dei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Belluno, Chieti, Foggia, Mantova, Orvieto, Padova, Perugia, Pesaro, Rovigo, Spoleto, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

9. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai **bersaglieri**, dei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Campobasso, Caserta, Chieti, Frosinone, Gaeta, Macerata, Potenza, Roma, Sulmona e Teramo;

10. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sanità** ed alla **sussistenza**, dei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Belluno, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Gaeta, Macerata, Orvieto, Padova, Perugia, Roma, Sacile, Spoleto, Sulmona, Teramo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

d) IL GIORNO 24 LUGLIO P. V.,

11. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **fanteria di linea**, dei distretti di Bari, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria e Taranto;

12. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai **bersaglieri**, dei distretti di Bari, Barletta, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Reggio Calabria e Taranto;

13. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sanità** ed alla **sussistenza**, dei distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria e Taranto.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile, ascritti alle armi e specialità anzidette, ed appartenenti ai distretti suindicati, che non risposero alla chiamata della

loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati alle armi:

14. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1886 e 1887, ascritti ai **granatieri**, eccettuati quelli residenti nei distretti di Cagliari e di Sassari;

15. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti alla **fanteria di linea**, residenti nei distretti indicati nei precedenti numeri **1, 6, 8 e 11**;

16. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti ai **bersaglieri**, residenti nei distretti indicati nei precedenti numeri **2, 9 e 12**;

17. Gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti all'**artiglieria da montagna**, residenti nei distretti indicati nel precedente numero **5**;

18. Gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti al **corpo sanitario**, residenti nei distretti indicati nei precedenti numeri **3, 6, 10 e 13**;

19. Gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti al **corpo di commissariato** ed al **corpo contabile**, residenti nei distretti indicati nei precedenti numeri **4, 6, 10 e 13.**

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo delle rispettive armi e specialità, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di corpo cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale*.

II. La presentazione dei militari di truppa richiamati avrà luogo nelle prime ore del mattino dei giorni suindicati.

III. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi, nel giorno per essi stabilito, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del **comune in cui si trovano**, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro, che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia, per tramvia (che accordi facilitazioni di viaggio ai militari) o per mare, le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

IV. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro comune

dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia, per tramvia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti da comuni dello stesso mandamento, e cioè riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

V. I militari, che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare a questo comando tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della stessa arma e specialità dell'esercito permanente, o di milizia mobile, secondo che appartengano all'uno o all'altro.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

VI. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità dell'esercito permanente o della milizia mobile, secondo che all'uno o all'altra appartengano, quei richiamati i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, a questo distretto:

a) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi;

b) di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

in via eccezionale, potranno inoltre ottenere il rinvio sopra specificato quei militari richiamati che, almeno *otto giorni* prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

VII. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano uno degli impieghi o una delle posizioni enumerate negli art. 1 e 11 del Regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con regio decreto del 13 aprile 1911 n. 374;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purché uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente a quelli in base ai quali si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno *otto giorni* prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno, prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

VIII. I richiamati, **qualunque sia l'arma, corpo o specialità cui appartengono,** i quali siano muniti di **regolare certificato di idoneità alla condotta di automobili e motocicli,** rilasciato dalle prefetture del Regno, all'atto in cui si presentano alle armi dovranno dichiarare tale loro idoneità e produrre il relativo certificato, in base al quale saranno avviati a prestar servizio presso i riparti automobilisti del 6° reggimento genio.

I richiamati di **fanteria di linea** delle classi 1881, 1886 e 1887, i quali prestarono servizio e furono congedati dal **corpo della regia guardia di finanza,** dovranno, all'atto della loro presentazione ai rispettivi depositi di fanteria, dichiarare di aver fatto parte del corpo della regia guardia suddetta.

IX. **Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello a cui ciascun richiamato deve essere avviato.**

X. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei comuni capiluoghi di provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri comuni
Per la moglie . . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro. . . . . »	0,25	0,20

Alla concessione del cennato soccorso provvede questo distretto.

XI. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti ai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

XII. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovesi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

....., *addì 6 giugno 1911.*

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero ed assoluto bisogno e che spetta unicamente

alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati. Esso è pagato dai sindaci il lunedì di ogni settimana.

I richiamati, che si trovano con la loro famiglia in comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne subito domanda al sindaco del comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati, ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso, hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro il termine perentorio di 10 giorni dal loro ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del comune di propria residenza. I ricorsi presentati oltre tal giorno saranno senz'altro respinti.

L'ammontare dei soccorsi non riscosso entro il giorno 26 novembre 1911 sarà prescritto.

ALLEGATO N. 2

OGGETTI *di corredo ed altri da distribuire ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria, sanità e sussistenza	Bersaglieri	Artiglieria da montagna
Asciugatoi	2	2	2
Berretti da campagna o chepì con fregio e copertura di tela bianca	1	»	1
Berretti per fatica, di panno o di tela	1	»	1
Berretti (feltz) con fiocco	»	1	»
Borracce con coreggia	1	1	1
Borse complete per pulizia	1	1	1
Calzature (paia)	1	1	1
Camicie di cotone	2	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	»	1	»
Cappotti con mostrine e stellette	1	»	1
Coregge per pantaloni	1	1	1
Cravatte per collo	2	2	2
Cucchiai	1	1	1
Fasce di lana	1	1	1
Fazzoletti	1	1	1
Gavette	1	1	1
Giubbe di panno con stellette	»	1	1
Giubbe di tela con stellette	1	1	1
Mantelline con stellette	»	1	»
Mutande	1	1	1
Paletti per teli da tenda	2	2	2
Pantaloni di panno	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1
Parti di bastone per telo da tenda	2	2	»
Pezzuole per piedi (paia)	2	2	2
Sacchetti per galletta	2	2	3
Scatolette per nero da scarpe o spazzole (1)	1	1	1
Sottopiedi di riserva con 4 bottoni gemelli (paia)	1	1	»

(1) Ad ogni tre richiamati verrà distribuita una scatoletta per nero, una spazzola per scarpe ed una per vestimenta.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria, sanità e sussistenza	Bersaglieri	Artiglieria da montagna
Tasche per pane con coreggia	1	1	1
Tazze di lamiera	1	1	1
Teli per tenda	1	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1	»
Zaini	1	1	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2	2	2
Razioni galletta	*	*	*

* Per la distribuzione della galletta si osserveranno, in via transitoria, le norme del § 569 del vecchio regolamento d'amministrazione posto in armonia, per quanto riguarda la consumazione della galletta medesima, con le prescrizioni del n. 22, secondo comma, della presente circolare.

N. B. — 1°) Il comandante del V corpo d'armata potrà, quando lo creda opportuno, far distribuire ai richiamati dell'artiglieria da montagna i cappucci di lana ed i guanti di flanella (alpetik), qualora la natura delle esercitazioni e le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso, nonchè l'alpenstok, ove occorra per le istruzioni.

2°). Ai richiamati potrà essere distribuito anche il ginocchiello, ove occorra, nonchè il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso, e, giusta la Disposizione n. 54 del fascicolo n. 11 della Raccolta (bozze di stampa), potrà essere fatta distribuire, *quando sia ravvisata necessaria*, la coperta da campo.

AVVERTENZE.

Il precedente specchio si riferisce ai depositi che hanno ancora in uso la vecchia uniforme ed il vecchio equipaggiamento.

I depositi che hanno in uso l'uniforme grigio verde e l'equipaggiamento grigio, quelli che hanno in distribuzione l'equipaggiamento mod. 1907 color marrone, i corpi e reparti di artiglieria e le compagnie di sanità e di sussistenza che hanno in uso l'equipaggiamento mod. 1905, distribuiranno i materiali predetti in luogo dei corrispondenti del vecchio modello.

I corpi di fanteria di linea e bersaglieri, che distribuiranno l'uniforme grigio verde, non dovranno con essa distribuire la mantellina, che è oggetto del quale si fa uso soltanto con l'uniforme di guarnigione.

Per quanto ha tratto alla distribuzione dei distintivi di grado e di carica, della calzatura e del piastrino di riconoscimento e per quanto concerne la facoltà fatta ai richiamati di continuare a far uso della biancheria e calzatura da borghese, valgono le disposizioni ripetute volte impartite con le avvertenze inserite nelle circolari relative a precedenti chiamate alle armi per istruzione.

ALLEGATO N. 3

SPECCHIO *indicante i comandi della regia guardia di finanza cui debbono essere avviati i richiamati presentatisi ai depositi di fanteria di linea stanziati nel territorio dei sottoindicati distretti.*

DISTRETTO MILITARE	COMANDO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA
Alessandria . .	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Ancona	Circolo di Ancona.
Aquila	Legione allievi in Maddaloni.
Arezzo	Circolo di Livorno.
Ascoli Piceno. .	Legione allievi in Maddaloni.
Avellino. . . .	Legioni allievi in Maddaloni.
Bari	Circolo di Bari.
Barletta. . . .	Circolo di Bari.
Belluno	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Benevento . . .	Legione allievi in Maddaloni.
Bergamo . . .	Sezione staccata della legione allievi in Verona
Bologna. . . .	Circolo di Livorno.
Brescia	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Caltanissetta . .	Circolo di Siracusa.
Campagna . . .	Legione allievi in Maddaloni.
Campobasso . .	Legione allievi in Maddaloni.
Casale	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Caserta	Legione allievi in Maddaloni.
Castrovillari . .	Circolo di Catanzaro.
Catania	Circolo di Siracusa.
Catanzaro . . .	Circolo di Catanzaro.
Cefalù	Circolo di Palermo.
Chieti.	Legione allievi in Maddaloni.
Como.	Sezione staccata della legione allievi in Verona

DISTRETTO MILITARE	COMANDO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA
Cosenza. . . .	Circolo di Catanzaro.
Cremona . . .	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Cuneo	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Ferrara	Circolo di Livorno.
Firenze	Circolo di Livorno.
Foggia	Circolo di Bari.
Forlì	Circolo di Ancona.
Frosinone . . .	Circolo di Roma.
Gaeta	Legione allievi in Maddaloni.
Genova	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Girgenti	Circolo di Palermo.
Ivrea	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Lecce.	Circolo di Bari.
Lecco.	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Livorno	Circolo di Livorno.
Lodi	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Lucca	Circolo di Livorno.
Macerata . . .	Circolo di Ancona.
Mantova	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Massa . . .	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Messina	Circolo di Palermo.
Milano	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Modena	Circolo di Livorno.
Mondovì	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Monza	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Napoli	Legione allievi in Maddaloni.
Nola	Legione allievi in Maddaloni.
Novara	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Orvieto	Circolo di Roma.
Padova	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Palermo. . . .	Circolo di Palermo.
Parma	Sezione staccata della legione allievi in Verona.

DISTRETTO MILITARE	COMANDO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA
Pavia	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Perugia	Circolo di Roma.
Pesaro	Circolo di Ancona.
Piacenza	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Pinerolo	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Pistoia	Circolo di Livorno.
Potenza	Legione allievi in Maddaloni.
Ravenna	Circolo di Ancona.
Reggio Calabria	Circolo di Catanzaro.
Reggio Emilia	Circolo di Livorno.
Roma	Circolo di Roma.
Rovigo	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Sacile	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Salerno	Legione allievi in Maddaloni.
Savona	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Siena	Circolo di Livorno.
Siracusa	Circolo di Siracusa.
Spoleto	Circolo di Roma.
Sulmona	Legione allievi in Maddaloni.
Taranto	Circolo di Bari.
Teramo	Legione allievi in Maddaloni.
Torino	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Trapani	Circolo di Palermo.
Treviso	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Varese	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Venezia	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Vercelli	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Verona	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Vicenza	Sezione staccata della legione allievi in Verona.
Voghera	Sezione staccata della legione allievi in Verona.

Prezzo della presente dispensa L. 0,25

(554) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 24ª — 1911 — 10 giugno

1911 MAGGIO 11. - N. 354. — AVANZAMENTO — R.° decreto n. 542 che apporta modificazioni al R. decreto 30 ottobre 1910, n. 794, che designa le commissioni destinate a determinare quali ufficiali d'artiglieria siano atti a coprire cariche tecniche e stabilisce il ruolo d'artiglieria (combattente) . . . . . Pag. 834

» 18. - » 359. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — R. decreto che sostituisce la tabella n. 1 annessa al R. decreto 9 agosto 1910, relativa alla circoscrizione territoriale per il servizio di artiglieria . . . . . » 835

1911 GIUGNO 5. - » 360. — CONCORSI. — Concorso a premio fra gli ufficiali pel 1911. . . . . » 838

» 6. - » 361. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — DISPOSIZIONI VARIE. — Prezzo degli oggetti di gomma allestiti presso l'officina di costruzione del genio, per biciclette militari . . » 839

» 7. - » 362. — AVANZAMENTO. — Permanenza presso i corpi degli ufficiali di stato maggiore . . . . » 840

» 7. - » 363. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Disposizioni riguardanti le dispense dalle chiamate alle armi dei militari in congedo illimitato che coprono determinati impieghi o si trovano in posizioni speciali . . . . . » 840

» 8. - » 364. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Funzionamento amministrativo dei distretti e dei depositi di fanteria disgiunti dai reggimenti » 841

» 8. - » 365. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Somministrazione di stampati ai corpi. — Modelli di nuova adozione e modelli aboliti . » 842

» 8. - » 366. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912, cui debbono essere imputati i versamenti da farsi dall'amministrazione militare . . . . . » 843

» 9. - » 367. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Versamento all'erario delle somme da reintegrarsi al bilancio della guerra per l'esercizio 1910-911 . . . . . » 846

» 9. - » 368. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Concessioni speciali a carico delle masse dei corpi » 847

» 9. - » 369. — MILITARI DI TRUPPA. — Puntatori scelti delle batterie d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna. . . . . » 847

CIRCOLARE N. **258**. — AVANZAMENTO. — **R. decreto n. 452 che apporta modificazioni al R. decreto 30 ottobre 1910, n. 794, che designa le commissioni destinate a determinare quali ufficiali d'artiglieria siano atti a coprire cariche tecniche e stabilisce il ruolo d'artiglieria (combattente).** (Segretariato generale). — 11 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 10 luglio 1910, n. 443, che istituisce il servizio tecnico e il corso superiore tecnico di artiglieria;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi 7 luglio 1901, n. 285; 21 luglio 1902, n. 303; 2 giugno 1904, n. 216; 3 luglio 1904, n. 300; 9 luglio 1905, n. 347; 8 luglio 1906, n. 305; 12 luglio 1906, n. 343; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 84; 13 giugno 1907, n. 327; 14 luglio 1907, nn. 479 e 484; 5 gennaio 1908, n. 7; 2 luglio 1908, n. 328; 15 luglio 1909, n. 473; 17 luglio 1910, n. 515;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, n. 515;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678; 24 ottobre 1907, n. 700; 29 luglio 1909, n. 548; 16 dicembre 1909, n. 803; 31 agosto 1910, n 732; 30 ottobre 1910, n. 762; 11 dicembre 1910, n. 893;

Visto il Nostro decreto 30 ottobre 1910, n. 794, che designa le commissioni destinate a determinare quali ufficiali di artiglieria siano atti a coprire cariche tecniche;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nell'articolo 2 del Nostro decreto 30 ottobre 1910, n. 794, sopracitato, alle parole: « Quelli fra i prescelti, che contano meno di quattro anni di siffatto servizio, entreranno ugualmente a far

parte del ruolo speciale, ma potranno essere trasferiti al ruolo combattente, sia d'autorità, sia a loro domanda, fino a che non abbiano compiuto i quattro anni ora detti », sono sostituite le seguenti:

« Quelli fra i prescelti, che contano meno di quattro anni di siffatto servizio, entreranno ugualmente a far parte del ruolo speciale, ma potranno essere trasferiti al ruolo combattente nell'interesse del servizio, sia d'autorità, sia a loro domanda, e fino a che non abbiano compiuto i quattro anni ora detti; sentite in ogni caso le commissioni di cui all'articolo 1 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
P. SPINGARDI.

N. **259**. — CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. **R. decreto che sostituisce la tabella n. 1 annessa al R. decreto 9 agosto 1910 relativa alla circoscrizione territoriale per il servizio di artiglieria.** — (Segretariato generale). — 18 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge, n. 515 del 17 luglio 1910, che apporta modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Visto il Nostro decreto del 9 agosto 1910, che stabilisce la circoscrizione militare pel servizio d'artiglieria e pel servizio del genio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° giugno p. v. la tabella della circoscrizione territoriale per il servizio d'artiglieria annessa al presente decreto e, per ordine Nostro, firmata dal ministro della guerra, sostituirà la tabella n. 1 annessa al R. decreto del 9 agosto 1910, la quale è abrogata.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, 18 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

TABELLA N. 1.

Circoscrizione territoriale pel servizio d'artiglieria.

Comandi d'artiglieria da fortezza	Corpi d'armata nel cui territorio i comandi di artiglieria hanno giurisdizione.	Direzioni d'artiglieria	Divisioni militari nel cui territorio provvedono le direzioni d'artiglieria.
GENOVA	I corpo d'armata	Torino	Torino (1ª) Novara (2ª)
	II corpo d'armata	Alessandria *	Alessandria (3ª) Cuneo (4ª)
	IV corpo d'armata	Genova	Genova (8ª)
	VIII corpo d'armata	Spezia	Firenze (15ª) Livorno (16ª)
PIACENZA	IV corpo d'armata	Piacenza	Piacenza (7ª)
MANTOVA	III corpo d'armata	Mantova *	Milano (5ª) Brescia (6ª)
	V corpo d'armata	Verona	Verona (9ª) Padova (10ª)
	VI corpo d'armata VII corpo d'armata	Venezia	Bologna (11ª) Ravenna (12ª) Ancona (13ª) Chieti (14ª)
ROMA	IX corpo d'armata	Roma	Roma (17ª) Perugia (18ª)
		Maddalena	Cagliari (25ª)
	X corpo d'armata	Napoli	Napoli (19ª) Salerno (20ª)
	XI corpo d'armata	Taranto	Bari (21ª) Catanzaro (22ª)
	XII corpo d'armata	Messina	Palermo (23ª) Messina (24ª)

* Dipende dal comando d'artiglieria da fortezza di Piacenza per quanto si riferisce al parco d'assedio.

Roma, addì 18 maggio 1911.

V.° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
P. SPINGARDI.

N. **260**. — CONCORSI. — **Concorso a premio fra gli ufficiali pel 1911.** — (Segretariato generale). — 5 giugno 1911.

1. A senso della circolare n. 245 del 30 giugno 1910 sono indetti i seguenti concorsi:

Primo concorso. — 1 premio di lire 1000, da assegnarsi alla migliore trattazione del seguente tema di carattere generale:

« L'addestramento della fanteria e dell'artiglieria campale a cooperare nel combattimento. — Tendenze presso i varî eserciti e mezzi che vi si impiegano »;

Secondo concorso. — 3 premi di lire 1000 ciascuno, da assegnarsi alle migliori trattazioni del seguente tema interessante specialmente l'arma di fanteria:

« Influenza del terreno sul modo di combattere della fanteria. — Caratteristiche tattiche delle varie specie di terreni in Italia; provvedimenti ai quali la fanteria deve ricorrere per trarre da ciascuno di tali terreni il maggior possibile vantaggio, tanto nell'offensiva quanto nella difensiva »;

Terzo concorso. — 1 premio di lire 1000, da assegnarsi alla migliore trattazione del seguente tema interessante specialmente l'arma di cavalleria:

« Compiti dell'artiglieria e delle mitragliatrici assegnate ad una divisione di cavalleria, nell'azione sul dinanzi delle armate; nel combattimento fra cavallerie; nella battaglia.

« Precauzioni e provvedimenti atti a risparmiare il più possibile le forze della cavalleria pur impegnando questa a tempo e nei luoghi più opportuni, sia nel campo strategico che in quello tattico »;

Quarto concorso. — 1 premio di lire 1000, da assegnarsi alla migliore trattazione del seguente tema interessante specialmente l'arma d'artiglieria:

« Impiego degli obici pesanti campali e dei cannoni pesanti campali nella battaglia d'incontro e nella battaglia preparata ».

2. A ciascuno dei quattro concorsi sono ammessi senza limitazione di arma tutti gli ufficiali inferiori delle armi combattenti, compresi gli ufficiali inferiori di stato maggiore. Un ufficiale non potrà trattare più di un tema.

3. Le memorie dovranno essere inviate al comando del corpo di stato maggiore (ufficio istruzioni e manovre) entro il 31 dicembre del corrente anno (la data del timbro postale di partenza non deve essere posteriore al 31 dicembre).

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **261**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — DISPOSIZIONI VARIE. — **Prezzo degli oggetti di gomma allestiti presso l'officina di costruzione del genio, per biciclette militari.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 6 giugno 1911.

Si porta a conoscenza dei corpi ed uffici interessati che i prezzi degli oggetti di gomma per biciclette militari allestiti presso l'officina del genio di Pavia sono ora stabiliti nella seguente misura:

Num. della tariffa delle biciclette		GENERI DEI PNEUMATICI	Unità di misura	Prezzo
Rigide	Pieghevoli			L. C.
42		Coperture pneumatiche da 28 × 1 ½	N.	15 —
	25	Id. id. da 24 × 1 ½	»	12.50
43		Camere d'aria da 28 × 1 ½	»	9.50
	26	Id. id. da 24 × 1 ½	»	7 50
177	125	Gomma para in fogli per riparazioni di pneumatici	Kg.	33 —

Il prezzo delle biciclette militari per ufficiali e truppa resta ancora il seguente:

a) Bicicletta militare rigida mod. 1909 completa L. 192

b) Bicicletta militare rigida mod. 1909 non regolamentare con due freni ruota libera e cerchi verniciati . . . . . » 212

c) Bicicletta militare rigida mod. 1909 non regolamentare con due freni ruota libera e cerchi nichelati » 217

d) Bicicletta militare pieghevole (senza accessori) » 190

Con la presente circolare s'intende abrogata quella n. 230 del 14 giugno 1910.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **262.** — AVANZAMENTO. — **Permanenza presso i corpi degli ufficiali di stato maggiore.** — (Segretariato generale). — 7 giugno 1911.

In relazione alla facoltà concessa ai comandanti di corpo d'armata dal n. 13 del regolamento pel servizio territoriale, si prescrive che dagli ufficiali inferiori e superiori, che possono essere comandati a prestar servizio fuori del corpo al quale sono effettivi, debbano essere esclusi gli ufficiali dei quali è detto al n 11, lettere *a*) e *b*) delle Norme di servizio per il comando del corpo di stato maggiore, ed agli articoli 37 e 39 della legge di avanzamento nel R. esercito.

Inoltre, per l'applicazione dei suddetti articoli della legge di avanzamento e del n. 11 delle citate norme. non saranno computate nei due anni di permanenza alle truppe tutte le notevoli interruzioni di servizio, come: invio sussidiato all'estero per perfezionarsi nello studio delle lingue, licenze straordinarie, lunghi periodi di malattia, ecc.; in modo che il tempo trascorso presso i reparti dagli ufficiali di cui è caso sia effettivamente di due anni.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **263.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Disposizioni riguardanti le dispense dalle chiamate alle armi dei militari in congedo illimitato che coprono determinati impieghi o si trovano in posizioni speciali.** — (Direzione generale leva e truppa). — 7 giugno 1911.

È stato pubblicato il volumetto contenente:

a) il R. decreto n. 374 in data 13 aprile scorso, che approva il regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi dei militari in congedo illimitato che coprono determinati impieghi o si trovano in posizioni speciali;

b) il decreto ministeriale in data 22 maggio p. p., che approva gli allegati e gli specchi annessi al regolamento anzidetto;

c) le istruzioni per l'applicazione del regolamento medesimo.

Tale pubblicazione sostituisce *l'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi* del 13 luglio 1903, e successive modificazioni, la quale pertanto resta abrogata.

L'ufficio d'amministrazione di personali militari vari distribuirà tale volumetto nel seguente numero di copie:

a) al comando del corpo di stato maggiore copie 20

b) ai comandi dei distretti militari e al comando del 3° reggimento genio. . . . . » 3

c) a tutti gli altri comandi, corpi od uffici . » 1

La pubblicazione ha il numero d'ordine 76.

Il prezzo di ogni esemplare con copertina di tela è di L. 0,65.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **264**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Funzionamento amministrativo dei distretti e dei depositi di fanteria disgiunti dai reggimenti.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 8 giugno 1911.

A rimuovere alcuni dubbi sollevati, il Ministero avverte quanto segue.:

1. I *distretti militari* fino a che non abbiano assunta la forma stabilita dal nuovo ordinamento (legge 17 luglio 1910 n. 515 - circolare 319), dovranno continuare a funzionare come per il passato, cioè l'amministrazione rimarrà concentrata nei distretti di 1ª classe e quelli di 2ª classe funzioneranno come distaccamenti di quelli di 1ª.

Ne consegue, che la richiesta dei fondi di cui alla circolare 247 del corrente anno, sarà fatta alle direzioni di commissariato militare dai distretti di 1ª classe per sè e pei dipendenti distretti di 2ª classe.

2. I due consigli d'amministrazione che dal 1° luglio prossimo dovranno costituirsi nei reggimenti che hanno il deposito staccato permanentemente, dovranno funzionare in modo affatto indipendente l'uno dall'altro.

Frattanto però, la richiesta di fondi per il 1° trimestre 1911-1912 sarà fatta per tutti dai depositi, i quali compileranno due distinte *dimostrazioni* (circolare 247 sopracitata) una per le spese a cui debbono provvedere i depositi stessi ed una per quelle a cui devono provvedere i corrispondenti comandi di reggimento.

Tali dimostrazioni saranno poi inviate alle direzioni di commissariato nella cui circoscrizione si trovano rispettivamente il deposito ed il comando del reggimento.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **265**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Somministrazione di stampati ai corpi. — Modelli di nuova adozione e modelli aboliti.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 8 giugno 1911.

In continuazione della circolare n. 232, il Ministero comunica che sono adottati i seguenti modelli per le contabilità speciali tra le direzioni di commissariato militare e le sezioni di R. tesoreria:

67. R. A. — Elenco dei mandati da commutarsi in quietanze d'entrata a favore della direzione (mod. *A* Istruz. contabilità speciali).

68. R. A. — Registro delle richieste d'anticipazioni e dei relativi mandati (mod. *B* ivi). — *Esistono fogli intermedi.*

69. R. A. — Elenco degli avvisi d'ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale (mod. *I* ivi)

70. R. A. — Dichiarazione in caso di disguido, smarrimento o distruzione di ordinativi di pagamento (mod. *M* ivi).

71. R. A. — Giornale delle operazioni sulle contabilità speciali (mod. *N* ivi). — *Esistono fogli intermedi.*

72. R. A. — Registro delle anticipazioni e delle spese con le medesime sostenute (mod. *O* ivi). — *Esistono fogli intermedi.*

73. R. A. — Registro delle somme riscosse per proventi e dei versamenti effettuati in tesoreria (mod. *P* ivi). — *Esistono fogli intermedi.*

74. R. A. — Registro delle contabilità speciali verso le sezioni di tesoreria della circoscrizione (mod. *Q* ivi). — *Esistono fogli intermedi.*

75. R. A. — Registro delle liquidazioni mensili dei conti coi corpi, istituti e stabilimenti (mod. *R* ivi). — *Esistono fogli intermedi.*

76. R. A. — Richiesta d'anticipazione (mod. *S* ivi).

77. R. A. — Registro degli ordini di pagamento emessi sulle contabilità speciali (mod. *T* ivi). — *Esistono fogli intermedi.*

È inoltre adottato, per le legioni dei carabinieri reali il mod.:

78. R. A. — Stato valutativo dei cavalli assegnati al militare — (art. 853 e 857 del regolamento d'amministrazione, bozze di stampa). Fascicoletto di tre fogli da inserirsi nel libretto personale dei militari dell'arma a cavallo.

Le direzioni di commissariato e le legioni carabinieri chiederanno al reclusorio la quantità di moduli loro occorrenti, avuto presente quanto è indicato nella ricordata circolare n. 232.

I mod. 308 e 417 del catalogo restano aboliti perchè sostituiti rispettivamente dai mod. 49. R. A. e 32 R. A.

Pel mod. 49 R. A., che deve servire tanto per il conto dei medicinali dell'infermeria uomini, quanto dell'infermeria cavalli, sono stati adottati fogli intermedi per i quadri *A* e *B*, in sostituzione dei quali saranno, fino a consumazione, distribuiti gli intermedi delle parti 1ª e 2ª dell'abolito mod. 308.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **266.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912, cui debbono essere imputati i versamenti da farsi dall'amministrazione militare.** — (Segretariato generale). — 8 giugno 1911.

Capitolo n. 10. — Interessi dovuti sui crediti delle amministrazioni dello Stato.

» » 12. — Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi.

» » 18. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile.

» » 69. — Proventi degli stabilimenti di reclusione militare.

» » 92. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra.

Art. 1. Concorso della cassa dei depositi e prestiti per la soppressa cassa militare al pagamento dei premi annui di L. 150 a tutto gennaio 1883, ai militari che sono rimasti sotto le armi.

Art. 2. — Tassa per l'arruolamento al volontariato di un anno nell'esercito. (Leggi 14 luglio 1887, n. 4759 e 23 agosto 1891, nn. 494 e 504).

Art. 3. — Contributo dovuto dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato, in compenso di parte della spesa sostenuta dall'amministrazione mili-

tare per l'esercizio del tronco ferroviario Torino-Torre Pellice.

Art. 4. — Rendita consolidata 3,50 % netto di annue L. 1.141,87 provenienti dal lascito Henry, per premi periodici da concedersi ai militari del genio.

Capitolo n. 96. — Ritenuta sugli stipendi, sugli aggi e sulle pensioni.

» » 110. — Ricavo dalla vendita dei prodotti dei depositi di allevamento cavalli, destinato al capitolo *Rimonta* del bilancio del Ministero della guerra. (Legge 7 luglio 1901, n. 287).

» » 122. — Entrate diverse dei Ministeri (*a*).

» » 123. — Entrate eventuali diverse dei Ministeri.

» » 124. — Proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso.

» » 128*bis*. — Anticipazioni da amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra. (Art. 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511).

Art. 1. — Anticipazioni da altre amministrazioni dello Stato, per le spese che nel loro interesse deve sostenere il bilancio della guerra.

Art. 2. — Anticipazioni da privati, per rimborso di spese da sostenersi dal bilancio della guerra.

Art. 3. — Anticipazioni dagli allievi degli istituti militari, per pensioni presso gli istituti stessi.

» » 129. — Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria I *Spese effettive*.

(*a*) A questo capitolo dovranno essere imputati i proventi della cessione di prodotti dei panifici militari, delle vendite di galletta e biscotto avariati, di cavalli e muli riformati, di libretti e scontrini ferroviari.

Capitolo n. 168. — Addizionale sulle imposte dirette e sulle tasse sugli affari, ai sensi dell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, destinata a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

» » 173. — Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa inscritti in bilancio della parte straordinaria della categoria I *Spese effettive*.

» » 186. — Ricavo dalle alienazioni di opere fortilizie, di immobili, di terreni, di armi, di materiali posseduti dall' amministrazione della guerra, non più necessari alla difesa nazionale ed ai bisogni dell'esercito, destinato ad accrescere gli stanziamenti stabiliti dalla legge 5 maggio 1901, n. 151, per le spese straordinarie militari e dalla legge 14 luglio 1907, n. 496.

» » 201. — Anticipazioni del comune di Torino per la costruzione di edifici militari da sostituirsi a quelli cedutigli colla convenzione approvata colla legge 18 agosto 1904, n. 521.

» » 223. — Ritenute sugli stipendi, da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti ai sensi e per gli scopi della legge 30 giugno 1908, n. 335 e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle amministrazioni pubbliche.

» » 231. — Ricupero di somme anticipate agli ufficiali del R. esercito per l'acquisto di cavalli di servizio. (Art. 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511).

» » 233. — Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **267.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Versamento all'erario delle somme da reintegrarsi al bilancio della guerra per l'esercizio 1910-911.** — (Segretariato generale). — 9 giugno 1911.

Si rammenta alle amministrazioni del R. esercito che, anche per questo esercizio, a mente dell'articolo 378 del regolamento di contabilità generale dello Stato, dovranno versare, entro il 30 giugno corrente, nelle sezioni di regia tesoreria provinciale, le somme che siano per sopravanzare sulle anticipazioni corrisposte sui vari capitoli del bilancio della guerra per l'esercizio 1910-911 ad eccezione dei sopravanzi delle anticipazioni date:

a) pel pagamento d'assegni (compresi quelli del corredo);

b) per l'acquisto dal commercio del pane, del foraggio, della paglia e della legna;

c) pel pagamento di sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi ed in casi analoghi;

d) pel pagamento dei trasporti ad economia dei materiali (n. 87-3° comma della circolare 243 del 1908), quando le anticipazioni siano state date a consigli d'amministrazione. Invece pei sopravanzi delle anticipazioni date ai consegnatari degli stabilimenti delle sussistenze e dei magazzini di casermaggio militare, dovrà essere fatto il versamento in tesoreria, nel modo stabilito dalla presente

Tali versamenti dovranno essere imputati al capitolo 128 del bilancio dell'entrata, se riferentisi ad anticipazioni date sui capitoli della parte ordinaria del bilancio della guerra, ed al capitolo 170, pure dell'entrata, se relativi a capitoli della parte straordinaria.

Sulle quietanze, pei versamenti suddetti, dovrà essere indicato il numero del mandato e il capitolo sul quale fu accordata l'anticipazione, come pure il titolo di cassa cui ciascuna quietanza dev'essere unita.

Le quietanze in parola dovranno essere spedite al Ministero (Segretariaio generale - Divisione ragioneria), appena siano state rilasciate, insieme coi relativi certificati mod. 181-*T*, di cui all'*Atto* 190 del *Giornale militare* del 4 novembre 1907, che le delegazioni del tesoro sono tenute a rilasciare alle amministrazioni del R. esercito, a senso della circolare del Ministero del tesoro, n. 109.737 in data 6 luglio 1906.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **268.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Concessioni speciali a carico delle masse dei corpi.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 9 giugno 1911.

In relazione alla abolizione delle masse dei corpi stata disposta con la legge 17 luglio 1910, n. 511, tutte le concessioni di carattere continuativo state fatte a carico delle dette masse, o con disposizioni speciali direttamente ai corpi o per mezzo delle autorità territoriali, si intendono cessate col 30 giugno corrente, comprese quelle riguardanti eventuali aumenti allo scotto giornaliero delle mense dei sottufficiali.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **269.** — MILITARI DI TRUPPA. — **Puntatori scelti delle batterie d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.** — (Direzione generale di artiglieria e genio). — 9 giugno 1911.

Allo scopo di porre le batterie da campagna, a cavallo e da montagna in grado di disporre del necessario numero di puntatori scelti, anche colla presenza alle armi di due sole classi di leva, si prescrive che il numero dei puntatori scelti per ogni batteria rimanga invariato a nove, da trarsi colle speciali norme date dalle istruzioni, fra i buoni puntatori delle due classi alle armi, e tenendo presente che almeno un terzo di essi deve appartenere alla classe anziana.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10

(620) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 25ª — 1911 — 13 giugno

1911 GIUGNO 12. - N. 270. — RECLUTAMENTO. — Anticipata ammissione in servizio di reclute di 1ª categoria della classe 1891 e corsi accelerati allievi caporali . . . . . Pag. 849

CIRCOLARE N. **270.** — RECLUTAMENTO. — **Anticipata ammissione in servizio di reclute di 1ª categoria della classe 1891 e corsi accelerati allievi caporali.** — (Direzione generale leva e truppa). — 12 giugno 1911.

1. In relazione all'articolo 6 della legge 30 giugno 1910, n. 362, il Ministero determina che con la data del 20 luglio p. v. siano ammesse ad assumere anticipatamente servizio sotto le armi le reclute della classe 1891 che ne facciano domanda e posseggano i seguenti requisiti per frequentare i corsi accelerati allievi caporali, previsti dal citato articolo di legge:

a) sappiano leggere e scrivere correttamente;

b) abbiano la voluta attitudine per l'arma e specialità cui aspirano, attitudine da accertarsi secondo i criteri che regolano le normali assegnazioni delle reclute;

c) abbiano tenuto sempre buona condotta;

d) non siano ammogliati, nè vedovi con prole;

e) siano vincolati alla ferma normale di leva (biennale).

2. Le ammissioni all'anticipata venuta alle armi e ai corsi accelerati allievi caporali sono limitate alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, all'arma del genio (esclusi i telegrafisti e i ferrovieri), all'artiglieria da fortezza, alle compagnie di sanità e di sussistenza.

3. Gli aspiranti saranno, in massima, assunti in servizio nei corpi di dette armi e specialità, che reclutano dai loro distretti di leva, con facoltà di scelta tra tali corpi.

4. I comandanti dei distretti militari, appena ricevuta la presente, faranno stampare e pubblicare in tutti i comuni e frazioni di comune compresi nella loro circoscrizione, il manifesto che fa seguito alla presente circolare, nel quale ciascun distretto elencherà i corpi in cui le rispettive reclute possono essere

ammesse in base alle tabelle di reclutamento e di mobilitazione, limitatamente, beninteso, alle armi e specialità di cui al precedente n. 2.

5. Le domande, in carta da bollo da L. 0,60, dovranno essere presentate dagli interessati non più tardi del 1° luglio 1911 ai comandanti dei distretti di residenza, i quali parteciperanno al Ministero, entro il 5 luglio successivo, il numero delle reclute presentatesi e riconosciute in possesso dei requisiti prescritti, distinguendole secondo i corpi in cui avranno chiesto di essere ammesse in servizio.

6. Il Ministero, appena ricevute tali comunicazioni, si riserva di designare definitivamente i corpi presso i quali dovranno essere iniziati gli speciali corsi accelerati allievi caporali, e di dare istruzioni perchè gli ammessi siano fatti presentare a tali corpi alla data del 20 luglio 1911.

7. Al termine dei corsi, gli allievi caporali dichiarati idonei saranno promossi caporali e lasciati, in massima, nei corpi in cui frequentarono i corsi accelerati, salvo che le esigenze del servizio non consiglino altrimenti.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE

di . . . . . .

MANIFESTO

per l'anticipata ammissione alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1891, le quali intendano seguire speciali corsi accelerati di allievi caporali.

1. A senso dell'articolo 6 della legge 30 giugno 1910, n. 362, possono essere ammessi in servizio il giorno 20 luglio 1911 i giovani della classe 1891 arruolati in 1ª categoria i quali siano vincolati alla ferma normale di leva, sappiano leggere e scrivere correttamente, non siano ammogliati nè vedovi con prole e vogliano prender parte ad appositi corsi accelerati di allievi caporali, da istituirsi per le reclute di questo distretto nei seguenti corpi ..... (far seguire l'elenco di cui al n. 4 della circolare).

2. Gli aspiranti a tale ammissione anticipata dovranno presentare non più tardi del 1° luglio 1911 apposita domanda in carta bollata da

L. 0,60 al comandante del distretto di residenza, corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

b) attestazione di moralità e di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

3. Gli aspiranti riconosciuti idonei potranno:

a) scegliere, limitatamente all'elenco di cui al n. 1 del presente manifesto e compatibilmente con le loro attitudini, il corpo in cui preferiscono di essere assegnati;

b) essere promossi caporali dopo soli tre mesi di servizio;

c) godere di speciali agevolazioni in licenze e permessi.

Gli ammessi nei detti corsi saranno congedati tre mesi prima del congedamento della loro classe.

4. L'assegnazione al corpo prescelto, giusta la facoltà fatta nella lettera *a*) del precedente n. 3, è però subordinata alla condizione che nel corpo stesso venga effettivamente costituito il corso accelerato allievi caporali.

5. All'atto della promozione a caporale saranno, in massima, lasciati nei corpi in cui avranno frequentati i corsi, semprechè le esigenze del servizio non consiglino altrimenti.

. . . . . *giugno 1911.*

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

Prezzo della presente dispensa L. 0,10.

(630) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 26ª — 1911 — 17 giugno

1911 GIUGNO 12. - N. 271 — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazioni disponibili presso la direzione della *Rivista d'artiglieria e genio* . . . . . Pag. 853

12. - » 272 — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Inscrizione degli operai avventizi alla cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai . . . . . » 854

13. - » 273. — GIUSTIZIA MILITARE. — Colonnelli medici direttori territoriali di sanità dispensati dalle funzioni di presidente presso i tribunali militari. . . . . » 859

12. - » 274. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Abolizione dell'elenco delle pubblicazioni in vigore costituenti le dotazioni per l'artiglieria in tempo di pace. . . . . » 859

14. - » 275. — ARMI, MUNIZIONI E SUPPETTERIE. — Modificazioni alle bocchette di sciabole mod. 71-88-900 . . . . . » 859

15. - » 276. — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Istituzione di un magazzino succursale di casermaggio . » 860

16. - » 277. — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — Avanzamento per merito degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti ad applicato nell'amministrazione centrale della guerra. . . . . » 860

16. - » 278 — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Norme sulla tenuta del giornale di cassa presso i corpi, istituti e stabilimenti . . . . . » 864

CIRCOLARE N. **271.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Pubblicazioni disponibili presso la direzione della Rivista d'artiglieria e genio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 12 giugno 1911.

Presso la direzione della *Rivista d'artiglieria e genio* sono disponibili alcune copie di ciascuna annata della *Rivista* stessa dal 1884 al 1910.

I corpi, uffici, biblioteche militari, circoli militari, che lo desiderano, potranno avanzare direttamente alla detta direzione richiesta per ottenere la distribuzione gratuita dei fascicoli o delle annate della Rivista occorrenti per completare o costituire le loro collezioni.

Agli ufficiali che ne facciano domanda i fascicoli o le annate della stessa Rivista fino al 1905 saranno ceduti colla riduzione del 75 °/₀ sul costo normale.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **272**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Inscrizione degli operai avventizi alla cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 12 giugno 1911.

È stato determinato che gli operai avventizi in servizio presso i corpi militari che non abbiano oltrepassato il 50° anno di età, siano inscritti d'ufficio alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai *ruolo dei contributi riservati*, in modo da potersi costituire, a 65 anni di età, un assegno vitalizio non minore di lire 600 annue per gli uomini e di lire 350 per le donne.

Gli operai avventizi da inscriversi alla cassa nazionale sono i seguenti: facchini e stallieri in servizio presso i comandi legionali dei carabinieri reali e presso lo squadrone carabinieri guardie del Re (esclusi quelli pagati direttamente dai carabinieri o dagli ufficiali) — lavandai (uomini e donne) addetti alle lavanderie di presidio di Roma e di Piacenza, degli istituti militari e degli stabilimenti sanitari militari — inservienti e cucitrici degli ospedali (escluse le suore) — inservienti presso il corpo invalidi e veterani — fangaroli degli stabilimenti balneo-termali di Ischia e di Acqui — inservienti della scuola di guerra.

Le amministrazioni interessate si atterranno alle seguenti norme.

1. I contributi annuali da versare alla cassa nazionale, variabili secondo la età in cui avviene la inscrizione dell'operaio, sono indicati nello specchio che fa seguito alla presente circolare.

2. La metà del contributo è a carico dell'amministrazione militare e sarà pagata traendo la somma all'uopo occorrente dai fondi con i quali si provvede al pagamento della mercede agli operai; l'altra metà è a carico degli inscritti ed è trattenuta sulla mercede.

I versamenti alla cassa nazionale saranno fatti per cura dei corpi.

La quota complessiva da versarsi mensilmente (calcolando la prima quota in modo da rendere quelle successive libere da frazioni di centesimo) è costante e non potrà quindi essere variata se non in quanto, in base a nuove valutazioni di previsione, sia riconosciuto necessario per provvedere esattamente la misura di pensione stabilita. Tuttavia l'inscritto potrà versare all'amministrazione del corpo, che a sua volta verserà alla

Cassa nazionale, qualunque somma oltre quella obbligatoria, purchè nell'insieme, i versamenti non superino lire 100 all'anno, come prescrive la legge.

3. I libretti della Cassa nazionale di previdenza non possono essere, per qualsivoglia ragione, consegnati agli inscritti; ma devono conservarsi dal corpo, che ne terrà apposito inventario.

Quando un operaio cessa dal servizio, l'amministrazione del corpo è tenuta a consegnargli il libretto, previo ritiro di apposita ricevuta dandone notizia alla sede centrale (Roma) della Cassa nazionale.

In caso di morte dell'operaio, il libretto è spedito alla Cassa nazionale (sede centrale) per mezzo della sede secondaria che fosse istituita nella città in cui trovasi l'istituto, o, in mancanza di essa, per mezzo dell'ufficio postale locale, perchè possa provvedersi alla restituzione agli eredi delle quote versate.

4. Non più tardi dell'ultimo giorno di ogni mese, l'amministrazione del corpo verserà alla sede secondaria (ove esista) della Cassa nazionale di previdenza, od all'ufficio postale locale, l'importo dei contributi di ciascun operaio, sia obbligatori che volontari, e delle quote di concorso della amministrazione militare, presentando contemporaneamente i relativi libretti di inscrizione ed una scheda di versamento in doppio esemplare, conforme al modello che fa seguito alla presente circolare.

Un esemplare della scheda di versamento deve essere inviato alla sede centrale della Cassa nazionale, per cura del corpo.

5. I corpi tengono apposito registro degli operai inscritti alla Cassa nazionale, nel quale viene riportato, per ciascun inscritto, il relativo credito al principio dell'anno e segnati i successivi versamenti mensili (sia per contributi degli operai, sia per quote dell'amministrazione), le quote di concorso della Cassa nazionale, e il totale credito dell'interessato alla fine dell'anno, in perfetta corrispondenza con le risultanze dei libretti.

Apposita colonna del registro è riservata alle annotazioni, alle cancellasioni e alle liquidazioni finali.

6 Gli stampati occorrenti per la inscrizione degli operai alla Cassa nazionale (eccettuate le schede di versamento di cui al precedente n. 4) dovranno essere richiesti all'ufficio postale ovvero alla sede secondaria (ove esista) della banca nazionale.

Le eventuali informazioni che le amministrazioni militari desiderassero di avere per quanto riguarda la inscrizione degli

operai alla Cassa nazionale di previdenza, ovvero sul suo funzionamento, potranno essere chieste direttamente dai corpi alla sede centrale ovvero alle sedi secondarie.

7. Qualora gli avventizi che saranno inscritti alla Cassa nazionale siano provveduti di una mercede troppo esigua per poter far fronte, senza grave disagio, al pagamento della metà di contributo da corrispondersi a loro carico alla Cassa nazionale, il Ministero autorizza i corpi a concedere agli interessati, mediante apposito atto deliberativo del consiglio, un limitato aumento di mercede, nella misura approssimativa massima del contributo posto a loro carico.

8. Gli avventizi i quali hanno oltrepassato gli anni 50, non saranno inscritti alla cassa nazionale di previdenza.

Avvenendo il loro licenziamento per riduzione di personale o per menomata attitudine a disimpegnare proficuamente le proprie attribuzioni, verrà loro corrisposta con atto deliberativo del consiglio, una gratificazione, per una volta tanto, nella seguente misura:

per il servizio di 30 o più anni lire 20 } per ogni anno di servizio compreso quello militare.
id. di 20 a 30 anni lire 15
id. di 10 a 20 anni lire 10
id. minore di 10 anni lire 5

La relativa spesa sarà posta a carico del fondo col quale si provvede normalmente al pagamento della mercede agli operai.

I corpi che amministrano operai avventizi trasmetteranno al Ministero (*Direzione generale servizi logistici ed amministrativi*) un prospetto nominativo dal quale risulti il nome e cognome, la età, la qualità e la paga degli operai inscritti alla Cassa nazionale, nonchè la quota di contributo a carico della amministrazione militare. Saranno indicati a parte gli operai che, per la loro età non poterono essere inscritti alla Cassa nazionale.

Il Ministro — P. Spingardi.

Contributo annuo da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza.
(Ruolo dei contributi riservati).

PENSIONI DI L. 350				PENSIONI DI L. 600			
Età	Contributo annuo	Età	Contributo annuo	Età	Contributo annuo	Età	Contributo annuo
20	9	36	38	20	24	36	75
21	11	37	40	21	26	37	79
22	12	38	42	22	28	38	84
23	13	39	45	23	30	39	89
24	14	40	48	24	33	40	95
25	15	41	52	25	35	41	102
26	17	42	56	26	37	42	110
27	18	43	60	27	40	43	118
28	20	44	65	28	43	44	127
29	22	45	71	29	47	45	138
30	24	46	78	30	49	46	150
31	26	47	85	31	53	47	163
32	28	48	94	32	58	48	178
33	31	49	104	33	61	49	196
34	34	50	115	34	66	50	216
35	36			35	70		

MINISTERO DELLA GUERRA

COMANDO *del*

Scheda di versamento N. **Mese di**

RILASCI *fatti dagli operai inscritti alla Cassa nazionale di previdenza per gli operai appartenenti al suddetto corpo e quote di concorso dell'Amministrazione per l'assicurazione degli operai stessi nel mese sovraindicato*

Libretto d'inscrizione		OPERAI INSCRITTI		QUOTE rilasciate dai singoli operai			Versamento totale a credito dei singoli operai	*Annotazioni*
Serie	Numero	Cognome e Nome	Paternità	Con versamenti obbligatori	Per versamenti volontari	Quote di concorso dell'amministrazione militare		
1	2	3		4	5	6	7	8

N. **273**. GIUSTIZIA MILITARE. — **Colonnelli medici direttori territoriali di sanità dispensati dalle funzioni di presidente presso i tribunali militari.** — (Direzione generale personali civili e affari generali). — 12 giugno 1911.

Nell'applicazione del secondo capoverso dell'art. 5 del regolamento organico per il servizio nei tribunali militari, i comandanti delle divisioni territoriali tralasceranno di nominare presidenti di essi tribunali i colonnelli medici, direttori di sanità militare.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **274**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Abolizione dell'elenco delle pubblicazioni in vigore costituenti le dotazioni per l'artiglieria in tempo di pace.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 12 giugno 1911.

È abolita la pubblicazione sopracitata edita nel 1908 e portante, il fascicolo I, il n. 31 e il fascicolo II, il n. 32.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **275**. — ARMI, MUNIZIONI E BUFETTERIE. — **Modificazione alle bocchette di sciabole mod. 71-88-900.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 14 giugno 1911.

Con riferimento alla circolare n. 211 del *Giornale militare* corrente anno, si avvertono i corpi e le direzioni d'artiglieria che, alle sciabole mod. 71-88-900, alle quali sia già stata applicata, per l'addietro, la riparazione contemplata all'art. 95 *bis* della tariffa n. 3 dell'istruzione sul servizio dei materiali del gruppo *C* non dovrà, per ora, essere applicata la rosetta a chiocciola. Tale applicazione dovrà farsi invece, di volta in volta che intervenga l'opportunità di riparare le bocchette di dette sciabole e, conseguentemente, di togliere la ribaditura del chiodo.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **276.** — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — **Istituzione di un magazzino succursale di casermaggio.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 15 giugno 1911.

È istituito in Siracusa un magazzino succursale del casermaggio militare.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **277.** — AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED IMPIEGATI CIVILI. — **Avanzamento per merito degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti ad applicato nell'amministrazione centrale della guerra.** — (Direzione generale personali civili e affari generali). — 16 giugno 1911.

Nei giorni 21 e 22 luglio p. v. avranno luogo gli esami per la nomina per merito degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti ad applicato nell'amministrazione centrale della guerra.

A tali esami potranno concorrere tutti indistintamente gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti, fino al signor Nicoletti Domenico, incluso, i quali siano stati riconosciuti, per anzianità, idonei agli impieghi d'ordine nelle varie amministrazioni dello Stato dalla commissione di cui all'art. 41 del regolamento 28 giugno 1888, e non se ne siano in seguito resi immeritevoli.

Gli applicati che intendono concorrere ai detti esami ne faranno dichiarazione scritta (carta libera) da trasmettersi dai corpi direttamente al Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) in modo che vi pervenga non più tardi del 30 giugno.

Le dichiarazioni dovranno essere accompagnate dalle note informative dei concorrenti per l'anno 1911.

Gli esami avranno luogo presso i comandi di divisione militare.

Coloro i quali dovranno allontanarsi dalla propria residenza per recarsi ai rispettivi comandi di divisione avranno diritto alle indennità di viaggio, avvertendo che dovranno rientrare alle rispettive sedi appena finiti gli esami.

Gli esami consisteranno:

a) in un componimento di lingua italiana;

b) nella soluzione di un problema di aritmetica elementare;

c) nella compilazione di un prospetto statistico su tema dato.

Gli esami avranno luogo come segue:

Giorno 21 — Componimento di lingua italiana, dalle ore 8 alle ore 12.

Giorno 22 — Compilazione di un prospetto statistico su tema dato, dalle ore 8 alle ore 12.

Giorno 22 — Soluzione di un problema di aritmetica elementare, dalle ore 15 alle ore 18

Il Ministero invierà direttamente ai comandi di divisione i relativi temi in piego suggellato, da aprirsi alla presenza dei candidati medesimi.

Presso ciascun comando di divisione sarà costituito un comitato di vigilanza composto di un ufficiale superiore presidente, e di due ufficiali inferiori membri, che verranno designati dai comandi stessi.

Per gli esami di cui trattasi dovranno essere osservate inoltre le disposizioni di cui agli articoli 5, 6 e 7 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

I comandi di divisione dovranno trasmettere senza indugio i lavori dei concorrenti in piego riservato e raccomandato direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) che li sottoporrà al giudizio della commissione di cui all'art. 41 del regolamento 28 giugno 1888.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **278.** — AMMIMISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Norme sulla tenuta del Giornale di cassa presso i corpi, istituti e stabilimenti.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 16 giugno 1911.

Affinchè i corpi possano con maggiore facilità tenere il *Giornale di cassa* (mod. 11 R. A.) nel quale s'impernia il nuovo sistema di contabilità che dovrà entrare in vigore col 1° luglio prossimo, si pubblicano le qui annesse *norme* cui fa seguito un esempio pratico, in attesa di poter riunire, in apposita istruzione, tutte le disposizioni riguardanti la contabilità medesima.

Art. 1.

Il *Giornale di cassa* mod. 11 R. A si compone di quattro parti aventi scopo differente e definito.

La prima parte comprende le prime tre colonne ed ha per iscopo d'indicare sommariamente la natura del fatto registrato e l'epoca nella quale si è manifestato.

La seconda parte comprende un gruppo di tre conti che nel loro complesso rappresentano il conto generale di cassa, per mezzo del quale è possibile determinare l'importo complessivo del denaro esistente presso il corpo, nonchè la sua ripartizione.

Il primo di detti tre conti, cioè il *Conto della cassa di riserva* (col. 4 e 5) tiene in evidenza i denari che affluiscono ed escono dalla cassa medesima. Ad esso fa riscontro il registro dei fondi esistenti nella cassa di riserva, col quale deve sempre coincidere.

Il secondo, cioè il *Conto cassa corrente* (col. 6 e 7), tiene in evidenza i denari che affluiscono ed escono dalla cassa medesima. Ad esso fa riscontro il memoriale di cassa tenuto dall'ufficiale pagatore, col quale deve sempre coincidere.

Il terzo cioè il *Conto dei distaccamenti* (col. 8 e 9) tiene in evidenza i denari che affluiscono ed escono dalla cassa dei distaccamenti. Alla chiusura definitiva mensile deve corrispondere colla somma delle rimanenze di cassa risultante dall'ultimo estratto del giornale dei distaccamenti; durante il mese successivo corrisponde alla somma predetta aumentata dei fondi rimessi dal corpo ai distaccamenti in quel periodo del mese.

La parte terza comprende l'*applicazione* delle entrate e delle uscite ai conti rappresentanti le cause che dànno luogo ai detti movimenti. Tali cause sono riunite in quattro gruppi a ciascuno dei quali corrisponde un conto, cioè:

I. Conto « *Fondo scorta e Conti particolari* » (col. 10 e 11) il quale tiene in evidenza:

nell'entrata: la somma ricevuta quale fondo scorta, gli introiti per ricupero di anticipazioni e prestiti fatti, quelli per prestiti ricevuti o per anticipazioni (all'infuori di quelle ricevute dalla direzione di commissariato), gli introiti per versamenti di provveditori in conto spese contrattuali o per cauzioni, le ritenute sul soldo fatte alla truppa per debiti verso la cassa, gli introiti per ogni altra causa che non trovi naturale applicazione nei rimanenti tre conti;

nell'uscita: le diminuzioni che vengono apportate al fondo scorta; le anticipazioni e i prestiti fatti, la restituzione di prestiti ricevuti, i pagamenti da non conteggiarsi sulle anticipazioni ricevute dalla direzione di commissariato, le spese contrattuali fatte per conto dei provveditori, le restituzioni o versamenti in tesoreria delle cauzioni, i pagamenti di somme da addebitare alla truppa, tutti gli altri pagamenti che non trovano naturale applicazione nei rimanenti tre conti.

II. *Conti correnti* (col. 12 e 13) nei quali vanno registrate le operazioni di conto corrente a debito e a credito. Questo

conto viene mensilmente liquidato colla trasmissione del prospetto alla direzione di commissariato trasportandone il saldo al conto *Anticipazioni e Rendiconti*, come è detto nella chiusura definitiva del giornale.

III. *Conto dei proventi* (col. 14 e 15) nell'entrata del quale vanno segnate tutte le somme riscosse dal corpo per proventi, comprese le ritenute sul soldo fatte alla truppa per sciupio di materiali; le somme che vengono stralciate dai rendiconti degli esercizi scaduti perchè pagate in più. Nella uscita si segnano le somme che in seguito ad ordine speciale sono state versate in tesoreria direttamente dal corpo, le somme aumentate sui rendiconti degli esercizi scaduti perchè pagate in meno. Anche questo conto viene liquidato mensilmente come il precedente, trasportando il saldo al conto anticipazioni.

IV. *Conto delle anticipazioni e dei rendiconti* (col. 16 e 17) che rappresenta la situazione del corpo verso la direzione di commissariato che effettua la rimessa dei fondi.

Nell'entrata di questo conto vanno registrate tutte le somme che la direzione di commissariato fornisce per far fronte ai pagamenti delle spese a carico del bilancio della guerra e di altri Ministeri.

Alla chiusura definitiva di ciascun fascicolo mensile del giornale di cassa vi si riporta il sopravanzo delle operazioni di conto corrente in addebito rispetto alle operazioni in accredito e il sopravanzo dell'entrata del conto proventi rispetto all'uscita del conto medesimo.

Nell'uscita di questo conto sono registrate le spese che vanno a carico dei capitoli del bilancio della guerra indicati all'articolo 16 e tutte le spese che vanno a carico di altri Ministeri. Alla chiusura definitiva di ciascun fascicolo mensile del giornale di cassa vi si segna il sopravanzo delle operazioni di conto corrente in accredito rispetto alle operazioni in addebito e l'eventuale sopravanzo dell'uscita rispetto all'entrata del conto proventi.

La parte quarta del giornale comprende la ripartizione fra i singoli rendiconti, delle spese effettuate a carico dei bilanci, spese che nel loro complesso risultano dalla col. 17.

La ripartizione consta di un certo numero di colonne ciascuna delle quali è destinata a riunire tutte le spese che si riferiscono ad un determinato capitolo od articolo pel quale deve compilarsi apposito rendiconto, coll'avvertenza che gli assegni agli ufficiali debbono essere riuniti in un'unica colonna anche nel caso che il capitolo relativo sia diviso in articoli, poi-

chè per tali assegni il rendiconto deve rendersi sempre per *capitoli* e non per *articoli*.

Qualora il numero dei capitoli a carico dei quali si effettuano spese, fosse superiore al numero delle colonne dalla *Ripartizione* si intesterà l'ultima colonna in bianco con la dicitura « *Capitoli vari* » e vi si registreranno tutte le spese che che si riferiscono a quei capitoli che non trovano posto nelle precedenti colonne. In relazione a questa colonna si terrà un registro sussidiario del seguente tracciato, comprendendo quel numero di colonne che si riterranno necessarie:

N. dell'articolo del giornale di cassa	Indicazione sommaria delle operazioni	Importo della colonna *Capitoli vari* del Giornale di cassa.	Ripartizione					
			Cap. . .	Cap. . .	Cap. . .	Cap. . .	Cap. . .	Cap. . .

Sarà conveniente riunire su questo registro i capitoli che presentano un numero minore di operazioni.

Art. 2.

Le regole generali che riflettono la registrazione dei fatti sul giornale, (prima delle operazioni di chiusura mensile) sono le seguenti:

a) I fatti che producono un effettivo aumento o una effettiva diminuzione di denaro sono registrati una sola volta in *entrata* o in *uscita* di uno dei tre cònti che formano il conto generale di cassa.

b) I fatti che pur rappresentando un *introito* o una *spesa* non dànno luogo ad effettiva entrata od uscita di denaro (come gli *addebiti in conto corrente*, il consumo di galletta in luogo di pasta ecc) e quelli che rappresentano il trasporto di una somma da un conto all'altro, sono registrati una volta in entrata e una volta in uscita di uno dei tre conti che formano il conto generale di cassa.

c) Ad ogni registrazione in uno dei tre conti del conto generale di cassa corrisponde una registrazione in uno o più conti dell'applicazione, in entrata, se nei conti di cassa era in entrata; in uscita, se nei detti conti era in uscita.

Naturalmente dovrà pure verificarsi il contrario, cioè che ad ogni registrazione nel conto dell'applicazione deve corrispondere una registrazione nel conto generale di cassa.

d) Alla regola espressa nel 1° comma della lettera *c*) fanno eccezione i passaggi di fondi dall'una all'altra cassa e ai distaccamenti pei quali nessuna registrazione si effettua nell'applicazione.

e) Alla regola espressa nel 2° comma della lettera *c*) fanno eccezione i passaggi da col. 17 a col. 11 dovuti a rettificazioni per somme pagate in più, pei quali nessuna registrazione si effettua nel conto generale di cassa.

f) Ad ogni registrazione nella col. 17 corrisponde una registrazione in una delle colonne della seguente ripartizione e viceversa.

g) Fanno eccezione gli spostamenti di importo da una colonna ad altra della ripartizione per i quali non si effettuano registrazioni a col. 17.

Art. 3.

Come conseguenza delle registrazioni effettuate secondo le norme predette si verificano prima dell'inizio delle operazioni di chiusura le seguenti uguaglianze:

Col. (4 + 6 + 8) — col. (5 + 7 + 9) + col. (10 + 12 + 14 + 16) — col. (11 + 13 + 15 + 17).

Col. 17 — riporto mese precedente della colonna stessa + col. 18 + 19 + 20, ecc., fino alla fine.

Art. 4.

Le somme che fossero eventualmente anticipate al corpo per pagamenti da effettuarsi per conto di altri corpi (come ad esempio il pagamento di assegni ad ufficiali amministrati dall'ufficio personali vari) o per le spese a carico dei capitoli non compresi fra quelli indicati all'art. 16, sono portati in entrata dei conti particolari. I pagamenti fatti in relazione, vanno in uscita al conto medesimo. Le somme che sopravanzassero alla fine del mese, perchè non restituite, figureranno fra i debiti vari nella situazione del fondo scorta.

Art. 5.

Le rettificazioni ai rendiconti ordinate dal Ministero sono così registrate sul fascicolo del mese in corso:

a) Quando trattasi di rendiconti dello stesso esercizio:

se per somme pagate in più: si detraggono dal totale (da farsi subito) della colonna della dimostrazione corrispon-

dente al capitolo interessato e dal totale, pure da farsi subito, della col. 17 e si segnano a col. 11 fra i crediti vari, in attesa di poterle trattenere ai responsabili;

se per somme pagate in meno: si portano in uscita all'atto del pagamento a col. 7 (o 9) a col. 17 e alla colonna della ripartizione corrispondente al capitolo interessato;

se per errata applicazione al rendiconto: si detrae la somma dal totale della colonna della ripartizione corrispondente al capitolo da diminuirsi e si aggiunge invece alla colonna della ripartizione stessa corrispondente al capitolo da aumentarsi;

b) quando trattasi di rendiconti appartenenti ad esercizi scaduti:

se per somme pagate in più: si registrano alle col. 6 e 7, a col. 11 (come crediti, in attesa di riscuoterli dai responsabili) e a col. 14;

se per somme pagate in meno: si registrano all'atto del pagamento a col 7 e 15;

se per errata applicazione: si registrano a col. 6, 7, 14 e 15.

Art. 6.

Gli errori che il corpo rilevasse prima della trasmissione del rendiconto sono registrati come quelli di cui alla precedente lettera *a*), coll'avvertenza che per quelli rilevati durante il tempo che corre fra l'invio del *prospetto* dell'ultimo mese del trimestre e l'invio del *rendiconto* del trimestre stesso (cioè fra il giorno 15 e il 20 del 1° mese del nuovo trimestre) deve inviarsi immediatamente un prospetto suppletivo alla direzione di commissariato affinchè possa tenerne nota nel proprio rendicondo che invia al Ministero il 25 del mese stesso.

Art. 7.

Le anticipazioni ai riparti per la paga cinquinale si registrano nel giornale a col. 7 e 11.

Alla fine del mese, in base ai fogli paga e alle dichiarazioni dei comandanti dei riparti, si corrisponde a ciascun riparto la somma totale delle paghe ed altri assegni dovuti e gli si trattiene l'importo delle anticipazioni ricevute nel mese e quello delle ritenute effettuate sugli assegni.

Sono perciò compilati: tanti ordini di pagamento quanto sono le specie degli assegni; uno di riscossione per le anticipazioni trattenute ed uno pure di riscossione per le ritenute effettuate.

Gli ordini di pagamento vanno registrati a col. 7 e 17; quello di riscossione per le anticipazioni trattenute a col. 6 e 10; quello di riscossione per le ritenute: a col. 6 per l'intero importo, a col. 10 per le ritenute a favore del fondo scorta e a col. 14 per le ritenute da imputarsi ai proventi.

Art. 8.

Il valore capitale dei legati, donazioni e fondazioni, gli introiti e i pagamenti che ad essi si riferiscono, il valore capitale del fondo di proprietà del corpo invalidi e veterani, gli introiti e pagamenti che ad esso si riferiscono, gli introiti e i pagamenti derivanti dal soprassoldo di medaglia al valore di cui sono fregiate le bandiere, che a norma dell'art. 3 della legge 17 luglio 1910 n. 511 continuano ad essere amministrati dai rispettivi consigli d'amministrazione, vanno imputati al conto « Fondo scorta e conti particolari ».

Le rimanenze mensili di tali gestioni sono comprese fra i *debiti vari* della situazione del fondo scorta (mod. 5 R A.).

Art. 9.

La sera dell'ultimo giorno del mese il fascicolo viene *chiuso provvisoriamente*. Il giorno successivo s'inizia il fascicolo del nuovo mese, senza riportarvi per altro i risultati del mese scaduto.

Sul fascicolo chiuso provvisoriamente non possono più effettuarsi registrazioni, ad eccezione delle seguenti: iscrizione dei rendiconti dei sistaccamenti, operazioni di conto corrente che si riferiscono a quel mese.

Pel fascicolo del terzo mese del trimestre possono inoltre registrarsi rettificazioni di errori rilevati in sede di compilazione di rendiconti.

Art. 10.

La chiusura provvisoria si effettua facendo i totali di tutte le colonne; accertandosi se si verificano le uguaglianze di cui all'art. 3; chiudendo il conto generale di cassa e accertandosi se i saldi dei tre conti corrispondono ai libri e documenti indicati all'art. 1.

Art. 11.

Sarà utile in tale circostanza accertarsi pure se i dati indicati dal giornale corrispondono con quelli portati dagli stralci,

spogli o simili che il corpo avesse impiantati per rendere più agevole e celere la resa dei conti.

Art. 12.

La chiusura definitiva si effettua normalmente allorquando si invia il prospetto mensile alla direzione di commissariato, cioè dopo aver iscritto nel giornale i rendiconti dei distaccamenti e le operazioni di conto corrente del mese scaduto; il fascicolo del terzo mese del trimestre si chiude solo definitivamente allorquando si inviano i rendiconti al Ministero.

Art. 13.

La chiusura definitiva si effettua;

1. facendo i totali a tutte le colonne;

2. chiudendo la ripartizione, per il che basta tirare sotto ai totali una doppia riga.

3. chiudendo i conti correnti e il conto proventi e trasportandone il saldo al conto *Anticipazioni e rendiconti*, il che viene effettuato registrando in uscita del « conto proventi » (o dei conti correnti) ed in entrata del conto « Anticipazioni e rendiconti » la differenza fra l'entrata e l'uscita, quando quella è maggiore di questa; o registrando in entrata del conto proventi (o dei conti correnti) ed in uscita del conto « Anticipazioni e rendiconti » la differenza fra l'uscita e l'entrata quando l'uscita è maggiore dell'entrata;

4. facendo nuovamente i totali nelle colonne del conto generale di cassa e dell'applicazione;

5 stabilendo, mediante differenza fra le due colonne di ogni conto, le rimanenze da riportarsi nel fascicolo del mese in corso.

Art. 14.

Per effetto delle operazioni sopra indicate ciascun fascicolo presenterà, alla chiusura definitiva, delle rimanenze solo al conto generale di cassa, al fondo scorta, al conto anticipazioni e rendiconti.

Art. 15.

Dal giornale di cassa traggonsi i seguenti controlli pei documenti da compilarsi:

a) pel *prospetto mensile*: Il totale delle spese sostenute a carico del bilancio deve essere uguale della colonna 17, prima di effettuare le operazioni indicate al n. 3 dell'art. 13, diminuito del saldo in uscita del mese precedente.

Il totale medesimo deve essere uguale alle somme dei totali delle col. 18, 19, 20, ecc., fino alla fine.

Il totale delle anticipiazioni ricevute dalla direzione di commissariato deve essere uguale al totale della col. 16, prima di effettuare le operazioni suindicate, diminuito delle anticipazioni pel mese successivo riscosse entro il mese al quale il fascicolo di cassa si riferisce.

La risultanza del conto corrente deve essere uguale al saldo che dai conti correnti è stato trasportato al conto anticipazioni e rendiconti.

La risultanza dei proventi deve essere uguale al saldo del conto proventi trasportato come sopra.

La risultanza a credito o a debito del prospetto, aumentata delle anticipazioni pel mese successivo riscosse prima della fine del mese, deve essere uguale al saldo finale del conto anticipazioni e rendiconti.

b) per la *situazione del fondo scorta*: L'importo del credito o debito del fondo scorta verso la direzione di commissariato deve essere uguale a quella data dalla col. 16 o 17 del giornale.

Il denaro esistente nella cassa di riserva, in quella corrente e presso i distaccamenti è dato dalle col. 4, 6 e 8 del giornale.

Il fondo scorta prelevato, diminuito della differenza fra i crediti e i debiti deve riprodurre il saldo dato dalla col. 10; nel caso che i debiti fossero maggiori dei crediti, tale saldo si otterrà aggiungendo la differenza al suddetto fondo scorta.

È inutile inoltre ricordare che nei riguardi della gestione del fondo scorta, a sè considerata, le entrate che figurano sul giornale di cassa corrispondono ad *aumento di debito* o a *diminuzione di credito* del fondo stesso, e che, al contrario, le uscite corrispondono a *diminuzioni di debito o ad aumento di credito*.

c) per i *rendiconti*: l'importo di ciascun rendiconto deve corrispondere alla somma dei tre importi mensili della colonna della ripartizione alla quale il rendiconto si riferisce.

Art. 16.

I capitoli del bilancio sui quali vengono date anticipazioni alle direzioni di commissariato militare per il rifornimento di fondi ai corpi dell'esercito sono, normalmente, i seguenti:

Numero dell'esercizio 1911-12	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
10	Spese per le biblioteche militari, per le pubblicazioni di carattere militare ed altre.
23	Corpi di fanteria: Ufficiali (assegni fissi).
24	Distretti di reclutamento: Ufficiali (assegni fissi).
25	Corpi di fanteria: Truppa (assegni fissi).
26	Corpi di cavalleria: Ufficiali (assegni fissi).
27	Corpi di cavalleria: Truppa (assegni fissi).
28	Corpi e servizi d'artiglieria: Ufficiali (assegni fissi).
29	Corpi e servizi d'artiglieria: Truppa (assegni fissi).
30	Corpi e servizi del genio: Ufficiali (assegni fissi).
31	Corpi e servizi del genio: Truppa (assegni fissi).
32	Carabinieri reali (assegni fissi).
33	Carabinieri reali (indennità eventuali).
34	Carabinieri reali (assegni agli ufficiali richiamati dalla posizione ausiliaria).
35	Corpo invalidi e veterani (assegni fissi).
36	Corpo e servizio sanitario: Ufficiali medici, veterinari e farmacisti militari (assegni fissi).
37	Corpo e servizio sanitario: Uomini di truppa delle compagnie di sanità (assegni fissi).
38	Corpo di commissariato e d'amministrazione: Ufficiali (assegni fissi).
39	Compagnie di sussistenza: Truppa (assegni fissi).
40	Spese di leva ed assegni giornalieri alle reclute e ad altri militari di truppa temporaneamente presso i distretti (uomini fuori forza).
41	Chiamate di classi dal congedo per istruzione: Uomini di truppa (assegni fissi).
42	Scuole militari: Spese per il personale. Ufficiali, truppa, personale insegnante civile (assegni fissi).

Numero dell'esercizio 1911-12	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
47	Personali civili tecnici di artiglieria e genio (assegni fissi (1).
48	Applicati delle amministrazioni dipendenti ed ufficiali d'ordine dei magazzini militari (assegni fissi).
49	Personali civili delle amministrazioni militari dipendenti. Indennità di residenza in Roma (2).
50	Indennità e spese per viaggi e servizi collettivi ed isolati (escluse quelle pei carabinieri reali, bilanciate al capitolo 33).
51	Indennità per servizi e posizioni speciali (escluse quelle pei carabinieri reali, bilanciate ai capitoli 32 e 33).
53	Premi e soprassoldi di rafferma ai militari di truppa (esclusi quelli pei carabinieri reali bilanciate al capitolo 32).
54	Spese per i ricoverati negli stabilimenti sanitari.
55	Materiale sanitario.
56	Spese per il funzionamento delle scuole militari e per istruzioni varie degli ufficiali.
58	Spese generali dei corpi, istituti e stabilimenti militari.
60	Corredo alle truppe — Materiale pel servizio generale comune — Spese dei magazzini centrali — Rinnovazione e manutenzione di bandiere.
61	Pane alle truppe.
62	Viveri alle truppe.
63	Foraggi ai cavalli dell'esercito.
64	Casermaggio e combustibile per le truppe.
66	Rimonta e spese dei depositi allevamento cavalli (3)
69	Spese di ogni genere inerenti al trasporto dei materiali e dei generi di proprietà dello Stato in servizio delle amministrazioni militari e per l'acquito di mezzi di trasporto e di oggetti ed attrezzi occorrenti per la preparazione dei trasporti.
79	Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi ed in casi analoghi.
99	Anticipazioni agli ufficiali per l'acquisto di cavalli di servizio (articolo 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511).

(1) Per i reggimenti d'artiglieria e del genio.
(2) Alla sola direzione di commissariato del IX corpo d'armata per i corpi residenti in Roma.
(3) Per le spese di cui agli art. 933 e 935 del regolamento d'amministrazione (bozze di stampa).

Quando occorresse ai corpi di effettuare spese a carico di altri capitoli del bilancio, provvederanno prelevando momentaneamente la somma dal fondo scorta, e chiedendone subito rimborso al Ministero mediante apposito rendiconto. Il Ministero provvederà al rimborso con mandato diretto a favore del corpo il quale introiterà la somma a reintegro del fondo scorta. Contemporaneamente, tanto l'uscita quanto l'entrata di cassa saranno registrate sul giornale alle rispettive colonne del *Fondo scorta e conti particolari*.

Qualora si preveda che la somma da pagarsi per le spese suddette oltrepassi le lire 2000, i corpi inoltreranno al Ministero apposita richiesta d'anticipazione della quale si daranno poi debito nel rendiconto.

Art. 17.

L'invio della nota delle operazioni di conto corrente all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari di cui all'articolo 165 del regolamento d'amministrazione deve effettuarsi pel tramite della direzione di commissariato.

Questa, ricevute da tutti i corpi della giurisdizione le note prima indicate, controllatele colle proprie scritture, le invierà all'ufficio suddetto, accompagnandole con un riepilogo dal quale risulti il proprio saldo finale a credito o a debito.

Per il Ministro — MIRABELLI.

ESEMPIO PRATICO.

Numero ecc.	Data	MOTIVO DELLE OPERAZIONI	Conto generale di cass — Cassa di riserva		Cassa corrente		D
			Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata
1	2	3	4	5	6	7	8
	191....						
1	3 ottobre	Pagato alla direzione della Rivista A l'abbonamento per l'anno in corso per conto del capitano X	—	—	—	30	—
2	5 »	Pagato al distaccamento di M l'anticipazione per le spese del mese	—	—	—	20	2
3	6 »	Passaggio alla cassa corrente	—	80	80	—	
4	7 »	Riscosso l'ordine di pagamento n. 1 per aumento del fondo scorta	20	—	—	—	
5	7 »	Riscosso l'ordine di pagamento n. 2 per le spese del mese di ottobre	80	—	—	—	
6	8 »	Riporto della gestione del mese di settembre.	130	—	45	—	
7	8 »	Pagato al comandante della 1ª compagnia a titolo di fondo permanente	—	—	—	10	—
8	8 »	Passaggio alla cassa corrente.	—	50	50	—	
9	10 »	Pagato al comandante della 1ª compagnia a titolo di acconto sulle competenze del mese.	—	—	—	40	—
10	20 »	Pagato all'ufficio maggiorità le indennità di viaggio corrisposte alla truppa nella 2ª decade.	—	—	—	6	—
11	20 »	Pagato al caposarto B per riparazione al corredo della truppa. . . . . L. 26					
		Pagato al capo calzolaio S per riparazione alle calzature della truppa . . . . . » 19	—	—	—	45	—
		Da riportare. . .	230	130	175	151	25

...istacca-menti		Applicazione delle entrate e delle uscite								Ripartizione ecc.		
		Fondo scorta e conti particolari		Conti correnti		Proventi		Anticipazioni e rendiconti				
	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata (addebiti)	Uscita (accrediti)	Entrata	Uscita	Entrata (anticipazioni)	Uscita (rendiconti)	...	...	...
										...	...	...
										...	...	...
	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata (addebiti)	Uscita (accrediti)	Entrata	Uscita	Entrata (anticipazioni)	Uscita (rendiconti)	Cap. 1	Cap. 2	Cap. 3
	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	—	—	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—	80	—	—	—	—
	—	180	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	6	—
	—	—	—	—	—	—	—	—	45	—	—	45
	—	200	80	—	—	—	—	80	51	—	6	45

Numero ecc. 1	Data 2	MOTIVO DELLE OPERAZIONI 3	Conto generale: Cassa di riserva Entrata 4	Cassa di riserva Uscita 5	Cassa corrente Entrata 6	Cassa corrente Uscita 7
	191....	*Riporto.* . .	230	130	176	151
12	21 ottobre	Riscosso da D per cenere ed ossa ritirate dalla cucina	—	—	1	
13	27 »	Pagato al sig. E per conto del ... reggimento ..... lo stipendio del mese.	—	—	—	18
14	27 »	Addebito in conto corrente avuto dal ... regg. ..... per anticipazione di spese di viaggio corrisposta al soldato F di questo reggimento	—	—	8	8
15	31 »	Pagato alla 1ª compagnia il foglio paga del mese . . . . . L. 25				
		Pagato per assegni di piccola licenza . . . . . » 23	—	—	—	48
16	31 »	Riscosso dalla predetta compagnia in restituzione delle anticipazioni avute nel mese	—	—	40	—
17	31 »	Riscosso dalla suddetta compagnia le ritenute fatte nel mese per sciupio di materiali	—	—	5	—
18	31 »	Riscosso dalla R. sezione di tesoreria di qui le cedole della cartella costituente il legato G	—	—	5	—
19	31 »	Riscosso dal capitano X a sconto abbonamento rivista A	—	—	4	—
20	31 »	Pagato al soldato I a titolo di premio sul legato G	—	—	—	4
		Da riportare. . .	230	130	238	229

Uscita	Applicazione delle entrate e delle uscite								Ripartizione ecc.		
	Fondo scorta e conti particolari		Conti correnti		Proventi		Anticipazioni e rendiconti		. . . . .	. . . . .	. . . . .
	Entrata	Uscita	Entrata (addebiti)	Uscita (accrediti)	Entrata	Uscita	Entrata (anticipazioni)	Uscita (rendiconti)	Cap. 1	Cap. 2	Cap. 3
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
—	200	80	—	—	—	—	80	51	—	6	45
—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	18	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	8	—	—	—	—	8	8	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	48	25	23	—
—	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	249	84	8	18	6	—	80	107	33	29	45

Numero ecc.	Data	MOTIVO DELLE OPERAZIONI	Conto generale			
			Cassa di riserva		Cassa corrente	
			Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
1	2	3	4	5	6	7
	191....	*Riporto.* . .	230	130	238	229
21	31 ottobre	Riscosso il vaglia del tesoro n. ..... inviato dall'ufficio d'amministrazione di personali militari varî per pagamento d'assegni per suo conto	10	—	—	—
22	31 »	Pagato al sig. L. per conto dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.	—	—	—	7
			240	130	238	236
—	31 »	CHIUSURA PROVVISORIA . . .	130	130	236	236
			110	—	2	—
		CHIUSURA DEFINITIVA.				
23	3 nov.	Addebito in conto corrente avuto dal reggimento O per guasto ai locali fatto dal soldato N di questo reggimento . .	—		—	
24	5 »	Registrazione del rendiconto del distaccamento M	—		—	
			110		2	
—	7 »	Trasporto dei saldi dei conti correnti e proventi	—		—	
			110		2	
		Da riportare al mese successivo. . .	110		2	

		Applicazione delle entrate e delle uscite								Ripartizione ecc.		
		Fondo scorta e conti particolari		Conti correnti		Proventi		Anticipazioni e rendiconti				
	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata (addebiti)	Uscita (accrediti)	Entrata	Uscita	Entrata (anticipazioni)	Uscita (rendiconti)	Cap. 1	Cap. 2	Cap. 3
	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
6	—	249	84	8	18	6	—	80	107	33	29	45
	—	10	—									
	—	—	7									
6	—	259	91	8	18	6	—	80	107	33	29	45
	—											
6	—											
	—	—	5	5								
2	18	—	—	—	—	2	—	—	18	7	6	5
7	18	259	96	13	18	8	—	80	125	40	35	50
	—	—	—	5	—	—	8	8	5			
7	18	259	96	18	18	8	8	88	130			
8	18	96	96	18	18	8	8	88	88			
9	—	163	—	—	—	—	—	—	42			

Numero ecc.	Data	MOTIVO DELLE OPERAZIONI	Conto generale			
			Cassa di riserva		Cassa corrente	
			Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
1	2	3	4	5	6	7
25	1 nov.	Passaggio alla cassa corrente.	—	10	10	—
26	3 »	Pagato al distaccamento di M l'anticipazione per le spese del mese.	—	—	—	12
27	3 »	Riscosso l'ordine di pagamento n. 8, del quale L. 42 a saldo credito mese preced.	200	—	—	—
28	5 »	Passaggio alla cassa corrente.	—	150	150	—
29	5 »	Pagato al comando della 1ª compagnia a titolo d'acconto sulle compet. del mese	—	—	—	90
30	7 »	Riporto della gestione del mese precedente	110	—	2	—
31	7 »	Passaggio alla cassa corrente.	—	50	50	—
32	15 »	Riscosso l'ordine di pagamento n. 12 per spese straordinarie	150	—	—	—
33	15 »	Pagato al distaccamento di R a titolo di anticipazione per le spese	—	150	—	—
34	20 »	Pagato al fornitore S per oggetti di corredo forniti al magazzino	—	—	—	27
35	22 »	Pagato al fornitore T per oggetti di corredo forniti al magazzino	—	—	—	30
		TOTALI PARZIALI PER RETTIFICAZIONE RENDICONTO.	—	—	—	—
36	23 »	Rettificazione del rendiconto del 1° trimestre di questo esercizio, cap. 3, per somme spesate in più	—	—	—	—
		RIDUZIONE DEGLI IMPORTI. . .	—	—	—	—
		Da riportare. . . .	460	360	212	159

tacca-enti		Applicazione delle entrate e delle uscite								Ripartizione ecc.		
		Fondo scorta e conti particolari		Conti correnti		Proventi		Anticipazioni e rendiconti		. . . .	. . . .	. . . .
	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata (addebiti)	Uscita (accrediti)	Entrata	Uscita	Entrata (anticipazioni)	Uscita (rendiconti)	Cap. 1	Cap. 2	Cap. 3
	9	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
-	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
-	—	—	—	—	—	—	—	200	—	—	—	—
-	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
-	—	—	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9	—	163	—	—	—	—	—	—	42	—	—	—
-	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
-	—	—	—	—	—	—	—	150	—	—	—	—
50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
-	—	—	—	—	—	—	—	—	27	—	—	27
-	—	—	—	—	—	—	—	—	30	—	—	30
-	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
-	—	—	—	—	—	—	—	—	99			57
-	—	—	5	—	—	—	—	—	5	—	—	5
-	—	—	—	—	—	—	—	—	94	—	—	52
171	—	163	95	—	—	—	—	350	94	—	—	52

Numero ecc.	Data	MOTIVO DELLE OPERAZIONI	Conto generale di c			
			Cassa di riserva		Cassa corrente	
			Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
1	2	3	4	5	6	7
		Riporto. . . .	460	360	212	159
37	23 nov.	Rettificazione del rendiconto del 1° trimestre di questo esercizio, cap. 2, per somme pagate in meno	—	—	—	3
38	23 »	Rettificazione del rendiconto del ... trimestre dello scorso esercizio, cap. ...; per somme spesate in più	—	—	35	35
39	23 »	Pagato alla 1ª compagnia il foglio paga del mese.	—	—	—	57
40	23 »	Pagato alla 1ª compagnia per	—	—	—	55
41	23 »	Riscosso dalla predetta compagnia in restituzione delle anticipazioni	—	—	90	—
			460	360	337	309
—	30 »	CHIUSURA PROVVISORIA . . .	360	360	309	309
			100	—	28	—
		CHIUSURA DEFINITIVA.				
42	5 dic.	Registraz. del rendiconto del distacc. M	—		—	
43	5 »	Registraz. del rendiconto del distac. R.	—		—	
			100		28	
—	5 »	Trasporto dei saldi dei proventi. . . .	—		—	
			100		28	
—	5 »	*Da trasportare al mese successivo*	100		28	

assa		Applicazione delle entrate e delle uscite								Ripartizione ecc.		
Distaccamenti		Fondo scorta e conti particolari		Conti correnti		Proventi		Anticipazioni e rendiconti		. . .	. . .	. . .
Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata (addebiti)	Uscita (accrediti)	Entrata	Uscita	Entrata (anticipazioni)	Uscita (rendiconti)	Cap. 1	Cap. 2	Cap. 3
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
171	—	163	95	—	—	—	—	350	91	—	—	52
—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	—
—	—	—	35	—	—	35	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	57	57	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	55	—	55	—
—	—	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
171	—	253	130	—	—	35	—	350	209	57	58	52
—	—											
171	—											
—	19	—	—	—	—	—	—	—	19	8	5	6
—	150	—	—	—	—	—	—	—	150	—	—	150
171	169	253	130	—	—	35	—	350	378	65	63	208
—	—	—	—	—	—	—	35	35	—			
171	169	253	130	—	—	35	35	385	378			
169	169	130	130	—	—	35	35	378	378			
2	—	123	—	—	—	—	—	7	—			

1° REGGIMENTO DI FANTERIA.

Prospetto delle spese sostenute a carico del bilancio nel mese di ottobre 191..

Capitolo e p.	DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO	A carico del bilancio guerra	A carico del bilancio di altri Ministeri
1	. . . . .	40	—
2	. . . . .	35	—
3	. . . . .	50	—
	Totali . . . L.	125	—
	Totale generale . . . L.	125	
	Anticipazioni ricevute . . . . . L. 80 / » —	80	
	Resta il credito di . . .	45	

Riepilogo dei crediti e debiti del corpo verso la direzione di commissariato alla fine del mese suindicato

PARTITE DI CREDITO E DEBITO	Credito	Debito
Risultanze del prospetto mensile delle spese . . .	45	—
Risultanza del conto corrente del mese	5	—
Risultanza del conto proventi del mese	—	8
Totali . . . L.	50	8
Dedocesi . . . »	8	8
Resta il Credito di L.	42	—

1° REGGIMENTO DI FANTERIA.

Prospetto delle spese sostenute a carico del bilancio nel mese di nov. 191...

Capitolo ecc.	DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO	A carico del bilancio guerra	A carico del bilancio di altri Ministeri
1	. . . . .	65	—
2	. . . . .	63	—
3	. . . . .	208	—
	Totali . . . L.	336	—
	Totale generale . . . L.	336	
	Anticipazioni ricevute . . . . . L. 158 » 150	308	
	Resta il credito di . . .	28	

Riepilogo dei crediti e debiti del corpo verso la direzione di commissariato alla fine del mese suindicato.

PARTITE DI CREDITO E DEBITO	Credito	Debito
Risultanze del prospetto mensile delle spese . . .	28	—
Risultanza del conto corrente del mese	—	—
Risultanza del conto proventi del mese	—	35
Totali . . . L.	28	35
Deducesi . . . »	28	28
Resta il debito di L.	—	7

1° REGGIMENTO DI FANTERIA.

MESE DI OTTOBRE 191...

Situazione del fondo scorta all'ultimo giorno del mese suindicato.

PARTITE DI CREDITO E DI DEBITO				Credito	Debito
Risultanze del riepilogo dei crediti e debiti del corpo	come da prospetto mensile		L.	42	—
	per anticipazioni pel mese venturo già riscosse		»	—	—
Danaro e titoli esistenti nelle casse	alla sede	nella cassa di riserva	L. 110	121	—
		nella cassa corrente	» 2		
	presso i distaccamenti		» 9		

Conti particolari		Credito	Debito
	Fondi permanenti	L. 10	—
	Cauzione degli impresari	» —	—
	Crediti verso gli ufficiali	» 26	—
	Crediti verso la truppa	» 5	—
	Crediti varî	» —	—
		» —	—
	Debiti varî — valor capitale del legato G e residui interessi	» —	101
	Debiti varî — verso l'ufficio pers. mil. vari	» —	3
	Debiti varî — verso il regg.... per prestito	» —	50
	Totali	41	154
	Deducesi	41	41
	Differenza	—	113

Totali	L.	163	113
Deducesi	»	113	
Resta la parte del fondo prelevato	L.	50	
Residuo ancora da prelevarsi	»	20	
Totale pari alla dotazione	L.	70	

1° REGGIMENTO DI FANTERIA.

MESE DI NOVEMBRE 191...

Situazione del fondo scorta all'ultimo giorno del mese suindicato.

PARTITE DI CREDITO E DI DEBITO				Credito	Debito
Risultanze del riepilogo dei crediti e debiti del corpo	come da prospetto mensile		L.	—	7
	per anticipazioni pel mese venturo già riscosse		»	—	—
Danaro e titoli esistenti nelle casse	alla sede	nella cassa di riserva	L.	100	
		nella cassa corrente	»	28	130 —
	presso i distaccamenti		»	2	
Conti particolari				Credito	Debito
	Fondi permanenti		L	10	—
	Cauzione degli impresari		»	—	—
	Crediti verso gli ufficiali		»	56	—
	Crediti verso la truppa		»	15	—
	Crediti varî		»	—	—
			»	—	—
	Debiti varî	valor capitale del legato G e residui interessi	»	—	101
		verso l'ufficio pers. mil. vari	»	—	3
		verso il regg. ... per prestito	»	—	50
	Totali			81	154
	Deducesi			81	81
	Differenza			—	73 — 73
Totali			L.	130	80
Deducesi			»	80	
Resta la parte del fondo prelevato			L.	50	
Residuo ancora da prelevarsi			»	20	
Totale pari alla dotazione			L.	70	

Prezzo della presente dispensa L. 0,25

(641) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 27ª — 1911 — 24 giugno

1911 MAGGIO 4. - N. 220. — SCUOLE MILITARI. — R. decreto n. 489 che apporta modificazioni al regolamento organico per le scuole militari . . . . . Pag. 891

1911 GIUGNO 7. - » 280. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Decreto ministeriale per la soppressione del polverificio di Fossano. — Norme esecutive. . . » 902

» 7. - » 281. — ORDINAMENTO DEL R. ESERC.TO. — Decreto ministeriale per la soppressione dell'officina di costruzione d'artiglieria di Napoli e della fabbrica d'armi di Torre Annunziata. — Norme esecutive . . . . . » 903

» 8. - » 282. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Legge n. 522 che approva le maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910 . . . . . » 903

» 19. - » 283. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — DISCIPLINA MILITARE. — Istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore generale di cavalleria, degli ispettori generali e degli ispettori di artiglieria e del genio, dell'ispettore delle truppe da montagna, dell'ispettore capo e degli ispettori di sanità militare e dell'ispettore dei servizi di commissariato. . » 906

» 19. - » 284. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Retta giornaliera pei ricoverati nei luoghi di cura. » 927

» 19. - » 285. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Regolamento organico per il servizio nei tribunali militari. » 928

ERRATA-CORRIGE

Circolare n. 278:

Pag. 865 — Nella quarta riga dell'art. 3 dopo la parentesi che segue il n. 9, *al segno* + *sostituire* =
Nella sesta riga dell'articolo medesimo, in fine alla riga *al segno* + *sostituire* =
Nella quinta riga dell'articolo 5 *alla parola*; dimostrazione, *sostituire* ripartizione.

Pag. 871. — Dopo il capitolo 66, *aggiungere il capitolo*: 68. Lavori di mantenimento, restauro e piccoli miglioramenti degli immobili militari.

1911 GIUGNO 19. - N. 286. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Istruzione sul caricamento del carreggio di mobilitazione per i carabinieri reali, la fanteria di linea, i granatieri, i bersaglieri e la cavalleria . *Pag.* 929

» 19. - » 287. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione provvisoria sui caricamenti per le batterie da 75 mod. 906 da campagna ed a cavallo . . . . . » 930

» 20. - » 288. — EQUIPAGGIAMENTO. — Modificazioni agli stivaletti da bersaglieri ciclisti. . . . . » 930

» 20. - » 289. — EQUIPAGGIAMENTO. — Adozione di una borsa e di una cassetta per i bersaglieri ciclisti . » 934

» 20. - » 290 — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sulle manovre di forza per le artiglierie d'assedio. . . . . » 936

» 20. - » 291. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti al manuale pei sottufficiali guardabatteria . . » 937

» 20. - » 292. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Varianti all'istruzione sulla costruzione delle batterie d'assedio. . . . . » 937

» 21. - » 293. — TRASPORTI. — Moduli da adoperarsi pei trasporti ad economia dei materiali. — Trasporti di materiali ceduti ad altre amministrazioni, anche non governative . . . » 937

» 21. - » 294. — TRASPORTI. — Nuovo regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie . . . . . » 939

» 21. - » 295. — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Fornitura dei combustibili occorrenti alle truppe e della paglia pel casermaggio. . . . . » 949

» 22. - » 296. — SCUOLE MILITARI. — UFFICIALI IN CONGEDO. — Sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria aspiranti alla nomina a sottotenenti in servizio permanente . . . . . » 950

» 22. - » 297. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ — Norme per l'attuazione del nuovo sistema d'amministrazione e contabilità . . . . . » 954

» 22. - » 298. — PUBBLICAZIONI MILITARI — Regolamento per la scuola di guerra . . . . . » 965

» 22. - » 299. — PUBBLICAZIONI MILITARI — Distribuzione in bozze di stampa di l'istruzione per i servizi del commissariato militare. . . . . » 965

» 22. - » 300. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ — Contabilità degli assegni degli uomini di truppa richiamati dal congedo per istruzione . . » 967

» 22 - N. 301 — PUBBLICAZIONI MILITARI — Modificazioni al regolamento per l'uso ed il minuto mantenimento degli immobili militari in data 1° maggio 1900 . . . . . » 968

» 22. - » 302. - SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — Funzionamento dei servizi viveri, pane e foraggi . » 974

1911 GIUGNO 22 » **302.** — DISPOSIZIONI VARIE. — Adozione della tela grigio-verde per le coperte impermeabili da allestirsi a nuovo e della vernice grigio-verde per le coperte impermeabili presentemente in servizio . . . . . *Pag.* 977

» 22. » **304** — AVANZAMENTO. — Programmi speciali per l'avanzamento nei gradi di truppa del personale radiotelegrafisti . . . . . » 977

» 22. » **305.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Tariffa dei medicinali, degli oggetti di medicatura, delle sostanze accessorie, ecc. . . . . » 978

» 23. » **306.** — DISPOSIZIONI VARIE. — Richieste di certificati per la nomina ad esploratore scelto. . . » 980

CIRCOLARE N. **279**. — SCUOLE MILITARI. — **R. decreto n. 489 che apporta modificazioni al regolamento organico per le scuole militari.** (Segretariato generale). 4 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, 17 luglio 1910, n. 515;

Visto il regolamento organico per le scuole militari approvato con R. decreto 26 novembre 1899, n. 429, e modificato coi successivi regi decreti del 3 luglio 1902, n. 311, 1° marzo 1903, n. 142 e 28 maggio 1908, n. 250;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La parte IV del regolamento organico per le scuole militari, riguardante la scuola di guerra, è abrogata e sostituita da quella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal ministro della guerra.

È abrogato l'allegato n. 3 che fa seguito al predetto regolamento.

Art. 2.

Il prefato Nostro ministro è autorizzato ad emanare norme, di carattere transitorio, per l'applicazione agli attuali allievi della scuola di guerra delle disposizioni contenute nella nuova parte IV del predetto regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

PARTE IV.

SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO

SCUOLA DI GUERRA

Generalità.

1. Scopo. — (1). La scuola di guerra è istituita per coltivare negli ufficiali quelle cognizioni militari e scientifiche che valgono a meglio sviluppare le attitudini a reggere i comandi superiori e gli alti incarichi militari e a disimpegnare il servizio di stato maggiore (2).

La scuola ha sede in Torino, e dipende: dal Ministero della guerra, per quanto concerne l'ammissione degli ufficiali allievi e il loro licenziamento dalla scuola stessa; dal capo di stato maggiore dell'esercito, per quanto si riferisce all'indirizzo degli studi e delle esercitazioni pratiche; dal comandante del I corpo d'armata, in conformità del *Regolamento per il servizio territoriale*, per quanto è ivi specificato.

(1) V. art. 47 della legge di ordinamento del R. esercito, modificato dall'art. 1 della legge 17 luglio 1910, n. 515.

(2) Alla scuola di guerra è unito un corso speciale per gli ufficiali delle varie armi e corpi che aspirano a passare nel corpo di commissariato (ruolo degli ufficiali commissari). — V. pubblicazione n. 19 (*Legge, regolamento, norme e programmi per il reclutamento dei capitani commissari*).

2. **Organico del personale di direzione, d'istruzione e di servizio.**

Il personale di direzione, d'istruzione e di servizio comprende:

a) ufficiali;
b) professori e maestri civili;
c) impiegati civili.

L'organico complessivo del personale anzidetto è il seguente:

Ufficiali:

1 comandante, tenente generale o maggiore generale;
1 colonnello, comandante in 2° e insegnante titolare;
10 tenenti colonnelli e maggiori, insegnanti titolari;
10 capitani, insegnanti aggiunti;
1 capitano, aiutante maggiore in 1°;
1 tenente, aiutante maggiore in 2°;
1 tenente colonnello o maggiore di cavalleria, istruttore di equitazione;
1 capitano di cavalleria comandante lo squadrone palafrenieri;
2 tenenti o sottotenenti di cavalleria addetti allo squadrone palafrenieri;
1 tenente colonnello o maggiore medico;
1 tenente colonnello o maggiore commissario, insegnante titolare;
1 capitano commissario, insegnante aggiunto;
1 tenente colonnello o maggiore d'amministrazione;
1 capitano d'amministrazione;
1 tenente o sottotenente d'amministrazione;
1 ufficiale inferiore comandante il riparto attendenti (1).

35

Professori e maestri civili;

4 professori di lettere e scienze;
3 maestri e maestri aggiunti di scherma e ginnastica.

7

Impiegati civili:

7 applicati delle amministrazioni dipendenti;
2 ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

9

(1) Può essere un ufficiale richiamato dal congedo.

Gli insegnanti militari, titolari (tenenti colonnelli o maggiori) ed aggiunti (capitani), vengono nominati, normalmente in seguito a concorso, con decreto ministeriale.

Gli insegnanti civili sono nominati con decreto reale se *di ruolo* (titolari od aggiunti), con determinazione ministeriale se *assunti in servizio temporaneo* (1).

3. All'infuori del predetto organico della scuola possono esservi temporaneamente comandati, sul finire dell'anno scolastico, alcuni ufficiali superiori o capitani di stato maggiore o d'altre armi per completare il numero dei capi sezione occorrenti per le esercitazioni di campagna.

4. Il servizio veterinario della scuola è affidato ad un ufficiale veterinario, capitano o subalterno, da destinarsi dal comandante del presidio di Torino.

Ammissioni.

5. Alla scuola di guerra sono ammessi, per esami di concorso, capitani e tenenti delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

6. Il numero massimo di ufficiali da ammettersi annualmente alla scuola di guerra è di 100.

7. **Condizioni per l'ammissione.** — *a*) Per esplicito giudizio delle singole autorità incaricate della formazione delle note caratteristiche, espresso in apposito rapporto, essere dichiarati distinti per intelligenza, per condotta, per costante scrupolosa osservanza dei propri doveri, per amore allo studio ed al servizio, per qualità militari sia morali sia fisiche, così da apparire meritevoli di concorrere all'avanzamento a scelta.

b) Aver compiuto, al 1° ottobre dell'anno in cui si concorre per l'ammissione alla scuola, 4 anni di effettivo servizio come ufficiale nei reggimenti della propria arma, fatta eccezione per quelli d'artiglieria e genio provenienti dalla scuola d'applicazione, pei quali si richiedono soltanto 3 anni di servizio effettivo (dopo ultimati gli studi all'oradetta scuola), di cui però almeno due nei reggimenti: in detti anni non va computato il tempo trascorso in licenze straordinarie; conterà bensì come servizio nei reggimenti il tempo passato presso gli istituti militari quali ufficiali istruttori e di governo.

c) Negli esami di concorso per l'ammissione riescire classificati fra gli *ammissibili* entro il numero dei posti disponibili.

(1) V. art. 61 della legge di ordinamento del R. esercito, modificato all'art. 1 della legge 17 luglio 1910, n. 515.

8. Nessun ufficiale può più essere proposto per l'ammissione alla scuola di guerra se è fallito in due concorsi, od anche se sia già stato allievo della scuola stessa e non ne abbia compiuto il corso per ragioni disciplinari o per insufficienza negli studi.

9. **Domande di ammissione.** — La trasmissione delle domande degli ufficiali aspiranti all'ammissione alla scuola di guerra, accompagnate dai rapporti prescritti dal n. 7, comma *a*), è fatta per via gerarchica al Ministero (Segretariato generale) nella seconda metà del mese di gennaio.

Le autorità superiori che ricevono e trasmettono le domande esprimono il proprio parere, motivandolo nel caso non fosse favorevole.

Alle domande che giungano al Ministero dopo il 31 gennaio non è dato corso.

Il Ministero notifica alle stesse autorità i nomi degli ufficiali ammessi al concorso e di quelli che ne furono esclusi.

10. **Esami.** — Gli esami di ammissione alla scuola di guerra sono scritti ed orali, giusta le indicazioni risultanti dai programmi approvati dal Ministero.

11. Gli esami scritti (coltura militare; storia militare; disegno topografico) hanno luogo negli ultimi tre giorni del mese di febbraio presso le sedi dei comandi di corpo d'armata, e gli ufficiali concorrenti debbono perciò presentarsi ai detti comandi il mattino del giorno precedente a quello in cui gli esami incominciano.

A ciascuna prova d'esame scritto è dedicato un giorno.

12. Gli esami orali (interrogazioni sui temi scritti; regolamenti militari e disposizioni organiche; geografia generale e descrittiva; lingua francese; lingua tedesca, inglese o russa — facoltativo) hanno luogo nel mese di ottobre presso la scuola di guerra, dove gli ufficiali ammessi devono presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° giorno di detto mese (1).

13. Agli esami orali sono ammessi i soli concorrenti sui quali, in seguito al risultato degli esami scritti, la commissione, di cui al successivo n. 18, si sia pronunciata favorevolmente.

Le relative comunicazioni agli interessati sono fatte dal Mi-

(1) Essi conducono seco il loro attendente; ma se due o più appartengono ad uno stesso corpo devono avere un solo attendente ogni due. Gli ufficiali montati non hanno diritto al trasporto dei loro cavalli se non dopo ammessi alla scuola.

nistero, per mezzo dei rispettivi comandi di corpo d'armata, entro due mesi dal giorno nel quale gli esami scritti hanno avuto termine.

14. Agli ufficiali ammessi agli esami orali è concesso, in uno o due periodi a seconda delle esigenze di servizio, quel tempo di licenza ordinaria cui ancora avessero diritto nel biennio, ed in più 30 giorni di licenza speciale *immediatamente* prima degli esami orali.

15. I candidati che nel corso degli esami, sia scritti sia orali intendessero di non proseguirli, debbono farne dichiarazione al presidente della commissione di vigilanza, od a quello della commissione esaminatrice, e sono liberi di ritirarsi.

16. Il candidato, che durante gli esami si sia ritirato dalle prove scritte o da quelle orali, o che sia stato rimandato al corpo, in seguito a rapporto della commissione di vigilanza, senza avere ultimato gli esami, deve essere considerato come fallito nel concorso, e di ciò devesi tener conto nello stabilire se un ufficiale può essere ammesso ad un nuovo concorso (n. 8).

17. **Commissione d'esami.** — Le commissioni esaminatrici sono composte col personale insegnante della scuola di guerra completato, all'occorrenza, con altro designato dal Ministero della guerra. Spetta al comandante della scuola stessa di richiedere al Ministero la designazione del personale eventualmente necessario per completare quello della scuola, di formare le commissioni e di presiederle.

18. Per essere dichiarati *ammissibili*, prima agli esami orali e poi al 1° anno della scuola, occorre il giudizio collettivo di una commissione presieduta dal comandante della scuola e composta del comandante in 2°, dei presidenti e dei membri delle singole sottocommissioni esaminatrici, ad eccezione di quelli delle sottocomissioni per le lingue tedesca, inglese e russa. Questa commissione è convocata dal comando della scuola una prima volta dopo finito l'esame dei lavori scritti ed una seconda volta subito dopo compiuti gli esami orali.

19. Compiuto il giudizio sull'ammissibilità dei candidati, il comando della scuola classifica per ordine di merito i candidati giudicati *ammissibili* e comunica i risultati al Ministero con tre elenchi inscrivendovi per ordine di grado e di anzianità: in uno, gli ufficiali che a senso del n. 6 vengono *ammessi* alla scuola, e cioè i primi cento classificati; in un secondo, quelli che, pur essendo stati dichiarati *ammissibili*, non possono essere ammessi per deficienza di posti; nel terzo, gli ufficiali giudicati *non ammissibili*.

20. Gli ufficiali classificati fra i primi cento (n. 19), rimangono senz'altro comandati alla scuola di guerra in qualità di allievi. I loro nomi sono pubblicati nel *Bollettino ufficiale*, e ciò vale come partecipazione ai corpi od uffici cui essi appartengono.

Gli altri sono rinviati subito ai loro corpi per cura del comando della scuola.

21. Il *Bollettino* pubblica anche i nomi degli ufficiali giudicati *ammissibili* ma classificati oltre il numero dei posti disponibili.

Questi ufficiali hanno diritto di ripresentarsi ai concorsi degli anni susseguenti, ripetendo le sole prove di esame orale.

L'anzidetto diritto è però subordinato alla condizione che nel frattempo non scemino in essi i requisiti accennati al comma *a*) del n. 7, del che dovrà far fede un nuovo rapporto delle singole autorità incaricate della formazione delle note caratteristiche, da trasmettersi al Ministero della guerra 15 giorni prima che comincino gli esami orali di ammissione alla scuola.

Coloro che non si valgono del diritto di cui sopra in uno dei due anni immediatamente successivi, lo perdono; e, volendo più tardi di nuovo concorrere, devono sottoporsi a tutte le prove di esame.

Per gli ufficiali di cui si tratta non ha valore il disposto del n. 8, in quanto non dà facoltà di concorrere per più di due volte.

Ordinamento degli studi.

22. **Durata del corso.** — Il corso della scuola di guerra si compie in tre anni scolastici successivi.

L'anno scolastico principia nella seconda quindicina di ottobre e dura circa nove mesi, compreso il periodo degli esami e delle esercitazioni di campagna.

23. Nell'intervallo di tempo fra l'uno e l'altro anno scolastico gli ufficiali sono mandati per due mesi a far servizio presso le truppe, in un arma diversa dalla propria.

Gli ufficiali allievi del 3° anno che hanno compiuto con buon esito l'intero corso, prima di rientrare ai loro corpi sono comandati a prendere parte alle grandi manovre, o quando queste non abbiano luogo, ai campi di istruzione o ad altre esercitazioni annuali, come addetti ai quartieri generali, ai comandi di brigata, ai giudici di campo, ecc.

24. **Materie d'insegnamento.** — Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1° *corso.* — Storia militare — tattica — organica — topografia militare — scienze sociali — lingua francese — lingua tedesca, inglese o russa;

2° *corso.* — Storia militare — tattica — geografia militare — comunicazioni — armi, tiro e fortificazioni campale — scienze sociali — lingua francese — lingua tedesca, inglese o russa;

3° *corso.* — Storia militare — logistica — fortificazione permanente e guerra di fortezza — storia generale — lingua francese — lingua tedesca, inglese o russa — arte militare navale (1).

25. Il comandante della scuola può esentare dal frequentare le lezioni di una o più materie quegli allievi che ne facciano domanda e diano prova di possederle; ma tale esenzione non dispensa gli allievi stessi dall'intervenire, con gli altri alle riunioni indette dall'insegnante durante il corso dell'anno per applicazioni pratiche, svolgimento di temi o interrogatori, nè dal sostenere i relativi esami.

26. **Esercitazioni pratiche.** — Ogni anno, nei primi giorni del mese di marzo, il comando della scuola sottopone all'approvazione del capo di stato maggiore dell'esercito i progetti relativi alle esercitazioni di campagna che precedono la chiusura dell'anno scolastico (*esercitazioni topografiche* per il 1° anno di corso; *esercitazioni tattiche* per il 2° anno; *viaggio d'istruzione* per il 3°).

27. All'infuori delle esercitazioni di cui al numero precedente, durante l'intero anno scolastico si compiono nei dintorni della città esercizi pratici di tattica, di logistica, di fortificazione, di studio del terreno, in quel maggior numero che le condizioni della stagione possono consentire.

Agli ufficiali allievi vengono, inoltre, fatti visitare tutti quegli stabilimenti militari — fabbriche d'armi, fonderie, arsenali di costruzione, polverifici, ecc. — la cui conoscenza serve a completare e confermare gli studi fatti nella scuola. Il comando della scuola stessa richiede all'uopo l'autorizzazione al comandante del I corpo di armata e prende i necessari accordi coi direttori degli stabilimenti.

La visita di qualche grande stazione ferroviaria, per studiarne l'impianto ed il funzionamento, la visita del poligono d'artiglieria di Ciriè per assistere ad esperienze di tiro, debbono anche

(1) Per l'arte militare navale non hanno luogo esami.

far parte degli svariati esercizi pratici con cui vanno corroborati gli studi teorici.

28. **Esami.** — La promozione da un anno all'altro del corso e l'accertamento dell'idoneità finale hanno luogo in seguito a prove d'esame. I punti riportati in tali prove fanno media coi punti annuali.

29. Gli esami hanno luogo, parte nel mese di maggio e nella prima metà di giugno, parte dopo ultimate le esercitazioni di campagna.

30. **Commissione d'esame.** — La commissione esaminatrice è nominata ogni anno dal Ministero su proposta del capo di stato maggiore dell'esercito. La presidenza è per regola affidata al comandante del I corpo d'armata.

La commissione si suddivide in un certo numero di sottocommissioni, composte ciascuna di un presidente e due membri, uno dei quali è l'insegnante della materia. I presidenti delle sottocommissioni (maggiori generali o colonnelli) debbono essere estranei al personale insegnante della scuola.

31. I progressi fatti e l'abilità conseguita nell'equitazione sono accertati al termine di ogni anno di corso mediante apposito esperimento, nel quale viene assegnato, in relazione all'arma alla quale appartiene l'ufficiale allievo, un punto di merito espresso in ventesimi. Questo punto non fa media con gli altri, ma serve solo come elemento per la classificazione di *attitudine fisica* di cui tratta il numero seguente. Tuttavia gli ufficiali allievi che nell'esperimento d'equitazione del 3° anno di corso risultassero insufficienti, non possono ottenere il *diploma d'idoneità* di cui è parola nel n. 38.

32. Ultimate le esercitazioni di campagna, il comandante della scuola convoca e presiede una commissione composta del comandante in 2°, dei direttori delle esercitazioni suddette e dei direttori delle istruzioni d'equitazione e scherma. Tale commissione procede alla classificazione degli ufficiali allievi del 3° anno per rispetto all'*attitudine fisica*, assegnando a ciascuno un punto di merito, espresso in ventesimi, sulla base delle complessive prove fisiche date nelle varie esercitazioni pratiche, della classificazione ottenuta nell'equitazione, della abilità dimostrata nella scherma ed eventualmente in altri esercizi e *sports* militari (podismo, ciclismo, alpinismo, ecc.).

Questo punto fa media con gli altri, con coefficiente 10.

33. **Classificazioni** — Terminati gli esami e compiuta la classificazione degli allievi del 3° anno per rispetto all'*attitudine fisica*, il comando della scuola, fatte le medie per ciascuna mate-

ria tra i punti d'esame e quelli annuali e applicati i rispettivi coefficienti, fatta poscia la somma dei prodotti, aggiungendovi per gli allievi del 3° anno il prodotto del punto di *attitudine fisica* per il relativo coefficiente, e divisa la somma ora detta per la somma dei coefficienti, tra la *media generale* conseguita da ogni singolo allievo.

Perchè sia raggiunta l'*idoneità per la promozione* dall'uno all'altro anno del corso, e alla fine del 3° anno l'*idoneità finale* necessaria per ottenere il *diploma* ministeriale di cui è parola nel n. 38, occorre che la *media generale* non sia inferiore a 13 ventesimi, sempre quando nessuna media parziale, nè il punto di *attitudine fisica* siano al disotto di 10 ventesimi: oppure che la *media generale* raggiunga i 14 ventesimi, se in qualche materia vi sia stata insufficienza, purchè però tale insufficienza sia espressa da una media non inferiore ad 8, e non sia nè in *tattica*, nè in *logistica*, nè in *attitudine fisica*.

34. Compiuto il lavoro di cui al numero precedente, il comandante della scuola convoca e presiede una commissione, composta del comandante in 2° e di tutti gli insegnanti militari, allo scopo:

a) di attribuire agli ufficiali allievi del 3° anno di corso, risultati idonei, un *punto di merito* (da 10 a 20), il quale, sulla base dei risultati conseguiti negli studi e della intima conoscenza che la commissione stessa possiede d'ogni singolo ufficiale, esprima un giudizio complessivo circa il valore intrinseco e pratico delle doti militari e morali di ciascuno di essi; tale punto deve concorrere nella classificazione di cui al numero seguente;

b) di compilare le liste di proposta per quelli fra i detti ufficiali che, presunti idonei per il servizio di stato maggiore devono più tardi essere chiamati a speciale esperimento presso il comando del corpo di stato maggiore e presso i comandi territoriali di corpo d'armata e di divisione.

35. Gli ufficiali allievi del 1° e 2° anno che conseguono l'idoneità per la promozione all'anno susseguente non sono classificati per ordine di merito. Lo sono invece quelli del 3° anno che ottengono l'idoneità finale.

Tale *classificazione* risulta dalla *media* fra le *medie generali* che ogni allievo ha riportato alla fine del 2° e 3° anno di corso ed il *punto di merito* a ciascuno è assegnato dalla commissione di cui nel numero precedente.

36. A nessun ufficiale è concesso di ripetere gli esami o l'anno scolastico.

37. L'ufficiale allievo che per ragioni di servizio, o per malattia, debba interrompere le lezioni per 40 o più giorni consecutivi, può chiedere di far ritorno al proprio corpo per essere riammesso alla scuola l'anno seguente.

La dicisione è riservata caso per caso al Ministero della guerra.

Le eventuali riammissioni al 1° anno di corso non sono computate nel numero di allievi stabilito dal n. 6 per le nuove ammissioni.

38. **Diploma d'idoneità**. — Gli ufficiali i quali compiono con buon successo il corso della scuola di guerra ricevono dal Ministero un *diploma d'idoneità*, che dà loro diritto ai vantaggi stabiliti dalla legge d'avanzamento del R. esercito.

39. **Attestato**. — Agli ufficiali che compiono soltanto una parte del corso, o al termine di questo non ottengono il *diploma d'idoneità*, purchè abbiano compiuto almeno il 1° anno e conseguita la media di 10 punti in ciascuna materia, ovvero una media generale di 12 ventesimi nel caso che in qualche materia siano stati deficienti, purchè con media non inferiore ad 8, è rilasciato un *attestato* indicante il numero degli anni scolastici compiuti.

40 Del conseguito *diploma* viene inscritta apposita nota sul libretto personale e viene registrata la relativa variazione matricolare sullo stato di servizio.

Anche dell'*attestato* viene fatta speciale annotazione sul libretto personale quale titolo di merito ed agli effetti del disposto dal n. 203 del *regolamento di disciplina militare* riflettente la scelta dei capitani ad aiutanti di campo di brigata. Da questa scelta sono però esclusi coloro che siano risultati insufficienti nell'esperimento d'equitazione di cui tratta il numero **31.**

Norme amministrative.

41. L'amministrazione della scuola è retta dalle stesse norme generali che sono stabilite per i corpi dell'esercito. La gestione economica è affidata al consiglio d'amministrazione.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro della guerra

P. Spingardi

N. **280.** — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Decreto ministeriale per la soppressione del polverificio di Fossano. — Norme esecutive.** — (Direzione generale artiglieria e genio) — 7 giugno 1911.

IL MINISTERO DELLA GUERRA

Visto la legge n. 515 del 17 luglio 1910 con la quale vennero apportate modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dal Ministero della guerra;

Visto l'articolo 2 dell'istruzione pel funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria approvato con R. decreto del 29 dicembre 1910;

DECRETA:

La direzione di artiglieria del polverificio di Fossano è soppressa a datare dal 1° luglio 1911.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 7 giugno 1911.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

NORME ESECUTIVE.

1. Col 30 giugno prossimo in relazione al precedente decreto, viene sciolto il consiglio amministrativo della direzione d'artiglieria di Fossano.

2 Alla sistemazione e resa dei conti, in danaro ed in materia il consiglio su menzionato, all'atto del suo scioglimento, delegherà con apposita deliberazione, l'ufficio di stralcio da costituirsi con il personale che sarà appositamente designato.

3. Compiute tutte le operazioni di liquidazione, l'ufficio stralcio si considererà come sciolto, previo avviso al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio).

4. Spetterà all'ufficio stralcio:

a) di passare in carico alla direzione di artiglieria di Torino, con la data del 30 giugno tutti i materiali che non fossero già stati distribuiti ad altre amministrazioni, od alla direzione d'artiglieria stessa, per effetto del dispaccio n. 5497 del 14 aprile u. s.;

b) di restituire al consiglio, e passare in carico come sopra, le materie prime restate inutilizzate dalle officine alla data predetta;

c) chiudere i conti in materia sia delle officine che del consiglio — previa liquidazione di tutte le pendenze — al 30 giugno in modo che risultino in perfetto pareggio;

d) chiudere i conti in danaro, versando in tesoreria, alla data del 30 giugno, qualsiasi somma che venisse a sopravanzare sulle anticipazioni ricevute, delegando al consiglio amministrativo della direzione di artiglieria di Torino la riscossione dell'eventuale mandato per il credito a saldo risultante per ogni capitolo di bilancio;

e) passare alla direzione di artiglieria di Torino, con operazioni in conto corrente, il fondo della massa d'economia risultante dal rendiconto modello 73, diminuito beninteso delle somme che la direzione stessa dovrà poi riscuotere per i saldi di cui alla lettera *d*) o di ogni altra che dalla dimostrazione modello 50 risultasse doversi riscuotere dal consiglio e che non fosse possibile liquidare prima del 30 giugno dovendo pure per queste ultime delegarsi la direzione predetta ed eseguire le ulteriori operazioni di gestione;

f) passare in forza, alle direzioni cui è destinato, al 1° luglio p. v. il personale operaio ancora presente al polverificio, secondo gli ordini ricevuti a mezzo dell'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria. Il personale che deve essere collocato a riposo e quello che dovrà permanere all'ufficio stralcio sarà passato con la data predetta in forza alla direzione d'artiglieria di Torino, mettendo il primo in licenza in attesa del collocamento a riposo.

5. L'ufficio stralcio, per tutto quanto si riferisce ad operazione di gestione, sia riguardo al personale (superiore od inferiore) sia in riguardo al materiale, dipenderà — similmente ad una sezione staccata — dalla direzione di artiglieria di Torino.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **281.** — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Decreto ministeriale per la soppressione dell'officina di costruzione d'artiglieria di Napoli e della fabbrica d'armi di Torre Annunziata. — Norme esecutive.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 7 giugno 1911.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto la legge n. 515 del 17 luglio 1910 con la quale vennero apportate modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dal Ministero della guerra;

Visto l'articolo 2° dell'istruzione per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria approvato con il R. decreto del 29 dicembre 1910;

DECRETA:

Dal 1° luglio 1911, la direzione dell'officina di costruzione di artiglieria di Napoli e quella della fabbrica d'armi di Torre Annunziata sono soppresse ed i relativi servizi saranno tutti assunti dall'arsenale di costruzione d'artiglieria di Napoli.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 7 giugno 1911.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

NORME ESECUTIVE.

1. Col 30 giugno prossimo in relazione al precedente decreto vengono sciolti i consigli amministrativi della officina di costruzione di artiglieria di Napoli e della fabbrica d'armi di Torre Annunziata. Quest'ultima è creata in sezione staccata di arsenale di costruzione d'artiglieria.

2. Alla sistemazione e resa dei conti, in danaro ed in materia, ciascun consiglio su menzionato, all'atto del suo scioglimento, delegherà, con apposita deliberazione, l'ufficio di stralcio da costituirsi con il personale che sarà appositamente designato.

3. Compiute tutte le operazioni di liquidazione gli anzidetti uffici di stralcio si considereranno come sciolti, previo avviso al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio).

4. Spetterà ai detti uffici stralcio:

a) di passare in carico alla direzione dell'arsenale di costruzione d'artiglieria di Napoli, con la data del 30 giugno tutti i materiali in carico;

b) di restituire al consiglio, e passare in carico come sopra, le materie prime restate inutilizzate dalle officine alla data predetta;

c) chiudere i conti in materia sia delle officine che del consiglio — previa liquidazione di tutte le pendenze — al 30 giugno in modo che risultino in perfetto pareggio.

d) chiudere i conti in danaro, versando in tesoreria alla data del 30 giugno qualsiasi somma che venisse a sopravanzare sulle anticipazioni ricevute, delegando al consiglio d'amministrazione della direzione dell'arsenale di costruzione di artiglieria di Napoli la riscossione dell'eventuale mandato per il credito a saldo risultante per ogni capitolo di bilancio.

e) passare alla direzione predetta, con operazione in conto corrente, il fondo della massa d'economia risultante dal rendiconto mod. 73, diminuito beninteso delle somme che la direzione stessa dovrà poi riscuotere per i saldi di cui alla lettera *d*) e di ogni altro che dalle dimostrazioni mod. 50 risultasse doversi riscuotere dai consigli e che non fosse possibile liquidare prima del 30 giugno dovendo pure per queste ultime delegarsi la direzione predetta ed eseguire le ulteriori operazioni di gestione;

f) passare in forza, alla direzione dell'arsenale di costruzione d'artiglieria di Napoli, al 1° luglio p. v. il personale operaio.

5. I suindicati uffici stralci, per tutto quanto si riferisce ad operazioni di gestione, sia riguardo al personale (superiore od inferiore) sia in riguardo al materiale, dipenderanno - - similmente ad una sezione staccata — dalla direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione di Napoli.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **282.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Legge n. 522 che approva le maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910.** — (Segretariato generale). — 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2784,17 inscritta al capitolo n 84-*bis*: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 18: — Spese di liti e di arbitramenti —

dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1908-909 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2893,64 inscritta al capitolo n. 84 *ter*: « Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 61: — Spese per risarcimento di danni — dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1908-909 » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato,

Data a Roma, addì 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

N. **283**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — DISCIPLINA MILITARE. — **Istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore generale di cavalleria, degli ispettori generali e degli ispettori di artiglieria e del genio, dell'ispettore delle truppe da montagna, dell'ispettore capo e degli ispettori di sanità militare e dell'ispettore dei servizi di commissariato.** — (Segretariato generale). — 19 giugno 1911.

A senso dei regi decreti 24 dicembre 1903 che approva il regolamento del servizio sanitario territoriale, 11 settembre 1910 che determina le attribuzioni del maggior generale commissario ispettore dei servizi di commis-ariato e n. 152 del 12 febbraio 1911, che determina le attribuzioni degli ispettori gene-

rali di cavalleria, d'artiglieria e del genio e dell'ispettore delle truppe da montagna, sono approvate le seguenti istruzioni sulle attribuzioni stesse.

Istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore generale di cavalleria.

1. L'ispettore generale esplica il suo mandato mediante istruzioni e norme che impartisce ai comandi dipendenti, mediante studi affidati al suo ufficio o a commissioni da esso, previo assenso del Ministero, convocate, mediante l'esame delle proposte e dei risultati di esperimenti che gli pervengono dai corpi, infine mediante ispezioni.

2. I comandi di divisione e di brigata autonoma di cavalleria dovranno rivolgersi all'ispettorato generale per tutto ciò che concerne il servizio o l'indirizzo tecnico dell'arma; essi gli dovranno inoltre inviare copia delle relazioni presentate ai comandi di corpo d'armata in occasione delle loro ispezioni ai reggimenti dipendenti.

Pel tramite delle suddette autorità gerarchiche dell'arma dovranno quindi pervenire all'ispettorato generale dai comandi dei reggimenti e direttamente da quello della scuola d'applicazione tutte le proposte relative all'armamento, all'equipaggiamento, all'ordinamento, alla mobilitazione, all'istruzione ed all'impiego tattico, e qualsiasi questione d'interesse del servizio dell'arma.

Dovranno del pari essere segnalati all'ispettorato tutti gli esperimenti di cui i corpi venissero incaricati eventualmente pel tramite di altre autorità e copia delle relazioni, ad esperimento ultimato, dovranno essere sempre trasmesse anche all'ispettorato.

3. Tracciato l'indirizzo tecnico da darsi allo svolgimento dei corsi della scuola d'applicazione di cavalleria, l'ispettorato generale dovrà ricevere dal comando dell'istituto, comunicazione di tutto quanto ha con detto indirizzo attinenza; quindi dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dell'ispettorato generale tutte le proposte relative a questioni tecnico-scientifiche, al personale insegnante e alla composizione delle commissioni esaminatrici.

All'ispettore è in ogni caso riservata la presidenza delle dette commissioni esaminatrici.

4. Pel tramite dei comandi di divisione e di brigata autonoma dovrà essere data comunicazione all'ispettorato generale dei fatti disciplinari e di servizio che rivestano carattere di speciale importanza; in via eccezionale, saranno comunicate direttamente dai comandi dei reggimenti quelle notizie la cui conoscenza per la loro gravità abbia carattere di urgenza.

5. I comandanti di divisione, il comandante della scuola di applicazione di cavalleria e quelli di brigata dovranno partecipare all'ispettorato le assenze loro dai comandi, e quelle dei comandanti dei reggimenti dipendenti.

Istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore generale e degli ispettori di artiglieria.

CAPO I.

Generalità.

1. L'ispettorato generale d'artiglieria si compone dei seguenti uffici e reparti:

a) ufficio dell'ispettore generale;
b) reparto campagna;
c) reparto fortezza.

L'ispettorato delle costruzioni di artiglieria dipende dall'ispettorato generale colle modalità indicate al capo III

2. L'ispettore generale assegna il personale dipendente ai diversi uffici e reparti, e può quindi anche trasferirlo da uno all'altro secondo le esigenze del servizio.

Il capo ufficio dell'ispettorato generale ha autorità di comandante di corpo su tutto il personale addetto all'ispettorato stesso, presi gli ordini dagli ispettori addetti per il personale posto alla diretta dipendenza di questi.

3. L'ispettore generale esplica il suo mandato mediante istruzioni e norme che impartisce agli ispettori addetti, ai comandi ed uffici dell'arma di artiglieria, mediante l'esame di proposte o progetti che da questi gli pervengono, mediante studi che fa compilare dal personale dipendente, e infine mediante ispezioni o visite che eseguisce o fa eseguire a senso del R. decreto che ne determina le attribuzioni.

4. Per le ispezioni o visite a enti non direttamente dipendenti dall'ispettorato, il Ministero, nel concedere l'autorizzazione, ne dà comunicazione ai comandi di corpo d'armata interessati.

5. In caso di assenza temporanea dell'ispettore generale, pel disbrigo degli affari ordinari, ne fa le veci l'ispettore più elevato in grado o più anziano.

6. All'ufficio dell'ispettore generale può essere annesso il servizio di cassa pel pagamento degli assegni agli ufficiali ed impiegati.

CAPO II.

Attribuzioni dei generali ispettori addetti all'ispettorato generale di artiglieria.

7. I generali ispettori addetti all'ispettorato generale di artiglieria sono posti a capo dei reparti in cui è suddiviso l'ispettorato generale: reparto *campagna*, per le specialità da campagna (leggera e pesante), da montagna e a cavallo; reparto *fortezza*, per le specialità da costa, da fortezza e d'assedio. Essi presiedono agli studi relativi alle corrispondenti specialità d'arma e di servizio, affine di assicurarne il regolare andamento e di promuoverne il progresso.

Per delegazione dell'ispettore generale sovraintendono allo svolgimento dei corsi delle scuole centrali, assistono a talune scuole di tiro ed esercitazioni e raccolgono tutti i rapporti che a quelle si riferiscono per presentarli all'esame dell'ispettore generale; eseguono visite ed ispezioni e riferiscono sulle condizioni e sui bisogni speciali dei vari servizi.

Per quanto riguarda la specialità da montagna l'ingerenza dell'ispettore capo del reparto *campagna* è specialmente rivolta alla parte tecnica, essendo di competenza dell'ispettore delle truppe da montagna tutto quanto si riferisce al suo impiego. Perciò dovranno essere comunicate a quest'ultimo le disposizioni che potessero interessarlo in proposito, importando in ogni caso il pieno accordo dei due ispettori.

8. Quando manchi temporaneamente uno dei generali ispettori addetti, l'altro ne fa le veci per le disposizioni d'ordine.

CAPO III.

Attribuzioni dell'ispettore delle costruzioni di artiglieria.

9. L'ispettore delle costruzioni di artiglieria sovraintende al servizio tecnico dell'arma, inerente alle costruzioni.

Dipende direttamente dall'ispettore generale per quanto si riferisce allo studio ed alla definizione di nuovi materiali, alle

modificazioni di quelli in servizio, ai progressi tecnici del servizio di costruzioni: ne riceve le direttive, gli presenta, o di propria iniziativa o in conseguenza, le relative proposte; risponde delle qualità tecnico-costruttive dei materiali, spettando all'ispettore generale di accertarne la rispondenza alle esigenze di pratico impiego.

10. Corrisponde col Ministero della guerra pel tramite dell'ispettorato generale, tranne per le pratiche di carattere prettamente amministrativo, che vengono trattate direttamente.

11. Per mezzo dell'ufficio degli studi dei materiali segue quanto si fa e si pubblica all'estero, in guisa da riconoscere e segnalare le tendenze nell'indirizzo da darsi alle costruzioni d'artiglieria e si tiene sempre in grado di provvedere, senza indugio per ulteriori ricerche, allo studio che gli fosse richiesto dei materiali che rispondano al nuovo indirizzo od a nuove esigenze e proporre le prove conseguenti.

12. Sovraintende alle esperienze d'artiglieria che la direzione delle esperienze deve compiere, con indirizzo pratico, per definire nuovi materiali o le modificazioni a quelli esistenti, ó per risolvere problemi tecnici.

13. Fa compilare e tenere al corrente dagli uffici dipendenti il modello per gli inventari, le note di adozione, i sunti descrittivi di materiali, i regolamenti e le istruzioni che interessano la conservazione ed il servizio dei materiali ed il servizio tecnico.

14. Sovraintende alla costruzione corrente dei materiali, per mezzo dell'ufficiale generale addetto, il quale è capo dell'ufficio costruzioni, ed ha alla sua diretta dipendenza gli stabilimenti di costruzione di artiglieria.

Procede a visite ed ispezioni degli stabilimenti e laboratori personalmente o per mezzo dell'ufficiale generale addetto; del risultato è fatto speciale rapporto verbale o scritto all'ispettore generale Per il concorso che si può ritrarre dagli stabilimenti privati, è tenuto al corrente dello sviluppo dell'industria nazionale dall'ufficiale generale addetto; questi raccoglie gli elementi per stabilire i prezzi sulle varie piazze delle principali materie occorrenti all'allestimento dei materiali.

15. Riceve dal Ministero della guerra comunicazione dei materiali da costruire e sottopone all'approvazione del Ministero le proposte di ripartizione delle commesse fra gli stabilimenti presentategli dall'ufficiale generale addetto. Tiene informato l'ispettore generale delle commesse di speciale importanza od interessanti il servizio dell'arma e dell'andamento delle costruzioni.

16. Ha alla diretta dipendenza gli ufficiali inscritti nel ruolo tecnico di artiglieria e quelli provvisoriamente addetti al servizio tecnico ed il personale civile tecnico ed amministrativo.

Presenta al Ministero per mezzo dell'ispettorato generale le proposte riflettenti l'ordinamento e l'impiego del personale dipendente e quelle di destinazioni individuali che interessano il buon andamento del servizio; è richiesto del parere su trasferimenti nel personale tecnico che il Ministero intende fare.

17. Cura l'istruzione tecnica e pratica degli ufficiali del ruolo tecnico; sovraintende al corso superiore tecnico.

18. Chiede all'ispettore generale per sè e per i generali addetti l'autorizzazione ad assentarsi dall'ufficio per l'esercizio delle attribuzioni dell'ispettorato o per licenza. Informa il Ministero, pel tramite dell'ispettore generale, quando egli o gli ufficiali generali addetti si assentano dall'ordinaria sede o vi fanno ritorno e in ogni caso di cessazione o ripresa di carica, per qualunque motivo e durata di tempo.

Durante la sua assenza, ne fa le veci, per il disbrigo degli affari ordinari, l'ufficiale più elevato in grado e più anziano fra gli addetti all'ispettorato delle costruzioni.

CAPO IV.

Direzione delle esperienze.

19. La direzione delle esperienze dipende direttamente dall'ispettore delle costruzioni di artiglieria; essa provvede alla esecuzione di tutte le esperienze affidatele dall'ispettore stesso per la definizione di nuovi materiali o di modificazioni a quelli esistenti e per risolvere problemi tecnici; provvede alla compilazione delle tavole di tiro delle artiglierie.

CAPO V.

Commissione per le armi portatili.

20. Per le quistioni relative alle armi portatili, alle munizioni, alle bufetterie ed agli altri materiali del gruppo *C* è istituita una *Commissione per le armi portatili*, secondo speciale disposizione del Ministero.

È incaricata degli studi ed esperimenti relativi a tutte le quistioni inerenti ai materiali di sua competenza che l'ispettore generale d'artiglieria crede di affidarle o di accogliere su proposte d'iniziativa della Commissione stessa.

Dipende dall'ispettore generale per quanto riflette la corrispondenza dei materiali di cui si occupa al loro pratico impiego.

E' in relazione coll'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria e col Ministero per gli studi ed esperienze interessanti la definizione tecnico-costruttiva dei materiali.

CAPO VI.

Commissione permanente degli ispettori di artiglieria

21. L'ispettore generale, in massima, sentito il parere degli ispettori competenti, prende le sue deliberazioni in ordine alle varie questioni che interessano l'arma di artiglieria e i servizi ad essa assegnati, e ne è personalmente responsabile. Però per alcuni affari generali o speciali di singolare importanza, sia per invito delle autorità superiori, sia di sua iniziativa, dovrà sentire il parere collegiale della Commissione permanente degli ispettori di artiglieria, il quale parere ha solo valore consultivo e non vincola quindi la sua ulteriore azione.

Normalmente la Commissione degli ispettori sarà chiamata a dare il suo parere sulle questioni qui di seguito indicate:

a) adozione di nuovi materiali e trasformazione degli esistenti;

b) armamento delle opere di fortificazione;

c) ordinamento delle truppe e servizi dell'arma;

d) regolamenti e istruzioni pel servizio dell'arma;

e) questioni di speciale importanza su cui il Ministero o il capo di stato maggiore dell'esercito desiderano avere un voto collegiale.

25. Per iniziativa dell'ispettore generale, alle Commissioni potranno essere aggregati ufficiali generali tecnici, o comandanti di artiglieria, od anche, previ accordi coll'ispettore generale del genio, ispettori del genio ogniqualvolta l'argomento in discussione richiede.

23. Per le questioni che interessano ad un tempo l'arma d'artiglieria e quella del genio, potranno essere dal Ministero, o dal capo di stato maggiore dell'esercito, o previo concerto dei due ispettori generali, riunite le Commissioni permanenti delle due armi in una Commissione plenaria che sarà presieduta dall'ispettore generale più anziano.

24. Ogniqualvolta il capo di stato maggiore dell'esercito intervenga nella Commissione plenaria di ispettori, ne assu-

merà sempre la presidenza indipendentemente dalla sua anzianità.

25. L'ispettore generale di artiglieria terrà con quello del genio continuo scambio di comunicazioni per procedere d'accordo nello studio delle quistioni tecniche comuni alle due armi e proporre, quando del caso, la convocazione delle Commissioni plenaria e parziale, destinate ad esaminare tutte le questioni e gli studi relativi alle opere ed all'armamento.

26. Quando ad una seduta delle Commissioni si presentano progetti o studi sui quali la Commissione deve dare parere, l'ispettore generale d'artiglieria, o, per sua delegazione, uno degli ispettori addetti, presenterà una relazione sull'argomento, che servirà poi di base all'esame ed al voto, se ne è il caso, della Commissione.

Della discussione e delle conclusioni si redigerà verbale, del quale farà parte integrante la relazione di cui sopra; e del verbale sarà inviata copia al Ministero o al comando del corpo di stato maggiore, o ad ambedue, secondo l'argomento discusso.

Istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore generale e degli ispettori del genio.

CAPO I.

Generalità.

1. L'ispettorato generale del genio si compone dei seguenti uffici e reparti:

a) ufficio dell'ispettore generale;
b) reparto truppe;
c) reparto costruzioni;
d) ufficio di revisione delle contabilità dei lavori e delle provviste.

2. L'ispettore generale assegna il personale dipendente ai diversi uffici e reparti, e può quindi anche trasferirlo da uno all'altro, secondo le esigenze del servizio.

Il capo ufficio dell'ispettorato generale ha autorità di comandante di corpo su tutto il personale addetto all'ispettorato stesso, presi gli ordini dagli ispettori addetti per il personale posto alla diretta dipendenza di questi.

3. L'ispettore generale esplica il suo mandato mediante istruzioni e norme che impartisce agli ispettori addetti, ai comandi

ed uffici del genio; mediante l'esame dei progetti tecnici, degli studi e delle proposte che gli pervengono dagli ispettori, dai comandi del genio, dai corpi, dagli uffici territoriali; mediante studi che egli fa compilare dal personale dipendente; od infine mediante ispezioni e visite.

4 Per le ispezioni o visite a enti non direttamente dipendenti dall'ispettorato, il Ministero, nel concedere l'autorizzazione, ne dà comunicazione ai comandi di corpo d'armata interessati.

5. In caso d'assenza temporanea dell'ispettore generale, pel disbrigo degli affari ordinari, ne fa le veci l'ispettore più elevato in grado o più anziano.

6. All'ufficio dell'ispettore generale del genio può essere annesso il servizio contabile di cassa pel pagamento degli assegni ai propri ufficiali ed impiegati.

CAPO II.

Attribuzioni dei generali ispettori addetti all'ispettorato generale del genio.

7. I generali ispettori, addetti all'ispettorato generale del genio, esercitano, ciascuno per sua parte, e giusta le istruzioni dell'ispettore generale, la vigilanza sui servizi ai quali sono destinati a presiedere, ed al fine di assicurarne il regolare andamento e di promuoverne il progresso.

8. Il generale ispettore del genio destinato a presiedere il servizio delle truppe esercita ancora la sua sorveglianza diretta, per la parte tecnica, sull'officina del genio di Pavia; e da lui dipendono il servizio delle interruzioni stradali e quelle delle colombaie militari.

9. Al generale ispettore del genio destinato a presiedere il servizio delle costruzioni compete l'esame delle proposte relative alla determinazione delle zone di servitù militari attorno alle opere di fortificazione ed agli stabilimenti militari, e delle domande per le esecuzioni dei lavori in terreni compresi nelle zone di servitù militari in relazione agli articoli 6 e 7 del regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi sulle servitù militari.

10. Questo generale, ancora, per delegazione dei Ministeri della guerra e della marina, cura direttamente la revisione delle contabilità dei lavori e delle provviste, la quale viene fatta

dal personale addetto all'ufficio apposito dell'ispettorato per detta revisione. Provvede infine anche all'esame delle pratiche di contenzioso amministrativo.

11. I generali ispettori addetti all'ispettorato generale non comunicano colle autorità superiori (Ministero, comando del corpo di stato maggiore, comandi dei corpi d'armata) se non per mezzo dell'ispettore generale; possono invece comunicare direttamente cogli uffici dipendenti (comandi territoriali e di truppe, officina di Pavia, direzioni del genio, uffici di fortificazione, comandi dei corpi e battaglioni autonomi ecc.), e contraddistinguono la loro corrispondenza dopo l'intestazione dell'ispettorato generale del genio, coll'aggiunta di *reparto delle truppe* o di *reparto delle costruzioni*.

12. Quando manchi temporaneamente uno dei generali ispettori, l'altro ne fa le veci per le disposizioni d'ordine.

CAPO III.

Commissione permanente degli ispettori del genio

13. L'ispettore generale, di massima, sentito il parere degli ispettori competenti, prende le sue deliberazioni in ordine alle varie questioni che interessano l'arma del genio ed i servizi ad ad essa assegnati e ne è direttamente responsabile.

Tuttavia per affari generali o speciali di singolare importanza, sia per invito delle autorità superiori, sia di sua iniziativa dovrà sentire il parere collegiale della Commissione permanente degli ispettori del genio, parere che ha solo valore consultivo e non vincola quindi la sua ulteriore azione.

Normalmente la Commissione degli ispettori sarà chiamata a dare il suo parere sulle questioni qui di seguito indicate:

a) proposte e progetti di opere di fortificazione, di edifici, stabilimenti, strade ed altre costruzioni militari e lavori in genere, per i quali a tenore delle vigenti prescrizioni, non sia sufficiente il parere del comandante del genio;

b) adozione e modificazione di materiali pei servizi delle truppe del genio;

c) ordinamento delle truppe e dei servizi dell'arma;

d) regolamento ed istruzioni per il servizio dell'arma;

e) esclusione e riammissione delle imprese negli appalti dei lavori del genio;

f) affari generali e speciali di singolare importanza, su cui il Ministero od il capo di stato maggiore dell'esercito desiderano un voto collegiale.

14. Per iniziativa dell'ispettore generale, alla Commissione potranno essere aggregati, tutte le volte che l'argomento lo richieda, comandanti del genio ed anche, previ accordi coll'ispettore generale di artiglieria, ispettori di artiglieria.

15. Per le questioni che interessano ad un tempo l'arma del genio e quella di artiglieria, saranno dal Ministero o dal capo di stato maggiore dell'esercito, e previo concerto dei due ispettori, riunite le Commissioni permanenti delle due armi in una Commissione plenaria o mista, che sarà presieduta dall'ispettore generale più anziano.

16. Quando intervenga alle riunioni il capo di stato maggiore dell'esercito, egli assumerà sempre la presidenza della Commissione.

17. L'ispettore generale del genio terrà con quello di artiglieria continuo scambio di comunicazioni per procedere di accordo nello studio delle questioni tecniche comuni alle due armi e per proporre, quando del caso, la convocazione delle Commissioni plenaria, o mista, destinata ad esaminare tutte le questioni e gli studi relativi alle opere ed all'armamento.

18. Quando ad una seduta della Commissione permanente degli ispettori del genio o ad una plenaria o mista si presentano progetti o studi sui quali la Commissione deve dar parere, l'ispettore generale del genio o — per sua delegazione — uno degli ispettori presenterà una *relazione*; che servirà poi di base all'esame e al voto — se ne è il caso — della Commissione.

Della discussione e delle conclusioni della Commissione permanente o della plenaria si redigerà *verbale*, del quale farà parte integrante la relazione di cui sopra; e del verbale sarà inviata copia al Ministero o al comando del corpo di stato maggiore od ad ambedue, secondo l'argomento discusso.

CAPO V.

Ufficio di revisione.

19. Questo ufficio, alla dipendenza del generale ispettore capo del reparto costruzioni, provvede col proprio personale:

a) alla verificazione delle contabilità dei lavori e delle provviste in appalto relative ad assegni ordinari e straordinari tanto pel ramo guerra quanto pel ramo marina;

b) alle verificazioni delle contabilità riferentisi a lavori e provviste ad economia (a cottimo) d'importo superiore a L. 6000

relative ad assegni ordinari e straordinari pei rami guerra e marina;

c) alla verificazione delle contabilità in materia pel solo ramo marina.

Istruzione
sulle attribuzioni dell'ispettore delle truppe da montagna.

1. È compito dell'ispettore di adoprarsi affinchè l'istruzione delle truppe da montagna e gli studi ed esperimenti relativi al loro servizio speciale siano indirizzati non solamente ad ottenere un buon addestramento dei singoli reparti, ma eziandio a raggiungere un concorde, spontaneo affiatamento fra le varie armi, senza del quale non vi è armonia di intenti e di azione.
Per quanto riguarda l'artiglieria da montagna, l'ingerenza dell'ispettore è specialmente rivolta alla parte relativa al suo impiego, essendo di competenza dell'ispettore di artiglieria capo del reparto campagna tutto quanto si riferisce alla parte tecnica. In proposito, importa in ogni caso il pieno accordo dei due ispettori.

2. Con questi concetti e sulla base delle direttive ricevute dal capo di S. M. dell'esercito, l'ispettore delle truppe da montagna — presi volta a volta i prescritti concerti coi comandi di corpo d'armata interessati e, per ciò che si riferisce alle scuole di tiro delle batterie da montagna, coll'ispettorato generale di artiglieria — provvede direttamente per l'indirizzo e per la parte esecutiva delle seguenti istruzioni ed esercitazioni:

a) escursioni invernali;

b) istruzioni alle varie specialità degli alpini e dell'artiglieria da montagna;

c) istruzioni alle sedi estive;

d) scuole di tiro per l'artiglieria da montagna (esclusa la parte tecnica);

e) grandi escursioni e manovre alpine;

f) ricognizioni di frontiera e manovre coi quadri;

g) eventuale intervento delle truppe da montagna ad altre manovre (campi d'istruzione ecc.)

3. L'ispettore delle truppe da montagna provvede in linea generale per quanto si riferisce agli annuali corsi sugli sky; spetta però ai comandi di brigata alpina richiedere direttamente ai comandi territoriali competenti la necessaria autorizzazione per l'inizio dei corsi stessi e per le località ove essi debbono effettuarsi.

4. L'ispettore prende in tempo utile gli opportuni accordi coll'ispettorato generale del genio per quanto riguarda le istruzioni speciali da farsi alle truppe da montagna sulla telegrafia, sulle interruzioni stradali ecc.; e col comando generale della R. guardia di finanza per l'intervento di essa alle esercitazioni estive.

5. L'ispettore, all'infuori dei rapporti inoltrati per la via gerarchica, riceve direttamente dai comandi di brigata alpina e di artiglieria da campagna comunicazione dei fatti disciplinari e di servizio relativi al personale delle truppe da montagna, che rivestissero speciale importanza.

In base ad essi l'ispettore può, sempre quando nell'interesse del servizio lo creda opportuno, inoltrare un suo speciale rapporto o speciali proposte, direttamente al Ministero.

6. L'ispettore delle truppe da montagna è di massima interpellato sui trasferimenti e sulle destinazioni del personale già appartenente o da destinare alle truppe da montagna, e fa in proposito le proposte che reputa più opportune.

Sempre quando nell'interesse del servizio lo credesse opportuno, l'ispettore può eziandio fare direttamente al Ministero, e di sua iniziativa, quelle proposte sull'impiego e sulla destinazione del personale ch'egli reputasse utili, per le speciali esigenze dei reparti da montagna.

Istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore capo e degli ispettori di sanità militare.

CAPO I.

Generalità.

1. L'ispettorato di sanità militare è costituito da:

a) un ufficio dell'ispettore capo;

b) quattro uffici speciali indicati con un numero progressivo e retti dai tre generali medici ispettori e dal chimico farmacista ispettore;

c) un ufficio di segreteria retto dal colonnello medico segretario.

2. È il corpo consultivo del Ministero della guerra nelle questioni concernenti il servizio tecnico sanitario.

Non esercita quindi autorità disciplinare ed amministrativa sul personale e sul servizio sanitario che dipende dai comandi di corpo d'armata e di divisione militare.

3. Le direzioni di sanità militare dovranno però rivolgersi all'ispettorato di sanità per tutto ciò che concerne l'indirizzo tecnico e per qualsiasi questione d'interesse generale del servizio, nonchè segnalare al medesimo tutte le proposte relative al servizio stesso inoltrate dagli stabilimenti sanitari dipendenti e tutti gli studi speciali che fossero fatti presso questi circa nuovi strumenti e nuovi medicamenti, riferendo sui rispettivi risultati.

4. In via eccezionale saranno altresì comunicate all'ispettorato dai direttori di sanità ed anche direttamente dalle direzioni degli ospedali principali quelle particolari notizie, la cui conoscenza, per la loro speciale gravità, abbia carattere d'urgenza.

5. Dagli stessi direttori di sanità sarà inoltre spedita copia delle relazioni presentate ai comandi di corpo d'armata in occasione delle ispezioni agli stabilimenti sanitari dipendenti ed alle infermerie reggimentali.

6. Così pure dalla direzione della scuola d'applicazione di sanità militare dovranno essere inviate direttamente all'ispettorato tutte le proposte concernenti, sia l'insegnamento e le istruzioni, sia quelle relative alla composizione delle commissioni esaminatrici, sia quelle riguardanti qualunque altro oggetto di interesse del servizio della scuola.

7. Dovranno infine pervenire all'ispettorato dai direttori di sanità la partecipazione delle assenze loro e di quelle dei direttori degli ospedali militari principali e succursali dipendenti.

Identica partecipazione dovrà esser fatta all'ispettorato dal direttore della scuola d'applicazione di sanità militare in caso di assenza propria o del vice direttore.

CAPO II.

Ufficio e attribuzioni dell'ispettore capo di sanità.

8. L'ufficio dell'ispettore capo è retto personalmente dallo stesso ispettore capo.

Questi dipende direttamente dal Ministro della guerra; esercita sugli ufficiali tutti ed impiegati civili addetti all'ispettorato le attribuzioni di comandante di corpo e di capo di servizio, e li ripartisce nei vari uffici, a seconda del bisogno.

In mancanza od in assenza dell'ispettore titolare di un ufficio, l'ispettore capo destina un altro ispettore presente, ovvero il

segretario, pel disbrigo delle pratiche ordinarie attinenti ad esso ufficio.

9 Informa il Ministero (segretariato generale) ogni qualvolta si assenta dall'ordinaria sua sede o vi fa ritorno, ed in ogni caso di cessione o ripresa di carica per qualunque motivo e durata di tempo.

In mancanza od in assenza dell ispettore capo spetta al più anziano degli ispettori presenti la direzione dell'ispettorato.

10. L'ispettore capo, mediante l'*ufficio proprio*, disimpegna le seguenti funzioni:

a) dirige l'insieme dei lavori dell'ispettorato e ripartisce fra gli ispettori le pratiche secondo la specialità per lo studio necessario, dandone all'occorrenza le direttive; ne riceve le relazioni per riferirne quindi alle autorità superiori, apportandovi quelle modificazioni che ritiene del caso, facendone però oggetto di nota speciale, qualora esse non vengano accettate dall'ispettore dell'ufficio competente.

b) esercita l'alta sorveglianza sugli uffici speciali e sul servizio tecnico presso gli stabilimenti sanitari;

c) invigila sulla istruzione tecnica degli ufficiali medici e dei farmacisti militari, proponendo al Ministero quei provvedimenti che ritenesse atti ad aumentarla, e presiede a tutte le commissioni di esami d'avanzamento, ed agli esami finali della scuola d'applicazione di sanità militare.

Prende inoltre l'iniziativa di tutti quegli studi che sono nell'interesse del servizio sanitario, dandone all'occorrenza l'incarico agli uffici competenti;

d) tratta le pratiche di mobilitazione;

e) è di massima interpellato dal Ministero sulle destinazioni e sui trasferimenti degli ufficiali medici non capi di servizio, e fa, dietro richiesta del Ministero stesso o di sua iniziativa, le proposte di destinazione e trasferimento dei direttori di sanità, del direttore e vice-direttore della scuola d'applicazione, e dei direttori d'ospedale, nonchè dei farmacisti dirigenti il servizio farmaceutico presso la farmacia centrale militare e gli stabilimenti sanitari dipendenti.

11. Per il disbrigo di tali mansioni l'ispettore capo corrisponde direttamente col Ministero della guerra e con tutte le autorità militari e civili.

Inoltre l'ispettore capo può richiedere ai direttori di sanità ed ai comandanti di corpo tutti gli schiarimenti ed informazioni necessarie pel regolare andamento del servizio, e può richiedere al Ministero, in caso di lavori straordinari o quando speciali

motivi lo consigliano, che siano temporaneamente comandati all'ispettorato altri ufficiali medici, con facoltà di prender parte, con voto deliberativo, alle adunanze dell'ispettorato stesso.

12. L'ispettore capo è pure membro del consiglio superiore di sanità, giusta l'articolo 4 della legge 22 dicembre 1888, relativo alla costituzione organica del consiglio suddetto.

CAPO III.

Uffici ed attribuzioni degli ispettori di sanità e del chimico farmacista ispettore.

13. Spetta agli ispettori titolari dei quattro uffici di fare, tanto a richiesta del Ministero o dell'ispettore capo, quanto di propria iniziativa, gli studi e le proposte riferentisi a tutto quanto può assicurare il regolare andamento ed il progresso di quelle parti del servizio che sono assegnate al rispettivo ufficio.

14. Ciascun capo d'ufficio può pertanto per mezzo dell'ispettore capo chiedere alle autorità militari, ai capi di corpo o di servizio quelle nozioni di fatto che siano necessarie nelle questioni che sono oggetto degli studi.

15. Spetta pure agli ispettori di eseguire le ispezioni straordinarie degli stabilimenti sanitari ed al chimico farmacista ispettore quelle straordinarie farmaceutiche ordinate dal Ministero di sua iniziativa o su proposta dell'ispettorato. Per le ispezioni generali straordinarie tecnico-amministrative compilano il rapporto e i relativi allegati, a norma delle vigenti disposizioni sulle ispezioni. Quando invece si tratti di ispezioni personali, fanno un particolare rapporto da spedirsi pure al Ministero.

1° Ufficio.

16. È di competenza del 1° ufficio:

1° La trattazione delle pratiche inerenti all'igiene militare, e cioè:

a) all'alimentazione del soldato;

b) al vestiario ed equipaggiamento militare;

c) alle abitazioni del soldato, alla salubrità dei quartieri, degli ospedali e degli altri stabilimenti militari;

d) alle misure preventive contro le malattie endemiche e diffusibili;

2° La relazione medico-statistica annuale e gli studi e le proposte del perfezionamento della statistica stessa;

3° Le questioni particolari e generali sul servizio degli stabilimenti sanitari militari;

4° Le pratiche relative alle cure balneo-termali, e la relazione sull'andamento del servizio negli stabilimenti termali, idropinici e kinesiterapici.

È annesso ed alla dipendenza del 1° ufficio un laboratorio di igiene.

2° Ufficio.

17. Spetta al 2° ufficio di trattare le pratiche relative:

a) alla compilazione e revisione dei regolamenti, del servizio sanitario in pace ed in guerra;

b) all'istruzione, alle conferenze scientifiche, ed ai programmi degli esami di avanzamento degli ufficiali medici;

c) alla scuola d'applicazione di sanità militare;

d) allo studio dei progressi tecnico-sanitari negli eserciti stranieri, ed alle relative proposte sulle più utili applicazioni al servizio sanitario dell'esercito italiano;

e) alla compilazione dei testi d'istruzione tecnica per la truppa di sanità e dei portaferiti reggimentali.

Il 2° ufficio ha inoltre la direzione del *Giornale di medicina militare*, ed attende alla stampa delle memorie scientifiche e di quelle altre pubblicazioni, relative al servizio sanitario militare, o destinate a promuovere la coltura scientifica degli ufficiali medici, di cui fosse ordinata la pubblicazione dal Ministero.

3° Ufficio.

18. Spetta al 3° ufficio la trattazione delle pratiche riguardanti:

a) lo studio sulle questioni concernenti le disposizioni di ordine e di massima relative al reclutamento, alla idoneità od inabilità al servizio militare, alle pensioni, all'aspettativa ed alla riforma per infermità o per imperfezioni fisiche;

b) lo studio delle leggi e regolamenti degli eserciti stranieri riguardanti la idoneità al servizio militare;

c) lo studio degli strumenti di diagnostica per la investigazione delle malattie ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio;

d) le pratiche relative all'armamentario chirurgico, ed alle biblioteche degli ospedali militari;

e) lo studio di qualsiasi innovazione, miglioramento, aumento del materale sanitario degli ospedali e delle infermerie di presidio e di corpo;

f) lo studio del materiale sanitario di guerra e le modificazioni che il progresso della scienza consiglia a questo riguardo;

g) lo studio del materiale sanitario di guerra negli eserciti stranieri.

4° Ufficio.

19. Spetta al 4 ufficio di trattare le pratiche relative:

a) alle questioni particolari e generali chimico-farmaceutiche;

b) al materiale speciale tecnico della farmacia centrale e degli ospedali ed al materiale farmaceutico delle dotazioni sanitarie di guerra;

c) alla compilazione delle variazioni annuali all'elenco-tariffa dei medicinali e delle sostanze accessorie;

d) alle analisi chimiche;

e) alla istruzione dei farmacisti militari ed alla compilazione dei relativi programmi di esami;

f) agli studi sui progressi della chimica farmaceutica e sulle proposte pel miglioramento del servizio farmaceutico militare.

E' annesso ed alla dipendenza del 4° Ufficio un laboratorio di chimica e farmacia.

Ufficio Segreteria.

20. All'ufficio segreteria è affidato:

a) la redazione della corrispondenza dell'ispettore capo;

b) il protocollo generale dell'ispettorato e quello particolare delle pratiche speciali di medicina legale;

c) l'archivio, la copisteria, l'armamentario e la biblioteca dell'ispettorato;

d) la compilazione dei processi verbali delle adunanze;

e) la custodia dei ruolini mensili delle posizioni degli ufficiali medici e des farmacisti militari;

f) la compilazione di un registro nominativo degli ufficiali medici e dei farmacisti militari dell'esercito permanente, da cui risultino le missioni, i servizi ed i lavori straordinari da essi compiuti; ed i nomi di quelli che possiedono pratica e cognizione non comuni in qualche specialità delle scienze medico-chirurgiche e affini.

Il segretario ha inoltre la gestione economica delle spese di ufficio; è consegnatario dei locali dell'ispettorato ed è responsabile di quanto vi è in caricamento.

CAPO IV.

Attribuzioni dell'ispettorato di sanità riunito collegialmente.

21. L'ispettorato esercita anche le sue attribuzioni riunito collegialmente.

Riunito collegialmente tratta, in adunanza ordinaria e straordinaria, le pratiche medico-legali riferentisi:

a) a pensione o riforme per ferite od infermità incontrate per ragioni di servizio da militari o da impiegati del Ministero della guerra o di altri Ministeri (quando ne sia richiesto); al collocamento a riposo od in riforma per anzianità di servizio o per infermità, in applicazione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari;

b) al collocamento in aspettativa per infermità dipendenti o no da cause di servizio;

c) a controversie sulla idoneità di inscritti di leva e di militari aspiranti alla rafferma, o di giovani aspiranti all'ammissione nei collegi, nelle scuole militari e nella accademia militare, in applicazione all'apposito elenco delle infermità o di speciali regolamenti;

d) a casi di simulazione, provocazione o dissimulazione di malattia per denuncia all'autorità giudiziaria o per passaggio alle compagnie di disciplina, ovvero per recessione di ferma;

e) ad idoneità o meno a lavoro profiuo di parenti di inscritti o di militari, in applicazione agli articoli 93 e 94 della legge sul reclutamento.

Tratta anche nello stesso modo, per ordine del Ministero o dell'ispettore capo, ovvero in seguito a richiesta delle varie autorità militari, altre pratiche speciali o generali di servizio sanitario militare.

22. I lavori speciali da trattarsi in adunanza sono ripartiti dall'ispettore capo fra gli ispettori. Le quistioni complesse che riguardano più di un ufficio possono essere affidate allo studio di una commissione, nominata dall'ispettore capo, fra il personale dell'ispettorato, ovvero date a studiare a ciascun ufficio per la parte che lo riguarda, perchè ne riferisca per iscritto all'adunanza, facendo insieme le relative proposte.

23. L'ispettorato si riunisce in adunanza per convocazione dell'ispettore capo.

Il chimico farmacista ispettore prende parte alla riunione, ogni qualvolta si trattino materie speciali al suo ufficio.

Il segretario assiste alle adunanze e ne compila i processi verbali.

Ove però si tratti di questioni per le quali l'ispettore capo creda conveniente la presenza dei soli membri dell'ispettorato, designa a far da segretario il meno anziano di essi.

Per ogni seduta deve essere redatto il processo verbale delle pratiche di medicina legale trattate, ed i verbali delle pratiche speciali portate all'ordine del giorno.

Ogni processo verbale deve essere firmato dall'ispettore capo presidente, dai membri intervenuti all'adunanza e dal segretario. Ciascun membro ha facoltà di fare notare nel processo verbale le sue speciali osservazioni, apponendovi la propria firma.

24. Le deliberazioni dell'ispettorato sono prese a maggioranza di voti. In caso di parità di voti quello del presidente ha la prevalenza, e ciò deve risultare dal processo verbale.

Però per la validità delle deliberazioni sopra questioni di medicinale legale militare, è necessaria la presenza di tre votanti.

Il segretario dell'ispettorato può prendere parte alla discussione ed ha voto deliberativo, quando fossero presenti alla seduta due soli membri dell'ispettorato.

Qualora poi avvenga che per l'assenza di uno o più ispettori, non ostante il concorso del segretario, manchi il numero legale richiesto per le deliberazioni o votazioni, l'ispettore capo è autorizzato ad invitare direttamente il direttore di sanità o quello dell'ospedale militare di Roma a prendere parte alle sedute con voto deliberativo.

Ciascun ufficio per le pratiche di sua competenza e nello stesso tempo l'ufficio dell'ispettore capo, per tutte le questioni trattate in seduta, noteranno per sunto in apposito registro le deliberazioni prese.

25. Gli incartamenti relativi alle pratiche speciali da trattarsi collegialmente possono essere richiesti da tutti i membri dell'ispettorato per prenderne cognizione prima della discussione.

Ogni qualvolta le decisioni dell'ispettorato siano prese ad unanimità, l'incarico di curarne la compilazione spetta ai relativi relatori.

Quando invece le decisioni siano prese a semplice maggioranza, il suddetto incarico spetta ad uno dei componenti di essa, restando però sempre ai membri della minoranza la facoltà di farvi unire una separata motivazione del proprio voto, da essi firmata.

26. I pareri emessi collegialmente dall'ispetterato sulle pratiche di spettanza dei vari uffici sono trasmessi al Ministero in nome dell'ispettorato.

27. Il Ministero della guerra, ogni volta lo stimi opportuno, o in seguito a proposta dell'ispettore capo, convoca alla sede dello ispettorato tutti o parte dei direttori di sanità o di ospedali e il direttore della farmacia centrale per trattare le questioni relative al personale ed al servizio sanitario, intorno alle quali giovi avere l'avviso diretto dei capi di servizio.

Queste riunioni saranno sempre presiedute dall'ispettore capo.

Istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore dei servizi di commissariato.

1. L'ispettorato dei servizi di commissariato si compone dei seguenti uffici:

a) ufficio dell'ispettore;

b) ufficio tecnico;

c) ufficio amministrativo.

2. L'ispettore sottopone di sua iniziativa al Ministero della guerra tutte quelle proposte che crede opportuno di fare per migliorare il funzionamento dei servizi cui è preposto sia nei riguardi tecnici che economici.

Attende agli studi affidatigli dal Ministero della guerra e dal comando del corpo di stato maggiore, e dà i pareri richiestigli da queste autorità su quanto esse credono di sottoporre al suo esame.

3. Di concerto col comando del corpo di stato maggiore concorre alla preparazione dei servizi di commissariato alla guerra.

In relazione a tale compito:

a) compie le indagini statistiche necessarie;

b) esprime il suo avviso sui progetti di modificazione all'ordinamento e funzionamento dei servizi di commissariato in pace e in guerra; sulla apertura, costituzione o soppressione di stabilimenti di commissariato.

4. Traccia l'indirizzo tecnico cui devono attenersi nel loro svolgimento i vari servizi di commissariato, e in relazione a ciò è chiamato ad esprimere il proprio parere sui regolamenti, istruzioni e provvedimenti che col servizio tecnico di commissariato hanno attinenza.

Le direzioni di commissariato si rivolgono all'ispettorato per ciò che riguarda l'indirizzo tecnico dei servizi dipendenti e gli

dànno notizia sulla natura e sull'esito di questi esperimenti dei quali eventualmente fossero incaricate da altre autorità.

5. Traccia pure l'indirizzo tecnico da darsi alla istruzione del personale preposto ai servizi di commissariato e studia le questioni riguardanti la preparazione e l'impiego di tale personale, sottoponendo al Ministero le conseguenti proposte, e dando il proprio parere su questioni congeneri studiate da altre autorità, e dal Ministero sottopostegli per esame.

6. Riceve dalle direzioni di commissariato — indipendentemente dai rapporti inoltrati per via gerarchica — comunicazione dei fatti disciplinari e di servizio che rivestono speciale importanza.

7. L'ispettore dei servizi di commissariato è di massima interpellato per le destinazioni a impieghi speciali degli ufficiali e sui trasferimenti del personale addetto o da assegnarsi ai servizi di commissariato.

Sempre quando nell'interesse del servizio lo creda opportuno, l'ispettore può fare di sua iniziativa al Ministero proposte relative all'impiego e alla destinazione del personale del corpo di commissariato.

8. L'ispettore è chiamato anche a esprimere il suo parere o a fare proposte circa l'impiego degli ufficiali in congedo (di commissariato) da destinarsi ai servizi di commissariato in tempo di guerra.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro della guerra
P. SPINGARDI.

N. **281.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Retta giornaliera pei ricoverati nei luoghi di cura.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi) — 19 giugno 1911.

A datare dal 1° luglio p. v. la retta giornaliera da corrispondersi dagli ufficiali, impiegati civili, nomini di truppa ed altri individui per il mantenimento e la cura negli ospedali militari e stabilimenti dipendenti è stabilita nella misura seguente:

	Ospedali	Stabilimenti balneari
a) Ufficiali in servizio:		
Ufficiali generali	L. 9 —	L. 11 —
Ufficiali superiori	» 5,50	» 6,50
Capitani	» 4 —	» 4,50
Subalterni	» 3 —	» 3,50

b) Impiegati civili ed ufficiali in congedo provvisti di pensione:

Con stipendio di	L. 8000	L. 9	L. 11,00
Id. o pensione di .	» 5000 o più	» 5,50	» 6 50
Id. id.	» 4000 id.	» 4 —	» 4,50
Id. id	» 2000 id.	» 3 —	» 3 50
Id. id. infer. a	» 2000 . .	» 2,50	» 3 —
c) Uscieri del Ministero		» 1,75	» 2,15
d) Uomini di truppa dell'esercito . .		» 1,75	» 1,75
e) Uomini di truppa della marina militare e di altri corpi armati		» 1,75	» 2,15

Le persone ammesse negli ospedali militari o stabilimenti dipendenti prima del 1° luglio p. v. continueranno a pagare, fino al termine della cura, la retta che era stabilita al momento della loro ammissione.

I sottufficiali di tutte le armi e gli uomini dei carabinieri reali (esclusi gli allievi) che al 1° luglio p. v. si trovino già ricoverati in luoghi di cura, saranno alla detta data ripresi nella forza con assegno dai rispettivi corpi e riceveranno l'assegno del grado pagando la retta di ricovero nella misura fissata dalla presente circolare.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **285.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Regolamento organico per il servizio nei tribunali militari**. — (Segretariato generale). — 19 giugno 1911.

Per opportuna informazione delle autorità militari, si comunica che è stata eseguita la ristampa del suindicato regolamento. I corpi, uffici e comandi che ne avessero bisogno per uso d'ufficio, dovranno trasmettere la prescritta richiesta in triplice esemplare a questo Ministero (Divisione stato maggiore), specificando chiaramente il motivo pel quale il regolamento stesso viene richiesto.

Il prezzo del volume è di L. 0,80.

N. B. Il predetto regolamento approvato con R. decreto 22 dicembre 1872, n. 1210 sexies (serie 2ª), venne modificato da successivi regi decreti che furono riportati negli *Atti* del giornale militare n. 11 del 1887, n. 149 del 1893, n. 39 del 1900 e n. 1 del 1907.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **286.** PUBBLICAZIONI MILITARI. - **Istruzione sul caricamento del carreggio di mobilitazione per i carabinieri reali, la fanteria di linea, i granatieri, i bersaglieri e la cavalleria.** (Segretariato generale). — 19 giugno 1911.

È stata pubblicata in bozze di stampa, ed in via d'esperimento, l'istruzione predetta la quale sostituisce l'analoga istruzione (edizione 1901) che rimane perciò abolita, e parte della istruzione (n. 72) sul carro-bagaglio per cavalleria (edizione 1910) della quale resta in vigore il solo allegato n. 2.

I comandi, corpi e riparti a cui la detta istruzione vien distribuita l'applicheranno in tutte le circostanze e sperimenteranno il caricamento dei vari carri in modo da poter pel 31 dicembre del corrente anno trasmettere per via gerarchica ai comandi di corpo d'armata, al comando generale dell'arma dei carabinieri reali ed all'ispettorato generale di cavalleria le proposte di aggiunte e varianti all'istruzione stessa corredate dal parere delle varie autorità intermedie.

I predetti comandi di corpo d'armata, comando generale dell'arma dei carabinieri reali ed ispettorato generale di cavalleria esaminate le varie proposte, ne trasmetteranno un riassunto non più tardi del 15 febbraio 1912 al comando del corpo di stato maggiore (riparto intendenza) esprimendo il loro parere su ogni proposta.

La diramazione sarà fatta nella misura seguente:

Comando del corpo di stato maggiore . .	copie n. 25
Per ciascun ufficio del generale designato per il comando d'armata, ciascun comando territoriale di corpo d'armata e di divisione territoriale, comando generale dell'arma dei carabinieri reali, per l'ispettorato generale di cavalleria e per ciascun comando di divisione di cavalleria	» » 2
Per ciascun comando di brigata di fanteria e cavalleria	» » 1
Per ciascun comando di reggimento di fanteria, granatieri, bersaglieri e cavalleria e per ciascun comando di legione carabinieri reali	» » 1
Per ciascun comando di battaglione di fanteria, granatieri e bersaglieri . .	» » 1
Per ciascun battaglione, divisione di ca-	

rabinieri reali e deposito della legione allievi carabinieri . . . . . copie n. 25
Per ciascun comando di squadrone di cavalleria o di allievi carabinieri . . . » » 1
Per ciascun deposito di fanteria, granatieri, bersaglieri e cavalleria . . . » » 1
Per ciascuno dei comandi della scuola di guerra, scuola militare, scuole di applicazione di fanteria e cavalleria, scuola di applicazione di artiglieria e genio ed accademia militare, comandi in 2° delle scuole stesse, scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali e comandi dei collegi militari. . . . . » » 2

Il prezzo del volume è di L. 0,75.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **287.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Varianti all'istruzione provvisoria sui caricamenti per le batterie da 75 mod. 906 da campagna ed a cavallo.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 19 giugno 1911.

È stata pubblicata la 1ª serie di varianti all'istruzione sopra specificata che sarà distribuita dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, al quale i comandi, corpi ed uffici rivolgeranno domanda del numero di fascicoletti loro occorrenti.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,15.

Il Ministro — P. SPINGARDI

N. **288.** — EQUIPAGGIAMENTO. — **Modificazioni agli stivaletti da bersaglieri ciclisti.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 20 giugno 1911.

In seguito ad alcune modificazioni state apportate agli stivaletti da bersaglieri ciclisti, viene abolita la relativa descrizione inserta nella circolare n. 211 del *giornale militare* 1910, pagine 687, 688, 689 e sostituita dalla seguente:

Stivaletti da bersaglieri ciclisti.

Gli stivaletti da bersaglieri ciclisti sono costruiti su due forme diverse, una per il piede destro ed una per il piede sinistro; e possono essere eseguiti a mano od a macchina.

Si compongono delle seguenti parti: suola, tacco, trapunta, ripieno, fiosso, sottopiede, tomaio, mantice, gambaletto, contrafforte e rinforzo.

Gli stivaletti sono inoltre muniti di un lacciuolo, di occhielli semplici e di punte di ferro.

Suola. — È un pezzo solo che comprende tutta la lunghezza dello stivaletto e presenta verso l'interno una concavità in cui il piede trova comodo appoggio.

Tacco. — È formato di 4 a 6 fogli, sovrapposti, di cuoio suola forte.

Nella lavorazione a mano i fogli sono uniti alla suola con cucitura a catena, eccezione fatta degli ultimi due i quali sono congiunti agli altri mediante punte di ferro a testa conica. Nell'allestimento della parte del tacco, costituito con fogli da cucirsi, vengono impiegate da 15 a 18 punte di legno, anzichè quelle di ferro ora dette disposte alternatamente intorno alla cucitura del tacco.

Nella lavorazione a macchina la suola lungo il tallone è fissata al medesimo mediante 15 a 18 bullette e i fogli del tacco invece di essere cuciti, sono collegati tra loro ed al tallone mediante 15 a 20 punte di ferro debitamente ribadite nell'interno, ed in tal caso non esiste la cucitura a boetta.

Tanto nella lavorazione a mano che in quella a macchina, il primo foglio unito alla suola, deve essere tagliato a forma di ferro di cavallo per costituire una superficie piana con la parte convessa del fiosso.

Trapunta. — È una lista di cuoio suola in un sol pezzo, della larghezza di mm. 15 che unisce tutto all'ingiro la suola al tomaio incominciando dal tacco; essa è leggermente assottigliata dalla parte interna.

Ripieno — Il ripieno è formato di cuoio suola, sottile, nuovo ed è posto internamente al disotto del sottopiede, è in un sol pezzo, lungo abbastanza per arrivare dalla punta fino sotto il tacco.

Fiosso. — È composto di uno a tre pezzi di cuoio suola nuovo, disposti longitudinalmente al centro del sottopiede tra il tacco e la pianta del piede.

Questi pezzi sono proporzionati in larghezza e lunghezza da formare una prominenza leggermente curvata.

Sottopiede. — Il sottopiede è di cuoio suola, in un sol pezzo lungo quanto lo stivaletto.

Tomaio — Copre la parte superiore del piede, è di un sol pezzo di vitello o vacchetta di prima scelta, viene cucito tra

il sottopiede e la trapunta e la sua parte superiore viene cucita al gambaletto e al mantice.

Mantice. — È di pelle di vitello o vacchetta in un sol pezzo e chiude il gambaletto pel davanti. Esso è tagliato nelle parti più sottili, affinchè sia morbido ed arrendevole alla piegatura del collo del piede; ed è lungo in guisa da raggiungere l'estremità superiore del gambaletto.

Nella parte inferiore è assicurato al tomaio ed al gambaletto con due cuciture distanti fra loro 15 mm. in modo che framezzo si possano applicare gli occhielli; superiormente è arrotondato, mentre inferiormente si allarga quanto occorre per chiudere il davanti dello stivaletto.

Gambaletto. — È di pelle di vitello o vacchetta simile a quella del tomaio, ma di spessore un pochino inferiore ed è formato da due pezzi con due rinforzi.

Sul davanti la parte inferiore del gambaletto oltre ad essere assicurata al tomaio con doppia cucitura, è fermata al tomaio stesso con due bottoni metallici automatici verniciati nero.

Al punto di unione dei due pezzi formanti il gambaletto sono cuciti i due rinforzi di pelle, dei quali quello interno è lungo quanto il gambaletto e termina al sottopiede al quale è assicurato con la cucitura della boetta, quello esterno costituisce il contrafforte.

Contrafforte. — È della stessa qualità di pelle del tomaio ed è costituito in un sol pezzo dal prolungamento del rinforzo esterno del gambaletto; lateralmente va degradando in altezza prolungandosi fino all'orlo del gambaletto nel risvolto del centro del fiosso.

Rinforzo del contrafforte. — Esso è di cuoio suola dolce e viene a regola d'arte interposto sotto il contrafforte, assottigliato negli orli superiori ed incollato.

Tale rinforzo si spinge lateralmente fino ad un centimetro circa dalla cucitura del contrafforte al gambaletto.

Lacciuolo. — E' di filato di cotone tinto in nero, resistente e scorrevole negli occhielli; è rivestito alle sue estremità con laminetta di ottone.

Occhielli. — Sono di ottone, ricoperti nella parte superiore di celluloide nera.

Punte di ferro. — Le punte di ferro a testa conica del tacco lunghe mm. 15 sono in numero da 40 a 55 a seconda della grandezza degli stivaletti. Esse sono disposte su una fila completa ed una mezza fila che partendo dalla parte posteriore

del tacco si prolunga lateralmente verso la parte esterna; altre tre punte sono disposte nella linea trasversale del tacco.

Chiodatura. — Circa la chiodatura il Ministero si riserva di emanare con altra circolare disposizioni in proposito.

Il prezzo degli stivaletti senza chiodatura è di lire 8,00 al paio.

Come appare dalla tavola qui sotto riportata, per ogni numero indicante la lunghezza della forma si sono stabilite per detti stivaletti 7 taglie a seconda degli sviluppi della grossezza sulla linea della massima larghezza del piede ed i corpi sia negli eventuali acquisti fatti da loro stessi, sia nelle richieste di stivaletti ai magazzini centrali dovranno nello stabilire le proporzioni tener conto anche di tali sviluppi, i quali hanno una differenza graduale complessiva di mm. 35 tra la 1ª e la 7ª taglia.

Lunghezza totale della forma	I SERIE				II SERIE				
	TAGLIE			Larghezza del sottopiede	TAGLIE				Larghezza del sottopiede
	1ª	2ª	3ª		4ª	5ª	6ª	7ª	
	Grossezza sulla linea della massima larghezza del piede				Grossezza sulla linea della massima larghezza del piede				
Cent. 26 . .	25,7	25,2	24,7	95	23,7	23,2	22,7	22,2	88
» 27 . .	26,3	25,8	25,3	97	24,3	23,8	23,3	22,8	90
» 28 . .	26,9	26,4	25,9	99	24,9	24,4	23,9	23,4	92
» 29 . .	27,5	27	26,5	101	25,5	25	24,5	24	94
» 30 . .	28,1	27,6	27,1	103	26,1	25,6	25,1	24,6	96
» 31 . .	28,7	28,2	27,7	105	26,7	26,2	25,7	25,2	98
» 32 . .	29,3	28,8	28,3	107	27,3	26,8	26,3	25,8	100
» 33 . .	29,9	29,4	28,9	109	27,9	27,4	26,9	26,4	102

N.B. — La grossezza al collo del piede aumenta di un centimetro pei singoli numeri e taglie sulla grossezza nella linea della massima larghezza del piede.

Per il Ministro — MIRABELLI

N. **289**. — EQUIPAGGIAMENTO. — **Adozione di una borsa e di una cassetta per i bersaglieri ciclisti.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 20 giugno 1911.

In relazione a quanto fu preavvisato con la circolare n. 211 del *giornale militare* 1910, vengono adottati per i bersaglieri ciclisti, in sostituzione dello zaino, i due seguenti oggetti di equipaggiamento destinati a contenere e custodire i vari capi di corredo di dette truppe:

Borsa di tela impermeabile color grigio per la custodia del corredo in tempo di guerra;

Cassetta di legno per la custodia del corredo in tempo di pace.

Descrizione ed uso della borsa.

Descrizione. — La borsa per il corredo dei bersaglieri ciclisti è allestita con tela di cotone impermeabile color grigio da zaini modello 1907. Ha forma parallelepipeda e si compone di una parte posteriore, un fondo, una parte anteriore, una mantellina interna, una mantellina esterna (o coperchio), due fianchi, due riporti e parti accessorie.

Le principali dimensioni della borsa sono le seguenti:

Lunghezza della borsa	cm. 46
Altezza della borsa misurata sui fianchi. .	» 26
Spessore della borsa	» 15,5
Larghezza della mantellina interna . . .	» 14
Larghezza della mantellina esterna . . .	» 10,5
Lunghezza di ciascun riporto	» 15,5
Larghezza di ciascun riporto	» 8

Uso. — La borsa di tela impermeabile color grigio da bersaglieri ciclisti è destinata a contenere il corredo in tempo di guerra ed essere trasportata sul carreggio al seguito.

Gli oggetti che per lo più vanno riposti in tale borsa sono i seguenti: una borsa di pulizia, un fazzoletto, un libretto personale, una scatoletta pel nero da scarpe, una spazzola, una giubba di tela, un pantalone di tela, una razione di carne in conserva, una razione di galletta, una razione di sale (contenuta in apposito sacchetto).

Per chiudere la borsa dopo introdotti gli oggetti non si ha che ad infilare le campanelle di ottone nei corrispondenti oc-

chielli e quindi far passare successivamente la cinghia nelle campanelle stesse ed affibbiarla nell'apposita fibbia esistente sul fianco sinistro.

DESCRIZIONE ED USO DELLA CASSETTA DI LEGNO DA BERSAGLIERI CICLISTI.

Descrizione. - La cassetta per il corredo dei bersaglieri ciclisti è di legno di pioppo, ha forma parallelepipeda e si compone di sette assicelle di cui quattro costituiscono il corpo, una il fondo e due il coperchio; le assicelle dei fianchi sono unite all'assicella posteriore a coda di rondine.

La parte anteriore è unita al fondo mediante tre cerniere eguali di ferro e mediante tre altre cerniere di ferro l'assicella minore del coperchio è unita a quella maggiore, la quale ultima è fissata ai fianchi mediante chiodatura.

L'assicella minore del coperchio è contornata davanti da una lista rettangolare di legno smussata dell'altezza di cm. 4, ed ai fianchi, da altre due liste pressochè triangolari pure esse smussate.

Mercè l'accennato doppio sistema di cerniere si ottiene l'apertura della cassetta sollevando l'assicella minore del coperchio, per modo che l'assicella anteriore, allora non essendo più trattenuta dalla lista rettangolare, può con facilità aprirsi girando sulle cerniere del fondo.

La cerniera centrale del coperchio è assai più grande delle altre due e presenta una linguetta girevole munita di finestrella pel passaggio del sottostante occhiello dell'assicella anteriore, entro cui passa la stanghetta del lucchetto.

Ogni cassetta è munita di un lucchetto di ferro a chiave lungo e largo all'incirca mm. 45.

Le liste di legno dell'assicella minore del coperchio sono rinforzate da due cantoniere di lamiera di ferro fissate ciascuna mediante quattro viti.

Al centro dell'assicella anteriore a distanza di cm. 3 dal fondo e di cm. 15 tra di loro sono fissate mediante 4 viti due camerelle formate da due liste metalliche di lamiera di ferro.

Tali liste metalliche sono lunghe cm. 12-13 e presentano ciascuna una camerella lunga cm. 8, e rilevata sulla superficie dell'assicella di mm. 3 all'incirca.

Le camerelle servono per mettervi un cartellino indicante il casato e nome del bersagliere a cui appartiene il corredo nella cassetta contenuto.

Il legno della cassetta è colorito sia internamente che esternamente, in color noce e poscia ripulito a lucido: le parti in ferro sono colorite in nero ad olio.

Le teste dei chiodi impiegati nella chiodatura della cassetta sono fatte internare leggermente (circa un millimetro) nel legno e poscia ricoperte di stucco.

Le dimensioni esterne della cassetta sono le seguenti:

Lunghezza	cm	55
Larghezza	»	32-32,5
Altezza	»	30-30,5

Larghezza dell'assicella maggiore del coperchio cm. 23-23,5.

Larghezza dell'assicella minore del coperchio cm. 9.

Spessore delle assicelle e delle liste di legno del coperchio mm. 12 13.

Il peso della cassetta, compreso il lucchetto a chiave, è di kg. 5,000 a 5,500.

Uso. — La cassetta di legno da bersaglieri ciclisti serve per la custodia del corredo in tempo di pace e va tenuta sull'asse a pane (o plancia).

Tale cassetta per la sua semplicità può essere facilmente costruita presso i corpi dai propri zappatori.

Il suo costo è di lire 8,00, compresovi il lucchetto e la relativa chiave.

Gli oggetti di cui sopra saranno inserti in una prossima ristampa del Nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi (categoria I).

La borsa di tela impermeabile color grigio sarà assunta in carico al prezzo di lire 2,70 e la cassetta di legno a quello di lire 8,00.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **290.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Varianti all'istruzione sulle manovre di forza per le artiglierie d'assedio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). 20 giugno 1911.

È stata pubblicata la 3ª serie di varianti all'istruzione sulle manovre di forza per le artiglierie d'assedio, che sarà distribuita dall'ufficio d'amministrazione dei personali vari, al quale i comandi, corpi ed uffici rivolgeranno richiesta del numero di copie loro necessarie.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **291.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Varianti al manuale pei sottufficiali guardabatteria.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 20 giugno 1911.

È stata pubblicata la 2ª serie di varianti al manuale pei sottufficiali guardabatteria, che sarà distribuito dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, al quale i comandi, corpi ed uffici rivolgeranno richiesta del numero di copie loro necessarie.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **292.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Varianti all'istruzione sulla costruzione delle batterie d'assedio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 20 giugno 1911.

È stata pubblicata la 1ª serie di varianti all'istruzione sulla costruzione delle batterie d'assedio, che sarà distribuita dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, al quale i comandi, corpi ed uffici rivolgeranno richiesta del numero di copie loro necessarie.

Il prezzo del fascicoletto è di L. 0,05.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **293.** — TRASPORTI. — **Moduli da adoperarsi pei trasporti ad economia dei materiali. - Trasporti di materiali ceduti ad altre amministrazioni, anche non governative.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). 21 giugno 1911.

1. Sopprimendosi col 30 corrente le masse dei corpi (legge 17 luglio 1910, n. 511) dal 1° luglio p. v. si farà esclusivamente uso delle richieste mod. 444. Però gli attuali registri di richie-

ste mod. 445, al pari delle matrici dei registri di richieste esauriti dal 1° luglio 1908 in poi, saranno conservati per l'emissione dei duplicati di esse, insieme alle matrici delle richieste modi 444.

2. In virtù delle disposizioni del nuovo *Regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie del Regno*, le quali permettono di eseguire *in porto assegnato* anche tutte indistintamente le spedizioni a tariffa militare, il Ministero determina, a modificazione di quanto stabilisce il n. 11 della circolare 243 del 1908, che dal 1° luglio p. v. non si eseguano più *in conto corrente* i trasporti di materiali ad altre amministrazioni, anche non governative, compresevi le Colonie (Eritrea e Benadir) e le Società di tiro a segno.

Tali trasporti, invece, avranno corso producendo alla stazione di partenza la richiesta mod. C. (parte III) e l'ordinaria *nota di spedizione* o *lettera di porto* (secondo che si tratti di merce che deve viaggiare *a grande* od *a piccola velocità*), indicando sull'una e sull'altra che il trasporto sarà pagato « *in arrivo* » all'amministrazione ricevente.

Nei casi in cui le spedizioni dovessero percorrere un tratto di mare ovvero di ferrovia secondaria non collegata alla rete dello Stato o ad un'altra ferrovia secondaria dal servizio cumulativo, s'incaricherà della rispedizione — secondo i casi — l'autorità indicata dal capo III o dal n. 38 della citata circolare, che pagherà tutte le tasse di porto, e ne chiederà subito rimborso alla Amministrazione destinataria. L'Amministrazione speditrice poi, nel dare l'avviso che il trasporto ha avuto corso, nella forma prescritta dal n. 44 della circolare di cui sopra, è tenuta ad avvertire il destinatario (salvi i casi eccezionali preaccennati) che egli dovrà pagare *in arrivo* le tasse di porto; nonchè a soggiungergli che l'accertamento delle condizioni della merce sarà fatto da lui che curerà, all'evenienza, di far compilare il prescritto verbale di stazione e che pertanto, anche in caso di perdita perziale della merce, dovrà quietanzare la richiesta di scarico senza apportarvi modificazioni di sorta.

La consegna delle merci suddette in stazione si farà, di regola, ricorrendo all'opera di privati, e la relativa spesa (completata con quella dei documenti ferroviari di trasporto) dovrà dal mittente segnalarsi al ricevente con la comunicazione di cui sopra, affinchè quest'ultimo possa provvedere al rimborso.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **294**. TRASPORTI. — **Nuovo regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 21 giugno 1911.

In attesa che sia distribuito il nuovo regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie — la cui pubblicazione fu annunciata con la circolare 245 — il Ministero segnala le principali modificazioni che esso reca, avvertendo che le modificazioni stesse, essendo state già approvate con deliberazione del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, ratificata dal Ministero dei Lavori pubblici, dovranno senz'altro avere applicazione dal 1° luglio p. v.

I. — Viaggiatori.

Art. 1. *Tariffe.* — In dipendenza della legge 13 aprile 1911, n. 310 sono state introdotte nel nuovo regolamento le seguenti modificazioni:

a) le basi della *tariffa militare*, pei trasporti di persone eseguiti sulle ferrovie dello Stato, sono state aumentate del nove per cento (1);

b) pei viaggi da farsi — in tutto o in parte — con treni diretti o direttissimi i *prezzi minimi* per persona sono stati stabiliti come segue (§ 10 Reg.):

L 2,20 per la 1ª classe, oltre il bollo
» 1,65 » » 2ª » »
» 1,10 » » 3ª » »

Nei casi di viaggi che hanno luogo promiscuamente con treni diretti o direttissimi, accelerati, omnibus e misti i detti prezzi minimi si riferiscono all'intera percorrenza e non soltanto alla parte di essa che viene fatta coi treni diretti o direttissimi;

c) il *prezzo minimo* per le corse speciali coi piroscafi (Ferry-Boats) per trasporto delle persone attraverso lo stretto

(1) In attesa della pubblicazione del nuovo prontuario dei prezzi di trasporto sulle ferrovie (parte 1ª) l'aumento di cui sopra s'applicherà con le norme date dalla circolare n 244 c. a

di Messina, è stato stabilito, per ogni corsa semplice di andata, in L. 75,90 (§ 138).

Art. 2. *Nuove categorie di persone ammesse a viaggiare a tariffa militare.* — Fra le persone ammesse a viaggiare a tariffa militare (§ 17) sono comprese le nuove categorie seguenti:

a) gli ufficiali in *congedo provvisorio*: negli stessi casi in cui possono viaggiare, a tariffa militare, gli ufficiali in posizione ausiliaria (§ 17);

b) gli ufficiali in aspettativa per infermità provenienti dal servizio pei viaggi che debbano effettuare o per curare la propria infermità, cioè per recarsi in stabilimenti sanitari civili, stazioni climatiche o termali, ecc., o per speciali ragioni di famiglia che facciano ritenere il viaggio strettamente necessario (§ 17 b);

c) gli ufficiali esteri ammessi a prestare servizio nel R. esercito e nella R. marina, nonchè quelli ammessi a frequentare le scuole complementari e di perfezionamento del R. esercito (scuola d'applicazione di fanteria, di cavalleria, d'artiglieria e genio; scuola di guerra) (§ 17 c *bis*);

d) i riparti ciclisti del Corpo nazionale di volontari ciclisti ed automobilisti (V. C. A.), costituiti da almeno cinque individui, ed i volontari automobilisti del corpo stesso, quando debbano muovere per prender parte ad esercitazioni con truppe del R. esercito, o ad adunate per manifestazione di corpo autorizzate dal Ministero della guerra che ne sopporta le spese di trasporto (§ 17-n-*bis*);

e) i personali dell'Ordine di Malta; negli stessi casi dei personali dell'associazione della Croce Rossa (§ 17 o).

Art. 3. *Nuove categorie di persone ammesse a viaggiare a tariffa differenziale C.* — Fra le persone ammesse a viaggiare a tariffa differenziale *C* (§ 18) si sono comprese le nuove categorie seguenti:

a) le famiglie degli ufficiali in aspettativa per infermità, provenienti dal servizio: nei casi di cui alla lettera *b* dell'articolo precedente. (§ 18, 1° comma);

b) i farmacisti militari di complemento, durante il tempo in cui prestano servizio (§ 18, 4° comma);

c) i sottufficiali quando viaggiano — con la rispettiva famiglia - nella seconda o terza classe dei treni direttissimi (§ 18, 8° comma).

Art. 4. *Ufficiali in disponibilità o in aspettativa che cessano definitivamente dal servizio.* (§ 17-b). — È stato chiarito che un

ufficiale, il quale abbia già fruito della tariffa militare per recarsi al domicilio eletto in seguito a collocamento in disponibilità o in aspettativa, può fruirne ancora in occasione della cessazione definitiva dal servizio attivo. Così dicasi pel trasporto a tariffa differenziale della famiglia.

Art. 5. *Viaggi compensati con indennità* (§ 17-d). — Con opportuna aggiunta alla nota del paragrafo 17 d è stato chiarito che la tariffa militare non è applicabile nei viaggi compensati con indennità, quando quest'ultima è a carico di altre amministrazioni dello Stato che non siano i Ministeri della guerra e della marina.

Art. 6. *Istituti militari superiori* (§ 17-*e*). — Fra gli istituti militari superiori, i cui allievi hanno titolo all'applicazione della tariffa militare, è stata aggiunta la *scuola allievi ufficiali della R. Guardia di Finanza in Caserta.*

Art. 7. *Visita medica presso l'Ispettorato di sanità militare in Roma degli aspiranti agl'istituti militari superiori* (§ 17-*f*). — Si è disposto che gli aspiranti dichiarati ammissibili agli istituti militari superiori, qualora non siano riconosciuti idonei nella visita medica presso i singoli istituti, possono, prima di tornare in residenza, presentarsi alla visita d'appello presso l'Ispettorato di sanità militare in Roma fruendo, in tal viaggio, della tariffa militare.

Art. 8. *Viaggi degli iscritti di leva* (§ 17-*n*). — Per evitare la possibilità di lunghi viaggi a tariffa militare non giustificati si è chiarito che, eccezione fatta per quelli provenienti dall'estero, gli inscritti di leva possono fruire della tariffa militare soltanto pel percorso dal comune nel quale si trovano alla più vicina sede di Consiglio di leva.

Art. 9. *Viaggi che compiono le persone di famiglia dei militari per recarsi a convivere con essi* (§ 19). — In conformità di quanto prescrivono le norme per l'applicazione della concessione speciale *C* per le famiglie degli impiegati dello Stato, si è chiarito che anche le persone di famiglia dei militari hanno diritto alla tariffa differenziale *C* nel viaggio che debbono compiere quando recansi a convivere col proprio capo a suo carico.

Art. 10. *Vie facoltative e deviazioni* (§ 21.). — L'allegato n. 14 del nuovo regolamento contiene l'elenco delle *vie facoltative e deviazioni* ammesse pei viaggi a *tariffa militare* ed a *tariffa differenziale C.* Tale elenco è in massima quello pubblicato con la circolare 494 del 1908, salve le lievi varianti apportatevi dall'amm.ne ferroviaria, e corrisponde all'elenco delle vie facoltative e delle deviazioni inserto nell'orario uffi-

ciale, riferibilmente alle persone che chiedono l'applicazione della tariffa differenziale *A*.

Art. 11. *Treni in cui possono viaggiare i sottufficiali allievi degli Istituti militari superiori* (§§ 22 e 25). — Si è chiarito che i sottufficiali non possono viaggiare a tariffa militare, nei direttissimi, anche se siano allievi degli Istituti militari superiori.

Art. 12. *Classi in cui possono viaggiare i militari di truppa nei treni appositi* (§ 24). — Per una migliore utilizzazione del materiale si è ammesso che, nel caso di treni speciali in cui difettino vetture di 3ª classe e siano eccedenti quelle di 2ª, i compartimenti di 2ª classe eccedenti, purchè interi, possono essere occupati anche da uomini di truppa, designati dal comandante di essa, purchè scortati da un graduato che prenda posto nel medesimo compartimento.

Art. 13. *Ammissione di piccoli drappelli di truppa nei treni diretti* (§ 27) — Sono state modificate le disposizioni relative ai treni in cui possono prendere posto i militari di truppa indrappellati e venne ammesso che, previ tempestivi accordi col capo della stazione di partenza, in casi di trasporti urgenti per motivi di ordine pubblico o di pubbliche calamità, possono prender posto in treni diretti i piccoli drappelli di truppa di non oltre venti uomini complessivamente.

Art. 14. *Ammissione dei soldati nei treni diretti* (§ 28). — Si è stabilito che nell'autorizzazione a viaggiare nei treni diretti, che viene posta sui documenti di identità personale, debba specificarsi sempre, a scanso di contestazioni da parte dei controllori, se essa valga pel viaggio di andata soltanto od anche pel viaggio di ritorno.

Si avverte però che, ove mancasse tale specificazione, ed il documento di identità personale valesse per entrambi i viaggi di andata e ritorno, il personale di controlleria è tenuto ad aver per valida tale autorizzazione per entrambi i viaggi, salvo a riferirne alla propria amministrazione per gli ulteriori provvedimenti a carico dell'autorità militare che ha rilasciato il documento incompleto

Art. 15. *Militari di truppa viaggianti isolatamente trovati sprovvisti del biglietto di viaggio* (§ 51) — Essendo stabilito dal regolamento che i militari di truppa trovati sprovvisti di biglietto devono procurarsi dai comandi militari di stazione o da altre autorità militare o marittima i documenti e, occorrendo, i danari pel regolare proseguimento del viaggio, si è disposto che, in tali casi, i militari stessi siano fatti scen-

dere soltanto in località dove essi abbiano mezzo di ottemperare a tale obbligo.

Art. 16. *Viaggi compiuti senza biglietto ed in classe superiore a quella spettante a norma del regolamento* (§ 53). — Per prevedere il caso della maggior responsabilità facente carico al viaggiatore quando, oltre al viaggiare in classe superiore a quella per la quale il biglietto è valevole, egli è trovato in classe superiore a quella ammessa dal regolamento, e per infrenare abusi verificatisi, è stato disposto che chi viaggia in classe non solo superiore a quella indicata sul biglietto, ma superiore anche alla classe competente in base al regolamento, deve pagare doppia sopratassa.

II. — Bagagli.

Art. 17. *Nuove categorie di persone ammesse a spedire il bagaglio a tariffa militare.* — La facoltà di spedire il bagaglio a tariffa militare è stata estesa:

a) ai volontari ciclisti del corpo V. C. A. per le sole biciclette (§ 59);

b) agli ufficiali e militi della Croce Rossa ed ai personali dell'Ordine di Malta nei limiti di peso stabiliti pei gradi del R. esercito cui sono equiparati (§ 63);

c) agli ufficiali esteri ammessi a prestar servizio nel R. esercito e nella R. marina — fino al peso massimo di kg. 100 — (§ 63).

III. — Merci, quadrupedi, veicoli, ecc.

Art. 18. *Tariffe.* — In dipendenza della legge 13 aprile 1911, n. 310, sono state introdotte nel nuovo regolamento le seguenti modificazioni, per ciò che riguarda i trasporti eseguiti *a piccola velocità* sulle *ferrovie dello Stato:*

a) il diritto fisso per tonnellata e per ciascuna operazione di carico o scarico fatta dagli agenti ferroviari è aumentato da L. 0,515 a L. 0,5408;

b) il diritto fisso supplementare dovuto quando il trasporto debba percorrere linee di tre amministrazioni ferroviarie, di cui sia intermedia quella dello Stato, è aumentato da L. 0,309 per tonnellata a L. 0,3605;

c) il diritto fisso di carico per le spedizioni di grano, fieno e paglia acquistati dall'amministrazione militare su va-

gone, quando l'operazione relativa sia eseguita a cura del venditore, è aumentato da L. 0,165 per tonnellata a L. 0,1908

d) il diritto fisso di stazione pel trasporto degli esplosivi è aumentato da L. 1,03 per tonnellata a L. 1,0815.

Art. 19. *Applicabilità delle tariffe del pubblico.* — Non essendo vietato di fruire della tariffa più favorevole, le amministrazioni militari, allorchè debbono eseguire spedizioni che non possono aver luogo in *conto corrente*, calcoleranno accuratamente, di volta in volta, se sia più conveniente la tariffa militare o quelle *speciali* pel pubblico prima di compilare i documenti di trasporto, poichè la presentazione della richiesta mod. *C* dà senz'altro diritto alle stazioni ferroviarie di applicare, anche se meno vantaggiosa per gli speditori, la tariffa militare.

Art. 20. *Nuove categorie di persone ammesse a far trasportare sulle ferrovie merci o quadrupedi o veicoli, ecc. a tariffa militare.* — Sono ammesse a far eseguire tali trasporti a tariffa militare le nuove categorie seguenti:

a) gli ufficiali in aspettativa per infermità provenienti dal servizio, per le proprie masserizie, nei casi di cui all'art. 2-b della presente circolare (§ 82);

b) l'Ordine di Malta, per i propri materiali, quadrupedi e veicoli negli stessi casi stabiliti per la Croce Rossa (§§ 82; 92, e 96).

c) i volontari automobilisti del corpo V. C. A. per le proprie automobili, nei casi in cui è ammesso il viaggio a tariffa militare dei volontari stessi (§ 86).

Art. 21. *Trasporto delle masserizie degli ufficiali e dei militari di truppa* (§ 11). — Secondo il vigente regolamento, alle spedizioni di masserizie devesi applicare la *tassa minima per vagone* quando il mittente chiede, sui documenti di trasporto, il carro o quando questo, pur non essendo richiesto, viene completamente occupato. In tal modo quasi nessuna spedizione di masserizie che raggiunga o superi le due tonnellate e mezza può sfuggire all'applicazione della detta tassa minima, la quale risulta notevolmente più gravosa della tassa *a peso*.

Nel nuovo regolamento si è invece stabilito che alle spedizioni di masserizie degli ufficiali e militari di truppa, e rispettive famiglie, nei casi di cui al comma *a*) del § 82, non sia applicabile la *tassa minima per vagone* che nel solo caso in cui il mittente richieda il carro « *per suo uso esclusivo* », scrivendo tali parole sul documento di trasporto. Tali spedizioni pertanto, tranne il detto caso, debbono essere sempre tassate

a peso, qualunque sia la quantità delle robe spedite, anche se queste riempiano completamente uno o più vagoni.

Gli ufficiali e i militari di truppa debbono quindi, per ottenere che il trasporto delle proprie masserizie sia tassato *a peso*, anzichè a *vagone completo*, aver cura che tanto sulla richiesta modello C, quanto sulla *nota di spedizione o lettera di porto*, nè da essi, nè da altri eventualmente incaricati della spedizione, sia apposta la *domanda del carro per uso esclusivo*. **Sono vietate la richiesta del carro e la indicazione della portata di esso quando non s'intende averlo a disposizione « per proprio uso esclusivo ».**

Art. 22. *Tassazione delle merci voluminose* (§ 13). È stato disposto che quelle merci che non sono considerate voluminose per le spedizioni a tariffa comune non lo sono del pari se spedite a tariffa militare. In conseguenza non sarà, d'ora innanzi, più applicabile alle masserizie spedite a tariffa militare, qualunque ne sia il volume, l'aumento stabilito per le merci voluminose.

Art. 23. *Pagamento delle tasse di trasporto* (§ 15). — È stato stabilito che le tasse per trasporto di robe a tariffa militare (tranne per quelle spedite a mezzo d'imprese) possono essere pagate tanto all'atto della spedizione, quanto all'arrivo se le spedizioni siano fatte *in porto assegnato*.

Art. 24. *Eccedenza di peso dei foraggi, bardature, ecc., caricati coi cavalli* (§ 78). — Per facilitare ai militari l'osservanza dell'obbligo di denunciare, per la regolare tassazione, l'eccedenza di peso dei foraggi, delle bardature, ecc., caricati nei vagoni, è stato stabilito che, qualora non venga fatta la presentazione di tali merci, se ne dichiari almeno la qualità e la quantità sul documento di trasporto.

Art. 25. *Effetti degli ufficiali spediti col grosso bagaglio dei corpi* (§ 81 - nota 1). — È stata tolta la limitazione di peso per gli effetti d'uso che gli ufficiali possono spedire col bagaglio dei corpi.

Art. 26. *Trasporto delle masserizie degli ufficiali che cessano dal servizio* (§ 82). — È stato chiarito che gli ufficiali possano far trasportare a tariffa militare le proprie masserizie quando cessano tanto temporaneamente quanto definitivamente dal servizio.

Art. 27. *Carico e scarico dei materiali* (§ 83). — È stato stabilito che per le spedizioni di cereali, fieno, paglia e rottami di ferro a vagone completo, tanto il carico quanto lo scarico

possono essere eseguiti dall'Amministrazione militare. In questi casi il diritto fisso è ridotto, per ogni singola operazione, a L. 0,1908, sulle ferrovie dello Stato, ed a L. 0,165 sulle altre ferrovie.

Art. 28. *Trasporto di grossi pesi indivisibili* (§ 84). È stato elevato a 30 tonnellate il limite massimo della portata dei carri che debbono essere forniti dall'Amministrazione ferroviaria, e ciò perchè questa, essendo ora provvista di carri adatti, può effettuare anche trasporti di pesi indivisibili dalle 20 alle 30 tonnellate.

Art. 29. *Tassazione dei veicoli* (§ 88). - Per togliere l'anomalia, nel caso di veicoli a 4 ruote, pesanti, spediti a *grande velocità*, che uno di essi caricato solo sopra un vagone dovesse pagare *la tassa minima dei materiali*, mentre, se sullo stesso vagone si fossero caricati due veicoli, anche di peso maggiore, ad essi sarebbe stata applicata una tassa complessivamente minore di quella pel veicolo solo, è stato stabilito che *nei trasporti di veicoli a G. V., qualora si renda applicabile la predetta tassa minima pei materiali, la tassazione per ogni vagone non dovrà mai superare il doppio della tassa minima dei veicoli.*

Art. 30. *Treni appositi richiesti e non utilizzati* (§ 100) — Allo scopo di colmare una lacuna del regolamento e stabilire cioè quale compenso spetti all'amministrazione ferroviaria allorchè un treno rimanga, anche per parecchi giorni, a disposizione dell'autorità militare, si è stabilito che i compensi finora corrisposti pei treni appositi preparati e non utilizzati valgano per caso in cui l'avviso della mancata effettuazione del trasporto sia dato prima delle ore 24 del giorno successivo a quello della richiesta del treno apposito; ma, trascorso tale termine, vi si dovrà aggiungere un altro compenso stabilito per veicolo e proporzionato al maggior tempo durante il quale i veicoli saranno rimasti a disposizione dell'autorità militare, cioè lire dieci per ogni vettura e per ogni 24 ore e lire cinque per ogni carro e per ogni 24 ore. Le 24 ore si computano da una mezzanotte all'altra ed il periodo iniziato si considera compiuto.

Art. 31. *Documenti di viaggio* (§ 102). — È stato stabilito che anche ai sottufficiali, non marescialli, aventi dodici anni di servizio, siano rilasciati i libretti mod *A* e *A*^{bis} pei viaggi sulle ferrovie.

Art. 32. *Reclami e rilievi a debito* (§§ 124, 124bis, 125 e

125[bis]). — Alla materia riguardante i reclami verso l'amministrazione ferroviaria ed i rilievi emessi da questa a debito di persone o di amministrazioni militari, sono state apportate le seguenti modificazioni:

a) tra i reclami che debbono essere inviati alle direzioni di commissariato militare sono stati aggiunti quelli dipendenti da *ritardi nella resa di cose spedite per ferrovia;*

b) i reclami verso le amministrazioni ferroviarie saranno dalle direzioni di commissariato inoltrati come segue:

Per le ferrovie dello Stato:

i reclami dipendenti da errori materiali di tassazione: al controllo prodotti di Firenze, se concernono trasporti di persone, di bagagli, di quadrupedi, veicoli e merci a grande velocità; al Controllo prodotti di Torino, se riguardano trasporti a piccola velocità:

i reclami dipendenti da ritardi: alle competenti sezioni (o divisioni) del movimento e traffico (1).

Per le altre ferrovie:

alle direzioni delle singole amministrazioni.

c) i rilievi a debito di cui le amministrazioni ferroviarie non abbiano potuto esigere l'importo, dovranno pervenire al Ministero corredati della lettera con la quale le amministrazioni o le autorità da cui il debitore dipende diano partecipazione di un rifiuto definitivo riguardo al pagamento dei rilievi medesimi.

Si raccomanda perciò alle autorità militari di esaminare con cura i rilievi e d'interessarsi che non sia opposto un rifiuto al pagamento di esso quando il rifiuto stesso non sia basato su motivi riconosciuti giusti.

d) nel caso di rifiuto al pagamento di rilievi a debito riconosciuti regolari dai nominati Ministeri, l'amministrazione ferroviaria potrà sospendere la concessione della tariffa ridotta agli interessati fino ad avvenuto pagamento dei rilievi stessi; ciò in relazione all'art. XVIII delle disposizioni generali comuni a tutte le concessioni speciali, ed al punto 12 delle norme relative alla concessione speciale *C* per gli impiegati dello Stato;

e) le differenze di tasse in più od in meno riscosse pei trasporti eseguiti in base al presente regolamento, quando non superano la somma di lire 0 50, s'intendono abbandonate e

(1) Confrontisi in proposito la circolare n. 47 del 1909.

non possono quindi dar luogo nè a domande di rimborso nè alla emissione di rilievi a debito;

f) gli indennizzi per ritardata consegna delle cose trasportate verranno corrisposti solamente quando il loro importo superi una lira per spedizione (art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).

Art. 33. — Le seguenti amministrazioni esercenti ferrovie concesse all'industria privata hanno già accettato le suddette modificazioni al regolamento di cui trattasi ed anch'esse le applicheranno sulle rispettive linee dal 1° luglio p. v.:

1. Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.
2. Società anonima della strada ferrata di Biella.
3. Società anonima per le ferrovie di Reggio Emilia.
4. Società anonima per la ferrovia Suzzara-Ferrara.
5. Società anonima per la ferrovia Mandela-Subiaco.
6. Società anonima per la ferrovia dell'Alta Valtellina (Sondrio-Tirano).
7. Società anonima per la ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa.
8. Società anonima ferrovia Vallesessera (Grignasco-Coggiola).
9. Società per la ferrovia elettrica di Val Brembana (Bergamo-S. Giovanni Bianco).
10. Società Nazionale di ferrovie e tramvie (Brescia-Iseo-Edolo).
11. Società italiana di ferrovie e tramvie (Cremona-Borgo S. Donnino).
12. Società italiana ferrovia Valsugana (Mestre-Bassano-Primolano).
13. Consorzio delle Cooperative produzione e lavoro (Reggio E.-Ciano d'Enzo).
14. Società italiana per le strade ferrate sovvenzionate (Cancello-Benevento).
15. Società Tramviaria ed Industriale Torinese (ferrovia Torino-Rivoli).
16. Società per le ferrovie dell'Appennino Centrale.
17. Cavallo cav. Francesco (ferrovia Fossano-Mondovì-Villanova).
18. Società Navigazione e ferrovie pel Lago di Lugano, (ferrovia Menaggio-Porlezza Ponte Tresa-Luino).
19. Società anonima Tramvia Novi-Ovada.
20. Società per la ferrovia Tortona-Castelnuovo-Scrivia.

21. Amministrazione provinciale di Brescia (ferrovia Rezzato-Vobarno.

22. Società anonima della ferrovia Massa Marittima-Follonica Porto.

23. Società per le Strade Ferrate Secondarie Meridionali (Napoli-Ottaiano e Circumvesuviana).

24. Società per le ferrovie Napoletane (Napoli-Torre Gaveta).

25. Società anonima delle ferrovie sussidiate (Bari-Locorotondo).

26. Società Siciliana di Lavori Pubblici (ferrovia Circumetnea).

27. Società anonima per la ferrovia Modena-Vignola.

28. Società anonima per la ferrovia Sassuolo Modena-Mirandola-Finale.

29. Società anonima per le Ferrovie ed imprese elettriche in Camerino (Castelraimondo-Camerino).

30. Società anonima della ferrovia di Chieti (Chieti staz.-Chieti città).

31. Società per le ferrovie Adriatico-Appennino (Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola).

Per le altre ferrovie secondarie indicate nel vigente regolamento (Allegato n. 1, parti 2ª e 3ª), che ancora non hanno accettato le modificazioni di cui sopra, continueranno a valere le disposizioni di quel regolamento.

Art. 34. — Le autorità militari, per l'applicazione delle suddette modificazioni dal 1° luglio p. v., e fino a che non avranno ricevuto gli esemplari da esse richiesti del nuovo regolamento, si varranno della presente circolare, della quale potranno chiedere un congruo numero di estratti all'ufficio d'amministrazione di personali militari varî.

È abrogata la disposizione n. 2 - 18-R.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **295**. — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — **Fornitura dei combustibili occorrenti alle truppe e della paglia pel casermaggio.** — (Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi). — 21 giugno 1911.

Con riferimento alla circolare n. 223 del *giornale militare* corrente anno, ed a modificazione dei nn 8, 9, 10 ed 11 della circolare stessa, si avverte che i contratti per la fornitura per

presidio dei combustibili e della paglia durante l'esercizio 1911-1912, poi che il regolamento per l'applicazione della legge 17 luglio 1911, n. 511 non è ancora approvato con le forme volute, debbono intendersi stipulati in base al regolamento 17 marzo 1901 (*Atto* 86).

In conseguenza *tutti indistintamente i detti contratti, qualsiasi il loro importo, saranno approvati e resi esecutivi dai comandanti di presidio* per delegazione del Ministero, in applicazione dell'art. 8 del citato regolamento 17 marzo 1901; lo svincolo delle cauzioni sarà autorizzato dai comandanti stessi ovvero dalle direzioni di commissariato e non occorrerà unire ai rendiconti copia dei contratti.

Questi dovranno inoltre portare una data anteriore al 30 giugno 1911.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **296.** — SCUOLE MILITARI. — UFFICIALI IN CONGEDO. — **Sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria aspiranti alla nomina a sottotenenti in servizio permanente.** — (Segretariato generale). — 22 giugno 1911.

In relazione alla circolare n. 257 anno corrente si avvertono le autorità interessate, che tutti i sottotenenti di complemento che risulteranno ammessi agli esami orali di concorso per la nomina a sottotenenti in servizio permanente sono dispensati dal rispondere alla chiamata di cui al n. 11 della circolare stessa

Inoltre si avverte che quelli fra i sottotenenti suindicati, il cui obbligo di servizio terminava il 31 gennaio ultimo scorso e che si presentarono al corso il 4 gennaio detto, dovranno riprendere servizio, per i 27 giorni loro mancanti al compimento dei sei mesi, presso il reggimento cui furono chiamati in servizio di prima nomina, salvo beninteso gli obblighi loro spettanti per l'eventuale richiamo in forza della circolare sopracitata.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. 297. – AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'. — **Norme per l'attuazione del nuovo sistema d'amministrazione e contabilità** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 22 giugno 1911.

Per l'attuazione del nuovo sistema d'amministrazione e contabilità che entrerà in vigore col 1° luglio p. v., saranno dai corpi, istituti e stabilimenti osservate le norme seguenti:

Art. 1. — *Consigli d'amministrazione.*

§ 1. Col 30 giugno 1911 gli attuali consigli d'amministrazione cesseranno di funzionare e col 1° luglio successivo i comandanti di corpo costituiranno i nuovi consigli secondo le norme del nuovo regolamento d'amministrazione.

§ 2. Nei reggimenti disgiunti permanentemente dal deposito, nei quali, dal 1° luglio 1911, si devono costituire due consigli d'amministrazione indipendenti l'uno dall'altro, la resa dei conti del reggimento fino al 30 giugno è affidata al consiglio del deposito. Le spese non pagate entro il 30 giugno, che per l'art. 10 della legge 17 luglio 1910, n. 511, debbono far carico alla competenza dell'esercizio 1911-912, sono contabilizzate dal consiglio del deposito o da quello del reggimento, a seconda che il pagamento sia eseguito dall'uno o dall'altro.

§ 3. Se al 1° luglio 1911 si troverà provvisoriamente fuori della sede ordinaria un reggimento riunito al deposito, cesserà di funzionare il consiglio del reggimento, e l'amministrazione della truppa rimarrà affidata al comandante, giusta l'art. 63 del nuovo regolamento d'amministrazione.

Se il reggimento provvisoriamente lontano dalla sede ordinaria è di quelli permanentemente disgiunti dal deposito, il comandante provvederà alla costituzione dei nuovi consigli di amministrazione a norma dell'art. 62 del regolamento, uno alla sede del deposito e l'altro o alla sede normale del reggimento o presso le truppe, giusta il terzo comma dell'art. 63.

§ 4. Per le direzioni di commissariato che attualmente non hanno un proprio consiglio d'amministrazione, la resa dei conti fino al 30 giugno 1911 è affidata al consiglio d'amministrazione dal quale ora le direzioni dipendono. Le spese non pagate entro il 30 giugno che, per l'art. 10 della legge 17 luglio 1910, n. 511, devono far carico alla competenza dell'esercizio 1911-912, saranno contabilizzate dai nuovi consigli che devono istituirsi presso le dette direzioni al 1° luglio 1911.

§ 5. I contratti stipulati a carico delle masse prima del 1° luglio 1911 rimarranno in vigore fino alla scadenza, e i pagamenti che ne conseguono saranno conteggiati a carico del corrispondente capitolo del bilancio.

§ 6. Stabilita la rimanenza dei materiali in carico ai cessanti consigli d'amministrazione al 30 giugno 1911, si procederà al passaggio di carico ai nuovi consegnatari indicati dal regolamento d'amministrazione, mediante dichiarazione da apporsi sui registri e da firmarsi dai componenti dei consigli stessi e dai nuovi consegnatari.

Colla data del 1° luglio i nuovi consegnatari assumeranno in carico anche i materiali di cui al § 28.

Art. 2. — *Impianto della contabilità di battaglione.*

§ 7. Il mattino del 1° luglio le compagnie tanto alla sede quanto isolate in distaccamento eventuale rimetteranno al comando del battaglione il giornale di contabilità del mese di giugno, debitamente sistemato, insieme ad una copia del rapporto situazione mod. 80 pel mattino del detto giorno.

§ 8. Le compagnie isolate in distaccamento eventuale, prima di rimettere il giornale di contabilità, intavoleranno quello pel mese di luglio, servendosi del nuovo modello, e considereranno gli uomini del corpo come aggregati di altro riparto.

Anche i plotoni distaccati intavoleranno il giornale di luglio sul nuovo modello, considerando in ogni caso, gli uomini come aggregati di altro riparto.

§ 9. Il comando del battaglione, ricevuti i giornali e le situazioni delle compagnie, compilerà il nuovo rapporto-situazione, ed intavolerà il nuovo giornale comprendendovi la forza di tutte le compagnie sia presenti sia isolate in distaccamento eventuale, considerando gli uomini di queste ultime come aggregati ad altri riparti.

§ 10. Le compagnie lontane dalla sede del battaglione, in distaccamento ordinario, anche se più d'una nella stessa località, considereranno la propria forza organica come effettiva alle compagnie stesse, e terranno le contabilità ciascuna per proprio conto nello stesso modo dei battaglioni.

In conseguenza gli uomini delle compagnie in distaccamento ordinario non figureranno sul giornale di contabilità del battaglione.

Art. 3. — *Chiusura della gestione dell'esercizio 1910-911.*

§ 11. Tutte le spese e le riscossioni di competenza dei corpi che si riferiscono all'esercizio 1910-911 dovranno possibilmente essere effettuate entro il 30 giugno 1911, alla quale data s'intende definitivamente chiusa la gestione contabile del detto esercizio. Saranno all'uopo applicate sin dallo stesso mese di giugno le disposizioni degli articoli 176, 188 e 189 del nuovo regolamento d'amministrazione, ed inoltre le seguenti:

Gli stipendi del mese di giugno saranno pagati fin dal giorno 27 del detto mese, ed i corpi cureranno che tutti gli ufficiali, compresi gli assenti, siano soddisfatti di ogni loro avere.

La paga alla truppa, la sovrapaga ai musicanti, le indennità e i soprassoldi vari, le retribuzioni ai capi operai ed ai maniscalchi e tutte le altre spese di carattere mensile o trimestrale saranno pagate il giorno 30 giugno.

I pagamenti ai fornitori e impresari ed i versamenti che dai medesimi dovessero essere fatti, il pagamento delle quote di stipendio cedute da ufficiali, il versamento delle somme ritenute agli ufficiali a sconto debito verso l'Unione militare e la Cassa-ufficiali, dovranno essere predisposti in modo che possano essere effettuati non oltre il 30 giugno, salvo, quando non fosse possibile, il disposto dell'art. 176 del regolamento d'amministrazione.

Lo stesso dicasi per i versamenti da farsi in tesoreria.

§ 12. Le operazioni di conto corrente relative all'esercizio 1910-911 saranno chiuse il 5 luglio ed i relativi avvisi e documenti porteranno la stessa data dell'eseguito pagamento o riscossione, data che, naturalmente, non dovrà essere posteriore al 30 giugno.

Anche i conti delle somministrazioni fatte ai corpi dagli ospedali militari e dagli stabilimenti di commissariato potranno essere liquidati, in conto-corrente, fino al giorno 5 del mese di luglio; però quelli riguardanti somministrazioni fatte ad ufficiali dovranno essere spediti ai corpi abbastanza in tempo per poter effettuare le corrispondenti ritenute entro il mese di giugno.

§ 13. Le operazioni che non potranno essere eseguite nel tempo suaccennato saranno effettuate in conto dell'esercizio successivo, ma le amministrazioni cureranno che le partite da conteggiarsi in tal modo siano limitate al minimo indispensabile.

§ 14. Le amministrazioni che hanno in consegna l'indennità annua dovuta ai tenenti e sottotenenti di complemento provenienti dai sottufficiali congedati con otto o più anni di servizio per la costituzione del fondo di lire 300 prescritto dalla legge sugli stipendi ed assegni fissi, provvederanno, prima del 30 giugno, per il versamento della somma già accantonata in un libretto postale a norma dell'art. 206 del regolamento.

§ 15. I corpi accerteranno l'importo di tutte le somme che nonostante il disposto del § 11 siano rimaste da pagare al 30 giugno 1911 per *assegni fissi* agli ufficiali ed alla truppa e per spese *a carico delle masse* e inscriveranno il relativo importo a debito rispettivamente nei rendiconti degli assegni degli ufficiali e della truppa relativi al 4° trimestre dell'esercizio 1910-911.

Le spese riguardanti capitoli del bilancio diversi da quelli degli assegni non sono comprese nei rendiconti del 4° trimestre dell'esercizio 1910-911 se non sono state pagate entro il 30 giugno 1911.

Tutti i pagamenti che si dovessero fare dal 1° luglio 1911 per assegni e per spese già a carico delle masse e per qualsiasi altra spesa saranno conteggiati — a norma dell'art. 10 della legge 17 luglio 1910, n. 511 — nei rendiconti del trimestre in cui ne avverrà il pagamento.

Art. 4. — *Apertura della gestione dell'esercizio 1911-912.*

§ 16. Il 1° luglio saranno riportate sul nuovo Giornale di cassa mod. 11 (R. A), le rimanenze della cassa di riserva e di quella corrente. La rimanenza di cassa dei distaccamenti è riportata appena ricevute le relative contabilità.

L'importo di dette rimanenze sarà applicato in entrata alla colonna *Fondo scorta e conti particolari* (col. 10).

La rimanenza della cassa corrente sarà riportata anche sul Memoriale di cassa mod. 14 (R. A.), che dovrà essere tenuto dall'ufficiale pagatore.

I distaccamenti riporteranno la rimanenza di cassa sul Giornale di cassa pei distaccamenti mod. 64 (R. A.).

I debiti degli ufficiali e della truppa verso la cassa, contemplati nel § 21 saranno riportati sugli Specchi mensili mod. 8 (R. A.) per gli ufficiali, mod. 9 (R. A.) e quadro 9 del Giornale di contabilità per la truppa. I debiti degli uomini di truppa, esclusi quelli delle masse individuali, saranno, qualunque ne sia l'origine, considerati come debiti verso la cassa

del corpo, dovendo esser tutti liquidati col fondo scorta a norma del § 21.

I fondi permanenti in consegna agli agenti del consiglio e le cauzioni degli appaltatori saranno riportati sugli Specchi mensili mod. 6 (R. A.) e 7 (R. A.). Le altre partite di credito e di debito verso i particolari contemplate nel § 21 — eredità giacenti, crediti e debiti vari dei militari e particolari — saranno riportate su apposito specchio tracciato a mano.

§ 17. I consigli d'amministrazione al 1° luglio 1911 provvederanno al ritiro dei fondi permanenti in consegna ai comandanti di compagnia ed agli altri agenti per eseguirne il versamento a norma del successivo § 22.

Contemporaneamente, valendosi del fondo scorta prelevato dalle direzioni di commissariato, forniranno ai comandanti di battaglione ed agli altri agenti i fondi permanenti loro assegnati dal regolamento, avvertendo che il fondo da assegnarsi ai riparti deve essere limitato alla somma occorrente per i pagamenti da farsi durante la cinquina, prima del prelevamento dell'anticipazione.

Nell'eseguire queste operazioni, se il nuovo fondo permanente sia assegnato ad un agente che ne è già fornito, potrà farsi a meno del materiale movimento di danaro, consegnando soltanto o ritirando l'eventuale differenza fra l'importo del nuovo e quello del precedente fondo. Sui giornali di cassa saranno però ugualmente registrate le due operazioni di versamento del fondo precedente e di pagamento del nuovo fondo; la prima sull'attuale giornale di cassa mod. 240 colla data del 30 giugno; l'altra sul nuovo giornale mod. 11 (R. A.) colla data del 1° luglio 1911.

§ 18. I sottufficiali di tutte le armi e corpi e gli uomini dell'arma dei carabinieri che al 1° luglio 1911 si trovino già ricoverati in luoghi di cura, saranno alla detta data ripresi nella forza con assegno dei rispettivi corpi e riceveranno l'assegno del loro grado pagando la retta di ricovero a norma dell'art. 688 del regolamento d'amministrazione.

Ai sottufficiali ricoverati nelle infermerie di corpo sarà corrisposto dal 1° luglio 1911 l'assegno ordinario, salvo — se del caso — il pagamento delle spese di vitto a norma dell'art. 244 del regolamento stesso.

Art. 5. — *Sistemazione delle contabilità.*

§ 19. Chiusa la contabilità del 4° trimestre dell'esercizio 1910-911 i corpi formeranno il bilancio dei crediti e dei debiti al 30 giugno 1911, comprendendovi, — *nell'attivo:* la rima-

nenza netta di cassa calcolata colle norme di cui al § 21; i crediti per saldi di rendiconti a carico diretto del bilancio della guerra e di altri Ministeri; i crediti verso gli ufficiali pel conto rimonta; il credito per operazioni di conto corrente fra corpo e corpo; l'eventuale credito sul conto corrente col tesoro; il disavanzo di gestione delle masse; il disavanzo della massa mensa sottufficiali; i debiti delle masse individuali; tutti gli altri crediti della cassa del corpo verso gli ufficiali, gli uomini di truppa o i privati; il valore dei documenti di viaggio, dei regolamenti e di altri oggetti già acquistati coi fondi di cassa per essere ceduti a pagamento agli ufficiali e agli uomini di truppa; — *nel passivo:* il debito dei rendiconti per sopravanzo d'anticipazioni; il debito per operazioni di conto corrente tra i corpi; l'avanzo di gestione delle masse; l'avanzo della massa mensa dei sottufficiali; i crediti delle masse individuali; il debito verso il conto corrente col tesoro; tutti gli altri debiti della cassa del corpo verso gli ufficiali, gli uomini di truppa o i privati; che non rappresentino spese da comprendere nei rendiconti dell'esercizio in corso, giusta l'art. 10 della legge 17 luglio 1910, n. 511.

Non oltre il 20 agosto i corpi invieranno al Ministero il detto bilancio.

§ 20. Pei pagamenti che i corpi dovessero fare ad eliminazione di partite di debito comprese e da comprendere nel bilancio al 30 giugno 1911, escluse perciò quelle passate a carico del fondo scorta per effetto del disposto del § 21, i corpi rivolgeranno apposita richiesta, accompagnata dai documenti giustificativi, al Ministero, il quale provvederà direttamente o autorizzerà il pagamento da parte del corpo, rimborsandolo poi della somma pagata.

Per le riscossioni non occorre autorizzazione.

§ 21. Per ottenere la rimanenza netta di cassa da versare al conto corrente in liquidazione, dopo riportate le rimanenze di cui al § 16 dovrà essere diffalcato l'importo delle cauzioni dei fornitori, del danaro dei militari defunti e degli altri fondi di proprietà privata compresi i danari e valori delle masse speciali ed inoltre le somme rimaste da pagare all'Unione militare, ai circoli ufficiali ed altri simili dovute a privati (escluse quelle rimaste da pagare a fornitori e le altre di cui al § 15), le quali dovranno rimanere presso il corpo e costituiscono un aumento provvisorio al fondo scorta.

Si aggiungeranno per contro al fondo di cassa le somme sottoindicate, le quali costituiranno una diminuzione al fondo scorta in attesa di essere ricuperate:

a) importo dei documenti di viaggio, dei regolamenti ed altri oggetti che devono continuare ad esser considerati vendibili;

b) debiti verso la cassa degli uomini di truppa;

c) assegni pagati in più per errori di conteggio ad ufficiali e truppa prima del 30 giugno;

d) crediti vari dell'amministrazione verso ufficiali e privati dei quali si possa fondatamente presumere il ricupero non oltre il 30 settembre prossimo.

All'uopo ciascun corpo, non oltre il 10 luglio, compilerà una *dimostrazione* conforme al modello allegato alla presente e la trasmetterà alla direzione di commissariato insieme alle richiesta d'invio di tutto o di parte del fondo scorta assegnato al corpo.

§ 22. Le direzioni di commissariato nell'invio ai corpi del fondo scorta, tratterranno la rimanenza netta di cassa risultante dalla dimostrazione di cui al precedente paragrafo e la faranno pervenire all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari. Questo ne esegue il versamento a favore del conto corrente in liquidazione tra l'amministrazione militare e il tesoro.

§ 23. La contabilità interna del 4° trimestre sarà sistemata con le norme consuete, avendo però presente quanto segue:

a) in deroga ai comma *d*) e *g*) del n. 35 del *Foglio d'ordine* 1 del 1909 (Direzione generale revisione dei conti) non si effettuerà l'accredito alla massa generale della eccedenza di spesa che risulterà al 30 giugno nella gestione dell'assegno per le spese di cancelleria e per la musica e fanfara, non dovendo risultare alcuna partita a bilancio in ordine ai detti servizi;

b) l'eventuale risparmio od eccedenza di spesa che risulterà alla fine dell'esercizio in confronto coll'assegnazione per il minuto mantenimento degli immobili, sarà passato a favore od a carico della massa generale;

c) il valore degli oggetti vendibili (meno quello degli scontrini ed altro da cedersi ad ufficiali o ad uomini di truppa), nonchè delle robe di consumo il cui importo figurasse tra le partite di bilancio, sarà alla data del 30 giugno tolto dalle partite stesse mediante passaggio alla massa generale (*entrata* col. 22 — *uscita* col. 3 del riassunto mod. 287) o alla massa cavalli (*entrata* col. 22 — *uscita* col. 7) o alle altre masse, siano o no i detti materiali inventariati alla categoria 26 del registro mod. 328;

d) non dovranno effettuarsi i passaggi prescritti dai comma *l*) ed *m*) del § 2237 del regolamento d'amministrazione 10 giugno 1898, circa l'ammontare di somministrazioni e prestazioni

varie a carico delle masse non pagate nel 4° trimestre, dovendo i pagamenti che saranno fatti dopo il 30 giugno, essere conteggiati nell'esercizio successivo, applicandone direttamente l'importo alle masse mediante detrazione sui rendiconti del 4° trimestre, come è detto al § 15.

e) le partite non liquidate a suo tempo nei precedenti trimestri che si trovassero tuttora a bilancio, per effetto del § 2237 sopra citato, saranno cancellate. Il loro pagamento sarà in seguito fatto a carico dei rispettivi capitoli del bilancio dell'esercizio in cui avverrà il pagamento stesso. L'importo di tali partite sarà pertanto detratto sui rendiconti allo stesso modo di quelle che riguardano il 4° trimestre.

§ 24. In dipendenza delle disposizioni precedenti le partite di bilancio che risulteranno dalla sistemazione della contabilità interna del 4° trimestre, saranno, salvo eccezionali circostanze, solamente quelle sottoindicate:

a) partite costituenti l'attivo e il passivo di cassa, comprese quelle di cui al § 21;

b) rimanenze del conto-corrente;

c) debito degli ufficiali verso il conto rimonta;

d) rimanenze delle masse;

e) crediti e debiti dei vari rendiconti verso il bilancio della guerra e di altri ministeri;

f) debiti e crediti vari non liquidati nel modo indicato al § 21.

§ 25. Le partite di cui al § 21 continueranno a figurare nella nuova contabilità come debiti e crediti del fondo-scorta fino alla loro estinzione.

§ 26. In ordine al debito degli ufficiali verso il conto rimonta, i corpi continueranno ad eseguire le ritenute conteggiandole fra le somme dovute all'erario, sulla Dimostrazione degli assegni fissi dovuti agli ufficiali mod. 18 (R. A.) come per le tasse.

L'importo delle ritenute a sconto dei debiti degli ufficiali verso il conto rimonta, creati anteriormente al 1° luglio 1911, sarà in avvenire dimostrato dai corpi nei rendiconti degli assegni degli ufficiali in apposito specchio e *separatamente* da quello di cui all'art. 975 del nuovo regolamento.

§ 27. Tutte le ritenute in corso al 1° luglio 1911 per l'importo di materiali ceduti agli ufficiali continueranno nella stessa misura, anche se questa sia diversa da quella prescritta dall'articolo 191 del regolamento, fino alla estinzione del debito.

Art. 6. — *Passaggio in proprietà dello Stato dei materiali delle masse interne, compresi quelli in carico come oggetti vendibili.*

§ 28. Alla data del 1° luglio 1911, tutti i materiali di proprietà delle soppresse masse interne dei corpi, compresi quelli considerati come oggetti vendibili, dovranno passare in effetti tiva proprietà dello Stato, tranne i documenti personali di viaggio, i regolamenti ed altro destinati ad essere ceduti a pagamento.

A tal uopo le amministrazioni dei corpi, istituti e stabilimenti militari addiverranno il 30 giugno alla chiusura dei registri in cui sono inventariati i detti materiali, e quelli che figureranno in rimanenza alla data stessa saranno portati in scarico come passati in proprietà dello Stato.

Conseguentemente, il totale dell'uscita dei detti registri sarà pari a quello dell'entrata.

§ 29. Le amministrazioni compileranno pure *in data 1° luglio 1911* una richiesta di carico separatamente per ogni gruppo, da applicarsi al titolo VII degli aumenti, intestandola « Materiali avuti da quelli di proprietà del corpo, per effetto della legge 17 luglio 1910, n. 511 », sulla quale richiesta dovranno essere descritti tutti i materiali che figuravano di proprietà del corpo alla data del 30 giugno, e la registreranno sui registri analitici-riassuntivi, mod. 1022, come *primo movimento* di carico dell'esercizio 1911-912.

§ 30. Tutti i materiali di tipo regolamentare saranno assunti in carico alla categoria, al numero categorico ed al prezzo portato dal nomenclatore del materiali dei servizi amministrativi pei gruppi A e B, e del modello per gli inventari del materiale d'artiglieria per il gruppo C.

§ 31. I materiali non descritti nel nomenclatore e nel modello per gli inventari saranno assunti in carico nel gruppo ed in calce alla categoria a loro più affine, contrassegnandoli con un numero d'ordine *rosso* ed assegnando loro il prezzo stesso col quale erano inventariati fra i materiali di proprietà del corpo, raggruppando in una sola voce quelli della stessa specie malgrado che il prezzo unitario sia diverso, e formando un prezzo unitario medio.

§ 32. Affinchè dal Ministero possa conoscersi sollecitamente l'ammontare dell'aumento avvenuto nel patrimonio dello Stato in seguito al passaggio dei materiali di proprietà delle sop-

presse masse interne, le amministrazioni gli trasmetteranno nella prima quindicina del mese di luglio p. v. uno specchio conforme al seguente modello:

SPECCHIO *indicante il valore dei materiali di proprietà delle masse passati in proprietà dello Stato per effetto della legge 17 luglio 1910, n. 511*

RICHIESTA DI CARICO		Gruppo dei materiali	Importo della richiesta		ANNOTAZIONI
N.°	DATA				
	1° luglio 1911	A			
	» » »	B			
	» » »	C			
		Totali			

§ 33. *Disposizioni speciali pei materiali del gruppo* A *di proprietà delle masse.* — Le bufetterie e le bardature da sella ora di proprietà della massa vestiario, in carico alle legioni carabinieri reali, saranno assunte in carico rispettivamente ai gruppi *B* e *C*; gli oggetti di vestiario, comprese le calze da distribuire agli allievi, al gruppo *A*. Le bufetterie e le bardature saranno assunte in carico tutte allo stato di nuove.

I campioni degli oggetti di corredo saranno assunti in carico al gruppo *A*, e contabilizzati insieme coi corrispondenti oggetti nuovi.

Gli oggetti di corredo di proprietà della massa vestiario attualmente in carico senza prezzo sul registro mod. 331, saranno assunti in carico al gruppo A, tra gli oggetti fuori servizio. Ad essi sarà assegnato un valore complessivo da determinarsi dal consiglio per ogni specie di oggetti, dal quale valore si ricaverà poi quello medio per ogni oggetto. Tali oggetti saranno inventariati in calce alla prima categoria contrassegnandoli con numeri *rossi*.

I vestiari speciali attualmente inventariati sul registro mod. 328, saranno pure assunti in carico sul registro analitico-riassuntivo, alla 1ª categoria, col loro prezzo attuale, assegnando loro un numero categorico *rosso*.

§ 34. *Disposizioni speciali pei materiali del gruppo B di proprietà delle masse.* — Tutti i materiali vari di proprietà del corpo che non saranno passati in carico tra le robe di vestiario — gruppo *A* — e tra i materiali d'artiglieria — gruppo *C* — (giusta il § successivo) saranno assunti in carico al gruppo *B* alla categoria, al numero categorico ed al prezzo segnato nel nomenclatore, se oggetti di modello regolamentare; alla categoria loro più affine e con numero rosso, ed al prezzo cui sono inventariati sul registro mod. 328, se di tipo non regolamentare.

Per i campioni dei materiali di equipaggiamento, si seguiranno le stesse norme date per quelli degli oggetti di corredo.

I materiali della mensa sottufficiali inventariati alle categorie 12, 13 e 14 del registro 328, ed i materiali vari considerati in semplice consegna, comprese le pubblicazioni regolamentari, inventariati senza prezzo alla categoria 27 del registro stesso, non saranno passati in proprietà dello Stato.

Gli oggetti già delle masse mense sottufficiali saranno riportati e tenuti in evidenza su apposito quaderno da tenersi in corrente dal direttore della mensa; le pubblicazioni regolamentari e gli altri materiali in semplice consegna, su altro quaderno tenuto dall'ufficiale di magazzino.

§ 35. *Disposizioni speciali pei materiali del gruppo C di proprietà delle masse.* — Le bufetterie che saranno aggiunte al nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi e che figureranno in carico al 30 giugno sul registro 328 come dotazione di riserva, saranno passate in carico al gruppo *B*. Le altre che saranno considerate come accessori d'armamento facenti parte della stessa dotazione saranno passate al gruppo *C*.

Le bardature, accessori ed oggetti pel governo e cura dei quadrupedi, comprese quelle della dotazione di riserva, saranno pure passate in carico al gruppo *C*.

Per i campioni di detti materiali si seguiranno le stesse norme date per quelli degli oggetti di corredo.

Art. 7. — *Disposizioni speciali per alcuni materiali già in proprietà dello Stato.*

§ 36. In seguito alla nuova classificazione stabilita dal regolamento per gli oggetti di corredo, tutti gli oggetti di corredo *usati* esistenti in magazzino alla data del 30 giugno, saranno diminuiti dal carico alla classe cui si trovano inventariati e contemporaneamente aumentati nel carico alla classe

nuova ad essi assegnata, cioè dovranno essere classificati *ottimi* quelli di 2ª classe assegnando loro tre quarti del prezzo di tariffa; *buoni*, quelli di terza e quarta classe, assegnando loro metà del prezzo di tariffa; *mediocri*, quelli di quinta e sesta classe, assegnando loro un quarto del detto prezzo. Quelli di prezzo inferiore saranno passati fra gli oggetti fuori servizio ed inventariati nel modo stabilito precedentemente per gli oggetti di corredo di proprietà della massa vestiario in carico sul registro 331.

Nell'assegnazione dei nuovi prezzi non si terrà conto della terza cifra decimale.

§ 37. Le bufetterie di proprietà dello Stato che saranno aggiunte al nomenclatore del materiale dei servizi amministrativi, saranno passate al gruppo *B*.

Le bufetterie e le bardature da sella dei carabinieri reali in carico fra i materiali di proprietà dello Stato, siccome destinate pei bisogni della mobilitazione, saranno passate in carico rispettivamente ai gruppi *B* e *C*, tutte allo stato di nuove.

§ 38. I movimenti di carico e scarico saranno effettuati sotto la data del 30 giugno, in modo che sui nuovi registri di carico i materiali figurino già al gruppo cui appartengono e coi prezzi stabiliti dalle nuove disposizioni.

Art. 8. — *Disposizioni speciali per le legioni carabinieri, la scuola d'applicazione di sanità ed il corpo invalidi e veterani.*

§ 39. Le legioni carabinieri, prima del 30 giugno 1911 provvederanno al completamento del fondo assegnato per massa vitto portandolo alla stessa misura di lire 70 fissato dall'articolo 810 del nuovo regolamento, ed in conseguenza faranno pervenire ai comandanti di ogni stazione la differenza di lire 20 per ogni carabiniere.

Il fondo assegnato anteriormente al 1° luglio 1911 ad ogni carabiniere a titolo di massa vitto sarà considerato come una anticipazione di assegni ricevuta dal carabiniere e sarà perciò detratto all'atto del pagamento degli assegni del mese di giugno. Contemporaneamente sarà fatta coi fondi dell' esercizio 1911-912 una nuova anticipazione di lire 70, a senso dell'articolo 811 del nuovo regolamento.

In conseguenza di quanto sopra sarà cancellato dal conto individuale di ogni carabiniere l'addebito stato fatto per la massa vitto.

§ 40. Al 30 giugno 1911 le legioni carabinieri reali procederanno alla liquidazione dei conti delle masse individuali facendo risultare il credito o debito di ciascun militare.

§ 41. Per gli uomini dell'arma dei carabinieri a cavallo dovrà essere conteggiato a credito delle masse individuali il valore di stima del cavallo già di proprietà del militare e che dal 1° luglio 1911 passa in proprietà dello Stato. Tale valore verrà assegnato dal rispettivo consiglio d'amministrazione in carica assistito da un ufficiale veterinario.

Per i comandi distaccati il consiglio potrà delegare due ufficiali dell'arma o di corpi a cavallo assistiti pure da un ufficiale veterinario.

A debito delle masse, per gli uomini che contano meno di dieci anni di servizio nell'arma a cavallo, saranno poste — a titolo di restituzione di una parte proporzionale della quota assegno di primo corredo percepita pel cavallo - tante quote di lire una quanti sono i mesi interi che loro mancano per il compimento del decennio.

Per gli uomini cui sia stato accordato da meno di 6 anni un abbuono sul prezzo dei cavalli loro distribuiti in sostituzione di altri perduti in servizio saranno inoltre addebitati tanti sesti dell'abbuono stesso quanti sono gli anni interi che mancano a compiere i sei, oltre un'aliquota proporzionale per la frazione di anno.

§ 42. Tutti i cavalli in uso ai carabinieri si considereranno nei riguardi contabili come distribuiti il 1° luglio 1911 al prezzo di stima di cui al paragrafo precedente. Per la durata da assegnarsi ad essi e per le quote di deprezzamento si seguiranno le norme degli articoli 851 e 852 del regolamento.

§ 43. I crediti risultanti dalla liquidazione delle masse individuali dei carabinieri sotto le armi saranno pagati secondo le disposizioni che il Ministero si riserva di dare alle legioni. I debiti saranno ricuperati mediante ritenute da eseguirsi sugli assegni dei militari.

§ 44. La scuola d'applicazione di sanità militare e il corpo invalidi e veterani procedono, al 30 giugno 1911, alla liquidazione dei rispettivi conti individuali colle norme di cui ai §§ 40 e 43.

Per il Ministro — MIRABELLI.

(1) . . . . . .

Dimostrazione della situazione di cassa al 30 giugno 1911.

ATTIVO		PASSIVO	
Denaro esistente: nella cassa di riserva . .		Denaro e valori delle masse speciali	
nella cassa corrente .		Avanzo del soprassoldo di medaglia	
presso i distaccamenti . . .		Importo del denaro lasciato da defunti . .	
		Importo del denaro di proprietà privata. . .	
Importo degli oggetti vendibili (1)		Cauzioni dei fornitori e residui dei depositi per spese contrattuali . .	
Eventuali crediti verso altre Amministrazioni per prestiti		Eventuali debiti verso Amministrazioni per prestiti	
Crediti liquidi verso Ufficiali (2)			
Crediti liquidi verso privati (2)		Debiti varî verso privati	
		Totale L.	
Crediti verso Ufficiali ed uomini di truppa per errori di conteggio. .			
Crediti varî verso uomini di truppa		Rimanenza da ritenersi dalla Direzione di Commissariato nell'invio del fondo scorta. L.	
Totale L.			
Totali uguali fra loro L.		L.	

(1) Importo dei documenti di viaggio, dei regolamenti ed altri oggetti che devono continuare a essere considerati vendibili.

(2) Vi si comprendono i crediti varî verso Ufficiali e privati dei quali si possa fondatamente presumere il ricupero non oltre il 30 Settembre prossimo.

(3) Somme eventualmente rimaste da versare all'Istituto Militare, Circolo Ufficiali e le altre simili dovute a privati, escluse quindi quelle rimaste da pagare a fornitori e le altre di cui al § 45.

N. **298**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Regolamento per la scuola di guerra.** — (Segretariato generale). — 22 giugno 1911.

Si è pubblicata una nuova edizione del «Regolamento per la scuola di guerra» che sostituisce quella precedente in data 31 ottobre 1899.

La diramazione sarà fatta nella misura seguente:

Comando del corpo di stato maggiore	copie 18
Per ciascun comando d'armata, per ciascun comando territoriale di corpo d'armata e di divisione, per ciascun ispettorato e per ciascun comando di divisione di cavalleria	» 2
Per ciascun comando di brigata di fanteria, di cavalleria ed alpini, per ciascun comando (truppe) di artiglieria e del genio	» 1
Per ciascun comando di reggimento	» 1
Per ciascun comando di battaglione e di gruppo .	» 1
Per ciascuno dei comandi della scuola di guerra, della scuola militare, delle scuole di applicazione di fanteria e di cavalleria, della scuola di applicazione di artiglieria e genio ed accademia militare, dei comandi in 2ª della scuola stessa e dei collegi militari	» 12
Comando del R. corpo di truppe coloniali (Eritrea)	» 18
Comando del R. corpo di truppe coloniali (Benadir)	» 6

Il prezzo di ogni esemplare è di lire 0,50.

La pubblicazione ha il numero d'ordine 31.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **299**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Distribuzione in bozze di stampa dell'istruzione per i servizi del commissariato militare.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 22 giugno 1911.

Sarà quanto prima pubblicata in bozze di stampa l'istruzione sopra specificata, colla quale si provvede al regolare funzionamento degli uffici, dei servizi e degli stabilimenti di commissariato in conformità della legge 17 luglio 1910 riguardante l'amministrazione dei corpi, istituti, ecc. e del relativo regolamento diramato pure in bozze di stampa.

L'istruzione per i servizi del commissariato militare disciplina nei dettagli di esecuzione le disposizioni riguardanti detti servizi finora compresi in differenti regolamenti, istruzioni e circolari che s'intendono perciò abrogati.

Essa sarà costituita di sei libri così intitolati:

Libro I — Servizio interno per le direzioni e stabilimenti di commissariato e per le compagnie di sussistenza — prezzo L. 0,40;

Libro II. — Servizio delle sussistenze militari — prezzo L. 0,60;

Libro III. — Servizio del casermaggio militare — prezzo L. 0,40;

Libro IV. — Servizio dei magazzini centrali militari, ecc. — prezzo L. 0,20;

Libro V. — Servizio di cassa (questo libro verrà inserito solo nel testo definitivo dell'istruzione, riguardando le norme già diramate coll'*Istruzione per le contabilità speciali tra le direzioni di commissariato militare e le R. sezioni di tesoreria*);

Libro VI. — Ispezioni tecniche dei servizi di commissariato militare — prezzo L. 0,15.

Le bozze di stampa dei libri I, II, III, IV e VI, le cui disposizioni dovranno essere osservate con effetto dal 1° luglio 1911 e finchè non verrà distribuito il testo definitivo della intera *Istruzione*, saranno distribuite dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari alle autorità sottosegnate e nella misura per ciascheduna stabilita:

Uffici dei generali designati pel comando di un'armata	Copie	n. 1
Comando del corpo di stato maggiore	»	» 5
Comandi di corpo d'armata e di divisioni territoriali	»	» 3
Ispettorati (eccetto quello dei servizi di commissariato)	»	» 1
Ispettorato dei servizi di commissariato militare	»	» 6
Comandi di reggimento di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio	»	» 2
Comando del battaglione specialisti del genio	»	» 1
Direzione di sanità militare e di ospedale principale e succursale	»	» 1
Direzioni di commissariato militare	»	» 6
Sezioni staccate ed ufficio locale di commissariato militare	»	» 3
Stabilimenti e magazzini di commissariato militare e compagnie di sussistenza	»	» 2

Comando della scuola di guerra	Copie	n. 2
Comando in 2° della scuola di applicazione di artiglieria e genio	»	» 2
Comando in 2° dell'accademia militare	»	» 2
Comando della scuola militare	»	» 2
Comandi di distretto militare	»	» 1
Comando degli stabilimenti militari di pena	»	» 1
Deposito della colonia Eritrea	»	» 1
Ufficio d'amministrazione di personali militari vari	»	» 3

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **300.** AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Contabilità degli assegni degli uomini di truppa richiamati dal congedo per istruzione.** (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 22 giugno 1911.

L'assegno giornaliero (soldo) per gli uomini di truppa richiamati dal congedo per istruzione, e il soprassoldo fisso di cent. 20 per gli uomini delle compagnie di sanità e sussistenza, pure richiamati per istruzione, sono stanziati in apposito capitolo del bilancio (n. 41 dell'esercizio 1911 12), e quindi è necessario che per i detti militari sia tenuto un separato *giornale di contabilità* mod. 63 (R. A.) in quanto che è su tale documento che si basa ora il conteggio di tali assegni.

Conseguentemente deve essere compilato a parte il *rapporto situazione* mod. 2 (R. A.) ed il *foglio paga* mod. 36 (R. A.).

Non dovranno, per contro, essere compilati separatamente nè i *buoni* per le somministrazioni in natura, nè gli altri documenti riguardanti tutti gli altri assegni e le varie spese, essendo i relativi fondi stanziati in bilancio insieme con quelli degli uomini sotto le armi.

Per la resa dei conti riguardanti l'assegno giornaliero (soldo) e il soprassoldo di cent. 20 sopra indicato, sarà compilato apposito *rendiconto* mod. 21 (R. A.) ed apposita *dimostrazione* mod. 19 (R. A.), avvertendo che al rendiconto dovranno allegarsi i corrispondenti giornali di contabilità e fogli paga.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **301.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Modificazioni al regolamento per l'uso ed il minuto mantenimento degli immobili militari in data 1° maggio 1900.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 22 giugno 1911.

In dipendenza della legge n. 511 del 17 luglio 1910 che, dal 1° luglio p. v. abolisce le masse dei corpi, istituti e stabilimenti militari, occorre modificare l'attuale regolamento per l'uso ed il minuto mantenimento degli immobili militari in data 1° maggio 1900, in quanto le disposizioni di esse s'imperniano con la gestione di tali masse.

Per conseguenza il Ministero dispone che, dal 1° luglio corr. anno siano apportate al detto regolamento le varianti indicate in appresso:

§ 2. *È sostituito dal seguente:* Sotto la denominazione di « Corpo » s'intendono compresi tutti gli istituti dell'esercito la cui gestione sia affidata ad un proprio Consiglio d'amministrazione e sotto quello di « Ufficio » tutti gli altri enti militari che non hanno consiglio di amministrazione proprio.

§ 3. *È sostituito dal seguente*: Sotto la denominazione di « Direzione del genio » debbono intendersi anche gli uffici delle fortificazioni.

§ 31. *È sostituito dal seguente:* Il corpo od ufficio che lascia l'immobile dispone per realizzare le somme addebitate per guasti e le versa direttamente in tesoreria a reintegrazione del capitolo del bilancio a carico del quale sono eseguiti i lavori di minuto mantenimento.

Per l'eseguimento delle riparazioni e per la sostituzione degli oggetti mancanti indicati nell'atto di consegna, dalle direzioni del genio è fatto ai corpi od uffici apposito assegno suppletivo da prelevarsi dall'assegno ordinario annuale delle direzioni stesse.

Per il passaggio degli assegni di minuto mantenimento provvedono i §§ 70, 71, 72, 73

§ 33 Il primo capoverso *è così modificato:* Nessun corpo od ufficio può occupare un immobile se non ne ha ricevuto regolare consegna o dal precedente utente o dalla direzione del genio

L'ultimo capoverso *è sostituito dal seguente:* Quando la direzione del genio lo giudichi opportuno le riparazioni e le surrogazioni di cui in detti addebiti, sono fatti a cura della direzione del genio medesimo

§ 41. *Sono soppresse le ultime parole:* Comandi e Direzioni.

§ 42. *È modificato così*: Gli oggetti mobili dati in consegna definitiva ai corpi debbono essere considerati come dotazione permanente degli immobili, nè possono in nessun caso essere allontanati e debbono passare dall'uno all'altro utente insieme all'immobile stesso.

I corpi assumeranno in carico tali oggetti mobili descrivendoli come è detto nel precedente § 14 nell'inventario dell'immobile.

§ 47. Nel secondo capoverso *è sostituita la parola* « quarta » a « quindicesima » *e la dizione* « (materiali distribuiti senza pagamento ad amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra) » all'altra chiusa fra parentisi.

§ 48. Nel secondo capoverso *sono soppresse le parole*: Comando, direzione *e sostituita la parola*: « quarta » a « tredicesima » e la dizione chiusa fra parentesi è così modificata « (materiali ricevuti senza pagamento da amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra) ».

§ 49. *È così modificato*: « per la rinnovazione ed il mantenimento degli oggetti mobili annessi agli immobili e per le relative spese provvedono direttamente i corpi con i fondi loro assegnati per il mantenimento ».

Art. 7 L'intestazione *è così modificata*: Oggetti mobili dati in distribuzione provvisoria agli uffici.

§§ 51, 52, 54. *Alle indicazioni di*: Comando, Ufficio, Direzione, *è sostituita la parola*: Ufficio.

§ 55. Nel primo capoverso, *all'indicazione di*: Comando, ufficio, direzione, *si sostituisce la sola parola*: Ufficio.

L'ultimo capoverso, *è sostituito dal seguente*: Questa invita l'utente ad effettuare il versamento in tesoreria, ritira gli oggetti ed eseguisce, a carico del proprio assegno ordinario annuale, le riparazioni e le rinnovazioni accennate nella richiesta medesima.

§ 56. *All'indicazione*: Comandi, uffici, direzione, *è sostituita la sola parola*: Ufficio.

Art. 8. Nell'intestazione, *sono soppresse le parole*: ai corpi ed ai comandi, uffici, direzioni.

§ 57. Nelle due ultime linee del 1° capoverso *sono soppresse le parole*: ai comandi . . . . direzioni.

§ 59. Nell'annotazione corrispondente ai n. 27 e 28 dello specchio annesso *sono sostituite le parole*: la spesa a carico dell'assegno fatto agli utenti per il minuto mantenimento » *alle parole*: ad essi il carico della spesa,

§ 60. *È sostituito dal seguente*: I lavori di minuto man-

tenimento sono eseguiti dai corpi utenti, contenendo le spese nei limiti dell'assegno ad essi fatto per i lavori medesimi.

Per gli uffici detti lavori sono fatti a cura delle direzioni del genio.

§ 62. *È sostituito dal seguente:* Alla liquidazione dei lavori di minuto mantenimento fatti negli immobili occupati dai corpi, provvedono i corpi stessi, nei limiti degli assegni loro fatti dalle direzioni del genio, pagando le relative note.

Per far fronte a queste spese i corpi richiedono in anticipazione i fondi occorrenti nelle stesse forme stabilite dai regolamenti in vigore per tutte le altre spese ad economia a carico del bilancio e compilano direttamente i rendiconti relativi da trasmettersi al Ministero.

Art. 10. Assegni per i lavori di minuto mantenimento.

I §§ dal 63 all'80 *sono sostituiti dai seguenti:*

§ 63. I lavori di minuto mantenimento degli immobili destinati ad uso militare debbono essere imputati agli assegni ordinari che il Ministero fa annualmente sul bilancio alle direzioni del genio.

§ 64. In occasione delle proposte di ripartizione annuale di tali assegni ordinari e negli altri casi speciali indicati dal Ministero, le direzioni del genio debbono trasmettere al Ministero stesso (Direzione generale artiglieria e genio) gli specchi delle somme reputate occorrenti per l'eseguimento dei lavori di minuto mantenimento di tutti gli immobili destinati ad uso militare esistenti nel territorio di ciascun comando di divisione. Tali specchi debbono essere compilati in duplice originale, secondo il mod. 3, e fatti pervenire al Ministero muniti del visto del rispettivo comandante di divisione, intendendosi che tale visto si riferisca all'approvazione dei soli assegni proposti per gli immobili occupati dai corpi.

Il Ministero restituisce poi alle direzioni del genio uno degli originali di detti specchi con le sue determinazioni.

§ 65. Le quote per il minuto mantenimento degli immobili occupati dai corpi, saranno, in massima, stabilite in ragione della forza di ciascun corpo, tenute presenti le condizioni di conservazione degli immobili stessi.

In generale però, nello stabilire il fabbisogno per qualsiasi immobile, le direzioni del genio dovranno tener conto dei servizi ai quali ogni immobile è adibito, della somma stanziata per il medesimo oggetto nel precedente esercizio, dei lavori di ordinario mantenimento e di miglioramento che presumibilmente si dovranno eseguire durante l'esercizio e di quanto

altro può influire sulla determinazione della somma occorrente.

§ 66. Le direzioni del genio ricevendo in restituzione gli specchi degli assegni per i lavori di minuto mantenimento, debitamente approvati, dal Ministero, ne stralciano le somme assegnate per immobili occupati dai corpi, ritengono il ventesimo del loro ammontare per costituirne un fondo di riserva per i bisogni imprevisti, e distribuiscono gli altri diciannove ventesimi, partecipando ai comandanti di corpo, o di reparto di corpo, la somma stanziata per l'eseguimento dei lavori di minuto mantenimento in ciascuno degli immobili da essi occupato.

§ 67. Gli assegni fatti alle direzioni del genio per i singoli immobili debbono essere spesi esclusivamente per i lavori di minuto mantenimento, nè per questi lavori può spendersi una somma superiore a quella assegnata.

§ 68. Se durante l'esercizio, per cause eccezionalissime non riuscisse sufficiente l'assegno annuale fatto per qualche immobile, le direzioni del genio potranno concedere un congruo assegno suppletivo, prelevando la somma dal fondo di riserva per i lavori di minuto mantenimento di cui nel precedente § 66, se trattasi di immobile occupato da un corpo, oppure dalla riserva generale dell'assegno ordinario se trattasi di un immobile occupato da un ufficio.

Il complesso dei prelevamenti dal fondo di riserva generale dell'assegno ordinario non deve superare il ventesimo della primitiva somma assegnata per i lavori di minuto mantenimento negli immobili occupati dagli uffici.

Occorrendo di fare dei prelevamenti in eccedenza ai limiti indicati, se ne chiederà la preventiva autorizzazione al Ministero (direzione generale artiglieria e genio).

§ 69. Per il conteggio degli assegni e delle relative variazioni, i corpi debbono tenere, per ogni immobile da essi occupato, un registro conforme al mod. n. 4 ed a norma delle prescrizioni notate nel modello stesso.

§ 70. Gli assegni per i lavori di minuto mantenimento sono fatti per gli immobili e, per conseguenza, nel passare un immobile da uno ad altro utente, deve passarsi anche il relativo assegno.

A tal fine, il corpo che lascia un immobile liquida tutti i lavori di minuto mantenimento già eseguiti, paga le note relative, rimette al nuovo utente il registro mod. n. 4, di cui nel precedente § 69, debitamente firmato, e comprende alla

fine del trimestre le spese nel proprio rendiconto insieme a quelle sostenute per i lavori di minuto mantenimento nell'immobile che è andato successivamente ad occupare.

Per i guasti causati da incuria o da abuso si procederà nel modo prescritto dal precedente § 31.

§ 71. Quando un corpo deve occupare un immobile che precedentemente era in consegna alla direzione del genio, oppure ad altro ufficio, la direzione del genio, previ accordi col competente comando di divisione, stabilisce la somma da assegnarsi a quel corpo per i lavori di minuto mantenimento dell'immobile stesso per il periodo di tempo che rimane a trascorrere fino al termine dello esercizio, provvedendo al fabbisogno col fondo di riserva per il minuto mantenimento.

Se tale fondo di riserva fosse già esaurito, la direzione del genio provvederà invece col fondo di riserva generale dell'assegno ordinario a sua disposizione, avvertendo di comprendere a suo tempo l'immobile, fra quelli occupati dai corpi, nello specchio di ripartizione dell'esercizio successivo.

§ 72. Quando poi anzichè l'intero immobile, soltanto una parte di esso deve far passaggio ad un altro utente, la direzione del genio, previ accordi col competente comando di divisione, stabilisce la quota occorrente per i lavori di minuto mantenimento della detta parte di immobile.

In base a questa somma, e con le norme indicate dai precedenti §§ 70 e 71, si procede al passaggio dall'uno all'altro utente della parte di assegno relativa alla parte dell'immobile che deve essere consegnato.

§ 73. Quando il passaggio di un immobile dall'uno all'altro utente deve avvenire solo per un tempo limitato, il comandante della divisione, su proposta della direzione del genio, può ordinare che per il minuto mantenimento della parte ceduta dell'immobile continui a provvedere il primitivo occupante.

Di ciò deve farsi cenno nell'atto di consegna.

Art. 12. Prende il n. 11.

§ 81. Prende il n. 74.

§ 82. Prende il n. 75 e si sopprime nell'ultimo capoverso l'indicazione fra parentesi (§ 926 del regolamento di amministrazione).

§ 83. È abolito.

§ 84 È abolito.

§ 85. Prende il n. 76.

§ 86. È abolito.

Art. 13. Prende il n. 12.

§ 87. Prende il n. 77, abolendosi l'ultimo capoverso.
§ 88. Prende il n. 78
§ 89. Prende il n. 79 *ed è così modificato*: Le direzioni del genio comprendono le spese per l'eseguimento dei lavori stessi nei loro rendiconti trimestrali per spese varie ad economia, annotandole nei riepiloghi dei lavori a cottimo od in amministrazione a seconda del sistema adottato nella esecuzione.

§ 90. Prende il n. 80 *ed è così modificato*: Per la gestione relativa ai lavori eseguiti, per conto della direzione del genio, dagli utenti, questi funzionano come uffici staccati dipendenti dalla direzione stessa. Questa nei limiti dell'assegno fatto per i lavori di minuto mantenimento, anticipa o rimborsa l'ammontare dei pagamenti eseguiti entro l'ultimo giorno del trimestre, in base ai rendiconti che gli uffici debbono far pervenire alla direzione medesima non più tardi del giorno 5 del mese successivo a ciascun trimestre.

Le spese, contenute nell'assegno, ma non ancora pagate al 30 giugno, sono comunicate alla direzione del genio perchè le possa comprendere nel prospetto dei residui passivi.

§ 91. Prende il n. 81.
Art. 14. Prende il n. 13.
§ 92. Prende il n. 82, sostituendosi al n. 87 ivi richiamato il n. 77.
§ 93. Prende il n. 83.
§ 94 Prende il n. 84.
§ 95. Prende il n. 85.
§ 96. Prende il n. 86.
§ 97. Prende il n. 87.
§ 98. Prende il n. 88.
Art. 15. Prende il n. 14.
§ 99. Prende il n. 89.
§ 100. Prende il n. 90.
§ 101. Prende il n. 91.
Art. 16. Prende il n. 15.
§ 102. Prende il n. 92.
§ 103. Prende il n. 93.
§ 104. Prende il n. 94.
§ 105. Prende il n. 95.
§ 106. Prende il n. 96.

Lo specchio modello n. 3 sarà modificato come segue:

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI . . . . .

(oppure UFFICIO DELLE FORTIFICAZIONI DI . . . . .)

SPECCHIO DEGLI ASSEGNI *per l'eseguimento dei lavori di minuto mantenimento durante l'esercizio finanziario* 191...-191 .. *negli immobili destinati ad uso militare esistenti nel territorio della suddetta direzione (oppure dell'ufficio delle fortificazioni predetto) a carico del cap..... art.....*

N. d'ordine	Corpo od ufficio	Luogo	Denominazione dell'immobile	Somme assegnate		NOTE
				al Corpo	all'Ufficio	

Il Ministero si riserva di pubblicare quanto prima il relativo fascicoletto di aggiunte e varianti.

Il Ministro - - P. SPINGARDI

N. **302.** — SERVIZIO DI COMMISSARIATO. — **Funzionamento dei servizi viveri, pane e foraggi**. — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 22 giugno 1911.

In relazione alle disposizioni contenute nel regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari che andrà in vigore col 1° luglio 1911, questo Mi-

nistero ha provveduto per la prossima pubblicazione - in bozze di stampa - dell'*istruzione per i sevizi del commissariato militare* nella quale è trattata, nel libro II, la materia che riguarda il funzionamento dei servizi viveri, pane e foraggi sia nei riguardi dei corpi che del commissariato militare.

Per una più pronta e facile applicazione di questo *secondo libro* dell' *istruzione*, stimasi utile di dare un cenno sintetico delle norme ivi tracciate per regolare il funzionamento dei servizi cui esso si riferisce, in rapporto agli enti pei quali i servizi stessi sono attivati.

1. *I magazzini militari di distribuzione viveri* indicati nella stanza dei corpi funzioneranno dal 1 luglio 1911 con gestione autonoma e per conto dello Stato a similitudine dei panifici militari. Il prelevamento dei viveri dai magazzini stessi da parte dei corpi verrà quindi effettuato come quello del pane, seguendo le medesime norme di conteggio.

2. *I magazzini viveri presidiari* saranno gestiti da uno dei corpi del presidio designato dal comandante del presidio stesso. Detto corpo assumerà in carico i generi ricevuti dai *magazzini centri di appalto* di cui è cenno nel n. 30 della circolare 450 del giornale militare 1910. Il prelevamento dei viveri dai magazzini presidiari da parte dei corpi avverrà come si è detto al n. 1.

Le amministrazioni che gestiscono i magazzini viveri presidiari diminuiranno dal carico i generi distribuiti, documentando la relativa richiesta di scarico quindicinale cogli appositi *epiloghi* dei buoni rilasciati dai corpi e reparti, epiloghi che dovranno portare a tergo la dichiarazione di concordanza dell'amministrazione che ha effettuato il prelevamento.

Per gli eventuali schiarimenti sulle modalità di esecuzione di quanto sopra, i corpi ed i comandi di presidio si rivolgeranno alla direzione di commissariato del corpo d'armata ove essi hanno sede.

3. *I magazzini centri di appalto* della pasta, riso, caffè e zucchero funzioneranno *per conto* del più vicino magazzino militare di distribuzione viveri o panificio, i quali dovranno assumere la regolare gestione del centro di appalto, colle modalità fissate dalla rispettiva direzione di commissariato e colle norme contenute nel libro secondo della citata *istruzione*.

Per la cessione dei generi suddetti ai magazzini militari di distribuzione viveri ed ai magazzini viveri presidiari, si seguiranno le norme comuni alla cessione degli altri materiali dello Stato.

4. I generi introdotti tanto nei magazzini militari di distribuzione viveri quanto nei magazzini centri d'appalto, saranno pagati dalle direzioni di commissariato nel cui territorio si trevano i magazzini, in base alle ricevute dei consegnatari corredate dai conti dei fornitori.

5. Tutte le spese inerenti all'esercizio magazzini viveri (di distribuzione - presidiari - centri d'appalto), dazi compresi, saranno sostenute dai consegnatari rispettivi che le comprenderanno nelle loro contabilità in contanti, evitando qualsiasi operazione di rimborso da parte di altre amministrazioni.

6. Si avverte, in via transitoria, che tutte le derrate ed i materiali in fondo ed in uso al 30 corrente mese presso i vari magazzini viveri sopra ricordati, dovranno assumersi in regolare carico dai singoli consegnatari.

Le derrate ed i materiali non ancora liquidati colle modalità in vigore fino al giorno 30 corrente mese, saranno pagati nella nuova gestione, in un colle altre spese accessorie, direttamente dai rispettivi magazzini.

7. I corpi che si provvedono i viveri ed il pane direttamente dal commercio continueranno a prelevare i generi dai fornitori locali fino alla scadenza dei contratti in corso, tenendo presenti per i pagamenti le prescrizioni del nuovo regolamento d'amministrazione.

8. Pel servizio foraggio rimangono in vigore le disposizioni che regolano le attuali imprese, nonchè quelle riguardanti i magazzini di distribuzione foraggi, sia per rispetto al funzionamento del servizio, che alla resa dei conti.

9. Per la paglia da lettiera continueranno pure ad avere pieno effetto — fino alla loro scadenza — i contratti in corso.

10. Gli eventuali acquisti dal commercio di viveri, del pane e dei foraggi saranno eseguiti con le norme del *libro secondo* dell'*istruzione* di cui è cenno nella presente circolare.

11. Per quanto riguarda le norme tecniche per il servizio degli stabilimenti delle sussistenze, che debbono far parte dello stesso libro secondo, sono mantenute temporaneamente in vigore quelle ora vigenti, in attesa che sia ultimato il periodo di trasformazione del funzionamento tecnico iniziatosi negli accennati stabilimenti.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **303.** DISPOSIZIONI VARIE. — **Adozione della tela grigio-verde per le coperte impermeabili da allestirsi a nuovo e della vernice grigio-verde per le coperte impermeabili presentemente in servizio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 22 giugno 1911.

Il Ministero, sentito il parere dei competenti ispettorati di artiglieria, ha determinato quanto segue:

1. Tutte le coperte impermeabili, in genere, senza alcuna distinzione, devono essere, d'ora innanzi allestite con tela di colore *grigio-verde* secondo il campione approvato dal Ministero.

2. Quando si ravvisi la necessità di riverniciare le coperte presentemente in servizio, si dovrà adoperare la vernice *grigio-verde* allestita secondo l'istruzione che verrà prossimamente pubblicata in una serie di aggiunte e varianti all'istruzione sul servizio dei materiali del gruppo *C*.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **304.** — AVANZAMENTO. — **Programmi speciali per l'avanzamento nei gradi di truppa del personale « radiotelegrafisti »** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 22 giugno 1911.

A complemento di quanto è stabilito dall'*Atto* n. 74 del *giornale militare* anno 1899, il Ministero ha determinato che l'accertamento della idoneità all'avanzamento nei gradi di truppa del personale radiotelegrafisti, sia fatto in base ai seguenti programmi, in aggiunta a quelli comuni a tutte le armi e a tutte le altre specialità del genio.

Per l'idoneità al grado di caporale.

Istruzione sulle manopere di forza e sui ripieghi attorno ai carri. - Manopere di forza attorno ai carri del parco radiotelegrafico. - Ripieghi attorno ai carri del parco radiotelegrafico.

Istruzione sui passaggi dei piccoli corsi d'acqua. — Nomenclatura e costituzione di un piccolo ponte di circostanza, di passarelle o palancole. — Passaggio a guado, a nuoto, sul ghiaccio.

Istruzione sui lavori d'accampamento. — Cucine e latrine.

Telegrafia e telefonia. Nomenclatura e impiego della cassettina telegrafica da campo. - Delle pile. - Cenni sugli apparati telefonici in genere. - Cenni sulla telegrafia ottica.

Radiotelegrafia. Composizione del parco radiotelegrafico. — Nomenclatura e caricamento dei vari carri del parco. — Impianto, ripiegamento e servizio delle stazioni radiotelegrafiche da campo. — Norme di corrispondenza.

L'aspirante al grado di caporale radiotelegrafista, deve avere superato l'esame di allievo radiotelegrafista, a senso delle norme per l'istruzione radiotelegrafica, approvate dal Ministero della guerra.

Per l'idoneità al grado di caporale maggiore.

Valgono gli stessi programmi stabiliti per l'idoneità al grado di caporale.

Gli aspiranti al grado di caporale maggiore debbono però dimostrare di possedere una conoscenza più completa delle varie istruzioni ed avere superato l'esame di radiotelegrafista effettivo, a senso delle norme per l'istruzione radiotelegrafica, approvate dal Ministero della guerra.

Per l'idoneità al grado di sergente.

Valgono gli stessi programmi stabiliti per l'idoneità ai gradi di caporale e caporale maggiore.

I candidati dovranno però dimostrare di avere criteri e cognizioni teoriche e pratiche più estese ed essere stati dichiarati atti a reggere una stazione radiotelegrafica a senso delle norme per l'istruzione radiotelegrafica sopracitata.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **305.** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Tariffa dei medicinali, degli oggetti di medicatura, delle sostanze accessorie, ecc.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 22 giugno 1911.

Si è pubblicata la nuova tariffa dei medicinali, degli oggetti da medicazione, delle sostanze accessorie, ecc., la quale andrà in vigore il 1° luglio p. v.

A datare da tale giorno cesserà di aver vigore l'attuale tariffa, ferme restando le seguenti disposizioni:

a) i medicinali non più compresi nella tariffa, che le direzioni d'ospedale abbiano ancora in carico, si potranno usare fino a consumazione, salvo a darsene scarico, secondo le vigenti norme; quando siano avariati o in nessun modo utilizzabili per essere da lungo tempo conservati;

b) le sostanze per uso delle farmacie per le quali il prelevamento sia facoltativo, non si potranno richiedere alla farmacia centrale se non nel caso che non si trovino sul luogo della qualità prescritta ed a prezzi convenienti.

Della predetta tariffa sarà distribuito il numero delle copie qui appresso indicato:

Comando del corpo di stato maggiore . . .	copie n.	17
Farmacia centrale militare	» »	12
Ispettorato di sanità militare — Comando del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea .	» »	10
Ad ogni ospedale militare principale ed alla scuola di applicazione di sanità militare .	» »	8
Ad ogni ospedale militare succursale ed alla officina di costruzione di artiglieria di Torino	» »	4
Comando dell'arma carabinieri reali — Comando del R. corpo di truppe coloniali del Benadir — Istituto geografico militare — Scuole e collegi militari — Comandi di corpo d'armata — Comandi di divisione territoriale — Comandi di legioni territoriali — Comando della legione allievi carabinieri reali — Comandi di reggimenti — Comandi di distretto militare e di depositi staccati — Comandi degli stabilimenti militari di pena — Depositi allevamento cavalli — Direzioni d'artiglieria — Direzioni ed uffici di fortificazione del genio — Stabilimenti di artiglieria e genio — Direzioni di sanità militare — Ispettorati vari non compreso quello di sanità militare — Direzionesuperiore delle esperienze d'artiglieria — Direzioni di commissariato militare — Ufficio d'amministrazione di personali militari vari — Deposito della colonia Eritrea — Biblioteche militari — Corpo invalidi e veterani	» »	2

Comandi di divisione di compagnia dei carabinieri reali — Comandi di brigata di fanteria, cavalleria ed alpini — Comandi di artiglieria e genio — comandi dei presidi di di battaglione — Comandi dei presidi di Spezia, Venezia e Taranto - Comandi di compagnia di disciplina, del reclusorio militare e del carcere militare Sezioni staccate d'artiglieria - Sottodirezioni e sezioni staccate del genio — Sezioni ed uffici locali di commissariato Compagnie di sussistenza - Magazzini centrali militari — Tribunale supremo guerra e marina - Tribunali militari Commissioni militari di linea. . . . . Copie n. 1

Il prezzo di ogni esemplare è di L. 0,30

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **306.** — DISPOSIZIONI VARIE. — **Richieste di certificati per la nomina ad esploratore scelto.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 23 giugno 1911.

In seguito alla costituzione del laboratorio fotolitografico in sezione staccata d'artiglieria del laboratorio di precisione, i reggimenti di cavalleria dovranno, a modificazione del n. 10 dell'*Atto* 221 del 1902, rivolgere le richieste di distribuzione di certificati per la nomina ad esploratore scelto direttamente al laboratorio sopra nominato.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Prezzo della presente dispensa L. **0,55**

(666) Roma, 1911 — Tip. E. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

DISPENSA 28ª 1911 1° luglio

1911 GIUGNO 7. - N. 302. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — Decreto ministeriale per la istituzione a Piacenza di una officina di costruzione d'artiglieria. . *Pag.* 982

» 8. - » 304. — REGLUTAMENTO. — MILITARI DI TRUPPA. — R. decreto n. 552 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 dei militari di 2ª categoria della classe 1890 e di taluni militari di 1ª categoria . . . . . » 982

» 17. - » 309. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Legge n. 540 che approva le maggiori e nuove assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910 911 . . . » 983

» 25 - » 310. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare . . . . . » 990

» 28. - » 311. — SERVIZIO SANITARIO. — Specchi di caricamento delle unità sanitarie di guerra . . . . . » 991

» 28. » 312. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI — Ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria che hanno frequentato un corso di istruzione della scuola centrale di artiglieria da campagna . . . . » 991

» 28. - » 313. — DISPOSIZIONI VARIE. — Nomina del consiglio per il museo storico del genio . . . . . » 993

» 29. - » 314. — CAVALLI. — Norme per l'applicazione del nuovo regolamento per l'amministrazione e per la contabilità dei corpi (bozze di stampa) nella parte riguardante i cavalli di servizio degli ufficiali (cavalli d'agevolezza) . . . . . » 994

» 29. - » 315. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Armi da scherma . . . . . » 995

» 29. - » 316. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — Norme per l'attuazione del nuovo sistema d'amministrazione e contabilità . . . . . » 995

» 30. - » 317. — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale. . . . . » 996

» 30. - » 318. — CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — Sottufficiali chiamati agli esami di concorso per l'ammissione al corso speciale della scuola militare . . . . . » 1016

ERRATA-CORRIGE

Circolare n. 284, pag. 928. — Nella terza riga, *dopo le parole:* « Con stipendio di », *aggiungere:* « oltre ».

Circolare n. 286, pag. 930. — Nella seconda riga, *invece di:* copie n. 25, *leggasi:* copie n. 1.

Circolare n. 297. — Al § 19 riga 12, *dopo le parole:* « gli uomini di truppa o i privati; » *aggiungere:* « esclusi quelli di cui al § 21 » *e cancellare:* « il valore dei documenti di viaggio, dei regolamenti e di altri oggetti già acquistati coi fondi di cassa per essere ceduti a pagamento agli ufficiali e agli uomini di truppa ».

Allo stesso § 19, alla fine del primo comma *dopo il* « n. 511 », *aggiungere:* « e che non siano compresi fra quelli di cui al § 21. »

Circolare n. 299, pag. 966. — Il prezzo del libro III, *invece di:* L. 0,40, *dev'essere di:* L. 0,45.

1911 GIUGNO 30. - N. **319**. — SCUOLE MILITARI. — Esame complementare per l'ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1911-912 . . . . . pag. 1021
» 30 - » **320**. — DISPOSIZIONI VARIE. — Tasse di bollo sulle ricevute ordinarie. . . . . » 1022
» 30. - » **321**. — CONCORSI. — Visite mediche degli aspiranti all'ammissione al concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella regia marina. . » 1023

CIRCOLARE N. **307**. — ORDINAMENTO DEL R. ESERCITO. — **Decreto ministeriale per la istituzione a Piacenza di una officina di costruzione d'artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 7 giugno 1911.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Vista la legge n. 515 del 17 luglio 1910, con la quale vennero apportate modificazioni al testo unico della legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dal Ministero della guerra;

Visto l'art. 2 dell'istruzione per il funzionamento del servizio tecnico d'artiglieria approvato con R. decreto del 29 dicembre 1910;

DECRETA:

Dal 1° luglio 1911 viene istituito in Piacenza un nuovo stabilimento con il titolo di officina di costruzione d'artiglieria.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 7 giugno 1911.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **308**. — RECLUTAMENTO. — MILITARI DI TRUPPA. — **R. decreto n. 552 di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1911 dei militari di 2ª categoria della classe 1890 e di taluni militari di 1ª categoria.** — (Direzione generale leva e truppa). — 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1908, n. 730;

Visto l'articolo 7 della legge 30 giugno 1910, n. 362;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel corrente anno 1911 saranno chiamati alle armi per istruzione per la durata di tre mesi e mezzo:

a) i militari di 2ª categoria della classe 1890;

b) i militari di 2ª categoria della classe 1889 provenienti dalla leva di mare per effetto dell'articolo 11 della legge 5 luglio 1908, n. 348;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1890 lasciati in licenza straordinaria per effetto dell'articolo 7 della legge 30 giugno 1910, n. 362.

La chiamata dei militari di cui al presente decreto avrà luogo nei modi e nel tempo che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

P. SPINGARDI.

N. **309.** — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Legge n. 540 che approva le maggiori e nuove assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-1911.** — (Segretariato generale). — 17 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE III, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori e nuove assegnazioni di lire 8,076,000 e le diminuzioni di stanziamento di lire 4,094,000 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-1911, indicati nella tabella *A*, annessa alla presente legge.

Art. 2.

È autorizzata la maggiore assegnazione di lire 310.62 al capitolo n. 127 « *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* » inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-1911, a titolo di rein-

tegro di egual somma prelevata a favore del capitolo n. 64 « *Risarcimento di danni per fondi eventualmente mancanti nelle casse dei corpi per casi di forza maggiore* » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio medesimo.

Art. 3.

Le somme che i comuni si obbligano di anticipare a titolo di contributo nelle spese per l'acquartieramento di corpi o reparti di truppa, saranno versate in tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata e portate indi, con decreti del Ministero del tesoro, in aumento dei capitoli del bilancio della guerra coi fondi dei quali l'amministrazione già provvede, per la parte a suo carico, alle spese medesime.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

TABELLA A.

TABELLA *delle maggiori e nuove assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910, 1911.*

Maggiori assegnazioni.

A) *Parte ordinaria.*

Cap. n.	4.	Compensi al personale civile e militare di qualunque categoria che presta servizio nell'amministrazione centrale L.	5,000
»	8.	Spese di stampa per le pubblicazioni militari ufficiali . . . . . »	30,000
»	14.	Sussidi ad ex militari (con preferenza a coloro che abbiano preso parte a campagne di guerra e non ricevano assegno vitalizio), ad ex impiegati civili e ad ex operai dell'amministrazione della guerra in condizioni bisognose	
		Da riportarsi L.	35,000

		Riporto L.	35,000
		e loro famiglie — Sussidi a sottufficiali riformati con meno di sei anni di servizio — Sussidi ai militari di truppa in congedo assoluto ammessi a cure balneo termali ed a visite sanitarie . . . . . »	10,000
Cap. n.	17.	Spese di manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uso dell'amministrazione centrale nel palazzo del Ministero della guerra e paghe al personale fisso addetto ai lavori ed all'esercizio della luce elettrica . . . . . »	7,000
»	19.	Rimborso al Ministero del tesoro delle spese relative alle pensioni ordinarie »	150,000
»	23.	Corpi di fanteria: uomini e quadrupedi di truppa (*Assegni fissi*) . . . »	130,000
»	25.	Corpi di cavalleria: uomini e quadrupedi di truppa (*Assegni fissi*) . . . »	200,000
»	29.	Corpi e servizi del genio: uomini e quadrupedi di truppa (*Assegni fissi*) . »	179,000
»	34.	Corpo e servizio sanitario: ufficiali ed impiegati civili (*Assegni fissi*) . »	135,000
»	36.	Materiale sanitario . . . . . »	100,000
»	37.	Corpo e stabilimenti di commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi: ufficiali e impiegati civili (*Assegni fissi*) . . . . . »	55,000
»	38.	Compagnie di sussistenza: uomini e quadrupedi di truppa (*Assegni fissi*) »	200,000
»	39.	Spese di leva ed assegni giornalieri alle reclute e ad altri militari di truppa temporaneamente presso i distretti »	388,000
»	46.	Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio od in posizione ausiliaria (esclusi quelli dei carabinieri reali) (*Spese fisse*) . . . . . »	10,000
»	47.	Indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati (escluse quelle per i carabinieri reali bilanciate al capitolo 31) »	460,000
		Da riportarsi L.	2,059,000

		Riporto L.	2,059,000
Cap. n.	49.	Indennità, spese d'ufficio e d'alloggio (escluse quelle pei carabinieri reali, bilanciate al capitolo 30) . . . »	42,000
»	51.	Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa . »	1,380,000
»	52	Foraggi ai cavalli dell'esercito . . »	10,000
»	53.	Casermaggio e combustibile per le truppe; retribuzioni ai comuni per alloggi militari; manutenzione e rinnovazione dei mobili di ufficio . . . . . »	370,000
»	54.	Spese per esigenze dei servizi di mobilitazione, rimborsi per trasferte ed incarichi speciali e spese varie per istruzione degli ufficiali e della truppa (*Somme a calcolo*) . . . . . »	215,000
»	55.	Rimonta e spese dei depositi di allevamento cavalli . . . . . »	840,000
»	56.	Materiali e stabilimenti d'artiglieria »	300,000
»	58.	Spese di ogni genere inerenti al trasporto dei materiali e dei generi di proprietà dello Stato in servizio delle amministrazioni militari e per l'acquisto di mezzi di trasporto e di oggetti ed attrezzi occorrenti per la preparazione dei trasporti . . . . . »	250,000
»	60.	Spese di giustizia penale militare (*Spesa obbligatoria*) . . . . . »	10,000
»	63.	Spese per risarcimento di danni (*Spesa obbligatoria*) . . . . . »	215,000
»	66	Tiro a segno nazionale (legge 2 luglio 1882, n. 883) . . . . . »	100,000
»	68.	Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi ed in casi analoghi . . . . . »	130,000
»	69-*bis*.	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese per l'esercito . . . . . »	2,096,000
		Totale parte ordinaria . . . L.	8,017,000

Riporto L. 8,017,000

B) *Parte straordinaria.*

Cap. n. 70-*ter*.	Spese per la commissione incaricata dello studio del funzionamento economico dei depositi di allevamento cavalli	» 10,000
» 70-*quater*.	Spese per la commissione incaricata della compilazione del regolamento per l'amministrazione e contabilità dei corpi dell'esercito . .	» 5,000
» 105.	Spese per la partecipazione del Ministero della guerra all'esposizione di Torino nel 1911	» 44,000
	Totale parte ordinaria e straordinaria L.	8,076,000

DIMINUZIONE DI STANZIAMENTO.

Cap. n. 1.	Ministero - Personale centrale (*Spese fisse*) . . . . . L.	40,000
» 2.	Ministero - Personale comandato (*Spese fisse*) . . . . . »	20,000
» 7.	Spese di stampa per l'amministrazione centrale e di stampa riservata . »	40,000
» 9.	Spese per le biblioteche militari, per le pubblicazioni di carattere militare ed altre. . . . . »	5,000
» 10.	Acquisto di libretti, scontrini ferroviari ed altri documenti di viaggio per militari ed impiegati. Acquisto e riparazioni al macchinario per la timbratura dei libretti Cancelleria per la spedizione dei documenti Compensi per lavori straordinari inerenti alla distribuzione dei documenti stessi (*Spesa d'ordine*) . . . . . »	3,000
» 16.	Indennità di residenza in Roma agli impiegati civili (*Spese fisse*) . . . »	10,000
» 20.	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvata col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti. . »	20,000
	Da riportarsi L.	138,000

	Riporto L.	138,000
Cap. n. 21.	Stati maggiori (*Assegni fissi*) . . . »	130,000
» 22.	Corpi di fanteria: ufficiali ed impiegati civili (*Assegni fissi*) . . . . . »	335,000
» 24.	Corpi di cavalleria: ufficiali ed impiegati civili (*Assegni fissi*)	155,000
» 26.	Corpi e servizi d'artiglieria: ufficiali ed impiegati civili (*Assegni fissi*). . »	265,000
» 27.	Corpi e servizi d'artiglieria: uomini e quadrupedi di truppa (*Assegni fissi*) »	1,600,000
» 28.	Corpi e servizi del genio: ufficiali ed impiegati civili (*Assegni fissi*) . »	195,000
» 33.	Corpi invalidi e veterani (*Assegni fissi*) »	38,000
» 35.	Corpo e servizio sanitario: uomini di truppa delle compagnie di sanità. Ricoverati negli stabilimenti sanitari (*Assegni fissi*)	335,000
» 40.	Chiamate di classi dal congedo per istruzione: uomini di truppa (*Assegni fissi*) . . . . . »	334,000
» 41.	Scuole militari. Spese per il personale (*Assegni fissi*) . . . . . »	130,000
» 43.	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena (*Assegni fissi*). . »	132,000
» 48.	Indennità per servizi e posizioni speciali (escluse quelle per i carabinieri reali bilanciate ai capitoli nn 30 e 31) »	2,000
» 50.	Corredo alle truppe. Materiale pel servizio generale comune. Spese dei magazzini centrali Rinnovazione e manutenzione di bandiere . . . . »	200,000
» 59.	Fitti di immobili ad uso militare e canoni d'acqua. Assegno in contanti in sostituzione dell'alloggio ai sottufficiali ed altri militari di truppa. . . »	100,000
» 61.	Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi . . »	5,000
	TOTALE . . . L.	4,094,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del tesoro
TEDESCO.

TABELLA *B*.

TABELLA *dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-1911, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cui al capitolo 69-bis della tabella precedente.*

Cap. n. 21. Stati maggiori (*Assegni fissi*).

Cap. n. 22. Corpi di fanteria — Ufficiali ed impiegati civili. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 23. Corpi di fanteria — Uomini e quadrupedi di truppa. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 24. Corpi di cavalleria — Ufficiali ed impiegati civili. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 25. Corpi di cavalleria — Uomini e quadrupedi di truppa. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 26. Corpi e servizi d'artiglieria — Ufficiali ed impiegati civili. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 27. Corpi e servizi d'artiglieria — Uomini e quadrupedi di truppa. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 28. Corpi e servizi del genio — Ufficiali ed impiegati civili. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 29. Corpi e servizi del genio — Uomini e quadrupedi di truppa. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 33. Corpo invalidi e veterani. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 34. Corpo e servizio sanitario — Ufficiali ed impiegati civili (*Assegni fissi*).

Cap. n. 35. Corpo e servizio sanitario — Uomini di truppa delle compagnie di sanità e uomini ricoverati negli stabilimenti sanitari. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 37. Corpo e stabilimenti di commissariato — Compagnie di sussistenza e personali contabili per i servizi amministrativi — Ufficiali ed impiegati civili (*Assegni fissi*).

Cap. n. 38. Compagnie di sussistenza — Uomini e quadrupedi di truppa. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 39. Spese di leva ed assegni giornalieri alle reclute e ad altri militari di truppa temporaneamente presso i distretti.

Cap. n. 40. Chiamate di classi dal congedo per istruzione — Uomini di truppa. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 41. Scuole militari: Spese per il personale. (*Assegni fissi*).

Cap. n. 43. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena (*Assegni fissi*).

Cap. n. 46. Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio od in posizione ausiliaria (esclusi quelli dei carabinieri reali). (*Spese fisse*).

Cap. n. 47 Indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati (escluse quelle per i carabinieri reali, bilanciate al capitolo n. 31).

Cap. n. 48. Indennità per servizi e posizioni speciali (escluse quelle per i carabinieri reali, bilanciate ai capitoli nn. 30 e 31).

Cap. n. 49. Indennità spese d'ufficio e d'alloggio (escluse quelle per i carabinieri reali, bilanciate al capitolo n. 30).

Cap. n. 50. Corredo alle truppe — Materiale pel servizio generale comune — Spese dei magazzini centrali — Rinnovazione e manutenzione di bandiere.

Cap. n. 51. Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa.

Cap. n. 52. Foraggi ai cavalli dell'esercito.

Cap. n. 53. Casermaggio e combustibile per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari; manutenzione e rinnovazione dei mobili d'ufficio.

Cap n. 54. Spese per esigenze dei servizi di mobilitazione, rimborsi per trasferte ed incarichi speciali e spese varie per istruzione degli ufficiali e della truppa. (*Somme a calcolo*).

Cap. n. 55. Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del tesoro
TEDESCO.

N. **310** — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Pubblicazioni dell'istituto geografico militare.** — (Segretariato generale). — 26 giugno 1911.

L'istituto geografico militare ha allestito e posto in vendita le seguenti nuove pubblicazioni:

Carta topografica del Regno al 100.000, edizione policroma, con l'orografia a curve e sfumo:

Foglio 171 (Gaeta).
Foglio 183 (Isola d'Ischia).

Carta topografica del Regno al 100 000, edizione policroma, con l'orografia a curve, senza sfumo:

Foglio 171 (Gaeta),
Foglio 183 (Isola d'Ischia).

Per il Ministro. — MIRABELLI

N. **311**. — SERVIZIO SANITARIO. — **Specchi di caricamento delle unità sanitarie di guerra.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 28 giugno 1911.

Agli specchi di caricamento delle unità sanitarie dei corpi, pubblicati con la circolare n. 54 del *giornale militare* del corrente anno sono apportate le seguenti aggiunte e varianti:

1. Specchio n. 5 (coppia cofani di sanità):

Tabella di disposizione, *correggere:*

pezzi 2 sapone al fenolo.

Indice alfabetico; *correggere:*

medicature preparate tipo piccolo n. 12.
» » » grande » 8.
siringhe Pravatz » 2.

Si avverte che per gli strumenti chirurgici, contenuti nella cassetta per amputazione a doppio fondo, saranno impartite ulteriori disposizioni per la trasformazione.

2. Specchio n. 6 (cofanetto di sanità per compagnie alpine):

Tabella di disposizione, *correggere:*

scatole 2 cocaina cloridrato iniezioni ipodermiche.
fasce 3 di mussola idrofila di m. 5 × 0,09.

Indice alfabetico, *correggere:*

scatole 4 morfina cloridrato iniezioni ipodermiche.
g. 50 ossido di magnesio.

aggiungere:

g. 200 solfato di magnesio.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **312**. — ISTRUZIONI ED ESERCITAZIONI MILITARI. — SCUOLE MILITARI. — **Ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria che hanno frequentato un corso d'istruzione della scuola centrale di artiglieria da campagna.** — (Direzione generale personale ufficiali). — 28 giugno 1911.

A senso del disposto dell'*Atto* 233 del 1906, si comunica che i sottonotati ufficiali di complemento di artiglieria hanno compiuto il corso d'istruzione di giorni 20, dal 13 maggio 1911, presso la scuola centrale di artiglieria da campagna:

Colonna Umberto, tenente 3° artiglieria campagna, distretto Vicenza.

Navotti Arturo, id. 6° id. id., id. Milano.

Miglio Aurelio, id. 15° id. id., id. Milano.

Zappelli Pancrazio, sottotenente 1° artiglieria campagna, distretto Spoleto.
Giampaoli Oddo, id. 2° id. id., id. Ancona.
Colio Costantino, id. 3° id. id., id. Foggia.
Casella Giulio, id. 3° id. id., id. Piacenza.
Sonino Rodolfo, id. 5° id. id., id. Venezia.
Traverso Emilio, id. 5° id. id., id. Voghera.
Lendini Salvatore, id. 5° id. id., id. Napoli.
Longo Luigi, id. 6° id. id., id. Padova.
Jori Gustavo, id. 6° id. id., id. Sulmona.
Olivelli Pietro, id. 6° id. id., id. Pavia.
Familiari Massimo, id. 6° id. id., id. Reggio Calabria.
Gaveglia Antonio, id. 7° id. id., id. Bari.
Mattiello Ettore, id. 7° id. id., id. Lucca.
Leonardi Attilio, id. 9° id. id., id. Firenze.
Lando Edoardo, id. 9° id. id., id. Padova.
Grignolo Domenico, id. 9° id. id., id. Alessandria
Accettella Giuseppe, id. 10° id. id., id. Napoli.
Tedeschi Guglielmo, id. 10° id. id., id. Napoli.
Grasso Gustavo, id. 10° id. id., id. Napoli.
De Prisco Domenico, id. 10° id. id., id. Benevento.
Bosisio Antonio, id. 13° id. id., id. Roma.
Mannucci Ezio, id. 14° id. id., id. Arezzo.
Giannattasio Mario, id. 14° id. id., id. Como.
Mancini Albino, id. 14° id. id., id. Ancona.
Feliciangeli Giovanni, id. 15° id. id., id. Roma.
Corradi Leonardo, id. 15° id. id., id. Savona.
Giani Alessandro, id. 15° id. id., id. Parma.
Codice Giuseppe, id. 15° id. id , id. Bologna.
Zamorani Angelo, id. 15° id. id., id. Bologna.
Baccinelli Ezio, id. 16° id. id., id. Massa.
Pirazzoli Fulvio, id. 17° id. id , id. Brescia.
Palombo Vincenzo, id. 18° id. id., id. Gaeta.
Aporti Alessandro, id. 19° id. id., id. Mantova.
Olivieri Umberto, id. 19° id. id., id. Roma.
Bonelli Giacomo, id. 19° id. id., id. Taranto.
Capotondi Pietro, id. 20° id. id., id. Orvieto.
Giuliani Mario, id. 20° id. id., id. Lucca.
Bazzarello Guglielmo, id. 20° id. id., id. Padova.
Maddi Antonino, id. 22° id. id., id. Palermo.
Giuffrida Giovanni, id. 22° id. id., id. Milano.
Ferrario Artemio, id. reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.

Marini Andrea, sottotenente 13° artiglieria campagna, distretto Reggio Calabria.
Morsiani Giuseppe, id. 14° id. id., id. Ravenna.
Spani Domenico, id. 10° id. id., id. Potenza (dal 13 maggio al 22 detto).
Vernaci Domenico, id. 22° id. id., id. Palermo.
Strino Bruno, id. 2° id. id., id. Napoli.
Lombardi Harold, id. 24° id. id., id. Foggia.
Digilio Francesco, id. 10° id. id., id. Taranto.
Bolognese Arturo, id. 10° id. id., id. Napoli.
Schellembrid Ugo, id. 12° id. id., id. Napoli.
Ricco Matteo, id. 24° id. id., id. Bari.
Gualtieri Carlo, id. 24° id. id., id. Firenze.
Scalese Vincenzo, id. 12° id. id., id. Taranto.
Garofalo Pietro, id. 22° id. id., id. Catania.
Adone Giulio, id. 10° id. id., id. Cefalù.
D'Agostino Arturo, id. 12° id. id., id. Castrovillari.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **313.** — DISPOSIZIONI VARIE. — **Nomina del consiglio per il museo storico del genio.** — (Segretariato generale). — 28 giugno 1911.

In relazione a quanto è stabilito dall'art. 2 dello statuto del museo storico del genio (circolare n. 124 c. a.) il consiglio direttivo ed amministrativo del museo stesso si costituirà con la data del 1° luglio p. v. col personale seguente:

Colonnello in p. a. Borgatti comm. Mariano. — *Direttore.*
Colonnello dell'ispettorato generale del genio Guerrieri cav. Oreste.
Tenente colonnello in p. a. Casali cav. Icilio.
Tenente colonnello nel 6° reggimento genio Leoncini cav. Oreste.
Capitano dell'ispettorato generale del genio Pascarella sig. Giuseppe.
Sottotenente di M. T. Mingoni sig. Mario.
} *Membri.*
Ragioniere geometra addetto all'ispettorato generale del genio Cellai cav. Tito. . . . . *Segretario*

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **314**. — CAVALLI. — **Norme per l'applicazione del nuovo regolamento per l'amministrazione e per la contabilità dei corpi (bozze di stampa) nella parte riguardante i cavalli di servizio degli ufficiali (cavalli d'agevolezza).** — (Ispettorato ippico). — 29 giugno 1911.

In attesa che possa essere pubblicata la nuova istruzione sulla concessione dei cavalli d'agevolezza, il Ministero, a complemento delle disposizioni inserte nel nuovo regolamento per l'amministrazione e contabilità dei corpi (bozze di stampa), prescrive quanto appresso:

1. I cavalli pei quali vien chiesta l'anticipazione dovranno soddisfare ai seguenti requisiti:

a) essere castroni (eccezione fatta pei puro sangue), o femmine;

b) avere un'età non inferiore ai 4 anni e non superiore ai 14. I puro sangue potranno però essere accettati anche a 3 anni;

c) avere una statura minima di m. 1,52 per gli ufficiali aventi diritto a razione foraggio di 1° grado e di m. 1,44 per gli ufficiali aventi diritto a razione di 2° grado. Questi ultimi però, a meno che non raggiungano l'altezza di m. 1,75, non potranno avere cavalli di statura superiore a m. 1,58.

2. I cavalli acquistati con anticipazione e quelli di privata proprietà che vengono presentati in cessione, saranno iscritti alla categoria speciale *B* se di prezzo superiore alle 1500 lire: nel ruolo di truppa se di prezzo inferiore a 1500 lire.

3. I cavalli delle categorie speciali tuttora indistribuiti e quelli ceduti all'amministrazione ed iscritti nella categoria speciale *B*, potranno essere concessi, fino alla nuova distribuzione generale, agli ufficiali che ne facciano richiesta e che abbiano diritto al prelevamento di cavalli di tali categorie.

4. Per le ritenute da farsi agli ufficiali che hanno o verranno ad avere un debito verso il conto rimonta superiore ai limiti stabiliti dall'art. 938 del regolamento, continueranno ad applicarsi, in attesa dell'approvazione della legge di cui all'art. 939 del regolamento stesso, le norme del n. 4 dell'*Atto* 179 del 1899.

5. Nei processi verbali di visita dei cavalli pei quali viene chiesta l'anticipazione, *alle parole:* « possiede i requisiti voluti dal capo VI dell'istruzione per la concessione dei cavalli d'agevolezza (*Atto* 179 del 1899) » *sostituire le seguenti:* « possiede i requisiti voluti dall'art. 950 del regolamento per l'ammini-

strazione e per la contabilità dei corpi (bozze di stampa) e dalla Circolare n. 314 del *giornale militare* del 1911 », *ed alle parole:* « che riunisce tutti i requisiti voluti per essere ascritto alla ... categoria di quelli d'agevolezza », *sostituire le seguenti:* « che riunisce tutti i requisiti voluti per essere iscritto di agevolezza ».

Per effetto poi del disposto dell'art. 951 del regolamento, *alle parole:* « con voto consultivo », *dovranno essere sostituite le altre:* « con voto deliberativo », tutte le volte che alla visita del cavallo partecipi un ufficiale veterinario in attività di servizio.

6. Gli *Atti* 179 del 1899 e 177 del 1901 s'intendono aboliti soltanto in quanto sono contrari alle disposizioni del regolamento di amministrazione su ricordato e della presente circolare.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **315**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Armi da scherma.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi). — 29 giugno 1911.

Riferendosi alle disposizioni contenute nella Circolare 536 del 1910, si avverte che stante il ritardo col quale, per varie ragioni, potrà essere eseguita la distribuzione ai corpi delle armi da scherma del nuovo tipo, il rapporto sul loro uso, cui si accenna nell'ultima parte della detta circolare, dovrà essere trasmesso al Ministero un semestre dopo che le armi di cui trattasi saranno state ricevute dai corpi.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **316**. — AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ. — **Norme per l'attuazione del nuovo sistema d'amministrazione e contabilità.** — (Direzione generale servizi logistici ed amministrativi) — 29 giugno 1911.

A complemento delle disposizioni date colla Circolare n. 297, si avverte quanto appresso:

1. I consigli d'amministrazione in carica al 30 giugno, dovendo cessare di funzionare col giorno stesso, delegheranno, mediante apposito atto deliberativo, i consigli che saranno costituiti il 1° luglio successivo a rappresentarli per la sistemazione e la resa dei conti in danaro ed in materie riguardanti l'esercizio 1910-911.

La delegazione da farsi dai consigli permanenti presso i depositi disgiunti dai reggimenti, e dai consigli delle direzioni

di commissariato di Torino, Firenze e Napoli, ai consigli di nuova costituzione, presso i depositi e presso le tre accennate direzioni, deve comprendere la sistemazione e resa dei conti anche pei rispettivi reggimenti e direzioni di commissariato che prima del 1° luglio non avevano consiglio di amministrazione.

2. La dichiarazione riflettente il passaggio di carico del materiale dai consigli ai nuovi consegnatari, prescritta dal § 6 della Circolare n. 297, sarà fatta sui registri mod. 1022-*A* dell'esercizio 1911-912, e dalla medesima dovrà risultare che il nuovo consegnatario assume in carico tutti i materiali inventariati sul registro alla data del 1° luglio, più quelli già di proprietà delle masse che saranno aumentati sul registro il 1° luglio stesso, come è stabilito dal § 29 della circolare medesima.

I consigli cessanti faranno risultare in separata colonna del giornale delle diminuzioni mod. 328 del 4° trimestre i materiali delle masse passati in proprietà dello Stato, ed in base a tale distinta diminuzione faranno compilare le richieste di carico prescritte dal citato § 29, le quali costituiranno il primo movimento di carico dei registri mod. 1022-*A* dell'esercizio 1911-912.

3. I reggimenti permanentemente disgiunti dai depositi e le direzioni di commissariato che anteriormente al 1° luglio non avevano un proprio consiglio d'amministrazione invieranno, appena sarà loro possibile, la rimanenza effettiva di cassa al 30 giugno (compresa quella dei dipendenti distaccamenti), rispettivamente al consiglio del deposito ed al consiglio della direzione da cui amministrativamente dipendevano. I detti consigli considereranno tali rimanenze come esistenti presso i distaccamenti e li iscriveranno nell'attivo della dimostrazione prescritta dal § 21 della circolare 297.

Per il Ministro — MIRABELLI.

N. **317.** — UFFICIALI IN CONGEDO. — MILITARI DI TRUPPA. — **Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale.** — (Direzione generale leva e truppa). — 30 giugno 1911.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. A parziale esecuzione di quanto prescrive il R. decreto del 6 maggio scorso, n. 403 (circolare 208 del corrente anno), si dispone quanto appresso per la chiamata alle armi per istru-

zione dei militari indicati nel numero I dell'annesso modello di manifesto (allegato n. 1).

I comandanti di corpo d'armata, però, in base alla facoltà loro fatta dal § 730 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, dovranno sospendere la chiamata in quei distretti o in quei comuni per i quali si renda necessario tale provvedimento, avendo cura d'informarne prontamente il Ministero (*Divisione truppa*).

2. La presentazione dei richiamati ed il loro rinvio in congedo illimitato si effettueranno con le norme indicate nel n. 2 dell'analoga circolare n. 257 del corrente anno.

A togliere qualsiasi dubbio, si avverte che le sedi dei *centri di presentazione* dei richiamati d'artiglieria da fortezza e da costa sono quelle indicate nelle vigenti tabelle di reclutamento e di mobilitazione. Pertanto, i richiamati stessi debbono presentarsi, come in passato, ai comandi della specialità che attualmente si trovano in dette sedi.

3. I comandi di distretto si atterranno pure alle istruzioni date dal n. 3 dall'ora detta circolare, per quanto riguarda la pubblicazione dell'unito modello di manifesto (allegato n. 1) e di quelli speciali che dovessero compilare.

Si avverte peraltro che i comandi dei distretti di Cagliari e di Sassari non dovranno pubblicare alcun manifesto in conseguenza della presente circolare.

Per cura poi dei comandi dei reggimenti alpini, e con le norme del § 726 dell'istruzione complementare, sarà pure pubblicato nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento un manifesto conforme all'unito modello (allegato n. 2), una copia del quale dovrà rimanere affissa alla porta della caserma, ove hanno sede i centri di presentazione dei richiamati, fino al giorno stabilito per la loro presentazione.

Ad un tempo, per cura dei distretti, verrà fatto recapitare *ai militari ascritti agli alpini delle classi 1874, 1875, 1876 e 1877* (milizia territoriale) *nonchè a quelli delle classi 1878, 1879, 1880 e 1881* (milizia mobile) *richiamati alle armi*, un precetto personale, colle stesse norme seguite per la distribuzione dei consueti precetti annuali.

4. Le autorità militari interessate per le chiamate cui si riferisce la presente circolare si atterranno altresì alle istruzioni date dal n. 4 e successivi dell'art. 1 della circolare n. 257 del corrente anno, avvertendo, peraltro, che il rinvio e la dispensa, di cui è cenno nel quarto e quinto capoverso del n. 8 della circolare stessa, possono essere concessi soltanto a coloro che

siano stati congedati dal regio esercito o dal corpo della regia guardia di finanza.

Inoltre si soggiunge che i comandi di distretto, non ostante il termine fissato dal n. VII del manifesto (allegato n. 1) per la produzione dei fogli di tiro a segno, potranno accettare tali fogli anche tardivamente, ma non oltre il giorno precedente a quello della presentazione alle armi, come venne stabilito col dispaccio circolare n. 20706 del 3 agosto 1910, già richiamato nel n. 8 della circolare n. 257.

Relativamente alla speciale dispensa dalla chiamata stabilita pei militari ascritti ai telegrafisti del genio dall'ultima parte del n. VII del detto manifesto, si avverte che gli esperimenti, dei quali ivi è parola, saranno dati con le apposite norme che il Ministero impartirà direttamente alle autorità militari interessate. S'intende che dell'accordata dispensa dovrà informarsi subito il rispettivo distretto di leva.

Ad ogni buon fine si avverte poi che ai militari che si recano a subire gli esperimenti suddetti non debbono essere rilasciate le richieste mod. *B*, non potendo tali viaggi essere fatti a tariffa militare.

Il comandante del 3° reggimento genio ed i comandanti dei vari distaccamenti sono autorizzati a rinviare senz'altro in congedo, considerandoli come dispensati, quei richiamati che sia negli esperimenti, sia nella prova di classifica sostenuta al principio dell'istruzione risultassero effettivamente idonei.

Per opportuna norma si fa noto che i militari i quali avevano obbligo di rispondere, siccome rinviati alle chiamate del 1° e 5 ottobre dello scorso anno, che vennero poi sospese, non sono tenuti a rispondere, per effetto del goduto rinvio, alle chiamate indette nell'anno corrente. A sistemare la loro posizione, di fronte all'onere loro derivante dal rinvio, debbono considerarsi come dispensati dalla chiamata dello scorso anno, inscrivendo apposita variazione sulla loro matricola.

Art. 2. — *Chiamata e presentazione degli ufficiali.*

5 Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati, per mezzo del *Bollettino ufficiale*, gli ufficiali di complemento indicati nel numero I dell'annesso modello di manifesto (allegato n. 1).

Il giorno ed il luogo di presentazione alle armi degli ufficiali richiamati saranno indicati nel *Bollettino ufficiale*.

6. Per quanto riguarda le partecipazioni da farsi agli ufficiali richiamati, le dispense e le esenzioni dalla chiamata che

possono essere loro concesse ed il tempo della loro presentazione alle armi, le autorità militari interessate si atterranno alle istruzioni date dall'art. 2 (numero 11 e seguenti) della precedente analoga circolare n. 257 del corrente anno.

Dovrà però tenersi presente che la dispensa dalla chiamata per ragione d'impiego, di cui è cenno alla lettera *b* del n. 13 dell'ora detta circolare, potrà essere concessa agli ufficiali di complemento qualora essi si trovino a coprire uno degli impieghi o una delle posizioni enumerate negli art. 1 e 11 del *Regolamento* ivi citato, mentre alle altre categorie di ufficiali in congedo potrà essere concessa se si trovino a coprire uno degli impieghi o una delle posizioni indicate negli art. 1, 5 e 6 del *Regolamento* stesso.

Art. 3. *Assegnazione dei richiamati.*

7. L'assegnazione ai corpi dei richiamati sarà effettuata in massima secondo le norme attualmente vigenti per la mobilitazione, salvo le disposizioni speciali già emanate in proposito alle autorità interessate e contenute nel capitolo « Richiami di classi dal congedo » della circolare n. 400 del 18 febbraio scorso del comando del corpo di stato maggiore (ufficio istruzioni e manovre), a complemento delle quali si avverte che i richiamati del deposito del reggimento *fanteria* in Gaeta dovranno essere assegnati al 15° reggimento in Caserta e quelli del deposito del reggimento *fanteria* Napoli N. I. dovranno essere assegnati al 40° reggimento in Napoli.

8. Coi richiamati *alpini* di milizia mobile e di milizia territoriale si costituiranno quelle compagnie che verranno designate dall'ispettorato delle truppe da montagna ai reggimenti interessati. L'ispettorato stesso impartirà le norme per l'eventuale costituzione delle salmerie.

9. I richiamati dell'*artiglieria da fortezza e da costa*, appartenenti ai seguenti distretti di complemento, dovranno da questi essere avviati ai centri dei reggimenti d'artiglieria da fortezza a fianco a ciascuno indicati:

Distretti di complemento	Centri	Distretti di complemento	Centri
Campagna e Orvieto	Spezia (2° regg.)	Avellino, Benevento, Milano e Nola . . .	Alessandria (7° regg.)
Chieti	Gaeta (3° id.)		
Bari, Barletta e Potenza . . .	Taranto (4° id.)	Perugia, Spoleto e Treviso . . .	Bologna (8° id.)
Cefalù, Girgenti, Siracusa e Trapani.	Messina (4° id.)	Brescia	Verona (9° id.)
		Vicenza	Belluno (9° id.)
Castrovillari . .	Reggio Calabria (4° id.)	Teramo	Mantova (9° id.)
Ferrara e Forlì .	Venezia (5° id.)	Aquila. Monza e Sulmona . . .	Piacenza (10° id).
Novara	Torino (6° id.)		

I comandi dei reggimenti d'artiglieria da fortezza provvederanno a ripartire equamente la forza richiamata fra le varie unità dipendenti, tenendo altresì presente che i richiamati dei sottonotati distretti, presentatisi ai centri dipendenti, siano, *preferibilmente*, assegnati ai distaccamenti contro indicati:

Distretti	Centri di presentazione	Distaccamenti cui debbono essere assegnati i richiamati
Ancona	Venezia	Ancona 5° regg. (costa e fortezza)
Bari, Lecce e Potenza	Taranto	Brindisi 4° id. (costa)
Treviso	Bologna	Vittorio 8° id. (fortezza)
Bergamo e Lodi .	Alessandria	Alessandria 10° id. (assedio)

10. I richiamati del *genio* saranno assegnati alle unità dell'esercito permanente che si trovano nei vari centri di mobilitazione; peraltro i comandi dei reggimenti sono autorizzati ad effettuare quegli spostamenti di richiamati che risultassero necessari, per completare i riparti e gli elementi che le sedi ed

i distaccamenti debbono costituire secondo il programma delle esercitazioni.

11. I comandi di deposito e degli altri centri di presentazione di qualunque arma, corpo o specialità disporranno perchè tutti i richiamati all'atto della presentazione siano interpellati per stabilire quali di essi siano provvisti del *certificato d'idoneità alla condotta di automobili e motocicli*, rilasciato dalle prefetture del Regno, di cui è cenno al n. VIII del manifesto (allegato n. 1).

Tali richiamati dovranno a cura dei comandi suddetti essere avviati, nel giorno stesso della loro presentazione, in abito civile e muniti del suddetto certificato, al 6° reggimento genio (battaglione automobilisti) in Torino, se appartenenti ai primi sei corpi d'armata, e al distaccamento del reggimento stesso in Roma, se appartenenti agli altri sei corpi d'armata.

Art. 4. — *Istruzione.*

12. Per l'istruzione dei richiamati ascritti alla *fanteria di linea* ed ai *bersaglieri* saranno seguite le norme date nel n. 19 dell'analoga circolare n. 257 del corrente anno.

13. I richiamati *alpini* e quelli d'*artiglieria da montagna* prenderanno parte alle escursioni ed alle manovre ed eseguiranno almeno due lezioni di tiro col fucile o col moschetto, secondo l'armamento individuale, giusta le disposizioni che impartirà l'ispettorato delle truppe da montagna.

14. I richiamati dell'*artiglieria da fortezza* prenderanno parte alle esercitazioni completive; quelli dell'*artiglieria da costa* prenderanno parte alle esercitazioni di tiro effettivo a mare.

Tutti eseguiranno inoltre due lezioni di tiro col fucile o con la pistola, secondo il loro armamento individuale.

15. I richiamati del *genio*, appena inquadrati nelle compagnie a cui saranno assegnati, prenderanno parte con esse a tutte le istruzioni ed esercitazioni, avvertendo che, possibilmente, dovranno eseguire almeno due lezioni di tiro col moschetto.

16. I comandanti di compagnia e di batteria, nel modo e nel tempo che reputeranno più opportuno, e con la scorta della circolare n. 312 del 1910 e del manifesto annessovi, avranno cura di rendere bene edotti tutti i richiamati dell'obbligo imposto, dall'art. 5 della legge 7 luglio 1910, n. 407, ai militari in congedo di notificare al comandante del distretto, per mezzo del sindaco e non più tardi di 15 giorni dall'avvenuto trasferimento, i cambiamenti della propria residenza.

I comandanti di deposito, poi, cureranno che sul foglio di congedo dei richiamati sia apposta l'avvertenza, di cui è cenno nel n. 11, secondo alinea, della circolare n. 311 del 1910, e

che, giusta il disposto dell'art. 2 del *Regolamento sulle dichiarazioni di residenza e sulle chiamate di controllo dei militari in congedo* (*edizione 1911*), sia presa nota della residenza dichiarata da ciascun richiamato.

Art. 5. — *Congedamento.*

17 Il congedamento dei richiamati dovrà essere effettuato con le norme date dall'art. 5 della precitata circolare n. 257, ed in modo che i richiamati stessi giungano ai rispettivi comuni di residenza non più tardi dei giorni sottoindicati:

a) il 18 agosto p. v., i militari indicati nel numero 1 del n. I dell'accluso modello di manifesto (allegato n. 1);

b) il 19 agosto p. v., i militari indicati nei successivi numeri 2 e 3;

c) il 20 agosto p. v., i militari indicati nel numero 4;

d) il 29 agosto p. v, i militari indicati nel numero 5;

e) il 31 agosto p. v., i militari indicati nel numero 6;

f) il 2 settembre p. v., i militari indicati nei numeri 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

18. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (allegato n 3).

19. Saranno applicate, anche in occasione delle chiamate di cui alla presente circolare ed in quanto possano esserlo, le disposizioni contenute nell'art. 6 della precedente circolare n. 257 del corrente anno.

Alle compagnie alpine di milizia mobile verrà distribuita la dotazione di oggetti di servizio generale e da cucina per le medesime prescritta nel caso di mobilitazione, riducendone, *ove sia reputato opportuno*, la quantità in ragione della forza effettiva che raggiungeranno le compagnie stesse all'atto della loro costituzione.

I richiamati di milizia mobile e di milizia territoriale potranno portare la barba a piacimento.

Art. 7. — *Militari richiamati che furono inviati in congedo dal corpo della regia guardia di finanza.*

20. Anche in occasione delle chiamate, cui si riferisce la presente circolare, saranno applicate le disposizioni date con l'art. 7 della circolare n. 257 del corrente anno.

Il Ministro. — P. SPINGARDI

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria.

I Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, **per un periodo di 20 giorni**, i militari di 1ª categoria qui appresso indicati, **avvertendo che i militari, i quali si trovino in un comune diverso dal proprio, dovranno rispondere alla chiamata alle armi nello stesso giorno stabilito per la presentazione dei militari della loro arma e specialità appartenenti al comune in cui si trovano:**

a) IL GIORNO 30 LUGLIO P. V.,

1. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Genova, Ivrea, Lecco, Mondovì, Monza, Novara, Pinerolo, Savona, Torino, Varese e Vercelli;

b) IL GIORNO 31 LUGLIO P. V.,

2. i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Cuneo, Genova, Ivrea, Mondovì, Novara, Savona e Vercelli, effettivi ai battaglioni Pieve di Teco del 1°, Borgo S. Dalmazzo del 2° e Aosta del 4° reggimento alpini;

3. i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879, 1880 e 1881 (milizia mobile), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Brescia, Casale, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Fenestrelle del 3° e Vestone del 5° reggimento alpini;

c) IL GIORNO 1° AGOSTO P. V.,

4. i militari di 1ª categoria delle classi 1874, 1875, 1876 e 1877 (milizia territoriale), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Casale, Cuneo, Mondovì, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Borgo S. Dalmazzo del 2° e Pinerolo del 3° reggimento alpini;

d) IL GIORNO 10 AGOSTO P. V.,

5. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'**artiglieria da costa e da fortezza**

(compresi i provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

e) IL GIORNO 12 AGOSTO P. V.,

6. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Belluno, Sacile, Treviso, Verona e Vicenza;

f) IL GIORNO 14 AGOSTO P. V.,

7. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **fanteria di linea**, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Campagna, Campobasso, Casale, Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Gaeta, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Ravenna, Reggio Emilia, Roma I (*richiamati del comune di Roma, il cui cognome comincia con le lettere* A *ad* F, *e quelli dei mandamenti di Albano, Arsoli, Fara Sabina, Frascati, Genazzano, Genzano, Magliano Sabino, Marino, Orvinio, Palestrina, Poggio Mirteto, Rieti, Rocca Sinibalda, S. Vito, Subiaco e Tivoli*), Sacile, Salerno, Savona, Sulmona, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

8. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai **bersaglieri**, dei distretti di Alessandria, Avellino, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Caltanissetta, Campagna, Casale, Castrovillari, Catania, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Messina, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pinerolo, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sacile, Salerno, Savona, Siracusa, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

9. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sanità**, dei distretti di Alessandria, Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Campagna, Casale, Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Savona, Siena, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

10. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla **sussistenza**, dei distretti di

Alessandria, Bergamo, Brescia, Campagna, Casale, Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Reggio Emilia, Salerno, Savona, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

11. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'**artiglieria da montagna**, dei distretti di Alessandria, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera;

12. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla specialità **zappatori del genio** (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

13. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alle specialità del genio **telegrafisti** (escluso il treno), **specialisti** (escluso il treno), **pontieri** (esclusi i lagunari ed il treno) e **minatori** (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile, ascritti alle armi e specialità anzidette, ed appartenenti ai distretti suindicati, che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati alle armi:

14. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti alla **fanteria di linea**, residenti nei distretti indicati nel precedente numero 7;

15. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti ai **bersaglieri**, residenti nei distretti indicati nel precedente numero 8;

16 gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1886 e 1887, ascritti agli **alpini**;

17. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1878, 1879 e 1880, ascritti agli **alpini**, effettivi ai battaglioni Pieve di Teco del 1°, Borgo San Dalmazzo del 2° ed Aosta del 4° reggimento alpini;

18. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1878, 1879, 1880 e 1881, ascritti agli **alpini**, effettivi ai battaglioni Fenestrelle del 3° e Vestone del 5° reggimento alpini;

19. gli ufficiali di milizia territoriale, nati negli anni 1874, 1875, 1876 e 1877, ascritti agli **alpini**, effettivi ai battaglioni Borgo S. Dalmazzo del 2° e Pinerolo del 3° reggimento alpini;

20. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887 effettivi ai reggimenti d'**artiglieria da fortezza**;

21. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti all'**artiglieria da montagna**, residenti nei distretti indicati nel precedente numero **11**;

22. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, effettivi al **1°** ed al **2° reggimento genio** (escluso il treno);

23. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1886 e 1887, effettivi al **3° reggimento genio** (escluso il treno), al **battaglione specialisti del genio** (escluso il treno), al **4° reggimento genio** (esclusi i lagunari ed il treno ed al **5° reggimento genio** (escluso il treno);

24. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti al **corpo sanitario**, residenti nei distretti indicati nel precedente numero **9**;

25. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti al **corpo di commissariato** ed al **corpo contabile**, residenti nei distretti indicati nel precedente numero **10**.

Sono esclusi dalle chiamate quelli degli ufficiali in congedo sopra indicati che si trovano a risiedere nell'isola di Sardegna.

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo delle rispettive armi e specialità, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di corpo cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale*.

II. La presentazione dei militari di truppa richiamati avrà luogo nelle prime ore del mattino dei giorni suindicati.

III. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi, nel giorno per essi stabilito, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del **comune in cui si trovano**, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro, che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia, per tramvia (che accordi facilitazioni di viaggio ai militari) o per mare, le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

IV. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presenta-

zione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia, per tramvia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti da comuni dello stesso mandamento, e cioè riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

I militari richiamati ascritti agli alpini osserveranno più particolarmente, per la presentazione alle armi, le disposizioni contenute nello speciale manifesto di chiamata pubblicato contemporaneamente al presente dai comandanti dei reggimenti alpini nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento.

V. I militari, che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare a questo comando tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della stessa arma e specialità dell'esercito permanente, o di milizia mobile, secondo che appartengano all'uno o all'altra.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

VI. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità dell'esercito permanente o della milizia mobile, secondo che all'uno o all'altra appartengano, quei richiamati i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, a questo distretto:

a) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi;

b) di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre ottenere il rinvio sopra specificato quei militari richiamati che, almeno *otto giorni* prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

Ai militari di milizia territoriale, compresi nella chiamata, che avessero diritto al rinvio per uno dei detti motivi, sarà invece concessa la dispensa dalla chiamata.

VII. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano uno degli impieghi o una delle posizioni enumerate negli art. 1 e 11 (se ascritti all'esercito permanente o alla milizia mobile) o negli art. 1, 5 e 6 (se ascritti alla milizia territoriale) del Regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con regio decreto del 13 aprile 1911, n. 374;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare, se ascritti all'esercito permanente o alla milizia mobile; si trovino all'estero, se ascritti alla milizia territoriale;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purchè uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente a quelli in base ai quali si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno *otto giorni* prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno, prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

Saranno pure dispensati dalla chiamata quei militari ascritti alla specialità *telegrafisti* del genio, i quali in appositi esperimenti dimostrino di essersi mantenuti al corrente della pratica professionale.

Tali esperimenti, limitati alla parte pratica del ricevimento e della trasmissione con apparati telegrafici elettrici ed ottici, avranno luogo, dal 25 luglio al 6 agosto p. v., presso la sede del 3° reggimento genio in Firenze e presso i distaccamenti del reggimento stesso in Messina, Piacenza e Verona, nonchè presso la sede del battaglione specialisti in Roma.

Quelli dei detti militari che aspirano alla dispensa dalla chiamata dovranno presentarsi *a proprie spese* e viaggiando *a tariffa ordinaria*, entro il suaccennato termine, nelle località e presso i corpi suddetti per essere sottoposti ai relativi esperimenti.

Per accertare la loro identità personale tutti i militari in parola dovranno presentare il foglio di congedo, nonchè apposito foglio di riconoscimento rilasciato del sindaco del comune di residenza, e munito, fra altro, della loro firma, autenticata dal sindaco stesso. A coloro che in tali esperimenti saranno dichiarati idonei verrà rilasciata apposita dichiarazione di dispensa dalla chiamata; i dichiarati non idonei dovranno invece presentarsi alla armi nel giorno per essi stabilito.

VIII. I richiamati, **qualunque sia l'arma, corpo o specialità cui appartengano,** i quali siano muniti di **regolare certificato di idoneità alla condotta di automobili e motocicli,** rilasciato dalle prefetture del Regno, all'atto in cui si presentano alle armi dovranno dichiarare tale loro idoneità e produrre il relativo certificato, in base al quale saranno avviati a prestar servizio presso i riparti automobilisti del 6° reggimento genio.

I richiamati di **fanteria di linea** delle classi 1881, 1886 e 1887, i quali prestarono servizio e furono congedati dal **corpo della regia guardia di finanza,** dovranno, all'atto della loro presentazione ai rispettivi depositi di fanteria, dichiarare di aver fatto parte del corpo della regia guardia suddetta.

IX. **Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello a cui ciascun richiamato deve essere avviato.**

X. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero

in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei comuni capiluoghi di provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri comuni
Per la moglie . . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro. . . . . »	0,25	0,20

Alla concessione del cennato soccorso provvede questo distretto.

XI. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti ai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

XII. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

.. ., *addì 6 luglio 1911.*

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero ed assoluto bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati. Esso è pagato dai sindaci il lunedì di ogni settimana.

I richiamati, che si trovano con la loro famiglia in comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne subito domanda al sindaco del comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati, ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso, hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro il termine perentorio di 10 giorni dal loro ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del comune di propria residenza. I ricorsi presentati oltre tal giorno saranno senz'altro respinti.

L'ammontare dei soccorsi non riscosso entro il giorno 26 novembre 1911 sarà prescritto.

ALLEGATO N. 2.

—

Comando del . . . reggimento alpini

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, **per un periodo di giorni 20**:

a) IL GIORNO 30 LUGLIO P. V.,

1. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Genova, Ivrea, Lecco, Mondovì, Monza, Novara, Pinerolo, Savona, Torino, Varese e Vercelli;

b) IL GIORNO 31 LUGLIO P. V.,

2. i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Cuneo, Genova, Ivrea, Mondovì, Novara, Savona e Vercelli, effettivi ai battaglioni Pieve di Teco del 1°, Borgo San Dalmazzo del 2° e Aosta del 4° reggimento alpini;

3. i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879, 1880 e 1881 (milizia mobile), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Brescia, Casale, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Fenestrelle del 3° e Vestone del 5° reggimento alpini;

c) IL GIORNO 1° AGOSTO P. V.,

4. i militari di 1ª categoria delle classi 1874 1875, 1876 e 1877 (milizia territoriale), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Casale, Cuneo, Mondovì, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Borgo San Dalmazzo del 2° e Pinerolo del 3° reggimento alpini;

d) IL GIORNO 12 AGOSTO P. V.,

5. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli **alpini**, dei distretti di Belluno, Sacile, Treviso, Verona e Vicenza.

Sono pure chiamati i militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o della milizia mobile, ascritti

agli alpini, appartenenti ai distretti anzidetti che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati alle armi:

6. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1886 e 1887, ascritti agli **alpini**;

7. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1878, 1879 e 1880, ascritti agli **alpini**, effettivi ai battaglioni Pieve di Teco del 1°, Borgo San Dalmazzo del 2° ed Aosta del 4° reggimento alpini;

8. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1878, 1879, 1880 e 1881, ascritti agli **alpini**, effettivi ai battaglioni Fenestrelle del 3° e Vestone del 5° reggimento alpini;

9. gli ufficiali di milizia territoriale, nati negli anni 1874, 1875, 1876 e 1877, ascritti agli **alpini**, effettivi ai battaglioni Borgo San Dalmazzo del 2° e Pinerolo del 3° reggimento alpini.

Sono esclusi dalle chiamate quelli degli ufficiali in congedo sopra indicati che si trovano a risiedere dell'isola di Sardegna.

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di corpo cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o d'esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale*.

II. La presentazione di tutti i militari di truppa richiamati avrà luogo nelle ore del mattino dei giorni suddetti.

III. I militari richiamati alle armi dovranno presentarsi direttamente alle sedi dei magazzini dei rispettivi battaglioni, muniti del *foglio di congedo* e del *libretto personale*, se ne sono provvisti.

Quelli che devono valersi soltanto della strada ordinaria, si presenteranno alla sede del magazzino del loro battaglione nelle prime ore del mattino del giorno come sopra stabilito, oppure partiranno nelle prime ore del mattino del medesimo giorno dal comune ove si trovano, se questo dista più di una giornata di marcia dal magazzino al quale devono presentarsi.

Quelli che dovessero viaggiare in ferrovia o in tramvia, che accordi facilitazioni di viaggio ai militari, si presenteranno, nelle prime ore del mattino del detto giorno, al sindaco del comune ove si trovano per ricevere le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare,

nonché un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

Per gli alpini del . . . reggimento, appartenenti ai sottonotati mandamenti, il magazzino al quale devono presentarsi è indicato nella colonna a destra dei mandamenti medesimi:

MANDAMENTI	LUOGO DI PRESENTAZIONE

IV. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che si trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpini più vicino.

V. I richiamati che si trovano nel comune in cui ha sede il magazzino al quale devono presentarsi, o che provengono da altri comuni dello stesso mandamento cui quello appartiene, riceveranno, pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, metà della indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o in tramvia, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti da comuni dello stesso mandamento, e cioè riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

VI. I richiamati che si trovino in mandamenti non compresi nello specchio inserto al n. III si presenteranno nel giorno stabilito al comando del distretto militare del luogo; se abbiano tratti da compiere

per ferrovia, per tramvia (che accordi facilitazioni ai militari) o per mare, si presenteranno, al mattino dello stesso giorno, al sindaco del comune di residenza per ricevere le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti, occorrenti per recarsi al distretto di presentazione

VII. Per ogni altro particolare riflettente la chiamata, si rimandano gl'interessati alle disposizioni contenute nell'altro manifesto generale di chiamata, pubblicato contemporaneamente al presente da tutti i comandi dei distretti militari.

. . . . . , addì 6 luglio 1911.

IL COMANDANTE DEL REGGIMENTO.

ALLEGATO N. 3

OGGETTI *di corredo ed altri da distribuire ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria, sanità e sussistenza	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria da costa e da fortezza e da montagna	Genio
Asciugatoi	2	2	2	2	2
Berretti da campagna o chepì con fregio e copertura di tela bianca	1	»	»	1	1
Berretti per fatica, di panno o di tela	1	»	1	1	1
Berretti (fetz) con flocco	»	1	»	»	»
Borracce con coreggia	1	1	1	1	1
Borse complete per pulizia	1	1	1	1	1
Calzature (paia)	1	1	1	1	1
Camicie di cotone	2	2	2	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	»	1	1	»	»
Cappotti con mostrine e stellette	1	»	»	1	1
Coregge per pantaloni	1	1	1	1	1
Coreggiuole per zaini	»	»	4	»	»
Cravatte per collo	2	2	2	2	2
Cucchiai	1	1	1	1	1
Fasce di lana	1	1	1	1	1
Fazzoletti	1	1	1	1	1
Gavette	1	1	1	1	1
Giubbe di panno con stellette	»	1	1	1	»
Giubbe di tela con stellette	1	1	1	1	1
Mantelline con stellette	»	1	1	»	»
Mutande	1	1	1	1	1
Paletti per teli da tenda	2	2	2	2	2
Pantaloni di panno	1	1	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1
Parti di bastone per telo da tenda (1)	2	2	»	2	2
Pezzuole per piedi (paia)	2	2	2	2	2
Sacchetti per galletta (2)	2	2	3	3	2
Scatolette per nero da scarpe o spazzole (3)	1	1	1	1	1
Sottopiedi di riserva con 4 bottoni gemelli (paia) (1)	1	1	»	1	1

(1) Esclusa l'artiglieria da montagna.
(2) Ai richiamati d'artiglieria da costa e da fortezza i sacchetti per galletta saranno distribuiti nella quantità corrispondente alle razioni.
(3) Ad ogni tre richiamati verrà distribuita una scatolette per nero, una spazzola per scarpe ed una per vestimenta.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria, sanità e sussistenza	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria da costa e da fortezza e da montagna	Genio
Tasche per pane con coreggia	1	1	1	1	1
Tazze di lamiera	1	1	1	1	1
Teli per tenda	1	1	1	1	1
Uose di tela complete (paia)(1). . . .	1	1	»	1	1
Zaini.	1	1	1	1	1
Razioni di carne in conserva (scatolette).	2	2	2	2	2
Razioni galletta	*	*	*	*	*

(1) Esclusa l'artiglieria da montagna.

* Per la distribuzione della galletta si osserveranno, in via transitoria, le norme del § 569 del vecchio regolamento d'amministrazione posto in armonia, per quanto riguarda la consumazione della galletta medesima, con le prescrizioni del n. 22, secondo comma, della circolare n. 257 del corrente anno.

N. B. — 1°). L'ispettorato delle truppe da montagna potrà, quando lo creda opportuno, far distribuire ai richiamati degli alpini e dell'artiglieria da montagna i cappucci di lana ed i guanti di flanella (alpetik), qualora la natura delle esercitazioni e le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso, nonché l'alpenstok, ove occorra per le istruzioni.

2°). Ai richiamati potrà essere distribuito anche il ginocchiello, ove occorra, nonchè il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso, e, giusta la Disposizione n. 54 del fascicolo n. 11 della Raccolta (bozze di stampa), potrà essere fatta distribuire, *quando sia ravvisata necessaria*, la coperta da campo.

AVVERTENZE.

Il precedente specchio si riferisce ai depositi che hanno ancora in uso la vecchia uniforme ed il vecchio equipaggiamento.

I depositi che hanno in uso l'uniforme grigio verde e l'equipaggiamento grigio, quelli che hanno in distribuzione l'equipaggiamento mod. 1907 color marrone, i corpi e reparti di artiglieria e genio e le compagnie di sanità e di sussistenza che hanno in uso l'equipaggia-

mento mod. 1905, distribuiranno i materiali predetti in luogo dei corrispondenti del vecchio modello.

I corpi di fanteria di linea e bersaglieri, che distribuiranno l'uniforme grigio verde, non dovranno con essa distribuire la mantellina, che è oggetto del quale si fa uso soltanto con l'uniforme di guarnigione, e, per la stessa ragione, non dovrà essere distribuito il cappotto ai richiamati d'artiglieria da costa e da fortezza che verranno equipaggiati presso i riparti di dette specialità che hanno in uso l'uniforme grigio verde.

Per quanto ha tratto alla distribuzione dei distintivi di grado e di carica, della calzatura e del piastrino di riconoscimento e per quanto concerne la facoltà fatta ai richiamati di continuare a far uso della biancheria e calzatura da borghese, valgono le disposizioni ripetute volte impartite con le avvertenze inserite nelle circolari relative a precedenti chiamate alle armi per istruzione.

N. **318**. — CONCORSI. — SCUOLE MILITARI. — **Sottufficiali chiamati agli esami di concorso per l'ammissione al corso speciale della scuola militare.** — (Segretariato generale). — 30 giugno 1911.

Per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare, nel prossimo anno scolastico 1911-912, sono chiamati all'esperimento scritto di lingua italiana i sottufficiali indicati nell'elenco che fa seguito alla presente circolare.

L'esperimento avrà luogo la mattina del 9 agosto p. v. su tema unico spedito dal Ministero.

Il giorno precedente i concorrenti dovranno trovarsi alla sede del comando della rispettiva divisione militare

Secondo le prescrizioni del n. 15 della disposizione 12 del fascicolo n. 12[R, una commissione di vigilanza dovrà assistere all'esperimento.

I temi svolti, dovranno, unitamente alle minute dei temi stessi che verranno ritirate, essere inviati direttamente al comando della scuola militare dove verrà costituita la commissione speciale, di cui al n. 20 della disposizione predetta.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

Arma di fanteria.

Antonini Angiolo, sergente maggiore 1° granatieri.
Peruzzo Francesco, id. 2° fanteria.
Farina Aleardo, id. 2° fanteria.
Giacomini Amedeo, id. 4° id.

Montuori Adone, sergente 4° fanteria.
Chiericoni Umberto, sergente maggiore 5° id.
Cristini Nicola, id. 5° id.
Guzzetti Alfredo, id. 6° id.
Campisi Concetto, id 7° id.
Pascucci Ottorino, id. 9° id.
Di Molfetta Giuseppe, id. 10° id.
Barbaro Antonio, id. 15° id.
Cinti Agostino, id. 17° id
Distefano Sebastiano, id. 18° id.
Tilgher Guglielmo, id. 19° id.
Crocetta Anchise, id. 19° id.
Albano Armando, id. 20° id.
Beneventano del Bosco, id. 20° id.
Zanettini Carlo, id. 21° id.
Di Natale Alberto, id. 21° id.
Caron Pietro, id. 25° id.
Mezzi Adraste, id. 27° id.
Figus Luigi, id. 28° id.
Guaschetti Giovanni, id. 29° id.
De Marchi Cirillo, id. 30° id.
Montobbio Luciano, id. 32° id.
Bertolini Riccardo, id. 35° id.
Miari Carlo, id. 36° id.
Mazzarocchi Serafino, id. 36° id.
Rapini Pantalone, id. 36° id.
Landi Francesco, id. 38° id.
Campanella Vincenzo, id. 39° id.
Tacca Ferruccio, maresciallo 40° id.
Pettinaro Enrico, sergente maggiore 42° id.
Di Salle Luigi, id. 42° id.
Cavatorta Antonio, id. 43° id.
Fischietti Giuseppe, id. 45° id.
Carrozzini Giuseppe, id. 45° id.
Bargone Pietro, id. 45° id.
Flori Michelangelo, sergente maggiore 47° fanteria.
Ceccotti Ugo, id. 48° id.
Nanni Guido, id. 48° id.
Rossi Cesare, id. 49° id.
Gigante Leonardo, id. 50° id.
Molina Giuseppe, id. 50° id.
Di Natale Vincenzo, id. 50° id.
Prandi Mario, id. 50° id.
Santi Angelo, id. 51° id.
Todini Aldo, id. 51° id.
Millotti Mario, id. 51° id.
Imbriani Renato, maresciallo 53° id.
Basadonna Luciano, sergente maggiore 53° id.
Rampi Mario, id. 53° id.
Ferraretti Pietro, id. 55° id.
Parolari Gabriele, id. 56° id.
Conti Alberto, id. 57° id.
Tomei Remo, id. 59° id.
Bassi Alfredo, id. 61° id.
Benedetti Filiberto, id. 61° id.
Clarizia Magno, id. 63° id.
Panunzi Giacomo, id. 64° id.
Marini Giuseppe, id. 64° id.
Cicchini Alfredo, id. 68° id.
Fantini Oddone, id. 70° id.
Lillo Nunzio, id. 72° id.
Marletto Federico, id. 73° id.
Bragadin Livio, id. 76° id.
Masciello Fedele, id. 81° id.
Fonti Filippo, id. 83° id.
Milazzo Gaetano, id. 84° id.
Tavana Eustachio, id. 84° id.
Di Bella Paolo, id. 85° id.
Regis Salvatore, id. 86° id.
Romano Gaetano, id. 86° id.
Sica Lodovico, id. 87° id.
Manna Adelmo, id. 87° id.
Veltroni Giuseppe, id. 87° id.
Carella Nicola, id. 88° id.
Cuffari Ignazio, id. 90° id.

Francone Egildo, sergente maggiore 93° fanteria.
De Mari Simone, id. 93° id.
Mornati Enrico, id. 94° id.
Santocarluccio Raffaele, sergente 94° id.
Rueff Placido, sergente maggiore 1° bersaglieri.
Massucco Luigi, id. 1° id.
Funiciello Lamberto, id. 1° id.
Orsi Renato, id. 2° id.
Carloni Roberto, id. 2° id.
Giovannini Ettore, id. 3° id.
Quattrosoldi Mario, id. 3° id.
Torreggiani Aramis, id. 4° id.
Tanaglia Icilio, id. 4° id.
De Mas Giulio, id. 6° id
Romeo Gaetano, id. 7° id.
Andriole Stagno Guido, id. 8° id.
De Crescenzi Luigi, sergente maggiore 9° bersaglieri.
Salerno Giuseppe, id. 9° id.
Manari Virgilio, maresciallo 10° id.
Bordoni Umberto, sergente maggiore 10° id.
Gambara Gastone, id. 3° alpini.
Galetto Giuseppe, id. 4° id.
Cirese Mario, id. 5° id.
Setti Iefte, id. 5° id.
Gentili Pietro, id. R. corpo di truppe coloniali.
Pellattiero Vasco, id. id. id.
Cianchi Ferruccio, id. id. id.
Biondi Adolfo, id. id. id.
Grisaffi Pietro, id. id. id.

Arma di cavalleria.

Laghi Ermenegildo, sergente maggiore Savoia cavalleria (3°).
Morigi Giorgio, id. lancieri di Novara (5°).
Converso Angelo, id. id. id. (5°).
Berna Amedeo, id. id. d'Aosta (6°).
Dispotico Vincenzo, sergente maggiore lancieri di Firenze (9°).
Galeazzi Lodovico, id. cavalleggeri di Saluzzo (12°).
Zanoli Gaetano, id. id. di Roma (20°).
Garattini Amleto, id. id. di Aquila (27°).
Dumini Orlando, id. R. corpo di truppe coloniali.

Arma di artiglieria.

Grassi Eugenio, sergente maggiore 4° artiglieria campagna.
Picconi Guido, id. 4° id. id.
Dessena Giulio, id. 7° id. id.
Marzioli Luigi, id. 8° id. id.
Cappello Ferruccio, id. 8° id. id.
De Grandis Vittorio, sergente maggiore 8° artiglieria campagna.
Salemi Francesco, id. 10° id. id.
Morra Giuseppe, id. 10° id. id.
Flotteron Luigi, id. 10° id. id.
Montanari Ugo, maresciallo 11° id. id.

Sottile Giuseppe, sergente maggiore, 12° artiglieria campagna.
Pasquali Giovanni, id. 12° id. id.
Merli Antonio, id. 13° id. id.
Naselli Antonio, id. 13° id. id.
Amabile Guglielmo, id. 13° id. id.
Lembo Adelelmo, id. 15° id. id.
Mucciacciaro Adelchi, id. 16° id. id.
Bitocco Guglielmo, id. 18° id. id.
Nagliati Francesco, id. 19° id. id.
Gentile Alberto, id. 20° id. id.
Franceschelli Getulio, sergente maggiore 21° artiglieria campagna.
Focardi Guglielmo, id. 21° id. id.
Lo Cascio Letterio, maresciallo 22° id. id.
Guida Vincenzo, sergente maggiore 22° id. id.
Giorgi Federico, id. 23° id. id.
Zezon Gaetano, id. 6° id. fortezza.
Licardi Clemente, id. 1° id. montagna.
Lollini Ferdinando, id. 2° id. id.
Trulli Tonino, id. R. corpo di truppe coloniali.

Arma del genio.

Ciseri Vincenzo, sergente maggiore 3° genio (telegrafisti).
Beltrami Giuseppe, id. 3° id. (telegrafisti).
Sammuri Pietro, id. 4° id. (pontieri).
Flamia Pompeo, id. 5° id. (minatori).
Cambiaggi Luigi, sergente maggiore 6° genio (ferrovieri).
Biancardi Alberto, id. 6° id. (ferrovieri).
Graziadei Augusto, id. 6° id. (ferrovieri).
Ceretti Augusto, id. battaglione specialisti.

N. **319.** - SCUOLE MILITARI. — **Esame complementare per l'ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1911-912.** — (Segretariato generale). — 30 giugno 1911.

In relazione al n. 5 del manifesto che fa seguito alla circolare n. 181 del corrente anno, si rende noto che la speciale commissione esaminatrice dei concorrenti per l'ammissione all'accademia militare sarà composta come segue:

Colonnello del genio Arlorio cav. Agostino comandante in 2° dell'accademia militare. . . *Presidente.*

Prof. Perazzo dott. Umberto dell'accademia militare.

Dott. Del Re cav. Alfonso, professore ordinario della R. università di Napoli. } *Membri.*

L'ordine secondo il quale la predetta commissione si recherà nelle sedi stabilite per l'esame di cui trattasi, sarà il seguente:

Torino — presso la sede dell'accademia militare;
Modena — presso la sede della scuola militare;
Roma — presso la sede del collegio militare;
Napoli — id. id. id.

L'esame si svolgerà secondo le norme del regolamento per l'ammissione ai collegi, alla scuola ed all'accademia militare (edizione 23 aprile 1903) e comincerà a Torino il 12 settembre prossimo venturo.

I comandi degli istituti, sedi di esame, faranno ai concorrenti interessati le comunicazioni di cui al n. 56 del regolamento predetto, invitando ciascun candidato a presentarsi per il giorno stabilito, secondo gli accordi che dovranno essere presi col presidente della commissione. Per gli allievi dei collegi militari provvederanno i comandi dei rispettivi istituti.

Per il trattamento spettante ai componenti la commissione vige quanto fu disposto con l'ultimo comma della circolare n. 280 del 1909.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **320**. — DISPOSIZIONI VARIE — **Tasse di bollo sulle ricevute ordinarie.** — (Segretariato generale). — 30 giugno 1911.

Si porta a conoscenza delle autorità militari che, in seguito alla legge 23 aprile 1911 n. 509, dal 1° luglio p. v., le ricevute e le quietanze ordinarie, escluse quelle inferiori a lire 10, sono soggette alle seguenti tasse di bollo:

da lire 10 a lire 100	L. 0,05
da lire 100,01 a lire 5.000	» 0,10
da lire 5.000,01 a lire 10.000	» 0,20
da lire 10.000,01 in poi	» 0,30

Nella tassa per le ricevute di somme superiori alle lire 10.000 è compreso anche il doppio decimo, che per tutte le altre non è dovuto.

Per le contravvenzioni a tali disposizioni sono applicate due distinte penalità di lire 24 ciascuna, una a carico del creditore o di chi per lui ha rilasciata la ricevuta irregolare, l'altra a carico del debitore o di chi per lui l'ha ritirata.

Il Ministro — P. SPINGARDI.

N. **321.** — CONCORSI. — **Visite mediche degli aspiranti all'ammissione al concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella regia marina.** — (Direzione generale leva e truppa). — 30 giugno 1911.

In seguito ad accordi presi col Ministero della marina, questo Ministero avverte che gli aspiranti all'ammissione al concorso indetto per la nomina di 26 tenenti medici nella R. marina, concorso che rimarrà aperto fino al 20 agosto prossimo venturo, possono essere sottoposti a visita medica presso i comandi dei corpi del R. esercito con le identiche norme stabilite, nel precedente simile concorso, con la circolare n. 469 del 1910.

Per il Ministro — MIRABELLI.